LA STAMPA

ANNO 125. N. 298 · GIOVEDI' 5 DICEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Grave documento del Cocer: picconeremo come Cossiga, no alla Dia, vogliamo uscire dall'esercito

I carabinieri: stiamo perdendo la pazienza

Choc alle Camere. Rognoni: sono fuorilegge, li puniremo

SILENZIO

NEL «proclama» del Cocer non riesco a riconoscere i carabinieri. Non è il loro linguaggio, non è il loro stile, non è questo il ritratto che l'Arma ha dato di se stessa nel corso della sua storia.

Una espressione, in particolare, mi ha sconcertato. Quando afferma che «non è morale abusare della pazienza dei carabinieri» il Cocer non sembra rendersi conto che nega con queste parole l'identità stessa dell'Arma.

La «pazienza» dei carabinieri non è una qualità complementare, una delle molte doti di cui un corpo di polizia deve essere dotato. E' la virtù che ha permesso all'Arma di tenere la testa a posto nei momenti più difficili della storia nazionale e di rappresentare, nelle crisi della nazione, un punto di riferimento sereno e imparziale.

Un solo esempio, tratto dalla nostra storia recente: è la pazienza che ha permesso ai carabinieri di dare un contributo determinante alla battaglia contro il terrorismo. E' la silenziosa tenacia degli uomini che si sono battuti contro le Brigate rosse il fattore che ha maggiormente disorientato i loro simpatizzanti e dimostrato che vi erano ancora, in Italia, valori per i quali valeva la pena di sacrificarsi.

Quando minaccia uno scatto d'impazienza il Cocer parla un linguaggio sudamericano che non appartiene alle tradizioni dell'Arma. Possiamo capire il disagio dei carabinieri e certi loro legittimi malumori.

Non possiamo capire come possano rinunciare ad essere se stessi nel momento in cui il Paese ha maggiormente bisogno della loro «pazienza» e imparzialità. Se vogliono, come tanti italiani, un Paese migliore, non parlino di «servizio del popolo», di «picconate», di obiettivi da perseguire «con qualsiasi mezzo e a qualsiasi costo». Hanno un solo mezzo, il migliore, per dare un contributo al rinnovamento del Paese: continuare a lavorare con lo stile di sempre. In caso contrario, tra l'altro, rischiano di fornire pretesti a una campagna contro l'Arma in cui i gattopardi della partitocrazia finirebbero per allearsi con tutti coloro che i carabinieri non li hanno mai amati.

Oltre ai suoi firmatari il «proclama» del Cocer ha obiettivamente altri padri. Il più autorevole è Cossiga. Il Presidente della Repubblica non avrebbe dovuto sollecitare un giudizio su se stesso chiamando in causa un organo che non ha titolo per dirimere vertenze costituzionali.

L'episodio dimostra una volta di più quali siano i rischi della strategia del Capo dello Stato. Il censore della partitocrazia rischia di trasformarsi in apprendista stregone e di accentuare, con le sue provocazioni, uno dei maggiori difetti del sistema politico italiano: la frammentazione del Paese in corporazioni che confondono i loro obiettivi di gruppo con il bene del Paese e ricorrono a mezzi come lo sciopero dei magistrati o i proclami dei carabinieri.

L'azione discutibile della corporazione giudiziaria non giustifica l'azione altrettanto discutibile della corporazione dell'ordine pubblico. Siamo ancora uno Stato di diritto o soltanto una somma di corporazioni senza patria e senza Stato?

Continuiamo a credere che il proclama del Cocer non rifletta il pensiero dei carabinieri. Continuiamo a sperare che ascolteremo ancora nei prossimi giorni il linguaggio con cui l'Arma è sempre riuscita a farsi capire dal Paese: il silenzio.

Sergio Romano

Francesco Cossiga aveva chiesto il «giudizio» dei carabinieri

ROMA. Al termine di una lunghissima riunione cominciata nella tarda serata di martedì, il Cocer dei Carabinieri - l'organismo di rappresentanza sindacale dell'Arma - ha approvato un documento di quattro cartelle che ieri è esploso come una bomba nella vita politica.

I Carabinieri hanno dapprima espresso «piena solidarietà» al Presidente della Repubblica «per la campagna denigratoria di cui è oggetto». Ma subito dopo hanno affermato di voler «mutuare» da Cossiga. E lo hanno immediatamente dimostrato, chiedendo lo «sganciamento» dei carabinieri dall'esercito e dicendo un netto «no» alla superpolizia antimafia voluta dal governo.

Il documento, approvato contro il parere del comandante generale dell'Arma, Antonio Viesti, è stato duramente condannato anche dal ministro della Difesa, Virginio Rognoni. «E' inaccettabile», ha detto, disponendo l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti del Cocer.

Ceccarelli, Grignetti Martini e Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

Dimissioni

Consiglio di Difesa via Giannattasio

ROMA. Il generale Pietro Giannattasio, presidente del Consiglio superiore di Difesa, si è dimesso dall'incarico e dall'esercito in polemica con il ministro Rognoni, che ha accolto le dimissioni. Giannattasio ritiene che il ministro lo abbia scavalcato illustrando il nuovo modello di Difesa prima alla stampa e al Parlamento, senza informarne il Consiglio.

La legge prescrive che il ministro «deve» sottoporre al Consiglio, per un parere preventivo, ogni decisione su questioni di «alta importanza, relative agli ordinamenti militari e alla preparazione organica e bellica» delle Forze armate. Per il modello di Difesa, questo non sarebbe avvenuto. [AdnKronos]

RISPOSTA A ZEFFIRELLI

LE INGIUSTE ACCUSE AGLI ARABI

IERI Zeffirelli ha fatto marcia indietro. Per dare maggiore forza d'impatto alle sue dichiarazioni s'è espresso attraverso l'«Ansa» sicché un po' tutti i giornali hanno pubblicato le parole del regista alle quali «La Stampa», ovviamente, ha dato un rilievo particolare.

Affare chiuso, dunque? Non proprio. La marcia indietro di Zeffirelli, le sue invero impacciate giustificazioni hanno bisogno di un corollario. Ed è per ciò che io scrivo questo editoriale.

Che vuole andare oltre la rituale, e per molti versi doverosa, «esternazione di rammarico».

Un giornale, per dovere di cronaca, spesso pubblica notizie sgradevoli, dichiarazioni che non condivide. E' il mestiere-dovere del cronista. Che, tuttavia, nella sua preoccupazione perfino ossessiva di informare, qualche volta finisce per essere sgambettato dal fatto del quale ha dato conto.

Detto questo, vorrei, insieme coi nostri lettori (soprattutto quelli offesi da Zeffirelli), cercar di capire il perché delle improvvide dichiarazioni del regista, che così si è scusato: «...ero sconvolto, irritato, amareggiato nel vedere che alcuni tesori della nostra arte, come il David di Michelangelo o la Venere del Botticelli, venivano bloccati alla frontiera saudita con l'inaudito pretesto che fossero opere contrarie alla morale».

Ma è possibile che un uomo in là con gli anni, non un ragazzino, un personaggio ricco e famoso esca di senno sol perché gli hanno sequestrato un documentario turistico (poiché di questo si tratta, non del «Dottor Zivago»)? No, non sembrerebbe possibile. E allora? Io penso che quanto ha detto Zeffirelli sia frutto dell'ignoranza. Non vogliamo con ciò sostenere che Zeffirelli sia «ignorante», come dicono a Roma di chi straparla, ma soltanto che il regista, al pari - del resto - di infinite legioni di persone, ignori tutto del mondo arabo, del mondo musulmano, dell'islàm. «Ignoranza è sapienza», diceva Socrate, ma questo può valere

Igor Man

CONTINUA A PAG. 9 TERZA COLONNA

Washington, Shamir diserta la ripresa dei colloqui: se agli altri interessa, il 9 ci saremo

Israele ha un superpiano di pace

«Tratteremo con tutti gli arabi, ma solo da lunedì»

«La Chiesa accetti la pillola»

Stupore al Sinodo, davanti al Papa la richiesta d'un vescovo tedesco

di Marco Tosatti A PAGINA 9

Il telefono ha tradito Gelli

«Promette di far liberare un boss» Il psi attacca: solo confusione

di Flavio Corazza e Francesco La Licata A PAGINA 4

La Pan Am non vola più

La compagnia-simbolo americana si arrende dopo 10 anni di crisi

di Vittorio Ravizza A PAGINA 11

WASHINGTON. Il mancato inizio dei negoziati sul Medio Oriente è stato recitato ieri come un film dal copione già noto. Le tre delegazioni arabe sono arrivate al Dipartimento di Stato e si sono recate verso le rispettive sale, dove sapevano che non avrebbero trovato il loro interlocutore, Israele. Ora, la domanda è se avranno la pazienza di attendere fino a lunedì, quando arriveranno le tre delegazioni di Israele.

Gli israeliani hanno fornito una motivazione politica del loro comportamento. L'annuncio di una loro indisponibilità a onorare l'appuntamento - è stata la versione ufficiale - voleva provocare una reazione araba che sfociasse in contatti diretti tra le due parti. E l'ambasciatore di Tel Aviv a Washington ha aggiunto un annuncio di rilievo: le delegazioni avranno molte proposte e presenteranno un progetto «di lungo respiro» per i territori.

F. Passarini A PAG. 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Quelli che in tempi tranquilli declamano sulla morte e il sacrificio e poi nel pericolo si abbattono e assumono un'aria volpina piena d'un animalesco istinto di salvazione. Dualismo della fantasia e della natura nostra.

«In Calabria, le donne hanno salutato come una fortuna il richiamo dei loro uomini alle armi. Così percepiscono un sussidio. Hanno comperato scarpe, vestiti, e rispondono a fronte alta e con insolenza a coloro cui ieri erano sottoposte perché povere.

«Un ordine del giorno dei vescovi italiani incita alla liberazione del Santo Sepolcro».

Corrado Alvaro
Quasi una vita
note dopo 10 giugno 1940

L'incontro per la presentazione di un libro su Mitterrand, con Eugenio Scalfari e Jean Daniel

Brindisi e applausi, ritorna Verdiglione

Ha parlato in pubblico a Roma: «Con Craxi ora ammiro Cossiga»

ROMA. E' tornato. Armando Verdiglione, il più discusso psicanalista degli Anni Ottanta, è riapparso ieri sera dinanzi a un pubblico italiano, per la prima volta dai tempi della sua odissea giudiziaria a base di condanne, carcere e ricoveri in ospedale. E' tornato, ma non ha steso sul lettino nessuno. E' stato lui, anzi, a sedersi fra i velluti del salone dell'Hotel Bernini di Roma, per presentare «Religioni di un presidente», una biografia di Mitterrand pubblicata da «Spirali», la casa editrice di Verdiglione. Tutto esaurito, solo posti in piedi: intorno a lui, e davanti a una platea di amici, diplomatici e curiosi, due famosi direttori di giornale legati da un'amicizia che risale all'epoca della guerra d'Algeria: Eugenio Scalfari di «Repubblica» e Jean Daniel del «Nouvel Observateur», l'autore del volume.

Daniel e Scalfari: due «padrini» d'eccezione per un ritorno che Verdiglione aspettava «senza amarezza, ma solo con molta ironia. Sulla ribalta, in fondo, non ho mai smesso di starci. Ma solo ribalte estere: l'Europa, il Giappone, gli Stati Uniti, la nuova Russia in cui ho tanti amici».

Professore o guru a seconda dei gusti e delle opinioni che durante il processo spaccarono l'Italia in due, per ricominciare ad essere profeta in patria Verdiglione sceglie il linguaggio solido e meditato dei libri. Quello di Daniel, innanzitutto, e presto anche un altro, scritto da lui: «Si intitola "La congiura degli idioti". E' divertente, un po' romanzo e un po' saggio, dove per idioti si intende una figura retorica, ma con qualche riferimento non puramente casuale».

Verdiglione sorride ma non dimentica: «Ricevetti un attacco da giudici e psicanalisti neostalinisti. Calunnie. Eppure il mondo è crollato addosso a loro, non a me. La magistratura milanese, quella che mi condannò, nel 1985 era composta all'85% da comunisti». Da sempre vicino a Craxi, sul suo altare politico confessa di aver aggiunto un altro idolo: «Cossiga. Due anni fa sembrava antipatico. Poi si è messo a parlare in tv e la gente getta il telecomando e si ferma ad ascoltarlo, perché tocca questioni che interessano tutti. A cominciare dai giudici: un potere dittatoriale che non ha confronti in nessun Paese del mondo».

Amico di Daniel da oltre vent'anni, Verdiglione confessa di avere ben minore dimestichezza con l'altro anfitrione della serata, Eugenio Scalfari: «L'ho invitato solo perché me lo ha chiesto espressamente Daniel. Ho visto Scalfari una sola volta, nel 1982, e anche allora per la presentazione di un libro di Daniel, "Il tempo che resta". Quando il mese scorso gli ho telefonato per chiedergli di partecipare a questa serata, mi ha risposto di sì, senza problemi». Qualche problema, invece, ammette di averlo avuto Verdiglione: «Le idee di Scalfari non mi piacciono. E non piacciono nemmeno al suo amico Daniel, che è vicino a Mitterrand, mentre Scalfari non è vicino a Craxi, il Mitterrand italiano. Lo psicanalista è ripreso da molte telecamere, parla, e oggi apparirà sui teleschermi di tutta Italia nelle vesti di anfitrione-interprete di Jean Daniel. Nell'ora di punta: quella dei telegiornali. E Verdiglione ricorda come, durante la sua vicenda giudiziaria, una sola voce si sia levata a difenderlo dalle colonne di «Repubblica»: «Quella di un collaboratore francese: manco a dirlo, Jean Daniel».

Massimo Gramellini

Il giudice: «Riconosce l'imputato?». L'accusatrice: «Sì, è davanti a me»

«Così Kennedy mi ha stuprata»

Palm Beach, drammatico faccia a faccia al processo

PALM BEACH. Faccia a faccia, per la prima volta dopo la notte del presunto stupro. La ragazza che accusa William Kennedy e il rampollo della più famosa famiglia americana si sono trovati di fronte nell'aula di tribunale a Palm Beach. E lei, Patricia O'Neal Bowman, trent'anni, un passato torbido alle spalle, completo blu, giro di perle al collo, ha raccontato senza cedimenti, guardando i giurati negli occhi, la sua versione dei fatti: «L'ho conosciuto nel bar, urtandolo involontariamente mentre uscivo dal bagno. Abbiamo parlato, ballato, lui sembrava gentile, non sessualmente aggressivo, evitava accuratamente di toccarmi durante le danze. Poi a casa sua si è trasformato». Una perizia medica conferma: sul corpo della donna dopo quella notte c'erano «contusioni compatibili con un atto sessuale forzato».

Fernando Mezzetti A PAGINA 5

Il sindacato dei carabinieri si scaglia contro il governo

«Con il piccone come Cossiga» Ma il gen. Viesti era contrario

ROMA. Picconatori sono anche i carabinieri. Francesco Cossiga aveva gridato ai sottufficiali dell'Arma, schierati in alta uniforme a Velletri: «Giudicatemi voi!». E loro, i carabinieri delegati del Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza), lo hanno preso in parola. Hanno trasformato una riunione di routine in un'occasione per discutere degli «attacchi al Capo dello Stato». Hanno dibattuto per ore. Poi, nonostante il parere contrario e le pressioni del comandante generale dell'Arma, Antonio Viesti, hanno votato un verbale (segreto) e hanno preparato un comunicato per la stampa (pubblico).

La solidarietà per Cossiga era scontata, ma i militari vanno più in là. Il piccone del Quirinale è un «autorevole contributo». E così anche il Cocer ha deciso di imitare dal Presidente il «sistema delle picconate». L'organismo di rappresentanza - «pronto a seguire la sua strada con qualsiasi mezzo e a qualsiasi costo» - coglie al volo, dunque, l'occasione per parlare apertamente del ruolo dell'Arma. E lo fa addentrandosi nel terreno minato politico-sindacale.

Denunciano, infatti, i delegati, che si vuole «demolire e destabilizzare quella che per molti italiani resta ancora l'istituzione più sana ed affidabile». E poi dichiarano, senza mezzi termini, che «non è più tollerabile» la disattenzione politica nei confronti dei carabinieri, che invece si trasforma in «atipica attenzione» quando si avvicinano gli appuntamenti elettorali.

Insomma, questo del Cocer diventa un mezzo *pronunciamiento*. Dal furore dei Carabinieri non si salva nessuno. Forse - dice il Cocer - l'Arma potrebbe costituire un «motivo di preoccupazione per qualche politico di rilievo che tende a privilegiare altri organi "più rispettosi e con maggiore disponibilità"». Ogni riferimento all'ultima polemica con i socialisti non sembra casuale.

Quando ieri mattina il comandante dei Carabinieri, generale Antonio Viesti, ha letto in assoluta anteprima il comunicato del Cocer, ha fatto un autentico salto sulla poltrona. Ne ha preso le distanze, dissociandosi. E ha mandato il capo di stato maggiore - la terza carica dell'Arma - nella saletta del Cocer per dissuadere i 26 delegati dall'andare avanti. «Ma gli abbiamo detto di no - raccontano loro - e che anzi era nostra intenzione far sapere all'esterno le nostre posizioni».

A dispetto di Viesti, infatti, con una discretissima catena telefonica i carabinieri-sindacalisti hanno avvertito i giornalisti. «Vi aspettiamo. Appuntamento presso il ristorante "Le cicale" per un veloce aperitivo», il messaggio.

Alle 13 c'erano tutti i delegati, in abiti borghesi, all'appuntamento clandestino. In anonime buste rosse, il testo del comunicato. E tanta disponibilità per le spiegazioni. «Noi vogliamo farci sentire; ma non siamo teleguidati da nessuno», la loro principale preoccupazione.

Facce comuni, da sottufficiali comandanti di stazione. Pochissima esperienza politica. I 26 delegati sono stati prima eletti dalla base dei 110 mila carabinieri nei Cobar (consigli di base) e poi, per votazione successiva, sono entrati nell'organo centrale. Li presiede il generale Brancato, che però in questi giorni è assente per un lutto famigliare ed è sostituito da un tenente colonnello. Tra loro sono rappresentati tutti i gradi, dall'appuntato al colonnello.

Nel luglio scorso hanno sostituito altri 26 delegati, del passato Cocer presieduto dal colonnello Pappalardo, che già si era messo in luce per le critiche al sistema politico. Ancor oggi dice Pappalardo: «Mentre Parlamento e governo non hanno tenuto nella giusta considerazione le esigenze dei carabinieri, solo il Presidente della Repubblica, in vari interventi pubblici, ha sollecitato una maggior attenzione per noi».

Ma quelle di Pappalardo erano larvate polemiche, rispetto a queste «picconate». Si chiede perentoriamente lo «sganciamento» dell'Arma dall'Esercito. Si rivendica la «perequazione» dei sottufficiali con gli ispettori di Ps. E si rifiuta drasticamente la superpolizia, l'Fbi italiana che sta tanto a cuore al governo e allo stesso Cossiga.

Anche qui, sciabolate. «Demotiva totalmente gli organi di polizia ordinaria», il lapidario giudizio. Non solo, c'è un giudizio sulla mafia che farà discutere: «Un problema sociale radicato in secoli di insipienza. Ma è proprio vero? non vi è, invece, un preciso disegno?».

Francesco Grignetti

COLLOQUIO ALLA CAMERA

Il Cocer spaventato dalle reazioni?

ROMA. «Il tenente colonnello Mencagli ha chiesto oggi pomeriggio di parlarmi alla Camera perché preoccupato del fragore che l'iniziativa del Cocer ha creato. Dal colloquio mi è sembrato che abbia tentato di edulcorare il contenuto del documento approvato dal Cocer».

Lo ha dichiarato ieri sera il vicepresidente della commissione Difesa della Camera, Isaia Gasparotto, del pds.

Il col. Mencagli era alla guida del Cocer martedì scorso, quando è stato approvato il discusso documento, perché il generale Brancato, presidente dell'organismo para-sindacale dei carabinieri era assente per lutto familiare. Con il nuovo ordinamento, i circa 100 mila carabinieri sono divisi in 5 brigate, 17 legioni, 4 Comandi provinciali, 97 gruppi, 510 comandi intermedi, 4700 stazioni.

Gasparotto ha aggiunto di aver letto successivamente al colloquio il documento del Cocer «che è grave».

«Il Cocer - ha concluso l'onorevole Gasparotto - è stato spinto dal Capo dello Stato su un terreno non legale. Sul piano della democrazia abbiamo tutto l'interesse affinché emerga la differenziazione tra Cocer e vertici dell'Arma dei carabinieri per la garanzia di assoluta imparzialità dell'Arma rispetto ai fatti politici». [Agi]

PERSONE

Chiamatemi al numero verde

Certo dev'essere ben presa, la democrazia cristiana, se, oltre a perdere voti a favore delle Leghe, oltre a cadere in ogni trappola preparatale dall'ex democristiano Cossiga insieme con i socialisti rivali della dc, oltre a lasciarsi ogni giorno insolentire, ridicolizzare e spadroneggiare dal presidente della Repubblica, oltre a non sapere apparentemente come venir fuori da simili sabbie mobili, ha pure avuto la brillante idea del telefono, del numero verde.

Naturalmente, telefoni aperti o numeri verdi sono la massima moda. All'inizio c'era esclusivamente il «telefono amico», e avere un interlocutore sconosciuto con cui parlare, al quale confidarsi o chiedere consiglio, pareva un'idea insufficiente ma comunque utile a medicare la grande solitudine contemporanea. Subito dopo sono arrivati i telefoni aperti alle donne maltrattate, ai bambini martiri: chiamando certi numeri le vittime avevano la possibilità di denunciare le prepotenze subite, la condizione insopportabile della propria vita, gli abusi patiti, il dolore. Non sempre alle denunce potevano seguire interventi concreti né aiuti pratici (ed esistono anche sofferenze senza rimedio), ma almeno era un'occasione di sfogarsi, un'arma difensiva da usare come minaccia, uno strumento di analisi sociologica e di raccolta di nere storie italiane.

Poi i telefoni aperti si sono moltiplicati, estesi anche alle funzioni commerciali, giudiziarie o sociali, e i numeri verdi son diventati innumerevoli. Numeri verdi mercantili, chiamata gratuita, per sapere come combinarsi (pagando, s'intende) una pensione integrativa bastante a sopravvivere, per conoscere a quali tassi d'interesse (alti, s'intende) ottenere soldi in un prestito garantito da proprietà o stipendi, per essere informati sulle condizioni (dure, s'intende) di un'assicurazione vita, d'un acquisto all'ingrosso eccetera. Numeri verdi antimafia, chiamata gratuita: se avete notizie su mafiosi e loro imprese, chiamate e denunciate senza paura, nessuno lo saprà, nessuno chiederà il vostro nome, insomma una forma attualizzata e legittimata delle incivili lettere anonime delatorie. Numeri verdi culturali, chiamata gratuita: se sapete di un bene culturale esposto al rischio di furto, di degradazione o di rovina, chiamate e ditelo senza ritegni, il ministero dei Beni culturali ne verrà debitamente immediatamente informato e si vedrà. Persino al disastro della Sanità il numero verde sembrava una parziale soluzione: la gente gravemente malata o ferita muore perché viene rifiutata da una serie d'ospedali senza letti o senza attrezzature? Beh, istituiamo un numero telefonico che i parenti possano chiamare per sapere dove c'è un po' di posto, dove tentare di far ricoverare i moribondi.

Pazienza poi se certi numeri verdi non rispondono o risultano per ore implacabilmente occupati, pazienza se le eventuali conversazioni non generano fatti: pare che basti la parola, intanto te l'ho detto, intanto l'hai saputo, è sempre una cosa, è cultura, le analisi gli studi e le ricerche tanti accurati quanto sterili non sono una specialità nazionale, il nostro non è il Paese della chiacchiera?

Ma per la democrazia cristiana, magari, è un po' diverso. Quando un grande partito popolare constata d'aver perduto il contatto con il popolo e di ignorare i «bisogni della gente», quando quello che da oltre quarant'anni è il partito di maggioranza relativa s'accorge di non avere idea di cosa vogliano i cittadini elettori, e quando pensa che un parziale rimedio a questo distacco vertiginoso possa essere telefono aperto, numero verde, chiamata gratuita, allora addio: vuol dire che proprio è andata.

Lietta Tornabuoni

DOCUMENTO

IL TESTO SOTTO ACCUSA

«Andremo avanti a qualsiasi costo»

In quattro pagine la pesante sfida al Palazzo

Ecco i punti essenziali del testo di 4 pagine diramato dal Cocer dei Carabinieri.

La risposta a Cossiga. «Il Consiglio centrale della rappresentanza militare - sezione Carabinieri - aderendo alla sollecitazione del Presidente della Repubblica, di un giudizio sul suo operato (...) gli esprime la piena solidarietà per la campagna denigratoria di cui è oggetto, interpretando i suoi interventi demolitori, "picconate", quali autorevoli contributi per realizzare la moralizzazione delle istituzioni».

Le picconate. «Il Cocer ha anche deciso di mutuare dal Presidente il sistema delle "picconate", considerandolo l'unico idoneo ad incidere in una realtà, quale purtroppo è quella dell'Arma dei Carabinieri, deteriorata da continue manovre erosive provenienti dall'esterno, che mirano a demolire e destabilizzare quella che per molti italiani resta ancora l'istituzione più sana ed affidabile».

Disattenzione intollerabile. «Questo organismo, interpretando il pensiero del personale rappresentato, non può esimersi dal dichiarare (...) che non è più tollerabile la disattenzione politica nei confronti della nostra istituzione che, invece, si trasforma in atipica attenzione all'approssimarsi delle scadenze elettorali o al verificarsi di fatti luttuosi nei quali sarebbe "poco onorevole" perseverare nell'indifferenza».

Avvezzi al sacrificio. «Il Presidente, quale unico garante della Costituzione, ha, in questi ultimi tempi, volto il suo sguardo ai principali altri aspetti della vita istituzionale del Paese, forse anch'egli ritenendo, come è opinione diffusa, che i Carabinieri sono uomini avvezzi al sacrificio, al silenzio ed alla fedeltà incondizionata alle SANE (in maiuscolo nel testo, *ndr*) istituzioni; uomini di fede e di obbedienza incrollabile ma, della cui pazienza, non è morale abusare».

Le cose importanti. «Attualmente il Cocer viene da tutti pressato a trattare cose importanti quali: l'attuazione della sentenza che sana una decennale sperequazione dei sottufficiali; la situazione degli appuntati a seguito della riforma della polizia penitenziaria, forse per distrarlo da quello che è il vero problema: il futuro di una istituzione che da sempre ha svolto un ruolo di equilibrio in seno al Paese e non è "al guinzaglio" di questo o quel partito politico ma, sempre e solamente, al servizio del popolo, quello generoso, corretto, lavoratore che crede nella convivenza civile. E' doveroso affrontare il problema dalla radice e non dalle foglie».

Fuori dall'Esercito. «Uno dei primi provvedimenti ritenuti di primaria importanza è quello dello sganciamento dell'Arma dall'Esercito mediante l'istituzione di una forza armata autonoma. Tale esigenza promana da due distinti ordini di fattori: a) in un momento in cui si procede a delineare il nuovo modello di difesa ipotizzando una struttura di semiprofessionisti, diviene imperativo evitare, nel rispetto del principio della divisione dei poteri e delle forze, di mantenere l'Arma alle dipendenze del medesimo vertice militare (Capo di Stato maggiore dell'Esercito) al quale farebbe capo la maggior parte delle Forze Armate. Tale sensibilità si accentua nella duplice posizione di operatori della giustizia e di cittadini di questo Stato democratico. b) Le decisioni fin qui adottate, che solo nelle intenzioni dichiarate dovrebbero servire a rendere più coerente l'attività delle Forze di Polizia, nella realtà vengono dai più "letta" come una precisa volontà inconfessabile di far perdurare il "troppo comodo" stato "confusionale" per risolvere, lasciando immutata la diuturna realtà della caduta verticale di moralità e sicurezza a danno della parte buona del Paese che non vuole la continua moltiplicazione di ministeri, commissioni e strutture, ma pretende che quelli che esistono siano messi nella condizione di funzionare».

No alla Dia. «Il discorso ha chiaro riferimento, in particolare, a un provvedimento di legge dibattuto in questi giorni dalle competenti commissioni parlamentari, tendente alla creazione di una superpolizia che operi a livello nazionale asseritamente per risolvere il problema della criminalità organizzata e mafiosa, senza capire che ciò demotiva totalmente gli organi di polizia ordinaria che si vedono trasformati in sterili strumenti di raccolta di denunce e di dati che poi potranno e dovranno essere gestiti da altro organo. Peraltro, spacciare un simile provvedimento come l'unico in grado di risolvere un problema sociale radicato in secoli di insipienza (ma è proprio vero? non vi è, invece, un preciso disegno?) è quantomeno offensivo specie se si considera che un provvedimento di tale portata viene avviato da un governo espresso da un'assemblea che si trova al termine del suo mandato parlamentare. Un secondo argomento da accennare riguarda gli spazi e le competenze affidati all'Istituzione. In atto, ed è il motivo alla base di tanti inconvenienti e dei denunciati tentativi di erosione e di fagocitamento della struttura, vi sono troppi organi di polizia che svolgono le stesse funzioni con sovrapposizioni territoriali e per materia. L'Arma dei Carabinieri forse costituisce motivo di preoccupazione per qualche politico di rilievo che tende a privilegiare altri organi "più rispettosi e con maggiore disponibilità"».

A qualsiasi costo. Dopo aver denunciato altri tentativi di «mortificare l'istituzione» ed aver rivendicato per sé un «ruolo negoziale», il Cocer conclude: «In quest'ottica ed in quelle che verranno il Cocer è pronto a seguire la sua strada, con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi costo al fine di salvaguardare l'esistenza di quella istituzione tanto cara agli italiani».

Solo interferenza tv?

Senato, inchiesta sul «giallo» del pds in diretta

ROMA. E' partita l'inchiesta sul «giallo» di Palazzo Madama: com'è stato possibile che, martedì pomeriggio, in sala stampa del Senato si potesse ascoltare la riunione del gruppo del pds che discuteva sull'impeachment? C'era davvero una microspia nell'aula della commissione Difesa che ospitava il gruppo pidiessino? Secondo il vice segretario generale del Senato, Luigi Priolo, che si occupa dell'inchiesta ordinata dal presidente Spadolini, la cosa è «assurda». Piuttosto - ha detto - l'incidente è da attribuirsi ad una interferenza.

Ieri mattina un ufficiale dei carabinieri ha compiuto vari sopralluoghi a Palazzo Madama: alcune prove avrebbero confermato l'ipotesi dell'interferenza. Resta il fatto che la «diretta» di martedì si è interrotta non appena la senatrice Giglia Tedesco Tatò ha avvertito i colleghi che in sala stampa si potevano ascoltare gli interventi. [AdnKronos]

Per il crack Lauro

I giudici vogliono processare Renato Altissimo

NAPOLI. I magistrati che indagano sul crack miliardario della flotta appartenuta al defunto armatore Achille Lauro hanno inviato gli atti al tribunale dei ministri, che dovrà decidere se procedere nei confronti del segretario del pli Renato Altissimo. Il reato ipotizzato è di interesse privato. L'esponente politico figura nell'inchiesta perché era ministro dell'Industria. La vicenda riguarda il tentativo di acquisto di alcuni beni da parte della «Fisim». Secondo i magistrati, all'impresa sarebbero stati interessati il cognato di Altissimo, Fantozzi, e il finanziere Buontempo. Dopo trattative, la «Fisim» la spuntò: l'ex ministro dell'Industria autorizzò la vendita di parte del patrimonio dell'impero di Achille per 26 miliardi. L'operazione fallì quando il successore di Altissimo, Zanone, bloccò la procedura perché la somma pattuita fu giudicata inadeguata. [f. m.]

Ma il pds continua a difendere i magistrati

Martelli: «Uno sciopero sbagliato e ingiustificato»

ROMA. Sullo sciopero dei giudici non cessano i commenti e le prese di posizione. Il giudizio più duro, dopo quello del Capo dello Stato, è del ministro guardasigilli, Claudio Martelli, che ieri sera è stato ricevuto al Quirinale da Cossiga. Per Martelli il blocco delle udienze di martedì da parte dei magistrati è un comportamento «sbagliato e ingiustificato». A sbagliare, invece, per Massimo Brutti del pds, è proprio il Presidente quando dice che l'Anm «trova la sua unità in un atto di oggettiva eversione». Nel mezzo i repubblicani che si schierano contro il linciaggio dei giudici anche se non ne approvano lo sciopero.

E mentre ieri la commissione affari costituzionali del Senato ha dato il via all'iter legislativo delle tre proposte (della dc, del pds e di Rifondazione comunista) sul funzionamento del Csm, oggi Andreotti farà conoscere alla Camera la posizione del governo nel conflitto Cossiga-Csm. Coincide con quella del vicepresidente del consiglio, Martelli, schierato in favore di Cossiga?

«Se lesione vi è stata di diritti, prerogative, autonomia, in questo caso - sostiene difatti Martelli criticando le motivazione dello sciopero dei magistrati - le vittime sono il Capo dello Stato e il governo della Repubblica».

Cossiga, perché a lui «è stato negato il diritto costituzionale di convocare e di presiedere il Consiglio superiore della magistratura, e fissarne l'ordine del giorno». E il governo, colpevole di aver «varato una legge - osserva Martelli - per dotare la magistratura di un'arma in più per coordinare e specializzarsi nella lotta alla mafia, senza ingerenze da parte dell'esecutivo sull'autorità giudiziaria, deputata a investigare e a reprimere il crimine». [r. r.]

«Votai anti-divorzio per obbedire alla Chiesa»

Cossiga: non mi dimetto voglio pagare di persona

ROMA. Non mi dimetto «perché un cristiano serve la comunità civile anche a costo di pagare di persona»: con queste parole, pronunciate in una scuola romana, Cossiga ha promesso che resterà in carica fino al 2 luglio '92. «Decido di restare anche quando vedo giovani, gente che lavora, e vedo che le istituzioni lontane dalla società rappresentano sempre meno questi cittadini».

Nello stesso istituto (una scuola cattolica), Cossiga ha anche ammesso di aver votato per l'abrogazione della legge sul divorzio del '76 solo per «disciplina nei confronti della Chiesa». «Non è che non fossi convinto - ha specificato - che il matrimonio è per sua natura indissolubile, però trovavo difficoltà ad ammettere che con la forza della maggioranza politica avessimo il diritto di costringere i cittadini di diversa visione etica ad accettare il nostro modo di vedere».

Al Gr2, invece, il Capo dello Stato è tornato sul documento dei costituzionalisti in tema di poteri del Quirinale. Se l'è presa soprattutto con Paolo Barile - il quale «appena è stato eletto Gronchi, ha sostenuto che l'indirizzo politico-costituzionale è nelle mani del Presidente della Repubblica» - ma non ha risparmiato colpi agli altri firmatari: «Alcuni si considerano marxisti leninisti, altri comunisti, altri cattolici di sinistra, frase per me incomprensibile, e altri sono comunisteggianti, insomma, di quella terribile genia, la più perfida, la moralmente più ambigua perché confonde il diritto con una sporca speculazione politica quale quella di questi 51».

Sempre al Gr2, il Presidente ha commentato la decisione di Martinazzoli di non ricandidarsi. «La gioia morale di vedermi sostenuto da lui - ha detto - è stata adombrata dal vivissimo dispiacere di sentire che egli vuole abbandonare il Parlamento». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1955
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 4 dicembre 1991 è stata di 514.665 copie

Momenti di tensione alla Camera, si parla di «golpe», arriva il ministro della Difesa

Rognoni: il Cocer sarà processato

Nilde Iotti interrompe la seduta, si apre il dibattito
Andreotti commenta: «Atto di gravità eccezionale»

ROMA. Alle otto di sera, pallido in volto e costernato, il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha assicurato ai deputati, che lo attendevano riuniti in seduta straordinaria a Montecitorio, che il governo farà avviare un procedimento disciplinare contro il sindacato dei carabinieri, il Cocer, accusato da diversi gruppi parlamentari di essere arrivato a minacciare, di fatto, un colpo di Stato.

Quattro pagine di comunicato, redatte dal Cocer, avevano infatti provocato l'allarme generale in Parlamento e nei partiti a partire dalle 17, perché vi si dava solidarietà a Cossiga «picconatore», con la promessa di usare lo stesso strumento in difesa dell'Arma come «unico idoneo ad incidere sulla realtà».

Mentre i parlamentari si passavano di mano in mano, increduli, i quattro fogli incriminati, la Iotti sospendeva la seduta in corso sulla riforma della finanza locale, per avviare un immediato dibattito sulla «esternazione» dei carabinieri. C'era in tutti disorientamento e come la sensazione di una frattura che nessuno aveva messo nel conto. C'era tra partiti e parlamentari l'evidente sforzo di tener distinta la responsabilità dell'Arma dei carabinieri dall'organismo sindacale. Eppure, nessuno riusciva a nascondere la sorpresa mista a delusione. «Questo è il limite estremo. E poi vedrete» mormorava il dc Flaminio Piccoli.

Poco dopo, in un'aula affollata e tesa, il presidente dei deputati democristiani, Antonio Gava, affiancato da Piccoli che gli passava foglietti con suggerimenti, invitava il governo a dare immediatamente spiegazioni in serata e a prendere provvedimenti contro chi «usa addirittura il maldestro tentativo di speculare su affermazioni del Presidente della Repubblica e di trasferirle in volgarità inaccettabili per noi e per il Parlamento». Il documento del Cocer era definito «vile», «volgare», «improvvido» da un Gava rosso in volto. Lo applaudivano quasi tutti i gruppi: oltre i dc e il psi, anche il pds, i Verdi, gli indipendenti di sinistra.

Il capo dei deputati socialdemocratici, Caria, andava oltre e affermava che quella contenuta nel documento del Cocer «è una vera e propria minaccia di colpo di Stato». Ed anche il repubblicano Del Pennino conveniva che si tratta di «toni che hanno un sapore golpista». L'ex generale dei carabinieri e ora deputato missino, Viviani, proponeva lo scioglimento del Cocer.

Tanta partecipata agitazione non si vedeva da tempo nelle aule del Parlamento. Ma il colpo a sorpresa del sindacato dei carabinieri capita in un momento già assai complesso e confuso, proprio alla vigilia del dibattito a Montecitorio sul conflitto tra Cossiga e il Csm. E questa mattina il presidente del Consiglio, Andreotti, dovrà rispondere non solo alle interrogazioni sul Csm, ma avrà, probabilmente, qualcosa da dire anche su quelle già presentate sui carabinieri. Ieri, quando ha letto il comunicato, ha esclamato: «Ma è un atto di una gravità eccezionale!».

Sempre questa mattina, si inaugura l'anno accademico della scuola ufficiali dei carabinieri e pareva che dovesse andarci anche il Presidente della Repubblica. Parlerà? Ringrazierà i carabinieri? Li rimprovererà? Per tutto il pomeriggio si scambiavano queste domande le segreterie dei partiti. Ma, poco prima delle 20, Cossiga faceva sapere con un comunicato che «non risulta nel programma del Capo dello Stato» la presenza alla cerimonia dei carabinieri.

Poche righe che erano prese, con sollievo, come un segnale di buon auspicio e di distensione, in sintonia col clima che la dc è riuscita a ristabilire con Cossiga in questi ultimissimi giorni.

In modo sotterraneo, ma concreto, i massimi dirigenti dc sembrano aver finalmente stipulato col Presidente della Repubblica un accordo che dovrebbe portare allo scioglimento delle Camere a brevissimo termine. Si parla di metà gennaio, nel caso la legge finanziaria non fosse approvata entro il 31 dicembre. O, addirittura dei primi giorni dell'anno nuovo. Uno scioglimento sul quale sarebbero d'accordo, oltre alla dc, anche Craxi, come ha fatto capire ieri, ed anche gli altri partiti. Tutti sono esausti.

A quanto si è capito, l'iniziativa di tagliar corto è stata presa da Andreotti, che avrebbe colto di sorpresa il segretario della dc, Forlani. Lo stesso Andreotti ha spiegato al socialdemocratico Cariglia, di aver preso questa decisione «perché la situazione si era fatta ormai insostenibile. Perché ci sono troppi giochi che inducono a preferire un azzeramento della situazione».

In pratica, Andreotti avrebbe ribaltato il tavolo dove si stava giocando tra dc e psi una partita che lo emarginava dalla corsa alla presidenza della Repubblica. La sicurezza ostentata da Andreotti dovrebbe derivare dall'aver conquistato alla sua causa anche Gava e De Mita, la grande maggioranza della dc. Ma questo è ancora da vedere. Di certo, Cossiga non ha intenzione di dimettersi in anticipo, e lo ha voluto ripetere anche ieri, come se stesse dando la risposta definitiva a qualcuno.

Alberto Rapisarda

Gava: documento «vile» e «volgare» E tutti i deputati applaudono

Del Pennino: «Aria golpista» Piccoli: «Limite estremo»

Il ministro della Difesa Rognoni (foto grande); il capogruppo dc alla Camera Gava (in alto) e il senatore pds Ugo Pecchioli

«Cossiga non ne sapeva nulla»

E Spadolini: non possono giudicare il Presidente

ROMA. Nel Transatlantico in attesa di notizie suona finalmente il cicalino, la campanella che richiama i deputati. Ma prima di entrare in aula ad ascoltare Rognoni, dal gruppone degli onorevoli si stacca Giuseppe Zamberletti, amico vero di Cossiga. Si avvicina ad un drappello di cronisti e fa sapere: «Ho parlato col Presidente, di quel documento non sapeva nulla, l'ha appreso dalle agenzie di stampa». Possibile? «Ma sì, quel documento è una cosa...». Una cosa? «Una cosa strumentale», dice Zamberletti e se ne va.

Sono le 20 in punto e sono trascorse sette ore dalle prime voci diffuse nelle aule parlamentari sul documento del Cocer dei Carabinieri e le poche parole di Zamberletti rappresentano il primo segno di vita dal Quirinale. E appena l'amico del Presidente ha finito di parlare, le telescriventi annunciano un comunicato del Quirinale: «Cossiga domani non andrà all'inaugurazione della scuola ufficiali dei carabinieri».

E così, mentre il ministro della Difesa Rognoni parla all'aula silenziosa, si sciolgono la tensione e la rabbia che per tante ore erano montate nei corridoi della Camera. Sette ore straordinarie, sette ore nelle quali nelle aule parlamentari è tornata a risuonare una parola grave: golpe.

A Montecitorio la miccia si accende all'ora di pranzo. Alla commissione Difesa si sta discutendo il bilancio del ministero e a chi chiede un pronunciamento sul Cocer, è proprio Zamberletti ad obiettare: «Ma come facciamo se non abbiamo questo documento?».

Già, come fare? Il primo a scattare sulle tracce di quel foglio scottante è un deputato democristiano, Michelangelo Agrusti, «peone» della sinistra, seguace di Mino Martinazzoli. E intanto a chi gli chiede un commento, Arnaldo Forlani sorride amaro e ironico: «Ora ci si mette anche il Cocer...».

La caccia al Cocer si concretizza poco prima delle cinque della sera: Agrusti ottiene il documento da Sandra Miglioretti, giornalista parlamentare della Sala stampa e si precipita nella commissione Difesa: «Bisogna discuterne e subito», chiede Agrusti. In quegli stessi minuti, nell'anticamera della Commissione il tenente colonnello Mencagli cerca di gettare acqua sul fuoco, ma la miccia ormai è accesa e il tenente colonnello non può più spegnerla.

Il documento arriva in pochi minuti nelle mani di Antonio Gava. Il presidente dei deputati dc ne parla con Forlani. Anche Giulio Andreotti è informato e il suo commento è lapidario: «Un episodio gravissimo».

Al concerto dei capi dc si intrecciano gli interrogativi: qual è il ruolo del comandante Viesti? E quello di Cossiga? Ma la sentenza è rapida e senza appello: «Deve partire una condanna grave, senza equivoci». In aula parlerà Gava. Durissimo il suo intervento. Poi è la volta di Salvo Andò, presidente dei deputati socialisti: «Siamo preoccupati perché davanti ad una acuta tensione politico-istituzionale, diversi apparati dello Stato sentono il bisogno di schierarsi. Una parte della magistratura e il pds contro il Capo dello Stato e ora la parte sindacalizzata dei carabinieri si schiera con Cossiga».

Stessa concitazione al Senato e al fioccare delle interrogazioni, risponde in prima battuta il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Con parole gravi: «L'impressione che ho tratto dai contatti con il governo - dice - è che ci sia stato un comunicato che non è assolutamente espressione del Cocer, ma di una piccola frazione di esso e quindi assolutamente abusivo. Non è compito del Cocer quello di elargire elogi o condanne al Presidente della Repubblica».

In questi minuti gonfi di nervosismo il governo fa sapere che risponderà l'indomani. Al pds, a Rifondazione comunista e ai Verdi non basta: invocano una risposta immediata. Dice il capogruppo pds alla Camera, Quercini: «Mai gli italiani avevano sentito in 44 anni parole come queste: il governo deve intervenire». Gli fa eco il capogruppo al Senato Pecchioli, che è fra i primi a chiedere l'intervento di Rognoni: «E' gravissimo - dice - che un organismo competente a discutere solo di alcune questioni interne, discuta del Capo dello Stato. Il fatto è gravissimo in sè: non importa se il Cocer prende posizione a favore o contro Cossiga».

Il ministro interverrà in serata. E in attesa che il governo si pronunci, nel Transatlantico di Montecitorio c'è il brusio delle grandi occasioni. Forlani si chiede: «E i vertici dell'Arma cosa dicono?». L'unico che non parla è Ciriaco De Mita e ricorre ad un enigma: «Non voglio farmi sommergere...».

Fabio Martini

I MISSINI

Marcia per il Capo dello Stato

ROMA. Bravo, bravissimo Cossiga. Bravo, bravissimo il picconatore della prima Repubblica: non c'è giorno che i capi missini non applaudano il capo dello Stato.

E ora, a quel Presidente che corteggiano con tanta assiduità, i missini stanno preparando un abbraccio plateale: una marcia di solidarietà col presidente della Repubblica, un corteo che potrebbe addirittura concludersi sotto le finestre del Quirinale.

«Basta con le condanne verbali - annuncia il segretario del partito Gianfranco Fini - è ora di scendere in piazza a fianco di Cossiga».

Detto e fatto: da qualche giorno, al quartier generale della fiammella c'è grande trepidazione per l'idea di una marcia sul Quirinale, a fianco del picconatore Cossiga e «contro la partitocrazia».

Una manifestazione senza precedenti e proprio per questo si sta valutando se sia il caso di arrivare proprio davanti al Quirinale, oppure se inviare alla presidenza della Repubblica una delegazione, un sit-in. E c'è da decidere anche la data della manifestazione. Per ora soltanto un'ipotesi: l'11 gennaio in coincidenza (e proprio in sfida) di una manifestazione in difesa della Costituzione promossa tra gli altri da Leoluca Orlando.

[f. mar.]

FLASH

Il pli querela Eugenio Scalfari

ROMA. Il pli ha dato mandato ai propri legali di agire giudizialmente contro Eugenio Scalfari, perché si sente offeso e diffamato da quella parte del fondo di domenica 1 dicembre dal titolo «E' ora di fondare la Lega nazionale» in cui si afferma che il pli, unitamente agli altri tre partiti di governo ha «vissuto per trent'anni con le tangenti». [Adnkronos]

Le «picconate» a Samarcanda

ROMA. La puntata di oggi di «Samarcanda», il programma d'attualità condotto da Michele Santoro in onda alle 20,30 in diretta su Raitre, sarà dedicata alle esternazioni del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e alle reazioni che queste provocano nel Paese. In studio, Achille Occhetto, segretario del pds si confronterà con il segretario del pli Renato Altissimo sulla richiesta di «impeachment». [Ansa]

Nessun accordo sulle riforme

ROMA. La commissione Affari costituzionali della Camera ha trovato l'accordo sul «disaccordo». E' stato infatti impossibile dar vita a quel testo base di riforme elettorali che poi doveva essere discusso in aula. Tutti i gruppi hanno convenuto sulla tesi del presidente Labriola che ha fatto presente come stante la situazione non era possibile trovare un accordo in quanto ognuno aveva una propria posizione in materia. [Adnkronos]

Tarabini sostituisce Bubbico al Tesoro

ROMA. L'on. Eugenio Tarabini (dc) è il nuovo sottosegretario al Tesoro. Lo ha nominato il Consiglio dei ministri in sostituzione dello scomparso Mauro Bubbico. Alla Camera l'on. Bubbico sarà sostituito da Fabrizio Abbate. [Ansa]

Furio Colombo ricevuto al Quirinale

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale Furio Colombo il quale gli ha presentato il suo nuovo libro, «Per Israele», edito da Rizzoli. [Asca]

FLASH-BACK

LA TRADIZIONE E IL PALAZZO

Quegli scontri tra l'Arma e i politici

Dalle «sciabole» di De Lorenzo alle critiche di Dalla Chiesa

ROMA

GIUDICATEMI voi» ha detto il presidente Cossiga. Ma per forza di cose quell'esortazione se n'è tirata implicitamente appresso un'altra. Ancora più impegnativa: «Giudicateli voi». Gli altri. E adesso che il pronunciamento - sia pure del Cocer - c'è stato, nulla poteva risultare più ansiogeno per il mondo politico.

L'Arma dei carabinieri ha quasi sempre amministrato con parsimonia il suo potere. Rimanendo al di sopra delle parti. Fedele allo Stato. Mai le milizie fasciste poterono indossare le stellette, così come mai i militi dell'Arma pensarono di cucire qualche simbolo fascista sulle loro divise. Di più: comandati dal Re, furono carabinieri quelli che arrestarono Mussolini dopo il colpo di maggioranza del Gran consiglio.

Lo smarrimento, la sorpresa e anche la paura che si respiravano ieri a Montecitorio e a Palazzo Madama non si spiegano solo con il fatto che i politici si sono sentiti rubare il mestiere da un gruppetto di vivaci sindacalisti con gli alamari. E' scattato un riflesso fatto di ricordi, di proteste rimosse, sottovalutate e, in qualche modo, anche di sensi di colpa.

Nel capitolo ricordi, se non altro per via delle recenti perlustrazioni su Gladio e dintorni, entra d'impeto la figura del generale Giovanni De Lorenzo. Anche allora - era il 1964 - c'era un presidente della Repubblica che amava contornarsi di carabinieri. E addirittura pianse, alla sfilata del 2 giugno, Antonio Segni mentre vedeva sfilare la brigata meccanizzata dell'Arma, fortissimamente voluta dal generale col monocolo. Che era di casa al Quirinale, spaventava (pare con un certo successo) il suo inquilino e si dava un gran daffare. De Lorenzo, che pure proveniva dall'esercito, riuscì a stabilire un pericoloso (e forse anche efficace, dipende dai punti di vista) intreccio tra servizi segreti e carabinieri. Reclutamento di «civili», schedature, «enucleandi», Piano Solo, pressioni sul psi perché accettasse un centrosinistra *soft*. Se si esclude un nucleo di ufficiali, tra cui il generale Manes, non è che allora l'Arma, soprattutto al vertice, diede prova di specchiata fedeltà democratica.

Il generale Giovanni De Lorenzo (foto a sinistra) fu accusato di essere un golpista, mentre Carlo Alberto Dalla Chiesa si battè contro mafia e terrorismo

I democristiani, però, ebbero il merito di intuire subito il genere di rischi che correvano. De Lorenzo finì deputato monarchico (e poi missino). Loro tagliarono il nodo che legava carabinieri e servizi e cercarono di assorbire, con cautela, quelle spinte. Un po' bastone e molta carota, riuscirono a crearsi un codice di relazioni speciali. Ogni capo con i suoi riferimenti, centrali e locali. In cambio, grosso modo, di un'autonomia riconosciuta che però entrò in crisi negli anni di piombo.

Qui, necessariamente, l'Arma qualcosa in più da pretendere dal mondo politico ce l'aveva. Qualche malumore emerse dopo la fuga di Kappler, però compensato e anche un po' attutito da dispute interne e para-partitiche tra gli alti gradi. Non andò del tutto liscia la riforma dei servizi. A fatica il governo lasciò le briglie al nucleo speciale del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che pur essendo un fior di carabiniere aveva parecchi rivali nel suo stesso ambiente. Il potere politico ondeggiava: un giorno nominava prefetti alcuni generali e gli affidava il controllo esterno delle carceri; un altro ci ripensava, oppure procedeva con norme legislative ritenute troppo «garantiste».

E protestavano, con una certa regolarità e causando piccoli brividi, i vari comandanti generali. Corsini, per esempio, in modo un po' brusco ma chiaro fece risuonare l'altolà contro la paventatissima smilitarizzazione. Poi Cappuzzo, più politico (e infatti divenne senatore dc) e attento ai mezzi di comunicazione. Dalla Chiesa fu a lungo osteggiato e lasciato solo.

E verso la mafia e la grande criminalità, con tutti i suoi agganci anche politici, si indirizzò la grande riconversione dell'Arma negli Anni Ottanta. Qui sorse allora un altro tipo di problemi, nella dinamica tra carabinieri e potere politico. Anche più scabroso. Con una certa frequenza le inchieste (che si avvalevano ormai di un *know-how* piuttosto sofisticato) incappavano in onorevoli e simili. Le reazioni del Palazzo furono, con il senno di poi, non proprio accorte. Chi si difese enfatizzando episodi di corruzione (che peraltro c'erano). Chi lesinò provvedimenti che miglioravano le condizioni di lavoro. Chi prese di petto l'Arma (magari facendo marcia indietro il giorno dopo). Chi accarezzò il sogno di liberarsene a colpi di forti riduzioni di personale o di nuovi organismi investigativi. Ma intanto la rabbia cresceva. E con il grossolano pronunciamento di ieri l'Arma accusa una crisi che sembra davvero speculare a quella del mondo politico.

Filippo Ceccarelli

Telefonata d'un boss mette nei guai l'ex Gran Maestro, indagini nel mondo politico romano

«Il signor Gelli ha promesso Farà assolvere i capi-clan»

ROMA. Licio Gelli, l'ex «venerabile» della Loggia P2, avrebbe assicurato il suo intervento presso «alcuni amici» romani per far cambiare in Cassazione una sentenza che sanciva pesanti condanne per i fratelli Riccardo e Gianfranco Modeo, boss pugliesi della «Sacra Corona Unita». Sarebbe questo il «legame» che unisce l'ex Gran Maestro della Massoneria italiana e le indagini della magistratura di Palmi, concluse con la «Operazione Squalo» di lunedì notte (77 ordini di custodia cautelare distribuiti in tutta Italia).

Un'intercettazione ambientale ha permesso di ricostruire lo sconcertante episodio, adesso al centro di indagini molto più accurate da parte dei carabinieri del Ros (reparto operazioni speciali). Gelli ha già ricevuto un avviso di garanzia e la visita dei militari.

L'uomo che involontariamente ha portato alla luce il coinvolgimento di Licio Gelli nelle «storie» calabresi e pugliesi è un mafioso del clan Modeo. Si chiama Ma[illegible]o Pulito, 38 anni, è originario di Pulsano ma da tempo si è trasferito a Taranto, centrale operativa della «famiglia». Viene descritto come «uomo di fiducia dei Modeo». Dopo la cattura dei «capi», sembra, infatti, che a lui sia stato affidato il compito di badare agli «affari», ma soprattutto di gestire la «guerra» in atto da tempo tra il can Modeo, i Ricciardi e i De Vitis.

Mariano Pulito, dunque, attualmente in carcere, che figura al n.12 dell'elenco di persone coinvolte nella maxinchiesta, era tenuto d'occhio dagli investigatori. In una delle «basi» della cosca, a Taranto, gli 007 erano riusciti a piazzare una «cimice», un microtrasmettitore che permetteva di ascoltare i colloqui che avvenivano dentro. E un bel giorno Marino Pulito, parlando coi suoi, dice: «Sono andato ad Arezzo da Gelli e quello lì si è impegnato, sì si è impegnato a parlare con quelli di Roma, gente che conta assai. Non c'è da preoccuparsi, la Cassazione cancellerà la sentenza. Riccardo e Gianfranco possono stare tranquilli. Consideratela cosa fatta».

Non si conoscono gli sviluppi delle indagini. Si sa soltanto che Pulito è in carcere, per Gelli i giudici hanno disposto, così come per gli esponenti socialisti «indagati», un approfondimento dell'inchiesta, anche in considerazione del fatto che in una delle sue agende sarebbero stati trovati i nomi e i numeri telefonici di alcune persone vicine alla cosca calabrese. Sull'argomento, però, esiste un altro rapporto segreto dei carabinieri del Ros. Proprio nell'ambito di questo supplemento di accertamenti, i militari avrebbero compiuto, martedì pomeriggio, una perquisizione a Roma. In casa di chi? Il nome in questione è «top-secret». I carabinieri sono arrivati allo studio del personaggio romano, «molto conosciuto» negli ambienti politici perché intrattiene rapporti «con tutti i partiti», seguendo una pista «affari-politica».

I giudici di Palmi, comunque, dimostrano di attribuire molta importanza alla figura di Marino Pulito e al tenore dei suoi discorsi.

Le intercettazioni, infatti, sarebbero una dimostrazione degli stretti legami esistenti tra le «famiglie» calabresi della Piana di Gioia Tauro e i gruppi pugliesi della «Sacra Corona». Legami che passano soprattutto per il traffico degli stupefacenti e delle armi. A Pisano viene riconosciuta dai magistrati una sorta di naturale inclinazione alla mafia: «Era riuscito - scrivono i magistrati - a costituire una vera e propria cosca mafiosa dedita al traffico degli stupefacenti e delle armi (anche i famigerati Kalashnikov e persino un bazooka, ndr), alla eliminazione fisica degli avversari, alle estorsioni in danno di attività pubbliche, esercizi e attività commerciali».

La potenza dei «signori della Piana», concentrata soprattutto a Rosarno, è stata dimostrata dall'esito dell'operazione di polizia e carabinieri. Nascoste in un campo di kiwi di contrada «Iudicello», sono state trovate alcune casse.

Dentro c'era di tutto: un Kalashnikov, 56 chili di hashish, tre fucili, migliaia di proiettili, mezzo chilo di eroina, 51 milioni e 500 mila lire in banconote, 200 milioni di cambiali e titoli di credito di provenienza illecita e persino alcuni *floppy-disc* che dovranno essere «decodificati». Una vera task-force che, dicono i giudici, veniva utilizzata anche per estorcere voti in favore di alcuni candidati. Ma anche su questo aspetto le indagini proseguono: i sette esponenti socialisti, fino a questo momento, sono nella posizione di «indagati».

Francesco La Licata

SCOTTI

«Verificare il ruolo della massoneria»

«E' un'indagine dell'autorità giudiziaria che si svolge con l'apporto delle forze di polizia in base anche ad un primo lavoro svolto dall'Alto commissario antimafia a suo tempo»: così il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano di commentare i primi risultati della inchiesta su mafia, droga, armi e voti, che ha visto tra gli indiziati anche Licio Gelli. I giornalisti hanno chiesto al ministro che cosa pensasse dell'intreccio mafia-P2 che si sta ripresentando: «Gli intrecci - ha risposto - vanno verificati. In teoria sono stati tutti sottolineati, nella pratica essi vanno approfonditi con indagini specifiche. Questo è il compito della magistratura e della polizia giudiziaria: a questo fine è stato e sarà dato tutto l'apporto necessario». «Che torni sempre questo nome non è casuale: non si tratta di un errore né di una coincidenza. Che Gelli sia chiamato in causa in una vicenda di mafia, droga e armi non è rassicurante»: ad affermarlo è il sen. Paolo Cabras, vicepresidente della commissione Antimafia. «Non conosco questi accertamenti dei giudici di Palmi, ma so della loro serietà. Gelli è stato un pericolo per le istituzioni e l'impudenza nel continuare a farsi coinvolgere in vicende torbide significa anche una impotenza delle istituzioni forse legata a vecchie compiacenze, con connessioni, rimozioni e distrazioni per la P2». [r. cri.]

Licio Gelli, l'ex maestro P2 sotto inchiesta per mafia

Il psi contrattacca «Solo confusione»

ROMA. «Voglio vedere di che cosa si tratta. Non conosco i fatti». Bettino Craxi, il segretario del psi, non ha molta voglia di parlare del blitz ordinato dalle procure calabresi che hanno inviato a molti uomini del suo partito avvisi di garanzia. Craxi ha saputo dell'operazione di polizia a Bruxelles, dov'era per un vertice dei leader socialisti europei. L'altra sera, quando un giornalista gliel'ha detto, ha solo aggiunto: «Certo è curioso che questo avvenga proprio nel giorno dello sciopero dei magistrati, né un giorno prima, né un giorno dopo. Ma non voglio insinuare nulla, ho solo notato la coincidenza, mi riservo il giudizio una volta conosciuti i fatti. Si tratta di materia troppo delicata per potersi pronunciare senza conoscenza della situazione».

Ma non ha potuto averla neppure ieri, questa conoscenza: «Noi non abbiamo ancora adesso sufficienti informazioni per poter commentare il coinvolgimento di nostri amministratori in questa vicenda - diceva in serata da via del Corso l'on. Giusi La Ganga, responsabile degli enti locali e da un anno commissario del psi calabrese - a prima vista l'operazione però mi sembra un gran calderone, dove si mischiano vicende eterogenee e di ben diversa natura e gravità». Il psi nazionale, intanto, ha avviato l'accertamento interno sui casi emersi, e nei prossimi giorni la commissione di garanzia invierà a Reggio Calabria un commissario. Per ora ci sono due lettere, firmate da Antonio Zito e Giovanni Palamara, consiglieri regionali, che si sono autosospesi in attesa di giudizio. «Sono due le considerazioni che emergono a prima vista da questa vicenda - continua La Ganga - la prima è che per ora si assiste a un gran polverone. Io non posso credere che gente come Zito e Palamara, che conosco, sia coinvolta in traffico di droga oppure di armi. E' assurdo. Ieri abbiamo sentito gli avvocati e io ho telefonato al prefetto di Reggio Calabria, ma nessuno ha saputo con esattezza dire di che cosa sono accusati i nostri esponenti. L'altra questione è più inquietante ancora: l'unilateralità delle connessioni politiche. Insomma finora si parla solo di amministratori vicini al nostro partito, e questo mi pare impossibile in una zona come la Calabria dove il malessere è molto diffuso, purtroppo».

E loro, gli accusati? Il vicepresidente del Consiglio regionale calabrese, Antonio Zito, dopo aver inviato a La Ganga la sua lettera di «autosospensione» ha dichiarato: «Sono totalmente estraneo ai fatti di cui si parla, e cioè di avere assicurato protezione ed appoggi per appalti, concessioni, autorizzazioni ad una cosca mafiosa in cambio di presunti favori elettorali. Tutta la mia storia personale dimostra come questa ipotesi sia semplicemente assurda. Appena il giudice mi chiamerà saprò dargli tutte le spiegazioni del caso. Non solo: chiederò anche che vengano disposte indagini accurate per quanto concerne tutta la mia attività privata, politica ed amministrativa, passata e presente, compresa la mia situazione patrimoniale».

La vicenda di Antonio Zito ha intanto avuto una prima ripercussione anche a Roma: il fratello, Sisinio, senatore socialista e più volte sottosegretario in passato, ieri mattina si è dimesso dalla carica di presidente della commissione Sanità del Senato: «Un membro della mia famiglia - ha scritto nella lettera di dimissioni - della cui correttezza e cristallinità sono assolutamente certo, è rimasto coinvolto nelle vicende poliziesco-giudiziarie riportate dai giornali. Questo mi pone in una situazione di grave disagio che non mi consente di attendere con serenità ai miei compiti».

Flavio Corazza

Il senatore Sisinio Zito

Oggi la città in silenzio per protesta ai funerali dell'armiere ucciso perché ha sventato uno scippo

Presi due killer del «commando» di Cerignola

E il sindaco si ribella dopo l'assassinio: lo Stato ci abbandona

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Cerignola oggi è lutto cittadino, con un'iniziativa: la gente, per i funerali di Michele Cianci, l'armiere quarantunenne ucciso per punirlo di avere sventato uno scippo, resterà in silenzio.

«E' una forma di protesta silenziosa - dice il sindaco, Elena Gentile, del pds - rivolta contro lo Stato che ci dimentica». Nelle accuse del primo cittadino, molta amarezza: «Con i servizi sociali facciamo il possibile, ma combattiamo contro i tagli della Regione e la lottizzazione che ha escluso Cerignola dai fondi del recupero di minori deviati».

Polizia e carabinieri hanno intanto messo le mani su almeno due dei malviventi coinvolti nell'omicidio Cianci: hanno 18 anni, alle spalle già una fedina piena di scippi e rapine. Reati contro il patrimonio, come dicono gli inquirenti, ai quali si sono aggiunte, per il fermo di polizia che dovrebbe essere convalidato oggi dal sostituto procuratore De Benedictis, le accuse di omicidio volontario, tentata rapina e porto abusivo di armi.

Luigi Cirulli e Domenico Russo, però, negano tutto e, secondo indiscrezioni trapelate, hanno già fornito un alibi per la sera dell'omicidio. Ma polizia e carabinieri non danno credito alle loro risposte: anzi, dall'accusa di omicidio volontario mossa nei confronti dei due ragazzi, si deduce che Russo e Cirulli fossero parte integrante del quartetto che, secondo la testimonianza di Savino Di Chio, il cugino settantunenne di Cianci, presente al momento dell'aggressione, ha assalito a volto coperto i due uomini e colpito a morte l'armiere.

E si rafforza l'ipotesi dell'omicidio come rappresaglia per lo scippo mancato. Ai due si è giunti, infatti, attraverso la deposizione dell'anziano pensionato salvato dallo scippo: l'uomo era stato aggredito a pochi metri dall'armeria di Cianci da due ragazzi in motorino e l'armiere, che aveva assistito all'episodio, aveva messo in fuga i due rapinatori sparando in aria.

Sotto a sinistra Luigi Cirulli e a destra Domenico Russo accusati per l'omicidio dell'armiere [FOTO AP]

La vittima Michele Cianci

Ma non ci sono state solo le sue parole. «Via Santa Maria del Carmine - spiegano al commissariato di polizia di Cerignola - si trova vicinissima a viale Roosevelt, che è il centro della città. Alle 20,30, quando è avvenuto l'omicidio, c'è molta gente in quella zona e qualcuno ha deciso di collaborare». Uno o più testimoni che hanno in qualche misura integrato la deposizione del pensionato Di Chio, comprensibilmente spaventato dall'accaduto e pertanto forzatamente impreciso: dalle informazioni acquisite da polizia e carabinieri risulta pertanto che almeno uno dei killer non avesse il volto coperto, il che facilita di molto l'identificazione. Anche perché, alla luce delle nuove testimonianze, uno degli aggressori sarebbe uscito claudicante dallo scontro con l'armiere che, prima di morire, gli avrebbe addentato un polpaccio.

Intanto, nelle parole della gente, Michele Cianci è un eroe. «Sono 16 anni che presto servizio a Cerignola e mai - dice un poliziotto - avevo visto tanto coraggio. A me hanno bruciato la macchina un anno fa, la stessa cosa è accaduta a moltissimi colleghi: questo per dire che qui non si conosce la parola solidarietà e che la gente ci chiude la porta in faccia quando chiediamo collaborazione». Ma questa volta, forse, è diverso: il Comitato cittadino per l'ordine pubblico chiede d'intitolare la strada in cui è avvenuto l'omicidio, Santa Maria del Carmine, a Michele Cianci; il msi lo propone per una medaglia d'oro al valor civile; persino quello Stato accusato di latitanza oggi sarà presente a Cerignola con le massime autorità provinciali e con due componenti della Commissione antimafia.

Anna Langone

Sgominata banda di spacciatori: tra i diciassette arrestati una famiglia che gestiva una pizzeria

Rapine e sequestri per comprare la droga

Savona, coinvolto anche un rapitore della ragazza di Palermo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sequestri di persona, riciclaggio di denaro e droga: una triangolazione criminale tra Sicilia, Liguria e Lombardia imperniata su una famiglia che gestiva una pizzeria nel centro storico di Pietra Ligure, sulla Riviera di Ponente. In carcere sono finite diciassette persone. Compreso Benvenuto Pellegrini, arrestato sabato scorso per il sequestro di Daniela Cocco, la giovane rapita e poi rilasciata a Palermo. Ma l'inchiesta - coordinata dalle procure di Palermo, Milano e Savona - non è conclusa. Durante l'operazione sono stati sequestrati anche un chilo e quattrocento grammi di cocaina e sei etti di eroina. Droga destinata, dicono gli investigatori, soprattutto, al mercato della Riviera ligure.

E proprio nel Ponente savonese l'operazione ha avuto l'epilogo. A condurla a termine sono stati gli uomini del colonnello Michele Riccio, comandante del Nucleo anticrimine dei carabinieri di Genova. Nella notte tra martedì e mercoledì hanno bloccato sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza di Finale Ligure, un'auto targata Palermo. A bordo quattro persone e due chili di droga.

Quasi contemporaneamente i carabinieri di Milano, Palermo e di Albenga hanno arrestato altre tredici persone tirando così le fila di un'inchiesta avviata da settimane. In prigione sono finiti Giancarlo Bongiorni, 62 anni, la moglie Franca Prato, 53 anni, la figlia Carolina, 21 anni, - gestori della pizzeria - e Adriano Lardo, 41 anni, tutti abitanti a Pietra Ligure; Roberto Garzon, 30 anni, Calogero Ferrara, 41 anni, di Finale Ligure, Lorenzo Sangiorgi, 25 anni e Maurizio Farruggia, 24 anni, di Loano, Santo Fabio Buffa, 24 anni di Palermo, Diego La Mantia, 43 anni, abitante a Milano e altri sette palermitani, compreso Benvenuto Pellegrini, 24 anni, che in prigione c'era già. Quest'ultimo, fino a poche settimane fa, era un frequentatore abituale di Finale Ligure.

La banda, secondo le accuse della magistratura, agiva in Riviera da mesi. «Siamo partiti da numerose segnalazioni che indicavano la Liguria di Ponente come una zona di grande spaccio e consumo di cocaina», si limita a dire Tiziana Parenti, sostituto procuratore della Repubblica di Savona. I primi sospetti sono diventati un fascicolo giudiziario sette mesi fa. Il traffico di droga è stato scoperto grazie ad una serie di intercettazioni telefoniche, pedinamenti, controlli.

La cocaina e l'eroina da piazzare sul mercato ligure e lombardo arrivava dalla Sicilia. Per pagare le partite di droga, la banda si sarebbe autofinanziata con una serie di rapine (due degli arrestati a Loano avevano derubato mesi fa una prostituta) e, da ultimo, con rapimenti-lampo. Anche quello di Daniela Cocco, la figlia del re degli abiti da sposa: un «colpo», però fallito miseramente.

Per smerciare la droga in Liguria i trafficanti avevano escogitato un sistema che ritenevano sicuro. Usavano il bar-pizzeria che Giancarlo Bongiorni, con moglie e figlia gestiva nel centro storico di Pietra Ligure.

Calogero Ferrara, invece, aveva rilevato da poche settimane un bar nella centralissima via Girardenghi a Finale Ligure. Gli investigatori sospettano che la banda avesse fatto dei due locali il punto di riferimento per lo smercio di droga, soprattutto cocaina.

Stefano Pezzini

Martelli è d'accordo

«La Confesercenti parte civile contro il racket»

ROMA. La necessità di «tenere in vita il rapporto fiduciario stabilitosi tra commercianti, imprenditori, forze di polizia e magistratura», costruito «dalla pazienza e dal coraggio degli uomini» dopo l'omicidio di Libero Grassi, è stata sottolineata dal ministro della Giustizia Claudio Martelli, durante l'incontro con la Confesercenti e l'Associazione commercianti e imprenditori orlandini (Acio). Parlando del decreto antiestorsioni, all'esame del Parlamento, Martelli ha raccolto una richiesta fattagli dalla Confesercenti, sulla possibilità di costituirsi parte civile nei processi per estorsione per le associazioni di commercianti ed imprenditori, anche se non direttamente vittime del racket. Il nuovo codice limita tale possibilità alle associazioni riconosciute per legge. La via più rapida, secondo Martelli, è quella di un emendamento al decreto antiestorsione. [Ansa]

Polemica sulla mafia

Capo d'Orlando attacca il padre di Daniela Cocco

CAPO D'ORLANDO. Il presidente dell'Acio, Gaetano Grasso, ha inviato una lettera aperta a Pietro Cocco, padre di Daniela, rapita a Palermo: «Siamo rimasti sconcertati da alcune sue dichiarazioni sui quotidiani dopo la positiva conclusione del rapimento. Allo sconcerto si è accompagnato un forte senso di dolore allorquando ha usato espressioni assai discutibili su Libero Grassi. Non è stato un uomo che si è fatto ammazzare, è stato uno di noi che credeva nei valori della libertà d'impresa e della dignità umana e li voleva difendere gridando alla mafia il proprio "no". Noi operatori economici avremmo fatto meglio a difendere questi valori con lui, a lasciare meno solo un uomo, non un eroe». Nell'ambito delle indagini è stato arrestato Giovanni La Fata, 22 anni, pizzaiolo di Carini, che avrebbe messo a disposizione dei rapitori di Daniela una villa da usare come cella.

Iniziativa a Eboli

In parrocchia suona il telefono anticamorra

NAPOLI. Singolare iniziativa del parroco di Eboli, don Nello Senatore, per contrastare le infiltrazioni della camorra. Il sacerdote ha invitato i concittadini a «chiamare telefonicamente la parrocchia per denunciare i soprusi delle organizzazioni camorristiche». Oggi, tutto il giorno, il telefono della chiesa raccoglierà segnalazioni, anche anonime, di violenze e ricatti. «Sarà in funzione una segreteria telefonica - spiega il sacerdote - ed alla fine consegneremo in questura le registrazioni. L'idea mi è venuta dopo aver ricevuto varie missive anonime, firmate "Eboli civile", nelle quali si racconta, in varie forme, l'oppressione della malavita. La gente è stanca, non vuole più rassegnarsi: la parrocchia si propone come luogo d'incontro e confronto per dire basta al predominio dei violenti». Dall'iniziativa si è dissociata la Confesercenti sostenendo che «Eboli è immune dal racket». [Ansa]

Al processo di Palm Beach la ragazza conferma senza incertezze la sua versione dei fatti

«E' lui, Kennedy, il mio stupratore»

Drammatico confronto tra accusatrice e imputato

PALM BEACH
DAL NOSTRO INVIATO

Faccia a faccia a sorpresa, ieri, tra William Kennedy Smith e la ragazza che lo ha portato alla sbarra per stupro. L'arrivo della vittima o presunta tale era inaspettato per ieri. L'accusa vi è evidentemente ricorsa dopo che la difesa aveva letteralmente fatto a pezzi la testimonianza di un'amica caduta in contraddizioni più volte.

La ragazza che William Kennedy Smith avrebbe violentato quella notte nella propria villa sull'Oceano è stata fatta entrare in aula come in un colpo di teatro. La televisione che trasmete in diretta le fasi del processo ha coperto il suo viso con una palla di nebbia. Indossa un castigato abito blu chiaro, con un filo di perle. Si siede al banco dei testimoni. William Kennedy Smith impallidisce nel vederla. Comincia l'interrogatorio da parte della pubblica accusa, Moira Lasch.

L'accusatrice prende le cose alla lontana. Fa rievocare alla vittima l'incontro occasionale al bar notturno dove lei era andata con l'amica Anne Mercer e dove si erano recati anche Ted Kennedy, il figlio Patrik e il nipote. La conoscenza col giovane dopo che lei si era inavvertitamente scontrata con lui andando alla toilette, l'approccio, il ballo insieme, far tardi fin quando il locale chiude. Quindi il ragazzo le chiede di accompagnarlo a casa perché suo zio è già andato via. Ci vanno, ma prima di lasciarsi si scambiano un bacio fuori della villa. Lui la invita a entrare, dare un'occhiata a casa Kennedy. Lei accetta, attraversano la casa imbattendosi in Ted Kennedy col figlio, vanno giù verso la spiaggia.

Lui l'ha baciata qui sulla spiaggia?

Sì.

Che bacio era?

Non era il bacio amichevole che ci eravamo scambiati in macchina. Un bacio romantico, ma non sessuale.

C'era qualcosa in lui che indicasse che voleva qualcosa di più da lei?

No, non l'ho colto. Mi aveva detto che voleva fare il bagno.

E lei che cosa ha detto.

Io ho detto di no, che non volevo fare nessuna nuotata, volevo andar via, rientrare a casa perché l'indomani dovevo portare mia figlia all'asilo. Lui si è tolto la camicia e i pantaloni e io sono andata via ringraziandolo e dicendogli buona notte. Ho cominciato a salire le scale che portano verso la piscina della casa.

Cosa accadde a quel punto?

La ragazza viene scossa da tremiti. Piange convulsamente. Una lunga pausa e poi riesce a parlare con la voce rotta: «Comincio a salire e qualcuno all'improvviso mi afferra per le gambe. Mi spavento. Cerco di scappare, perdo l'equilibrio... Mi rialzo e corro. Avevo paura».

Dica alla giuria che cosa accadde mentre lei correva.

Le mie gambe furono afferrate di nuovo. Pensai 'non può essere che mi stia accadendo questo. Ho un figlio non posso di nuovo restare incinta'». Piange ancora e a fatica va avanti. «Mi ha buttato a terra, si è messo sopra di me e io gridavo: 'no, no, fermati'. Ho cercato di levarmelo da sopra. Lui mi ha alzato il vestito e mi ha violentata.

Le ha tolto le mutande?

No.

Vedeva la sua faccia?

Sì.

Era l'imputato?

Sì.

Dica cosa accadde.

Era sopra di me e mi bloccò il braccio sinistro mentre quello destro era imprigionato tra noi due e io cercavo invano di spingerlo lontano. Continuavo a lottare, a cercare di divincolarmi e lui mi diceva 'piantala cagna'.

Com'era il suo tono di voce?

Terrificante.

Fu un atto d'amore?

O mio Dio, no.

Cosa fece con la mano destra?

Ho cercato di usarla per tirarlo fuori da me.

Cerchi di spiegare meglio, che cosa ha fatto con la mano destra? E' riuscita?

Ho messo la mano verso l'area e ho cercato di metterlo fuori.

Lui aveva inserito il pene nella sua vagina?

Sì.

Contro il suo consenso?

Sì.

Ha quindi tirato su il vestito, spinte da parte le mutande e inserito il pene nella vagina?

Sì.

Ha eiaculato?

Sì.

Ha detto altro?

Non so non ricordo, ero sconvolta.

Quanto è durato?

Non lo so.

Ha sentito che lui aveva difficoltà a entrare?

Sì.

Era doloroso?

Sì.

Che accadde dopo che aveva eiaculato?

La pressione si è allentata e io sono fuggita verso la casa.

Perché verso la casa?

Era il solo punto che conoscessi.

Dov'è andata?

Sono andata verso la cucina dov'eravamo passati prima e mi sono nascosta nella dispensa.

Perché è rimasta in casa?

Non lo so, non sono mai stata violentata, non sapevo che fare.

Soffocando le lacrime riprende: «Avevo trovato un posto per nascondermi, tremavo. Nella dispensa mi sentivo più sicura ma non smettevo di tremare. Temevo che egli mi venisse addosso di nuovo, mi attaccasse di nuovo. Scorgo un telefono e chiamo la mia amica Anne Mercer.

Perché lei e non la polizia?

Ero in casa Kennedy, non sapevo se la polizia sarebbe venuta subito, io volevo qualcuno che venisse subito a tranquillizzarmi. Dopo la telefonata mi sono sentita meglio. Poi sento che lui mi sta chiamando per nome. Entro in cucina, lui arriva e mi prende di nuovo per un braccio.

Piange di nuovo e dice: «Temevo che volesse uccidermi. Ero terrorizzata. Gli ho detto: 'Michel - e non so perché ho sbagliato nome - perché mi hai violentata?'. Lui mi guarda stupito, mi porta in un'altra stanza, ci sediamo e dice: 'Ma io non ti ho violentata'. 'Sì che lo hai fatto. Ho già chiamato una mia amica che adesso viene a prendermi e poi chiamerà la polizia'. 'Hai fatto male, nessuno ti crederà'».

Come si sentiva?

Temevo mi uccidesse.

Sono stati momenti drammatici. Sicura di sé, salvo il tremore e l'emotività nel rivivere quei momenti, la vittima è apparsa credibile. Ha poi raccontato l'arrivo dell'amica (non era sola perché non riusciva a far partire l'auto), si sentiva confusa. Poi le ore passata con lei e il suo ragazzo e la denuncia.

A questo punto l'accusa si ritiene soddisfatta mentre la difesa si prepara al controinterrogatorio. Mercoledì la difesa aveva smantellato la testimonianza della superstar contro l'imputato: Anne Mercer, una scultorea bellezza di 33 anni, l'amica della vittima. La supertestimone è stata interrogata prima dall'accusa: la signora Moira Lasch, con un timbro di voce e toni che al massimo variano dal freddo al freddissimo, ha tenuto lo scambio di battute nel regno della monotonia. Del tutto diverso il controinterrogatorio da parte della difesa. Martedì pomeriggio e mercoledì mattina quello che è un vero processo, un dramma che investe un mito americano, è sembrato veramente un film: sul banco di testimoni una bellezza hollywoodiana, e davanti a lei, calmo, lucido, implacabile, il difensore Roy Black. Spietato, ha passato al vaglio le dichiarazioni da lei rese agli inquirenti costringendola ad ammettere contraddizioni e omissioni, mettendo in risalto che lei ha tratto profitto dalla propria parte in questa vicenda: 40 mila dollari pagati da una rete tv per raccontare la storia, e con i quali lei è andata a farsi una vacanza in Messico col suo ragazzo.

Fernando Mezzetti

«Sembrava gentile e non ha fatto allusioni sessuali, poi la violenza»

La difesa smonta il racconto dell'amica supertestimone

William Kennedy Smith (in alto) e Anne Mercer, testimone d'accusa

La vittima invisibile

Sul suo volto schermato in tv le tracce di un passato di errori

PALM BEACH
DAL NOSTRO INVIATO

Comincia da lontano la notte sbagliata della giovane che ha portato alla sbarra per stupro William Kennedy Smith: violentata da bambina, maltrattata dal padre e dal patrigno, ragazza madre, tre aborti, cocaina. Non è stata una notte, ma una vita sbagliata, e non solo per colpa sua.

Ieri è apparsa in aula, ma l'America non l'ha vista. La televisione ha coperto con un cerchio di nebbia il suo volto. La Cnn, che trasmette il processo in diretta, lo «cancella» con grande sforzo tecnico ogni volta che esso viene fatto nell'aula giudiziaria. Non sempre ci riesce, e talvolta scappa, ma l'impegno c'è tutto, mentre la Nbc lo lascia ogni tanto passare, dopo averlo reso pubblico all'epoca dei fatti.

Il nome è stato fatto solo da giornali scandalistici e nei mesi scorsi dal New York Times, il quale si è poi dovuto scusare in un editoriale coi suoi lettori e con larga parte della sua stessa redazione in rivolta.

Chi è dunque l'accusatrice? Una madre premurosa, una lavoratrice onesta e coscienziosa, secondo la pubblica accusa, una donna sensibile e vulnerabile, così sconvolta dalla violenza subita che alcune settimane dopo aveva pensato al suicidio.

Una ragazza facile a cambiar letto, come indicano i tre aborti e la bambina che ha messo al mondo, secondo altri; instabile e piena di turbe, in un giro di feste frenetiche con pesanti sniffate, cocainomane.

La corte sentirà solo il primo ritratto. Volendo restare esclusivamente al caso in discussione, il giudice Mary Lupo non ha permesso alla difesa di portare in aula la vita sessuale e di tossicodipendente della giovane, così come non ha concesso all'accusa di avere come testimoni le tre ragazze che affermano di aver subito in passato violenze o tentativi di violenza da parte dell'accusato.

Nata nell'Ohio da un saldatore della Chrysler e da una impiegata, la giovane si trasferì nel 1981 nella zona di Palm Beach. Ha fatto le scuole superiori, ha lavorato in vari posti, spostandosi per tre anni a Orlando presso la Walt Disney, mantenendo però i contatti con gli amici Palm Beach, tornandovi nell'84 per stabilirsi in una cittadina vicina, Jupiter. I suoi genitori divorziarono nel '74, quando lei aveva 14 anni. Allo psicologo della polizia che ha eseguito su di lei un esame della verità ha rivelato che quando aveva otto anni un vicino le fece molestie sessuali, e che suo padre la maltrattava spesso.

Quando dopo il divorzio sua madre si mise a vivere con un altro, un ricco industriale con 13 figli, dopo un certo periodo, a 17 anni, lei fuggì di casa. Il patrigno le ha costituito una rendita di 20 mila dollari all'anno.

Ma i suoi rapporti con gli uomini non sono stati facili. Ha dichiarato a una inquirente alcuni giorni dopo avere sporto la denuncia: «Sento di non poter credere agli uomini. Sono arrabbiata con loro, e non vedo che cosa abbiano di degno».

Nel 1987 la ragazza fu messa incinta da un ambientalista che però la convinse ad abortire, malgrado lei non volesse, avendo già subito un trauma con un primo aborto cui era ricorsa. Chiusa la loro relazione, la ragazza conobbe un venditore di articoli sportivi, restando ancora una volta incinta: due gemelli, uno dei quali perduto, e l'altro, una bimba, nata prematuramente nell'aprile '89. Di nuovo da sola: il venditore di articoli sportivi si defilò appena seppe che lei era rimasta incinta. Da quando ha fatto scoppiare il caso, ha evitato ogni contatto con stampa e televisioni. Nessuno può accusarla di averlo fatto per bramosia di celebrità o di denaro: ha rifiutato da una tv offerte di mezzo milione di dollari per raccontare la sua versione dei fatti.

Chi la conosce la descrive come madre premurosa, ma che tuttavia continuava a uscire spesso la sera, affidando la bambina a una baby sitter o alla propria madre, negli ultimi tempi venuta ad abitare vicino a lei. E' una donna bisognosa di tenerezza. Che William Kennedy Smith, quella notte, non ha saputo darle. Forse la storia è tutta qui. **[f. m.]**

Oltre mille dollari per una tela di Ruby, lavora nello zoo e ama i colori di Toulouse Lautrec

Elefantessa pittrice strega i collezionisti

Vanno a ruba in America i quadri dipinti con la proboscide

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una macchia di blu, uno spruzzetto di arancione, un tocco di magenta. Certo che un'insistita preferenza per il giallo richiama alla mente alcuni Toulouse Lautrec, anche se, sia chiaro, lo stile è completamente diverso. Nessuna esagerazione naturalistica, nessuna inflessione «fauve» o pre-espressionistica. Piuttosto un astrattismo un po' «naif», nobilitato da un colorismo pirotecnico. Non a caso, il signor Ronald Linde, di Chicago, ha collocato uno dei quadri di Ruby proprio accanto a una litografia di Juan Mirò, «La ragazza in giardino». E Ronald è un collezionista d'arte molto raffinato. Non è il solo ad andare pazzo per i quadri di Ruby, che ha già venduto più di cento opere a prezzi oscillanti tra 250 e 1200 dollari. Ruby fa meraviglie, appena impugna il pennello...con la proboscide. Si tratta, infatti, di un'elefantessa thailandese di 18 anni e il suo studio è nello zoo di Phoenix, in Arizona.

Inutile dire che Ruby viene circondata da molte cure. Dalle sue opere lo zoo ha già ricavato circa 300 milioni. Una grande catena di negozi di abbigliamento e oggetti di classe ha inserito una sua litografia nel catalogo di Natale di quest'anno. Prezzo 40 dollari. «Nessuna speculazione, comunque», dicono i responsabili dello zoo. Il cospicuo ricavato è stato finora speso: per un tentativo (fallito) di inseminazione artificiale dell'artista, per ricerche sui colori e per la protezione del lupo messicano. Tutte cause nobili. Certo che la presenza di Ruby attira i visitatori nello zoo. Ma è giusto.

In cattività dall'età di sette mesi, l'inclinazione artistica di Ruby si è rivelata quattro anni fa, quando un sorvegliante ha voluto fare un esperimento, dandole un pennello e un po' di colori ad acqua. Dopo poco tempo, Ruby era già passata alla tempera e di lì ai colori acrilici. Vederla lavorare è affascinante.

A un certo punto, la signora Anita Schanberger, che si prende cura di Ruby, entra nel recinto che lei condivide con due elefanti africani e le toglie l'anello con la catena dalla zampa. Appena Ruby vede il cavalletto, esprime apertamente la sua gioia con una sventolata di orecchie. Alza il largo collo al cielo come per cercare l'ispirazione e la creazione ha inizio. I suoi lavori non sono mai troppo sofferti. Dieci minuti in media per ogni opera. E la scelta dei colori denota sempre uno spunto naturalistico: l'arancione del vestito che la signora Schanberger ha quel giorno, il blu di un camioncino dello zoo che passa... Non è mai arbitrio, ma sempre reinterpretazione artistica della realtà.

C'è un'evoluzione nella tecnica di Ruby, assicurano gli esperti, inoppugnabilmente documentata da un maggior assortimento di colori, da linee sempre più sofisticate. Forse, se potesse lavorare di più i progressi sarebbero ancora più grandi. «Ma non le permettiamo più di due quadri alla settimana, per paura che si annoi e smetta», è la severa regola fissata dal signor Dick George, che non è altro che l'agente di Ruby.

Mentre fior di professori studiano il fenomeno, perché - dicono - una tale sensibilità ai colori, sorprendente in qualunque animale, è addirittura incredibile in un elefante, che è spesso daltonico. C'è anche chi storce il naso. Bruce Erno, per esempio, parla apertamente di «insulto all'arte». Ma, poiché si tratta di un pittore sfortunato, molti sospettano che la sua sia la solita invidia.

Paolo Passarini

«Chi esagera con le essenze va trattato alla stessa stregua dei fumatori»

«Lo Chanel n° 5 è come una Camel»

Verdi Usa chiedono che i profumi siano banditi

LOS ANGELES. Lo Chanel numero 5 come un pacchetto di Camel. L'ultimo distillato che sul collo di una donna vorrebbe avere l'effetto di un potente afrodisiaco alla stregua di una Marlboro. «Ti vuoi profumare? Fallo in privato, non nuocere alla salute di chi ti sta vicino». Un gruppo di ecologisti-salutisti californiani dà una «picconata» alle multinazionali dell'acqua di colonia e lancia una campagna contro i profumi, accusati di impestare ambienti di lavoro e pubblici, causando a più di un ipersensibile disturbi fastidiosi, soprattutto attacchi di asma.

L'Environmental Health Network, proprio sotto Natale, periodo dell'anno in cui le vendite di questi prodotti ha un'impennata, ha deciso di chiedere che chi si profuma sia trattato alla stregua dei fumatori. Nel loro mirino, anche e soprattuto gli uomini che fanno uso e abuso di dopobarba.

Così, chi era convinto di diventare più attraente cospargendosi di essenze rischia di non avere più accesso ai ristoranti, alle biblioteche, agli ospedali. E, chissà, magari anche agli aerei adibiti ai voli interni. Proprio come i fumatori.

Susan Molloy, la fondatrice dell'Environmental, testimonia di aver visto più di una persona sull'orlo dello svenimento per essere stata aggredita da un'aggressiva fragranza. Lei stessa racconta: «Alle riunioni pubbliche io sono costretta ad andarci con una bombola e una maschera per l'ossigeno».

«Nei luoghi pubblici - chiede - devono venire create stanze per chi non può farne a meno, per chi senza profumo si sente nudo, ma si rispetti la sensibilità dei singoli, e la loro salute».

Ma non finisce qui: «Basta - rincara - con i profumi nell'aria condizionata o con i deodoranti nei bagni pubblici».

I sei mila aderenti al gruppo ambientalista americano hanno già fatto proseliti e in alcuni locali o sulle porte di alcune case americane è già affisso un biglietto: «Vietato l'ingresso a chi è profumato».

Del problema è stato interessato anche l'American Accademy of Immunology, ma i medici sostengono di non essere in grado di affermare che i profumi sono nocivi, pur ammettendo che molti individui possano esserne irritati.

E poi c'è anche un altro problema: come distinguere tra profumi, deodoranti, lozioni per il corpo o saponette. Dovrebbe quindi essere tutto bandito? Susan Molloy ha un suo slogan che non si sa quanti siano disposti a condividere: meglio il naturale odore di sudore che l'odioso e invadente lezzo delle essenze. **[r. cri.]**

L'Urss annuncia il blocco per mancanza di valuta, voci di dimissioni del Presidente

E il Cremlino non paga più i debiti

Shevardnadze: l'addio di Kiev è una Cernobil politica
Sobchak: temo la guerra nucleare tra Russia e Ucraina

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Michail Gorbaciov ormai capace solo di subire gli eventi, ha inviato ieri un telegramma di congratulazioni al presidente ucraino Leonid Kravchuk, auspicandone la «stretta cooperazione» nella creazione di «una Unione di Stati sovrani». Ma l'Unione è ormai seppellita. Lo dicono tutti, ripetendo i timori per un futuro sempre più incerto. «C'è la possibilità di una Cernobil politica», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Churkin, ricordando la catastrofe che colpì l'Ucraina nell'86.

Nessuno ha intenzione di impedire l'indipendenza ucraina, ha detto Churkin, tanto meno Gorbaciov, che come Presidente federale, secondo molti osservatori, ha i giorni contati. «Non ci sono stati segni diretti che provino che la decisione di dare le dimissioni possa essere presa», ha detto il suo portavoce Graciov, usando una formula tanto complessa da convincere tutti del contrario.

Gorbaciov continua a dire che «il pericolo di disintegrazione cresce», che «tutti gli sforzi vanno diretti a formare una nuova Unione», e che le conseguenze della secessione ucraina potrebbero essere pesanti «non solo per l'Urss, ma per tutto il mondo», ma le sue parole cadono nel vuoto. Solo un ex nemico, il presidente polacco Lech Walesa, gli ha telefonato esprimendo appoggio.

Le paure di un nuovo colpo di Stato, di una guerra civile, di rivolte del pane si affacciano intanto ogni giorno dalle pagine dei giornali. Il sindaco di Leningrado Anatolij Sobchak, senza escludere un nuovo «golpe», ha indicato la possibilità di una guerra inter-repubblicana, alla jugoslava: «Se l'Ucraina accetterà di far parte di una comunità economica di tipo confederale, la questione delle frontiere non verrà sollevata. Ma se essa si staccherà, rifiutandosi di aderire ad un nuovo patto politico, la Russia avanzerà immediatamente le sue pretese territoriali», ha detto, aggiungendo che la prospettiva è particolarmente terrorizzante a causa della presenza di armi nucleari nelle due repubbliche».

Per evitare conseguenze irreparabili, i leader dei nuovi «Stati sovrani» hanno iniziato, in una lotta contro il tempo, una fitta girandola di incontri intrecciati. Il presidente russo Boris Eltsin dovrebbe vedere oggi a Mosca i suoi colleghi ucraino, Kravchuk, e kazakho, Nazarbaev. E sabato, a Minsk, il bielorusso Shushkevich ospiterà Eltsin e Kravchuk per quello che viene definito il «vertice slavo». A Shevardnadze, che è andato a trovarlo sulla piazza Vecchia, nell'ufficio che fu di Gorbaciov, Eltsin ha detto di volere il Trattato dell'Unione. Ma l'unica repubblica ad aver fino ad ora risposto con un chiaro «sì» è il piccolo Tagikistan, mentre i tre Stati baltici si sono affrettati a riconoscere l'indipendenza ucraina.

«L'asse slavo deve essere conservato», ha detto Ghennadij Burbulis, braccio destro di Eltsin, e lo stesso Presidente russo sta facendo di tutto per ritessere una tela di possibili alleanze: «L'indipendenza ucraina è un fattore favorevole per promuovere le relazioni tra le ex repubbliche sovietiche e, in particolare, tra i fraterni popoli slavi di Russia, Ucraina e Bielorussia», ha detto ieri.

Ma al di là dei nazionalismi crescenti, il pericolo più concreto, il più grave, è quello del collasso economico. La Banca per il commercio estero dell'Urss ha annunciato ieri il blocco dei pagamenti del debito alle banche estere, assumendo per accettato un semplice auspicio delle sette potenze occidentali. Ai capi di governo repubblicani, riuniti ieri a Mosca, il vice premier russo Gajdar ha annunciato che il 16 dicembre Eltsin lancerà la riforma economica e liberalizzerà i prezzi. I dettagli del piano non sono noti, ma secondo le indiscrezioni il 30 per cento dei salari di tutti i dipendenti statali verrà «congelato» fino al marzo o all'aprile prossimi. Gli altri leader repubblicani hanno protestato, chiedendo inutilmente tempo, ma intanto, dei 28 protocolli necessari a far partire il mercato comune, solo uno, quello fiscale, è stato approvato. E solo sei repubbliche, Ucraina esclusa, hanno accettato il progetto per la divisione dei debiti esteri e dei beni dell'ex Unione.

L'enormità della crisi economica assume contorni sempre più netti giorno dopo giorno. Le ferrovie hanno bloccato la vendita di biglietti per l'estero a partire dal primo gennaio, per mancanza di valuta. Nell'apparato centrale sono iniziati i licenziamenti (800 funzionari mandati a casa nel solo ministero dell'Agricoltura), e nel 1993 il numero dei disoccupati, nella sola Mosca, raggiungerà il milione. Secondo la sociologa Tatjana Korjaghina, la crisi economica, la fame, il freddo, sono gli elementi che potrebbero davvero far precipitare gli eventi: «E' in vista un periodo di rivolte alla Pugaciov - ha detto ricordando il sanguinario capo contadino del XVIII secolo - e quando la gente avrà raggiunto il limite della disperazione, l'esercito dirà la sua».

Fabio Squillante

CRIMEA

Rischio d'esproprio per le dacie dei Vip

MOSCA. Oltre al futuro dell'Unione anche le vacanze estive di Mikhail Gorbaciov nella dacia in Crimea potrebbero essere definitivamente compromesse a causa dell'indipendenza dell'Ucraina.

La «Komsomolskaya Pravda», citando il presidente ucraino Leonid Kravciuk, ha scritto ieri che il governo di Kiev rileverà tutte le proprietà sul proprio territorio, compresa la dacia dove Gorbaciov e la sua famiglia trascorrono le vacanze estive e dove furono tenuti prigionieri durante il tentativo di colpo di Stato dello scorso agosto.

«Una volta formalizzata l'indipendenza, tutto ciò che è sul territorio ucraino diventerà proprietà della Repubblica», ha detto Kravciuk, che ha però aggiunto la disponibilità «a considerare la possibilità di venderla, ma ai prezzi del mercato internazionale».

La casa al mare o in campagna costituisce uno dei privilegi più ambiti per un membro della nomenklatura sovietica. Quella di cui usufruisce Mikhail Gorbaciov a Foros è pressoché sconosciuta perché è chiusa al pubblico, ma, secondo alcune testimonianze, si tratta di una costruzione a tre piani in stile moderno mediterraneo, con il tetto in tegole rosse.

[Agi]

Eltsin si ferma a parlare con la gente prima di salire in macchina all'uscita del Cremlino [FOTO AP]

La Ddr, ultimo business dell'Armata Rossa

Lite con Bonn sulla cifra per cedere caserme, aeroporti, poligoni

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi il tre per cento del territorio tedesco orientale ancora in mano alle truppe sovietiche, un patrimonio enorme di 250 mila ettari e una fortuna immobiliare accumulata in quarantasei anni, 113 caserme, 23 aeroporti, seicento depositi d'armi e decine di migliaia di appartamenti. Ma fra il governo federale e il comando dell'Armata Rossa nell'ex Ddr, dove stazionano 250 mila uomini in attesa di tornare in patria entro la fine del '94, è scontro aperto: per consegnare case e terreni, i sovietici chiedono una cifra non rivelata ufficialmente ma considerata «esorbitante» a Bonn, soprattutto «in considerazione dei reali prezzi di mercato», perché alle volte la condizione degli edifici è «catastrofica», nel giudizio degli esperti federali.

I tre quarti degli alloggi già lasciati liberi dai militari rientrati in Urss, quasi centocinquantamila uomini, sono per esempio «completamente da ristrutturare», come lamenta il governo regionale del Brandeburgo: «I soldati hanno portato via i rubinetti, le moquette e tutte le installazioni elettriche». Secondo Bonn, inoltre, l'Armata Rossa ha provocato enormi danni ecologici, nei terreni usati per l'addestramento.

Il ministro all'ambiente, Klaus Toefper, ha denunciato un «inquinamento spaventoso», che costerà al Paese centinaia di milioni di marchi.

Il comando sovietico, rivelano gli esperti federali, sperava di ricavare qualche decina di miliardi di marchi, oltre ai tredici miliardi e mezzo (diecimila miliardi di lire) che il governo tedesco si è già impegnato a versare per finanziare il ritorno in patria dei soldati. Ma le proteste di Bonn avrebbero convinto a rivedere le richieste; anche se il governo si rifiuta di rivelare le nuove basi di una trattativa che sarà, comunque, lunga e difficile. Secondo fonti federali, la differenza fra le parti è ancora molto grande, di uno a dieci.

«I russi sono negoziatori formidabili, ma devono imparare l'economia di mercato», ha commentato un portavoce del ministero delle Finanze. Ma intanto, gli appartamenti utilizzati dai soldati che sono già partiti - molte migliaia - non sono ancora disponibili per i tedeschi dell'Est. A Karlshorst per esempio, un quartiere residenziale di Berlino dove i nazisti firmarono la resa l'8 maggio del '45, l'Armata Rossa rifiuta di consegnare un centinaio di ville che, in abbandono da alcuni mesi, sono state quasi tutte saccheggiate e devastate.

Le reazioni della gente, che già nutre risentimento e fastidio per «un esercito di occupazione», sono rabbiose, e minacciano di invelenirsi ancora: «Abbiamo migliaia di persone in cerca di una casa, ogni giorno arrivano rifugiati in cerca d'asilo, ma non possiamo contare su questo patrimonio enorme», lamentano all'Ufficio per gli affari sociali di Berlino. Con del risentimento esplicito anche per Bonn: anche gli edifici dei quali il governo federale è già rientrato in possesso restano inutilizzati, nonostante la situazione sia difficile: vicino a Dallgow, nei dintorni di Berlino, c'è una città fantasma di settecentomila appartamenti. Sono tutti vuoti: il governo federale li ha riservati ai propri funzionari che lasceranno Bonn, fra una decina d'anni.

Emanuele Novazio

IL VEGLIONE DELL'ANNO

A 5 mila dollari brindisi con Gorbaciov

NEW YORK. Danzeranno tra i fantasmi della storia russa i 1.500 milionari disposti a pagare oltre cinquemila dollari per festeggiare nella sala più bella del Cremlino, alla presenza di Gorbaciov e Ieltsin, la notte di San Silvestro. La corsa all'invito è già scattata. Il «Veglione dell'anno» è stato organizzato dal Sindaco di Mosca, che ha aperto per la prima volta la scintillante sala San Giorgio ad una festa a pagamento, per rastrellare un paio di milioni di dollari in valuta. I soldi saranno spesi per costruire a Mosca un impianto per la produzione di latte in polvere per neonati. Col rublo in caduta libera, le riserve auree dilapidate, una crisi economica che continua a peggiorare col progredire dell'inverno, le autorità sovietiche stanno mostrando una crescente creatività nel lancio di iniziative in grado di portare preziosa valuta nelle casse ormai vuote. Il grande veglione nel Cremlino - nelle sale dove gli zar hanno festeggiato i matrimoni, Lenin e Stalin i trionfi della rivoluzione, Brezhnev e Gorbaciov i solenni trattati con l' occidente - ha scatenato una corsa al prezioso invito: dalla Svizzera e dall'Austria, dal Giappone e dalla Corea, ma soprattutto negli Stati Uniti è scattata la corsa dei fax per prenotare un tavolo alla grande festa moscovita. Il costo dell'invito non comprende il viaggio a Mosca e le spese per ottenere il visto. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Belgrado convoca l'ambasciatore italiano e protesta per la mancata convocazione all'Esagonale

La Germania blocca i trasporti per la Serbia

Sì del Parlamento di Zagabria alla legge per tutelare le minoranze

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Votando all'unanimità la legge sui diritti delle comunità e delle minoranze etniche e nazionali, il Sabor, il parlamento croato ha compiuto ieri uno degli ultimi passi formali verso il riconoscimento internazionale della Croazia. La legge sulla tutela delle minoranze, una delle condizioni poste dalla Cee a Zagabria, prevede l'autonomia culturale per tutti i popoli, mentre le minoranze che superano l'8 per cento della popolazione totale saranno proporzionalmente rappresentate negli organi di potere. Undici Comuni a maggioranza serba, sei intorno a Knin, e cinque nella zona di Glina, avranno uno statuto speciale che prevede polizia e magistratura autonome, ma soltanto quando la pace verrà ristabilita su tutto il territorio della Croazia e quando nei Comuni in questione si terranno le nuove elezioni pluripartitiche.

Nella fase preparatoria del progetto di legge l'Unione degli italiani dell'Istria, che rappresenta circa 30 mila persone, l'ha giudicato come un passo indietro rispetto ai diritti di cui disponeva prima. Ma la «Voce del Popolo», il quotidiano italiano di Fiume, ha affermato che tra gli emendamenti adottati figurano alcuni che raccolgono le istanze presentate dal gruppo nazionale italiano o comunque di rilievo per gli italiani di Croazia.

Anche la visita ufficiale del presidente croato Franjo Tudjman in Germania, dove oggi incontrerà il cancelliere Kohl e il ministro degli Esteri Genscher, avvicina sempre di più Zagabria al riconoscimento internazionale. Quasi a conferma del suo appoggio alla Croazia, alla vigilia dell'incontro, il governo tedesco ha deciso di interrompere il traffico aereo, navale e stradale con la Serbia e il Montenegro, rafforzando in modo drastico le sanzioni economiche contro queste due Repubbliche adottate dalla Cee.

La risposta di Belgrado non si è fatta attendere: «Le sanzioni sono una violazione del diritto internazionale, mentre il riconoscimento della Croazia sarebbe tragico per tutti perché porterebbe all'ulteriore escalation dei conflitti» ha dichiarato il vice premier serbo Budimir Kosutic, spiegando che l'atteggiamento particolarmente favorevole di alcuni Paesi verso il riconoscimento delle repubbliche jugoslave deriva unicamente dal bisogno di trovare un deposito per i veleni chimici e i rifiuti radioattivi.

Mentre la stampa serba continua a lanciare frecce velenose contro Germania e Italia, il sottosegretario jugoslavo degli Esteri ha convocato a Belgrado gli ambasciatori dell'Esagonale, tra cui l'italiano Sergio Vento, per trasmetter loro una nota di protesta del governo federale perché la Jugoslavia non è stata invitata all'ultima riunione di Venezia, benché sia uno dei Paesi fondatori del Gruppo.

Dure critiche all'Occidente, e in particolare a «quei Paesi che hanno perso le due guerre mondiali» anche dal ministro della Difesa federale generale Kadijevic. «L'Armata non voleva questa guerra, ma è stata costretta a impedire la crescita e l'invasione del fascismo e il nuovo genocidio del popolo serbo».

Col generale Kadijevic si è nuovamente incontrato l'emissario speciale dell'Onu Cyrus Vance, che si è limitato a dire che il colloquio, durato molto più del previsto, è stato costruttivo. Gli scontri continuano su tutti i fronti della Slavonia, compresa la capitale Osijek.

Ingrid Badurina

In una scuderia croata

Uccisi dalle bombe 120 cavalli lipizzani

ZAGABRIA. Centoventi cavalli lipizzani, «fratelli» dei celebri cavalli bianchi della scuola spagnola di Vienna, sono morti nella scuderia di Djakovo, in Croazia, durante i combattimenti nella regione.

Secondo il quotidiano austriaco «Kronenzeitung», molti cavalli sono stati feriti mortalmente da alcune granate che hanno colpito la scuderia. Altri 300 sono fuggiti, alcuni galoppando sui campi minati. I sopravvissuti sono stati sgomberati dalle autorità croate in una località segreta.

A differenza dei lipizzani della scuola spagnola di Vienna, quelli di Djakovo sono i discendenti di cavalli importati dalla Spagna nel 16° secolo da un arciduca austriaco. Attualmente, sono utilizzati per il traino di carrozze e alcune giumente vengono anche incrociate con i lipizzani della scuola di Vienna.

[Ansa-Afp]

Soltanto gli arabi nel palazzo dei colloqui, ma Israele annuncia un superpiano di pace

Washington attende il jolly di Shamir

I palestinesi indignati: non abbiamo tempo da perdere
Gerusalemme potrebbe offrire l'autodeterminazione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mancato inizio dei negoziati di pace sul Medio Oriente è stato recitato ieri come un film muto dal copione già noto. Puntuali, le tre delegazioni arabe sono entrate da tre diversi ingressi in un edificio del Dipartimento di Stato e si sono recate verso le rispettive sale, dove sapevano che non avrebbero trovato il loro interlocutore, Israele. Ciascuna ha atteso poco più di venti minuti prima di ritornare agli alberghi dove sono stati fissati i diversi quartier generali. Adesso, mentre tutto è fermo, la domanda è se tutti avranno la pazienza di attendere fino a lunedì prossimo, quando le tre delegazioni israeliane arriveranno, come ieri è stato assicurato. Nessun filo è stato ancora spezzato, ma si tratta di uno stallo pericoloso.

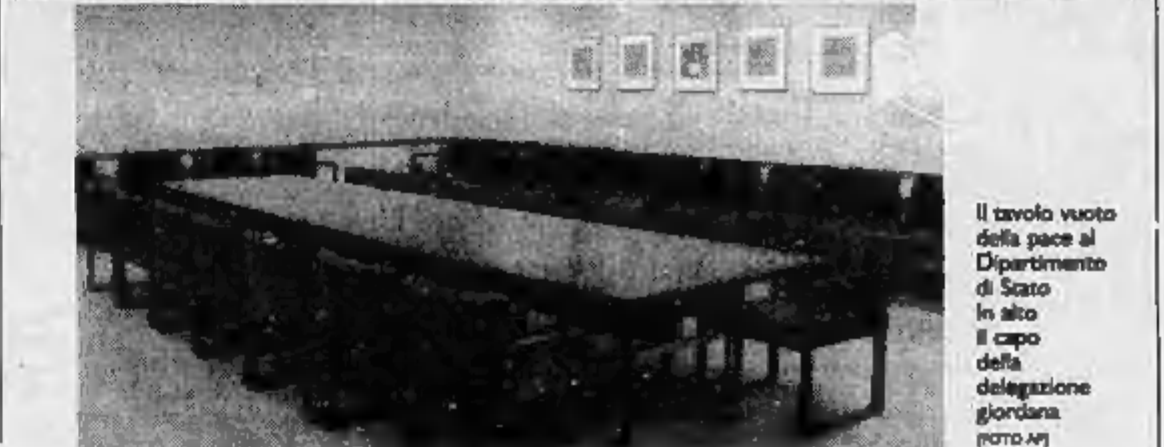
Gli arabi, come previsto, hanno colto l'occasione per sottolineare quanto fossero «contrariati» per l'assenza di Israele. «E' un insulto al mondo», ha dichiarato la portavoce palestinese, Hanan Ashrawi. «Torneremo comunque domani, nel caso gli israeliani cambiassero idea», ha aggiunto il capo della delegazione giordana, Abdel-Salam Majali, esprimendo il suo rammarico per aver trovato «solo sedie vuote». «La nostra presenza qui è una chiara prova della nostra volontà di pace», ha rimarcato Suheil Shammas, capo della delegazione libanese. «Stanno recitando una parte», ha commentato Benjamin Netanyahu, vice-ministro israeliano, spedito a Washington proprio per mitigare il negativo effetto di immagine che Israele rischia di ricavare dalla sua assenza e anche per evitare che ogni filo si spezzi. Secondo Netanyahu, «se gli arabi avessero alzato il telefono per parlare direttamente con gli israeliani, tutto questo non sarebbe successo. Ma, ormai, il problema non è più quello che è successo, ma quello che succederà.

Gli arabi a questo riguardo sono stati piuttosto prudenti. «Spetta ai co-sponsor decidere adesso quale debba essere il prossimo passo», è stata la pacata risposta di Mowafak al-Allaf, capo della delegazione siriana, quando i giornalisti gli hanno chiesto se fosse stato disposto ad attendere fino a lunedì prossimo. Ma Hanan Ashrawi ha introdotto un elemento di incertezza, quando ha dichiarato: «Non abbiamo tempo da perdere, anche perchè lunedì prossimo sarà il quarto anniversario dell'inizio dell'Intifada e per noi si tratta di una celebrazione molto importante». «Questa è proprio una ragione in più per iniziare lunedì», è stata la risposta a distanza dell'israeliano Netanyahu. Ma, come gli israeliani hanno accampato la scusa di una festività religiosa per giustificare il loro ritardo di cinque giorni, i palestinesi potrebbero adesso utilizzare l'Intifada per restituire la scortesia. E, in questo modo, si potrebbe andare avanti all'infinito.

Al di là della giustificazione formale, gli israeliani hanno fornito ieri una motivazione politica del loro comportamento, tendente a mitigare l'offesa. L'annuncio di una loro indisponibilità a onorare l'appuntamento stabilito - è stata la versione di Netanyahu - voleva provocare una reazione araba che sfociasse in contatti diretti tra le due parti, stabilendo così un dialogo ravvicinato e più costruttivo. In pratica, una motivazione polemica verso i mediatori americani, anche se Netanyahu ha espresso soddisfazione per aver constatato, in un incontro al Dipartimento di Stato, che «gli Usa non vogliono litigare con Israele, come del resto Israele non vuole litigare con gli Usa».

Tuttavia sempre allo scopo di indurre gli arabi ad attendere lunedì prossimo, l'ambasciatore israeliano a Washington, Zalman Shoval, ha fatto ieri un annuncio di rilievo: le delegazioni che arriveranno lunedì avranno la borsa piena di proposte importanti e, soprattutto, quella che dovrà negoziare con i palestinesi, presenterà un progetto dettagliato e «di lungo respiro» per la definizione dell'autodeterminazione nei territori occupati. E, da Gerusalemme, Yitzhak Shamir ha negato che il suo governo intenda insistere sulla richiesta di tre orari e date diverse per i tre diversi negoziati.

Non favorisce, invece, una distensione degli animi il fatto che gli israeliani abbiano deciso proprio in questi giorni un nuovo insediamento, sia pure militare e giustificato da motivi di ordine pubblico, nei territori occupati. Hanan Ashrawi non ha mancato di sottolineare come questo comportamento si scontri con la raccomandazione di George Bush di evitare «gesti che possano irrigidire le parti» durante il processo di pace. Ma il fatto che la reazione dei palestinesi a questo nuovo insediamento sia stata nel complesso molto misurata ha indotto molti osservatori a dedurre che, evidentemente, nessuno vuole pregiudicare la possibilità di un dialogo. Ciascuna delle parti in campo, compresa ovviamente Israele, deve muoversi in modo da non scoprirsi le spalle rispetto a una possibile opposizione interna. Tutti stanno giocando una delicata partita diplomatica e la diplomazia, soprattutto quella orientale, ha regole complicate. Non è ancora il momento di un pessimismo disperato.

Paolo Passarini

Il tavolo vuoto della pace al Dipartimento di Stato
In alto il capo della delegazione giordana
(FOTO AP)

GUERRA IN SOMALIA

In 2 settimane 2000 morti

MOGADISCIO. Proseguono gli scontri a Mogadiscio, dove da 18 giorni è in corso una furiosa lotta tra clan rivali della tribù hawiye, giunta al potere dopo la cacciata, nel gennaio scorso, dell'ex dittatore Siad Barre. Son oltre duemila le persone rimaste uccise, mentre i feriti sono seimila.

A contendersi il potere sono il presidente somalo Ali Mahdi Mohamed, succeduto a Barre, e il generale Mohamed Farrah Aidid, presidente del Congresso somalo unito, il partito al potere. Le vittime degli scontri sono per la più civili, falciati dal fuoco delle truppe dei due antagonisti. Le strade della capitale sono diventate una sorta di terra di nessuno, in cui imperversano non solo i militari ma anche gruppi di banditi armati. Centinaia di migliaia di abitanti di Mogadiscio, su un totale di circa un milione, sono già fuggiti. [Agi]

A casa l'ultimo ostaggio Usa

Solo 2 tedeschi detenuti a Beirut, mistero su Molinari

BEIRUT. L'ultimo ostaggio americano in Libano, Terry Anderson, è libero: lo ha annunciato ieri il segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuéllar, precisando che il giornalista è stato consegnato ai siriani nella valle della Bekaa, ma che il suo trasferimento a Damasco è stato ritardato da una bufera di neve.

Le dichiarazioni del numero uno dell'Onu sono state diffuse dopo un convulso susseguirsi di informazioni contrastanti. Fonti siriane e libanesi avevano annunciato il rilascio dell'ostaggio americano già nella prima mattinata, ma poi il ministro degli Esteri di Damasco, Farouk al-Sharaa, aveva fatto sapere di non poter confermare la notizia e di sperare che l'americano sarebbe stato liberato in serata. L'altro ieri, la jihad islamica, il gruppo sciita che ha tenuto prigioniero Anderson per 2455 giorni, aveva diffuso un comunicato, accompagnato da un videotape, in cui annunciava la liberazione dell'ostaggio, senza però specificare quando sarebbe avvenuta.

Nella videocassetta appariva lo stesso Anderson, rasato di fresco, con un paio di baffoni, giacca blu e camicia bianca, a cui gli hezbollah facevano leggere una violenta denuncia di Israele. «Abbiamo deciso di separare il caso delle persone da noi detenute da quello dei 250 arabi detenuti in prigioni nemiche e di chiudere la pagina degli ostaggi prima di Natale, dopo che Israele ha posto tutti gli ostacoli per una soluzione completa del problema e tentato di piegarla ai propri interessi».

Continuava Anderson: «Tutto ciò non significa che ci asterremo dal perseguire la questione della liberazione di tutti i detenuti nel mondo con tutti i mezzi e tutti i metodi che consideriamo adatti e non saremo in pace, finché tutti i nostri fratelli non saranno tornati con le loro famiglie, specialmente Abdel Karim Obeid. I giorni a venire riveleranno molti fatti».

Terry Anderson, 44 anni - nono ostaggio occidentale in Libano liberato da agosto, da quando è cominciata la mediazione dell'Onu - è il «decano» dei rapiti: fu catturato il 16 marzo del 1985, quando era capo dell'ufficio per il Medio Oriente dell'agenzia di stampa americana «Associated press». Da tre anni seguiva la guerra civile libanese. Sua figlia, Sulome, nacque 3 giorni dopo il rapimento. Il 27 ottobre scorso, il giorno del compleanno del padre, la bambina è apparsa alla tv libanese e ha letto una letterina, spiegando al padre, che non l'ha mai vista, di avere un gatto e di essere sicura che sarebbe stata in grado di vederlo «prima di compiere sette anni». Ora, quella speranza si sta per realizzare.

Nelle mani delle milizie integraliste del Libano restano ormai solo tre persone: due cittadini tedeschi, Thomas Kemptner e Heinrich Struebig, sequestrati nel 1989, e l'italiano Alberto Molinari, scomparso nel 1985. Per discutere della situazione dei due tedeschi si recherà oggi a Bonn l'inviato speciale dell'Onu Giandomenico Picco. La loro situazione è considerata anomala, perché si trovano in mano a un alto esponente degli hezbollah, Abdul Hadi Hammadi, che chiede la liberazione dei suoi due fratelli, Mohammed Ali e Abbas, detenuti in Germania per terrorismo. Il governo di Bonn ha ribadito che la Germania non intende liberare gli Hammadi, ma su questo problema si sono riuniti ieri d'urgenza il cancelliere Helmut Kohl, il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher e quello della giustizia Klaus Kinkel.

Oscura, invece, rimane la vicenda di Alberto Molinari, prelevato a Beirut l'11 settembre 1985 e il cui rapimento non è mai stato rivendicato. Secondo un comunicato diffuso nel settembre scorso dai portavoce delle organizzazioni sciite libanesi, l'imprenditore morì per un attacco cardiaco nell'auto dei suoi sequestratori. Pochi mesi prima, tuttavia, un'analoga notizia sulla sua morte era stata smentita dalla polizia libanese. [e. st.]

Anderson in un video dei giorni scorsi

I due di Lockerbie

Tripoli: li abbiamo arrestati
Il caso oggi alla Lega Araba

GEDDA. Sarebbero stati arrestati i due presunti agenti libici incriminati dalla magistratura britannica e dal dipartimento di Stato americano per l'attentato di Lockerbie.

Lo ha dichiarato il nuovo capo dei servizi segreti di Tripoli, il colonnello Youssef Abdel Al-Qader Al-Dabri, al quotidiano saudita «Asharq Al-Awsat», precisando che l'ex direttore del centro studi strategici di Tripoli, Abdel Baset Ali Mohamed Al-Megrahi, e l'ex direttore di scalo delle linee aeree libiche a Malta, Ali Amin Khalifa Fhimah, sono stati arrestati su ordine del giudice libico assegnato all'inchiesta di Tripoli sull'attentato, ed interrogati già lunedì scorso.

Nessuna notizia è stata data invece in merito ai 4 incriminati dalla magistratura francese per l'attentato del 1989 contro il Dc 10 dell'Uta, fra i quali spicca anche il nome del cognato di Gheddafi, l'ex numero due dei servizi segreti Abdullah Senoussi.

Dopo aver ottenuto il sì della Lega araba ad una riunione straordinaria d'emergenza per discutere delle minacce di rappresaglia statunitensi, la Libia tenta dunque di recuperare credibilità in Occidente. «Perché non condurre un'inchiesta in Libia dal momento che i due sospettati sono in questo Paese e vi è la garanzia del loro processo così come è assicurato dallo stesso governo?» ha detto Al-Dabri, rilanciando l'idea di un «processo internazionale condotto da un giudice libico affiancato da magistrati americani e britannici».

Tripoli - forte anche del consenso che riceverà dalla Lega araba - punta così ad un confronto con Washington e Londra per ottenere un «processo internazionale». Lo stesso Al-Dabri è infatti tornato a sostenere «altre responsabilità» nell'attentato di Lockerbie, affermando che il «vero colpevole si beffa di noi perché è ancora alla macchia ed in un posto sicuro» ma allo stesso tempo dichiarando di «non avere dettagli sulla sua identità». Al-Dabri ha fatto quindi riferimento anche ad «altre fazioni», responsabili a suo dire «del coinvolgimento di Tripoli nei due attentati», rifiutandosi di precisare le sue allusioni, ma assicurando comunque che la Libia farà ricorso all'Onu contro la richiesta di estradizione dei due arrestati, presentata da Usa e Gran Bretagna. [Adnkronos]

GIAPPONE

«Violammo il diritto»

Pearl Harbour Tokyo si dice «dispiaciuta»

TOKYO. Il Giappone ha «certamente violato la legge internazionale» lanciando il suo attacco a sorpresa contro la flotta americana a Pearl Harbour il 7 dicembre 1941. Lo ha riconosciuto il portavoce del ministero degli Esteri giapponese. Watanabe ha detto che il governo giapponese prosegue ancora oggi la ricerca di documenti che possano «chiarire definitivamente di chi è stata la colpa» per il ritardo nella consegna alle autorità americane della dichiarazione di guerra. Il Giappone esprime quindi «dispiacere e rammarico», ma ufficialmente non si scusa, così come non pretende scuse dall'America per le atomiche. La dichiarazione fu consegnata al Dipartimento di Stato americano nelle ore successive all'attacco. «Poiché non tutti i documenti sono pronti e accessibili, la responsabilità finale non può ancora essere chiarita». [Ansa]

AUSTRALIA

Sentenza a Canberra

«La moglie non ha doveri sessuali»

CANBERRA. La Corte Suprema australiana ha stabilito all'unanimità che il diritto di famiglia non impone assolutamente alle donne l'obbligo di rapporti coniugali: questo consentirà la riapertura del processo contro un uomo, identificato dalla stampa con la sola iniziale «L.» del cognome.

E' accusato dalla moglie di averla costretta a forza ad accettare rapporti sessuali, configurando così il reato di violenza carnale.

L'uomo aveva fatto ricorso alla Corte Suprema, contro la validità costituzionale della legge dello stato della South Australia, che contempla la violenza carnale ai danni della moglie.

Il massimo tribunale gli ha però dato torto, affermando che il diritto di famiglia non prevede l'esistenza di «servizi o diritti» che uno dei coniugi è tenuto a riconoscere all'altro. [Agi]

SANITA'

Rapporto dell'Oms

Mille donne al giorno muoiono di parto

GINEVRA. La gravidanza e il parto - afferma l'Organizzazione mondiale della sanità - causano ogni giorno la morte di più di mille donne. «I rischi inerenti alla gravidanza e al parto - si legge nel dossier - sono inferiori a quelli che si registravano alcuni anni fa (il numero di decessi è sceso del 5 per cento in cinque anni), ma poiché i tassi di natalità sono in aumento, le cifre rispecchiano male questa evoluzione». Tuttavia, le stime elaborate dall'Oms allarmano: la gravidanza e il parto sono all'origine della morte di una donna su 21 in Africa, di una su 54 in Asia e di una su 73 in America Latina, mentre la media nei Paesi avanzati è di meno di 26 donne su 100.000. La situazione è drammatica in Africa, in particolare nel Sahara meridionale, dove una donna incinta ha una probabilità di morire 75 volte superiore rispetto all'Europa. [Ansa]

FRANCIA

L'Ispettorato del lavoro denuncia come discriminatorio il manuale che impone un look aziendale

In tribunale il decalogo di Topolino

Eurodisney vieta baffi e trucco ai dipendenti: spaventano i bimbi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente fard, braccialetti, slip osé, unghie lunghe: Topolino non vuole. E gli uomini rinuncino a baffi, barbe, capelli lunghi, orecchino: parola di Minni. Eurodisneyland - maggior parco divertimenti europeo, budget da Paperone, apertura prevista in aprile - ha imposto la sua bizzarra grida puritan-igienista tra i 12 mila nuovi assunti. Licenziando chi non voleva conformarsi. Ma la legge disneyana si è attirata i fulmini di quella vera che, almeno in Francia, predica «liberté, égalité, fraternité». Senza distinzione tra chi preferisce le ciglia finte (vietate) e quelle vere.

C'è un verbale accusatorio. Autore, l'ispettorato del lavoro. Dopo voci, indiscrezioni, accuse sulle pruderies in casa Disney, i pubblici funzionari volevano sapere, finalmente, la verità. E l'hanno scoperta. Si chiama «code des apparences», un pedante manuale con sezioni «uomo» e «donna» teso a ottimizzare, nel loro look, i lavoratori. Obbligatorio firmarlo per avere il posto (o salvaguardarlo una volta acquisito). Esterno al contratto e all'integrativo aziendale (visione l'inaccettabile carattere discriminatorio), lo si direbbe quasi un documento fantasma. E proprio la sua clandestinità ha indotto gli ispettori a trasmetterlo in sede giudiziaria. Se ne occuperà il tribunale di Créteil. La gendarmeria, frattanto, continua l'inchiesta. Bisogna ascoltare i massimi responsabili e le audizioni o un eventuale processo certo non rallegrano l'efficientissimo ufficio stampa, che prepara da mesi il lancio.

Non è arduo ipotizzare l'autodifesa Disney. Anzitutto le medesime regole vigono nei parchi Usa, ove nessun giudice interferisce. Secondo: dall'ultimo lavavetri all'executive manager vi si deve uniformare ciascun dipendente. Senza favoritismi o considerazioni per il grado. Repressive, dunque, ma egualitarie. Ultimo atout: l'azienda sostiene che vista la notevole mobilità (e carriera) interna, ognuno può vedersi assegnare ruoli diversi, inclusi quelli «pubblici» come Biancaneve, Peter Pan o, naturalmente, Mickey. Ebbene, un trucco punk rovinerebbe la fatina e i basettoni (graditi per l'omonimo commissario) toglierebbero ingenuità all'eroe di James Barrie. In questa luce, non stupisce che l'ingrassare (anzi, «l'avere un peso in disarmonia con la propria taglia») preluda al licenziamento: divenuto obeso, Pippo turberebbe i bimbi, creando qualche problema - fra l'altro - al costumista.

E la regola che impone collant, neutri oltretutto? (Se non Clarabella, quanto meno Amelia, la maga nemica di Paperone, opterebbe senz'altro per calze a rete e giarrettiera). Oppure solo un anello per mano, orecchini con diametro non eccedente i 2 cm, tacchi non inferiori ai 2,8 ma fuorilegge se oltrepassano i 10? Neppure ci si possono tingere i capelli. Con la scusa d'una bellezza asettica e «nature», si trasforma inevitabilmente in voyeur l'ufficio personale, che per acquisirsi benemerenze dovrà inseguire reggiseni a balconcino e guêpières non regolamentari.

Insomma un «grande fratello» versione Qui Quo Qua. Il tutto, naturalmente, «per i bambini» che dovranno visitare il luogo senza perdere l'innocenza. Sono (o forse erano, vista la probabile sentenza negativa) le Tavole della Legge aziendali.

Enrico Benedetto

Duke in corsa per le Presidenziali: non ho speranze ma potrò ribadire le mie tesi

Il Nazista all'assalto di Bush

La Casa Bianca: dai repubblicani non avrà neppure un cono gelato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

David Duke ci riprova e questa volta punta ancora più in alto, non più senatore o governatore della Louisiana, ma addirittura presidente degli Stati Uniti, sia pure senza alcuna possibilità. L'ex nazista, che molti non considerano affatto «ex», l'ex capo del Ku Klux Klan, che quasi tutti ritengono essere ancora razzista, ha annunciato ieri mattina al National Press Building della capitale la sua intenzione di concorrere per la «nomination» repubblicana e sfidare George Bush nelle presidenziali del '92. La sua conferenza-stampa è stata interrotta più volte da urla del tipo «Nazista, maledetto nazista» oppure «Un Hitler è stato abbastanza». Duke è uscito dalla sala protetto da guardie, mentre giù nella strada alcuni manifestanti inveivano contro di lui.

«Noi crediamo - ha commentato molto tempestivamente il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater - che David Duke rappresenti il peggio della politica americana, bigotteria, razzismo e altre cose che non hanno alcun posto nella vita americana». «Gli abbiamo sbarrato la strada fino a ora - ha continuato Fitzwater - e lui dal comitato repubblicano non otterrà neppure un cono gelato».

Duke scende apertamente in campo contro Bush come nemico principale, accusandolo di avere «svenduto» i valori tradizionali del Grand Old Party. Secondo lui, il Presidente non si è opposto con la necessaria determinazione alla legge sui diritti civili, che, a suo giudizio, «umilia» i bianchi, «suscitando in essi sentimenti razzisti». Durante la campagna elettorale per la nomina del governatore della Louisiana, Bush definì Duke «un ciarlatano imbroglione» e invitò tutti i repubblicani a votare per il candidato democratico Edwin Edwards. Nel voto di tre settimane fa, Duke subì una dura batosta anche se il suo avversario era considerato da tutti un corrotto, ma, ciononostante, molti bianchi repubblicani del ceto medio votarono per lui.

Duke, 41 anni e due plastiche facciali per apparire più ariano, non si fa nessuna illusione sui risultati di questa sua nuova campagna. Il suo obiettivo è semplicemente quello di non essere dimenticato e rimanere un personaggio, in modo da poter ottenere nuovi fondi in futuro per essere eletto parlamentare. Lui stesso ha ammesso che non potrà gareggiare in più di «una dozzina di Stati», tutti nel Sud-Est, e non potrà scendere in campo nelle prime elezioni, quelle del New Hampshire, ritenute decisive. Ma, nei limiti delle sue possibilità, agiterà le sue tematiche, che sono la lotta alla politica delle «quote» per le minoranze, lo smantellamento di quel poco di Stato sociale che c'è negli Stati Uniti, la protezione delle proprietà nazionali contro l'invadenza dei capitali stranieri, soprattutto giapponesi. «Se voi non comprate il nostro riso, noi non compriamo le vostre macchine», è lo slogan anti-Giappone di Duke.

Domenica 10 dicembre è atteso l'annuncio della candidatura di un altro concorrente di Bush da destra. Si tratta dell'ex commentatore e attuale animatore di una trasmissione televisiva Patrick Buchanan. Non è un nazista come Duke e neppure un razzista, ma semplicemente un nostalgico dell'epoca reaganiana e portatore di una strategia isolazionista: l'America pensi più a se stessa e meno ai destini del mondo.

Anche Buchanan, come Duke, non ha alcuna possibilità di bloccare la seconda «nomination» di Bush da parte dei repubblicani. Anche lui, come Duke, desidera soprattutto prepararsi un futuro al Senato. Questi attacchi a Bush da destra possono anche favorire il presidente, facendolo apparire equilibrato uomo di centro. Ma l'esistenza di uno come Duke tra i repubblicani può guastare l'immagine del partito.

Paolo Passarini

David Duke durante la recente campagna elettorale per il posto di governatore della Louisiana [FOTO AP]

Il Trattato prevederà il «momento intermedio» della Confederazione

«Decollerà una mezza Europa»

De Michelis: che cosa firmeremo a Maastricht

ROMA. Un accordo dei Dodici sull'obiettivo di un'Europa federale non potrà essere raggiunto a Maastricht la settimana prossima e il Parlamento deve dunque prepararsi a ratificare un trattato che si limiterà a gettare le basi per una Confederazione europea.

E' quanto ha fatto capire - «per onestà politica» - il ministro degli Esteri Gianni De Michelis parlando ieri al Senato. «La necessità di prevedere il momento intermedio della Confederazione - ha spiegato - deriva dal fatto che nessun Paese europeo è pronto a trasportare a livello federale competenze politiche essenziali come quelle relative alla difesa, alle relazioni estere e alla sicurezza».

Le sue dichiarazioni sembrano confermare che la richiesta del governo britannico di eliminare dall'attuale bozza di trattato ogni riferimento all'obiettivo «federale» dell'Unione sia ormai stata accolta da una maggioranza dei Paesi membri.

«Sarebbe contraddittorio - ha spiegato il ministro - perseguire l'obiettivo di rafforzare le relazioni fra gli Stati membri della Comunità e non ottenere un'intesa con alcuni Paesi, quali la Gran Bretagna, sui contenuti di tale rafforzamento».

Dopo l'ultima riunione dei ministri degli Esteri Cee a Bruxelles martedì era sorto un piccolo mistero sulla presenza o meno del termine «obiettivo federale» nella bozza.

Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas disse che era stata già sostituita con un'espressione più blanda: «Unione sempre più stretta». Ma subito dopo era intervenuto il ministro degli Esteri olandese Hans van der Broek, presidente di turno della Cee, insistendo che «l'espressione non è stata tolta e questo significa che un prezzo dovrà essere pagato» per toglierla.

«Hanno ragione tutti e due», ha commentato ieri De Michelis, facendo capire che se esiste ormai un accordo di massima per togliere l'aggettivo «federale», lo si è voluto mantenere nella bozza per ottenere ulteriori concessioni dalla Gran Bretagna.

Per quanto riguarda l'Unione monetaria, De Michelis ha detto che il documento finale rende il processo «irreversibile» e che «viene esclusa, almeno a priori, l'ipotesi di un'Europa a due velocità».

Andrea di Robilant

La Chiesa d'Inghilterra si pronuncia

«Sì ai sacerdoti gay purché siano casti»

L'omosessualità non è più peccato
I vescovi si scusano dei pregiudizi

LONDRA. Il sinodo dei vescovi della Chiesa d'Inghilterra ha esortato alla castità i sacerdoti omosessuali. Lo ha fatto avvertendo chiaramente i seminaristi che si confessino omosessuali e che si rifiutassero di fare voto di castità, che potrebbe essere loro negata l'ordinazione a sacerdote.

I vescovi non vogliono però sembrare gli istigatori di una «caccia alle streghe» che abbia come principali obiettivi l'individuazione dei preti gay e la loro condanna morale.

La commissione episcopale ammette infatti che nel clero, come nelle arti e in altre professioni, la percentuale di omosessuali può essere superiore a quella che si riscontra nella popolazione nel suo complesso e dichiara che i laici che intrattengano «relazioni d'amore e fedeltà» con partner dello stesso sesso possono serenamente far parte a pieno diritto del popolo della Chiesa.

I religiosi, però, non possono rivendicare come libertà la pratica omosessuale attiva, in quanto a essi è fatto obbligo di vivere secondo il Vangelo, di essere di esempio agli altri e di non indurre occasioni di scandalo per se stessi e per gli altri.

Il documento dei vescovi, dal titolo «questioni della sessualità umana», costituisce un'importante presa di posizione nel dibattito in seno alla chiesa d'Inghilterra, che verte sull'atteggiamento che i fedeli devono tenere rispetto all'amore omosessuale. Pone anche fine a quei dibattiti confidenziali che un paio di anni orsono avevano fatto intendere una disponibilità a tollerare la possibilità di relazioni omosessuali fra ministri di culto, in una chiesa come quella d'Inghilterra che consente ai propri sacerdoti di contrarre matrimonio.

La conferenza stampa tenuta da quattro vescovi lunedì a Londra è stata interrotta quando alcuni esponenti del movimento «Gay outrage» hanno fatto irruzione nella sala, gridando slogan e issando cartelli sui quali era scritto: «Basta con le crocifissioni di gay».

«Non possiamo avallare il punto di vista espresso da alcuni cristiani, secondo i quali l'amore fra persone dello stesso sesso costituisce una forma di sessualità parallela o alternativa, da mettere sullo stesso piano dell'amore eterosessuale», ha osservato il vescovo John Baker, presente alla conferenza stampa.

I vescovi, nel documento, condannano con fermezza «il sesso promiscuo, casuale e improntato allo sfruttamento dell'altro» tanto quello omosessuale che quello eterosessuale, e dichiarano che la castità «è una pratica buona per tutti i cristiani: quanto alla bisessualità, essa è da condannare se non altro perché implica inevitabilmente l'infedeltà».

Non per questo i vescovi intendono ghettizzare o condannare moralmente i gay. Anzi a riguardo il documento è stato quasi di autocritica: «La storia dell'atteggiamento della Chiesa verso gli omosessuali - si legge - è stata troppo spesso caratterizzata da pregiudizio, ignoranza e oppressione». Pertanto il documento invita tutti i cristiani a «prendere atto di questo, ed esprimere il nostro pentimento per il ruolo che abbiamo potuto svolgervi».

Il reverendo Richard Kirker, segretario del «Movimento cristiano degli Omosessuali e delle lesbiche» da parte sua ha apprezzato il rapporto «per la sua non ambigua condanna contro la paura dell'omosessualità, per il suo rifiuto di parlarne in termini di peccato e per l'invito rivolto alle congregazioni cristiane ad accogliere i gay e le lesbiche cristiane». Tuttavia Kirkier ha aggiunto che il rifiuto del rapporto ad accettare la possibilità per i sacerdoti ad avere almeno relazioni stabili con un solo sesso rappresenta «una doppia regola, che rischia di apparire non comprensibile e contraddittoria» con quella permessa ai sacerdoti eterosessuali.

[e. st.]

Dura accusa al Sinodo di mons. Werbs, vescovo nell'ex Germania Orientale

«Sui contraccettivi la Chiesa sbaglia»

«Stiamo imponendo pesi che il Signore non imporrebbe
Il Concilio dice: i genitori decidono il numero dei figli»

CITTA' DEL VATICANO. E' il Sinodo delle sorprese: dopo la sfida ortodossa, la contraccezione. Un vescovo dell'ex Germania Orientale, Norbert Werbs, ausiliare di Swerin, ha sostenuto ieri, fra lo stupore dei padri sinodali e del Pontefice, l'opportunità di «togliere dalle spalle dei genitori il peso della distinzione fra forme naturali e artificiali del controllo delle nascite».

Pillola e preservativo diventeranno leciti anche per i cattolici?

Sembra questa la proposta, che riapre il «caso» dell'Enciclica «Humanae Vitae», in cui Paolo VI proibì l'uso di mezzi artificiali per regolare le nascite; e la dottrina, che provoca dissenso a ogni livello nella Chiesa, è stata ribadita da papa Wojtyla con forza.

«L'evangelizzazione - ha detto Mons. Werbs - esige che la Chiesa si interroghi continuamente per vedere se non imponga pesi che il Signore non imporrebbe».

E ha elencato alcuni «pesi, per interrogarci seriamente se bisogna continuare a imporli come avviene oggi». Il primo riguarda la democrazia nella Chiesa, che invece è strutturata «in modo gerarchico». Il presule ha consigliato una maggiore «partecipazione dei laici nelle procedure della Chiesa, e quindi nelle nomine dei vescovi». E poi è entrato nel tema più scottante: «Il Vaticano II giustamente ha sottolineato che l'aborto è un delitto abominevole. Ma afferma che i genitori hanno la responsabilità di fronte a Dio e alla Chiesa di decidere il numero e il momento della nascita. Non sarebbe allora necessario rendere più chiare che in passato le affermazioni del magistero sulla distinzione: aborto condannabile, e controllo delle nascite sostenibile»?

Il vescovo tedesco si è tolto qualche altro sassolino dalle scarpe: la questione dell'emancipazione delle donne nella Chiesa, il cui management, attualmente «è solo maschile», e il problema dei divorziati risposati, che sembra siano numerosi fra i cattolici in Germania, e che non possono avvicinarsi ai sacramenti. «La nostra Chiesa - ha concluso - viene ritenuta da molti come la Chiesa delle prescrizioni e della tutela. Non è questa una prospettiva tutta falsa? Cosa si può modificare a riguardo»?

Il caso ha voluto che poco più tardi prendesse la parola il card. William Baum, «Penitenziere Maggiore». La nuova evangelizzazione richiede «una ferma adesione alla fede che ci è stata trasmessa», e il «principale ostacolo» sulla via dell'Europa cristiana «è lo scandalo del cosiddetto dissenso teologico rispetto alla retta dottrina trasmessa dal magistero della Chiesa nelle questioni di fede e di morale». Questo dissenso «teologico», un vero e proprio «pericolo interno», ha conseguenze pratiche: «Incide sullo stesso modo di vivere del clero e del laicato».

Alla radice del dissenso e della crisi dei valori c'è «il mentitore sin dall'inizio», il «diavolo», che fa così la sua prima apparizione al Sinodo. I padri - ha esortato il card. Baum - devono esaminare «il mistero del male, l'azione del diavolo nella storia umana e il peccato».

Nel vuoto di valori europeo sta per trovare il suo spazio l'Islam: l'allarme viene da Mons. Giuseppe Bernardini, arcivescovo di Smirne. «Gli estremisti islamici guardano all'Europa come a un paese passibile, o addirittura bisognoso, di islamizzazione». Un altro allarme, di tutt'altro genere, è stato lanciato dal card. Danneels, di Bruxelles: la Chiesa dovrebbe rivolgere un appello per l'eliminazione delle armi nucleari dal suolo europeo, anche perché «le istanze responsabili del loro impiego rischiano di farsi sempre più numerose e frammentate e meno individuabili».

Marco Tosatti

Un'immagine del Sinodo europeo dei vescovi che si svolge in Vaticano

---

Domani riprende la protesta dei Cobas

Si fermano i capitreno Ferrovie verso il caos

E i medici scioperano a «rovescio»
Lavorano, ma rinunciano alla paga

ROMA. I 55 mila medici e veterinari pubblici aderenti all'Anaao e alla Cosmed, che raggruppa 13 associazioni di categoria, attuano oggi uno sciopero del tutto nuovo, atipico, definito «intelligente». In altri settori pubblici importanti si preannunciano per domani disservizi e disagi. Nonostante un accordo soddisfacente raggiunto dall'Ente ferrovie con i sindacati confederali e autonomi, infatti, i Cobas del personale viaggiante hanno confermato lo sciopero preannunciato, che bloccherà per l'intera giornata buona parte del traffico ferroviario, anche se un nutrito piano di emergenza assicurerà numerosi treni dei pendolari e a lungo percorso. Nella scuola, poi, ci saranno confusione e ancora disagi in seguito a una agitazione proclamata dall'Unicobas, la federazione sindacale dei comitati di base.

SANITA'
I medici non bloccheranno le corsie, le sale operatorie, i laboratori di analisi, le radiologie, i controlli sanitari, ma si faranno trattenere una giornata di retribuzione e la devolveranno ad una associazione umanitaria. Ci sarà ugualmente qualche disservizio, dato che i sanitari si riuniranno in assemblea per qualche ora insieme a rappresentanze di cittadini, ma non si verificherà un arresto della vita di Usl e ospedali. «E' uno sciopero di appoggio - commenta il ministro della Sanità De Lorenzo - non di scontro. I medici vogliono la riforma sanitaria, anche se con opportune e significative modifiche». Modifiche che ieri una delegazione dell'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri), guidata dal segretario generale Bollero, ha illustrato alla commissione Affari sociali della Camera, impegnata nell'esame del provvedimento di riordino del servizio sanitario nazionale. L'azione di domani, però, potrebbe essere soltanto una prova generale. Già si prevede una seconda fase, con una protesta tradizionale e l'applicazione rigorosa del mansionario, in pratica uno sciopero bianco. Inoltre, il 21 dicembre sospenderanno il lavoro i medici dell'Anpo, l'associazione dei primari, contro lo stravolgimento dello stato giuridico dei sanitari ospedalieri. Dal 21 al 23 i medici ospedalieri aderenti alla Cimo attueranno una «vibrata protesta» con iniziative a favore dei referendum Segni e Giannini, in attesa di deliberare massicce astensioni in gennaio. «E' un peccato - osserva il presidente Sizia - che la notevole spinta delle categorie mediche sia dispersa in iniziative singole e non coordinate, le quali ovviamente avrebbero altrimenti un peso ben diverso a favore della soluzione dei problemi della sanità».

FERROVIE
I Cobas del personale viaggiante non hanno accettato l'accordo tra l'Ente e i sindacati firmato alle 5 di ieri mattina al termine di laboriose trattative. Il loro sciopero causerà cancellazioni di treni, ritardi, perdita di coincidenze sull'intera rete nazionale, dato che basta l'assenza del capotreno per bloccare la partenza di un convoglio. Il quasi fallimento di una astensione attuata ieri dal personale viaggiante associato a Fisast e Sapev a Reggio Calabria (la percentuale di adesione è stata del 3%) potrebbe far riflettere la categoria. Difficile fare previsioni.

SCUOLA
Qui lo sciopero dovrebbe avere effetti limitati. Sebbene insegnanti e presidi siano notevolmente irritati per il mancato avvio della trattativa sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto alla fine del '90, l'influenza dei Cobas nella scuola si è assai ridotta sia per la prima scissione di Gilda, sia per alcune fratture interne al movimento.

TRASPORTO LOCALE
Tram, autobus, metropolitane, autoservizi di linea, ferrovie in concessione si fermeranno per tre ore il 16 dicembre dalle 9 alle 12. La federazione degli autoferrotranvieri di Cgil-Cisl-Uil hanno deciso una astensione dinanzi alla drammatica situazione del trasporto locale determinata dall'assenza di una politica del governo e degli stessi enti locali».

Gian Carlo Fossi

Attacco alle Leghe, difesa di Cossiga. «Attenti: Mussolini la prima volta prese soltanto tremila voti»

«Nel Paese c'è una forte ondata di destra»

Craxi: alle elezioni al più presto

Il segretario del partito socialista Bettino Craxi: ora bisogna votare

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

«Io avverto il formarsi di tante spinte di destra, il montare di un'ondata di qualunquismo: ci sono tanti segni in questo senso, e i più intelligenti li hanno colti. Certo non vanno i paragoni con il passato... ma non dimentichiamoci che quando Mussolini si presentò per la prima volta alle comunali di Milano prese solo tremila voti». E' la sera di martedì scorso e nell'anticamera della riunione che vede seduti intorno ad un tavolo tutti i leader dei partiti socialisti europei, nel palazzo del Parlamento europeo di Bruxelles, Bettino Craxi parla del nuovo nemico da battere. Tra martedì sera e mercoledì mattina il segretario del psi ha esposto la sua ricetta contro questo fenomeno, ma anche contro il «sistema istituzionale», «la confusione politica» e la «crisi economica».

Una «ricetta» che Craxi ha ben chiara in testa: andare alle elezioni al più presto («con una campagna rapida e essenziale»), candidarsi alla guida del governo e di una maggioranza che si basi sulla collaborazione tra dc e psi, ma che «lasci aperta la porta», perché lungo la strada potrebbe venire fuori anche qualcosa di nuovo come l'ingresso nel governo del pds sotto il cappello dell'unità socialista, semmai maturerà. Queste cose il leader del psi in parte le dice e in parte le fa capire. Non può essere più preciso visto che tra il dire e il fare c'è di mezzo il voto. Ma il piano di Craxi serve a battere chi e che cosa? Il leader del psi non manca di fare anche la lista degli avversari: si parte dalle leghe («quelle sporche e quelle pulite, quelle nuove e quelle rilegate»), si va ad alcuni «settori del mondo industriale» che utilizzano il malcontento e si arriva anche al pri di La Malfa, se andrà avanti così. «Se insisterà nel considerarci un cimitero - dice in proposito - gli daremo dimostrazione, pratica ed eloquente, che non siamo cadaveri».

E Cossiga? Che ne pensa Bettino Craxi del Presidente? «Forse - spiega - ha ecceduto in molti casi nelle polemiche, ha fatto troppe divagazioni, ma ha detto anche una serie di cose giuste e quello che conta è la sostanza delle cose». Un «no», quindi, deciso all'«impeachment», anche perché, secondo il segretario del psi, «né il governo, né la maggioranza, né il Presidente della Repubblica» hanno delle responsabilità per il «velleitarismo di destra». Semmai per questo problema, che per Craxi è il primo dei problemi, bisogna stare attenti a tutti quelli che vogliono utilizzare «il malcontento», «specularci sopra». E con la solita destra e il solito Bossi, Craxi ci mette dentro anche Eugenio Scalfari con quella strana idea della lega nazionale. E qui le critiche si sprecano. «Io - spiega a proposito della polemica sul passato "fascista" del direttore di *Repubblica* - ho detto solo alcune cose. Saranno gli storici a verificare. Io comunque ho i documenti». Ed aggiunge: «Non è un esempio di coerenza. Io l'ho fatto eleggere in Parlamento quando me lo hanno chiesto, quando ero solo un impiegato del psi. Ma quando ho potuto decidere non è stato più eletto. Comunque, queste non sono questioni personali: bisogna vedere cos'è questa Lega, se è una operazione politica o meno. Ad esempio, La Malfa che ne dice? Ecco perché per sapere cosa c'è sotto bisogna sollevare il sasso con un calcio. E io quel calcio l'ho dato».

Già un calcio da una parte e la proposta di un piano agli alleati dc. «Io - precisa Craxi - non ho mai parlato di asse dc-psi, ho detto solo che per la stabilità deve rimanere il capitolo di questa collaborazione, senza escludere, però, collaborazioni più ampie. Ma questo non si contrappone alla possibilità di far procedere il processo di unità socialista... E quando si completerà sarà l'unità socialista a decidere le sue alleanze». Ma se l'unità socialista non c'è, c'è un altro argomento su cui il segretario deve essere più chiaro: il psi si candida alla guida del prossimo governo? «Può essere vero il contrario?» è la replica, ma poi Craxi aggiunge che il psi andrà davanti agli elettori dopo aver chiarito anche questo punto. Craxi sembra sicuro del suo piano, ma il fondo della confusione non sembra avere limiti. Come l'indagine sulla 'ndrangheta in Calabria che vede nella veste di indiziati esponenti del psi e Licio Gelli. «Sono portato ad escludere - dice Craxi sempre al telefono in questi due giorni - un'associazione tra il signor Gelli e il signor Palamara. Ma non si sa mai...»

Augusto Minzolini

Al 18° congresso

Dalle Acli un sì ai referendum istituzionali

ROMA. Sì ai referendum di riforma istituzionale di prossima indizione, sì al riappacificamento con il Vaticano: questi i due segnali di rilievo che emergono dalla relazione di apertura del 18° congresso delle Acli da parte del presidente Giovanni Bianchi.

«Siamo per sostenere i tre referendum che sono figli di quello del 9 giugno - ha detto Bianchi - allo scopo di aiutare le istituzioni e i partiti a uscire da discorsi a volte correttissimi ma assolutamente accademici che non approdano a decisioni. Ma siamo anche contrari a che si governi a colpi di referendum, un metodo che riduce del resto l'efficacia stessa di questo strumento costituzionale».

Una battuta anche su Cossiga. «Di fronte al "letargo" del Parlamento e alla sua "incapacità" di prendere decisioni - ha detto Bianchi - le esternazioni del Presidente vanno molto spesso nella direzione giusta, anche se i modi e la misura dei suoi interventi possono dare adito a commenti negativi».

[Agi-AdnKronos]

Il Pm a Mestre

«Curcio autorizzò l'assassinio dei due missini»

MESTRE. Renato Curcio, Alberto Franceschini e Mario Moretti, il nucleo storico delle br, conoscevano e autorizzarono l'assalto della colonna veneta alla sede padovana del msi in via Zabarella durante il quale, il 17 giugno 1974, furono uccisi due militanti del partito: il custode Giuseppe Mazzola - un ex appuntato dei carabinieri - e l'attivista Graziano Giralucci. I capi brigatisti - ha detto ieri nell'arringa di fronte ai giudici della Corte d'Assise d'Appello nell'aula bunker di Mestre il pm Mario Milanesi - sapevano che in quell'azione era largamente prevedibile l'uso delle armi. C'era infatti la volontà di uccidere nel caso che Roberto Ognibene, Fabrizio Pelli (morto di leucemia nel 1979) Giorgio Semeria, Martino Serafini e Susanna Ronconi - gli autori materiali del tragico assalto - avessero incontrato delle difficoltà. [Agi]

Ieri a Mosca

Soldi del pcus al pci: pubblicati tre documenti

MOSCA. Copie di tre documenti relativi a finanziamenti concessi dal pcus a personalità e partiti stranieri, tra i quali uno al dirigente dell'ex partito comunista italiano, Armando Cossutta, sono state pubblicate ieri da «Moskovskie Novosti». Il giornale precisa che due di queste copie provengono da una persona (la cui identità resta segreta) la quale «ha copiato a mano i documenti durante una perquisizione compiuta negli uffici del comitato centrale del pc sovietico».

I documenti sono stati ricopiati a macchina (ed in tale forma sono stati pubblicati) per evitare che «gli specialisti potessero individuare dalla calligrafia la persona che li ha ricopiati». Il versamento a nome di Cossutta reca la data dell'11 febbraio 1987.

Dalla trascrizione a mano non è chiaro l'ammontare del versamento. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LE INGIUSTE ACCUSE AGLI ARABI

per gli innocenti scolari della seconda elementare, non per un intellettuale che ha frequentato i Paesi arabi avendovi girato film che presupponevano uno studio, ancorché sommario, di quei popoli, della loro cultura.

L'islàm è una religione dai forti connotati sociali. L'islàm è una cultura splendida fatta di mille culture: dal Golfo all'Indonesia, passando per la Siria e il Bangladesh, identifica un miliardo di persone. L'Europa, l'Occidente, debbono molto all'islàm: dall'astronomia alla matematica, dalla medicina alla fisica.

Di più: nel Corano (XLII-38) i principi della democrazia parlamentare si ritrovano nell'importanza della «comunità» e nell'obbligo della «consultazione». «Mio giovine amico - mi disse il 13 di febbraio del 1973, a Gedda, re Feisal d'Arabia Saudita -, la democrazia è dentro il Corano. In ogni caso, per noi democrazia è anche tolleranza, rispetto dell'altro». Ecco il punto: nelle dichiarazioni avventate di Zeffirelli i sauditi hanno colto «qualcosa» che li ha offesi oltremodo: la mancanza di rispetto delle tradizioni, della cultura wahabita. Fors'anche una punta di «irrisione razzista». L'Arabia Saudita si distingue nella grande Umma (la famiglia araba) per essere il territorio dove sorgono la Medina e la Mecca.

Luoghi santi dell'islàm dei quali è custode re Fahd. Domandai una volta a un principe saudita (educato ad Harvard) come mai a Roma ci fosse la Moschea mentre in Arabia Saudita non esiste una sola chiesa cristiana. «Se la immagina, lei, una moschea in Vaticano?», rispose. Ecco, l'Arabia Saudita è il Vaticano del mondo arabo. Va dunque capita per quel che è e rappresenta, nei suoi costumi, nella sua cultura rigidamente ortodossa.

L'intemerata di un regista internazionalpopolare qual è Zeffirelli (nella quale, per altro, «La Stampa» non si è mai riconosciuta) è l'ultimo anello nella lunga storia di incomprensioni e di errori che segnano i rapporti tra il mondo islamico e quello cristiano. E ciò a dispetto del fatto che l'islàm consideri Gesù uno dei profeti maggiori: «Il Cristo Gesù figlio di Maria è il messaggero (di Dio), il Suo Verbo ch'Egli depose in Maria, un puro Spirito da Lui esaltato» (Corano IV-171).

Certo il mondo islamico, quello arabo, partoriscono anche personaggi come Saddam Hussein (per altro salutato campione della modernità contro l'oscurantismo komeinista sino alla vigilia dell'invasione del Kuwait), ma è anche vero che il mondo islamico - quello arabo in particolare - ha dimostrato di possedere sufficienti anticorpi per negare la preporenza illiberale del dittatore mesopotamico, isolandolo.

Il fatto è che nelle due culture (l'islamica, la cristiana), il ruolo sociale della religione è diverso. Francesco Gabrieli, con Berque il sommo degli islamisti, scrive che il Cristianesimo s'è sviluppato in una società - l'Impero romano -, più «aperta» e «codificata» di quanto non lo fosse l'Arabia del profeta. E questo spiega perché i popoli cristiani abbiano subito potuto distinguere una sfera della vita sociale «destinata a Cesare».

Invece nell'islàm infiniti aspetti della vita associata sono stati regolati dal Corano, vale a dire da un «codice» che derivando il proprio potere vincolante dalla Rivelazione è per conseguenza caratterizzato dalla immutabilità.

In Arabia Saudita, quando quel grande sovrano che fu Feisal autorizzò la prima trasmissione tv, gli Ulema scatenarono una sommossa tuttavia il re non rinunciò alla televisione. L'arabista David Holden scrisse di Feisal, padre dell'Arabia moderna: «E' un conservatore progressista che guida il suo popolo nel futuro guardando al passato».

Codesta definizione calza come un guanto di seta a re Fhad che pure avendo conquistato (e da tempo) tecnologicamente il Duemila, fa politica secondo la flessibile logica atemporale del deserto. Sia come sia: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra», ammonisce il vangelo (Giov., VIII-8) mentre il Corano recita: «Pronuncia il nome di Allah, poi lasciali ai loro vani discorsi» (VI-91).

Igor Man

Tradita dagli alleati, la compagnia Usa si arrende dopo 10 anni di crisi

La Pan Am scompare dal cielo

Non ha più soldi per far volare i suoi jet

NEW YORK. Si è difesa a denti stretti per più di 10 anni vendendo uno a [illegible] tutti i gioielli, dal grattacielo di Manhattan agli alberghi, alle linee per l'Europa; ma ieri la Pan Am, la più illustre [illegible]gnia [illegible] del mondo, si è dovuta arrendere: il presidente, Russel Ray, con un comunicato, ha informato che le operazioni sarebbero cessate immediata[illegible] per [illegible] dei fondi necessari per far volare i jet. La compagnia era in amministrazione controllata [illegible] gennaio e, fino a ieri pomeriggio, aveva battagliato davanti al tribunale fallimentare di Manhattan per ottenere qualche ora di respiro davanti ad una situazione finanziaria che negli ultimi giorni si era fatta critica.

[illegible] tracollo, accusa Ray, è colpa della Delta Airlines, la «numero tre» del trasporto [illegible] americano, che si era impeg[illegible] [illegible] aiutarlo ad uscire dalla crisi [illegible] che invece lunedì l'ha abbandonato. In effetti, lo scorso agosto, tra le due società era stato firmato un patto di salvataggio che, per la somma [illegible] 140 milioni di dollari, prevedeva il passaggio dalla Pan Am alla Delta del redditizio «shuttle» New York-Washington e delle linee Usa-Europa (compresa la Roma-Milano-New York con tutti i dipendenti delle sedi italiane); inoltre, la Delta [illegible] era impegnata ad acquistare il 45% del pacchetto di una nuova e ridimensionata Pan Am apportando [illegible] adeguato finanziamento e la propria assistenza gestionale per farla uscire dalla crisi. La [illegible] compagnia avrebbe dovuto riorganizzarsi puntando sugli unici collegamenti che le sono rimasti, quelli tra il suo quartier generale di Miami, l'America Latina e i Caraibi. [illegible] lunedì la Delta si è improvvisamente tirata indietro [illegible] causa, ha fatto sapere, del peggioramento della gestione Pan Am: circa 100 milioni [illegible] dollari di nuove perdite. Dopo aver già versato 115 milioni di dollari, si è rifiutata di [illegible] gli altri 25. Anzi, ha dichiarato di voler rimettere in discussione l'intero accordo. [illegible] Pan Am ha immediatamente cercato un finanziamento, 15 milioni di dollari, il minimo per continuare le operazioni di volo, [illegible] si [illegible] scontrata con un muro [illegible]no. Per 24 ore, il management della compagnia si era addirittura ridotto a sperare in [illegible] intervento dell'odiata rivale Twa, il cui presidente Carl Icahn in estate aveva tentato [illegible] strapparla alla Delta (forse per conto di altre compagnie, visto che la Twa ha anch'essa gravi problemi finanziari); ma anche Icahn si è tirato indie[illegible].

L'atteggiamento [illegible]a Delta è [illegible] aspramente criticato anche dal governo Usa; il [illegible]gretario ai Trasporti, Samuel Skinner, ha detto che la decisione è [illegible] presa virtualmente senza preavviso «dopo settimane di negoziati durante le quali era implicito che il negoziato era sul binario giusto». Naturalmente, c'è [illegible] chi sottolinea che la rampante compagnia di Atlanta, dopo aver battuto tutti nell'aggiudicarsi la polpa della Pan Am, oggi [illegible] ha più alcun interesse [illegible] lasciarsi coinvolgere in un problematico salvataggio che potrebbe rivelarsi una trappola.

Sul piano pratico, ora ci sono problemi per le migliaia di viaggiatori (in maggioranza anziani turisti diretti al tepore dei Tropici), che hanno in mano biglietti per il momento inutilizzabili; [illegible] probabile tuttavia che qualche altra compagnia si faccia avanti per onorarli. Quanto alla Pan Am, a meno di un miracolo, il fallimento [illegible] questo punto [illegible] quasi inevitabile; ciò che [illegible] esclude una possibile futura rinascita, come [illegible] accaduto, ad esempio, per la Branif. La scomparsa di [illegible] società che ha scritto molta della storia dell'aviazione commerciale era attesa e prevedibile, [illegible] resta ugualmente un duro colpo per l'industria del trasporto aereo americano. Sulla sua [illegible] ha pesato la cosiddetta «deregulation» introdotta dal presidente Jimmy Carter nel '78. Tutte le grandi compagnie Usa hanno sentito [illegible] contraccolpi di una [illegible] spes[illegible] forsennata; alcune minori [illegible] scomparse; altre [illegible] Continental, Eastern e la stes[illegible] Twa, stanno faticosamente lottando per non essere travolte; la Pan Am, la più illustre, ma anche la più legata a vecchi schemi (un servizio all'altezza del prestigio, un'amministrazione sovraddimensionata, stipendi superiori alla media), non ce l'ha fatta.

Vittorio Ravizza

Gli aerei della Pan Am da ieri sono a terra: la società [illegible] rimasta senza soldi e le banche hanno negato finanziamenti

I big del trasporto che promisero di intervenire si sono defilati. Migliaia di turisti hanno biglietti per i Tropici senza più valore

---

Per 500 miliardi

Maxi-truffa con assegni rubati

MILANO. Una quarantina di persone, di cui trenta in [illegible] d'arresto, sono state incriminate dalla procura della Repubblica presso la pretura dopo nove mesi di indagini svolte su una catena di furti compiuti sottraendo assegni che venivano spediti per raccomandata.

Magistrati [illegible] polizia hanno fatto luce su episodi che hanno portato alla sottrazione dalle b[illegible] in transito in vari uffici postali di assegni per un valore complessivo di circa cinquecento miliardi, ma con una sorta [illegible] indotto valutabile in circa tremila, determinato [illegible] fatto che molti assegni venivano falsificati [illegible] alterazione degli importi per i quali erano stati emessi.

Tra le persone inquisite per i reati di ricettazione e falso (gli autori materiali dei furti [illegible] [illegible]no ancora stati identificati) vi sono alcuni impiegati postali, consulenti finanziari, impiegati di banca e un avvocato. I sostituti procuratori Balzanetti [illegible] Croci stanno anche valutando la possibilità di [illegible]stare il reato [illegible] associazione per delinquere. In questo [illegible] però gli atti dovrebbero [illegible] trasmessi per competenza alla Procura della Repubblica presso il tribunale.

Otto delle persone inquisite sono già state processate e, grazie [illegible] ricorso [illegible] rito abbreviato, hanno [illegible] condanne da due a tre [illegible] di reclusione. Sono i mediatori Maurizio Greco e Loris Testa, i commercianti [illegible] [illegible] [illegible] Gennaro Fossa, il cambista [illegible] casa da gioco Francesco Gola, l'industriale Damiano Nava [illegible] altre due persone, probabilmente mediatori: Fabrizio Favata e Arnaldo Tosello. L'indagine prosegue. [Ansa]

Per un annuncio

Il governo denuncia i farmacisti

ROMA. E' guerra aperta tra go[illegible] [illegible] farmacisti. Al poster delle accuse risponde ora la minaccia di denuncia giudiziaria.

E la replica della categoria professionale è pronta: [illegible] il governo non ci soddisfa passeremo in blocco alla Lega. Il Consiglio [illegible] ministri ha deci[illegible] [illegible] denunciare alla procura della Repubblica l'ordine dei farmacisti per il manifesto pubblicato ieri da alcuni giornali nel quale si accusa il governo di essere ladro. Lo ha re[illegible] [illegible] il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, onorevole Nino Cristofori, al termine della riunione del Consiglio dei ministri.

Nell'annuncio [illegible] ieri si dice testualmente che «i farmacisti manifestano contro il governo impotente, disonesto [illegible] complice della lobby dell'industria farmaceutica». «La manovra finanziaria del 1992 - si afferma - se si avvereranno le contestate previsioni di contenimento del deficit tendenziale, avrà inciso sul prodotto nazionale nella misura del 3,5 per cento. La farmacie invece, le sole farmacie, dovrebbero sostenere [illegible] prelievo pari [illegible] trenta per cento del reddito da loro prodotto».

La conclusione del testo pubblicato ieri dai quotidiani si colora di fosche tinte minacciose: I farmacisti minacciano in blocco di abbracciare la cause di Bossi se il Parlamento [illegible] verrà incontro alle loro ragioni cambiando in [illegible] di approvazione della legge finanziaria le [illegible] contestate dalla categoria professionale: «Sappia la Camera dei deputati modificare l'iniquo provvedimento. I farmacisti avvertono: Brescia non [illegible] lontana da Ro[illegible]» [r. cri.]

Stato civile di Torino

3 DICEMBRE 1991

NATI — **Ruffo** Giacomo; **Gennari** Miriam; **Tolino** Fabiola; **De Bortoli** Francesca; **Unali** Marina; **Iannacci** Francesco Paolo; **Grimaldi** Marco; **Terrizzi** Annastasia; **Guastella** Dario; **Lombardo** Edoardo; **Mova** Federico; **Charoun** Davide; **Lilla** Giuseppe; **Galli** Umberto; **Moccia** Claudia; **Migliore** Maria Cecilia; **Vaccarella** Emanuel; **Vacca** Matteo; **Argese** Alberto; **Abbona** Andrea Francesco; **La Piaca** Stefano; **Allora** Sergio; **Bordello** Matteo; **Camurali** Jacopo; **Viralli** Stefano

MORTI — **Baudo** Ferdinando, di anni 69, nato a Torino, pens.: v. Vespucci 60; **Pennacchio** Umberto, a. 75, Caserta, pens.: v. Pomponazzi 5; **D'Amato** Venturino, a. 72, Melfi, pens.: v. Candiolo 33/3; **Torri** Giuseppe, a. 60, Bassignana, pens.: [illegible] Casalé 300; **Serra** Maria Rosa v. Lacona, a. 65, Ca[illegible]borgone, pens.: c.so Peschiera 180; [illegible] Bianca v. Ferracci, a. 83, Piossasco, pens.: v. [illegible]; **Lavecchia** Vincenzo, a. 61, Barletta, pens.: v. A. Di Bernezzo 7; **Valentino** Raffaele, a. 80, Bari, pens.: [illegible] Virgilio 152; **Frova** Maria Giacomina v. Combe, a. 84, Torino, pens.: v. Coll 5.

Deceduti in ospedale: **Sorani** Maria in Mol[illegible], di anni 77, nata a Pisino d'Istria, pens.: Giovanni Bosco; [illegible] Vittoria, a. 78, Torino, pens.: S. Vito; **Frairia** Remo, a. 77, Campiglione Fenile, pens.: Molinette; **Manassero** Giovanna v. Rasda, a. 83, Barolo, pens.: Molinette; **Landrino** Primo, a. 72, Crevoladossola, pens.: Martini; **Bongiovanni** Vita Maria, a. 78, Lercara Friddi, pens.: v. De Canal 34 (M. L.); **Carlomagno** Pietro, a. 57, S. Lorenzo Bellizzi, pens.: Maria Vittoria; [illegible] [illegible], a. 42, Messina, impiegato: Molinette; **Accomero** Oreste, a. [illegible] Torino, [illegible]: Molinette; **Airola Prolon** Caterina in Capra, a. [illegible] [illegible], pens.: Molinette; **Comazzi** Giampiero, a. 21, [illegible]: Maria Vittoria; **Govean** Ercolina v. Grosso, a. [illegible], Torino, pens.: S. Anna; **Sinigaglia** Luigi, a. 81, Noventa Vicentina, pens.: Giovanni Bosco; **Martinengo** Emilia in Barbera, a. 78, Asti, pens.: Molinette; **Caratto** Bruno, a. [illegible], Novi Ligure, [illegible]: Gradenigo; **Leggieri** Margherita in Fiore, a. 84, Bovino, pens.: Molinette; **Tortorelli** Vito, a. 83, Montemurro, pens.: Molinette; **Allera** Giovanni, a. 67, Villa Castelnuovo, pens.: Molinette; **Pannuzzo** Paolo, a. 65, Nolo, pens.: Giovanni Bosco; **Vandelo** Giuseppe, a. 89, S. Germano V.se, pens.: Maria Vittoria; **Radde** Caterina in Sartoretto, a. 81, Volvera, pens.: Molinette; **Capra** Teresa, a. 89, S. Sebastiano Po, pens.: v. S. Marino 10; **Russo** Pietro, a. 75, Lavello, pens.: Molinette; **Alcozzi** Ivo, a. 73, Piombino, pens.: Giovanni Bosco; **Ferrero** Dorina v. Riva, a. 76, Trofarello, pens.: St. Settimo 154 (M. L.); **Dandino** Francesca, a. 67, Moncalieri, pens.: Molinette; **Tosi** Emesto, a. 60, Udine, pens.: Giovanni Bosco; **Bortolotto** Sperandina v. Giraudo, a. [illegible], Alpignano, cas.: Gradenigo; [illegible] **Rosa Angela**, a. 88, Mannola, pens., Maria Vittoria

Nati 25 - Morti 38

Ha raggiunto i suoi cari l'anima buona di mamma

Vittoria Bratoz ved. Miraglio

anni 80

Lo annunciano la figlia **Liliana** il figlio **Cosimo** [illegible] nuore **Piera** e **Mario** i nipoti **Luca**, **Paola** e **Alessandro** parenti e amici tutti. Fu[illegible] venerdì 6 ore 10 dalla propria ab[illegible] via Giacomo Dina 52/5. Non fiori ma opere [illegible] bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 dicembre 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Chiarina Barbero [illegible]. Asperti

anni 78

L'annunciano la figlia **Andreina**, la nipote **Grazia** con **Silvano** e **Yuri**, consuocera **Ma[illegible]**, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 6 corrente ore 11 nella chiesa Gesù Operaio. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.

Lanzo Torinese, 3 dicembre 1991.

Gli amici e colleghi della **FIAT S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Rino Vasta

Fabrizio Battaglia
Patrizia Battistini
Silvana Belli
Maria Cecilia Bernardi
Giorgio Bianchi
Sergio Bianco
Luciano Boccardi
Caterina Bosco
Carlo Bottinelli
Enrico Bretto
Angiola Brignolo
Eliana Buogo
Tiziana Burzi
Francesco Bussolo
Silvana Camandona
Claudio Candellone
Elide Cauda
Giuseppina Cavallo
Ilia Carbonaschi
Rudi Cavallero
Corrado Codegone
Stefano Collmann
Giorgio Corradino
Antonio Cosulich
Deanna Crida Beltrame
Guido Damiani
Giovanna De Santibus
Patrizia Dezzani
Marcello Drago
Agostino Falletto
Sergio Fava
Elisabetta Feltrin
Marcello Fenili
Vittorio Fezia
Patrizia Fornerla
Gianluca Gianfelduni
Fulvio Giannettini
Giovacchino Giuriani
Mariangela Grandi
Ludovina Graziano
Giorgio Guarena
Patrizia Jallin
Gaetano Lacca
Marcel Lamberi
Riccardo Lucco Castello
Carlo Mancino
Loredana Marangon
Elio Martinez
Franca Massa
Luigi Matta
Alberto Mayer
Alfredo Mazzoglio
Arnaldo Mechi
Antonello Mele
Giulio Meriani
Prospero Miollo
Riccardo Nicolosi
Angelo Novell
Massimo Nova
Thelma Pedrini
Mario Panzini
Mauro Pasquero
Antonio Pescara
Anna Maria Provera
Giuliana Ricciotti
Alessandro Rosso
Paolo Rocci
Carlo Segna
Gualtiero Sanna
Maria Carla Sburlati
Marco Scaglia
Franca Secco
Enrico Signori
Ferruccio Spagnolo
[illegible] Maria
Antonella Tornari
Vittorio Vallana
Marina Venturella
Fernandes Vidal
Franciscus Welter
Daniela Zucchetti
— Torino, 5 dicembre 1991.

Silvana Carpino
Gloria Cerone
Leopoldo Cerone
Laura Chiapello
Giuseppe Clarico
Paolo Corbelletto
Maria Grazia Cristiani
Liliana Curcio
Giovanni Dellol
Gaetano Di Napoli
Salvatore Di Paola
Paolo Fantoni
Pierluigi Ferrero
Stefania Fioretti Carnusco
Franca Gabrino
Mara Gallo Zeme
Guglielmo Gandino
Lorenzo Garuti
Pierangelo Giubasso
Giuliana Gramaglia
Renato Iodice
Mario Laudano
Paolo Levi
Bianca Lombardo
Lidia Magliano
Luciano Malnero
Reine Mantovani
Luciano Musalino
Vittorio Predieri
Antonino Pucelo
Giovanni Radicchio
Guido Robino
Emilio Rosini
Fulvio Russo
Carmen Sessi
Giuseppe Schiavo
Massimo Soglio
Feliccia Sanetta
Margherita Stocca
Daniela Valle
Ombretta Vecchioni
Carlo Vercelli
Giuseppe Villa
Amilcare Zaninetti
Andrea Zalaschi

Gli amici e colleghi del Gruppo FIAT [illegible] uniscono al dolore dei familiari

Luigi Amarante
Antonella Angeli
Cielia Barbasso
Piero Balazzi
Marco Bertaro
Piergiorgio Bonfante
Ezio Bongianino
Giorgio Bosco
Flavio Mauro Bozzo
Mario Bussolino
Alfredo Cammaracciolo
Piergiorgio Capponcelli

Gli amici e colleghi della **Internazionale Holding FIAT, Motorcomsa SA, Banca Unione di Credito di Lugano ed Interfinanziaria di Ginevra** partecipano al grande dolore della famiglia

Giuliano Bianchi
Margherita Bioletti
Giovanni Bulgarelli
Mauro Calusio
Federico Corte
Luigi Faccio
Mario Fico
Giovanni Longo
Gian Filippo Maiga
Giovanni Massimini
Piero Raimondo
Claudio Raimondo
Enzo Salino
Duilio Silverio
Antonio Tranchini

Amici e colleghi vicini alla famiglia [illegible] dolore per la scomparsa di

Rino V[illegible]

Sebastiano Garrusa
Alberto Ferro
Renato Mosso
Piergiorgio Teodori
Sergio Garrone
Anna Lisa Cernusco
Alberto Gandolfo
Giovanna Nervi
Massimo Meccoli
Bruno Ciria
Umberto Franzi
Corrado Golè
Pietro Minelli
Igor Borgarello
Luigi Varesi.
— Torino, 5 dicembre 1991.

[illegible] Anna, Enzo, Franco, Isab[illegible] Carlo e famiglia piangono la scomparsa dell'amato

Rino [illegible]

— **Vicenza**, 4 dicembre 1991.

Il 3 dicembre è mancata [illegible]

N. D.

Luisa Ponte Mellsurgo

Le nipoti ne danno annuncio, per sua volontà a funerali avvenuti. Il. Messa San Giuseppe, via Santa Teresa: 7 gennaio 16,30.
— Torino, 5 dicembre 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati

Ugo Ainardi

insegnante a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Florinda Cotterchio**; i figli **Renzo** con **Silvia, Matteo, Giulia**; **Sergio** con **Laura, Roberto, Patrizia**; la nipote **Maria Cristina Ciancetta**, il fratello **Angelo**, le zie **Estella** ed **Elvira**, i parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 14,30 dall'ospedale di Susa.
— **Susa**, 4 dicembre 1991.

Il **Direttore**, il **Vice Direttore**, i **Dirigenti** ed il **Personale Tutto** del **Compartimento** di **Torino** dell'**Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel)** unitamente alle **Sedi Distaccate** di **Torino** della **Direzione Produzione e Trasmissione** e della **Direzione delle Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ugo Ainardi

padre dell'ing. Renzo Ainardi, dirigente presso la zona di Moncalieri.
— **Torino**, 4 dicembre 1991.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel prendono [illegible] al lutto dell'ing. Renzo Ainardi per la scomparsa del **PADRE**.

Maria, Adriano, [illegible], Franca e Diego sono vicini a Florinda e famiglia per la perdita del caro **UGO**.

[illegible] **Marino Michele Franco** e rispettive famiglie sono vicine a Florinda e ai suoi cari per la perdita del marito e papà **UGO**.

E' mancata

Esterina [illegible] in [illegible]

L'annunciano il marito **Ruggiero**, il figlio **Andrea** con **Agnese**, [illegible] tutti. Funerali venerdì 6 ore 11,45 parrocchia S. Ambrogio.
— Torino, [illegible] dicembre 1991

[illegible] vicini ad Andrea e Agnese gli [illegible] **Rosalba e Alberto**.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'[illegible] dei suoi cari

Anna Sperimenti ved. Dondari

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti [illegible]. I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione [illegible] in via per Invorio 22.
— **Ghevio di Meina**, 4 [illegible] 1991.

Serenamente è mancato

Carlo Rossotto

di anni 82

Lo annunciano la moglie **Anna** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 11,30 [illegible]. Giovanni Bosco. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1991.

Renzo [illegible] e tutto il **Tlg** partecipa al [illegible] dei familiari per la scomparsa di

[illegible] Fascio

— **Torino**, 4 dicembre 1991.

Vittorio [illegible] partecipano al grande dolore di Leo e figli per la scomparsa della cara

Maria Raffaella Brunori

— **Milano**, 5 dicembre 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Calogero Schifano (Rino)

L'annunciano la moglie **Rina**, i figli, la nuora, fratelli e sorelle, cognate e nipoti, parenti tutti. I funerali ore 15 del 5 dicembre partendo dalla parrocchia di Piasco (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'U.G.I. presso ospedale Regina Margherita, piazza Polonia 94, Torino.
— **Piasco**, 5 dicembre 1991.

Serenamente è mancata

[illegible] Capella ved. Sansalvadore

L'annunciano **Piero** e **Laura** con i figli **Carlo, Andrea** e **Chiara**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre alle ore 8,15 nella parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1991.

Partecipano al dolore di Piero le famiglie **Mabel, Roncaglione, Bedrato.**

E' [illegible] alla casa del Padre

Luigi [illegible]

di anni 75

Ne danno l'annuncio la moglie **Celestina**, i figli **Giuseppina** e **Carlo** con **Maurizio, Maria**, i nipotini **Nicolò** ed **Emanuela**, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al don. Antonio **Lovatino** ed all'infermiere Antonino Salfioti. Funerali ore 10 del 6 corr. [illegible]tendo dalla parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 4 dicembre 1991.

Zii **Osmano, Margherita** e cugini partecipano al dolore della cara Celestina.

E' mancato all'affetto [illegible] figli **Palmira, Salvatore, Antonio,** [illegible] **Nunzio** e famiglia

Salvatore Insinna

Funerali sabato 7 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 3 dicembre 1991.

E' mancato

[illegible] Pietro Servetti

L'a[illegible] la famiglia e la [illegible] [illegible] di Santa Caterina. Funerali venerdì 6 dicembre ore 14,30.
— **Villanova Mondovì (Cn)**, 4 dicembre 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Rosa Bertone ved. Grassi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Secondo**, nipoti e parenti tutti. Il funerale si terrà nella chiesa di Settimo oggi ore 15.
— **Settimo**, 5 dicembre 1991.

Cognato **Pia, Maria, Marta** e nipoti partecipano al dolore dei familiari di

Edera Zanzani ved. Malaguti

— **Torino**, 4 dicembre 1991

Preside, Colleghi, Ex-allievi I.T.C. «Luigi Einaudi» ricordano il

prof. Carlo Cignetti

con affetto e gratitudine.
— **Torino**, 5 dic[illegible]1.

E' mancata

Pia Reis in Ferrero

Addolorati lo annunciano: il marito **Beppe**, i figli **Andrea** ed [illegible] mamma, sorella, fratello, parenti tutti. [illegible] 6 ore 8 Cappella Ospedale Molinette, indi proseguirà per Ronchi dei Legionari.
— **Torino**, 4 dicembre 1991.

Partecipano al dolore il fratello **Giorgio** con **Agnese, Lalla** e **Giancarlo**, la sorella **Wanda** con **Piero** e **Gianni**

ANNIVERSARI

1980 — 1991

comm. Giuseppe Spesso

Sei sempre nel cuore di **Mimi**.

Signore: donagli in Beatitudine quanto Egli ci ha donato in affetto e in bontà.

1984 — [illegible]

dott. rag. Luigi Agnès

Sempre nel cuore della tua **Rosa** che ti ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 5 dicembre 1991.

[illegible] — [illegible]

[illegible]

Sempre vivo nel nostro cuore

1989 — 5 dicembre — 1991

Giuseppe Viona

Rimpiangerlo non serve, prendere lo spunto sì, e farlo rivivere.
— **Ferrere d'Asti**, 4 dicembre 1991.

Negli Usa una legge federale introduce la «fine dignitosa»

«Scegliete [illegible] morire»

Da domenica, chi entrerà in clinica deciderà fino a che punto essere curato
L'opzione sul questionario avrà valore anche in caso di ricoveri successivi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A partire da domenica prossima gli ospedali americani saranno tenuti a informare i loro pazienti che quello di subire dei trattamenti per essere «tenuti in vita» artificialmente [illegible] diritto al quale possono anche rinunciare. Lo stabilisce [illegible] legge federale appena varata, e i fautori del «diritto a morire con dignità» dicono di «sperare ardentemente» che i singoli Stati non ostacolino la sua applicazione.

Uno degli esperti che hanno collaborato alla stesura della legge dice che si tratta di «un grande esperimento sociale»; di fatto [illegible] problema che si dibatte da tempo, e cioè quello se sia giusto mantenere artificial[illegible] in vita anche per anni persone che non hanno più nulla [illegible] sperare, compie un passo avanti, seppure estrema[illegible] prudente.

Con questa legge si realizza in pratica ciò che era già possibile e che infatti le associazioni in difesa della «morte [illegible] dignità» già consigliavano.

Concretamente, [illegible] deve far sapere «in anticipo» ai medici se vuole o no che facciano di tutto per tenerlo in vita con le loro sofisticatissime attrezzature, nel caso in cui un incidente o una malattia «terminale» lo conduca allo stato di coma.

E' precisamente ciò che le associazioni suddette hanno finora consigliato, distribuendo anche il testo di una lettera che ognuno dovrebbe scrivere e portare sempre con sé, in modo che in [illegible] di necessità (cioè [illegible] dovesse finire in ospedale privo di conoscenza) gli venga «risparmiato» il trattamento suddetto.

Ma la differenza sta nel fatto che quell'espediente, escogitato più che altro per «aggirare» le leggi esistenti, ora viene riconosciuto come un diritto del paziente.

Senza contare che gli ospedali a questo punto hanno [illegible] possibilità [illegible] procedere ad accertare l'opinione dei propri pazienti anche in tempi «normali». Per esempio Nancy Cruzan, la ragazza del Missouri cui si è deciso di «staccare la spina» dopo sette anni di coma, [illegible] aveva ovviamente avuto modo di dire se voleva [illegible] tenuta in vita artificialmente.

[illegible] permesso a fermare le macchine è venuto solo dopo che i suoi genitori [illegible] riusciti a convincere il tribunale che se lei avesse potuto parlare si sarebbe certamente espressa in questo senso, e oltre tutto la [illegible] fu contestata dai «difensori della vita», che tentarono addirittura di entrare nell'ospedale per impedire ai medici di procedere.

Invece da domenica prossima, in base alla nuova legge, i ricoverati in ospedale, fosse pure per una caviglia lussata, potranno [illegible] interpellati su come vorrebbero [illegible] trattati nel [illegible] in cui [illegible] disgrazia[illegible] circostanza li dovesse far sprofondare nello stato [illegible] coma «senza ritorno».

E il loro «lasciatemi morire in pace» o il loro «fate di tutto per tenermi in vita» [illegible] inseriti nella cartella clinica personale, in modo da spuntare fuori al momento «opportuno».

E [illegible] il paziente non avrà avuto modo di rispondere a quella domanda? La legge prevede l'esistenza di casi in cui a decidere possano essere i familiari, i medici o il tribunale.

Ma data la delicatezza del problema, la definizione concreta di quei casi è stata lasciata ai singoli Stati, quando stabiliranno le norme di applicazione.

Insomma un passo avanti, dal punto di vista dei difensori del «diritto a morire con [illegible]gnità», ma un passo che ne richiederà molti altri ancora. Fanella Rouse, direttrice di «Choice [illegible] Dying», [illegible] delle associ[illegible]ni, l'ha definita «un inizio di conversazione».

Franco Pantarelli

[illegible] **ANALISI IN 5 CITTA'** [illegible]

Pesticidi su uva e lattuga

ROMA. Il nemico si nasconde a tavola, nelle foglie di insalata e tra i grappoli d'uva, soprattutto. Ma anche sulle bucce di mele e banane. In realtà, i nemici sono più [illegible] uno, [illegible] chiamano pesticidi e alcuni sono davvero pericolosi per la salute. Tre nomi su tutti: captano, folpet e clorotalonil che l'Epa, l'agenzia federale Usa per la protezione dell'ambiente classifica [illegible] «cancerogeni». La Lega Ambiente ne ha trovato tracce su campioni di frutta e ortaggi prelevati nei supermercati di Milano, Genova, Roma, Napoli e Bari. La media [illegible] di un prodotto contaminato su due. Il 46,6 per cento dei campioni [illegible] risultato contaminato, uno su tre contiene più [illegible] un residuo e [illegible] 17 per cento nasconde i nemici più pericolosi. Altri dati: l'uva è il frutto più «a rischio»: il 73 per cento dei campioni, cioè due grappoli su tre, non era pulito. Tra gli ortaggi le insidie si nascondono nell'insalata: contaminato il 60% dei campioni.

Milano, ex tossicodipendente uccide il genitore sotto gli occhi della madre paralitica

[illegible] il padre, «Era il diavolo»

Il delitto dopo una lite per futili motivi. Lo ha colpito [illegible] pugni e calci, poi gli ha rotto un vaso in testa
Ai poliziotti ha detto: «Io sono l'Anticristo, ho ammazzato l'essere che si [illegible] impossessato di lui»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Ho ucciso il diavolo, l'incubo [illegible] finito». Il «diavolo» di Giuseppe Pugnano, 36 anni, ex tossicodipendente era semplicemente [illegible] padre Pietro, 74 anni. [illegible] lo ha ucciso sp[illegible]dogli un vaso di cristallo sulla testa, dopo averlo picchiato a calci e pugni. Tutto sotto gli occhi della madre, Eugenia Baccalini, [illegible] anni, impotente perché semiparalizzata.

Il padre a terra ormai moribondo (morirà durante il trasporto all'ospedale), [illegible] madre in ginocchio accanto a lui, il figlio in stato di evidente confusione che farnetica su Belzebù e l'Anticristo.

Questa la scena che si è presentata l'altra notte agli agenti in un modesto alloggio di via Bottelli, a Milano in [illegible] Gre[illegible] Tutto era cominciato verso l'una [illegible] notte quando Giuseppe Pugnano [illegible] rientrato a ca[illegible]. Sposato, separato, [illegible] ritornato da alcuni anni a vivere con i genitori: ha le chiavi dell'appartamento, ma l'altra sera ha [illegible] il campanello svegliando così il padre e la madre, che per una semiparalisi alle gambe da tre anni rie[illegible] a muoversi a stento, senza mai uscire da casa.

«Ma perché hai suonato? Ci hai svegliati inutilmente», lo ha rimproverato il padre. Giuseppe gli ha risposto in malo modo, ma la discussione sembrava [illegible] e l'uomo [illegible] tornato a letto.

[illegible] figlio, invece, è salito in solaio, ha riempito un barattolo con alcuni stracci poi è ridisceso in casa e ha dato fuoco al tutto. Questa volta il rimprovero del padre sale di tono: «Piantala, lasciaci dormire», gli urla e gli dà una piccola spinta.

[illegible] figlio reagisce violentemente: butta a terra il padre e comincia a colpirlo [illegible] calci violenti. La madre dalla stan[illegible] da letto gli urla di smetterla, lo implora. Inutile. La donna allora chiama per telefono il cognato, in quel momento in servizio con il suo taxi.

Giuseppe Pugnano, 36 anni, ex drogato, [illegible] ucciso il padre

Ma mentre questi cerca [illegible] arrivare a tutta velocità Giuseppe Pugnano ha già afferrato un pesante vaso di cristallo spaccandolo con estrema violenza sulla testa del padre. E quando il tassista arriva, prima ancora di salire nell'appartamento, le luci accese, i pianti e le urla gli fanno capire che è successo qualcosa di grave e con il radiotelefono avverte la polizia.

«E' stato mio figlio», dice la donna agli agenti. E lui: «Sì, è [illegible]. Ho ucciso il diavolo». E gli agenti, con cautela: «Ma era tuo padre...» «No - urla l'uomo - io non ho ucciso mio padre ma l'essere che si era impossessato di lui». E ancora: «Io sono l'Anticristo».

Giuseppe Pugnano per anni era stato eroinomane. Poi, nell'89, la svolta: compie un lungo viaggio nelle Filippine da cui ritorna completamente stravolto, magrissimo e con ricorrenti vuoti di memoria.

E' deciso a disintossicarsi dalla droga, ed effettivamente ci riesce, ma nel contempo [illegible] evidenti segni di squilibrio mentale. In particolare [illegible] pre[illegible] di crisi mistiche: si lava in continuazione per «purificarsi», farnetica su Dio e sul diavolo. Un violento? Sembra [illegible] no, almeno stando alle dichiarazioni di parenti e amici: litigava spesso con il padre, ma non era mai trasceso e talvolta, rendendosi conto dei sacrifici che i genitori anziani do[illegible] fare per mantenerlo, cercava di dimostrar loro gratitudine. Ma l'altra notte qualcosa nella sua mente è esploso: ed [illegible] stato il dramma, per un'intera famiglia.

Gazzetta di Brescia

Oliviero Beha direttore [illegible]

ROMA. Il giornalista Oliviero Beha è stato dimissionato dall'incarico di direttore della «Gazzetta di Brescia». Beha, che ha annunciato ricorso alla magistratura, ha detto: «La società Edizioni bresciane si [illegible] impegnata [illegible] attuare un rilancio del giornale e a fornirlo di tutti i mezzi per farne una valida alternativa alle testate concorrenti. Dopo aver ribadito questo impegno anche alla redazione, l'editore ha fatto marcia indietro ed ha preteso di ridurmi alle funzioni di responsabile di un terminale locale della catena Longarini, ossia di farmi firmare un giornale [illegible]fezionato per due terzi da altri. Poiché ho chiesto il rispetto del mio contratto, l'editore [illegible] deciso di romperlo». Il segretario Fnsi, Giorgio Santerini, ha così commentato: «Una vergogna. La scelta [illegible] segno di un modo assurdo di fare imprenditoria giornalistica». [Ansa-Agi]

Anzichè carta igienica

Telefoni cellulari per dare [illegible]

FIRENZE. Telefoni cellulari e non rotoli [illegible] igienica con scritti sopra messaggi di aiuto - come accade ora - per segnalare alla polizia ferroviaria nelle stazioni che sul convoglio esist[illegible] problemi. La proposta è della Fit-Cisl, ed è venuta al convegno del personale viaggiante. «L'uso del telefono cellulare - ha detto Claudio Claudiani, della segreteria Fit - potrà permetterci di abbandonare la [illegible] igienica, che oggi lanciamo dai finestrini per [illegible] a terra, con la certezza che il messaggio sia raccolto e che i [illegible] subito attivati». L'ente, secondo il sindacato, si è impegnato a fornire entro sei [illegible] i telefoni cellulari al personale [illegible] treni a rischio. Claudiani [illegible] aggiunto che sono centinaia i casi di aggressioni e furti, soprattutto sulle linee Genova-Pisa-Roma, Bologna-Firenze-Roma e Torino-Milano-Venezia, dove agiscono vere e proprie bande. [Ansa]

1200 pagine al giurì

Piro: ecco i [illegible] che [illegible] Cirino [illegible]

[illegible]. Nove chili di documenti, [illegible] cartelle di memoria preliminare e [illegible] cartelle di memoria conclusiva, sono stati presentati dal socialista Franco Piro, [illegible] presidente della commissione Finanze di Montecitorio, al giurì d'onore che deve valutare la fondatezza o meno delle accuse da lui rivolte al ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino.

Nove [illegible] i «capi di incolpazione» sostenuti da Piro: rapporti di contiguità con [illegible] malavita organizzata; abuso della spesa pubblica; evasione fiscale; favoreggiamento di alcune imprese edilizie, in particolare la società Icla; favoreggiamento dell'impresa Italgrani di Franco Ambrosio; «una rete sterminata di favori» ricevuta in cambio; arbitraria difesa della commissionaria di Borsa Lombardfin; «arricchimento del fratello Antonio e della moglie Vanda»; condizio[illegible] dell'attività di altri ministri. [Ansa]

Da Palmi [illegible] Brescia

Due testimoni hanno paura [illegible]

BRESCIA. La corte d'assise [illegible] Palmi si è trasferita a Iseo e in un'aula della pretura ha tenuto una delle udienze del processo a 62 imputati accusati di 14 omi[illegible]. Le trasferte dei giudici calabresi, seguiti da numerosi avvocati, è stata necessaria perché due delle testimoni del processo, le sorelle Grazia e Carmela Scandinara, che risiedono a Iseo, non sono volute tornare a Palmi per [illegible] interrogate nel processo, nemmeno sotto scorta. Le donne, nella guerra tra le cosche al centro del processo, hanno perduto una il marito ed entrambe un fratello. La vicenda giudiziaria [illegible] scaturita dalle dichiarazioni di un pentito, Salvatore Marasco, che si [illegible] autoaccusato di 14 omicidi e ha chiamato in causa altre [illegible] persone. [illegible] 1986, dopo l'emissione dei mandati di cattura, Marasco ritrattò. Nel 1989 la Cassazione annullò i provvedimenti di cattura degli [illegible]ti. [Ansa]

Intervista a Telemontecarlo: «L'impressione fisica conta molto, ma ovviamente non basta»

Romiti: giudico gli uomini anche dalle scarpe che portano

MILANO. «C'è una cosa che dico sempre [illegible] miei collaboratori: quando incontrate qualcuno che dovete assumere guardategli le scarpe, se ha le scarpe [illegible] punta, se è uno [illegible] quegli uomini che non ha le suole larghe, ben pian[illegible] sul terreno, diffidate. Perché [illegible] piace la gente che sia saldamente ancorata sulla terra, che [illegible] bene i problemi pratici». L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, si svela ai microfoni [illegible] Telemontecarlo [illegible] lunga e approfondita intervista che va in onda domani sera alle 22 [illegible] che conclude le dieci p[illegible] de «L'appuntamento», la trasmissione ideata e condotta da Alain Elkann. L'intervista si sofferma sulla vita privata e sull'esperienza professionale dell'amministratore delegato della Fiat, partendo dagli inizi della carriera. «Il mio primo impiego è stato in una banca a Roma».

Ha fatto la gavetta..

Sì, ma penso che fare la gavetta non sia tempo sprecato perché quando uno arriva a responsabilità di comando, l'avere obbedito, eseguito [illegible] anche sofferto serve molto.

Lei entrò in Fiat poco prima del passaggio di De Benedetti...

Sì, [illegible] nel '74 e io e De Benedetti per 100 giorni siamo stati insieme amministratori delegati.

Lei ha l'immagine di un [illegible] d'azione, ma come [illegible] prepara, [illegible] si ricarica?

Le [illegible] esterne servono prima a distrarmi dai problemi della mia attività, ma contemporaneamente - quando ad esempio leggo libri [illegible] storia o saggi - [illegible] no anche a completarmi in alcuni aspetti.

Valletta guidava [illegible] 500 per andare in ufficio, lei come si muove?

Uso abbastanza spesso l'automobile. Quella di Valletta era un po' una civetteria [illegible] allo stesso tempo era [illegible] simbolo. Perché quando Valletta girava in [illegible] esprimeva nei confronti [illegible] prodotto un sentimento di affetto, di [illegible].

Come sceglie i suoi collaboratori, guarda il curriculum vitae, studia lo sguardo,...

Nella mia vita [illegible] ho quasi mai sbagliato sull'impressione fisica [illegible] persona però mi sono sempre sforzato di [illegible] basarmi solo [illegible] questo. Cerco sempre di essere molto razionale in modo [illegible] esprimere [illegible] giudizio documentato. I miei collaboratori mi ricordano che dico loro di guardare le punte delle [illegible] delle persone. [illegible] una persona ha le scarpe a punta - dico - diffidate. C'è stata tempo fa quell'esplosione di uomini della finanza che non avevano nessuna [illegible] rienza [illegible] si lanciavano, ebbene quegli uomini portavano tutti le scarpe a punta e non sono finiti bene.

Quando lei deve decidere, si consulta con i fratelli Agnelli o decide da [illegible]lo?

L'avvocato Agn[illegible] è il presidente e lo informo [illegible] decisioni di carattere strategico tutte le mattine. Ogni giorno ci incontriamo e lo metto [illegible] corrente.

Dopo tanti anni avete un rapporto di amicizia? Vi vedete anche fuori dal lavoro?

No, sono del parere che in questo tipo di rapporti non si debba[illegible] mischiare i problemi personali con i problemi aziendali.

Non vi vedete la domenica?

Magari ci vediamo alla partita.

E' riuscito a [illegible] tifoso [illegible] Juventus?

Per forza, sono [illegible] parere che a volte i genitori [illegible] hanno un figlio adottivo lo amano più del figlio proprio

Lavorando con Agnelli [illegible] bene?

Non [illegible] dubbio. Il modo di stemperare i problemi difficili, [illegible] vederli un pochino più dall'alto, l'ho imparato da lui

Ha deciso per chi votare alle prossime politiche?

Assolutamente no

E finora per chi ha votato?

[illegible] votato negli anni passati qualche volta dc, negli anni recenti ho vo[illegible] molto partito repubblicano.

Lei ha lasciato Roma per Torino, [illegible] vive in due città?

No, vivo a Torino dal '74.

[illegible] moglie vive [illegible] Torino?

Sì.

Ha figli?

Sì, due maschi, grandi con i loro figli. Uno vive [illegible] Roma e uno a Milano.

Come li ha educati?

Purtroppo no[illegible] potuto occuparmene molto, perché sempre preso dal desiderio di realizzare, di fare qualche cosa. Debbo ringraziare mia moglie e anche la fortuna perché sono due figli cresciuti bene.

Quando [illegible] malinconico, [illegible] cosa fa?

Ascolto musica, soprattutto classica.

[s. bac.]

«La Juventus? Ai figli adottivi si finisce con il voler bene»

A sinistra Cesare Romiti con la moglie: «Devo ringraziarla per come sta vicina ai nostri due figli»

In alto Romiti con Agnelli. A sinistra Carlo De Benedetti e Vittorio Valletta

---

Apre Sestriere

La [illegible] «accende» la Via Lattea

SESTRIERE. Dieci impianti [illegible] risalita si aprono oggi a Sestriere per il primo giorno di sci sul comprensorio della «Via Lattea», [illegible] di prova generale per [illegible] weekend dell'Immacolata.

Con un innevamento che, fra naturale e programmato, varia fra i 20 e i 40 centimetri, [illegible] ufficialmente la stagione turistica dello sci a pochi giorni dal tradizionale appuntamento [illegible] la Coppa del Mondo, previsto per martedì prossimo, 10 dicembre, con lo slalom che l'an[illegible] scorso vide l'affermazione di Alberto Tomba.

Oggi sono attesi gli atleti az[illegible] (escluso Tomba che salirà al Colle soltanto domenica) per rifinire la preparazione sulla pista Standard, parallela [illegible] tracciato della Kandahar [illegible] cui si svolgerà la Coppa del Mondo.

Intanto continuano i lavori, nel comprensorio della «Via Lattea» per ultimare i nuovi impianti: la seggiovia triposto che, in sostituzione dello skilift Trebials, collega Borgata Sestriere al Colle; lo skilift Moncrons a Sauze d'Oulx che, [illegible] un percorso lievemente mutato, consentirà anche un migliore accesso agli impianti del Genevris [illegible] l'ampliamento, sempre nel comprensorio di Sauze d'Oulx, dell'innevamento programmato che [illegible] Clotes salirà fino [illegible] della Rocca. Un investimento [illegible] otto miliardi, un ulteriore rilancio dello [illegible] piemontese.

Accuse ai monaci del Colle: gli animali vengono maltrattati, stop all'allevamento

Il San Bernardo ha perso il pedigree

Berna fa crollare il mito dei cani da valanga

MARTIGNY
DAL NOSTRO INVIATO

«Come [illegible] dice in italiano? [illegible] cosa piccola [illegible] ne fa una gros[illegible]». Francesco Gérard è accanto [illegible] «suoi [illegible] San Bernardo, [illegible] vent'anni segue l'allevamento svizzero che [illegible] è [illegible] una polemica. Anzi, una bufera. I cani più famosi [illegible] mondo per i salvataggi sotto le valanghe sarebbero maltrattati. Dopo un sopralluogo durato un'intera giornata [illegible] esperti della Società cinofila svizzera di Berna hanno ordinato [illegible] «temporaneo divieto di allevamento». [illegible] a quando i due canili di proprietà dei monaci [illegible] Bernardo non saranno rimessi a nuovo i [illegible] che nasceranno saranno senza il certificato di [illegible]: i loro [illegible] non compariranno nel «Los» (libro dell'origine svizzera». Addio al pedigree.

Accuse pesanti. Sia [illegible] canile estivo dell'Ospizio del valico del Gran San Bernardo (2450 metri), sia quello invernale di Martigny, immerso in [illegible] pianura alle porte della città, [illegible] sono adatti all'allevamento. Troppe le carenze: poca luce, locali stretti, passeggiate troppo brevi [illegible] nessuno spazio esterno per «la necessaria vita in comune».

Il dossier della società cinofila è sul tavolo del priore Jean-Bernard Girard. Lui [illegible] ferie, rientrerà [illegible] fine settimana. Francesco Gérard dice: «Non [illegible] esattamente quali siano i rilievi che ci vengono mossi. [illegible] soltanto che i [illegible] stanno bene, come sempre».

Gli esperti Heinz Muller, Regula Seiler e Eva Walliser non [illegible] d'accordo. Hanno firmato un dettagliato rapporto che parla di cani con muscolatura insufficiente, annoiati e bisognosi [illegible] maggiori attenzioni. «Hanno piaghe sulle zampe perché sono annoiati [illegible] leccano di continuo».

La vicenda ha fatto scalpore [illegible] Vallese. A Martigny qualcu[illegible] parla addirittura [illegible] tensioni [illegible] etnie. L'accusa viene da [illegible] di lingua tedesca [illegible] colpisce un allevamento in un'area di lingua francese. Ma sia a Berna sia [illegible] Zurigo bollano l'ipotesi [illegible] «assurda». Lo [illegible] rapporto della Società cinofila svizzera assicura [illegible] priore Girard: «E' di grande importanza per noi che i cani nazionali possano continuare a essere allevati all'Ospizio e presentati al pubblico».

Gli eredi del mitico «Barry», che nello scorso secolo salvò quaranta persone sorprese dalle slavine sulla strada del Gran San Bernardo, oggi sono allevati soltanto più per [illegible] e esposizione. H[illegible] una «vetrina» estiva all'Ospizio [illegible] valico, [illegible] riva [illegible] lago. Le vetrate da terra al soffitto li separano dal pub[illegible] (70 mila visitatori ogni anno). Un canile fatto di box che [illegible] stato rifatto soltanto cinque [illegible] fa.

I cani giganti sono però «troppo soli» e le loro passeggiate, anche nel periodo estivo, sono ridotte a pochi passi. «Li porto fuori in gruppo ogni mattina», [illegible] Francesco Gérard. Secondo gli esperti svizzeri di [illegible] canine [illegible] San Bernardo [illegible] perdendo le loro caratteristiche: I muscoli hanno perso efficienza e il pelo [illegible] rado e debole».

Finita la loro carriera [illegible] «pronto [illegible] ora è in forse perfino la presenza come campioni di bellezza. Eppure il San Bernardo è diventato un divo quanto «Lassie». Ma ora perché la sua fama non sia offuscata de[illegible] cambiare casa.

Beat Perren, direttore di Air Zermatt, [illegible] più grande compagnia di [illegible] d'Europa, scuote la testa: «Non ci posso credere. Tutti gli anni passo più volte all'Ospizio e sempre mi fermo ad ammirare i cani. Sono [illegible] puliti, splendidi». Ma i rapporti della Società cinofila [illegible] lasciano dubbi. I [illegible] soffrono [illegible] giocattoli, senza possibilità di occupare [illegible] loro tempo», scrivono gli esperti.

Enrico Martinet

Conosciuti come cani da valanga, i San Bernardo sono oggi allevati soltanto per razza e esposizione

---

[illegible]

Ecco la soluzione dello «Strizzacervello» (I dodici gettoni) pubblicato [illegible] su Tuttoscienze. Il quadrato 2×2 presuppone tre punti per lato, per cui il pri[illegible] amico [illegible] messo due fiches [illegible] ciascuno dei [illegible] vertici esterni [illegible] sui punti intermedi, mentre [illegible] secondo ha messo due fiches sui tre punti di una diagonale (compreso [illegible] punto interno al quadrato) ed una sugli altri [illegible] punti.

CAPOLAVORI RECUPERATI

Torna [illegible] casa il Dioniso rapito da Hitler

ROMA. Il Dioniso barbato (nella foto), «rapito» da Hitler, [illegible] il sarcofago [illegible] cui [illegible] scolpite scene dell'Iliade, trafugato nella notte del [illegible] agosto del 1976 ad Ostia, [illegible] tornati in Italia. Mittente [illegible] il governo tedesco, che ne era «regolarmente in possesso» e li custodiva nell'Antikenmuseum e nel museo Pergamon dell'ex Berlino Est. Il Dio[illegible] viene restituito [illegible] donazione di fatto, mentre il sarcofago è dato «in prestito ventennale» all'Italia attraverso una formula che non prevede [illegible] restituzione alla Germania. L'automezzo che li ha trasportati a Roma, [illegible] ha [illegible]cati nell'ala sinistra della chiesa del Gesù Salvatore - nel complesso monumentale del San Michele - dove resteranno in esposizione fino all'8 dicembre.

[AdnKronos]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · GENOVA · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1028 A · 1012 B · 1016 · 1024 · 1020 · 1012 · 1016 · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria presente alle basse [illegible] del Mediterraneo è in fase di ulteriore esaurimento e si sposta verso Levante. Aria fredda proveniente dal Circolo Polare Artico tende ad investire le nostre regioni.

[illegible] residui addensamenti sulla Sicilia orientale e sul vers[illegible] ionico, associati a sporadiche precipitazioni. Generalmente [illegible] nuvoloso sulle altre regioni, a parte addensamenti locali sulle pianure del Nord [illegible] coste romagnole per il sollevamento temporaneo di nebbie e foschie. [illegible] aumento progressivo della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine centro-orientali.

TEMPERATURA: in leggero aumento i [illegible] sulle isole maggiori; pressoché stazionari sulle altre regioni.

[illegible]: moderati da Nord-Est [illegible] regioni ioniche e sulla Sicilia; deboli variabili sulle altre regioni, con residui rinforzi da Est sulla parte meridionale della Sardegna.

MARI: mossi o localmente mossi, [illegible] Ionio ed i Canali di Sardegna e di Sicilia; poco mossi i restanti mari.

[illegible] PER DOMANI: aumento della [illegible] sulle regioni centro-settentrionali in estensione verso le altre regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	6	Firenze	-4	10	Bari	4	13
Verona	-4	0	Pisa	-1	12	Napoli	5	14
Trieste	4	8	Ancona	3	6	Potenza	1	9
Venezia	-3	1	Perugia	1	7	S.M. Leuca	8	13
Milano	-2	1	Pescara	3	11	R. Calabria	9	17
Torino	-5	5	L'Aquila	0	2	Palermo	12	18
Cuneo	1	10	Roma Urbe	1	12	Catania	11	14
Genova	7	15	Roma Fium.	2	14	Alghero	5	16
Bologna	-2	4	Campobasso	4	7	Cagliari	10	15

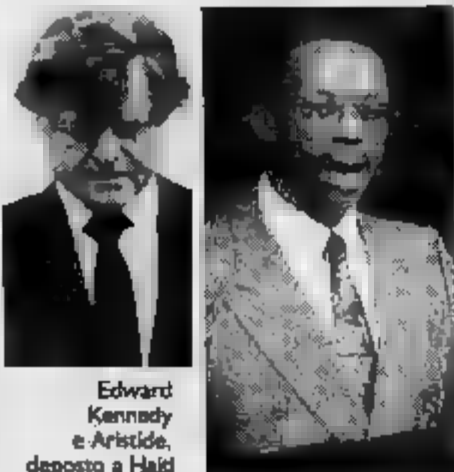
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	9	15	sereno
Atene	5	14	sereno	Londra	5	7	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	8	24	sereno
Berlino	-3	2	nuvoloso	[illegible]	5	15	nuvoloso
Bruxelles	-1	2	[illegible]	[illegible]	-11	-4	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	25	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	0	nuvoloso
Copenaghen	5	[illegible]	nuvoloso	New York	[illegible]	8	sereno
Dublino	7	[illegible]	nuvoloso	Parigi	[illegible]	1	nuvoloso
Francoforte	-1	2	variab.	Pechino	[illegible]	5	sereno
Gerusalemme	5	[illegible]	pioggia	Rio de Janeiro	21	33	sereno
Ginevra	-3	2	sereno	Sydney	18	23	variab.
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Tokyo	8	16	sereno
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	-2	0	nuvoloso
Il Cairo	10	16	[illegible]	Vienna	1	6	variab.

Un presidente vincitore, ammirato, simpatico si sta rovinando l'immagine: e facendo tutto da solo

BUSH *contro* BUSH

La Casa Bianca invia segnali ambigui, deboli e contorti

Carte di credito, occupazione, aiuti all'Urss: tre brutte figure

IL Bushismo è [illegible] ideologia. Vuol farci credere [illegible]e diventando più morbidi [illegible] cedevoli diventeremo più democratici», scrivono in una lettera al giornale *Crimson* due studenti di Harvard. Non [illegible] tratta di avversari politici che contestano il presidente repubblicano. Sono voci, che si sentono sempre più spesso, di una certa delusione, niente di drammatico, niente di rivoluzionario, la gente non ha affatto deciso di voltargli le spalle.

Il fenomeno al quale stiamo assistendo [illegible] già avuto [illegible] nome, dall'opinione pubblica americana. Si chiama «Bush contro Bush». E' la [illegible] storia di un presidente vincitore, ammirato, simpatico, a cui nessuno ha ritirato la fiducia, che [illegible] agli occhi di molta gente, sdoppiato. Con una immagine imprecisa, un po' sfocata.

E' un Bush cauto, di modi urbani, dal tratto gentile, come sempre. Ma sembra impegnato a fare dispetti a [illegible] stesso, [illegible] [illegible] [illegible] a negare, a fare [illegible] a disfare. E quando la gente usa, con un senso di fastidio (che non è ancora distacco [illegible] disprezzo), la parola «bushismo», questo intende dire: una [illegible] incoerente debolezza, una botta (cauta) al cerchio e una botta (lievissima) alla botte. Con questo personaggio che è ancora solo sulla [illegible] politica americana, l'opinione pubblica dialoga con disagio, più che [illegible]ltro ripetendo due domande: «chi sei, veramente?» e «non potresti spiegarti meglio?».

Prenderò tre episodi recentissimi, per illustrare questo recente capitolo della storia [illegible] Bush, presidente dimezzato. Dimezzato [illegible] se stesso, dalle sue contraddizioni. [illegible] primo è il famoso episodio delle carte di credito. Bush è l'uomo del liberismo, il politico che non crede se non negli interventi estremi della politica nella vita economica, perché il mercato ha le sue regole e i suoi correttivi.

Il 12 novembre l'uomo del mercato sta conversando in televisione e, alla fine di un discorso, [illegible] questa frase che - a quanto pare - non appariva nel testo originale. «Penso che le carte [illegible] credito costino troppo, che il 19 per cento preteso dalle banche sia troppo [illegible] Ci si dovrebbe fermare più in basso, [illegible] so, al 14 per cento». Per una economia sintonizzata con [illegible] governo liberista e favorevole al mercato si tratta di una dichia[illegible] dirompente, [illegible] per Gorbaciov chiudere il Kgb. Nel giro [illegible] un'ora [illegible] Parlamento a maggioranza democratica, che trattiene a stento le sue tendenze a interventi regolatori nella vita economica, ha preso la p[illegible] al balzo. Ha preparato una [illegible] che impone il 14 per cento come costo massimo [illegible] ogni debito contratto con le carte di credito. E nel giro di due giorni la Borsa ha perso 120 punti.

Le parole improvvisate del più cauto e studiato [illegible] presidenti avevano infatti toccato con curiosa inconsapevolezza la zona di rischio dell'economia americana, le banche e [illegible] loro pauro[illegible] indebitamento, dopo il crollo del mercato immobiliare. Mu[illegible] le banche (questo era il senso, agli occhi [illegible] mercato, delle parole [illegible] [illegible] e della legge preparata dal Congresso) avrebbe potuto «spezzare la schiena del cammello».

Il secondo episodio di comportamento contraddittorio si [illegible] avuto il 21 novembre, che avrebbe dovuto essere un giorno di festa. Da mesi c'era tensione tra la Casa Bianca repubblicana e il Congresso democratico sulla [illegible] legge per i diritti civili. L'espressione, nella politica americana, significa soprattutto, come si sa, diritti delle minoranze, dei neri. In un Paese che [illegible] concede più spazio ad alcuna forma di discriminazione visibile (i ristoranti, [illegible] scuole, le case), [illegible] la discriminazione invisibile, il lavoro.

Sarebbe lungo spiegare che cosa divide [illegible] George Bush dai deputati e senatori democratici, visto che Bush [illegible] [illegible] certo un razzista. Posso fare un esempio. In [illegible] [illegible] presunta ingiustizia basata sulla razza, come proteggere [illegible] discriminato da una lunga procedura costosa e, forse, inutile? In passato i democratici avevano [illegible] [illegible] soluzione chiamata «quota». Si di[illegible] al datore di lavoro: dimostra di non essere razzista ass[illegible]mendo non meno di tanti neri o membri di altre minoranze. Idealmente fabbriche e concorsi statali avrebbero dovuto allinearsi più o meno con le percentuali statistiche, [illegible] [illegible] nella vita, tanti in questa o quella im[illegible] o impiego pubblico. Col tempo la «quota» [illegible] apparsa uno strumento odioso. Contestato dai bianchi che si ritenevano «pari merito», imbarazzante per i [illegible] che erano davvero qualificati.

Una lunghissima trattativa aveva consentito [illegible] accordo. Sono venuti alla Casa Bianca personalità nere dei diritti civili e senatori come Edward Kennedy, a elogiare il presidente il giorno della firma. Ma quello [illegible] giorno, nelle stesse ore della celebrazione, l'ufficio legale della Casa Bianca stava mettendo a punto e distribuendo [illegible] sua interpretazione della [illegible] legge. In tale interpretazione si negavano quasi tutti i punti di accordo raggiunti fra il presidente e i membri democratici del [illegible]ngresso. Si davano istruzioni [illegible] datori di lavoro e alla burocrazia statale di non prestare attenzione a certi articoli d[illegible] legge appena firmata.

Parlare di una brutta figura sarebbe improprio. L'immagine strana [illegible] quella di un presidente [illegible] che da una parte cede al Congresso, dall'altra ai membri oltranzisti del suo «staff». La vicenda è resa più strana dal fatto che [illegible] contraddica il [illegible] e il tratto umano del presidente, che da un lato è leale, o così è [illegible] apparso [illegible] [illegible] e dall'altro è coraggioso anche [illegible] costo di essere impopolare. E' il presidente che [illegible] opposto in [illegible] anni 23 veti a leggi approvate a grande maggioranza dal Congresso, alcune molto popolari. Certo il danno che Bush ha recato a Bush il giorno di quella firma, mentre circolava il docu[illegible] che la contraddiceva, resterà grande e visibile. L'opinione [illegible] americana è sospettosa, come tutte le opinioni pubbliche democratiche. Ma in più ha buona memoria.

Tutto questo [illegible] avvenuto mentre un altro contrasto stava creandosi fra presidente e Congresso (o meglio fra il presidente e il punto di vista più diffuso nel Paese). [illegible] [illegible] presidente che ha fermamente posto il veto a decine di leggi che a suo giudizio avrebbero aggravato sensibilmente il debito federale, all'improvviso ha presentato [illegible] «pacchetto» molto pesante [illegible] aiuti all'Unione Sovietica. E [illegible] i «Bush Watchers», coloro che seguono con attenzione [illegible] [illegible] incongruenze del presidente, sono stati colti da un doppio stupore.

C'era infatti una vistosa contraddizione fra [illegible] le linee della politica economica imposte al [illegible] [illegible] [illegible] portata del «pacchetto di aiuti». Ma, per quel pacchetto, c'erano anche giustificazioni grandiose, c'era la possibilità [illegible] fare appello [illegible] [illegible] [illegible] Congresso, che essendo avversario politico fa volentieri orecchio [illegible] mercante, quanto al Paese, che si è sempre dimostrato generoso in questioni di questa portata. L'Unione Sovietica attraversa la [illegible] ora più difficile. [illegible] gli Stati Uniti voltare le spalle [illegible] un simile pericolo, umano ma [illegible]che politico e [illegible] equilibrio internazionale?

Ma [illegible] Bush che ha improvvisamente presentato il pacchetto, in contrasto col Bush dalle redini strette, è anche in contrasto con [illegible] Bush leader e persuasore [illegible] politica internazionale. [illegible] presidente infatti non ha speso per questa iniziativa, dura [illegible] importantissima, [illegible] sola parola. Avrebbe potuto rivolgersi al Congresso, imbarazzandolo. Alla stampa, offrendo un tema [illegible] grande [illegible] Alla gente, con un discorso. Invece c'è stato soltanto il gesto arrischiato [illegible] il silenzio.

Infine è arrivata la sfortunata sequenza [illegible] Haiti, la po[illegible] isola nera martoriata da colpi di Stato. Prima [illegible] è visto un George Bush nobile, generoso: quando padre Aristide, [illegible] prete presidente di Haiti, viene [illegible] [illegible] un colpo di Stato militare, Bush lo riceve in America, lo ascolta, denuncia il «golpe», [illegible]cia i generali. Quando i generali non rispondono, Bush chiede e ottiene sanzioni [illegible] [illegible] governo «illegale». Haiti dipende dagli aiuti americani [illegible] dipende dal [illegible]mercio americano. Con un gesto - che [illegible] motivato dalla opposizione al colpo [illegible] forza militare - Bush ha tagliato Haiti fuori dal resto del mondo. L'intenzione, chiara e apprezzata, almeno dagli esperti di politica internazionale, [illegible] di spezzare la resistenza dei golpisti.

Ma i despoti sanno come proteggersi, girando le conseguenze delle sanzioni alla gente. Un'isola povera è diventata in pochi giorni un'isola [illegible] fame. La gente ha cominciato a fuggire. Migliaia [illegible] morti in mare. Altre migliaia hanno raggiunto Miami. [illegible] [illegible] [illegible] mandati indietro. Ha detto il deputato Charles Rangell: [illegible] non pensare che se questi disperati arrivati a Miami fossero stati bianchi non li avremmo accettati?».

Non credo che si accuserà Bush di razzismo. Però lo si accuserà di grave contraddizione e pessimo calcolo nella sequenza [illegible] sue iniziative. E' una brut[illegible] sequenza. Potrebbe ricordare a [illegible] futuro avversario l'interruzione della guerra [illegible] Golfo in quei famosi «due giorni» così rimpianti dal generale Schwarzkopf. Potrebbe ricordare la strage [illegible] curdi.

Eppure nessuna di queste ragioni colpisce la gente quanto la sensazione [illegible] [illegible] «pressione bassa» (l'espressione [illegible] [illegible] columnist George Will) [illegible] [illegible] Bianca, di una [illegible] di [illegible] e incertezza decisionale, [illegible] cui le incoerenze sono piuttosto segno di disattenzione che di contrasto politico. E' per queste ragioni che cala, di fronte agli occhi [illegible], giorno per gio[illegible], il prestigio [illegible] Bush. A causa degli strani colpi che infligge a se stesso. A causa del senso di incertezza che, dopo tante vittorie, si sente venire dalla Casa Bianca.

Furio Colombo

Edward Kennedy e Aristide, deposto a Haiti

Nell'immagine grande, George Bush. Qui sopra l'ex capo dello staff presidenziale, John Sununu

IL DOPO [illegible]

Cheney fra i possibili successori

[illegible] YORK. Sul piano formale, l'uscita di scena di John Sununu è stata decisamente [illegible] Nello scambio [illegible] lettere che [illegible] capo dello staff di George Bush ha avuto con il Presidente non c'è la minima traccia di tutti i problemi che hanno por[illegible] alle sue dimissioni.

Sununu parla dei t[illegible] anni passati a fianco a Bush come della «più gratificante esperienza della mia vita» e si dice lieto di avere servito «un Presidente che [illegible] rispetto e sempre considererò un caro amico». Bush, in risposta, dice di avere accettato quelle dimissioni [illegible] riluttanza e con il senso [illegible] «una perdita personale», e si consola considerando che Sununu ha «accettato di rimanere [illegible] consigliere del Presidente fino al 1° [illegible] 1992».

Le dimissioni, si è saputo, diventeranno effettive dal 15 dicembre, e la nomina del [illegible] succes[illegible] dovrebbe avvenire molto prima. Sembra favorito Samuel Skinner, attuale segretario [illegible] Trasporti, [illegible] nelle ultime ore è spuntato anche il nome del segretario alla Difesa [illegible] Cheney: è fra gli artefici della vittoria nella Guerra del Golfo, notano molti, ed è probabile che Bush intenda sfruttare questo aspetto nella «ricostruzione di immagine» intrapresa. [f. p.]

Clamorosa tesi su «Epoca»: il deputato stava per svelare uno scandalo in cui era implicato [illegible] re

Togliatti, carte truccate sul delitto Matteotti?

De Felice: avrebbe fatto sparire i dossier di Mussolini

Il leader del pci ebbe quei fascicoli come ministro della Giustizia

GIACOMO Matteotti [illegible]rebbe stato assassinato non per una vendetta politica dei fascisti, su ordine personale di Benito Mussolini, dopo la denuncia delle violenze e dei brogli nelle elezioni [illegible] 1924, ma perché stava per rendere pubblico uno scandalo affaristico, il caso Sinclair, in cui sarebbe stato implicato, con un bel malloppo [illegible] pacchetti azionari, addirittura il re Vittorio Emanuele [illegible] [illegible]. Ma la vicenda sarebbe rimasta nascosta, [illegible] la versione del delitto politico, perché Palmiro Togliatti ne avrebbe trafugato i documenti: Matteotti martire del Duce gli faceva [illegible] più gioco.

E' Renzo De Felice, lo storico liberale che ha dedicato anni di ricerche e di lavoro alla monumentale biografia di Mussolini in corso di pubblicazione da Einaudi, a formulare questa tesi che rivoluziona una storiografia consolidata. Lo fa con un'intervista [illegible] [illegible] *Epoca*, [illegible] appare sul [illegible] oggi in edicola.

In realtà l'ipotesi era già stata [illegible] dopo il delitto ed è riportata nel primo [illegible] [illegible] volume *Mussolini* [illegible] *fascista*, uscito nel 1966 (pagine 621-622). Ma [illegible] tale sede il biografo del Duce [illegible] dichiarava scettico su quella spiegazione, soprattutto per mancanza [illegible] elementi documentari. La sua idea era che gli assassini (la banda [illegible] Dumini) [illegible] agito nella logica fascista del «dare una lezione» a chi [illegible] svergognato [illegible] regime. Perciò il 31 maggio, all'indomani del discorso alla Camera, [illegible] aggredito il deputato socialista, ammazzandolo nella colluttazione.

Venticinque anni dopo, invece, a Ugo Megri [illegible] *Epoca* che gli chiede «Chi fece [illegible] Matteotti?», De Felice risponde: «Provi [illegible] chiedere [illegible] suo figlio Matteo. Il quale non crede affatto al delitto politico ma, semmai, a quello affaristico. Suo padre [illegible] per denunciare lo scandalo petrolifero dell'epoca, il [illegible] Sinclair, e per questo potrebbe essere stato assassi[illegible].

La Sinclair era [illegible] società petrolifera americana con cui, nel maggio 1924, il governo aveva stipulato [illegible] accordo che in pratica le concedeva il monopolio della ricerca e dello sfrutta[illegible] petrolifero sul territorio nazionale. Il re avrebbe posseduto dei pacchetti azionari della società. Come ricorda il giornalista di *Epoca*, Matteo Matteotti trovò nel 1978 un articolo del padre, pubblicato sulla rivista *Echi e commenti* tre giorni prima dell'assassinio, in cui si parlava [illegible] «bische e petroli» con evidenti allusioni al caso Sinclair.

Che cosa spinge De Felice ad appoggiare questa versione? Dopo la guerra, il Cln Alta Italia aveva consegnato alla presidenza [illegible] Consiglio [illegible] fascicoli sequestrati a Dongo, quando venne arrestato il Duce. Esiste una ricevuta da cui risulta che i fascicoli si riferivano al caso Matteotti. Questi fascicoli sono spariti. «Ho pregato che me [illegible] facessero rintracciare, nell'ordine, Andreotti, Craxi e, da ultimo, Cossiga», dice De Felice, [illegible] quei fascicoli proprio [illegible] si trovano...».

Chi li avrebbe fatti sparire? De Felice rivela un suo sospetto: «Che ci abbi[illegible] le mani sopra [illegible] ministro di Grazia e Giustizia del tempo, tal Palmiro Togliatti». Però lo storico del fascismo premette che «siamo sempre nell'ambito delle ipotesi». D'altronde, dopo sette volumi del *Mussolini*, dice: «Il no[illegible] lavoro [illegible] storici è un conti[illegible] rileggere, rivedere, ripensare sulla base delle nuove acquisizioni».

Il suo è un tipico ragionamento deduttivo: Mussolini non avrebbe ordinato di [illegible] [illegible] lezione a Matteotti, essendo «troppo buon politico», come si legge nella biografia, per non sapere che la cosa si sarebbe ritorta contro di lui; d'altronde Togliatti, che [illegible] ministro [illegible] Grazia [illegible] Giustizia deve aver avuto in consegna i fascicoli [illegible]greti, aveva interesse a lasciar credere che la responsabilità fosse del Duce e del regime. Ergo, è molto probabile che sia stato il segretario del pci a sot[illegible] e nascondere i documenti che contengono [illegible] verità sul delitto. Posto, naturalmente, che [illegible] [illegible] di *quella* verità. [a. p.]

Giacomo Matteotti. In alto Togliatti, e a sinistra De Felice

Torna uno dei personaggi più amati dei fumetti: ma ha cambiato dieta

Una delle nuove strisce di Eta Beta, nell'edizione «filologica» che ha corretto i fraintendimenti delle prime traduzioni italiane

Che tristezza, Eta Beta non mangi più naftalina

Corretti gli errori di traduzione, ora divora mandarini cinesi

Un tempo, si sa, si traduceva [illegible] si poteva. L'inglese, [illegible] conoscevano pochi. E, quindi, molti quando [illegible] in difficoltà ricorrevano alla fantasia. Oggi si rifanno tutte le traduzioni d'un tempo, e giustamente se ne rettificano gli errori palesi come se ne colmano le lacune. Ma l'attenzione alle rispondenze tra traduzioni e originali, a volte, distrugge qualcosa che si era creato abusivamente come [illegible] capita nei restauri d'opere d'arte. Chi non solo tra i miei coetanei detentori di un'inverecconda permanenza, ma anche tra coloro meno vecchi che si sono appassionati alle vicende della banda Disney, acquisterà (e consiglio di farlo a tutti) il grande, fastosissimo volume mondadoriano *Io [illegible] Beta* proverà più di un brivido, sfogliando le 190 grandi pagine tutte [illegible] smaglianti colori messe in vendita a [illegible] mila lire.

Un fremito [illegible] affetto ritrovando il più geniale, il più poetico, il più avvenirista personaggio di Walt Disney, ovvero, per l'esattezza, di Bill Walsh [illegible] il concorso di matite e inchiostri di Floy Gottfredson. Ma anche [illegible] fremito di ammirazione, considerando quanto questo alieno proveniente [illegible] futuro [illegible] influenzato più di una trentina d'anni dopo la sua nascita E.T. [illegible] Steven Spielberg. Ma anche [illegible] fremito di sconcerto, qualcosa di più, di sbigottimento, di sacrilegio addirittura, accorgendosi che, per rispetto filologico, Eta Beta non si spara più in bocca con vertiginosa golosità pallottole di naftalina.

[illegible] come? E' proprio vero che non c'è più religione a questo mondo. Il fascino di Eta Beta non derivava in [illegible] parte [illegible] questo cibo inammissibile come [illegible] dalla sua idiosincrasia per i soldi, anzi persino per il loro odore? Ebbene, mentre noi non vigilavamo abbastanza, [illegible] [illegible]nuta, evidentemente, un'indagine, Si è celebrato un processo e il cibo di Eta Beta [illegible] stato cambiato [illegible] quello indicato nel testo inglese: *mandarini cinesi in salamoia*. E' un duro colpo d'incontro. Il ricordo perde tutto il suo profumo, che poi, realisticamente parlando, [illegible] [illegible] profumo non è. La naftalina non profuma più [illegible] quando la si credeva il cibo di Eta Beta, l'alimento che gli faceva compiere infiniti prodigi, tecnologici e scientifici. Purtroppo, la naftalina, squalificata, [illegible] tornata [illegible] odorare non del tutto gradevolmente. Bando agli eufemismi, alle ipocrisie. Da che non è più il cibo di Eta Beta, la naftalina è tornata a puzzare.

La sentiamo fastidiosamente in giro, ora che i primi freddi consigliano, anzi impongono di tirar fuori i cappotti dagli armadi dove la naftalina li ha difesi dalle tarme. [illegible] la tarma la schifa, non capisco perché non dovrebbe schifarla l'[illegible]. La naftalina [illegible] [illegible] tanfo che aleggia intorno ai ricappottati come [illegible] specie di [illegible] procacciatrice di solitudine. E nella calca del metro fa rivoltare lo stomaco. Sino all'uscita di [illegible] *Eta Beta* la respiravamo, invece, con delizia. Il che dice tutto sulla natura umana. Siamo creature fragili, p[illegible] a credere a tutte le bubbole. Per fortuna [illegible] se le palline con cui Eta [illegible] s'ingozzava nella prima edizione [illegible] italiana del fumetto da bianche [illegible] ridiventate arancioni in questa nuova edizione curata con perspicacia e diligenza da Giovan Battista Carpi e Piero Zanotto (colpevoli solo di un cedimento filologico), il personaggio non [illegible] cambiato, le avventure sono le stesse che ci rapirono.

Eta Beta viene scoperto per caso in una grotta dove aveva cercato scampo con lo stordito Pippo a un terribile acquazzone. Tuoni, fulmini e saette fuori, e, dentro, un gran buio, un buio sempre più buio. [illegible] un certo punto, la luce della torcia di Topolino tinge di giallo [illegible] strana faccia emergente, [illegible] corpicciattolo in bilico fra i tratti umani [illegible] quelli animali. Da [illegible] trascurare neppure quelli vegetali. Si studiano e prima o poi si piacciono. Da allora vivono avventure sbalorditive, perché la partecipazione di Eta Beta rende tutto straordinario. Sinché [illegible] giorno, dopo tre anni di superstraordinarie avventure, Eta [illegible] annuncia semplicemente: «Ho nostalgia pdi pcase pmia, Topolino». [illegible] se ne [illegible] con una borsa da viaggio. «Torna presto, Eta Beta», gli dice Topolino. In [illegible] certo senso [illegible] è più tornato, ma in un altro certo senso [illegible] tornato con E.T. Steven Spielberg è il più grande poeta generato dal fumetto.

Le avventure di *Io Eta Beta* [illegible] undici: *Topolino e [illegible] Beta l'uomo del 2000, Topolino e i poteri di [illegible] Beta, Topolino e l'invenzione di Eta Beta, Topolino [illegible] la spia poeta, Topolino e il processo a Eta Beta, Topolino e lo strano potere di Pflip, Topolino sul pianeta minorenne, Topolino e l'avventura nel Far West, Topolino e la banda della morte, Topolino e il tesoro di Mook, Eta Beta... addio!* In tutte, Eta [illegible] afferma il suo disinteresse economico. Non a [illegible] viene al mondo lo stesso 1947 in [illegible] si propone prepotentemente alla ribalta un altro personaggio disneyano, il *Paperon dei Paperoni* creato da Carl Barks. Eta Beta è l'antidoto al maniaco dei soldi. Un alieno o un angelo? Lo stesso quesito che si può avanzare per E.T. A ogni modo, è significativo che Eta Beta tra noi [illegible] resista per più di tre anni. E poi per sempre a trionfare sia Paperone.

[illegible]

A Roma il libro di Giovannini

Personal-tv sfida i giornali

ROMA

SULLA copertina campeggiano uno scriba sumero e il telecronista della Cnn: sono nella stessa città, Baghdad, ma sepa[illegible] dai cinque millenni in cui si è sviluppata la storia della comunicazione. A questi cinquemila anni [illegible] dedicato *Dalla selce al silicio* (ed. Gutenberg 200), [illegible] volume a cura del presidente della Federazione italiana editori, Giovanni Giovannini. [illegible] racconta l'evoluzione dei [illegible], dall'invenzione della stampa agli strumenti del Duemila.

Il libro è stato presentato ieri mattina nei saloni della Federazione nazionale della Stampa: con il presidente della Fnsi, Giorgio Santerini, a far da padrone di casa, sono intervenuti il presidente del Senato Giovanni Spadolini e il ministro per la Ricerca Scientifica Antonio Ruberti, oltre naturalmente a Giovannini, che ha spiegato la gene[illegible] dell'opera, nata otto anni [illegible] ma completamente riscritta in questa nuova edizione che di quella passata «ha conservato la [illegible]osa migliore: il titolo».

La storia di scoperte e innovazioni che dai graffiti delle caverne conduce ai computer della Silicon Valley è narrata da specialisti: Nicoletta Castagni, Barbara Giovannini, Carlo Lombardi, Carlo Sartori [illegible] Nicola Carità. Giovannini fa precedere i vari capitoli da qualche «massima» paradossale («Se la stampa [illegible] esistesse, bisognerebbe fare a meno [illegible] inventarla», Balzac) e da altre che [illegible] risultate scarsamente profetiche, come que[illegible] «Impossibile [illegible] qualcuno sia interessato a mettersene uno in casa», diceva, ancora nel 1977, un alto dirigente della Ibm [illegible] proposito dei personal-computer.

Il mondo della comunicazione progredisce più velocemente delle stesse esigenze dell'umanità: «Mentre in passato [illegible] tecnica rispondeva ai bisogni, oggi [illegible] anticipa, inventando nuovi strumenti prima ancora che il pubblico ne abbia compreso l'utilità», ha spiegato Giovannini. Il professor Ruberti ha ricordato le innumerevoli applicazioni pratiche dell'intelligenza artificiale anche [illegible] campo dell'informazione, [illegible] i nuovi [illegible] universitari di [illegible] della comunicazione.

La passione per i giornali e la carta stampata [illegible] invece dominato l'intervento [illegible] Spadolini. Prima che parlasse il presidente del Senato, Giovannini [illegible] tracciato [illegible] quadro in chiaroscuro delle abitudini di lettura: per le nuove generazioni, aveva spiegato, il qu[illegible] non è più un'abitudine consolidata, la famosa «preghiera laica del mattino» secondo la celebre definizione di Hegel, il filosofo dell'idealismo. Dagli Stati Uniti arriva un dato allarmante: ormai solo il 60% degli adolescenti ha qualche rapporto con la lettura. Die[illegible] fa [illegible] il 70%. «Il nuovo rivale non è la televisione, ma il televisore», ha detto il presidente della Fieg: sottolineando co[illegible] [illegible] la diffusione delle cassette, l'uso del video diventi sempre più «personale».

Spadolini ha parlato da ex direttore di giornali, ricordando i tempi in cui «un editoriale del Corriere della Sera spostava milioni di voti». Oggi quel compito è passato [illegible] tv; il presidente del Senato ne ha sottolineato i rischi, soffermandosi sui casi recenti delle elezioni polacche [illegible] peruviane dove candidati sconosciuti hanno finito per vincere [illegible] ottenere buoni risultati. «Anche in Italia vediamo le conseguenze che l'uso illimitato [illegible] tv produce per certi politici» ha aggiunto: un velato riferimento alle «esternazioni» via etere di Cossiga?

Spadolini riconosce i meriti della tv, ne teme le distorsioni: una per tutte la politica-spettacolo e, più in generale, la spettacolarizzazione di qualsiasi evento, un fenomeno che il presidente del Senato ritiene [illegible] ormai alla tv privata come a quella pubblica. **[m. gra.]**

[illegible] AL GIORNALE

Il giudice Barreca non ha deciso da solo; il principe immaturo

[illegible] consiglio [illegible] in otto

Sono fermamente convinto che quanti, a proposito del roventissimo «caso Barreca», reclamano dal Csm la testa di quel malcapitato presidente di corte d'assise d'appello, s'immaginano che «quel» contestato provvedimento sia scaturito «solitariamente» da «quella testa». Miracolo, derivante da [illegible] (dis)informazione satura d'appassionata incompetenza. Non risulta, [illegible] messo a fuoco che quel provvedimento giurisdizionale (ordinanza) non era stato deliberato sol[illegible] [illegible] quel presidente, quale giudice monocratico; ma che, all'opposto, esso era la risultanza di una votazione svoltasi nel «segreto» di una camera [illegible] consiglio collegiale; vale a dire, che a quella votazione avevano partecipato, oltre che *due* magistrati togati (cioè, oltre quella «testa», un consigliere d'appello *a latere*), *ben* sei giudici popolari. Ora, [illegible] stato quel collegio che aveva, esattamente [illegible] erroneamente, risolto una questione [illegible] *mero* diritto; se, cioè, un certo decreto-legge sopravvenuto importasse l'*automatica* decadenza [illegible] beneficio già concesso [illegible] un temibilissimo imputato mafioso, e, in atto, di trascorrere la custodia cautelare in un ospedale pubblico, anziché [illegible] [illegible]. Stando così le cose, occorreva, anzitutto, meditare sull'essenzialissimo precetto della «segretezza» delle votazioni nella giustizia penale; vale a dire, che costituisce, per *chiunque*, violazione di un segreto d'ufficio, sanzionata dal c.p. indagare e propagare se l'una o l'altra deliberazione sia stata sorretta da una votazione presa all'unanimità, o, invece, a maggioranza, o, [illegible] limite, a parità [illegible] voti, con effetti *pro reo*, ed indicare quale sia stato il voto, determinante o meno, di ciascuno dei giudici partecipi della camera di consiglio. La considerazione di questo cardine della giurisdizione penale svolgentesi [illegible] forma collegiale sarebbe stata sufficiente ad evitare che sorgesse, e che fosse imbastito, un caso «Barreca». Ciò, almeno, dovrebbero pensare menti [illegible] [illegible] ragionevoli, anche in omaggio al principio, di matrice libertaria, per cui la partecipazione di soggetti [illegible] togati [illegible] collegi [illegible] corte d'assise, implica un coinvolgimento *diretto* del popolo nell'amministrazione della giustizia (v. l'art. 102, terzo [illegible] della Costituzione).

Cesare La Farina, Roma

L'infanzia [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele

Ho letto le [illegible] «Lettere [illegible] giornale» di sabato 23 novembre [illegible] ho pure letto la [illegible] del dopo processo di Vittorio Emanuele di Savoia dove in un articolo veniva definito «spacca carrozze» o cose del genere. Io sono una madre modesta, magari più ignorante di certe persone, ma per me l'unica parola giusta l'ha pronunciata lo psichiatra giudicandolo immaturo. Immaturo perché? Dopo [illegible] separazione dei genitori, il padre in Portogallo, [illegible] madre in Svizzera, co[illegible] ne [illegible] stato dei quattro giovani Savoia? Purtroppo di «Re» al Parlamento ne abbiamo già tanti da mantenere, di giovanotti che sfasciano tutto [illegible] sprecano soldi pure, quindi non so [illegible] [illegible] ora «Vittorio Emanuele IV». E' pure inutile discutere in tv se i Savoia verranno in Italia o no.

L'unica persona buona che merita rispetto anche da morto [illegible] stato Umberto II. Sarebbe giusto riportarlo in Patria, riportarlo nel suo Piemonte, nella sua Torino, magari a Superga.

Una madre di famiglia piemontese

Gesù bambino è [illegible] [illegible] autunno

I risultati dello studio [illegible] Colin Humphreys sulla nascita di Gesù (*La Stampa*, 27/11) sorprendono non tanto per la sconfessione del 25 dicembre quale data della natività, quanto per [illegible] lo studioso puntato su di un'improbabile [illegible] per un calcolo del quale i Vangeli già forniscono tutti gli elementi.

Il 25 dicembre è evidentemente una data di comodo. [illegible] il giorno in cui i pagani celebravano la nascita del sole vittorioso e la Chiesa, non potendo sradicare tale tradizione, se ne impadronì, dedicandola alla nascita [illegible] Gesù. Qualcosa del genere è avvenuto con la celebrazione del 1° maggio, promossa da festa dei lavoratori [illegible] celebrazione [illegible] «San Giuseppe lavoratore».

Secondo l'evangelista Luca, il battesimo di Gesù avvenne nel quindicesimo anno dell'impero di Tiberio Cesare, cioè durante [illegible] [illegible] della nostra era, quando Gesù aveva trent'anni. Retrocedendo nel tempo troviamo che l'anno 2 prima della nostra era è quello di nascita di Gesù.

Rimane [illegible] determinare l'epoca dell'anno in cui egli nacque. Dobbiamo considerare che Gesù predicò per tre anni [illegible] [illegible] dopo il suo battesimo e fu [illegible] [illegible] morte [illegible] 14 [illegible] mese ebraico [illegible] nisan, corrispondente al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera. Retrocedendo [illegible] sei mesi, la nascita di Gesù si colloca [illegible] [illegible] 1° ottobre, quando la stagione ancora clemente [illegible] ai pastori di custodire i greggi all'aperto, come riferisce lo stesso Luca.

Esiste anche un metodo di calcolo più complicato, che conduce allo [illegible] risultato. Giovanni Battista, ancora secondo il Vangelo [illegible] Luca, fu concepito mentre suo padre, sacerdote della classe di Abia, prestava il [illegible] turno di servizio nel tempio di Gerusalemme. La classe [illegible] dotale di Abia serviva nella prima quindicina di luglio. Sei mesi dopo, sempre secondo il Vangelo, venne concepito Gesù. Aggiungendo il tempo della gestazione, arriviamo nuovamente intorno al 1° ottobre.

In conclusione, la nascita di Gesù, calcolata secondo i [illegible] evangelici, si colloca intorno al 1° ottobre dell'anno 2 prima della [illegible] [illegible].

Per chi fosse interessato ad una verifica, i passi [illegible] necessari per il calcolo sono i seguenti: Luca 3:1, 23; 1:5, 13, 26; I Cronache 24:10.

Franco Rizzo, Torino

I diritti dei bambini sordi

Ho una figlia audiolesa [illegible] mi domando perché, nell'inserto «Il bambino dimenticato», non avete portato alla luce anche i problemi [illegible] questi bambini, viste le tante lettere giunte alla vostra redazione sull'argomento. [illegible] dire che si è molto parlato dell'Istituto Lorenzo Prinotti e delle questioni con il Comune per mantenerlo [illegible] vita.

Nell'inserto, ogni tipo di handicap ha avuto [illegible] [illegible] spazio: i sordi, come al solito, sono rimasti nell'ombra. Sono molto amareggiata. Faccio rilevare che su una rivista, *Sbalordire*, [illegible] [illegible] ottobre-dicembre '91 ho letto [illegible] articolo: «I diritti del bambino sordo», dove si legge che la Dichiarazione dei diritti del bambino, Convenzione Onu del novembre 1959, [illegible] estende a tutti i bambini, anche [illegible] quelli sordi.

Florinda Fredella, Torino

Il raguseno [illegible] amico [illegible] Voltaire

Mi riferisco al servizio [illegible] I. Badurina da Zagabria, pubblicato il 13 novembre, in cui viene citato «Rudjer Boskovic, fondatore dell'osservatorio di Brera». Mi permetto di precisare:

a) Rudjer Boskovic non esiste. A fondare l'osservatorio di Brera fu Ruggiero Boscovich, nato nel 1711 [illegible] Ragusa in Dalmazia, fedele suddito e ammiratore della sua libera Repubblica.

b) A Ragusa Boscovich visse fino a 15 anni, poi si trasferì a Roma [illegible] divenne gesuita. Fra i maggiori scienziati dell'epoca, visse, lavorò e produsse per 52 anni in varie città della penisola, con alcuni intervalli per viaggi nel resto d'Europa. Altri 9 anni li trascorse in Francia, [illegible] divenne amico di Voltaire. Morì a Milano nel 1787.

c) Tutti i suoi lavori - sia di fi[illegible] che di astronomia, [illegible] matica e poesia - [illegible] scritti in latino o in italiano. E in italiano sono oltre 2000 lettere. Un [illegible] nazionalismo slavo di stampo ottocentesco ha cercato più volte di storpiare il nome di Ruggiero Boscovich. Se fosse presente, lo difenderebbe egli stesso [illegible] [illegible] in analoga occasione in una famosa lettera del 1768 al Governatore austriaco [illegible] Milano, conte Firman. Questi gli diede ragione e ordinò la ristampa di tutti gli orari delle lezioni dell'università di Pavia [illegible] Boscovich insegnava.

[illegible] [illegible] forzata [illegible] permetta che lo difenda io.

Franco Luxardo
Torreglia (Padova)

RISPONDE [illegible]

> Egr. sig. Del Buono, dopo il triangolo rosso in Emilia, Gladio e le giuste picconate di Cossiga, vorrei che si facesse luce sulle mai contate persone (tante), scomparse in Friuli anche dopo la fine dell'ultima guerra. Ad esempio, nelle Valli [illegible] Natisone ben 14 furono portate via dai partigiani titini, e scomparvero, [illegible] solo comune di Grimacco. Da italiani co[illegible] filosloveni furono trucidati, solo perché nutrivano sentimenti di italianità nel [illegible] [illegible] Pulfero la guardia Cumin, nel comune di [illegible] Leonardo i coniugi Penasa...
>
> **Luigi Licurgo Dalmasson**, Torino

Il triangolo rosso nel Friuli

GENTILE signor Dalmasson, la sua lettera che chiede giustizia per un passato ancora tutto da interpretare è di dolorosa attualità. E' un aspetto del passato di cui non si tiene abbastanza conto [illegible] nostri giorni, quando ci [illegible] occupa della [illegible] Jugoslavia come se la guardassimo dalla Luna. «Il dottor Penasa era sindaco di S[illegible] Leonardo [illegible] farmacista di Scrutto», continua il suo elenco degli scomparsi. «Nel Comune di San Pietro al Natisone i sacerdoti don Drecogna e don Battista Dorbolò, l'alpino Iussa [illegible] Rio Alfonso di Ponteacco, il signor Quarantotto e il signor Costanzo ...».

Lei ha ragione, gentile signor Dalmasson, a chiedere pure agli altri di ricordare quanto è accaduto anche dopo la fine della seconda guerra mondiale. Nell'Istria sono scomparse 40.000 persone, a Trieste 12.000, a Gorizia 8000. Nel Friuli gli scomparsi [illegible] sono mai stati contati, per questo lei comincia a render conto di chi [illegible] mancato all'appello nelle Valli del Natisone.

La ringrazio, gentile signor Dalmasson, per l'invio del numero 46 (ottobre 1991) del trimestrale di Grimacco *La Voce del Friuli Orientale*, in cui è possibile leggere il testo del volantino distribuito per le vie di Udine da quella federazione comunista, il 6 aprile 1945: «Dovete comprendere che il diritto dei nostri fratelli sloveni a raggiungere il [illegible] confine del Tagliamento è pienamente giustificato da ragioni storiche, geografiche [illegible] etniche», ma in cui è anche possibi[illegible] leggere la confessione da parte di un deputato dc delle rivelazioni fattegli dal Presidente della Slovenia corredate dall'esibizione di una carta geografica con evidenziati gli altri territori del sogno della Grande Slovenia: la Carinzia, il Carso triestino, parte della provincia di Gorizia e le Valli del Natisone. «Nel petto di questa dc slovena batte un cuore comunista», recita il trimestrale. «Per questo, probabilmente, riscuote le simpatie dei nostri comunisti dal nome nuovo». Certo non stiamo sulla Luna. Stiamo [illegible] questa Terra.

Oreste del Buono

«Non è il teorico dei totalitarismi, mostrò la crisi della borghesia»

Parla il filosofo Zecchi: ritorna il profeta del nostro declino

Spengler matto da slegare

«Reazionario, buono per la sinistra»

THOMAS Mann lo disprezzava, Heidegger fu molto critico nei suoi confronti, tutti gli altri lo dimenticarono, archiviandolo fra i pensatori troppo compromessi col nazismo, e per di più un pensatore pazzo, un matto [illegible] legare. Il suo libro più famoso, [illegible] *tramonto dell'Occidente*, pubblicato in due edizioni fra il 1918 e il 1923 e diventato subito un enorme [illegible] ha continuato a circolare fino ad oggi, ma [illegible] un sottoprodotto della cultura novecentesca. Oswald Spengler non è morto, è diventato un fantasma, che tutti conoscono [illegible] nessuno legge. E' venuto il momento [illegible] riaprire i suoi libri, [illegible] [illegible] molti casi di decidersi finalmente [illegible] stamparli, perché Spengler ha qualcosa di importante da dire alla sinistra - ammesso che ancora esista un'entità di questo tipo - e alla cultura democratica: è questa la [illegible] [illegible] Stefano Zecchi, ordinario di estetica all'Università di Milano, allievo di Paci, [illegible] lunga militanza a sinistra [illegible] spalle.

L'editore Guanda sta per mandare in libreria [illegible] nuova edizione del *Tramonto dell'Occidente*, [illegible] il filosofo, studioso del marxismo utopico e di Goethe, ha scritto una prefazione che ro[illegible]a per molti aspetti l'immagine codificata di Spengler, quella specie di ectoplasma consegnato a poche pagine nei manuali universitari e alla memoria dei lettori di Henry Miller, che negli anni di Parigi [illegible] quel libro come fosse una Bibbia. Non è il solo «mattone» di questa rinascita spengleriana. Sempre Zecchi ha dedicato al concetto di «destino» e al pensatore tedesco l'annuario *Estetica 1991* da lui curato per Il Mulino. Nell'introduzione al *Tramonto* lo avvicina ai grandi nomi della cultura del primo Novecento, nomi bollati abitualmente come «di destra» o per i quali l'appartenenza a una cultura di destra, soprattutto per quanto riguarda i rapporti col nazismo, costituisce [illegible] problema, [illegible] argomento di dibattito, di condanna, talvolta [illegible] rissa: Gottfried Benn, Ernst Jünger, Martin Heidegger o, fuori della Germania, [illegible] Pound e Céline.

Loro, scrive, «avevano creduto solo per poco che il nazismo potesse difendere la società occidentale, rinnovando la visione simbolica [illegible] mondo appiattito [illegible] sentimento diffuso della decadenza e del tramonto. Era rischioso, però la scommessa era [illegible] qualcosa di essenziale: si doveva guardare alla vita del co[illegible] [illegible] e ciò che dà sen[illegible] alla vita umana, si doveva dar forma [illegible] un sentimento che lucidamente e disperatamente avvertiva che ogni prima e dopo della storia scompaiono sulla scala dell'eternità. Alla fine, certo, fu [illegible] grande illusione, [illegible] celava, però, l'esigenza reale di definire un rapporto organico tra l'uomo [illegible] la tecnica... Nessuna politica democratica, nata dalle [illegible] della guerra, è riuscita non tanto a risolvere, [illegible] soltanto a pensare questo problema».

Suona scandaloso, persino [illegible]ribile, anche [illegible] accusare di cecità colpevole quella «grande illusione» verso un totalitarismo razzista e sterminatore continua a sembrare più [illegible] che condannare quella, parallela, [illegible] l'altro totalitarismo, ideologico e - anche lui - sterminatore. Ma Zecchi, riproponendo Spengler, sembra mettere sullo stesso pia[illegible] nazismo, comunismo e democrazia parlamentare: nel caso del filosofo tedesco quella [illegible] criticò più a fondo, l'effimera democrazia di Weimar. E questo può suonare [illegible] una provoca[illegible]. Voluta?

«Quando si vanno a cercare figure come questa, messe da parte [illegible] cultura di sinistra [illegible] democratica, si rischia sempre l'accusa - ci risponde Zecchi - di voler rigenerare mostri. Non è scandaloso riflettere sulla cultura di quel tempo, rappresentata da grandi che si erano illusi, ma [illegible] affrontato [illegible] problema. Lo scandalo semmai [illegible] accettare che la nostra democrazia sia l'unica soluzione ai nostri problemi di oggi».

Con tutti i suoi difetti [illegible] però lo strumento migliore che abbiamo a disposizione. E anche l'unico «migliorabile», a patto [illegible] non persuadersi irrazionalmente - a furia di ripeterlo - che stiamo vivendo in un inferno, come osservò Popper in un memorabile discorso dedicato a Ludovico Geymonat.

[illegible] per fortuna non abbiamo avuto bolscevismo o nazismo. Però anche la nostra democrazia, quando è in gioco la difesa della stabilità economica, sa essere comunque violenta.

E la lettura di Spengler è un possibile antidoto?

Il filosofo tedesco, nel *Tramonto dell'Occidente*, spiega qual era la crisi del mondo borghese, di una civiltà giunta [illegible] tramonto [illegible] sua forza mitico-simbolica. Lui [illegible] è il profeta [illegible] totalitarismi: vede la società al tramonto che sta per generarli. E mette sullo stesso piano i tre momenti dell'agire politico, cioè bolscevismo, nazismo (facce opposte della stessa medaglia) e democrazia come dittatura del denaro. Critica [illegible] gli esiti della cultura del Novecento, vede il grande declino, il tramonto della simbolicità della vita, ossia di ogni azione capa[illegible] in qualche modo di simbolizzare, di essere un'azione [illegible]plare. Per questo crede per un attimo al fascismo, che dà ancora un significato esemplare all'azione. Ma soprattutto pensa che [illegible] rapporto dell'uomo [illegible] la tecnica possa essere risolto da una cultura che [illegible] accetta la dittatura del denaro.

Spengler, nel [illegible] [illegible]mentale excursus storico, vede le civiltà nascere e [illegible]rire come organismi viventi. Giunge a ipotizzare una «morfologia della storia» dove l'unica libertà è seguire il destino [illegible] nascita, crescita, morte.

Infatti i concetti di simbolo e de[illegible] rimossi dalla cultura contemporanea, [illegible] secondo me fondamentali. Non lo si può legare al periodo specifico, precedente all'immissione delle gran[illegible] [illegible] [illegible] nella vita politica. Lui apre il discorso sulla [illegible] contemporaneità.

A questo proposito lei scrive nell'introduzione una frase che [illegible] [illegible] valore di programma: «Per noi, [illegible]gnati dal destino a questa civiltà, è definito l'orizzonte che delimita tutto ciò che ha un significato vivere: questo significato è espressione simbolica del nostro prendere dimora nel mondo. Tutto ciò che passa è soltanto un simbolo, dice Spengler, ricordando [illegible] verso del Faust che ritorna come un Leitmotiv wagneriano nel "Tramonto dell'Occidente"». Wagner e Faust, [illegible] Goethe. Sono questi i modelli che propone [illegible] sinistra? [illegible] [illegible] di essere accusato di estetismo, di dannunzianesimo?

La rimozione di Spengler [illegible] di pari passo con quella di Goethe e della cultura da lui rappresentata. I goethiani [illegible] pochissimi e non hanno [illegible] influenza, perché si oppongono a un'idea di emancipazione illuminista [illegible] sono contrari all'immagine del progresso come progresso del [illegible]pere scientifico. Ma più che alla sinistra, propongo Spengler [illegible] coloro che ritengono che l'attuale democrazia parlamentare sia l'unico mezzo, l'unica via: lui ne aveva mostrato la crisi.

Senza indicare soluzioni, però.

C'è, nel libro, una parte importantissima dove sottolinea che l'Occidente è nato dall'anima faustiana, e cioè dalla spinta all'azione. Ora l'azione può essere volta alla ricerca di un'assoluta simbolicità ed esemplarità, oppure [illegible] quella che Nietzsche ha definito volontà [illegible] potenza. E di pari passo alla critica dei sistemi [illegible] governo, Spengler sviluppa una critica all'arte del suo tempo, dove vede in Wagner l'ultimo grande che riesca [illegible] rappresenta[illegible] la simbolicità della vita. [illegible] [illegible] rimuove Wag[illegible] [illegible] accade, poi è facile rimuovere Spengler. Ma rimuoverlo come reaziona[illegible] è un giochetto.

Le sue soluzioni non [illegible] «reazionarie»?

Le soluzioni che non trova, [illegible] [illegible]ggerisce, indicano la possibilità di abitare il mondo sfuggendo a questa maledetta trinità dei sistemi politici occidentali, [illegible] riscoprire l'anima faustiana, la [illegible] capacità di produrre simboli. C'è libertà dove c'è forza di creazione: e nella grande creatività, cioè nell'arte, c'è la forma dell'eticità e della [illegible] politica.

Questo potrebbe appunto essere estetismo.

Comunque sia, la situazione attuale [illegible] [illegible] ingarbugliata dalla nostra falsa laicità e [illegible] una de[illegible] che distribuisce senza [illegible] la possibilità di scegliere, attraverso una generale omologazione della qualità, che l'azione creativa, la chiami p[illegible] estetismo, diventa [illegible] impegno nella scelta, nello stabilire gerarchie [illegible] valori. [illegible] si può costruire una civiltà senza una scelta di valori. E nell'arte la scelta [illegible] valori è assoluta.

Nell'arte contemporanea?

Non questa, che è figlia del nostro tempo. [illegible] aspetto importante [illegible] *Tramonto* è la continua analogia fra la critica alle forme politiche e a quelle dell'arte.

Un motivo in più per leggerlo, subito?

Anche per pubblicarlo. Spengler [illegible] caduto nell'oblio più totale. In Germania l'edizione delle opere complete [illegible] ferma [illegible] tempo. C'è una censura, fortissima: Spengler è un fantasma, che tutti conoscono, che ha scritto un mare di libri. Perché non discuterli? La risposta, finora, [illegible] che era un matto. Ma ne siamo proprio sicuri?

Mario Baudino

Oswald Spengler in [illegible] disegno [illegible] Grossmann. A fianco, Richard Wagner; [illegible] alto, Martin Heidegger; a destra, Thomas Mann

---

La città celebra i 200 anni dalla nascita dell'amata sovrana. Da oggi un convegno

Maria Luigia, l'oro di Parma

Ville, giardini, Teatro Regio: i vanti della Duchessa

Attilio Bertolucci: «Materna, pacifica e lungimirante». Bevilacqua: «Era ambigua, sposò Napoleone che odiava»

Un ritratto di Maria Luigia: a [illegible] anni prese possesso [illegible] Ducato di Parma. Durante il suo regno, [illegible] [illegible] [illegible] la «Atene d'Italia». Sopra, il poeta Attilio Bertolucci e lo [illegible] Alberto Bevilacqua

[illegible] WEEKEND con la Duches[illegible] l'indicazione che accompagna [illegible] programma del grande convegno [illegible] «Maria Luigia di Parma e l'età ludoviciana, 1816-1847» (da oggi [illegible] domenica a Palazzo Soragna, sede dell'Unione Industriali) la dice lunga sull'alone mitico che circonda una figura diventata un'istituzione cittadina, ragione di orgoglio come Verdi e Bodoni, il salame di Felino e il prosciutto di Langhirano, gli anolini in brodo e i tortelli di zucca.

Al convegno, coordinato da Giorgio Cusatelli, intervengono specialisti di diverse nazionalità con studi sulla vita artistica, sociale, economica a Parma in quel tempo. Le manifestazioni andranno avanti fino [illegible] '92. Si celebrano i duecento anni dalla nascita della primogenita dell'imperatore Francesco I d'Asburgo, quella Maria Ludovica diventata famosa col più civettuolo nome di Marie Louise al tempo del suo fugace matrimonio con Napoleone, trasformatasi poi in Maria Luigia quando - lasciati disinvoltamente alle spalle sia il famoso consorte caduto in disgrazia sia l'infelice figlio bambino - a 24 anni prese possesso del ducato di Parma e assunse quella dimensione «borghese», casalinga e nostrana, che ha fatto la [illegible] fortuna. Secondo il mito, e secondo alcuni storici, va celebrata anche la stagione d'oro che Parma avrebbe vissuto du[illegible] il suo regno e che ne avrebbe fatto l'«Atene d'Italia» o «Crisopolis».

«Nell'immaginario popolare - ammette il poeta Attilio Bertolucci, parmigiano - Maria Luigia è rimasta [illegible] una figura ma[illegible]. Una buona sovrana, che negli anni della Restaurazione si comportò con lungimiranza [illegible] comprensione. Mai vendicativa. Che preferiva la pace alla persecuzione. Mandava in esilio gli oppositori, quando a Modena li giustiziavano. Mantenne agli studi le figlie [illegible] un poeta carbonaro, Jacopo Sanvitale, che lei [illegible] esiliato in Francia. Fanno bene [illegible] onorarla». Però la [illegible] simpatia non va a lei. «A Maria Luigia preferisco di gran lunga Luisa Elisabetta, la divina Babette, figlia di Luigi XV re di Francia e moglie di Filippo duca di Parma. E' la figlia di un momento di altissima cultura francese e cosmopolita. Lei mandava i giovani ebanisti [illegible] studiare a Parigi. Faceva rappresentare nei teatri le novità francesi. Chiamava il più grande tipografo mai esistito, Bodoni, [illegible] dirigere la tipografia ducale. Prendeva un filosofo, Condillac, come precettore dei suoi figli. Per abbellire la città si affidava a un grande architetto, Petitot, [illegible] [illegible] [illegible] grande scultore, Boudard. Allora si introdusse [illegible] Parma la squisitezza della cucina francese. Arrivarono [illegible] [illegible] Parigi tessuti, abiti meravigliosi, parrucche, livree per la servitù, maestri di tintura della seta. Quello [illegible] Babette fu il momento magico di Parma».

[illegible] è [illegible] solo a non amare Maria Luigia. Un altro concittadino illustre, lo scrittore Luigi Malerba, taglia corto: «Non mi interessa. I parmigiani fanatici di lei, se la tengano. Ha fatto di Parma una succursale di Parigi. Ha francesizzato una città che già aveva [illegible] [illegible] storia di tutto rispetto, che aveva gusto e arte». Alberto Bevilacqua è ancora più drastico. Dieci anni fa aveva incominciato [illegible] scrivere una biografia di Maria Luigia. Poi ha piantato tutto lì. «Perché [illegible] [illegible] personaggio antipatico - dice -. Una donna senza passioni. Che sposa Napoleone per cui prova un odio senza fine, e poi una spia come Neipperg. Che ha sempre storie con uomini di poche qualità. E, forse, anche qualche deviazione sessuale. Una donna ambigua e piena di doppiezze. Astiosa. Malaticcia. Senza autonomia e dignità».

Che il convegno diventi una rivisitazione impietosa invece che una beatificazione? Cesare [illegible] Seta, storico dell'architettura, [illegible] [illegible] unisce al [illegible] delle voci sprezzanti: «Maria Luigia rappresenta quanto di meglio ha prodotto questa cultura marginale rispetto alle grandi capitali. Introdusse una ventata [illegible] e leggera rispetto all'egemonia asburgica. Certo, Parma divenne una sorta di appendice francese. Ma anche un fiore di serra, nel mezzo di una terra dai sapori più rudi e pesanti. Penso alle ville di delizie sparse nel circondario, agli straordinari giardini, al Teatro Regio, tutte sofisticherie [illegible] la Padania non era abituata».

Il timore di qualche sorpresa nel calendario delle celebrazioni sfiora, adesso, anche gli organiz[illegible]. Giorgio Orlandini, presidente dell'Unione Industriali, anticipa: «Maria Luigia è un mito. [illegible] forse basato su un equivoco. La gente non sa chi [illegible] veramente, che cosa abbia fatto per la città. Vogliamo scoprirlo».

Liliana Madeo

Mozart e [illegible] Bellow: il [illegible] americano per [illegible] letteratura oggi commemora a Firenze il musicista austriaco nel duecentenario della morte

Lo scrittore oggi [illegible] Firenze parla di Mozart

Bellow, un Nobel per Amadeus

[illegible] SAUL Bellow e Mozart: uno scrittore ebreo, nato in Canada, che vive a Chicago da quando [illegible]va pochi anni e scrive in inglese con reminiscenze yiddish [illegible] cadenze americane, premio Nobel per la letteratura nel 1976, parla [illegible] Mozart nel duecentesimo anniversario della morte del «divin fanciullo» in [illegible] città, Firenze, che - nonostante le [illegible] tradizioni letterarie e musicali - non ha avuto particolare rilevanza per l'uno [illegible] per l'altro. Un evento singolare, fuori delle regole, voluto da Bruno Bartoletti, che è al contempo direttore stabile dell'Opera di Chicago, direttore artistico del Teatro Comunale fiorentino e buon amico di Bellow, del quale conosce la passione per la musica e l'abilità di violinista, che dimostra [illegible]nando partiture mozartiane in un quartetto di [illegible]

Prima [illegible] affrontare questo pomeriggio [illegible] platea del [illegible] Verdi con la lettura del [illegible] saggio su Mozart, che sarà seguita dall'esecuzione del *Kyrie* [illegible] cin[illegible] voci composto dal giovane salisburghese proprio a Firenze, Bellow, presentato da Massimo Bogianckino, ha incontrato i giornalisti. «No, [illegible] ascolto musica quando scrivo, a meno che non voglia coprire il rumore che viene dalla strada. In qu[illegible] casi metto sul giradischi il *Don Giovanni*. Perché Mozart? Perché mi [illegible] congeniale, [illegible] [illegible] piace parlarne come scrittore, non come esperto. Perché non pensava di essere un genio - la tradizione ottocentesca ha creato i geni - ma [illegible] totalmente preso dal fare musica e dal desiderio di irridere talune circo[illegible] [illegible] [illegible] tempo. Neanch'io voglio perdermi a pensare se sono un genio o no, nonostante il Nobel. Dopotutto questo premio di solito si dà alla fine di una carriera, e io voglio continuare a [illegible] Non mi pi[illegible] il ruolo [illegible] funzionario universale non pagato che dispensa [illegible] saggi in tutto il mondo. Diciamo che ho lavorato sodo con [illegible] [illegible] talento e ho scelto la via della vita, dell'espressione».

L'autore di *Herzog*, della *Resa dei conti*, dell'*Uomo in bilico* non andrà alla prima della Scala per assistere al *Parsifal*. «Dete[illegible] Wagner. La sua musica mi appare come una vera e propria dittatura». C'è [illegible] relazione formale fra la musica e la sua scrittura? «Non credo. Ma ogni opera narrativa è intessuta di voce umana e se ne sente il suono. Ecco: questo ha a che vedere con qualità musicali, ne è, in un certo senso, la chiave. Qual è il mio background? Beh, non penso a me stesso esclusivamente come a uno scrittore, ma cerco di combattere contro la mancanza di forma. Comunque l'espressione artistica non è un sollievo per chi la esercita. La mia Chicago? Il quartiere dove vivo è stato demolito [illegible] ricostruito due volte nel corso della mia generazione: per voi europei non [illegible] facile capire come negli Stati Uniti coesistono la cultura [illegible] la mancanza di cultura, come si sia rozzi e sofisticati, evoluti e primitivi. Comunque non abbiamo conosciuto, [illegible] voi, gli orrori della Germania nazista, della seconda guerra mondiale».

Bellow aveva visitato l'Italia per [illegible] prima volta nel 1949. Aveva incontrato Bernard Berenson a Villa I Tatti a Firenze; Moravia, Carlo Levi, Elsa Morante a Roma. Della Morante ricorda la straordinaria intelligenza, ma la persona che, allora, lo impressionò di più fu Ignazio Silone. «Uno dei pochi veri cristiani», dice lo scrittore. E aggiunge: «Per riconoscere in me la presenza vitale non occorre lo stetoscopio. Basta vedere come la mia mano corre sul foglio. Spero di scrivere sempre».

Lele Gattaschi

Jackson integrale su Italia 1

Italia 1 proporrà oggi alle 22,30 in versione integrale il video scandalo di Michael Jackson «Black or white», diretto dal regista John Landis, tratto dall'ultimo album del musicista americano, «Dangerous», che ha già venduto dieci milioni [illegible] copie in poco [illegible] di un [illegible]. [illegible] cortometraggio, un [illegible] antirazzista della durata di 11 minuti, costato oltre quattro milioni [illegible] dollari, [illegible] stato trasmesso il 14 novembre [illegible] tutto il mondo, ma alcune emittenti tv, tra cui l'inglese Bbc, hanno tagliato le [illegible] finali, nelle quali Jackson era protagonista [illegible] un balletto giudicato troppo spinto. La [illegible] pop star [illegible] in seguito autocensurata, chiedendo che venisse tagliata la parte finale del video. Italia 1 proporrà [illegible] versione integrale al termine del film «Risky business - fuori i vecchi, i figli ballano». Protagonista di «Black or white» è il piccolo Macaulay Culkin, interprete di [illegible] ho perso l'aereo».

Mozart: Requiem su Raiuno

Dopo due secoli [illegible] Mozart, oggi, in Vaticano, Carlo Maria Giulini (foto) dirigerà [illegible] «Requiem» di [illegible] l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Rai [illegible] Roma. Il concerto sarà trasmesso in diretta da Raiuno alle 18,05. Non è questa però [illegible] sola celebrazione: [illegible] Milano, Riccardo Muti dirigerà la [illegible] funebre con l'Orchestra e il [illegible] della Scala, in collegamento audio con il Piccolo Teatro e l'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele, mentre [illegible] Vienna il Requiem sarà diretto da Georg Solti, con un collegamento in diretta mondiale, per un pubblico [illegible] 100 milioni di telespettatori. Nella piazza del Duomo ci sarà un grande schermo. [illegible] Berlino, Claudio Abbado dirigerà i Berliner, nella Basilica del [illegible] a Padova, sul podio ci sarà Maag, nella cattedrale [illegible] Bari, Paolo Lepore. «Requiem» anche [illegible] Barcellona; [illegible] Lincoln Center di New York diretto da Erich Leinsdorf e alla Carnegie Hall da Neville Marriner.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 5 Dicembre 1991 19

Le nuove band cantano inquietudine e protesta politica: lo fanno nella loro «lingua»

Ragazzi, il dialetto è rock

Il Bronx è a Lecce, la Giamaica in laguna

SUL muro, una diapositiva: [illegible] sagoma inconfondibile di Andreotti con gobba, orecchie e occhiali. Inquadrata in un mirino. In sala, la gente balla al ritmo ossessivo del rap. «E tie ca stai settau subbra lu parlamentu / te pienzi ca si drittu sulu perché t'hanno votatu / e tra nu mijone e n'anuru nu scandalu nu fittumentu / [illegible] ndiessi cu [illegible] legge e [illegible] mancu ce hai dit[illegible] (e tu seduto nel parlamento pensi di essere saggio solo perché [illegible] hanno votato, e tra un milione e un altro, tra uno scan[illegible] e una ruberia, [illegible] fuori [illegible] legge senza sapere neanche cos'hai detto) scandiscono, nel rude dialetto leccese, i rapper del Sud Sound System, l'ala radicale dell'hip hop italiano.

Hip hop è la cultura [illegible] strada degli Anni Novanta: musica in libera uscita. Rap, ragamuffin, ska: i [illegible] dell'hip hop vengono [illegible] lontano, sono le [illegible] del ghetto nero, del Bronx [illegible] della Giamaica. Però da noi i ragazzi hanno altre storie, altre rabbie. La tecnica non cambia - parlato ritmico, dischi graffiati - [illegible] cambiano le parole. Gli hip hopper d'Italia usano il dialetto per sparare a [illegible] su politici corrotti, mafiosi, pescicani. «Na bruta banda», li definiscono [illegible] i reggae-men Pitura Freska. Ma i Pitura Freska - e gli altri campioni di una musica giovane che rinnega l'inglese o persino l'italiano per parlare [illegible] «piccole lingue» - [illegible] sono la [illegible] dalle leghe. Anzi, Gaetano Scardicchio, 32 anni, leader dei Pitura Freska, nella foto dell'ul[illegible] [illegible]sco ha gli occhi bianchi, [illegible] nella pubblicità anti-droga, e sotto lo slogan «Chi ti "Lega" ti spegne». E allora, perché il dialetto? «Perché riusciamo a dire le cose come le sentiamo noi - spiega Skardi. - D'altra parte, in Giamaica [illegible] in slang, mica in inglese». «Il dialetto arriva a tutti. Non credo che sia [illegible] ostacolo - ribadisce Antonio Conte, del Sud Sound System. - Ci [illegible] parole che chiunque capisce: se dico mafia, dico mafia, non ci [illegible] equivoci». Anche troppo: con i loro testi crudi e diretti, i ragazzi del Sud Sound System hanno pure trovato guai. «E' capitato a una festa di piazza: arri[illegible] due tipi con l'aria cattiva e ci fanno capire che se non stiamo zitti finisce male».

Il dialetto, ultima conquiste dell'underground italiano, non [illegible] battaglia di retroguardia. «Da piccolo, [illegible] vergognavo a parlare in piemontese - confessa Luca Morino, leader [illegible] Mau Mau e dei Loschi Dezi, due band di Torino. - [illegible] quando ci ho provato in una [illegible]e, mi sono accorto che funzionava: le frasi che in italiano mi sembravano banali, prendevano vita, diventavano autentiche».

Non lo scoprono loro, il dialetto. Il napoletano, da Salvatore Di Giacomo a Pino Daniele, ha fatto la storia della nostra [illegible] Venditti [illegible] primo a sfruttare l'immediatezza del romanesco. E se Modugno cantava [illegible] siciliano e pugliese negli Anni Cinquanta, Jannacci usava il milanese per il preistorico «El purtava i scarp del tennis». Però Jannacci non ambisce [illegible] ruolo di precursore, «lo facevo perché si prestava meglio alla metrica, e perché facevo spettacoli a Milano», minimizza, e prende le [illegible]stanze dai ragazzacci del rap.

I Tazenda, inventori della via sarda al rock, già [illegible] un'altra storia: la risposta nostrana alla moda della world music, la musica etnica. E qui il padre di tutti i dischi è il genovese «Creuza de mäa», e l'eroe esemplare Fabrizio De André, il musicista coltissimo che sa [illegible] popolare.

Ma quella dei gruppi dell'hip hop - le posse, si chiamano così [illegible] loro gergo - è un'avventura ancora di[illegible]. Nascono dalla strada, [illegible] posse. E' gente che sa poco di musica; ma [illegible] la vita. Soprattutto la vita inquie[illegible]. Nelle posse ci sono i ragazzi della piccola borghesia, con mamme trepide e babbi preoccupati per quel figlio un po' mattocchio, che porta i capelli [illegible] le treccioline e va in giro la notte a fare non si sa che cosa. E ci sono i ribelli del Nord, i bolognesi dell'Isola Posse che gridano la rabbia contro una città dove «anni e anni [illegible] cazzate tipo "isola felice" non han fatto che danni». [illegible] i sottoproletari del Sud martoriato, come Papa Ricky che [illegible] «O sole mio». Con loro, la cultura giovanile torna a [illegible] contro. Contro il sistema, contro un mondo che non va. «La [illegible] posizione [illegible] una [illegible] di controinformazione», urlano nel microfono.

C'è un abisso fra la civile indignazione di un De André o di un Guccini, e la ferocia di questi non-musicisti che ignorano [illegible] business e fanno concerti nei [illegible] pannoni abbandonati, nei ritrovi punk-anarchici, ovunque ci sia una presa per l'amplificazione. Raccontano i loro giorni troppo uguali. Dicono cose che non si ascoltano in tivù e nelle canzonette.

E hanno successo. All'ultimo meeting [illegible] etichette discografiche indipendenti, a Firenze, c'erano in [illegible] gli emissari delle grandi case, a contratto spianato: l'underground tira, fa vendere dischi. I Pitura Freska, fino a ieri abituati a esibirsi in stabili occupati e locali alternativi e oggi convocati in tivù, ad «Avanzi», si sono affidati all'abile manager Claudio Trotta. E per questo Skardi e compagni sono criticati dai «fratelli» del movimento hip hop: li sospettano di essersi [illegible]. [illegible] loro, i gruppi passati dall'emarginazione al grande business, si proclamano fedeli alla linea [illegible] «puri e duri»: «Usiamo il sistema, non ci vendiamo», giurano.

Dopo i Tazenda, si fanno largo Sud Sound System e Pitura Freska

Il disegno è [illegible] copertina di «Fuecu» [illegible] Sud Sound System [illegible] Lecce (sopra, nella foto). A sinistra, i torinesi Loschi [illegible]: cantano in italiano e in piemontese. In alto a destra, i sardi Tazenda

Gabriele Ferraris

Una biografia

Clark Gable amò Cukor?

NEW [illegible]. Ha [illegible] mai avuto Clark Gable una relazione omosessuale [illegible] George Cukor, il regista originariamente incaricato [illegible] dirigere «Via col vento»?

Certo è che, indignato per le voci che circolavano [illegible] suo presunto «affaire» omosessuale con Cukor, il divo più [illegible]schio di Hollywood, il simbolo vivente della rude seduzione, impose l'immediata destituzione del regista e pretese che la direzione [illegible] venisse affidata al suo amico Victor Fleming.

Lo scrive Patrick McGilligan nella sua biografia su Cukor. «Le riprese di "Via col vento" erano già iniziate - scrive McGilligan - quando si sparse la [illegible] degli incontri [illegible] Clark Gable con il regista e i suoi amici omosessuali. Quando l'attore [illegible] a sapere di quelle voci rimase [illegible] paralizzato. Poi incominciò ad urlare che lui di quel film non ne poteva più, che voleva essere diretto da un "uomo vero", [illegible] da "una checca"».

Il giorno dopo Gable non si presentò sul set, e in quello stesso giorno George Cukor venne licenziato per essere sostituito [illegible] Victor Fleming, un amico dell'attore. Per motivare il licenziamento del regista la produzione [illegible] alla formula delle «divergenze artistiche».

Ma fu lo stesso Cukor a ristabilire la verità. Rivelando i retroscena del proprio allontanamento del film più famoso di tutti i tempi, il regista disse che quelle voci avevano colpito Gable «nella parte più vulnerabile della sua personalità» e lo avevano ferito «nel suo orgoglio maschile».

Con queste rivelazioni la storia [illegible] Hollywood perde un altro po' di quell'oro che per molti anni [illegible] ricoperto miti, [illegible] e divine. La capitale del cinema mostra gradualmente un volto sconosciuto, suscitando scandalo, querele e ris[illegible]. In genere [illegible] le biografie «non autorizzate» a rivelare il lato oscuro e sgradevole delle star e [illegible] sistema, e mettere l'accento più su Babilonia che [illegible] Hollywood. [Agi]

Una scena [illegible] Trovatore [illegible] Johannsson e Maria Chiara, che [illegible] aperto [illegible] stagione [illegible] Teatro Regio. Sotto: Elisabetta Fiorillo (Azucena)

La stagione aperta da una versione convenzionale dell'opera verdiana diretta da Sutej, regista Montaldo

Trovatore al Regio, bagliori [illegible] fuoco

Tra i cantanti è emersa la classe di Maria Chiara e Leo Nucci

TORINO. Con «Il Trovatore», la più melodrammatica delle opere di Verdi, il Teatro Regio ha inaugurato la sua stagione lirica 1991-92: la sala era esaurita da un pubblico ben disposto a godersi l'appassionata e tempestosa vicenda, gli applausi [illegible] stati misurati ma unanimi, [illegible] po' decurtati alla fine dal solito subbuglio in sala per la rincorsa al guardaroba.

[illegible] vento [illegible] rinnovamento che spira sul Regio non ha ancora soffiato su questa serata inaugurale; del resto, la direzione di un teatro è un lavoro telescopico, strabico: si lavora oggi, [illegible] guardando a un futuro di due, cinque, dieci anni dopo (piuttosto, l'azione del nuovo direttore artistico Carlo Majer si fa già sentire in produzioni collaterali, l'«Hänsel e Gretel», il balletto dei Sei di Parigi «Les mariés de la Tour Eiffel», il «Byzantium» di Galante che esordisce questa sera al Piccolo Regio: esplorazioni in [illegible] musicale minore, [illegible] camera, quasi del tutto ignorato a Torino). Il «Trovatore» andato [illegible] scena l'altra sera e replicato fino alla fine [illegible] deriva [illegible] una coproduzione con il Comunale [illegible] Firenze e il Regio [illegible]: una giusta scelta collaborativa, anche perché le scene di Luciano Ricceri con i costumi di [illegible] Cecchi [illegible] pertinenti e funzionali, ispirati a quella notturna tetraggine, qua e là illuminata da barbagli [illegible] fuoco, che sono la materia congenita dell'opera; la regia di Giuliano Montaldo non si fa molto avvertire, in altre parole è fedele e attenta alle posizioni, e particolarmente felice negli equivoci e nelle spettacolose apparizioni dei personaggi, quasi ostacoli o bastoni fra le ruote al precipitare dell'azione: pur lasciata [illegible]a convenzionale gestualità lirica, [illegible] figure che emergono dall'ombra come fantasmi, come castighi fatali.

La direzione musicale [illegible] affidata a Vjekoslav Sutej, un direttore che nell'acustica ipersensibile del Regio di Parma ci era parso tambureggiante e di focosa evidenza: al Regio di Torino il suono del [illegible] «Trovatore» risulta più lontano e dimesso, [illegible] però da non far sentire sottolineature espressive, e individuazioni nelle parti secondarie della partitura di fine musicalità; l'orchestra (e anche il coro diretto da Massimo Peiretti) dimostrano di aver fatto un buon lavoro di ripulitura; ma si [illegible]tono poco, e specie l'orchestra ha bisogno di vitamine, [illegible]do il [illegible] organico o sollevandosi di qualche spanna dalla buca a una percezione più nitida e presente. Nella compagnia vocale emerge la classe di Maria Chiara nei panni di una nobile e drammatica Leonora; anche lei, un po' come tutti i suoi compagni, accentua la veemenza rispetto [illegible] la piana dolcezza espressiva, ma in tutte le pagine in [illegible] spicca da sola riesca sempre a far sentire quegli accenti, quelle persuasioni melodiche in cui palpita il cuore del personaggio; difficile capire il taglio di «Tu [illegible] che amo[illegible] in terra», che p[illegible] fatto per la [illegible]. Elisabetta Fiorillo ha lo slancio e le note buo[illegible] per tratteggiare una grande Azucena, ma [illegible] troppo all'attuale abitudine di spingere questa parte centrale verso [illegible]i realistici, quasi parlati.

In tutti, e quindi nell'insieme dello spettacolo, c'è qualcosa di rigido e [illegible] preoccupato (dato atto tuttavia, in tutti, di un'ottima pronuncia); qualche volta bisognerebbe lasciarsi andare di più, uscire dalla parte, dare più spazio alla musica: ad esempio, se Leo Nucci, che p[illegible]re [illegible] un più che rispettabile Conte di Luna, uscisse ogni tanto [illegible] cipiglio del personaggio e cantasse «Il balen del suo sorriso» come una romanza, assorto nel ricordo, potrebbe da[illegible] più l'idea di quell'uomo innamorato che dovrebbe esse[illegible] il tenore Kristian Johannsson che tende a [illegible] tutto come «Di quella pira»; ma merita solo riconoscenza, perché ha sostituito all'ultimo Giorgio Lamberti indisposto: provate un attimo a pensarci: uno sta riposando, e cantando un'altra opera, e [illegible] giorno all'altro deve andare in scena a cantare il Trovatore. Molto bravo Franco [illegible] Grandis come Ferrando, un cantante di mezzi cospicui che ha dato a tutta la prima scena un vigore inusuale; Barbara Frittoli, Mario Ferrara, Angelo Nardinocchi e Bruno Surgarelli hanno assolto bene i loro compiti nelle parti di contorno.

C'è nello spettacolo qualcosa di preoccupato Sommesso e lontano il suono dell'orchestra

Giorgio [illegible]

«Guerra» tra l'ex moglie di Costanzo e la nuova compagna

Cara Marta, fatti più in là

Al sabato «Agenzia matrimoniale» viene sostituita dal nuovo «Amici»

ROMA. L'edizione del sabato di «Agenzia matrimoniale» con l'appendice [illegible] «Ti amo, parliamone», condotta [illegible] Marta Flavi, sarà sostituita dall'11 gennaio su Canale [illegible] con [illegible] appuntamento settimanale dedicato al tema dell'amicizia condotto da Lella Costa. L'idea è di Maria De Filippi.

A produrre entrambi i programmi è la società televisiva di Maurizio Costanzo «Fortuna». Questa la notizia secca. C'è però [illegible] postilla importante: Marta Flavi, infatti, è la moglie separata [illegible] Maurizio Costanzo e Maria De Filippi è l'attuale compagna. Ovvio, quindi, che questo cambio della guardia tra due Dame [illegible] un medesimo Principe del Teleschermo susciti [illegible] ridda di interrogativi pettegoli.

Giusto o sbagliato che la lei in carica allontani la lei non più in carica dal video, sia pure per un solo giorno a settimana? Giusto o sbagliato che [illegible] grande network [illegible] Canale 5 dia spazio a modeste rivalse sentimentali? Ma anche giusto o sbagliato supporre che un network come Canale 5 possa piegarsi a esigenze diverse da quelle dell'ascolto?

Le due signore, Marta Flavi e Maria De Filippi, naturalmente, essendo due signore [illegible] prestano minimamente [illegible] fian[illegible] [illegible] alcuna polemica, trincerandosi dietro un cortese fair play di marca anglosassone. Anzi, Maria De Filippi, collaboratrice della società Simco che fa capo a Maurizio Costanzo [illegible] in quanto tale, tecnica dell'arte del comunicare, tiene a sottoli[illegible] che questo suo esordio nell'universo televisivo come autrice resterà un caso unico. «Non ho alcuna intenzione di cambiare mestiere. L'idea [illegible] lanciare un programma sull'amicizia mi è venuto leggendo attentamente le varie ricerche sociologiche da cui risulta che in Italia, soprattutto tra i giovani, l'amicizia è un valore forte. Ne ho parlato [illegible] quelli della "Fortuna" e siccome la cosa [illegible] ha [illegible] abbiamo cominciato a mettere a punto la trasmissione. Adesso aspettiamo che arrivino anche le storie da [illegible] all'interno [illegible] "Amici", [illegible] rubrica che può andare avanti solo se trova [illegible] belle storie».

[illegible] quanto ha contato nell'accoglimento [illegible] [illegible] proposta il rapporto [illegible] Costanzo? Maria De Filippi [illegible] diplomatica: «Certo se non avessi lavorato per una società gemella [illegible] un'altra società che produce televisione ho il sospetto che la mia idea sarebbe rimasta nel cassetto».

E Marta Flavi? Cosa dice Marta Flavi costretta a privarsi di un appuntamento settimanale della sua striscia dedicata ai problemi di cuore? Marta Flavi, che di mestiere fa la conduttrice di programmi e questo faceva già prima di incontrare Costanzo, si pone solo alcuni interrogativi di carattere televisivo. «L'amore [illegible] è forse un sentimento più forte dell'amicizia, fossero pure gli amori disastrati di cui tanti vengono a parlare da me in trasmissione? E poi perché sostituire un programma [illegible] il mio che, [illegible] il suo [illegible] [illegible] share settimanale, [illegible] sabato vince perfino quello della coppia Magalli-Parisi, con [illegible] rubrica nuova, tutta da sperimentare [illegible] il rischio che l'ascolto cali?». Ma [illegible] vero che all'inizio il programma fu offerto a lei? «Vero. E' stato Giorgio Gori della Finvest a chiedermi di presentarlo ma io ho detto di no perché l'idea non mi convinceva». Nessuna rivalità di carattere personale dietro il suo rifiuto? «Per carità. Io bado al mio mestiere. Se la proposta mi fosse piaciuta non avrei esitato un momento ad accettarla».

[si. ro.]

Marta Flavi, [illegible] foto grande, e Maurizio Costanzo. Del nuovo programma è autrice Maria De Filippi, attuale compagna del giornalista

Proteste [illegible] «Striscia [illegible] notizia»

Quell'infermiera offende la categoria

L'autore Ricci: «Ma siamo seri Pensino allo sfascio della Sanità»

MILANO. «Riteniamo altamente offensiva per la categoria l'immagine che Angela Cavagna dà dell'infermiera»; «Non avrei dovuto aspettarmi di meglio da un programma come "Striscia la notizia" che [illegible] [illegible] baraonda di parole [illegible] senso, di sederi e [illegible]»; «Se [illegible] riceveranno pubbliche scuse gli infermieri si arrabbieranno e spegneranno il televisore, con la conseguenza di fare crollare gli indici di ascolto. Siamo oltre 100 mila, abbiamo tutti famiglia e amici, vedete voi»; [illegible] questo declassamento umiliante non cesserà adiremo le vie legali»: ecco alcuni stralci delle decine di lettere che da Ge[illegible] La Spezia, Piacenza [illegible] [illegible] qualche altra città stanno piovendo sul tavolo di Antonio Ricci, autore della trasmissione.

Lui sdrammatizza, a modo suo beninteso: «Ma siamo seri per favore! se davvero avessi voluto [illegible] una satira sugli infermieri altri sarebbero stati i temi, l'assenteismo per esempio, o le mance, [illegible] quei campanelli che [illegible] volte gli ammalati [illegible]no senza vedere arrivare nessuno. Il problema è che [illegible] tocchi una categoria si scatena la suscettibilità della corporazione; è già successo, in occasioni diverse, con altri, per esempio i veterinari che protestarono [illegible] la loro presenza nelle pubblicità di [illegible] [illegible]

Chi saranno i prossimi soggetti presi di mira da Ricci? «Non ho la minima idea, così [illegible] non so ancora cosa farò di Angela e del suo personaggio alla chiusura del ciclo, il 30 dicembre. In questi giorni lei ha ricevuto un'altra querela da Sabrina Salerno, sempre [illegible] la vicenda dei seni al silicone. Spero che quest'inverno Angela venga ricoverata in ospedale per subire un'operazione di chirurgia estetica che le riduca i seni in modo che diventino piccolissimi, così potrà a sua volta querelare la Salerno».

Questa diatriba sui seni di Sabrina e di Angela è uno dei maggiori dibattiti ideologici dell'ultimo decennio. «E' [illegible] un'atmosfera come questa - dice Ricci - che prospera l'assoluta mancanza [illegible] umorismo, il prendersi sempre e comunque tremendamente sul serio. Come [illegible] non lo sapessi, e per esperienza diretta, personale, che esistono infermieri capaci di vivere il loro lavoro quale una missione. C'è stata pure la presa di posizione di un periodico specializzato, ho letto un articolo che invitava gli iscritti "a fare sentire le loro voci" contro "la presa in giro della Sanità". Ma perché queste persone, invece di prendersela [illegible] me per uno scherzo [illegible] uno stereotipo, inviandomi pacchi di ciclostilati identici persino negli errori, non scrivono al ministero della Sanità per protestare, tutti insieme, contro lo sfascio del settore? Loro ci minacciano [illegible] abbassare gli indici [illegible] ascolto chiudendo il televisore, il problema vero è [illegible] noi [illegible] possiamo minacciarli di non ammalarci più».

Ornella Rota

Angela Cavagna con una Velina di «Striscia la notizia» Sopra: Antonio Ricci

Ieri sera su Canale 5 e in mondovisione lo show del cantante dinanzi [illegible] 25 mila spettatori

Ramazzotti, l'esagerato di Spagna

Una cornice faraonica e un'organizzazione da primato Eros: «La logica del mercato stava per uccidermi»

BARCELLONA. Qualcuno tre[illegible] ieri sera davanti al Palau St. Jordi [illegible] Barcellona. Il palazzetto più grande d'Europa era stracolmo, 25 mila persone, e fuori la gente premeva per [illegible]trare. [illegible] [illegible] ovvero «Il guapo», «L'exagerato», «L'hombre de la sexualidad» si è dovuto difendere dal troppo entusiasmo.

Qualcuno tremava, di soddisfazione. Uno spiegamento di forze mai visto per [illegible] «serata grandi numeri», e per la prima diretta musicale [illegible] Canale 5. Organizzazione da primato. Nove telecamere, 600 punti luce. Un palco di 50 metri [illegible] tre livelli: per l'orchestra d'archi (24 professori), per la band (13 musicisti), per i ballerini, il [illegible] e i bambini che hanno accompagnato il cantante. Miracoli tecnici riproducevano il suono come se il pubblico fosse seduto in uno studio di registrazione. Un effetto molto speciale è stato ottenuto con una tonnellata e mezza di ghia[illegible]. La scenografia è stata ideata da Michael Ahern, l'uomo che prima lavorava solo per i Rolling Stones, Prince e Madonna. Spesa: un miliardo e mezzo.

Un [illegible] è stato [illegible] da Berlusconi. Dice il direttore di Canale 5, Giorgio Gori: «E' il [illegible]stro evento televisivo. Abbiamo mandato in Spagna una troupe [illegible] 80 persone proprio per non fallire. Questa trasferta in mondovisione ci costa quanto [illegible] puntata di medio varietà».

L'indice d'ascolto della «Notte rock» [illegible] Celentano ha aperto una tendenza. Le tv puntano sui [illegible]certi. Sembra siano stati 20 milioni gli spettatori che da tutto il mondo (Italia, Svezia, Australia, Svizzera, Argentina, Finlandia, Messico), hanno seguito «Eros in concerto».

Qualcuno tremava ieri sera, per il timore che l'artista esternasse. [illegible] divo era stanco: «Sono sfinito, per poco uscendo dall'aeroporto [illegible] mi schiantavo [illegible] [illegible] palo». L'[illegible] aveva tradito una crisi, forse di crescita, e si [illegible] ribellato. Da sempre accusato di essere succube, sottomesso ai dirigenti della sua ca[illegible] discografica, [illegible] non fare [illegible] passo, senza gli ordini della DDD, Ramazzotti, «spontaneamente», ha preso a schiaffi un fotografo invadente. E le critiche gli hanno restituito personalità. Questa volta il broncio c'era davvero, non era studiato, e for[illegible] c'era qualcosa [illegible] più. «Le megaproduzioni [illegible] lusingano - ha spiegato -, però sono solo io quello che rischia sul palco. Ogni volta devo dire sì, altrimenti chissà [illegible] succede. Sono uno stakanovista e anche [illegible] persona normale: mi arrabbio quando non ne posso più. [illegible] so stringere i denti».

Davanti agli spagnoli li [illegible] stretti. Vestito da Armani, sotto la coppola i capelli raccolti [illegible] codino, ha attaccato con il ritmo [illegible] «Taxi story». Luci, salti, subito sono arrivate «Toma la luna», «Se bastasse una canzone», «Una historia importante».

Quando i fari colorati si spengono e i tre riflettori bianchi illuminano [illegible] cantante, vuol dire che arriva un brano romantico, e al Palau il silenzio è totale. Le [illegible] canzoni, nelle due [illegible] di spettacolo, hanno ripercorso le tappe principali di una carriera d'oro: 10 mili[illegible]i dischi venduti. Alla fine dopo «Dolce Barbara», «Amarte [illegible] total», «Cantico», «Ancora vita», «Adesso tu» il palco è sotto un [illegible] chiarissimo, forte: è il rito del ringraziamento. Tutti gli artisti [illegible] confondono, salutano felici, sfiniti.

L'eroe è più calmo: «Sono contento, una bella sera, come quella al Radio City Music Hall di [illegible] York. Là c'ero io, il primo e unico italiano a essere ammesso». Un [illegible] risultato per chi [illegible] stato considerato il cantante dei «tozzi», cioè dei borgatari. «Sono un borgataro, non [illegible] [illegible] scordo, soprattutto quando qualcuno mi dà del razzista, ma non ho mai insultato i miei connazionali all'estero. Ho lavorato sodo, e [illegible] per soldi. Oggi ho cantato per [illegible]e chi lotta con[illegible] il [illegible]cro». Ma gli affari sono affari. Di questa [illegible] resteranno il lancio pubblicitario del doppio album, i diritti televisivi, i profitti [illegible] nuovo videoclip... «D'accordo, considero "Eros in concert" il capitolo finale di un periodo durato sette [illegible] in cui le [illegible] sono successe molto in fretta, troppo. E' un riassunto privato con due canzoni inedite: "Seguimi" e "Ancora vita". Quest'ultima dà il titolo a un video elegan-

L'indice d'ascolto della «Notte rock» di Celentano ha aperto una tendenza. Le tv puntano sui concerti. Sembra siano stati 20 milioni gli spettatori che da tutto il mondo (Italia, Svezia, Australia, Svizzera, Argentina, Finlandia, Messico), hanno seguito «Eros in concerto».

Come quello di riappropriarsi della [illegible] vita privata? «Sono solo. Donatella (la fidanzata n.d.r.) [illegible] n'è andata. A volte penso che sia bene così, altre mi sembra impossibile che lei non ricordi più tutte le cose belle che abbiamo fatto insieme». E' il prezzo del successo. «No, non credo. Per [illegible] l'amore tornerà».

Laura Carassai

Eros [illegible] annuncia: «Ho quasi [illegible] anni, sono cambiato»

La Villoresi protagonista di «Diotima o la vendetta di Eros» della Campetti

Una mitica e divina Pamela

La donna e il teatro in rassegna a Settimo

TORINO. Conoscenza dell'amore e amore della conoscenza. I due poli attraverso cui si snoda «Diotima o la vendetta [illegible] Eros» di Bebetta Campetti, in[illegible] monologo interpretato l'altra sera al teatro Garybaldi di Settimo [illegible] Pamela Villoresi, nella rassegna «Divina» sul [illegible]tro al femminile. Il percorso esistenziale di una donna-dea, Diotima, il cui scopo è attuare il [illegible] [illegible] che significa «colei che vive attraverso la profondità del cuore».

Il viaggio, ambientato nella Grecia classica, è scandito da alcune esperienze chiave, che Diotima racconta a Socrate, il Saggio, suo costante termine di paragone. [illegible] susseguono la prima passione per l'Eroe, l'esperienza orgiastica con le Baccanti, l'apprendistato con le sacerdotesse di Dodona, l'arrivo nell'Atene [illegible] Pericle. Qui Diotima incontra i Sofisti e si scopre incapace di usare [illegible] parole come armi taglienti. Incontra i Pitagorici, [illegible] non può condividerne [illegible] fanatismi e misteri. Trova comprensione in Socrate, che però le preferisce Alcibiade, perché [illegible] donna può essere solo interlocutrice, [illegible] compli[illegible] Straziata dall'abbandono Diotima [illegible] Eros, che la rende immortale: nel 1797 incontra il suo doppio nel Poeta Hölderlin, [illegible] il dio si vendica con la morte.

La morbida bellezza di Pamela Villoresi sembra adatta ad incarnare l'assunto del testo. Che, cioè, vi sia un femminile opposto al maschile, che le donne siano «antiche tiranne vin[illegible]» e spodestate dagli uomini. Teoria ricca di riferimenti culturali, dall'Antigone di Sofocle (espressamente citata) alle teorie di Bachofen sul matriarcato. Il matriarcato prevede il primato della vita, dell'amore, l'unione con la natura e la terra. L'uomo invece è legato allo spirito, al pensiero, ma anche all'azione, alla lotta, al desiderio di vincere. Dice il testo: «Le donne hanno intenti armonici, l'uomo trionfante volgarità».

A giudicare dall'entusiasmo della platea, quasi tutta femminile, [illegible] un problema reale, riconducibile all'incomprensione fra i [illegible]. Questa polarità [illegible] viene offerta però in modo troppo accentuato, perdendo [illegible] [illegible] [illegible] carattere [illegible] stimolo intellettuale. E porta ad un finale forse un po' confuso, certo lontano dalle suggestioni legate [illegible] dialogo fra Diotima e Socrate, [illegible] è legato [illegible] dei [illegible]om[illegible] più intensi [illegible] monologo (di cui [illegible] stato chiesto il bis): «Insieme a te potevo credere a un mondo dove uomini che amano [illegible] conoscenza e donne che c[illegible]no l'amore, profetesse e filosofi, potessero parlare sotto gli alberi, vestiti di lino candido, sintonizzando le proprie vibrazioni»

[r. sil.]

Il direttore protesta e annuncia la nuova edizione da Milano

Curzi: Tg3 vietato in Usa

«Vogliamo che sia trasmesso per i nostri connazionali come Tg1 e Tg2»
Blob: domani, dalle 10 alle 20, saranno svelati i segreti del programma

[illegible] Sopravvissuti a Beautiful, gratificati dal successo del nuovo «Tg 22,30», nato due [illegible] fa, in onda dagli studi di Roma e di New York, e seguito da una media di 1 milione 467 mila spettatori (con share dell'8,29%), quelli del Tg3, in testa il direttore Curzi e il vice Chiodi, chiedono parità di diritti, in terra straniera, con gli altri tg della Rai. «Abbiamo fatto un'esplicita richiesta al consiglio d'amministrazione Rai - hanno detto ieri i due - affinché anche il Tg3, come già avviene per Tg1 e Tg2 sia trasmesso negli [illegible] per i nostri connazionali. [illegible] capisce perché il Tg3 [illegible] equiparato a Tg1 e Tg2 quando deve ospitare le tribune politiche e venga discriminato nella diffusione all'estero dei notiziari. Da parte dell'ambasciata italiana e dal Dipartimento di Stato non ci [illegible] obiezioni e che il tg sia trasmesso negli Usa».

Il successo dell'esperimento americano promette nuovi sviluppi per il Tg di Curzi: «Contiamo di allargare l'iniziativa degli studi abbinati, anche a Berlino, Mosca e Parigi. Volevamo farlo già in Urss durante il golpe ma le attrezzature tecniche non erano adeguate e non ci l'hanno per[illegible]

Enrico Ghezzi

[illegible] Intanto è in preparazione il debutto milanese: da metà dicembre andrà in onda la [illegible] edizione del Tg3 delle 12,05: 5-7 minuti realizzati e trasmessi dagli studi di Milano. Il tutto in barba a Beautiful: «Lo spostamento della soap opera nell'orario in cui noi andiamo in onda non ha minimamente influito sull'ascolto, anzi, in alcuni [illegible] aumentato l'audience».

Se Curzi canta le lodi del suo tg, quelli di Blob, [illegible] rete stesso clima, si apprestano a celebrare una vera apoteosi, l'Evento degli Eventi: venerdì prossimo al Palazzo delle Esposizioni di Roma, dalle 10 alle 20, i maghi del programma più amato-odiato della Rai sveleranno, in diretta e in pubblico, i segreti delle loro malefiche misture. Chiunque potrà prendere parte al «misfatto», seguire dal vivo il modo con cui viene confezionato il programma, segnalare, aggiungere, suggerire; da ieri (fino a venerdì) compare in sovrimpressione durante la trasmissione un numero verde cui potranno rivolgersi tutti i telespettatori d'Italia ansiosi di «blobbare», almeno una volta nella vita.

L'happening servirà anche a festeggiare il superamento della soglia delle 500 puntate: nato su Raitre il 17 aprile dell'89, Blob (media d'ascolto oltre i milioni [illegible] mila spettatori [illegible] punte di 3 milioni), è frutto del frenetico lavoro di 12 persone che, a turno, selezionano tutta la programmazione televisiva e mettono insieme i 16-17 minuti che compongono l'appuntamento quotidiano. Per la fine dell'anno è già in preparazione un numero speciale dedicato alla tv degli ultimi dodici mesi. [f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Ma Barbra non è pazza

PAZZA
1987, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Racconto giudiziario per l'impegnato Martin Ritt, che qui si mette al servizio di Barbra Streisand (produttrice e attrice). Lei è Claudia, prostituta accusata d'omicidio (per legittima difesa) e pretesa pazza. La salverà l'[illegible] Richard Dreyfuss. La Streisand gigioneggia un po', ma è sempre molto brava.

[illegible]
1984, Tmc, alle 20,40; dur. 125'

Per la rubrica «No Zapping», il film drammatico di Robert Greenwald, con Farrah Fawcett, Paul Le Mat, Richard Masur. La Fawcett è Francine, una donna sull'orlo di una crisi isterica, che ha ucciso il marito e incendiato la casa. Al processo rivive il dramma del suo infelicissimo matrimonio. Intensa e sofferta l'interpretazione dell'attrice.

RISKY BUSINESS
1984, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca De Mornay, Curtis Armstrong. Film rivelazione per Cruise, ma anche per la bellissima Rebecca De Mornay. Cruise è un giovane liceale che trasforma la casa in una maison d'appuntamenti grazie alla reticente collaborazione della «professionista» De Mornay. Cacciatosi nei guai, riesce a risolvere ogni problema prima dell'arrivo dei genitori, ma i soldi guadagnati nella sporca impresa si volatilizzano.

Farrah Fawcett in «Quando una donna» su Tmc

MALONE
1986, Raidue, alle 20,30; dur. 105'

Un killer all'inferno, di Harley Cokliss, con Burt Reynolds, Cynthia Gibb, Scott Wilson e Cliff Robertson. Un ruolo di giustiziere per il bel tenebroso Reynolds. Ex agente della Cia difende i piccoli proprietari terrieri di una valle, tormentati dagli sgherri del perfido Delaney (Cliff Robertson), un fanatico razzista che sta cercando di farsi strada. Strano a dirsi, l'ordine di eliminare Malone arriva dalla stessa Cia. L'incarico è affidato alla sua vecchia fiamma.

NODO ALLA GOLA
1[illegible], Odeon, alle 16,15; dur. 105'

Giallo di Hitchcock, con James Stewart e Farley Granger. Il grande regista narra la sua storia in una sola inquadratura. Due giovani sfidano la sorte commettendo un omicidio inutile, nascondendo il cadavere proprio in casa. Il loro insegnante (James Stewart) li smaschera.

OGGI SEGNALIAMO

SAMARCANDA
Alle 20,30 su Raitre
«Servono le picconate?». Samarcanda torna sulle esternazioni di Cossiga. Achille Occhetto affronta in studio Renato Altissimo.

CRÈME CON DE LORENZO
Alle 20,45 su Raiuno
Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo sarà ospite della seconda puntata di «Crème Caramel». De Lorenzo risponderà in diretta alle telefonate dei telespettatori.

ANITA GARIBALDI
Alle 22,35 su Tmc
Anita Garibaldi, pronipote di Giuseppe, sarà ospite di «Festa di compleanno», il programma condotto da Gigliola Cinquetti.

PANTERA ON OFF
Alle 23,35 su Raitre
Un intervento del [illegible] Pino Daniele sul suo rapporto con il dialetto napoletano, il movimento studentesco della «Pantera», saranno i temi del settimanale del Tg3.

[illegible] '91
Alle 14,30 su Raiuno
Arrivata alla quinta edizione, va in onda fino al 6 dicembre la Canzonissima dei ragazzi a favore di Oasis Foundation.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 5,58 Biblioteca di Raiuno: I gialli d'autore. La [illegible] 2ª ed ultima puntata
- 6,55-10 **Unomattina**. Regia di Pasquale Satalia
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 **L'albero** [illegible]. [illegible] i più piccini
- 11,05 **Un** [illegible]

POMERIGGIO

- 11,55 Gigi Sabani presenta: **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Con Danila Bonito. 1ª p.
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **Piacere Raiuno**. 2ª parte
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno**. 3ª parte
- 14,30 [illegible] Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo **Giovanissima '91. Premio Collodi**. A cura di Pino Scarpettini
- 15 — [illegible]. Attualità [illegible] TG 1
- 15,30 **Cronache italiane**
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 17,35 **Spazioliberò**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

- 18,05 Dall'Aula Paolo VI in Vaticano **Concerto** [illegible] **Sua** [illegible] **Giovanni Paolo II**. [illegible]: Messa da Requiem in re minore K. 626 per soli coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai. Maestro del Coro Fulvio Angius. [illegible] Carlo Maria Giulini
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] **Che tempo fa**
- [illegible] **Tribuna politica**. Direttore Nuccio Fava. [illegible] di Nuccio Puleo. *Intervista al Segretario di Rifondazione comunista*
- 20,45 In diretta dal Salone Margherita in Roma Castellacci & Pingitore presentano [illegible] **Caramel**. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati. Regia di Pier Francesco Pingitore
- 23 — **Poliziotti in città**, telefilm
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 Trieste. **Tennis: Coppa Europa**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 16,50; 19,45; 23,25; 0,10
- 8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 8,50-9 **Piccole e grandi storie**
- 9 — Speciale **DSE - Un paese scomparso**. *Problemi di sicurezza stradale*
- [illegible] **Gli invasori - 49° parallelo** (1941). Film. Regia di Michael Powell. Con [illegible] Howard, Laurence Olivier
- 11,55 **I fatti vostri**. Conduce Fabrizio Frizzi
- [illegible] **Tg 2 - Economia**
- 13,25 **Tg 2 - Nonsoloneró**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,45 **Santa Barbara**. Serie tv
- [illegible] Lo schermo in casa. **Complu[illegible]** (1958). Film commedia. Regia di [illegible] Lamont. Con Mickey Rooney, Virginia Welles
- [illegible] **Dal** [illegible]
- 17 — **Bellitalia**. Una trasmissione del TGR. A cura di Mario Colangeli e Fernando Ferrigno
- 17,25 **Un milione di ore: [illegible]ni per vivere 120 anni**. Conduce Cristiana Del Melle
- 17,55 [illegible] **café**. Di Andrea Olcese
- 18,05 **TGS - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm. *Averli e saperli tenere*
- 19,05 [illegible]
- [illegible] **TG 2 - Lo sport**
- 20,25 [illegible] Direttore Nuccio Fava. [illegible] di Nuccio Puleo. *Intervista al segretario dei Verdi*.
- 20,30 **Malone** (1986). Film avventuroso. Regia di Harley Cokliss. Con Burt Reynolds, Cynthia Gibb, Scott Wilson, Cliff Robertson
- 22,10 **Hunter**. Telefilm
- 23 — **Raidue per** [illegible]
- [illegible] **TG 2 - Pegaso**. Fatti e opinioni
- 23,30 Caserta. [illegible] **Phonola Caserta-Knorr Bologna**
- 24 — Da Milano: [illegible] dell'incontro di pallacanestro **Philips-Bayern**
- 0,25 **Rock Café**
- 0,30 **C'eravamo tanto amati**, film di Ettore Scola

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30; 0,30
- 10 — Trieste. **Tennis: Coppa Europa**
- 12 — **DSE** - in diretta da TV 3 di Milano. **Il circolo delle 12**. Di Gaspare Barbiellini Amidei
- [illegible] **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI - Dipartimento [illegible] Educazione presentano. [illegible] **si aggiorna**
- — **Educazione nell'Europa Unita**. 21ª puntata
- — **Handicap e scuola**. 6ª p.
- 15,45 Faenza. **Calcio: Italia-Ungheria**. Under 18. 2° tempo
- 16,40 **Planeta calcio**. Rassegna settimanale calcio dilettanti
- 17 — **Pomeriggio** [illegible] **3. Gente come noi**
- 17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
- 18 — [illegible] *Il mare che vive: Notturno*. Di Roland V. [illegible]
- 19,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 [illegible]. Ideato e condotto da Michele Santoro. Con la collaborazione di Adriana Sabatini. Realizz. di Simonetta Morresi
- 23,35 **On-off**. Settimanale di cultura e spettacolo. A cura di Antonio Leone e della Redazione cultura
- 24 — **Specialmente sul 3 - TG 3 Reportage**
- [illegible]
- 0,50 **Appuntamento al cinema**
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9,05 **Dono d'amore**, film con Lauren Bacall, Robert Stack. Regia di Jean Negulesco
- 11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Canale 5 news**
- 12,45 **Non è la [illegible]** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- [illegible] **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimo[illegible]**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- [illegible] **Baciando baciando**, gioco
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 18,53 **Baciando baciando**, gioco
- 18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- [illegible] **Canale 5 news**
- [illegible] **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- 20,25 [illegible], la [illegible] dell'impotenza, con Teo Teocoli, Sergio Vastano, show
- 20,40 [illegible], gioco-quiz, [illegible] duce Mike Bongiorno
- 23 — [illegible] **Costanzo show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale** [illegible]
- 1,00 [illegible] **notizia**, la [illegible] dell'impotenza, show (replica)
- 1,20 **New York New York**, *Trattamento particolare*, telefilm
- [illegible] **Missione impossibile**, *Il gioco dei numeri*, telefilm
- 2,50 **Spy force**, telefilm
- 3,35 **Agente speciale**, telefilm
- 4,20 **Mai dire sì**, telefilm
- 5,15 **La** [illegible] **coppia**, telefilm
- 6 — **Cannon**, *Le stelle*, telefilm

ITALIA 1

- 6,27 **Meteo**, news
- 6,30 **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,55 **Super Vicky**, telefilm, *Basta con le donne*
- 9,30 **Chips**, telefilm, *La tigre in libertà*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Si può sempre sognare*
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill show** (replica)
- 14,15 **Don Tonino**, telefilm con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi. *Don Tonino e l'artiglio insanguinato*
- 16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Ricordi*
- 17 — **A-Team**, telefilm, *L'isola*
- 18 — **Mondo Gabibbo**, show
- 18,27 **Meteo**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **Risky Business - Fuori i vecchi i figli ballano**, film con Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Regia di Paul Brickman. (Usa 1983) commedia.
- 22,30 **Black or White**, videoclip, con Michael Jackson
- 22,45 **1941 - Allarme a Hollywood**, film con Dan Aykroyd, John Belushi. [illegible] di Steven Spielberg (Usa 1949) commedia. - *Capolavoro del cinema demenziale immagina lo sbarco dei giapponesi a Hollywood e vede due campioni di questo genere di film, Aykroyd e Belushi diretti da Spielberg, specialista di film neo-colossal*
- **Nell'intervallo:** [illegible] **aperto**, news
- 1,15 **Don Tonino**, telefilm, replica
- 3 — **A-Team**, telefilm, replica
- 4 — **Mac Gyver**, telefilm, replica
- 5 — **Chips**, telefilm, replica
- 6 — **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
- 9,05 **Così gira il mondo**, telenovela
- 9,30 **La valle dei pini**, telenovela
- 9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
- 10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
- 11,30 **Stellina**, telenovela
- 12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Señora**, telenovela
- 15,15 [illegible] **di una donna**, telenovela
- 15,45 **Cristal**, teleromanzo
- 16,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- [illegible] **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi. Il libro della giungla**, *Un'antica leggenda*
- 19,30 **Buona sera**, show condotto da Amanda Lear
- [illegible] [illegible] telenovela
- [illegible] **Buona** [illegible] show condotto da Amanda Lear
- [illegible] Ciclo: «Grandi film del giovedì». **Pazza**, film con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss. Regia Martin Ritt (Usa 1987). [illegible]
- 22,30 **Buona [illegible]** condotto da Amanda Lear
- [illegible] Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Tenera è la notte**, film con Jennifer Jones, Jason Robards. Regia di Henry King (Usa 1962) drammatico
- 2,25 **Marcus Welby**, [illegible] *Diagnosi paure*
- [illegible] **Amore mio aiutami**, film con Alberto Sordi, Monica Vitti. Regia di Alberto Sordi (Italia 1969), commedia

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: [illegible] 9; 10; [illegible] 14; 17; 19; 21; [illegible]

8,30 GR1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **8,03** Parliamone un attimo; **8,08** Radiodue presenta; **8,46** Il viaggio promesso; **9,07** A [illegible] spento; **9,33** Speciale GR 2; [illegible] Parliamone un attimo; **9,49** Taglio di Terza; **10,[illegible]** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta: Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] La morte a Venezia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,10** Concerto Sinfonico offerto dalla Rai in onore di Sua [illegible] Giovanni Paolo II; **20** DSE - Conoscere. Il pensiero di...; **20,20** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,10** Panorama parlamentare; **22,41** Que[illegible] o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

[illegible] radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [illegible] 22,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Le storie della paleoarte[illegible]; **10,45** Concerto del mattino; **12** Opera in canto; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora; **19,15** La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** L'autunno di Salisburgo; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
- [illegible],15 **Sport news**
- [illegible] — **Otto volante**, varietà
- 15 — **Cleopatra**, film
- 16,50 **Tv donna**, attualità
- 18,35 **Arriva la banda**, quiz
- 19,45 **Telelotto**, quiz
- 20,30 **No zapping**, quiz
- 20,40 **Quando** [illegible] **donna**, film tv, di [illegible] Greenwald, con Farrah Fawcett
- 22,35 **Festa di compleanno**
- 24 — **Il pianeta neve**, sport
- 0,45 **Il colpo grosso del maresciallo**, film con L. Velleso
- 2,15 **Cnn News**, attualità

ODEON TV

- 12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 13 — **Kimba**, cartoni animati
- 13,30 **Gorilla Force**, cartoni animati
- 14 — **Ninja Boy**, cartoni
- 14,30 **Galactica**, telefilm
- 15 — **Heidi**, telefilm
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,15 **Nodo alla gola**, film di Alfred Hitchcock
- 18 — **Rose Selvaggia**
- 19,30 **Ninja Boy**, cartoni
- 20 — **Kimba**, cartoni animati
- 20,30 **L'albero della cuccagna**, trasmissione folkloristica
- 22,30 [illegible] **altro**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,05
- 14,45 **Il meraviglioso circo del mare**
- 15,10 **Il Giudice istruttore**
- 16,30 **Prato tv**
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,30 **Natura amica**
- 18 — **Genitori in blue-jeans**
- 18,25 **A proposito di...** [illegible]te
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] [illegible] gioco
- 22,05 [illegible] **cinema**
- 22,15 **Visti da vicino**
- 23,25 [illegible] **preverde**, telefilm
- 23,50 [illegible]

TELE + 1

- 15,30 **L'allegro fantasma**
- 17,25 **+1 news**, news
- 17,30 **Cartouche**, film
- 19,30 **Anteprima**, news
- 20 — **Bravo**, show
- 20,30 **Moonwalker**, film
- 22,30 **Orchidea selvaggia**, film di Zalman King
- 0,30 **L'uomo che cadde sulla Terra**, film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La cavalcata** [illegible] **rossi**, film con Susan Hayden. Usa - 1951 - Western

TELE + 2

- 11 — Settimana gol: **Borussia Dortmund**[illegible] **Iteruhe** (replica)
- 13 — [illegible] (replica)
- [illegible] **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Motociclismo**
- 15 — **U.S.A. sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20,15 **Almanacco**
- 20,30 Basket: **Philips Milano-Bayern Monaco**
- 22,30 **La grande boxe**
- 23,30 **Scherma**
- 1 — **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 12,30 **Medicina 33**
- 13 — **La Padroncina**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi!** cartoni
- 18 — **La Padroncina**
- 20,30 **Uomo contro uomo**, sceneggiato, regia di Sergio Sollima con Barbera [illegible] Rossi, Christopher Rhode, Ray Lovelock, Pasquale Anselmo
- 22 — **Ghiaccio e neve** con Pierino Gross

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 [illegible] **cinema**, rubrica cinem.
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 [illegible] **story**, telefilm
- [illegible] **Shark** [illegible] **nell'oceano**, film
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Senza ragione**, film
- 1,05 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30.
- 15,05 **Semplicemente María**, teleromanzo
- 16 — **I grandi** [illegible] teleromanzo
- 17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
- 18,05 **Il** [illegible] **del sapere**, programma per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente María**, [illegible] con Victoria [illegible]
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO adiacente corso Dante signorile 3 camere tinello servizi ripostiglio posto auto mutuo. I.C.I. 318.6368.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 485.255.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile alloggio semimansardato 4 camere cucina biservizi. Tel. 485.255.

LIBERO adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina bagno 90 mq ristrutturato mutuo. Tel. 747.729.

LIBERO adiacente corso Inghilterra via Duchessa Jolanda camere cucinotta bagno L. 68 milioni dilazioni. Tel. 441.757.

LIBERO alloggio mq 140 zona piazza Statuto casa signorile vendo. Tel. 839.8576.

LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno nuovo L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Poirino Marocchi salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] ampi balconi L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Capelli Parella camera tinello angolo cottura bagno recente L. 50 milioni e mutuo. TC [illegible].

[illegible] A via Pietro Cossa signorile casa 1971 ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. [illegible].

LIBERO [illegible] Cesare ampio 2 camere cucina servizi vende L. 150 milioni. Cervino 749.2823.

LIBERO [illegible] 2 camere cucina servizi stabile [illegible]. Dacomo 593.[illegible] - 593.652.

LIBERO corso Sebastopoli 283 termoascensore ingresso 4 camere [illegible] bagno posto auto L. 225 milioni. Tel. 036.390.

LIBERO corso Trapani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie. Emmedue 518.487.

LIBERO corso [illegible] ben tenuto [illegible] 2 camere cucina bagno ottimo prezzo termo autonomo. Nordedil 561.2780.

LIBERO Crocetta via Valeggio mansardato di salone camera cucina doppi servizi 2 arie dilazioni. Emmedue 518.487.

LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 669.0690.

LIBERO Pozzo Strada ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato. Nordedil 561.2780.

LIBERO pressi corso Potenza via Luini camere tinello cucinino rimesso a nuovo L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 441.757.

LIBERO signorile corso Massimo d'Azeglio ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo. Box eventuale mutuo Sabatelli Immobili corso Massimo d'Azeglio [illegible].

[illegible] signorile 4 camere cucina doppi servizi via [illegible] vende Cervino [illegible].

[illegible] Paolo panoramico [illegible] alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Immogest 036.668.

LIBERO subito zona Cibrario recente ampio saloncino 2 camere cucina servizi. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO via Aosta ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore cantina 2 arie mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO via Artisti zona Vanchiglia ingresso 4 camere cucina biservizi lavanderia ascensore. Tel. 385.1048.

LIBERO via Ascoli (corso Regina) signorile camera cucina bagno L. 67 milioni più [illegible] Maiora 434.1261.

LIBERO via Bardonecchia signorile camera tinello servizi ampia metratura ottimo stato V & B. 535.455 - 518.613.

LIBERO via Breglio 2 camere tinello cucinino piano alto mq 85 termoascensore 2 arie dilazioni. Emmedue 534.802.

LIBERO via Filadelfia ottimo 4 vani e servizi rimesso a nuovo GBB Torino Immobili 472.202.

[illegible] Filadelfia signorile piano alto ottimo [illegible] camera tinello cucinino servizi mutuo. I.C.I. 318.6368.

LIBERO via Genova ampia camera tinello cucinino cantina. Pistorio 696.7137.

LIBERO via Luini piano alto 2 camere tinello servizi [illegible] L. 170 milioni. Cervino 749.2823.

LIBERO via S. Marino in [illegible] del 1970 particolare salone camera cucina bagno tutto nuovo. Emmedue 532.055.

[illegible] Valsalice ingresso-soggiorno 2 camere [illegible] doppi servizi [illegible] sottotetto [illegible] auto [illegible] Immobili corso Massimo d'Azeglio 60.

LIBERO 2 camere cucina ingresso bagno recente luminoso zona Polarina L. 80 [illegible] più mutuo. Samar 434.5758.

LINGOTTO ingresso camera tinello cucinino servizi cantina completamente ristrutturato. Grimaldi 324.1841.

LUNGO DORA

Voghera libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Gabetti vende 57.67.

LUNGO PO ANTONELLI vendesi ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Este Case 319.9950.

LUSSUOSI attici mansardati [illegible] terrazzi e caminetti (60/120 mq). Mono e bilocali, [illegible] standard [illegible] aria [illegible] zionata. Residenza Juvarra via Garibaldi vicinanza piazza Castello. Tel. 517.565.

MARE' vende corso Turati in palazzo [illegible] epoca signorile appartamento [illegible] mq 60. Tel. 542.933.

MARE' vende Crimea [illegible] 160 in palazzotto d'epoca [illegible].

[illegible] vende in zona prestigiosa signorile appartamento mq 200 salone 5 camere cucina 3 bagni. Tel. 542.933.

[illegible] vende [illegible] villa [illegible] mq [illegible] su 2 piani più [illegible] mq 2000. Tel. 542.933.

MARE' [illegible] Rosta villa [illegible] su 4 piani mq 400 più giardino mq [illegible]. Tel. 542.933.

[illegible] vende [illegible] Villa prestigiosa villa mq [illegible] più parco [illegible] trattative riservate. Tel. 542.933.

M. CASE 761.642 [illegible] T[illegible] pressi libero ingresso 2 camere tinello [illegible] servizi piano alto portineria.

M. CASE [illegible] Giaveno vendesi villa in costruzione consegna primavera '92 da L. 346 milioni mutuo permute.

M. CASE 761.642 Venaria libero salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible] L. [illegible] milioni volendo box.

MONCALIERI Borgale recente [illegible] stile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 280 milioni. Chersano & C. 612.4008.

MONCALIERI [illegible] storico alloggio in palazzina ristr[illegible] soggiorno cucinotta 3 camere 2 servizi Iva 4% mutuo tasso fisso L. 360 milioni. Tel. 680.1082.

MONCALIERI corso Roma signorile soggiorno 2 camere tinello servizi lavanderia L. 330 milioni. Grimaldi 640.6326.

[illegible] zona c. [illegible] appartamento più mansarda [illegible] soggiorno cucinino [illegible] camere 3 servizi cantina, box [illegible] 2 auto. Casemercato Agenzia Cisari 941.3363.

MONOCAMERA [illegible] corso Peschiera angolo cottura bagno rimesso a [illegible] L. 58 [illegible] 443.223.

MONO[illegible] pressi Molinette [illegible] bagno completo angolo cottura L. 67 milioni. Tel. 407.741.

NICHELINO libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo [illegible] 437.4377.

NICHELINO NEL VERDE

palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi Iva 4% [illegible] Tel. 620.560.

NICHELINO vero affare ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni [illegible] L. 159 milioni. Tel. 696.0301.

[illegible]LINO

via Osasco appartamento libero, 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] libero ingresso [illegible] tinello cucinino [illegible] ripostiglio cantina [illegible] 505.017.

ORBASSANO libero salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 230 milioni. [illegible] 780.0023 - 780.9068.

ORBASSANO recente [illegible] 2 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 260 milioni [illegible] Maiora 434.1340.

PALAZZINA con giardino pressi fine corso Polonia 2 alloggi box auto possibilità laboratorio. ISIT 677.687.

PALAZZO [illegible]

[illegible] IV [illegible] 14 [illegible] locali signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3909.

PARELLA [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno mq 80 termoascensore. Mutuo. Tel. 746.283.

PARELLA privato [illegible] alloggio in casa decorosa [illegible] costruzione [illegible] salone grande 2 camere [illegible] cucina doppi [illegible] cantina. Tel. [illegible] 3825 ore ufficio.

PERSONALCASEDUE 329.0041 corso Venezia occupato ampio camera tinello cucinotta stabile recente signorile.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Pozzo [illegible] saloncino camera tinello cucinino bagno terrazzo signorile.

PERSONALCASEDUE 329.0101 libero via Gorizia ampio camera tinello cucinino bagno L. 148 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.[illegible] Sassaroo libero recente luminoso 3 camere cucina servizi L. 242 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 [illegible] S. Maurizio libero perfetto [illegible] 2 camere tinello biservizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 prossima libero mutiappartamento completamente ristrutturato L. 139 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via [illegible] Crimea libero ristrutturato 2 camere cucina [illegible] bagno ascensore L. 182 milioni.

PERSONAL[illegible] 545.[illegible] via Stradella libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 148 milioni permute dirette.

PIAZZA ADRIANO

adiacente in casa signorile luminoso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, box [illegible] L. 650 milioni. Tel. 395.481.

PIAZZA [illegible] pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] turato luminoso. Tel. 696.0301.

PIAZZA Bernini adiacenze in prestigiosa nuova costruzione ufficio saloncino camera servizi ingresso [illegible] 553 [illegible].

PIAZZA Carducci signorile soggiorno camere cucinotta abitabile bagno terrazzo mutui permute. Bimar 434.[illegible].

PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) [illegible] salone [illegible] 2 camere con sottotetto [illegible] altro camera tinello cucinino permute. Maiora 434.1340.

PIAZZA Sofia adiacenze [illegible] recenti prestito liberi soggiorno una camera cucina bagno ristrutturati. Selima 812.6061.

PINO TORIN[illegible] alloggio in palazzina [illegible] mq [illegible] 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Reality 841.521.

PINO TORINESE libero signorile [illegible] 2 camere cucina biservizi terrazzo [illegible] mutuo fondiario permute. Tel. 771.2220.

PINO [illegible]**ESE** lussuoso su 2 piani salone 4 camere 3 bagni cucina garage triplo libero. Tel. Bertelli 590.856.

PINO TORINESE ottimo alloggio nuovo tranquillo centrale soggiorno 2 camere bagno cucina ripostiglio cantina possibile arredamento nuovo. Mapi 840.421.

[illegible] **STRADA** [illegible] appartamenti liberi ed occupati di 1/2 camere tinello cucinino [illegible]. Grimaldi 505.917.

POZZO Strada [illegible] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 182 milioni. [illegible] Tel. 756.820.

POZZO Strada via Vandalino libero panoramico camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 752.688.

PRECOLLINA [illegible] Cesare signorile [illegible] 3 camere 3 servizi box giardino condominiale. Tel. 838.5446.

[illegible]**INA** Gran Madre signorile panoramico 170 mq salone 3 camere cucina biservizi più mansarda collegata. No agenzia. Tel. 283.257.

[illegible]**LLINA** pressi Po vende proprietà mq 1340 su 2 piani 6000 mq parco con 2 piscine. [illegible] 2962.

PRECOLLINA [illegible] villa d'epoca panoramica prestigiosa ristrutturata più casa custode mq 700 totali grande giardino trattative riservate. Tel. 597.180.

PRECOLLINA [illegible] Mongreno palazzina recente giardino condominiale mq 160 terrazzo box 2 auto. Selima 812.6061.

PRECOLLINA vendesi alloggio 100 mq box. No agenzie. Tel. [illegible].

PRECOLLINA zona piazza Hermada libero spazioso saloncino 2 camere cucina bagno ingresso. Finitalia 553.308.

PRESSI corso Vercelli in stabile [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno ottimo. Tel. 696.0301.

PRESTIGIOSO corso [illegible] 3 camere cucina arredata [illegible] mq 160 [illegible] nemente ristrutturato. Tel. 385.9404.

PRESTIGIOSO

Crocetta [illegible] biingressi [illegible] 3 camere camerette cucina triplo servizi. [illegible]. Tel. 518.996.

PRESTIGIOSO ultimo piano adiacente [illegible] Montecucco 340 mq su 2 livelli vista panoramica portineria. Tel. 385.1048.

PRIVATO vende alloggio libero [illegible] 3 camere cucina servizi in corso Brunelleschi. Tel. ore ufficio 749.2841.

PRIVATO vende appartamento in Torino corso Montecucco 44 piano 4° mq 100 circa. Telefonare allo 0171 695.300.

PROMOAFFARI 69.20 libera Volpiano porzione di bifamiliare ingresso sul soggiorno 2 camere tinello cucinotta box.

PR[illegible] 69.20 [illegible] Centro ristrutturato ingresso camera cameretta cucina bagno L. 118 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno mutui [illegible].

PROMOAFFARI 69.[illegible] Nichelino recente piano rialzato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 126 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. 147 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] pressi [illegible] Massimo d'Azeglio ingresso camera cucina bagno prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] '93 ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 179 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Rivalta alloggio in bifamiliare ingresso 3 camere cucina bagno giardino box L. 278 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 180 milioni.

PROMO[illegible] 69.20 [illegible] recente ingresso soggiorno 2[illegible] cucina bagno box riscaldamento autonomo.

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo solo 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

RISTRUTTURATO 3 camere cucina bagno 4° piano termoascensore zona Pozzo Strada. Tel. 561.1048.

RIVALTA [illegible] 2 [illegible] 2 bagni box doppio [illegible] mutui. La Torre Service 465.7947.

RIVOLI alloggi in villette a schiera in costruzione [illegible] da [illegible] a 160 mq. Tel. 501.573.

RIVOLI corso Francia privato vende a privato attico salone tre camere cucina doppi servizi terrazzo box. No intermediari. Tel. 0175 45 127 ore pasti. Si valutano eventuali permute.

RIVOLI corso Francia [illegible] piano particolare salone 2 camere cucina ottimo stato L. [illegible] milioni. [illegible] 953.[illegible].

RIVOLI

PALAZZO FRANCIA

CORSO FRANCIA [illegible]

Impresa vende direttamente in un edificio di grande eleganza e pregio luminosi e spaziosi appartamenti composti di: soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi semplici e doppi ed ampi terrazzi. Riscaldamento [illegible] giardino condominiale box auto. Vendita in cantiere con possibilità di dilazioni e permute

PER INFORMAZIONI

TEL. 957.3751

tel. 3[illegible]

RIVOLI via Bicicotto centro storico in ristrutturazione salone 3 camere cucina box L. 245 milioni. Grimaldi 953.2632.

RIVOLI 3 camere cucina doppi servizi più box completamente ristrutturato vendesi. Studio Rora 888.317.

ROSTA in palazzina recente salone 3 camere cucina biservizi garage L. 350 milioni vendo Cervino 749.2823.

SANGANO 'Residenza Sole Alto' vendesi villette a schiera con giardino tavernetta posto box. GBB Torino Immobili 472.202.

S. BENIGNO CANAVESE società vende in condominio trilocali mansardati con garages. Tel. ore ufficio 988.0488.

S. DONATO via Marmolata ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatosei 242.2722.

SERIM 519.801

A corso Raffaello libero signorile piano alto salone divisibile 2 camere cucina 2 bagni.

SERIM 519.801 libero corso Agnelli signorile ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato permuta.

SERIM 519.801 libero corso Traiano signorile piano alto salone camera tinello cucinino bagno ottimo stato.

[illegible] 519.801 libero [illegible] Unione Sovietica quasi Traiano signorile soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.

SERIM 519.[illegible] libero Crocetta via [illegible] ampio 5 camere cucina biservizi 3 arie casa d'epoca [illegible].

SERIM [illegible] libero maggio corso Giulio Cesare signorile 2 ingressi ampio salo[illegible] tinello cucinino bagno.

SERIM 519.801 libero [illegible] largo [illegible] via Alessandria buono stato saloncino 2 [illegible] cucina bagno.

[illegible] libero via [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore L. 130 milioni.

SERIM 519.801 libero Vinovo via Nessa in palazzina del '75 ampio sala 2 [illegible] cucina bagno posto auto permuta.

SERIM 519.801 villa in costruzione a Rivoli saloncino 4 camere cucina 3 bagni sottotetto taverna box giardino.

SERIM 519.801

(Z) via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box libero ottobre '92.

SETTIMO alloggio signorile nuova costruzione su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto L. 345 milioni Iva 4% permuta mutuo. Tel. 681.2077.

S. GILLIO villa signorile salone 6 vani cucina servizi 2000 mq terreno L. 650 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632.

SILPA SERVIZI

Castellamonte, prestigiosa casa padronale nel centro del paese, disposta su tre piani, 9 camere servizi autorimessa mq 400. Giardino circostante mq 2000. Tel. 011 616.648.

SILPA SERVIZI

corso Francia, Palazzo Cristallo, stabile recente costruzione, con ascensore portineria, ingresso living nel salone, 2 camere cucina doppi servizi. Box doppio mq 120. Tel. 011 616.648.

SILPA SERVIZI 616.648 adiacenze piazza Bengasi, alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

SILPA SERVIZI 616.648 corso Agnelli, alloggio vuoto, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, 2 arie, 5° piano.

SILPA SERVIZI 616.648 piazza Bengasi, alloggio libero, ingresso camera tinello cucinino bagno 2° piano mq 55.

SILPA SERVIZI 616.648 via Onorato Vigliani, alloggio libero, ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano mq 50.

SILPA SERVIZI 616.648 via Spano, alloggio libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 80.

S. MAURO impresa vende ultimo appartamento di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine '92. Tel. 632.170.

S. MAURO precollina libero signorile sala 3 camere cucina biservizi box. Novacasa 284.451 - 280.551.

S. MAURO (via Novara) libero ingresso 2 camere tin[illegible] bagno box auto permute L. 235 milioni [illegible] 591.1118.

S. MAURO via Roma signorile 2 camere tinello servizi piano 2° ascensore portineria. Tel. 273.5381.

S. PAOLO liberi camera tinello cucinino ampi panoramici stessa casa piano alto L. 130 milioni ciascuno. Crearti 566.1815 - 565.932.

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni dilazioni. La Cittadella 436.6402.

S. PAOLO libero ottimo stato ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 130 milioni. Tel. 636.399.

SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti (60/120 mq) elevatissimo standard abitativo aria condizionata via Garibaldi vicinanza piazza Castello, residenza Juvarra. Tel. 517.565.

S. RITA alloggio di ingresso 4 camere ampia cucina bagno 2 balconi in ottimo stato privato vende. Tel. 242.2305.

S. RITA corso Sebastopoli libero signorile biingressi salone 3 camere cucina [illegible] vizi camera di servizio box. Tel. 542.485.

S. RITA libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli panoramico. Eurotid 596.644.

S. RITA ottima posizione panoramico 4° piano termoascensore salone 2 camere cucina abitabile biservizi biingressi disimpegno cantina 140 mq. Tel. 610.793.

S. RITA signorile mansardato ingresso camera salone angolo cottura bagno giardino condominiale. N.F.I. 656.842.

S. RITA

via [illegible] Aires (pressi via Gorizia) libero panoramico termoascensore ingresso salone [illegible] tinello cucinino bagno L. 298 milioni dilazioni. Failla & [illegible] 318.6555.

S. SALVARIO in casa d'epoca su 2 piani ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. Grimaldi 324.1841.

S. SALVARIO libero ingresso salone 2 camere tinello bagno volendo box mutuo. N.F.I. 655.842.

TAIT [illegible] libero [illegible] corso Regina (pressi corso Tassoni) recente veramente spazioso 2 camere tinello bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso [illegible] signorile recente salone 2 camere cucina ingresso biservizi.

TAIT 513.931 libero pressi via [illegible] ultimo ed intero piano recente 4 camere cucina ingresso biservizi.

TESORIERA (via Cristalliera) libero 1 camera tinello cucinino bagno mq [illegible]. Maiora 434.1261.

[illegible]

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre 91 mq 110/1[illegible] strada Castello di Mirafiori angolo via [illegible]. Tel. 606.1534.

TORINO nord libero ingresso [illegible] 2 camere cucina abitabile bagno ristrutturato L. 170 milioni vendo I.S. 532.[illegible].

TORINO

via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 606.1534.

TROFARELLO

porzione libera di casa trifamiliare 270 mq abitabili box giardino. [illegible] betti vende tel. 57.67.

VANCHIGLIA prestigioso su 2 piani mq 250 salone 4 camere 3 servizi ristrutturato. Arsario 592.398.

VENARIA REALE

VIALE BURIDANI

in prestigioso palazzo in costruzione appartamenti da 100 a 200 mq con finiture signorili box auto doppi

[illegible] **561.3535**

VENARIA [illegible] soggiorno cucina [illegible] 2 camere doppi servizi box auto termo autonomo. C.S.I. 920.3432.

VENARIA via Alfieri salone 2 camere cucina bagno box 2° e [illegible] piano mutui. La Torre Service 435.7947.

VENTI

km da Torino zona collinare vendesi splendida villa ristrutturata giardino mq 3800. Tel. 800.178 - 695.262.

VIA Baltimora ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Grimaldi 324.1841.

VIA Borgaro libero recente 2 camere cucina L. 170 milioni altro occupato camera tinello cucinino L. 120 milioni abbinabili. Maiora 434.1261.

VIA Boston signorile piano alto libero 3 camere tinello biservizi 110 mq L. 295 milioni. Ecocasa 630.517.

(continua)

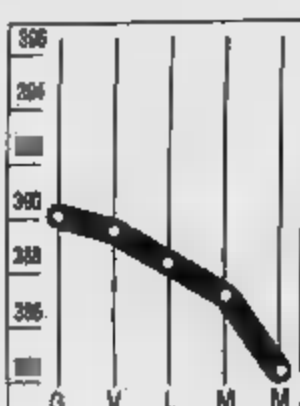
DOLLARO
1212,41

Dollaro in flessione sui mercati italiani. La americana ha chiuso ieri a 1212,41 lire rispetto alle 1217,68 della vigilia. Anche a Francoforte il dollaro è passato da 1,6127 a 1,6045 marchi.

MARCO
755,585

Il marco sale al fixing italiano, dopo che in mattinata la effettuato un finanziamento a tassi crescita. La moneta tedesca è stata fissata a lire contro le precedenti 755,010.

COMIT
-0,83%

In Borsa torna il ribasso e l'indice scivola a 609,01 punti. Le vendite hanno colpito oggi quasi tutti i titoli guida e in particolare i valori del gruppo De Benedetti, salgono leggermente i titoli Pirelli.

RISTRETTO
-0,57%

Ancora un ribasso Ristretto, l'indice Ibi è a quota 384,98. Il recupero di Pop. Milano (+1,69%) è perso nei ribassi di Pop. Novara (-0,95%), Agricola Mantovana (-2,34%) e Pop. Bergamo (-2,05%).

Varato il decreto bis. La Finanziaria avanza a fatica, nuovi fondi per Sanità e regioni

Privatizzazioni, il governo ci riprova

Dall'Imi acconto di 3 mila miliardi

Accordo di facciata sulle privatizzazioni e voto fiducia per far passare alla Camera il ticket sui farmaci: così procede la manovra economica, mentre il Parlamento, ormai, pensa a tutt'altro. Il Consiglio dei ministri ieri ha reiterato il decreto-legge sulle privatizzazioni di aziende pubbliche nel originario (quello su cui era scoppiato dissenso tra i partiti) dopo riunione della maggioranza che aveva suggerito questa soluzione. E' stata aggiunta solo una parte che le vendite di immobili, con l'Imi chiamato a versare un acconto di mila miliardi.

La decisione del g di chiedere voto di fiducia è dettata tanto dall'intensità degli assalti alla legge finanziaria, quanto dalla fiacchezza dei di ri di economica a cui nessuno più crede. Tra l'altroieri e ieri, il numero legale alla Camera è mancato tre volte. Ministri e sottosegretari stati invitati a cancellare tutti gli altri impegni per presenti alle votazioni. Il primo voto fiducia riguarderà oggi l'articolo 4 del disegno di legge sui tagli di spesa: quello che aumenta i ticket. Decadranno le centinaia di emendamenti presen soprattutto Rifondazione comunista; ma voto finale sulla legge è già spostato almeno a domani.

La spesa delle Usl, peraltro, continua crescere oltre le previsioni. Con altro decreto, ieri il governo ha accresciuto il fondo sanitario nazionale per il '91 di 5600 miliardi (+7,1%). Ma non detto che lo sfondamento di spesa si fermi qui; le Regioni chiedono altri 5200. Aggiungendo i miliardi dell'Imi di cui sopra arriveranno nel '92, è ormai certo che il deficit '91 supererà i 160 mila miliardi. Ciò significherà che, in percentuale sul prodotto interno lordo, non sarà fatto alcun progresso rispetto allo scorso anno.

Privatizzazioni. Le questioni ancora aperte, ossia quasi tutte quelle cui i partiti hanno litigato due i, saranno affron n una nuova riunione giovedì 12; dopodiché si dovrà rispettare l'impegno «tassativo», preso ieri, a convertire il decreto in legge prima di Natale. Il testo del decreto approvato ieri prevede la trasformazione in società per azioni Iri, Eni, Enel e così via, per venderne il 49% privati, cui, ufficialmente, tutta la maggioranza è d'accordo; è vago sulla cessione di singole aziende da parte degli stessi enti, questione su cui si concentra dissenso.

Commenta, dall'opposizione, pri: «Tutti gli interrogativi restano aperti: tempo e strategie delle privatizzazioni, individuazione dei settori strategici per la presenza pubblica, ruolo degli enti e poteri del Cipe sulle scelte da fare». Il dissenso sull'ampiezza delle privatizzazioni, tra i liberali, il ministro del Tesoro Guido Carli alcuni dc una parte, i socialisti altri dc dall'altra, rimane. ministro pli Egidio Sterpa si dice «abbastanza soddisfatto», ma sente il bisogno di augurarsi «che non ci siano segrete intenzioni di sil

La battaglia, assai più concreta che ideologica, verte prattutto chi decide di vendere, che cosa vendere e come. I socialisti contenti soprattutto per l'aggiunta della norma sulla cessione degli immobili, a cui tenevano moltissimo. Essa autorizza il ministro delle Finanze affidare consorzi di banche ed altri operatori economici, anche privati, il compito di individuare in 6 mesi i beni patrimoniali dello Stato che possono essere venduti.

Questi beni immobili no poi ceduti a società a capitale misto, per gestirli o venderli. Tra gli enti pubblici autorizzati a cedere immobili, l'Imi dovrà versare «acconto proventi di alienazioni e gestioni» non inferiore al 50%, fino 3 mila miliardi. In precedenza, il governo aveva sperato che que cifra potesse servire rendere meno peggiore il consuntivo di bilancio '91; ora invece si dice che concorrerà a realizzare nel '92 il totale 15.000 miliardi da privatizzazioni (circa il doppio, sembra, della somma media incassata annualmente dal Tesoro britannico in 12 anni di thatcherismo).

Stefano Lepri

A sinistra Franco Marini ministro Lavoro.
Carlo Patrucco, vicepresidente Confindustria (sotto) «Occorre accordo largo respiro».
grande il ministro Carli

Patrucco: i nodi non si risolvono con proposte come queste

Ultimatum Cee all'Italia

Dovrà ridurre in cinque anni l'inflazione e i debiti pubblici

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'Italia, forse, non è troppo tardi. I giudizi negativi in luce dal rapporto annuale della Commissione Cee potrebbero ancora essere ribaltati da una rigorosa politica di risanamento, ma secondo il commissario Henning Christophersen, che ieri ha presentato il documento, occorre andare molto oltre i programmi già annunciati. «Ci sono cinque anni di tempo - egli ha detto riferendosi all'obiettivo della convergenza economica necessaria per una piena partecipazione italiana all'unione monetaria - e in questo periodo incoraggeremo le autorità italiane a essere più ambiziose». L'Europa è dalla nostra, si aspetta più sacrifici. «Con l'Italia - ha aggiunto - discusso il programma di stabilizzazione gli Stati membri hanno dato di avere imboccato la strada giusta, anche se molto resta da fare, per ridurre a livelli accettabili inflazione deficit pubblico. Le previsioni economiche indicano un leggero miglioramento nel 1992, ma nessuno nel 1993: va tuttavia precisato che tali previsioni incorporano tutte misure indicate dal governo italiano, che se applicate miglioreranno la situazione. Ma molto di più è necessario prima del 1996; e l'Italia è in grado di farlo».

Nel rapporto economico registra la secca battuta d'arresto dell'economia nel 1991 la crescita è stata appena dell'1,3%, contro il -0,2 a livello mondiale il -0,4 americano. Su questo sfondo l'Italia ha fatto registrare una crescita prossima alla media Cee: 1,3%. Ma anche per il 1992 dovrà accontentarsi di valori mediocri: rispettivamente 2 e 2,5 a fronte di una previsione crescita Cee del 2,2 e del 2,5. L'inflazione, del 6,4% nel 1991 contro una media Cee del 5, resterà nei prossimi due anni a livelli alti: 5,25% contro 4,6 a livello europeo.

strada economica, essenziale al processo di unione monetaria, appare difficile: soprattutto se si considerano i deficit pubblico, che dovrebbe passare - in rapporto al pil - dal 9,9% di quest'anno al 9,5% nel 1993 (salvo un più marcato effetto delle misure di risanamento), contro una media Cee poco superiore al 4%. Secondo il rapporto «ciò dovuto non tanto alla di programmi di correzione, ma alla mancanza di rigore nell'applicazione di tali programmi». Il programma attuale, secondo Bruxelles, «rischia di non raggiungere gli obiettivi annunciati anche se viene applicato con vigore». Il perché semplice: «Si basa su scenario crescita molto ottimista». Inoltre «il programma a medio termine del maggio 1991 è fortemente impostato sulla fiscalità»: gli aumenti delle imposte dirette «potrebbero così ripercuotersi rivendicazioni salariali e contribuire ad accentuare le pressioni inflazionistiche». Ma resta la speranza, soprattutto nella volontà del governo italiano, puntualizzata dalla Commissione, di «applica misure correttive se gli obiettivi non saranno raggiunti»: il «di più» a cui si riferisce Christophersen nel suo incoraggiamento all'Italia.

Fabio Galvano

Costo del lavoro Governo bocciato

ROMA. Il negoziato sul costo lavoro per saltare. Ieri sera, in un incontro tecnico al ministero del Bilancio, sindacati e Confindustria hanno bocciato decisamente l'ipotesi pre tata dal governo. «I problemi non si risolvono propo come queste», detto Patrucco per la Confindustria.

Mentre tutte organizzazioni imprenditoriali (Intersind-Asap, Confapi, Assicredito, organizzazioni artigiane e agricole, Confcooperative ecc.) si mettono sul sentiero di guerra, anche i sindacati sparano palle infuocate. «Senza modifiche - afferma Bruno Trentin, segretario generale Cgil - la proposta del governo è inaccettabile». Il confronto, conferma Giorgio Benvenuto intervenendo all'assemblea strutture , «impantanato», ma nonostante tutto esiste uno spiraglio che consentirebbe di imboccare un percorso meno accidentato: il del lavoro si potrebbe ridurre, senza colpire soltanto i lavoratori, attra l'ipotesi-Formica, anticipata ieri dal giornale, per fiscalizzazione strutturale degli oneri nitari in tre anni, pari a 30.000 miliardi, in aggiunta ai 16.000 già alleggeriti alle aziende.

Ci necessaria volontà politica per superare un guado tanto difficile? vice presidente degli industriali, Carlo Patrucco, è convinto che non si può arrivare ad soluzione con il tipo proposta go «Occorre un accordo largo respiro - aggiunge - e che ragioni nell'arco di o due anni, ridefinisca complessivamente il quadro delle relazioni industriali. E' necessario che ci sia fermezza nei rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione per rompere la spirale perversa che salario indipendentemente dalla prestazione. Ci vuole un salto culturale importante: mantenere l'esistente è un arretramento Insistendo sul tasto del pubblico impiego, Patrucco propone al governo «clausole di dissolvenza»: «Un eventuale accordo scompare nel momento in cui il governo sfonda dello 0,1% nei contratti pubblici».

D'ora in avanti, peraltro, si dovranno fare i conti anche con tutte le altre associazioni imprenditoriali, ben determinate a farsi sentire pure ricorrendo a manifestazioni di protesta. «Sul piano del metodo - sottolinea il presidente Confcommer Colucci - la trattativa stata malaccortamente sfilacciata in un susseguirsi riunioni "a geometria variabile", talune ufficiali ed aperte a tutte le organizzazioni sindacali e imprese interessate, altre ufficiose, inspiegabilmente ristrette e qualche volta semiclandestine. Dall'inconcludenza del metodo all'inaccettabilità del merito, secondo Colucci, il passo è stato fatalmente breve».

Totale anche la chiusura della Cgil. Per Trentin, l'ipotesi illustrata lunedì dai ministri economici e del lavoro non può rappresentare neanche una ba di discussione: se il g modificherà sostanzialmente, «si può immaginare una ripresa feconda del negoziato, altrimenti domani sindacato andrà al vertice con i ministri la Confindustria solo per ascoltare». Benvenuto, ugualmente, punta i piedi. «Non possiamo andare - precisa - oltre le note disponibilità sulla scala mobile, né sono ipotizzabili separate perché è finita l'epoca degli accordi disgiunti. L'ipotesi governativa di riforma dell'indicizzazione, sia per la parte transitoria ('92-93) che per quella strutturale (dal '94), non salvaguarda il potere acquisto dei salari».

Se a tale ipotesi, che fa perdere mediamente 700 mila lire di potere di acquisto, si dovessero aggiungere gli effetti delle misure previste nella finanziaria (aumento dello 0,90% dei contributi previdenziali maggiorazioni dei tickets sanitari), il «salasso» per i lavoratori dipendenti sarebbe di circa un milione e mezzo. «Se l'incontro di venerdì dovesse fallire - prosegue Benvenuto - chiederemo l'intervento Andreotti, che aveva di lavorare dietro le quinte: a quel punto, dovranno chiare responsabilità chi questo accordo proprio vuole farlo».

Infine, ancora un commento fronte imprenditoriale. Aprendo i lavori dell'assemblea Confcommercio, presidente Francesco Colucci aveva annunciato «il pieno, totale e definitivo dissenso» dell'organizzazione rispetto ad una ipotesi che spinge la trattativa verso «l'inglorioso epilogo che fin troppo facile prevedere».

Gian Carlo Fossi

Telefonini, la deregulation non piace al psi

Ma Vizzini stringe i tempi: entro 90 giorni le nuove norme

ROMA. Dai socialisti arriva uno stop alla liberalizzazione dei telefonini. Martedì sera il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Carlo Vizzini ha firmato il decreto che istituisce la commissione destinata a dettare entro 90 giorni le regole per l'ingresso dei privati nel mercato del radiomobile. E ieri, a poche ore di distanza dall'annuncio sono arrivate le prime bordate. Biagio Marzo, deputato socialista e presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, giudica «inopportuna estemporanea» l'iniziativa, anzi «l'uscita», Vizzini. drastico il giudizio di Fabrizio Cicchitto, responsabile del psi per l'Industria e le Partecipazioni statali, che chiede però un po per il gestore pubblico nella commissione ministeriale.

La commissione nominata l'altro ieri da Vizzini, dopo che due settimane fa l'Autorità antitrust aveva criticato duramente la posizione di monopolio detenuta Sip nel servizio di radiomobile, è composta da tecnici e professori universitari. Spetterà a loro il compito di risolvere i problemi tecnici e normativi per la concessione della seconda licenza «anche in vigenza dell'attuale atto di concessione in esclusiva Sip», afferma ministero.

Ed è questo il primo punto su cui il psi si trova in disaccordo con il ministro. «Esiste una concessione affidata in esclusiva alla Sip fino 2004 - afferma Marzo - e non quindi che questa iniziativa si rivelasse un bastone tra le ruote della legge sul riassetto delle telecomunicazioni, in discussione alla Camera, né tantomeno una sorta di merce di scambio per assicurarne l'approvazione». Ma Marzo è anche preoccupato per il ruolo del gestore pubblico, dato che «la di studio tiene conto della parte pubblica Sip-Stet che, fino a prova contraria, ha la massima responsabilità del settore del radiomobile». La soluzione, per il presiden della commissione per le Partecipazioni statali, è una : fronte all'iniziativa di Vizzini la Sip e la Stet devono incalzare il ministro allo scopo di chiarire le finalità di tale commissio per superare le incomprensioni nate dall'iniziativa, sia per tutelare gli interessi degli azionisti e degli utenti».

La replica di Vizzini fatta attendere. Marzo, dice il ministro, «si turba per una iniziativa congruamente preannunciata e doverosa. Egli mostra chiaramente di re un decreto ministeriale che non conosce e, per di più, incita la Sip Stet ad "incalzare il ministro"». «C'è da complimen - prosegue Vizzini - per una visione tanto proiettata verso l'Europa da farcela saltare a piè pari». ministro parla di «resistenze che si preparano per difendere oltranza un monopolio», ma conclude con un'apertura alle richieste dei socialisti: «Nessuno sottovaluta il ruolo del gestore pubblico e l'importanza di aprire un tavolo di discussione che tenga conto anche degli interessi degli azionisti. Ma la stagione delle parole deve considerarsi chiusa».

Alle accuse di Marzo fa eco Fabrizio Cicchitto, che pur considerando l'iniziativa di Vizzini «certamente utile», chiede che prima di prendere qualsiasi decisione ci sia «un serio confronto a livello governo e, in primo luogo, fra il ministro delle Poste, la Stet, la Sip». In pratica, Cicchitto non si oppone alla commissione Vizzini ma chiede che venga allargata e comprenda an rappresentanti società pubbliche.

L'esponente socialista si spinge ancora più in là per quel che riguarda l'identità secondo gestore, parlando di «discorsi ed alleanze tutte italiane». Le «valide e robuste esperienze maturate in Italia», sostiene infatti Cicchitto, «nulla hanno da re, ma anzi hanno da insegnare, specialmente in alcuni comparti, ai gestori esteri». Come a dire: le alleanze fatte finora dalle società italiane con partner stranieri potrebbero lasciare il posto a un consorzio tutto nazionale. Magari con la partecipazione della Sip o della Stet.

Una posizione inedita, che, se dovesse affermarsi, aprirebbe nuove prospettive nella gara per il ruolo di secondo gestore dei telefonini. In lizza per la concessione, infatti, ci sono oggi tre consorzi privati tutti formati da società italiane e straniere: Unitel (Fiat, Fininvest e la britannica Racal), Omnitel (Olivetti, la svedese Televerkt e altri partner americani) e Pronto Italia (Sviluppo e l'americana Pacific Telesis).

[f. man.]

Fondi in attivo, Borsa inquieta: voci di indagini Consob sul crollo del gruppo di Leopoldo

Pirelli respira, Olivetti sotto tiro

Il titolo di Ivrea perde il 5,32%

MILANO. Ribasso contenuto, liquidazione andata [illegible] posto, Pirelli in recupero dopo due giorni nerissimi. Per contro, Olivetti in discesa sulla scorta di ipotesi di un «1992 assai difficile». Infine, buone notizie dai fondi [illegible] investimento, la [illegible] raccolta netta è salita [illegible] 406 miliardi, quasi il doppio rispetto ai 209 miliardi di ottobre.

Piazza Affari ha comunque concluso una seduta animata da maggiori scambi in perdita anche se è andata a posto [illegible] liquidazione di novembre. E considerati i tempi che corro[illegible] è stato un bel sollievo.

E' toccato ai titoli [illegible] De Benedetti guidare ieri il ribasso. Mentre nel parterre si intrecciavano voci di possibili aumenti di capitale, subito smentite dai vertici della società informatica, Olivetti perdeva il 5,32 per [illegible] a 2.670 lire nell'ordinaria e l'1,39 per cento nella privilegio. Ancor più netto (-6 per cento) il calo [illegible] Cir che segnava un prezzo di riferimento [illegible] 1.802 lire contro le 1.917 lire di martedì.

Su Olivetti hanno pesato le ultime dichiarazioni di Franco Nobili su Italsiel, e le voci su progetti di ricapitalizzazione. La società ha subito smentito operazioni sul capitale, chiarendo che «la posizione finanziaria del gruppo è solida: la liquidità raggiunge i 4.800 miliardi e l'indebitamento è pari a un quarto dei mezzi propri».

A Torino, intanto, Giorgio Aro[illegible] a Giorgio Rolle della Direzione personale [illegible] gruppo di Ivrea, hanno confermato che il 16 dicembre l'azienda renderà noti i piani industriali, mentre il confronto sull'occupazione inizierà il 9 gennaio.

[illegible] è stata una buona giornata per il listino. Fiat ha lasciato sul campo il 2,44 per cento, Ifi il 3,19 per cento, Montedison il 2,63 per cento, le Generali l'1,54 per [illegible]. Anche i telefonici si sono indeboliti, con le Sip in calo dello 0,60 per cento e le [illegible] invariate a 2010 lire. Le Ferfin, [illegible] telematico, hanno segnato una flessione dell'1,99 per cento a una quotazione ufficiale di 1770 lire. Tra gli altri settori, il bancario ha perso lo 0,63 per cento con le Credit invariate a 2.093 lire, le Banco Roma a [illegible] (-2,03 per cento), le Ambroveneto a 3645 (-0,14 per cento) e le Comit, che sul telematico hanno ceduto lo 0,68 per cento. Anche il settore assicurativo ha perso lo 0,56 per cento. In controtendenza Mediobanca, che recupera lo 0,36 per cento.

Certo il momento non è felice. Alle difficoltà [illegible] parterre si [illegible] quelle del quadro economico, i fallimenti di alcune operazioni come Continental. «Considerata la congiuntura economica [illegible] favorevole, i risultati sono da ritenersi soddisfacenti perché, pur dovendo subire i notevoli ribassi delle quotazioni [illegible] tutti i mercati, i fondi hanno mantenuto sostanzialmente inalterato il valore medio delle quote di partecipazione, diversificando il portafoglio». E' questo il commento di Assogestioni sui dati relativi ai fondi di investimento che, in novembre, hanno visto una crescita dello 0,7 per cento della raccolta [illegible]. Il risultato è stato determinato [illegible] un calo dei riscatti [illegible] 169 miliardi (dai 1.841 di ottobre ai 1.672 di novembre), [illegible] calo delle nuove sottoscrizioni contenuto [illegible] miliardi (da 2.130 a 2.078).

Il patrimonio complessivo dei fondi è salito da 55.656 a [illegible] miliardi, mentre si conferma, per [illegible] decimo mese consecutivo, il trend positivo. Anche la performance di novembre è sostanzialmente [illegible]gata all'andamento dei fondi obbligazionari, che hanno saldato il mese [illegible] con una raccolta netta [illegible] 1.022 miliardi (derivante da un saldo tra 1751 miliardi di nuove sottoscrizioni e 729 miliardi di riscatti). Risultati negativi, invece, per i fondi bilanciati e quelli azionari, [illegible] cui raccolta netta è stata passiva rispettivamente per 286 miliardi [illegible] nuove sottoscrizioni contro 375 di riscatti) e 330 miliardi (238 di nuove sottoscrizioni contro 568 di riscatti).

Valeria Sacchi

LA MARCIA DEI FONDI

1500 — 1000 — 500 — 0 — -500

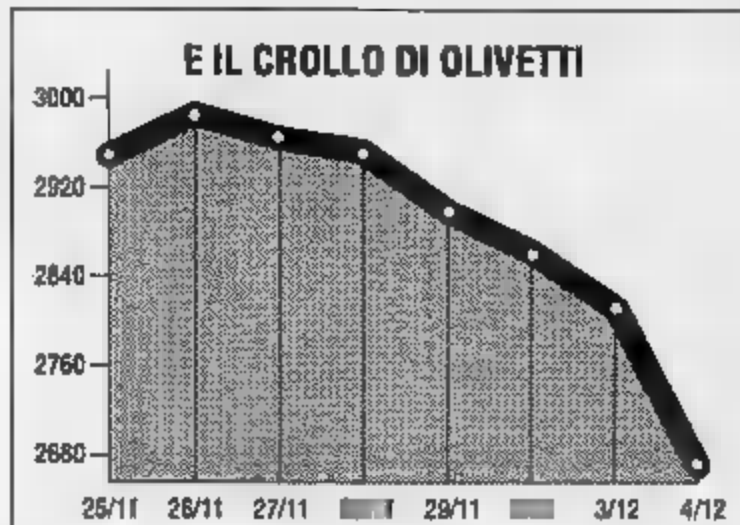
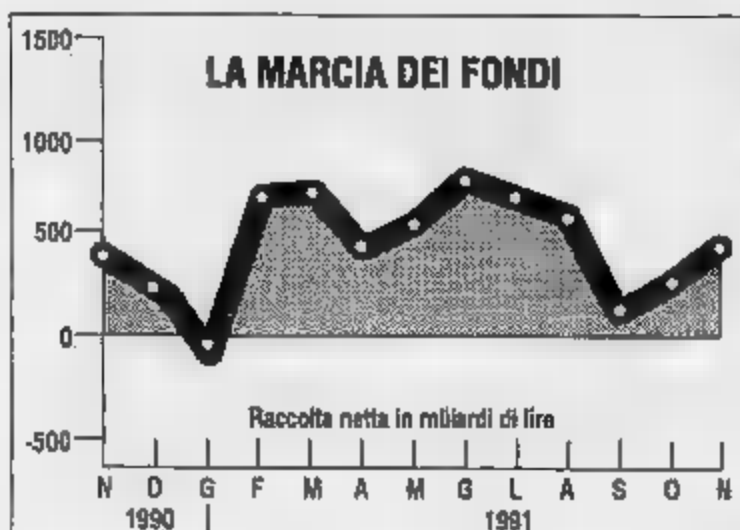
Raccolta netta in miliardi di lire

N D G F M A M G L A S O N

1990 | 1991

E IL CROLLO DI OLIVETTI

3000 — 2920 — 2840 — 2760 — 2680

25/11 26/11 27/11 [illegible] 29/11 [illegible] 3/12 4/12

Carlo De [illegible] e [illegible] fianco) l'industriale Gianni Varasi

In recupero i titoli del colosso della gomma

Bloccata l'emorragia Ma la polemica continua

[illegible] Almeno in Piazza Affari la tempesta sul fronte Pirelli si è placata. E, dal fronte degli azionisti, dalle alleate Camfin e Techint, arrivano attestati di solidarietà alla gestio[illegible] di Leopoldo.

Ma l'affare Pirelli-Continental continua a suscitare polemiche e si infittiscono voci [illegible] indagini in materia [illegible] insider trading. Le chiede a gran [illegible] il pds, pare (ma la commissione si trincera dietro il «no comment») che qualcosa si stia muovendo in Consob. Oggi, infine, ci sarà il primo confronto [illegible] i sindacati sulle prospettive del colosso della gomma, dopo il fallimento dell'operazione Continental.

[illegible] procediamo con ordine. Innanzitutto la Borsa. Ieri c'è stato l'atteso rimbalzo dopo i clamorosi tonfi di [illegible] settimana. Dopo aver perso il 30% nelle due sedute precedenti, la Pirelli spa ha messo a segno un recupero dell'1,25% del titolo ordinario a 1216 lire, e del 4,7% delle risparmio non convertibili.

Stabile, intanto, la Pirellina a 4150 lire, e un rialzo dello 0,65% per Pirellina rnc. La reazione [illegible] stupisce, sia per l'entità delle perdite sia perché gli operatori sono convinti che i sacrifici necessari (innanzitutto la [illegible] delle attività diversificate) siano questione di settimane e che, quindi, il piano di risanamento finanziario è già entrato nel vivo.

Anche le voci sui dissensi nei confronti della gestione di Leopoldo Pirelli, che si è assunto la piena responsabilità dell'operazione Continental, sono state ridimensionate. Ieri la Camfin, finanziaria della famiglia Tronchetti e azionista [illegible] Pirellina, ha smentito dissensi con Leopoldo, riconfermando [illegible] completo appoggio ai vertici Pirelli, [illegible] pure la Techint della famiglia Rocca ha espresso «il totale appoggio all'operato del gruppo Pirelli e dei suoi amministratori».

Eppure, le acque attorno alla Pirelli continuano ad essere agitate. Ieri si è diffusa la [illegible] di indagini Consob dopo il crollo dei giorni scorsi. In commissio[illegible] si replica con un secco «no comment», riserbo obbligato dalla [illegible] normativa sull'insider trading che attribuisce al presidente il compito di effettuare le indagini preliminari su eventuali reati. Non è, del resto, eccezionale che la commissione attivi le indagini di rito di fronte a un tonfo così cla[illegible] un titolo così diffu[illegible].

Va rilevato, però che queste voci e altre su prossime iniziative giudiziarie da parte [illegible] gruppi di azionisti (la contestazione sarebbe di falso in bilancio) contribuiscono a tener alta la temperatura attorno al [illegible] Pirelli. Ieri è sceso in campo il pds [illegible] un'interrogazione al ministro del Tesoro Guido Carli perché solleciti la Consob «a verificare capillarmente i movi[illegible]ti sui titoli Pirelli nei giorni precedenti» l'annuncio del fallimento della trattativa con la Continental. [illegible] commissione, secondo i deputati Bellocchio, Romani e Di Pietro, dovrebbe in particolare accertare «se ricorrano profili di irregolarità e reato, con particolare riferimento ad attività di insider trading».

Eppure, a qualcosa il fallimento di Pirelli in [illegible]mania [illegible] servito. Si [illegible] avviando una riflessione [illegible] limiti e problemi delle nostre imprese sul fronte dell'internazionalizzazione rinviata forse per troppo tempo. E, in attesa del confronto con il sindacato, per ora assai più cauto e meno polemico di alcuni ambienti finanziari, c'è da registrare a questo proposito l'uscita di Gianni Varasi industriale da sempre amico di alcuni socialisti di primo piano (De Michelis in particolare) ma tutt'altro che acritico.

Intervenendo ieri a un dibattito al Salone del Denaro, Varasi, dopo av[illegible] constatato che effettivamente la situazione italiana potrebbe perfino essere da serie C, ha amaramente am[illegible] che le colpe [illegible] di tutti.

«Non è solo una questione di classe politica, in quanto espressione del Paese», ha precisato. «Mi rifiuto [illegible] pensare che le colpe siano solo da una parte - ha detto ancora -, non togliamoci le nostre responsabilità e piuttosto pensiamo alla sfida che ci attende che è quella di internazionalizzare le nostre imprese». Un compito arduo per la classe imprenditoriale italiana che, conclude Varasi, «è valida [illegible] provinciale: se deve scegliere tra vivere a Parma o Parigi sceglie Parma». (r.e.s.)

Germania, «rialzo strisciante» per i tassi

Vertice Kohl-Bundesbank per decidere l'aumento ufficiale

NEW YORK. L'Urss aiuta [illegible] dollaro per qualche ora. E' bastato l'annuncio che la banca per gli affari economici internazionali dell'Unione Sovietica sospenderà i pagamenti sulla quota capitale del debito estero, per far decollare [illegible] biglietto verde: un rialzo immediato, subito dopo l'apertura di Wall Street, da 1,6050 marchi a 1,6140, per rimbalzare, a metà seduta, fino a quota 1,6170. [illegible] nel pomeriggio, l'effetto-congiuntura ha avuto la meglio: la moneta americana è tornata a precipitare: alle 21 ora italiana quotava 1,6045 marchi, lo stesso livello del fixing di Francoforte, per chiudere, alla fine della giornata, a 1,610 (1209 contro lira).

Ora si attendono i riflessi della decisione sovietica [illegible] mercati europei, in particolare sulle monete e sul marco. La scelta della Vneshekonombank, co[illegible] ha precisato tuttavia lo stesso istituto, è temporanea e verrà rispettato il pagamento degli interessi sul debito estero, come fissato negli accordi stipulati pochi giorni fa, a Mosca, [illegible] il G7, il gruppo dei sette Paesi più industrializzati.

«Desideriamo affermare - si legge nella lettera inviata via telex ai creditori - che i pagamenti sull'ammontare degli interessi previsti per tutti i crediti [illegible] adempiuti secondo la via normale». Il telex avverte i creditori di contattare il comitato delle banche creditrici, guidato [illegible] Deutsche Bank, per ciò che riguarda le scadenze dei prossimi colloqui sui termini e le condizioni del rimborso. La banca sovietica ha rilevato che il rinvio copre i debiti contratti prima del 1° gennaio 1991. Il debito Urss viene stimato attorno a 84 miliardi di dollari (circa 102 mila miliardi di lire); la Germania, con [illegible] miliardi di dollari (10 [illegible] coperti da garanzie governative), è il Paese più esposto.

Le notizie dall'Unione Sovietica ed i [illegible] contraccolpi hanno centrato [illegible] momento critico per [illegible] moneta Usa. In mattinata, la Bundesbank aveva lanciato una nuova operazione di pronti contro termine [illegible] rifinanziamento del mercato per un totale [illegible] 44,9 miliardi di marchi a [illegible] e 63 giorni a tassi in rialzo rispettivamente dal 9,05% al 9,25% e dal 9,26 al 9,30%.

Contemporaneamente i tassi valutari [illegible] compiuto un piccolo balzo, sufficiente a portare [illegible] le posizioni, fatta eccezione per quelle a vista, ampiamente sopra [illegible] 9,25% del Lombard. Per molti operatori, compreso [illegible] Wall Street Journal, era [illegible] stretta creditizia strisciante, destinata a portare, entro due settimane, alla decisione di rialzare ufficialmente i tassi d'interesse sulla spinta di [illegible] fazione politica che potrebbe uscire allo scoperto il 19 [illegible]cembre, quando la banca [illegible]trale tedesca fisserà i propri obiettivi di [illegible] monetaria per il [illegible]. L'aumento sarebbe una risposta alla crescente inflazione, all'aumento della offerta di moneta, alla forte richiesta di crediti, ma anche [illegible] segnale delle autorità monetarie in [illegible] della prossima tornata di rinnovi contrattuali.

Oggi [illegible] presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger sarà a Bonn, per discutere [illegible] il cancelliere Kohl e il suo staff l'unione economico-monetaria, all'ordine del giorno del prossimo vertice di Maastricht.

[illegible]

Banche, avanzata in ordine sparso

ROMA. Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, difende il sistema bancario, [illegible] di non aver correttamente interpretato i segnali della Banca d'Italia, [illegible] l'aumento - operato [illegible] alcuni istituti - [illegible] attivi compresi tra il prime e il top rate (in media di 0,5 punti percentuali). «In tutto questo c'è un errore di prospettiva - ha detto Bianchi -, la Banca d'Italia ha dato un segnale chiaro che [illegible] intendeva cedere sul cambio, ed ha portato il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa [illegible] 12%. Alcune banche hanno, è vero, ritoccato i tassi attivi, [illegible] ciò è dipeso dal loro deside[illegible] di selezionare più accuratamente i propri affidamenti». Il presidente dell'Abi non ha tuttavia escluso che la più accurata selezione del credito possa indurre qualche istituto a ritoccare anche il proprio prime rate. A conferma di quest'ultima previsione [illegible] Bianchi Ambroveneto e Popolare di Milano hanno ritoccato di mezzo punto i saggi di interesse praticati alla clientela. La banca guidata da Giovanni Bazoli ha aumentato dello 0,50% tutti i tassi di interesse attivi, compresi [illegible] «prime rate» e il «top rate» rispettivamente dal 12,50% al 13% e dal 16,7% [illegible] 19,25%. [illegible] Banca popolare di Milano, invece, secondo quanto riferito da fonti interne dell'istituto, [illegible] alzato solo il «prime ra[illegible]» portandolo dal 12,50% al 13%. In entrambi i casi le variazioni sono operative dal 2 dicembre.

Opa famiglia Agnelli

[illegible] oggi la decisione per [illegible]

PARIGI. Il Conseil des bourses de valeurs (Cbv) non annuncerà la sua decisione sull'Opa avanzata per Exor dalla famiglia Agnelli prima di giovedì. Lo ha annunciato un portavoce della Borsa francese. Il Cbv dovrà decidere se l'offerta avanzata dalla famiglia Agnelli per la holding che controlla la Perrier sia equa per gli azionisti [illegible] minoranza della società. L'opa ha infatti suscitato timori e malcontento fra l'azionariato di minoranza, secondo il quale [illegible] prezzo offerto per la Exor, 1320 franchi francesi ad azione, è troppo basso. Gli azionisti sostengono che una volta andato in porto il tentativo d'acquisto, il resto delle azioni in circolazione subirebbe una radicale svalutazione. A questo riguardo anche [illegible] ministro francese dell'Economia, Pierre Beregovoy, ha sostenuto che è ora di cambiare le regole sui takeover, che risalgono al 1989.

Per il Mezzogiorno

[illegible] del Cipi [illegible]

ROMA. Via libera del Cipi al contratto di programma proposto dal ministro per il Mezzogiorno con il Gruppo Snia Bpd. Il comitato interministeriale per la programmazione industriale, presieduto dal ministro del Bilancio Pomicino, ha approvato il programma che prevede la realizzazione di interventi nei poli di Pisticci e Ferrandina (Matera), Villacidro (Cagliari), Brindisi e Termoli (Campobasso), per un investimento complessivo [illegible] 1529 miliardi, a fronte [illegible] agevolazioni pubbliche per 740 miliardi. L'operazione, che interesserà i comparti della chimica, darà luogo a nuova occupazione diretta per 1432 unità e ad una nuova occupazione indotta di circa 5000 unità. Il Cipi ha approvato anche 12 programmi di innovazione tecnologica che complessivamente comportano un costo di 50,3 miliardi a fronte di agevolazioni di 18,9.

Ford, GM, Chrysler

[illegible] Usa, freni alla produzione l'anno prossimo

DETROIT. Le tre «grandi» [illegible] automobilistiche americane si accingono a ridurre gradualmente la produzione del primo trimestre '92, confermando che le illusioni circa [illegible] ripresa delle vendite entro la prima metà dell'anno prossimo stanno lasciando il posto ad una visione più realistica della situazione. E' quanto riporta il Wall Street journal. Nel mese di novembre, mentre le vendite languivano riflettendo un ritmo recessivo, i produttori di auto hanno cominciato a rivedere i loro ambiziosi piani di produzione per il primo trimestre del prossimo anno ridimensionandoli ai livelli, più bassi, del primo trimestre 91. Fonti industriali hanno reso noto che Ford, Chrysler e General Motors hanno ridotto, fino a questo momento, i [illegible] piani produttivi di circa 200 mila unità, tra autovetture, camion e furgoni.

NOMI E COGNOMI

Necci, più poteri al manovratore o la riforma perde l'ultimo treno

SON passati trentasei mesi, tre anni esatti, da quando le Ferrovie dello Stato, la più grande azienda pubblica di questo Paese [illegible] [illegible] delle più disastrate [illegible] mondo, hanno alla guida un «amministratore straordinario».

L'antinomia tra [illegible] «straordinarietà» della ge[illegible] e le molte stagioni [illegible] dal momento in cui questa fu codificata dopo una raffica di scandali cui seguì l'assassinio dell'ex presidente Lodovico Ligato, potrebbe essere archiviata come uno dei soliti paradossi italiani, se non rischiasse di dissolvere ciò che è stato realizzato fin qui.

Nel dicembre 1988, quando arrivò il primo amministratore straordinario Mario Schimberni, Villa Patrizi sembrava una corte sardanapalesca, molle [illegible] sfarzosa. Magistrati e polizia vi avevano fatto irruzione [illegible] qualunque suppellettile sollevassero, tra quelle orientaleggianti volute dall'ex presidente, sprigionava fetore.

Oltre alle lettere anonime (una ventina al giorno, confessò il commissario) una burocrazia irresponsabile [illegible] infingarda era intenta a produrre soprattutto scartoffie, non sembrava mini[illegible] interessata a far viaggiare i treni.

Gallori, celebre *leader* dei Cobas, [illegible] misto [illegible] anarchia e peronismo, imperava indisturbato, perfettamente omogeneo a un modello di cogestione che impediva di distinguere tra le responsabilità dello Stato, dei dirigenti [illegible] dei sindacati.

Schimberni durò diciotto mesi. Gli succedette Lorenzo Necci, che proprio in questi giorni ha compiuto anche lui i fatidici diciotto mesi di amministrazione straordinaria. Troppi.

Assai più diplomatico del predecessore, Necci è tuttavia convinto che [illegible] tornare con urgenza all'ordinarietà della gestione.

Oggi le Ferrovie hanno [illegible] contratto [illegible] programma, che fissa [illegible] dare e l'avere [illegible] lo Stato, consente di definire le strategie, di scegliere come svilupparsi e [illegible] perseguire l'economicità. Oltre 40 mila dipendenti sono usciti dall'azienda [illegible] il servizio non [illegible] ha risentito. [illegible] dirigenti hanno condizioni simili [illegible] quelle dei privati, con la mobilità, la licenziabilità e livelli retributivi di mercato.

[illegible] [illegible] avviato [illegible] grande progetto dell'Alta Velocità, trentamila miliardi d'investimenti che dovrebbero consentire al [illegible] sistema ferroviario di mettersi al passo [illegible] quello europeo [illegible] di avviare a soluzione l'emergenza-trasporti, che condiziona [illegible] misura rilevante tutta l'economia nazionale. Allo scopo è stata costituita una società privata, son stati stilati contratti che prevedono un tetto al costo dell'investimento e tempi predeterminati [illegible] realizzazione. Clausole che si spera ci eviteranno di assistere al solito sconcio degli appalti e dei gonfiamenti di spesa. O [illegible] ignominie come quella della direttissima Roma-Firenze, poche centinaia di chilometri in costruzione [illegible] un ventennio, lo stesso periodo che, tra il 1837 e il 1857, bastò per costruire 1707 chilometri di linee.

Cosa manca dunque per restituire alle Ferrovie la normalità [illegible] gestione?

Manca la legge di riforma, che sta faticosamente arrancando nelle commissioni parlamentari, tra i consueti negozi politici.

Il futuro presidente dell'ente Ferrovie dovrà avere ampi [illegible] reali poteri e, soprattutto, [illegible] dovrà [illegible] condizionato da [illegible] consiglio d'amministrazione strettamente lottizzato tra i partiti, secondo lo schema ormai tradizionale. Come pescare la luna nel pozzo, ma a questo Necci condiziona la sua permanenza.

C'è però il caso che la discussione sia vana e che in realtà per vedere la riforma occorrano almeno i canonici diciotto mesi. Se infatti ci saranno le elezioni anticipate, è probabile che il Parlamento non riesca ad approvare in tempo utile il provvedimento.

Allora potranno cantar vittoria la struttura ministeriale che, com'è nelle migliori tradizioni, fa resistenza [illegible] tutti i nemici di un ente funzionante. Perché il rischio è concreto: se alle Ferrovie non si fa un passo avanti, [illegible] ne faranno due indietro.

Alberto [illegible]

L'istituto volta pagina, Carli approva la trasformazione

Anche Bnl diventa Spa

Ma è scontro sullo scandalo Atlanta
Nesi: Drogoul non poteva essere solo

ROMA. Nasce la nuova Bnl; il ministro Carli ha [illegible] la sua approvazione [illegible] trasformazione in Spa della banca. Ma seppellire la vecchia [illegible] non [illegible] così facile.

Lo scandalo [illegible] crediti concessi dalla filiale di Atlanta all'Iraq è ancora ben lontano dall'essere chiarito. E, in un clima che si fa di giorno in giorno sempre più avvelenato, [illegible] agendine [illegible] dossier che vengono tirati fuori, anche [illegible] commissione d'inchiesta del Senato che si sta occupando della vicenda inizia a mostrare le prime spaccature al suo interno.

Ieri, prima di ascoltare l'ex presidente dell'istituto di via Veneto Nerio Nesi e l'ex direttore generale Giacomo Pedde, c'è stato un duro scontro tra i senatori: da un lato i socialisti che difendono la nuova gestione, dall'altro le altre forze politiche che puntano il dito [illegible] i dirigenti del dopo-Atlanta, accusandoli [illegible] [illegible] collaborare sufficientemente [illegible] [illegible] commissione.

Una divisione che ha la sua importanza perché da questo dipende il giudizio che verrà espresso nella relazione finale che i senatori stanno preparando. E che verrà fuori nelle sue reali proporzioni molto probabilmente proprio oggi quando verrà ascoltato per la prima volta il presidente Giampiero Cantoni.

Sul caso-Iraq Palazzo Madama ascolta oggi Cantoni

Il dossier [illegible] Fed. La banca centrale degli Stati Uniti avrebbe già nella seconda metà di luglio saputo tutto quello che stava avvenendo nella filiale della Bnl di Atlanta.

[illegible] quello che si ricava da un documento riservato datato 3 agosto e, cioè, il giorno prima dell'irruzione negli uffici della banca [illegible] dell'inizio [illegible] [illegible]dalo. Nonostante questo, però, la Fed, stando alle dichiarazioni ufficiali finora pronunciate davanti alla commissione d'inchiesta italiana, non avvertì le autorità italiane. Del documento si [illegible] [illegible] [illegible] solo ieri in commissione. [illegible] Nesi ha negato [illegible] [illegible] volta di aver saputo qualcosa prima delle 22,30 del 4 agosto '89.

L'audizione di [illegible] e Pedde. [illegible] sono spuntate fuori grosse novità dalle [illegible] ore di audizione di ieri. Nesi e Pedde hanno confermato quello che avevano sostenuto nella precedente seduta.

Perplesso [illegible] scettico, Nesi: «Non so proprio come sia possi[illegible]le che Drogoul abbia potuto muovere da solo una massa così enorme di denaro. Non [illegible] lo spiego».

L'ex presidente ha ammesso che «il sistema [illegible] controlli dell'istituto [illegible] stato l'anello debole nella vicenda». [illegible] anche il comportamento della Morgan, e dei tre-quattro brokers di Londra che rifornivano [illegible] soldi [illegible] filiale di Atlanta.

Proprio ieri, infine, la Banca Nazionale del Lavoro ha [illegible]gnato alla commissione l'elenco delle lettere di credito della filiale in [illegible] fino alla data dello scoppio dello scandalo.

Le agendine di Drogoul. Sono qu[illegible] e riportano tutti i movimenti dell'ex direttore della filiale [illegible] Atlanta, Chris Drogoul dall'86 all'89. La com[illegible] [illegible] Senato, però, ha ottenuto solo le prime tre. La quarta, quella relativa all'ultimo [illegible] [illegible] ancora nelle mani del sostituto procuratore distrettuale Mc Kenzie.

La nuova [illegible] Il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha dato il [illegible] ieri con un decreto alla Bnl Spa. Nasce, così, il nuovo gruppo polifunzionale. Secondo il piano di ristrutturazione [illegible]to tre [illegible] fa all'interno della Bnl vengono incorporate le sezioni di credito speciale (cinematografico, teatrale, alberghiero, turistico-sportivo [illegible] industriale).

[illegible] patrimonio su cui potrà contare la nuova Bnl [illegible] [illegible] 3392 miliardi, dopo l'aumento di capitale e la fusione deliberati nell'assemblea straordinaria del 3 settembre. Ce [illegible] vorrebbero altri tremila, ha fatto sapere da tempo il presidente Cantoni.

Ma la sua richiesta per ora è rimasta inascoltata. A livello politico non è ancora chiaro quale sarà il futuro dell'istituto. Si discute su di una possibile alleanza con la Comit, un'ipotesi che finora, però, ha trovato [illegible] sostegno.

Anche [illegible] ieri ha preferito difendere il suo vecchio progetto di [illegible] polo [illegible] l'Ina [illegible] l'Inps, spiegando che l'istituto, secondo lui, «dovrebbe andare [illegible] grazie agli sforzi degli attuali azionisti».

Flavia Amabile

Giampiero Cantoni presidente della Banca [illegible] [illegible] Lavoro

---

Il controllo a «Pierre 1er», colosso immobiliare francese

Scotti, Fiorini lascia

Nell'affare entreranno anche il Crédit Lyonnais [illegible] la Popolare di Novara
Il presidente della Sasea propone un'opa a favore dei soci di minoranza

MILANO. L'odissea degli azionisti Scotti, probabilmente, [illegible] finita. Ieri è stata definita la cessione della società immobiliare da parte della Sasea [illegible] Florio Fiorini al gruppo immobiliare francese Pierre 1er.

In sostanza, la società Participation di Amsterdam, controllata da Pierre 1er e guidata dal presidente Christian Gemel, ha acquisito il controllo della Scotti. La cifra della transazione non [illegible] stata [illegible] nota ma si sa che il complesso [illegible] patrimonio, quasi esclusivamente immobiliare, detenuto dalla Scotti è stato valutato intorno a 1,7 miliardi di dollari, ovvero circa 2.100 miliardi di lire.

Questa valutazione [illegible] riferisce, ovviamente, non solo al patrimonio immobiliare italiano ma anche alla controllata spagnola Renta. Un portafoglio di investimenti, tutti in case, di [illegible] certo pregio: da alcuni edifici nel centro di Madrid alla proprietà di un grosso quantitativo (circa 40 mila appartamenti) nell'area parigina.

Ma che cos'è la Pierre 1er [illegible] come finanzierà l'operazione? Si tratta di un importante promotore immobiliare parigino, vicino al maggior [illegible] di Sasea, ovvero il Crédit Lyonnais. Nel capitale, infatti, figura con una quota pari all'11% la banca francese affiancata [illegible] altri nomi di prestigio, dalla Banque Worms al colosso Bnp. La Pierre 1er ha attualmente in corso iniziative immobiliari in sette Paesi, tra cui l'Italia e la Germania per un valore di circa [illegible] miliardi di franchi.

L'acquisizione del patrimonio Scotti verrà finanziata [illegible] un'emissione obbligazionaria per 1,2 miliardi dollari da parte della stessa Participation.

Di più, almeno in via ufficiale, non si viene a sapere. Ma [illegible] certo che la Pierre 1er verrà accompagnata da partners finanziari [illegible] industriali di [illegible] certo livello, anche italiani. Come ha già anticipato Giovanni Gianola, il commercialista svizzero che in questi mesi (in stretta alleanza [illegible] il Crédit Lyonnais) ha pilotato Sasea fuori dalla crisi scoppiata con l'affare Mgm-Parretti, l'obiettivo è di creare un [illegible] di investimento immobiliare europeo [illegible] devono concorrere partners di un [illegible] peso.

E' in pratica certo che il gruppo transalpino verrà affiancato da Clinvest, la banca d'affari del Crédit Lyonnais. Ma ci saranno altri soci, anche italiani. Cabassi? Senz'altro no, perchè la trattativa, a suo tempo avviata da Fiorini, con Bastogi-Cabassi-Ceci non è passata al vaglio del nuovo vertice di [illegible] (e, soprattutto, del Crédit Lyonnais). Alla Participations [illegible] dovrebbe affiancare la Banca Popolare di Novara che già ha rilevato da Sasea il 26% nella Banca Agricola Milanese. E sembra che trattative, dall'esito ancora incerto, siano in corso con altri gruppi, tipo la Sopaf di Jody Vender e la triestina Tripcovich.

Ma i piccoli risparmiatori attendono comunque altre notizie. I soci della Scotti sono [illegible]duci da un decennio abbondante di delusioni tra certificati immobiliari (Eurogest), concambi azionari (Scotti), pro[illegible] di ammissione in Borsa in tempi rapidi senza indicazioni precise, in un [illegible] o nell'altro, da parte della Consob. E, nel corso di questi anni non [illegible] [illegible] mancate le speranze svanite e i tentativi di truffa ai danni dei risparmiatori.

E adesso? Il presidente di Sa[illegible], Gianola, [illegible] [illegible] espresso nel corso delle trattative a favore di un'offerta pubblica d'acquisto a favore dei soci di minoranza ed [illegible] probabile che i nuovi proprietari stiano studiando [illegible] progetto [illegible]el genere.

La cosa più importante, comunque, è la solidità della n[illegible]va compagine proprietaria e la serietà delle intenzioni del nuovo gruppo [illegible] controllo. L'abbi[illegible] Participation-Scotti non può che approdare nei tempi più brevi alla quotazione presso le Borse, a cominciare da quella di Amsterdam e questa dev'essere la premessa per quel programma di sviluppo su cui contano Premier e il Crédit Lyonnais.

La Sasea, infine, mette a posto un nuovo, decisivo tassello nella strategia di rientro dai debiti. Ormai, grazie al supporto del Crédit Lyonnais, stanno andando in porto alcune cessioni delicate (per [illegible] situazione dei conti generata dalla gestione Fiorini), tipo quella della Fira.

Ugo Bertone

Si sfalda l'ex impero

Caso [illegible] [illegible] ammanchi [illegible] fondo pensioni

LONDRA. Precipita [illegible] crisi Maxwell. I due figli dell'editore, morto un mese fa, hanno rassegnato le dimissioni dal consiglio di amministrazione della Maxwell Communications Corp. (Mcc).

In [illegible] conferenza stampa Kevin Maxwell ha dichiarato che la decisione [illegible] il risultato di «crescenti conflitti [illegible] interessi» emersi nell'ambito dei colloqui tra la famiglia Maxwell e le banche commerciali creditrici sul debito della società. La [illegible]miglia sta infatti trattando con le banche per sanare una posizione debitoria stimata 750-860 milioni di sterline.

Secondo fonti d'agenzia, invece, le dimissioni sarebbero conseguenti all'accusa pronunciata ieri dalla magistratura inglese contro l'editore scomparso: aver prelevato di nascosto [illegible] di miliardi dai fondi pensione degli impiegati della «Mirror group newspaper».

IL [illegible] BURRI [illegible] PERUGIA

PERUGIA. Alberto Burri (foto), il grande artista umbro, è entrato nel [illegible]iglio d'amministrazione del Perugia. E' dopo l'avvento [illegible] Dossena, il secondo colpo del presidente Gaucci. Burri, 76 anni, è notoriamente appassionato di calcio e ha realizzato il manifesto dei Mondiali (Italia 90).

LA FIAT [illegible] A GIRO E TOUR

ROMA. Anche quest'anno, in occasione [illegible] Giro d'Italia la Fiat rinnova il suo impegno a fianco del ciclismo. La casa automobilistica torinese ha confermato la partecipazione, come fornitore ufficiale del Giro d'Italia, del Tour de France, della Vuelta spagnola e del Giro della Svizzera.

OGGI IN TV

10,00 Tennis. Coppa Europa — Raitre
10,30 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo (replica). — Tele+2
11,00 Pallavolo. Camp. italiano: Slap Brescia-Gabeca Montichiari (rep.) — [illegible]
13,00 Calcio. Servizio speciale sulla Coppa Italia, ritorno (replica). — Tele+2
13,30 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo — Tele+2
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 Sportime, telegiornale sportivo — Tele+2
14,15 [illegible]: Casertana-Milan — Tele+2
[illegible] Calcio. Da Faenza, secondo tempo dell'incontro Italia-Ungheria under 18 [illegible]
[illegible] Eroi, i profili di grandi campioni — Tele+2
16,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Tele+2
16,40 Calcio. Pianeta calcio — Raitre
17,25 Tele+2 News, tg sportivo — Tele+2
17,30 Calcio. Settimana gol, rubrica di calcio settimanale. Campionato spagnolo: sintesi di Albacete-Barcellona — Tele+2
18,05 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 Almanacco, giostra di record — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,15 Hockey. In diretta da Milano: Devils-H.C. Milano — Tele+2
22,30 Tennis. Il grande tennis, storie a filo di rete presentate da Rino Tommasi — Tele+2
23,30 Basket. Phonola Caserta-[illegible] Bologna, serie A1 — Raidue
23,30 Scherma. Da Roma, Galà internazionale (differita). — Tele+2
[illegible] Sintesi dell'incontro Philips-Bayern, Coppa Campioni — Raidue
24,00 Sci. Pianeta neve — Tmc
0,30 Calcio. Casertana-Milan, [illegible] — Tele+2
0,40 Tennis. Coppa Europa — Raiuno
1,00 Settimana gol, rep. — Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 5 Dicembre 1991 29

Coppa Italia: inutile vittoria dei partenopei sulla Roma, i doriani [illegible] Bari salvati da Cerezo nei supplementari

Napoli ko, che paura la Samp

Toro missione compiuta, respinta la Lazio

ROMA. Il Torino passa il turno, va nei quarti di Coppa Italia, ma che fatica. Per 90' minuti la Lazio si è ammassata davanti a Marchegiani. Pochi veri pericoli, ma granata sempre in ansia.

Sono in trentamila all'Olimpico e un urlo continuo accompagna la Lazio per tutta la partita. Occhi sono puntati su Riedle e Doll, supermen contro il Napoli domenica scorsa. I prodigi dei due laziali devono aver impressionato anche Mondonico che presenta un Torino tutto chiuso nella [illegible] metà campo. [illegible] avanti solo Bresciani e [illegible] paio di volte Policano. C'è una diga granata a centrocampo e la Lazio non riesce ad avvicinarsi a Marchegiani finché non scopre la falla: Lentini. Il numero otto granata dovrebbe occuparsi di Sergio, bloccarne le fughe sull'ala. Macché, il laziale fa quello che vuole ed ecco i primi brividi in difesa.

Fortuna vuole che Cois, appiccicato a Doll, [illegible] limiti al minimo i danni e che Annoni fermi con le buone o le cattive un Riedle sempre in movimento. A Stroppa pensa Policano e l'ex milanista si fa pericoloso solo sui calci di punizione. Bruno è perfetto su Sosa.

L'unico tiro in porta dei granata, al 12', fa paura a Fiori. Atterrato Policano, Scifo batte la punizione e il pallone è fuori di un soffio con il portiere fermo a guardare. Al 19' i laziali protestano per una caduta di Riedle, lanciato da Doll. Amendolia fa proseguire. La Lazio ormai si è stabilita nella metà campo granata. [illegible] Fusi e subito dopo lo imita Riedle. Protesta il centravanti, non gli piacciono le uscite di Marchegiani.

Cois allenta la presa e subito Doll si fa pericoloso. Liberato da un allungo di Sergio mette al centro un pallone che Riedle [illegible] aggancia. Ancora Doll, di testa questa volta, e pallone fuori di poco. I laziali cercano la testa di Riedle, ma Annoni è implacabile, e quando è necessario interviene Cravero: il centravanti si libera solo al 44', tiro centrale parato.

Ripresa e la musica non cambia. Torino copertissimo, Lazio in avanti ma senza [illegible] grandi pericoli. Zoff fa uscire Pin per Neri e mette Capocchiano al posto di Sosa. È una Lazio che gioca il tutto per tutto accompagnata dall'incitamento continuo dei tifosi. Doll saluta Cois e al limite dell'area mette dentro per Riedle: Marchegiani ipnotizza il centravanti e ribatte. Ma è un assedio. È inutilmente Scifo cerca di mettere ordine. Martin Vazquez è scomparso, Lentini non si è mai visto. Policano è ormai stabilmente sulla linea dei terzini. Al 14', improvviso scatta il contropiede granata: il redivivo Lentini conquista palla, scambia con Bresciani. La difesa laziale salva in angolo a fatica. Il Torino prende coraggio ed ancora Lentini di testa impensierisce Fiori. La carica granata dura due minuti, poi è Marchegiani a salvare la situazione [illegible] tiro di Stroppa. Mischie in serie davanti a Marchegiani, bravissimo nelle uscite di pugno. La Lazio [illegible] testa [illegible] per poco [illegible] non la punisce [illegible] uno scatto che lascia lontano Sergio. C'è Bresciani in agguato ma Bacci salva [illegible] la [illegible] del piede. E riprende l'assalto laziale, si gioca solo davanti all'area di Marchegiani che al 74' blocca benissimo una girata di Capocchiano. [illegible] toglie che Bresciani, dentro Venturin e Lentini si sposta centravanti. Ma il pallone è sempre lì, davanti all'area di Marchegiani. Però il tempo passa e i tifosi si consolano festeggiando il terzo gol del Napoli. Anzi al [illegible] Policano lascia tutti e solo davanti a Fiori [illegible] ha più il fiato per tirare. Cerca il pallonetto e sbaglia. Ma [illegible] Coppa Italia va [illegible] il [illegible] Torino.

Piero Serantoni

Lazio: Fiori, Bergodi, Sergio, Pin (46' Neri), Gregucci, Bacci, Stroppa, Doll, Riedle, Sclosa, [illegible] (50' Capocchiano).
Torino: Marchegiani, Bruno, Cois, Fusi, Annoni, Cravero, Scifo, Lentini, Bresciani (74' Venturin), Martin Vazquez, Policano.
Arbitro: Amendolia

David Platt (nella foto) ha [illegible] il rigore che [illegible] permesso al [illegible] di condurre a lungo contro la Sampdoria. Poi il pareggio di Vialli, ancora dal dischetto, e nell'emozionante coda dei supplementari botta e risposta Soda-Cerezo

OTTAVI (30 ottobre - 4 dicembre)			QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
[illegible]	1	[illegible]	[illegible]		
BARI	1	2			
NAPOLI	0	[illegible]	ROMA		
ROMA*	1	2			
[illegible]	[illegible]	1	PARMA		
[illegible]*	0	1			
PISA*	2	[illegible]	GENOA		
GENOA	0	4			
[illegible]	2				
VERONA*	2				
TORINO*	2	0	TORINO		
LAZIO	0	0			
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]		
JUVENTUS	[illegible]	[illegible]			
[illegible]	2	1	[illegible]		
[illegible]*	2	2			

*HANNO GIOCATO LA PRIMA PARTITA IN CASA. [illegible] DI VERONA-MILAN L'11 [illegible]

IL RITORNO DEGLI OTTAVI

LE PARTITE		QUALIFICATE
[illegible] - SAMPDORIA	2-2	SAMPDORIA
NAPOLI - [illegible]	3-2	[illegible]
FIORENTINA - PARMA	1-1	PARMA
[illegible] - PISA	4-0	GENOA
[illegible] - TORINO	0-0	TORINO
COMO - INTER	1-2	INTER

Klinsmann, a fianco, dopo aver rotto il digiuno in campionato ha segnato anche a Como in Coppa Italia. Al centro, il difensore laziale Sergio cerca di fermare il granata Lentini

L'Inter [illegible] sbaglia più

A Como subito in gol con Berti Bis di Klinsmann, Fontolan ko

COMO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Quasi un allenamento per l'Inter in riva al Lago con qualche brivido di troppo nel finale (il rigore del 2 a 1 del Como, l'assedio alla porta di Zenga) in una [illegible] ideale da passare davanti a un caminetto [illegible] non [illegible] in uno stadio [illegible] quel freddo umido e nebbioso. Eppure si sono scomodati in tanti, tifosi, tecnici, [illegible]rvatori: notato anche Venturi, il vice di Trapattoni per relazione su giocatori di cui [illegible] vita e miracoli. Il caso ha voluto che Ernesto Pellegrini e Paolo Giuliani, [illegible] dipendente messo bruscamente alla porta, finissero quasi vicini nella nuova tribuna inaugurata a Como. L'11 dicembre si ritroveranno in tribunale per il primo atto [illegible] causa intentata dall'attuale dirigente del Verona: in ballo cinque miliardi, intesi come liquidazione e risarcimento danni.

Agevolati dalle molte [illegible] denunciate dalla squadra di Frosio, i nerazzurri hanno badato a controllare la gara, a evitare sorprese, il pensiero già rivolto alla sfida di domenica con la Juventus. Cioè l'avversaria che l'Inter troverà sul [illegible] cammino anche in Coppa Italia.

L'unica nota posi[illegible] per l'Inter riguarda il risultato, non certo il gioco, alquanto sfasato, approssimativo come sempre. Oltretutto si è infortunato Fontolan a inizio di ripresa: una botta alla caviglia sinistra, [illegible] operata, da parte di Gattuso l'ha [illegible] fuori causa e [illegible] si prospetta un [illegible] forfait domenica a Torino.

Un'Inter [illegible] ha vivacchiato sugli spunti di un ottimo Matthaeus molto frizzante, proprio il contrario di [illegible] spento Klinsmann [illegible] se Jurgens è riuscito a bissare il gol di San Siro. Discontinuo [illegible] pur sempre impegnato Berti autore di [illegible] pertenza a razzo, col gol che ha [illegible] in ginocchio Taibi. Eppure l'Inter aveva davanti il Como due, cioè una formazione allestita faticosamente [illegible] le riserve: ben cinque titolari sono rimasti in tribuna, per guai vari, cosicché Frosio ha dovuto [illegible]mente faticare per improvvisare un complesso che potesse [illegible]

I lariani però sono stati all'altezza della situazione [illegible] punto sfiorare il pareggio al 20' quando [illegible] concluso sulla sinistra di Zenga, salvato sulla linea di porta da Matthaeus. Anche [illegible] ripresa (60') Zenga ha dovuto impegnarsi per deviare in angolo un diagonale di Mirabelli. Anche Annoni, 10' dopo, ha impensierito Zenga [illegible] un gran tiro che ha [illegible] l'area piccola con Mirabelli in ritardo sulla deviazione. Sullo slancio, l'estremo del Como è andato a abbattere [illegible] cartellone pubblicitario, infortunandosi e uscendo dal campo.

Poco prima, la verità, c'era stato [illegible] intervento discutibile dell'arbitro, [illegible] agevolato dai guardalinee: Ciocci, contrastato con decisione da un difensore, era finito a terra. C'erano gli estremi per il rigore ma Sguizzato ammoniva l'interista per simulazione. Anche Matthaeus, successivamente, rimediava il cartellino giallo.

Nel momento critico per l'Inter, col Como [illegible] proiettato in attacco, [illegible] in contropiede in seconda rete [illegible] a cancellare ogni residua speranza degli azzurri comaschi: Matthaeus ha messo in movimento Ciocci il cui cross in area è stato deviato da Klinsmann alle spalle di Taibi.

Nel finale ancora un brivido per l'Inter quando, a causa di un fallo di Montanari, l'arbitro ha concesso al Como un rigore che Mirabelli ha trasformato con una gran botta.

Giorgio Gandolfi

Como: Taibi; Dozio (57' Ruscon[i]), Marsan; Bandirali, Gattuso, Chiodini; Mazzoleni, Bressan, Mirabelli, Mazzucato, Annoni (73' Calvaresi).
Inter: Zenga; Bergomi, Brehme; Battistini, D. Baggio (66' Pizzi), Montanari; Desideri, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Fontolan (49' Ciocci).
Arbitro: Sguizzato.
Reti: 4' Berti, 72' Klinsmann, 86' Mirabelli su rigore.

QUI NEW YORK

Negli Usa silenzio assoluto sulla cerimonia di domenica e tra la gente nessuno parla di un avvenimento senza presa

Il sorteggio mondiale, festa del perfetto sconosciuto

Matarrese ottiene un primo successo: l'Italia testa di serie per i meriti passati

NEW [illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Al numero 1270 di Avenue of the Americas, suite 220, il quartier generale [illegible] World Cup Usa 94, le giornate sono diventate lunghissime, piene di affanno e tensione. I pionieri del soccer incrociano le dita nella speranza, probabilmente vana, che i giornali e le televisioni, e di conseguenza il pubblico, si rendano finalmente conto della loro esistenza e della loro missione. La verità è che il mondiale di calcio, anzi di soccer, almeno per [illegible] in America non interessa a nessuno. Invece interessa a noi italiani, eccome. Ieri Matarrese si è in[illegible] con Blatter e i due, insieme, il gatto e la volpe, hanno battuto Neuberger sul problema, assai importante, delle teste di [illegible] Neuberger voleva prendere in considerazione anche gli Europei, Matarrese e Blatter hanno fatto passare la linea che assegna le fasce di merito in base ai risultati degli ultimi tre mondiali. Risultato: l'Italia è testa di serie numero 1 e l'Olanda sarà inserita nella seconda fascia. Una prima vittoria, ma [illegible] dubbi: ve lo immaginate un [illegible] in Usa [illegible] l'Italia?

Domenica al sorteggio del Madison Square Garden saranno presenti tremila persone, tra cui 600 giornalisti, qualche stella del calcio, molti addetti ai lavori e tantissimi ospiti, attratti attratti dalle incertezze del sorteggio e dalle lusinghe dei negozi della Quinta Strada. Ci sarà la diretta tv anche negli Stati Uniti, ma in realtà, per quanto riguarda le partite [illegible] finale, il rapporto degli [illegible]ganizzatori [illegible] mondiale con le televisioni è piuttosto difficile, per non dire drammatico. La materia è tutta in discussione, i problemi sono tanti e toccano anche l'aspetto più generale [illegible] recessione economica in America, dove è in atto [illegible] notevole contrazione del mercato della pubblicità e di conseguenza una diminuzione d'interesse da parte dei grandi network per l'avvenimento sportivo che non [illegible] più, come invece [illegible] va in passato, i dollari dell'inserzionista. E' [illegible] ieri, per esempio, la notizia che la Cbs, che ha acquistato i [illegible] tivù delle Olimpiadi invernali di Albertville, [illegible] andando incontro ad una grossa perdita economica. Stessa sorte è toccata peraltro [illegible] Tnt di Turner che [illegible] trasmesso in diretta 33 partite di Italia '90.

Il comitato organizzatore, in un primo tempo, aveva concluso [illegible] accordo con Nbc per circa 14 miliardi di lire, ma la Fifa [illegible] contestato il precontratto cedendo i diritti alla European Broadcasting Union, vale a [illegible] all'Eurovisione. Rimane il problema delle dirette in Usa e l'intenzione degli organizzatori sarebbe quella di trasmettere parte delle partite sul network (Abc, Cbs), durante i weekend, e il resto [illegible] tivù via cavo (Espn, Tbs) che però non vengono ricevute in tutti gli Usa. Dato lo scarso interesse mostrato dalle grandi reti tivù, quelli [illegible] '94 hanno [illegible] una proposta curiosa e anche rischiosa: [illegible] di vendere [illegible] tempo, loro intendono comprarlo. Un'ora [illegible] Nbc costa 600 mila dollari, dunque per 22 ore di partite il prezzo è di 6,6 milioni. Troppo. E quanto pare la Abc potrebbe accontentarsi di 2 milioni di dollari e [illegible] questo piano stanno avanzando le lunghe e faticose trattative. Il problema vero, però, riguarda la raccolta di pubblicità, che in questo caso [illegible] affidata al comitato organizzatore locale, che a quanto pare è alle prese con serie difficoltà economiche. Un prestito di 8 milioni di dollari da parte [illegible] Manufacturers Hanover Bank è già [illegible] speso, e la macchina [illegible] è neppure messa in moto. Di sponsor, oltre a quelli ufficiali della Fifa, nemmeno l'ombra.

Carlo Coscia

SPORTINERIA

Diego Maradona, messo recentemente di fronte a insistenti voci su suoi problemi economici, ha con fierezza replicato garantendo che le [illegible] figlie potranno vivere [illegible] la vita [illegible] una bella fiaba e «mangiare sempre caviale». Forse perché lui, con quel che gli è capitato, ha abbondanza per loro di grosse [illegible] Di storione.

COPPA ITALIA

Incredibili colpi di scena a Bari: Zibì salvato da tifosi e giocatori che bocciano Salvemini

Boniek rimane, nonostante la Samp

Segnano Platt e Vialli dal dischetto
Nei supplementari Soda, poi Cerezo

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

La Sampdoria [illegible] stata salvata dal vecchio Cerezo, ancora lui. Al 117' di una partita infinita (1-1 a Genova, 1-1 dopo i 90' regolamentari [illegible] San Nicola), il brasiliano ha colto di testa, [illegible] mischia, la rete del 2-2 che ha immeritatamente eliminato il [illegible] dalla Coppa Italia: nei quarti di finale accede la Samp, nonostante la gagliarda prova dei biancorossi galvanizzati dalla riconferma di Boniek.

Tutte [illegible] emozioni della partita si sono concentrate nei tempi supplementari: al 101' è venuto il [illegible] speranza di Soda, con un colpo di testa su cross di Jarni che un minuto dopo falliva [illegible] raddoppio facendosi fermare da Pagliuca. Alberga ha dovuto alzare in angolo una palla schiacciata [illegible] terra da Vierchowod in mischia conseguente ad angolo. [illegible] Vialli (116') aveva buttato al vento la più comoda delle [illegible]

Platt ha portato in vantaggio il Bari al 61' trasformando [illegible] penalty concesso dall'arbitro Baldas per un presunto mani di Dario Bonetti su cross di Jarni. Il difensore doriano deve essersi sentito defraudato, perchè poco dopo ha perso la [illegible] lasciandosi andare [illegible] un brutto intervento a centrocampo nei confronti [illegible] Bellucci, fallo che gli è costato l'espulsione. Vialli (come a Genova, all'andata) ha replicato all'asso inglese pareggiando i conti, sempre dal dischetto, all'80: penalty accordato per un ingenuo placcaggio operato da Bellucci ai danni di Mancini. In virtù di questi unici episodi di cronaca nel contesto di un incontro giocato meno peggio dal Bari (che [illegible] sfiorato il gol con Soda al 59' e colpito un palo con Jarni al 67') si è andati ai supplementari.

Una partita che Boniek aveva già vinto, al di là del risultato sul campo. Infatti, alle 18,15, la società ha confermato il tecnico polacco dandogli fiducia illimitata [illegible] senza condizioni, da qui al termine della stagione. Un vero e proprio voltafaccia da parte del club biancorosso: «Una decisione presa dopo aver valutato tutti gli aspetti di un eventuale cambiamento» recita un comunicato diffuso in tribuna stampa. In realtà è stata una lunga giornata di tensione, la cronaca della quale è più avvincente dell'incontro stesso.

Ore 12: al termine del leggero allenamento sostenuto dai giocatori baresi, un centinaio di tifosi [illegible] manifestato contro il ritorno di Salvemini: «Non uscirà vivo dal San Nicola, gli tireremo le pietre». E l'amore verso Boniek, applaudito, sconfinava nel paradosso: «Anche in [illegible] ma con [illegible]». Così, mentre il tecnico si rifugiava nell'albergo del ritiro [illegible] Loseto placava l'ira dei tifosi «Contestateci in campo, [illegible] fuori», c'era una riunio[illegible] di squadra nello spogliatoio. La maggioranza si schierava con l'allenatore polacco.

Ore 14,30: il presidente Matarrese veniva messo al corrente della situazione creatasi all'interno dello spogliatoio. Il massimo dirigente biancorosso, frastornato, prometteva ai suoi calciatori: «Fatemi riflettere ancora, anzi pensate a giocare, parlerò io [illegible] i giornalisti prima della partita». Così come lunedì sera aveva maturato la convinzione che Boniek andava esonerato, sull'onda della contestazione [illegible] domenica pomeriggio, Matarrese ha cambiato improvvisamente idea, concedendo fiducia al polacco sul piede [illegible] partenza. Qualcuno aveva, intanto, avvertito Salvemini che [illegible] cose stavano cambiando, che verso Boniek c'era [illegible] solidarietà di ambiente (i tifosi, i giocatori, infine la società) difficile da superare.

Ecco spiegata la stranissima telefonata con Salvemini, raggiunto all'ora di pranzo a Gualtieri (in provincia di Reggio Emilia) e non a Molfetta dove si p[illegible] che fosse: «Io ho dato la mia disponibilità a Matarrese che, disperato, mi ha chiesto di riportare la mia esperienza al servizio [illegible] Bari. Ma mi auguro che prima di tutto venga fatto il bene della società e che il rapporto con Boniek possa essere rivisto a suo vantaggio. Mi ero dimesso per dare [illegible] svolta; non so ancora se domani (oggi ndr) sarò nuovamente l'allenatore del Bari. Il presidente potrebbe concedere a Boniek di andare avanti».

Una specie di marcia indietro, quasi che Salvemini non volesse apparire [illegible] l'usurpatore dopo [illegible] fatto [illegible] bella figura di lasciare il posto proprio a Boniek nel momento difficile.

Franco Badolato

Bari: Alberga; Calcaterra (64' Maccoppi), Brambati; Cucchi, Jarni, Progna;, Bellucci, Boban, Soda, Platt, Giampaolo (109' Rizzardi). Allenatore Boniek.
Sampdoria: Pagliuca; Dario Bonetti, Katanec (46' Buso); Pari, Vierchowod, Lanna, Silas, Cerezo, Vialli, Mancini, A. Orlando (99' Ivano Bonetti). Allena[illegible] Boskov
Arbitro: Baldas.
Reti: 61' Platt rigore, 80' Vialli rigore, 101' Soda, 117' Cerezo
Espulso: 73' D. Bonetti.
Spettatori: 7 mila circa

Il presidente del Bari, Vincenzo Matarrese (a sinistra), e Zibì Boniek, [illegible] insieme proprio quando sembrava che il divorzio [illegible] i due fosse diventato inevitabile, dopo le sei sconfitte in campionato

A D'Elia (S. Siro) e Baldas la doppia sfida Mi-To

Baresi, diffida e multa Tre giornate [illegible] Ferraroni

MILANO. Franco Baresi potrà giocare domenica contro il Torino: il capitano rossonero, espulso nel derby per somma di ammonizioni, [illegible] l'è cavata con la [illegible] e un'ammenda di un milione. E' stato invece punito con [illegible] turni di sospensione [illegible] cremonese Ferraroni che «al termine della gara nel sottopassaggio ha rivolto all'arbitro frasi ed espressioni ingiuriose» come ha fatto anche il suo dirigente Miglioli, inibito fino al 20 gennaio. Squalificato per due turni Bianchezi (Atalanta), e per uno Bonomi (Cremonese), Di Chiara (Parma), Giannini (Roma), Picasso (Foggia) e Piscedda (Ascoli). L'Atalanta è stata multata di 18 milioni per ripetuti lanci di oggetti in campo e per aver colpito con [illegible] moneta il portiere Taffarel del Parma. Il dirigente accompagnatore del Napoli Russo è stato inibito fino al 16 dicembre.

In [illegible] 16 giocatori sospesi. Per due turni Stringara (Avellino) e per uno Guerra (Taranto), Righetti (Pescara), Bellotti e Moriero (Lecce), Chiti (Piacenza), Dell'Anno (Udinese), Giusti (Lucchese), Parpiglia (Avellino), Gadda (Ancona), Campilongo (Casertana), Giunta (Brescia), Leoni (Cesena), Marchegiani (Pisa), Miranda (Messina) e Signorelli (Cosenza). Multati per lanci di oggetti in campo il Lecce (20 milioni) e il Modena (15). Sospeso l'allenatore del Cosenza Reja fino al 9 dicembre.

Gli arbitri per domenica: SERIE A: Ascoli-Bari: Pezzella; Cremonese-Lazio: Luneso; Fiorentina-Verona: Fucci; Foggia-Samp: Cinciripini; Genoa-Par[illegible] Quartuccio; Juve-Inter: Baldas; Milan-Toro: D'Elia; Napoli-Cagliari: Bazzoli; Roma-Atalanta: Boggi. SERIE B: Avellino-Lucchese: Cardona; Bologna-Lecce: De Angelis; Brescia-Casertana: Mughetti; Cosenza-Pescara: Chiesa; Messina-An[illegible] Cesari; Modena-Venezia: Dinelli; Padova-Palermo: Arena; Piacenza-Reggiana: Luci; Taranto-Cesena: Scaramuzza; Udinese-Pisa: Felicani.

I giallorossi, in vantaggio di due reti, clamorosamente battuti

Napoli, rimonta inutile

Zola ancora una volta match-winner

NAPOLI. Come contro la Lazio il Napoli sogna, [illegible] segnare e dà spettacolo. Ma se contro la squadra di Zoff il 3-3 ha fatto classifica, il 3-2 inflitto ai giallorossi [illegible] San Paolo non è stato sufficiente per proseguire il cammino.

Napoli fuori, Roma nei quarti. Una doppietta iniziale di Rizzitelli ha spianato la qualificazione alla squadra di Bianchi, vincitrice del match di andata. A nulla è valsa la splendida reazio[illegible] della compagine di Ranieri. Una reazione che ha portato il Napoli ha vincere la partita e ad uscire tra gli applausi.

Il Napoli preme, [illegible] primi 15' non riesce mai [illegible] impegnare Cervone. La Roma, invece, sfrutta meravigliosamente [illegible] prima occasione. E' Rizzitelli al 17' che con un destro supera Galli leggermente fuori dei pali. La palla si infila nel sette alla sua destra. La reazione del Napoli si esaurisce [illegible] due conclu[illegible]ioni di Alemao e Ferrara. Cervone non ha problemi.

La Roma, marpiona, raddoppia. Cross di Giannini, testa di Rizzitelli e palla che termina nuovamente nel sacco, nell'angolino basso alla destra di Galli. Anche stavolta difesa azzurra sul banco degli imputati. Rizzitelli, discusso protagonista nella gara di andata (subì il fallo nell'azione del rigore), ritorna così alla ribalta.

Per il Napoli la situazione si complica maledettamente. E' praticamente sotto di tre gol.

Un minuto dopo Careca intercetta [illegible] battuta a rete di testa di Blanc. Gli azzurri si battono anche [illegible] svantaggio e nervosismo portano ad [illegible] imprecisi. Il finale di tempo è di prepotente [illegible] azzurra. Prima Careca sfiora il palo [illegible] rovesciata, poi c'è [illegible] gol [illegible] Pusceddu. Zola gli tocca una punizione dai 25 metri e il terzino lascia partire un bolide che batte Cervone.

Nella ripresa Ranieri sostitui[illegible] Crippa [illegible] De Napoli con De Agostini [illegible] Tarantino. In linea operano Corradini, Ferrara, Tarantino e Pusceddu. Blanc è avanzato a centrocampo. Al 50' il Napoli pareggia con Careca che ruba un passaggio all'indietro della difesa verso Cervone. [illegible] torna a sperare sugli spalti. Al Napoli servono ancora altre due reti per superare il turno e qualificarsi per i quarti. Va dato atto agli azzurri che l'impegno è esemplare. Sul 2-2 ha inizio un assalto forsennato alla porta di Cervone. E' un monologo napoletano. L'unica volta che la Roma si sbilancia in avanti viene punita. Careca detta per Zola, diagonale del mezzo sinistro e 3-2 per il Napoli. E' il 77'. Al Napo[illegible] 13' per conquistare la qualificazione. Ma prima Careca, poi Zola la [illegible]

Vittorio Raio

Napoli: Galli; Ferrara, Pusceddu; Crippa (46' Tarantino), Alemao, Blanc; Corradini, De Napo[illegible] (46' De Agostini), Careca, Zola, Padovano.
Roma: Cervone; Pellegrini, Carbone; Piacentini, Aldair, Nela; Haessler (64' [illegible] Mauro), Bonacina, Carnevale (33' Salsano), Giannini, Rizzitelli.
Arbitro: Lo Bello.
Reti: 17' e 25' Rizzitelli, 44' Pusceddu, 60' Careca, 77' Zola.

Ciarrapico liquida il vicepresidente esecutivo della Roma, «ma con tanto affetto»

Petrucci se ne va da miliardario

Ha ottenuto una buonuscita di 1200 milioni
Ora si darà alla politica al fianco di Marini?

E' durata pochi mesi la convivenza di Petrucci (foto) con Ciarrapico

ROMA. Divorzio consensuale e addio «con reciproca stima» tra la Roma e il vicepresidente Petrucci. «Da parte mia - ha detto Ciarrapico, spiegando la decisione - c'è il riconoscimento [illegible] sue qualità umane e professionali e lo ringrazio per il coraggio mostrato nell'affiancarsi ad un presidente scomodo come me. E' stato di una lealtà assoluta nei miei confronti. Ma, ripeto, sono ingombrante [illegible] Petrucci merita una sfera d'azione professionale e decisionale maggiore. Io non abdico alla mia presenza».

Così è finita dopo pochi [illegible] l'avventura giallorossa di Gianni Petrucci, il manager che Ciarrapico si vantava di aver strappato alla Federcalcio, pagandolo a peso d'oro. «L'amore» [illegible] i due è stato brevissimo. [illegible] «re» delle acque minerali [illegible] avvio diceva di essere inesperto di cose calcistiche e di voler stare alla finestra. Poi le cose sono cambiate, oggi Ciarrapico annuncia di voler fare il presidente a 360 gradi [illegible] sembra [illegible] anche [illegible] poltrona dell'altro vicepresidente, Mauro Leone, abbia traballato.

Ma torniamo a Petrucci. La primavera [illegible], lasciando la Federcalcio, diceva di aver fatto una scelta di vita. Forte [illegible] quell'aggettivo «esecutivo», rinunciava per la Roma ad [illegible] il braccio destro di Matarrese. A convincerlo c'era anche il contratto da un miliardo e mezzo in tre anni, più segretario e autista. Il bel gioco [illegible] durato poco. Dopo un avvio con banda alla Casina Valadier su Petrucci [illegible] un cono d'ombra. Ed ha cominciato a circolare una [illegible] vo[illegible]: che l'assunzione fosse solo un favore fatto [illegible] Ciarrapico [illegible] Matarrese, per togliergli l'incomodo di un «aiuto» troppo ingombrante. Per un po' ci avrebbe pensato lui.

Il prezzo? Nel calcio un piacere può rendere anche quando co[illegible] un miliardo e mezzo. Ma per spiegare il divorzio c'è anche [illegible] seconda versione: Ciarrapico non avrebbe mai digerito quel vicepresidente che [illegible] tanto stare in ve[illegible] e, finita la pazienza, lo ha licenziato.

Certo è che l'aggettivo «esecutivo» si è perso per strada dopo poco tempo. In questi ultimi giorni proprio Ciarrapico ha precisato che si trattava di semplici deleghe per i rapporti con la Federcalcio e la Lega. A Petrucci restava solo il contratto, e allora eccolo chiudersi [illegible] riccio nella sua stanza di Trigoria ad aspet[illegible] le mosse di Ciarrapico. Il presidente ieri ha rotto gli indugi. E per i soldi? Sulle difficoltà finanziarie di Ciarrapico si è [illegible] molto [illegible] questi giorni, i fatti di oggi sembrano una smentita. Petrucci avrebbe incassato tutte le spettanze, più un «regalo» per rendere [illegible] amaro l'addio. Nel complesso un miliardo e duecento milioni.

Ma perché proprio adesso il divorzio, se lo «scontro» durava [illegible] mesi? Sono ancora solo voci, ma sembra che Ciarrapico, dopo la batosta elettorale a Fiuggi e le liti nella dc, voglia, grazie alla Roma, [illegible] sempre più vicino ad Andreotti. Ed abbia deci[illegible] di farsene [illegible] bandiera.

E adesso cosa farà Petrucci? Le voci sul suo futuro [illegible] tante, due su tutto. La prima vuole che Petrucci punti alla presidenza della federbasket, al posto di Vinci; l'altra, ed è la più probabile, lo lancia in politica, magari al fianco del ministro [illegible] lavoro Marini. Poi, ma siamo alla fantascienza, c'è chi giura che a marzo ritroveremo Petrucci biancazzurro [illegible] Cragnotti presid[illegible] della Lazio.

Alla Roma [illegible] vacante un posto di vicepresidente. Il favorito è Stefano Andreani, addetto stampa di Andreotti e attuale responsabile delle pubbliche relazioni alla Roma.

Piero Sarantoni

QUI [illegible]

Torneo tra carcerati

Tifoso omicida il giocatore più corretto

MILANO. Un tifoso milanista, condannato a 18 [illegible] di reclusione per avere ucciso a coltellate un giovane da lui scambiato per un sostenitore della Cremonese, è stato premiato quale giocatore più corretto di un torneo [illegible] calcio svoltosi nel carcere di Opera tra otto squadre di detenuti.

In una cerimonia svoltasi ieri nell'istituto di pena, sono stati premiati anche il cannoniere del torneo e la squadra vincitrice. Prima della distribuzione di coppe, targhe e medaglie, i detenuti hanno potuto rivolgere una serie di domande a Sivori, Facchetti, Zapatti e all'amministratore delegato dell'Inter, Piero Boschi.

Durante il dibattito, cui hanno partecipato alcune centinaia [illegible] detenuti, Sivori ha ribadito i suoi dubbi sulle possibilità del nuovo commissario tecnico Arrigo Sacchi di riportare la Nazionale al vertice.

A FIRENZE

Segna Borgonovo, poi il Parma si scatena e si qualifica grazie [illegible] Brolin

Alla Fiorentina solo le monete

I tifosi inferociti con i viola: andate [illegible] lavorare

FIRENZE. Per conquistare [illegible] traguardo che vale è indispensabile la personalità e il Parma ha sicuramente più intelligenza, cuore, velocità, sicurezza, di una Fiorentina giustamente uscita sotto i fischi e le monetine, al grido: «andate a lavorare».

Al di là del risultato (1-1) il Parma ha vinto: non solo s'è qualificato dopo lo 0-0 dell'andata ma ha letteralmente dominato [illegible] squadra di Radice. Un gol, bellissimo, di Brolin, un palo di Di Chiara, e ben altre cinque occasioni per segnare. Alla Fiorentina non sono bastati neppure il gol beneaugurante di Borgonovo, né l'incitamento del pubblico. Troppo diverso il peso reale delle due squadre.

Impossibile mettere sulla stessa bilancia il velocissimo Benarrivo con lo spento Carobbi, il fulminante [illegible] Di Chiara con il confuso Dell'Oglio, l'ispirato Cuoghi con l'inconcludente Orlando. Per non dire dello svedesino Brolin, più pericoloso di Toro Scatenato-Batistuta e del sempre più anemico Borgonovo. Quest'ultimo, almeno, ha [illegible] il merito di accendere [illegible] fiammella con un gol difficile. Insomma una Fiorentina allo sbando. Ringhia il solo, scocciatissimo Dunga, costretto [illegible] conquistare palloni buttandosi sulle caviglie avversarie.

La cronaca: al 31' dopo un buon inizio la Fiorentina passa. Gran lancio di Dunga sulla destra, Dell'Oglio tocca per Borgonovo che doma la palla e la tocca in porta. Il centravanti dopo una capriola riporta un leggero infortunio e si spegnerà completamente. Inizia lo show del Parma. Al 32' Osio sulla destra lancia Melli che è solo davanti alla porta vuota ma di testa incredibilmente mette fuori. Al 36' Malusci devia con i piedi un tiro secco di Grun. Ritorna fuori la Fiorentina al 41' con un tiro di Batistuta che Ballotta riesce [illegible] mettere in corner.

Nella ripresa il Parma prende in mano la partita. Al 62' corner di Osio, testa [illegible] Benarrivo che mette la palla sul secondo palo dove, [illegible] posizione difficile, Brolin mette in porta. E' il pareggio e la qualificazione. Al 63' slalom di [illegible] Chiara che dopo due dribbling colpisce il palo. A questo punto la Fiorentina rimette fuori [illegible] testa, ma il contropiede del Parma è terrificante.

Alessandro Rialti

Fiorentina: Mareggini; Fiondella (76' Branca), Carobbi; Dunga, Malusci, Pioli; Dell'Oglio, Salvatori, Borgonovo, Orlando, Batistuta.
Parma: Ballotta; Benarrivo, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Grun; Melli (52' Catanese), Zoratto, Osio (80' Nava), Cuoghi, Brolin.
Arbitro: Lanese di Messina.
Reti: 31' Borgonovo; 62' Brolin.

A [illegible]

Come in Europa i rossoblù ribaltano la sconfitta dell'andata

Al Genoa piace la legge di Coppa

Da Aguilera e Skuhravy il sorpasso sul Pisa

GENOVA. Servivano tre gol al Genoa, dopo [illegible] scivolone della partita d'andata, per superare il turno. Per non rischiare la squadra di Bagnoli ne ha segnato uno in più, ma [illegible] si creda che il Pi[illegible] sia [illegible] accomodante sparring partner. Nonostante i buoni rapporti tra le [illegible] società (mercoledì scorso Anconetani, ospite [illegible] Spinelli, ha seguito il Genoa a Bucarest) la squadra di Castagner ha interpretato la partita con piglio determinato.

Dopo appena 3' Taccola [illegible] già menato due fendenti sulle gambe di Skuhravy ed era scattato il cartellino giallo. Anche Chamot randellava senza pietà sulle caviglie di Aguilera.

La Coppa Italia è forse la strada più facile per arrivare [illegible] Europa. E così Bagnoli rinuncia a schierare il Genoa-due [illegible] aveva fatto nelle altre occasioni di Coppa. La formazione però presenta due modifiche obbligate rispetto allo schieramento tipo. Ferroni [illegible] lo stopper [illegible] posto dell'infortunato Caricola e Fiorin [illegible] la maglia di Branco, sedu[illegible] tribuna d'onore al fianco di Spinelli junior. Nei prossimi giorni partirà per il Brasile. Tornerà in campo solo nel '92.

Dopo appena 10' il Genoa ha già fatto breccia nella difesa del Pisa. Bortolazzi va a segno [illegible] punizione. I metri [illegible] distanza dalla porta [illegible] Spagnulo sono almeno 25, ma quello che il portiere del Pisa si vede arrivare addosso è un autentico proiettile.

Il Pisa ha l'opportunità di mettere una [illegible] ipoteca sulla qualificazione subito dopo. Bosco calcia da manuale una puni[illegible]: respinge il palo

Aguilera subito dopo pareggia il conto dei pali. Il tocco [illegible] felpato ma Spagnulo ci arriva con la punta delle dita e manda la palla a sbattere contro il legno.

Il gol che pareggia il conto della partita dell'andata arriva al primo minuto di recupero. Vola[illegible] di Eranio sulla destra, [illegible] che Skuhravy trasforma in un fantastico passaggio gol. Ruotolo proprio [illegible] può sbagliare.

Nel secondo tempo il Pisa reclama per un intervento di Eranio su Scarafoni (53'), ma il rigore D'Elia lo fischia in favore del Genoa al 5. Segna Aguilera. Poi Skuhravy arrotonda il bottino.

Gessi Adamoli

Genoa: Berti; Torrente, Fiorin; Eranio, Ferroni (26' Collovati), Signorini; Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy (77' Iorio), Onorati.
Pisa: Spagnulo; Chamot, Fortunato; Marcheggiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago (57' Dondo), Scarafoni, Cristallini (46' Picci), Ferrante.
Arbitro: D'Elia di Salerno.
Reti: 10' Bortolazzi; 45' Ruotolo; 57' Aguilera (rigore); 76' Skuhravy.
Espulso: Chamot.

Il tecnico difende il proprio passato e spiega perché era ora di cambiare

Trap: non ho tradito l'Inter

«La scelta Juve programmata da tempo»

TORINO. Io e Milano. Potrebbe [illegible] il titolo della storia, ora esaltante, ora tormentata, ma appassionante, del rapporto, calcistico e non, tra Giovanni Trapattoni, da Cusano Milanino, centro dell'hinterland milanese, e la metropoli lombarda.

L'arrivo dell'Inter, da lui guidata per un lustro [illegible] ora avversaria della [illegible] Juve, aggiunge un nuovo capitolo. «A Milano c'è nebbia?», chiede Trapattoni all'inviato [illegible] un giornale milanese. [illegible] vuole né può cancellare un passato glorioso da calciatore nel Milan e, dopo la trionfale escalation [illegible] allenatore della Juventus, il ritorno a Milano, sull'altra sponda, [illegible] alti e bassi, guardato con sospetto per i suoi trascorsi.

C'era anche un complesso d'inferiorità nei confronti del Milan euromondiale?

[illegible] quale complesso! Piuttosto pretendevo [illegible] visione più [illegible] dalle [illegible] Fininvest che mettevano in luce solo i nostri episodi negativi: quando vincemmo lo scudetto record, [illegible] 58 punti, piovvero critiche. E dissero che giocevamo male anche la [illegible] stagione, pur andando bene in campionato e vincendo [illegible] Coppa Uefa.

Anche con l'Inter l'amore non è [illegible] stato totale, forse perché il Milan vinceva [illegible] [illegible] [illegible] una maggior popolarità oppure per il suo pragmatismo che non sempre si sposava con il calcio-spettacolo?

Il [illegible] viaggiava su un'altra lunghezza d'onda, ma gli abbiamo dato filo da torcere. Quanto [illegible] gioco, era [illegible] un [illegible] da spolpare, [illegible] quale si buttavano [illegible] in molti, come sta accadendo qui a Torino per Roberto Baggio. Il mio passato? I tifosi hanno capito che l'impegno e la serietà professionale andavano oltre i colori delle maglie. E non è vero che nell'Inter facevo e disfacevo a mio piacimento. Se abbiamo vinto uno scudetto e un trofeo europeo inedito, è grazie al valore societario.

Perché disse che Milano l'aveva «centrifugato»?

Anche Sacchi ha sentito la necessità, dopo quattro anni, di cambiare. E non fatemi dire altro. Un allenatore deve capire, a Milano come in altre città, quando [illegible] ora di respirare un'aria diversa, al di là dei contratti. Con i giocatori, nel tempo, si crea un clima familiare, troppo confidenziale. E c'è un'esigenza [illegible] continua, di tifosi e [illegible] media, di proporre facce nuove. Non si tratta di tradimenti. Potevo andare a Genova o altrove. Sono tornato alla Juve.

Cos'ha dato a [illegible]

Ho avuto più che dato. Non ho vissuto di rendita. [illegible] allenatore, sulle soglie del Duemila, non è identificabile [illegible] [illegible] gioco a uomo o con la "zona", rappresenta anche la politica sportiva di una città. Nella Juve del mio primo ciclo avrei finito per fare... l'impiegato. Ma non [illegible] scappato perché non avrei vinto più nulla. Quella squadra poteva essere finalista in Coppa Campioni con il gol, valido, annullato a Manfredonia a Madrid. [illegible] diceva che [illegible]o vinto molto a Torino grazie [illegible] potere della società. E [illegible] mi ha qualificato e arricchito professionalmente. Restando avrei rotto il giocattolo che avevo costruito.

Quando decise il divorzio?

Dodici mesi fa c'era già conflittualità. E' [illegible] un ragionamento graduale, logico e professionale, che mi ha portato a fare un'altra scelta, programmata e dialogata. Poi [illegible] diventata una brutta storia e rifiutai [illegible] essere [illegible] di scambio.

Perché l'Inter, ingaggiando Orrico, ha sconfessato la propria filosofia?

A me non interessa. La risposta l'ha già data il presidente Pellegrini nell'ultima assemblea.

Che Inter troverà?

Piena di stimoli, ma [illegible] arrabbiata. Ci darà filo da torcere sul piano caratteriale: [illegible] ha dimenticato i quattro gol di [illegible] anno fa al [illegible]elle Alpi, [illegible] in panchina. Klinsmann? Non [illegible] un ingrato. Dopo l'intervista mi [illegible] telefonato, ha chiarito. E Matthaeus non ce l'ha con me. Siamo molto legati.

Chi rischia di più?

I rischi sono uguali. Se l'Inter perde può essere tagliata fuori [illegible] corsa scudetto, ma se perdiamo noi e il Milan vince, andiamo a meno 3 e sarà dura. Sto pensando di recuperare Marocchi se, nell'odierna amichevole a Villafranca Pi[illegible] (ore 14,30 ndr), darà buone risposte.

Sbaglierà panchina [illegible] quando affro[illegible] la Juve al vecchio Comunale?

La... colpa fu di Platini e Cabrini che mi presero [illegible] giro, [illegible] fondendomi. Domenica, al delle Alpi, [illegible] accadrà più.

[illegible]

L'UNO - DUE [illegible] TRAPATTONI

Allenatore	Media	Squadra	Stagione	Piazzamento
TRAPATTONI	1,705	INTER	1988-89	1°
TRAPATTONI	1,700	JUVE	1976-77	1°
RADICE	1,666	TORINO	1976-77	2°
FERRERO	1,657	TORINO	1946-47	1°
CARVER	1,631	JUVE	1949-50	1°

NEL GRAFICO, GLI ALLENATORI CHE [illegible] [illegible] LA MIGLIOR MEDIA - PARTITA PER STAGIONE

Parteciperà alle finali degli Europei

Anche senza Gullit l'Olanda si qualifica

A Salonicco, 2-0 contro la Grecia
Le reti segnate da Bergkamp e Blind

SALONICCO. L'Olanda batte la Grecia 2-0 a Salonicco con [illegible] di Bergkamp e Blind e si garantisce matematicamente il biglietto per la fase finale degli Europei in Svezia. La nazionale «orange», alla sua ultima partita nel sesto gruppo, ha giocato [illegible] incontro d'attacco per chiudere perentoriamente il discorso qualificazione e lo ha fatto con grande autorità [illegible] fronte a [illegible] Grecia che peraltro non si è rivelata affatto arrendevole.

Gli olandesi, pur costretti a rinunciare a Gullit (che oggi si sottoporrà ad un controllo per stabilire se sarà disponibile contro il Toro), hanno dominato il centrocampo e tenuto sotto pressione la difesa ellenica fin dall'inizio [illegible] sono stati i primi a [illegible] un rischio: al 37' Saravakos si è visto neutralizzare [illegible] Van Breukelen una insidiosissima incursione in [illegible].

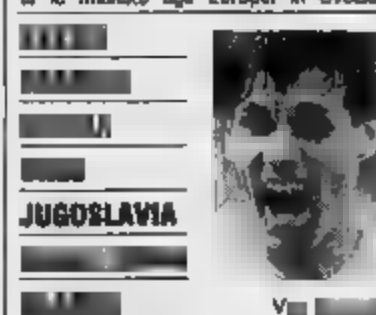
Tre minuti dopo, l'Olanda [illegible] passata in vantaggio [illegible] Bergkamp (il fantasista dell'Ajax che piace al Torino) che ha trasformato agevolmente in rete [illegible] suggerimento [illegible] testa del milanista Rijkaard. La seconda [illegible] è venuta all'87', dopo che i greci avevano inutilmente tentato di infilare la difesa avversaria rischiando grosso sui veloci contropiede olandesi. Anche nel raddoppio c'è scappato lo 'zampino' milanista, quello di Van Basten pronto al passaggio su Blind che non ha avuto difficoltà a realizzare di testa.

Un minuto dopo, una prodezza di Sarganis ha impedito agli olandesi il terzo gol. Ora nel sesto gruppo resta [illegible] giocare un solo incontro, Malta-Grecia, assolutamente ininfluente [illegible] omento che l'Olanda con 13 punti è irraggiungibile. Gli «orange» potranno così difendere il titolo continentale [illegible] quistato nell'88 in Germania. Per completare il gruppo delle otto finaliste mancano soltanto i tedeschi ai quali basterà ottenere un pareggio contro [illegible] Lussemburgo che affronteranno il 15 dicembre. **[m. s.]**

LE [illegible]

Con il match di Salonicco salgono a sette le finaliste agli Europei in Svezia

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
JUGOSLAVIA
[illegible]
[illegible]

Van [illegible]

L'ottava qualificata sarà probabilmente la GERMANIA

SPORT [illegible]

[illegible]
Contro il Toro gioca Evani, fuori Donadoni

MILANO. Oggi si conosceranno le reali condizioni della schiena di Gullit. Capello farà rientrare Evani contro il Torino. Donadoni in panchina. Tassotti e Fuser lamentano lievi acciacchi. I due parteciperanno però all'amichevole di oggi contro la Castanese.

SERIE C
Tre anticipi [illegible]

FIRENZE. La Lega di serie C ha disposto che siano anticipate a sabato 8, inizio 14,30, le partite Pro Sesto-Pavia (C/1, girone A), Virescit-Ospitaletto (C/2, girone A) e Lodigiani-Formia (C/2, girone C).

FIFA
L'Ucraina [illegible] chiesto [illegible]

MOSCA. La Federcalcio dell'Ucraina ha chiesto formalmente l'ammissione alla Fifa. Le squadre ucraine potrebbero partecipare alle qualificazioni per Coppa del Mondo 98 e Europei [illegible]

UNDER 16
Italia-Svizzera 3-1 a Olbia

OLBIA. In un incontro valevole [illegible] [illegible] campionato europeo Under 16, l'Italia ha battuto la Svizzera 3-1 (1-0). Le reti: tripletta [illegible] [illegible]peroti e gol di Burri.

[illegible]
Coppa [illegible] Lega: Liverpool eliminato

LIVERPOOL. Sorpresa nel quarto turno della Coppa di Lega inglese: il Liverpool è stato infatti eliminato dal Peterborough, terza divisione, per 1-0. Gol al 19' di Kimble.

PAESI BALTICI
[illegible] a rischio secondo la [illegible]

[illegible]. Gli stadi delle capitali delle [illegible] Repubbliche Baltiche (Vilnius, Riga e Tallin) [illegible] rispondono ai requisiti minimi per ospitare partite di calcio internazionali. Questa la conclusione di Jim Hansen, segretario generale della Federazione danese incaricato dalla Fifa [illegible] [illegible] gli impianti.

TENNIS
Camporese nei quarti [illegible] Anversa

[illegible] Omar Camporese si è qualificato ieri per i quarti di finale del campionato della Comunità Europea di [illegible] battendo per 4-6, 7-6, 6-1 il cecoslovacco Novacek. [illegible] campionato europeo a squadre [illegible] Trieste, l'Italia oggi affronta la perdente del match tra Svezia e Svizzera.

[illegible]
Balestre-Mosley [illegible] a [illegible]

PARIGI. In clima di tensione per il prevedibile conflitto fra Balestre e Mosley si apre oggi il Consiglio mondiale della Federazione Automobilistica Internazionale. In discussione fra l'altro i calendari della F1 e [illegible] rally e la ripresa del campionato prototipi. Domani [illegible] sarà la premiazione dei campioni '91. Balestre ha già detto di non voler partecipare alla [illegible] per festeggiare Senna.

FORMULA 1
[illegible] Barnard-Ferrari?

MARANELLO. Voci di un possibile riavvicinamento fra il progettista John Barnard e la Ferrari. Il tecnico inglese sarebbe stato recentemente a cena [illegible] il presidente Montezemolo. L'ostacolo maggiore sarebbe quello di far lavorare Barnard in Italia.

[illegible]
La [illegible] [illegible] il Messaggero

Netta sconfitta per i campioni d'Italia [illegible] Messaggero a Parma nell'anticipo di A1 [illegible] la Maxicono. Sofferti i successi della Gabeca nel [illegible]rby bresciano e del Charro a Città di Castello. Risultati: Maxicono Parma-Messaggero Ravenna 3-1 (15-11, 13-15, 15-3, 15-3); Mediolanum Milano-Gabbiano Mantova 3-0 (15-3, 15-7, [illegible]); Siap Brescia-Gabeca Montichiari 2-3 (10-15, 15-12, 15-5, 9-15, 12-15); Ingram Città di Castello-Charro Padova 2-3 (15-11, 15-12, 7-15, 16-17, 8-15).

BASKET

Nell'Europeo di club, Philips e Phonola rischiano già di compromettere tutto

Milano e Caserta, vietato perdere

Il Bayer Leverkusen ospite al Forum di Assago
Per i tricolori, un derby con la Knorr Bologna

Il gigante Dawkins può fare la differenza contro i tedeschi

Vietato perdere in casa. E' l'imperativo per due delle [illegible] squadre italiane impegnate stasera nella quarta giornata del Campionato Europeo [illegible] club: vietato perdere per [illegible] Phonola Caserta, ancora alla ricerca del primo successo e impegnata [illegible] la Knorr Bologna, capolista in campionato e ben piazzata anche nel girone continentale; vie[illegible] perdere per la Philips Milano che, ospitando al Forum di Assago [illegible] Bayer Leverkusen, può agganciare in classifica i tedeschi attenuando il peso della sconfitta casalinga col Badalona.

Perdere potrebbe signif[illegible] l'addio ad ogni speranza di qualificazione ai quarti di finale per i campioni d'Italia e mettere [illegible] anche in grave [illegible] i milanesi. [illegible] la situazione non si presenta certo [illegible] per Marcelletti: la sconfitta subita domenica al Palamaggiò contro la Philips [illegible] accentuato [illegible] crisi dei casertani e la Knorr attuale (capace di supplire con la grinta e le capacità degli esterni ai problemi fisici di Binelli) [illegible] è sicuramente l'avversaria ideale per risalire la china, anche se, [illegible] i bolognesi, Gentile e compagni avranno almeno il vantaggio, relativo, di [illegible] [illegible] bene i rivali, di [illegible] un'atmosfera simile al campionato.

Nessuna alternativa alla vittoria neppure [illegible] [illegible] Philips. «Ogni partita in casa ormai diventa fondamentale, ne abbiamo già persa una, non possiamo più distrarci», dice un lapalissiano D'Antoni, conscio della consistenza dei rivali e soprattutto dei problemi della sua squadra, con P[illegible] recuperato in extremis da una botta e Riva che [illegible] riprendendosi lentamente da alcuni malanni che lo hanno costretto [illegible] una cura a base di antibiotici.

I tedeschi vengono [illegible] due vittorie contro Maes Pils Malines e Commodore Den Helder, dopo il previsto scivolone della prima giornata a Salonicco: due successi che non possono esaltare, [illegible] che sicuramente hanno galvanizzato questa squadra che offre il meglio del basket di Germania, in pratica - se si tolgono Schrempf (nella [illegible]), Blab [illegible] Berlino) e Gnad (a Desio) - una vera Nazionale. Ci sono [illegible] miglior giocatore [illegible] campio[illegible] tedesco, Harnisch, e poi Welp (prima scelta [illegible]ei Sixers nel 1988), Baeck, Koch e il lunghissimo Behnke, tetto d'Europa con i suoi 220 cm., accanto a due buoni americani come il veloce Wheeler e Kennard Johnson, [illegible] giocò un campionato a Reggio Emilia. L'inizio [illegible]a gara, al Forum, è previsto per le 20. **[t. d. v.]**

[illegible]

Questo il programma odierno [illegible] quarta gi[illegible] [illegible] andata del campionato europeo per club:

[illegible] A: Maccabi Tel Aviv-Kalev Tallinn; Olympique Antibes-Cibona Zagabria; Slobodna Dalmacija Spalato-Barcellona (a La Coruña, Spagna); Phonola Caserta-Knorr Bologna.

CLASSIFICA: Cibona e Maccabi punti 6; Knorr Bologna e Barcellona 4; [illegible] Dalmacija e Antibes 2; Phonola Caserta e Kalev 0.

GIRONE B: Joventut Badalona-Partizan Belgrado; Aris Salonicco-Commodore Den Helder; Philips Milano-Bayer Leverkusen; Estudiantes Madrid-Maes Pils Malines.

[illegible] Joventut Badalona e Partizan punti 6; Bayer 4; Philips Milano, Commodore, Estudiantes e Aris Salonicco 2; Maes Pils 0.

COMITATO [illegible]

Primo nella storia

Si è dimesso membro Cio [illegible]

LOSANNA. Accusato di conflitto di interessi fra l'appartenenza al Cio e il suo lavoro di avvocato, Robert Helmick, ex presidente del Comitato degli Stati Uniti, si è dimesso dal Cio e dal suo esecutivo evitando un clamoroso provvedimento [illegible] espulsione. Helmick ha [illegible]nicato la sua decisione al presidente Samaranch con una lettera giunta poche ore prima della riunione in cui si sarebbe di[illegible] il suo caso.

Helmick [illegible] stabilito il poco invidiabile [illegible] [illegible] [illegible] il primo componente dell'esecutivo (sono eletti a vita) a dimettersi nella storia del Cio. L'americano [illegible] [illegible] già dimesso dal Comitato Usa in settembre dopo le accuse di scorrettezze nei rapporti d'affari [illegible] clienti legati al movimento olimpico: avrebbe ricevuto [illegible] per più di 300 mila dollari (360 milioni di lire).

Nella lettera, Helmick ribadisce di «non aver fatto nulla che potesse pregiudicare il buon lavoro che [illegible] [illegible] facendo [illegible] la bandiera olimpica».

LA NOTIZIA [illegible]

Dopo il caso di Magic Johnson un altro scandalo mette in agitazione [illegible] quarto sport più popolare degli Stati Uniti

Lo [illegible] [illegible]'Aids anche nell'hockey [illegible] ghiaccio

Una donna, prima di morire, ha rivelato di aver avuto rapporti con 50 atleti

NEW YORK. Dopo la pallacanestro, ora è [illegible] volta dell'hockey. E per gli altri sport, almeno questa [illegible] la convinzione degli esperti nordamericani, è solo questione di tempo; prima o poi anche su [illegible] loro si abbatterà il terribile spettro dell'Aids.

A neppure [illegible] mese [illegible] distanza dalla drammatica confessione di «Magic» Johnson, [illegible] fuoriclasse della basket a stelle e strisce, [illegible] mito per le giovani generazioni [illegible] costretto al ritiro perché affetto dal virus che provoca l'Aids, un medico, il dottor Clement Olivier, ha rivelato ieri, nel corso [illegible] un congresso medico che [illegible] [illegible] svolto a Montreal, che una sua paziente, uccisa [illegible] morbo due anni fa, gli aveva rivelato di avere avuto rapporti sessuali con una cinquantina di giocatori [illegible] Lega nazionale [illegible] hockey su ghiaccio canadese. «Il [illegible] di Johnson dimostra a tutti, quindi, che si può essere contagiati anche da una donna», ha sottolineato [illegible] medico che inoltre si [illegible] rifiutato di fare il nome della sua paziente.

La notizia è rimbalzata come un fulmine [illegible] mondo dell'hockey e tra i giocatori molti si chiedono se rientrano tra i 50 che hanno avuto rapporti con la ragazza oppure se il collega [illegible] il quale scendono in campo [illegible] sia per caso sieropositivo.

[illegible]agic Johnson ha tolto molti veli ai segreti della vita sessuale [illegible] giocatori [illegible] basket, parlando [illegible] mezzi termini [illegible] lunga fila di donne che si offrono [illegible] giocatori più famosi e di [illegible] questi cedano volentieri alla tentazione, senza [illegible] troppo ai rischi che ne derivano.

Voci analoghe si levano adesso dal mondo dell'hockey. «E' giunto il [illegible] che i ragazzi incomincino a rendersi conto che bisogna andare [illegible]uti. Confessiamolo: siamo una categoria ad alto rischio»: que[illegible] le parole [illegible] Peter Zezel, giocatore del Toronto Maple Leafs che, ad ogni buon conto, ha aggiunto [illegible] essersi sottoposto al test nei giorni scorsi, [illegible] responso negativo.

[illegible] più parti, nel mondo dell'hockey su ghiaccio, ci [illegible] interroga dei rischi che si [illegible]no sul campo [illegible] gioco, nel corpo a corpo [illegible] l'avversario, tra i [illegible]ali potrebbe esserci un sieropositivo.

«Ho il diritto [illegible] [illegible] se un giocatore con il quale posso scontrarmi in [illegible] ha il vi[illegible] perché voglio sentirmi sicuro quando sto facendo il mio lavoro», ha dichiarato Todd Gill, anche lui del Maple Leafs. «Non mi preoccupa [illegible] fatto che un giocatore affetto da Aids si sieda al mio fianco negli spogliatoi: [illegible] [illegible] si prende il contagio. Ma [illegible] scendo in campo, e [illegible] faccio un taglio alla mano e vedo contro un giocatore rivale che può [illegible] un taglio sulle labbra, io devo avere la garanzia che quell'uomo [illegible] possa contagiarmi».

Le società di hockey [illegible] [illegible] invitate, [illegible] dirigenti delle National Hockey League, a suggerire ai loro giocatori di [illegible]uire il test sull'Aids; ora si discute [illegible] questo test debba [illegible] [illegible] obbligatorio. Proprio sulla scia [illegible] caso Johnson, la Lega aveva gi[illegible] [illegible] il problema Aids all'ordine del giorno di una riunione [illegible] si apre oggi a Palm Beach, in Florida. La Lega ha inoltre chiesto al proprio ufficio medico di preparare una relazione sui vari aspetti della questione: «Dovranno indicarci un codice di comportamento, sia per prevenire che per intervenire nel malaugurato caso di giocatori sieropositivi», ha detto [illegible] dirigente.

Il problema non riguarda solo i giocatori [illegible] si è esteso anche alla categoria dei massaggiatori. «Magari, sul momento, non ci pensi, [illegible] potrei benissimo prendere il virus quando corro sulla pista di ghiaccio per aiutare un giocatore infortunato», protesta Jacques Lavergne, fisioterapista d[illegible] Quebec. I suoi colleghi dei Maple Leafs, da qualche tempo, prendono precauzioni e, in circostanze del genere, [illegible] minimo indossano i guanti.

Serge Savard, allenatore dei Montreal Canadiens, ha assicurato che raccomanderà ai suoi ragazzi [illegible] sottoporsi al test Hiv, «anche se non possiamo certo costringerli», affermando però che, se fosse nei panni del medico della squa[illegible], ci penserebbe due volte prima [illegible] medicare un taglio a un giocatore che non si fosse sottoposto alle analisi. **[c. p.]**

Il mito torna come moderna city car

Fiat, la Cinquecento pronta per l'esordio

Compatta ed elegante, cinque posti
Tre le versioni, di cui una elettrica

La nuova Cinquecento sarà presentata a Roma nella prossima settimana

Torna leggenda. Cominciato nel lontano 1936 Topolino, rinnovato nel 1957 con la Nuova 500, molto professor Valletta con la quale presentava ogni mattina ai cancelli di Mirafiori, il mito ripropone con la Cinquecento, il cui debutto è alle porte. La nuova Fiat sarà presentata la prossima settimana Roma alla stampa mondiale dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Paolo Cantarella.

Per la «piccola» delle Fiat, programmata guardando al futuro ma un tuffo sentimentale passato, è vista girare per strade e autostrade rigorosamente camuffata e nella versione definitiva è stato possibile soltanto attraverso fotografie. Pur le riserve che ciò comporta, la nuova vettura si presenta decisamente moderna, ribaltando il secondo il quale dimensioni ridotte presupponevano confort modesto.

Osservandola, una delle soluzioni che maggiormente colpisce è rappresentata dalle ruote montate all'estremità della rozzeria. Sembra proprio che in Fiat, da sempre specialista nello sfruttare gli spazi interni su tutte le vetture, si siano questo caso superati, utilizzando al meglio ogni centimetro disponibile. La vettura, nel suo insieme, si presenta alta di padiglione superfici molto generose, elemento basilare per confort interno (la luminosità dà la sensazione di grandi spazi) e per l' visibilità che rende la guida più sicura soprattutto in città.

La nuova Cinquecento rappresenta una avanzata proposta di city car che la Fiat offrirà a clientela quanto mai varia, poiché problematica della circolazione urbana investe l'intera popolazione. Secondo una recente analisi gli utilizzatori italiani di vetture del segmento A, cui la Cinquecento apparterrà, sono equamente ripartiti fra uomo e donna (48,4 e 51,6%) una età media di oltre anni. Un'utenza, quindi, che copre praticamente ogni fascia di età, dal giovanissimo neopatentato pensionato. La specializzazione vettura da città dovrebbe portare in un primo periodo utenti di target medio e medio-alto già motorizzati se non plurimotorizzati.

La nuova Cinquecento, la spiccata spostamenti aree urbane, segna un ampliamento dell'offerta Fiat segmento che, in Europa rappresenta 4% domanda 450.000 unità l'anno, ma che in Italia più importante. Sono circa vetture di tale categoria vendute ogni an nostro Paese. Si tratta per la maggior parte di Panda: seguono a distanza la Seat Marbella e alcuni esemplari di modelli giapponesi (Subaru, Daihatsu e Suzuki).

Nessuna di queste auto, però, ha la compattezza della Cinquecento che con una lunghezza di soli 3,23 più di ben 24 cm rispetto alla Marbella 18 alla Panda e circa 7 nei confronti delle piccole giapponesi, tutte sui 3,30 metri circa. Questo minimo ingombro toglie nulla all'abitabilità che, stando alle cifre fornite, dovrebbe risultare molto generosa per persone, con una larghezza interna intorno al metro e cinquanta, eccezionale per questa categoria di vetture.

Tra le caratteristiche spiccano una linea dolce elegante, il cofano anteriore tondeggiante ben restremato ampi paraurti, utilissimi nei parcheggi. Ampie le porte e bassa la linea di cintura, che dà alla «piccola» una proporzione.

Particolarmente curato stato l'aspetto ecologico. Ai due motori a benzina bassissimo inquinamento, comunque disponibili con marmitta catalitica si aggiunge una Cinquecento Elettra: per la prima volta un costruttore presenta subito, in occasione di lancio, la versione elettrica di serie. Non solo. La Cinquecento è già pronta per rispondere alle future norme sul ricupero delle vecchie vetture. Tutti i particolari in plastica sono marchiati per l'identificazione in fase di riciclaggio.

Se buon giorno si vede mattino, primo dei 18 modelli annunciati Fiat oggi al Duemila, con una maxi investimento di 40.000 miliardi di lire, ha le carte in regola per affrontare, in chiave propositiva, la sfida del traffico e del mercato.

Renzo Villare

Da sabato il Motor Show: un pizzico di novità tanti richiami sportivi

Il pepe delle corse per chiudere l'anno

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 1991 dell'auto si conclude in Italia con il Show, il variopinto carrozzone che celebra quest'anno l'edizione n. 16. Inaugurazione sabato, chiusura il 15, in campo una cinquantina di costruttori due e quattro ruote, più aziende di accessori di Hi-Fi. In tutto 1116 espositori. Prezzo biglietto: 23 mila lire. Attesi quasi due milioni visitatori. Un bel business.

Nato alla buona, il Motor Show si via via ingrandito ed evoluto, puntando soprattutto ai giovani e allestendo, all'interno della Fiera Bologna, spazi per gare garette di ogni tipo. Stavolta, cercando di nobilitare la sua immagine, ha anche puntato sull'ecologia, ma senza rinunciare quel contorno di coppe e trofei che costituiscono la sua ruspante caratteristica e che solleticano umori e entusiasmi dei visitatori più delle auto elettriche, qui chiamate a una ormai consuete dimostrazioni.

Kermesse di motori e di rumori, il Motor proporrà percorsi tipo pista e tipo rally fior di piloti e di (Alfa Romeo, Bmw, Peugeot e Renault), insaporendo il menù con una visita di Ayrton Senna e una partecipazione di Jean Alesi (Ferrari) mentre Kankkunen (Lancia) si esibirà volante della Delta HF integrale campione del mondo. Un clima sportivo che le Case rispecchiano nei loro stand, studiati per offrire animazione e dinamismo più un po' di divertimento (vedasi i tori di guida preparati Fiat con una Tipo 2.0 16v cat e dalla Lancia con l'HF il Flipper Show Renault con Clio).

La Innocenti Koral Cabrio arriverà in nella primavera del '92

In termini di prodotto troviamo anche pizzico novità. Qualche esempio: la Koral Cabrio dell'Innocenti, quattro posti di 1300 cc, 67 Cv e 150 km/h con tanto di capote elettrica (in Italia arriverà in primavera e costerà circa 13 milioni); le Mercedes elaborate dalla Amg e la Toyota Celica Limited Edition (ne parliamo parte); le Bmw Serie 5 Touring; la Bugatti Eb 110; Volvo Glt; la piccola Subaru M80 e il coupé Svx; la Lotus Esprit 2000 Turbo (230 Cv, 260 km/h) e la concept car M200; la Seat Toledo GT 16 valvole e la Turbodiesel; il Land Rover Discovery in versione «V8» 5 porte con un 8 cilindri a V di gradi (riprende dal punto di vista estetico le caratteristiche della turbodiesel, ma offre un propulsore in alluminio: 3528 cc e 166 Cv, 170 km/h).

Una chiusura nel dei giovani, forza del Motor Show e clienti del domani per Case. E speriamo che nessuno dimentichi un fatto semplice ma importante: i piloti corrono su percorsi speciali, le strade, specie del sabato sera, sono un'altra

Michele Fenu

La Celica Limited Edition ha un motore litri di 208 Cv: 230 km/h

Toyota, per la rivincita

Ecco la Celica Limited Edition
Sfiderà la Lancia Delta nei rally

Carlos Sainz e la Toyota, battuti da Kankkunen e dalla Lancia nei rally, si affidano '92 alla Celica Limited Edition per rivincita. La vettura, che verrà prodotta in pezzi (numero necessario per l'omologazione sportiva), di cui 500 destinati l'Italia, rappresenta l'ultimissima versione Turbo 4WD: un coupé sportivo, dalle forme tondeggianti e dagli elevati contenuti tecnologici.

Motore due litri bialbero e 16 valvole da 208 Cv, iniezione elettronica e catalizzatore, turbo con intercooler, trazione integrale permanente, differenziale posteriore autobloccante, impianto Abs. Prestazioni adeguate: da zero a 100 l'ora 7"9, 230 km/h, una tenuta di strada eccellente. Celica LE anche una vettura confortevole, perché non tutti sono dei Sainz perché oggi anche il coupé più sportivo deve comodo raffinato. Prezzo: 53.092.000 lire, chiavi in mano, milioni 708 mila si aggiunge un «pacchetto» accessori (fra cui interni in pelle e condizionatore).

Per la Toyota un'ulteriore «operazione immagine». La Casa giapponese in Italia più per i fuoristrada che per auto. Nel '91 il nostro Paese ne assorbirà 5000 su totale seimila consegne. Ma la Toyota per il futuro, pensan al '92, quando entrerà in funzione lo stabilimento britannico disporrà modello medio, non contingentato. [m. fe.]

Nel 1991 la Casa tedesca venderà 520 mila vetture, di cui la metà in Germania

Avanti con grinta

Una 190, tre 300 e una SL elaborate dalla AMG
Per Stoccarda il nostro mercato è il 3° al mondo

La Mercedes tira fuori le unghie. Gli affari continuano ad andare a gonfie vele, meno che negli Usa, l'Italia ormai terzo mondiale dopo quelli tedesco americano. Così la Casa di Stoccarda offrirà dal 1992 anche sul nostro mercato cinque supersportive, elaborate dalla ditta tedesca Amg: 190, 200/300 una roadster Sl (a proposito, quella standard tocca aspettar dalla prenotazione). Motori potenziati, cilindrate incrementate, prestazioni mozzafiato (come i prezzi: da 89 a 156 milioni, Iva 38% esclusa).

Ma se i volumi saranno minimi, non guasta un po' di pepe in più, tanto per dimostrare che i modelli di Stoccarda possono essere tranquillamente trasformati in mostri quasi da pista senza nulla perdere in confort, sicurezza affidabilità. I volumi si fanno con le vetture di serie, e che volumi: nel '91 la Mercedes venderà 52 mila auto, di cui 260 mila in Germania altrettante all'estero.

L'Italia ne assorbirà 43.500 (+ 10% sul '90), 60 mila si contano quelle distribuite dal parallelo. Al top le 200/300 (27-28.000), poi le 190 (che perso 400-500 unità: da tempo parla nuova edizione, ma a Stoccarda giurano che uscirà soltanto '93, probabilmente al Salone di Francoforte) e, infine, la Serie S. Da giugno consegnate un bel successo per questa superba ammiraglia, che ha bruciato in sei mesi quasi la quota (1200) gnata alla Mercedes Italia per il periodo giugno '91-giugno '92. E gli ordini, al momento, sono quota 1600.

E' chiaro, in questo quadro, che gli uomini di Stoccarda ridono sentendo parlare di crisi di mercato. E, un filo di arroganza, proclamano di non alcun timore giapponesi. Rispetto sì, ma paura proprio no. Però, il sorriso diventa una smorfia quando si parla di Stati Uniti e della Toyota Lexus, che ha importanti quote di mercato. «Loro offrono un prezzo stracciato, guardate quanto fanno pagare lo stesso modello agli europei o agli stessi clienti di casa loro», sibilano. E nell'aria aleggia l'accusa di dumping.

La Amg-Mercedes 190 E 3.2 con motore 6 cilindri di 3,2 litri e 234 Cv

Comunque, alla Mercedes hanno tutte ragioni per proclamare bontà dei loro prodotti. Il fascino della stella a tre punte non perde colpi le nuove versioni in arrivo dovrebbero accrescerlo. In Italia verranno introdotte nel '92 la 300 Ce-24 Cabriolet (costerà 120-130 milioni), in autunno inediti motori a 4 valvole per cilindro per la Serie 200/300, il coupé Serie S (V8 e V12) e la Sl roadster con il poderoso propulsore 12 cilindri.

festival, cui le Amg sono il succoso antipasto. Ecco la 190 E 3.2 (3200 cc, 234 Cv, 244 km/h), berlina 300 E 3.4, la station Te 3.4 e il coupé Ce 3.4 (3314 cc valvole, 272 Cv, 250, 241, 250 km/h), la 500 Sl .0 (V8 portato a sei litri, 374 Cv, 250 km/h, velocità limitata elettronicamente). quintetto eccezionale. Peccato che i prezzi, se Mercedes è certo regalata, rendano queste vetture inavvicinabili ai più. [m. fe.]

Per i risarcimenti

Se ci si scontra tra italiani in Paesi esteri

Dal primo gennaio il tetto massimo di risarcimento danni derivanti da incidenti strada che interessano i veicoli motore passerà dagli attuali sei dieci milioni di lire. Il tutto è previsto dal sistema «Cid» (Convenzione indennizzo diretto, vale a dire è la nostra compagnia ad anticipare il risarcimento).

Contemporaneamente, le limitazioni applicazione per quanto riguarda il tipo di patente di chi è coinvolto in un sinistro. In parole povere, tutti i veicoli avranno possibilità di avvalersi di questo intelligente sistema.

Altra importante novità quella che riguarda gli incidenti avvenuti all'estero (oggi esclusi dalla convenzione). Sempre dal prossimo anno accettati in regime «Cid» i sinistri verificatisi ogni parte del mondo, che interessino, però, soltanto automobili immatricolate in Italia (naturalmente le rispettive società assicuratrici devono far parte della convenzione «Cid»).

Cosa significa ciò? La regola valida quando, ad esempio, un'auto targata Milano, Genova, si scontra, in territorio francese, con un'altra immatricolata, poniamo, a Cuneo, Torino o nella stessa Milano.

Va ricordato, al riguardo, che non pochi i sinistri che avvengono fra connazionali all'estero. Il fenomeno è frequente particolarmente nelle vicine ai nostri confini.

Non rientrano nelle procedure «Cid» i veicoli motore che non soggetti all'obbligo assicurativo, come i trattori agricoli e i ciclomotori. sistema, inoltre, continua a non operante se nel sinistro si registrano feriti, anche di lieve entità.

Infine, questo utile meccanismo disponibile se dei veicoli assicurato impresa non aderente convenzione. E fra queste figurano purtroppo società di importanza nazionale. quindi facile capire lo scompenso che verifica allorché ha sfortuna di subire un danno e, per giunta, di non poter contare sul risarcimento in tempi rapidi, più veloci di quelli standard.

Giuseppe Alberti

La vecchia Shanghaj

E l'ammiraglia dei vip cinesi va in pensione

Esce di scena una delle auto più emblematiche dell'Estremo Oriente. La scorsa settimana la produzione della Shanghaj, l'imponente obsoleta berlina rappresentanza costruita in Cina a partire 1958 ispirandosi ai modelli del tempo.

Lunga oltre cinque metri, pesante due tonnellate, dotata di soluzioni tecniche e tecnologiche sorpassate, spesso corredata da tendine di opaca per difendere privacy dei passeggeri, la Shanghaj era soprattutto destinata ai vip del governo e del partito. Ne sono stati prodotti circa 80 mila esemplari, per la maggior parte rimasti nel Paese.

La chiusura della linea di montaggio della berlina permetterà ai cinesi di incrementare nell'impianto l'assemblaggio Volkswagen Santana: si calcola che la produzione salirà da a mila esemplari.

L'esperienza acquisita nel design auto può trasferirsi in un settore apparentemente lontano il golf

Quei bastoni nascono in galleria del vento

Paolo Pininfarina: per la prima volta si fa un programma così

Dallo stile al design. E' so di quell'evoluzione profonda che in pochi decenni ha radicalmente trasformato il settore della carrozzeria dell'auto. Da espressione arte, alle origini anche squisitamente manuale dunque artigiana, sintesi ottimizzata di forma-funzione ottenuta con il ricorso alle conoscenze più sofisticate: dalle scelte tecniche dei materiali, alla definizione dei mezzi di produzione.

Ai numerosi meriti che vanno riconosciuti all'automobile possiamo dunque aggiungere quello di aver contribuito misura importante a nobilitare il concetto di design. Così, fare del design significa oggi, in mi sempre più importante, realizzare della progettazione ad alto livello: al concetto di «forma» si aggiunge, con almeno pari dignità, quello «prestazione».

Ecco allora che il livello sofisticazione richiesto complessità del prodotto automobile, anche nel campo design, mette a disposizione tutto il background necessario per una di competenze altre aree produzione industriale. Uno scambio interessante e, magari, curioso.

esempio davvero singolare ci viene dal settore attrezzi sportivi, dove da alcune settimane commercializzato, per ora sul solo mercato nipponico (ma presto arriverà anche in Europa), un set di bastoni golf progettato niente meno che con l'ausilio di quella raffinata attrezzatura che si chiama Galleria del Vento e che ci riporta subito ai problemi dell'aerodinamica.

«E' la prima volta che in questo settore si sviluppa un programma di tale portata per l'analisi del comportamento l'attrezzo nel suo spostamento attraverso l'aria» ci dice l'ingegner Paolo Pininfarina, amministratore delegato della «Pininfarina Extra», Società del Gruppo Pininfarina cui dall'88 affidato compito gestire il «marchio» in tutti i filoni attività al di fuori dei mezzi di trasporto: dall'industrial design all'arredamento, alla grafica.

«In questo modo - aggiunge Paolo Pininfarina - stato possibile ottenere un affinamento accurato delle forme, con vantaggi sia in termini di velocità che di stabilità movimento. Un contributo importante naturalmente ve anche da un appropriato utilizzo di materiali, fibra carbonio e leghe di titanio, per conferire all'attrezzo giusto bilanciamento, e un grado di elasticità ottimale».

I miglioramenti ottenuti in termini «prestazioni» sono quantificabili in cifre che quanti seguono il golf potranno certo apprezzare nel loro giusto valore: Cx 0,41, contro una media da 0,61 0,66 (a seconda materiale impiegato) per i bastoni tradizionali; 41,3 m/sec per la velocità di passaggio, contro una media di 43; 226 contro 222 metri di distanza «carry» (cioè al punto in cui la pallina finisce il suo volo impattando sul terreno).

La tecnica le tecnologia non finiscono davvero mai di meravigliare. Eppure, forse si tratterebbe solo di meno distratti: avete mai fatto caso al piacevole «look» sfaccettato delle palline da golf?

No, in tal caso è soltanto una questione di pura estetica: per quanto strano possa sembrare, una ruvida pallina da golf ci avvantaggia in aerodina e prestazioni rispetto a una levigatissima pallina da ping-pong.

Raffaele Sanguineti

Tra auto golf può esserci processo osmosi: un innovativo tipo studiato e sviluppato Pininfarina Extra con particolare attenzione delicati problemi posti dall'aerodinamica

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 5 Dicembre 1991
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Infortuni: Piemonte e Val d'Aosta sotto la media nazionale

Cantieri edili più sicuri

Così è migliorata la prevenzione

Migliora la prevenzione degli infortuni nell'edilizia: il numero degli incidenti [illegible] progressivamente calando in Piemonte-Valle d'Aosta. Le due regioni, considerate dall'Inail [illegible] un'unica entità, sono agli ultimi posti [illegible] classifica nazionale che vede in testa l'Abruzzo con [illegible] indice di 80,6 incidenti per ogni milione di ore lavorate. Piemonte-Valle d'Aosta, infatti, hanno registrato nell'89 un indice [illegible] 54,8; 56,6 nel '80-'81. In particolare fra le provincie piemontesi la meno colpita dal fenomeno, che ogni [illegible] causa decine di vittime e centinaia di feriti, è quella di Torino [illegible] 46 infortuni nell'88 per un milione di [illegible] lavorate, seguita [illegible] quella di Cuneo (47), Asti (52), Alessandria (59), Vercelli (60) e Novara (70).

I dati [illegible] stati comunicati dal Comitato paritetico della prevenzione degli infortuni di Torino, ente costituito nel 1970 da imprenditori e sindacati per migliorare la [illegible] nei cantieri di costruzione. «La diminuzione degli infortuni - spiega il presidente [illegible] Comitato, ingegner Giancarlo Gonnet - è conseguenza della nostra attività istituzionale che prevede controlli sul luogo di lavoro, corsi di formazione per operai, tecnici, dirigenti per renderli coscienti dei rischi che possono correre anche applicando alla lettera le norme di s[illegible] In questa attività rientra la pubblicazione [illegible] numerosi manuali, stampati in migliaia di copie, pure richiesti da molti imprenditori italiani e stranieri».

Prevenzione è la parola d'ordine del Comitato. Per attuarla i suoi tecnici nel '91 hanno compiuto 4301 visite in 2057 cantieri. Praticamente in quasi tutte le imprese edili del settore che in provincia di Torino sono circa [illegible] con 20 mila addetti. «Sono ormai gli [illegible] imprenditori - aggiunge l'ingegner Gonnet - a [illegible] il nostro intervento. Disponiamo pure di un laboratorio per controllare le attrezzature antinfortunistiche. In questo periodo [illegible] controllando modelli di calzature e caschi di [illegible].

[illegible] Comitato ha sede nel moderno Centro di istruzione pro[illegible] di Torino, via Quarello 19. Qui studiano i futuri operai, tecnici e quadri dell'edilizia: 2680 [illegible] '78 [illegible] oggi di cui 440 quest'anno. Il presidente [illegible] Collegio costruttori, ingegner Giampaolo Rosso: «La formazione professionale [illegible] modo migliore per fare prevenzione in un [illegible] ad alto rischio. I docenti sono tecnici [illegible] Comitato, esperti dell'Ispettorato [illegible] lavoro, specialisti dell'Usl». [em. mon.]

INFORTUNI NELL'EDILIZIA
INDICI DI FREQUENZA

Regione	Indice
LOMBARDIA	46,8
CAMPANIA	48,6
LAZIO	53,7
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	54,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	62,3
LIGURIA	62,9
VENETO	63,8
[illegible] ROMAGNA	64,2
TOSCANA	65,4
SICILIA	67,1

NUMERO DI INFORTUNI OGNI MILIONE DI ORE [illegible]

Da Porta Nuova al Cocoricò di Riccione

Disco-treno per Natale

Il convoglio che l'estate [illegible] portò alla discoteca Cocoricò di Riccione duecento [illegible]. Gli organizzatori sperano che il pomeriggio [illegible] dicembre gli amanti della house-music siano più numerosi

Partiranno [illegible] Porta Nuova il pomeriggio del giorno di Natale. Un treno [illegible] matti, l'hanno definito. Matti buoni e allegri, ragazzi con la voglia [illegible] vivere un'avventura speciale. Andranno a ba[illegible] alla discoteca Cocoricò di Riccione. Lì troveranno altri giovani in arrivo con pullman speciali dal Lazio e dalla Toscana: una migrazione di massa per un'emozione lunga [illegible] notte. Senza i drammi del ritorno: rientreranno all'alba, sempre in treno, bruciando le ultime energie in una carrozza attrezzata con pista e amplificatori. Un'impresa da fachiri del divertimento.

[illegible] ripete il Disco-treno, il convoglio speciale che [illegible] l'estate scorsa portò in Romagna, a scatenarsi a ritmo di house music, duecento torinesi. Stavolta, gli organizzatori (il Dopolavoro Ferroviario, lo Studio 2, la Cerea Viaggi e il Cocoricò) sperano che i «dance-maniaci» siano [illegible] più. Il preventivo è di cinquanta milioni, bisogna sperare [illegible] almeno [illegible] «clienti»: con il biglietto a centomila lire (viaggio, bus navetta, ingresso al Cocoricò, due consumazioni) basteranno appena a coprire [illegible] spese.

Sembrano sicuri di farcela, il deejay Robertino Spallacci, anima dell'iniziativa, e i suoi seri soci del Dopolavoro Ferroviario: in luglio, l'idea del Disco-treno aveva avuto timide adesioni, [illegible] piaciuta assai. Chi allora non c'era, verrà il 25 dicembre. E poi, il primo tentativo [illegible] stato [illegible] fallimento economico, ma allora [illegible] prattutto la provocazione. [illegible] cercava una risposta concreta [illegible] problema dei giovani che, do[illegible] una veglia [illegible] discoteca, si [illegible] al volante stanchi (e bevuti) e troppo spesso restano coinvolti in incidenti mortali. E il Disco-treno s'era rivelato un'ottima trovata. Così, si ritenta. L'idea di fondo resta la [illegible]: divertimento e sicurezza per i ragazzi, e tranquillità per le loro famiglie. [g. fer.]

Va o resta? Il sindaco replica al pri

[illegible]: adesso pensiamo al prg

Valerio Zanone non vuol [illegible] meno sentir parlare del suo futuro di sindaco oppure [illegible] candidato al [illegible] di Montecitorio. E al pri, che fa [illegible] sua permanenza a Palazzo Civico una «questione politica», ribadisce: «Ho già detto tutto quel che dovevo dire. Oggi mi interessa solo far approvare il preliminare del piano regolatore. Poi [illegible] occuperò del resto, scelte personali comprese».

I repubblicani insistono. «Il sindaco - sostiene [illegible] segretario cittadino dell'edera, [illegible] Marino - ha assunto nei confronti della cittadinanza e delle forze politiche che lo sostengono un preciso impegno programmatico [illegible] Deve mantenerlo sino in fondo, contraccambiando la lealtà e l'impegno testimoniato dagli alleati di maggioranza in questi 18 [illegible].

Marino, [illegible] il segretario nazionale Giorgio La [illegible] e il capogruppo [illegible] Sala [illegible] Danilo Poggiolini, solleva il problema dal punto di vista politico, senza mettere in discussione [illegible] e programmi concordati nel luglio del 1990. «Sono questioni - assicura l'assessore municipale Giovanna Cattaneo - che valuteremo più avanti, qu[illegible] sapremo che farà il sinda[illegible]

«Zanone sindaco, Zanone deputato? E' una questione completamente fuori luogo - rilancia il segretario liberale Paolo Peveraro -. Il sindaco deciderà a suo tempo, [illegible] farsi condizionare da sortite e pressioni esterne. L'unica [illegible] che possiamo assicurare è che, al [illegible]mento opportuno, affronteremo [illegible] problema [illegible] la dovuta serietà». E in sintonia con Zanone: «Al momento le forze politiche di maggioranza, pri compreso, dovrebbero occuparsi degli interessi della città, impegnandosi a far passare il progetto preliminare del piano regolatore nei tempi stabiliti, tra il 16 e il 18 dicembre, come fa il pli». [g. san.]

In cinquecento al concorso per sedici posti in ragioneria banditi dal Comune

Quattro ore per conoscere i quiz

Al Palazzetto dello Sport mancavano le copiatrici e i vigili sono stati costretti a cercarle negli uffici del Municipio

Tensioni e proteste hanno caratterizzato molte prove di concorso che si sono svolte al Palazzetto dello Sport

La parola d'ordine era: «trasparenza». Anche a costo di costringere 500 persone ad attendere per quattro ore i fogli con i quesiti del concorso. Entrati [illegible] Palazzetto dello Sport alle 9,30, gli aspiranti a [illegible] posti in ragioneria banditi dal Comune hanno iniziato a lavorare alle 13,30. Il tutto per una prova che doveva concludersi [illegible] 60 minuti. Molti hanno inutilmente protestato. Alcuni, esasperati, hanno fatto fagotto prima [illegible] «via».

Il concorso, bandito due anni fa, riserva metà dei posti per personale già alle dipendenze [illegible] Comune. Requisito fondamentale: il diploma di ragioneria. [illegible] mille le domande, ampio anche lo spettro delle materie: statistica, matematica finanziaria, nozioni di diritto e di informatica, ordinamento e leggi degli enti locali.

I due anni trascorsi dal bando si spiegano [illegible] le solite [illegible] burocratiche. Nel frattempo il numero dei candidati si è ridotto della metà: gli altri hanno trovato un lavoro o si sono stancati di attendere.

Torniamo a ieri. La carica dei cinquecento [illegible] verso le 9. «Già per sistemarci si è persa un'ora. Ci volevano molto lontani l'uno dall'altro, ma [illegible] fine eravamo tutti raggruppati», rac[illegible] una candidata. Poi, la lunga attesa, e meno male che non faceva [illegible] e il bar interno era aperto: «Aspettavamo notizie, qualcuno protestava». Che faceva [illegible] commissione? Stava scegliendo i 60 quiz [illegible] molta attenzione, [illegible] il metodo più trasparente». Ogni commissario aveva [illegible] proprio elenco [illegible] domande? Bene, alcune [illegible] ammesse, altre cassate.

Così facendo si raggiungeva la ragionevole [illegible] che nessun [illegible] potesse [illegible] in anticipo i quesiti. Tutto fatto? Macché. [illegible] qualche funzionario tentava di calmare le acque, è sorto un altro problema: fotocopiare i dieci fogli da sottoporre ad ognuno dei 500 concorrenti. Dieci per 500 fa cinquemila, e la fotocopiatrice a disposizione era troppo lenta: così una pattuglia di vigili si è dovuta recare in altri uffici del Comune, dove il problema è stato risolto.

Infine, mentre molti salutavano la compagnia ed esprimevano ai commissari tutto il loro «apprezzamento», s'iniziava la distribuzione delle schede. Al «via», una truppa al [illegible] del collasso nervoso si lanciava in complessi problemi finanziari [illegible] istituzionali, chissà con quali esiti. [illegible] 14,30, tutti fuori. Stanchi e incavolati. Il più spiritoso ha riciclato la vecchia battutaccia sui ragionieri: «Prima o poi faremo i conti». A quell'ora non si poteva pretendere di meglio.

Previsione meteo

Dopo il [illegible] la prima [illegible] [illegible] week-end

Che freddo. E che nebbia, la sera e il mattino presto, a Torino. Ieri alle 10 il termometro segnava [illegible] 0,9 gradi. La temperatura è poi risalita pian piano, fino a quando, alle 11, è stato raggiunto lo zero sulla colonnina di mercurio. Freddo intenso, [illegible] non record: la minima [illegible] scorsa notte è [illegible] di -5,8 gradi, uno in più rispetto alla notte precedente.

Per il week-end è prevista la [illegible] della stagione in città. Ieri i meteorologi hanno [illegible] in [illegible] i servizi antineve di tutta la regione. Responsabile della precipitazione, che dovrebbe essere bianca anche in pianura, [illegible] fronte fred[illegible] che sta piombando sulle nostre regioni direttamente [illegible] Circolo polare artico. L'impatto con l'aria che staziona sulla Pianura Padana è previsto fra mezzogiorno di domani e le prime [illegible] di sabato. Spariranno le nebbie, il cielo si coprirà. [illegible] maltempo non dovrebbe durare a lungo: circa venti [illegible].

Ponti radio «saltati»

Collasso [illegible] rete [illegible] telefonini [illegible]

Collasso della rete cellulare che «controlla» i telefonini portatili. Ieri mattina alle 10,30 l'elaboratore che gestisce le comunicazioni via etere si è arreso, forse per l'eccessivo carico di lavoro, in un[illegible] di punta.

La [illegible] di ponti radio che copre Piemonte e Valle d'Aosta ha immediatamente cessato di funzionare [illegible] sui centralini Sip cominciavano a piovere telefonate (via filo) [illegible] protesta. Molti utenti hanno anche pen[illegible] ad un guasto [illegible] loro apparecchio, mentre il prefisso 0337 risultava occupato. Il guasto si è verificato nel momento di massimo utilizzo giornaliero dei cellulari.

I tecnici sono riusciti a «resettare» il programma in meno di un'ora (venticinque minuti è l'indicazione aziendale), grazie [illegible] software [illegible] riserva, ed i 36.000 telefonini della regione hanno ripreso a funzionare [illegible]golarmente.

[illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

Austero e solenne nella [illegible] semplicità classica, il castello di Malgrà, a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, è immerso in [illegible] vasto parco. Il Comune, che [illegible] ha acquistato pochi anni addietro, vuole farne il [illegible] prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di mezzo lo stato di [illegible] dell'edificio, che ha bisogno di [illegible] energico maquillage (i lavori di restauro, già avviati, proseguono a piccole tappe e la pre[illegible] cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana del [illegible]niero porta al '300, in pieno Medio Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra i guelfi e i ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti oggi sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Il [illegible] di Malgrà è stato salvato dalla rovina [illegible] Alfredo De Andrade, nume tutelare di molti [illegible]lli piemontesi, e dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno [illegible] rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Ora [illegible] proprietà del Comune

[illegible] Romanelli

[illegible]

A otto chilometri da Alba, il [illegible]stello sorge su una dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in [illegible] struttura assai più mode[illegible] dell'attuale. La [illegible] storia remota è avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio di occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma an[illegible] le notizie sulla proprietà [illegible] maniero [illegible] insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Otto[illegible] il castello, assai malandato e con il suo terreno incolto, appartiene al marchese Michele di Cavour, che [illegible] affida l'amministrazione al figlio Camillo [illegible] anni. Sindaco di Grinzane dal 1832 al 1849, Camillo Benso [illegible] Cavour [illegible] l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'origi[illegible] bellezza, i restauri del 1961. Si mostra con connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, [illegible] museo contadino [illegible] ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Le sue origini risalgono al 1200

Luciano Curino

Camera di Commercio e Tecnocity: il piano regolatore è solo il primo passo

«Una Torino da vendere»

Parte la caccia a fiorini e yen

Più lontana da Detroit, più vicina [illegible] Ginevra. E' il destino che il presidente della Camera [illegible] Commercio e vice-presidente [illegible] [illegible] Paolo, Enrico Salza, intravede per la Torino del Duemila. Una città [illegible] [illegible] fabbriche, ma [illegible] pace di trasformarsi in piazza finanziaria [illegible] polo tecnologico. Più [illegible] e meno triste: «Perché [illegible] difficile essere allegri con pochi quattrini in tasca».

Salza ha partecipato ai lavori della seconda commissione comunale, che [illegible] esaminando il progetto preliminare di piano regolatore. C'era anche Bruno Bottiglieri, segretario dell'Associazione per Tecnocity. Assenti i rappresentanti dell'Unione industriale, della Cassa di Risparmio, dei sindacati. Anche perché gli inviti della commissione [illegible] partiti soltanto lunedì: «Purtroppo abbiamo dovuto lavorare in tempi ristretti» ammette il presidente Salvatore Gallo. Aggiunge: «Cgil, Cisl [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] fatte vedere [illegible] in luglio, quando [illegible] avevamo invitati per la prima volta».

La «Torino che conta» è chiamata [illegible] al capezzale del piano regolatore. Per fornire spunti, idee, critiche. [illegible] l'appello [illegible] più formale che sentito: molti esponenti [illegible] maggioranza disertano [illegible] commissione, i lavori s'iniziano in ritardo (e provocano il polemico abbandono del dc Galotti). I giochi [illegible] fatti, semmai c'è [illegible] vincere [illegible] ritrosia di 6 consiglieri (psdi, verdi-verdi e pensionati) ad approvare il progetto della «Gregotti associati»: anche [illegible] circoscrizioni su 10 hanno detto la loro, sei pareri favorevoli e tre contrari.

Salza, Bottiglieri (e quanti altri seguiranno in questa settimana di «audizioni») parlano soprattutto per la prossima fase, quella che va dal preliminare al piano definitivo. Allora, forse, i tempi saranno meno stretti.

I due relatori insistono su un concetto comune. A Torino non basta più il patrimonio genetico [illegible] città dell'industria, [illegible] produzione, della tecnologia. [illegible] competizione internazionale, sempre più serrata, [illegible] costringe [illegible] importare capitali [illegible] risorse umane. Compito del piano regolatore: predisporre il terreno. Il parco tecnologico immaginato sulla Dora è condizione necessaria, non sufficiente: tutta la città, e i [illegible] dintorni, devono [illegible] una grande calamita per far atterrare soldi e cervelli dall'Olanda, dal Giappone, dalla Germania, dalla Francia. In caso contrario, ci si dovrà rassegnare alla «serie B» europea.

Può il piano regolatore rispondere a queste esigenze? «Certo - dice Salza -. Sbaglia chi sostiene che è sovradimensionato, che prevede troppi metri quadrati edificabili. Un piano [illegible] va immaginato per il breve periodo».

Esistono questi capitali che attendono [illegible] di essere attratti? «Vuole un esempio? L'Inps olandese è disposta [illegible] investire 1000 miliardi in Italia, e [illegible] buona fetta [illegible] Piemonte. Sceglierà chi ha qualcosa da offrire, anche ai suoi manager, [illegible] possiamo essere competitivi, a determinate condizioni. Tra queste, una rete di trasporti efficace e una soddisfacente qualità ambientale». Come sviluppare l'offerta? «Con operazioni [illegible] marketing. [illegible] stiamo varando una insieme con la Fondazione Agnelli e la Regione Rhône Alpes. Sa dove andremo? In Giappone, a vendere Torino e Lione. A [illegible] sembrano città e regioni separate, lontane. Per loro sono un punto sulla carta geografica».

[illegible] i consiglieri pds Carpanini e Vindigni ammoniscono [illegible] selezionare gli investitori, ecco riaffacciarsi il confronto [illegible] Lione, lei sì capace di trasformarsi in grande polo finanziario e tecnologico. Lione con [illegible] [illegible] nove università, i 32 istituti superiori, un [illegible] che sforna duemila ingegneri l'anno: «Dobbiamo recuperare terreno, pubblici [illegible] privati devono impegnarsi [illegible] produrre sapere» dice Salza. E Bottiglieri ricorda, amaro: «Cinque anni [illegible] dimostrammo che la fame di ingegneri non poteva essere soddisfatta con le attuali strutture. Non si [illegible] fatto nulla». Politecnico, Università. Quante polemiche, quanto tempo perso. La fame è cresciuta ed oggi i «cacciatori di teste» sono commessi viaggiatori nel Terzo mondo dell'economia. «Purché ingegneri andiamo a prenderli anche in Ungheria».

Giampiero Paviolo

«Dobbiamo offrire occasioni [illegible] chi vuole investire da noi»

Il presidente della Camera di Commercio **Enrico Salza** (a fianco) e **Salvatore Gallo** (urbanistica)

IL CONTE VERDE

GLI ALTRI NON CI ASPETTANO

Come si può pretendere che le audizioni sul piano regolatore diano un apporto concreto se le persone sono invitate la [illegible] per il mattino seguente? La colpa, è stato detto, è del sistema, ma attori del sistema sono gli uomini. Siamo il Paese dei dibattiti, delle conferenze, delle tavole rotonde [illegible] delle audizioni. Dove tutti parlano [illegible] pochi ascoltano. Dall'audizione di Salza apprendiamo che stiamo perdendo terreno [illegible] Europa. Continueremo a perderlo sino a quando ogni decisione sarà ritardata da passaggi formali e di incerta utilità. Arriviamo in ritardo in [illegible] i campi, e la sensazione è che il [illegible] sia sempre più lento e sfiduciato. Gli altri non ci aspettano.

Accordo raggiunto con il Mauriziano

La Regione dà il via al parco di Stupinigi

Palazzina di Caccia e Centro tumori [illegible] esclusi dai 1700 ettari di verde

Il Consiglio regionale ha approvato, ieri, la legge istitutiva [illegible] «Parco naturale di Stupinigi». [illegible] [illegible] [illegible] stato idealmente accompagnato da gesti scaramantici perché [illegible] è la prima volta che la Regione [illegible] di tutelare un'area di circa 1700 ettari che, nonostante le offese, resta ancora [illegible] dei migliori esempi di compenetrazione fra architettura e ambiente.

Già un paio di tentativi, nell'ultimo decennio, [illegible] andati a vuoto perché mai si era realmente [illegible] raggiunto un accordo con il proprietario di terreni e edifici: l'Ordine Mauriziano il quale gode di una serie di tutele che impediscono, [illegible] esempio, qualsiasi esproprio senza il suo assenso.

Stavolta, forse, è quella buona anche perché dopo mesi di discussione in Commissione, il testo della legge è stato sottoposto a ulteriori «limature» per «superare tutte [illegible] perplessità avanzate [illegible] dall'Ordine», ha spiegato il presidente della Commissione, Francesco Fiumara, psi. Un fatto criticato dalle opposizioni: «Si [illegible] subito [illegible] ricatto», [illegible] protestato Marino, del gruppo-misto verde.

Al momento del voto, però, il paziente lavoro svolto dall'assessore [illegible] ai Parchi, Enrico Nerviani, dc, è stato riconosciuto perché («Nonostante le perplessità») i verdi - tranne [illegible] - e rifondazione si [illegible] astenuti e [illegible] pds ha votato a favore: «L'assessore - ha spiegato Rivalta - è riuscito a instaurare [illegible] rapporto [illegible] con l'Ordine Mauriziano che, speriamo, non "manovri" per ribloccare tutto».

I punti salienti dell'accordo con l'Ordine riguardano l'esclusione dal parco dell'intero complesso della «Palazzina di Caccia» (che Cassa di Risparmio e Fiat stanno restaurando), le vicine cascine e l'area, nei pressi [illegible] Candiolo, dove sorgerà il Con[illegible] tumori. Un'opera, prossima al via, che ha suscitato le perplessità del verde Miglio [illegible] dei pds Rivalta e [illegible]

L'Ordine avrà anche la maggioranza in seno all'ente di gestione con 6 rappresentanti, mentre 4 saranno della Regione. Nerviani, sull'onda delle proteste [illegible] verdi e pds e sollecitato dal capogruppo dc, Picchioni, si è impegnato «a sostenere la presenza di un ambientalista tra i 4 consiglieri [illegible] nomine regiona[illegible]

L'assessore Nerviani ha comunque respinto le accuse di aver subito ricatti: «E' stata una mediazione necessaria, e quello che stiamo facendo [illegible] un serio tentativo per dare il parco a Torino e al Piemonte. A chi ha parlato [illegible] incuria e prevaricazione dell'Ordine, rispondo che, [illegible] esso sarà da noi affiancato nella sua politica d'intervento».

Beppe Minello

Genitori marocchini rischiano la condanna

Morì per le ferite dopo la lite in casa

Mohamed Allouche e la moglie Aiche Lamsalek non volevano uccidere il figlio Abdelmoutalib, ma le lesioni riportate dal giovane nella terribile lite con i genitori nella soffitta in via Torino [illegible] Carmagnola, possono esser state le cause della [illegible] morte. E' la tesi della pubblica accusa, il sostituto procuratore generale Piero Miletto [illegible] pro[illegible] in corte d'assise d'appello per l'omicidio del marocchino, avvenuto il 4 agosto del 1990. Il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per il padre e 10 per la madre.

[illegible] processo di primo grado, conclusosi con l'assoluzione dei genitori, molte udienze erano state dedicate alle battaglie tra i consulenti dell'accusa e quelli della difesa. Sostenevano i primi: «Il giovane è [illegible] colpito con una chiave inglese, poi immobilizzato [illegible] del filo [illegible] ferro». Gli esperti della difesa [illegible] vano replicato: «Non c'è [illegible] na frattura sulla testa [illegible] Abdelmoutalib [illegible] anche le lesioni alle [illegible] e [illegible] altre parti del corpo non sono mortali. La morte può essere sopraggiunta per altre cause, come un collasso».

Ieri, in apertura d'udienza, i giudici hanno sentito il radiologo Enrico Richetta, che ha escluso di aver riscontrato fratture sul cranio della vittima. Una circostanza che, ad avviso della pubblica accusa, esclude l'omicidio volontario ma non quello preterintenzionale.

Ha detto il dottor Miletto: «I genitori hanno sempre sostenuto che la sera del 3 agosto il figlio [illegible] allontanò [illegible] casa [illegible] [illegible] f[illegible] più ritorno. Loro andarono a Torino il [illegible] presto [illegible] lo trovarono morto al ritorno a casa. Un'affermazione palesemente falsa, perché ci sono testimoni che hanno riferito [illegible] una lite tra i genitori [illegible] [illegible] ragazzo scoppiata proprio quella notte. Abdelmoutalib era un perdigiorno [illegible] un violento, più volte aveva picchiato la madre. Per difendersi, i genitori lo hanno immobilizzato, le lesioni riscontrate sul cadavere possono [illegible] state la causa della morte». La sentenza è prevista per oggi.

Racconta al giudice le pressioni per non costituirsi parte civile nel processo per l'omicidio della figlia

Rifiuta mezzo miliardo dal marito assassino

«Era geloso, possessivo, violento»

Fiorenza Dalmazzone, [illegible] anni, parte civile contro il marito

In tanti hanno cercato di convincerla a [illegible] costituirsi parte civile contro il marito che il 21 febbraio [illegible] uccise a colpi [illegible] pistola la figlia Ivana. Telefonate [illegible] [illegible] parroci, consigli [illegible] amici, offerte di denaro. Fiorenza Dal[illegible] [illegible] anni, non ha ceduto alle pressioni.

«[illegible] potevo prendere denaro da mio marito per [illegible] morte di mia figlia» ha gridato [illegible] i singhiozzi ieri [illegible]la Corte d'assise. Una testimonianza di 4 ore e [illegible] per raccontare una vita di incomprensioni, di litigi, di violenze, [illegible] morte.

Aveva 17 anni quando sposò Giuliano Fechino, allora operaio con tanta voglia di [illegible]ergere fi[illegible] a diventare il titolare di un'azienda. Un [illegible] dopo nasceva Ivana. «L'illusione era già finita. Dopo tre mesi [illegible] matrimonio capii [illegible] aver fatto un er[illegible] ha detto la donna. Un ricordo di quei giorni: «Mia madre era venuta a trovarci. Ci fu un battibecco con Giuliano e lui la colpì con un pugno al viso». L'elenco delle violenze, dei litigi è raccolto in [illegible] documento di otto pagine che i legali di parte civile Gianaria [illegible] Mittone hanno consegnato al presidente Gian Carlo Caselli. [illegible] viene fuori l'identikit di [illegible] uomo autoritario, che [illegible] ammette di essere contraddetto anche nelle piccole [illegible] [illegible] raccontato la donna: «In autostrada speronò un'auto che lo precedeva, perché l'autista aveva fatto [illegible] corna. Tamponò l'auto di un ragazzo colpevole di aver passato qualche ora sulla spiaggia di Roseto degli Abruzzi con Ivana che allora aveva 14 anni».

Fiorenza Dalmazzone si è interrotta spesso, ha soffocato a fatica le lacrime: «Giuliano era un marito geloso, possessivo, irruento. Ha continuato: «Avevo paura di lui e allora gliele davo vinte tutte, pur di star tranquilla». Della figlia [illegible] detto: «Non era una ragazza difficile, era meravigliosa. [illegible] [illegible] difficile convivere con mio marito. Una volta che Ivana arrivò in ufficio con il gel sui capelli voleva licenziarla». Il presidente Caselli le ha domandato: «In un memoriale [illegible] marito ha scritto che avete trovato droga in [illegible] [illegible] Ivana». [illegible] donna ha gridato tra le lacrime: «Non è vero. Lui vuole solo sporcare l'immagine di Ivana».

Il pubblico ministero Patrizia Caputo ha voluto saperne di più sulle pressioni ricevute. La teste ha spiegato: «Si sono mossi [illegible] tanti per aiutare mio marito. Un ragioniere della ditta mi consigliò [illegible] pensarci bene, [illegible] avvocato di Roma mi avvertì che in aula sarebbero state dette anche cose cattive [illegible] Ivana. Padre Ruggero delle Nuove voleva parlarmi, ma io rifiutai. Come rifiutai l'invito del mio parroco [illegible] parlare del fa[illegible] con un vescovo ausiliare. Mi hanno offerto anche [illegible] milioni. Non ho voluto».

Dalla gabbia Giuliano Fechino ha continuato a scuotere la testa, poi ha pianto quando la moglie ha ricordato il delitto in [illegible] ufficio della loro ditta a Venaria: «Non sopportava più Ivana. [illegible]'è avvicinato, ha preso [illegible] pistola e ha sparato. Ho urlato, lui ha continuato a sparare». Oggi tocca all'imputato. [n. pie.]

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 5 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o p[illegible] nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità discreta, [illegible] forti riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di [illegible]. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible] in [illegible]	
MASSIMA	7,9
MINIMA	-2,8
MEDIA	1,1

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	17,9	6 dicembre [illegible]
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA

MASSIMA	8,9	MINIMA	-2,3

[illegible]			
MASSIMA	7,7	[illegible]	-8,8
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
UMIDITÀ (ore 20)			[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle [illegible] 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in qu[illegible] mese	39,7
Totale di questo anno	779,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti, tramonta alle [illegible] 16 e 48 minuti

LA LUNA: si [illegible] alle [illegible] 7 e 19 minuti; [illegible] alle ore 16 e 4 minuti

[illegible] Luna [illegible] 6 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre ore 11
Luna piena 21 dicembre ore 1
Ultimo quarto 28 dicembre ore 3

[illegible] prolabato, come il [illegible], nella costellazione di Ofiuco

[illegible] a 139 milioni di [illegible] o 7,8 minuti luce dal [illegible] pianeta

[illegible] occorrono quasi [illegible] ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

[illegible] appare giallo e [illegible] [illegible] più luminoso della Stella Pol[illegible].

SATURNO: tramonta in direzione Sud-Ovest 3 ore e 45 minuti dopo il [illegible]

IL [illegible] 48 minuti dopo la mezzanotte il satellite di Giove Io scompare immergendo[illegible] nel cono d'ombra di Giove

Specchio dei tempi

«Come è difficile per i giovani trovare un locale dove riunirsi» - «A Pinerolo in ritardo quotidiano» - «A chi tocca la lettura del contatore?» Un amico nel Burkina Faso - Giulia ringrazia chi l'ha aiutata [illegible] vivere

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiamo Raffaella e risiedo in un paese nella provincia di Torino, nel quale sono ancora sentite determinate tradizioni popolari. Ogni anno [illegible] abitudine che i ragazzi che raggiungeranno la maggiore età si riuniscano per conoscersi meglio e per festeggiare l'evento; la coordinazione è lasciata in mano [illegible] ragazzi che, tra il resto, devono trovare un locale dove riunirsi. [illegible] sono accorta come questo rappresenti uno dei problemi principali; [illegible] ad altri ragazzi, mi sono rivolta al parroco per ottenere il "saloncino parrocchiale", ma mi è stato negato, con la motivazione che i locali della parrocchia [illegible] si prestano per questo genere di riunioni. Notare che è anche tradizione far dire una messa per i coscritti [illegible] quell'anno: comunque, dopo essermi sentita dire questo, mi sono rivolta in svariati posti, dove solitamente [illegible] tengono riunioni e tutti, ogniqualvolta sentivano la parola "giovani", rispondevano con scuse piuttosto banali negandoci l'uso [illegible] locale. Ora siamo costretti a riunirci in una sporca soffitta priva di riscaldamento con alcuni vetri rotti a 20.000 lire l'ora.

«Certamente noi giovani siamo pi[illegible] vivaci di un gruppo di adulti, ma non per questo [illegible] deve [illegible] vietato l'accesso [illegible] qualsiasi locale; non mi stupisco se poi il sabato [illegible] c'è chi si fa 100 o più chilometri per raggiungere [illegible]a discoteca dove certamente [illegible] si sentirà rifiutato [illegible] colpevolizzato solo per il fatto [illegible] essere [illegible] "giovane"».

Raffaella Gamalero

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due insegnanti della media "Brignone" di Pinerolo, località che dobbiamo quotidianamente raggiungere servendoci del treno. Negli ultimi tempi, dopo l'incidente di Candiolo, compiere questo breve tragitto è diventato un'ardua impresa, si sa quando [illegible] parte [illegible] Porta Nuova, ma non [illegible] [illegible] quando si arriverà. O meglio, la norma è con 25 minuti di ritardo, ma [illegible] [illegible] molte eccezioni. Talvolta il treno arriva perfino in orario, ma capita [illegible] e comunque [illegible] [illegible] preventivabile. Per i pendolari [illegible] [illegible] disastro. Ora, [illegible] danno patito dalle ferrovie [illegible] grave, le ragioni dei ritardi saranno anche serie; ma allora chiediamo alle FS di chiarire la situazione, magari modificando provvisoriamente gli orari, perché almeno ci si possa regolare. Tutto sommato, 25 minuti di ritardo su 38 chilometri [illegible] percorso [illegible] difficili da accettare quotidianamente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera, rientrando [illegible] casa dal lavoro, ho trovato [illegible] [illegible] buca delle lettere (come tutti gli altri condomini) una cartolina dell'Italgas in cui si dichiara che "il [illegible] incaricato [illegible] ha potuto accedere [illegible] contatore e rilevare il consumo..." seguita dalla minaccia di una fatturazione "calcolata" [illegible] non mi fossi premurato "entro le 24 ore" di [illegible] di telefonare [illegible]. [illegible]

«Nel mio condominio da circa dieci anni i contatori [illegible] gas (e della luce) sono tutti in [illegible] apposito locale, [illegible] ed a disposizione di qualsiasi incaricato che abbia almeno un minimo di voglia di fare il lavoro per cui viene pagato. Chissà poi perché dobbiamo noi [illegible] [illegible] disposizione per fare, entro scadenze assurde, [illegible] che i loro "incaricati" [illegible] fanno!».

Lionello Ghiotti

[illegible] lettore [illegible] scrive:

«Durante un viaggio da me effettuato in Africa tramite un organismo di volontariato, ho conosciuto tra le altre persone un ragazzo studioso di sociologia che avrebbe piacere di corrispondere, per eventuali scambi di idee, con studenti [illegible] eguale facoltà. Questo ragazzo mi ha calorosamente pregato [illegible] aiutarlo ed a me spiacerebbe molto deluderlo conoscendo la sensibilità [illegible] la genuinità del soggetto. La corrispondenza dovrebbe [illegible] in francese.

«Il suo indirizzo è: Denis Bruno, [illegible] B.P. 144 Bobo 01, Burkina Faso, Africa».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori della piccola Giulia, la bimba nata e operata [illegible] a Montecarlo per una grave cardiopatia congenita. L'intervento è [illegible] reso possibile grazie alla solidarietà dei lettori di "Specchio dei tempi" e per questo desideriamo, adesso che abbiamo ritrovato un po' di serenità, ringraziare di cuore quan[illegible] ci hanno dato una [illegible].

«La partecipazione concreta di tanti amici sconosciuti è stata [illegible] determinante per risolvere il problema. Prima trovavamo soltanto porte chiuse ed ostacoli che sembravano insormontabili. Poi quando il grande [illegible] dei lettori si è schierato [illegible] noi [illegible] tornato il sereno. Ora Giulia sta meglio ed [illegible] in attesa di un secondo intervento. Da lei [illegible] grazie più sincero».

Seguono le firme

Dallo studio dell'Ires, dossier di storie di extracomunitari

[illegible] solo vu' cumprà

Emarginato anche chi ha la laurea
Ingegnere contento di vendere dischi

Ancora [illegible] loro parte, per capire come ci guardano [illegible] pensano, di noi, gli immigrati africani ed [illegible]. Dallo studio dell'Ires che ha raccolto in un voluminoso dossier storie [illegible] disagio, [illegible] nostalgia [illegible] speranza, un dato, alquanto strano, scombina lo stereotipo di cui [illegible] siamo nutriti: la prima ondata migratoria non è [illegible] da disperati in cerca di fortuna [illegible] persone qualificate con titolo [illegible] studio e [illegible] mezzi eco[illegible].

Sono arrivate in Italia spinte [illegible] curiosità e dall'illusione che qui fosse facile acquisire un ruolo quanto [illegible] adeguato a quello che ricoprivano (o pote[illegible] ricoprire) nei Paesi d'origine. Li ha accolti, invece, una realtà completamente diversa: difficoltà di contatti, indifferenza, confusione. Spiega un iracheno: «L'italiano medio fatica molto a collocare le pr[illegible]nienze anche ovvie». Così capita che si confondano razze e luoghi di provenienza attraver[illegible] il denominatore generalizzato del colore della pelle.

Tutti uguali, per noi: «vu' cumprà», sottoculturati. Se c'è una cosa che li manda fuori dai gangheri, [illegible] il marchio del «vu' cumprà» che accomuna tutti in un [illegible] cliché mentre gli ambulanti sono [illegible] trascurabile minoranza sottoposta [illegible] for[illegible] tourn-over.

Arrivano e non trovano che ostacoli: polizia di frontiera, lingua incomprensibile, strutture d'accoglienza pressoché inesistenti e così anche i meno deboli rischiano, come scrivono i ricercatori dell'Ires, di finire «in uno dei tanti giri sporchi esistenti sul territorio». Una volta regolarizzato, nell'immigrato «nasce qualche luce di speranza, [illegible] rimangono i problemi abitativi, lavorativi, [illegible] e [illegible] dei servizi sociali». Si formano così [illegible] circuiti chiusi [illegible] stranieri che prolungano qualsiasi ipotesi di integrazione.

Ancora l'Ires: «Nella popolazione femminile la situazione [illegible] più drammatica in quanto [illegible] esistono quasi strutture di prima accoglienza: l'unica [illegible] gestita dalle suore di una associazione cattolica di volontariato».

La burocrazia spesso è un involontario intralcio. Uno studente ivoriano è a Torino da quattro anni. Ha viaggiato per l'Europa [illegible] fanno i figli della borghesia ricca di quel Paese. Avrebbe voluto andare a studiare a Bologna [illegible] è finito a Torino per un errore dell'ambasciata».

Per molti la prima tappa italiana [illegible] Perugia. [illegible] altre mète tra le quali c'è quasi inevitabilmente Torino. Racconta [illegible] studente iraniano che adesso abita nella [illegible] città: «A Roma [illegible] ho trovato l'amico che doveva aspettarmi. Un altro iraniano mi ha pagato il biglietto [illegible] pullman da Ciampino a Termini. Roma non era bella come al cinema. Ero affamato. Parlo bene l'inglese, ma non ho incontrato chi lo sapesse. Al momento di prendere [illegible] ragazzo mi ha fatto salire sul vagone sbagliato. Nello scompartimento un gruppo [illegible] anziani mangiava e beve[illegible]. Nessuno mi ha offerto qualcosa. Da noi si usa offrire cibo quando si viaggia. Mi sembrava un dispetto».

Molti [illegible] a Torino per frequentare l'Università o il Politecnico. Pensano di tornare in patria appena conseguita la [illegible].

Gli studi però vanno per le lunghe perché devono anche lavorare per vivere o sopravvive[illegible]. Alcuni [illegible] la fanno ma nonostante la laurea non riescono a [illegible] i loro sogni. Magari trovano una sistemazione diversa, qui.

Un giovane del Benin laurea[illegible] in ingegneria gestisce [illegible] negozio di dischi e ha sposato [illegible] piemontese: «I suoceri hanno preferito proporre questa attività alla figlia e al genero: lui lavorando sodo, [illegible] guadagna più [illegible] un ingegnere». C'è anche chi trova una sistemazione [illegible] sono pochi.

Pier Paolo Benedetto

Molti immigrati denunciano difficoltà di contatti con i torinesi

Regione divisa

Sulla [illegible] [illegible] la [illegible]

Oggi in commissione comincia l'esame [illegible] modifiche alla legge sulla caccia (approvate [illegible] anno [illegible] fa) che comprendono l'anticipo dell'attività venatoria alle prime domeniche di settembre e l'ampliamento delle specie cacciabili (tra cui la quaglia rossa, la volpe, il cinghiale).

Ambientalisti, verdi, antiproibizionisti e pds [illegible] e Rivalta) hanno presentato ieri una controproposta che limita drasticamente tempi venatori e occasioni [illegible] sparare alla sel[illegible]. Dicono: «La maggioranza ha rotto il faticoso compromesso raggiunto».

Quindi la commissione esaminerà congiuntamente le modifiche proposte dalla giunta, il testo degli ambientalisti ed un terzo elaborato [illegible] socialista Rossa.

Cosa propongono gli ambi[illegible]talisti? Che la caccia venga consentita solo alle specie «per le quali specifici censimenti di tipo quali-quantitativo hanno accertato [illegible] elevate densità delle popolazioni naturali»; la proibizione del ripopolamento; il numero chiuso, ogni [illegible] [illegible] quanti possono esercitare l'attività venatoria; la proibizione della caccia alla domenica; i limiti [illegible] carniere anche nelle aziende faunistico-venatorie. Commentano: «Quasi due milioni [illegible] piemontesi dissero [illegible] alle doppiette. Se la nostra fosse una regione autonoma più nessuno sparerebbe».

Udienza a porte chiuse

Killer pentito [illegible] famiglia della vittima

Salvatore Parisi, il killer pentito del clan [illegible] catanesi, è stato sentito ieri mattina [illegible] al processo [illegible] la famiglia Carnazza, processata in secon[illegible] sezione penale per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga. Parisi ha deposto contro i parenti della [illegible] ultima vittima. Fu arrestat[illegible] infatti il 28 settembre '84, subito dopo aver assassinato in Lungo Dora Voghera, Giovanni Carnazza, carrozziere, fratello di Alfonso [illegible] presunto boss che ora è giudicato in tribunale.

Per sentire il pentito, che ha confessato 22 omicidi, il tribunale s'è trasferito nell'aula bunker delle Vallette circondata [illegible] decine e decine di poliziotti. L'udienza [illegible] è svolta [illegible] porte chiuse. Parisi avrebbe affermato: «So con certezza che Alfonso Carnazza in quegli anni spacciava droga. Prima è [illegible] nostro cliente, poi si è rivolto anche [illegible] clan concorrente dei Santapaola. Ho sentito dire che anche il figlio Francesco faceva parte dell'organizzazione che smerciava eroina».

In Pretura due imprenditori denunciati per aver copiato il brevetto «Meliconi»

Salvatelecomando [illegible]

«Quella dei concorrenti è [illegible] volgare imitazione» sostiene la ditta bolognese che inventò il prodotto

Due imprenditori torinesi, Tiziano Gaspari, 29 anni, e Ugo Palermo, 41 anni, titolari [illegible] «Plassbox» di Beinasco e della «Ever Electronics» di [illegible] Brunelleschi, [illegible] imputati davanti al pretore Burdino di frode in brevetto. [illegible] partire dall'89 hanno invaso il mercato di salvatelecomando per [illegible] tv, un involucro di gomma che protegge l'apparecchio dai colpi, che sarebbero stati copiati dal prodotto originale della società Meliconi [illegible] Bologna.

All'industriale bolognese Loris Meliconi, che nel giugno dell'89 [illegible] depositato il brevetto del salvatelecomando al ministero dell'Industria, il prodotto originale costa al lordo 8500 lire, alle due ditte torinesi 5200 lire. Meliconi continua a investire miliardi in pubblicità, i concorrenti non spendono [illegible] lire e offrono il salvatelecomando copiato ad un prezzo sensibilmente inferiore. Lo scorso [illegible] la società bolognese ha [illegible] un pericoloso calo di vendite.

La vittima della frode, costituita in giudizio [illegible] gli avvocati Minni e Nizza, ha chiesto e ottenuto ben tre sequestri della merce dei concorrenti ma [illegible] [illegible] finora molto soddisfa[illegible]. Dopo la denuncia al pretore di Bologna, [illegible] Guardia [illegible] Finanza ha fatto un primo sequestro [illegible] tutto il territorio nazionale.

I concorrenti [illegible] si [illegible] [illegible] per vinti e nel dicembre dell'88, quando l'inchiesta è stata tra[illegible] per competenza al pretore di Torino, l'industriale bolognese ha chiesto un nuovo provvedimento di sequestro. Ma i [illegible] hanno continuato a inondare il [illegible] con i loro prodotti, anche dopo altri due sequestri, [illegible] luglio '90 e nell'ottobre [illegible].

Ieri, [illegible] processo, i due imputati, difesi dagli avvocati Zaccone e Pezzi, [illegible] si sono presentati in udienza. L'avvocato Nizza ha portato al pretore diverse confezioni [illegible] Plassbox (con il marchio Quick) e della Ever Ele[illegible] per dimostrare la contraffazione con i prodotti della Meliconi.

Ha sostenuto [illegible] legale: «Si tratta di [illegible] volgare imitazione. Il salvatelecomando ha le stesse caratteristiche tecniche [illegible] quello della Meliconi. Lo scopo evidente è quello di creare confusione commerciale. Abbiamo affidato [illegible] indagini ad un investigatore privato. Per un paio di mesi il nostro incaricato ha rovistato tra i cassonetti della spazzatura fuori dagli stabilimenti della Plassbox e della Everelectronics, per scoprire a chi vendevano i prodotti. [illegible] fine giornata si buttano via un sacco di carte e tra i documenti su cui abbiamo [illegible] le mani ci sono ordini [illegible] acquisto e le fatture dell'azienda milanese che fab[illegible] gli apparecchi per le d[illegible] ditte torinesi».

Il pretore si è riservato di [illegible] mettere [illegible] prova la copiosa documentazione esibita dalla parte civile e ha rinviato l'udienza all'8 gennaio prossimo.

Claudio Carnaudo

La [illegible] Meliconi accusa due imprenditori torinesi [illegible] aver «copiato» il salvatelecomando brevettato due anni fa e [illegible] con [illegible] [illegible] mercato. Nella foto, i due modelli; a destra quello sotto accusa

Torino è terza [illegible] le città in Italia nell'acquisto dei gioielli della maison internazionale

[illegible] [illegible] Cartier per poche [illegible]

In anteprima ieri la nuova collezione «Sur la route des Indes»

Brividi, ieri sera, [illegible] i portici di via Roma. Cartier, in una sola delle sue piccole vetrine, aveva oltre un miliardo in diamanti. Guardie occhiute all'esterno del negozio con un blindato dei [illegible]rabinieri e volanti della polizia lungo [illegible] marciapiede. All'interno, aitanti giovani in abito scuro alle porte d'ingresso, per [illegible]gliere gli invitati, circa 500.

Era in mostra la nuova collezione dei gioielli «Sur la route des Indes», la quinta prodotta dalla [illegible] internazionale dall'82 [illegible] quest'anno. Un'anteprima per Torino che vanta il terzo posto dopo Milano e Roma «per lo sviluppo del mercato di Cartier», mercato che ha trovato in [illegible] il [illegible] più ricettivo: dopo la guerra del Golfo, il nostro Paese è considerato il primo posto nel mondo per importan[illegible] [illegible] maison parigina.

Quaranta pezzi della n[illegible] collezione lanciano luci di brillanti, smeraldi, rubini [illegible]: [illegible]no elefanti, [illegible] solo montato [illegible] spilla vale 40 milioni; sono «bamboos», in collane e bracciali; [illegible] motivi indiani ispirati ai misteri dell'India. «Sempre e soltanto pietre preziose» sottolinea [illegible] orgoglio la responsabile per i gioielli Dominque Sensarric. E forse [illegible] per questo, conoscendo bene il valore di ogni esemplare, che Alfredo La Penna, direttore Cartier Torino, è affabile, [illegible] teso, quasi sempre all'erta, con occhiate severe oltre le vetrine sui portici di via Roma: «Qui ci sono anche undici pezzi del Mu[illegible] internazionale Cartier. Valore totale? Impossibile dirlo».

Invitati curiosi (anche il calciatore juventino Julio Cesar tra tante belle donne) [illegible] sono alternati ad ammirare. Una minuscola spilla (elefante) costa oltre [illegible] milioni, un collier (bamboo) oltre cento. [illegible] una collana tutta diamanti: [illegible] milioni. Sogni che, a Torino, sono rimasti solo poche ore. [el. co.]

Anche il calciatore Julio Cesar tra le vetrine dei gioielli di Cartier

Il colpo nel '90

Torna in [illegible] per rapina ex terrorista

E' tornato in carcere Mauro Marchetto, 33 anni, originario [illegible] Rovigo, residente a Cascina Vica in [illegible] Francia [illegible] [illegible] terrorista, era stato [illegible] durante gli anni di piombo in un residence di Mirafiori, dove erano nascosti armi e documenti apparte[illegible] alle Brigate Rosse. Era poi rimasto in contatto con altri ex brigatisti, [illegible] insieme a Daniele Gatto e Ermanno Faggiano, aveva poi compiuto una rapina [illegible] [illegible] aprile del '90 ai danni della gioielleria Curreli, di via Mogadiscio 16. Ma erano stati subito arrestati. Quel colpo, come hanno più volte ribadito al processo, «non serviva a finanziare attività eversive» ma semplicemente per ripianare i conti dei tre protagonisti, tutti carichi [illegible] debiti. Marchetto [illegible] aveva uno di circa 70 milioni, contratto per acquistare l'appartamento di Cascina Vica, dove vive. Ora deve scontare un residuo di pena, proprio per quell'episodio.

Un attestato della Provincia per gli autotrasportatori

[illegible] Grespan, premiata dall'assessore Principe, si occupa del trasporto di cavalli

Alla guida dei camion nell'Europa del '93

Sono an[illegible]ati a scuola per imparare a gestire meglio i loro «bestioni», gli autocarri che sono parte integrante [illegible] una vita spesso grama, condotta fra asfalto e [illegible] con le ferree regole del trasporto commerciale. Autisti veri, soprattutto padroncini con grande esperienza di «strada», si sono trovati [illegible] aula con giovani freschi di patente, ma camionisti [illegible] generazioni. E con loro c'erano anche parecchie donne, 26 su 74 partecipanti, talvolta impiegate amministrative delle piccole ditte, ma spesso mogli e sorelle di camionisti. «Loro guidano, ma siamo anche noi che fac[illegible] viaggiare il camion conducendo, a casa, la parte burocratica dell'azienda», han[illegible] sostenuto tutte con fierezza.

Una, Carla Zaccone, [illegible] ha negato che, a volte, in certi viaggi lunghi (la [illegible] impresa trasporta bestiame da Francia, Polonia e Cecoslovacchia) c'è lei al volante, mentre il marito si concede un po' di riposo. An[illegible] Grespan, invece, si occupa con i fratelli di trasporto di cavalli, settore specializzato che ha meno timori dall'arrivo degli stranieri sul mercato: «Ma occorre ugualmente imparare tutto: [illegible] consente di operare meglio a livello di azienda», di[illegible].

Tre ore il martedì sera, tre ore il sabato pomeriggio, sempre dopo il lavoro, i 74 «allievi» h[illegible] imparato in due mesi le regole delle autorizzazioni, gestione dell'impresa, problemi fiscali, contabilità, tariffe.

L'Europa del '93 si avvicina e gli autotrasportatori [illegible] preoccupati: temono la concorrenza [illegible] dall'estero, l'arrivo di imprese industriali, organizzate, con tariffe concorrenziali. A Torino, [illegible] 4162 aziende di autotrasporto, [illegible] hanno [illegible] [illegible] lo mezzo, 1940 ne hanno da 2 a 4, e 444 ne hanno da 5 a a 10. Soltanto 203 operano con più di 10 mezzi. In Olanda una ditta considerata medio-piccola ne ha 50. «L'eccessiva frammentazione del settore difficilmente consentirà di reggere alla concorrenza dei vettori stranieri quando il [illegible] unico [illegible] p[illegible] sarà un grande territorio libero da intralci e barriere», ha detto l'assessore provinciale [illegible] Trasporti, Principe.

Ieri sono stati consegnati gli attestati ai partecipanti dei [illegible] corsi di aggiornamento istituiti quest'anno dalla Provincia, con il patrocinio dell'Anfia. L'esperimento è stato positivo e gli insegnanti si preparano già a ripetere i corsi. Con gli aggiornamenti, perché il settore è in continuo movimento. [g. b.]

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Tredicesime, dono per gli anziani soli

L'iniziativa di «Specchio dei tempi» di offrire per Natale la Tredicesime dell'amicizia (un assegno di 600 mila lire) [illegible]li anziani soli ed in difficoltà economica può contare anche quest'anno sul generoso appoggio dei lettori.

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte: C.M. 100.000; L.Z. 100.000; N.R. 100.000; in memoria di Elisa Cavarretto, il marito e la figlia Rita 100.000; Toni Mazzucco 100.000; ricordando mamma papà e zia Vanda 100.000; M.e C. per ricordare lo zio Domenico 100.000; B.M. [illegible] Paola e Aldo per i nonnini 50.000; per i nostri defunti 50.000; B.E. 50.000; R.G. in ricordo [illegible] [illegible] cari [illegible]0; Leonardo 50.000; M.G. 50.000; E.V.A. 50.000; M.C.B. 50.000; Ena in memoria [illegible] genitori 50.000; Irma in ricordo del caro Enzo 50.000; C.R. 50.000; in memoria dei miei cari W.N. [illegible]0; [illegible] memoria dei suoi cari 50.000; in memoria [illegible] Nicola Secondo Romano 50.000; in [illegible] di Tessa Costantino 50.000; Luisa 50.000; Aldo e Luisa 50.000; ricordando l'adorato Mario Bolognini 50.000; V.M. 50.000; alla memoria di Teresa e Carluccio 50.000; a ricordo dei [illegible]stri cari defunti O.R. 50.000; A.C. 50.000; A.N. [illegible]; Ada, Carla e Nino in memoria dei genitori 30.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni 30.000; ricordando Oreste Fer[illegible] e Anna 30.000; Maurizio [illegible] ricordo dei nonni Enzo e Erne[illegible] 30.000; Paolo e Manlio 30.000; Tavano Luigi 30.000; B.G. 20.000; M.A. 20.000; in memoria dei genitori e fratello 20.000.

Laura in ricordo di Remo 50.000; Enrico e Giuditta 50.000; in memoria di C.B. 50.000; per onorare la dipartita di Olga Tinazzi i vicini di casa di S. Sebastiano Po 150.000; Rossetti Caccianotti 100.000; Gemma 50.000; Guido e Giuliana 150.000.

(continua)

[illegible] VERSA

I versamenti a Specchio [illegible] tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

[illegible] offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni [illegible] contanti, indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le [illegible] indicazioni previste per le lettere. [illegible] ricevuta [illegible] spedite al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Arrestato l'uomo che ha incendiato la sala del municipio dove erano riposti i moduli

Grugliasco, censimento da rifare

Il piromane non [illegible] risposto alla rilevazione e temeva di perdere l'assegnazione di [illegible] casa

Il piromane ha colpito anche la sede del pds: ora è [illegible] carcere alle Vallette

Voleva bruciare tutti i moduli del censimento l'attentatore che l'altra sera ha incendiato una sala del municipio di Grugliasco, la sede del pds e una pompa [illegible] benzina. E c'è quasi riuscito, tant'è che la rilevazione [illegible] rifarà. Il presunto responsabile [illegible] Mariano Galliano, 36 anni, di Grugliasco, da tempo senza f[illegible] dimora. Non aveva compilato il modello Istat: [illegible] convinto che presto non avrebbe più avuto la residenza a Grugliasco e quindi il diritto di avere un alloggio popolare. I carabinieri l'hanno arrestato in un bar di via Lupo: si trova alle Vallette a disposizio[illegible] del magistrato. [illegible] poco era uscito dal carcere: già nel 1987 aveva incendiato l'alloggio dove abitava, in una palazzina Iacp in via Olevano 106 a Grugliasco. Recentemente aveva minacciato di dar fuoco all'appartamento del comandante dei vigili, il capitano Giuseppe Rizzo, e aveva fatto irruzione in una riunione [illegible] pds prendendosele con gli amministratori perché non gli volevano assegnare una casa. Lo stesso sindaco, Marco Lo Bue, aveva dovuto subire i suoi insulti. I carabinieri di Rivoli e Grugliasco, al comando del capitano Golini e del maresciallo Ghessa, hanno lavorato tutta la [illegible], raccogliendo le testimonianze di vari amministratori, poi il cerchio si è stretto intorno al Galliano. Sarebbe stato visto [illegible]ti mentre prendeva a calci la porta della sede [illegible] vigili in piazza Matteotti verso le [illegible] del mattino, poco prima che nel municipio divampassero le fiamme.

Ora il censimento a Grugliasco è da rifare. L'ispettore dell'Istat ieri si è recato in Comune per verificare i danni e ha constatato che gran parte dei moduli sono andati in fumo. Dovranno così essere reclutati [illegible] nuovi rilevatori. «Alcuni dei vecchi hanno già rifiutato - precisa Giovanni Pasquale, responsabile per il Comune del censimento -. Saranno riconsegnati [illegible] per [illegible] i 14 mila moduli destinati ai nuclei familiari e i 2000 per le aziende. Ripetere il censimento costerà altri 120 milioni. Sarà concluso per marzo».

BIANCA & [illegible]

Elezioni al Poli ultimo giorno

Si concludono oggi le elezioni al Politecnico per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti in consiglio di amministrazione e Senato accademico. Ieri ha [illegible]tato il 25,4 per cento degli iscritti a Ingegneria, e il 10,9 per cento di Architettura. I seggi chiuderanno oggi alle 17. [illegible] la percentuale [illegible] votanti supererà il 30 per cento, gli studenti raggiungeranno la massima rappresentatività, con 6 eletti.

Due arrestati per droga

Il Nucleo operativo dei carabinieri ha arrestato Francesco Arpino, La Loggia, via Pascoli 19 (deve scontare una condanna per detenzione e spaccio di stupefacenti), e Francesco Cardinale, [illegible] anni, [illegible] Molise 47/C, condannato a 4 anni e [illegible] mesi per truffa e bancarotta fraudolenta.

Lega alpina Piemont [illegible] presenta l'11

Nasce [illegible] [illegible] formazione politica autonomista: si chiama Lega alpina Piemont e sarà presentata ufficialmente l'11 dicembre a Torino. In una nota diff[illegible] ieri dai promotori si afferma che ad [illegible] aderiscono «numerosi amministratori dell'Union piemonteisa (che fa capo a Roberto Gremmo, ndr), un consigliere regionale, consiglieri provinciali di Torino, Cuneo, Vercelli, dieci consiglieri comunali» e un gruppo di dissidenti della Lega Nord di Farassino.

Nichelino, difficoltà alla Sipea

Anche la Sipea [illegible] Nichelino tra le aziende in crisi nella cintura torinese. Dal 6 gennaio, 162 dei 523 lavoratori attualmente impiegati nella produzione di componenti elettromagnetici ed elettronici per auto e per l'informatica saranno in stato di mobilità. Allo scadere del periodo di cassa integrazione straordinaria l'azienda non ha ancora presentato i necessari piani di risanamento e non può quindi prorogare la cassa integrazione.

Catturati nel bar a La Loggia

I carabinieri di Vinovo hanno arrestato nel bar «Petite Fleur» di via Nizza 8/9 a La Loggia due pregiudicati già noti [illegible] spacciatori di sostanze stupefa[illegible]ti. Si tratta di Giuseppe Ricco, 37 anni, residente a Torino in via Paolo Veronese 334, e Vincenzo Veneruso, 30 anni, via [illegible] Geneys 19, Torino. Avevano 6 grammi di eroina.

Nella sede del comando

Vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Santa Barbara, la festa di vigili [illegible] fuoco, minatori e cantonieri, è stata festeggiata ieri anche a Torino [illegible] una cerimonia nella sede del comando dei vigili del fuoco in corso Regina Margherita 330. Gli appartenenti al corpo hanno festeggiato la loro santa protettrice [illegible] una manifestazione a cui ha partecipato il comandante provinciale Francesco Minotti; l'incontro è stato anche l'occasione per concludere la [illegible] di iniziative tenutesi [illegible] occasione del 50° anniversario del corpo.

La festa di Santa Barbara è stata ricordata anche a Pianezza su iniziativa dei vigili ausiliari del 28° corso, congedato nel 1961. Hanno organizzato una grande cena sociale per riunire i numerosi ex commilitoni, nel corso della serata vigili «vecchi» e giovani hanno rivissuto decine di episodi tragici e allegri svoltosi nel corso degli ultimi trent'anni.

Mostra e annullo figurato: organizza il Gruppo [illegible] filatelia religiosa

[illegible] i francobolli di Frassati

La montagna, l'Africa: il suo album racconta

TORINO CENTRO CORR. ZE - BEATO PIERGIORGIO FRASSATI - CAMPIONE DI BONTÀ - MOSTRA DI ARKA

TORINO CENTRO CORR. ZE 7-10-1990 - BEATIFICAZIONE CANONICO G. ALLAMANO - FONDATORE RETTORE SANTUARIO CONSOLATA

L'annullo speciale per la mostra filatelica dedicata a tre nuovi Beati

Piergiorgio Frassati spicca al centro di un annullo figurato, predisposto in occasione della mostra filatelica a soggetto religioso in programma a Torino dal 7 al 12 dicembre in via Maria Ausiliatrice 32, presso il «Centro di Documentazione Mariana», per iniziativa dell'attivo Gruppo [illegible] Filatelia Religiosa.

La rassegna è organizzata per onorare anche sul piano collezionistico i tre nuovi Beati piemontesi proclamati da Giovanni Paolo II nel corso del 1990: si tratta di Piergiorgio Frassati, Giuseppe Allamano e Filippo Rinaldi, quest'ultimo continuatore ideale dell'opera di don Giovanni Bosco in mezzo ai giovani.

I francobolli esposti «racconteranno» il mondo di Piergiorgio Frassati e i suoi ideali: i poveri, la montagna, [illegible] carità; l'impegno dei missionari della Consolata, la Madonna nel continente africano, l'insegnamento di don Bosco da Valdocco proiettato verso il mondo.

Piergiorgio Frassati e Giuseppe Allamano sono ritratti negli annulli figurati. Frassati è stato anche un filatelista e i francobolli, come dimostra l'album che ha lasciato, hanno accompagnato la [illegible] esistenza.

La manifestazione filatelica verrà riproposta durante le festività, dal 21 dicembre al 6 gennaio 1992, con l'esposizione di collezioni e immaginette a carattere natalizio e di minipresepi provenienti da molti Paesi. (r. ross.)

L'identikit dello studente lavoratore

Ha 23 anni, è operaio e la sera torna a scuola

Un Comitato per il diritto allo studio «I nostri sforzi sono spesso frustrati»

I lavoratori studenti che frequentano i corsi serali statali fanno il bilancio dei loro sacrifi[illegible] e confrontano le speranze per [illegible] futuro. Stanno in fabbrica otto ore al giorno, poi dalle 18 alle 23 [illegible] sabato pomeriggio sui banchi. Gli interessati [illegible] 3400 a Torino, metà dei quali negli istituti tecnici industriali e professionali.

Proprio da [illegible] di qu[illegible] scuole, lo Zerboni di corso Venezia, parte l'iniziativa di fondare [illegible] Comitato per il diritto [illegible] studio [illegible] inchiesta. Spiegano i promotori: «La grande industria, [illegible] i suoi studi, lamenta la mancanza di personale qualificato. Eppure vengono puntualmente frustrati gli sforzi di chi come noi, sovente inserito nelle stesse imprese, affron[illegible] un faticoso percorso di studi per migliorare. Dove [illegible] l'errore?». [illegible] ne discuterà il 12 dicembre in una assemblea al cinema 2 in via Colleasca (ore 19).

Primo passo alla ricerca di [illegible] risposta [illegible] una indagine attraverso questionari. Antonello Primo, delegato Cgil alla Fiat Mirafiori, ha aiutato i giovani ad elaborare i primi risultati. L'età media [illegible] lavora e stu[illegible] anni, il [illegible] è sposato, [illegible] 41% abita fuori Torino. Il [illegible] è occupato nell'industria metalmeccanica. Il 42% ha agevolazioni nei turni [illegible] lavoro, il [illegible] ottiene soltanto buoni libro, [illegible] 21% può avere permessi non retribuiti dimostrando di avere impegni di studio; solo l'11% ha ottenuto di poter usufruire delle «150 ore». Il 42% spende oltre un'ora e mezzo tra casa, fabbrica, scuola, il 38% supera le due ore.

Spiega Primo: «Purtroppo le agevolazioni sono poche, spesso concesse [illegible] criteri diversi all'interno della stessa fabbrica. C'è poca chiarezza, ad esempio, per l'utilizzazione delle [illegible] di pe[illegible] retribuito previste dallo Statuto dei lavoratori. Questa facilitazione riservata a [illegible] deve affrontare la licenza media è appena sfiorata per le superiori da alcuni contratti (metalmeccanici, postelegrafonici, petrolio [illegible] partecipazioni statali). E' del [illegible] assente in altri come commercio, artigianato, esercizi pubblici».

[illegible] che preoccupa [illegible] il mancato miglioramento dopo la conquista della maturità. I lavora[illegible] studenti del Comitato per il diritto [illegible] studio, sostengono: «Abbiamo l'esempio di parecchi colleghi. [illegible] tratta in maggioranza di operai qualificati al terzo livello che vorrebbero veder premiata la maggior formazione cultural[illegible] la promozione a impiegati. Quasi sempre però l'azienda li ignora. Assume neo diplomati senza l'esperienza di fabbrica che invece noi abbiamo già acquisito».

La delusione è tanto più grave se si pensa al sacrificio sostenuto. «I nostri capi si dicono [illegible] difatti quando scoprono che siamo tornati a scuola, ma nessuno ci tende una [illegible].

Fatica sprecata? Mauro Zangola, capo ufficio studi dell'Unione Industriale, ritiene [illegible]: «Non [illegible] previsto un passaggio automatico [illegible] l'acquisizione [illegible] titolo [illegible] studio, ma quel sacrificio verrà compensato. La richiesta delle aziende è di una crescita [illegible] qualità che coinvolge i suoi lavoratori sui quali ricadranno, come conseguenza, mansioni più gratificanti sul piano professionale [illegible] economico».

Maria Valabrega

Nessun restauro nel vecchio carcere, si attende che sia in parte demolito

Nuove, il futuro si è fermato

Doveva essere trasformato in giardino La burocrazia ha bloccato il progetto

Le Nuove in una foto storica [illegible] vent'anni fa, ma da allora nulla è cambiato

Un giardino al posto del carcere [illegible] corso Vittorio Emanuele: lo promette il piano regolatore, [illegible] chissà quando lo vedremo realizzato. Per ora dentro le vecchie prigioni, da sempre chiamate «Nuove», [illegible] cento detenute, alcune decine di reclusi maschi in semilibertà [illegible] guardie, in una situazione edilizia [illegible] degrado, denunciata dalle rughe che stanno emergendo dalle strutture in muratura e dai servizi di un edificio che supera [illegible] secolo di vita.

Lo testimonia, in [illegible] relazione inviata al sindaco Zanone, la sottocommisione municipale carceri, che al seguito della sua presidente, Bianca Guidetti Serra, lunedì ha visitato lo stabilimento [illegible] pena, per rendere conto alla città [illegible] quali siano i problemi di [illegible] vive recluso tra le Nuove, appunto, le Vallette [illegible] il [illegible] minorile «Ferrante Aporti» di corso Unione Sovietica.

Le «Nuove» dovevano essere chiuse nel 1986, dopo l'inaugurazione in pompa [illegible] del moderno edificio sorto alle Vallette, presente il ministro dell'Interno dell'epoca, il dc Virginio Rognoni.

Ma il trasferimento dei detenuti fu graduale: [illegible] andarono [illegible] primi mesi del 1987, altri 755 aspettarono ancora quasi due anni, sino al dicembre 1988.

[illegible] dibattito municipale - e [illegible] solo - sul futuro del complesso di corso Vittorio Emanuele, in quei mesi, fu serrato: [illegible] fu chi pensò subito di abbatterle per allargare [illegible] adiacenti giardini Lamarmora, chi immaginò di farvi costruire uffici [illegible] servizi per la futura Cittadella giudiziaria, in costruzione poco più in là, nell'area lasciata libe[illegible] [illegible] demolizione delle caserme Pugnani e Sani.

Due progetti - [illegible] ce n'erano altri - che si scontrarono quasi immediatamente [illegible] un lato con il veto della sovrintendenza ai beni monumentali di abbattere le mura [illegible] cinta più significative (il portale d'ingresso) esempi d'epoca per l'architettura carceraria, dall'altro [illegible] i tempi lunghi della burocrazia statale. Chi sperava che le Nuove sarebbero divenute presto patrimonio [illegible] città, dopo più [illegible] tre [illegible], alla vigilia [illegible] 1992, sta ancora aspettando.

All'inizio di giugno del 1989 un tragico rogo devastò [illegible] reparto femminile delle Vallette, morirono [illegible] detenute e 2 vigilatrici. [illegible] superstiti, [illegible] centinaio ritornò alle Nuove, per una sistemazione definita in quei giorni provvisoria. Buona parte sono ancora là: in attesa che [illegible] reparto [illegible] Vallette [illegible] risistemato.

Per le vecchie «Nuove» dunque, il futuro non arriva [illegible]. In seguito al divieto della Sovrintendenza di abbatterle comple[illegible] e definitivamente, il progetto di farne [illegible] parco aperto [illegible] tramontato. Rimane il disegno di creare all'interno della cinta un giardino, da attrezzare per i giochi dell'infanzia, per bambini che - si dice - rimarranno al riparo [illegible] muraglioni antichi quanto sicuri.

Ma, visti i trascorsi, difficilmente se ne riparlerà prima del Duemila. Nel frattempo probabilmente nessuno oserà spendere denaro per ridare dignità - almeno sotto il profilo igienico - ad un complesso «condannato», con [illegible] destino [illegible] essere, prima [illegible] poi, in pa[illegible] demolito.

Giuseppe [illegible]

Cantieri ovunque nelle arterie della zona

Lingotto, traffico in tilt chiuso anche il sottopassa

Un disegno perverso ha messo alle corde, ieri, decine di migliaia di automobilisti. L'improvvisa chiusura del sottopassaggio del Lingotto per [illegible]ria manutenzione» ha dirottato un gigantesco flusso di auto verso il ponte di corso Bramante, dove erano in agguato altri lavori (dell'Enel) sull'asse principale e sull'asse di via Giordano Bruno. Questa situazione è andata a sommarsi all'ormai vetusta strettoia di piazza Carducci (provocata da un cantiere che sembra [illegible] entrato nella topografia della piazza).

Risultato: una città quasi tagliata in due [illegible] una conseguente enorme congestione intorno ai ponti, già insufficienti a smaltire rapidamente il traffico normale. Questa situazione (che si protrarrà per 4-5 giorni) ha messo a dura [illegible] i [illegible] degli automobilisti e anche dei vigili. Tutti a chiedersi se non fosse possibile programmare meglio l'apertura dei due cantieri, che stanno effettuando lavori tutt'altro che urgenti, forse rimandabili a dopo Natale.

Condannato a 2 anni

Cinquantenne [illegible] l'ex convivente

Ezio Brocco, 50 anni, è stato condannato a due anni e due mesi [illegible] reclusione per lesioni, violazione [illegible] domicilio e violenza carnale contro la sua [illegible] convivente Wolly Ghezzo, coetanea. La sentenza [illegible] dalla terza sezione penale. Gli episodi per i quali Brocco è stato processato risalgono [illegible] luglio 1990. L'uomo, dopo aver aspettato Wolly Ghezzo all'uscita di [illegible] sala [illegible] ballo, l'avrebbe [illegible] a recarsi nella sua abitazione, dove l'avrebbe violentata.

Guerra di ricorsi fra Servizi industriali e Po-Sangone

Acque avvelenate

Contestato il sistema del Consorzio per controllare gli scarichi
Il Tar blocca la centralina, l'ultima parola al Consiglio di Stato

Guerra a colpi di carta bollata fra l'azienda di depurazione Po-Sangone e la Servizi Industriali di Orbassano per un sistema di controllo sugli inquinamenti delle acque.

Il Tar ha bloccato l'uso di questo strumento, che l'azienda Po-Sangone aveva imposto alla Servizi Industriali. La centralina serviva per verificare che gli scarichi nella rete fognaria fossero a norma di legge. E contro questo provvedimento l'azienda Po-Sangone, a sua volta, è [illegible] al Consiglio di Stato.

Tutto è cominciato quando al depuratore di Settimo si verificarono una serie di problemi: alcune aziende scaricavano nell'impianto fognario residui fuori dalle norme della legge Merli, in pratica inquinavano. E ciò mandava in crisi il processo biologico di depurazione delle acque, il più grande d'Europa.

L'azienda Po-Sangone impose allora alla Servizi industriali di acquistare un campionatore automatico (del valore 15 milioni), uno strumento che può verificare di [illegible] in [illegible] gli scarichi: toccava poi all'Usl, a questo punto, intervenire per controllare se rientravano o meno nei limiti stabiliti.

L'azienda Po-Sangone aveva già avuto alcuni problemi con la Servizi Industriali. «Per otto volte i suoi residui delle depurazioni erano fuori tabella - ha spiegato un dirigente dell'impianto di depurazione -: l'ultima [illegible] il 5 novembre, quando abbiamo sospeso l'autorizzazione di scaricare nei nostri impianti».

Ma la Servizi industriali è ricorsa al Tar contro l'impianto di controllo imposto dall'azienda di depurazione Po-Sangone. Ha ottenuto un'ordinanza che sospende l'uso della centralina anti-inquinamento. La sentenza non è piaciuta ai dirigenti del maxidepuratore, che sono ricorsi a loro volta contro quest'ordinanza.

«Non ritenevamo fondata la decisione del Po-Sangone - ha spiegato il direttore tecnico della Servizi Industriali Giancarlo Abate -; il [illegible] di controllo [illegible] imposto poiché il depuratore di Settimo aveva dei problemi [illegible] gli scarichi che riceveva».

E aggiunge: «Non siamo solo noi a scaricare in questa [illegible] fognaria. Il Tar ci ha dato ragione perché le motivazioni del Po-Sangone sono [illegible] ritenute troppo deboli. Per noi [illegible] un'imposizione amministrativa inaccettabile».

Giuliano Dolfini

Contestati i sistemi di controllo sugli scarichi immessi nel maxi-depuratore

A Carmagnola

Agricoltori contro discarica

La ferma opposizione di un gruppo di agricoltori di Carmagnola e Poirino sta impedendo l'avvio dei lavori della discarica che la Servizi ecologici di La Loggia vuole costruire in regione Palermo, nel Comune di Ceresole d'Alba. I contadini presidiano la zona dopo che gli operai della Servizi ecologici si sono presentati con pale ed automezzi per iniziare gli scavi.

E' l'ultimo atto di un durissimo braccio di ferro iniziato nell'87, quando la Servizi ecologici ottenne dalla Provincia di Cuneo l'autorizzazione a realizzare l'impianto. Contro la discarica si era subito schierato il Comune di Ceresole che era ri[illegible] al Tar, ottenendo la sospensione del progetto. D[illegible] mesi fa il Consiglio di Stato ha però dato ragione alla Servizi ecologici.

Il sito prescelto è fra terreni coltivati e allevamenti, a pochi metri dal confine [illegible] della provincia di Torino. Per raggiungerlo, esistono due stradine non asfaltate: una p[illegible] da Ceresole, l'altra s'imbocca sulla Carmagnola-Pralormo. E' su quest'ultima che è avvenuto lo scontro: la strada è di proprietà di una trentina di agricoltori che impediscono l'accesso alle pale. Dice Bruno Crivello, assessore all'agricoltura di Carmagnola ed amministratore dell'azienda agricola Thaon di Revel di Poirino, a 500 metri [illegible] «Tutte le volte che a livello comunale si parla di discariche scoppia il finimondo, dovremmo stare zitti adesso che ci arriva addosso un impianto privato? Il progetto parla di zona con ampi collegamenti viari: è falso. L'area è agricola, solo la nostra azienda conta centinaia di ettari boschivi e molti corsi d'acqua: sarebbe un delitto ambientale».

Scuola verde

In cattedra va l'ambiente

Si è iniziato nelle scuole di Pios[illegible] Collegno e Sciolze il progetto «Scuola, ambiente, alimentazione», un'iniziativa della Regione, dell'università, dell'Enea, del Centro di educazione di Torino e della [illegible] Ma & Ma. Il progetto è costituito da una serie di corsi che illustreranno cosa fare per una migliore nutrizione e per far comprendere meglio il mondo dell'agricoltura agli studenti di elementari e medie. Le classi visiteranno anche aziende agricole e industrie del settore.

Incidente per la nebbia sulla Chivasso-Settimo

Sbaglia lo svincolo è travolto e ucciso

Sulla superstrada Torino-Chi[illegible] si torna a morire. In un tamponamento verificatosi la notte scorsa allo svincolo per San Mauro, in direzione di Chivasso, ha perso la vita Alberto Caldera, 43 anni, via Brofferio 16, Settimo: viaggiava su una Renault 18 a fianco del fratello Giuseppe, 47 anni.

Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Chivasso, pare che la Renault dovesse svoltare per San Mauro-Setti[illegible] a causa della nebbia fittissima Alberto Caldera ha supe[illegible] lo svincolo. Accortosi dell'errore, ha fatto retromarcia mentre sopraggiungeva un fuoristrada Nissan Patrol condotto da Marco Agnolin, 29 anni, via Ovidio 14, Gassino: «Mi sono visto quella macchina sbarrarmi la strada, ho tentato di evitarla» ha detto più tardi.

L'urto fra i due mezzi è stato violentissimo. Dopo lo scontro il fuoristrada ha invaso la carreggiata opposta finendo nella scarpata. Le condizioni di Alberto Caldera sono [illegible] subito disperate: l'uomo è arrivato morto al Giovanni Bosco. Il fratello si trova ricoverato nello [illegible] ospedale: per lui la prognosi è di 40 giorni; Marco Agnolin, dopo essere stato medicato, è stato subito dimesso.

Sulla superstrada della mor[illegible] intanto [illegible] sono ancora iniziati i lavori di sistemazione del guard-rail per dividere le due corsie di marcia: l'Anas aveva assicurato che entro novembre i lavori sarebbero iniziati. Ma è probabile che slittino alla prossima primavera.

BIANCA & [illegible]

Spacciatore di eroina ritorna in carcere

E' stato nuovamente arrestato Antonio Avolio, 28 anni, via Fratelli Garrone 74/6. L'uomo, già finito in carcere in passato per il possesso di 6 chili di hashish, nascondeva [illegible] grammi di cocaina, 20 di eroina e 20 di hashish.

Un rappresentante aggredito alla Mandria

Un rappresentante di gioielli è stato inseguito e derubato dell'auto nei pressi della Mandria. La scorsa notte Roberto Marchetti, 39 anni, al volante della sua [illegible] Station Wagon, è stato bloccato da una Lancia Delta da cui sono [illegible] tre giovani che gli hanno intimato di consegnare il campionario, che però l'uomo non aveva con sé. Hanno quindi rubato la [illegible] auto che, poco dopo, hanno dato alle fiamme.

Un mese di sciopero dei dipendenti Sip

I lavoratori dell'agenzia Sip di Torino est, settore mercato-grande p[illegible]co, sciopereranno tutti i giorni dal 9 dicembre al 9 gennaio, dalle 11,45 alle 12,45 e dalle 14,45 alle 15,45. Per le normali operazioni commerciali gli utenti si potranno rivolgere allo sportello telefonico chiamando il numero «187».

[illegible] presidenza delle [illegible] regionali

Teo Bartolucci è stato eletto presidente regionale delle Acli; il vicepresidente è Adriano De[illegible]. Sono stati [illegible] segretari: Giuseppe Andreis, Ezio Como, Emilio de Lucchi, Angelo Genovese, Luigi Lorenzalli, Giovanni Miglietta, Carmelina Nicola e Luca Scalone.

Aziende in crisi [illegible]

Il presidente della giunta regionale, Brizio, e l'assessore Cerchio hanno scritto al ministro del Lavoro Marini e al sottosegretario chiedendo «altri 6 mesi di proroga alla cassa integra[illegible] per i 1500 lavoratori di Ceat, Indesit e Manifattura di Giaveno. Spiegano gli amministratori: «Per questi lavoratori non [illegible] state attivate le misure per la mobilità prevista dalle nuove leggi».

Deve scontare 4 anni

Violentava prostitute arrestato

Violentava le prostitute. Arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo, dovrà ora scontare 4 anni di reclusione. I militari erano risaliti a lui in seguito alle indagini sull'omicidio di Barbara Fabi, la giovane tossicodipendente trovata uccisa, due anni fa, con un colpo di pistola alla nuca nei boschi di Montoso. Alcune colleghe di Barbara [illegible] parlato di un personaggio che le [illegible] caricate in auto, poi minacciate [illegible] coltello, rapinate, infine violentate. Di questa persona le ragazze ricordavano colore e modello dell'auto (una Uno bianca). Partendo da questi elementi i carabinieri sono riusciti a risalire a Calogero Rizzo, 37 anni, nato a Borgone di Susa, residente a Torino, in via De Canal 27. Condannato per rapina e violenza carnale dal Tribunale, è stato ora arrestato per espiare la pena. Ha precedenti per rapina a mano armata.

Preso l'aggressore

Extracomunitario accoltellato a [illegible]

Arrestato, processato per direttissima e condannato a nove mesi di carcere un marocchino di [illegible] anni, Abdelhadi Khadour, che l'altro giorno ha accoltellato un suo connazionale.

E' successo in via Trieste 10 a Rivalta, in un palazzo abitato da numerosi extracomunitari e in passato già meta di controlli da parte [illegible] forze dell'ordine, oltre che oggetto di proteste da parte dei vicini. Tra Mustaphà Andari, 26 anni, residente nello stabile, e Abdelhadi Khadour è scoppiato un litigio per futili ragioni, finché il secondo ha accoltellato il primo al fianco destro e si è dato alla fuga. I [illegible]binieri lo hanno fermato poco dopo, in tasca ancora il coltello: il suo connazionale, è stato medicato al San Luigi.

Intanto è ripresa la protesta dei vicini contro il palazzo di via Trieste: hanno raccolto centinaia di firme chiedendo l'intervento del Comune.

La mostra mercato per Natale si apre domani al Palazzo del Lavoro

Si sogna un dono tra mille idee

E quest'anno gli espositori sono 230

Aria di Natale, torna «Mille idee per un dono», la manifestazione organizzata dalla Promark e dalla Milano Pubblicità al Palazzo del Lavoro di Italia '61. E per questa edizione 1991, l'undicesima della serie, gli organizzatori sperano di superare il traguardo dei centomila visitatori.

Il grande successo di pubblico registrato [illegible] questa rassegna ha incrementato la lista d'attesa degli espositori: quest'anno saranno 230, ma almeno altrettanti hanno già prenotato uno stand per le prossime edizioni di un appuntamento ormai tradizionale per i torinesi.

«Mille idee per un dono» apre i battenti domani, e resterà aperta fino [illegible] dicembre (dalle 16 alle 23,30 nei giorni feriali; dalle 15 alle 23,30 sabato e festivi). I prezzi sono volutamente alla portata di tutte le tasche: [illegible] mila lire (ridotto, 2 mila) nei giorni feriali; 6 mila [illegible] mila ridotto) nei festivi. Per i pensionati, prezzi ridotti a 2 mila lire tutti i giorni. E da quest'anno c'è anche una novità: tre giorni di ingresso libero, l'8, il 15 e il 22 (che conclude la rassegna), in cui chiunque avrà libero accesso agli stands dalle 10 alle 12,30, fino all'ultimo acquisto, fino all'ultimo regalo.

Impossibile [illegible] senza [illegible] acquistato nulla: le proposte degli espositori [illegible] quest'anno particolarmente interessanti. Regali utili, belli, originali. Ad esempio, per la casa: la più bella biancheria romantica, ricca [illegible] pizzi e ricami finissimi, i tappeti orientali Doc, le stuoie artigianali, per un tocco di rusticità perfetto [illegible] molti ambienti. E i divani trasformabili, le cucine più attrezzate, l'oggettistica in radica, avorio, ardesia. Profumo d'antico, con i «pot-pourry» a base di erbe aromatiche, e i piccoli capolavori di fiori essiccati e terracotte fiorite. Ma ci sono anche i moduli elettronici antiscasso, e gli antifurti per proteggere abitazioni e auto.

Tante le idee per i bambini (abbigliamento da 0 a 12 anni, giocattoli e pelouches, decorazioni per l'alb[illegible] [illegible] Natale e i tradizionali personaggi [illegible] presepe), tantissime idee moda per tutti: caldi shearling nelle tonalità più nuove, visoni, cravatte e maglieria elegante, pellicce ecologiche (calde come quelle vere, sportive e adatte a tutte), abbigliamento casual e [illegible] per tutti i gusti. Inoltre, i capi più [illegible] verranno fatti sfilare per i clienti, indossati da modelle e modelli protagonisti della passerella di «Mille idee».

Idee preziose e semipreziose: gioielli in [illegible] argento, pietre dure, ma anche bigiotteria firmata. Per la bellezza, [illegible]esi naturale, profumi, [illegible] a ba[illegible] di fiori. Idee golose: cioccolatini, pasticceria, marzapane, caramelle, torroni e panettoni. Specialità gastronomiche, vini in bottiglie [illegible] collezione, birre Doc [illegible] tutto il mondo, pizze e crêpes. Per gli amanti del tè, cento varianti [illegible] questo infuso: alla frutta esotica, al rabarbaro e panna, all'anice, a[illegible] liquirizia e al [illegible]mo, e perché no? anche [illegible] Pernod.

Gli appassionati di artigianato troveranno a «Mille idee [illegible] [illegible] oggetti che arrivano da Bolivia, Cina, Ecuador, India, Perù, Polonia, [illegible]ussia, Thailandia, Iran e Bali. Sono i prodotti migliori di lavorazioni tradizionali uniche al mondo, tra cui si distinguono esemplari che sarà facile ambientare anche nelle case più moderne.

E per chi ha [illegible] mente [illegible] regalo [illegible] carne e ossa, ci sono i cuccioli di cani [illegible] Bernardo, Terranova, Carlino, e i gatti. Teneri, morbidi, tutti da coccolare, [illegible] [illegible] trattare con rispetto, oltre che con amore. Gli animali [illegible] sono giocattoli.

[illegible] di visitatori affascinati dai piccoli oggetti d'artigianato negli stand di «Mille idee»

Le specialità gastronomiche piemontesi negli stand della Provincia

Presi per la gola dai sapori genuini

In vetrina i prodotti delle aziende agrituristiche

Tra marmellate e vini, succhi ed essenze, c'è davvero da perdere la testa. Gli appassionati [illegible] specialità regionali e preziosità gastronomiche troveranno a «Mille idee p[illegible] un dono» i prodotti migliori per fare regali go[illegible] e sempre graditi.

Anche quest'anno gli assessorati Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino partecipano alla manifestazione, con una «Rassegna delle comunità [illegible] [illegible] vede impegnate le cooperative agricole, vitivinicole e artigiane, e le comunità montane, che espongono la loro produzione. Novità di questa edizione, la presenza delle [illegible]ganizzazioni agrituristiche che operano sul territorio della provincia di Torino. Per una volta, i buoni prodotti «di campagna», che [illegible] solito si acquistano solo durante una visita e un soggiorno nelle cascine, [illegible] a disposizione anche di chi [illegible] ha ancora sperimentato le gioie dell'agriturismo.

Qualche esempio? I prodotti delle aziende targate Terranostra, Turismo Verde, Agriturist, del Consorzio Apicoltori della Provincia di Torino, della cooperativa Erbe aromatiche Pancalieri, l'Erbaluce [illegible] Caluso, il Nebbiolo di Carema, i vini della Cantina sociale La Serra. La Comunità Val Pellice e quella delle Valli Chisone e Germanasca offrono marmellate, succhi di frutta, erbe officinali, essenze e profumi. Confetture e succhi [illegible] Valli di Lanzo (oltre a minerali da collezione, mobili artigianali e dipinti [illegible] stoffe); miele dalla Val Sangone, preziose piante officinali dall'Alta Valle Susa.

Mille idee per riempire di leccornie i ricchi [illegible] di Natale, in cui aggiungere, per un ultimo tocco di «vecchio Piemonte», [illegible] oggetto dell'artigianato montano: [illegible] scelta è varia, dai ferri battuti alle ceramiche artistiche, dagli ottoni ai rami lucidi, rifatti sui modelli antichi, vanto delle cucine e delle padrone [illegible] casa [illegible] un tempo.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. Questa sera ore . Direttore Sostakovic. Pianista zer Berman. Brahms: Concerto n. 1 in op. 15, per pianoforte e orchestra (1854-58). Sostakovic: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (1923). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE (v. Praciosa 11 - Borgo S. Pietro): Sabato 7 e domenica 8 alle ore 21,30. I Soggetti presentano via Praciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini). Regia di Michele Di Mauro. Ingresso soci Arci L. 12.000. Informazioni e prenotazioni tel. 682.2122.

TEATRO DEGLI ILL Rassegna teatrale «Nascondigli» venerdì 6, sabato 7 dicembre Claudio Tarasi in: **Bagatelle per una recita** da Celine. Via S. Martino, ingr. soci.

TEATRO NUOVO (C.so M. D'Azeglio 17): Audizioni per corso professionale patrocinato dall'Assessorato Formazione professionale della Regione Piemonte. 7, 8, 9 dicembre. Inf. c. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANZA PROPOSTA: 7/8 dicembre IV incontro Alain Astié (barre Astié e danse classique). Tel. (011) 216.6940 - 986.3934.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: 15.30 danza, revival anni '60 con Franco Orani.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e rime per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.O.C. con Gribaudo e la sua orchestra.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): sera grande spettacolo con Daniela Comba e orchestra.

LE ore 21: E le stelle si stanno a guardare oroscopo personale.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascina Vica, tel. 958.62.67): ore 15 discoliscio. Ing. libero. Ore 21 orch. Luciano Fantini ing. lib.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

AL PUNTODIVISTA PI BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.0378.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 64 - Tel. 011 913.9113): sabato 7 dicembre cena con ballo gradita prenotazione.

LA PINETA - (Brandizzo): sabato ballo. Prenot. 913.9064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.

OSTERIA TRILUSSA: Passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.486 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sale ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839.8670). Incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo illustrato.

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): tel. 812.4460. Davide Benati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/c, To): or. -12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 548.041): Importanti incisioni antiche. n. 185. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, n. 15.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. .331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Induno, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zand e altri. Chiuso il lunedì.

ARX (via 31): Cherchi 16/19.

BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Giolitti 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, 22 dicembre '91.

FREE ART (v. dei Mille 42, . 839.6905): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ROCCA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4; tel. 832.075). Maestri '800-'900.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino. Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Roberto Fregoni. Fino al 14 dicembre 1991. Orario: feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour . 878.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 Artisti per un Regalo».

BERMAN: Piero Carato Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli, Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. 15,30/19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastallone.

LE IMMAGINI: Carlo Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore inaugurazione Miniformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82; tel. 540.383): E. Senin.

Al Teatro di Torino per festeggiare un anniversario

Tre stelle per Giselle

Il celebre balletto romantico è ormai rappresentato da 150 anni
Anna Razzi, Laura Contardi e Evelyne Desutter [illegible] protagoniste

Per festeggiare il 150° anniversario della prima rappresentazione del [illegible] balletto Giselle, la Compagnia di danza del Teatro [illegible] Torino propone «3 volti [illegible] "Giselle"». [illegible] spettacolo vedrà oggi, sabato e domenica sul palco di [illegible] [illegible] «étoiles» del calibro di Anna Razzi, Laura Contardi e Evelyne Desutter.

La prima rappresentazione di «Giselle», forse il più celebre e rappresentato balletto del repertorio romantico, [illegible] all'Opéra di Parigi il [illegible] giugno del 1841. La coreografia di Coralli e Perrot, su musica di Adolph Adam, si ispirava al libretto di Jules [illegible] Saint-Georges da Théophile Gautier. Dopo le prime rappresentazioni parigine il balletto approdò a Londra, a Pietroburgo e nelle maggiori capitali europee. Fu anche cavallo di battaglia per stelle di prima grandezza del firmamento della danza, dalla Elssler alla Cerrito, dalla Pavlova alla Darsonval, alla nostra Fracci.

La storia ambientata nella Valle del Reno racconta di Giselle, [illegible] fanciulla corteggiata da un principe che si finge contadino. Quando Giselle scopre l'inganno impazzisce e muore di dolore, trasformandosi in una Villi, figura leggendaria e tragica destinata a ballare ogni notte [illegible] all'alba.

«E' stato detto - spiegano gli organizzatori - che "Giselle" rappresenta per una danzatrice quello che "Violetta" rappresenta per un soprano; tre "stelle" di diversa provenienza e formazione artistica si alternano in quest'occasione nell'interpretazione dell'immortale eroina romantica. E proprio l'interpretazione è la chiave di lettura di questa riproposta». Sul palco del Teatro di Torino a dare il volto a Giselle questa sera sarà Anna Razzi, cui daranno il cambio sabato Laura Contardi e domenica Evelyne Desutter. Al loro fianco, nei panni del Principe Albrecht, rispettivamente Petter Jacobsson, Frédéric Olivier e Andrei Fedotov. Anna Razzi è [illegible] a Roma dove si è diplomata alla Scuola di [illegible] [illegible] teatro dell'opera, ha iniziato la sua carriera in Francia e [illegible] Inghilterra. [illegible] svolto la sua attività principalmente alla Scala dove è stata étoile, ricoprendo tutti i ruoli [illegible] repertorio classico. Dall'89 è direttore della Scuola di Ballo [illegible] Teatro San Carlo di Napoli.

Laura Contardi, piacentina, ha studiato [illegible] scuola dell'Opéra [illegible] Parigi. Dopo numerosi riconoscimenti nell'86 è approdata al Balletto di Montecarlo, quindi al London Festival Ballett di cui è stata étoile e ancora al Balletto dell'Opera di Berlino. Dal '91 [illegible] di nuovo a Montecarlo.

Evelyne Desutter, formatasi alla Scuola dell'Opéra [illegible] Parigi, è diventata prima ballerina della Compagnia, ha lavorato per lunghi anni con Roland Petit a Marsiglia ed è stata partner di Nureyev. Gli spettacoli s'iniziano alle 21 oggi e sabato, alle 16 domenica. Tel. 011 47.301.89.

[r. mol.]

Anna Razzi una étoile in scena per Giselle sul palco del teatro di piazza Massaua

Cantante con pubblico fedele

Per la terza volta torna Umberto Tozzi in concerto al Palasport

Umberto Tozzi al Palasport (ore 21) per la terza volta in un [illegible] [illegible] venuto a primavera, è tornato d'estate e stasera si offre nuovamente [illegible] pubblico torinese. Un pubblico fedele, che non si stanca e continua a dimostrare entusiasmo per un cantante che sembra aver inventato l'elisir di lunga vita: brani orecchiabili, con testi abili, capaci di toccare le corde dei sentimenti, dall'amore-passione alla solidarietà umana. Musica di [illegible] certo, e tuttavia in grado di durare negli anni: lo dimostrano «Gloria», [illegible] rosa», «Stella stai», ormai piccoli classici della canzonetta nostrana.

Il concerto è organizzato da Good Music. Ingresso [illegible] mila lire: qualche biglietto ancora disponibile presso le prevendite abituali, fra le quali citiamo Hot Point, Top Music, Box Office (Ricordi), Birreria Marconi, Disco Shopping, Radio Veronica One, Tabaccheria Pisapia, Master Sound, La Casa delle Note, Disco International a Ivrea, Mister Fuzz a Rivoli, Zona Disco a Collegno.

E intanto proseguono le prevendite per Ray Charles, che sarà di [illegible] sabato al Palasport: i biglietti di platea (posti numerati) costano 45 mila lire e si trovano presso le sedi della concessionaria Fiat «Ora» in via Nizza 187 e in corso Regina Margherita 21. I posti di gradinata, a [illegible] mila lire, sono in distribuzione da Rock'n'Folk, Radio Veronica One, salone La Stampa, Discolò, New My Music, Hot Point, Birreria Marconi, Poms, Music Center (Maschio), cassa del Palasport.

E intanto, proseguono alla cassa del Colosseo le prevendite per i concerti che si terranno prossimamente nel teatro di via Madama Cristina 71: lunedì 9 Vinicio Capossela, venerdì 13 Gilbert Bécaud, mercoledì 18 Riccardo Cocciante.

E segnaliamo altri due appuntamenti musicali [illegible] segno diverso, [illegible] meritevoli d'attenzione: martedì 10 allo «Studio [illegible] gli Urban [illegible] Squad, lunedì 16 al teatro Juvarra un recital di Ricky Gianco.

Sabato 7, infine, al pomeriggio (ore 15), la discoteca «Naxos» (piazza Guala 147) ospita Jovanotti.

[g. fer.]

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitemi

[illegible]

Sono quattro gli appuntamenti di cabaret [illegible] serata. Al Circolo «Sono una donna [illegible] [illegible] santa» di via Fratelli Carle approda alle 21,30 Franco Neri con lo spettacolo «Dal Nord al Sud». Propone [illegible] comicità legata a maschere e macchiette regionali. Tel. 011/506224.

Al Centro d'Arte Dravelli, in [illegible] Praciosa 11, a Moncalieri, i Soggetti presentano «Via Pra-[illegible] 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini)», con la regia di Michele di Mauro. Una carrellata di gag e [illegible] per gli affezionati del gruppo. Tel. 011/6822122.

Al Teatro Ristorante l'Oca [illegible] c'è invece, alle 23, Domenico in «Fritto misto con orchidea». Alle 20,30 è possibile cenare. Informazioni e prenotazioni allo 011/882336.

Al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo è i[illegible] di scena, alle 21,30, Lucio Vinciarelli, che ripropone il [illegible] cavallo di battaglia, ossia le disavventure del mago [illegible] Cheroni.

Domenico

Al Frogoli di piazza Santa Giulia debutta questa sera, alle 21, lo spettacolo «Domenico [illegible] pre Domenico», ispirato a Courteline e Shakespeare. Informazioni allo 011/87.93.73.

All'Agnelli il cartellone organizzato da Assemblea Teatro prevede «Carta diva» [illegible] e con Ennio Marchetto. Informazioni allo 011/771.02.25.

[illegible] replica

Al teatro Erba, alle 21, la Cooperativa Franco Parenti replica «Sorelle si [illegible] (le [illegible]lle di Marx, Freud e Garibaldi)» di Giancarlo Cabella, Ira Rubini e Roberta Skerl. La regia è di Tonino Pulci. Ne sono interpreti «Le sister» al secolo le attrici Pia Engleberth, Gabriella Franchini e Daniela Piperno. E' la storia di tre donne che si trovano nell'inconsueta situazione di poter rinascere, con lo strano vincolo di poterlo fare solo in qualità di sorelle. Informazioni allo 011/696.55.47.

[illegible]

[illegible] cartellone di «Videoforum», la serie di incontri-video organizzati dal Centro di Arti Visive Archimede, vede questa [illegible] protagonista, alle 21, alla Cascina Giaione, in via Guido Reni 114, [illegible] D'Alò del Laboratorio Lanterna Magica di Torino. Si parlerà delle varie tecniche del cinema d'animazione.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Turci [illegible] Carena

Stasera Paola Turci e Marco Carena (il [illegible] torinese che ha pubblicato in questi giorni il [illegible] secondo album «Carena 2 - Il ritorno») sono gli ospiti d'onore della festa alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147) per i quindici anni [illegible] Radio Centro [illegible] Ingresso a inviti; per informazioni, telefo-[illegible] [illegible] numero 771.6595.

Ingresso gratuito alla discoteca «Rvo» di Chieri (corso Matteotti 7, ore 22), dove stasera [illegible] Veronica One organizza un incontro con il cantante Rosario Di Bella.

Concerti rock

La band sadomaso Figli di Guttuso presenta [illegible]sera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22) [illegible] nuovo disco «Il sesso del deejay».

A «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24) rock'n'roll con i Wells Fargo.

[illegible] anche al «Capolinea n. [illegible]» (via delle Maddalene 42 bis) con Carl Lee & The Blue Rangers; al «Manhattan» (via Giachino [illegible], [illegible] gli Abesibé; e all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 69) con i Blues & Soda. I [illegible] [illegible] invece all'«Happy Days» di Valdellatorre (via Alpignano 79).

Il gruppo [illegible] rock demenziale Al Caprone Bang è alla discoteca «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197) per una sfida fra musica dal vivo e deejay.

Il cantautore Tullio Rapone e il chitarrista Max Carletti sono di scena stasera al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38).

Al «Due» di Cigliano stasera atterrano gli Aeroplanitaliani, ottimi [illegible] vercellesi.

Per tutti, inizio alle 22.

Jazz, blues, folk

Il ristorante «Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, al Valentino, ore 22) propone [illegible] il jazz tradizionale del trio [illegible] Dick Mazzanti.

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) stasera musica latina con i Retrato [illegible].

All'«O» (via Guastalla 20, ore 22) [illegible] esibisce il gruppo [illegible] jazz vocale Triade.

[illegible] ristorante «Jonathan» (via Mercanti 19/a, ore 21) pianobar del Ghirlandaio e giochi.

All'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22) le canzoni di Giusy & Franco.

A Castellamonte, «La Chan-[illegible]» (frazione Spineto 65, ore 22) presenta la musica irlandese dei Birkin Tree.

Al «Due Buoi Rossi» di Settimo Torinese (via San Francesco 5, [illegible] 22) blues di buona stoffa con i Barbablues.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

Madame Babette s'è trasferita in [illegible]

Era il 15 dicembre 1883, e fuori nevicava. Babette, cuoca in incognito del famoso Café des Anglais a Parigi, stava offrendo [illegible] sontuosa [illegible] a dodici invitati, più o golosi, in uno sperduto [illegible]ggio della Danimarca. Ricordate il delizioso film [illegible] [illegible] [illegible] Babette» [illegible] Gabriel Axel tratto dal libro «Capricci [illegible] destino» di Karen Blixen? Bene, nella sera del 9, Angelo Maionchi, chef del Cambio, ripropone quella strepitosa cena con filologica osservanza (tranne lo storco che evidentemente non ha diritto d'asilo sotto le gloriose volte del ristorante di piazza Carignano). Blinis Demidoff e cailles en sarcophages verranno riproposte a distanza di 108 anni, e con questi piatti si potranno pure centellinare vini come il Clos Vougeot citato [illegible] libro e visto nel film nonché uno champagne Perrier-Jouët, gradito «intruso» che prenderà il posto [illegible] Veuve Cliquot 1860, esaurito da lunga data.

Al tempo di Babette la cena costava 200 mila lire odierne. Adesso [illegible] di [illegible] mila. D'altra parte va pagato «un pranzo che può essere un'avventura [illegible] [illegible] in cui non si distingue più tra la sazietà del corpo e quella dello spirito».

Piazza Carignano [illegible]
Lunedì [illegible] [illegible] cena
di alta cucina francese
(come [illegible] film [illegible] Babette)
Lire 150 [illegible] con vini
Tel. 011/54.37.60

Se [illegible] parla ai GiovedìScienza del Colosseo

Ma il vino genuino fa poi tanto male?

Nella cultura mediterranea, bere è quasi un dovere. Vini, vinelli, birre, aperitivi, digestivi, [illegible] paralcolici: l'elenco delle [illegible]zioni è lungo quanto l'intera giornata.

E a sgravare [illegible] coscienza [illegible] sensi di colpa c'è l'elenco, anch'esso l[illegible] degli effetti positivi: l'alcol stimola il sistema nervoso centrale, è ansiolitico, digestivo, andidepressivo, cardiotonico, vasodilatatore... Ma in che dosi? Sui rischi non c'è accordo: chi concede un litro di vino al giorno (o due di birra), chi non va oltre la metà.

Alla scuola relativamente tollerante appartengono Pier Maria Furian (direttore della terza Cattedra di Psichiatria dell'Università di Torino) e Rocco Luigi Picci, che ne parleranno al GiovedìScienza [illegible] oggi (Teatro Colosseo, [illegible] 17,45, ingresso gratuito). Per loro, un [illegible] può bere ogni giorno un grammo di alcol per ogni chilo di peso. Le donne, che sono prive di un enzima che [illegible] rende più assimila-[illegible] poco più della metà. Entro questi limiti, il bere [illegible] un'abitudine sociale senza contraccolpi negativi.

Dal punto di vista psicologico, si riconoscono [illegible] tipi di bevitore. Il più innocuo [illegible] il bevitore gregario: studente, artista, habitué dei bar, beve molto ma sempre in compagnia perché la bottiglia rafforza il senso di appartenenza al gruppo. In solitudine beve invece il pulsionale: leggermente nevrotico, [illegible] calma e piacere dal suo bicchiere. E' consapevole [illegible] danni [illegible] salute, ma preferisce l'alcol alla tensione o alla noia. Solitario è anche il bevitore solipsistico, il cui prototipo è il professionista che si chiude nello studio e assapora lentamente i superalcolici.

Le donne che bevono molto appartengono in[illegible] alla categoria dei reattivi, cioè coloro che bevono per consolarsi: di un lutto, una perdita, una sconfitta. La casalinga [illegible] del [illegible] ruolo con l'alcol si consola, ma si vendica anche del marito, imponendogli [illegible] moglie abbrutita e svalutata.

Marina Verna

Per TorinoSette

Una festa così folta di gioventù

L'altra sera, il pubblico che affollava il «Big» per [illegible] festa [illegible] duecentesimo numero di TorinoSette [illegible] potuto ascoltare, fra tanti ospiti (Billi Spuma & I Gassati, gli Statuto, Alessandro Piron, Federico Bianco) anche una preziosa anteprima: una [illegible] [illegible] «Help», dei Beatles, preparata dal chitarrista Gigi Venegoni e dai suoi amici musicisti per il [illegible] contro la droga che si terrà al Palasport il 14 dicembre, organizzato [illegible] Radionotizie.

Venegoni ha riunito sotto le [illegible] bandiere, al [illegible], la crema dei rockers torinesi (Gian Paolo Petrini, Roberto Cello, Marco Cimino, Ludovico Vagnone) e [illegible] [illegible] [illegible] stelle: [illegible] fenomenali vocalist Roberta e Elena Bacciolo e Elena Roggero, e Fabrizio Cotto, Carlo Rossi, Tiziano Lamberti. Gli stessi che - insieme ad altri 21 gruppi e solisti torinesi, fra cui Marco Carena - si esibiranno il 14 al Palasport, per dire no alla droga e ricordare Andrea Bragagnolo, il deejay di Radio Torino Popolare ucciso dall'eroina.

GLI [illegible]

[illegible]

[illegible] oggi sino al 23 dicembre alla Galleria «Le immagini», in via della Rocca 4, è allestita la [illegible]stra di pittura «L'estraneità, la ricerca, il tempo» di Gabriella Arduino.

Pittura

Alle 20,45 al Convitto di San Domenico, in via Milano angolo via San Domenico, s'inaugura la mostra di pittura [illegible] padre Luigi Savoia, organizzata dal Terz'Ordine Domenicano, dall'Agesci, dalla Scuola Infermieri Professionali dell'Ospedale Mauriziano e dall'équipe Notre-Dame. Per l'occasione padre Reginaldo Frascisco parlerà su «Le radici della spiritualità di un artista», e ci sarà un concerto di organo e tromba, [illegible] musiche di Bach, Viviani, Haendel. La mostra prosegue sino all'8 dicembre dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.

Videoteca

E' in vendita nelle librerie e videoteche il cofanetto con 4 videocassette «I segreti della grande cucina», realizzato dalla Bac audiovisivi in coproduzione con le Edizioni Paoline. Completano [illegible] confezione un foglio pergamena per scrivere il menù, [illegible] segnaposti e 11 schede tecniche con le ricette. Costo 120 mila lire. Informazioni allo 011/38.64.72.

Chirurgia

Stasera, ore 21, [illegible] Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da [illegible]la 23, conferenza di Mario Nano sul tema «Storia della chirurgia in Piemonte». Ingresso libero.

Identità

Alle 17, al Museo del Risorgimento, in piazza Carlo Alberto, prosegue il ciclo «Identità nazionale» con l'incontro sul [illegible] «Guerra di Liberazione e identità nazionale». Partecipa Guido Quazza. E' organizzato in collaborazione con gli assessorati all'Istruzione e alla Cultura della Regione.

[illegible] Valentino

Alle 21,15 all'associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in [illegible] Accademia delle Scienze 11, conferenza sul tema «Il borgo e la rocca medioevale del Valentino». Partecipa Giorgio Messara.

Suore

Alle 18 alla libreria Rizzoli, in via [illegible] Teresa 2, don Luigi Ciotti e suor Elisabetta Flick p[illegible] il libro «Suore. Al di là delle grate nei monasteri del 2000» di Maria Pia Bonanate (Editrice Rizzoli). Con l'autrice sarà presente Caterina Cannavà.

Libro

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «Capire, capirsi» [illegible] Silvana Quadrino (Editori Riuniti). Partecipano Giorgio Bert, Francesco De Bartolomeis e Goffredo Fofi.

Anteprima

Alle 21 al cinema Nuovo Odeon, in via Venalzio 8, anteprima del film «Mississippi Masala» di Mira Nair, e con Denzel Washington e Sarita Choudhury. [illegible] organizzata dai Centri di Attività Sociali Fiat.

Il Barocchetto

Alle 17 nella sala conferenze della Galleria Sabauda, Rossana Bossaglia parlerà sul [illegible] «In margine alla mostra del Settecento lombardo: [illegible] cultura barocchetta dell'Italia settentrionale». L'iniziativa è della Pro Cultura femminile.

[illegible]

Alle 21 all'Hotel Concord, in via Lagrange 47, convegno «Criptozoologia: dalla leggenda alla realtà», organizzato dal Sovep (Società veterinari piemontesi). Intervengono Carlo Scotti, Pietro Passerin d'Entrèves, Cri[illegible] Daglio, Giuseppina Viberti, Fabrizio Gili.

[illegible] Regio

Alle [illegible] al Regio, piazza Castello, presentazione del libro «Il nuovo Teatro Regio di Torino» [illegible] Ennio Bassi, Valeria Gualerzi, Daniela Martino, Luciano Tamburini, Alberto Testa.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.52.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.78 - 54.90.00
Casad 768.811 - 762.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **ostetrica permanente**, [illegible]. Anna, 63961; [illegible] Vittoria, 55.421.
Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.52.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01 98

INFERMIERI

Aaido 54.04.69
Asir 968.93.31
Ai 819.18.20
Aldesore 83.01.58
Assis 33 13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aldel 50.22.98 - 54.39.48
Auxilia 44 11.40
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220 42.32
Epi 242 19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Em 248.41 52
Piccole serve dei malati poveri [illegible]
[illegible] domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

[illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio 66, 538.271
p. [illegible] 1, 793.308
via [illegible] 86, 889.8259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico [illegible]
Stranieri centro accoglienza Ceesi, 53.30.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty [illegible] via Vaigiole 10. 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germignano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 [illegible]35.90

[illegible]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). **Biglietteria** 57.7[illegible]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 31.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp. c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Agip**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

SOLO A TORINO

BARNELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Bastano 1.000 lire

È tutto, tutto compreso. Con la formula di abbonamento ***Metropoli*** bastano davvero 1.000 lire per ricevere "La Stampa" a [illegible] entro le 7.30. Riservato a chi vive a Torino, l'abbonamento Metropoli unisce la comodità di ricevere "La Stampa" la mattina presto ad un risparmio [illegible] ben 73.000 lire in un anno. Inoltre, per quegli abbonati che già nel '91 avevano scelto la formula Metropoli e la rinnovano per il '92, c'è anche un grande regalo: ***un esclusivo CD di arie dell'800***, realizzato da "La Stampa" e dalla SAI in collaborazione con La Nuova Arca. Ma parliamo delle altre formule di abbonamento. Per chi preferisce risparmiare facendo due passi [illegible] scambiando quattro chiacchiere con l'edicolante, c'è l'***Abbonamento Edicola***: dal lunedì al sabato consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole [illegible] [illegible] sole 1.000 lire. Chi lo preferisce può poi scegliere l'***Abbonamento Postale***. In questo modo riceve "La Stampa" con la posta al prezzo di 850 lire [illegible] copia, risparmiando così 128.000 lire in un anno. [illegible] vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non si esauriscono qui. Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ci[illegible] nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, il modo più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino o della Juventus. Tutti gli abbonati possono poi contare [illegible] altre speciali agevolazioni. Per loro la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" costa solo 15.000 lire, [illegible] le 2 videocassette del Torino, "Cuore Granata", 30.000 lire. Due ski-pass giornalieri per il Sestrières, invece di 76.000 lire, costano solo 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale gli abbonati possono acquistare lo splendido volume [illegible] Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Ma [illegible] è tutto. Con sole 20.000 lire gli abbonati hanno una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina". Infine possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000.

Come abbonarsi

Potete sottoscrivere l'abbonamen[illegible] presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	359.000	180.000
6 gg. settimana	308.000	154.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. *Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.*

Con l'Abbonamento Metropoli "La Stampa" arriva a casa, arriva entro le 7.30 e costa solo 1.000 lire*.

LA STAMPA

* Dal martedì alla domenica compresa, recapito entro le 7.30. [illegible] lunedì recapito a mezzo posta. Il prezzo [illegible] 1000 lire [illegible] copia si riferisce alla formula di abbonamento Metropoli per 6 o 7 giorni alla settimana [illegible] per [illegible] durata di almeno 6 mesi. Per durate inferiori o per meno di [illegible] giorni alla settimana [illegible] prezzo copia è di lire 1.100.

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
Il grande inganno (Il detective) — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: [illegible] 20,15/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,[illegible] 18,15/20,20/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
Sotto massima sorveglianza — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Edoardo II — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
Dutch è molto meglio di papà — di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' Commedia

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. [illegible]

Cristallo — via Gotto 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 8. Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
Scelta [illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' [illegible]

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N, V, 2h 5' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore [illegible] atomica e della morte. N.V. 1h 40'. Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
La domenica specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
[illegible] la Luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua [illegible] della vita [illegible] ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Thelma & [illegible] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro — via Po 30. [illegible]. Ap.: 20,30. Film: 20,45/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Zanna bianca - Piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli slenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'. Commedia

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30, ult. spett. 5000. Ing. 10.000, Agis 6000
Riff Raff — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Lilliput — via [illegible] 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
Orchidea selvaggia II — di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000 rid. [illegible]
Homicide — di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 40' Drammatico

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
Amantes — di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' [illegible]

Nuovo Odeon — via Vernazza 5. Tel. 749.2362. Or. 21. Ing. 9000 rid. 6000
Anteprima cinematografica organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti

[illegible] 1 — via Arsenale 21. Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Olimpia II — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Reposi — via [illegible]mbre 15. Tel. 531.400. Or. [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ing. [illegible] rid. 7000
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap. 16. Film 16,15/20/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

[illegible] Ritz — via Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
[illegible] panni [illegible] bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Doc Hollywood. Dottore in carriera — di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Urga. Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.6257 — Oggi teatro, sabato e domenica: Grido di pietra. Domenica per i ragazzi: Tartarughe Ninja II il segreto di Ooze.
Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.969 — **Fuoco assassino** con Ken Russel, S. Glenn, R. De Niro. Or.: 19,30; 22,15
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13 — Riposo
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Vedi Teatri
Lantori — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134 — Riposo
Massaia Borghiere — v. C. Massaia [illegible]. Tel. 257.881 — Riposo. Dal 7/12 al 10/12 Martyo piazza di Donald Petrie
Salone d'Essai — [illegible] — **The commitments** di A. Parker. Ore 20,15; 22,30
Valdocco — via Salerno 12. Tel. 522.42.79 — **Il sole anche di notte** di Paolo e Vittorio Taviani. Colori. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Ore 20,30 **Il trovatore** di Giuseppe Verdi (turno B in abbonamento). Direttore Vjekoslav Sutej; regia Giuliano Montaldo. Sono disponibili gli ingressi (settore C lire 20.000 un'ora prima dello spettacolo). Biglietteria (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 21 **Byzantium** masque in due parti di Carlo Galante su testi di Yeats e autori vari diretti. Giuseppe Grazioli. Posto numerato L. 15.000, ingressi L. 10.000. In vendita dalle ore 20. Biglietteria tel. 8815.241/242.

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 248.22.78. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca — Dal 10 dicembre Teatro Stabile di Bolzano in **Libertà a Brema** di R. W. Fassbinder, regia Marco Bernardi. Prevendita presso T. Adua (ore 15,30-19 esclusi i festivi). Tel. 248.22.78.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. Tel. 800.74.961. Tram 16/18
I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica [illegible] 1991/92. 9° Concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Maxim Sostakovic. Musiche di Brahms e Sostakovic. Poltrone numerate L. 30.000. Ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. [illegible]. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 la Goriges! in **Il teatro canzone di Giorgio Gaber**, di Gaber, Luporini, regia e int. G. Gaber. Stag. abb. T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Or. 9-12/15-18 ap. tutti i giorni. Repl. fino a dom. 8/12. Inf. tel. 011 5576248/544582.

Araldo — v. Chiomonte 8. Tel. 33.17.64. Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Domenica 8/12 ore 21,15 debutto nazionale di **Sctoplesuma (non aprite quel teatro)** di Giacomo Ravicchio e Luca Valentino, prenot. a partire da sabato 7 ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.898. Tram 13/15 Bus 61
Ore 2[illegible] il comp. del T[illegible] Eliseo presenta **Parenti terribili** di J. Cocteau con R. Falk, M. Fabbri, M. Foschi, regia Giancarlo Cobelli. Stag. in abb. del T. Stabile di To. Bigl. Via Roma 49 ore 9-18. Lun. riposo. Repliche fino a dom. 15 dicembre. Per inf. tel. 011 557.6248-544.582.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.60.34. Tram 18-9-16 Bus 67
Questa sera ore 21 ultimi tre spettacoli Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini presentano: **La commedia da due lire**. Regia Giampiero Solari, musiche Enzo Jannacci. Prevendita cassa [illegible] 10-13/15-19. Tel. [illegible] 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino. Tel. 696.5547
Stagione Passepartout — Tutte le sere ore 21 dom. ore 16 Teatro Franco Parenti presenta: **Sorelle si nasce** di G. Cabella, I. Rubini, A. Sieri, con le sorelle Sister, reg. T. Pulci. Posto unico L. 30.000, abb. Passepartout 10 spett. L. 180.000, bigl. ore 9-13/15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 prima nazionale di **Passione** con Laura Curino. Dal 2 al 5 dicembre Divina arte femminile in scena convegno internazionale. Sala tausa di Lettere. Informazioni 801.1748.

Gianduja — MUSEO DELLA [illegible]. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche via Santa Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. [illegible]
Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Margit**. Con Raffaella De Vita, Maurizio Tropea, Adriano Pellegrin, Raffaele Montagnoli. Regia R. [illegible] Vita. Inf. e pren. ore 18/19, tel. 513.706.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
La Compagnia Fregoli presenta **Domenico è sempre Domenico** di e con Maurizio Turiano. Ingresso 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.582
Il [illegible] e [illegible] — Stasera ore 20,45 Nuovo balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi, musiche di Paolo Conte, W. A. Mozart, coreografie Vittorio Biagi. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 15-19.

Teatro Agnelli — (Assemblea Teatro) v. P. Sarpi 111/a. Tel. [illegible]
[illegible] un quartiere — Ennio Marchetto presenta **Carta Diva** ore 21 posto unico L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710225-7413127.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Tel. 561[illegible]
Dal 10 al 15 dicembre Raffaella De Vita presenta **La serenata di Pulcinella**. Prenot. presso la cassa del teatro ore 9,30/12,30 e 15/18,30. Scuola di Danza classica e Contemporanea diretta da Enrica Prato. Danza Classica: Joan Bosloo e Joseph Rutz. Per inf. tel. 011 561.3684/5.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 56/36/52s
Stagione di Balletto — Si prenota per Giovedì giov. 5 ore 21 A. Razzi, P. Jacobsson (Sadler's Wells Ballet). Sab. 7 ore 21 L. Contardi, F. Olivieri (Balletto di Montecarlo). Dom. 8 ore 16 E. Desutter, A. Fedotov (Teatro Bolshoi). Inf. e pren. 473.01.89-795.803.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.0700. Bus 40-45-67
Il Teatro del Sabato — Da ven. 29/11 a domenica 8/12 il T.S.T. presenta: **Camere da letto**, di Alan Ayckbourn. Regia di Fulvio Crivello. Feriali ore 21, festivi ore 16. Inf. e prev. ore 17,30-20 c/o cassa Teatro, tel. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Française — v. [illegible]. Tel. 546.338
Omaggio ai Cahiers du cinéma ore 16,30: **Les 400 coups** (1959) di F. Truffaut con J. P. Léaud, 93', v.o.; ore 18,30 **A bout de souffle** (1959) di J. L. Godard con J. P. Belmondo, J. Seberg. 87', v.o.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Europa — di Lars von Trier, con Jean Marc Barr, Barbara Sukova, Eddie Constantine. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
L'immagine del jazz — Ore 16 **L'uomo dal braccio d'oro** di Preminger; ore 18,10 **The Glenn Miller Story**; ore 20,30 **Glenn Miller e la sua orchestra**; ore 20,50 **Reveille with Beverly**, con F. Sinatra; ore 22,30 **Round midnight**, di B. Tavernier.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
I «Cahiers du cinéma» e il cinema italiano — Ore 16,20: **Break up**, di M. Ferreri, con M. Mastroianni, C. Spaak; ore 18: **Le mani sulla città**, di F. Rosi; ore 20: **Il vangelo secondo Matteo**, di Pier P. Pasolini; ore 22,30: **Prima della rivoluzione**, di Bernardo Bertolucci.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, telefono 511.293. **Lolita call girl**, con Kitty Anderson, Gabriel Pontello. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Baby la figlia libidinosa** con Baby Pozzi

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, telefono 521.2385. **Bebe donna in calore**, 1ª visione con Veronica Hart, Samantha Fox. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Baby la figlia libidinosa**, prima visione, Baby Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Gioco di letto** 1ª visione, con Miss Pomodoro, Barbarella. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La calda amante**, con Kelly Muriel, Nilton Borges. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **I turbamenti di Pamela**, con Kay Parker, Stephanie Taylor. Col. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Scontro carnale** di Gerard Damiano. Apertura [illegible] 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] via Nizza 170, tel. 696.3617. **Trans Wanda e la chiave del piacere**, con Marina Hedman, Peter [illegible] Colori. Vietato ai minori di [illegible] Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Johnny Stecchino
CHIERI — MARILYN: Riposo; [illegible]: Riposo
[illegible] — [illegible]TA': Scappo [illegible]; MODERNO: Riposo; POLITEAMA: Point Break
COLLEGNO — PRINCIPE: [illegible]; REGINA: Johnny Stecchino; STAZIONE: Orchidea [illegible]; STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: La riffa; PERONA: La vita, l'amore,...
GRUGLIASCO — ROMA: Giustizia a tutti i costi
IVREA — ABCINEMA: Jungle Fever; BOARO: A proposito di Henry; [illegible]AMA: Forza d'urto
MONCALIERI — [illegible] KONG [illegible] Johnny Stecchino
MONTANARO — VITTORIA: Mosca a Malibù
[illegible] — MODERNO: Johnny Stecchino; SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA — ORFEO: Corsi teatrali
PINEROLO — HOLLYWOOD: Point Break; ITALIA: Scelta d'amore; RITZ: Non dirmelo non ci credo
RIVOLI — GIOIELLO: La riffa
SESTRIERE — FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Riposo
SUSA — CENISIO: A proposito di Henry
TORRE PELLICE — TRENTO: Riposo
VALPERGA — AMBRA: A proposito di Henry

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Il soffio del diavolo, [illegible]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Venus & Ninja, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Mago Merlino, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
[illegible] Quattro storie di donne
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo (continuazione)
24 — Ghiaccio e [illegible] rubrica

Videogruppo
13 — Pomeriggio [illegible]
18 — [illegible]
18,30 Trentaminuti, rubrica
22,30 [illegible]

Telecity
[illegible] Crime story, [illegible]
20,30 Shark Rosso nell'oceano, film
22,20 Fatti di cronaca vera, news
[illegible] Colpo grosso, quiz

Primantenna Superslx
17,55 Ippo Tommaso, cartoni
18 — Pinocchio, [illegible]
19 — Tgg special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Una notte sui tetti, film

[illegible] Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23,05 Tg Sera
23,25 Bianco nero e sempreverde
23,50 Teletext notte

Quinta Rete
17,30 Pat la ragazza del baseball
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Le campane di Santa Maria, film
22,30 Boomerang, [illegible]

Telebiella
18 — Cartoni
19,30 [illegible]
21,40 Sport
22,30 [illegible] Biella

Rete 9 Tai
20,18 [illegible] raccolta, programma
20,25 Tg 9
20,55 Felsineca, folcloristico
22 — Il punto, programma
23,30 Tg 9
23,50 Il punto: riflessione di...
0,03 Sotto al [illegible] piccolo

[illegible]
[illegible] — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Il perduto amore, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Sangue e arena, film
22,30 Corpo speciale, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, notiziario
24 — Doc Elliot, telefilm

E 21 Network
18 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg reporter, ed. sera
20 — Invasorarai, tv
21 — I due monelli, film
23 — Tg

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesu: Terra donna
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario Ens
20,15 La storia della salvezza
20,30 La storia del generale Custer
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto, telefilm
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
23,30 Strike commando, film

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni
8,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartone
19 — Attualmente, informazione

Videouno
17,10 Hanna & Barbera, cartoni animati
18 — Il destino del secolo
18,45 Videouno notizie
19 — Qui regione, rubrica
20,30 Il re del quartiere, telefilm
21 — I detective, telefilm
22 — Videouno notizie
[illegible],15 Alle soglie dell'incredibile

Tieffe 9
[illegible] Andiamo al cinema
19,50 Tg9 notiziario
20,20 Speciale spettacolo
20,30 E le stelle stanno a guardare
21,40 Attenti all'ora
23 — Gabriel show oltre la tv
0,45 Attenti all'ora
1,50 [illegible] al cinema

Tele [illegible]
17,30 Pronto Matilde?, filo diretto
18,30 Tele sera
19,30 Snelli senza rinunce
21 — Le carte di Marilù
22 — Noi meridionali, musicale
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
19,15 Attualmente, informazioni
19,30 Samurai senza padrone, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Attualmente, informazioni
23,30 Il segreto di una donna, film

[illegible]
18,10 Calcio club, Toro
19 — Time notizie
21 — Profondo vero
22,30 Buonasera onorevole
23 — Time speciale
23,30 Orizzonte rosso, film

Quarta Rete
18,15 Samba d'amore, telenovela
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4
20,30 Marina Suma goal
22,30 Oltre l'età
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte
0,25 Tg 4
0,30 Dolce notte
0,40 Tg 4 minuti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mer. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingr. gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1980. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 6 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, mar., ven. 8,30-18,15. Rassegna Videomontagna 8 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15 dicembre.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - [illegible]: Or.: [illegible] solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto [illegible] giorni 9-14. Chiuso lunedì
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

Il sindacato dei carabinieri si scaglia contro il governo

«Con il piccone come Cossiga» Ma il gen. Viesti era contrario

ROMA. Picconatori sono anche i carabinieri. Francesco Cossiga aveva gridato ai sottufficiali dell'Arma, schierati in alta uniforme a Velletri: «Giudicatemi voi!». E loro, i carabinieri delegati del Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza), lo hanno preso in parola. Hanno trasformato una riunione di routine in un'occasione per discutere degli «attacchi al Capo dello Stato». Hanno dibattuto per ore. Poi, nonostante il parere contrario e le pressioni del comandante generale dell'Arma, Antonio Viesti, hanno votato un verbale (segreto) e hanno preparato un comunicato per la stampa (pubblico).

La solidarietà per Cossiga era scontata, ma i militari vanno più in là. Il piccone del Quirinale è un «autorevole contributo». E così anche il Cocer ha deciso di imitare dal Presidente il sistema delle picconate». L'organismo di rappresentanza - «pronto a seguire la sua strada con qualsiasi mezzo e a qualsiasi costo» - coglie al volo, dunque, l'occasione per parlare apertamente del ruolo dell'Arma. E lo fa addentrandosi nel terreno minato politico-sindacale.

Denunciano, infatti, i delegati, che si vuole «demolire e destabilizzare quella che per molti italiani resta ancora l'istituzione più sana ed affidabile». E poi dichiarano, senza mezzi termini, che «non è più tollerabile» la disattenzione politica nei confronti dei carabinieri, che invece si trasforma in «atipica attenzione» quando si avvicinano gli appuntamenti elettorali.

Insomma, questo [illegible] Cocer diventa un mezzo *pronunciamiento*. Dal furore dei Carabinieri non si salva nessuno. Forse - dice il Cocer - l'Arma potrebbe costituire un «motivo di preoccupazione per qualche politico di rilievo che tende a privilegiare altri organi "più rispettosi e con maggiore disponibilità"». Ogni riferimento all'ultima polemica con i socialisti non sembra casuale.

Quando ieri mattina il comandante dei Carabinieri, generale Antonio Viesti, ha letto in assoluta anteprima il comunicato del Cocer, ha fatto un autentico salto sulla poltrona. Ha preso le distanze, dissociandosi. E ha mandato il capo di stato maggiore - la terza carica dell'Arma - nella saletta del Cocer per dissuadere i 26 delegati dall'andare avanti. «Noi gli abbiamo detto di no - raccontano loro - e che anzi era nostra intenzione far sapere all'esterno le nostre posizioni».

A dispetto di Viesti, infatti, con una discretissima catena telefonica i carabinieri-sindacalisti hanno avvertito i giornalisti. «Vi aspettiamo. Appuntamento presso il ristorante "Le cicale" per un veloce aperitivo», il messaggio.

Alle 13 c'erano tutti i delegati, in abiti borghesi, all'appuntamento clandestino. In anonime buste rosse, il testo del comunicato. E tanta disponibilità per le spiegazioni. «Noi vogliamo farci sentire; ma non siamo teleguidati da nessuno», la loro principale preoccupazione.

Facce comuni, da sottufficiali comandanti di stazione. Pochissima esperienza politica. I 26 delegati sono stati prima eletti dalla base dei 110 mila carabinieri nei Cobar (consigli di base) e poi, per votazione successiva, sono entrati nell'organo [illegible]. Li presiede il generale Brancato, che però in questi giorni è assente per un lutto famigliare ed è sostituito da un tenente colonnello. Tra loro sono rappresentati tutti i gradi, dall'appuntato al colonnello.

Nel luglio scorso hanno sostituito altri 26 delegati, del passato Cocer presieduto dal colonnello Pappalardo, che già si era messo in luce per le critiche al sistema politico. Ancor oggi dice Pappalardo: [illegible] Parlamento e governo non hanno tenuto nella giusta considerazione le esigenze dei carabinieri, solo il Presidente della Repubblica, in vari interventi pubblici, ha sollecitato una maggior attenzione per noi».

Ma quelle di Pappalardo erano larvate polemiche, rispetto a queste «picconate». Si chiede perentoriamente lo «sganciamento» dell'Arma dall'Esercito. Si rivendica la «perequazione» dei sottufficiali con gli ispettori di Ps. E si rifiuta drasticamente la superpolizia, l'Fbi italiana che sta tanto a cuore al governo e allo stesso Cossiga.

Anche qui, sciabolate. «Demotiva totalmente gli organi di polizia ordinaria», il lapidario giudizio. Non solo, c'è un giudizio sulla mafia che farà discutere: «Un problema sociale radicato in secoli di insipienza. Ma è proprio vero? non vi è, invece, un preciso disegno?».

Francesco Grignetti

COLLOQUIO ALLA CAMERA

Il Cocer spaventato dalle reazioni?

ROMA. «Il tenente colonnello Mencagli ha chiesto oggi pomeriggio di parlarmi alla Camera perché preoccupato del fragore che l'iniziativa del Cocer ha creato. Dal colloquio mi è sembrato che abbia tentato di edulcorare il contenuto del documento approvato dal Cocer».

Lo ha dichiarato ieri sera il vicepresidente della commissione Difesa della Camera, Isaia Gasparotto, del pds.

Il col. Mencagli era alla guida del Cocer martedì scorso, quando è stato approvato il discusso documento, perché il generale Brancato, presidente dell'organismo para-sindacale dei carabinieri era assente per lutto familiare. Nel [illegible] il nuovo ordinamento, i circa 100 mila carabinieri sono divisi in 5 brigate, 17 legioni, [illegible] Comandi provinciali, 97 gruppi, 510 comandi intermedi, 4700 stazioni.

Gasparotto ha aggiunto di aver letto successivamente al colloquio il documento del Cocer «che è grave».

«Il Cocer - ha concluso l'onorevole Gasparotto - è stato spinto dal Capo dello Stato su un terreno non legale. Sul piano della democrazia abbiamo tutto l'interesse affinché emerga la differenziazione tra Cocer e vertici dell'Arma dei carabinieri per la garanzia di assoluta imparzialità dell'Arma rispetto ai fatti politici». [Agi]

PERSONE

Chiamatemi al numero verde

CERTO dev'essere ben presa, la democrazia cristiana, se, oltre a perdere voti a favore delle Leghe, oltre a cadere in ogni trappola preparatale dall'ex democristiano Cossiga insieme con i socialisti rivali della dc, oltre a lasciarsi ogni giorno insolentire, ridicolizzare e spadroneggiare dal presidente della Repubblica, oltre a non sapere apparentemente come venir fuori da simili sabbie mobili, ha pure avuto la [illegible] idea del telefono, del numero verde.

Naturalmente, telefoni aperti e numeri verdi sono la massima moda. All'inizio c'era esclusivamente il «telefono amico», e avere un interlocutore sconosciuto con cui parlare, al quale confidarsi o chiedere consiglio, pareva un'idea insufficiente ma comunque utile a [illegible] la grande solitudine contemporanea. Subito dopo [illegible] i telefoni aperti alle donne maltrattate, ai bambini martiri: chiamando certi numeri le vittime [illegible] la possibilità di denunciare le prepotenze subite, la condizione insopportabile della propria vita, gli abusi patiti, il dolore. Non sempre alle denunce potevano seguire interventi concreti né aiuti pratici (ed esistono anche sofferenze senza rimedio), ma almeno era un'occasione di sfogarsi, un'arma difensiva da usare come minaccia, uno strumento di analisi sociologica e di raccolta di nere storie italiane.

Poi i telefoni aperti si sono moltiplicati, estesi anche alle funzioni commerciali, giudiziarie o sociali, e i numeri verdi son diventati innumerevoli. Numeri [illegible] mercantili, chiamata gratuita, per sapere come combinarsi (pagando, s'intende) una pensione integrativa bastante a sopravvivere, per conoscere a quali tassi d'interesse (alti, s'intende) ottenere soldi in un prestito garantito da proprietà o stipendi, per essere informati sulle condizioni (dure, s'intende) di un'assicurazione vita, d'un acquisto all'ingrosso eccetera. Numeri verdi antimafia, chiamata gratuita: se avete notizie su mafiosi e loro imprese, chiamate e denunciate [illegible] paura, nessuno lo saprà, nessuno chiederà il vostro nome, insomma una forma attualizzata e legittimata delle incivili lettere anonime delatorie. Numeri verdi culturali, chiamata gratuita: se sapete di un bene culturale esposto al rischio di furto, di degradazione o di rovina, chiamate e ditelo senza ritegni, il ministero dei Beni culturali ne verrà debitamente immediatamente informato e si vedrà. Persino al disastro della Sanità il numero verde sembrava una parziale soluzione: la gente gravemente malata o ferita [illegible] perché viene rifiutata da una serie d'ospedali senza letti o senza attrezzature? Beh, istituiamo un numero telefonico che i parenti possano chiamare per sapere dove c'è un po' di posto, dove tentare di far ricoverare i moribondi.

Pazienza poi se certi numeri verdi non rispondono o risultano per ore implacabilmente occupati, pazienza se le eventuali conversazioni non generano fatti: pare che basti la parola, intanto l'ho detto, intanto l'hai saputo, è sempre una cosa, è cultura, le analisi gli studi e le ricerche tanti accurati quanto sterili non sono una specialità nazionale, il nostro non è il [illegible] della chiacchiera?

Ma per la democrazia cristiana, magari, è un po' diverso. Quando un grande partito popolare [illegible] d'aver perduto il contatto con il popolo e di ignorare i «bisogni della gente», quando quello che da oltre quarant'anni è il partito di maggioranza relativa s'accorge di non avere idea di cosa vogliano i cittadini elettori, e quando pensa che un parziale rimedio a questo distacco vertiginoso possa essere [illegible] telefono aperto, numero verde, chiamata gratuita, allora addio: vuol dire che proprio è andata.

Lietta Tornabuoni

DOCUMENTO

IL TESTO SOTTO ACCUSA

«Andremo avanti a qualsiasi costo»

In quattro pagine la pesante sfida del Cocer

ECCO i punti essenziali del testo di 4 pagine diramato [illegible] dal Cocer dei Carabinieri.

La risposta a Cossiga. «Il Consiglio centrale della rappresentanza militare - sezione Carabinieri - aderendo alla sollecitazione del Presidente della Repubblica, di un giudizio sul suo operato (...) gli esprime la piena solidarietà per la campagna denigratoria di cui è oggetto, interpretando i suoi interventi demolitori, "picconate", quali autorevoli contributi per realizzare la moralizzazione delle istituzioni».

Le picconate. «Il Cocer ha anche deciso di mutuare dal Presidente il sistema delle "picconate", considerandolo l'unico idoneo ad incidere in una realtà, quale purtroppo è quella dell'Arma dei Carabinieri, deteriorata da continue manovre erosive provenienti dall'esterno, che mirano a demolire e destabilizzare quella che per molti italiani resta ancora l'istituzione più sana ed affidabile».

Disattenzione intollerabile. «Questo organismo, interpretando il pensiero del personale rappresentato, non può esimersi dal dichiarare (...) che non è più tollerabile la disattenzione politica nei confronti della nostra istituzione che, invece, si trasforma in atipica attenzione all'approssimarsi delle scadenze elettorali e al verificarsi di fatti luttuosi nei quali sarebbe "poco onorevole" perseverare nell'indifferenza».

Avvezzi al sacrificio. «Il Presidente, quale unico garante della Costituzione, ha, in questi ultimi tempi, volto il suo sguardo ai principali altri aspetti della vita istituzionale del Paese, forse anch'egli ritenendo, come è opinione diffusa, che i Carabinieri sono uomini avvezzi al sacrificio, al silenzio e alla fedeltà incondizionata alle SANE (in maiuscolo nel testo, *ndr*) istituzioni; uomini di fede e di obbedienza incrollabile ma, della cui pazienza, non è morale abusare».

Le cose importanti. «Attualmente il Cocer viene da tutti pressato a trattare temi importanti quali: l'attuazione della sentenza che sana una decennale sperequazione dei sottufficiali; la situazione degli appuntati a seguito della riforma della polizia penitenziaria, forse per distrarlo da quello che è il vero problema: il futuro di una istituzione che da sempre ha svolto un ruolo di equilibrio in seno al Paese e non è "al guinzaglio" di questo o quel partito politico ma sempre e solamente, al servizio del popolo, quello generoso, corretto, lavoratore che crede nella convivenza civile. E' doveroso affrontare il problema dalla radice e non dalle foglie».

Fuori dall'Esercito. «Uno dei primi provvedimenti ritenuti di primaria importanza è quello dello sganciamento dell'Arma dall'Esercito mediante l'istituzione di una forza armata [illegible]noma. Tale esigenza promana da due distinti ordini di fattori: a) In un momento in cui si procede a delineare il nuovo modello di difesa ipotizzando una struttura di semiprofessionisti, diviene imperativo evitare, nel rispetto del principio della divisione dei poteri e delle forze, di mantenere l'Arma alla dipendenza del medesimo vertice militare (Capo di Stato maggiore dell'Esercito) al quale farebbe capo la maggior parte delle Forze Armate. Tale sensibilità si [illegible] nella duplice posizione di operatori della giustizia e di cittadini di questo Stato democratico. b) Le decisioni fin qui adottate, che solo nelle intenzioni dichiarate dovrebbero servire a rendere più coerente l'attività [illegible] Forze di Polizia, nella realtà vengono dai più "letto" come una precisa volontà inconfessabile di far perdurare il "troppo comodo" stato "confusionale" per risolvere, lasciando immutata la diuturna realtà della caduta verticale di [illegible] e sicurezza a danno della parte buona del Paese che non vuole la continua moltiplicazione di ministeri, commissioni e strutture, ma pretende che quelli che esistono siano messi nella condizione di funzionare».

No alla Dia. «Il discorso ha chiaro riferimento, in particolare, a un provvedimento di legge dibattuto in questi giorni dalle competenti commissioni parlamentari, tendente alla creazione di una superpolizia che operi a livello nazionale asseritamente per risolvere il problema della criminalità organizzata e mafiosa, senza capire che ciò demotiva totalmente gli organi di polizia ordinaria che si vedono trasformati in sterili strumenti di raccolta di denunce e di dati che poi potranno e dovranno essere gestiti da altro organo. Peraltro, spacciare un simile provvedimento come l'unico in grado di risolvere un problema [illegible] radicato in secoli di insipienza (ma è proprio vero? non vi è invece, un preciso «disegno?) è quantomeno offensivo specie se si considera che un provvedimento di tale portata viene avviato da un governo espresso da un'assemblea che si trova al termine del suo mandato parlamentare. Un secondo argomento da accennare riguarda gli spazi e le competenze affidati all'Istituzione. In atto, ed è il motivo alla base di tanti inconvenienti e dei denunciati tentativi di erosione e di fagocitamento della struttura, vi sono troppi organi di polizia che svolgono le [illegible] funzioni con sovrapposizioni territoriali e per materia. L'Arma dei Carabinieri forse costituisce motivo di preoccupazione per qualche politico di rilievo che tende a privilegiare altri organi "più rispettosi e con maggiore disponibilità"».

A qualsiasi costo. Dopo aver denunciato altri tentativi di «mortificare l'istituzione» e aver rivendicato per sé un «ruolo negoziale», il Cocer conclude: «In quest'ottica ed in quelle che verranno il Cocer è pronto a seguire la sua strada, con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi costo al fine di salvaguardare l'esistenza di quella istituzione tanto cara agli italiani».

Solo interferenza tv?

Senato, inchiesta sul «giallo» del pds in diretta

ROMA. E' partita l'inchiesta sul «giallo» di Palazzo Madama: com'è [illegible] possibile che, martedì pomeriggio, in sala stampa del Senato si potesse ascoltare la riunione del gruppo del pds che discuteva sull'impeachment? C'era davvero una microspia nell'aula della commissione Difesa che ospitava il gruppo pidiessino? Secondo il vice segretario generale del Senato, Luigi Priolo, che si occupa dell'inchiesta ordinata dal presidente Spadolini, la cosa è «assurda». Piuttosto - ha detto - l'incidente è da attribuirsi ad una interferenza.

Ieri mattina un ufficiale dei carabinieri ha compiuto vari sopralluoghi a Palazzo Madama: alcune prove avrebbero confermato l'ipotesi dell'interferenza. Resta il fatto che la «diretta» di martedì si è interrotta non appena la [illegible] Giglia Tedesco Tatò ha avvertito i colleghi che in sala stampa si potevano ascoltare gli interventi. [AdnKronos]

1200 pagine al giurì

Piro: ecco i fatti che [illegible] Cirino Pomicino

ROMA. Nove chili di documenti, 900 cartelle di memoria preliminare e 300 cartelle di [illegible] conclusiva, sono stati presentati dal socialista Franco Piro, ex presidente della commissione Finanze di Montecitorio, al giurì d'onore che deve valutare la fondatezza o [illegible] delle accuse da lui rivolte al ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino.

Nove [illegible] i «capi di incolpazione» sostenuti da Piro: rapporti di contiguità con la malavita organizzata; abuso della spesa pubblica; evasione fiscale; favoreggiamento di alcune imprese edilizie, in particolare la società Icla; favoreggiamento dell'impresa Italgrani di Franco Ambrosio; «una rete sterminata di favori» ricevuta in cambio; arbitraria difesa della commissionaria di Borsa Lombardfin; «arricchimento del fratello Antonio e della moglie Vanda»; condizionamento dell'attività di altri ministri. [Asca]

Ma il pds continua a difendere i magistrati

Martelli: «Uno sciopero sbagliato e ingiustificato»

[illegible] Sullo sciopero dei giudici non cessano i commenti e le prese di posizione. Il giudizio più duro, dopo quello del Capo dello Stato, è del ministro guardasigilli, Claudio Martelli, che ieri sera è stato ricevuto al Quirinale da Cossiga. Per Martelli il blocco delle udienze di martedì da parte dei magistrati è un comportamento «sbagliato e ingiustificato». A sbagliare, invece, per Massimo Brutti del pds, è proprio il Presidente quando dice che l'Anm [illegible] la [illegible] unità in un atto di oggettiva eversione». Nel mezzo i repubblicani che si schierano contro il linciaggio dei giudici anche se non ne approvano lo sciopero.

E mentre ieri la commissione affari costituzionali del Senato ha dato il via all'iter legislativo delle tre proposte (della dc, del pds e di Rifondazione comunista) sul funzionamento del Csm, oggi Andreotti farà conoscere alla Camera la posizione del governo nel conflitto Cossiga-Csm. Coincide con quella del vicepresidente del consiglio, Martelli, schierato in favore di Cossiga?

«La lesione vi è stata di diritti, prerogative, autonomia, in questo caso - sostiene difatti Martelli criticando le motivazione dello sciopero dei magistrati - le vittime sono il Capo dello Stato e il governo della Repubblica».

Cossiga, perché a lui «è stato negato il diritto costituzionale di [illegible] e di presiedere il Consiglio superiore della magistratura, e fissarne l'ordine del giorno». E il governo, colpevole di aver «varato una legge: - osserva Martelli - per dotare la magistratura di un'arma in più per coordinare e specializzarsi nella lotta alla mafia, senza ingerenze da parte dell'esecutivo sull'autorità giudiziaria, deputata a investigare e a reprimere il crimine». [r. r.]

«Votai anti-divorzio per obbedire alla Chiesa»

Cossiga: non mi dimetto voglio pagare di persona

[illegible] Non mi dimetto «perché un cristiano serve la comunità civile anche a costo di pagare di persona»: con queste parole, pronunciate in una scuola romana, Cossiga ha promesso che resterà in carica fino al 2 luglio '92. «Decido di restare anche quando vedo giovani, gente che lavora, e vedo che le istituzioni lontane dalla società rappresentano sempre meno questi cittadini».

Nello stesso istituto (una scuola cattolica), Cossiga ha anche ammesso di aver votato per l'abrogazione della legge sul divorzio del '76 solo per «disciplina nei confronti della Chiesa». [illegible] è che non fossi convinto - ha specificato - che il matrimonio è per sua natura indissolubile, però trovavo difficoltà ad ammettere che noi [illegible] della maggioranza politica avessimo il diritto di costringere i cittadini di diversa [illegible] etica ad accettare il nostro modo di vedere».

Al Gr2, invece, il Capo dello Stato è tornato sul documento dei costituzionalisti in tema di poteri del Quirinale. Se l'è presa soprattutto con Paolo Barile - il quale [illegible] è stato eletto Gronchi, ha sostenuto che l'indirizzo politico-costituzionale è nelle mani del Presidente della Repubblica» - ma non ha risparmiato colpi agli altri firmatari: «Alcuni si considerano marxisti leninisti, [illegible] comunisti, altri cattolici di sinistra, frase per me incomprensibile, e altri sono comunisteggianti, insomma, di quella terribile genia, la più perfida, la moralmente più ambigua perché confonde il diritto con una sporca speculazione politica quale quella di questi 51».

Sempre al Gr2, il Presidente ha commentato la decisione di Martinazzoli di non [illegible]arsi. «La gioia morale di vedermi sostenuto da lui - ha detto - è stata adombrata dal vivissimo dispiacere di sentire che egli vuole abbandonare il Parlamento». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
[illegible]
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
[illegible] Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio [illegible] di [illegible]
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di mercoledì 4 dicembre 1991 è stata di [illegible] copie

Guerra di ricorsi fra Servizi industriali e Po-Sangone

Acque avvelenate

Contestato il sistema del Consorzio per controllare gli scarichi
Il Tar blocca la centralina, l'ultima parola al Consiglio di Stato

Guerra a colpi [illegible] carta bollata fra l'azienda di depurazione Po-Sangone e la Servizi Industriali di Orbassano per un si[illegible] [illegible] controllo sugli inquinamenti delle acque.

Il Tar ha bloccato l'uso di questo strumento, che l'azienda Po-Sangone aveva imposto alla Servizi Industriali. La centralina [illegible] per verifi[illegible] che gli scarichi nella [illegible] fognaria fossero a norma di legge. E contro questo provvedimento l'azienda Po-Sangone, a [illegible] volta, è [illegible] [illegible] Consiglio di Stato.

Tutto [illegible] cominciato quando al depuratore di Settimo si verificarono una serie di problemi: alcune aziende scaricavano nell'impianto fognario residui fuori dalle norme della legge Merli, in pratica inquinavano. E ciò mandava in crisi il processo biologio di depurazione delle acque, il più grande d'Europa.

L'azienda Po-Sangone impose allora alla Servizi industriali di acquistare un [illegible]pionatore automatico (del va[illegible] 15 milioni), [illegible] strumento che può verificare di ora in ora gli scarichi: toccava poi all'Usl, a questo punto, intervenire per controllare se rientravano o meno nei limiti stabiliti.

L'azienda Po-Sangone aveva già avuto alcuni problemi [illegible] la Servizi Industriali. «Per otto volte i suoi residui delle depurazioni erano fuori tabella - ha spiegato un dirigente dell'impianto di depurazione -: l'ultima è [illegible] il [illegible] novembre, quando abbiamo sospeso l'autorizzazione di [illegible]ricare nei nostri impianti».

Ma la Servizi industriali [illegible] ricorsa al Tar contro l'impianto di controllo imposto dall'azienda di depurazione Po-Sangone. Ha ottenuto un'ordinanza che sospende l'uso della centralina anti-inquinamento. La sentenza non è piaciuta ai dirigenti del maxidepuratore, che [illegible] ricorsi a loro volta contro quest'ordinanza.

«Non ritenevamo fondata [illegible] decisione del Po-Sangone - ha spiegato il direttore tecnico della Servizi Industriali Giancarlo Abate -; il sistema di controllo ci venne imposto poiché [illegible] depuratore di Settimo aveva dei problemi con gli scarichi che riceveva».

E aggiunge: «Non siamo solo noi a scaricare in questa rete fognaria. Il Tar [illegible] ha dato ragione perché le motivazioni del Po-Sangone sono state ritenute troppo deboli. Per noi [illegible] un'imposizione amministrativa inaccettabile».

Giuliano Dolfini

Contestati i sistemi di controllo sugli scarichi [illegible]messi [illegible] maxi-depuratore

A Carmagnola

Agricoltori contro [illegible]

La ferma opposizione di un gruppo [illegible] agricoltori di Carmagnola [illegible] Poirino sta impedendo l'avvio dei lavori della discarica che la Servizi ecologici [illegible] La Loggia vuole costruire in regione Palermo, nel Comune di Ceresole d'Alba. I contadini presidiano la [illegible] dopo che gli operai della Servizi ecologici si sono presentati con pale ed automezzi per iniziare gli scavi.

E' l'ultimo atto di [illegible] durissimo braccio di ferro ini[illegible] nell'87, quando la Servizi ecologici ottenne dalla Provincia di Cuneo l'autorizzazione a [illegible]lizzare l'impianto. Contro [illegible] discarica [illegible] era subito schierato il Comune di Ceresole che era ricorso al Tar, ottenendo la [illegible]spensione [illegible] progetto. Due mesi fa il Consiglio di Stato ha però dato ragione alla Servizi ecologici.

Il sito prescelto [illegible] fra terreni coltivati e allevamenti, a pochi metri dal confine Sud della provincia di Torino. Per raggiungerlo, esistono due stradine non asfaltate: una parte da Ceresole, l'altra s'imbocca sulla Carmagnola-Pralormo. E' su quest'ultima che è avvenuto lo scontro: la strada è [illegible] proprietà di una trentina [illegible] agricoltori che impediscono l'accesso alle pale. [illegible] Bruno Crivello, assessore all'agricoltura di Carmagnola ed amministratore dell'azienda agricola Thaon di Revel di Poirino, a [illegible] metri dal sito: «Tutte le volte che a livello comunale si parla di discariche scoppia il finimondo, dovremmo stare zitti adesso che ci arriva addosso un impianto privato? Il progetto parla [illegible] zona con ampi collegamenti viari: è falso. L'area è agricola, solo la nostra azienda conta centinaia di ettari boschivi e molti corsi d'acqua: sarebbe [illegible] delitto ambientale».

Scuola [illegible]

In cattedra va l'ambiente

Si è iniziato nelle scuole di Piossasco, Collegno e Sciolze il progetto «Scuola, ambiente, alimentazione», un'iniziativa della Regione, dell'università, dell'Enea, del Centro di educazione di Torino [illegible] della società Ma [illegible] Ma. Il progetto è costituito da [illegible] serie [illegible] [illegible]rsi che illustreranno [illegible] fare per una migliore nutrizione e per far comprendere meglio [illegible] mondo dell'agricoltura agli studenti [illegible] elementari e medie. Le classi visiteranno anche aziende agricole [illegible] industrie del settore.

Incidente per la nebbia sulla Chivasso-Settimo

Sbaglia lo svincolo è travolto [illegible]

Sulla superstrada Torino-Chi[illegible] si torna a morire. In un tamponamento verificatosi [illegible] notte scorsa allo svincolo per San Mauro, in direzione di Chivasso, ha perso la vita Alberto Caldera, 43 anni, via Brofferio 16, Settimo: viaggiava su una Renault 18 a fianco del fratello Giuseppe, 47 anni.

Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Chivasso, pare che la Renault dovesse svoltare per San Mauro-Settimo: a causa della nebbia fittis[illegible] Alberto Caldera ha superato lo svincolo. Accortosi dell'errore, [illegible] fatto retromarcia mentre sopraggiungeva un fuoristrada Nissan Patrol condotto da Marco Agnolin, [illegible] anni, via Ovidio 14, Gassino: «Mi sono visto quella macchina sbarrar[illegible] la strada, ho tentato di evitarla» [illegible] detto più tardi.

L'urto fra i due mezzi è stato violentissimo. Dopo [illegible] scontro [illegible] fuoristrada ha invaso la carreggiata opposta finendo nella scarpata. Le condizioni di Alberto Caldera sono apparse subito disperate: l'uomo è arrivato morto al Giovanni Bosco. Il fratello si trova ricoverato nello stesso ospedale: per lui la prognosi è [illegible] 40 giorni: Marco Agnolin, dopo essere [illegible] medicato, è stato subito dimesso.

Sulla «superstrada della morte» intanto non [illegible] ancora iniziati i lavori di sistemazione del guard-rail per dividere le due [illegible] [illegible] marcia: l'Anas aveva assicurato che entro novembre i lavori sarebbero iniziati. Ma è probabile che slittino alla prossima primavera.

PROVINCIA [illegible]

Cuorgnè, morì di parto medici a giudizio

Riprende questa mattina il processo contro [illegible] ginecologo Alfio Spina [illegible] della morte [illegible] [illegible] puerpera, Rosaria Curto, 41 anni, Cuorgnè, avvenuta nel maggio dello scorso anno. Con lui [illegible] imputati Sergio Rosati, l'anestesista Corrado Marocco, l'ostetrica Mery Novaria [illegible] un'infermiera, Daniela Reano. Per tutti, l'accusa [illegible] di omicidio colposo.

Ivrea, arrestati per una tentata rapina

Giovanni Sgrò, 24 anni, abitante in via Cattedrale 5, [illegible] Gianni Bacciega, 22 anni, via Bellini 6, sono stati arrestati dalla Polizia per una tentata rapina. La vittima è il pensionato Luigi Damello, 57 anni, residente in via Monte Ferrando 2, [illegible] cui hanno chiesto di consegnare tutti i soldi. Una pattuglia è intervenuta arrestando i malviventi. Il pensionato, che [illegible] stato malmenato, è [illegible] ricoverato in ospedale: guarirà in [illegible] giorni.

Pinerolo, [illegible] mentale

S'inaugura alle [illegible] in piazza Marconi la sede ristrutturata [illegible] Centro di Salute mentale dell'Usl 44. Sostituirà il vecchio ambulatorio, [illegible] «unità operativa psichiatrica» [illegible] fungerà anche da Centro organizzativo per gli interventi a domicilio [illegible] nelle Comunità alloggio.

Gassino, rapinato l'incasso della giornata

Pistola in pugno e volto nascosto, l'altra [illegible] alle 19,30 [illegible] bandito solitario ha rapinato il negozio di elettrodomestici dei fratelli Varalda, in corso Italia [illegible]. La [illegible] Marisa Ostellino, 47 anni, è stata costretta a consegnare l'incasso, circa un milione.

Agliè, donare il midollo osseo

Incontro domani sera, [illegible] 21, nella chiesa parrocchiale, sulla promozione al dono del midollo osseo. Intervengono Mario Bella [illegible] Diego Zanini, presidente e vicepresidente dell'Associazio[illegible] per il midollo osseo, l'oncologo Roberto Miniero [illegible] Vincenzo Scialdone del centro trasfusionale Avis [illegible] Torino.

Deve scontare 4 anni

Violentava prostitute [illegible]

Violentava le prostitute. Arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo, dovrà ora scontare 4 anni di reclusione. I militari erano risaliti a lui in seguito alle indagini sull'omicidio di Barbara Fabi, la giovane tossicodipendente trovata uccisa, due [illegible] fa, [illegible] un colpo di pistola alla nuca nei boschi di Montoso. Alcune colleghe di Barbara avevano parlato di un personaggio che le aveva caricate in auto, poi minacciate con un coltello, rapinate, infine violentate. Di questa persona le ragazze ricordavano colore e modello dell'auto (una Uno bianca). Partendo da questi elementi i carabinieri sono riusciti a risalire a Calogero Rizzo, 37 anni, nato a Borgone di Susa, residente a Torino, in via De Canal 27. Condannato per rapina [illegible] violenza carnale dal Tribunale, è stato ora arrestato per espiare la pena. Ha precedenti per rapine a mano armata.

Preso l'aggressore

Extracomunitario [illegible] a Rivalta

Arrestato, processato per direttissima e condannato a nove mesi di [illegible] un marocchino di 23 anni, Abdelhadi Khadour, che l'altro giorno ha accoltellato un suo connazionale.

E' successo in via Trieste 10 a Rivalta, [illegible] un palazzo abitato da numerosi extracomunitari e in passato già meta di controlli da parte delle forze dell'ordine, oltre che oggetto di proteste da parte dei vicini. Tra Mustaphà Anderi, 26 anni, residente nello stabile, e Abdelhadi Khadour [illegible] scoppiato un litigio per futili ragioni, finché il secondo ha accoltellato il primo al fianco destro e si è dato alla fuga. I carabinieri lo hanno fermato poco dopo, in tasca ancora il coltello: il suo connazionale, è stato medicato al San Luigi.

Intanto è ripresa [illegible] protesta dei vicini [illegible]ontro il palazzo di via Trieste: hanno raccolto centinaia di firme chiedendo l'intervento del Comune.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 5 Dicembre 1991 *n. 37*

Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 443.347

ALESSANDRIA

Ieri Consigli riuniti

Anche Comune [illegible] Provincia contro l'Acna

In serata [illegible] stati approvati due documenti con cui si chiede la chiusura dello stabilimento di Cengio.

A PAGINA 40

ACQUI

Dai negozianti

Alla Regione [illegible] esposto anti-market

I commercianti chi[illegible] in causa Torino sulla licenza a «La Torre», il centro acquisti aperto da pochi giorni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Concerti [illegible] omaggio [illegible] Mozart

A duecento [illegible] dalla scomparsa il celebre compositore viene ricordato da [illegible] una serie di appuntamenti musicali in regione.

SERVIZI A PAGINA 40

[illegible]

E' di Saluggia

Denunciata la falsa postina

E' accusata di aver derubato dei risparmi (oltre 15 milioni) una pensionata [illegible] Montalero di Cerrina.

A PAGINA 41

NOVI LIGURE

Ladri in tabaccheria

Arrestato dopo il [illegible] [illegible] sigarette

E' [illegible] slavo [illegible] 34 anni. Con due complici, che sono riusciti a fuggire, era entrato tagliando la serranda.

A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente alle basse latitudini del M[illegible]rraneo è in fase di esaurimento. Aria fredda proveniente dal Circolo Polare Artico tende ad [illegible] le [illegible] regioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, [illegible] parte addensamenti locali sulle pianure [illegible]. Dalla serata [illegible]mento della nuvolosità sulle zone alpine. **Temperature:** in leggero [illegible]. **Venti:** deboli variabili.

[illegible] **DEL** [illegible] Intensificazione della nuvolosità, con locali precipitazioni, nevose [illegible] rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSAN[illegible]A
Max: 2; min: -3; media: 0

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 3; min: -4; [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino 3	Novara 3
Asti 2	Aosta 5
Cuneo 7,3	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 16 [illegible] 48 minuti. La **Luna** si leva alle ore 7 e 19 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

Eroina e cocaina smistata da Valenza nel Cuneese, in Liguria e in Lomellina

Banda della droga, 13 arresti

L'operazione della polizia è scattata all'alba di ieri, dopo mesi di indagini
La sostanza stupefacente arrivava da Milano. Due fratelli a capo del traffico

In manette all'uscita dalla Questura. Vincenzo Panzica, fratello del capo, scortato dagli agenti della squadra mobile

Una centrale per lo smistamen[illegible] [illegible] droga in provincia, nel Cuneese, in Lomellina e nella zona di Sanremo, con [illegible] [illegible]ria prima in arrivo da Milano, [illegible] stata scoperta a Valenza [illegible] mobile dopo mesi [illegible] indagini. All'alba di ieri, [illegible] ordini di custodia cautelativa emessi dalle procure della Repubblica di Alessandria e Casale, 11 persone sono state arrestate a Valenza, Casale, San Salvatore, Pontecurone e Cuneo; ad altri due gli [illegible] di [illegible] sono stati notificati in carcere (erano [illegible] detenuti per spaccio).

Le [illegible] per tutti sono di [illegible]sociazione a delinquere per spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti. Secondo gli inquirenti la dro[illegible] - eroina e cocaina - arrivava a Valenza [illegible] Milano dove i fratelli Benedetto e Vincenzo Panzica provvedevano, con la collaborazione degli altri complici, allo smistamento. [illegible] gli arrestati un dottore in scienze politiche di Pontecurone, incensurato.

Parte della banda è anche sospettata di estorsioni ai danni di valenzani.

[illegible] IL CENTRO

Nuovi parcheggi, ma a pagamento. Così il Comune di [illegible] ha deciso, nell'ambito degli interventi sulla viabilità che [illegible]no cominciati qualche tempo [illegible] con [illegible] chiusura alle auto del [illegible] storico. Ma proprio attorno al centro ora saranno create nuove zone di [illegible] con parchimetri: in corso Marenco, piazza stazione, via Ovada.

Inoltre il Comune [illegible] preparando il piano delle piste ciclabili, una [illegible] che dovrebbe congiungere centro [illegible] periferia, arrivando fino [illegible] Pozzolo. Intanto è entrato in funzione il primo semaforo «intelligente», all'incrocio di corso Piave, via Rattazzi, via Marconi, via Ovada [illegible] via Cavanna. I suoi sensori rilevano i flussi di traffico e regolano automaticamente i tempi [illegible] «stop» e «via libera».

[illegible] 38

IVAN STEIGER

[illegible]

Accusò il comandante della polizia stradale, colonnello Francesco Giusta, di aver «favorito» il direttore [illegible] Motorizzazione civile. Adesso non solo è stato condannato per calunnia, [illegible] secondo l'accusa doveva anche rispondere di aver siglato dei falsi certificati di revis[illegible] [illegible] veicoli. E' un geometra di Ovada, ispettore della Motorizzazione: Franco Mastrobuono, 51 [illegible] E' stato processato ieri in tribunale: ha patteggiato un anno di reclusione per la calunnia, mentre è [illegible] prosciolto per amnistia dalle altre accuse.

Con lui sono finiti nei guai anche Enrico e Francesco Cavanno, della filiale Fiat di Ovada: il primo è [illegible] assolto, il secondo ha patteggiato sei mesi di reclusione.

A PAGINA 38

IVAN STEIGER

[illegible] IL NUOVO [illegible]

[illegible] conoscerà soltanto oggi pomeriggio il nome [illegible] nuovo allenatore della Novese. Lo ha confermato ieri sera il presidente Giancarlo Scotti, dopo un'intera giornata trascorsa ad [illegible] trainer della zona.

«La società si è mossa rapidamente, [illegible] il sostituto [illegible] Eugenio Pivetta, da cui c'è stata una separazione consensuale, non è ancora stato scelto. Non posso aggiungere altro», [illegible] Scotti.

Intanto, però, in città qualche voce è trapelata. E i tifosi avanzano le più svariate ipotesi. Il nome più ricorrente [illegible] quello [illegible] Giuliano Ciravegna, [illegible] tecnico [illegible] Chieri, Bra [illegible] Asti. Un allenatore molto preparato, che ha sempre guidato compagini di Promozione.

A PAGINA 43

IVAN STEIGER

[illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella [illegible] semplicità classica, il castello di Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, è immerso in [illegible] vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro di prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di mezzo lo stato di conservazione dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di restauro sono già [illegible]i avviati ma proseguono a piccole tappe, la presenza [illegible] cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana [illegible] maniero porta al '300, in pieno Medio Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, [illegible] tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti oggi sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Il maniero di Malgrà è [illegible] salvato dalla rovina da Alfredo [illegible] Andrade, nume tutelare di molti castelli piemontesi, e dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Ora è di proprietà del Comune

Renato Romanelli

GRINZANE CAVOUR

A otto chilometri da Alba, il castello sorge su [illegible] dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in una struttura assai più modesta dell'attuale. La sua storia remota è avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione [illegible] [illegible] modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio di occasioni se lo divisero due [illegible]stellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma anche le [illegible]zie sulla proprietà del maniero sono insufficienti. E' [illegible] che all'inizio dell'Ottocento il castello, assai malandato [illegible] [illegible]n il suo terreno incolto, appartiene al marchese Michele [illegible] Cavour, che ne affida l'amministrazione al [illegible] Camillo [illegible] 22 anni. Sindaco di Grinzane dal 1832 [illegible] 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio [illegible] valorizza il terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. [illegible] mostra [illegible] connotati guerreschi, [illegible] ospita l'enoteca regionale, un museo contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Le sue origini risalgono al 1200

Luciano Curino

Il Comune ha deciso la creazione di altri posti auto attorno al centro storico

Novi: posteggi, ma a pagamento

Parchimetri in corso Marenco, piazza stazione, via Ovada. Forse sarà interessata anche piazza XX Settembre. Intanto si pensa ad una rete di piste ciclabili, fino [illegible] Pozzolo

NOVI LIGURE. Oltre alla realizzazione dei semafori intelligenti, l'ufficio traffico del Comune ha in progetto l'installazione [illegible] parcheggi a pagamento e la [illegible] di piste ciclabili, nel tentativo di decongestionare il centro. I provvedimenti seguono a distanza di qualche mese la chiusura alle auto della zona centrale.

«Entro primavera - dice il geometra Wilmo Bovone - saranno istituite alcune aree con parcheggio a pagamento. Si tratta del tratto di C[illegible] Marenco, da via Peloso fino a piazza Repubblica. Poi diverrà a pagamento il parcheggio di piazza della stazione, che attualmente è con disco orario. Si conta che saranno circa un'ottantina i nuovi posti macchina a pedaggio».

[illegible] ad aggiungere agli attuali parcheggi «prezzolati» in corso Marenco, dalla parte [illegible] portici difronte alla stazione, in piazza della Repubblica e nel piazzale antistante all'istituto San Giorgio: un centinaio di posti auto. Aggiunge Bovone: «Sarà regolamentato, con posti a pagamento, anche il tratto di via Ovada comprendente spalto Montebello. Al momento sono queste le zone interessate dai provvedimenti più immediati. L'idea è di [illegible]dere i parcheggi a pedaggio alle altre vie e aree della cintura del [illegible] storico. In questo modo si tenta anche di venire incontro alle esigenze dei commercianti. E' auspicabile che questa serie di provvedi[illegible] [illegible] l'afflusso [illegible] il ricambio della clientela».

E' pure [illegible] progetto lo spostamento degli automezzi degli ambulanti [illegible] piazza XX settembre alla zona delle caserme per guadagnare a favore dei cittadini che al giovedì si [illegible] al mercato lo spazio attualmente occupato da questi veicoli.

La realizzazione delle piste ciclabili rappresenta per l'assessorato alla viabilità una delle iniziative più sentite. Entro dicembre sarà redatto da parte dell'ufficio traffico un piano piste ciclabili. Alla Regione è già stato inviato un progetto di finanziamento per una tratto fi[illegible] a Pozzolo. Le prime vie sulle quali dovrebbero sorgere le corsie per i ciclisti sono: viale Saffi (di cui per una tratto è già stata realizzata), via dei Mille, Corso Italia, via Dante. Si vorrebbe poter collegare fra loro tutti i quartieri della città: dal centro alla periferia.

Massimo Putzu

[illegible] SEMAFORO INTELLIGENTE

NOVI LIGURE. Ultimati i lavori di installazione del primo semaforo intelligente, che dovrebbe entrare in funzione a pieno ritmo fra [illegible] quindicina di giorni. L'impianto, che i tecnici spiegano appartenere a una generazione dinamica, disciplinerà il traffico all'incrocio di corso Piave, via Rattazzi, via Marconi, via Ovada e via Cavanna. I lavori sono stati appaltati alla ditta Self Sime di Genova che già si era proposta [illegible] comune cinque anni fa. La spesa è [illegible] 25 milioni. «La particolarità di questa nuova generazione di semafori - dice il geometra Wilmo Bovone dell'ufficio traffico - è che agisce sulle 24 ore non in tempi fissi, [illegible] modificabili a seconda delle esigenze del momento. Attraverso "spire di rilevamento" disposte in doppia fila per ogni corsia per una lunghezza di 100 metri, l'impianto rileva su che direzione si è formata [illegible] coda di veicoli e per mezzo di un centralino [illegible] raccolta dati organizza il transito del traffico. E' in grado anche di rilevare la media [illegible] passaggio degli autoveicoli. Ogni sei minuti, a seconda dei dati sul traffico immagazzinati, può riprogrammare i tempi di transito».

Un'altra caratteristica innovativa dell'impianto è che consente di ridurre, rispetto ai semafori a tempi fissi, il ciclo di secondi complessivi di fermata. Dai 150 attuali si passa ai 90 con il semaforo intelligente, con cui è possibile anche meglio distribuirli privilegiando le vie con più difficoltà di scorrimento. Questo [illegible] sistema è stato collaudato con [illegible] in altri centri come Padova, Torino e Genova.

«In questi giorni - precisa Bo[illegible] - l'impianto sta funzionando parzialmente, ossia [illegible] soltanto raccogliendo i dati sul traffico in loco sulla [illegible] dei quali saprà programmarsi. Si possono quindi anche redigere statistiche sul flusso di auto a livello giornaliero, settimanale, mensile e annuale». «E' auspicabile - dice il comandante dei vigili urbani Gianfranco Bergaglio - che possa risolvere problemi che molti cittadini ci hanno segnalato in quella zona. Positivo che entri in funzione prima delle feste natalizie».

[illegible] i risultati saranno apprezzabili - conclude Rocco Muliere, assessore alla viabilità - potremo estendere l'iniziativa ad altri impianti semaforici migliorando l'onda verde nel centro città». **[m. pu.]**

[illegible]

Non può assistere il figlio disabile

Una puericultrice dell'asilo nido comunale [illegible] Tortona che ha seri problemi familiari «grazie alle lamentele delle colleghe di lavoro», non potrà più usufruire dello speciale orario accordatole [illegible] una delibera consiliare. E' Paola Secondi, madre di un bambino cerebroleso, Paolo, che vive grazie alle cure di un gruppo di volontari.

[illegible] deve infatti eseguire [illegible] lunga serie di [illegible]rcizi ogni giorno, che per lui sono di importanza vitale, e per farglieli fare i volontari si alternano insieme ai suoi nonni e ai genitori senza smettere mai.

Visti i problemi familiari di Paola Secondi, le era stato accordato un orario di lavoro (dalle 7,30 alle 15) che le permetteva di passare il pomeriggio [illegible] il figlio e di aiutare e coordinare il lavoro dei volontari. Normalmente, invece, le puericultrici fanno tre turni diversi, sui quali [illegible] a seconda della settimana. Ora il personale del nido si è lamentato per questo vincolo: vuole che Paola Secondi riprenda a fare la rotazione e per lei questo comporterebbe seri problemi.

Le è stato proposto [illegible] cambiare lavoro, sempre in Comune, ma in un ufficio (con orario simile a quello in precedenza accordatole dalle 7,30 alle 15). Paola però è una puericultrice e farle cambiare lavoro non sarebbe giusto. Bisogna [illegible] presente [illegible] [illegible] figlio Paolo, se ricoverato in un centro per disabili, potrebbe costare allo Stato anche 200 mila lire al giorno. Oggi invece [illegible] [illegible] nulla, perché di lui si occupano dei volontari con un obiettore incaricato dal Comune.

Perché non lasciare che questa donna svolga il suo lavoro, nel quale indubbiamente si realizza, nell'orario che le permette di stare vicino a Paolo, che ha tanto bisogno soprattutto della sua mamma? Un po' di solidarietà non guasta mai, soprattutto in casi come questo.

Chi si prende cura dei disabili spesso si trova a lottare contro molte [illegible] lo scontro è tra chi vuole tenere i disabili nell'ambito dell'ambiente familiare e chi li vorrebbe negli istituti. Una legge che tutela le madri dei disabili non esiste, ma forse dovrebbe essere varata per proteggere le famiglie [illegible] questi problemi.

Lettera firmata, Tortona

[illegible], [illegible] equivoco [illegible] laboratorio analisi

Sentito il responsabile del laboratorio analisi, dott. M. Vanni, in merito all'articolo [illegible] su «La Stampa» del [illegible] novembre dal titolo «Casale, laboratorio vecchio». Preciso quanto segue, al fine di tutelare il buon [illegible] del nostro ospedale.

La notizia non risponde all'effettiva realtà dei fatti: il laboratorio analisi è dotato in tutto [illegible] 15 strumenti, di cui molti sofisticati e all'avanguardia; il fatto che [illegible] strumenti debbano [illegible] sostituiti non significa che il laboratorio analisi [illegible] attrezzature obsolete.

Ciò fa parte del periodico rinnovamento delle attrezzature [illegible] ogni Servizio, che, fra l'altro, è attualmente in [illegible] Pertan[illegible] un'intervista non completa ha generato questo equivoco, che si è ritenuto indispensabile chiarire.

Dott. Paolo Tofanini, Casale
Coordinatore sanitario Usl 76

IN [illegible]

SPINETTA

Infortunio alla Michelin, nominato un perito

Il pretore Cinzia Miniotti ha affidato alla dottoressa Cristina Ope[illegible] dell'Usl di Valenza, il compito di eseguire una perizia per stabilire se l'operaio Fabio Bagnasco, [illegible] anni, di Arquata Scrivia, infortunatosi sul lavoro il 6 settembre 1990 alla Michelin di Spi[illegible] Marengo, guarì in [illegible] [illegible] 40 giorni. La circostanza è determinante nella [illegible] per lesioni in [illegible] è imputato il direttore della fabbrica, Emilio Toso, 56 anni. Questo in quanto Bagnasco non presentò querela nei termini [illegible] legge e se è guarito in 30 giorni l'ingegner Toso, ammesso sia responsabile dell'infortunio, deve essere prosciolto.

VALENZA

Incursione notturna di ladri al bar Sport

Furto durante la notte al bar Sport di Valenza, [illegible] viale Dante 2, [illegible] cui [illegible] titolari i fratelli Telarico. I ladri, dopo aver forzato l'entrata posteriore del locale pubblico, si sono impadroniti di tutto il denaro in contanti che era rimasto nel registratore di cassa: circa 300 mila lire.

ALESSANDRIA

Topo d'alloggio in azione [illegible] Spalto Borgoglio

Due furti in alloggio l'altro pomeriggio ad Alessandria, in Spalto Borgoglio 41 e 46. Derubati rispettivamente di Matteo Favaro, [illegible] anni, e di Natale Ferraro, di 45. In [illegible]bi i casi l'autore del furto si è arrampicato dalla grondaia, è entrato nell'alloggio [illegible] una finestra e poi ha arraffato piccoli oggetti di valore. Due furti in pochi giorni anche alla Marita Arredi di via Viora 14. Sono spariti utensili vari, attrezzi, [illegible] quadri e un televisore.

AL[illegible]

Svuotata [illegible] cassaforte del Centro psichiatrico

Ladri in azione al Centro medico psichiatrico di Alessandria. Hanno aperto [illegible] cassaforte ed hanno rubato circa 300 mila lire. E' accaduto ieri mattina. Per aprire il forziere sono [illegible] usate le chiavi custodite nella scrivania di un impiegato.

Da mezz'Italia appelli al Vaticano, ma non dalle suore di clausura dell'Alessandrino

In monastero non entra la protesta

Contrariamente ad altre situazioni, i conventi delle diocesi della provincia sono in buono stato
Ad Ovada da 70 anni c'è una comunità di passioniste. A Betania [illegible] in Monferrato le carmelitane

Tra le religiose che chiedono aiuto al Vaticano, perché i loro monasteri cadono a pezzi, non ci sono le monache dell'Alessandrino. Sono tre i conventi di clausura nelle diocesi della provincia: [illegible] Ovada (Acqui), Betania (Alessandria) e Villa Pozzi [illegible] Montiglio (Casale). Mentre il 40 per cento dei monasteri italiani versa in gravi difficoltà perché molto vecchi e fatiscenti, dunque, la situazione in provincia, è decisamente migliore.

«Dal punto di vista materiale, non [illegible] grossi problemi: [illegible] felici di come siamo sistemate», conferma la madre superiora del convento [illegible] Ovada. La comunità comprende 14 suore. Sono dell'ordine passionista, fondato dall'ovadese San Paolo [illegible] Croce.

Il monastero sorge a mezza collina e domina [illegible] città. Un tempo qui vivevano i cappucci[illegible]. I frati successivamente si trasferirono e, negli Anni Venti, arrivarono le monache.

Sono [illegible] creazione molto più recente gli altri due conventi, entrambi affidate a carmelitane. Il «Mater unitatis» di Montiglio, a pochi chilometri da Murisengo, è una vecchia cascina interamente ristrutturata [illegible] ventina d'anni fa, proprio per ospitare la comunità religiosa. Vi vivono poche monache, [illegible] più giovane [illegible] quali, suor Maria Agnese, ha 29 anni: ha preso i voti perpetui lo scorso aprile.

Le religiose monferrine in questi anni sono state aiutate dalla popolazione della zona con offerte e prodotti della campagna.

[illegible] carmelo [illegible] Betania è un funzionale edificio pure realizzato una ventina di anni fa. «La comunità - spiega monsignor Luigi Martinengo, che si occupa dell'assistenza spirituale alle suore - è composta da quindici religiose. Certo, nel convento non si vive nell'abbondanza, ma neppure in [illegible] stato di necessità».

La comunità delle carmelitane scalze di Betania, due [illegible] fa, ha dato vita ad un altro monastero, a Quart, [illegible] Valle d'Aosta. **[m. fa.]**

[illegible] CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Giuliano Lorenzetti, 40 anni, carpentiere, con Laura Roggero, di 31, assistente tutelare; Paolo Canini, 32 anni, insegnante, con Susanna Artale, di 20, modellista; Adolfo Calderini, 40 anni, impiegato, con Marilena Cassone, di 36, impiegata; Massimo Ciervo, 19 anni, fabbro, con Barbara Corbari, [illegible] 20, operaia. [illegible] Zivillica, 78 anni, pensionato, con Giuseppina Conti, di 83, pensionata; Giuseppe Bertone, 35 anni, imprenditore, con Maria Grazia Bolognesi, di 38, insegnante; Ugo Bosco, 54 anni, sarto, con Rosa Bianco, di 54, sarta.

[illegible]

[illegible]

[illegible] finanza, diplomi [illegible] dirigenti [illegible] funzionari

Lunedì ad Alessandria, all'intendenza di Finanza saranno assegnati 4 diplomi di benemerenza. I riconoscimenti andranno a Egidio Ardito, ex dirigente superiore delle imposte dirette, Francesco Paolo Fucci (alla memoria), già ispettore generale dei monopoli, Armando Gerini, ex primo dirigente delle tasse, e Giuliano Marchisone, presidente delle commissione tributaria di primo grado [illegible] Acqui.

VA' PENSIERO

Acqui, piazza San Francesco negli Anni 30

Nessuna automobile e rari, tranquilli passanti, 60 anni fa nel centro di Acqui (ARCHIVIO TONY [illegible])

E' datata tre agosto del 1931 questa bella cartolina che inviava alla signora Boldi di Castel Gandolfo, nei pressi di Roma, una visione idilliaca di una delle piazze più centrali di Acqui Terme. E' ancora riconoscibile, infatti, [illegible] purtroppo assai mutata la piazza che prende il [illegible] dalla chiesa dedicata a S. Francesco, visibile sulla destra. Oggi, assediata dalle auto, la zona, pur essendo potenzialmente ancora molto suggestiva, ha perso parte del suo fascino e sicuramente gran parte della perfetta quiete che sembrava caratterizzarla nei primi decenni [illegible] secolo.

Non c'è traccia di traffico, invece, in questa cartolina d'epoca e il palazzo del Comune e l'antica chiesa spiccano in tutta la loro armonia, mentre solo pochi, quieti passanti attraversano la piazza. Proprio qui, recentemente, sono state ritrovate interessanti tracce della città [illegible] [illegible] e questo potrebbe essere [illegible] motivo [illegible] più per far rivivere la bella piazza acquese. **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.661. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce [illegible] 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; [illegible] Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 83.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 635.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.16 (Centro La Tuara)
[illegible] 954.758 (Com. Te[illegible])

FARMACIE

Alessandria: *Danovi*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (notturna)
Acqui: *Alberini*, corso Italia
Casale: *Bodo*, p. Castello
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.885 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.832
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 65.270
[illegible] ne ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repub[illegible], 75.252
Ovada: agenzia [illegible] 88.547; 88.520
Serravalle [illegible] agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: [illegible] FS, [illegible]
Valenza: [illegible] [illegible], 941.892; [illegible] Tasinato, 953.186

La banda sgominata dalla polizia non agiva solamente nel traffico degli stupefacenti

Oltre alla droga, estorsioni agli orafi

Trovati oro e gioielli, [illegible] pista che potrebbe riservare sorprese. A capo dell'organizzazione un corleonese
L'indagine partita [illegible] gennaio, poi il sequestro di oltre [illegible] etto di eroina a Casale ha confermato i sospetti

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella «città dell'oro» ha operato, almeno dall'inizio dell'anno, [illegible] centrale per lo smistamento della droga (eroina e cocaina) nell'intera provincia, nel Cuneese e, in minore misura nell'Astigiano e nella zona di Sanremo. Su ordini di custodia cautelare emessi dalle procure della Repubblica di Alessandria e Casale all'alba [illegible] ieri agenti della Mobile alessandrina, agli ordini dei dottori Mario Mondelli e Lucio Aprile, [illegible] collaborazione con i colleghi del Commissariato casalese [illegible] delle questure [illegible] Genova, Asti, Cuneo e Pavia hanno arrestato undici componenti della banda. Per altri due gli ordini di arresto sono stati notificati in carcere. Tutti sono accusati di associazione a delinquere per lo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

Il materiale rinvenuto durante [illegible] perquisizioni e [illegible] indagini che hanno impegnato i vari reparti della questura per diversi mesi, fanno sorgere inoltre il sospetto che almeno alcuni degli individui coinvolti nella grossa operazione antidroga siano responsabili di una serie di estorsioni, ancora difficile [illegible] in quale misura, ai danni [illegible] operatori economici [illegible] imprenditori valenzani. In questa direzione proseguono [illegible] indagini.

Tredici gli arresti, ma le per[illegible] denunciate sono [illegible] trentina: alcuni potrebbero finire in carcere nei prossimi giorni. Contemporaneamente agli arresti [illegible] state eseguite, utilizzando i cani Kio e Nestor dell'unità cinofila del quinto reparto mobile di Torino, una trentina di perquisizioni domiciliari. Sono stati sequestrati quantitativi di eroina e cocaina (la cui entità non è stata

Benedetto Panzica, 45 anni, il capo

ancora stabilita con certezza), assegni, [illegible] e gioielli di provenienza sospetta.

«Inoltre è stata sequestrata - ha detto il questore Ruggero Borraccino durante una confe[illegible] stampa - una copiosa e interessante documentazione che [illegible] ancora al vaglio degli inquirenti e sarà molto utile per completare l'operazione tuttora in atto».

Capo dell'intera organizzazione sarebbe Benedetto Panzica, 45 anni, di Corleone, ma abitante a Valenza in via Volta 52. Suo braccio destro il fratello Vincenzo di 36 anni, abitante sempre in città ma [illegible] via Bandello 25. A dirigere le operazioni di smistamento della droga a Cuneo e provincia, invece, sarebbe Mario Puma, 48 [illegible] pure siciliano, abitante nel capoluogo [illegible] Granda, in via Aurora 1/B. Come trait d'union [illegible] i due avrebbe agito il giostraio Leonardo Maglione, 40 anni, un avellinese senza fissa dimora. Tutti arrestati.

[illegible] altri bloccati sono Caterina Saraceno, 48 anni, [illegible] Salvato[illegible] frazione Piazzolo, sarta, e suo figlio Giovanni Olinto di 34, Valenza, via Dante 43, che sino a poco tempo [illegible] lavorato [illegible] Cro[illegible] Verde (e che probabilmente più [illegible] [illegible] volte ha [illegible] [illegible] trasporto in ospedale di tossicodipendenti).

Poi Giorgio Menegato, 33 anni, Zinasco Vecchio (Pavia), via Villani 156; il dottore in scienze politiche Roberto Zenevre, 41 anni, Pontecurone, via Bossi 49, ed il suo vicino di casa - abita in via Bossi 73 - Giampiero [illegible] di 39 (sono gli unici incensurati [illegible] al di sopra ogni sospetto).

Arrestata anche Rosaria Austero, 27 anni, Casale, via Alberini 11, sorella di Baldassarre, [illegible] anni, abitante allo stesso indiriz[illegible] [illegible] moglie di Giovanni Olivetta di 29. Ad Olivetta e Baldassarre Austero l'ordine di cattura è stato notificato in carcere. In carcere, infine, [illegible] finito Giuseppe Ariotti, vent'anni, Casale, frazione Santa Maria del Tempio, Cantone Cerreto 3.

Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti la droga arrivava [illegible] Milano a Valenza, da [illegible] iniziavano le operazioni di smistamento, massicciamente verso il Cuneese, in misura forse ridotta verso Sanremo e la Lomellina. «Particolarmente intenso il collegamento con Cuneo - dice il questore Borraccino -, è la prima volta che vengono scoperti questi collegamenti, quello in provincia [illegible] Cuneo è [illegible] te un nuovo, interessante canale. Si [illegible] comunque di una grossa operazione, ha sempre sostenuto l'importanza della prevenzione, questo non significa trascurare la repressione.

I gregari. Sopra, dall'alto e da sinistra: Vincenzo Panzica, 36 anni; Caterina Saraceno, di 48; Giovanni Olinto, di 34; Roberto Zenevre, di 41; Giampiero Dorato, di 39; Leonardo Maglione, di 40; Baldassarre Austero, di 23. Gianni Olivetta, di 29; A fianco, dall'alto: Mario Puma di 48; Giuseppe Ariotti di 20 e Rosaria Austero di 27

Grazie alle capacità di funzionari e agenti della mobile, diretti ottimamente da Mondelli e Aprile, [illegible] [illegible] possibile portare a termine un'indagine di grande rilevanza». Gli inquirenti ritengono [illegible] essere di fronte ad una delle organizzazioni più [illegible] del Nord Italia, la presenza di molti siciliani non esclude però agganci assai estesi. «Abbiamo iniziato ad indagare a gennaio - [illegible]unge il dottor Mondelli - raccogliendo tassello [illegible] tassello. Gli arresti, operati dal commissariato [illegible] Casale, di Olivetta [illegible] Austero con un etto [illegible] [illegible] [illegible] eroina, ha[illegible] p[illegible] conferme ai nostri dubbi. Così è scattata, su disposizione dei magistrati, l'operazione con i primi tredici in carcere».

Franco Marchiaro

Processi unificati ieri a carico di un funzionario della Motorizzazione civile

L'ispettore calunniò il colonnello

Aveva segnalato presunte irregolarità da parte del comandante della Polizia stradale: patteggiato un anno di reclusione con i benefici. Altre due persone giudicate per false revisioni [illegible] veicoli

Il colonnello Giusta, calunniato

[illegible] [illegible] geometra Franco Mastrobuono di 61 anni, abitante a Ovada in via Requaglia 4, ispettore della Motorizzazione civile di Alessan[illegible]a, è stato ieri processato in tribunale per calunnia nei confronti del vice questore, comandante della Polizia stradale col. Francesco Giusta, e inoltre per falso e interesse privato in atti d'ufficio: accuse, queste, relative a una vicenda di false revisioni di autoveicoli. Per l'imputazione di calunnia l'uomo ha patteggiato una pena a un anno di reclusione [illegible] tutti i benefici di legge, mentre dalle altre accuse è [illegible] prosciolto per amnistia.

Con lui [illegible] stati giudicati Enrico e Francesco Cavanna, due ovadesi, rispettivamente titolare e coadiuvante della filiale Fiat di Ovada, perchè, secondo l'accusa, con il geometra, avevano fatto risultare come sottoposti a revisione, venti veicoli in loro possesso o ad essi appartenenti, mentre questo non era vero.

Enrico Cavanna [illegible] stato assolto per non aver commesso il fatto, Francesco Cavanna ha patteggiato una condanna a sei [illegible] di reclusione [illegible] i benefici di legge.

L'episodio della calunnia esula da questa vicenda delle revisioni, ma è [illegible] unificato all'altro per consentire al geometra Mastrobuono di subire un unico processo. L'ispettore della Motorizzazione civile nel febbraio [illegible] si presentò ai carabinieri segnalando una serie di irregolarità compiute, [illegible] suo dire, dal col. Giusta. Sosteneva che fra l'ufficiale e l'ing. Luigi Antonioli di Fubine, direttore della Motorizzazione civile cittadina, esistevano [illegible] tempo «rapporti [illegible] connivenza».

E lì specificò: Luigi Antonioli negli ultimi due anni era stato protagonista [illegible] due incidenti stradali. In entrambi i [illegible]si [illegible] [illegible] dalla parte [illegible] torto ma era riuscito ad avere ragione grazie all'intervento del colonnello Giusta, il quale [illegible] solito anche raccomandare al direttore della Motorizzazione Civile persone che dovevano superare la revisione delle rispettive auto».

Fu aperta un'inchiesta e si stabilì che tutte [illegible] affermazioni fatte da Franco Mastrobuono [illegible] assolutamente infondate; [illegible] l'altro l'ing. Antonioli aveva regolarmente pagato i danni cagionati a seguito degli incidenti stradali. L'ovadese fu quindi incriminato per calunnia [illegible] sostituto procuratore della repubblica Carlo Tra[illegible] a [illegible] discolpa disse che in quel periodo soffriva di un forte esaurimento nervoso.

L'altra vicenda si può così riassumere: l'ispettore [illegible] Motorizzazione Civile di Alessandria, rilasciando ai due Cavanna falsi certificati, fece risultare l'avvenuta regolare revisione di veicoli in possesso della filiale Fiat di Ovada. Agendo [illegible] loro, [illegible] sui certificati di revisione relativi [illegible] 1984 [illegible] sigla illeggibile, attribuendola falsamente al titolare dell'Ufficio della Motorizzazione Civile, [illegible] Antonioli.

Inoltre, secondo l'accusa, il geometra raccomandava a suoi colleghi per gli esami per [illegible] [illegible] della patente di guida candidati cui aveva impartito lezioni private [illegible] teoria. Una volta sostenuto questo es[illegible] li indirizzava a scuole guida «con le quali intratteneva rapporti privilegia[illegible]».

[illegible] Camagna

A Novi i carabinieri intervengono dopo il furto in [illegible] tabaccheria del [illegible]

Razzia di sigarette, catturato

E' uno slavo di 34 anni. Con due complici, che [illegible] riusciti a fuggire, era entrato tagliando la serranda. Hanno rubato anche schede telefoniche

NOVI LIGURE. Uno slavo, sorpreso dai carabinieri di Novi dopo che con due complici aveva rubato stecche [illegible] sigarette e schede telefoniche in una tabaccheria, è [illegible] processato per direttissima in pretura. E' Zoltan Foro, 34 anni, originario di Novi Sad, domiciliato a Milano: il pretore Giulio Cesare Cipolletta l'ha condannato ad un anno di reclusione e a [illegible] multa di 600 mila lire.

Il furto [illegible] avvenuto alle 3,30. Tre uomini, probabilmente tutti slavi (ma questo è da chiarire), hanno deciso di tentare [illegible] colpo nella tabaccheria di Luigi Borgoglio, [illegible] anni, che si trova in via Turati all'angolo con via Manzoni.

Sono arrivati su una Peugeot [illegible] che hanno parcheggiato nei pressi della tabaccheria. Scesi dall'auto si sono poi avviati, con [illegible] arnesi da scasso, all'ingresso [illegible] negozio. La tabaccheria di Borgoglio fa parte di [illegible] piccolo complesso commerciale che comprende anche un supermercato. L'esercizio [illegible] chiuso con una saracinesca scorrevole. I malviventi [illegible] riusciti a entrare nella tabac[illegible]ria: servendosi di un paio di cesoie hanno tagliato la saracinesca in più punti per farla scorrere. Quindi, arrivati alla porta, l'hanno forzata e sono riusciti ad introdursi nella tabaccheria.

Nel negozio, oltre ai generi di monopolio, si vendono cartoleria e giornali. I ladri hanno cominciato ad arraffare stecche di sigarette di varie marche e valori bollati per [illegible] valore complessivo di [illegible] milioni. I malviventi si sono impadroniti anche di un cospicuo numero [illegible] schede telefoniche. Hanno impiegato non poco tempo e inoltre, nel compiere le operazioni di scasso, hanno forse fatto troppo rumore. Una persona ha visto e ha soltanto sentito [illegible] trambusto sospetto. [illegible] quindi deciso di avvertire i carabinieri, il cui comando non è molto distante dal luogo dove stava avvenendo il furto.

I militari sono intervenuti tempestivamente, bloccando i malviventi nel momento in cui stavano uscendo dalla tabaccheria. Dei tre due sono riusciti a fuggire e a far perdere le trac[illegible] Dice Luigi Borgoglio: «Credo che in un primo momento si siano nascosti in un garage, poi abbiano rubato l'auto che stava all'interno e si siano allontanati. Un signore che abita vicino nella stessa notte ha subito il furto della sua Fiat Tipo».

I carabinieri hanno fermato uno solo dei tre, poi identificato col nome di Zoltan Foro. Avreb[illegible] detto di non conoscere gli altri due. Ora le indagini proseguono per cercare di catturare i malviventi fuggiti: sono coordinate dal magistrato dottoressa Oddone.

[m. pu.]

Ora lo chiedono anche il Comune di Alessandria e il Consiglio provinciale

«L'Acna di Cengio deve chiudere»

Approvato un documento per sollecitare il governo bloccare l'attività produttiva e la costruzione dell'inceneritore. Ma qualcuno accusa la città di essersi pronunciata in ritardo

ALESSANDRIA
CORRISPONDENTE

Alle 19 di ieri si è riunito in seduta aperta per il problema Acna di Cengio anche il Consiglio comunale di Alessandria. «Una seduta che avrebbe dovuto re stata convocata sabato scorso - ha lamentato il consigliere di Lega Nord Oreste Rossi -, è stata decisa all'ultimo momento, in gran fretta». si sono visti ben pochi non consiglieri e le sedie aggiunte sono rimaste vuote. termine dei lavori, comunque, i consiglieri hanno approvato un ordine del giorno contro l'impianto «re-sol» e l'Acna.

Nel pomeriggio, invece, si era riunito in seduta straordinaria anche il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno il solo punto relativo vicenda Acna, di distruzione ambientale della intera Valle Bormida e del fiume che attraversa la provincia da Bistagno ad Alessandria.

Nella discussione sono intervenuti il presidente Francesco Franzò (psi) e il vice presidente Attilio Castellani (dc), poi i consiglieri Agostino Gatti (dc), che aveva rappresentato la Provincia alla grande manifestazione di domenica scorsa ad Alba, Arturo Vogliono e Mario Brucinmacchie (pds), Carlo Pelucco (pdsi), Giuseppe Cetta (dc) e Paolo Testa (verdi).

Al termine stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si chiede al governo di sospendere non consentire la costruzione del «re-sol», portare in discussione in Parlamento e approvare la legge proposta dalla Regione Piemonte di chiu- dell'Acna, di dare avvio al piano di bonifica della Valle Bormida di approvare interventi per cento miliardi in tre anni a favore delle nuove aziende agricole, turistiche, artigianali e industriali, insediate o in via di insediamento nella vallata.

Il Consiglio comunale è stato invece aperto dal sindaco Giu- Mirabelli, che ha ribadito la gravità dello sfacelo ambientale causato in Val Bormida dallo stabilimento, e da una relazione dell'assessore all'Ecologia, Margherita Bassini. Quindi stato approvato ordine del giorno: al «re-sol», chiusura dell'Acna, con ricerca di alternative occupazionali, piano bonifica della vallata. [f. m.]

APERTI, POCHI LO SANNO

ACQUI. Per i consigli dei 130 comuni interessati alla vicenda dell'inceneritore «re.sol» dell'Acna di Cengio, convocati da lunedì seduta permanente, c'è poca informazione. Lo ha detto a Palazzo Levi al consigliere comunale di turno, Paolo Archetti Maestri, un gruppo di studentesse che si è lamentato perché i singoli Comuni dovevano informare meglio la gente.

Pochi sono al corrente che l'aula consiliare, quelle di altri 129 comuni delle Langhe, della valle Bormida e Roero sono aperte per consentire al pubblico alle associazioni di esprimere le proprie opinioni.

Ogni giorno i comuni sono in contatto con il Comitato di crisi a Cortemilia, per indicare e conoscere quanto durante seduta del giorno precedente e per informazioni su altre forme protesta.

Tra le novità dell'ultima giornata da registrare una interrogazione ai ministri la sanità e dell'ambiente dall'onorevole Renzo Patria per chiedere di «rendere noto urgenza contenuto del rapporto presentato al "Dioxin 91" e il risultato degli "ulteriori approfondimenti" richiesti e suggeriti dal Consiglio superiore della sanità nel rapporto del giugno 1991 relativo agli accertamenti analitici per il rilevamento diossina in campioni all'Acna e nell'ambiente circostante». [c. r.]

ACNA ANSALDO
VIA DALLA CARICA CHI VUOLE LA DISCARICA
BRUCERÀ LA CIMINIERA

La protesta Dopo le manifestazioni piazza (nella foto), ora sono scesi i Consigli comunali

IN BREVE

MERANA

Auto finisce contro un palo, grave una pensionata

Prognosi riservata per Amalia Massobrio, 77 anni. Mentre a na alla guida di una «127» viaggiava sulla statale «30» della Valle Bormida in direzione di Savona, la vettura ha sbandato sulla sinistra ed è finita fuori strada. L'incidente è avvenuto all'altezza del passaggio a livello, poco dopo l'abitato del paese. L'auto, dopo avere urtato un palo, si è capovolta. Sono intervenuti i carabinieri.

ACQUI

Condannato a un anno di per furto

Il pretore di Acqui Terme ha condannato a anno di reclusione, senza beneficio della condizionale, Domenico La Porta, 28 anni, via Bollente 82. Il giovane stato arrestato dai carabinieri stava rubando negli armadietti degli spogliatoi della ditta «Garbarino pompe».

Chiusura uffici Sip, lunedì incontro dei sindacalisti

I sindacalisti del settore telecomunicazioni incontreranno lunedì ad Alessandria i rappresentanti dei partiti per discutere dei problemi legati alla chiusura dell'ufficio commerciale Sip Acqui Terme. Il provvedimento, come è noto, è scattato lunedì 2 dicembre. «La chiusura - sottolineano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil - rappresenta la perdita di un servizio per la comunità acquese».

Nomine all'Ente colonie e al Consorzio rifiuti

Nuove nomine da parte del Consiglio comunale di Casale. Il pubblicista Gianni Fara (dc) sostituisce Giuseppe Giovenco nel direttivo dell'Ente colonie. Carlo Biondolillo (psdi) subentra a Massimo Iaretti nel direttivo del Consorzio rifiuti. Dal direttivo si è inoltre dimesso Enrico Coccia (Lega).

L'Amc trasporti estende il proprio raggio d'azione

I bus dell'Amc, la Municipalizzata casalese, collegheranno anche diversi centri della Provincia. Nell'ambito della riorganizzazione del settore trasporti dell'Azienda è stata infatti prevista la possibilità di convenzioni con altri Comuni, per fornire servizi di linea.

Centottanta milioni per completare le fognature

Comune ha ottenuto dalla C depositi e prestiti due mutui, dell'importo di 107 e di 80 milioni, per l'ampliamento delle fognature. Gli interventi avverranno alla frazione Marchetti ed in borgata San Carlo.

I negozianti di Acqui chiamano in causa Torino sulla licenza «La Torre»

Market, esposto alla Regione

Secondo le associazioni di categoria il rilascio delle autorizzazioni non spettava al Comune Dopo l'ingiunzione del sindaco, titolari del centro acquisti notificata anche una diffida

MARKET

ACQUI. Il caso di «La torre», il centro acquisti di via Cassarogna che ha iniziato la vendita al pubblico la settimana, sposta dalle amministrazioni locali alla Regione. Il presidente della Confesercenti, Nella Pesce, e quello dell'Associazione esercenti commercianti Francesco Giacinti hanno inviato un esposto al presidente della giunta Brizio per far rilevare che «gli insediamenti merciali inseriti nel fabbricato tro acquisti si configurano nell'insieme di un centro commerciale integrato, quanto struttura fisico - funzionale costituita da un insieme di attività commerciali al dettaglio varie forme, tipo, merceologia e livello in quanto la superficie vendita supera i 1500 metri quadrati e, inoltre, l'area di parcheggio comune è insufficiente». Circostanze per le quali, secondo gli esperti interpellati dalle due associazioni «si ritiene necessario l'ottenimento del nulla osta regionale».

Anche per capogruppo psi Giovanni Bistolfi, quello Rifondazione comunista Salvatore Olia e Augusto Vacchino del gruppo verde, «il rilascio delle sei autorizzazioni comunali e le tre trasferite da altri commercianti, doveva essere competenza regionale». Ha dichiarato Bistolfi che «l'intervento edilizio a destinazione commerciale realizzato nel piano esecutivo convenzionato, autorizzato nel gennaio dello scorso anno, così è non poteva essere concesso». Una diffida da parte del Comune è stata notificata ai titolari delle licenze del centro acquisti. Una messa in mora, hanno affermato alcuni assessori, con cui si intima di terminare entro 90 giorni i lavori stabiliti nella convenzione tra Comune e «La torre» dopo i quali non potrà più rilasciato certificato di usabilità.

Sul problema è intervenuto anche il pri. In un documento la segretaria Paola Santacesaria, premesso che «la protesta dei commercianti avrebbe dovuto scaturire nel momento in era stata intrapresa l'iniziativa per realizzare centro merciale», ha affermato che «la mancanza di programmazione ha portato a questi risultati» e quindi il pri chiede al sindaco di «verificare che non siano stato commesse irregolarità nell'apertura e nel rilascio delle licenze, che non si problemi nella viabilità sulla circonvallazione, dove a poche decine di metri è situato il centro commerciale, a causa delle inadempienze stipulate nella convenzione con il Comune».

Carlo Ricci

Ora vive nel terrore il titolare della pellicceria di Acqui

Nel mirino dei banditi

Le «Due Fontane» prese di mira due volte nel giro di mese: «Ma perché ce l'hanno con me?». In totale ha subito un danno di oltre 400 milioni

ACQUI TERME. Difficile spiegare il motivo per il quale la pellicceria «Le due fontane» via Salvo D'Acquisto sia entra- nel mirino ladri e rapinatori. In poco meno di due mesi ha subito danni che si aggirano sui quattrocento milioni di lire, solo in parte coperti da assicurazione.

Silvio Lucibello, 32 anni, abita in piazza Orto Pietro, ed spaventato dal susseguirsi degli eventi delinquenziali che lo perseguitano. «Ormai - come ha affermato dopo il furto danni della pellicceria nella notte di lunedì - vivo come in incubo. perché se la sono presa proprio con me?»

Lucibello, all'avviata azienda di via Salvo D'Acquisto, ha affiancato recente un negozio in via Roma a Cairo Montenotte. Sarà una coincidenza, ma i suoi guai sono cominciati proprio in quel periodo.

Gli inquirenti trovano di fronte ad una situazione non facile. Gli autori del colpo han- agito viso scoperto. nonostante testimonianze di alcuni vicini svegliati dal rumore dei colpi di inferti alla saracinesca e alla vetrina, oltre che dal suono della sirena di allarme, in mano agli inquirenti il c'è poco per risalire ai ladri.

Silvio Lucibello

Stanno cercando l'Alfa targata Cuneo che sarebbe sta- per il furto sulla quale i ladri se ne sarebbero andati dopo aver compiuto la razzia.

Gli autori del colpo sarebbero stati almeno quattro, a giudicare dalla tecnica usata per aprirsi la strada verso negozio di pellicceria.

Tre, con una mazza, hanno distrutto la serratura della saracinesca, poi l'hanno sollevata. sono quindi trovati fronte alla vetrina, ma hanno ancora superato l'ostacolo alcune zate. Entrati, si sono impadroniti di una trentina di visoni che hanno trasferito sull'auto dove li aspettava un complice.

A Silvio Lucibello, arrivato nel negozio pellicceria dopo poche decine di minuti dal furto, non è rimasto altro che constatare la nuova brutta sorpresa cominciare l'inventario dei danni. I carabinieri stanno anche indagando se esista un la rapina subita dal pellicciaio il ottobre. [c. r.]

Nuova iniziativa del sodalizio, che è sempre in cerca di altri volontari

Ovada, la Croce Verde in un film

Ha deciso di realizzare un documentario sull'attività di soccorso: sarà proiettato nelle scuole. Lanciato un concorso sul volontariato. A Basaluzzo un'altra sede

OVADA. Iniziativa della Croce Verde Ovadese per richiamare volontari. Un filmato sarà realizzato per illustrare il lavoro dei militi e verrà poi proiettato nelle scuole per avviare un dibattito sulla pubblica assistenza e il volontariato. Quindi, per le classi che lo chiederanno, sarà programmato calendario di visite alla sede sociale di via Carducci. Qui potranno rendersi conto, in modo diretto, del lavoro svolto dai volontari.

Ma programma della Croce Verde Ovadese va oltre: si prevede proporre agli studenti di ogni ordine un sul volontariato, a cadenza annuale, riservato a singoli o gruppi. I lavori saranno esaminati da commissione e verranno premiati tenendo conto dei vari ordini di scuola. Per le elementari medaglie appositivamente coniate, mentre i premi per le scuole medie e superiori consistono gite scolastiche. «Tutto il programma sta per essere definito - precisa il dirigente Guido Perasso - e sarà concordato con le varie direzioni didattiche con gli istituti scolastici».

L'iniziativa nasce perché è necessario che più cittadini, soprattutto giovani, mettano a disposizione la loro opera. La nuova legge dovrebbe essere d'aiuto, perché i lavoratori dipendenti che appartengono alle Organizzazioni di Volontariato potranno usufruire di particolari forme flessibilità degli orari di lavoro e di turnazioni.

Per rendersi conto della mole di attività del Croce Verde Ovadese, alcuni dati 1991 fino al 31 ottobre: viaggi 5.492; per emodialisi 1.332, interventi per incidenti 161 di cui 51 sull'autostrada (405.000 km., 1.350 al giorno). Il Gruppo Donatori Sangue vanta oltre 300 donazioni in 10 mesi. Domenica è stata inaugurata la sede di Basaluzzo. [r. bo.]

Un successo nella lotta ai truffatori che raggirano gli anziani del Casalese

Smascherata la falsa postina

E' di Saluggia: giorni fa, con il pretesto di controllare delle banconote, aveva sottratto 15 milioni a [illegible] pensionata di Cerrina. Un altro caso [illegible] due sedicenti incaricati dell'Enel

CASALE. Nei piccoli paesi le raccomandazioni rivolte ai pensionati a non fidarsi di portalettere sconosciuti, [illegible] sedicenti funzionari dell'Inps, di improvvisati dipendenti dell'Enel o della Sip si moltiplicano: le fanno i parroci durante l'omelia della domenica, i carabinieri, perfino il medico di famiglia e il farmacista. Ma ogni tanto qualcuno finisce nella trappola, come pochi giorni fa a Cerrina a Maria Marchisio, 60 anni, frazione Montalero, cui una falsa postina ha rubato 15 milioni e mezzo in contanti.

I carabinieri, però, sono riusciti a smascherare la donna «sulla quarantina, capelli castani, carnagione [illegible] che si era spacciata per portalettere incaricata di compiere controlli sulle banconote dal direttore dell'ufficio postale. E' Fortunata Riviera, [illegible] anni, Saluggia, [illegible]enunciata per furto. I carabinieri hanno smascherato la donna grazie alle descrizioni della [illegible]ttima, e proseguono per [illegible]re se abbia fatto altri raggiri. Non si hanno notizie, invece, sul complice che attendeva in strada su un'auto scura.

Danno esiguo ma molto spavento, un mese fa sempre a Cerrina, dove un'altra pensionata è stata truffata da falsi dipendenti [illegible] Enel. Uno è entrato con il pretesto [illegible] controllare l'impianto elettrico, poi ha estratto una bolletta chiedendo il pagamento. La pensionata ha prelevato il denaro da [illegible] nascondiglio, che [illegible] stato notato dal falso dipendente dell'Enel. Poco più tardi, mentre un complice intratteneva la donna con un pretesto, lo sconosciuto si è impossessato di tutti i risparmi.

Gli episodi sono parecchi. Qualche mese fa un'altra volta lo stratagemma del portalettere [illegible] stato utilizzato per truffare un pensionato di Casale Popolo.

Anni addietro parecchio scalpore sollevò il caso di [illegible] anzia[illegible] casalese che, convinto [illegible] fare un ottimo investimento, «scucì» diversi milioni, tutti i risparmi custoditi [illegible] banca, per acquistare dei lingottini d'oro. Solo più tardi si accorse che [illegible] investito tutto il denaro per comperare sei tappi di bottiglia, dipinti con colore [illegible]

In commissariato ricordano quel pensionato che sborsò ingenti somme [illegible] denaro convinto di beneficiare di un'improvvisa fortuna. Era stato avvicinato da uno sconosciuto con [illegible] valigetta colma di banconote, frutto di una improvvisa eredità da consegnare all'erede [illegible] in quel momento. Il pensionato si prestò a fare da mediatore, anticipando di tasca propria [illegible] sconosciuto parecchi milioni, come compenso per la consegna della valigia. Gli era stato promesso che si sarebbe a [illegible] volta rivalso sull'erede, appena rintracciato. Ma [illegible] il primo strato di banconote, c'era soltanto cartaccia.

Silvana Mossano

[illegible] PATTUGLIE ANTIFURTO

QUARGNENTO. Gli anziani sono più tranquilli. I carabinieri hanno risposto alla gente intensificando i pattugliamenti per prevenire i furti. Quargnento è stata scena negli ultimi mesi di tre rapine ai danni di [illegible] che vivono sole. Scarso il bottino: complessivamente un milione e mezzo di lire.

Per gli anziani è stata una dura esperienza. Alcuni per [illegible] prima volta hanno sentito il peso della solitudine e l'inconveniente di vivere nella periferia del paese. I carabinieri [illegible] Solero che prestano servizio anche a Quargnento hanno intensificato i servizi. Sono presenti sulle strade ogni giorno soprattut[illegible] 18 alle 21, le ore in cui erano avvenute le rapine. La loro attività non si svolge solo nel concentrico: sono sorvegliate soprattutto le abitazioni periferiche e le cascine isolate, spesso dimora di anziani.

Inoltre in centro a Quargnento anche i vigili urbani sono stati mobilitati. Prestano servizio accanto ai carabinieri per prevenzione. Con l'avvicinarsi delle feste sono già previste in appoggio ai carabinieri di Solero due pattuglie di militi [illegible] Alessandria per perlustrare la [illegible] L'intensità dei [illegible] sembra aver scongiurato almeno per ora furti o rapine. [illegible] i precedenti episodi i militi nu[illegible] forti sospetti sulla malavita locale. [cr. ro.]

Fa discutere la proposta di accorpare in un unico edificio le due scuole del comune monferrino

Castagnole si divide sulle elementari

Gli abitanti della frazione Valenzani chiedono che la loro venga riconosciuta come unica sede Ma in paese non sono d'accordo. Il sindaco: «E' necessaria una proroga per trovare un'intesa»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Non si placa la polemica sul «problema scuola elementare», che da alcuni mesi tiene banco creando tensioni tra popolazione e amministratori comunali.

Sono attualmente due le scuole elementari in paese: una nel capoluogo con undici alunni [illegible] l'altra nella frazione Valenzani, con 20 scolari. Forti di questa superiorità numerica, gli abitanti della frazione hanno chiesto che venga riconosciuta come unica scuola del paese quella dei Valenzani. La legge scolastica prevede, infatti, l'accorpamento di più plessi scolastici, in quei comuni con una ridotta popolazione scolastico-elementare.

«Non è logico imporre [illegible] ventidue (tanti saranno per [illegible] prossimo [illegible] scolastico) bambini di frequentare una scuola a cinque chilometri di distanza, usufruendo di un servizio di scuolabus che consente lo spostamento di soli undici ragazzi per volta», ha spiegato Giovanni Scardino, 30 [illegible] impresario edile e consigliere comunale di Castagnole, rappresentante della frazione Valenzani.

«Per questo motivo - ha aggiunto Scardino - chiediamo che venga riconosciuta come unica scuola del [illegible] quella di Valenzani, anche perché sin da ora può contare sull'applicazione del "metodo Galloni" e sul servizio mensa».

Intanto la commissione, nominata dall'Amministrazione comunale, per cercare [illegible] trovare la «giusta soluzione», ha proposto [illegible] chiedere, agli organi scolastici una proroga, per [illegible] anno, dell'attuale situazione (mantenimento dei due plessi); [illegible] frattempo il plesso del [illegible]poluogo, il cui edificio scolastico ha solo dieci anni di vita, dovrebbe dotarsi di tutti i servizi in sintonia con la riforma scolastica. La richiesta, sottoscritta dal sindaco, Lidia Bianco, è stata inviata alla direzione didattica [illegible] al provveditorato agli studi. «Noi confidiamo in un accoglimento - [illegible] detto [illegible] sindaco - nel frattempo dovremo cercare di arrivare ad una soluzione che permetta di unire il paese e [illegible] di spaccarlo ulteriormente». [bru. m.]

[illegible]

Redabue, un castello nel fitto del bosco

Il maniero di Redabue in un disegno realizzato dal pittore casalese Juricich

[illegible]OSTA [illegible] una fitta boscaglia, nel territorio di Masio, sorge una delle più belle costruzioni dell'Alessandrino. E' il Castello di Redabue, attuale proprietà dei conti Doria-Lamba di Genova. Informazioni sulla storia di questo maniero vengono fornite dai professori Enri [illegible] e Antonino Angelino in «Da Alessandria a Casale a tutto intorno» del 1986. Notizie di infeudazione si hanno solo nel XV secolo. Il duca Filippo Maria nel 1413 investì del feudo Corpo Antonio del fu Matteo, castellano di Melegrano. Successivamente [illegible] feudo fu trasferito a Giorgio a Giovanni Antonio e ai fratelli Scarampi dei consignori di Camino. L'infeudazione venne rinnovata nel 1456 e nel 1467 nelle persone di Daniele Scarampi e fratelli. Alcuni membri del casato vennero investiti agli Scarampi [illegible]ra nel 1485 e nel 1522.

Redabue divenne punto strategico [illegible] guerre del Monferrato. Sorgeva a cavallo della «strada franca» che [illegible] Felizzano, nel Ducato di Milano, metteva in comunicazione il basso con l'alto Monferrato.

Nel 1636 Redabue era presidiato [illegible] una guarnigione spagnola. I Franco Frattino Savoiardi lo occuparono ma poco dopo gli spagnoli, guidati dal marchese di Mortara, riuscirono a riconquistarlo. Ancora oggi su una torre è visibile l'effetto di un colpo di colubrina sulla muratura.

Nel 1644 Redabue visse momenti particolarmente difficili. Il principe Tommaso Di Savoia occupò il castello e i paesi di Masio e Oviglio, fino ai territori [illegible] Solero. Le guerre continue cau[illegible] la diserzione del villaggio che sorgeva intorno al castello. Ritornata la pace l'abitato venne ricostruito. Oggi non esiste più nulla di questo antico insediamento intorno al maniero. Ultima infeudazione nel 1756, pochi anni prima [illegible] soppressione in Piemonte della feudalità. Fu nominato signore da Carlo Emanuele III, Domenico Filippo Scarampi, con cui [illegible] famiglia terminava la sua egemonia su Redabue.

Nell'800 la proprietà passò ai Della Rovere e successivamente ai Doria-Lamba. [illegible] fine del secolo scorso e [illegible] inizi del '900 il castello fu sottoposto a numerosi restauri e modifiche. Alcune torri furono elevate e ornate di merli ghibellini. La costruzione necessita ancora di ristrutturazioni e soprattutto di un po' più di attenzione [illegible] parte del pubblico. La folta vegetazione cela a molti l'esistenza di questo maniero di indiscusso valore storico e artistico. [cr. ro.]

IN BREVE

CASALE

Usl, avvicendamento al servizio tesoreria

E' stata affidata alla Banca del Monte di Milano la tesoreria dell'Usl di Casale. La Banca subentra alla Cassa [illegible] risparmio [illegible] Alessandria. Dice Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti: «La Banca ha offerto all'Usl 615 milioni. Una prima parte [illegible] bito impiegata per borse di studio degli allievi infermieri».

OZZANO

In paese sono cambiati i numeri del telefono

Sono cambiati i numeri telefonici di Ozzano. Al posto dell'87 [illegible] composto [illegible] 4. [illegible] esempio l'87157 è [illegible] 487157. Ma ai numeri che s'iniziano per 879 bisogna sostituire le prime tre cifre [illegible] 487. Ad esempio [illegible] distretto sanitario [illegible] ha più l'879043, ma il 487043.

ASTI

Al borsino [illegible] scendono [illegible] quotazioni della Barbera

Ancora una lieve flessione nelle quotazioni [illegible] vini monferrini. In calo Barbera d'Asti doc e Barbera del Monferrato. Queste i prezzi [illegible] quintale registrati ieri nel salone [illegible] dell'Ente [illegible]rale. Barbera d'Asti doc, minimo 90 mila (precedente 95 mila)-massimo 120 mila; Barbera del Monferrato d[illegible] [illegible] mila (85 mila)-110 mila (100 mila); Barbera Piemonte 80-90 mila; Grignolino d'Asti doc 170-200 mila; Grignolino Piemonte [illegible] mila; Freisa d'Asti amabile doc 160-165 mila; Freisa d'Asti [illegible] doc 160-165 mila; Freisa Piemonte amabile 150-155 mila; Freisa Piemonte secco 160-[illegible] mila; Brachetto d'Acqui doc 350-400 mila; Malvasia doc 160-165 mila; vino rosso da tavola 60-75 mila; Dolcetto d'Asti [illegible] 130-140 mila; Dolcetto Piemonte 100-110 mila; Cortese Alto Monferrato [illegible] 100-110 mila; Cortese Piemonte 85-90 mila; Moscato d'Asti doc 180 mila [illegible]0; Moscato Piemonte 60-65 mila.

CA[illegible]

E' [illegible] «Solatio», un passito di Malvasia

Ieri a Casorzo è stato presentato [illegible] vino: il «Solatio», un passito di Malvasia prodotto dall'azienda «Moncucchetto» [illegible] Giorgio Cantamessa. L'uva Malvasia raccolta a metà ottobre [illegible] depositata in cassette e pigiata a inizio dicembre. «La [illegible] in vino - dice l'enologo Francesco Ferrero - non supera il [illegible] per cento del peso dell'uva». La gradazione alcolica del Solatio è di [illegible] gradi. Le prime mille bottiglie sono in vendita a [illegible] mila lire ciascuna.

Domenica in paese

Grazzano festeggia i [illegible]

GRAZZANO BADOGLIO. Iniziativa a favore degli anziani di Asti e di Grazzano Badoglio. Nel pomeriggio [illegible] domenica 8 dicembre si svolgerà il gemellaggio fra la Casa [illegible] riposo «Sofia Badoglio» di Grazzano e quella di Asti. L'incontro verrà ospitato nel salone dell'oratorio «Vasquez» ed è frutto di un accordo fra la Fondazione Badoglio e il gruppo di volontari laici che si occupano degli anziani della Casa astigiana.

Sarà un pomeriggio di festa, animato con [illegible] maxi rebus sistemato [illegible] un tabellone. A cimentarsi nelle risoluzioni dei quesiti saranno gli anziani che potranno avvalersi dei suggerimenti dei ragazzi: ogni «nonno» avrà [illegible] giovane «angelo custode» a cui chiedere consiglio per la soluzione dei rebus.

Sono previsti premi per tutti i partecipanti e [illegible] merenda a base di torte. Spiega Stella Caviglia, presidente della Fondazione Badoglio: «L'obiettivo di questo gemellaggio è di offrire agli anziani l'opportunità di allacciare [illegible] amicizie che potranno aiutarli a trascorrere il tempo».

L'iniziativa di domenica [illegible] le essere [illegible] primo esempio di «socializzazione» per coinvolgere non solo gli ospiti delle due Case di riposo, ma tutti gli anziani e i giovani che desiderano ritrovarsi.

«La Casa [illegible] Riposo - aggiunge Stella Caviglia - dovrebbe diventare un punto di riferimento e di appoggio sociale anche per gli anziani del paese». A questo proposito la Fondazione ha varato [illegible] nuovo servizio: [illegible] prenotazione di pasti caldi per anziani esterni alla Casa di Riposo (costo 6.000 lire). Sono inoltre in cantiere viaggi e gite in collaborazione con altre Case di riposo. [r. s.]

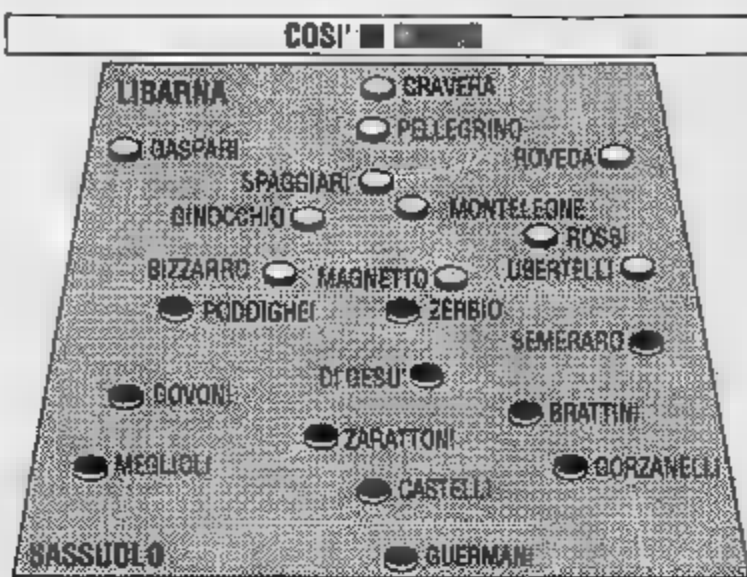
Oggi il recupero ■ Sassuolo inaugura un ciclo di gare molto difficili

Libarna, prima sfida

Seguiranno Camaiore, Oltrepò, Fanfulla, squadre d'alta classifica. «Mi bastano tre punti in quattro partite» dice l'allenatore. Convocati anche due neo-acquisti

SERRAVALLE SCRIVIA. Caricato dal successo casalingo sulla Sarzanese, il Libarna gioca oggi (alle 14) sul campo [illegible] Sassuolo il recupero dell'incontro sospeso [illegible]ieci giorni fa per il violento nubifragio che si era abbattuto sullo stadio emiliano. Tra i convocati anche i due nuovi acquisti della società: il regista Danilo Rossi, [illegible] anni, proveniente dalla Primavera della Sampdoria e la mezzala Andrea Pierini, anch'egli di 20, in prestito dal Pavia, che potrebbero già fare il loro esordio con la maglia rossoblù.

Quello con il Sassuolo è il primo di quattro incontri [illegible]ifficilissimi che attendono il Libarna: domenica infatti giocherà ancora in trasferta col Camaiore, poi affronterà l'Oltrepò ed il Fanfulla.

«Il Sassuolo inaugura un ciclo terribile contro avversarie che non nascondono le loro ambizioni di primato. Solo [illegible] Camaiore ha [illegible] classifica più modesta, ma in questo momento è senza dubbio la squadra più in forma» dice l'allenatore Elvio Fontana. «Mi basterebbe raccogliere tre punti per concludere il girone d'andata a quota 15 [illegible] tutte le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare, sarebbe già un grande risultato».

Nel match odierno contro gli emiliani, l'allenatore serravallese dovrà rinunciare all'infortunato Della Latta, che sarà tenuto a riposo per averlo a disposizione sul campo del Camaiore. Per sostituirlo sono in ballottaggio il difensore Zimbardo e il neoacquisto Rossi che dovrebbe comunque trovare spazio almeno per un tempo.

Confermato [illegible] l'impiego del fantasista Ubertelli che domenica, al ritorno in campo dopo un lungo stop per infortunio, è [illegible]to tra i migliori oltre a segnare il primo gol serravallese con uno splendido colpo di testa.

«Il Sassuolo ci è superiore [illegible] non ci sentiamo battuti in partenza. Puntiamo [illegible] pareggio che ci allontanerebbe ancor di più [illegible]lla zona-retrocessione» spiega l'allenatore del Libarna. «Ma anche [illegible] perdessimo [illegible] faremmo drammi - aggiunge -. Domenica a Camaiore possiamo raccogliere punti preziosi per tenere distanti le inseguitrici». L'ingaggio dei giovani Rossi e Pierini offre al Libarna alternative per coprire i vuoti lasciati dall'infortunato Conti e dai militari Valdata e Bordini. Nessun problema invece per l'attacco che ha già segnato 13 gol in altrettante partite, più di Sassuolo e Camaiore.

Walter Giannecchi

COSI' [illegible]

LIBARNA: Gaspari; Spaggiari, Ginocchio; Bizzarro, Magnetto, Gravera; Pellegrino, Roveda, Monteleone, Rossi, Ubertelli.
SASSUOLO: Poddighel, Zerbio, Semeraro, Di Gesu', Govoni, Brattini, Zarattoni, Meglioli, Gorzanelli, Castelli, Guermani.

Oggi si saprà il nome del nuovo allenatore della Novese

Trainer cercasi

Le trattative proseguono ancora. I candidati per ora sono quattro: Ciravegna, ex dell'Asti, Vincenzi, Russo e Lesca

NOVI. [illegible] conoscerà soltanto oggi pomeriggio il nome del nuovo allenatore della Novese. Lo ha confermato ieri [illegible] il presidente Giancarlo Scotti, dopo un'intera giornata [illegible] avviare contatti con numerosi trainer della zona.

«La società si è mossa rapidamente, [illegible] il sostituto di Eugenio Pivetta, da cui c'è stata una separazione consensuale, [illegible] è ancora [illegible] scelto. Non posso aggiungere altro», dice Scotti.

Intanto, però, in città qualche voce è trapelata. E i tifosi [illegible] più svariate ipotesi. Il nome più ricorrente [illegible] quello [illegible] Giuliano Ciravegna, [illegible] tecnico di Chieri, Bra e Asti. «Un allenatore molto preparato, che ha sempre guidato compagini del campionato [illegible] Promozione - dicono i fedelissimi del bar Principe -. E' fuori dal giro [illegible] un anno, ma non dovrebbe [illegible] problemi a reinserirsi».

E' molto quotata anche la candidatura del casalese Guido Vincenzi, noto per aver condotto la squadra nerostellata ad una straordinaria promozione in serie C all'inizio degli Anni Ottanta. Nelle ultime stagioni, Vincenzi ha allenato, con alterna fortuna, il Trino.

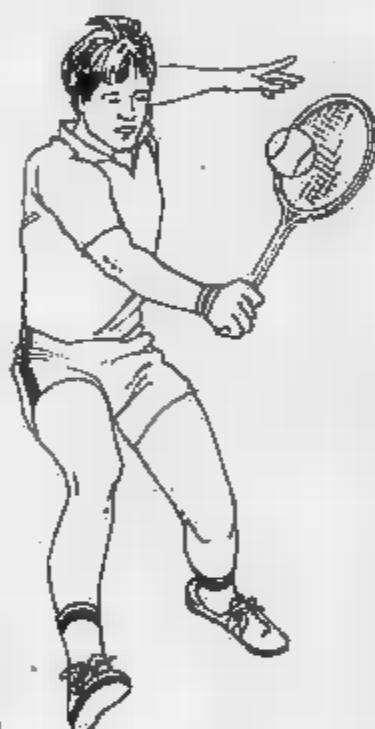
Anche Roberto Russo (ex tecnico della Frugarolese) potrebbe trovare l'accordo con la [illegible]cietà biancoceleste. Qualcuno, anzi, afferma che il contratto è già [illegible] firmato. [illegible] Scotti smentisce categoricamente.

I tifosi della Novese non gradirebbero invece l'eventuale ingaggio [illegible] Oscar Lesca, anch'egli tra i candidati alla panchina biancoceleste. «E' un mister troppo giovane e inesperto, che ha già collezionato due retrocessioni con Boschese e Juve Domo - sostiene, ad esempio, Elio Zuccotti -. Non discutiamo la sua preparazione, ma riteniamo che per la nostra squadra sia necessario un allenatore di polso, un "sergente di ferro", in grado di strigliare a dovere i giocatori».

La mancanza di grinta e determinazione è il rimprovero maggiore mosso dai sostenitori della Novese all'ex trainer Pivetta.

«Era troppo tenero con i suoi ragazzi, anche quando in campo commettevano errori clamorosi - dicono i tifosi del Circolo Ilva -. Non riusciva a trasmettere la giusta cattiveria alla squadra». **[m. d.]**

Ciravegna visto da Ghiglione

TENNIS, [illegible]

NOVI. Record di iscritti, livello tecnico eccellente già negli incontri eliminatori, pubblico nu[illegible] Anche quest'anno, il Torneo di Capodanno di tennis, cominciato sui campi del Circolo Ilva [illegible] Novi, sta riscuotendo vasti consensi. Alla manifestazione, riservata alle categorie Under 12, 14, 16 maschile e femminile, e Juniores maschile, partecipano quasi [illegible] atleti, provenienti [illegible] sei regioni del Nord Italia.

Sono in gara i migliori esponenti del tennis giovanile nazionale. Per questo, la Federazione ha inviato a Novi i suoi osservatori, che visioneranno i [illegible] per l'intero [illegible] torneo. In particolare, è [illegible] alla prova l'under 12 Alberto Orsi (Tennis club Derthona), un atleta tecnicamente molto dotato, che nel 1991 ha già conseguito ottimi risultati. Orsi [illegible] stato designato quale testa [illegible] serie numero uno di un tabellone che comprende ben 80 iscritti.

Nella categoria Under 14 (107 partecipanti), i favori del pronostico spettano al lombardo Mauro Festa (Tennis club Milano), che potrebbe essere contrastato da Pietro Rho, portacolori del Tc La Lanca Pavia.

Altri tennisti alessandrini figurano tra i protagonisti delle categorie Under 16 e Juniores. Sono Enrico Conio e Mariano Paone, entrambi tesserati per il Circolo cassa [illegible] risparmio. Conio ha già disputato il match [illegible] primo turno, nel quale ha sconfitto agevolmente (6-0, 6-1) il varesino Diego Del Prete.

Nei tre tabelloni femminili, [illegible] lotta per il successo finale dovrebbe riguardare solo le rappresentanti del Park Genova, nettamente superiori rispetto alle coetanee piemontesi, lombarde, toscane e emiliane. Tuttavia, anche alcune tenniste della provincia non nascondono ambizioni [illegible] vittoria. Nell'Under 12, ad esempio, Valeria Berlese e Alessandra Bidone, della Cassa di Risparmio Alessandria, hanno le credenziali per insidiare [illegible] dominio ligure, mentre nell'Under 14, la casalese Aruna Guyral (tesserata per la Canottieri Tanaro Alessandria) è in condizioni di forma ideali. **[m. d.]**

[illegible], DERTHONA AL COMANDO [illegible] PROVA LA FUGA

La Tre Ci Alessandria (campionato di basket di B2) è stata [illegible] costretta a rimandare il primo successo esterno. Ad Asti, contro la Tubosider (una compagine sconfitta lo scorso anno in extremis dal Lucca nei playoff per la B1), la squadra [illegible] Morini ha perso per 83-72, pur giocando alla pari quasi fino in fondo contro avversari [illegible] più titolati.

Con Teso e Bressan marcati sempre in modo spietato, è stato Bisanzon il migliore dei «piccoli» tra gli alessandrini, [illegible] anche Graglia [illegible] crescendo [illegible] gara in gara. Nella Tubosider, ottima tutta la difesa e impeccabile il lungo Hottejan, 21 punti. Comunque l'equilibrio in campo è stato rotto solo dalle decisioni arbitrali: tre falli fischiati in attacco alla Tre Ci negli ultimi tre minuti hanno spianato agli astigiani la via della vittoria.

In serie C, il Fossati Serravalle non è riuscito a ripetere la serie di successi fuori casa: a Legnano è stato sconfitto per 100-87, subendo la supremazia lombarda ai rimbalzi. Il reparto dei lunghi era in crisi anche per l'assenza di Viale. A una discreta Mobilsanitas Casale è man[illegible] la vittoria (peraltro pronosticabile) sul campo del Giornalino Alba, che si è imposto per 83-78. Tra i monferrini si respira comunque maggiore ottimismo, anche se la classifica non è per nulla tranquillizzante.

[illegible] Derthona prova la fuga in serie D, fermando il diretto rivale Abet Bra per 81-76. La gara è stata aspra e spigolosa, come [illegible] i molti falli fischiati dalla coppia arbitrale: De Ros [illegible] aveva già quattro a carico dopo soltanto venti minuti. Anche i giovani Lattuada, Canegallo e Marina hanno contribuito a un successo che assu[illegible] grande importanza.

Con analogo risultato (81-76) l'Unes Acqui è stata sconfitta a Chiavari, malgrado [illegible] gara ragionata che avrebbe potuto avere esito diverso [illegible] fosse stato [illegible] a segno qualche tiro libero in più: [illegible] 24 è davvero una percentuale insufficiente e in trasferta non si possono fare certi regali agli avversari.

Il riscontro del campo continua ad essere negativo per le squadre femminili della provincia.

Il Paterna Valenza (serie [illegible] ha incassato l'ennesima sconfitta (60-74) con il Costamasnaga, mentre l'Alessandria, sconfitta per 48-57 dall'Energia Torino - un avversario diretto nella lotta per non retrocedere - resta all'ultimo posto della classifica in [illegible] C e vede allontanarsi [illegible] speranze di salvezza, anche se c'è tempo per recuperare. **[b. v.]**

SPORT [illegible]

[illegible] ECCELLENZA UISP

La Goga Mi Goga sale al vertice [illegible] classifica

Clamorosamente sconfitto dal Pedron Calzature (4-0), il Caseificio Merlo cede la testa della classifica nel campionato di Super Eccellenza Uisp alla [illegible]oga Mi Goga, vittoriosa per 4-0 sul Piovera. Molti gol tra Bozzole Paola Gioielli e Valmadonna (3-2) e inattesa affermazione esterna dell'Avis Valenza con il Dlf Pizzeria Tramonti (2-1). Completano l'undicesima giornata: Pecetto La Fenice-Sidis Fossato 0-0; Valenza Taglietti-Elettronica Picollo 0-0; Selene Gi Sport-Ristorante Nuovo Caminetto River 0-0. Classifica: Goga, 20; Merlo, 19; La Fenice, 14; Pedron, 13; Paola Gioielli e Sidis, 12; Valmadonna, Caminetto e Avis, 11; Gi Sport, 10; Tramonti, 9; Taglietti, 7; Piovera e Picollo, 3.

[illegible] UISP

Nel girone Acqui-Ovada è in [illegible] Casalcermelli

Valanga [illegible] reti nel campionato dilettanti Uisp, girone Acqui-Ovada: ne sono state segnate 32 in [illegible] gare. Il bottino più consistente, spetta [illegible] Francavilla Bisio che ha travolto in trasferta l'Edil Mec Colori per 5-0. Anche [illegible] Silvanese e il Casalcermelli hanno realiz[illegible] cinque gol, ma [illegible] hanno subito uno, rispettivamente da Sezzadio e Cantalupo. Gli altri risultati: Castelnuovo-Strevi Vertec 3-3; Cop 91-Croce Verde Ovadese 1-1; Mornese-Acquasola 0-2; Amatori Rivalta-Montaldo 0-1; Pizzeria Franco-Predosa 2-2. Classifica: Casalcermelli, 15; Silvanese, Croce Verde e Rivalta, 14; Francavilla e Acquasola, 13; Strevi, Pizzeria Franco, Cantalupo e Sezzadio, 11; Mornese e Montaldo, 10; Cop 91 e Edilmec, 7; Predosa, 6; Castelnuovo Bormida, 4.

[illegible]

Resi noti i partecipanti al torneo a [illegible]

Nove squadre parteciperanno alla nuova edizione [illegible] torneo di tamburello a muro. La decisione è stata presa ad Asti dai dirigenti delle società sportive. Le squadre che prenderanno parte al torneo [illegible] Vignale, Grana, Portacomaro, Castell'Alfero, [illegible] Giorgio, Montechiaro, Calliano, Rocca d'Arazzo, Montemagno. Potrebbe rientrare nel torneo anche la squadra del Moncalvo, che per questa edizione [illegible] avuto alcune difficoltà a reperire gli elementi per una formazione. Le gare [illegible] inizio [illegible] 5 aprile. Le finali saranno disputate sul campo di Vignale o su quello [illegible] Montemagno. Le semifinali si svolgeranno le ultime domeniche di luglio mentre [illegible] finalissima si giocherà il 15 agosto.

GIN[illegible]ICA [illegible]

Tre novesi in graduatoria [illegible] campionato regionale

Adriana Crisci, dell'Augusta Taurinorum, ha vinto la prima p[illegible] del campionato regionale di ginnastica artistica, categoria Allieve [illegible] secondo grado, svoltasi a Tortona. Al quarto, [illegible] e decimo posto tre ginnaste novesi, Maria Rosa Peglie, Francesca Schirra, Chiara Ponte. Arcadia Bondesan, della Ginnastica Torino, si è aggiudicata la gara fra le 73 allieve di primo grado.

A TORINO

TEATRI

RAI. I Concerti - Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92 9ª concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Maxim Sostakovic. Pianista Lazar Berman. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra (1854-58). Sostakovic: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (1923). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri Borgo S. Pietro): Sabato 7 e domenica 8 alle ore 21,30. I Soggetti presentano via Praciosa 11 **(Cosa abbiamo fatto per essere così cretini)**. Regia di Michele Di Mauro. Ingresso soci Arci L. 12.000. Informazioni e prenotazioni tel. 605.0976 - 682.2122.

TEATRO DEGLI ILLUSI: Rassegna teatrale «Nascondigli» venerdì 6, sabato 7 dicembre Claudio Tanasi in: **Bagatelle per una recita da Caino**. Via S. Martino 18 Moncalieri, tel. 642.820. Ingr. riz. soci.

(C.so M. D'Azeglio 17): Audizioni per corso professionale patrocinato dall'Assessorato Formazione professionale della Regione Piemonte: 7, 8, 9 dicembre. Inf. c. d'Azeglio 17, tel. .0668.

RITROVI

MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): 21,30 Gruppo Mai gri.

ARLECCHINO: 15,30 danze. revival anni '60 con Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.O.C. con Gribaudo e la sua orchestra

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera grande spettacolo con Daniele Comba e la sua orchestra.

LE ROI: ore 21: E io stanno a guardare oroscopo personale.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

(C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. discoteca. Ing. libero. Ore 21 orch. Luciano Fantini ing. lib.

NGO SALA DANZE 21.

AL PUNTODIVISTA BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel.

CHERRY CLUB DISCO 740.615): prenota il tuo Capodanno.

CLUB DISCO (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.

RISTORANTE LA OLA (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 011 913.91(3): sabato 7 dicembre cena con gradita prenotazione

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato sera cena con ballo: Prenot. 913.9054.

MACUMBA Pi - pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.828.

OSTERIA TRILUSSA: Passa le feste con noi, con allegria e gagliardia. P . Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Va: Piana's Trio - c. Albertina.

E

(L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839.8570): Incisioni XVI al XX secolo. Catalogo illustrato.

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): tel. 812.4460. Davide Benati.

ANT (v. Lagrange 5/d, To): 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041). Importanti incisioni antiche. Cat. n. . Stampe , si, e contemporanea Natale 1991, n. 15.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, Cernaia 712.922, 0172 760.014): Dipinti dell'800: Avondo, Bosetto, Bonomi, Cardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e . Chiuso il lunedì.

ARX (via Bertola 31): Sandro Cherchi 16/19.

BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Giolitti 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, 22 dicembre '91.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.663): Pittori dell'800 italiano

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17 Tel. 514.209. lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). stri '800-'900.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino. Orario 16-19

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Roberto Fregosi. Fino 1991. Orario: feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 Artisti per un Regalo»

: Piero Corato Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.893): Ennio Morlotti. 15,30/19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastalione.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17/20 inaugurazione Miniformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): E. Serrin.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Solo loro.

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati [illegible] 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo a Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita a Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire a copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, e l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. *Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe [illegible] di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.*

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA": I SOLITI FORTUNATI.

Tanti giovani allo spettacolo andato in scena ieri all'Alessandrino per aiutare l'Unicef

Tutto esaurito per la Bisbetica domata

La commedia di Shakespeare è stata proposta da I Guitti in un divertente allestimento, di spirito circense
Uno studente: «Mi ha sorpreso quell'inconsueta forma di rappresentazione». Questa sera l'ultima replica

ALESSANDRIA. Città grigia e apatica? Ma da dove nasce quest'impressione? «Alessandria va meglio di ogni altra "piazza"», dice Stefano Di Spirito, impresario teatrale. Ed in effetti la generosità dei «mandrogni» ha ancora [illegible] volta piacevolmente sorpreso gli organizzatori dello spettacolo di beneficenza promosso a favore dell'Unicef. I biglietti [illegible] «La bisbetica domata», in programma all'Alessandrino nel pomeriggio e nella sera di ieri e in replica oggi alle 21, sono stati tutti venduti.

«La sensibilità di Alessandria - continua Stefano Di Spirito - è superiore a quella delle altre città da noi visitate. Un po' è la fama della commedia shakespeariana, un po' è la notorietà della compagnia itinerante, I Guitti, ma certo il successo dell'allestimento è in gran parte dovuto alla destinazione di parte dell'incasso: il comitato provinciale dell'Unicef».

Tuttavia, chi ha acquistato il biglietto per sostenere le iniziative a favore della popolazione infantile, si è assicurato anche due ore di vero spettacolo.

Il regista, Giacomo Colli, ha immaginato un allestimento inconsueto, fuori dai canoni tradizionali, eppure fedele allo spirito originale del testo. La rappresentazione è affidata ai presunti acrobati, domatori e pagliacci di un improbabile [illegible] Shespir». I Guitti sottolineano così la comicità della pièce, avvicinandola [illegible] ad una moderna commedia dell'arte. Il numeroso e rumoroso pubblico giovane completa l'atmosfera circense.

«Mi ha divertito la forma inconsueta [illegible] rappresentazione - dice Alessandro De Bandi, 14 anni, prima liceo scientifico». «A me è piaciuta soprattutto la [illegible] citazione degli attori che hanno interpretato Petruccio e Caterina, cioè Adolfo Micheletti e Chiara Calvi», ribatte Simone Pesce, 15 anni, quinta ginnasio. L'uno spiega di essere a teatro di propria iniziativa; l'altra per interessamento paterno. «Io [illegible] qui perché [illegible] Shakespeare - spiega dal [illegible] suo Mara Boccaccioli, 14 anni, liceo scientifico -: avrei preferito un allestimento più tradizionale».

Nello spettacolo serale pubblico elegante e ritardatario, ma [illegible] e soddisfatto. A tutte le signore l'Unicef, rappresentata dal presidente provinciale Bruno Lesino, ha fatto omaggio di una rosa. [m. ru.]

E' stato un successo. Il pubblico in [illegible] più volte applaudito lo spettacolo messo in scena da I Guitti (FOTO ANDREA [illegible])

CABARET AD ACQUI

ACQUI TERME. Il cartellone di «Appuntamenti per l'inverno» prevede per questa sera, [illegible] 21,15 al cinema teatro Cristallo, il recital di Stefano Nosei «Il cantafuori». Lo spettacolo fa parte di una serie di diciassette manifestazioni organizzate dalla cooperativa «Nuova informazione». L'obiettivo è di portare nella città termale anche nel periodo invernale diverse forme di spettacolo.

Stefano Nosei [illegible] è stato tra i protagonisti del varietà di Rai3 «La piscina», condotto da Alba Parietti. Era il bagnino «rompiscatole» con il compito di ricordare al pubblico estivo i grandi temi che agitano il pianeta. Così è intervenuto, accompagnandosi con la chitarra, sull'inquinamento, il disboscamento, l'amore, la politica e il [illegible].

Nosei, come sottolineano i critici, «fa tutto alla [illegible] maniera tra virtuosismi vocali, sberleffi e parodie [illegible] si salva. Padrone di una vastissima gamma vocale può fare il verso a Patty Pravo piuttosto che a Lucio Dalla o a Sting, unendo nella miscellanea satira, umorismo e melodia». Lo spettacolo che andrà in scena stasera al cinema Cristallo ha avuto un notevole successo durante la scorsa estate. [c. r.]

[illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 0131/42.644 Or.: 21	Spettacolo teatrale
Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 5000 Orario: 20/22,15	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Comunale Tel. 234.240 Posto unico L. 5000 per i soci Gruppo Cinema Orario: 21	**Dov'è la casa del mio amico** L'Atalante. Orario 22.30.
Corso Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30 Lire 9000/7000	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico
Moderno Tel. 42.707 Or.: 20/22,25 Lire 9000/7000	**Dove [illegible]** *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, [illegible] (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20	**A proposito di Henry** *di M. [illegible], con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**Orchidea selvaggia 2** *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico
[illegible] Tel. 452.818 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Ghost (Fantasma)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
[illegible] Tel. 452.291 [illegible] 15,30 Lire 8000/6000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura
Cristallo Tel. 0143/75.435	**Film viet. min. anni 18**
[illegible] Tel. 20.97 Posto unico lire [illegible]	**Nei panni di una [illegible]** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nei [illegible] di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'
Moderno Tel. [illegible] Posto unico 8000	**R[illegible] e Guil[illegible]...** *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, [illegible] inconsapevoli [illegible] tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N. V. 1h 53' Grottesco
Comunale Tel. 0143/81411 Or. 20/22,20 Posto unico Lire 8000	**Scappo dalla città - La vita, l'amore...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
[illegible]	**Le avventure di Bianca e Bernie** abb. al nuovo **Pippo e il safari** prod. *Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' Cartoni animati
[illegible] Tel. 861.326 Lire 7000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible]

a cura di Mauro Facciolo

[illegible] PESA
Dal revival al jazz

Serata revival domani a Vignale al Caffè [illegible] pesa. Dalle 22 suona la band Enrico e i suoi solisti. E' un gruppo di alessandrini che propone un ricco repertorio brani ormai classici, italiani e stranieri, degli Anni Sessanta. Il complesso è formato da Enrico Barberi, voce, Nico Clerici, chitarra, Piero Pesce, basso, [illegible] Galletti, tastiera, Gino Serrapiglio, batteria. Sabato sarà di scena al Caffè della pesa il Cecil Quartet, composto da Paolo Zuccati, chitarra, Cecco Arovigoli, [illegible] Stefano Ferrari, contrabbasso, Claudio Saveriano, batteria. Il gruppo proporrà una serata jazz d'avanguardia. L'ingresso al locale è libero.

CANTI ALPINI
Fanfara a Sezzadio

Sabato, alle 21, nel salone comunale di Sezzadio terranno un concerto la fanfara alpina diretta dal maestro Polizza e il [illegible] Montenero, diretto dal maestro Traverso, dell'Ana di Alessandria. [illegible] in programma canti alpini e tradizionali.

MERCATINO
Cose vecchie e corredi

Si tiene sabato e domenica a Casale, al [illegible] Pavia [illegible] piazza Castello, l'ultima edizione del 1991 del mercatino dell'antiquariato. Sono attesi circa duecento espositori che offriranno in vendita merce di ogni tipo, dagli oggetti da collezionismo alle cose vecchie. Il mercatino sarà affiancato dalla terza mostra specializzata della stagione: nel vicino salone Tartara una decina di espositori proporranno una rassegna di biancheria da corredo.

[illegible] A MEZZANOTTE
Al Poli c'è Bilbao

Per i nottambuli appassionati di cinema, l'appuntamento è per sabato al cine Poli di [illegible]. Verso mezzanotte sarà proposto il film «Le chiamavano Bilbao», di Bigas Luna. E' il primo [illegible] del regista spagnolo, noto soprattutto per la recente pellicola «Le età di Lulù». La pellicola fa parte del ciclo «Il cinema della movida».

TEATRO
L'eredità di Macario

La compagnia stabile del Teatro Macario di Torino presenta sabato a Casale, alle 21 al Teatro municipale, la commedia in [illegible] atti «Finestre sul [illegible]». Il gruppo è diretto da Giorgio Molino, capocomico e [illegible] Molino ha riscritto il testo della commedia, uno degli spettacoli più richiesti di Macario. E' [illegible] pièce divertente, ambientata in una Torino un po' provinciale e ingenua. I biglietti costano 30 mila lire (posto unico; loggione: [illegible] mila lire). Sono in vendita alla biglietteria del Teatro.

[illegible] LP
Liriche e musica

Sabato, alle 21,30, al Museo di Valle S. Bartolomeo, gli Amici di Valle e il GruppOvale invitano all'incontro di presentazione del 33 giri di Aldino Leoni, «Poesia In-canto», Edizioni Vi Tre Pair - Dischi di polipoesia. Interverranno Aldino Leoni, autore e cantore; Normana Velonaisi, poeta e cantore, Mario Martinengo, musicista.

[illegible]
Biglietti al Comunale

Da lunedì 9, per [illegible] settimana, la trasmissione televisiva Piacere Raiuno sarà ospite del Teatro Comunale di Alessandria, in diretta, dalle 12 alle 14,30. Gli inviti [illegible] disponibili al pubblico, gratuitamente, alla biglietteria del Teatro (aperta dalle [illegible] alle 21,30) fino a esaurimento. Ogni invito, valido per 2 persone, darà la possibilità di assistere a una delle cinque trasmissioni, a scelta.

[illegible] APPUNTAMENTI

ANTEPRIMA FILM
La nuova edizione di «Atalante»

Questa sera ad Alessandria, alle 21 esatte, alla sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale, verrà proiettato il film di Abbas Kiarostami, «Dov'è la [illegible] del [illegible] amico?». Alle 22,30 l'anteprima de «L'Atalante», film diretto da Jean Vigo nel 1934 e proposto nella edizione restaurata [illegible] condo le intenzioni dell'autore da Pierre Philippe e Jean Louis Bompoint. Nell'intervallo tra i film Carlo Poggio ricorderà Enrico Foà, alla cui memoria la serata è dedicata.

[illegible]
Porcellane dipinte a mano

[illegible] inaugura oggi, alle 17,30, nella sala comunale d'arte contemporanea di Alessandria, una mostra di porcellane dipinte a mano e lavori artistici organizzata a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Resterà aperta fino al [illegible] dicembre. Orario: ogni giorno, dalle 15 alle 19.

DIBATTITI
Tra religione e politica

«Coscienza cristiana, tra religione e politica» è il tema del dibattito che il professor Maurizio Guasco svolge questa sera alle 21,15 a Valenza nel salone parrocchiale del santuario della Madonnina in viale Santuario 88.

[illegible]
Anni d'argento al Valentie

Prosegue al dancing Valentie di Valenza l'iniziativa dedicata agli appassionati di ballo liscio, intitolata «Anni d'Argento»: oggi, alle 15, si [illegible] le più belle melodie del passato.

[illegible]
«Il portaborse» al Poli

Per il ciclo dedicato alle scuole superiori «Cinema & scuola» oggi alle 10 al cine Poli viene proiettato «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Silvio Orlando e Nanni Moretti. Ingresso 3 mila 500 lire (gratuito per accompagnatori). Il film sarà proiettato alle [illegible] fino a sabato.

ALIMENTAZIONE
Cibi naturali contro le malattie

Continua a Casale Monferrato il ciclo di conferenze che l'associazione «Il Paniere» e gli ecologisti monferrini dedicano all'alimentazione biologica e alla medicina naturale. «Le malattie esantematiche» è il tema che sarà trattato oggi pomeriggio, alle 18, alla sede della Lega per l'ambiente, in via [illegible] 37. Relatore sarà Roberto Caprioglio.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Stradetta di [illegible] Sacerdote in breve. **9.** Le [illegible] degli Stati. **10.** Rivestimento, pellicola. **13.** Salvador, pittore spagnolo. **14.** Come certi edifici in rovina. **15.** [illegible] Nord-Ovest. **16.** Vasta prateria dell'America. **17.** [illegible] al [illegible] sistema stellare. **19.** Deprimenti, demoralizzanti. **22.** Uno spuntino [illegible] le quattro. [illegible] Raganella [illegible] **25.** Si infrange sugli scogli. **26.** Ha scritto «I promessi sposi» (iniziali). [illegible] Fabbricante di tine. **28.** Pendono [illegible] lenza. **29.** L'isola della maga Circe. **30.** Si indirizza al bersaglio. **31.** Comico italiano [illegible] Fumano soprattutto d'inverno. [illegible] Si oppone al Nadir. **35.** Ordine di fermata. **36.** [illegible] della Valle omonima. [illegible] Vocali in rosa.

VERTICALI. 1. E' rimasta senza marito. **2.** L'ex Persia. **3.** Diminuzione **4.** Gioie... familiari. **5.** La fine dei polli. **6.** Monte biblico. **7.** Antifona abbreviata. **8.** Fratello di Abele. **10.** Lavora in tintoria. **11.** Adeguato, aggiustato. **12.** Sono superiori q[illegible] dei geni. [illegible] tutto l'anno. **16.** Penisola italiana. **17.** Massimo attore. **18.** Vi si intingeva la penna. **20.** Iniziali del poeta Monti. [illegible]. La città lagunare (sigla). **24.** Opera teatrale del Tasso. **27.** Divinità fenicia. **28.** Fiume francese. **29.** Ente Comunale di Assistenza (sigla). **31.** Dea [illegible] Terra. **33.** Meta senza pari. [illegible] Ze[illegible] prive di vocali.

La [illegible] del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

[illegible] DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

COLORE OSTE
AMORE CIS IV
HOLE PANTERA
E A FARCITA
RR FORMALITA
AI ARSENICO
VENTILATORE
VENTIMILA EL
ARCINOTA R M
SSO INATTIVO
COMO INETTO
A I KAI ANA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 5 Dicembre 1991 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

PONT

Cercava le capre

Allevatore cade in un crepaccio [illegible]

Il corpo [illegible] Mario Clerin, 51 anni, è [illegible] ritrovato solo martedì sera nei pressi dell'Alpe Concaby. SERVIZIO A PAGINA 39

ANTEY

Energia

[illegible] centrale idroelettrica per il 1993

Il progetto è nato tre anni fa e renderà presto il Comune autonomo. Saranno sfruttati i torrenti. SERVIZIO A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Concerti in omaggio [illegible] Mozart

A duecento anni dalla scomparsa il celebre compositore [illegible] ricordato da stasera con una serie di appuntamenti musicali in regione. SERVIZIO A PAGINA 45

ST-RHEMY

Animali maltrattati

[illegible] il [illegible] del S. Bernardo

La Società cinofila svizzera [illegible] stiene che gli animali [illegible] hanno abbastanza luce e spazio vitale. [illegible]

AOSTA

Calcio C2

[illegible] punti malgrado [illegible] buon gioco

L'Aosta ha concluso con un successo e due sconfitti un trittico di partite difficili. Domenica trasferta a Legnano. SERV. A PAG. 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
NEVE
VENTI

[illegible] La circolazione depressionaria presente [illegible] basse latitudini del Mediterraneo è in fase [illegible] esaurimento. Aria fredda proveniente [illegible] Circolo Polare Artico tende ad investire le nostre regioni.

[illegible] PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, e parte addensamenti locali sulle pianure [illegible] Nord. [illegible] aumento [illegible] nuvolosità [illegible] zone alpine. Temperature: in leggero aumento. [illegible]: deboli variabili.

[illegible] DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità, [illegible] locali precipitazioni, nevose sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] AOSTA
Max: 8; min: -6; media: 0

UN ANNO [illegible]
Max: 9; min: -6; media: -I

[illegible] IN [illegible]
Torino 3 — Novara 3
Alessandria [illegible] — Asti 2
Cuneo 7,3 — Vercelli 5

[illegible] sorge alle 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti. La Luna si leva alle ore 7 e 18 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

Respinta la richiesta di dimissioni dei due assessori sotto inchiesta

Appalti, scontro in Regione

La maggioranza respinge il documento del gruppo verde che voleva una Commissione per seguire la vicenda. Sedici «no», 14 astensioni. Pesanti accuse all'informazione

AOSTA. La vicenda degli appalti truccati è tornata in consiglio regionale ieri mattina con i toni roventi [illegible] polemica. Augusto Fosson e Angelo Lanièce, i due assessori regionali, destinatari con i componenti dell'ultima giunta Rollandin di avvisi di garanzia per l'assegnazione alla ditta Follioley dell'appalto di lavori del compattatore di Brissogne, [illegible] si dimetteranno. La risoluzione presentata ieri [illegible] in consiglio regionale [illegible] Elio Riccarand, nella quale i due as[illegible] «venivano invitati a rimettare al consiglio il loro mandato» è stata respinta con 16 voti contrari (dc, pds, pri, adp, psi) 14 astensioni (uv, Lanièce, Fos[illegible] Aloisi) e uno favorevole (Riccarand). La risoluzione [illegible] rifaceva all'inchiesta della [illegible]istratura nella quale «sono state ipotizzate irregolarità e [illegible] anche per appalti dell'amministrazione regionale», Riccarand, oltre alle dimissioni dei due assessori in carica ha chiesto l'istituzione di [illegible] Commissione speciale e l'impegno della giunta «a fare chiarezza». [illegible] documento del consigliere verde alternativo non ha trovato sostenitori. Per un momento è [illegible]brato che [illegible] dovesse essere il capo gruppo del pds Igino Baiocco. Nella risoluzione [illegible] trovato «aspetti che possono [illegible] accolti» e aveva chiesto «una riunione della maggioranza». Baiocco ha però cambiato idea e si è riallineato alla maggioranza. Quindi il [illegible] «no» al documento Riccarand dal presidente [illegible] giunta. «Lasciamo lavorare la magistratura», ha detto Bondaz, per poi aggiungere: «L'avviso di garanzia è un atto a difesa di chi è indagato [illegible] una valenza giuridica diversa rispetto [illegible] vecchia [illegible] giudiziaria». Mario Andrione ha detto: «L'uv si astiene e aspetta serenamente cosa deciderà la magistratura». Ilario Lanivi [illegible] dichiarato «di non [illegible] ricevuto l'avviso di garanzia», così [illegible] pure hanno affermato Ugo Voyat e Joseph Perrin. Lanivi ha [illegible] indirizzare la discus[illegible] le presunte illegittimità nella vicenda degli [illegible]palti, [illegible] colpevolizzando i [illegible]zi [illegible] informazione. «Ho forti dubbi che ci sia un'informazio[illegible] che risponde a altri interessi». Ha poi rincarato la dose lanciando insulti nei confronti del «giornalista che [illegible] interpella l'interessato per sapere se certi fatti hanno fondamento». Nel pomeriggio i cronisti che seguivano il Consiglio hanno consegnato al presidente un [illegible]cato di protesta (letto in assemblea) «a tutela della dignità professionale» e in segno [illegible] protesta [illegible] hanno seguito i lavori per un'ora.

[illegible]

Angelo Lanièce

Ilario Lanivi

Protesta degli spedizionieri che rischiano il posto di lavoro

Il traforo del Bianco bloccato per cinque ore

La manifestazione sul versante francese. Code di chilometri fino a tarda sera

[illegible] Ieri mattina i dipendenti delle società [illegible] spedizioni che operano all'autoporto [illegible] Cluses, in Francia, hanno bloccato il traffico internazionale [illegible] cinque ore [illegible] segno di protesta contro le conseguenze dell'abolizione delle frontiere dell'Europa unita.

Il motivo della manifestazio[illegible] è il timore degli spedizionieri di perdere il lavoro non appena entreranno in [illegible] le [illegible] Cee che prevedono la soppressione delle operazioni di sdoganamento tra i Paesi della Comunità. Su 110 dipendenti, infatti, [illegible] rischiano la disoccupazione nel 1993. Alla manifestazione erano presenti sessanta persone.

Code di [illegible] quattro chilometri [illegible] sul versante francese che [illegible] quello italiano: la direzione del Traforo ha fatto chiudere l'ingresso italiano per evitare che auto e Tir [illegible] bloccati all'interno del tunnel. Le motivazioni sono state spiegate da Didier Rippa, presiden[illegible] dell'associazione per la difesa dell'occupazione all'autoporto di Cluses.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 39

Il blocco di ieri mattina lungo la strada del tunnel del Bianco (ARTEFOTO)

IN [illegible] LA STAMPA

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella [illegible] semplicità classica, [illegible] castello di Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina [illegible] chilometri da Torino, è immerso in [illegible] vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro di prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di mezzo lo [illegible] di conservazione dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di restauro sono già stati avviati ma proseguono a piccole tappe, la presenza del cantiere impe[illegible]sce l'accesso [illegible] pubblico).

La storia più lontana del ma[illegible] porta al '300, in pieno Medio Evo, [illegible] gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i [illegible] resti oggi sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Il maniero di Malgrà è [illegible] salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, [illegible] tutelare di molti castelli piemontesi, e dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Renato Romanelli

Ora è di proprietà del Comune

[illegible]

A otto chilometri da Alba, il castello sorge [illegible] una dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in una struttura [illegible] più modesta dell'attuale. La sua storia [illegible] è avvolta nella [illegible] dei tempi. Nei [illegible]oli seguenti la primitiva costruzione è [illegible] modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio di occasioni se lo divisero due [illegible]stellani. Durante [illegible] guerre franco-spagnole per il predomi[illegible] sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma anche [illegible] notizie [illegible] proprietà del maniero [illegible] insufficienti. E' [illegible] che all'inizio dell'Ottocento [illegible] castello, assai malandato e [illegible] il [illegible] incolto, appartiene al marchese Michele [illegible] Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo [illegible] 22 anni. Sindaco [illegible] Grinzane dal 1832 al 1849. Camillo Benso [illegible] Cavour restaura l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'origi[illegible] bellezza, i restauri del 1961. Si mostra con connotati guerreschi, [illegible] ospita l'enoteca regionale, un [illegible] contadino [illegible] ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Luciano Curino

Le sue origini risalgono al [illegible]

La società cinofila svizzera critica le condizioni in cui vengono allevati

Maltrattati i cani San Bernardo

Le accuse: hanno poca luce, locali troppo stretti e nessuno spazio esterno per la vita in comune
Gli animali sono da sempre il simbolo del valico italo-svizzero. L'epopea dei «soldats de la neige»

ST-RHEMY-EN-BOSSES. I cani non ci sono più all'ospizio del Gran San Bernardo. A fine ottobre sono stati portati [illegible] un allevamento a Martigny perché i loro box al valico non [illegible] scaldati. Durante l'inverno, di loro, della loro storia, restano soltanto due simboli: un plastico [illegible] che riproduce il passaggio di Napoleone Bonaparte [illegible] «Barry», stupendo esemplare imbalsamato [illegible] San Bernardo, nato nel 1800 (anno in cui passarono le truppe francesi) e morto nel 1814, data di inizio del Congresso di Vienna.

Torneranno [illegible] primavera. [illegible] nel frattempo rischiano di perdere il pedigree, quel certificato che attesta la purezza della razza. La [illegible] cinofila svizzera ha ordinato un «temporaneo divieto di allevamento». Il motivo: poca luce, locali stretti, passeggiate troppo brevi e nessuno spazio esterno a disposizione [illegible] «la necessaria vita in comune».

Della cura degli animali, dodici esemplari adulti, attualmente si occupa Francesco Gérard, di Cogne. Il più grosso [illegible] [illegible] femmina di nome «Iena», oltre [illegible] chili di peso. «Ristrutturare l'allevamento - dice Gerard - nell'88 costò 150 mila franchi (oltre cento milioni di lire). Furono messi dei vetri davanti alle gabbie per evitare che i visitatori rimpinzassero di dolciumi agli animali». Ora è tutto da rifare, pena la cancellazione dal «Los» (libro dell'origine svizzera). Anièce Zabornik, dell'amministrazione dell'ospizio, nega [illegible] problema: «Chi scrive e fa polemica non è mai venuto [illegible] vedere come stanno davvero i cani».

L'ordine della Scs però [illegible] perentorio. Se nulla sarà fatto, il valico del Gran San Bernardo *rischia di perdere un pezzo della sua storia millenaria. Diventati* simbolo del soccorso in montagna, per oltre un secolo i cani allevati all'ospizio sono [illegible]ati utilizzati nel salvataggio di alpinisti [illegible] sciatori travolti dalle valanghe. Dotati di una grande forza e istintivamente portati a cercare la gente sepolta, non hanno grandi proprietà olfattive.

[illegible] [illegible] loro difetto è [illegible] peso. Dopo alcune [illegible] di camminata sulle loro zampe si formano pieghe, motivo che ha indotto a sostituirli con i pastori tedeschi. Gratien Volluz, prete [illegible] guida alpina, priore dell'ospizio del Sempione, trent'anni fa tentò di incrociare i San Bernardo con cani di taglia più piccola. Ottenne animali [illegible] peso inferiore ai 45 chili, estinti ormai da dieci anni.

Storia [illegible] iconografia danno fama ai cani del valico. I «soldats de la neige» («marroniers») erano abitanti [illegible] Saint-Rhémy [illegible] Bosses che prestavano un particolare tipo di servizio: [illegible]nivano dispensati dalla leva a patto che facessero da guida a chiunque si accingesse a salire il valico del Gran San Bernardo, di garantirne la sicurezza personale anche a costo della propria vita e di precipitarsi [illegible] soccorso [illegible] caso di incidenti. A partire dall'Ottocento, i «marroniers» si facevano accompagnare dai cani.

La storia pluricentenaria dei soldati della neve [illegible] chiuse, il 5 agosto 1927, quando una legge abolì per sempre questa sorta di franchigia. L'ultimo [illegible]dante [illegible] «soldats de la neige», Anselmo Marcoz, è morto nel 1969; l'ultimo «marronier», Celestino Avoyer, nel 1984. Grazie all'apertura del traforo del Gran San Bernardo, oltretutto, la loro opera si era resa superflua: con loro non è però scomparso il ricordo di tante imprese.

[illegible] San Bernardo nelle immagini è invece soprattutto un ricordo degli anni Sessanta: cartoline, pupazzi, statue in terracotta. Una fotografia scattata a Pila rappresenta un bell'esemplare sullo sfondo delle montagne. Al collo ha il classico bottalino [illegible] tè e cognac [illegible] un'incisione: «Barry», nome dell'ideale capostipite di una [illegible] che ora rischia [illegible] cadere nell'anonimato.

Uno splendido esemplare [illegible] San Bernardo in un'immagine del 1938. A fianco un boscaiolo valdostano [illegible] [illegible] cucciolo

Laura Agos[illegible]
[illegible] Mancini

DA ECHALLOD [illegible] AL CONSORZIO

ARNAD. Echallod [illegible] vuole l'unificazione dei consorzi promossa dal Comune e farà ricorso. Il «no» è stato deciso nell'as*semblea generale per la creazione del consorzio di migliora*mento fondiario «Arnad» nel quale dovevano confluire quello di «Cote Tzampaguola» (presidente Aldo Challancin), quello [illegible] Anviey (Giulio Bertolin) e Echallod (Mario Péaquin). L'iniziativa [illegible] riuscita a raccogliere più del cinquanta per cento degli ettari necessari per la [illegible]scita del nuovo sodalizio (poco più di 500 sui [illegible] dell'intero comune).

«Unire le forze - ha spiegato il sindaco Renzo Rolland - ci permette di avere un peso maggiore. Un consorzio di milleduecento proprietari può ottenere molto di più». I responsabili del consorzio di Echallod hanno ribadito il loro no all'iniziativa. Continua il primo cittadino: «L'unificazione è avvenuta [illegible]traverso un decreto del presidente della giunta. Ora [illegible] direttivo di Echallod dovrà fare ricorso. Noi abbiamo formato un comitato provvisorio in carica per [illegible] [illegible] con dieci rappresentanti dei consorzi e uno del Comune. Il direttivo è composto da otto persone in quanto abbiamo ancora lasciato spazio a Echallod».

Nella frazione sulla destra orografica della Dora preferiscono lasciare le cose come [illegible]. «Pensavamo [illegible] essere esclusi dal provvedimento [illegible] avevamo dato scarsa rilevanza alla vicenda - dicono i respon*sabili del direttivo del consor*zio di miglioramento fondiario [illegible] Echallod - Poi ci siamo resi conto che eravamo coinvolti e abbiamo protestato».

Perché? «Certi servizi accentrati non funzionano. Da una sponda all'altra della Dora le esigenze cambiano. Abbiamo addirittura metodi d'irrigazioni differenti. E' dal '53 che esiste [illegible] consorzio di Echallod, forse siamo tra i più vecchi della Valle, e ci siamo sempre gestiti be[illegible]. Quest'anno abbiamo ottenuto un finanziamento regionale di 400 milioni per cambiare la turbina e ci sono già pronti progetti per altri lavori. Se ci unissimo molti dei nostri bisogni proprio perché non condivisi dagli altri due consorzi passerebbero in secondo piano. Inoltre il consorzio avrebbe una estensione relativa al Comune di Arnad, mentre noi abbiamo un terzo dei nostri terreni nel Comune [illegible] Issogne».

Il direttivo dell'«Arnad»: Aldo Challancin (presidente), Giulio Bertolin (vice), Vittorio Joly, Angelo Joly, Cesarino Bonin, Eliseo Bonin e Ermanno Broglio (consiglieri) [illegible] Claudio Challancin (rappresentante del comune). [f. f.]

[illegible] E VALLESE

[illegible]

Alle guide la gestione [illegible] rifugio del Roquin

Il Club alpino di Chamonix, che risulta essere la più grande sezione francese dell'associazione, si riunirà domenica pomeriggio alle 17,30 alla *Maison pour Tous* per discutere sul rifugio del Roquin, la cui concessione è stata ritirata al club alpino dal Comune [illegible] è stata affidata alla Compagnia delle guide [illegible] Chamonix.

[illegible]

Nuovo presidente per il club alpino

Il nuovo presidente della sezione di Zermatt del Club Alpino Svizzero [illegible] si chiama Karl Schmidhalder, che succede a Villy Hosstetter, rimasto per 24 anni alla testa della società, che conta attualmente 700 soci reclutati in svizzera ma anche all'estero. Nel [illegible] dell'anno i soccorritori della stazione del Cervino hanno partecipato a 87 operazioni, salvato 102 persone in pericolo, soccorso 35 feriti e recuperato [illegible] vittime della montagna.

SI[illegible]

I vallesani chiamati alle [illegible]

Alla fine della settimana i vallesani dovranno pronunciarsi sui cinque oggetti proposti dal governo cantonale: il decreto riguardante l'adesione del cantone del Vallese [illegible] concordato che regola la cooperazione in materia di polizia [illegible] Svizzera romanda, sulla nuova legge delle procedura e la giurisdizione amministrativa; l'organizzazione, in [illegible] [illegible] catastrofi e di situazione straordinaria. Si dovrà inoltre votare sulla legge per la Banca Cantonale del Vallese e le modificazioni della legge sulle strade e vie pubbliche. La maggior parte delle forze politiche raccomandano l'accettazione degli oggetti, escluso il partito socialista che combatte la legge sulla Banca cantonale.

[illegible]

François Couchepin riconfermato cancelliere

Dopo [illegible] vigilia ricca di polemiche [illegible] stato rieletto [illegible] riconfermato ieri all'unanimità il Consiglio federale. Nella riunione le Camere, [illegible] Consiglio nazionale [illegible] di Stato, hanno dato [illegible] nuovo fiducia a François Couchepin, come cancelliere della Confederazione elvetica.

LA FOTO DEI RICORDI

La sentinella [illegible] guardia al Nivolet

Un partigiano nella primavera del 1944 protegge la marcia dei suoi compagni che trasportano [illegible] e viveri dalla Val d'Isère verso la Valsavarenche. La foto è stata scattata al colle del Nivolet.

(Coll. [illegible] PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / [illegible]
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
[illegible]
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto [illegible] Ambulanze: (0165) [illegible]
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300249

BENZINAI DI TURNO

Domenica 8 dicembre

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, [illegible] Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Parravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip [illegible] Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

[illegible]RMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible]
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla [illegible]
[illegible] [illegible] Valpelline, pronta disponibilità del [illegible]sta entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Mocca, in via Torino. (A porte aperte [illegible] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

[illegible]TORI

[illegible]: (0125) 82.693 / 82949
[illegible] (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
[illegible] [illegible] Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

Troppi enigmi sul traffico

Vorrei parlare di un problema secondo [illegible] molto importante. Non si pensa che la «rivoluzione stradale» nelle vie cittadine che ha già interessato e ancora interesserà Aosta, [illegible] [illegible] spiegata ai cittadini in maniera dettagliata [illegible] [illegible] per enigmi? A mio avviso i giornali e la televisione non [illegible] [illegible] sono occupati a sufficienza [illegible] il risultato è che la nuova viabilità [illegible] corso Battaglione e di via Chambéry non [illegible] chiara a tutti. Mi è sembrato comprensibile che nei primi giorni qualche automobilista abbia continuato a percorrere le suddette vie nell'antico sen[illegible] di marcia.

Qualcuno potrebbe obiettare dicendomi che [illegible] stati installati dei cartelli, peraltro piccoli, [illegible] delle transenne (spero in modo provvisorio) per evitare tragici errori. Eppure, alcuni errori si sono verificati ed ho notato che i carabinieri e la polizia municipale si sono affrettati, implacabili, a distribuire multe. Presto la seconda parte di questa rivoluzione diventerà esecutiva e allora, da quel che ho capito, anche via Festaz diventerà [illegible] senso unico. Spero che non capitino di nuovo gli stessi inconvenienti e che soprattutto l'assessore Mancuso non decida di eliminare qualche semaforo a [illegible] piacimento, come è avvenuto per quelli che ormai erano funzionanti in viale Monte Grivola, poco prima della rotonda che porta all'accesso in via Chambery ed in viale Conte Crotti.

[illegible]enza semaforo, al contrario di [illegible] che dice Mancuso, l'incrocio [illegible] cimitero è diventato pericolosissimo per gli automobilisti [illegible] soprattutto per chi, come me, studente abitante [illegible] viale Conte Crotti, [illegible] serve della moto per i suoi spostamenti poiché mediamente il [illegible] per cento degli automobilisti non sa rispettare le precedenze.
Enrico Lupi, Aosta.

L'inutile farsa delle nomine

Ho seguito le vicende di questi giorni tra il comico ed il grottesco delle nomine che ha dovuto f[illegible] il consiglio regionale per distribuire i soliti posti di sottogoverno. Per carità, fra le per[illegible] che sono state nominate [illegible] ne sono anche di capaci e professionalmente preparate. Il ridicolo è che si cerca [illegible] far passare una «oggettività» che in realtà non esiste. Del resto ogni maggioranza può scegliere le persone di sua fiducia, toccherà poi agli elettori valutare. Perciò facciamola finita.
Lettera firmata, Aosta.

[illegible] Cervinia [illegible] telefono non è «la [illegible] voce»

Vorrei segnalare un fatto che penso non sia molto normale in una località come Cervinia. Dovendo telefonare per avere informazioni [illegible] merito agli impianti aperti, consulto l'elenco telefonico. Compongo il numero ivi scritto ma lo trovo sempre occupato. In un primo momento penso che sia [illegible] visto che è l'unica località dove si scia decentemente in questo periodo. Alla fine mi arrendo, salgo a Cervinia senza [illegible] informazioni dirette. Mi reco all'ufficio informazioni delle funivie dove un'addetta mi dice candidamente: «Ma certo, il numero sull'elenco è sbagliato». Ma, dico io, è ammissibile che una stazione del livello di Cervinia non sia in grado di far inserire alla Sip un disco per informare gli utenti dell'errore? In questo caso tutti quelli che vogliono informarsi potrebbero essere avvertiti e invitati a comporre un altro numero. C'è [illegible] detto: «Il telefono, la tua voce». Per Cervinia [illegible] direi che andrebbe bene anche: «Cervinia, la disorganizzazione». [illegible] vi pare?
Lettera firmata, Aosta

Estate movimentata [illegible] l'impegno

Esaurito il calendario estivo delle manifestazioni che quest'anno si [illegible] susseguite [illegible] Châtillon, desideriamo porgere un ringraziamento all'amministrazione comunale, [illegible]lla Pro Loco, all'Unione Sportiva di Châtillon, all'Ufficio Informazioni e a tutte le persone che grazie alla loro disponibilità, impegno e supporto fattivo hanno movimentato l'estate nel nostro Comune.

Un ringraziamento particolare ci sembra doveroso indirizzarlo alla signora Maria Luisa Bergamino, che con grande pazienza e spirito di iniziativa dedica buona parte del suo poco tempo libero alla buona riuscita [illegible] delle varie manifestazioni. Siamo convinti che ci sia ancora molto da fare per rendere il nostro Comune più vivo, ed è per questo che ci sentiamo [illegible] dovere [illegible] ringraziare tutti coloro che collaborano per migliorarci.
La commissione commercianti di Châtillon.

[illegible] CIVILE

AOSTA

NATI. Ambra Rosafio, Andrea Daniello, Elisa Uasin, Noura Moustaghit.
[illegible]I. Giulio Giaccardi, 77 anni, pens., Quart; Emilio Montrosset, 67 anni, pens., [illegible]rre; Stella Chabod, 70 anni, pens., Aymavilles.

[illegible]ONT-SAINT-MARTIN

MORTI. Maria Erminia Nicco, 56 anni, casalinga, Pont-saint-Martin.

[illegible] CITTA'

[illegible] CLASSICA

Conferenza-dibattito sulla scoperta dell'America

Domani alle 21, nell'ambito della Saison Culturelle (sezione [illegible] Associazione italiana cultura classica), si terrà nel salone delle manifestazioni del palaz[illegible] regionale, una conferenza-dibattito sul tema: «La scoperta del continente americano dalle antiche cronache [illegible] esploratori, missionari, soldati».

Relatori dell'incontro saranno Giovanni Zalin [illegible] Francesco Barbarani, dell'Università di Verona.

[illegible]

Un libro per aiutare chi si droga

Nella sala Bim in piazza Narbonne, avrà luogo domani sera alle 21 la presentazione del libro «Il nano, il gigante... e l'uomo. L'esperienza del Centro torinese di solidarietà, struttura di volontariato che aiuta i tossicodipendenti ad uscire dalla droga». Si tratta di [illegible] proposta dell'associazione «La Svolta», in collaborazione [illegible] il Centro [illegible] documentazione del servizio dell'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Aosta, gestito dalla cooperati[illegible] «Via Antica Zecca». Seguirà un dibattito a cui interverran[illegible] don Paolo Fini, presidente Centro [illegible] solidarietà [illegible] Torino; Carlo Degiacomi, autore del libro; don Eliseo Gerbaz, presidente dell'associazione «La Svolta». Moderatore della serata l'onorevole Luciano Caveri.

REFERENDUM

Anche le Acli raccolgono firme

Dalla 16 alle [illegible] di sabato si effettuerà [illegible] raccolta di firme per avviare un processo di modifica del sitema elettorale, della forma di governo e della promozione di comitati per l'amoralizzazione della politica. L'iniziativa, che si terrà in via [illegible] Thiltier, è stata organizzata dalle Associazioni cristiane lavoratori italiani.

Chamonix, 60 spedizionieri francesi hanno paralizzato il traffico

Tunnel bloccato per protesta

«Con l'Europa unita la maggior parte di noi perderà il lavoro», dicono gli impiegati delle aziende di spedizione. Lunghe code, ma nessun incidente. Superlavoro all'autoporto

CHAMONIX. Cinque ore di blocco del traffico internazionale per protestare contro le conseguenze dell'abolizione delle frontiere dell'Europa unita. Ieri l'imbocco del traforo del Monte Bianco, sul versante francese, è rimasto chiuso dalle 9,30 alle 14,30. La protesta è stata dei dipendenti delle società [illegible] spedizioni che operano all'autoporto di Cluses. Il loro posto di lavoro è minacciato dall'entrata in vigore delle norme Cee che eliminano gli sdoganamenti.

Sono bastati un camion e un'auto sul ponte che si incontra un centinaio di metri dopo l'uscita della galleria sopra Chamonix a paralizzare il traffico. Sui [illegible] versanti [illegible] tunnel [illegible] formate colonne di Tir e auto di oltre quattro chilometri; molti autoarticolati si sono fermati nell'area [illegible] servizio di Le Fayet, prima dell'ultima [illegible]lita verso Chamonix; in Valle gli autisti dei Tir venivano avvertiti all'autoporto di Aosta. La direzione del Traforo ha chiuso le entrate della galleria.

Le forze dell'ordine, avvisate della protesta, hanno soltanto assistito [illegible] controllato che non ci fossero [illegible] tra manifestanti [illegible] viaggiatori. Ma non era [illegible]o: i conducenti [illegible] Tir hanno atteso pazientemente lo sblocco, senza nemmeno suonare i clacson. Tra i viaggiatori in auto i più impazienti hanno fatto dietrofront. A mezzogiorno Sergio Cavallo, di Torino, ha riattraversato il tunnel verso l'Italia: «Sono stato tra i primi a essere bloccati sul ponte - ha detto -. Sono partito questa mattina alle 7 perchè avevo un appuntamento a Ginevra alle 11. Ho aspettato due ore [illegible] mezza, adesso [illegible] ne torno a [illegible]».

Pochi viaggiatori [illegible] co[illegible] della protesta in anticipo. Puntando soprattutto sulle conseguenze del gesto, gli organizzatori [illegible] avevano fatto molta pubblicità nei giorni scorsi. Il blocco comunque era [illegible] ben organizzato: [illegible] manifestare, nonostante il freddo, c'erano 60 persone. Sul camion un generatore di corrente assicurava cibo e bevande calde. I manifestanti hanno pranzato con patatine fritte cucinate sul posto.

A coordinare la manifestazione Didier Rippa, presidente dell'Associazione per la difesa dell'occupazione all'autoporto di Cluses. «Gli impiegati [illegible] Cluses - spiega - sono 110. Il primo gennaio del 1993 almeno 95 di questi [illegible] disoccupati. E lo stesso succederà dappertutto: in Francia le uniche operazioni doganali che resteranno, saranno quelle portuali. Nemmeno gli scambi con la Svizzera saranno oggetto di tali operazioni poiché esiste un accordo internazionale di integrazione».

Il compito dei dipendenti delle società di spedizione [illegible] svolgere tutte le operazioni doganali [illegible] nome delle ditte che rappresentano. Quando il conducente del Tir arriva all'autoporto deve soltanto ritirare i documenti della dogana. «E' una professione delicata - precisa Didier Rippa -. Siamo noi i garanti del pagamento delle tasse doganali».

[illegible] blocco del Traforo del Monte Bianco non [illegible] comunque un'azione isolata: i sindacati di altre regioni di frontiera francese lunedì [illegible] martedì hanno bloccato il valico con la Spagna, oggi chiuderanno la strada di Modane-Fréjus, venerdì bloccheranno il confine franco-belga, dove [illegible] interessati cinquemila spedizionieri.

Ma del '93 [illegible] parla da anni. Perchè comincia soltanto adesso questa protesta? «Il nostro sindacato - risponde Rippa - è stato costituito nel 1988. Per esprimere le nostre preoccupazioni abbiamo mandato un dos[illegible] [illegible] ministri del Lavoro [illegible] delle Finanze del governo francese e anche ai deputati della nostra regione. Non abbiamo mai ricevuto risposta. Anche le [illegible] di spedizione hanno contattato il governo ma non sappiamo con quali risultati».

Giorgio [illegible]

[illegible] Rippa, rappresentante degli spedizionieri e a destra un momento della manifestazione lungo la strada del traforo

[illegible] RISOLVE IL PROBLEMA SPEDIZIONIERI

[illegible] «Non sappiamo che cosa accadrà nel 1993. Brancoliamo nel buio». Sono le parole di un dipendente della [illegible] di spedizione «Import Aosta», operante all'autoporto [illegible] Pollein.

Un altro spedizioniere doganale, dice: «I francesi [illegible] scesi in campo per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abbattimento delle barriere doganali, fissata per il primo gennaio 1993».

Mario Martinelli, direttore [illegible] [illegible] [illegible] spedizione «Castelletti trasporti», [illegible] «Siamo solidali con i nostri colleghi, in quanto la categoria finora ha subito senza alzare mai la testa, nonostante tutto quello che [illegible] accadendo. Abbiamo saputo del progetto di bloccare il traffico soltanto l'altro ieri [illegible] mezzogiorno, altrimenti ci saremmo potuti organizzare anche noi. Comunque, un nostro rappresentante ha partecipato all'iniziativa francese».

E aggiunge: «In Italia sono più di 8 [illegible] gli spedizionieri doganali e nessuno è a conoscenza di ciò che accadrà nel '93: si parla di un taglio netto dei posti di lavoro. Finora, nel nostro Paese, [illegible] *mi pare che* nessuno abbia cercato di risolvere il problema».

Guido Dondeynaz, segretario regionale Cisl, dice: «Stiamo cercando delle soluzioni, soprattutto per recuperare le [illegible]tività economiche».

«Attualmente c'è una grande confusione nei sistemi doganali», sottolinea Donato Lo Iudice, responsabile dogana della Cgil. Il compito degli spedizionieri è quello di preparare la documentazione [illegible] per l'importazione, l'esportazione e il transito delle merci, da presentare alla dogana. Per quanto riguarda lo sciopero di ieri, bisogna [illegible] presente che i doganieri e gli spedizionieri francesi *sono s[illegible] in [illegible] perchè* maggiormente motivati, in quanto numericamente maggiori degli italiani. Con l'apertura delle frontiere, [illegible] figura dello spedizioniere scomparirà». [l. rig.]

GLI ITINERARI

Al Monte Parassone tra i faggeti sopra Pont

La precoce, ma desiderata comparsa della neve limita attualmente sia le possibilità di percorsi escursionistici a piedi sia quelle di itinerari con gli sci. E' una situazione di transizione in quanto non è più possibile raggiungere quote elevate [illegible] sentieri, ma non è neppure consigliabile calzare gli sci.

Nelle attuali condizioni della montagna, [illegible] Valle d'Aosta offre chance escursionistiche nella Bassa Valle, sui rilievi che precedono la pianura del Canavese. Sono luoghi carichi di fascino, soggetti in estate a temperature elevate mentre in questa stagione possono essere percorsi godendo del clima particolare, che nelle giornate [illegible] leggiate risulta oltremodo mite. Al di sopra di Pont-St-Martin la dirupata costiera che culmina nel Bec [illegible] Nona - detto localmente Mont Biancöt - separa [illegible] Valle [illegible] Piemonte. Il confine segue infatti fedelmente la cresta fino al punto dove questa raggiunge il fondovalle.

Il versante valdostano è coperto da fitti boschi e l'itinerario attraversa [illegible] faggeta che forse non ha uguali in Valle per estensione [illegible] bellezza. Attualmente le foglie di questi magnifici alberi non [illegible] [illegible] tutte cadute e offrono [illegible] spettacolo cromatico [illegible] la prevalenza del giallo e del rosso.

L'itinerario proposto porta in poco più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sul Monte Parassone (1799 metri), e ha inizio nel villaggio di Fabiole (900 metri). Per raggiungere questo gruppo di case, da Pont si percorre la statale 505 della Valle [illegible] Lys per circa un chilometro [illegible] mezzo. Quindi si imbocca a sinistra [illegible] diramazione per Ivery e si continua per il castello di Suzey. Poco dopo il sottopasso di [illegible] condotta forzata, la strada si fa pianeggiante e prosegue fra boschi di castagno fino all'abitato di Fabiole.

All'uscita del villaggio, sulla destra, [illegible] inizio una stradina sterrata che aggira le ca[illegible] passando a monte [illegible] villaggio. La strada conduce vicino all'alpeggio Pian Gias, dove comincia un sentiero a gradini che sfila a valle di un edificio. Un breve per[illegible] fra i prati conduce alle case di Bargnët, dove il sentiero passa fra due costruzioni. La [illegible] è ricca di peri e meli, mentre a monte delle case ha inizio il bosco, dapprima [illegible] frassini e aceri, poi di grossi esemplari di faggio. All'ingresso [illegible] del bosco il sentiero piega a destra. Dopo [illegible] tratto ripido, riattraversa un canalone e oc[illegible] allora seguire una diramazione verso sinistra. [illegible] difficoltà si giunge all'alpeggio [illegible]ian Bose, dove il sentiero [illegible] immerge nel bosco di faggi per uscirne vicino a un alpeggio.

Qui, senza tentare di individuare le tracce del sentiero quasi inesistente, si punta a un successivo alpeggio e quindi alle baite di Concabe, da cui si intravede la sovrastante cuspide del Monte Parassone. Dall'alpeggio [illegible] sinistra, che si raggiunge per [illegible] largo e pianeggiante sentiero lastricato, [illegible] viene puntare direttamente verso la cima del Parassone, cui [illegible] arriva passando nei pressi [illegible] piccolo edificio di Concobi.

Pietro Giglio

Pont-Saint-Martin, l'incidente sui monti che fanno da confine con Carema

Allevatore muore in un burrone

E' precipitato per 40 metri mentre risaliva [illegible] crinale alla ricerca di alcune capre che si erano perdute. L'allarme è stato dato da un amico che lo aiutava. Il corpo ritrovato nella tarda serata

Mario Clérin, 51 [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN. Un allevatore che stava cercando alcune capre allontanatesi dal gregge è morto in un crepaccio profondo quaranta metri. Il corpo [illegible] stato ritrovato nella tarda serata di martedì dagli agenti della forestale [illegible] alcuni volontari dei vigili del fuoco. L'allevatore si chiamava Mario Clerin, 51 anni, vedovo, pensionato di Pont-Saint-Martin. Abitava [illegible] via Sant'Erasmo 57.

L'incidente [illegible] accaduto a quasi 1800 metri di quota non di[illegible] dall'Alpe Concaby, sul confine tra i Comuni di Pont-Saint-Martin e Carema.

Clerin accompagnato dall'a[illegible] Guido Charles, nella mattinata di martedì ha portato a pascolare [illegible] gruppo di capre (occupazione a cui raggiunta l'età della pensione si dedicava con passione). Entrambi erano pratici [illegible] [illegible] A un certo punto i due si sono accorti che alcuni animali erano scappati.

Charles e Clerin hanno deciso di seguire due itinerari diversi per avere maggiori probabilità [illegible] ritrovarle. Le capre avevano raggiunto la [illegible] di un monte, po[illegible] sopra il pascolo. L'amico del pensionato è riuscito a raggiungerle nel giro di un'ora. Ha poi a[illegible] invano l'arrivo di Mario Clerin. Entrambi gli itinerari [illegible] piuttosto impervi.

Preoccupato, Charles ha ripercorso il cammino dell'amico. Non trovando [illegible] [illegible] [illegible] passaggio è subito sceso a valle per avvisare i famigliari. Sono stati informati anche i carabinieri della stazione di Donnas. Alle 14 [illegible] [illegible] avviate [illegible] ricerche per ritrovare l'allevatore disperso.

Dopo una prima battuta senza esiti [illegible] stati chiamati anche gli agenti della stazione forestale di Pont e alcuni volontari dei vigili del fuoco. Soltanto intorno alle 19,30 è stato avvistato il corpo del Clerin privo di vita, in fondo al crepaccio. Il pensionato veniva dapprima portato nella camera mortuaria [illegible] cimitero di Pont-St-Martin per l'autopsia del medico legale, poi, dopo il riconoscimento da parte [illegible] fratelli Aldo [illegible] Pierino, [illegible] stato trasferito nella propria abitazione.

Clerin in base al referto medico è deceduto intorno alle 13, circa sette [illegible] prima del ritrovamento, in seguito a trauma cranico e frattura della colonna cervicale. I funerali si svolgeranno domani alle 9,30, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, [illegible] Pont-St-Martin, [illegible] partenza dalla sua abitazione al numero 57 di via Sant'Erasmo.

Fabrizio [illegible]

COGNE, [illegible]

[illegible] Stanziamenti di quasi un miliardo e mezzo sono stati decisi nella sua ultima riunione dal consiglio comunale di Cogne. Di questi, oltre un miliardo è destinato alla costruzione dell'impianto sportivo di Epinel. Centocinquanta milioni sono invece stati stanziati per opere riguardanti gli acquedotti comunali: la sostituzione di tubazioni tra Lillaz e Champlong (99 milioni), e [illegible] posa di una nuova tubazione che [illegible] frazione di Montroz dovrà servire la [illegible] [illegible] edificabile della località Bouttillieres, attualmente sprovvista del [illegible]izio di acquedotto comunale.

Poco meno di 50 milioni [illegible] invece stati destinati alla realizzazione di un ponte [illegible] acces[illegible] e alla sistemazione di un'area destinata a parcheggio per auto a Epinel. Tra gli altri punti in discussione nella [illegible] seduta, ci [illegible] gli impegni [illegible] spesa per la progettazione degli impianti di pubblica illuminazione a Bouttillieres e Montroz (del costo di oltre 105 milioni), [illegible] a Valnontey (50 milioni). Il Consiglio ha inoltre deciso di sottoscrivere nuove azioni della società Funivie Gran Paradiso che gestisce gli impianti di risalita locali, per un ammontare complessivo [illegible] 40 milioni. Infine è stato concesso un contributo alla società locale delle guide alpine per la posa di un monumento commemorativo. [d. a.]

DROGA, CONDANNATO A [illegible]

AOSTA. Era stato arrestato il 21 novembre scorso con [illegible] grammi di eroina: Francesco Ursida, [illegible] anni, di Taurianova ma residente in Viale Europa ad Aosta, è stato processato ieri per direttissima. Il tribunale ha emesso la [illegible] [illegible] due anni [illegible] reclusione, totalmente da scontare: Ursida aveva molti precedenti, [illegible] non solo relativi al traffico di droga.

Francesco Ursida è [illegible]to arrestato dagli uomini della squa[illegible] mobile della questura di Aosta gr[illegible] alle segnalazioni degli abitanti del quartiere: le denunce riguardavano comportamenti violenti del giovane [illegible] la frequentazione di personaggi noti come tossicodipendenti.

Francesco Ursida era [illegible] notato dagli agenti della sezione narcotici mentre [illegible] più volte alla guida di una Lancia «Beta» nella zona di via Piccolo San Bernardo. Il giovane, accortosi [illegible] essere pedinato, aveva abbandonato in via Sinaia un foglio contenente 5 grammi di eroina. Poche ore dopo è stato rintracciato e fermato; dopo aver [illegible]messo di aver lasciato [illegible] droga per strada, ha accompagnato gli agenti a casa sua, dove c'erano altri tre grammi di sostanza stupefacente. Accusato di detenzione al fine di spaccio, Francesco Ursida è stato arrestato e portato [illegible] [illegible] di Brissogne, dove si trova tuttora. [m. t. z.]

DALLA VALLE

[illegible]

Campionati regionali [illegible] maestri [illegible] sci

L'Associazione valdostana maestri di sci [illegible] scelto Valtournenche come sede dei campionati regionali di questa categoria. Campioni in carica sono i [illegible]disti Franco Laurent, Giuseppe Ouvrier, Gianfranco Griso, Gianfranco Stella, Ivana Cavagnet, i discesisti Richard Pramotton, Mauro Cornaz, Franco Bieler, Maggiorino Micchiardi, Giuseppe Perrod, Osvaldo Picchiottino, Alberto Tassotti, Fulvia Stevenin, Alma Berlier, Roselda Joux, per il surf Paolo Adorni [illegible] Fulvia Stevenin, per il monosci Enzo Meynet.

[illegible]

In mostra le opere di Priuli [illegible] Verlucca

«Priuli e Verlucca editori, 1971-1991 vent'anni [illegible] libri». E' il titolo della mostra che s'inaugura sabato alle 17, all'atelier des arts et metiers di Cogne.

[illegible]

Primo congresso di rifondazione

Domenica prossima, a[illegible] 9,30, nel salone comunale si terrà il primo congresso regionale di rifondazione (circa [illegible] iscritti). [illegible] conclusione dei lavori interverrà un responsabile [illegible] coordinamento nazionale.

SARRE

Le Pro Loco riunite [illegible] un'unica associazione

E' stata costituita l'associazione regionale delle Pro loco. All'incontro, svoltosi nel salone delle manifestazioni del ristorante Ba-i-bor, ha partecipato l'assessore al Turismo, Liborio Pascale, che ha sottolineato la necessità di un'associazione regionale che comprenda tutte le Pro loco, al fine di avere un interlocutore unico. Il prossimo incontro è fissato per lunedì [illegible] dicembre alle 21, sempre nel salone delle manifestazioni del Ba-i-bor.

REGOLE E TUTELE PER IL MERCATO FINANZIARIO

COURMAYEUR. «Mercato finanziario e disciplina penale». E' questo il tema del convegno che si terrà a Courmayeur, al centro congressi comunale, nei giorni 13, 14 [illegible] 15 dicembre. Lo ha organizzato la fondazione «Centro internazionale su diritto, società ed economia», nell'ambito dei «Convegni di studio Enrico de Nicola», del [illegible]tro nazionale di prevenzione e difesa sociale su problemi attuali di diritto [illegible] procedura penale.

La fondazione di Courmayeur è stata promossa dalla Regione Valle d'Aosta, dal Comune di Courmayeur, dal centro nazionale di prevenzione e difesa sociale e dal Censis. Il presidente è Lodovico Passerin d'Entrèves, con Enrico Filippi [illegible] vicepresidente [illegible] con Carlo Artaz, Carlo Dalla Valle, Giuseppe De Rita, Bruno Giordano, Antonio Invernizzi, Gino Martinoli, Eligio Milano e Roberto Ruffier come consiglieri di amministrazione. La presidenza del convegno sarà tenuta da Giovanni Conso, Cesare Pedrazzi, Gian Domenico Pisapia e Guliano Vassalli.

Nei tre giorni di convegno, con relazioni [illegible] tavole rotonde, Courmayeur diventerà un punto di riferimento per parlare delle necessità di disciplinare il mercato finanziario, che ha visto episodi [illegible] «filibustering» e di «insider-trading», che hanno creato una pessima impressione su potenziali acquirenti.

Venerdì 13 dopo il saluto ai congressisti di Albert Tamietto, sindaco di Courmayeur, di Lodovico Passerin d'Entrèves [illegible] del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, vi sarà una prima serie di cinque relazioni sui «profili generali ed esigenze di tutela». Nel pomeriggio, dalle ore 15, l'argomento in discussione sarà «Insider-trading: profili giuridici e valutazioni operative». [illegible] previsti [illegible] interventi di docenti universitari [illegible] esperti di procedura penale, e di due giornalisti, Luigi La Spina, vicedirettore della «Stampa» e Carlo Rognoni, direttore del «Secolo XIX», che parleranno della diffusione di notizie false e tendenziose.

Sabato 14 vi saranno 4 interventi sul tema dell'intermediazione finanziaria, con un dibattito alle 11. Nel pomeriggio, alle 15, si terrà una tavola rotonda sul mercato finanziario e la [illegible] regolamentazione, con la partecipazione dei presidenti della Banca nazionale del lavoro, Giampiero Cantoni, della Cariplo, Roberto Mazzotta, della Comit, Franco Riolo e della Banca popolare di Milano, Piero Schlesinger.

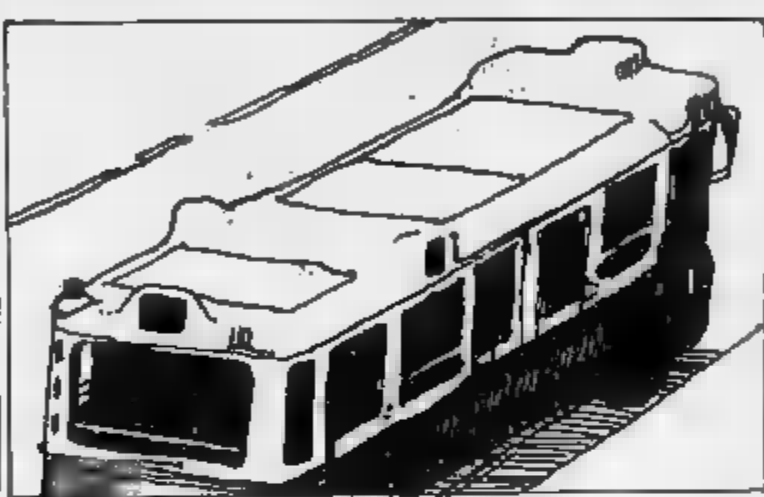
Bruno [illegible]

Trasporti gratuiti sui mezzi pubblici

I residenti in Valle d'Aosta con più di sessant'anni di età, gli inabili con invalidità almeno dell'80 per cento e i giovani in servizio di leva nella regione, anche non residenti, hanno diritto a viaggiare gratis sui mezzi pubblici. Lo ha stabilito la legge regionale del 6 settembre scorso, e adesso [illegible] chiarito che per poter usufruire dei vantaggi previsti non vi sono scadenze.

Gli uffici del servizio regionale trasporti, in località Grand Chemin [illegible] Comune di Saint Christophe, hanno fatto presente che [illegible] tratta di un diritto del quale possono usufruire, in qualunque momento, le persone in possesso dei requisiti previsti.

La legge regionale [illegible] 1988 che regola la nuova disciplina dell'artigianato prevede che la Commissione che cura il settore comprenda anche dieci titolari di imprese che svolgano attività in Valle d'Aosta da almeno tre anni. Le votazioni per eleggere i dieci delegati si terranno il 12 gennaio prossimo. Con decreto del presidente della giunta regionale il territorio valdostano è stato suddiviso in [illegible] sezioni elettorali corrispondenti alle circoscrizioni delle Comunità montane. Le operazioni [illegible] voto si svolgeranno dalle 9 alle 20, con apertura [illegible] seggi dalle ore 8. Le elezioni si volgeranno a suffragio diretto con sistema proporzionale. Ogni elettore potrà esprimere, oltre al [illegible] di lista, tre preferenze riportando [illegible] nome o il numero che contraddistingue i candidati prescelti della lista votata.

[b. bas.]

USL	INFERM. PROF.LI	5	DIPLOMA I.P.	6-12-'91
COM. LA THUILE	INFERM. PROF.LI	1	DIPLOMA I.P.	10-12-'91
COM. AYAS	ASSIST. TECNICO	1	DIPLOMA	10-12-'91
COM. POLLEIN	RAGIONIERE	1	DIPLOMA RAG.	11-12-'91
COM. ST. DENIS	COLL. AMM. VO/AUT.	1	SC. OBBL.	12-12-'91
QUESTURA	VICECOMMISSARI	75	LAUREA	12-12-'91
GUARDIA FIN.	SOTTOTENENTI	[illegible]	LAUREA	12-12-'91

LAVORO & OCCUPAZIONE

Il ministero dell'Interno mette [illegible] concorso 75 posti di vicecommissario. La selezione è aperta ai laureati in giurisprudenza e scienze politiche. Il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero [illegible] del 12 novembre. Prima dell'esame i candidati verranno sottoposti a una visita psico-fisica [illegible] a prove attitudinali per [illegible] l'esistenza dei requisiti richiesti dopodiché gli ammessi dovranno superare due prove scritte e un colloquio. I vincitori verranno nominati in prova [illegible] solo dopo un periodo di preparazione saranno avviati agli uffici. La domanda va redatta sull'apposito modulo distribuito nelle questure e [illegible] presentata entro il 12 dicembre alla qu[illegible] della Provincia in cui si ha la residenza. Anche il ministero delle Finanze mette a concorso [illegible] posti di sottotenente della guardia di finanza. Gli aspiranti ufficiali delle Fiamme Gialle non devono aver già adempiuto agli obblighi militari, né compiuto i 27 anni, [illegible] re in possesso di una laurea. Tre i concorsi a tempo banditi, invece, in Val d'Aosta. Scadono il 10 dicembre i termini per partecipare alla selezione indetta dal Comune di La Thuile per un posto di infermiere professionale per la microcomunità di La Thuile e Pré-Saint-Didier. L'incarico durerà [illegible] massimo fino [illegible] 31-12-1992.

Sempre il 10 dicembre i termini per partecipare al concorso per soli titoli bandito dal Comune di Ayas per un assistente tecnico [illegible] destinare all'accertamento tributi. E' richiesto il possesso della scuola secondaria superiore. L'incarico sarà di [illegible] Il Comune di Pollein necessita di [illegible] ragioniere per un anno. I candidati dovranno sostenere una prova scritta ed una orale.

[e. bl.]

Un nuovo impianto per produrre corrente elettrica senza spreco di acqua

Centrale ecologica ad Antey

Dal 1993 il Comune della Valtournenche sarà autosufficiente dal punto di vista energetico
Il costo delle apparecchiature sarà ammortizzato in dieci anni, con un intervento statale

ANTEY. Il comune di Antey sarà in grado [illegible] produrre autonomamente l'energia elettrica necessaria al proprio territorio a partire dal 1993, quando saranno ultimati i lavori della centrale idroelettrica che sorgerà [illegible] località Fontaney. [illegible] progetto è nato nel [illegible] quando l'amministrazione del piccolo centro della Valtournenche incaricò l'ingegnere Silvano Meroi di Saint-Vincent di effettuare uno studio sul possibile sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili presenti a Antey. Venne così redatta un'interessante opera che illustrò il possibile utilizzo di acqua, sole e vento, al fine di produrre energia: scartata la fonte eolica per la ridotta ventosità della zona, risultò invece vantaggiosa l'ipotesi [illegible] sfruttare le acque che scorrevano nel comune attraverso i torrenti Marmore, Chamois, Chesod, oppure quelle incanalate nell'acquedotto consortile [illegible] Châtillon, Saint-Vincent e Antey.

Quest'ultima soluzione è stata privilegiata in quanto le condutture di scorrimento erano già perfettamente funzionanti, quindi la sua realizzazione sarebbe [illegible] molto più rapida. Nel progetto si è tenuto conto dello sfruttamento massiccio della vallata da parte dell'Enel, avvenuto nella seconda metà degli Anni Venti. Oggi infatti tutti gli impianti, da Cervinia a Châtillon, sono di proprietà statale. Inoltre è stata prestata una particolare attenzione all'impatto ambientale dell'opera: per questo [illegible] importante [illegible] fatto che l'acqua che scorrerà nelle turbine della centrale rientrerà, sempre potabile, nell'acquedotto evitando così qualsiasi spreco.

La manutenzione [illegible] ridotta al minimo per la completa automazione dei macchinari, che forniranno 700 Kw/h all'anno, che saranno sufficienti a coprire il fabbisogno di Antey, che spende circa 40 milioni all'anno per l'illuminazione pubblica. Questo significa che in 10 anni il comune ammortizzerà completamente il costo dell'opera, stimato in 400 milioni di lire. Un altro fattore interessante è che in caso di eccedenza nella produzione di energia elettrica, quest'ultima potrà essere venduta all'Enel; questo nella nostra regione [illegible] verifica già a Introd, dove i fratelli Ronc gestiscono una centrale simile.

L'autoproduzione, fino a tremila Kw, è permessa dalla legge 308 del 1982. All'epoca, anche l'amministrazione regionale affidò allo studio Masoli di Trieste [illegible] un'indagine [illegible] sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, che si concluse con la realizzazione di una mappa idrica, eolica [illegible] solare della nostra regione. La legge ha permesso anche il finanziamento dell'opera di Antey nella misura del 30 per cento, anticipato dall'amministrazione regionale per [illegible] dello Stato.

Il progetto dell'ingegner Meroi comprende anche una serie [illegible] soluzioni alternative per i singoli utenti, particolarmente adatte agli alpeggi, rifugi, attraverso l'utilizzo di pannelli solari a celle fotovoltaiche [illegible] impianti per produrre energia eolica. Quest'ultima [illegible] ancora poco sfruttata nel nostro Paese, ma è certamente un settore che in futuro troverà un ampio sviluppo sia per la sua rinnovabilità sia per i [illegible] enormi vantaggi dal punto di vista ambientale.

Stefano Sergi

La nuova centrale di Antey

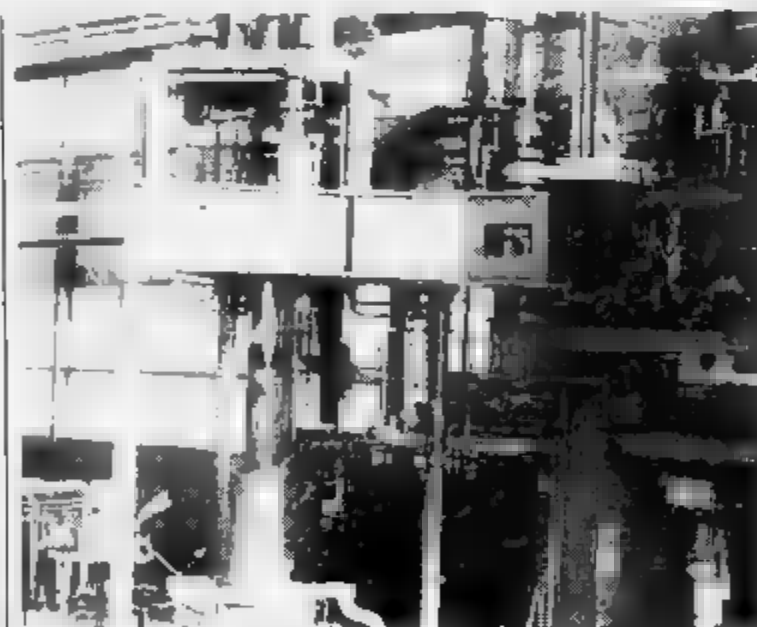
[illegible] PRODOTTA	700 KW/H ANNUO
RISPARMIO [illegible] IL [illegible]	40 MILIONI L'ANNO
COSTO DELL'OPERA	400 MILIONI
TEMPO DI AMMORTAMENTO	10 ANNI
FINANZIAMENTO	30% [illegible] CARICO DELLO STATO
UBICAZIONE	LOCALITA' FONTANEY
UTILIZZAZIONE [illegible] CORRENTE [illegible] ECCESSO	VENDITA ALL'ENEL

Documento per mantenere l'uso industriale dell'area Cogne

Comune diviso sull'Ilva

Non è stata raggiunta l'unanimità richiesta dalla giunta. Uv contraria
L'assessore De Vecchi: «No [illegible] interventi edilizi nella zona industriale»

AOSTA. Il Consiglio comunale di Aosta non è stato [illegible] nelle decisioni prese sul problema della possibile «dismissione» della Cogne. La proposta di una risoluzione unitaria presentata dall'assessore Antonino Crea a nome della giunta, posta in votazione [illegible] giorni scorsi, non ha avuto il voto favorevole del gruppo dell'uv e del consigliere autonomista indipendente Egidio Lanivi. I rappresentanti [illegible] socialista e dei verdi si sono astenuti.

L'ordine [illegible] giorno proposto dalla maggioranza è stato di[illegible] in [illegible] Consiglio comunale che non [illegible] apparso troppo convinto dell'importanza d[illegible] problema. A parte l'assenza del sindaco, impegnato al Bim [illegible] discutere di Olimpiadi, [illegible] numero legale è stato garantito sovente dalla minoranza e il presidente dell'assemblea ha dovuto ripetutamente fare ricorso al campanello per ottenere [illegible] minimo di silenzio e [illegible] attenzione. Il do[illegible] ricalca sostanzialmente la «risoluzione» votata all'unanimità venerdì scorso [illegible] Consiglio regionale. La risoluzione comunale, infatti «respinge e condanna, nel metodo e nel merito le decisioni dell'Ilva e dell'Iri. Decide di [illegible] la risoluzione assunta dal Consiglio regionale che impegna [illegible] impugnare [illegible] piano Ilva», chiede «incontri con le autorità del governo nazionale», ribadisce «l'esigenza che la valorizzazione della particolarità dei prodotti Cogne venga garantita».

L'elemento caratterizzante del documento comunale [illegible] l'impegno della giunta municipale «a mantenere anche nel prossimo piano regolatore la destinazione ad attività industriale della zona sulla quale insiste attualmente lo stabilimento Cogne».

La sostanza di questo messaggio è stata chiarita dall'assessore comunale all'urbanistica Roberto De Vecchi: «L'unica arma che il Comune [illegible] Aosta ha a disposizione in questa trattative è il territorio. Se c'è qualcuno che si era [illegible] in mente di fare delle speculazioni edilizie sulle aree Cogne può mettersi l'anima in pace». L'astensione [illegible] gruppo unionista è stata motivata dal consigliere Fedele Borre. «Vogliamo contribuire alla salvezza dello stabilimento Cogne. Crediamo fermamente alla possibilità di salvare lo stabilimento aostano. Non voteremo questo documento perché non crediamo questa maggioranza in grado di fare atti concreti che poss[illegible] incidere sul futuro della Cogne». «Il problema - ha aggiunto - investe il territorio e l'economia della città capoluogo». Lanivi ha annunciato l'astensione: «Perché [illegible] credo più alle parole. Bisogna fare un'analisi [illegible]ria che indichi scelte sicure».

[a. c.]

L'insediamento di multinazionali giapponesi e americane ha determinato lo sviluppo di un indotto locale

Più tecnologia nell'industria valdostana

Il responsabile della Seiko-Tecdis di Châtillon: «Anche i servizi di import-export e di trasporto sono molto efficienti»

La qualità tecnologica delle industrie valdostane migliora. Lo testimonia il recente sviluppo di numerose aziende di piccole dimensioni, impegnate nella produzione e nell'assemblaggio di particolari prodotti elettronici ed informatici. L'insediamento in Valle d'Aosta di multinazionali giapponesi ed americane, con la Seiko-Tecdis e la Conner, stanno favorendo la crescita dell'indotto locale, inserendo personale altamente specializzato [illegible] promuovendo corsi di formazione professionale in modo da migliorare la tecnologia utilizzata nei processi produttivi.

Questo comporta anche un livellamento [illegible] l'alto dei servizi complementari, [illegible] i trasporti e le spedizioni, [illegible] che l'intero settore può svilupparsi sul territorio valdostano. L'amministratore e direttore generale della Tecdis di Châtillon, il giapponese Akira Yamamoto, spiega le differenze tra il settore industriale nipponico [illegible] europeo: «Il livello tecnologico del mio Paese ha raggiunto una posizione molto elevata, determinando quindi lo sviluppo [illegible] tal senso di tutti i settori della produzione. Per questo motivo [illegible] nostra azienda è costretta ad acquistare il 90 per cento dei materiali in Giappone, dove possiamo trovare i prodotti sofisticati che utilizziamo nella nostra attività. Tuttavia stiamo facendo notevoli sforzi per sviluppare un indotto locale che ci garantisca un livello qualitativo ottimale, in modo da poterci rifornire direttamente nella zona [illegible] o quanto meno nel continente europeo».

«I primi risultati del nostro impegno - continua Yamamoto - [illegible] più che confortanti: l'assemblaggio delle nostre piastre, ad esempio, lo affidiamo alla Nte [illegible] Donnas, mentre le attrezzature ci vengono ormai abitualmente fornite da [illegible]'altra azienda locale, la Cmp di Châtillon. Quindi stiamo stimolando i produttori europei, e italiani in particolare, a migliorare ulteriormente le loro tecnologie, così da sviluppare gradualmente l'industria elettro[illegible]. La Valle d'Aosta ci sta aiutando molto in questo senso: i servizi [illegible] import-export e di trasporto [illegible] molto efficienti, di conseguenza noi cerchiamo [illegible] rivolgerci [illegible] prevalenza alle strutture locali. In particolare stiamo cercando di sdoganare la maggior parte delle nostre merci all'autoporto di Aosta. Questo delicato settore delle spedizioni doganali ci [illegible] soddisfacendo in pieno. Con la ditta Condo, che si occupa del servizio, stiamo sviluppando un progetto che ci consentirà di accelerare le procedure necessarie, in modo da utilizzare in un prossimo futuro soltanto le infrastrutture locali».

[s. ser.]

Le previsioni confermano l'andamento negativo dei «colossi» canavesani

Industria, già 9000 disoccupati

In aumento anche i baby pensionati e il terziario non offre più sbocchi lavorativi
Olivetti e Bull rischiano di uscire dal mercato, con gravi ripercussioni sull'indotto

IVREA. «Un '91 da dimenticare, [illegible] il '92 sarà peggio». Gli industriali canavesani non si fanno illusioni: «L'epoca del Canavese isola felice nel panorama imprenditoriale piemontese e nazionale è ormai lontana, alla crisi congiunturale [illegible] aggiunge una serie di difficoltà strutturali, [illegible] cominciare dal sistema trasporti, che potrebbero isolare la nostra regione rispetto all'Europa».

Si avvicina la fine dell'anno: inevitabili quindi i bilanci, anche se parziali, in attesa di quelli definitivi che piccole, medie e grandi aziende elaboreranno solo nei primi mesi del '92. Da Roma, il senatore Eugenio Bozzello, l'unico parlamentare canavesano (è stato eletto nel collegio di Ivrea per il psi), ripete: «E' necessario che politici, imprenditori, forze sociali e sindacati [illegible] uniscano per trovare [illegible] strategia comune contro la crisi che rischia [illegible] impoverire una regione ricca di potenzialità e tecnologie, facendo aumentare il numero dei disoccupati o di chi [illegible] in cerca di una prima occupazione». I dati degli uffici di collocamento [illegible] allarmanti: gli iscritti sono quasi 9 mila, in maggioranza donne, cresce il numero dei baby-pensionati (quasi 3 mila secondo [illegible] prime stime) nella sola Olivetti, mentre il terziario non è assolutamente in grado di offrire gli sbocchi occupazionali di un tempo. L'Olivetti, con il ritorno [illegible] timone dell'ingegner De Benedetti, ha ultimato una nuova ristrutturazione interna riscoprendo quell'Elserino Piol, nuovo responsabile delle strategie del Gruppo d'Ivrea. «Senza prodotti validi, senza accordi forti, l'Olivetti rischia di rimanere fuori dal mercato informatico», aggiunge il [illegible]tore Bozzello che non esclude una possibile vendita del complesso «alleggerito» [illegible] migliaia di dipendenti: «Non è un mistero per [illegible] che vendere un alloggio vuoto è decisamente più facile rispetto [illegible] trovare un compratore con l'alloggio [illegible] occupato», aggiunge il parlamentare. Come dire che un'ulteriore riduzione di personale - De Benedetti l'ha definita come «sacrificio inevitabile» - non sarebbe assolutamen[illegible] da escludersi per il '92. «L'Olivetti potrebbe arrivare ad occupare 6 mila addetti nel comprensorio del Canavese, meno della metà rispetto a cinque anni fa», osservano preoccupati i sindacati.

[illegible] Caluso la Bull, l'altro colosso informatico a capitale francese, fa sapere che i prepensionamenti non risolvono [illegible] problema delle eccedenze - 3-400 unità - più volte denunciato. E qualcuno ipotizza addirittura la chiusura del complesso calusiese nell'arco di due anni.

Fermo l'indotto informatico legato a Olivetti e Bull, dalla meccanica, concentrata soprattutto in Alto Canavese, non giungono segnali confortanti. «Paradossalmente con la riconversione dalla meccanica all'informatica attuata dall'Olivetti [illegible] l'arrivo di De Bene[illegible] - ricorda Valerio Cavagnetto, direttore dell'Assindustria di Ivrea - il Canavese industriale aveva conosciuto [illegible] sviluppo notevolissimo, facendo della criticità di quel momento [illegible] fattore di rilancio». Difficile pensare che oggi possa avvenire la stessa cosa. Denunciano gli imprenditori puntando il dito su politici ed amministratori locali: «Sul piano delle infrastrutture, in dieci anni, il Canavese ha visto realizzarsi solo opere di scarsissima importanza». Il tanto auspicato rilancio [illegible] linea ferroviaria è rimasto sulla carta, i nuovi collegamenti fra Biellese e Canavese sono solo adesso in fase di progettazione; sull'autoporto che doveva nascere nella zona [illegible] San Giorgio è calato il silenzio. Così come su molti progetti per la realizzazione delle nuove aree attrezzate per l'industria: «E il mercato unico europeo [illegible] imminente - concludono gli imprenditori -, rischiamo di ri[illegible] isolati dal circuito europeo pur essendo [illegible] un passo dal [illegible] del vecchio Continente».

[illegible] Novaria

L'ingresso dello stabilimento [illegible] a Caluso: [illegible] giro [illegible] [illegible] anni potrebbe chiudere i battenti

LA «SALP» [illegible] AL COMUNE

RIVAROLO. Adesso che la Salp, una delle concerie più importanti in Italia, ha fatto al Comune [illegible] sua proposta, tocca agli amministratori rispondere.

L'azienda, che produce in media 17.000 piedi quadrati giornalieri di pellame [illegible] [illegible] un fatturato annuo di 23 miliardi ed ordini per 25.000 piedi quadrati giornalieri, non riesce più a far fronte a tutte le richieste del mercato perché l'attuale stabilimento [illegible] [illegible] assoluta[illegible] adatto ad accogliere nuove tecnologie.

Per dare corpo al suo progetto l'azienda ha proposto un ricollocamento della sede nell'area industriale di Rivarolo, in questo modo, sarà in grado di produrre [illegible] piedi quadrati giornalieri, [illegible] [illegible] aumento del fatturato fino [illegible] 60-65 miliardi annui. Questo, per l'azienda, vorrebbe anche dire un aumento delle unità produttive, fino all'assunzione [illegible] 200 persone.

Per la realizzazione del progetto la conceria rivarolese [illegible]a, quindi, chiesto [illegible] sindaco della città, Domenico Rostagno, e all'amministrazione comunale, di poter usufruire dell'attuale sito trasformandolo in un ipermercato, con annessi un albergo, un grande parco ed un complesso abitativo.

I partiti dell'opposizione, per ora, tentennano, vogliono vederci chiaro: «Vogliamo capire se l'operazione immobiliare è direttamente legata a quella imprenditoriale [illegible] se una delle due [illegible] soltanto il classico specchietto per allodole per permettere [illegible] conseguimento dell'altra - commentano i pidiessini Cassulo e Bassari -. Le problematiche, sono davvero tante, noi, però, non siamo contrari per principio alla proposta della Salp, anzi, vogliamo discutere con loro per la salvaguardia delle nostre zone [illegible] del nostro futuro».

Meno decisi dei pidiessini, [illegible] altrettanto cauti, sono i partiti di maggioranza: «E' vero che la nuova azienda sarà in grado [illegible]i risolvere, in parte, i problemi occupazionali, [illegible]tendo a disposizione parecchi posti di lavoro ma, per fare questo, bisogna necessaria[illegible] tener conto del suo ricollocamento [illegible] un'altra zona di Rivarolo. [illegible] vero, anche, che il compito più gravoso è quello dei membri dell'Ufficio tecnico, perché è stata affidata proprio a loro la gestione della variante al piano regolatore. Bisognerà far quadrare i conti [illegible] l'iniziati[illegible] dell'azienda [illegible] polla non dovrà mettere a repentaglio lo sviluppo economico del Paese» commenta la maggioranza. Intanto, da Roma, il Cipe ha detto «sì» alla richiesta dell'azienda di cassa integrazione. [l. v.]

[illegible] FLASH

Pensionata travolta [illegible] un'auto

Anna Chiadò, 70 anni, via Beltrami 6, Rivara, è stata travolta, ieri mattina, poco dopo le 9, da una Fiat Uno condotta da Luigi Ardino di Settimo Torinese mentre stava attraversando la [illegible] per recarsi [illegible] mercato. Soccorsa immediatamente dagli ambulanti è stata poi trasportata dalla Croce [illegible] all'ospedale di Cuorgnè. La donna ha riportato fratture multiple alla gamba sinistra e numerose escoriazioni in tutto il corpo. Guarirà in quaranta giorni.

Raccolta [illegible] fondi contro la distrofia muscolare

E' stata organizzata per le prime due settimane del mese [illegible] raccolta di fondi per finanziare gli studi e le ricerche volte a combattere la distrofia muscolare. Questa [illegible] e domani, in onda [illegible] Raiuno ci sarà [illegible] maratona televisiva [illegible] trenta ore consecutive per far [illegible] la malattia ed i rimedi. Si raccolgono contributi alla tabaccheria Battuello in [illegible] Ivrea 50.

FORNO

Un'idea per sistemare l'ex [illegible] Obert

E' stato bandito un [illegible] di idee per [illegible] sistemazione interna dell'ex [illegible] Obert. Il Comune, infatti, per mancanza di fondi provvederà soltanto alla ristrutturazione esterna. [illegible] quindi compito dei progettisti [illegible] [illegible] soluzione ideale per l'edificio, [illegible] abbandonato.

RIVAROLO

[illegible] vescovo racconta la sua esperienza in Oriente

Monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, sarà ospite domani a partire dalle 20,40 nella sala dell'ex cinema Lux di via Trieste, d[illegible] si terrà un convegno sul Natale. Il vescovo illustrerà al pubblico presente la sue esperienze di soggiorno [illegible] Pakistan e in Bangladesh.

Stasera in Consiglio il [illegible]

E' previsto per questa sera, con inizio alle 18, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione dell'integrazione del piano particolareggiato ambientale, il problema dei consorzi, le variazioni di bilancio e l'approvazione relativa [illegible] regolamento per [illegible] disciplina dei contratti comunali.

AGLIE'

Donazione di midollo, un incontro per saperne di più

E' previsto per domani sera, [illegible] inizio alle 21, alla chiesa parrocchiale un incontro sul tema: «Promozione al dono del midollo osseo». Interverrà [illegible] presidente dell'associazione, Mario Bella.

IVREA

Iorio nuovo presidente della «Fagiolata»

E' Leo Iorio il nuovo presidente dell'associazione «Fagiolata del castellazzo». Succede a Felice Bertallo, scomparso qualche mese fa. Il [illegible] vice [illegible] Francesco Pescatori, segretario è, invece, Giuseppe Giachino e tesoriere Carlo Alberton.

Morta dopo il parto

Il processo al primario di ginecologia

IVREA. Si inizia questa mattina, in pretura a Ivrea, [illegible] processo contro Alfio Spina, il primario [illegible] ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè, accusato della morte di Rosaria Curto, 41 anni.

La donna morì [illegible] 16 maggio dello scorso anno, subito dopo aver dato alla luce una bambina. Con il primario, sul banco degli imputati, saliranno anche [illegible] suo assistente, Sergio Rosati, l'anestesista Corrado Marocco, l'ostetrica Mery Novario [illegible] l'infermiera Daniela Reano.

Il marito della puerpera, subito dopo il tragico epilogo della maternità, si rivolse alla magistratura, chiedendo di fare luce sui fatti. Il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, dopo aver valutato i referti medici in suo possesso ha deciso di rinviare [illegible] giudizio tutta l'équipe del professor Spina. L'accusa per tutti è di omicidio colposo, in quanto il decesso della donna, stando alle affermazioni del giudice per le indagini preliminari, av[illegible] soltanto per «negligen[illegible]».

La parte civile, costituita [illegible] familiari di Rosaria Curto ha deciso di chiamare in causa anche i responsabili dell'Usl [illegible] di Cuorgnè. L'avvocato Mario Benni ritiene infatti che esista[illegible] anche delle responsabilità dirette del Comitato di gestione dell'ospedale cittadino.

Il processo, con ogni probabilità, si inizierà [illegible] un rinvio: i difensori intendono, infatti, chiedere una nuova perizia sulla documentazione medica. [l. p.]

A Vipiteno il Courmayeur-Aosta raggiunto due volte

Un punto perso

Gli hockeisti valdostani hanno sprecato una grossa occasione per portarsi al comando. Domani sfida al vertice col Merano

COURMAYEUR. La sedicesima delle diciotto giornate della «regular season» del campionato di B1 di hockey su ghiaccio ha riaperto ancora di più le sorti del torneo, proponendo quattro squadre in lotta per il primo posto. Il Merano riposava e al Courmayeur-Aosta Brunik si presentava l'occasione di superarlo in classifica [illegible] punto. Ma sul campo di Vipiteno i valdostani si sono fatti incredibilmente rimontare per due volte e hanno chiuso sul 7 a 7. [illegible] gli stessi punti (21) scaturiti da 9 vittorie, [illegible] pareggi e 2 sconfitte, valdostani e altoatesini giocheranno domani sera a Merano una partitissima all'insegna dell'equilibrio, già sancito [illegible] risultato di 4 a 4 dell'andata a Courmayeur.

Come differenza reti ha la meglio la squadra di Charles Lamblin (78-49 contro i 74-62 [illegible] meranesi), come cannonieri il canadese Morrison [illegible] Merano [illegible] Endrizzi [illegible] in lotta con il canadese Alston del Vipiteno (martedì 4 volte a rete). Ad [illegible] solo punto inseguono ora due [illegible]dre: il Gardena (2 a 2 in casa contro il Cortina) e l'Auronzo, che ha continuato [illegible] sua serie positiva superando per 7 a 5 il Renon. Tuttavia i bellunesi devono ancora [illegible] un turno di riposo. La classifica vede [illegible] Renon e Cortina a 12 punti, Selva (vincitrice per 8 a 5 sul Latemar) e Vipiteno a 9, Latemar a 4.

La prestazione del Courmayeur-Aosta a Vipiteno [illegible] dell'incredibile per la determinazione e lo strapotere di alcuni momenti e per la incredibile fragilità nel subire la rimonta dal 4 a 0 al 4 a 4 e dal 7 a 4 al 7 a 7. I parziali sono stati di 0-3 4-3 3-1. Nel primo tempo era subito show valdostano [illegible] in rete Stopczyk al 2'50". Zaffalon dopo 9'37", Darin dopo 14'53". Nel secondo tempo Stopczyk siglava il 4-0 dopo 31", ma in in [illegible] minuti e 58" gli altoatesini si riportavano in perfetta parità con Kliser (2'58"), Alston (5'10" e 7'15"), [illegible]gher (12'56").

Il riscatto del Courmayeur era immediato con Boni dopo 13'20", Stopczyk dopo 17'05" e in apertura del terzo tempo con Endrizzi (5'05"). Sul 7 a 4 a [illegible]no di un quarto d'ora dal termine i giochi sembravano fatti, ma il Vipiteno riusciva a rimediare [illegible] Alston (5'19" e 7'51") e con Marchetti (14'28"). Le penalità hanno interessato per 6 minuti i valdostani (due volte Oberhofer ed [illegible] Prantner) e per nulla i padroni [illegible].

Ai valdostani resta il rammarico per aver buttato alle ortiche una facile opportunità di andare allo scontro diretto soli in testa. Dopo lo scontro diretto il Merano andrà a Cortina e il Courmayeur ospiterà martedì il Renon, il Gardena andrà a Bressanone con il Latemar e poi giocherà in casa il derby con il Selva, all'Auronzo rimane solo la trasferta di domani a Selva.

Cesarino Cerise

Dopo 3 scontri al vertice, domenica trasferta non proibitiva a Legnano

L'Aosta tira il fiato

Malgrado le sconfitte l'allenatore è soddisfatto: «Pochi punti, ma il gioco c'è stato» Determinante il rientro in attacco di Girelli, autore di [illegible] doppietta con il Mantova

L'attaccante dell'Aosta Girelli, determinante nell'ultimo incontro di campionato

AOSTA. [illegible] chiuso il trittico di fuoco con una vittoria l'Aosta. Dopo le sconfitte subite in casa contro il Varese e a Trento, i rossoneri hanno superato al «Puchoz» il Mantova. Le attese sfide [illegible] tre delle più accreditate formazioni per la promozione in C1 hanno prima creato qualche preoccupazione e poi esaltato Orlando e compagni.

«Gli ultimi 270' [illegible] gioco vanno analizzati con due differenti ottiche - dice l'allenatore Natalino Fossati -. [illegible] guardiamo soltanto ai risultati possiamo avere un'impressione negativa, [illegible] invece [illegible] basiamo sulle prestazioni della squadra non possiamo che trarre delle conclusioni positive. E' vero che conta soltanto il verdetto del campo, però proprio nelle partite [illegible] delicate abbiamo dimostrato di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario».

Tre diversi modi di interpretare [illegible] partite hanno caratterizzato le prove dell'Aosta. Contro il Varese i rossoneri hanno presentato al centro dell'attacco Campistri, proponendo però pochi palloni alti per sfruttare l'abilità del centravanti nel gioco aereo, [illegible] nella sfida con il Trento la squadra ha crossato di più senza tuttavia trovare la via [illegible] gol. Nell'incontro [illegible] il Mantova c'è stato il rientro di Girelli accanto a Caponi e la squadra ha optato per il gioco rapido. A risolvere i problemi in fase offensiva ci ha pen[illegible] proprio Girelli, sacrificato a vantaggio dell'ultimo arrivato.

«Anche stare in panchina può essere utile - dice Fossati -. I ragazzi devono rendersi conto che l'allenatore cerca sempre di [illegible] il massimo rendimento dai giocatori. Le scelte tattiche nascono da mille considerazioni. Girelli non si [illegible] demoralizzato per il momentaneo accantonamento, [illegible] ha saputo trovare [illegible] giusta forza per rientrare alla grande lottando anche sui palloni alti come non aveva fatto in precedenti occa[illegible].

«L'esclusione di Campistri non [illegible] stata, in ogni [illegible] bocciatura - aggiunge Fossati -. Sono convinto delle qualità del giocatore e [illegible] che Luca sarà determinante nel prosieguo del campionato. L'importante è che tutti si impegnino al massimo negli allenamenti per [illegible] sempre pronti in caso di necessità. Ogni domenica si presentano nuove insidie e dobbiamo [illegible] pronti a superare ostacoli ardui [illegible] di carattere tecnico sia agonistico».

Dopo le sfide con avversari titolati, il calendario propone domenica prossima all'Aosta la delicata trasferta a Legnano. I lombardi sono ultimi in classifica a quota 6, preceduti di un punto dall'Olbia e di due lunghezze dal Suzzara. Partita che si preannuncia completamente diversa dalle ultime affrontate da Orlando e compagni.

«Gli incontri più difficili sono proprio quelli contro avversari impegnati nella lotta per la sal[illegible] - dice Fossati -. Le squadre che occupano le posizioni [illegible] vertice ti stimolano a dare il massimo per ottenere [illegible] risultato di prestigio, mentre le sfide all'apparenza più agevoli nascondono pericoli [illegible] natura [illegible]ratteriale. Guai credere di trovare un Legnano remissivo, commetteremmo un errore madornale nel sottovalutarlo».

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BOCCE

Trofeo Nichele, questo [illegible] la finale

Si disputa stasera alle 21 al bocciodromo coperto di Aosta la finale [illegible] «Trofeo Claudio Nichele» di bocce a coppie, organizzato dalla bocciofila Notre Vallée. [illegible] qualificati Ilario Ramanzin-Sergio Pasquettaz e Giovanni Ottaviani-Gino Grossi.

[illegible]

Poker [illegible] sconfitte per la Valcolor

Quarta sconfitta consecutiva [illegible] il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto è stata superata per 83-65 dalla capolista Leumann. Dopo aver retto bene il confronto con le torinesi nel primo tempo (termi[illegible] 37-29) le valdostane non sono riuscite ad opporsi validamente alle avversarie nella ripresa. Migliori realizzatrici Loredana Rossi e Chiara Sperotto (16 punti ciascuna). Domani [illegible] alle 21 a Variney [illegible] Sarre affronterà il Grugliasco.

[illegible]

I risultati della Terza categoria

Sempre la Loranzese al comando della classifica. La capolista ha pareggiato 1-1 [illegible] partita [illegible] la diretta inseguitrice (San Grato). Negli altri incontri successi del Villeneuve sul Montjovet (4-1), della Nitri Renault sul Settimo Vittone (1-0) e [illegible] Corrado Gex sul Chiaverano (2-0). Parità tra Anpi Elter e Lega Dora Burolo: 2-2.

[illegible]

Andrea Brunod si prepara per [illegible] europei

Ha cominciato gli allenamenti per la prossima stagione agonistica Andrea Brunod, pilota che il prossimo anno gareggerà nel campionato europeo classe 250 cc per il team Cabi.

SOLLEVAMENTO PESI

La pesista valdostana ha conquistato a Trecate l'ennesimo titolo nazionale

Alda Dal Santo ha fatto 7

Per aggiudicarsi il successo nella sua categoria ha sollevato 70 chili nello slancio e 92 nello strappo Il rammarico del tecnico Creux: «La chiusura della palestra ha limitato la preparazione degli atleti»

Pierino Creux visto da Ghiglione

AOSTA. Alda Dal Santo ha conquistato [illegible] a Trecate (Novara) il suo settimo titolo italiano [illegible] sollevamento pesi. L'atleta della Pesistica Olimpia, pupilla [illegible] maestro federale Pierino Creux, per assicurarsi questo ennesimo titolo e marcare la superiorità in campo nazionale nella categoria 75 chili, ha sollevato 70 chili nello slancio e 92 nello strappo.

La Dal Santo, nonostante le molte difficoltà incontrate nella carriera, ha confermato di essere atleta [illegible] rivali in campo nazionale e di avere a buon diritto una quotazione internazionale di primissimo livello. A dimostrazione [illegible] delle difficoltà che ad Aosta il sollevamento pesi deve superare per sopravvivere, la società aostana ha dovuto presentarsi all'appuntamento [illegible] il torneo tricolore con la sola Dal Santo. La chiusura per parecchi mesi della palestra comunale di via Volontari del sangue, oltre a mandare in pedana la Dal Santo non al meglio della forma, ha impedito a Giuseppe Podda di prepararsi adeguatamente. «Podda - dice Creux - ha perso una buona occasione per salire sul p[illegible] nella categoria 56 chili. Gli avversari di Trecate, visti i risultati, erano tutti alla sua portata».

Dai primi giorni di novembre la palestra [illegible] *via Volontari* [illegible] gue è stata riaperta e la Pesistica Olimpia può finalmente fare gli allenamenti con regolarità. «Purtroppo - continua Pierino Creux - non potremo ospitare il Trofeo delle Regioni e il Trofeo Alpi Occidentali, due manifestazioni che sarebbero servite come eccellente veicolo promozionale per la Valle». La riapertura della sede degli allenamenti, che oltre a Creux vedono impegnato l'istruttore federale Flavio Serra, sembra [illegible] ridato la carica al sollevamento pesi valdostano.

In palestra [illegible] al lavoro tre giovanissimi elementi per i quali l'esperto maestro federale pronostica carriere ricche di soddisfazioni. «Non mi meraviglierei - afferma Creux - se questi tre ragazzini che da pochissimo hanno cominciato a cimentarsi con i pesi fossero i prossimi vincitori dei Giochi nazionali della gioventù, *manifestazione che agli atleti* [illegible] stani ha sempre portato medaglie d'oro. Speriamo solo che abbiano costanza e voglia di impegnarsi». Alda Dal Santo festeggerà la sua maglia tricolore 1991 il 14 dicembre a Parigi. La campionessa italiana [illegible] stata autorizzata dalla Federazione italiana a gareggiare nei Campionati di Francia a squadre. L'aostana andrà a rinforzare la formazione di Créteil, una cittadina della «banlieue» parigina che con la Dal Santo aumenta [illegible] possibilità di vittoria. [a. c.]

[illegible]

Al Palasport di Pont-Saint-Martin la società ha proiettato filmati e diapositive della stagione agonistica

Ceat Cavi festeggia i campioni

Soddisfazione per i risultati conseguiti: la finale di A1 femminile e quella di A2 maschile. Annunciato l'acquisto di rinforzi in alcune specialità. Molto atteso il pieno recupero del velocista Carlo Occhiena

PONT-SAINT-MARTIN. La Ceat Cavi Pont Donnas continua a salire sempre più in alto a livello societario in campo nazionale e chiude [illegible] stagione ricca di titoli italiani, soddisfazioni internazionali, nuove maglie azzurre, con una dimostrazione di efficienza organizzativa e di spirito di squadra: la fe[illegible] di premiazione e di rivisitazione filmata della stagione, prima al Palazzetto dello sport [illegible] Pont-Saint-Martin e poi alla Kiuva di Arnad. A livello societario la squadra femminile è arrivata alla finale A1 del campionato di società, 21ª formazione italiana (17ª le juniores), la squadra maschile alla finale A2, 31ª società nazionale (18ª gli juniores).

Con una s[illegible] di rinforzi nelle specialità meno bene rappresentate la società (circa 200 milioni di lire di bilancio, quasi la metà in arrivo dallo sponsor) punta alla finalissima [illegible] serie A (tra i primi 12 club italiani) tra le donne e alla finale A1 con i maschi. Il titolo italiano juniores indoor sui 400 di Carlo Occhiena è stato un significativo squillo di tromba già in inverno a cui sono seguiti i titoli juniores dello stesso velocista torinese nei 200 e nella 4x400 [illegible] Mondiglio, Chiavarini e Bruschetta.

Da Occhiena ci si attendeva l'esplosione, ma problemi muscolari e fisici che sembrano risolti [illegible] un intervento chirurgico ad ottobre ne hanno rallentato l'ascesa e lo presentano rigenerato per la prossima stagione. Non ha torto Riccardo Caldara, l'uomo che con Her[illegible] Perotto e Francesco Macario ha fatto grande questa società, che afferma: «Si continua a dire che Occhiena ha deluso, ma è pur sempre il primo juniores in Italia nei 200 e nei 400. Per quest'anno [illegible] più che fiducioso».

Alle Universiadi di Sheffield è addirittura arrivata alla finale dei 100 e [illegible] bronzo [illegible] staffetta la velocista eporediese Laura Ardissone, già campionessa italiana universitaria; ai campionati europei juniores di Salonicco è esploso negli 800 Marco Chiavarini (quarto ad un soffio dal podio). Nel fondo c'è stata la grande [illegible] di Antonio Ciucio, che dopo alcuni buoni risultati nei cross e in pista è arrivato a correre la mezza maratona in 1 [illegible] e [illegible] minuti.

Chi [illegible] esploso quest'anno è il marocchino (che vive e lavora [illegible]) Abdelillah Zerdal, già in grado di correre la maratona in 2 ore e 18 minuti a Cesano Boscone e impegnato [illegible] nella preparazione alla prova sui 42 chilometri di Marrakesch, dove vuole scendere a 2 ore e 14 minuti e guadagnarsi un posto nella fortissima nazionale del Marocco per le Olimpiadi di Barcellona nella gara più bella e più classica.

In casa valdostana si deve segnalare la bella stagione [illegible] Luciano Magnin di Châtillon, che punta ora ad andare [illegible] l'1' e 50" negli [illegible] e 3'50" nei 1500. Molta attesa c'è anche per la bionda pontsammartinese Marina Fey, velocista di talento, che in questa stagione ha lavorato tanto raccogliendo [illegible] del previsto. [c. c.]

[illegible] ATLETI IN [illegible]

Con una formula azzeccatissima per riunire in una giornata di fe[illegible] senza l'assillo del risultato e a fine stagione [illegible] le componenti della società (tecnici, atleti, dirigenti, [illegible] atleti, parenti, medici e giornalisti), la Ceat Cavi Pont Donnas ha organizzato la staffetta 100x1000 metri.

La singolare (e lunga) competizione è cominciata alle 9 con Her[illegible] Perotto (che ha chiuso la sua fatica i 4'04"5), seguito dal presidente Francesco Macario (5'18"4) per poi proseguire tra atleti di oggi (Carlo Occhiena 3'30"3) e di ieri (Silvia Gamba 5'18"0), per chiudere dopo circa sei [illegible] e mezzo con il dirigente Riccardo Caldara (3'56"1).

I migliori tempi della singolare e interessante manifestazione sono stati fatti segnare, [illegible] d'altronde prevedibile, dagli specialisti del mezzofondo. Un pimpante Luciano Magnin ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 2'34"7, ed [illegible] stato seguito da Antonio Ciucio, staccato di 8 secondi (2'42"7), da Corrado Hary (un [illegible] acquisto) 2'43"1 e Fabio Grange (primo tra i tecnici davanti a Massimo Sereno) 2'43"3.

Tra i dirigenti, Gigi Soudaz con 3'25"7 ha preceduto Piero Challancin, mentre per quanto riguarda gli ex atleti Umberto Cout con 2'49"5 ha fatto meglio di Mauro Vicenzi. Nella graduatoria riservata ai giovani, si [illegible] Massimo Dalbard con 4'33"0 su Valentina Nicco. Inoltre, fra i giornalisti c'è stato il successo [illegible] Guido Tiberga, fra i parenti di Nicola Giannone e fra i medici di Angelo Bertelli. [c. c.]

A TORINO

TEATRI

RAI. I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92 9º concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Maxim . Pianista Lazar Berman. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra (1854-58). Sostakovic. Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (1923). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

O D'ARTE M. GRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri Borgo S. Pietro): Sabato 7 e domenica 8 alle ore 21,30 I Soggetti presentano via Praciosa 11 (**Cosa abbiamo fatto per essere così cretini**). Regia di Michele Di . Ingresso soci Arci L. 12.000. Informazioni e prenotazioni . 682.2122.

TEATRO DEGLI ILLUNI: Rassegna teatrale «Nascondigli» venerdì e sabato 7 dicembre Claudio Tanagi in **Bagatelle per una recita da Celine**. Via S. Martino Moncalieri, tel. 642.820. Ingr. riserv. soci.

(C.so M. D'Azeglio 17): Audizioni dall'Assessorato Formazione professionale della Regione Piemonte 7, 8, 9 dicembre. Inf. c. d'Azeglio 17, tel. 569 0888.

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27, tel 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: 15,30 danze, revival anni '60 Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 con Puma danze e per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.O.C. Gribaudo e la sua orchestra.

OU (tel. 521.52.75): ore 21.

LA LUCCIOLA (corso Taramo 208): questa sera grande spettacolo con Daniele Combo e la sua orchestra.

LE ROI: ore 21: E il cielo a guardare prosec personale.

NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA C (C.so Francia 110, Cascine Vica, 959 82.67): ore 15 discoliscio. Ore orch. Lu Fardin.

SALA ore 21.

AL PUNTODIVISTA BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel 3378.

CHERRY DISCO (tel. 740 818): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo Torino 84 - Tel. 011 913.8113): sabato 7 dicembre cena con ballo gradita prenotazione.

LA PINETA - Ristorante sabato sera cena con ballo. Prenot. 913.9064

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

OSTERIA TRILUSSA: Passa le feste con noi, allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496 - 435.1466

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22

***S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino:** La Piana's Trio - e Alberona*

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839 8670): Incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo illustrato.

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): 812.4460. Davide Benati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, 1o): or. 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185: Stampe antiche, giapponesi. Natale 1991, lista n. 15.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331). Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia , tel. 0172 712.922, fax 0172 780.914): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Borrani, Ciardi, . Fattori, Fornara, Fontanesi, Inolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

(via 31): Sandro Chiorchi 16/19.

: Tappeti d'antiquariato (via 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, '91.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905) Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662) Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

PRINCIPE antiquari in palazzo via Cavour 17 Tel. 514.208. Orario lunedì al venerdì 15,30-19,30. 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). '800-'900

DELLE ARTI (via Torino ,): Enzo Sciavolino. Orario 16-19

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): di Roberto Fregosi. Fino al 14 dicembre . Orario: feriale 10-18, festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT GALLERIA , tel. : dipinti, sculture.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e .

NCOR (v. Vanchiglia 11/c): «100 Artisti per un Regalo».

: Piero Ceralo Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture .

DAVICO: Tullio Pericoli

FOGLIATO: album e cartolie.

GALLERIA (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. 15,30/19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastalione.

LE : Dario Treves. Opere 1932-1970

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17/20 inaugurazione Mendomelo

NARCISO (p.za Carlo Felice 16): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 643.383): E. Senin.

A 200 anni dalla scomparsa il compositore è celebrato con esecuzioni in tutta la regione

E' morto Mozart, viva Mozart

Si spense a Vienna il 5 dicembre del 1791. Le manifestazioni si concludono con una serie di concerti in calendario da questa sera alla prossima settimana a Vercelli, Asti, Biella, Verbania e Busca. I programmi di sala

IL rito del bicentenario mozartiano raggiunge oggi il culmine. Fu proprio il [illegible] dicembre del 1791 che il grande musicista, sopraffatto da una malattia sulla quale è rimasto un grande mistero, chiuse [illegible] propria esistenza terrena.

Per l'arte fu [illegible] se [illegible] fosse spento il sole, ma ben pochi se [illegible] accorsero: [illegible] povere spoglie consumate dalla sofferenza vennero gettate in una fossa comune nel cimitero di Vienna. L'uomo che aveva messo in disparte lo stanco accademismo, che aveva aperto orizzonti infiniti e spianato [illegible] via a tutti i musicisti che lo seguirono pareva già dimenticato.

[illegible] naturalmente l'opera di Mozart [illegible] poteva essere sbrigativamente occultata. [illegible] catalogo, che annovera circa 650 lavori, parla da solo [illegible] un crescendo di perfezione e di raffinatezza. Già da bambino, quando «Wolferl» scarabocchiava [illegible] primi pentagrammi, era evidente la potenziale genialità: si trattava di farla emergere e il padre Leopold fu il maieuta giusto.

La produzione mozartiana svaria in ogni genere: dalla musica da camera al pianismo di alta caratura, [illegible] Lied al melodramma, dalla sinfonia al genere sacro. In ogni settore della composizione musicale Mozart lasciò segni inconfondibili. Di sorprendente effetto è, per esempio, la capacità [illegible] rischiarare all'improvviso, con una pennellata [illegible] colore, atmosfere cupe e pessimistiche, ma anche - al contrario - di gettare ombre di sconforto sulle sue pagine più brillanti.

L'opera di Mozart è protagonista in queste ore di molti concerti. Ouverture dedicata al compositore stasera a **Vercelli** nel concerto di Natale che l'Associazione industriale dedica ai gruppi di volontariato della città. Al [illegible] Dugentesco, a partire dalle 21, suonerà [illegible] celebre Quartetto [illegible] Zagabria. Goran Koncar e Goran Bakrac al violino, Ante Zivkovic alla viola e Josip Stojanovic [illegible] violoncello saranno accompagnati da altri quattro solisti di fama internazionale: Jean-Michel Tanguy [illegible] flauto, Sergio Delmastro al clarinetto, Jiri Kotouc all'harmonium e Riccardo Caramella al pianoforte. Del maestro di Salisburgo verranno proposti il Quartetto in re maggiore K285, per flauto e archi, e il Quartetto [illegible] La [illegible]ggiore K581, per clarinetto ed archi.

Alcune sonate del periodo giovanile di Mozart saranno riproposte giovedì 12, alle 21, nella basilica di San Sebastiano di **Biella** da Bernard Brauchli. Il concerto, dopo due brevi bra[illegible] di Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn, si addentrerà in [illegible] repertorio interamente mozartiano.

Mozart anche a **Busca**, nel Cuneese, stasera, alle 21. Nei locali della media «Carducci» allievi e insegnanti dell'istituto musicale buschese eseguiranno vari brani del compositore. La serata [illegible] aprirà sulle note dell'«Andante in do maggiore K315»; seguiranno l'«Allegro» della «Sonata in re maggiore K381»; un'aria dalle «Nozze di Figaro»; l'«Andante» dalla «Sonata in [illegible] maggiore [illegible]. La serata proseguirà con il balletto «Mozartiana». In conclusione «Minuetto» e «Alla Turca».

E ora ad **Asti**. Domenica 8 dicembre alla Collegiata di San Secondo concerto per la chiusu[illegible] delle celebrazioni mozartiane. E' stata scelta la suggestiva e impegnativa «Mes[illegible] da requiem». L'esecuzione del brano [illegible] affidato alla Corale [illegible] San Secondo sotto la guida di Giuseppe Gai.

Concerto mozartiano pure a **Verbania**. Domenica alle 18 il Coro Polif[illegible] e l'Orchestra Ars Musica Verbani [illegible] la direzione del maestro Riccardo Zoia, parteciperanno alla solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di S. Vittore a Intra [illegible] l'esecuzione della «Missa brevis» K275 in Si bemolle maggiore.

Gli aostani avranno la possibilità di assistere ad [illegible] concertop mozartiano a **Ginevra**. Sarà la corale «Psallette», diretta da Laurent Gay, a ricordare la figura del compositore. A partire dalle 20.30 al Temple de la Fuserie. Il [illegible] eseguirà tra l'altro l'«Ave verum».

«La famiglia Mozart», dipinto anonimo del 1770. A destra una delle [illegible] pagine manoscritte del Requiem

[illegible] LE [illegible]

Fra tutte le opere di Mozart, il «Requiem» è una di quelle che offrono le maggiori emozioni. Ciò è dovuto all'aura di mistero che ne avvolse a lungo la genesi. Da tempo l'arcano [illegible] svelato: si è infatti accertato che l'ignoto committente era un nobiluomo il quale, rimasto vedovo, voleva celebrare la memoria della moglie con un'opera fatta passare per sua. Di qui la richiesta, ben remunerata, di un «Requiem».

Il «torso» dell'opera trovò forma definitiva grazie a un allievo di Mozart, Xaver Süssmayr, al quale [illegible] vedova Costanza si era rivolta. Il giovane fece del [illegible] meglio per completare la partitura e non si può [illegible] dire che abbia tradito lo spirito del Maestro, anche se non può restar celato un che [illegible] che Mozart non avrebbe approvato.

Pur [illegible] raggiungere le dimensioni teatrali della «Messa di requiem» verdiana, il «Dies irae» di Mozart emana una fosca inquietudine resa ancor più lancinante dai cupi rintocchi dei timpani, mentre il momento più lirico e toccante è nell'inarrivabile «Lacrymosa».

Da sottolineare la presenza dei corni di bassetto, che [illegible] on[illegible] del nome [illegible] clarinetti di timbro più basso e metallico. Da essi promana [illegible] misterioso ottimismo, discreto riverbero del «Flauto magico». [l. o.]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

BORGOVERCELLI

Suonano i Costabravo

Questa sera alla discoteca «Globo», in zona bivio Sesia sulla statale Vercelli-Novara, suonano il gruppo vercellese dei Costabravo. Il primo brano è previsto alle 21. La festa è organizzata dalla locale Associazione baseball.

CIGLIANO

All'insegna di house e regg[illegible]

Gli «Aeroplani Italiani», la band composta da Viviana Sernagiotto, Frank Nemola, Ricky Rinaldi, Roberto Vernetti e Ales[illegible] Bertallot, [illegible] protagonista stasera al music-club «Duo», nel Vercellese. Propongono una parte [illegible] loro repertorio composto da brani di successo rap, house ed hip-hop. Cominciano a suonare alle 22.

BIELLA

Festa afro reggae

Domani [illegible] alla «Cabala», in via Torino, torna il dee-jay giamaicano Emanuel Miller per una festa afro-reggae. Ingresso gratuito a cominciare dalle 22.

BRUSNENGO

Successi in discoteca

Al dancing il «Faro», nel Vercellese, appuntamento per i «discotecomani» per [illegible] serata dal titolo [illegible] con il meglio degli Anni Settanta e Ottanta». S'inizia alle 21,30.

[illegible]

Concerto [illegible] Rock Machine

E' [illegible] programma domani sera [illegible]e 22 alla «Piscine» il concerto dei «Rock Machine». I componenti: Roberto Picozzi (voce), Riccardo Roattino (chitarra), Antonio Lupi (basso), Alessandro Silvestri (batteria) e Roberto Bassegi alle tastiere.

[illegible]

Revival e underground

Si balla questa sera alla discoteca «La Rocchetta» di via Sempione [illegible]. Nella sala superiore, musica revival, [illegible]o, spazio all'underground. L'ingresso è gratuito per le dame.

VIGEVANO

Serata blues

Il tastierista lomellino Ivan Guizzardi anima la serata in musica [illegible] «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18). Repertorio incentrato sul rythm and blues. S'inizia alle 22.

COURMAYEUR

Riapre l'Abat-Jour

Riapre questa sera, dopo [illegible] solita pausa autunnale, la discoteca «Abat-Jour». Sarà l'orchestra spettacolo [illegible] Macario ad inaugurare le danze e gli appuntamenti musicali che il locale propone nel corso della settimana: il giovedì sera sarà dedicato al ballo liscio, mentre le altre [illegible] sarà la discomusic del momento a trascinare i giovani in pista. Appuntamento sempre alle 21,30.

Una divertente commedia americana questa sera al Nuovo di Borgomanero

Gullotta, ovvero mr. Popkins

E' la storia di un moderno Candido della società americana, messo a dura prova da una società competitiva e nevrotica. Ispirata [illegible] lavoro di Murray Schisgal, commediografo sulla breccia da trent'anni

DI questo passo a Borgomanero si saprà tutto sull'arte scenica: da Aristofane a Eduardo [illegible] Filippo, fino agli autori delle più spericolate avanguardie sperimentali. La città va a teatro di continuo. Martedì e ieri [illegible] toccato agli studenti delle medie, stasera sono di turno gli adulti.

Va in scena [illegible] divertente commedia americana, «Il signor Popkins», di Murray Schisgal, commediografo sessantacinquenne, noto in campo internazionale [illegible] trent'anni almeno. La commedia (al teatro Nuovo [illegible] inizio alle 21), viene allestita dalla Produzione Fascino E.T. con la regia di Patrick Rossi Castaldi e l'interpretazione di un personaggio popolare al pubblico televisivo: Leo Gullotta.

E' la storia [illegible] un moderno «Candido» della società americana, il signor Popkins, messo a dura prova dai provocatori di mestiere di una società competitiva e nevrotica.

Lì, in mezzo a rampanti carrieristi e a ipocriti campioni dell'efficientismo a stelle e strisce, ci sta lui: il nostro signor Popkins, ometto apparentemente liliale, vulnerabile quanto imprevedibile. Una commedia «di un buonumore sinistro», [illegible] definita, non senza [illegible] certo cinismo.

Gli organizzatori del circuito teatrale regionale - [illegible] altre parole, gli esperti del Teatro Stabile di Torino, che organizza la stagione di prosa locale con Comune e Regione - hanno scelto Popkins come secondo spettacolo del cartellone.

Torniamo all'autore. I suoi primi grossi successi risalgono [illegible] principio degli Anni Sessanta: lo scrittore statunitense si fece conoscere e applaudire dapprima a Londra e, soltanto qualche tempo dopo, a New York con due atti unici, rappresentati in seguito anche in Italia con i titoli «I dattilografi» e «La tigre».

La fortuna arrise al bravo commediografo americano già nel 1963 con «Luv», un testo [illegible]mico, autentica farsa sul vecchio tema [illegible] triangolo amoroso-familiare con esilaranti divagazioni satiriche sulla psichiatria, sulla voglia di succes[illegible] e sulle avanguardie di ogni genere e tipo. I[illegible] Italia «Luv» fu portata in scena da un inimitabile Walter Chiari e da un grande caratterista come Gianrico Tedeschi.

Come si vede, Schisgal ha buoni precedenti anche in Italia. Tra le [illegible] si potrebbero citare almeno «Frammenti», «Jimmy Shine», «Il dottor Fish».

La stagione teatrale borg[illegible] proseguirà poi, giovedì 19, con il primo spettacolo della sezione cabaret, che è un po' la novità dell'anno. Nella serata inaugurale di questo breve ciclo (tre spettacoli in tutto), verrà presentato [illegible] balene restino sedute», un testo scritto e interpretato da Alessandro Bergonzoni. Uno spettacolo in bilico tra lettura quasi accademica e drammatizzazione comica, [illegible] senza punte di ambiguità.

Francesco Allegra

L'attore Leo Gullotta

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il grande inganno** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**The Doors** Regia di O. Stone. Or.: 20; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,00.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dutch è molto meglio di papà** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnn[illegible]** Col. Viet. [illegible]. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]psodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La [illegible] specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Chiedi la Luna** Or.: 20,15; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & [illegible]** Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2½** Non viet. Ap. 20,30, film 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Zanna bianca - Un piccolo [illegible]ande [illegible]po** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Orchidea selvaggia 2** Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18.40; 20.35; 22.30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venezia 6	**Anteprima [illegible]** Attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti, ore 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Le riffe** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il trovatore** Ore 20,30. Biglietteria (ore 13-18,30).
Piccolo R[illegible] p. Castello 215	**Byzantium** Ore 21. Biglietteria tel. 881.52.41/242.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a Brema** Dal 10 dicembre. Il Gruppo della Rocca.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro [illegible] di Giorgio Ga[illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 / 557.82.46-544.562.
Carignano p. Carignano 6	**Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta [illegible]ompagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] due lire** Ore 21. Prev.: casse teatro 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Chi fa la musica:** [illegible] pianistico

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Pousse café**

[illegible] Monterosa

7,30 **Radio & Rosa**
11 — **Filo diretto con l'on. Caveri**
18 — **Monterosa news**
20,30 [illegible] Pieretta

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno [illegible] Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Tv Suisse [illegible]

9 — **Tj flash**
8.25 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La préférée**
13.40 **Dallas**
14,30 **Accusée levez-vous**
16.05 **Arabesque**
17,40 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Colombo**

Top Italia Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Piebe

Tele [illegible]

16,40 **Prima dell'uragano**, [illegible]
18,15 **Lucy**, [illegible]m
19.00 **Alpitime**, notiziario
20.10 **Incontro di hockey**
23,00 **Laccio rosso**, film

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran [illegible] Deejay**

[illegible] Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio [illegible]-Vincent

6,05 **La voce delle stelle**
6,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
18 — **Rav sera**

Radio club

10 — [illegible]
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
[illegible]
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio Valle d'[illegible] 101

9 — **Liscio in libertà**
10.05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca [illegible] tarzane**, gioco spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, [illegible] cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
[illegible] **Juke box** dischi a richiesta

Solo loro.

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare <u>ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi</u>, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, <u>per chi abita a Torino</u> ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula <u>**Metropoli**</u> che al prezzo di 1.000 lire a copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, e l'abbonamento <u>**Edicola**</u> che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, e presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg settimana	219.000	109.000

<u>Prima "La Stampa" poi il pagamento</u>. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

A Ginevra sabato e domenica «Le lac des cygnes»

Sulle note di Ciaikovski

Il corpo di ballo del «Palais de Leningrad» propone la nota pagina del compositore russo. Le scenografie sono del Bolsciot di Mosca

GINEVRA. Tra i diversi appuntamenti di spettacolo [illegible] fine settimana a Ginevra risalta «Le lac des cygnes» [illegible] Petr Ilic Ciaikovski: un «classico» della danza che viene presentato dal corpo [illegible] ballo del «Palais de Leningrad» sabato e domenica sera, alle 20,30, al teatro «Grand Casino». Lo spettacolo avrà [illegible] decoro le stupende tele delle scenografie [illegible] teatro Bolsciot di Mosca. Un grande momento di musica e di danza.

Grande compositore vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, Ciaikovski è [illegible] molto vicino alle tematiche che hanno caratterizzato la produzione artistica [illegible] Romanticismo: struggenti melodie che si sovrappongono a dolci momenti corali. Le pagine proposte dal corpo di ballo russo, scritte nel 1877, sono, assieme a «Lo schiaccianoci» (1892), tra le musiche per balletto più conosciute e più sfruttate nel mondo della danza.

Il dolce racconto di Petita e Ivanov, messo in musica [illegible] Ciaikovski, narra la storia del romantico Sigfrido alle prese con l'amore per la tenera Odette e la forte passione per Odile, la creazione di [illegible] terribile mago.

Per prenotare un biglietto è necessario telefonare allo 0041-22289193.

[illegible] Bovo

[illegible] DIVENTA BILINGUE

AOSTA. Diventerà operativa la convenzione tra Presidenza del Consiglio dei ministri e la Rai riguardante le trasmissioni televisive e radiofoniche della sede regionale valdostana dell'emittente pubblica nazionale, con la conclusione dell'iter burocratico.

L'onorevole Luciano Caveri ha seguito in questi anni il provvedimento, e ha avuto la notizia ufficiale dalla presidenza [illegible] Consiglio.

La convenzione ripropone gli stessi spazi radiofonici e televisivi per la programmazione regionale [illegible] francese, e contempla la novità [illegible] un obbligo di convenzione nell'utilizzo [illegible] francese anche nelle trasmissioni giornalistiche.

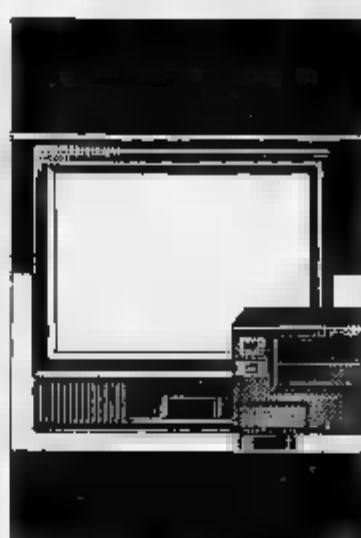
«L'innovazione [illegible] importante - afferma Caveri - ma per fare in modo che [illegible] concretizzi bisognerà che [illegible] redazione sia messa in grado di svolgere questo compito, nella ricerca di quel modello di convivenza italiano e francese». [l. rig.]

[illegible]

Molta informazione e altrettanta «fiction»: questi, oggi, i programmi più interessanti sulle televisioni francofone.

Alle 14.30 TSR propone un dramma poliziesco francese de[illegible] Anni Trenta, *«Accusée, levez-vous!»* (Francia, 1930, 100') di Maurice Tourneur, con Gaby Morlay e Charles Vanel. E' [illegible] convulsa vicenda che vede una star del music-hall parigino venire accusata dell'assassinio della direttrice del locale in cui lavora. Ma [illegible] poliziotto farà lu[illegible] sul delitto.

Alle 20,10 ancora TSR presenta, nell'ambito di *«Temps présent»*, un reportage di Ersan Arsèver e Georges Glatz dal titolo «Rendez-moi mon enfant!». [illegible] filmato è un drammatico atto d'accusa [illegible] il mercato dei bambini tra Occidente e Terzo Mondo. Traffico fra i più vergognosi, esso vede i piccoli comprati per [illegible] tozzo di pane e rivenduti a prezzi altissimi da loschi intermediari. Il [illegible] esaminato in particolare dai due autori è quello di una madre filippina, che si è vista sottrarre [illegible] l'inganno i propri figli e [illegible] si sta battendo per ritrovarli.

Alle 20,45 Antenne 2 manda in onda il suo settimanale di informazione *«Envoyé spécial»*. In sommario alcuni interessanti servizi, sul Premio Nobel per la fisica Pierre-Gilles de Gennes e sulla cantante Barbara Hendricks impegnata a favore dei diritti civili. [illegible] «top» della trasmissione [illegible] tuttavia [illegible] filmato sulla scoperta di due ricercatori americani, che nel maggio scor[illegible] sono riusciti a identificare il gene che determina il sesso fra gli animali, [illegible] minuscolo frammento di DNA chiamato «Sry». Applicato sull'embrione [illegible] un maschio [illegible] lo ha trasformato in femmina, determinando [illegible] primo scambio genetico di [illegible]so. La scoperta, di fondamentale importanza per capire [illegible] funzionamento delle anomalie genetiche, può però sfociare in applicazioni sconsiderate. La cosa rilancia il dibattito sull'eticità di tali ricerche.

Alle 22,15 Antenne 2 trasmette la seconda parte del film televisivo *«L'Amérique en otage»* di Kevin Connor, con Arliss Howard, Daniel Gélin, Valerie Kaprisky. E' la rievocazione romanzata delle vicende degli ostaggi americani, caduti nelle mani dei rivoluzionari islamici iraniani alla caduta [illegible] scià. Alle 22,20 TSR conclude con il settimanale [illegible] avventura e spettacolo, «Adrénaline». Fra gli «exploits» registrati questa settimana, la prima «Superbike [illegible] Tenerife», [illegible] chilometri di «mountain bike» in quattro tappe, effettuate nella più selvaggia isola delle Canarie, fra paesaggi di lava, nevai, foreste tropicali e la distesa infinita dell'o[illegible]. [l. b.]

CINEMA AD AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.888 — Lire 6000
[illegible] break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente [illegible] cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di [illegible] stredose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

[illegible] — [illegible] (0165) [illegible] — [illegible] 11.000
Lo Charaban, [illegible] teatrali in patois. Ore 21.

Il Cinematografo — [illegible]. (0165) 44.262 — Obbligo [illegible]
La casa [illegible] — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Orario: [illegible] — Lire 10.000
[illegible] pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths [illegible] '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si [illegible] gagliardamente per salvare Bush [illegible] attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [illegible] 25' — [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.2[illegible] — Orario: 20/22.15
A proposito [illegible] Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Margherita — Via Ivrea — Tel. (0124) 867.523 — Orario: 21,30
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' — Commedia

Perona — Via Torino — Tel. (0124) 887.187 — Orario: 21,30
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: [illegible] più eccitante [illegible] tre yuppie di New York, [illegible] dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Ambra — Via Martiri — Tel. (0124) 617.122 — Orario: 21,15
[illegible] proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — [illegible] avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

AL [illegible]

a cura [illegible] Luciano Barisone

Glasnost, spionaggio e grandi attori: su questi tre spunti si basa il film di Fred Schepisi, che i più recenti fatti politici rischiano di rendere obsoleto. Conosciuto soprattutto fra gli addetti ai lavori per un gruppo di titoli come «The devil's playground» e «The chant of Jimmie Blacksmith», il regista australiano emigrato [illegible] Hollywood [illegible] rivelato al grande pubblico con due film, entrambi interpretati da Meryl Streep: «Plenty» e «Un grido nella [illegible]».

E' sintomatico il fatto che una [illegible] come la Streep, notoriamente esigente fino all'eccesso, abbia accettato per due volte di seguito di lavorare con lui: ciò dimostra come il cinema di Schepisi, particolarmente attento ai risvolti umani e ai dettagli psicologici, sia soprattutto [illegible] cinema dalla forte ba[illegible] narrativa, [illegible] sceneggiature di ferro e ruoli di primo piano per gli attori. La cosa si conferma anche con questo «La casa Russia», al cui successo concorrono il romanzo di [illegible] maestro della narrativa di spionaggio come John Le Carré, la sceneggiatura del drammaturgo inglese [illegible] Tom Stoppard e soprattutto la partecipazione di alcuni «mostri sacri» dello schermo, quali Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Klaus Maria Brandauer, Roy Scheider e James Fox, diretti dallo stesso Schepisi con mano ferma e puntuale. Questa la storia, nella quale peraltro risiede il maggior fascino del film.

L'editore inglese Barley Blair, amante del jazz e della bottiglia, riceve un manoscritto, inviatogli da una sconosciuta impiegata di una casa editrice russa. Il documento contiene informazioni, relative agli armamenti sovietici, di primaria importanza per l'Occidente, in quanto la loro [illegible] potrebbe modificare il [illegible] della politica internazionale. L'intrigo sconvolge però la vita di al[illegible] persone: [illegible] solo quella di Blair, che [illegible] riciclato a forza [illegible] spia, ma anche quella del fisico, che conosce i segreti militari descritti nel documento, e quella dell'impiegata, che per un motivo ideale gi[illegible] il futuro suo e della propria famiglia. Inviato sul posto, Blair va così [illegible] crisi, soprattutto quando a fronte della buona fede della donna scopre i cinici raggiri dei servizi segreti. Finirà per scegliere la [illegible] umana, rinnegando la ragion di Stato.

LA CASA RUSSIA
di Fred Schepisi
con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Klaus Maria Brandauer, Roy Scheider, James Fox
Produzione: Usa 1990
Genere: spionaggio
Cinema: Circolo culturale «Il Cinematografo» di Aosta

[illegible]

[illegible]

Le opere di Chatrian

Riccardo Chatrian, l'orafo valdostano, debutterà come scultore all'esposizione internazionale degli artisti contemporanei, che si svolgerà a partire [illegible] oggi, fino all'8 dicembre, a Firenze, nel Palazzo degli Affari.

L'esposizione ospita [illegible] opere di 100 artisti provenienti da vari nazioni e appartenenti a di[illegible] correnti artistiche: dalla pittura alla scultura.

Tra le opere proposte da Chatrian vi sono anche le sculture in oro che da qualche [illegible] ca[illegible] l'attività artistica dell'orafo valdostano.

AOSTA

Lo Charaban

Terza giornata per [illegible] «Charaban», la compagnia di teatro popolare in patois che ogni anno propone al pubblico una sola rappresentazione, inserita nell'ambito della «Saison culturel[illegible]».

Tre le «pièces» portate in scena: «Atenchon i reinoille» di Federico Veglio, «Lo bon mariadzo» di Tullio Cavallero e «L'eretadzo forchà» di Raymond Vautherin. Lo «Charaban» replica tutte le sere fino a sabato.

L'appuntamento è per le [illegible].

[illegible]

Teatro per ragazzi

La compagnia teatrale «La Corte dei miracoli» ha proposto un [illegible] di teatro per ragazzi dai 13 ai 17 anni.

Il corso, inserito nell'ambito delle attività culturali che varie associazioni hanno organizzato [illegible] la Consulta comunale di Aosta, prevede due ore [illegible]nali di lezione, il mercoledì dalle 17 alle 19, nella sala dell'Arci in corso Battaglione 13/a.

Le lezioni sono cominciate ieri, ma [illegible] possibile partecipare [illegible] corso. Per le iscrizioni gli interessati devono recarsi direttamente all'Arci [illegible] mercoledì pomeriggio.

[illegible]

Clown e marionette

Due interessanti spettacoli per i più piccoli questo pomeriggio a Ginevra.

Alla Taverne alle 14 viene proposto lo show del gruppo di clown «Ron Fan Pon», mentre al «Marionettes» a partire da ieri sera [illegible] presente lo spettacolo «Montagne de riz», tratto da un racconto giapponese, dedicato non soltanto ai bambini ma interessante anche per un pubblico adulto.

La rappresentazione rimarrà in cartellone fino al [illegible] dicembre. Per prenotazioni telefonare allo 0041-22296767.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Stradetta [illegible] paese. **6.** Sacerdote in breve. **9.** Le casse degli Stati. **10.** Rivesti[illegible], pellicola. **13.** Salvador, pittore spagnolo. **14.** Come certi edifici in rovina. **15.** Ovest Nord-Ovest. **16.** Vasta prateria dell'America. **17.** Relativo al [illegible] sistema stellare. **19.** Deprimenti, demoralizzanti. **22.** Uno spuntino verso le quattro. **23.** Raganella verde. **25.** Si infrange sugli scogli. **26.** Ha scritto «I promessi sposi» (iniziali). **27.** Fabbricante di tine. **28.** Pendono dalla lenza. **29.** L'isola della maga Circe. **30.** Si indirizza al bersaglio. **31.** Comico italiano. **32.** Fumano soprattutto d'inverno. **34.** Si oppone al Nadir. **35.** Ordine di fermata. **36.** Città della Valle omonima. [illegible] Vocali [illegible] rosa.

VERTICALI. 1. E' rimasta sen[illegible] [illegible]. **2.** L'ex Persia. **3.** Diminuzione **4.** Gioie... [illegible]. **5.** [illegible] fine [illegible] polli. **6.** Monte biblico. **7.** Antifona abbreviata. **8.** Fratello di Abele. **10.** Lavora in tintoria. **11.** Adeguato, aggiustato. **12.** Sono superiori [illegible]lle dei geni. **14.** Dura tutto l'anno. **16.** Penisola italiana. **17.** Massimo attore. **18.** Vi si intingeva la penna. **20.** Iniziali [illegible] poeta Monti. **21.** La città lagunare (sigla). **24.** Opera teatrale del Tasso. **27.** Divinità fenicia. [illegible] Fiume francese. **29.** Ente Comunale di Assistenza (sigla). **31.** De[illegible] Terra. **33.** Meta senza pari. **34.** Zeta priva di vocali.

L'INCANTESIMO DI NATALE

[illegible] 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE [illegible]

C	O	L	O	R	E			O	S	T	E
A	M	O	R	E		C	T	S		I	V
M	O	L	E		P	A	N	T	E	R	A
E		A		F	A	R	C	I	T	A	
R	R		F	O	R	M	A	L	I	T	A
A	I		A	R	S	E	N	I	C	O	
	V	E	N	T	I	L	A	T	O	R	E
V	E	N	T	I	M	I	L	A		E	L
A	R	C	I	N	O	T	A		R		M
S	S	O		I	N	A	T	T	I	V	O
C	O	M	O		I	N	E	T	T	O	
A		I		M	A	I			A	N	A

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata domani

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 5 Dicembre 1991 AT 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Ieri pomeriggio

Tre [illegible] per [illegible] incidente al semaforo

«Carambola» di auto al semaforo di piazza Vittorio Veneto: le occupanti di una Renault sono rimaste ferite A PAGINA 38

ASTI

A palazzo Mazzetti

Conchiglie e fossili in mostra

S'inaugura oggi. Esposta per la prima volta la preziosa collezi[illegible] del [illegible] Paleontologico di Asti A PAGINA [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Concerti in omaggio a [illegible]

A duecento anni dalla scomparsa il celebre compositore viene ricordato da stasera [illegible] una serie [illegible] appuntamenti musicali in regione. SERVIZI A PAGINA 45

CASTELNUOVO C.

Parla il sindaco

Un paese dichiara guerra alla droga

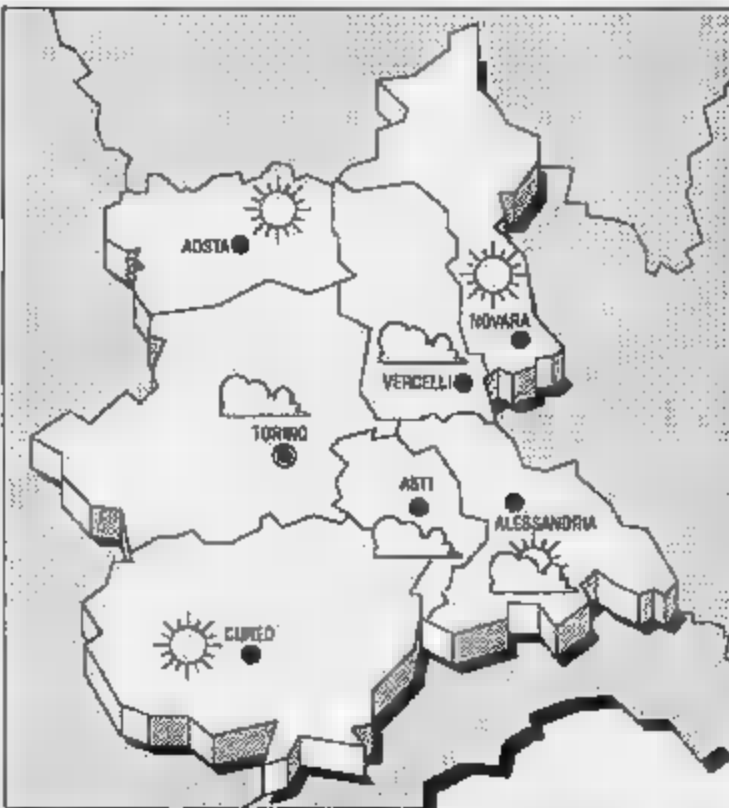
Dopo gli arresti di spacciatori (poi condannati), Castelnuovo Calcea si sente minacciato dal problema droga. A PAGINA 38

CASTAGNOLE M.

Polemiche in paese

Valenzani difende la [illegible] scuola

Proposta di accorpare le due elementari. Valenzani chiede che la sua scuola venga riconosciuta come sede. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente alle basse latitudini del Mediterraneo è in fase di esaurimento. Aria fredda proveniente [illegible] Circolo Polare Artico tende ad investire le nostre regioni

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti locali sulle pianure del Nord. Dalla serata aumento della nuvolosità [illegible] zone alpine. **Temperatura:** in leggero aumento. **Venti:** deboli variabili.

TENDENZA DEL [illegible] Intensificazione [illegible] nuvolosità, con locali precipitazioni, [illegible] sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 2; min: -6; media: -1

[illegible] ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 0

[illegible]

Torino 3	Novara 3
Alessandria 2	[illegible]
Cuneo 7,3	Vercelli 5

Il **Sole** sorge [illegible] 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 16 e [illegible] minuti. La **Luna** si leva alle ore 7 e 19 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

Incontro ieri pomeriggio tra i dirigenti dell'Unità sanitaria e il prefetto

L'Usl lancia l'sos a Roma

Il rappresentante del governo ha assicurato che arriveranno i 3 miliardi necessari a garantire il funzionamento dei servizi ospedalieri. Il caso dei Comboniani

ASTI. Dopo il grande spavento, una timida speranza, legata all'Sos lanciato verso Roma: quasi sicuramente arriveranno quei 3 miliardi e 128 milioni necessari a evitare la chiusura, fino alla fine dell'anno, di laboratori e reparti ospedalieri.

La notizia è trapelata nell'in[illegible] in prefettura, ieri pomeriggio, tra il rappresentante locale dello Stato, Alberto Sabatino, e la delegazione di amministratori dell'Usl 68 andati a esporre una situazione drammatica: la mancanza di fondi per poter garantire, fino alla fine del 1991, il regolare funzionamento dei servizi sanitari. Il prefetto [illegible] invece informato gli amministratori (accompagnati [illegible] una rappresentanza di primari e del sindacato dei medici) che proprio in quelle ore il consiglio dei ministri stava decidendo di assicurare nuovi stanziamenti alle [illegible].

«[illegible] ora che la sanità possa con[illegible] su basi certe e chiare» è stato il commento di Bianca Dessimone, presidente del comitato dei garanti, che in serata si [illegible] incontrati con i giornalisti. Smorzata la grande paura, si guarda al futuro, [illegible] senza preoccupazione per altri eventuali difficoltà nel reperimento delle finanze statali: «E allora andiamo anche a modificare i bilanci - ha detto Dessimone - attualmente composto da [illegible] fis[illegible] che non prevedono, nei momenti di bisogno, il travaso di finanze da un capitolo all'altro di [illegible].

I «garanti» hanno raccontato delle difficoltà a «gestire i servizi, numerosi dei quali attivati di recente come la Tac, con pochi soldi a disposizione e facendo attenzione a non produrre sprechi». Intanto, sempre ieri, Rifondazione comunista ha tenuto [illegible] conferenza stampa per segnalare il grave degrado [illegible] investendo il complesso degli ex Comboniani di località Canova. «Un edificio per metà magazzino e per metà immondezzaio» è stato segnalato da Rifondazione comunista, che [illegible] presentato in Consiglio comunale un ordine del giorno sulla vicenda. Una denuncia documentata [illegible] fotografie: «Mentre il progetto sul nuovo ospedale continua ad aleggiare, l'esistente rischia di andare in rovina».

Laura Nosenzo A PAGINA 39

MENSE SCOLASTICHE AI PRIVATI?

ASTI. Le mense scolastiche saranno privatizzate? La notizia è stata diffusa ieri mattina, in una conferenza stampa, dal sindacato: il Comune intende [illegible] appaltare il servizio ai privati per sei mesi, dal primo gennaio 1991 fino a giugno, quando terminerà l'anno scolastico. Il provvedimento riguarderebbe la preparazione del cibo per i circa [illegible] bambini delle elementari; per i piccoli delle materne e i ragazzini delle medie inferiori continuerebbero a funzionare i centri mensa comunali (attualmente preparano circa 2 mila pasti al giorno).

«Contestiamo questa decisione - hanno detto i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - appaltare il servizio è sbagliato, anche perchè non si potrà più avere alcun controllo reale sulla qualità dei cibi». «Il Comune ha spiegato che il provvedimento è temporaneo, in attesa di entrare in possesso delle cucine dell'ex [illegible] Colli di Pelizzano dove intenderebbe creare un unico centro di refezione scolastica - hanno spiegato Rossano Gambino (Cgil), Alfonso Fonsati (Cisl) e Mirella Gavello (Uil) - noi [illegible] invece che sia definitivo: dove troverà l'ente pubblico i 600 milioni per comprare le attrezzature necessarie a far decollare il nuovo centro?».

Il sindacato [illegible] discuterà la questione con gli assess[illegible] ai Servizi sociali (Dallera) e al Personale (Canestri). [illegible] riorganizzazione del servizio mensa - segnalano Cgil, Cisl e Uil - con l'istituzione di un unico centro per la preparazione dei cibi, avrebbe consentito di «riconvertire» parte delle 36 cuoche, destinate a diventare bidelle. «Questo servizio è [illegible] di 25 unità - segnala il sindacato - con la privatizzazione se ne recupereranno al massimo 12». Per protesta i circa 80 bidelli del Comune scenderanno in sciopero lunedì.

[l. n.]

FESTA DI SANTA BARBARA PER 100 VIGILI DEL FUOCO

Un gruppo di ex vigili del fuoco che hanno prestato [illegible] alla caserma di Asti, ieri durante la festa di Santa Barbara

ASTI. Ieri i vigili del fuoco hanno festeggiato, nella caserma di [illegible] Marello, la patrona Santa Barbara. Alla presenza di autorità è stata celebrata la messa a cui è seguito un rinfresco; erano presenti anche familiari del personale e un folto gruppo di vigili oggi in pensione che si sono ritrovati per l'occasione.

Numerosi i visitatori della mostra, arricchita con plastici, cimeli e fotografie che ripercor[illegible] [illegible] secolo [illegible] attività, nell'Astigiano e in occasione [illegible] gravi calamità (terremoti nel Belice, in Friuli e in Irpinia, alluvione del Polesine e di Firenze e molti altri).

Nel cortile sono stati esposti parte dei 62 mezzi di cui la caserma dispone (un centinaio gli uomini in servizio). Nel [illegible] sono stati compiuti 3259 interventi tra cui [illegible] per incendi, 181 soccorsi a persone, [illegible] per crolli e 126 per danni provocati dall'acqua, [illegible] per incidenti e 1830 per soccorsi di tipo generico.

[f. c.]

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella sua semplicità classica, il castello di Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, è immerso in un vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro di prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di mezzo lo stato di [illegible] dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di [illegible] sono già stati avviati ma proseguono a piccole tappe; la presenza del cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana del maniero porta al '300, in pieno Medio Evo, [illegible] gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti oggi sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Ora è di proprietà [illegible] Comune

Il maniero di Malgrà è stato salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, nume tutelare di molti castelli piemontesi, e dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Renato Romanelli

GRINZANE CAVOUR

A otto chilometri da Alba, il castello sorge su una dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in una struttura assai più modesta dell'attuale. La sua storia remota è avvolta nella notte [illegible] tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio di occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predomi[illegible] sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. [illegible] anche le notizie sulla proprietà del maniero sono insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, assai malandato e con il suo terreno incolto, appartiene al marchese Michele di Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo di 22 anni. Sindaco di Grinzane dal 1832 al 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Le sue origini risalgono al 1200

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. Si mostra [illegible] connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, un museo contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Luciano Curino

Altro raggiro a Cocconato: anziana derubata di 300 mila lire da falsa postina

Una truffa da dieci milioni

Operaio in pensione ha acquistato da tre giovani una misteriosa fiala «Contiene un farmaco raro e prezioso», ma era solo un normale ricostituente

ASTI. Gli hanno venduto una «fiala miracolosa» per la «modica» cifra di dieci milioni. Lui, un operaio in pensione, di 71 anni, abitante ad Asti, alla fine si è ritrovato frastornato e confuso [illegible] flaconcino di comunissime vitamine al gu[illegible] di frutta. La singolare truffa è [illegible] portata a termine nei giorni scorsi ad Asti. Ieri il pensionato ha presentato denuncia in Questura. I truffatori erano tre, due uomini e una donna. Vestiti in maniera elegante, con modi di fare molto gentili, età 25-30 anni circa.

Il pensionato ha esitato quando ha visto i tre sconosciuti alla porta d'ingresso, poi si è lasciato convincere e li ha fatti entrare. «Parlavano in continuazione - ha raccontato l'uomo - sembravano sinceri».

I tre hanno detto di avere urgente bisogno di soldi. «In cambio - hanno raccontato al pen[illegible] - le lasciamo questa fiala «miracolosa». E' un medicinale molto prezioso, vale 85 milioni. La deve consegnare a un medico dell'ospedale di Asti. Lui le darà una grossa ricompensa».

L'anziano si è lasciato convincere. E' andato in banca e ha ritirato dieci milioni. Quindi li ha consegnati ai tre truffatori. In cambio ha ricevuto la fialetta. Quando i tre si sono allontanati, il pensionato ha cercato il «fantomatico» medico: ma di lui, all'ospedale, nessuna traccia.

L'anziano si è allora reso conto della truffa. Ad ulteriore conferma dei suoi sospetti [illegible] perta che la fiala «miracolosa» conteneva del comunissimo ricostituente per bambini.

Un'altro odioso raggiro a Cocconato. La vittima è M.N., 62 anni, vedova pensionata che vive in una cascina [illegible] po' fuori [illegible] paese. L'altro ieri si è presentato a casa sua una giovane donna, alta, età 25 anni circa, capelli ed occhi scuri, che si è spacciata per impiegata dell'ufficio postale.

«Ci siamo accorti - le ha detto la truffatrice - di un errore. Quando è venuta a ritirare la pensione, le abbiamo consegnato alcune banconote fuori corso». La pensionata è andata a prendere i soldi che aveva in casa: 300 mila lire circa e li ha dati alla falsa impiegata dell'ufficio postale.

La donna si è seduta in cucina e ha finto di controllare le banconote una per una. E' bastato un attimo di distrazione [illegible] pensionata però che la truffatri[illegible] si è dileguata con i soldi. Quando l'anziana donna se n'è accorta era troppo tardi. La truffatrice era già lontana. Alla pensionata non è restato altro che presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di Cocconato.

Antonella Torra

Castelnuovo Calcea (870 abitanti) si mobilita contro la diffusione degli stupefacenti

Un paese si ribella alla droga

Dopo l'arresto e la successiva condanna di due giovani sorpresi con l'eroina, spiega il sindaco: «Vogliamo evitare che anche qui attecchisca la piaga dello spaccio». Consiglio intercomunale aperto

CASTELNUOVO CALCEA. «Non [illegible] può più far finta di niente, la droga è anche qui». A parlare è Giuseppe Dagna, sindaco del piccolo paese del Sud Astigiano.

In ultimi tempi Castelnuovo Calcea [illegible] salito alla ribalta della cronaca perchè alcuni giovani sono stati coinvolti in inchieste su droghe leggere e pesanti. Fermi ed arresti [illegible] diventati una realtà anche qui, su queste colline.

Qualche giorno fa due giovani, Elio Ratti, [illegible] anni, di Vinchio e Giuseppe Pace, 21 anni, abitante [illegible] paese, [illegible] stati condannati a 4 [illegible] di reclusione ciascuno per detenzione di eroina.

Castelnuovo Calcea ha 870 abitanti in prevalenza agricoltori. C'è poi qualche piccola azienda industriale ed artigianale. Un paese che rispecchia le caratteristiche di tutti gli altri piccoli comuni dell'Astigiano, finito però negli ultimi tempi [illegible] centro di cronache che fanno discutere e dividono l'opinione pubblica.

E Giuseppe Dagna, maestro elementare [illegible] sindaco di Castelnuovo, ha deciso di lanciare [illegible] appello agli altri amministratori della zona, «perchè si incominci a discutere veramente del problema» spiega.

Spalleggiato dai componenti della giunta che a lungo hanno discusso questi temi, ha pensa[illegible] che deve scendere in campo anche il Comune, «non per [illegible] fatto di competenze istituzionali, ma come referente e "casa" dei cittadini» puntualizza il primo cittadino. «Un Comune - aggiunge l'assessore Giuseppe Reggio - non può ridursi soltanto ad [illegible] un ente che chiede f[illegible]di per opere pubbliche».

Nasce così l'idea di dare concreta attuazione allo spirito del nuovo Statuto comunale, da poco approvato, per organizzare riunioni con gli amministratori [illegible] paesi vicini, anche loro spesso colpiti da fenomeni di disagio giovanile o da episodi di droga. Tra poco sarà convocato il primo [illegible] questi incontri «intercomunali», rivolto ai politici ed ai cittadini di Agliano, Vinchio, Mombercelli e Montegrosso. «Sarà un Consiglio comunale aperto - sottolinea [illegible] sindaco - [illegible] cui speriamo [illegible] coinvolgere le famiglie, anche quelle che hanno avuto problemi con i figli, perchè non si sentano colpevolizzate o sole nella loro battaglia».

In realtà a Castelnuovo Calcea non [illegible] la prima volta che si parla [illegible] questi argomenti: all'inizio dell'anno il Comune organizzò due riunioni con il medico Carlo Porotti e la farmacista del paese Maria Pia Peirano. Due serate, seguite attentamente da molti genitori, per spiegare innanzi tutto [illegible] cosa è la droga e come capire se i propri figli hanno iniziato a farne [illegible]. Unico rammarico del primo cittadino, [illegible] fatto che «le famiglie interessate più da vicino, fossero assenti» dice.

L'Amministrazione comunale [illegible] Castelnuovo Calcea, lanciando queste iniziative, precisa che intende anche andare oltre la questione «droga».

«Vogliamo affrontare - spiega l'assessore Romualdo Reggio - tutto il complesso problema della mancanza [illegible] ideali dei giovani e del loro disagio [illegible] affrontare la società».

Enrica Cerrato

Il sindaco Giuseppe Dagna

VILLAFRANCA, PRO LOCO DIVISA

VILLAFRANCA. Cambia l'assetto della Pro loco. «Ci siamo per così dire ammalati di «gigantismo. Non potevamo assolutamente andare avanti in queste condizioni» afferma Sergio Sesia, presidente della Pro loco da circa un anno. Sesia cerca di descrivere tra il sollevato e il dubbioso quello che avverrà di un'associazione che ha visto crescere in sedici anni di attività, con iniziative, responsabilità e tessere (quest'anno sono arrivate a quota 430).

«Con una [illegible] speciale dell'assemblea, prenderemo atto di quanto è stato deciso nei giorni scorsi dal settore cal[illegible] della Pro loco - spiega Sesia - la scissione riguarderà tutto il settore sportivo, che finora ha fatto capo sempre alla Pro loco. Non riuscivamo più [illegible] decidere per le manifestazioni [illegible] intanto tenere dietro [illegible] [illegible] squadre di calcio, dodici formazioni di pallavolo, la [illegible] tennis, quella delle bocce, il judo. Con gli impianti sportivi [illegible] seguire e mantenere, il compito è diventato troppo gravoso».

Nasce perciò un'altra società, che porterà forse il [illegible] [illegible] Polisportiva, [illegible] probabilmente raggrupperà tutte le sezioni sportive. Il candidato più probabile al ruolo di presidente [illegible] Giuseppe Dabbene, che illustra: «Dovrà essere fatta una nuova convenzione con il Comune. C'è il problema dei tesserati, bisogna verificare con chi andranno, se nella nuova società o resteranno nella Pro loco. Poi decidere della gestione degli impianti sportivi. Abbiamo intenzione di contattare le altre sezioni per sapere che strada preferiscono seguire, [illegible] sono intenzionate ad entrare in una Polisportiva».

Nelle intenzioni di Sesia c'è la creazione di quella che lui definisce una «holding». Spiega: «Dovremmo riuscire a mettere insieme tutte le associazioni di Villafranca. Lasciando però ad ognuna una certa indipendenza, mantenendole quin[illegible] più piccole [illegible] più facilmente gestibili».

Intanto è destinato a saltare il tradizionale mercatino delle pulci di Natale. Conclude Sesia: «I doni agli anziani, la visita nelle scuole, i temi degli alunni, il concorso della vetrina meglio addobbata [illegible] [illegible] che richiedono persone, impegno [illegible] tempo. Così come siamo organizzati [illegible] non potremo [illegible] anche l'impegno del consueto mercatino». **[m. t.]**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] dei cuccioli animali [illegible] cose

In merito alla lettera pubblicata su «La Stampa» di domenica 1 dicembre 1991 edizione di Asti e Provincia [illegible] firmata da Maria Grazia Marletta [illegible] Dante Bellelli, ci sentiamo in dovere [illegible] intervenire quali titolari di uno studio veterinario di Asti. I suddetti signori, organizzatori della Mostra del cucciolo all'Exposalone (chiusasi domenica, ndr), hanno asserito che alcuni veterinari non hanno saputo far fronte a «banali problemi sanitari» che si sono verificati negli animali in giovane età da loro venduti. Sentendoci chiamati in [illegible] anche noi, e puntualizzando che il [illegible] studio è completamente indipendente [illegible] quello che qualche giorno fa ha sottoscritto [illegible] «petizione», vogliamo chiarire alcuni aspetti: nei giorni scorsi alcuni animali acquistati all'Exposalone sono stati visitati nel nostro ambulatorio. Una parte di essi non [illegible] affetta solo da coccidiosi, [illegible] da malattie ben più gravi, spesso mortali, quali il cimurro e la gastroenterite virale. Uno di questi soggetti, un cucciolo di chow-chow, è deceduto dopo alcuni giorni di sofferenze e cure intensive; [illegible] rimostranze degli acquirenti dei cuccioli, l'espositore rispondeva che il cimurro e la gastroenterite erano semplici raffreddori [illegible] mal di pancia, accusando il veterinario curante di incompetenza; sicuramente pochissimi [illegible] dei cuccioli [illegible] [illegible] «ambientati perfettamente» nel nuovo ambiente familiare. Tali animali, già sottoposti allo stress del trasporto, vengono posti in [illegible] ambiente, quello dell'Exposalone, quasi sempre affollato e surriscaldato. E' indubbio pensare cosa può accadere quando i cuccioli acquistati vengono sottoposti ad un forte sbalzo [illegible] temperatura ed [illegible] un nuovo cambiamento di ambiente nel giro di poco tempo; i libretti sanitari che accompagnano i cani sono sprovvisti dei timbri veterinari. [illegible] consegue che, [illegible] fronte a interessi economici, chi [illegible] fa le spese sono, oltre agli acquirenti, letteralmente presi in giro, soprattutto i poveri animali, considerati alla stregua di «cose» [illegible] meri oggetti di vendita.

Paolo Chiusano
Marta Dardanelli
medici veterinari

Colloqui con i «prof.» code ed educazione

[illegible] mese [illegible] dicembre per me e per tanti altri genitori con figli in età scolare significa oltre [illegible] Natale, feste, balli e cotillons (si fa per dire) anche «udienza generale» dei professori. In questo fausto o infausto giorno, dipende dal figlio, si assiste a interminabili [illegible] antipatiche discussioni tra i genitori in a[illegible] fuori dalla porta dell'aula, perché c'è chi passa, parla [illegible] [illegible] professore poi esce, fa nuovamente la coda per l'altro professore e così [illegible]. Ma naturalmente tra tanta gente educata c'è anche qualche furbo che appena entrato si guarda bene dall'uscire. Se nell'aula, che a volte ospita sino a tre professori, i docenti insegnano tutti nella sezione del figlio, passano da uno all'altro senza curarsi se fuori qualcuno era in attesa da ben più tempo. Ora io mi chiedo: [illegible] che l'educazione ad [illegible] certa età non si può più insegnare, viste le tante aule disponibili [illegible] Liceo Scientifico «Vercelli», non [illegible] potrebbe mettere un solo professore per aula? Per piacere, non pubblicate la mia firma, altrimenti i miei figli mi rinnegano come madre.

m. r.

Ragazzi perché «buttate la spugna»?

Ho letto [illegible] raccapriccio dei due suicidi a pochi giorni [illegible] distanza nell'Astigiano: ancora una volta sono due giovani. Due ragazzi che hanno scelto di buttare la spugna. Non [illegible] la prima volta che succede nell'Astigiano, quest'anno. Siamo attaccati dalla sindrome dei ricchi Paesi del Nord Europa?

Roberto e Giampiero aveva[illegible] motivazioni (se motivazioni ci possono essere [illegible] questi casi) profondamente diverse. Ma prima di loro, altri avevano già deciso di farla finita. E sempre, per chi rimane, anche per semplici lettori del giornale come possiamo essere noi, di fronte a questi fatti c'è una sola domanda: perché?

Disperazione, solitudine, insicurezza, paure per [illegible] futuro? E mi [illegible] concessa un'altra domanda: qual è il ruolo dei giornali? E' giusto dare risalto a queste notizie?

[illegible] voglio limitare il «diritto-dovere» all'informazione, [illegible] credo che ci [illegible] debba fermare di fronte al diritto delle famiglie [illegible] vedere rispettato il proprio dolore.

Se un'utilità possono avere queste notizie è che almeno servano a far riflettere, lontano da certa curiosità morbosa, sulla fragilità dell'uomo.

Lettera firmata

NOTIZIE IN BREVE

DISCARICHE

Il Consorzio presenta il progetto su Camerano

Il nuovo progetto per la realizzazione della discarica controllata a Camerano Casasco sarà presentato oggi, al Centro culturale San Secondo, dal Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. All'incontro, che s'inizierà alle 17, saranno presenti i progettisti e i tecnici che hanno redatto il piano, che [illegible] gennaio sarà discusso dalla Conferenza regionale. Sono stati invitati sindaci, consiglieri [illegible]ali e provinciali dell'Astigiano, il presidente della Provincia Tovo, l'amministratore straordinario dell'Usl 68 Occhionero.

TRASPORTI

Aizzi racconta il viaggio-studio in Cina

Il presidente dell'Asp, Aizzi, informerà i giornalisti stamane alle 10, nella sede [illegible] piazza Saragat, sui risultati del recente viaggio-studio compiuto a Shanghai per approfondire la conoscenza del sistema di trasporto pubblico cinese. La questione ha destato polemiche [illegible] città: i consiglieri Luigi Florio (pli) [illegible] Enrico Bestente (Rifondazione comunista) hanno presentato due interpellanze per sapere se le spese di viaggio siano state sostenute dall'Asp. Aizzi, intanto, ha inviato ai giornali [illegible] documento sul bilancio dell'ente e sugli interventi che impegnano l'Azienda nel settore dei trasporti e della nettezza urbana, rispondendo alle critiche sollevate da alcuni consiglieri comunali.

COMMERCIO

Ambulanti in assemblea per la legge sui mercati

La [illegible] legge sull'ambulantato sarà discussa stasera, alle 21, in un incontro pubblico nella sede di piazza Astesano dell'Unione commercianti. Relazionerà Giuseppe Giurato, vicepresidente nazionale della Federazione italiana venditori ambulanti.

INCONTRI

Lezione di Bozzola [illegible] diritto civile e penale

Questa sera alle 21, nel salone delle scuole di Villafranca, il procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola terrà [illegible] lezione nell'ambito degli incontri organizzati da Comune e Università della Terza Età. [illegible] parlerà di diritto civile e penale.

Ancora un tamponamento in piazza Vittorio Veneto tra le [illegible] in coda in attesa del verde

Scontro al semaforo, 3 ferite

Le passeggere di una Renault 5, coinvolta con altre due auto, sono state ricoverate in ospedale. La più grave ha subito la frattura della rotula sinistra. Altri incidenti in corso Torino e corso Volta

ASTI. Tre incidenti ieri pomeriggio in città: in piazza Vittorio Veneto, [illegible] Torino e corso Volta.

Il più grave un tamponamento in piazza Vittorio Veneto alla fine di viale Partigiani.

Il traffico è rimasto interrotto per circa un'ora. Si sono formate lunghe code di auto sia in direzione di piazza Alfieri, ver[illegible] lo stadio [illegible] [illegible] direzione di piazza Lugano. Sul posto è intervenuta [illegible] pattuglia della Polstrada di Asti [illegible] ambulanze della Croce Verde.

L'incidente è avvenuto alle 15,30. Una Golf che scendeva da corso XXV Aprile ha tamponato una Renault 5, [illegible] coda ferma [illegible] semaforo in attesa di svoltare a destra in corso Dante.

L'auto a sua volta è andata a sbattere contro [illegible] furgoncino che la precedeva. Tre donne che viaggiavano a bordo della Renault 5 sono rimaste ferite [illegible] sono state ricoverate all'ospedale di Asti:

Sabrina La Mantia, 17 anni, corso Alfieri 450, guarirà in 5 giorni. Quintina Vespa, 59 anni, via Tiziano Vecelio 8, ha riportato la frattura della rotula sinistra, ha una prognosi di 25 giorni.

Giuseppina Mastrone, 69 anni, via Tiziano Vecelio 6, che [illegible] alla guida della Renault 5; guarirà in [illegible] giorni.

Non è la prima volta che accadono incidenti sulla piazza, soprattutto dopo che è stato installato il semaforo che regola l'intenso traffico dell'intero incrocio, ma che crea anche, soprattutto nelle ore [illegible] punta lunghe code di auto in attesa.

[a. t.]

I militi della Croce Verde soccorrono una delle 3 donne ferite nel tamponamento [illegible] piazza Vittorio Veneto (FOTO [illegible])

Vigili sanitari della Provincia nel '48

Dopo [illegible] seconda guerra mondiale l'Amministrazione provinciale istituì il Laboratorio di igiene e profilassi. Vi lavoravano alcuni vigili sanitari, ritratti nella fotografia proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero», scattata nel 1948. In dotazione i vigili sanitari avevano una potente motocicletta Bianchi 500 (acquistata usata) con un sidecar, su cui si legge l'intestazione [illegible] laboratorio. Alla guida del veicolo compare Costante Caramatti, appassionato motociclista e primo capovigile sanitario. L'immagine proviene dalla sua raccolta privata.

Negli [illegible] '50 il servizio di igiene e profilassi della Provincia venne dotato anche di un autocarro con [illegible] caratteristico impianto di autoclave, destinato alla disinfezione. Con la riforma del sistema sanitario il lavoro dei vigili sanitari è stato trasferito alle [illegible] dell'Usl. Attualmente il loro compito è svolto dagli ispettori di vigilanza del servizio [illegible] igiene pubblica.

Alcuni vigili sanitari [illegible] Provincia sulla moto Bianchi 500 con sidecar in dotazione (ARCHIVIO COSTANTE CARAMATTI, ASTI)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conte Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896, 275.260 e 932.123; **Canelli:** [illegible], **Nizza:** 721 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: [illegible].048
[illegible] **d'Arazzo:** [illegible]
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.[illegible]
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868
[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

(Nuovo turno)
[illegible] *diurna: Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna: San Lazzaro, corso Casale 180*
Canelli: *Sacco, via Alfieri 15*
Moncalvo: *Ottono, via Castello 9*
Nizza: *Boschi, via P. Corsi 44*

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.164; [illegible]**gnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 95.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; [illegible] ciamenti, contratti, informazioni: 31.668
Canelli: 833.409 **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** [illegible]. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valenzani 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Conferenza stampa dei garanti dell'Usl di Asti dopo l'incontro con il prefetto

«Qui si fanno i salti mortali»

L'aumento delle uscite deriva anche dall'apertura di nuovi servizi: Tac, radioterapia, day ospital neuropsichiatria infantile. Il non facile rapporto con l'amministratore straordinario Occhionero

ASTI. «Andate avanti, col coraggio di sempre»: questo l'incitamento del prefetto Alberto Sabatino agli amministratori dell'Usl astigiana saliti ad esporre, ieri pomeriggio, i mali della sanità astigiana.

E mentre la delegazione, composta anche dai rappresentanti dei primari e dei sindacati dei medici, illustrava il fabbisogno economico (3 miliardi e 128 milioni) per garantire [illegible] regolare funzionamento, fino [illegible] fine anno, di laboratori [illegible] reparti ospedalieri, è giunta in prefettura la notizia che in quelle stesse ore il Consiglio [illegible] ministri era riunito per stanziare nuovi fondi a sostegno delle Usl in difficoltà.

La delegazione ha tirato un sospiro di sollievo, mentre il pr[illegible] Sabatino ricordava - a dif[illegible] dell'operato degli amministratori astigiani - che «la spesa pro-capite, nell'Usl [illegible] risulta al di sotto della media regionale e anche di quella nazionale: c'è da esserne fieri».

Una dichiarazione ripresa poco più tardi dal comitato dei garanti (ex comitato [illegible] gestione), che ha tenuto un'affollata conferenza stampa.

«Nel redigere il bilancio di previsione 1991 - ha spiegato il presidente Bianca Dessimone - abbiamo dovuto fare i salti mortali: per beni [illegible] servizi potevamo spendere, per legge, soltanto l'11% [illegible] più della spesa sostenuta nell'89, ma intanto avevamo attivato una miriade di servizi, come radioterapia, Tac, neuropsichiatria infantile. Era anche stato aperto il day-hospital - ha aggiunto - e ampliate le attività degli ambulatori. In sostanza: siamo stati attentissimi [illegible] non abbassare [illegible] livello delle prestazioni e, nel contempo, [illegible] non sprecare risorse».

D'accordo con Dessimone, anche gli altri cinque garanti (mancava [illegible] dc Dino Franco): Stefano Sappa, Carla Giovara (dc), Italico Sarzanini, Angela Quaglia (psi), l'indipendente di sinistra Giovanni Saracco. Un giudizio unanime, [illegible] diverso da quello espresso dall'amministratore straordinario dell'Usl Giacinto Occhionero, secondo cui [illegible] sarebbe potuto spendere meglio le risorse».

Sul non facile rapporto con l'amministratore straordinario, i «garanti» si sono espressi con cautela: «Ci vorrà una grande unità d'intenti per condurre in porto la questione del nuovo ospedale - ha detto Italico Sarzanini - noi perseguiamo questo obiettivo, speriamo che altri facciano lo stesso». [illegible] volte [illegible] garanti si bisticcia, ma poi un accordo si trova sempre - [illegible] concluso Saracco - non ci dispiacerebbe [illegible] anche Occhionero adottasse [illegible] metodo del lavoro [illegible] collegiale».

Laura Nosenzo

«GLI EX [illegible] SONO [illegible]»

L'edificio degli ex Comboniani di località Canova è di proprietà dell'Usl di Asti

ASTI. Infiltrazioni d'acqua alle pareti, muri «sbriciolati», decine [illegible] sacchi neri di plastica contenenti immondizia, e poi centinaia [illegible] libri, manuali [illegible] documenti di archivio stipati in cartoni o sparsi a terra. Succede nel complesso degli [illegible] Comboniani di località Canova, di cui [illegible] proprietaria l'Usl di Asti. Fino a qualche [illegible] fa sede della scuola per infermieri professionali, oggi il grande edificio ospita il solo servizio di dialisi.

Il complesso appare in evidente stato [illegible] degrado, non solo strutturale. C'è di più: nelle numerose stanze [illegible] [illegible] state abbandonate molte apparecchiature sanitarie (non [illegible] [illegible] se [illegible] fuori uso [illegible] se potrebbero ancora funzionare), [illegible] [illegible] numerosi comodini da notte usati nei reparti dell'ospedale cittadino, [illegible] divano, qualche materasso. Una situazione quantomeno avvilente: a denunciarla [illegible] stata Rifondazione comunista, che, per meglio illustrarla [illegible] giornalisti, ieri ha proiettato, in una conferenza stampa, una ventina di diapositive realizzate all'interno degli [illegible] Comboniani.

E' stato ricordato che il [illegible] plesso attende di essere ristrut[illegible] (l'intervento [illegible] già stato finanziato). «Prima però bisognerebbe spostare [illegible] parte della dialisi nella nuova ala (ancora da costruire) dell'ospedale di [illegible] Matteo Frandone, dove un tempo si trovavano le lavanderie - ha spiegato Sergio Zappa, esponente di Rifondazione - i lavori però, pur essendo [illegible] progettati e finanziati, sono stati sospesi in vista della [illegible] zione del nuovo nosocomio al Fontanino».

Risultato: «Gli ex Comboniani [illegible] [illegible] magazzino e immondezzaio - sottolineano i consiglieri comunali Enrico Bestente, Aldo Bologna e Pi[illegible] Bonaudi - e l'ospedale sempre più stretto, [illegible] l'attività [illegible] reparti e servizi gravemente penalizzata». «Vanno a rilento anche altre ristrutturazioni in ospedale [illegible] in Maternità - ha aggiunto Zappa - insomma: [illegible] attesa del nuovo ospedale si tarda a sottrarre al progressivo degrado le strutture esistenti». [l. n.]

GENTE DI [illegible]

Il «Maggio astigiano» dedicato alla lotteria

La cerimonia di stima dei drappi (nella foto) verrà portata in piazza S. Secondo

[illegible]AMBIA il «maggio astigiano»: e lo fa in funzione della lotteria nazionale. «I cittadini - ha precisato il sindaco Giorgio Galvagno - dovranno essere maggiormente coinvolti nel Palio. Organizzeremo pertanto iniziative e cerimonie a partire dal mese dedicato al patrono».

Verrà portata all'attenzione del Consiglio del Palio, la proposta su cui il Collegio dei rettori sta lavorando da tempo: modificare la cerimonia di stima dei drappi che attualmente [illegible] svolge in municipio. L'intenzione è di trasferirla in piazza San Secondo per fare in modo che i cittadini, [illegible] l'aiuto di [illegible] coreografia particolarmente [illegible] studiata, possano partecipare più da vicino [illegible] questo importante momento della vita del Palio. Le cerimonie di maggio dovranno servire, secondo il Comune, come biglietto da visi[illegible] per [illegible] lotteria di settembre, coinvolgendo direttamente i mezzi di informazione nazionali.

Nei prossimi giorni il sindaco convocherà una riunione per mettere a punto i programmi in vista dell'appuntamento [illegible] il concorso nazionale.

San Secondo. *Come avviene ogni anno il rione del Santo dedica* agli anziani una giornata di festa in vista del Natale. L'appuntamento è per domenica 15 dicembre, alle 12,30, nel salone della Collegiata di San Secondo dove verrà preparato il p[illegible] da offrire agli anziani del borgo. L'iniziativa è [illegible] comitato Palio in collaborazione con [illegible] rettore onorario del rione, don Pietro Mignatta.

Nel pomeriggio sono [illegible] programma momenti di spettacolo e [illegible] intrattenimento. [illegible] vorrà intervenire al pranzo per trascorrere [illegible] pomeriggio [illegible] gli anziani, potrà prenotarsi, entro mercoledì 11 dicembre, da don Pietro Mignatta, oppure alla «Novatessile» [illegible] Marco Merlo, in piazza Astesano [illegible].

Damigella. Domani al Dlf di [illegible] [illegible] Mulino (ore 21), gran galà finale del concorso «Damigella del Palio» promosso da «La Nuova Provincia» con [illegible] collaborazione degli sbandieratori dell'Asta. Durante la serata verrà proclamata la damigella dell'anno eletta in base ai voti di un referendum, dei partecipanti al galà e di una giuria.

Franco Cavagnino

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Infortunio sul lavoro: condannati dirigenti «Omsa»

Vilma Musso e Marco Visconti, di 69 [illegible] 31 anni, entrambi [illegible] Asti, rispettivamente presidente e consigliere d'amministrazione della torneria «Omsa» con sede in via Antico Ippodromo, sono stati condannati ieri dal pretore Massimo Di Camillo al pagamento di un'ammenda di 600 mila lire ciascuno (pena sospesa). Nel luglio '89 una dipendente, Albina Marcellino, 53 anni, aveva subito l'amputazione di un dito della mano schiacciato dalla pressa a cui stava lavorando.

FURTO

Aveva rubato [illegible] borsetta in una latteria

Un anno di reclusione è stato inflitto ieri dal pretore Massimo Di Camillo [illegible] Calogero Alaimo, 36 anni, via Ungaretti. Entrato in [illegible] latteria di via Terracini, l'uomo aveva chiesto [illegible] titolare, Clara Bruno, [illegible] anni, [illegible] telefonare. Poco dopo la donna si era accorta che dalla borsetta, che aveva lasciato [illegible] retro [illegible] negozio, [illegible] stati rubati 4 milioni [illegible] lire. Alaimo [illegible] stato poi identificato dalla polizia. Il fatto risale all'agosto [illegible]

P[illegible]

Tre 3 mesi per [illegible] sottratto beni pignorati

Accusato di aver sottratto beni di sua proprietà sottoposti a pignoramento, Roberto Porcellana, 55 anni, residente ad Asti in via Pia, è stato condannato in pretura [illegible] [illegible] mesi [illegible] reclusione. Due mesi di arresto sono stati invece inflitti, [illegible] un diverso procedimento, a Riccardo Garelli, 26 anni, di Genova. Nel luglio [illegible] il giovane era stato fermato dalla polizia, a Baldichieri, alla guida di un'auto senza la patente.

IN [illegible]A

Trafugati oggetti d'oro ad Aramengo

Furto la [illegible] notte in una cascina [illegible] Aramengo. I ladri si sono introdotti nell'abitazione di Annamaria Germanò, 33 anni, in località Rocca 31 [illegible] hanno rubato oggetti in oro per [illegible] milioni.

[illegible]A C[illegible]A

Giovane astigiano aveva rubato [illegible] paia di jeans

Nove mesi di reclusione (pena patteggiata) [illegible] stati inflitti ieri [illegible] pretore Franco Corbo a Michele Cestari, 18 anni, via Fenoglio. Il giovane era stato fermato sabato [illegible] dalla polizia in corso Ca[illegible] mentre [illegible] in compagnia [illegible] un amico, F.V., 19 anni, di Asti. I due erano in possesso di un sacchetto di plastica contenente nove paia di jeans ed alcuni maglioni rubati poche ore prima nel negozio di abbigliamento «Benetton», in piazza San Secondo. Al momento dell'arresto, Cestari ha opposto resistenza ed insultato i poliziotti. Il presunto complice è stato denunciato a piede libero.

[illegible]

Caccia al volume-fiaba di Eugenio Guglielminetti

Verrà presentato oggi alle 18 al teatro Alfieri il libro [illegible] carro volante» del pittore e scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti (nella foto). Ne parlerà il critico teatrale Guido Davico Bonino. Il volume edito [illegible] [illegible] copie a 300 mila lire è già praticamente [illegible] rito. Nel foyer sarà inaugurata la mostra (durerà [illegible] [illegible] 15 dicembre) di disegni [illegible] acqueforti inclusi nel libro. Per l'occasione sarà proiettato [illegible] video [illegible] Alberto Gozzi: «Sul carro volante verso la luna, appunti di viaggio», commentato da Bruno Gambarotta.

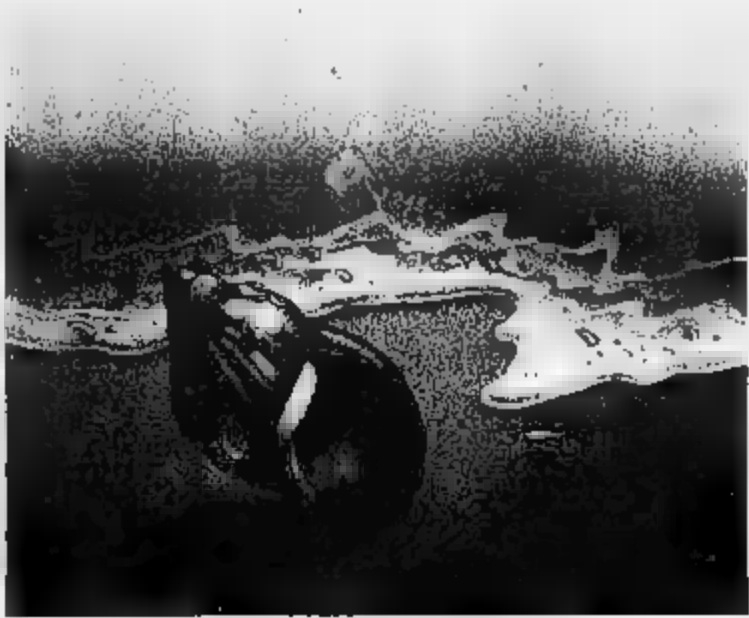
S'inaugura oggi [illegible] palazzo Mazzetti una mostra con esemplari attuali [illegible] numerosi fossili

La storia raccontata dalle conchiglie

Per la prima volta esposta al pubblico la preziosa raccolta del museo Paleontologico astigiano
Importanti giacimenti preistorici nelle zone di Vigliano, Tigliole, Grazzano, Cortazzone e Moncalvo

ASTI. Oltre mille conchiglie [illegible] [illegible] raccolte nella mostra che si apre oggi alle 17, nella sala d'arte comunale [illegible] palazzo Mazzetti. La rassegna, organizzata dall'Assessorato alla Cultura, [illegible] avvale della consulenza scientifica di Piero Damarco, responsabile [illegible] [illegible] [illegible] di Paleontologia, che ha sede al Battistero [illegible] San Pietro.

La mostra si articola in due sezioni: una per le conchiglie attuali [illegible] tutto [illegible] mondo, che costituiscono la preziosa collezione [illegible] Damarco, e [illegible] per quelle fossili, ritrovate nel ter[illegible] astigiano [illegible] risalenti al periodo del Pliocene: [illegible] cinque e due milioni di anni fa.

Le conchiglie attuali hanno un interesse che va oltre l'aspetto scientifico [illegible] le loro forme e i colori fantasiosi. Pez[illegible] forte della collezione [illegible] Damarco [illegible] [illegible] «Cyprea fultoni», del Sud Africa, fino [illegible] pochi anni fa considerata la più rara in assoluto. «Questa sezione - dice Damarco - offre prima di [illegible] un'emozione estetica: [illegible] le conchiglie sono [illegible] presenza importante nel sistema ecologico: hanno la funzione di indicatore dell'inquinamento dell'ambiente in [illegible] vivono. Le conchiglie [illegible] [illegible] al cambiamento dell'ecosistema causato dall'inquinamento. Ci indicano il g[illegible] [illegible] alterazione e pericolosità delle acque».

La [illegible] dedicata alle [illegible]chiglie fossili presenta reperti del Museo Paleontologico che per la prima volta vengono esposte. I ritrovamenti sono avvenuti sul territorio astigiano, dove anticamente c'era il mare. Le [illegible] [illegible] ricche di tali tesori, attraverso cui è possibile studiare alcuni aspetti della storia naturale. Il sito più importante [illegible] quello di Valleandona, noto per la presenza della discarica, divenuto riser[illegible] paleontologica; ma ci sono anche i territori [illegible] Vigliano, Tigliole, Grazzano, Cortazzone [illegible] Moncalvo che custodiscono giacimenti di reperti.

Spiega Damarco: «Purtroppo [illegible] [illegible]do di vivere della [illegible] civiltà tende [illegible] privilegiare uno sviluppo che spesso danneggia le testimonianze del passato. C'è poi [illegible] diffidenza, [illegible] più delle volte ingiustificata, dei contadini che temono di vedere vincolati i loro poderi da leggi che regolano la tutela [illegible] ambienti scientificamente interessanti».

La mostra ha finalità didattiche e offre anche documenti esplicativi [illegible] '700, dello studioso di geologia Alessandro Santero. [a. b.]

Termometro a -5

[illegible] e [illegible] nell'Astigiano

[illegible]. E' arrivato anche nell'Astigiano il primo grande freddo della stagione. [illegible] temperatura è scesa, la scorsa notte, in molte [illegible] [illegible] provincia, abbondantemente sotto [illegible] zero, toccando punte record nelle vallate di me[illegible] 5-6 gradi.

Ieri la massima ha fatto regi[illegible] valori intorno ai 4-5 gradi, ma solo nel primo pomeriggio. Permane quasi ovunque una coltre [illegible] nebbia che si fa particolarmente intensa duran[illegible] la notte, creando problemi alla circolazione stradale. N[illegible] si segnalano però finora gravi incidenti: solo qualche tamponamento senza feriti. Ieri, a Canelli, sulla strada per Calamandrana, alcune auto sono sbandate per il fondo viscido, finendo fuori strada. Anche in questo caso si lamentano solo danni alle carrozzerie. [illegible] previsioni per i prossimi giorni promettono comunque ancora temperature rigide e cielo sereno. [f. b.]

Alba, le suore domenicane di clausura rinnovano l'invito alle giovani

Capodanno nel monastero

Incontro di riflessione e preghiera dal pomeriggio del 29 dicembre al mattino del 2 gennaio
Potranno trovare accoglienza donne dai 15 ai 35 anni provenienti da ogni parte d'Italia

ALBA. Le monache domenicane di clausura rinnovano anche quest'anno l'invito alle giovani dai 16 ai [illegible] anni che vogliono riflettere sul senso della propria vita, [illegible] vivere qualche giorno in convento. L'incontro [illegible] svolgerà dal pomeriggio di domenica 29 dicembre al mattino di giovedì 2 gennaio. Un modo sicuramente diverso per finire l'anno [illegible] iniziare quello [illegible].

Non è la prima volta che il monastero albese propone questa iniziativa. Anzi è [illegible] uno dei primi, vent'anni fa, ad aprire le porte per accogliere giovani desiderose di «vedere da vicino e sperimentare la vita monastica». La proposta si rinnova due volte all'anno: a Ferragosto e a Capodanno.

La nuova madre priora, [illegible] Milena Girardi, non vuole troppa pubblicità. Dice: «Non siamo le uniche a proporre queste iniziative. Anche altri istituti lo fanno. Quello che [illegible] suggeriamo è un cammino di preghiera, di riflessione. [illegible] momenti delicati che hanno anche bisogno di riservatezza».

Proprio per rispettare la privacy, durante il soggiorno nel monastero non è consentito avvicinare le partecipanti, [illegible] viene reso noto il loro nome o [illegible] provenienza. Si [illegible] però che ogni anno le domande superano ampiamente le possibilità di accoglimento. Il numero è infatti limitato a dodici-quindici persone. In questi anni sono già venute ragazze da tutta Italia, soprattutto studentesse, [illegible] anche insegnanti, professioniste. Qualcuna è poi diventata «monaca» anche se - dicono al monastero - non viene esercitata alcuna pressione, perché ognuna è libera di fare le proprie scelte.

Il Capodanno in monastero sarà certamente vissuto anche quest'anno [illegible] in passato: cantando il Te Deum, mentre al convento giungerà il rumore dei mortaretti che scoppiano nella città. Non mancherà però [illegible] scambio di auguri in un clima di festa e serenità, ma sicuramente diverso da quello che si vive negli altri ambienti.

L'esperienza è insolita; le ragazze condividono in tutto la vita del monastero, dalla sveglia alle 5,45 fino all'ora del riposo, verso le 21,30. Fa eccezione il lavoro.

Mentre le monache curano la tipografia (stampano bollettini parrocchiali [illegible] pubblicazioni), l'orto e i lavori [illegible] cucito, le ospiti saranno impegnate in incontri. Insieme vivranno le [illegible] di preghiera, di meditazione, i pasti e la ricreazione.

E' previsto anche un incontro con il vescovo Giulio Nicolini, che sostiene l'iniziativa. Come viene [illegible] conoscere? Le monache affidano il loro messaggio alla stampa cattolica, [illegible] «passa parola» e alla distribuzione di volantini nelle [illegible]parrocchie.

Il monastero, che ha sede in una bella posizione panoramica sulla collina albese di Altavilla, è intitolato alla Beata Margherita di Savoia, che è stata festeggiata dall'Ordine domenicano il 27 novembre. Fu fondato nel 1448 e la sua vita è profondamente legata alla storia di Alba.

Giuseppina Fiori

LE «MASCHE» [illegible] MANGO

Come incontrare le masche e campare cent'anni. Potrebbe essere il titolo di un manuale da dare alle stampe [illegible] migliaia di copie, se Rosa Marcarino, di Neive, si decidesse a pubblicare le sue memorie. Invece nonna Rosa, che venerdì festeggia 90 anni [illegible] buona salute, con la compagnia del marito «Baldin», al secolo Pasquale Teobaldo Rivella, attorniata da figli [illegible] nipoti, di scrivere la [illegible] vita avventurosa [illegible] gli incontri ravvicinati con le streghe birichine delle Langhe [illegible] ha nessuna voglia.

Al massi[illegible] la si può convincere a [illegible]vocare il venerdì 11 [illegible] 1983 quando insieme con gli alunni Daniela Francone e Manuel Scagliola, della scuola media di Neive, fu ospite di Enzo Tortora, partecipando alla popolare trasmissione [illegible] Rai Due «Portobello», alla ricerca del libro del comando, strumento arcano e conturbante [illegible] potere che per secoli le fattucchiere contadine hanno esercitato. Nell'occasione raccontò lo scherzo che le aveva giocato la [illegible] di Tre Stelle, quando le scagliò addosso il suo fluido malefico, mentre [illegible] ignara camminava lungo lo stradone, prima di imboccare il bivio che immette nella val Grande di Treiso, luogo esoterico, grondante storia millenaria, popolato ancora oggi da inquie[illegible] presenze.

Nel parlarne rivive lo stupore provato in quel giorno memorabile: «Ero in compagnia di mia mamma Virginia, [illegible] sorella Romana e di mia figlia Jole. Appena superata la casa maledetta sentii un peso sulle spalle, come se qualcuno cer[illegible] di trascinarmi [illegible] terra. Gridai ai miei famigliari di liberarmi da quell'energumeno, [illegible] mi risposero che attorno a me non c'era nessuno. Era la ma[illegible] che abitava in quella [illegible] e per liberarmi di [illegible] mi feci benedire». [illegible] testimonianza [illegible] quel maleficio, Rosa Marcarino ha conservato per tutti questi anni la sottoveste che indossa[illegible] quel giorno [illegible] che una forza misteriosa [illegible] strappò in due punti, senza che [illegible] realtà l'avesse avvicinata. Il vecchio indumento, tagliato da una lama invisibile, venne mostrato ai milioni di telespettatori che all'epoca facevano «audience» per Portobello e [illegible] ora custodito gelosamente, [illegible] una specie di reliquia, uno dei pochi oggetti ammascati che sarebbe possibile esporre in [illegible] museo delle masche.

Dopo quel lontano spavento, anno 1927, Rosa Marcarino non è più stata importunata. Le masche l'hanno lasciata in pace e le permettono ora di invecchiare serenamente. Un pizzico di curiosità nonna Rosa ce l'ha ancora per il mistero del libro magico che si dice esistesse presso la biblioteca del seminario di Alba, ma che nessun intruso ha mai potuto toccare con mano.

E proprio [illegible] masche si parlerà domenica prossima alle 10, [illegible] «Domenica Italiana», trasmis[illegible] di Canale 5, in diretta [illegible] Mango.

IN BREVE

ALBA

Rinviata la definizione della vertenza medici-Usl

E' stata rinviata all'8 gennaio in pretura, davanti al giudice del lavoro Pasquariello, la definizione della vertenza in corso tra l'Usl [illegible] e 33 medici dell'ospedale che chiedono 1 miliardo e [illegible] milioni per prestazioni in «plus orario», che non sarebbero state pagate. Una trattativa è in [illegible] fra l'Usl, assistita dall'avvocato Massimo Corrado, e i medici, difesi dall'avvocato Renzo Paglieri. L'Unità [illegible]nitaria ha offerto [illegible] pagamento del 70 per cento del dovuto.

Cento milioni per la torre pericolante

La Commissione frane della Regione [illegible] [illegible] Genio civile si è [illegible] ieri in visita alla millenaria torre di Cornaliano che minaccia [illegible] crollare sul paese a causa di uno smottamento di terreno alla base. Constatata la situazione di pericolo, è stato promesso un interven[illegible] immediato sul muraglione di sostegno della torre, per [illegible] di [illegible] milioni. E' stato inoltre promesso lo studio di un piano di [illegible]stemazione globale della collina per l'importo [illegible] 800 milioni.

Cucina, letteratura e musica alle «Polente»

Quinto appuntamento sabato, al castello enoteca, [illegible] polente letterarie. Alle 21, menu a base di polenta e lepre al civet; seguirà la lettura di brani dai libri «Storie vere: Carlo e Camillo Gancia», di Patrizia Cirio, [illegible] «Ricordi di famiglia» di Renzo Balbo. Poi Alberto e Andrea Bertino proporranno musiche di Beethoven e Mozart. Ospite lo scrittore di fantastoria Stanis Mulas.

CANELLI

Il Moscato d'Asti e i dolci della Valle [illegible]

Dicembre ricco di appuntamenti in Valle Belbo. Domenica, i produttori dell'Enoteca Regionale [illegible] Canelli parteciperanno alla seconda edizione del «Moscato nuovo in festa» di S. Stefano Belbo, manifestazi[illegible] organizzata dal Cepam con l'Enoteca stessa. Sempre da domenica partirà l'iniziativa «Il Moscato d'Asti ed i dolci della Valle Belbo», promozione riservata alle pasticcerie di Canelli, S. Stefano e Cossano. A chi acquisterà un dolce particolare verrà offerta una bottiglia di Moscato «vestita» con [illegible] collarino che illustra le caratteristiche [illegible] vino e [illegible] scopo dell'iniziativa. Infine, Sandro Doglio, giornalista ed enogastronomo, presenterà, il 16 dicembre alle 18,30, all'Enoteca [illegible] Canelli-Circolo «Giuliani» di via Roma 6, [illegible] sua «Guida dei buoni indirizzi [illegible]». L'opera è un completo «vademecum» del buon bere e mangiare in Italia, con indicazioni di ristoranti tipici e cantine di produzione [illegible] grandi vini.

Un successo nella lotta ai truffatori che raggirano gli anziani del Casalese

Smascherata la falsa postina

E' di Saluggia: giorni fa, con il pretesto di controllare delle banconote, aveva sottratto 15 milioni a una pensionata di Cerrina. Un altro caso con due sedicenti incaricati dell'Enel

CASALE. [illegible] piccoli paesi le raccomandazioni rivolte ai pensionati a non fidarsi di portalettere sconosciuti, di sedicenti funzionari dell'Inps, [illegible] improvvisati dipendenti dell'Enel o della Sip si moltiplicano: le fanno i parroci durante l'omelia della domenica, i carabinieri, perfino il medico di famiglia e [illegible] farmacista. Ma ogni tanto qual[illegible] finisce nella trappola, co[illegible] pochi giorni fa a Cerrina [illegible] Maria Marchisio, 60 anni, frazione Montalero, cui una falsa postina ha rubato 15 milioni e [illegible] in contanti.

I carabinieri, però, [illegible] riusciti [illegible] smascherare la donna «sulla quarantina, capelli castani, carnagione scura» che [illegible] spacciata per portalettere incaricata di compiere controlli s[illegible]le banconote dal direttore dell'ufficio postale. E' Fortunata Riviera, 35 anni, Saluggia, denunciata per furto. I carabinieri hanno smascherato la donna grazie alle descrizioni della vittima, e proseguono per accertare se abbia fatto altri raggiri. Non si hanno notizie, invece, sul complice che attendeva in strada [illegible] un'auto scura.

Danno esiguo [illegible] molto spavento, un mese [illegible] sempre a Cerrina, dove un'altra pensionata [illegible] stata truffata da falsi dipenden[illegible] Enel. Uno è entrato con il pretesto [illegible] controllare l'impianto elettrico, poi [illegible] una bolletta chiedendo il pagamen[illegible]. La pensionata ha prelevato [illegible] denaro da un nascondiglio, che è stato notato dal falso dipendente dell'Enel. Poco più tardi, mentre un complice intratteneva la donna [illegible] un pretesto, lo sconosciuto si è impossessato di tutti i risparmi.

Gli episodi sono parecchi. Qualche mese fa un'altra volta lo stratagemma del portalettere è stato utilizzato per truffare un pensionato di Casale Popolo.

Anni addietro parecchio scalpore sollevò il caso di un anziano casalese che, convinto [illegible] fare un ottimo investimento, «scucì» diversi milioni, tutti i risparmi custoditi in banca, per acquistare dei lingottini d'oro. [illegible] più tardi si accorse che aveva investito tutto il denaro per comperare sei tappi di bottiglia, dipinti con colore oro.

In commissariato ricordano quel pensionato che sborsò ingenti somme di denaro convinto [illegible] beneficiare di un'improvvisa fortuna. Era stato avvicinato da uno sconosciuto con una valigetta colma di banconote, frutto di una improvvisa eredità [illegible] consegnare all'erede assente in quel momento. Il pensionato si prestò a fare da mediatore, anticipando di tasca propria allo sconosciuto parecchi milioni, come compenso per la consegna della valigia. Gli era stato promesso che si sarebbe [illegible] volta rivalso sull'erede, appena rintracciato. [illegible] sotto il primo strato di banconote, c'era soltanto cartaccia.

Silvana Mossano

[illegible] PATTUGLIE ANTIFURTO

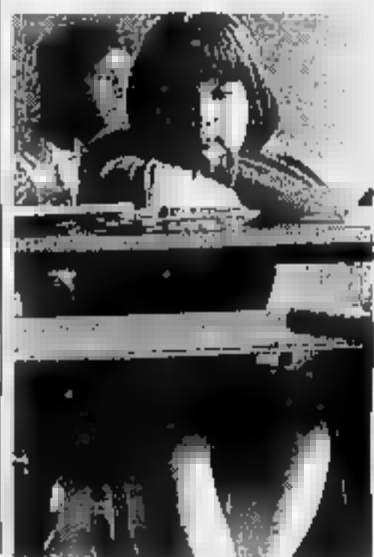
QUARGNENTO. Gli anziani sono più tranquilli. I carabinieri hanno risposto alla gente intensificando i pattugliamenti per prevenire i furti. Quargnento è stata scena negli ultimi mesi [illegible] tre rapine [illegible] danni di persone anziane che vivono sole. Scarso [illegible] bottino: complessivamente un milione e mezzo di lire.

Per gli anziani [illegible] stata una dura esperienza. Alcuni per la prima volta hanno sentito il pe[illegible] della solitudine e l'inconveniente [illegible] vivere nella periferia del paese. I carabinieri di Solero che prestano servizio anche a Quargnento hanno intensificato i servizi. Sono presenti sulle strade ogni giorno soprattutto dalle 18 alle 21, le ore in cui erano avvenute le rapine. La loro attività non [illegible] solo nel concentrico: sono sorvegliate soprattutto le abitazioni periferiche e le cascine isolate, spesso dimora di [illegible].

Inoltre in centro a Quargnento anche i vigili urbani sono stati mobilitati. Prestano servizio accanto [illegible] carabinieri per prevenzione. Con l'avvicinarsi delle feste sono già previste in appoggio ai carabinieri [illegible] Solero due pattuglie di militi da Alessandria per perlustrare la zona. L'intensità dei servizi sembra aver scongiurato almeno per ora furti e rapine. P[illegible] i precedenti episodi i militi nutrono forti sospetti sulla malavita locale. [cr. ro.]

Fa discutere la proposta di accorpare in un unico edificio le due scuole del comune monferrino

Castagnole si divide sulle elementari

Gli abitanti della frazione Valenzani chiedono che la loro venga riconosciuta come unica sede Ma in paese non sono d'accordo. Il sindaco: «E' necessaria una proroga per trovare un'intesa»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Non si placa la polemica sul «problema scuole elementari», che [illegible] alcuni mesi tiene banco creando tensioni tra popolazio[illegible] [illegible] amministratori comunali.

Sono attualmente due le scuole elementari in paese: una nel capoluogo con undici alunni e l'altra nella frazione Valenzani, con [illegible] scolari. Forti di questa superiorità numerica, gli abitanti della frazione hanno chiesto che venga riconosciuta come unica scuola del paese quella [illegible] Valenzani. La legge scolastica prevede, infatti, l'accorpamento di più plessi scolastici, in quei comuni con una ridotta popolazione scolastico-elementare.

«Non è logico imporre a ventidue (tanti [illegible] per [illegible] prossimo anno scolastico) bambini di frequentare una scuola a cinque chilometri di distanza, usufruendo di un servizio di scuolabus che consente lo spostamento [illegible] undici ragazzi per volta», ha spiegato Giovanni Scardino, 30 anni, impresario edile e consigliere comunale di Castagnole, rappresentante della frazione Valenzani.

«Per questo motivo - ha aggiunto Scardino - chiediamo che [illegible] riconosciuta [illegible] unica scuola del paese quella di Valenzani, anche perché sin da ora può contare sull'applicazione del "metodo Galloni" e sul servizio mensa».

Intanto [illegible] commissione, nominata dall'Amministrazione comunale, per cercare di trovare la «giusta soluzione», ha proposto di chiedere, agli organi scolastici [illegible] proroga, per un anno, dell'attuale situazione (mantenimento dei due plessi); nel frattempo il plesso del capoluogo, il cui edificio scolastico ha solo dieci anni di vita, dovrebbe dotarsi di tutti i servizi in sintonia con la riforma scolastica. La richiesta, sottoscritta dal sindaco, Lidia Bianco, è stata inviata alla direzione didattica [illegible] al provveditorato agli studi. [illegible] confidiamo in [illegible] accoglimento - ha detto [illegible] sindaco - nel frattempo dovremo cercare di arrivare ad una soluzione che permetta di unire il paese e non di spaccarlo ulteriormente». [bru. m.]

C'E' DA SALVARE

Redabue, un castello nel fitto del bosco

Il maniero di Redabue in un disegno realizzato dal pittore casalese Juricich

NASCOSTA da una fitta boscaglia, nel territorio di Masio, sorge una delle più belle costruzioni dell'Alessandrino. E' il Castello [illegible] Redabue, attuale proprietà dei conti Doria-Lamba di Genova. Informazioni sulla storia di questo maniero vengono fornite dai professori Enri Bo [illegible] Antonino Angelino in «Da Alessandria a Casale [illegible] tutto intorno» del 1986. Notizie [illegible] infeudazione [illegible] hanno solo nel XV secolo. Il duca Filippo Maria nel 1413 investì del feudo Corpo Antonio del fu Matteo, castellano di Melegrano. Successivamente il feudo fu trasferito [illegible] Giorgio [illegible] Giovanni Antonio [illegible] ai fratelli Scarampi dei consignori di Camino. L'infeudazione venne rinnovata nel 1458 e nel 1467 nelle persone di Daniele Scarampi e fratelli. Alcuni membri del casato venne[illegible] investiti agli Scarampi [illegible]ra nel 1485 e nel 1522.

Redabue divenne punto strategico nelle guerre del Monfer[illegible]. Sorgeva a cavallo della «strada franca» che [illegible] Felizzano, nel Ducato di Milano, metteva in comunicazione [illegible] basso [illegible] l'alto Monferrato.

Nel [illegible] Redabue era presidiato da una guarnigione spagnola. I Franco Frattino Savoiardi [illegible] occuparono ma poco dopo gli spagnoli, guidati dal marchese di Mortara, riuscirono a riconquistarlo. Ancora oggi su una torre è visibile l'effetto di un colpo di colubrina sulla muratura.

Nel 1644 Redabue visse momenti particolarmente difficili. Il principe Tommaso Di Savoia occupò il astello e i paesi [illegible] Masio [illegible] Oviglio, fino ai territori di Solero. Le guerre continue cau[illegible] la diserzione del villaggio che sorgeva intorno al castello. Ritornata la pace l'abitato venne ricostruito. Oggi non esiste più nulla di questo antico insediamento intorno al maniero. Ultima infeudazione nel 1756, pochi [illegible] prima della soppressione in Piemonte della feudalità. Fu nominato signore [illegible] Carlo Emanuele III, Domenico Filippo Scarampi, con cui la famiglia terminava la sua egemonia su Redabue.

Nell'800 la proprietà passò ai Della Rovere e [illegible] ai Doria-Lamba. Sul finire del secolo [illegible] e gli inizi del '900 il castello fu sottoposto [illegible] numerosi restauri e modifiche. Alcune torri furono elevate [illegible] ornate di merli ghibellini. La *costruzione necessita [illegible] di ristrutturazioni e soprattutto* di un po' più di attenzione [illegible] parte d[illegible] pubblico. La folta vegetazione cela a molti l'esistenza di questo maniero di indiscusso valore [illegible] e artistico. [cr. ro.]

IN BREVE

[illegible]

Usl, avvicendamento al servizio tesoreria

E' stata affidata alla Banca del Monte di Milano la tesoreria dell'Usl di Casale. La Banca subentra alla Cassa di risparmio di Alessandria. Dice Gianni Calvi, presidente del comitato [illegible] garanti: «La Banca ha offerto all'Usl 615 milioni. Una prima parte sarà [illegible]bito impiegata per borse di studio degli allievi infermieri».

[illegible]

[illegible] paese sono cambiati i numeri del telefono

Sono cambiati i numeri telefonici di Ozzano. Al posto dell'87 va composto il 4. Ad esempio l'87157 è [illegible] 487157. Ma ai numeri che s'iniziano per 679 bisogna sostituire le prime tre cifre con 487. Ad esempio [illegible] distretto sanitario non ha più l'679043, ma il 487043.

ASTI

Al borsino vini scendono le quotazioni della Barbera

Ancora una lieve flessione nelle quotazioni dei vini monferrini. In calo Barbera d'Asti doc e Barbera del Monferrato. Queste i prezzi al quintale registrati ieri nel salone contrattazioni dell'Ente camerale. Barbera d'Asti doc, minimo 90 mila (precedente [illegible] mila)-massimo 120 mila; Barbera del Monferrato doc 95 mila (85 mila)-110 mila (100 mila); Barbera Piemonte 80-90 mila; Grignolino d'A[illegible] doc 170-200 mila; Grignolino Piemonte 110 mila; Freisa d'Asti amabile doc 160-165 mila; Freisa d'Asti [illegible] doc 160-185 mila; Freisa Piemonte amabile 150-155 mila; Freisa Piemonte [illegible] 150-[illegible] mila; Brachetto d'Acqui doc 350-400 mila; Malvasia doc 160-[illegible] mila; vino rosso da tavola 50-75 mila; Dolcetto d'Asti doc 130-140 mila; Dolcetto Piemonte 100-110 mila; Cortese Alto Monferrato doc 100-110 mila; Cortese Piemonte 85-90 mila; Moscato d'Asti doc 180 mila 350; Moscato Piemonte 60-65 mila.

[illegible]

E' [illegible] il «Solatio», [illegible] passito di Malvasia

Ieri a Cssorzo è stato presentato un nuovo [illegible] il «Solatio», [illegible] passito di Malvasia prodotto dall'azienda «Moncucchetto» di Giorgio Cantamessa. L'uva Malvasia raccolta a metà ottobre è depositata in cassette [illegible] pigiata a inizio dicembre. «La [illegible] in vino - dice l'enologo Francesco Ferrero - non supera il 30 per cento del peso dell'uva». La gradazione alcolica del Solatio è di circa 16 gradi. Le prime mille bottiglie sono in vendita [illegible] mila lire ciascuna.

Domenica in paese

Grazzano festeggia i nonni

GRAZZANO BADOGLIO. Iniziativa a favore degli anziani di Asti [illegible] di Grazzano Badoglio. Nel pomeriggio [illegible] domenica [illegible] dicembre si svolgerà il gemellaggio fra la Casa [illegible] riposo «Sofia Badoglio» di Grazzano [illegible] quella di Asti. L'incontro verrà ospitato nel salone dell'oratorio «Vasquez» ed è frutto di un accordo fra la Fondazione Badoglio e il gruppo di volontari laici che si occupano degli anziani della Casa astigiana.

Sarà [illegible] pomeriggio di festa, animato con [illegible] maxi rebus sistemato su di un tabellone. A cimentarsi nelle risoluzioni dei quesiti saranno gli anziani che potranno avvalersi dei suggerimenti dei ragazzi: ogni «nonno» avrà [illegible] giovane «angelo custode» a cui chiedere consiglio per la soluzione dei rebus.

Sono previsti premi [illegible] tutti i partecipanti [illegible] merenda [illegible] base di torte. Spiega Stella Caviglia, presidente della Fondazione Badoglio: «L'obiettivo di questo gemellaggio [illegible] di offrire agli anziani l'opportunità di allacciare nuove amicizie che potranno aiutarli [illegible] trascorrere il tempo».

L'iniziativa [illegible] domenica vuole essere un primo esempio di «socializzazione» per coinvolgere [illegible] solo gli ospiti delle due Case di riposo, [illegible] tutti gli anziani e i giovani che desiderano ritrovarsi.

«La Casa di Riposo - aggiunge Stella Caviglia - dovrebbe diventare un punto di riferimento e di appoggio sociale anche per gli anziani del paese». A questo proposito la Fondazione ha varato un nuovo servizio: la prenotazione di pasti caldi per [illegible] esterni alla Casa di Riposo (costo 6.000 lire). Sono inoltre in cantiere viaggi e gite in collaborazione con altre Case di riposo. [r. s.]

Pallavolo serie A2, stasera trasferta contro la capolista Lazio

La Brondi rischia a Roma

Impegno «impossibile» con il sestetto capitolino che schiera i fortissimi Pampa Kuznetsov. I «telefonici» recuperano Naydenov. Domenica Tele-Più Due al palazzetto

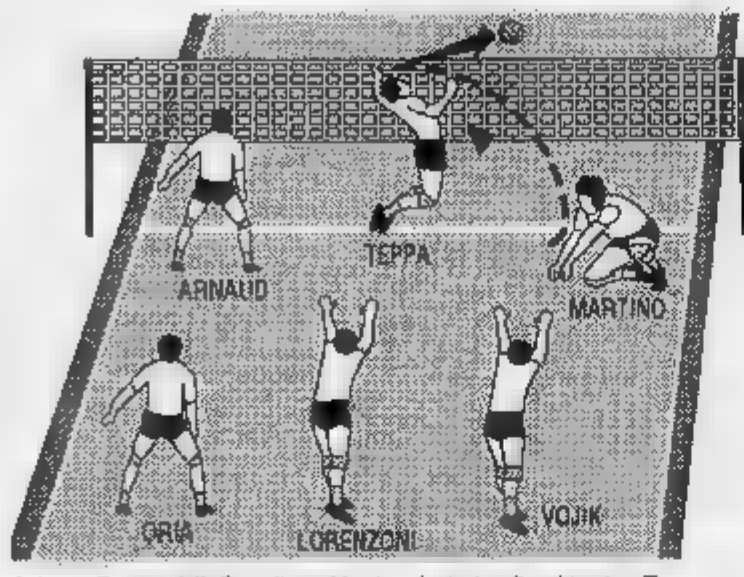
ASTI. La Brondi stasera va a, in trasferta contro la Lazio capolista, prima in classifica con 24 punti. E' partita sulla carta impossibile per il sestetto allenato da Marcello Levatino, destinata, salvo una grande impresa degli astigiani, concludersi con un risultato sin d'ora quasi scontato. Se la Brondi è riuscita a perdere in il Sant'Antioco, non potrà certo vincere in trasferta contro la Lazio che schiera nel suo sestetto base Andrè Pampa, nazionale brasiliano, uno dei migliori martelli della A2, e Andrey Kuznetsov, russo, classe 1966, schiacciatore-ricevitore, campione d'Europa, asse portante quella squadra sovietica che punta a vincere le Olimpiadi di Barcellona.

Proprio la Lazio è stata, nell'estate, al centro di un caso di campagna acquisti clamorosa per l'ingaggio di Kuznetsov, uno di pochi russi della nazionale (oltre a Sapega e a Runov) ad aver avuto il permesso di uscire. E, arrivato in Italia, il forte schiacciatore russo è diventato una pedina importante della squadra allenata da Antonio Beccari.

il sestetto solo Pampa e Kuznetsov: ci sono anche due argentini naturalizzati (solo Roma, guarda caso, ne ha tanti così) Marco Antonio Di Bonifacio e Paolo Roese, palleggiatore titolare. Se entrerà veramente in vigore la legge che vuole un maggior controllo sui naturalizzati, chissà come farà Lazio in futuro. La squadra capitale vuole salire in serie A1 quest'anno e trova il consenso della Lega e della federazione che vorrebbero riportare il grande volley anche nella capitale.

Ma, nella lotta, la Lazio dovrà fare i conti con Schio e Firenze: queste due squadre ha intenzione permetterlo.

Il test di questa sera sarà perciò importante per i romani che, inevitabilmente, già la mente rivolta alla partita di domenica.

La Brondi invece oggi recupera Naydenov, che rientra dopo le due giornate di squalifica. Intanto una buona notizia: domenica, per la partita casalinga al palazzetto di via Gerbi contro il San Giorgio Venezia, ci sarà Telepiù Due, l'unica emittente che dedica servizi completi alla pallavolo.

Azione offensiva della Brondi con Martino che invita alla schiacciata Teppa

A Telepiù Due purtroppo Asti non può che offrire lo misero scenario dell'anno scorso: uno dei palazzetti più infelici d'Italia. E, per la Brondi c'è ancora una volta la soddisfazione di essere l'unica forza che fa le telecamere: pure il Pallo ci riesce tanto facilmente.

Daniela Cotto

CLASSIFICA

LAZIO	24
SCHIO	[illegible]
MATIC FIRENZE	24
ZINELLA BOLOGNA	22
REGGIO EMILIA	[illegible]
BRONDI	16
FORLI'	14
MONTECO FER[illegible]	[illegible]
SANT'ANTIOCO	[illegible]
SAN GIORGIO VENEZIA	[illegible]
AGRIGENTO	10
SANTA CROCE	8
GIVIDI' MILANO	4
FANO	4
JESI	4
SPARANISE	4

(si gioca questa sera). Gividi-Jesi; Monteco Ferrara-Sparanise; Sant'Antioco Popolare Sassari-Moka Rica Forlì; Lazio-Brondi; Fano-Centro Matic Prato; San Giorgio Venezia-Agrigento; Zinella Bologna-Codyeco Santa Croce; Prep Reggio Emilia-Jockey Schio.

Importante successo a Ostia di un'atleta astigiana

Judo tricolore

Sara Vinci, 14 anni, si è laureata campionessa italiana nella categoria esordienti. E' allieva di Cristina Cirillo

ASTI. E' campionessa italiana di judo, categoria esordienti, 60 chilogrammi: un bel risultato per Sara Vinci, 14 anni, cintura marrone, atleta del Judo Club Villafranca, allenata da Mauro Rainero.

Un successo meritato dopo tante di allenamento. Sara Vinci, ai campionati italiani che si sono disputati ad Ostia, ha vinto due combattimenti per ippon e gli altri due per yuko. Ma per lei il judo non è solo duro allenamento; soprattutto divertimento.

«L'ambiente della palestra è molto allegro - racconta Sara -; ci alleniamo ma è un divertimento. Il gruppo del Judo Club Villafranca è particolarmente affiatato. Il mio allenatore è Mauro Rainero ma il mio punto di riferimento è Maria Cristina Cirillo, campionessa italiana».

E aggiunge: «Mi insegna molte cose. Per me comunque il judo lavoro e divertimento. Lo consiglio ai ragazzi e alle ragazze della mia età. E' un modo per insieme».

Sara Vinci, alunna della terza media, riesce a conciliare gli studi e la palestra: a Villafranca infatti judo è una disciplina che ha preso piede e piace molto. I due istruttori, Rainero e Cirillo, allenano anhe al palazzetto di via Gerbi, Asti e così gli atleti che sono sotto gara necessitano di maggior lavoro in palestra, possono allenarsi sia ad Asti che a Villafranca.

E della nuova campionessa italiana parla Maria Cristina Cirillo: « è creato, nella palestra di Villafranca e in quella di Asti, un ambiente adatto al lavoro ragazzi. Sara Vinci brava e se continua con stessa costanza raggiungerà altri risultati».

Conclude Maria Cristina Cirillo: «In questi ultimi mesi sono molti giovani che si avvicinati al judo. E, far fronte alle mille richieste, inizieremo un nuovo, a gennaio, che si terrà al palazzetto il martedì ed giovedì dalle 19,30 alle 21. Adesso stiamo raccogliendo i frutti del nostro lavoro».

[d. cot.]

La neocampionessa Sara Vinci

MOTORI

Giorgio M. Gionuzzi

CORTANZE

Boffa sfortunato

Sono 98 gli equipaggi che hanno preso il via al Top rally di Monale-Cortanze, prova valida per il campionato Rally Sprint. La gara è stata Crestani ro (Opel Kadett GSI 16v) con un secondo di vantaggio su Pini Ballarini (Opel Kadett GSI 16v). Per circa metà gara a contendersi la vittoria finale anche l'inedito equipaggio astigiano formato da Boffa-Fresia che con la Peugeot 309 Gti preparata dalla Vieffe era riuscito ad aggiudicarsi tre prove speciali ma poi un «dritto» nel corso della quarta lo relegava nelle retrovie. Boffa-Fresia terminavano sesti.

MOTO

L'Alfieri Bergamo

Si è disputata domenica 10 novembre a Rovatta in provincia di Bergamo la trentesima edizione della «Cavalcata delle Valli Orobiche», manifestazione quale ha preso parte un numeroso gruppo di centauri astigiani affiliati al Moto Club Vittorio Alfieri, il sodalizio diretto dall'infaticabile Luciano Lora, è premiato con commemorativa per la folta partecipazione per il valido apporto dato allo svolgimento manifestazione.

FUORISTRADA

Astigiani in Grecia

L'equipaggio astigiano Tartaglino De Micheli, portacolori dell'Asti Team 4x4, a bordo della Daihatsu Feroda, si sono classificati al quindicesimo posto nel corso della gara di fuoristrada disputatesi in Grecia.

Gara sociale

Organizzata dal Cross Club Asti e dal Moto Club Vittorio Alfieri si è disputata domenica scorsa presso l'impianto permanente di Valmanera, una gara sociale, riservata ai centauri iscritti ai due sodalizi astigiani. La gara comprendeva 2 manches di cross e 2 di enduro con discriminante nel caso di parità sul tempo dell'enduro con classifiche separate tra le moto a due tempi e quelle a quattro tempi. Nella classifica riservata alla due tempi s'è imposto Luigi Marocco del V. Alfieri in sella ad una Kawasaki davanti Alessandro Bramafarina e Giancarlo Adorno entrambi Cross Club Asti ed entrambi in sella ad Honda. Nella classifica riservata ai 4 tempi la vittoria finale è andata a Giampiero Massasso con la Yamaha del V. Alfieri davanti ai compagni di Luca Borsello (Honda) ed Enrico Brusaschetto (Kawasaki). Alla gara hanno preso il via 48 piloti.

TROFEO OPEL

Viotti sfiora il podio

La scorsa settimana si è svolto a Cesena il «trofeo Opel» gara rallistica nazionale. fortuna è ancora volta dimenticata dell'equipaggio astigiano Viotti Sabatini con una Opel Kadett GSI 16v gruppo N. A metà gara, i due della scuderia Meteco che si trovavano in terza posizione assoluta primi di classe poi, perdevano alcune posizioni causa la nebbia. Al termine Viotti Sabatini concludevano in 9ª posizione (2ª di classe).

GIOVANI

a cura di Cavagnino

RAGAZZI

Fiore top scorer

Astense incontenibile nel secondo turno del campionato; ne ha fatto le spese, sul proprio campo, il Castelnuovo (39-101). Tabellino Astense: Chies 17; Bosia Perissinotto 0; Fiore 18; Maschio 4; Cannazza 15; Pittatore 8; Arri 0; Parigi 0; Raviola 13; Costa 4; Malan 16. Marcatori: Fiore 46; Chies 27; Pittatore 25; Maschio 21; Costa 20; Raviola 19; Arri 16; Perissinotto, Malan, Cannazza 15, Parigi 6; Bosia 5; Franco 4; Servello 2.

JUNIORES

L'Astense «corsara»

Astense «corsara», nella prima di ritorno, sul parquet del Saragat Alessandria (63-77), con il «solito» Toso dal tiro che uccide. La Cierre ha invece ceduto in casa col Derthona (80-88).

Tabellini. Astense: Toso 35; Quassolo 10; Porcellana 17; Zaina 0; Carbone 4; Fea 7; Bauda 0; Segatto 4; Fava 0. Cierre: Pettenuzzo 20; Ghiglione 4; Campini 2; Saracino 4; Sanmartin 2; Rampone 0; Ugaglia 25; Pellegrino 4; Bonello 17; Cotto 0; Formaini 2.

Classifica: Astense 12; Serravalle e Derthona 8, Cierre e Ova- 4; Saragat 0. Marcatori. Astense: Toso 180; Porcellana 105; Fea 66; Quassolo 57; Segatto 48; Carbone 29; Fava 18; Alla- 17; Briola 6; Penna 4; Zaina 3; Fornaca e Gonella 2; Bauda, Carino, Ghigo e Vogliolo 0. Cierre: Pettenuzzo 102; Ugaglia 85; Ghiglione 65; Pellegrino 58; Bonello 46; Saracino 34; Sanmartin 33; Cotto 18; Rampone 13; Formaini 10; Bassi e Campini 4; Merlone 0.

CADETTI

Espugnata Vercelli

A Vercelli l'Astense Tubosider ha colto il successo a spese della «cenerentola» del girone (79-95 il risultato valido per il secondo turno). Tabellino Astense: Ghigo 1; Briola 15; Cantelli 14; Fornaca 6; Penna 13; Freda 2; Fasolis 8; Patrisso 9; Gianuzzi 3; Gonella 9; Caldera 6; Allara 8.

Classifica: Robe Kappa e Borgomanero Savigliano e Astense 4; Novara e Alessandria 2; Vercelli 0.

Marcatori: 76; Briola 46; Caldera e Cantelli 40; Gonella 27; Gianuzzi e Patrisso 26; Allara 22; Fasolis 20; Freda 8; Fornaca 6; Ghigo 1; Zaina e Vogliolo 0.

ALLIEVI

Astense Cierre ko

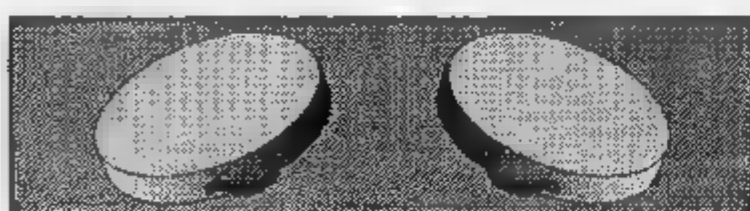
Sconfitta esterna per Cierre a Dogliani nel terzo turno del campionato (78-55 il punteggio). L'Astense ceduto a Savigliano (80-44), mentre Bra-Astense «A» è stata rinviata a data da destinarsi.

Tabellino Astense «B». Prencipe 6; Tonello 2; Terantino 2; Fossati 0; Ercole 2; Curletti 2; Pascali 8; Avidano 5; Prina 8; Castellari 6; Bussolino 4; Vigna 0.

Cierre: Forti 0; Robba 13; Passone 12; Conti 4; Agostinetto 10; Quirico 2; Paterniti 0; Gemetto 5; Ponzone 8; Casale 2. La classifica marcatori dell'Astense «A» è guidata da Allara (26 punti), quella della Cierre Costa (30) e quella dell'Astense «B» da Bossolino 18.

Tambass, presentata la diciassettesima edizione del campionato monferrino

Il nuovo torneo a muro

Le squadre iscritte sono 9. Rientrano Castell'Alfero, San Giorgio e Grana Molto attivo mercato giocatori. Medesani nel 1992 forse giocherà a Vignale

Due stagioni a confronto

SQUADRE PARTECIPANTI

MONTEMAGNO (campione)	MONTEMAGNO
VIGNALE	CALLIANO
PORTACOMARO	MONTECHIARO
CALLIANO	PORTACOMARO
MONTECHIARO	ROCCA D'ARAZZO
ROCCA D'ARAZZO	VIGNALE
FAENZA	CASTELL'ALFERO
MONCALVO	GRANA
	S. GIORGIO

ASTI. Sono nove le squadre che parteciperanno al torneo a muro edizione 1992, ma c'è chi continua a sperare sul recupero della decima formazione, «perché non può pensare ad un torneo di tambass senza Moncalvo».

Da parte Enrico Bacchiella, segretario del comitato organizzatore del torneo e dirigente aleramico, ha confermato l'uscita della compagine moncalvese, dicendo che «solo un miracolo, in cui io continuo a sperare, potrà farci rientrare in gioco».

Usciti, per ora, di scena Moncalvo e Faenza (forse giocherà a campo libero), tornano in lizza Castell'Alfero, Grana e San Giorgio, che andranno ad affiancare le veterane del muro, Calliano, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Vignale Monferrato. Il 17º torneo di tambass prenderà il via domenica 5 aprile, con una formula in parte rinnovata, che torna ai cinque giocatori per squadra; fase di andata e ritorno, in tutto diciotto giornate, terminerà il 26 luglio. Gli incontri di semifinale, ad eliminazione diretta, tra le prime quattro classificate, si disputeranno nelle prime due domeniche di agosto; finalissima a Montemagno, il 16 agosto.

Intanto, il tambass-mercato comincia a prendere za. E' ormai certo l'ingaggio del «campionissimo» Medesani (ha vinto dieci tornei a muro), da parte di un Vignale, in cerca di rivincita, che non ha ancora dimenticato la sconfitta nella partitissima decisiva per il titolo, il 16 agosto scorso a Montechiaro contro lo stesso Montemagno.

In squadra con il «Miliu» ci saranno giocatori locali. Il Montemagno-campione gioca ancora le carta Marostica, a cui si affiancherà il montemagnese Filippo Nobile. Il Montechiaro sarà in campo, nel '92, con la stessa formazione di quest'anno, mentre il Portacomaro ha pronta al via compagine tutta locale, formata da R[illegible] Durando, Balliano, Bonzano, Ravizza, ma senza il «decano» Capusso.

Ancora incertezze per il Calliano, dopo i dissapori di fine stagione, tra i componenti del clan Berruti e i dirigenti della società. Il San Giorgio si prepara a schierare una compagine casalinga, senza «testa di serie»; il Castell'Alfero, invece, è alla ricerca di un campione da affiancare ai locali fratelli Cussotto, a Silvano Demarchi e ad altri residenti.

Il Grana sarà in campo con gli indigeni fratelli Monzeglio; sugli altri nomi della formazione c'è ancora incertezza, anche perché prima si si dovrà risolvere l'enigma riguardo a chi saranno i veri dirigenti della società. i tanti «papabili». L'«asso» Fulvio Natta (Vignale) pare sia conteso tra il Rocca e Grazzano.

[bru. m.]

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 9° concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Maxim Sostakovic. Pianista Lazar Berman. Brahms: Concerto n. 1 in re op. 15, per pianoforte e orchestra (1854-58). Sostakovic: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (1923). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri Borgo S. Pietro): Sabato 7 e domenica 8 alle ore 21,30. I Soggetti presentano **(Cosa abbiamo fatto per essere così cretini)**. Regia di Michele Di Mauro. Ingresso soci Arci L. 12.000. Informazioni e prenotazioni tel. 605.0978 682.2122.

TEATRO Rassegna teatrale «Nascondigli» venerdì 6, sabato 7 dicembre Claudio Tanasi in: **Bagatelle per una recita di Celine**. Via S. Martino Moncalieri, tel. . Ingr. ris. soci.

TEATRO NUOVO (C.so M. D'Azeglio 17): Audizioni per professionale dall'Assessorato Formazione professionale della Regione Piemonte. 7, 8, 9 dicembre. Inf. c. d'Azeglio 17.

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Negri.

ARLECCHINO: 15,30 danze, 21 revival anni '60 con Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.O.C. con Gribaudo e la sua orchestra.

(tel. 521.52.75): 21

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera grande spettacolo Daniele Comba e la sua .

LE ROI: ore 21: E le stelle stanno a guardare oroscopo personale.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.07): ore discoteca ing. . Ore 21 orch. Luciano Fanini ing. lib.

SALA DANZE: 21.

PUNTODIVISTA PIANO : Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.518): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.518): prenota la tua festa personalizzata.

E LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 011 913.9113): sabato 7 dicembre cena con ballo gradita prenotazione.

LA PINETA - (Brandizzo): sabato sera cena con ballo. Prenot. 913.9064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.826

OSTERIA Passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. tel. 514.498 - .

DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c.

E

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839.8670): Incisioni XVI al . Catalogo .

PEOLA (v. Rocca 29) tel. 812.4460. Davide Benati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta , Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 165. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, n. 15.

CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mucci, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

ARX (via Bertola 31): Sandro Cherchi 16/19.

BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Giolitti 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, 22 dicembre '91.

FREE ART (v. dei Mille, tel.): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

ETE (via Bava 4, tel. 832.075). '800-'900.

ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino. Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, Castello 165): mostra di Roberto Fregosi. Fino al 14 dicembre 1991. Orario: feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e .

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Artisti per un Regalo».

: Piero Cerato Presepe Vangelo all'America, sculture in porcellana.

: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.983): Morlotti. 15,30/19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastalione.

LE IMMAGINI: Carlo Trucco. Opere 1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17/20 inaugurazione Minilormato.

(p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 843.383): .

A 200 anni dalla scomparsa il compositore è celebrato con esecuzioni in tutta la regione

E' morto Mozart, viva Mozart

Si spense a Vienna il 5 dicembre del 1791. Le manifestazioni si concludono con una serie di concerti in calendario da questa sera alla prossima settimana a Vercelli, Asti, Biella, Verbania e Busca. I programmi di sala

IL rito del bicentenario mozartiano raggiunge oggi il culmine. Fu proprio [illegible] 5 dicembre del 1791 che il grande musicista, sopraffatto da una malattia sulla quale [illegible] rimasto un grande mistero, chiuse la propria esistenza terrena.

Per l'arte fu come [illegible] si fosse spento il sole, ma ben pochi se ne accorsero: le povere spoglie consumate dalla sofferenza vennero gettate in una fossa comune nel cimitero di Vienna. L'uomo che aveva messo in disparte lo stanco accademismo, che aveva aperto orizzonti infiniti e spianato la via a tutti i musicisti che lo seguirono [illegible] rava già dimenticato.

Ma naturalmente l'opera di Mozart non poteva essere sbrigativamente occultata. Il catalogo, che annovera circa 650 lavori, parla da solo in [illegible] crescendo [illegible] perfezione e di raffinatezza. Già da bambino, quando «Wolferl» scarabocchiava sui primi pentagrammi, [illegible] evidente la potenziale genialità: si trattava di farla emergere e il padre Leopold fu il maieuta giusto.

La produzione mozartiana svaria in ogni genere: dalla musica da camera al pianismo di alta caratura, dal Lied al melodramma, dalle sinfonie al genere sacro. In ogni settore della composizione musicale Mozart lasciò segni inconfondibili. Di sorprendente effetto è, per esempio, la capacità [illegible] rischiarare all'improvviso, con una pennellata di colore, atmosfere cupe e pessimistiche, ma anche - al contrario - [illegible] gettare ombre di sconforto sulle sue pagine più brillanti.

L'opera di Mozart è protagonista in queste ore di molti concerti. Ouverture dedicata al compositore stasera [illegible] **Vercelli** nel concerto di Natale che l'Associazione industriale dedica ai gruppi di volontariato della città. Al Salone Dugentesco, a partire dalle 21, suonerà il celebre Quartetto di Zagabria. Goran Koncar [illegible] Goran Bakrac al violino, Ante Zivkovic alla viola [illegible] Josip Stojanovic al violoncello saranno accompagnati da altri quattro solisti di fama internazionale: Jean-Michel Tanguy al flauto, Sergio Delmastro al clarinetto, Jiri [illegible] all'harmonium e Riccardo Caramella al pianoforte. Del maestro di Salisburgo verranno proposti il Quartetto in re maggiore K285, per flauto [illegible] archi, [illegible] il Quartetto [illegible] La maggiore K581, per clarinetto ed archi.

Alcune sonate [illegible] periodo giovanile di Mozart saranno riproposte giovedì 12, alle 21, nella basilica di San Sebastiano di **Biella** da Bernard Brauchli. Il concerto, [illegible]po due brevi brani [illegible] Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn, [illegible] addentrerà in [illegible] repertorio interamente mozartiano.

Mozart anche [illegible] **Busca**, nel Cuneese, stasera, alle 21. Nei locali della media «Carducci» allievi [illegible] insegnanti dell'istituto musicale buschese eseguiranno vari brani del compositore. La serata si aprirà sulle [illegible] dell'«Andante in do maggiore K315»; seguiranno l'«Allegro» della «Sonata in re maggiore K381»; un'aria dalle «Nozze di Figaro»; l'«Andante» dalla «Sonata in do maggiore K545». La serata proseguirà con il balletto «Mozartiana». In conclusione «Minuetto» e «Alla Turca».

E ora ad **Asti**. Domenica 8 dicembre alla Collegiata di San Secondo concerto per la chiusura delle celebrazioni mozartia[illegible]. E' stata scelta la suggestiva e impegnativa «Messa da requiem». L'esecuzione del brano [illegible] affidato alla Corale di [illegible] Secondo sotto la guida di Giusep[illegible] Gai.

Concerto mozartiano pure [illegible] **Verbania**. Domenica alle 18 [illegible] Coro Polifonico [illegible] l'Orchestra Ars Musica Verbani con la dire[illegible] del maestro Riccardo Zoia, parteciperanno alla solenne celebrazione eucaristica nel[illegible] Basilica di [illegible]. Vittore a Intra con l'esecuzione della «Missa brevis» K275 in Si bemolle maggiore.

Gli aostani avranno la possibilità di assistere [illegible] top mozartiano [illegible] **Ginevra**. Sarà la corale «Psallette», dirett[illegible] da Laurent Gay, a ricordare la figura del compositore. A partire dalle 20,30 al Temple de la Fuserie. Il coro eseguirà tra l'altro l'«Ave verum».

«La famiglia Mozart», dipinto anonimo del 1770. A destra una delle ultime pagine manoscritte [illegible] Requiem

Fra tutte le opere di Mozart, [illegible] «Requiem» [illegible] una di quelle [illegible] offrono le maggiori emozioni. Ciò è dovuto all'aura di mistero che ne avvolse [illegible] lungo la genesi. Da tempo l'arcano è stato svelato: [illegible] è infatti accertato che l'ignoto committente era un nobiluomo il quale, rimasto vedovo, voleva celebrare la memoria della moglie con un'opera fatta passare per sua. Di qui la richiesta, ben remunerata, [illegible] «Requiem».

Il «torso» dell'opera trovò forma definitiva grazie a un allievo di Mozart, Xaver Süssmayr, [illegible] quale la vedova Costanza si era rivolta. Il giovane fece del [illegible] meglio per completare la partitura e non si può certo dire che abbia tradito lo spirito del Maestro, anche se non può restar celato un che di scolastico che Mozart non avrebbe approvato.

Pur [illegible] raggiungere le dimensioni teatrali della «Messa di requiem» verdiana, il «Dies irae» di Mozart emana una fo[illegible] inquietudine [illegible] più lancinante dai cupi rintocchi dei timpani, mentre il momento più lirico e toccante è nell'inarrivabile «Lacrymosa».

[illegible] sottolineare la presenza dei corni di bassetto, ch[illegible] ad [illegible]ta del nome [illegible] clarinetti di timbro più basso [illegible] metallico. Da essi promana un misterioso ottimismo, discreto riverbero del «Flauto magico». [l. o.]

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA
Concerto di fagotto e piano

S'inaugura oggi pomeriggio nella Sala Giovani del Teatro Civico [illegible] stagione dell'Agimus. Il trentatreenne Corrado Dabbene (fagotto) [illegible] Rossella Cambiaso (pianoforte) propongono brani di Telemann, Pierné, Hurlstone, Dutilleux, Milde. Appuntamento alle 16,45.

CASSINASCO
Hard rock

Concerto hard rock domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese», nel Comune vicino ad Asti. Saranno di scena i «Powers», complesso astigiano che propone un repertorio originale di heavy metal ed ha appena inciso un demotape. L'ingresso è libero, obbligatoria la consumazione.

CANELLI
Pezzi di cantautori

Serata musicale al «Feeling» bar. Di [illegible] stasera, [illegible] partire dalle 22, il chitarrista Benny, con brani di cantautori italiani [illegible] americani; domani sera tornerà invece il duo «Fa» [illegible] Alessandria con un ampio repertorio di piano bar. L'ingresso è libero.

CASTELLO D'ANNONE
Suona il Marzio Group

Serata all'insegna di «Bandiera gialla» domani alla discoteca Enigma, nell'astigiano. Di scena il «Marzio group» con il suo repertorio di successi degli Anni Sessanta e Settanta proposti [illegible] vivo con un «sound» attuale. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ALBA
Pluto [illegible] Birillo

La serata odierna della discoteca «Caline Club» è in parte dedicata al cabaret. Ad interrompe[illegible] la sequenza di brani musicali da ballare saranno infatti i comici «Pluto e Birillo» con [illegible] loro spettacolo di gag divertenti. Ingresso libero.

BRA
Quattro giovedì comici

La discoteca «Le Macabre» propone stasera alle 22 per i «Quattro giovedì comici» il recital del cabarettista ligure Dario Vergassola. Presenta lo spettacolo comico sentimental-familiare «Arsenale». Ingresso a 10 mila.

[illegible]
Festa tecno-house

Stasera, alla discoteca «Thendentia club», festa tecno-house. S'intitola «Night down» [illegible] il dj Alessandro Schiffer.

PRADLEVES
Serate gastronomiche

E' in programma domani [illegible] alla pizzeria «Il Nilo», nel Co[illegible] del Cu[illegible]e, la tappa della terza edizione delle serate gastronomiche in Valle Grana. Per le prenotazioni, occorre rivolgersi allo 0171/986.252.

Il singolare gruppo di artisti indipendenti si ritrovano per suonare insieme a Casale

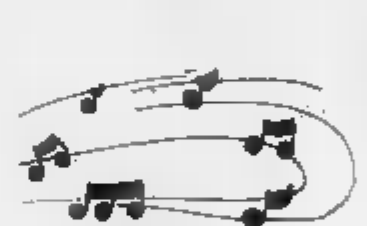
Freelance: tutta la musica jazz

Il concerto stasera all'Operetta. Il quartetto proporrà pagine che hanno fatto la storia di questo genere affiancandole a brani che costituiranno il primo disco. Le collaborazioni con i grandi nomi

CON [illegible] serata dedicata [illegible] jazz e alla [illegible] fusion continua oggi la rassegna di concerti dell'Operetta, il piano-bar di Casale. Suoneranno i Freelance.

Per tutti i monferrini appassionati delle nuove tendenze della musica giovane i [illegible] settimanali dell'Operetta sono ormai diventati [illegible] appuntamento tradizionale. Il locale [illegible] trova in viale Gramsci, vicino al Po.

Spiega Beppe Greppi, musici[illegible] del gruppo folk «La ciapa [illegible] [illegible] organizzatore della rassegna di concerti: «E' un gruppo nato nel 1990 [illegible] formato da musicisti professionisti indipendenti, come ricorda anche il loro nome inglese. Accompagnano diversi cantanti e si riuniscono anche, occasionalmente, per [illegible] insieme».

All'Operetta si presenterà una formazione composta da quattro musicisti [illegible] [illegible] una cantante solista. Nel gruppo ci saranno il batterista Giampaolo Petrini, che ha accompagnato artisti come Alice, Mango, Pierangelo Bertoli, Augusto Martelli, ed il bassista Roberto Cecilio, che ha suonato in tournée con Mia Martini, Gloria Gaynor, e con un gruppo estempo[illegible] [illegible] Billy Cobham.

Inoltre Marco Cimino, [illegible] tastierista che ha avuto un importante p[illegible] musicale nel mondo del jazz-rock. Ha infatti suonato con storici importanti gruppi italiani [illegible] Arti & mestieri, Esagono, Venegoni [illegible] Co. Ha pure collaborato [illegible] Tullio [illegible] Piscopo e Karl Potter.

Il quarto musicista dei Freelance che stasera [illegible] a Casale [illegible] Ludovico Vagnone. Ha collaborato [illegible] chitarrista con Spagna e Gloria Gaynor. La [illegible] solista sarà Elena Roggero.

Il gruppo dei Freelance recentemente ha collaborato, preparando un repertorio di brani di vario genere, con musicisti come Emanuela Florio, Maria Short (attuale corista di Paolo Conte), Marino Paire.

Spiega ancora Beppe Greppi: «La grande esperienza dei musicisti ha contribuito a creare una grande maturità d'insieme e una notevole capacità dei singoli strumentisti. La loro pratica musicale si concretizza in un vasto repertorio di [illegible]zzi composti da loro [illegible] e che si affiancano agli standard [illegible] genere jazz-fusion».

In concerto all'Operetta il gruppo riassumerà la storia del jazz e del fusion internazionale. Alcuni pezzi attingeranno al repertorio cantato delle grandi vocalist americane, da Dyane Shurr a Chaka Khan, da Randy Crawford a Dyane Reeves. Poi presenteranno alcuni brani di fusion ispirati al repertorio di Steps Ahead, Special Fx, Yellow Jackets.

Largo spazio avranno anche i brani originali composti e musicati [illegible]gli stessi Freelance. So[illegible] molti dei pezzi che andranno a costituire [illegible] loro prima incisione discografica, la cui uscita [illegible] prevista entro la prossima primavera.

Il concerto dell'Operetta è ad ingresso libero.

Tino Ferrarotti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Il grande inganno** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,00.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**[illegible] Do[illegible]** Regia di O. Stone. Or.: 20; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** [illegible]. Non viet. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dutch è molto meglio di papà** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,05.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo v. Gallo 5	**[illegible] dirmelo non ci credo** [illegible] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'a[illegible]** Col. Non viet. Or.: [illegible]; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny [illegible]hino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia [illegible] agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Chiedi la Luna** Or.: 20,15; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma [illegible] Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2½** Non viet. Ap. 20,30, film 20,45; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**Zanna [illegible] - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Orchidea selvaggia 2** Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Amantes** Col. Viet. 18. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vercelli 8	**Anteprima cinematografica** Attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti, ore 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il trovatore** Ore 20,30. Biglietteria (ore 13-18,30).
Piccolo Regio p. Castello 215	**Byzantium** Ore 21. Biglietteria [illegible]. 881.52.41/242.
Adua c. Giulio Cesare 67	**[illegible]** Dal 10 dicembre. Il Gruppo della Rocca.
Alfieri p. Solferino 4	**H[illegible]ne di Giorgio [illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 / 557.52.46-544.562
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] terribili** Ore 20,[illegible]. Presenta [illegible] compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] commedie da [illegible] film** Ore 21. Prev.: cassa teatro 10-13 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Marina, telefilm
19,30 Il soffio del diavolo, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Venus il Ninja, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Mago Merlino, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Pinocchio, [illegible]
19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
[illegible] Quattro storie [illegible]
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo (continuazione)
24 — [illegible]icio e [illegible], rubrica

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Tranlaminuti, rubrica
[illegible] Le avventure di Oliver Twist
22,30 Videonotizie

Telecity
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Shark [illegible] nell'oceano, film
22,20 Fatti di cronaca vera, news
22,30 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoni
18 — Pinocchio, cartoni
19 — Tgg special
21,15 Una notte sui tetti, film

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Monabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23,05 Tg Sera
23,25 Bianco nero e sempreverde

Quinta Rete
17,30 Pat la ragazza del baseball
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
[illegible] Le campane di Santa Maria, film

Telebiella
18 — Cartoni
[illegible] Tg Biella
21,40 Sport
22,30 Tg Biella

[illegible] 9 Tai
20,18 [illegible] raccolta, programma
[illegible] Tg 9
20,55 Patamoca, folcloristico
22 — Il punto, programma
23,30 Tg 9

G.R.P.
18 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Il perduto amore, [illegible]
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Sangue e [illegible] film
22,30 Corpo speciale, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, [illegible]
24 — [illegible], telefilm

E[illegible] Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg reporter, ed. [illegible]
20 — Innamorarsi, tv
21 — I due monelli, film
23 — Tg

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesub Terra donna
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario Ens
20,15 La storia della salvezza
20,30 La storia del generale Custer
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto, [illegible]
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Noise, [illegible]rivista a...
22,15 [illegible] 7, notiziario
22,30 Conviene far bene [illegible]
[illegible] Strike commando, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbella Gagliardi Saffirio

Solo loro.

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo [illegible] prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita a Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire a copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, e l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Serata musicale organizzata dal Lions club di Asti

Un Cavallino benefico

Lunedì 16 dicembre al Politeama sarà messa in scena la celebre operetta. L'incasso andrà alla Casa di riposo. Le prevendite

ASTI. Anche quest'anno il Lions club propone una serata musicale benefico a favore della [illegible] di riposo «Città [illegible] Asti». Si terrà al teatro Politeama la [illegible] di lunedì 16 dicembre e proporrà una delle operette più [illegible] e gradite, «Al cavallino bianco». Ad interpretarla sarà la «Giovane compagnia di operette» [illegible] Reggio Emilia, specializzata nel genere e già ampiamente apprezzata dal pubblico astigiano in altri spettacoli. In primavera la compagnia aveva rappresentato al Politeama [illegible] piacevole e accurata edizione di «Cin ci là». L'iniziativa ha il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

[illegible] scorso [illegible] il Lions club aveva presentato al pubblico astigiano la soprano Tiziana Fabbricini, dopo i successi alla Scala. La riuscita serata [illegible] la cantante astigiana aveva per[illegible] di raccogliere 25 milioni, con cui sono stati allestiti 15 posti letto attrezzati per il reparto non autosufficienti della casa di riposo.

«Ci siamo rivolti anche quest'anno [illegible] uno spettacolo [illegible] richiamo - spiega il presidente del Lions, Gianni Cravero - adatto a tutti e particolarmente intonato al clima prenatalizio. Dovrebbe inoltre interessare un grande numero di appassionati dell'operetta che hanno più volte manifestato il desiderio di avere anche [illegible] Asti spettacoli di questo genere. Contiamo sulla loro collaborazione perchè gli aiuti che potremo attuare siano determinanti».

Aggiunge [illegible] degli organizzatori, Lorenzo Micheluzzi: «In un momento di bilanci difficili per la sanità e l'assistenza, questo intervento appare [illegible] primaria importanza. Va specificato poi che l'intervento non va ad aggiungersi [illegible] finanziamenti pubblici, ma copre le cosiddette spese alberghiere, che sarebbero totalmente a carico della casa di riposo».

La scelta del materiale sanitario sarà curata [illegible] Umberto Teodoro, primario della clinica San Secondo, allo scopo di mantenere la continuità rispetto a quanto fatto lo scorso anno.

I biglietti dello spettacolo [illegible]stano 50 mila lire per i posti in platea e 25 mila per quelli in galleria. E' possibile acquistarli in anticipo all'agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, (telefono 53.681).

[c. f. c.]

[illegible] AL ROCK

MONASTERO BORMIDA. Tre serate [illegible] la musica degli Anni '80. E' quanto propongono alcuni giovani che animano il circolo «Augusto Monti» di Monastero Bormida con una manifestazione intitolata «Emorragie rock», specificando che si tratta [illegible] «serate multimediali sulla musica rock degli Anni '80». L'iniziativa nasce dalla coincidenza di interessi affini, da quello per la musica a quello per l'ambiente: [illegible] il circolo «Monti» collaborano la rivista musicale specializzata «Rockerilla» e il comitato «Valle Bormida pulita».

Il circolo ha [illegible] organizzato le celebrazioni per [illegible] 25esimo anniversario della morte dello scrittore di Monastero Augusto Monti. Ora alcuni giovani collaboratori dell'as[illegible] culturale hanno puntato la loro attenzione sul gene[illegible] musicale preferito e hanno deciso di approfondirne [illegible] conoscenza [illegible] alcuni esperti.

[illegible] primo appuntamento è per domani sera con uno dei redattori di «Rockerilla», Alberto Campo, che parlerà del fenomeno punk e dark, ovvero i movimenti che hanno [illegible] musicalmente i primi Anni '80. Durante la serata si potranno ascoltare esempi musicali di complessi storici come Sex Pistols, Clash, Ramones, Dead Kennedys, Siouxsie and the Banshees, Joy Division e Patty Smith.

Il secondo incontro è stato fissato per venerdì 13 e sarà condotto da Giampiero Fleba, dj di Radio Popolare di Milano e collaboratore della rivista. Tema della serata la nuova psichedelia [illegible] ascolto di Smiths, Rem, Psychedelkic furs, Fleshtones, Violent Femmes, Pixies e Dream Syndacate.

Ultimo appuntamento, venerdì 20, sarà con Mario Riva, che tratteggerà il panorama [illegible] nuovo rock degli Anni '90: si ascolteranno brani di Mano negra, Faith no more, Gang, Charlatane e altri nuovi gruppi. E' previsto anche l'intervento musicale di un complesso della zona: [illegible] probabilità gli acquesi «Yoyo mundi».

Tutti gli incontri si terranno a partire dalle 21,30 nel salone comunale di piazza Castello e avranno ingresso libero. Per aderire e collaborare alle iniziati[illegible] del circolo «Monti» si può telefonare [illegible] numeri 88.055 oppure 88.041.

[c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** — T. 54.147. L. 9000/6000 [illegible]. 15/17,15/18,45/22,30 Fer. 17,30/18,55/22,30	**[illegible] paesi di [illegible]** — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] — [illegible]. 1[illegible] Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000[illegible] gall.	**[illegible]** — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili [illegible] una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'. [illegible]
Ritz — T. [illegible]. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. [illegible] 16,30; 18,25; 20,25; [illegible] Lire 9000 pol./6000 rid	**La vita, l'[illegible]ore e le va[illegible]e** — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Nuovo Splendor — [illegible]. 55.040 Feriali 20/22,25 fest. 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	**Forza d'urto** — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare [illegible] coinvolta [illegible] spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
Sala Pastrone — Or.: 18,15/20,15/22 Lire 8000/6000 rid.	**Grido di pietra** — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, [illegible] Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e [illegible] giovane, divisi [illegible] modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**
[illegible] **Balbo** — Tel. 524.869 Or.: 21,30; fest. 16: pref. 20,30 Lire 7000/6000	**Johnny Stecchino** — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [illegible]. V. [illegible] **Commedia**
[illegible] **Aurora** — Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film erotico**
Sociale — [illegible]. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Johnny Stecchino** — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] porterà in Sicilia a conoscere [illegible] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible] **Lux** — [illegible]r.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30; 16,30; 20,30 22,30 - 7000 gall. - [illegible] pl.	**Film erotico**

DIETRO I FORNELLI

di P. Gho e G. Ruffo

[illegible]

Bue grasso e vitello

Qualcuno ritiene che le origini della razza bovina piemontese siano da ricercare addirittura negli zebù giunti al seguito di popoli nomadi. Resta il fatto che il bue è stato largamente utilizzato fino alla fine dell'800, prima dell'avvento delle macchine, nei lavori agricoli [illegible] se usa soprattutto come la carne; ma anche in [illegible] il bue è sempre più raro, sostituito dalle più tenere e magre carni di vitello. La stessa classificazione mercologica che distingueva tra vitello, vitellone, manzo, bue, toro e vacca, oggi è semplificata nelle due categorie [illegible] vitello e bovino adulto. Ma puntualmente ogni anno il 12 dicembre a Moncalvo - il regio decreto porta [illegible] data del 1911 ma la tradizione è anteriore - [illegible] bue torna alla ribalta, [illegible] la «Fiera del bue grasso».

Sono bestie di almeno 4 anni, di peso fino agli 11 quintali, alla cui buona riuscita gli allevatori dedicano cure maniacali, tanto da giungere a nutrirli nell'ultima fase, se non di tajarin (come si favoleggia nelle Langhe), di [illegible] e ricchi pastoni di crusca, legumi e cereali. [illegible] Moncalvo si espongono e si premiano manzi (in percentuale maggiore) e buoi. Questo perchè, spiega Piero Rosso, macellaio astigiano e componente della giuria moncalvese, il mercato del bue è meno florido di [illegible] tempo, gli investimenti in un animale che resta improduttivo [illegible] lungo, i gusti dei consumatori che [illegible] accettano la carne grassa del bue. I prezzi, fanno [illegible] il [illegible] sia orientato sul vitello.

[illegible] che soddisfazione per l'allevatore vedere la bestia [illegible]re, ingrassare, [illegible] quel manto liscio che faceva anche la fortuna dei conciatori. E contare i denti: il bue [illegible] un vitello castrato che passa, tra i 18 e i 36 mesi, da due a quattro denti. Intorno ai [illegible] anni la dentatura [illegible] completa e l'animale passa dalla condizione di «manzo» a quella di «bue». E' raro trovare il bue grasso macellato, anche [illegible] «bue di Natale» normalmente è manzo, sotto i [illegible] anni. Ma se è di razza piemontese, i risultati in cucina sono [illegible]ti, sia che si scelga il bollito, un bell'arrosto, un brasato e uno stracotto.

RISTORANTE AMETISTA
piazza Antico Castello 14.
Moncalvo telefono [illegible].423,
chiuso mercoledì
prezzo: [illegible] 30-40 mila

LA RI[illegible]

ARROSTO AI PROFUMI D'ORTO CON SALSA AL [illegible]. Ingredienti: un chilo e mezzo di cappello [illegible] prete (tenerone detto anche arrosto della vena) possibilmente di bovino adulto, un litro [illegible] Barbera d'Asti, meglio se invecchiato, una carota, [illegible] porro, due coste [illegible] sedano, uno spicchio d'aglio, erbe aromatiche (rosmarino, salvia, alloro, prezzemolo, finocchio selvatico o, se [illegible] lo si trova, qualche seme di finocchio); brodo vegetale, olio, sale, burro, un cucchiaio di farina. Rosolare la carne in un goccio d'olio, preparare nel frattempo le verdure e gli aromi e tritarli tutti insieme. Unire il trito alla carne già rosolata, salare e bagnare con brodo vegetale caldo che va unito poco alla volta. Mettere il coperchio e far cuocere per almeno un'ora e mezzo. Quando l'arrosto [illegible] quasi pronto, si fa restringere in una casseruola il litro di Barbera, riducendo il volume del vino a metà. [illegible] unisce [illegible] fondo di cottura della carne con tutte le verdure, si lega il sugo con [illegible] di burro impastata con [illegible] terri[illegible] e si porta [illegible] ebollizione. Si serve l'arrosto a fette, ricoperte [illegible] la salsa al vino. [illegible] piatto, suggerito da Vincenzo Crosetto, giovane [illegible] del ristorante «Ametista» di Moncalvo, viene eseguito normalmente [illegible] di vitello. Potete provare con [illegible] bovino adulto, avendo l'avvertezza di cuocerlo uno po' di più.

[illegible]

ASTI
Dibattito per gli Yanomami

Si terrà stasera alle 21 al Punto Incontro [illegible] via Cotti Ceres 12 una conferenza dibattito dal titolo «Il genocidio Yanomami», organizzato dall'Università popolare in collaborazione [illegible] la bottega La Gerla e [illegible] cooperativa «Della rava e della fava». Sarà presente Gigi Eusebi, au[illegible] dell'omonimo libro (edito da Sonda-Torino), che ha vissuto per tre anni a contatto con la tribù indios. Ingresso libero.

MONTEGROSSO
Università della terza età

Proseguono oggi gli incontri organizzati [illegible] circolo Anspi [illegible] Montegrosso [illegible] l'Università della terza età di Asti. Alle 15,30 Giorgio Penne, docente alla Scuola alberghiera di Agliano parlerà [illegible] «La frutta alla fiamma come dessert».

ASTI
Si presenta il nuovo «Platano»

[illegible] terrà domani alle 16,30 al palazzo [illegible] Leoni di via Balbo 4, l'assemblea dell'associazione «Amici di Asti», promotrice della rivista di cultura e storia locale «Il platano». Dopo l'esame del conto consuntivo del 1990, il professore universitario Paolo Debenedetti presenterà [illegible] numero del [illegible] della rivista. Ivana Bologna parlerà degli ultimi studi sulle arti figurative e l'architettura del Duomo di Asti; l'avvocato Rodolfo Prosio parlerà invece [illegible] Pietro Badoglio. Ingresso libero.

SAN DAMIANO
Cinema d'autore [illegible] Cristallo

Domani [illegible] cinema «Cristallo» di San Damiano, per il cineforum del circolo San Vincenzo, [illegible] proietterà «Volere volare», di Maurizio Nichetti. Alle ore 21; i[illegible]si 5 mila lire.

CASTELNUOVO C.
Festa per la nonna centenaria

E' festa oggi alla casa di riposo «Aluffi» di Castelnuovo [illegible] per i cento anni dell'ospite Maria Teresa Baratta. La donna, originaria di Nizza, da quando è rimasta vedova vive nell'istituto gestito [illegible] padri giuseppini. La festa s'inizia alle 15.

CANELLI
Veglione della Croce [illegible]

Domani sera al dancing Gazebo di Canelli, la Croce Rossa canellese terrà il veglione di fine an[illegible]. Ad allietare [illegible] serata, l'orchestra di Learco Gianferrari. Prenotazioni presso la sede di Canelli della Croce Rossa (tel. 824.222) e al Gazebo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Stradella di paese. 6. Sacerdote in breve. 9. Le [illegible] degli Stati. 10. Rivestimento, pellicola. 13. Salvador, pittore spagnolo. 14. Come certi edifici in rovina. 15. Ovest Nord-Ovest. 16. Vasta prateria [illegible]America. 17. Relativo al nostro sistema stellare. 19. Deprimenti, demoralizzanti. 22. Uno spuntino [illegible] le quattro. 23. Raganella verde. 25. [illegible] infrange sugli scogli. 26. Ha scritto «I promessi sposi» (iniziali). 27. Fabbricante [illegible] lime. [illegible]. Pendono dalla lenza. 29. L'isola della maga Circe. 30. Si indirizza al bersaglio. [illegible]1. Comico italiano. 32. Fumano soprattutto d'inverno. 34. Si oppone al Nadir. 35. Ordine di fermata. [illegible]. Città [illegible] Valle omonima. 37. Vocali in rosa.

VERTICALI. 1. E' rimasta senza marito. 2. L'ex Persia. 3. Diminuzione 4. Gioie... familiari. 5. La fine dei polli. 6. Monte biblico. 7. Antifona abbreviata. 8. Fratello [illegible] Abele. 10. Lavora in tintoria. 11. Adeguato, aggiustato. 12. Sono superiori quelle dei geni. 14. Dura tutto l'anno. 16. Penisola italiana. 17. Massimo attore. 18. Vi si intingeva la penna. 20. Iniziali del poeta [illegible] 21. La città lagunare (sigla). [illegible]4. Opera teatrale del Tasso. 27. Divinità fenicia. [illegible]. Fiume francese. [illegible] Ente Comunale di Assistenza (sigla). 31. Dea della Terra. 33. Mela senza pari. 34. Zeta priva di vocali.

[illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

PRESO!!

Sostituisce Lupo Alberto fino [illegible] 24-12-1991

continua

[illegible] SOLUZIONE [illegible]

COLORE OSTE
AMORE CIS IV
MOLE PANTERA
E A FARCITA
RR FORMALITA
AI ARSENICO
VENTILATORE
VENTINILA EL
ARCINOTA R M
SSO INATTIVO
COMO INETTO
A I NAL ANA

DICEMBRE '91 A FOSSANO

[illegible] NATALE

Chiunque voglia vestirsi da Babbo Natale e partecipare ad un curioso concorso, forse unico nel suo genere, lo può fare a Fossano domenica 8 dicembre.
I partecipanti, che potranno presentarsi con i più diversi mezzi di locomozione, dopo il ritrovo al Castello degli Acaja nel pomeriggio e la sfilata lungo le vie della città, ritorneranno [illegible] Castello per la festa finale [illegible] la premiazione.
Quest'ultima avverrà attingendo da un ricco montepremi in oro, dopo un'attenta valutazione effettuata da apposita giuria che premierà i Bab[illegible] Natale più simpatici [illegible] originali.
Vi aspettiamo, quindi, numerosi per la seconda domenica di dicembre, in quella che diventerà per un giorno, la capitale dei Babbo Natale.

PRESEPI DAL MONDO

Dal 7/12/91 al 6/1/92, presso la Sala Polivalente del Castello degli Acaja, si terrà la Mostra Internazionale «Presepi dal Mondo».
I visitatori potranno ammirare più di 150 pezzi, esposti in composizioni ricche [illegible] particolari. La carrellata di statuine, il cui materiale compositivo risulta quanto mai vario, darà un'idea di come viene concepita la Natività nei vari paesi del nostro pianeta.

SBANDIERATORI

Dopo l'intensa attività del corrente anno che ha visto protagonista [illegible] nostro Gruppo Sbandieratori in numerose manifestazioni (Carnevale Internazionale di Nizza, Mougines, Cuneo, Saint-Tropez ecc...), gli Sbandieratori fossanesi celebrano la loro FESTA SOCIALE del '91 domenica [illegible] dicembre prossimo.
Per tale circostanza il programma prevede alle ore 10,30 la S. Messa nella Chiesa Cattedrale, al termine della quale gli Sbandieratori della Città di Fossano si esibiranno sul Sagrato del Duomo in onore della Città [illegible] del pubblico che presenzierà in tale domenica alle manifestazioni indette per il «Dicembre Fossanese».

TRENINI

Una giornata tutta per i bambini. Infatti domenica 8/12, grazie a due simpatici trenini che partiranno dalla «stazione» di Piazzetta Duomo, i bambini potranno ammirare il centro storico fossanese, magari incontrando per strada un Babbo Natale.
Alle fermate, gli Amis 'd Fossan allieteranno i palati dei passeggeri con una fetta di panettone e un buon bicchiere di cioccolata calda.

CORSA PODISTICA

Per domenica 15 è in programma in calendario una gara podistica alla quale possono partecipare tutti gli atleti tesserati F.I.D.A.L. delle categorie Assoluti ed Amatori. Il ritrovo è fissato per le [illegible] 13,30 presso la Piazza Foro Boario di Fossano. Dopo le iscrizioni, che verranno raccolte fino a [illegible] minuti prima della partenza, gli atleti disputeranno la gara su circa [illegible] km. [illegible] circuito cittadino.
Al termine, il giudice arbitro procederà a stilare le classifiche finali, e, [illegible] partire dalle ore 17, sarà effettuata la premiazione.
I premi consistono in sterline, marenghi, medaglie in oro, buoni acquisto, trofei ed un grugerand oro al primo classificato.
A tutti i partecipanti verrà offerto [illegible] panettone Maina.

CITTÀ DI FOSSANO

ASSESSORATO ALLA CULTURA E TEMPO LIBERO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

DICEMBRE 91 A FOSSANO

1 Dicembre - **"MERCATO DELLE PULCI"** - Via Roma

7 Dicembre 91 / [illegible] 92 - **"PRESEPI [illegible] MONDO"** - [illegible] **Internazionale.** In collaborazione con gli "Amici [illegible] Presepe" Fossano - Castello degli Acaja.

8 Dicembre - Concorso **"BABBI [illegible]"** - pomeriggio sfilata in via Roma.
- Per tutta [illegible] giornata: **"TRENINI NATALIZI"** per i bimbi. **"Stazione"** in Piazzetta del Duomo.
- **ore 11,30** - Esibizione del **"GRUPPO [illegible] DELLA CITTÀ DI FOSSANO"** sagrato del Duomo in occasione del **"IV Centenario della Diocesi di Fossano"**

12 Dicembre - **"CONCERTO DI NATALE"** - Allievi diplomati dell'Istituto Musicale "V. Baravalle" - Duomo - **ore 21**

15 Dicembre - **2° [illegible] "Cassa di Risparmio [illegible] Fossano"** Corsa Podistica

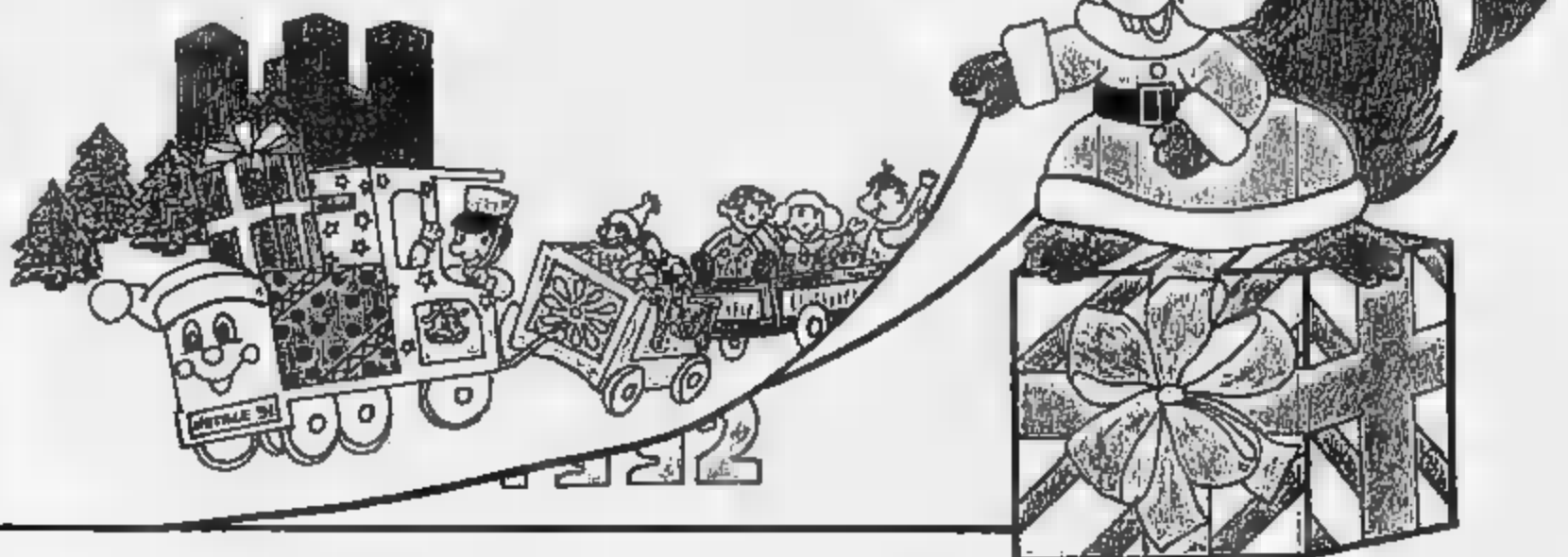
17/22 Dicembre - **MOSTRA DEI LAVORI "CENTRO DIURNO PER DISABILI"** Castello degli Acaja

21 Dicembre - **"[illegible] BOITO [illegible] CONCERTO"** Concerto di saluto al Cav. **Francesco Andrietti** Cinema "Politeama" - **ore 17**

22 Dicembre - **"PRESEPE VIVENTE E ANTICHI MESTIERI"** Castello degli Acaja - [illegible] **17/22**

Tutte le domeniche gli "Amis 'd Fôssan" con caldarroste, vino, panettoni Maina.....

auguri

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 5 Dicembre 1991 CN 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SALUZZO

Da febbraio '92

I rifiuti [illegible] portati [illegible] Fossano

L'immondizia [illegible] potrà più essere stoccata [illegible] Pinerolo. Rinviata la decisione sulla discarica «Tre Lioni». A PAGINA 39

CUNEO

Raggiunto l'accordo

Presto vietati additivi chimici nel pane

Nei negozi cartelli [illegible] e ingredienti, «Tribunale» per le controversie [illegible] commercianti e acquirenti. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Concerti in [illegible] Mozart

A duecento anni dalla scomparsa il celebre compositore viene ricordato [illegible] serie [illegible] appuntamenti musicali in [illegible] gione. SERVIZI A PAGINA 45

[illegible]

Appello degli abitanti

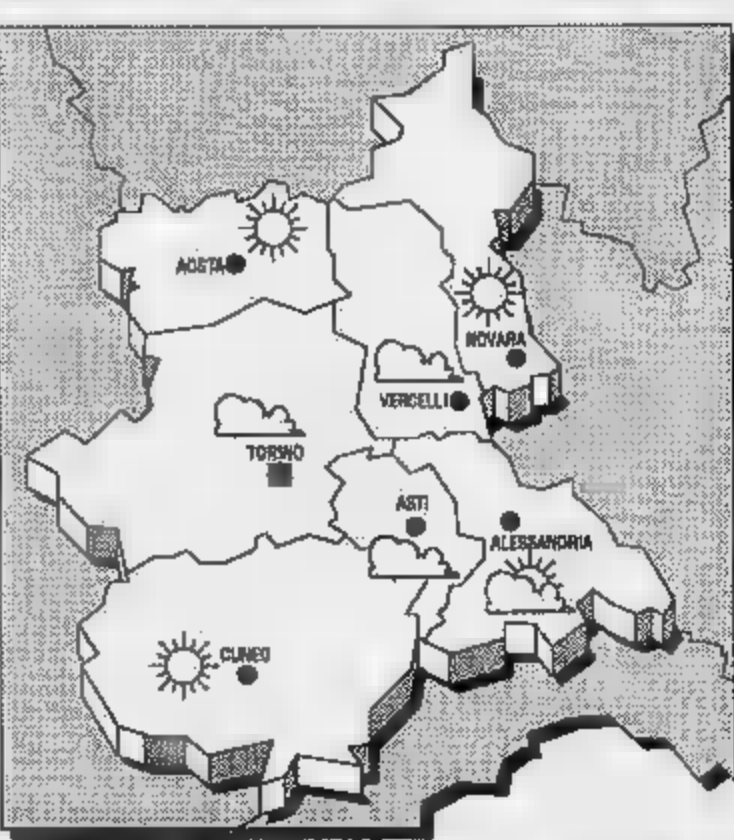
E' stato rubato [illegible] portone di una [illegible]

I ladri hanno portato via due ante in legno del Settecento. Il valore supera i dieci milioni di lire. [illegible]

ALBA

Invito alle giovani

Il Capodanno in convento con le [illegible]

Incontro di riflessione e preghiera dal pomeriggio del 29 dicembre al [illegible] del 2 gennaio. A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO [illegible] TEMPORALE [illegible] NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente alle basse latitudini del Mediterraneo è in fase di esaurimento. Aria fredda proveniente dal Circolo [illegible] Artico tende ad investire le nostre regioni.

[illegible] Generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti locali sulle pianure [illegible] Nord. [illegible] serata [illegible] mento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine. **Temperature:** in leggero aumento. **Venti:** deboli variabili.

[illegible] **TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità, con locali precipitazioni, nevose sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 7,3; min: -2; media: 2,2

UN ANNO FA
Max: 11; min: -5; media: 3

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 3
Alessandria [illegible]	[illegible] 4
Asti 2	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle [illegible] e 51 minuti; tramonta [illegible] ore 16 [illegible] minuti. La **Luna** [illegible] leva [illegible] ore 7 e [illegible] minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

Il sindaco non teme il freddo

«Chi va in bici evita multe»

CUNEO. Il sindaco Giuseppe Menardi ha dichiarato guerra alla [illegible] selvaggia delle auto: «Per risolvere il problema del traffico caotico - spiega il primo cittadino del capoluogo - e dei posteggi su marciapiedi e in prossimità di incroci, i cuneesi sono invitati a usare la bicicletta, oppure andare a piedi o servirsi dei mezzi pubblici».

E aggiunge: «Meglio un'influenza di un [illegible] incurabile causato dall'inquinamento delle auto. Muoversi con i mezzi a due ruote [illegible] andare a piedi è simbolo di civiltà e [illegible] attenzione per la salute e l'ecologia».

La prossima [illegible] s'inizieranno i lavori di costruzione [illegible] 42 chilometri [illegible] piste che collegheranno il centro cittadino con le frazioni. [illegible] 38

Incidente l'altra sera sulla provinciale per Pradleves

Muore a Valgrana

L'uomo aveva 49 anni. Era titolare dell'ufficio del Consorzio agrario in piazza Virginio a Cuneo. Funerali oggi a Caraglio

VALGRANA. Un rappresentante del Consorzio agrario provinciale, [illegible] Barale, [illegible] anni (abitava a Caraglio in via Centallo 12) è morto [illegible] un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla provinciale per Pradleves, [illegible] poche centinaia di metri dell'abitato. L'uomo, sposato e padre di due figlie, Paola e Cristiana, rispettivamente di 22 e 20 anni, stava viaggiando verso Caraglio, quando è uscito di strada con la propria autovettura.

L'incidente [illegible] alle 20,15. L'auto del rappresentante [illegible] sbandata in prossimità [illegible] una curva, finendo in [illegible] po, sulla destra della carreggiata. Il Barale è stato prontamente soccorso da alcuni automobilisti, che hanno avvertito i volontari della Croce rossa di Caraglio [illegible] la polizia stradale di Cuneo. [illegible] condizioni [illegible] rappresentante sono apparse subito molto gravi. I soccorsi [illegible] risultati vani: l'uomo è morto sull'ambulanza durante [illegible] trasporto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Nell'incidente l'uomo ha battuto violentemente il capo sul volante. Secondo i primi accertamenti dei medici, il decesso sarebbe stato causato da un grave [illegible] cranico e toracico. L'auto del rappresentante [illegible] si è capovolta. [illegible] in corso indagini da parte della polizia stradale per stabilire la dinamica dell'incidente.

Ermanno Barale

La notizia della morte di Ermanno Barale si è subito diffusa in [illegible] la Valle Grana, dove la famiglia del rappresentante è molto conosciuta. Il fratello della vittima è il proprietario di un deposito di [illegible]ali e concimi a Caraglio.

Barale, dipendente [illegible] Consorzio agrario provinciale da più di vent'anni, si occupava della vendita [illegible] mangimi e [illegible] agricole nelle campagne del Cuneese. L'uo[illegible] con la moglie, Maria Pasero, da anni gestiva l'agenzia del Consorzio di piazza Virginio, [illegible] Cuneo.

Il corpo di Ermanno Barale è stato composto nell'obitorio dell'ospedale di Cuneo. Ieri la camera ardente è stata visitata da amici parenti e colleghi di lavoro della vittima.

I funerali di [illegible] Barale si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parr[illegible]chiale Maria Assunta di Caraglio. La salma del rappresentante sarà poi tumulata nel cimitero del capoluogo della Valle Grana.

Carlo Giordano

Operazione in quattro province

Giro di droga tredici arresti

In carcere. Leonardo Maglione [illegible] e Mario Puma (TELEFOTO CUNEO)

CUNEO. Mario Puma, 48 anni, di Cuneo, e Leonardo Maglione, 40 anni (avellinese, da tempo domiciliato [illegible] provincia), [illegible] due delle tredici persone [illegible] ieri all'alba, in [illegible] operazione antidroga, che [illegible] visto impegnata la polizia [illegible] Cuneo, Alessandria, Asti e Pavia. La centrale di smistamento di eroina e cocaina era a Valenza. [illegible] anche recuperati molti preziosi, provenienti da furti, compreso quello di [illegible] settimane fa [illegible] piazza Galimberti. SERVIZIO [illegible] 39

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella [illegible] semplicità classica, il castello di Malgrà [illegible] Rivarolo Canavese, una trentina [illegible] chilometri [illegible] Torino, [illegible] immerso in [illegible] vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro [illegible] prestigiose manifestazioni culturali. Tra [illegible] dire e il fare c'è, però, di mezzo lo stato di conservazione dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di [illegible] già stati avviati [illegible] proseguono a piccole tappe, la presenza del [illegible] impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana del maniero porta [illegible] '300, in pieno Medio Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con [illegible] parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) con[illegible] Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti oggi sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Ora è di proprietà del Comune

Il maniero di Malgrà è stato salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, nume tutelare di molti castelli piemontesi, [illegible] dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Renato Romanelli

[illegible] CAVOUR

A otto chilometri da Alba, il castello sorge su [illegible] dolce collina in [illegible] dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in una struttura [illegible] più mode[illegible] dell'attuale. La sua storia remota è avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è [illegible] modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio [illegible] occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predomi[illegible] sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma anche le notizie sulla proprietà del maniero sono insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, [illegible] malandato e con il suo terreno incolto, appartiene [illegible] marchese [illegible]chele [illegible] Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo di [illegible]. Sindaco [illegible] Grinzane dal 1832 al 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza [illegible] impiantando vigneti.

Le sue origini risalgono al 1200

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri d[illegible] 1961. [illegible] mostra con connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, [illegible] museo contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Luciano Curino

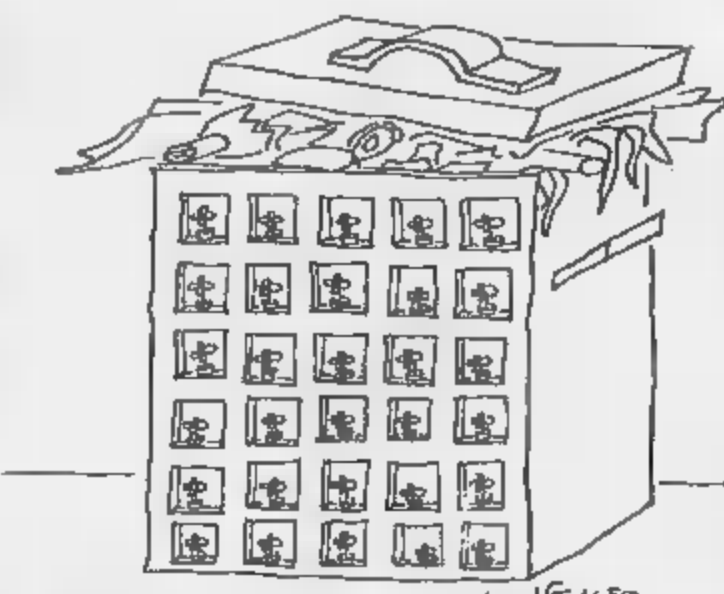
Da febbraio l'immondizia non potrà più essere portata all'impianto di Pinerolo

A Fossano i rifiuti del Saluzzese

Il consorzio che raggruppa molti Comuni della zona [illegible] della Valle Po ha nuovamente rinviato la decisione sulla discarica dei «Tre Lioni». Il sindaco di Sanfront: «Ci vuole l'inceneritore»

SALUZZO. «Abbiamo bisogno di certezze e non più [illegible] parole, [illegible] piani di studio, che servono solo a incrementare gli archivi e non risolvono [illegible] problema dei rifiuti». Così il sindaco di Sanfront, Giacomo Cacciolatto, [illegible] l'ennesimo rinvio da parte del consorzio rifiuti saluzzese per decisione relativa alla costruzione della discarica controllata, che dovrebbe sorgere in località «Tre Lioni».

«E' una situazione al limite dell'assurdo - continua Cacciolatto - fra ripensamenti, palleggiamenti di responsabilità, minacce [illegible] dimissioni [illegible] Consiglio direttivo. L'unica [illegible] certa è che l'Acea [illegible] Pinerolo, pres[illegible] cui fino [illegible] 31 gennaio andranno i nostri rifiuti, fatturerà 150.000 per ogni tonnellata, con un aumento [illegible] di 30 mila lire». Cosa succederà dopo quella data? Nessuno è in grado di prevederlo: nell'ultima riu[illegible] è passato un documento che in pratica sancisce la morte [illegible] consorzio saluzzese: [illegible] la metà più uno dei Comuni ritira l'adesione l'ente verrà sciolto.

«[illegible] parla dell'adesione al Consorzio fossanese - aggiunge Cacciolatto -, la cui discarica però, [illegible] Castalia dell'Iri, non è stata [illegible] collaudata. Corriamo il rischio, fra due [illegible], [illegible] essere sommersi dai rifiuti, con in più l'obbligo di ritirare [illegible] Pinerolo la stessa quantità in precedenza conferita, accollandoci le maggiori spese».

C'è ancora una [illegible] che non [illegible] stata discussa nella riunione del [illegible] novembre [illegible] la Comunità montana [illegible] Valle Po [illegible] impegnato il Consorzio a richiedere al Comune di Saluzzo le [illegible] edilizia per la costruzione della discarica ai «Tre Lioni», anche [illegible] si sa [illegible] che esiste in merito [illegible] posizione negativa della Giunta, contraria al progetto. «La verità è che il consorzio è paralizzato, che si fa politica [illegible] non amministrazione, con il risultato di perdere finanziamenti già deliberati - conclude Cacciolatto -. E' urgente prendere atto che [illegible] è più possibile continuare a fare buchi per nascondere i rifiuti: si deve pensare a [illegible] inceneritore. Intanto, però, ci devono dire che fare nell'immediato, per evitare che ciascun Comune, come già sta accadendo, cerchi soluzioni parziali e più dispendiose, che rimandano il problema senza risolverlo».

Pier Luigi Ruderi

IVAN STEIGER

NONNI-VIGILE CONTRO LA DROGA

CARAGLIO. Si è svolto un incontro tra i genitori rappresentanti di classe di elementari e medie e [illegible] sindaco Alberto Belliardo, per affrontare il problema d[illegible] prevenzione del fenomeno droga in paese.

La riunione [illegible] gli amministratori era stata sollecitata dai genitori degli alunni [illegible] «Monsignor Riberi», dopo il ritrovamento di due siringhe usate, abbandonate nei giardini antistanti l'istituto. L'amministrazione comunale si è impegnata a garantire la pulizia dell'area verde [illegible] risistemare i giardini di corso Giovanni XXIII (taglio dei rami bassi e sfoltimento dei cespugli).

«La riunione è stata molto costruttiva - spiega il sindaco -. L'amministrazione si [illegible] assunta una serie [illegible] impegni e ha invitato i genitori degli alunni a collaborare nella lotta alla droga. Non ci sono stati altri ritrovamenti di siringhe nella [illegible] delle scuole; il problema sembra quindi rientrato, ma [illegible] d[illegible] abbassare la guardia».

L'allarme droga a Caraglio era scattato alcune settimane fa con l'apertura dell'anno scolastico. I giardini [illegible] Giovanni XXIII, dove sono state rinvenute le siringhe, vengono utilizzati dagli alunni per la ricreazione. Maria Giordanengo, una delle rappresentanti [illegible] classe, dice: «L'amministrazione [illegible] la sta dimostrando interessamento verso l'opera [illegible] prevenzione alla droga. Il [illegible]trollo della zona a rischio è notevolmente aumentato negli ultimi tempi. I giardini potrebbero essere recintati e chiusi durante le ore notturne. Il sindaco si è impegnato a portare la [illegible] proposta in Giunta». I rappresentanti di classe sollecitano [illegible] direzione didattica di Caraglio ad attivare, in collaborazione con l'Usl [illegible], corsi di prevenzione alla droga per familiari e insegnanti. [illegible] si esclude [illegible] possibilità di organizzare un servizio di «nonni-vigile».

«Il problema [illegible] prevenzione alla droga non riguarda solo il capoluogo [illegible] Valle Grana - spiegano i genitori -. Ritrovamenti di siringhe [illegible] stati fatti anche davanti alle scuole di Comuni vicini. Bisogna mobilitarsi per far sì che i nostri figli siano in grado di affrontare [illegible] pericolo della droga». [c. g.]

[illegible] AL [illegible]

Scelta di vita non solo un lavoro

Siamo un gruppo [illegible] operatori che lavorano in comunità convenzionate [illegible] l'Usl [illegible] [illegible] Cuneo, destinate ben presto a scomparire per la mancanza [illegible] fondi necessari al loro mantenimento.

Abbiamo fatto questa scelta non casualmente, ma sulla base di precedenti esperienze [illegible] [illegible] profonde convinzioni personali, che ci hanno portato a decidere per un lavoro che non fosse [illegible] fonte di reddito, ma anche espressione di un impegno civile [illegible] coloro che, purtroppo, nella nostra società sono in posizione marginale.

Mai come oggi abbiamo percepito lo [illegible] interesse rivolto ai beneficiari [illegible] questi servizi ed a noi operatori; mai come oggi abbiamo visto svalutare il lavoro e l'impegno profuso negli anni precedenti, vediamo deludere le spe[illegible] di tante famiglie che si sentono abbandonate dalle istituzioni.

Non ci pare che chi ha fatto la scelta [illegible] [illegible] lavoro [illegible] il nostro debba sempre essere considerato una sorta di «missionario» e non necessiti di un trattamento giusto, come un qualsiasi altro lavoratore; in base a tutto ciò ci pare inaccettabile [illegible] qualsiasi diminuzione della convenzione, in quanto significherebbe ridurre il personale o lo stipendio, con gravi conseguenze sulla gestione dei centri. Si dimentica che anche noi siamo dei lavoratori con qualche diritto?

Pensiamo sia giusto g[illegible] soprattutto la qualità del servizio, permettere un contatto con gli utenti che non sia puramente assistenziale. Chiediamo chiarezza e serenità per il nostro futuro, indispensabili, secondo noi, per [illegible] corretto [illegible] tranquillo svolgimento [illegible] servizi. Chiediamo, infine, che [illegible] vengano calpestati diritti fondamentali di utenti e lavoratori.

Vogliamo continuare il lavoro a favore di questi nostri amici [illegible] più deboli. Se si dovrà chiudere, quale sarà [illegible] destino dei nostri «ragazzi»? Noi potremo trovarci forse un altro lavoro, ma loro dove andranno?

Gli operatori Anffas, Cuneo

Legge per [illegible] la lingua occitana

[illegible] lingue minoritarie, lungi dal costituire un ostacolo alle lingue nazionali, rappresentano un contributo importante all'edificazione dell'Europa basata sui principi di democrazia e di diversità culturale (risoluzione del Consiglio d'Europa [illegible] 16-3-1988).

E' sulla base di questa raccomandazione che la Camera dei deputati ha approvato il 20 novembre scorso l'articolato «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche».

Quali sono queste minoranze? E' precisato che si tratta delle cultura delle popolazioni [illegible] origine albanese, catalana, germanica, greca, slava e zingara e di quelle parlanti [illegible] ladino, il francese, il franco provenzale e l'occitano.

Con questa legge saranno le strutture scolastiche (materne e elementari) a garantire l'[illegible] g[illegible] della lingua madre. Gli occitani della provincia di Cuneo e di Torino, [illegible] popolazione presente nelle valli e comunità di emigrati nelle città di pianura, contano ancora circa ottantamila parlanti: esprimono apprezzamento ed il più vivo ringraziamento a quei parlamentari che si sono adoperati per il raggiungimento [illegible] questo primo importante obiettivo.

In attesa che il [illegible] liquida[illegible] dalla Camera diventi legge della Repubblica, rivolgono un pressante appello ai senatori eletti in provincia affinché [illegible] adoperino a far sì che il [illegible] approvi questa legge nel più breve tempo possibile.

Anche se arriva [illegible] molto ritardo può ancora salvare la no[illegible] lingua e contribuire ad aiutare le popolazioni occitane delle valli e il processo di unificazione europea.

Centro Detto Dalmastro, Castelmagno

Alunni assicurati con polizze adeguate

Venuto a conoscenza di più fatti accaduti, vorrei far presente ai genitori degli alunni che frequentano le scuole statali di Cervasca che, pur versando la quota annua per l'assicurazione scolastica, al momento della presentazione della denuncia per il sinistro si verificano dei contrasti.

L'assicurazione non ne risponde ed inoltre la direzione [illegible] si ritiene responsabile [illegible] fatti accaduti [illegible] [illegible] delle ore scolastiche. Pertanto, ritengo inutile il versamento della quota se [illegible] verificarsi del danno alla cosa [illegible] alla persona, questi ultimi non vengono risarciti.

Sarebbe opportuno che la direzione e il circolo didattico di Cervasca prendessero provvedimenti e istituissero un'adeguata polizza.

Lettera firmata, Cervasca

[illegible] CUNEO

IMMIGRAZIONE
Tavola rotonda sull'emergenza stranieri

Domani alle 21 nel salone della parrocchia del Cuore Immacolato si terrà una tavola rotonda su: «Emergenza stranieri [illegible] società italiana». Interverranno Maria Antonietta Bambagiotti, della prefettura, Aurelio Catalano, responsabile dell'ufficio immigrazione della Regione; [illegible] don Eraldo Ferrero vicedirettore della Caritas.

DEGUSTAZIONE
Lo chef propone il piccione con castagne e miele

Stasera alle 19,30, nel negozio di «Bella Arredamenti» in via 28 Aprile, lo chef torinese Bruno Libralon offrirà in degustazione agli ospiti il tipico piatto del piccione con castagne e miele, nell'ambito di una serata per la presentazione di [illegible] nuova linea di cucine.

VIABILITA'
Conferenza sulla segnaletica stradale

Domani alle 9,30 nella sala del Consiglio provinciale a Cuneo si terrà una conferenza sull'adeguamento della segnaletica stradale alla normativa europea. Parteciperanno i sindaci dei 250 Comuni della Provincia, e Potito Iascone, segretario della commissione interministeriale per la revisione del codice della strada.

TURISMO
Costituita l'associazione delle guide

Si è costituita l'associazione provinciale delle guide turistiche, aderente alla Confcommercio. Il sodalizio, con sede in via Savigliano 37, raggruppa guide, accompagnatrici turistiche e assistenti congressuali.

ANZIANI
Inaugurazione del circolo Uisp

Domani alle 17,30 in via Fossano 1 [illegible] Cuneo sarà inaugurato il circolo «Uisp - lega anziani in movimento», intitolato a Rita Varrone Rubatin. Il sodalizio organizza attività di ricreazione per persone della terza età.

Accordo produttori-consumatori per vietare gli additivi chimici

Cuneo vuole pane genuino

Nelle rivendite su ogni scaffale cartelli ben visibili con prezzi [illegible] ingredienti Presto un «tribunale» per le controversie tra commercianti [illegible] acquirenti

CUNEO. Pane genuino, artigianale, prodotto [illegible] farina, acqua, lievito e sale e senza l'aggiunta di additivi chimici. I cu[illegible] lo potranno trovare nelle rivendite della città e dei dintorni, grazie [illegible] [illegible] accordo siglato recentemente tra l'Associazione autonoma panificatori e il movimento consumatori di Cuneo.

La [illegible] prevede, inoltre, che nelle panetterie ogni scaffale abbia un cartellino ben visibile, con l'indicazione del prezzo e degli ingredienti, [illegible] ordine decrescente di [illegible]so, come previsto dalla legge 580. Anche così i consumatori riceveranno garanzie sulla genuinità e sulle qualità organolettiche del prodotto che acquisteranno, potendo scegliere meglio quello che preferiscono.

«Il pane - sottolinea il presidente della associazione panificatori, Aldo Rigucci - costituisce ancora oggi, insieme al latte, l'elemento più importante della nostra alimentazione. Contiene infatti numerose proteine di certo valore biologico e, anche se manca [illegible] alcuni amminoacidi essenziali, ha un alto contenuto di amido, che dà energia in forma più graduale e quindi più utile, rispetto ad altri alimenti, [illegible] di moda, in cui so[illegible] presenti notevoli quantità di zuccheri semplici».

Nel capoluogo, inoltre, [illegible] per entrare in vigore l'accordo per l'«Acquisto trasparente», promosso dall'Ascom e già attivato in sei grandi città campione: Catania, Cagliari, Perugia, Foggia, Milano e Roma. Prevede che una speciale [illegible] formata da rappresentanti della Confcommercio e della Consulta nazionale dei [illegible]matori e utenti, possa discutere e risolvere, entro trenta giorni dal nascere, qualsiasi controversia fra commercianti e consumatori.

Le delegazioni dei due orga[illegible] si sono [illegible] nei giorni scorsi (per l'Ascom erano presenti il vicepresidente Severino Castellino [illegible] il presidente dell'associazione macellai, Nello Dalmasso; per [illegible] Movimento consumatori Beppe Riccardi e Fulvia Giannesai). Prezzi «trasparenti», esposizione dei cartellini in vetrina, modalità di svolgimento di saldi e vendite promozionali sono stati alcuni dei problemi affrontati.

L'Ascom si [illegible] anche impegnata a sensibilizzare l'Associazione albergatori e operatori turistici [illegible] necessità di esporre all'esterno dei locali menù [illegible] prezzi delle camere (come da tempo avviene in altri Paesi europei). L'incontro ha rappresentato anche l'avvio di un dialogo che da tempo era ritenuto indispensabile e che probabilmente condurrà all'istituzione [illegible] una Commissione paritetica.

L'Associazione autonoma panificatori inoltre ha avviato un'iniziativa [illegible] solidarietà nei confronti del popolo albanese. In una città [illegible] quel paese sarà installato, in collaborazione con la Caritas, un panificio, che funzionerà grazie [illegible] lavoro di volontari e al contributo [illegible] quanti vorranno sottoscrivere fondi. Per informazioni ci si può rivolgere all'Associazione panificatori. [r. s.]

[illegible]

MONDOVI'

3 dicembre 1991

NATI. Benedetto Andrea (Niella Tanaro); Boigot Mehdi (Dogliani); Beccaria [illegible] (Mondovì); D'Agostino Valentina (Rocca De' Baldi); [illegible] Lucia (Villanova Mondovì); Dedemenicis Manuela (Villanova Mondovì); Costamagna Emanuele (Mondovì); Salomone [illegible] (Magliano Alpi); Cinus Alessandra (Carrù).

[illegible] Puz Emilia vedova Caragnato, 81 anni (Mondovì); [illegible] Margherita vedova Filippi, 86 anni (Mondovì), pensionata; Magliano Ernesto, 81 anni (Monesiglio), pensionato; Bongioanni Lucia, 84 anni (Mondovì), religiosa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Peirano Antonio, operaio (residente a San Michele) [illegible] D'Agosta Mirella (residente a Mondovì), operaia; Palamara Rocco (residente [illegible] Arma di Taggia) con Porro [illegible] (residente a Mondovì), infermiera professionale; Chiabra Aldo, autonoleggiatore (residente a Mondovì) [illegible] Negro Ernestina (residente a Bra), casalinga.

[illegible]

[illegible] 1991

NATI. Giaccone Samantha (San Mi[illegible] [illegible] Mondovì); Naso Riccardo (Garessio).

MORTI. Launo Aldo, 76 anni (residente a Ormea), pensionato; Ghigo Giovanna, 84 anni (residente a Bagnasco), pensionata; Cagno Sergio, [illegible] anni, (Ceva), operaio.

[illegible] Cairo Domenico, 41 anni (residente a Ceva), ferroviere [illegible] Molino Graziella, 42 anni (residente a Millesimo), pensionata.

[illegible]

4 dicembre 1991

MORTI. Colombo Giovanni, [illegible] anni (residente a Ormea), pensionato; [illegible] Pier Paolo, [illegible] anni, operaio (residente a Ormea); Mao Luigi, [illegible] anni, pensionato (residente a Ormea); Mazza Aurelio, 81 anni, pensionato (residente a Ormea); Manfredi Mario, 44 anni, pensionato (residente a Ormea).

[illegible]

Michelis Sergio, 49 anni, agente [illegible] commercio (residente a Ormea) con Abbene Daniela, 35 anni, insegnante (residente a Lesegno).

[illegible]

[illegible] dicembre 1[illegible]

MORTI. Libero Edoardo, 83 anni (Chiusa Pesio), pensionato.

[illegible]

4 [illegible] 1[illegible]

NATI. Dutto Luca (Boves).

MORTI. Cavallera Bartolomeo, 79 anni (residente a Boves), pensionato.

[illegible]. Dutto Stefano, [illegible] anni (residente a Boves), pensionato con Dutto Maria, [illegible] anni (residente a Boves), pensionata.

PEVERAGNO

[illegible] dicembre [illegible]

NATI. [illegible] Erica Anna (Peveragno).

[illegible] Gastaldi Maria, 68 anni (Peveragno), pensionata; Daniele Lo[illegible] [illegible] anni (Peveragno), pensionato; [illegible] Anna, 84 anni (Peveragno), pensionata; Grosso Battista, 71 anni (Peveragno), pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] Bianco [illegible] discesa San Giuseppe [illegible] Fossano

L'immagine venne scattata nel 1909. L'edificio in secondo piano, sulla sinistra dell'albero, [illegible] il «nuovo macello comunale». Il servizio è stato disattivato molti anni fa. Vicino allo stabile c'è ora la sede della bocciofila «Forti e sani»

(COLLEZIONE LUIGI GARINO - FOSSANO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ronchi di Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici:
Cuneo: 577.77
Alba: 336.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Beato Angelo, corso Nizza.* **Alba:** *Settimo, p.zza Risorgimento 5.* **Bra:** *Sacro Cuore, via Cavour 5.* **Fossano:** *Abrate, via Roma 82.* **Mondovì:** *Turco, via Meridiana 5.* **Saluzzo:** *San Martino, corso Piemonte 8.* **Savigliano:** *Marengo, piazza Santarosa 65.*

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.493, via San. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
[illegible] giovani: (0171) 692.120, [illegible] 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, [illegible] Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Bobbio 14
Centro anziani 3: 411.695, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luigia e [illegible] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso [illegible] Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce [illegible] di Monesiglio: (0174) 92.066

Operazione antidroga delle questure di Cuneo, Alessandria, Pavia e Asti

Spacciavano eroina e cocaina

La centrale di smistamento degli stupefacenti era a Valenza. Due dei tredici arrestati vivono in provincia: nelle loro case c'erano i preziosi rubati due settimane fa in piazza Galimberti

CUNEO. Due cuneesi [illegible] stati arrestati dalla polizia perché coinvolti in un vasto traffico di stupefacenti, la cui centrale di smistamento era a Valenza.

Nella «città dell'oro» funzionava, almeno dall'inizio dell'anno, [illegible] attrezzato laboratorio per il confezionamento della droga (eroina [illegible] cocaina) in provincia di Alessandria, nella «Granda» e, in minore misura nell'Astigiano e nella zona di Sanremo. Su ordini di custodia cautelare emessi dalle procure della Repubblica di Alessandria [illegible] Casale, all'alba di ieri agenti delle questure di Alessandria, Asti, Cuneo [illegible] Pavia hanno arrestato undici componenti della banda. Per altri due gli ordini di arresto sono stati notificati in carcere. Tutti sono accusati di associazione a delinquere per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

Il materiale rinvenuto durante le perquisizioni (hanno impegnato le forze dell'ordine per mesi), fanno supporre, inoltre, che almeno alcuni degli individui coivolti siano responsabili di u[illegible] serie di estorsioni, ai danni di operatori economici ed imprenditori valenzani. In questa direzione le indagini proseguono.

Sono state anche denunciate trenta persone: alcune potrebbe finire in carcere nei prossimi giorni. Contemporaneamente agli arresti sono state eseguite, utilizzando i cani «Kio» [illegible] «Nestor» dell'unità cinofila del quinto reparto mobile di Torino, molte perquisizioni domiciliari. Sono stati sequestrati quantitativi di eroina [illegible] cocaina (la cui entità non è stata ancora stabilita con certezza), assegni, oro e gioielli di provenienza [illegible]spetta. Inoltre è stata sequestrata una copiosa [illegible] interessante documentazione, che è ancora al vaglio degli inquirenti [illegible] che sarà molto utile per completare l'operazione.

Capo dell'intera organizzazione sarebbe Benedetto Panzica, 45 anni, di Corleone, abitante a Valenza, in via Volta 52. Suo braccio destro era il fratello Vincenzo, di 36 anni, abitan[illegible] a Valenza, [illegible] via Bandello 26. A dirigere le operazioni di smistamento [illegible] droga nel Cuneese, invece, sarebbe stato Mario Puma, 48 anni, di origine siciliana, abitante nel capoluogo della «Granda», in via Aurora 1/B. Come [illegible]it d'union» tra i due avrebbe agito il giostraio Leonardo Maglione, 40 anni, di origine avellinese, ma da tempo domiciliato in provincia. Sono stati tutti arrestati.

Gli altri bloccati [illegible] Caterina Saraceno, 48 anni, sarta di San Salvatore, frazione Piazzolo, e suo figlio Giovanni Olinto, [illegible] anni, abitante [illegible] Valenza, in via Dante 43, che sino [illegible] [illegible] tempo fa lavorato alla Croce Verde. Poi Giorgio Menegato, [illegible] anni, Zinasco Vecchio (Pavia), via Villani 156; il dottore in scienze politiche Roberto Zenevre, 41 [illegible]ni, Pontecurone, via Bossi 49, ed il suo vicino di [illegible] - abita in [illegible] [illegible] 73 - Giampiero Dorato, 39 anni (sono gli unici incensurati). Arre[illegible]ata anche i fratelli Rosaria (27 anni) [illegible] Baldassarre (23 anni) Austero, di Casale nonché il marito della donna, Giovanni Olivetta, 29 anni. Ad Olivetta [illegible] Austero l'ordine di cattura [illegible] stato notificato in carcere. In carcere, infine, è finito Giuseppe Ariotti, vent'anni, [illegible] Casale.

La droga arrivava [illegible] Milano a Valenza, [illegible] dove iniziavano le operazioni di smistamento, verso il Cuneese, Sanremo e la Lomellina. «Durante le perquisizioni in città - dice il capo della squadra mobile di Cuneo, Antonio Nanni - abbiamo anche recuperato alcuni anelli d'oro rubati due settimane fa con una «spaccata» alla gioielleria Gold di piazza Galimberti e altri oggetti preziosi». [r. s.]

Fra i poliziotti. Uno degli [illegible] nella vasta operazione condotta in quattro province (TELEFOTO ALESSANDRIA)

GRANDA [illegible]

Le donne imprenditrici a Cuneo sono più unite

A meno di un [illegible] dall'inaugurazione alla Confcommercio dello «Sportello donna», per le imprenditrici cuneesi si apre una [illegible] possibilità di farsi conoscere e assumere un ruolo di rilievo nell'economia locale. E' l'associazione «Con. te. donna», sigla [illegible] «Consorzio terziario donna» nato per iniziativa di [illegible] gruppo di operatrici nel commercio, turismo e servizi della provincia.

Presidente dell'organismo è Aurelia Della Torre: «Fino alla scorsa settimana c'era il Comitato terziario donna, ma l'esperienza positiva dello "Sportello" ci ha dimostrato che è necessario avere una forza maggiore. [illegible] qui la creazione del Consorzio che potrà accedere alle sovvenzioni [illegible] Regione e dalla Cee, per esempio entrando nel progetto 'Now' della Comunità, mirato all'avanzamento professionale femminile».

A quali richieste risponderà la neonata associazione? Sarà un punto d'appoggio per le operatrici, consentirà loro di avviere nuove iniziative e migliorare la preparazione professionale.

Aurelia Della Torre pone il problema in termini di parità: un discorso difficile che si scontra con il doppio ruolo delle imprenditrici nell'ambito familiare e professionale. «Lo Sportello donna, che offre servizi e consulenze - aggiunge - è diventato un punto di riferimento a cui pervengono centinaia di richieste da tutto il Cuneese».

Un aiuto pratico, ma soprattutto psicologico. Ora il Consorzio vuole andare oltre. Nel lun[illegible] elenco di finalità dello statuto compaiono voci come «contribuire allo sviluppo di attività autonome e imprenditoriali»; «favorire [illegible] diversificazione delle scelte professionali attraverso l'orientamento e la formazione»; «sostenere l'inseri[illegible] delle donne in attività e settori in cui siano poco rappresentate». E ancora: «promuovere l'accesso ad attività economiche indipendenti»; [illegible] occasioni d'incontro con le imprenditrici europee, specialmente francesi».

Nel consiglio [illegible] amministrazione c'è una rappresentanza di imprenditrici di tutta la provincia: le quattro vicepresidenti Caterina Reviglio, Eralda Ellena, Silvana Boetti, Giovanna Comollo sono rispettivamente [illegible] Bra, Villanova Mondovì, Fos[illegible] [illegible] Cuneo. Varia anche la provenienza [illegible] consiglieri: Silvana Sevega, Elda Merlatti, Paola Chiapello, Michela Miceli, Andreina Giordano, Anna Iscardi, Miralba Fiorini, Claudia Bertone, M[illegible] Teresa Allisiardi, Giovanna Cappa, Graziella Bru[illegible] Rosso, Roberta Boetti, Ornella Occelli, Elena Paccani, Antonella Tealdi.

Per entrare nel consorzio ba[illegible] un requisito: l'iscrizione all'Unione del commercio, turismo e servizi della provincia.

Giuseppe Grosso

DALLA GRANDA

CASTELMAGNO

Fiamme a pochi metri [illegible] santuario

Un incendio di [illegible] proporzioni probabilmente doloso [illegible] è sviluppato nei prati vicino al Santuario. Le fiamme [illegible] state domate dai vigili del fuoco di Cuneo e da volontari di Caraglio.

[illegible]

Accordo [illegible] la Mondial Piston [illegible] i sindacati

Le organizzazione sindacali Fiom, Fim, [illegible] e [illegible] direzione della Mondial Piston hanno raggiunto un accordo per la riorganizzazione del processo produttivo e «premi [illegible] partecipazione» ai dipendenti.

CUNEO

Due nuovi [illegible] in viale Angeli

[illegible] prossimi giorni gli operai del C[illegible] sistemeranno due nuovi dossi in viale Angeli in prossimità [illegible] via Fenoglio e di fronte alla scuola elementare [illegible] [illegible] circolo.

SALUZZO

Agricoltore (74 anni) [illegible] d'infarto in [illegible] campo

Giuseppe Giusiano, 74 anni, agricoltore, frazione Ruata Eandi 7, è stato colto da malore mentre stava lavorando in un campo con il fratello. L'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale.

Cuneo, [illegible] sindaco dichiara guerra alle vetture parcheggiate sui marciapiedi [illegible] in seconda fila

«Adesso basta con le auto in sosta vietata»

Per risolvere i problemi del traffico il primo cittadino consiglia la bicicletta (senza temere l'influenza) e l'utilizzo dei bus «Occorre uno sforzo di buona volontà». Nonostante l'invito quelli che scelgono gli spostamenti su due ruote sono sempre meno

CUNEO. «Per combattere il parcheggio selvaggio i cittadini devono tirare fuori dai [illegible] le biciclette e usarle per muoversi in città». Così il sindaco Giuseppe Menardi [illegible] ribadito le [illegible] intenzione di iniziare la guerra contro le soste delle auto su marciapiedi, in prossimità [illegible] incroci [illegible] in doppia fila.

Ma [illegible] pochi i cuneesi a seguire il consiglio [illegible] primo cittadino; anzi, sono sempre meno quelli che ogni mattina scelgono il mezzo a due ruote per spostarsi dall'abitazione all'ufficio o per fare lo shopping. Il freddo intenso di questi giorni pare abbia deciso di opporsi al tentati[illegible] di Menardi di liberare la città dagli automobilisti indisciplinati. Ma la battaglia [illegible] primo cittadino non si ferma: «Meglio essere colti dall'influenza - spiega Menardi - e rimanere qualche giorno a letto, piuttosto che da [illegible] grave malattia causata dai gas di scarico delle auto e dall'inquinamento atmosferico».

Qualche cuneese è stato sorpreso dall'iniziativa del sindaco: «Il primo cittadino - commentavano ieri alcuni cittadini in coda [illegible] semaforo di corso Giolitti -, sponsor dei tunnel sotto la città e [illegible] circonvallazione del duemila, [illegible] passa alla bicicletta?».

Menardi risponde [illegible] esitazioni: «In estate s'inizieranno i lavori per la costruzione [illegible] 42 chilometri di piste ciclabili. Nel [illegible] i percorsi preferenziali interesseranno corso Nizza, corso Francia, corso Giolitti [illegible] corso Vittorio Emanuele».

E aggiunge: «Occorre uno sforzo di buona volontà, che [illegible] già stato recepito dalle giovani generazioni, da impiegati, insegnanti, pensionati [illegible] professionisti. Del resto è finita l'epoca della macchina a tutti i costi, [illegible] status symbol del benessere. Andare a piedi [illegible] in bici è una conquista sociale: poter camminare sotto i portici (oltre sei chilometri in totale) o pedalare sul viale Angeli, senza fretta, è simbolo di vivibilità [illegible] [illegible] attenzione alla propria persona e alla salute».

Eppure continuano le proteste perché mancano parcheggi e perché il cantiere in piazza Boves [illegible] ancora fermo, mentre si accentuano i problemi di intasamento del traffico nel centro. «Il piano parcheggi [illegible] proseguire parallelamente all'iniziative dei cittadini in bicicletta. E, soprattutto nel periodo invernale, perché non sfruttare anche i mezzi pubblici, che collegano tutte le zone del centro con i quartieri periferici e [illegible] frazioni? E' un [illegible] per socializzare con i vicini di casa, che spesso non si conoscono neppure».

«E' proprio spostandomi con i mezzi pubblici - prosegue l'in[illegible] Menardi - che mi rendo conto dei problemi della gente: casalinghe [illegible]e discutono [illegible]l'aumento dei prezzi, studenti che contestano i pochi spazi per il tempo libero, pensionati che sperano di avere più [illegible] da parte dell'Amministrazione comunale, impiegati delusi per la chiusura serale nel centro storico dei locali pubblici».

Gianpaolo Marro

[illegible]

In estate s'inizieranno i lavori di costruzione delle piste ciclabili [illegible] città: [illegible] previsti 42 chilometri [illegible] 160 metri di percorsi preferenziali. Le arterie riservate ai [illegible] a due ruote interes[illegible] tutto il territorio comunale: da piazza Torino si potrà raggiungere Borgo San Dalmazzo in bicicletta senza pericolo di essere travolti dalle auto.

Saranno allestite piste ciclabili in corso Nizza, viale Angeli, corso Giovanni XXIII, [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] [illegible] Ferraris, via XXIV Maggio, cor[illegible] Francia, via vecchia di Borgo e corso Monviso.

Gli itinerari riservati ai mezzi [illegible] due ruote collegheranno la città anche [illegible] frazioni: sono prevista piste ciclabili in direzione di Madonna dell'Olmo, Confreria, Spinetta, Madonna delle Grazie [illegible] Passatore. Per realizzare questi itinerari per le biciclette il Comune spenderà «soltanto» quattrocento milioni, usufruendo dei finanziamenti previsti dalla legge per l'incentivazione e la promozione della bici come mezzo di trasporto. La spesa complessiva per il progetto sarà di due miliardi e 37 milioni. Cuneo sarà così la città pilota del Piemonte nel settore della viabilità a due ruote. Gli itinerari saranno realizzati con il recupero delle attuali sedi viarie esistenti, tenendo in considerazione la localizzazione degli uffici pubblici e privati, scuole, centri commerciali [illegible] aree per lo sport.

Il Comune ha [illegible] progetto anche l'attivazione di un servizio di noleggio delle biciclette: è p[illegible] l'affitto orario, giornaliero, settimanale e mensile. Saranno, infine, predisposte nel centro e nelle frazioni aree [illegible] parcheggio per le bici, con la sistemazione di rastrelliere. [g. p. m.]

Tre serate di dibattito proposte dal comitato «Insieme con gli immigrati» in collaborazione con la Caritas diocesana

I cattolici di Saluzzo organizzano incontri sull'Islam

Nella zona abitano oltre duecento extracomunitari arrivati da Marocco, Tunisia, Senegal [illegible] Algeria. Alcuni non sono in regola con i permessi di soggiorno. Il problema maggiore è la carenza di abitazioni. Scopo dell'iniziativa «è capire [illegible] accettare le diversità culturali e religiose»

SALUZZO. «Li incontriamo per strada quasi ogni giorno: marocchini, algerini, tunisini, senegalesi che cercano di vendere [illegible] loro povere merci. Alcuni hanno lasciato la cassetta [illegible] tracolla dell'ambulante per cercare lavoro più [illegible] e sono diventati muratori, decoratori, "pica pere". Hanno cercato una casa [illegible] hanno incontrato molte porte sbarrate. Alcuni si [illegible] fermati e vivono in mezzo [illegible] noi. Ma che cosa sappiamo [illegible] lui, [illegible] lui [illegible] sa [illegible] noi? Come interpreta i nostri gesti [illegible] le no[illegible] parole?». Queste le motivazioni (diffuse su un comunicato distribuito nella diocesi) che hanno spinto la Caritas di Saluzzo [illegible] il comitato «Insieme con gli immigrati» ad organizzare «tre serate per avviare [illegible] dialogo con la religione musulmana». Il primo incontro era in programma per ieri sera, gli altri che si svolgeranno, sempre al mercoledì nel salone parrocchiale [illegible] Maria Ausiliatrice in via Marchesio a Saluzzo, sono fissati per l'11 e il [illegible] dicembre.

«L'iniziativa si propone di preparare i saluzzesi [illegible] dialogo [illegible] questa nuova realtà - dice Annie Abbo, del [illegible] organizzatore -. Non possiamo pretendere, in modo unilaterale, che loro capiscano ciò che facciamo, diciamo, i nostri usi e consuetudini. Ma dobbiamo tentare di comprendere la [illegible] storia, cultura e anche religione per affronatre un dialogo alla pari. Per queste ragioni il Comi[illegible]o "Insieme con gli immigrati" ha festeggiato con alcuni extracomunitari le loro ricorrenze religiose più importanti come il Ramadam o la Festa [illegible] montone. Ne sono stati felici. Alcuni fra loro vivono in Italia da molti anni, [illegible] non avevano ancora avuto l'opportunità [illegible] celebrare con italiani questi importanti momenti della loro vita religiosa».

Il dialogo tra cristiani e musulmani sarà approfondito, nel[illegible] tre serate di incontri che si sono iniziate ieri, da Piermario Brignone, arciprete della [illegible]tedrale di Saluzzo, per 15 anni missionario in Cameroun; Djily Fall Mamour, responsabile religioso in Piemonte dei senegalesi che [illegible] la [illegible] esperienza di musulmano nero in Italia; quindi Jihad Moukarzel, libanese, di religione cristiana che vive [illegible] lavora da due anni nel Cuneese.

«Scopo dichiarato [illegible] conosce[illegible] altre realtà per imparare a comprenderle meglio e accettare chi è diverso da noi - aggiun[illegible] la Abbo -. Questo [illegible] volontà di convertire al cristianesi[illegible] [illegible] convertiti, ma [illegible] lo spirito di fratelli che credono in Dio e si incontrano».

Impostazione completamente condivisa al Centro [illegible] prima accoglienza gestito dalla Cari[illegible] Si tratta di [illegible] casa alle porte di Saluzzo, dove ogni giorno vengono distribuiti oltre trenta pasti caldi, dove ci sono dodici posti letto sempre disponibili per chi non ha [illegible] dove ci sono docce e bagni a disposizione di tutti. Una suora, che [illegible] il servizio mensa, dice: «E' importante conoscere la loro cultura, la loro religione per rispettare esigenze diverse dalle [illegible] Hanno diritto, se non mangiano carne di maiale o non [illegible] sostanze alcoliche, di essere rispettati, anche in [illegible] mensa come la nostra».

Dal centro di prima accoglien[illegible] emergono gli unici dati attendibili sul numero [illegible] extracomunitari (in regola [illegible] i permessi di soggiorno e non) che vivono nel Saluzzese: oltre duecento. In maggioranza hanno trovato sistemazione in vecchi appartamenti, spesso non dotati di servizi come bagno o doccia.

Gianni Martini

Clavesana, preso di mira l'edificio religioso dedicato a Sant'Antonio

Rubato il portone di una chiesa

Due ante in legno del Settecento. Il valore supera i dieci milioni di lire. Gli abitanti della frazione offrono ricompensa a chi trova la refurtiva o collabora alle indagini

CLAVESANA. Al posto di un portone in noce massiccio, alto più [illegible] due metri, ora ci sono quattro assi verniciati di giallo. Una soluzione improvvisata per impedire altri furti nella settecentesca cappella [illegible] Sant'Antonio, in frazione Lo Sbaranzo, dove l'altra notte qualcuno si è impadronito della porta della chiesa.

L'edificio religioso, appartenente alla parrocchia di Madonna della Neve, è situato un centinaio di metri prima della località delle langhe monregalesi, percorrendo la strada che arriva dal capoluogo, Clavesana. Non ci [illegible] nelle immediate vicinanze della chiesa, forse anche per questo i ladri hanno potuto agire indisturbati. Sicuramente hanno agito più persone: una sola non sarebbe riuscita [illegible] trasportare il pesante portale in [illegible]. Gli sconosciuti, per non danneggiare [illegible] prezioso uscio del '700, non hanno agito dall'esterno della cappella. Segando le sbarre [illegible] un'inferriata sono entrati nella chiesa. [illegible] con un lavoro attento [illegible] preciso hanno svitato i cardini, smontando le parti che non potevano essere sfilate e forse anche le due ante, alte due metri e mezzo e larghe settanta centimetri, composte ciascuna da sei pannelli distinti. Poi, probabilmente, h[illegible] caricato [illegible] refurtiva su un furgone [illegible] sono fuggiti, senza che nessuno si accorgesse del furto.

Poco tempo dopo una donna, percorrendo in auto [illegible] strada [illegible] Clavesana, si [illegible] accorta che l'ingresso della capella di S. Antonio n[illegible] sbarrato. Ha fermato la vettura ed è scesa, credendo che qualcuno si fosse dimenticato di chiudere, invece, entrata nel porticato antistante l'edificio, ha scoperto che la porta non c'era più.

E' subito scattato l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri di Carrù, che hanno disposto posti di blocco nella zona, [illegible] stato contattato anche don Giovanni Campogrande, parroco di Belvedere Langhe, che celebra le funzioni nella chiesa clavesanese.

La notizia ha generato stupore [illegible] profonda amarezza in tutta la zona. L'amministrazione comunale di Clavesana, [illegible] particolare l'assessore Fabrizio Fabiani, hanno fatto stampare decine di foto del portone rubato distribuendole anche nei più piccoli paesini delle Langhe.

Gli abitanti della frazione «Lo Sbaranzo», che nell'estate [illegible] 1990 si erano autotassati per ristrutturare l'edificio religioso, hanno raccolto oltre due milioni di lire che verranno consegnati a chi fornirà precise indicazioni sulla sorte del portone di Sant'Antonio.

I dodici pannelli, lavorati a mano, risalgono probabilmente al 1700, ed il loro valore commerciale è di circa dieci milioni.

«Il furto del portone della cappella di "Lo Sbaranzo", che era stata ristutturata di recente, [illegible] grande perdita per la nostra città - ha dichiarato Michele Chiecchio, sindaco di Clavesana - tutti stiamo lavorando per [illegible] di ritrovarlo».

Proseguono anche le indagini dei carabinieri di Carrù, impegnati nella ricerca del portone [illegible] e soprattutto nella caccia agli autori del furto, che probabilmente stanno cercando di piazzare [illegible] refurtiva sui mercati d'arte del Torinese, anche se pare possa trattarsi di un «colpo [illegible] commissione». [r. s.]

Nella borgata Lo Sbaranzo. La piccola chiesa dedicata a Sant'Antonio (fei)

[illegible] RINNOVA LA PRO LOCO

La Pro [illegible] ha rinnovato, da pochi giorni, il direttivo che rimarrà in carica fino al novembre del 1993. I neoeletti hanno immediatamente varato [illegible] bozza [illegible] calendario che comprende la Lotteria di Natale ([illegible] 6 milioni [illegible] palio) e la riconferma di altri appuntamenti quali [illegible] Garessio-Colle San Bernardo [illegible] autoslalom (in attesa [illegible] riportarlo a cronoscalata), il concorso ippico interregionale, [illegible] Carrera saracina ed una «serata di spettacolo» affidata all'estro del regista Antonio Ricci, coadiuvato dagli animatori di «Striscia la notizia» e «Paperissima».

«Stiamo aspettando la costruzione [illegible] un palazzetto dello sport o di una sala polivalente - dice [illegible] presidente della Pro loco, Roberto Garzo - adatti a ospitare concerti, veglioni».

La Pro loco punta al rilancio di manifestazioni legate alla cultura e tradizione locale con l'appoggio del Comune e di associazioni che già operano nella valle.

«In piccoli centri come il nostro - dice Carlo Pelazza, presidente della Pro loco - la collaborazione tra i vari enti [illegible] molto importante. Le sagre popolari e soprattutto l'organizzazione e la presenza del "Bal do sabre" e raduni internazionali sono l'esempio di [illegible] sentita partecipazione collettiva».

«E' importante - sottolinea Mirko Rizzo, presidente d[illegible] Pro loco Ormea - trovare maggior coordinamento e collaborazione fra le Pro loco di valle». [s. c.]

Grave incidente sul lavoro l'altra sera a Marsaglia

Morto un agricoltore

Aveva 78 anni e abitava con la moglie in località Sant'Agostino E' caduto dal trattore [illegible] ha battuto violentemente il capo a terra

MARSAGLIA. Libero Giuseppe Garabello, 78 anni, agricoltore in pensione, abitante in località San'Agostino 2, è deceduto l'altra [illegible] per un incidente avvenuto mentre lavorava nei campi. Stava attraversando un podere a qualche centinaio di metri dalla [illegible] abitazione, quando il trattore cingolato su cui viaggiava è sbandato e l'anziano è caduto a terra, battendo violentemente [illegible] capo su una pietra. Dell'incidente si è accorta la moglie Antonietta Cotevino, 64 anni, che ha dato allarme.

Sono stati avvertiti i distaccamenti della Croce Bianca di Ceva, della Croce Rossa di Niella Tanaro e l'elicottero dell'Aci. Quando i volontari cebani, i primi ad arrivare sul posto, [illegible] h[illegible] soccorso, Giuseppe Garabello parlava ancora, anche se [illegible] forti dolori al capo. E' stato caricato sull'ambulanza [illegible] corsa verso l'ospedale [illegible] inutile. L'agricoltore [illegible] deceduto durante il tragitto, probabilmente [illegible] di [illegible] schiacciamento della base cranica.

I funerali si svolgeranno sta[illegible] alle 10,30 nella chiesa [illegible] Marsaglia.

La notizia del decesso di Giuseppe Garabello ha destato profonda commozione in tutta la zona, dove la famiglia [illegible] molto conosciuta. L'anziano agricoltore, un [illegible] riservato, [illegible] stimato [illegible] tutti per la [illegible] correttezza [illegible] la profonda onestà. Aveva sempre creduto nel valore del lavoro, senza mai [illegible] di occuparsi della campagna.

Lascia la moglie Antonietta Cotevino e quattro figlie: Giovanna, 41 anni, Piera Anna, 37 anni, Domenica, [illegible] anni e Maria Rita, 28 anni, abitante a Murazzano in via Bruno 65 e titolare di [illegible] bar. [r. s.]

DAL COMPRENSORIO

MONDOVI'

Guasti i frigoriferi [illegible] centro trasfusionale

Il deputato liberale monregalese Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione urgente al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo chiedendo spiegazioni per alcune avarie ai frigoriferi del centro trasfusionale dell'ospedale, che rendono impossibile la consueta donazione degli iscritti all'Avis. «Questo fatto - ha scritto Costa - è [illegible] netto contrasto con la campagna [illegible] incentivazione promossa [illegible] ministero».

CEVA

Tolti i ponteggi alla facciata del castello rosso

Dopo i primi lavori di restauro, la facciata [illegible] castello rosso, antico edificio della famiglia Pallavicino, situato nel centro storico cittadino, è stata liberata dai ponteggi.

[illegible]

[illegible] Comune sistema [illegible] vasche dell'acquedotto

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto di sistemazione e ristrutturazione delle vasche dell'acquedotto cittadino, situate in Alta Valle Corsaglia e nella zona [illegible] Monte Moro.

MONDOVI'

Nuovi uffici per il settimanale diocesano

Il settimanale diocesano «L'Unione Monregalese» inaugura sabato, alle 15,30, in via Santuario 3, nel rione Breo, il nuovo ufficio per la pubblicità e gli abbonamenti, gestito dalla Publieco. La cerimonia sarà seguita da un'esibizione delle majorettes e della banda folcloristica di Barge.

SANT'AL[illegible]

Bocciato il progetto [illegible] deviazione del fiume Stura

Il Consiglio comunale ha bocciato il progetto, presentato dalla ditta «Napoli» di Fossano, di deviazione di due tratti [illegible] fiume Stura. I lavori prevedevano l'asportazione [illegible] circa 500 metri cubi di depositi alluvionali e sabbiosi ed erano finalizzati a ridurre i rischi di allagamento per le campagne attraversate dal corso d'acqua.

[illegible]

Incontro degli operatori missionari

Domani sera alle 20,45, nella [illegible] del Sacro Cuore, si svolgerà un incontro rivolto agli operatori missionari della diocesi monregalese.

In attesa del match di domenica al «Paschiero» contro il lanciato Varese

Cuneo insegue il Milan

I biancorossi potrebbero ingaggiare un centrocampista rossonero con esperienza di serie C
Rossi (infortunato) tornerà in campo a gennaio. Il trainer Barlassina: «Dobbiamo lottare»

CUNEO. E' più grave del previsto l'infortunio muscolare occorso in Sardegna a Paolo Rossi. C'è credere che il centrocampista biancorosso, appena rientrato in formazione dopo l'operazione estiva per ernia del disco, dovrà saltare le partite con il Varese (domenica al «Paschiero»), il successivo derby a Novara e la gara interna con l'Olbia. Tornerà, con ogni probabilità, nella trasferta del gennaio prossimo a Lecco, approfittando dell'interruzione di fine anno (29 dicembre).

«In questa stagione c'è una sorta di maledizione che ci accompagna ed senza soluzione di continuità - dice l'allenatore Barlassina -, ma dobbiamo continuare a lottare a denti stretti, sperando che tutta la sfortuna di questi primi si trasformi poi in sorte».

Intanto, però, la rosa degli atleti a disposizione del tecnico biancorosso si assottiglia, nonostante gli arrivi di Foglietti e Cini.

La direzione del Cuneo sta valutando il problema: il presoché scontato che, già contro il Varese, Barlassina possa far esordire un nuovo giocatore che il direttore sportivo Bergese ha contattato.

C'è molta riservatezza attorno alla trattativa e lo stesso Bergese ne spiega le ragioni: «Cerchiamo di ingaggiare un centrocampista di valore, ma dobbiamo evitare che si creino curiosità e notizie attorno al suo nome, altrimenti salta tutto. Questa è una delle piste che seguiamo, ma siamo altrettanto attenti a un altro atleta di scuola milanista, con esperienza C. Anche in questo caso anticipare il complicherebbe il lavoro». Un acquisto pare sicuro e immediato, ma è escluso possano essere addirittura due: «Anche se la si finanziaria va valutata con attenzione» conclude Sanino.

In attesa di rinforzi, il Cuneo si stringe attorno al suo allenatore per prepararsi nel migliore modi il difficile incontro con il Varese. I lombardi hanno avuto una partenza non eccezionale, ma sembrano ora aver il passo giusto e guono a solo punto la capolista Ravenna, che affiancano in media inglese (-2).

«E' ostacolo severo - aggiunge il presidente Sanino -, ma dobbiamo affrontarlo la convinzione non inferiori. Giochiamo al "Paschiero" e l'aiuto dei nostri tifosi potrebbe essere decisivo. Nei momenti delicati come questo è importante che tutti i componenti della società, dirigenti, pubblico, allenatore, giocatori, facciano tutto quanto è in loro potere per arrivare all'obiettivo massimo, la vittoria. Il Varese è secondo in graduatoria, il nostro distacco dai lombardi non è stratosferico: sei punti in classifica che testimoniano il livello equilibrato del campionato».

Franco

Nell'infermeria

ALESSIO DI PETRILLO	GINOCCHIO	6 MESI
VITO PARENTE	LEGAMENTI GINOCCHIO	6 MESI
STEFANO PERUGINI	LEGAMENTI GINOCCHIO	PROGNOSI 6 MESI
	STIRAMENTO MUSCOLARE	PROGNOSI 30 GIORNI
SCHIAVONE		PROGNOSI 30 GIORNI

SPORT

Gli rally in discoteca

I campioni rally sono ospiti stasera (ore 22,30) alla discoteca «Studio Vu» di San Cassiano Alba. Saranno proiettati filmati sul mondiale che si è appena concluso con il trionfo della Lancia. Alla partecipano Piero Liatti, campione europeo, Fabrizio Tabaton, Dario Cerrato, Piero Longhi (campioni italiani), Paola De Martini, Pier Giorgio e Romeo Della, Pierino Beltrandi, Dario Dellatorre, Beppe Musso. La manifestazione è sponsorizzata dalla «Giordano vini», il cui titolare Gianni è stato un asso del volante.

PALLONE ELASTI

Canale (con Aicardi) si iscriverà alla serie

Sembrano svaniti i timori che la Canalese rinunci al prossimo campionato di serie A. La società del presidente Toppino, che ha risolto parte dei suoi problemi, dovrebbe schierarsi regolarmente ai nastri di partenza. Il capitano sarà ancora il mancino ligure Ricky Aicardi, quattro volte campione d'Italia; avrà al fianco spalla Lotti ed il fedele Ghigliazza che tornerà nel ruolo di terzino, dopo un'esperienza non tutto positiva spalla.

SCI

Gros fra i tifosi a Savigliano

Festa grande allo club Savigliano. L'ex stella della valanga azzurra Piero Gros, ora commentatore televisivo, è ospite del sodalizio, ricevendo un riconoscimento alla sua brillante carriera.

Oggi (ore 14,30) Villafranca-Juventus

C'è grande attesa a Villafranca per l'amichevole che oggi alle 14,30 la formazione locale, che milita in Promozione, disputerà con la Juventus. I bianconeri dovrebbero schierare la migliore formazione, Baggio e Schillaci in campo.

Presentati gli «Autonomi», unica società del Cuneese iscritta alla serie

Fossano vuole la Coppa

Il club partecipa anche al campionato di A in cui schiera 6 esperti giocatori
I trecento tesserati si allenano quotidianamente quattro campi coperti

FOSSANO. Sei giocatori di serie A, altrettanti fra i cadetti, ventuno nella C, 85 in D, sei donne: questa è la scheda degli «Autonomi», l'unica società del Cu che partecipa al campionato nazionale di serie B.

I prog del club per la stagione 1991-'92 sono illustrati dal presidente Bernardo Mana, alla presenza Mario Trucco, vice responsabile del comitato provinciale delle bocce, e di Delfanti, in rappresentanza del Coni.

E' forse la Coppa Italia l'obiettivo principale dell'anno, anche il sodalizio fossanese guarda interesse anche agli altri impegni. Primo fra tutti il campionato di serie A, al quale partecipa con sei esperti giocatori: Enzo Granaglia; Lorenzo Clerico; Dante Amerio; Silvio Riviera; Valerio Bruni; Fabrizio Giribone. E' loro il merito, Benevone, Bertero e Littardi, conquista con i colori della Valle Pellice del tricolore di società categoria A2.

Gli Autonomi vantano una struttura tecnica di primo piano. Già nel '62 potevano vantare, grazie all'intraprendenza del presidente fondatore Giacomo Pirra, otto campi all'aperto, ai quali si sono aggiunti nel quattro coperti, in cui si allenano quotidianamente gli oltre trecento tesserati.

Con il presidente, la società è retta dai due vice Matteo Pirra e Giovanni Garresio e dal segretario Fiorenzo Fornaris. «Non siamo abituati a sognare traguardi impossibili - spiega Mana -, ma siamo convinti di aver allestito di formazioni competitive per la stagione che per affrontare. I programmi? Saremo presenti al maggior ro di provinciali, regionali e nazionali, anche con l'obiettivo di fare esperienza. In passato abbiamo sempre ottenuto splendidi risultati, anche perché abbiamo antico motto: lavorare sodo. Soltanto con allenamenti e, a volte, qualche piccolo sacrificio, è possibile conquistare successi che potrebbero sembrare a prima vista irraggiungibili. Siamo ottimisti per il nostro futuro: speriamo di essere assistiti dalla fortuna». [r. s.]

A Cuneo nel salone d'onore del municipio stati premiati i migliori rappresentanti della «Granda»

Campioni in festa con Damilano

Per il marciatore di Scarnafigi uno speciale riconoscimento alla carriera. Sul podio Rita Marchisio
Ezio Avalle e Silvana Cucchietti protagonisti di mezzofondo e maratona. Targhe ai tecnici federali

più applaudito. Maurizio Damilano ha conquistato successi in tutto il mondo

CUNEO. Maurizio Damilano, campione iridato nella 20 chilometri marcia ai mondiali di Tokyo, è stato il più festeggiato all'annuale premiazione dei migliori rappresentanti dell'atletica La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale Fidal, si nel salone d'onore del Comune di Cuneo.

Al marciatore Scarnafigi è andato un riconoscimento speciale per la straordinaria carriera che lo ha portato a cogliere importantissimi sulle piste tutto il mondo. Con lui sono stati anche premiati Ezio Avalle e Silvana Cucchietti, due atleti della «Granda» costretti ad emigrare per problemi di tesseramento, che si sono messi in luce in mezzofondo e maratona.

Anche Rita Marchisio, figura quasi leggendaria per l'atletica femminile italiana, è salita sul podio. Per i due migliori risultati tecnici dell'anno sono stati premiati la cadetta albese Caroline Marenchino, che ha fatto segnare un buon 12"4 sugli ad ostacoli e l'allievo Luca Pre (2,06 metri salto alto).

Nel campionato provinciale di corsa su ha primeggiato Pietro Scoffone, mentre la caragliese ra Larda è sta brillante vincitrice categoria cadette. Riconoscimenti anche ai tecnici Sandro Sandri, Sergio Torelli, Pier Angelo Panero, Giuseppe Viale e Giorgio Silvestro. [a. s.]

A 200 anni dalla scomparsa il compositore è celebrato con esecuzioni in tutta la regione

E' morto Mozart, viva Mozart

Si spense a Vienna il 5 dicembre del 1791. Le manifestazioni si concludono con [illegible] serie di concerti in calendario da questa sera alla prossima settimana a Vercelli, Asti, Biella, Verbania e Busca. I programmi di sala

IL rito del bicentenario mozartiano raggiunge oggi il culmine. Fu proprio il 5 dicembre del 1791 che il grande musicista, sopraffatto da una malattia sulla quale è rimasto un grande mistero, chiuse la propria esistenza terrena.

Per l'arte fu come [illegible] si fosse spento il sole, ma ben pochi se ne accorsero: le povere spoglie consumate dalla sofferenza vennero gettate in una fossa [illegible] nel cimitero di Vienna. L'uomo che aveva messo in disparte [illegible] accademismo, che aveva aperto orizzonti infiniti [illegible] spianato la via [illegible] tutti i musicisti che lo seguirono pareva già dimenticato.

Ma naturalmente l'opera [illegible] Mozart [illegible] poteva [illegible] abrigativamente occultata. Il catalogo, che annovera circa 650 lavori, parla da solo in un crescendo di perfezione e di raffinatezza. Già da bambino, quando «Wolferl» scarabocchiava sui primi pentagrammi, era evidente la potenziale genialità: si trattava [illegible] farla emergere e il padre Leopold fu il maieuta giusto.

La produzione mozartiana svaria in ogni genere: dalla musica da camera al pianismo di alta caratura, dal Lied al melodramma, dalla sinfonia al gene[illegible], [illegible] ogni settore della composizione musicale Mozart lasciò segni inconfondibili. Di sorpendente effetto è, per esempio, la capacità di rischia[illegible] all'improvviso, con [illegible] pennellata di colore, atmosfere cupe e passimistiche, ma anche - al contrario - di gettare ombre di sconforto sulle [illegible] pagine più brillanti.

L'opera di Mozart [illegible] protagonista in queste ore di molti concerti. Ouverture dedicata al compositore stasera [illegible] **Vercelli** nel concerto di Natale che l'Associazione industriale dedica ai gruppi di volontariato della città. Al Salone Dugentesco, [illegible] partire dalle 21, suonerà il celebre Quartetto [illegible] Zagabria. Goran Koncar e Goran Bakrac al violino, Ante Zivkovic alla viola e Josip Stojanovic al violoncello [illegible]aranno accompagnati da altri quattro solisti di fama internazionale: Jean-Michel Tanguy al flauto, Sergio Delmastro al clarinetto, Jiri Kotouc all'harmonium e Riccardo Caramella al pianoforte. Del mae[illegible] di Salisburgo verranno proposti il Quartetto in re maggiore K285, per flauto e archi, [illegible] il Quartetto il La maggiore K581, per clarinetto ed archi.

Alcune sonate del periodo giovanile di Mozart [illegible] riproposte giovedì 12, alle 21, nella basilica di San Sebastiano di **Biella** da Bernard Brauchli. Il concerto, dopo due brevi brani di Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn, si addentrerà in un repertorio interamente mozartiano.

Mozart anche [illegible] **Busca**, nel Cuneese, stasera, alle 21. Nei locali della media «Carducci» allievi [illegible] insegnanti dell'istituto musicale buschese eseguiranno vari brani del compositore. La serata si aprirà sulle [illegible] dell'«Andante in do maggiore K315»; seguiranno l'«Allegro» della «Sonata [illegible] [illegible] maggiore K381»; un'aria dalle «Nozze di Figaro»; l'«Andante» dalla «Sonata in do maggiore K545». La serata proseguirà con il balletto «Mozartiana». In conclusione «Minuetto» [illegible] «Alla Turca».

E ora ad **Asti**. Domenica 8 dicembre alla Collegiata di [illegible] Secondo concerto per la chiusura delle celebrazioni [illegible]ne. E' stata scelta la suggestiva e impegnativa «Messa [illegible] requiem». L'esecuzione del brano [illegible] affidato alla Corale di [illegible] Secondo sotto la guida di Giuseppe [illegible].

Concerto mozartiano pure a **Verbania**. Domenica alle 18 [illegible] Coro Polifonico e l'Orchestra Ars Musica Verbani [illegible] la direzione del maestro Riccardo Zoia, parteciperanno alla solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di S. Vittore a Intra [illegible] l'esecuzione della «Missa brevis» K275 in Si bemolle maggiore.

[illegible] sostani avranno la possibilità di assistere ad [illegible]r-top mozartiano a **Ginevra**. Sarà la corale «Psallette», diretta da Laurent Gay, a ricordare la figura del compositore. A partire dalle 20,30 al Temple de la Fuserie. Il coro eseguirà tra l'altro l'«Ave verum».

«La famiglia Mozart», dipinto anonimo del 1770. A destra [illegible] ultime pagine manoscritte del Requiem

[illegible] INQUIETUDINI

Fra [illegible] opere di Mozart, [illegible] «Requiem» [illegible] una di quelle che offrono [illegible] maggiori emozioni. Ciò è dovuto all'aura di mistero che ne avvolse [illegible] lungo la genesi. Da tempo l'arcano [illegible] stato svelato: si [illegible] infatti accertato che l'ignoto committente era un nobiluomo il quale, rimasto vedovo, voleva celebrare la memoria della moglie con un'opera fatta passare per [illegible]. Di [illegible] la richiesta, ben remunerata, [illegible] «Requiem».

Il «torso» dell'opera trovò forma definitiva grazie a un allievo [illegible] Mozart, Xaver Süssmayr, al quale la vedova Costanza si [illegible] rivolta. Il giovane fece del [illegible] meglio per completare la partitura e [illegible] si può [illegible] dire che abbia tradito lo spirito del Maestro, anche se non può restar celato un che di scolastico che Mozart [illegible] avrebbe approvato.

Pur senza raggiungere le dimensioni teatrali [illegible] «Messa di requiem» verdiana, il «Dies irae» di Mozart [illegible] una fosca inquietudine resa ancor più lancinante dai cupi rintocchi dei timpani, mentre il momento più lirico e toccante [illegible] nell'inarrivabile «Lacrymosa».

Da sottolineare [illegible] presenza dei corni di bassetto, che [illegible] ta del nome sono clarinetti di timbro più basso e metallico. Da essi promana un misterioso ottimismo, discreto riverbero del «Flauto magico». [l. o.]

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA

Concerto di fagotto e piano

S'inaugura oggi pomeriggio nella Sala Giovani del Teatro Civico la stagione dell'Agimus. Il trentatreenne Corrado Dabbene (fagotto) e Rossella Cambiaso (pianoforte) propongono brani [illegible] Telemann, Pierné, Hurlstone, Dutilleux, Milde. Appuntamento alle 16,45.

[illegible]

Hard rock

Concerto hard rock domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese», nel Comune vicino [illegible] Asti. Saranno [illegible] i «Powers», complesso astigiano che propone [illegible] repertorio originale di heavy metal ed ha appena inciso [illegible] demotape. L'ingresso [illegible] libero, obbligatoria [illegible] consumazione.

CANELLI

Pezzi [illegible] cantautori

Serata musicale al «Feeling» bar. [illegible] stasera, a partire dalle 22, il chitarrista Benny, con brani di cantautori italiani e americani; domani sera tornerà invece il duo «Fa» [illegible] Alessandria con un ampio repertorio [illegible] piano bar. L'ingresso è libero.

CASTELLO [illegible]

Suona il Marzio Group

Serata all'insegna di «Bandiera gialla» domani alla discoteca Enigma, nell'astigiano. Di scena il «Marzio group» con il [illegible] repertorio di successi degli Anni Sessanta e Settanta proposti dal vivo [illegible] «so[illegible]d» attuale. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Pluto e Birillo

La serata odierna della discoteca «Caline Club» [illegible] parte dedicata al cabaret. Ad interrompere la sequenza di brani musicali [illegible] ballare [illegible] infatti i comici «Pluto e Birillo» con il loro spettacolo di [illegible] divertenti. In[illegible] libero.

BRA

Quattro giovedì comici

La discoteca «Le Macabre» propone stasera alle 22 per i «Quattro giovedì comici» il recital del cabarettista ligure Dario Vergassola. Presenta [illegible] spettacolo [illegible] sentimental-familiare «Arsenale». Ingresso a 10 mila.

[illegible]

Festa tecno-house

Stasera, alla discoteca «Theadentia club», festa tecno-house. S'intitola «Night down» con [illegible] dj Alessandro Schiffer.

[illegible]

Serate gastronomiche

E' [illegible] programma domani sera [illegible] pizzeria «Il Nilo», nel Comune [illegible] Cuneese, la tappa della terza edizione delle serate gastronomiche in Valle Grana. Per le prenotazioni, occorre rivolgersi allo 0171/986.252.

Il singolare gruppo di artisti indipendenti si ritrovano per [illegible] insieme [illegible] Casale

Freelance: tutta la musica jazz

Il concerto stasera all'Operetta. Il quartetto proporrà pagine che hanno fatto la storia [illegible] questo genere affiancandole a brani che costituiranno il primo disco. Le collaborazioni con i grandi nomi

CON una [illegible] dedicata al jazz e alla musica fusion continua oggi la rassegna di concerti dell'Operetta, il piano-bar [illegible] Casale. Suoneranno i Freelance.

Per tutti i monferrini appassionati delle nuove tendenze [illegible]a musica giovane i concerti settimanali dell'Operetta sono ormai diventati un appuntamento tradizionale. Il locale si trova in viale Gramsci, vicino al Po.

Spiega Beppe Greppi, musicista del gruppo [illegible] «La ciapa rusa» e organizzatore della ras[illegible] di concerti: «E' un gruppo nato nel 1990 e formato da musicisti professionisti indipendenti, come ricorda anche [illegible] nome inglese. Accompagnano diversi cantanti [illegible] si riuniscono anche, occasionalmente, per suonare insieme».

All'Operetta [illegible] presenterà una formazione composta [illegible] quattro musicisti [illegible] da una cantante solista. [illegible] gruppo ci sa[illegible] il batterista Giampaolo Petrini, che ha accompagnato artisti come Alice, Mango, Pierangelo Bertoli, Augusto Martelli, ed [illegible] bassista Roberto Cello, che ha [illegible] in tournée con Mia Martini, Gloria Gaynor, e [illegible] un gruppo estemporaneo con Billy Cobham.

Inoltre Marco Cimino, [illegible] tastierista che ha avuto un importante p[illegible] musicale nel mondo [illegible] jazz-rock. Ha [illegible] suonato con storici importanti gruppi italiani come Arti & mestieri, Esagono, Venegoni [illegible] Co. [illegible] pure collaborato con Tullio De Piscopo e Karl Potter.

Il quarto [illegible] dei Freelance che stasera suonerà a Casale [illegible] Ludovico Vagnone. Ha collaborato come chitarrista [illegible] Spagna e Gloria Gaynor. [illegible] cantante solista sarà Elena Roggero.

Il gruppo dei Freelance re[illegible] ha collaborato, preparando un repertorio [illegible] brani di vario genere, [illegible] musicisti come Emanuela [illegible], Maria Short (attuale corista di Paolo Conte), Marino Paire.

Spiega ancora Beppe Greppi: «La grande esperienza dei musicisti ha contribuito a creare [illegible] grande maturità d'insieme e una notevole capacità dei singoli strumentisti. La loro pratica musicale si concretizza in un vasto repertorio di pezzi composti da loro stessi e che si affiancano agli standard del genere jazz-fusion».

In [illegible] all'Operetta il gruppo riassumerà la storia [illegible] jazz e del fusion internazionale. Alcuni pezzi attingeranno al repertorio cantato delle grandi vocalist americane, [illegible] Dyane Shurr a Chaka Khan, da Randy Crawford a Dyane Reeves. Poi presenteranno alcuni brani di fusion ispirati al repertorio [illegible] Steps Ahead, Special Fx, Yellow Jackets.

Largo spazio avranno anche i [illegible] originali composti [illegible] musicati dagli stessi Freelance. Sono molti dei pezzi che andran[illegible] [illegible] costituire [illegible] loro prima incisione discografica, [illegible] cui uscita è prevista [illegible] la prossima primavera.

Il concerto dell'Operetta è ad ingresso libero.

Tino Ferraretti

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Il grande inganno** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**The Doors** Regia di O. Stone. Or.: [illegible].
[illegible] P. c. V. Emanuele [illegible]	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le [illegible]** Dolby [illegible]. Or.: 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] II** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dutch è [illegible] meglio [illegible] papà** [illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible]rton Fink** [illegible]. Non viet. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**[illegible] [illegible]peci[illegible]** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] la Luna** Or.: 20,15; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 8	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**[illegible] pallottola spuntata 2½** [illegible] viet. Ap. 20,30, [illegible],45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**[illegible] bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal [illegible]. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle F[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Orchidea selvaggia 2** Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible]. Venalzio 8	**Anteprime cinematogr[illegible]** Attività sociali Fiat. Ingresso ad invit, ore 21.
[illegible]mpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Re[illegible] p. Castello 215	**Il [illegible]** Ore 20,30. Biglietteria (ore 13-18,30).
Piccolo Regio p. Castello 215	**Byzantium** Ore 21. Biglietteria tel. 881.52.41/242.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a B[illegible]** Dal 10 dicembre. Il Gruppo [illegible] Rocca.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatr[illegible] canzone di Giorgio Gab[illegible]** Ore 20,45. Per inf. tel. [illegible] / 557.62.46-544.562.
Carignano p. Carignano 8	**Parent[illegible] terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina [illegible]	**La commedia da due lire** Ore [illegible]. [illegible]; cassa teatro 10-13 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Marina, telefilm
19,30 Il soffio del diavolo, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Venus il Ninja, film
22,30 Tv [illegible] quotidiano [illegible]
23,30 Mago [illegible] telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Pinocchio, cartone
19,25 Tg 4
20 — La trattoria [illegible]
[illegible] di [illegible]
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo (continuazione)
24 — Ghiaccio e neve, [illegible]

Videogruppo
[illegible] — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Le avventure di Oliver Twist
22,30 Videonotizie

Telecity
19,30 [illegible] story, telefilm
20,30 [illegible] Rosso nell'oceano, film
22,20 Fatti di cronaca [illegible] news
22,30 Colpo [illegible] quiz

Primantenna Superslx
17,55 Ippo Tommaso, cartoni
19 — Pinocchio, cartoni

19 — Tgg special
21,15 Una notte sul [illegible]

[illegible] Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23,05 Tg Sera
23,25 Bianco nero e sempreverde

[illegible]
17,30 Per la ragazza del [illegible]
18,30 [illegible] informazione
20 — Una [illegible] al di per di[illegible]
20,30 Le campane di Santa Maria, film

Telebiella
18 — Cartoni
19,30 Tg Biella
21,40 Sport
22,30 Tg Biella

[illegible] 9 Tel
20,15 Asti racconta, programma
20,25 Tg 9
20,55 Fatemoce, folcloristico
22 — Il punto, programma
23,30 Tg 9

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Il perduto amore, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Sangue e arena, film
22,30 Corpo speciale, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, notiziario
24 — Doc Elliot, telefilm

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg reporter, ed. sera
20 — Innamorarsi, tv
21 — I due monelli, film
23 — Tg

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesub Terra donna
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario Ena
20,15 La storia della salvezza
20,30 La storia del generale Custer
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 [illegible]
18,30 Agente Pepper, telefilm
[illegible] Il mondo dell'occulto, telefilm
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 [illegible] 7, notiziario
22,30 Come far bene l'amore
23,30 Strike commando, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Solo loro.

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente [illegible] casa. E solo abbonandovi [illegible] "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare <u>ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi</u>, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino [illegible] della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" [illegible] lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmen[illegible] in vendita [illegible] 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono [illegible] una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, <u>per chi abita [illegible] Torino</u> ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula <u>***Metropoli***</u> che al prezzo di 1.000 lire [illegible] copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, [illegible] l'abbonamento <u>***Edicola***</u> che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamen[illegible] presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, [illegible] pres[illegible] qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è [illegible] vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 [illegible] settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 [illegible] settimana	219.000	109.000

<u>Prima "La Stampa" poi il pagamento</u>. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe so[illegible] di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Il comico in scena domani sera al «Toselli» di Cuneo

Gullotta, signor Popkin

Sarà protagonista di una commedia americana di Murrey Schisgal
Avventure di un eterno perdente che scopre la chiave del successo

CUNEO. Dopo Arturo Brachetti, Leo Gullotta. Iniziata all'insegna della comicità, la stagione di prosa Toselli prosegue domani sera, alle 21,15, con «Il signor Popkin», commedia americana di Murray Schisgal, lo sceneggiatore di «Tootsie», l'ironico e divertente spaccato della società newyorkese che ebbe come protagonista Dustin Hoffman.

Ricordare «Tootsie» e Hoffman non casuale, perché anche questa commedia si muove nello stesso ambiente che ha fatto da sfondo al film. Non lo, l'attore Leo Gullotta troverà nei panni di una figura tragicomica, come «Tootsie» appunto, che deve fare i conti le proprie nevrosi, il desiderio di affermarsi in società dove i puri e i buoni sono i primi a soccombere.

Per gli appassionati della tipica commedia americana Anni Ottanta, «Il signor Popkin» sarà indubbiamente chicca. Il possiede grande vivacità che la regia sottolinea con il rapido succedersi di otto quadri, in uno stile quasi cinematografico. esalta così il lato farsesco del canovaccio che, se da un lato strappa risate aperte, dall'altro non di lanciare qualche messaggio in profondità.

protagonista, Chuck Popkin, la classica figura dell'eterno perdente che un giorno si ritrova di colpo «single» perché la moglie l'ha abbandonato per fuggire con un'amica, e disoccupato perché il datore di lavoro, un piccolo editore, lo licenzia per scarso rendimento.

Neppure l'analista, immancabile compagno di questo personaggio strizza l'occhio a quelli costruiti da Woody Allen, gli resta vicino. Così solo e abbandonato, Popkin-Gullotta, finisce per assorbire dalle ripetute «défaillances» linfa vitale.

L'omino trasforma, la sfida, vende l'anima diavolo (ovvero successo), e affronta - lui fino a poco prima timido e dubbioso - una prova difficile: entrare in un penitenziario per ottenere le memorie un criminale, molto ambite dalle case editrici.

Il gioco è fatto. Quando esce dal carcere Popkin trova il mondo ai suoi piedi, persino la moglie fedifraga e fuggiasca torna focolare. La morale è scontata, ma non per meno intrigante. Sintesi del regista, Patrick Rossi Gastaldi: «Comicità su una vicenda tragica». Sabato sera la replica.

[v. p.]

Leo Gullotta in «Il signor Popkin». La commedia sarà in scena domani sera

RONCONI TORNA A SAVIGLIANO

Luca Ronconi, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, inaugura la rassegna «Immaginare la città» organizzata dall'Associazione giovani amministratori della provincia, presieduta da Alberto Leone. L'appuntamento sabato (ore 9,30) all'hotel «La Gran Baita» di Savigliano.

Il direttore del Teatro Stabile è stato più volte ospite delle iniziative della «Granda».

E' stato lui ad inaugurare «Strano interludio» rinato «Milanollo», il teatro saviglianese che due anni è stato riaperto al pubblico dopo lunghi lavori di restauro.

In quell'occasione Ronconi aveva per oltre un soggiornato a Savigliano, nel corso delle prove per l'allestimento dell'opera.

Spesso passeggiava per la città con i suoi cani ed era diventato personaggio ai saviglianesi.

Così Luca Ronconi è rimasto figura simbolica per la rinascita culturale della città più che proseguono anche quest'anno sempre più forti i legami tra l'Amministrazione e il Teatro Stabile di Torino che ha inserito Savigliano nella programmazione del circuito regionale degli spettacoli, allestendo un cartellone di grandi nomi e la stagione cabaret che prende il via stasera con lo spettacolo «Recital» di Lella Costa.

L'Associazione, recentemente, sotto la guida di Alberto Leone, parte con un fitto e concreto programma di incontri-dibattito con personaggi esperti nell'amministrazione e gestione di differenti realtà cittadine.

Luca Ronconi visto da Ghiglione

Slogan dell'Associazione provinciale infatti «Imparare ad amministrare, ed amministrare meglio».

Sabato interverranno inoltre Rolando Picchioni, presidente del gruppo dc al Consiglio regionale, e Gian Beppe Colombano, responsabile del circuito regionale del Teatro Stabile di Torino. L'ingresso all'incontro è libero.

La rassegna procederà per tutto il 1992, a cadenza mensile. I temi? I più svariati; si parlerà di urbanistica, solidarietà, sport e ambiente.

Al termine di ogni incontro di preparazione all'amministrazione e all'approfondimento dei temi di gestione della risorsa locale seguirà un pranzo per i partecipanti.

[r.]

LA MONDANITA'

di Vanna Pescatori

GALA'

Concerto per l'Aism

Pubblicizzato e atteso ormai da oltre un mese, il «Gran galà» all'hotel «La ruota» di Pianfei, venerdì sera, ha mantenuto le promesse. Chi si aspettava una serata mondana, gradevolmente divisa incontro sociale, iniziativa benefica e appuntamento culturale, è rimasto soddisfatto. Enrica Tavecchio Fulcheri, perfetta regista dell'iniziativa che ha concluso la campagna umanitaria «Tutta la provincia per l'Aism», si è meritata calorosi applausi dal selezionato pubblico.

Oltre centocinquanta i convitati: la «high society» di Cuneo al gran completo, ma non sono mancati i convenuti da Mondovì e dagli altri centri della provincia. Gran scintillio di toilette, abiti scuri (richiesta per altro sottolineata nell'invito), hanno conferito alla serata il sussiego richiesto dalla cerimonia: la consegna alla presidente della sezione cuneese dell'Associazione italiana sclerosi multipla, Rita Fiato, il ricavato di una serie di iniziative per la costruzione di un centro diurno di assistenza agli ammalati.

La cifra totale è notevole: oltre ventisei milioni. A consegnare le buste, i rappresentanti club, enti, associazioni: Guido Bonino per la Provincia, Mimma Miroglio per lo Zonta club di Cuneo, Marco Actis Grande per il Leo club di Cuneo, Giuseppe Bollano per il Panathlon, Maria Angela Buzzi per il Soroptimist, Emilio Rosso per l'hotel «La Ruota», Pietro Bruno per la pellicceria Marisa, Nino Manera per «Provincia Granda». Una nutrita santenza simbolo anche delle altre raccolte: quella della sottoscrizione de «La Stampa», della Straconi, i proventi nuti gli autografi di Maurizio Damilano e Rita Marchisio.

L'ultimo contributo è arrivato Francesca Oli e maestro Luigi Bonafede, con breve, intensissimo concerto che si è chiuso - non a caso - sulle «Caged birds», uccelli in gabbia.

FESTA

Auguri agli atleti

Anche i ragazzi, i giovani atleti, hanno diritto alla loro mondanità. La cena sociale della «Cuneo Nuoto», sabato all'hotel «Ligure» di Cuneo, ha portato alle stelle l'entusiasmo di oltre sessante speranze del nuoto cuneese, con l'immancabile contorno di genitori altrettanto soddisfatti. Alla tavola d'onore, raggiante, il presidente Walter Cavallera, il vicepresidente Adriano Marangio, gli allenatori Piero Canale e Francesco Marangio, Ferrua e Ugo Milanese del direttivo.

Coppe e riconoscimenti hanno dimenticato nessuno, ma indiscussa regina della festa è stata Erica Viglione, campionessa italiana dei 100 rana, categoria ragazzi. Il «re» invece, Francesco Marangio, che celebra i suoi trent'anni attività. Alla fine canzoncina beneaugurale sulle note di «Jingle bell»: «A Cuneo Nuoto auguriam/ un anno tutto d'or/ un anno favoloso/ di gran felicità».

RITORNI

Brindisi per l'attrice

Breve ma intenso pomeriggio albese per Valeria Moriconi, lunedì scorso. L'attrice, che alla sera intepretato sala Ordet «Le nostre anime», è stata ospite della Fondazione Ferrero, il centro culturale dell'importante industria dolciaria. Una quarantina amici e ammiratori hanno festeggiato suo ritorno nella capitale Langhe. L'assessore alla Cultura Pia Bressano ed Enrico Serafino le hanno fatto visitare nuovo teatro, poi alla Fondazione saluto di Augusto Martini a nome dell'azienda e la consegna da parte del sindaco Enzo Demaria, un riconoscimento a suggellare ricordi e speranze. finale con la promessa di rinnovati incontri.

GLI APPUNTAMENTI

BORGO SAN DALMAZZO

Swatch party discoteca

Stasera, alla discoteca «Notorius», terrà lo Swatch party; saranno messi in palio orologi, telefoni e calendari della famosa collezione svizzera. Ingresso 15 mila lire.

SAVIGLIANO

Cabaret con

Primadonna comicità al femminile sulle scene nazionali, Lella Costa inaugura stasera, alle 21, al teatro «Milanollo» la rassegna dedicata al cabaret, organizzata dal Comune in collaborazione con le amministrazioni di Fossano, Racconigi, Marene e Cavallermaggiore e lo «Stabile» di Torino. sulla d'abitudine, l'attrice sarà protagonista di «Recital», un divertente collage di battute, mini racconti, intrusioni «privato collettivo», presentati con la spiccata ironia che la contraddistingue.

FOSSANO

Riapre l'One Way

Stasera, alle 22, riapre discoteca «Piazza d'Italia One Way club». All'inaugurazione parteciperanno Maurizio Di Maggio, Awanagana di Radio Montecarlo, e un ospite il cui nome ancora top-secret. Domani sera saranno di scena e la musica revival. L'ingresso è riservato solo ai possessori di tessera Ebè potrà acquistare alla cassa del locale.

Note d'organo al «Sacro Cuore»

Si conclude stasera la III rassegna organistica. Nella chiesa del Sacro Cuore, alle 21, si esibirà in concerto parigino Gabriel Marghieri, organista titolare della chiesa di Saint Paul-Saint Louis di Parigi. Stasera Marghieri interpreterà Schumann, Mendelssohn, Brahms, Hindemith, Bach e si esibirà in un'improvvisazione su tema dato.

ALBA

La tromba suona il jazz

Stasera (ore 22,30), all'«Osteria Italia» frazione San Rocco Seno D'Elvio, si esibirà il trombettista jazz astigiano Felice Reggio che presenterà il suo ultimo cd «I remember Chet». Con lui suoneranno Nicola Stilo e Stefano Travaglini.

BRA

Serata «Al Cinematografo»

Per la rassegna «Al cinematografo» e domani (ore 21), nell'auditorium centro polifunzionale «Arpino», verrà proposto il film di Tom Stoppard «Rosencrantz e Guildenstern morti».

AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.938 Orario: 19,30/22 Lire 10.000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Sotto massima sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico
Italia Tel. .951 : 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	rosse
Nazionale Tel. 692.850 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Orchidea selvaggia 2** di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico
Tel. 51.771 Orario:	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Eden Tel. 363.021 Lire	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con passione fino alla fine. N. V. 1h Drammatico
Comunale Tel. 348.901 Or.: 21	**Lost angels** di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' Drammatico
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**La vita, l'amore e le vacche** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più esaltante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Forza d'urto** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'
Ferrini Orario: 20/22 Lire 5000/6000	**L' ritrovato** di J. Schatzberg con J.Robards, C.Arnott, S.Jellord (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' Drammatico
Iris Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30 L. 6000/8000 Agesa 4000	**La puttana del re** di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '90) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 1
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Bertola Tel. 47.898 Or.: 20/22 Lire 7000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 25' Comico
Civico Tel. 43.755 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Nei panni di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Italia Tel. 42.606 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Non dirmelo... non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rusbi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia
Aurora Tel. 712.957 Or.: 21 spett. unico Lire 6000	**Rischiose abitudini** di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e tagli. 1h 50. N. V.
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire	

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Stradetta di . 6. Sacerdote in breve. 9. Le casse degli Stati. Rivestimento, pellicola. 13. Salvador, pittore spagnolo. 14. Come certi edifici in . 15. Ovest Nord-Ovest. 16. Vasta prateria dell'America. 17. Relativo nostro sistema stellare. 19. Deprimenti, demoralizzanti. Uno spuntino le quattro. Raganella verde. Si infrange sugli scogli. Ha scritto «I promessi sposi» (iniziali). 27. Fabbricante di tine. 28. Pendono dalla lenza. 29. L'isola della maga Circe. 30. indica al bersaglio. 31. Comico italiano. 32. Fumano soprattutto d'inverno. 34. Si oppone Nadir. 35. fermata. 36. della Valle omonima. 37. Vocali in rose.

VERTICALI. 1. E' rimasta senza marito. 2. L'ex Persia. 3. Diminuzione 4. Gioie... familiari. 5. La fine dei polli. 6. Monte biblico. 7. Antifona abbreviata. 8. Fratello di . 10. Lavora tintoria. 11. Adeguato, aggiustato. 12. Sono superiori quelle dei geni. 14. tutto l'anno. 16. Penisola italiana. 17. Massimo attore. 18. Vi si intingeva la penna. 20. Iniziali del poeta Monti. 21. La città lagunare (sigla). Opera teatrale del Tasso. 27. Divinità fenicia. 28. Fiume francese. Ente Comunale Assistenza (sigla). 31. Dea della Terra. 33. senza pari. 34. Zeta priva di vocali.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI MERLINO

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

COLORE OSTE
AMORE CIS IV
HOLE PANTERA
E A FARCITA
RR FORMALITA
AI ARSENICO
VENTILATORE
VENTENNI EL
ARCINOTAR M
SSO SNATTIVO
COMO INETTO
A I MAI ANA

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 5 Dicembre 1991 37
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TIGULLIO, NUOVI ALBERGHI PER IL RILANCIO TURISTICO

Il rilancio turistico della Rivie[illegible] di Levante passa attraverso i suoi alberghi. Una verità ripetuta più volte in convegni, riunioni [illegible] categoria, dichiarazio[illegible] d'intenti di amministrazioni comunali, e ribadita ancora una volta in questi giorni, alla notizia del decreto legge che liberalizza le tariffe alberghiere e che consente anche agli albergatori del Levante, [illegible] partire dal prossimo anno, di decidere individualmente quanto far pagare il soggiorno nelle proprie camere, come fanno già da tempo i loro colleghi europei. Un decreto importante, atteso da oltre trent'anni dagli addetti ai lavori, che accompagna almeno per quanto riguarda il Tigullio [illegible] Golfo Paradiso, [illegible] intensa attività di nuove costruzioni, progetti [illegible] prossime aperture. Ecco un panorama della situazione. Le novità più rilevanti riguarderanno l'offerta alberghiera di Recco, Camogli [illegible] Portofino dove la Conferenza servizi ha approvato l'ampliamento dell'hotel San Giorgio. Sempre [illegible] Portofino c'è [illegible] progetto per la realizzazione dell'hotel Stella Alpina, nella zona di piazza della Libertà.

SERVIZIO A [illegible] 39

SESTRI LEVANTE

Rientrata [illegible] protesta

Torna in [illegible] lo studente sospeso al Natta

Il ragazzo [illegible] insultato l'insegnante dopo una nota di biasimo. Il preside: «Dovrà riscattarsi».

A PAGINA 39

GENOVA

Donna chiede i danni

[illegible] «Abito una topaia [illegible] sfrattano»

Vive in un alloggio fatiscente, ha scritto anche a Cossiga, considera il premier iblico [illegible] sua ultima speranza.

A PAGINA 39

PROTESTE A S. STEFANO D'AVETO

Crociata [illegible] le nuove [illegible]

Personaggi illustri, quali l'ex sindaco [illegible] Genova Cesare Campart, oltre a medici, scienziati e ricercatori contro il progetto di costruire 47 appartamenti in una zona verde.

GENOVA

Tutti i programmi

Notte [illegible] Natale [illegible] in discoteca

Dalla Riviera di Levante alla Costa Azzurra una panoramica sulle iniziative dei più noti locali da ballo.

A PAGINA 45

GENOVA

Motocross mondiale

[illegible] la [illegible] per l'edizione 91 [illegible] «Superbowl»

Domenica al palasport saranno di s[illegible] gli [illegible] delle due [illegible] che [illegible] contenderanno il titolo iridato indoor.

A PAGINA 47

L'iniziativa dell'Associazione dei commercianti del «Giardino di Cesarea»

In taxi gratis per gli acquisti

Regaleranno ai clienti una tesserina magnetica del valore proporzionale all'acquisto
L'offerta valida fino al 31 dicembre del '92. I tassisti hanno aderito con entusiasmo

GENOVA. Arriva il taxi gratis. L'idea è venuta ai commercianti dell'associazione «Giardino [illegible] Cesarea» e ha bruciato sul tempo tutte le iniziative che prevedevano l'utilizzo del taxi per fare spese a condizioni vantaggiose. Iniziative sempre annunciate e mai attuate.

Il meccanismo è semplice. Basta fare acquisti in determinati negozi per ri[illegible] in omaggio uno o più buoni [illegible] spendere in taxi. L'offerta è già in vigore e sarà valida sino al 31 dicembre 1992. I commercianti genovesi dunque hanno strizzato l'occhio anche al business delle Colombiane.

[illegible] potevano scegliere un periodo migliore per saggiare la risposta del pubblico delle settimane prenatalizie. I ge[illegible] hanno imparato a rinunciare all'auto piuttosto che prendere altre multe. Infatti, il [illegible] dei veicoli che attraversano il centro è diminuito da quando sono entrate in vigore le limitazioni alla so[illegible] nelle vie principali.

Ai commercianti del «Giardino di Cesarea», che riunisce circa [illegible] esercizi, è venuta l'idea di pagare [illegible] corsa in taxi ai clienti. E [illegible] è vero che lo strumento del futuro per effettuare pagamenti [illegible] la carta magnetica, [illegible] buono [illegible] stato chiamato «taxi-card». [illegible] valore corrisponderà in genere al 5 per cento della spesa sostenuta nel negozio. Chi più spende, più a lungo viaggerà gratis in taxi.

Tuttavia ciascun commerciante avrà una certa discrezionalità nella definizione dell'importo, a seconda del ge[illegible] di vendita. Per i bar, [illegible] state studiate forme particolari: ad esempio, legando [illegible] buono a una consumazione che non sia il semplice caffè, ma una bottiglia «doc» o la consumazione di due pasti a mezzogiorno. In ogni esercizio commerciale sarà esposta una locandina con il regolamento.

Spiega Giovanni Arimondo, gioielliere, associato al Giardino di Cesarea: «L'iniziativa è nata [illegible] momento in cui abbiamo saputo che i sindaci delle principali città avranno l'obbligo di far rispettare i limiti di legge per l'inquinamento nei centri nel periodo natalizio. Abbiamo capito che dovevamo offrire un servizio in più [illegible] clienti [illegible] la scelta è caduta sui taxi».

Tra commercianti e tassisti l'accordo [illegible] stato concluso in meno [illegible] dieci giorni. Altre iniziative, come il «taxi-rosa» che doveva essere riservato alle ragazze, oppure [illegible] «taxi a ferma[illegible]» sul modello americano, non sono riuscite a decollare.

«E' la dimostrazione che tra privati ci [illegible] intende. Parlare con i politici è sempre difficile», dice Elvezio Cavanna, presidente della cooperativa tassisti.

Prosegue Arimondo: «La verità è che nessuno dà [illegible] mano ai tassisti. Vendono percorrenza, non tempo e l'utente paga tariffe troppo alte. La colpa non è loro, [illegible] di tutti noi che prendiamo la macchina anche solo per andare a comprare le sigarette. La nostra iniziativa deve servire a far capire che bisogna comporre un quadro generale, di cui questa è solo una componente. Vogliamo portare avanti un referendum cittadino su quali orari vogliono trovare applicati in ogni zona».

Il Giardino [illegible] Cesarea ha creato [illegible] marchio in vista [illegible] Colombiane. «In tutta la strada saranno in vendita generi merceologici con [illegible] logo [illegible] tre caravelle».

Paola Cavallero

Il taxi gratis in centro, un'iniziativa per combattere il traffico caotico

Presentati ieri mattina i programmi dell'assessore al Bilancio

Per i trasporti pubblici saranno spesi 165 miliardi

Un mutuo per completare la metropolitana. A Sestri sarà costruito il depuratore

GENOVA. Trasporti pubblici in primo piano nel bilancio di previsione per il '92 del Comune di Genova. A questa voce sono stati destinati 165 miliardi, la fetta più grossa dei finanziamenti previsti.

Per quanto riguarda la ripartizione di opere tra le delegazioni, sarà l'anno di Sestri Ponente. Saranno finanziati i lavori per il depuratore, la sistemazione del torrente Chiaravagna, [illegible] l'acquisto di un edificio per l'istituto alberghiero.

L'assessore comunale al bilancio Pietro Gambolato ha presentato ieri mattina nel corso [illegible] una conferenza [illegible]mpa il consuntivo dell'esercizio '91 ed i punti su cui si articolerà il programma di spesa per l'anno prossimo.

«Il '91 si chiude con 540 miliardi di investimenti, di cui 510 effettuati con mutui e 30 con le entrate straordinarie. In questa voce rientrano i 15 miliardi della Jacorossi ed i 6 miliardi della Erg per il Palazzo Ducale. Si tratta del massimo storico degli investimenti, che testimonia tutto il lavoro svolto dall'amministrazione comunale. Non si creda che i finanziamenti siano [illegible] distribuiti a pioggia, ma sulla base di progetti dettagliati e di urgente necessità».

L'assessore Pietro Gambolato

La spesa più consistente del [illegible] riguarda la metropolitana. Continua Gambolato: «Abbiamo previsto l'accensione di mutui per 100 miliardi per il completamento della tratta Principe-Dinegro. Altri [illegible] miliardi vengono destinati all'acquisto di 67 autotobus. Nella voce trasporti ha ancora una considerevole incidenza il deficit accumulato dall'Amt. Sono stati destinati 37 miliardi [illegible] ripiano del disavanzo '83-'87».

Tra le principali opere inserite in bilancio compaiono il depuratore di Sestri Ponente, [illegible] stati assegnati 3 miliardi, i lavori di sistemazione fognaria della valle Chiarava[illegible] per una spesa di 1 miliardo [illegible] milioni [illegible] l'acquisto con la successiva ristrutturazione di porzioni immobiliari del complesso in via Giotto 2-10-20 da destinare a sede dell'istituto alberghiero di Sestri Ponente, che comporta l'impegno in bilancio di [illegible] miliardi 126 milioni. Un'altra quota consistente [illegible] bilancio, pari a 5 miliardi 631 milioni, viene desti[illegible] al completamento della canalizzazione [illegible] torrente Nervi.

[p. c.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Migliora il bimbo [illegible] in overdose

Migliorano le condizioni del bimbo, figlio di una tossicodipendente, n[illegible] l'altra mattina al Galliera sotto l'effetto di una dose [illegible] che la madre [illegible] era iniettata poco prima. La donna, Maria D.F. di 32 anni, era al nono mese di gravidanza ed è stata raccolta, in coma da overdose, accasciata [illegible] un angolo [illegible] vico Valoria. I medici della rianimazione e quelli [illegible] ginecologia del Galliera sono riusciti a salvare madre [illegible] bimbo che è [illegible] con il peso di 3 chili.

FERROVIE

Sciopero generale [illegible] La Spezia, domani treni in ritardo

Domani tutti i treni in passaggio dalla stazione della Spezia, che è un punto internodale della linea ferroviaria nazionale, resteranno fermi per tre ore, dalle 10 alle 13. E' stata infatti totale l'adesione della città allo sciopero provinciale, indetto da Cgil, Cisl [illegible] Uil, per porre l'attenzione sullo stato dell'economia e dell'occupazione. Con gli enti locali [illegible] la [illegible] si fermeranno anche i commercianti, gli artigiani, gli industriali, le scuole e la sanità.

TENTATO OMICIDIO

Sparò contro i poliziotti, rinviato [illegible] giudizio

E' stato rinviato a giudizio per tentato omicidio Stefano Chiappe, 49 anni, via dei Noceti [illegible] Struppa.

La sera del 16 agosto [illegible] aveva esploso [illegible] colpo di fucile contro un vicino [illegible] casa, [illegible] colpirlo, che [illegible] protestato per [illegible] sue intemperanze.

Poco dopo Stefano Chiappe [illegible] sparato contro uno dei poliziotti che erano [illegible]rsi davanti alla sua abitazione. Anche [illegible] questo caso [illegible] colpo era andato a vuoto.

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]VA[illegible]

Austero e solenne nella sua semplicità classica, il castello [illegible] Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, è immerso in un vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro di prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di mezzo lo stato [illegible] conservazione dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di restauro sono già stati avviati ma proseguono a piccole tappe, la presenza del cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana [illegible] maniero porta al '300, in pieno Medio Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di [illegible] Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) [illegible]ti Valperga, [illegible] tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui [illegible] oggi sono identificati nel Castellazzo [illegible] Rivarolo.

Ora è di proprietà del Comune

Il maniero di Malgrà è stato salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, nume tutelare di molti castelli piemontesi, [illegible] suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Renato Romanelli

GRINZANE [illegible]

A otto chilometri [illegible] Alba, [illegible] castello sorge [illegible] una dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in [illegible] struttura assai più modesta dell'attuale. [illegible] sua storia remota è avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio di occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma [illegible] che le notizie sulle proprietà del [illegible]niere [illegible] insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, assai malandato e con il suo terreno incolto, appartiene al marchese Michele di Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo di 22 anni. Sindaco di Grinzane dal 1832 al 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Le sue origini risalgono al 1200

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. Si mostra [illegible] connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, un [illegible] contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Luciano Curino

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente», l'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in prima visione all'Universale di Genova.

Mel Brooks. Impersona in «Che vita da cani!» il miliardario Goddard Bolt che, per scommessa, vive un mese nei ghetti senza un soldo. Attualmente ai primi posti delle classifiche d'incasso nazionali, l'ultimo lavoro dell'autore di «Frankenstein Jr.» e «Alta tensione» è in cartellone al Manin di Genova.

STASERA AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 20,30 — L. 100.000/70.000/30.000 — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: 21 — L. 32.000/24.000
Fred Musical
In omaggio alla figura di Fred Buscaglione. Con Umberto Smaila e Alessandra Casella.

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Solo quando rido
di Neil Simon. Regia: Alberto Lionello. Interpreti: Anna Mazzamauro.

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire .000
... di ricompensa
di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

Sala Carignano — Orario: 18 — L. 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000
Il ... nome - La famiglia Mastinu
Due atti unici di Alberto Savino. Regia Egisto Marcucci.

... 1 — 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme ... forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale ... morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 — Drammatico

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo ... in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15/17,05/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Sotto ... sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42'

Lux — Tel. 561.891 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
... gli altri
di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N.V. 1h 41'

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,10 19/20,50/22,40 — Lire 9000 (merc. ...)
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere tra i bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' — Comm.

Odeon — Tel. 368.296 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.... (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Orchidea Selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' — Erotico

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla ... della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' — Grottesco

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — Lire ... (merc. 7000)
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: ... — Lire 35.000/25.000
Te le ... le braghette?
Compagnia goliardica ...

Centrale 1 — Tel. 580.380
... di coppia

Centrale 2 — Tel. 580.380
Anal games
Godimenti ...

Chiabrera — Tel. 291.559
Reuzfahrt der lust
Die geilsten ...

Cristallo
Casino di Las Vegas

Dioniso — Tel. 565.516 — Orario: 10/22,30 spett. ...
Sogni supererotici

Eldorado
Analmente ...

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
Serata speciale nel bicentenario della scomparsa di Mozart

Lumière — Or.: 20,15/22,15 — Ingresso ... — Ore 22,15
Nuovo programma

... Club — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

Nickelodeon — Orario: 21,15 — L. 5000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' — Drammatico

Sam Sim... — Or.: 15,30/22,30 — Lire 6000

... — Or.: In. 18/ult. 22,20
Una storia semplice
di E. Greco con U. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela all'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' — Drammatico

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Astor — Tel. 309.685 — Or.: Iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
NON PERVENUTO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: In. 15; ult. 22,20 — Lire 7000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 16 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Mignon — Tel. 309.584 — Or.: Iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 8000
La discrète (La timida)
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35'

Ariston — Or.: 21
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'

CHE CINEMA AL CINEMA!

NUMERI UTILI

TURNO

GENOVA
Europa: corso Europa ...
Ghersi: corso Buenos Ayres - cors. Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Conti: via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 16, telefono 700.632

RECCO
Falcur: via Roma 8, telefono 74.155

CAMOGLI
Arnola: via della Repubblica 97, telefono 771.089

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 8, telefono 287 077

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600

Podestà: piazza Mazzini 13, telefono 309.905

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36, telefono 392,815

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: ...
... Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60 700
Chiavari: 32.24.22, 30.95.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.09.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.55
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41 021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.08 41
Gaslini (pediatrico): ...
Borgo ...ri: 59.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28 36 11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.36

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, ... Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Pe... (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, ... Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, ... Levante: 30 34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02 39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02 41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
... 30.70 40
Lavagna: 39,28 43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774 041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81 51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28 65.65 - 30 71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30,71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AMT Genova: 59 97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38 51
Sestri L.: 41... - 48.06,55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.608

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.86,30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30.00 00, 30.95,87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41..., 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42,...
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via ... Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, ... Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.... - 28.79.98
... ..., 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 60.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41:277, 41.278
Sori: ...

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: ...241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90 02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 55.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casella Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

... previsioni da Imperia: ... sereno, temperatura senza variazioni, vento debole, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del ... C, umidità relativa 40-50%, vento Est-Sud Est 10-12 km/h, mare leggermente mosso, ... sereno, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI ...

	max	min
Genova	...	7
Savona	16	7
Imperia	16	7

UN ANNO FA A ...
Max 14; min. 7.

Il sole ... 7,46 e tramonta alle 16,51. La Luna si leva alle 7,14 e cala alle 18,07 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO
Europa e America allo ... hotel

«Europa-Americhe» è il titolo del convegno internazionale che comincia oggi allo Star Hotel President di Genova. L'appuntamento è alle 11. A cura del centro culturale Galliera nell'ambito delle celebrazioni colombiane.

ACCADEMIA LIGUSTICA
Storia moderna dell'arte italiana

Oggi nella sala dell'Accademia Ligustica in piazza De Ferrari a Genova verrà presentato il volume «Storia moderna dell'arte in Italia» di Paola Barocchi docente alla Scuola normale superiore di Pisa. L'appuntamento è alle 17.

ARTE
La personale di Zappettini

«Sullo sfogliar del foto» è il titolo della mostra personale di Gianfranco Zappettini allestita nella galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione a Chiavari. L'esposizione si concluderà domenica 8 dicembre.

ARCHEOLOGIA URBANA
Convegno sul porto di Genova

Al centro civico «Remigio Zena», in salita del Prione 26, si discute di «Archeologia urbana: gli scavi nel Porto antico di Genova». Il convegno ha inizio alle ore 17, alla presenza di esperti della Soprintendenza archeologica della Liguria.

...
Pergamene e codici del '400

Nel convento di Santa Maria di Castello, ore 17,30, ha inizio la solenne cerimonia di riconsegna di 16 pergamenacee miniate appartenenti a codici quattrocenteschi, rubate a Genova nel 1982 nel Convento domenicano di S. Maria di Castello e recuperate in Inghilterra dal comando carabinieri Tutela del patrimonio artistico del ministero per i Beni Culturali.

STATO CIVILE

GENOVA 4 DICEMBRE

NATI. Berio Vanessa, Bargamini Claudio, Giannini Giulia, Massalin Luca, Pacifico Eleonora, Gastaldi Giacomo, Tassi Marco, Fuccaro Camilla, Ferraris Fabrizio, Rutto Giulia, Demonte Andrea, Candida Alex, Iacono Raffaella, Poggi Francesco, Comotto Lucia, Picasso Francesca, Bisio Giacomo, Frescia Gianmarco, Picasso Mattia, Gaggero Laura, Sasanna Ramona, Bigatti Antonio, Verdone Marta, Umardo Marco, Calzolari Elisa, Picasso Jacopo.

MORTI. Amalfitano Vincenzo ... anni, Banchero Angelo 84, Mancini Corneglia 76, Monaldi Giuseppe 68, Perfumo Mario 45, Quercioli Domenico 82, Usai ... 70, Vetuschi Ernesto 80, Bianchi Franco ... giorni, Percivale Giacomo 48, Pinotti Maurizio 35, Priano Domenico 0, Prinotti Ottavia 84, Rezzano Riccardo 79, Semino Angela 84, Spito Domenica 0, Stanzani Ferdinanda 76, Stornello Emanuele 35, Tito Roberto 39, Traverso Giovanni ..., Zanettoni Alfredo 80, Bocciardo Giulia 81, Bozzo Mario 69, Braschi Giulietta 84.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

Expò, un'occasione per mettersi in ...

Ce la farà Genova per il prossimo maggio a presentarsi con l'immagine rifatta della città a tutto il mondo in occasione dell'inizio delle celebrazioni colombiane? Speriamo. In questi giorni, ruspe e operai al lavoro quasi ventiquattro ore su ventiquattro, stanno cambiando il volto della parte a ... e anche del centro storico genovese a ridosso del porto. Il numero delle persone che stanno lavorando all'Expò è aumentato e i risultati si vedono. Ogni giorno c'è qualcosa di nuovo in più nei cantieri di Caricamento.

Il porto, insomma, sta cambiando faccia e ... posto anche per insediamenti abitativi e per uffici. Speriamo serva a qualcosa.

Segue la firma, Genova

Turismo in crisi, bisogna recuperare l'immagine

Il 1992 sta per finire e i centri turistici del Tigullio tirano ... me delle presenze e degli arrivi. Nell'arco dell'anno c'è stata una diminuzione dell'afflusso turistico, soprattutto degli stranieri. Unica salvezza sono stati gli italiani che da metà agosto fino a settembre hanno riempito i posti letto lasciati vuoti da francesi, tedeschi, austriaci, americani, inglesi. Adesso occorre rimboccarsi le maniche per l'estate 1992 e cominciare sin da ora a organizzare manifestazioni, sagre, rassegne, insomma tutte le iniziative che incentivano il turismo nel Tigullio anche attraverso una ... promozionale soprattutto su stampa e televisioni estere.

Giovanni Ascheri, Recco

IN CITTA'

■ **Circoscrizione.** Si riunisce questa sera, ore 21, il consiglio di circoscrizione di Portoria. All'ordine del giorno ci sarà la riunione della Commissione Urbanistica e Viabilità, che tratterà il tema del traffico in centro con particolare riferimento alle imminenti festività natalizie.

● **Scuola.** Al consiglio di Circoscrizione di Sturla Quarto, ore 21, faccia a faccia tra gli assessori comunali alle istituzioni scolastiche Marta Vincenzi e al patrimonio Angelo Scarrà. Intervengono anche i rappresentanti del consiglio di istituto dell'alberghiero «Marco Polo» e il presidente del distretto scolastico.

■ **Crociere.** La società Costa Crociere spa ha chiuso il bilancio 1991 con un fatturato di 366 miliardi, contro i 324 circa dell'anno precedente. L'utile è stato di circa 31 miliardi contro i 24 miliardi della precedente gestione. I passeggeri sono saliti da 167.908 a 195.888.

A Portofino è stato approvato il progetto di ampliamento del San Giorgio

Nuovi alberghi nel Tigullio

Per rilanciare il turismo in Riviera si punta sulla costruzione [illegible] ristrutturazione degli hotel
A Recco verrà inaugurato l'Oasi, un «quattro stelle» ricavato da una palazzina liberty

RAPALLO. Il rilancio turistico della Riviera di Levante [illegible] attraverso i suoi alberghi. Una verità ripetuta più volte in convegni, riunioni di categoria, dichiarazioni d'intenti di amministrazioni comunali, [illegible] ribadita ancora [illegible] volta [illegible] questi giorni, alla notizia del decreto legge che liberalizza [illegible] tariffe alberghiere e che consente anche agli albergatori [illegible] Levante, a partire dal prossimo anno, di decidere individualmente quanto far pagare il soggiorno nel[illegible] proprie camere, [illegible] fanno già da tempo i loro colleghi europei. Un decreto importante, atteso da oltre trent'anni dagli addetti ai lavori, che accompagna almeno per quanto riguarda il Tigullio e Golfo Paradiso, [illegible] intense attività di nuove costruzioni, progetti e prossime aperture. Ecco [illegible] panorama della situazione.

Le prime novità verranno da Recco, dove [illegible] marzo la famiglia Carbone, proprietaria del ristorante Manuelina, inaugurerà l'albergo [illegible]si. Si tratta di un quattro stelle, 23 camere più sala convegni, progettato dall'architetto Pino Accettulli di Genova [illegible] realizzato dall'impresa Coriedil Snc, che è ricavato dalla ristrutturazione del vecchio villino neo Liberty situato in valle della [illegible] (già utilizzato dai Carbone come albergo e provvisto di una decina di camere) e dalla radicale trasformazione di [illegible] struttura precaria vicina. Il nuovo albergo sarà dotato di un ascensore panoramico, che si muoverà all'interno di una tor[illegible] trasparente, e di un patio che ricalca le vecchie corti genovesi. A [illegible] è inoltre prossimo all'ampliamento l'hotel Elena, i cui proprietari hanno richiesto per il [illegible] [illegible] lavori l'iter accelerato rappresentato dalla Conferenza dei servizi.

Novità anche da Camogli. Una positiva e una negativa. Lunedì scorso [illegible] Consiglio comunale ha nuovamente [illegible]rovato la delibera relativa alla ristrutturazione del grand hotel Portofino Vetta, [illegible] vecchio «Portofino Kulm» oggi di proprietà della Fondiaria assicurazioni Spa, che potrà così accedere all'approvazione dell'ennesima Conferenza servizi. Il [illegible] complesso sarà ultimato entro la fine [illegible] prossimo agosto. Il Consiglio comunale ha invece bloccato il progetto [illegible] ampliamento presentato dalla proprietà dell'hotel Cenobio [illegible] Dogi, che prevede l'innalzamento [illegible] tetto [illegible] del corpo e [illegible] dell'albergo, che permetterebbe [illegible] ricavare nuove stanze. L'ostacolo è rappresentato dal parere contrario di [illegible] gruppo di privati, che ritengono l'intervento in [illegible] [illegible] il piano regolatore. Sarà [illegible] Regione e l'Ente Monte Portofino [illegible] dover dirimere la questione.

[illegible] [illegible] novità anche a Portofino. La Conferenza servizi ha recentemente approvato il progetto di ampliamento dell'hotel San Giorgio, mentre sembrano intenzionati a seguire il normale iter urbanistico i proponenti del progetto per la realizzazione dell'hotel Stella Alpina, nella zona di piazza del[illegible] Libertà dove sorge l'ex ristorante Cavalluccio, che dalla Conferenza servizi ha ricevuto uno stop, come [illegible] resto il progetto di ampliamento dello Splendido. Nel Tigullio sono previsti ampliamenti anche a S. Margherita: quelli degli alberghi Jolanda, Minerva, Metropol, Regina Elena, Villa Anita, Helios e Miramare. E due importanti inaugurazioni. A [illegible]pallo aprirà nuovamente i battenti il prossimo anno l'hotel Europa, ristrutturato, e nel 1984 il prestigioso Excelsior palace, già [illegible] del casinò. Potrebbe, infine, venire da Sestri Le[illegible] [illegible] novità più clamorosa: la riapertura del grand hotel dei Castelli [illegible] parte della [illegible] Sheraton.

L'hotel Europa, ristrutturato, riaprirà i battenti il prossimo anno

Fabio [illegible]

Tra i firmatari anche l'ex sindaco di Genova Campart

Un progetto contestato

A Santo Stefano d'Aveto oltre trecento persone si sono opposte alla costruzione di un nuovo complesso residenziale

S. STEFANO. Su [illegible] delle più verdi «pieghe» di Santo Stefano d'Aveto, [illegible] belvedere naturale circondato dalle cime del Groppo Rosso, del monte Bue e Maggiorasca, saranno costruiti 47 appartamenti con annesso box auto. Il progetto, che dovrebbe essere realizzato in località Campasso dall'impresa Cogeli di Genova, è già stato approvato dalla commissione edilizia del Comune di Santo Stefano, ha ottenuto l'autorizzazione di massima da parte dell'ufficio Beni ambientali della Regione e [illegible] appresta ad essere approvato dal Consiglio [illegible] della località montana.

[illegible] normale corso della prati[illegible] però, ha incontrato un ostacolo. Quello rappresentato da circa trecento abitanti della [illegible]na, proprietari di «seconde [illegible] [illegible] e suoi ospiti abituali, che hanno levato gli scudi contro [illegible] progetto, [illegible] hanno sottoscritto una denuncia che è stata presentata ad Italia Nostra, alla Regione e Provincia di Genova, ed è diventata anche oggetto di [illegible] interrogazione al presidente del Consiglio, ai ministri per l'Ambiente, Turismo, Lavori pubblici e [illegible] Grazia e Giustizia. Tra i firmatari ci sono nomi conosciuti: quello dell'ex sindaco Cesare Campart, del fisico al Cern [illegible] Ginevra Peter Sonderegger, del responsabile degli uffici di Igiene Edilizia e dell'Abitato del Comune di Genova Mario Goldberg, [illegible] deputato Carlo Tassi. E ancora: primari medici, ricercatori [illegible] Cern e Cnr, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare; docenti universitari, avvocati. C'è anche un assessore all'Urbanistica, quello [illegible] Comune di Lavagna, Domenico Nocetti. I firmatari della petizione parlano di «cementificazione» e «speculazione edilizia» e chiedono che venga annullato [illegible] decreto di edificabilità relativo alla zona dove dovrebbe [illegible] il nuovo insediamento abitativo, e la stessa venga riconosciuta zona verde a tutti gli effetti.

Al loro fianco [illegible] [illegible] in campo anche Italia Nostra, sezione Tigullio: il presidente Clara Vacchina ha presentato ieri una denuncia in merito alla Soprintendenza per i Beni ambientali della Liguria, agli assessorati competenti della Regione e Provincia, alla Guardia Forestale e ai ministeri per i Beni culturali e ambientali, [illegible] per l'Ambiente.

Spiega il contenuto dell'esposto Edoardo Baraldi, di Italia Nostra e neo eletto membro del Consiglio nazionale dei Verdi: «Il complesso della Val d'Aveto, monte Penna e monte Zatta era [illegible] giustamente definito di notevole interesse pubblico con [illegible] decreto ministeriale del 1985. Un'indicazione di cui [illegible] ha tenuto [illegible] conto il piano regolatore del Comune di S. Stefano e il piano territoriale paesaggistico della Regione Liguria, varato da Ugo Signorini. [illegible] così l'8 luglio [illegible] la commissione edilizia del Comune [illegible] S. Stefano ha approvato un devastante progetto per la costruzione di 47 appartamenti, con una volumetria complessiva di 11.600 metri cubi, dall'insostenibile impatto ambientale». Italia Nostra da[illegible] la sospetta «accondi[illegible] dell'amministrazione comunale di S. Stefano e «l'arrendevolezza di uffici regionali, che sottoscrivono con troppa facilità progetti speculativi». E dichiara battaglia. [f. p.]

L'ex sindaco di Genova, Campart

[illegible] [illegible]

[illegible]

Spaccia eroina sul lungomare arrestato a Rapallo

Gli agenti della squadra anticrimine del commissariato di polizia [illegible] Rapallo hanno arrestato l'altra [illegible] sul lungomare di Rapallo Davide Brighina, 23 anni, abitante in via Rosselli 5. Il giovane [illegible] stato bloccato mentre stava spacciando alcune [illegible] di eroina. Gli agenti hanno fermato anche l'acquirente di Brighina, che è stato segnalato alla procura.

[illegible]

Nasce a Rapallo «Cuore Tigullio»

[illegible] è costituita a Rapallo l'associazione «Cuore Tigullio», che si propone di sostenere la ricerca cardiologica attraverso l'istituzione di borse di studio, l'acquisto di apparecchiature e l'organizzazione di incontri scientifici. In appoggio soprattutto alla nuova Unità coronarica per la terapia delle emergenze cardiologiche, che sarà operativa entro [illegible] prossima primavera all'ospedale di Rapallo. Il nuovo sodalizio, presieduto dall'imprenditore Gianni Macchiavello, presenterà le sue iniziative domani [illegible] nel corso di una serata di beneficenza al ristorante «Tre Ulivi» di Rapallo.

TELEVISIONE

Stasera a Primocanale l'esordio di Controsalotto

Prende il via questa sera, [illegible] inizio alle 19.15, [illegible] Primocanale Tv, la serie di trasmissioni condotte da Vittorio Sirianni dal titolo «Controsalotto Levante». Il programma sarà trasmesso in diretta dal Caffè Defilla di Chiavari. Tra gli ospiti, il sindaco Renzo Repetto, [illegible] presidente della Regione Giacomo Gualco, [illegible] presidente della Società Economica Antonio Garbarino.

[illegible]

Non poteva andare a Chiavari, condannato a [illegible] mesi

Era [illegible] sorp[illegible] da [illegible] agente di polizia mentre si trovava nel centro [illegible] Chiavari il 3 [illegible] [illegible] settembre dell'anno scorso nonostante [illegible] ricevuto la diffida dall'entrare nel territorio [illegible] questo Comune dal questore di Genova. Ieri mattina [illegible] pretura Antonio [illegible]bbligato, [illegible] anni, domiciliato in piazza S. Caterina 4 [illegible] Lavagna, è stato condannato a sei mesi di arresto.

[illegible]ABINIERI

Insulta i militari condannato a quattro mesi

Era stato fermato da [illegible] pattuglia dei carabinieri [illegible] notte del 31 luglio [illegible] a Chiavari mentre si trovava in stato di ubriachezza. Pasquale Lopez, 27 anni, residente in via Sampierdicanne 79 aveva anche rifiutato di fornire le generalità insultando e minacciando i carabinieri. E' stato condannato a duecentomila lire di ammenda [illegible] quattro mesi di reclusione con la condizionale.

INQUINAMENTO

Assolti i [illegible] di Bogliasco e [illegible]

Il sindaco di Bogliasco Raimondo Sirotti e il primo cittadino di Pie[illegible] Ligure Felice Migone sono stati assolti ieri in pretura [illegible] Recco dall'accusa di aver effettuato scarichi fognari in [illegible] [illegible] autorizzazione dopo l'87 [illegible] ottemperando così alla normativa regionale applicativa della legge Merli, perché [illegible] fatto [illegible] è reato. Sono stati assolti anche gli assessori Cecilia Petruzzi, Anna Maria Guglielmino, Mauro Corciono, Gian Marco Rossi e Marco Sitia.

[illegible]

Inceneritore abusivo nei prati di Pegli

E' stata sequestrata dai carabinieri [illegible] Sampierdarena una discarica abusiva in località Carpenara a Pegli. La discarica, dove venivano sotterrate dal titolare, Giuseppe Romeo, 58 anni, le automobili in demolizione e dove era stata costruita una caldaia artigianale per [illegible] smaltimento dei rifiuti tossici, era distribuita su due ettari di bosco ceduo destinato al pascolo. Il sequestro [illegible] stato ordinato dal giudice Miniati della pretura di Genova.

[illegible]

Giovane di Chiavari arrestato [illegible] Ventimiglia

Ermildio Silvestri, 38 anni, di Chiavari, [illegible] stato arrestato al valico ferroviario di Ventimiglia dagli agenti del [illegible] [illegible] polizia. L'uomo, che tentava di espatriare in Francia, è colpito da un ordine di carcerazione della procura di Chiavari. Deve scontare un anno, 3 mesi e 25 giorni per reati [illegible].

Il preside: «Un episodio che non migliora l'immagine del Natta, ma il nostro allievo potrà riscattarsi»

Studente sospeso, rientra la protesta

Il caso del giovane di Sestri Levante che aveva insultato l'insegnante dopo una nota di biasimo. Ieri il ragazzo è tornato [illegible] classe. Dice: «Continuerò a frequentare le lezioni impegnandomi al massimo». Parlano i professori dell'istituto

SESTRI [illegible] I duecento studenti che l'altro ieri avevano [illegible] scioperato all'Istituto tecnico industriale «G. Natta» di Sestri Levante per solidarietà nei confronti di un loro compagno colpito da un pesante provvedimento disciplinare del preside Luigi Zappa [illegible] della giunta della scuola, ieri mattina sono rientrati in classe.

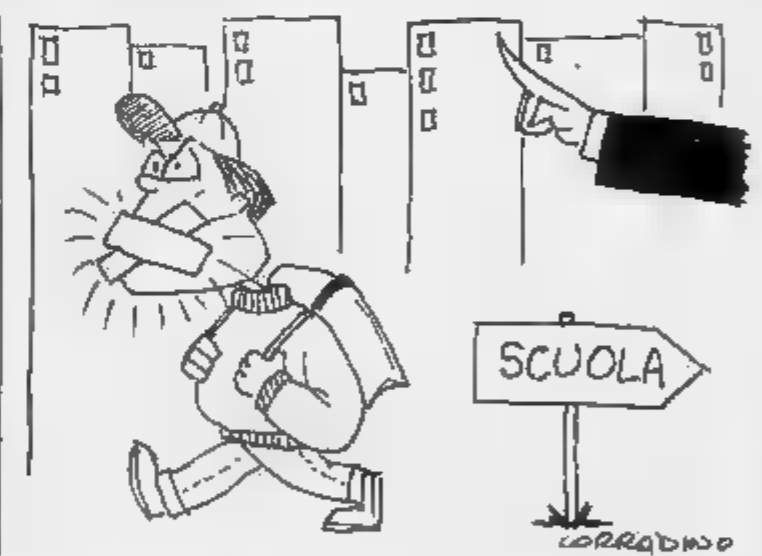
Anche Maurizio Bacigalupo, 19 anni, è tornato a occupare il banco della IV classe di Elettrotecnica. Forse scosso dall'inaspettata pubblicità della vicenda, Maurizio ha dichiarato [illegible] voler continuare [illegible] frequentare la scuola e di studiare cercando di sostenere con successo la prova di tutte le materie [illegible] settembre. In un primo momento sembrava che il giovane fosse stato addirittura sospeso per il resto dell'anno scolastico dalle lezioni.

L'episodio all'origine del provvedimento era accaduto la scorsa settimana durante l'ora di Meccanica. Il professor Roberto Oliveri stava spiegando la lezione rispondendo alle domande degli studenti. Altri compagni di classe però disturbavano, tra i [illegible]ali, appunto, Maurizio. Il professore, stanco di lanciare appelli a vuoto, aveva [illegible] cominciato a scrivere la [illegible] sul registro. A questo punto, Maurizio aveva equivocato il gesto dell'insegnante credendo di essere l'unico destinatario della nota, cominciava a pro[illegible] frasi ingiuriose contro Oliveri che le riportava sul registro. Il provvedimento era quindi passato nelle mani del preside, che in un primo tempo [illegible] pensato di sospendere lo studente per un [illegible] intero.

Dice Luigi Zappa: «Questi episodi [illegible] migliorano certo l'immagine dell'istituto. La giunta esecutiva, su mandato del consiglio di classe, ha approvato una sanzione disciplinare contro l'allievo che prevede comunque la possibilità di riscatto. Mi auguro che lo studente abbia compreso la gravità del suo gesto. Lo sciopero di ieri mattina è stato un atto di leggerezza da parte di un terzo degli studenti dell'istituto derivato probabilmente da [illegible] cattiva interpretazione dei fatti».

Maurizio è diventato un esempio per la scuola sestrese, dove, in passato, sono stati registrati [illegible] episodi. Un paio di settimane fa, alcuni studenti erano stati sorpresi dal preside mentre dalla finestra del laboratorio di analisi stavano insultando [illegible]a signora che abita proprio di fronte all'aula. C'era [illegible] anche una dura reazione con il rischio di denuncia, poi rientrata.

Ieri mattina a Sestri Levante studenti, professori, genitori e preside, volevano dimenticare l'episodio. Non c'è stata la se[illegible] e [illegible] protesta. Anche perché allo studente, già ripetente un anno, è stata offerta la possibilità di passare alla classe superiore, sia pure sostenendo gli esami di tutte le materie [illegible] settembre. Neppure i genitori dello studente ci tengono [illegible] sollevare il polverone e, anzi, si [illegible] meravigliati dell'inaspettata pubblicità dell'episodio.

Fabrizio Graffione

[illegible] [illegible]A CHIEDE AIUTO AL PRESIDENTE DELLA LIBIA [illegible]

GENOVA. Ha scritto [illegible] premier libico Gheddafi, perchè la aiuti dove non sono riusciti o non hanno voluto il presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga, [illegible] Consiglio superiore della magistratura, [illegible] segretario della Commissione europea per i Diritti dell'uomo H.C. Kruger, una lunga lista di deputati, senatori, assessori regionali e comunali, il prefetto di Genova Mario Zirilli, funzionari di ministeri.

E' proprio la Libia l'ultima speranza di Ester Venturi vedo[illegible] Canu, 55 anni, originaria [illegible] Sassari ma da tempo abitante a Genova in [illegible] sottoscala di uno stabile al civico numero 9 di [illegible] Spinola, sopra [illegible] stazione ferroviaria di Principe.

La vicenda di questa donna, che l'altra sera è stata ospite del talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo su Canale 5, ha dell'incredibile. Vive da oltre vent'an[illegible] in un alloggio fatiscente, ricavato in [illegible] sottoscala di un vecchio palazzo di via Spinola. Un appartamento, se così si può chiamare, che ha una singolare proprietà: quella di essere inondato periodicamente dai liquami che scorrono nelle condotte, tutt'uno [illegible] le pareti dell'alloggio, delle fogne comunali e del condominio. Inondazioni che hanno irrimediabilmente distrutto tutto quanto possedeva Ester Venturi: mobili, vestiti, libri, ricordi. «Ho preso in affitto l'appartamento, per altro non censito, nel 1958. Mi avevano promesso che sarebbe [illegible] ristrutturato. Ho aspettato i muratori per vent'anni. La proprietaria, l'aristocratica Roseta De Ferrari Croce [illegible] l'amministratore, non si sono [illegible] interessati».

La vita di Ester Venturi è così trascorsa nell'attesa di [illegible] inondazioni, alle prese con riparazioni improvvisate e alle incursioni di topi. Più volte gli ispettori dell'Ufficio d'Igiene hanno dichiarato inabitabile, a fronte di condizioni igieniche insopportabili, il suo alloggio. Ma non [illegible] servito a nulla. [illegible] mi[illegible] rifugio di Ester Venturi [illegible] stato dimenticato da tutti. La donna, per richiamare l'attenzione [illegible] proprietaria, [illegible] [illegible]nere la ristrutturazione agognata, ha così iniziato una battaglia. Non ha più pagato l'affitto, ha chiesto per [illegible] volte lei stessa lo sfratto. E ha iniziato [illegible] scrivere [illegible] lunghe lettere di protesta, di richiesta d'aiuto: è arrivata sino al presidente della Repubblica.

Finché nel 1987, scade il contratto d'affitto. Gli eredi della De Ferrari Croce (Nicolò e Carola Dufour, Nicolò Fallabrini), danno corso alla procedura di sfratto. «Si sono ricordati dell'appartamento solo quando hanno deciso di darmi lo sfratto» dice [illegible] donna, che non ci sta. «Me ne andrò solo quando i signori proprietari mi risarciranno i danni. Mi devono restituire quanto mi ha portato via in vent'anni la fogna». E' [illegible]a nuova battaglia, altre lettere. Ester Venturi scrive a tutti, anche a Gheddafi. Sperando che le condotte fognarie si dimentichino, in attesa [illegible] Gheddafi, di lei. [f. p.]

Genova, il provvedimento potrebbe essere preso per le manifestazioni colombiane

In Liguria si viaggerà a numero chiuso

Allarme dell'amministratore delegato della Società autostrade: «Ci sono troppe zone a rischio e basta qualche migliaio di turisti per bloccare la rete». Il punto critico della Voltri-Rivarolo. La nuova bretella

GENOVA. Per le celebrazioni colombiane potrebbe essere necessario ricorrere - nell'impossibilità delle «targhe alterne» - addirittura [illegible] provvedimento restrittivo del «numero chiuso». Il [illegible] autostradale della Liguria appare al limite del [illegible] potenziale [illegible] occorrono severi provvedimenti per non trovarsi alle prese con [illegible] sistema in «tilt». Il grido d'allarme, con grande [illegible] di responsabilità, è venuto dall'amministratore delegato della società autostrade, ingegner Sergio D'Alò, il quale ha ricordato che basteranno poche centinaia di migliaia di turisti diretti all'Expo per ingorgare completamente i punti più fragili del sistema.

La situazione in effetti è preoccupante: sulla Serravalle-Genova, nel 1990, il traffico medio giornaliero [illegible] stato [illegible] 22.200 veicoli (4300 merci), sulla Genova-Savona il traffico è stato [illegible] 36.700 veicoli (6.300 merci), sulla Genova-Sestri Levante il traffico medio giornaliero ha raggiunto i 33.700 veicoli (5.100 merci), sulla Voltri-Alessandria, la media quotidiana [illegible] stata di 17.700 vetture (3.300 merci). Nei sette caselli [illegible] Genova (Bolzaneto, Sampierdarena, Cornigliano, Pegli, Voltri, Val Bisagno [illegible] Nervi) [illegible] transitati, in media 169 mila auto al giorno, di [illegible] 55 mila nella sola Sampierdarena. Secondo l'amministratore delegato della società Autostrade, molte strutture sono fatiscenti, oppure superate tecnologicamente.

Ci sono - per esempio - molte gallerie realizzate più di trent'anni fa e in alcuni casi, addirittura cinquant'anni fa. Per le celebrazioni colombiane [illegible] previsti alcuni interventi, quali, per [illegible] tratto Genova-Savona, la razionalizzazione e [illegible] potenziamento dello svincolo di Voltri, che prevederà l'accesso [illegible] porto e ampliamenti a Cornigliano e a Zinola. Sarà adeguato lo svincolo di Genova-Est in Val Bisagno, mentre a Bolzaneto sarà effettuato un collegamento diretto con la via Aurelia. Le spese previste [illegible] [illegible] 420 miliardi. I lavori saranno completati [illegible] l'estate del 1992.

Al tempo stesso [illegible] tutta la rete ligure saranno aperti 70 cantieri mobili per realizzare aiole, piazzole, guard-rail moderni in acciaio e calcestruzzo, con spese [illegible] per oltre venti miliardi. Uno dei punti cruciali del traffico autostradale nell'area di Genova, che è caratterizzata dalla «pendolarità» [illegible] flusso con dense concentrazioni in alcune ore precise della giornata, resta l'asse Voltri-Rivarolo, che sarà alleggerito solo quando verrà realizzata [illegible] «bretella» lungo il nuovo percorso. Ma la «bretella» non sarà neppure iniziata per le celebrazioni colombiane. E pure oggi il traffico oscilla sui 50 mila veicoli al giorno tra Voltri e Pegli, [illegible] 63 mila, tra Pegli [illegible] Cornigliano e sui [illegible] mila tra Cornigliano [illegible] Rivarolo.

Il 45% degli incidenti dell'intera Genova-Savona si verificano annualmente nel tratto tra Voltri e Rivarolo: il che porta blocchi, imbottigliamenti, rallentamenti [illegible] [illegible] aumento della pericolosità. Che fare, nella mancanza [illegible] una alternativa [illegible] d'una arteria sulla quale scari[illegible] il traffico merci, che con l'apertura dello scalo di Voltri crescerà in maniera esponenziale? Le soluzioni pratiche non [illegible] molte. Ieri, i vertici della società Autostrade hanno avanzato l'ipotesi d'una «operazione rubinetto», vale a dire l'installazione di sistemi di controllo [illegible] monitoraggio, con radio [illegible] tv collegate in circuito chiuso, con un sistema informativo che segue [illegible] traffico.

A questo punto si provvederebbe [illegible] chiudere ingressi o uscite, in modo tale da smaltire il traffico più [illegible] [illegible] evitare i blocchi irreversibili.

Paolo Lingua

Un incidente avvenuto poco tempo fa a Genova-Voltri. Il traffico [illegible] rimasto bloccato per molte [illegible]

L'incidente dell'altra sera all'altezza di Albissola: il rimorchio ha travolto la vettura di due coniugi

Forse per un malore lo scontro in autostrada

La vittima, Ivana Ponschin, 45 anni, di Serra Riccò, viaggiava con il marito su una Ford Escort. L'uomo ferito alle gambe Per estrarre i coniugi dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le difficoltà per il traffico

Il rimorchio [illegible] Tir [illegible] sulla Ford e, a destra, Renato Gavuglio in attesa [illegible] essere caricato sull'ambulanza. Nel riquadro, la vittima Ivana Ponschin (FOTO GIANNI CHIARAMONTE)

ALBISSOLA. Ivana Ponschin, 45 anni, abitante in via Cassissa a Serra Riccò, è morta l'altra [illegible] in un incidente sull'autostrada A10 Genova-Ventimiglia, all'altezza di Albissola.

La donna viaggiava [illegible] il marito, Renato Gavuglio, 46 anni, a bordo [illegible] una Ford Escort diretta verso Genova. Sul viadotto «Letimbro» la coppia è stata travolta [illegible] un Tir della ditta Fresia [illegible] Millesimo che viaggiava nella direzione opposta. Il camion, forse a causa di un colpo [illegible] sonno dell'autista, Mario Pinna [illegible] anni abitante in via dei Scirullo 27 ad Albisola Superiore, ha sbandato [illegible] è finito con il rimorchio - carico di bottiglie - sopra l'auto.

Il fatto è avvenuto verso le 22 di martedì sera. I coniugi Gavuglio erano incastrati tra le lamiere della Escort e per estrarli si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Ed è stata la donna, sorella [illegible] un pompiere caposquadra [illegible] servizio [illegible] Genova, [illegible] riportare le ferite più gravi.

Quando sul posto è arrivata l'automedicale [illegible] a bordo il dottor Sergio Romero [illegible] l'infermiere Giuseppe Tortorici, le [illegible] condizioni apparivano disperate. E' morta prima di arrivare [illegible] San Paolo di Savona.

Il marito, Renato Gavuglio se la caverà con lesioni alle gambe guaribili [illegible] 90 giorni. Illeso l'autista del Tir che [illegible] interrogato stamane dalla polizia stradale di Sampierdarena. Forse lo sbandamento è stato causato [illegible] un guasto meccanico o un colpo di sonno.

L'incidente ripropone comunque [illegible] pericolosità delle autostrade liguri: tra l'altro sulla Savona-Genova manca la corsia di emergenza. Non solo, dove esisteva [illegible] stata eliminata. L'altra sera sul luogo [illegible] sinistro s[illegible] intervenute le ambulanze della Croce Rossa [illegible] Savona, della Croce Verde [illegible] Albissole, i Vigili del fuoco e la Stradale di Sampierdarena.

[a. z.]

AMBIENTE

Rinverdire le colline con centomila alberi

STA partendo l'operazione «100 mila alberi», ideata da Italia Nostra e sponsorizzata dalla Scavolini col fine di restituire un po' di verde alle colline denudate dagli incendi. Nelle prossime settimane i primi diecimila alberelli verranno piantati sulle colline di Alassio, altrettanti su quelle di Taggia. Sono passati più di otto mesi dalla cerimonia di presentazione dell'iniziativa. Un tempo [illegible] per individuare le aree idonee (tutte di proprietà comunale), per raggiungere gli accordi con le amministrazioni locali, per selezionare le ditte cui affidare [illegible] lavoro. L'operazione viene compiuta dalla «Agrifor» di Calizzano, che ha fatto la miglio[illegible] offerta. Botanici ed esperti forestali hanno scelto le specie in rapporto al clima locale, alle quo[illegible] [illegible] alla distanza dal [illegible], alla natura dei suoli.

In alto roverelle, ornielli, frassini, ciliegi selvatici. In basso, verso [illegible] mare, lecci [illegible] carrubi. Sono state escluse le resinose, più esposte [illegible] rischi del fuoco. In proposito aggiungerei [illegible] invito a ripensare i rimboschimenti con occhi attenti al paesaggio consolidato da secoli. Sulle nostre colline, tanto più su quelle costiere, il pi[illegible] è protagonista. Prosperano quelli di famiglie diverse, dal pino marittimo al pino a ombrello o «pinus pinea», al pino d'Aleppo che predilige i terreni rocciosi vicino al mare. Sono tutti elementi irrinunciabili del paesaggio ligure, che fanno parte anche di [illegible] iconografia tradizionale, che vuole appunto le dolci colline liguri incorniciate da pini dalle ampie fronde. E' una considerazione che si presta anche (su scala più vasta) per gli uliveti.

In passato la Forestale aveva usato largamente i pini nei rimboschimenti, perché crescono in fretta e resistono a lungo alla siccità. Ma le pinete troppo fitte si sono dimostrate esca ideale per gli incendi boschivi. In molti casi di incendio nelle pinete le fiamme si sono propagate con grande velocità rischiando di compromettere anche i luoghi abitati.

In più, un terribile parassita si è diffuso tra i pini, cominciando la sua marcia dalle alture alle spalle di Sanremo e distruggendo una larga fetta di macchia mediterranea.

Basta tutto questo per decretare la fine del pino, per rinunciare a piantarlo dove è stato cancellato dal fuoco? I botanici, [illegible] ancor più alcuni ambientalisti che si ritengono esperti in materia, tendono a volte a emettere sentenze drastiche. Anni fa fu dichiarata guerra all'eucalipto, perché di origine australiana [illegible] perché sterilizza i suoli circostanti. Ma l'eucalipto è un ottimo frangivento, in zone non coltivate; inoltre esemplari isolati e maestosi sono di grande valore nei parchi e giardini. Quanto alla provenienza da altri continenti non dimentichiamo che innumerevoli specie esotiche [illegible] divenute parti integranti del paesaggio italiano, tanto più [illegible] quello ligure, dopo la scoperta dell'America e quelle successive.

Ritorniamo al pino: si deve piantarlo con razionalità, opportunamente distanziato, creando strisce tagliafuoco disegnate da architetti del paesaggio. Non deve sparire, tanto più dopo le estese distruzioni di uliveti. Ora l'ulivo viene riscoperto, grazie a un'annata eccezionale. Per[illegible] gli alberi mutilati dal fuoco e divenuti arbusti producono bellissime olive in abbondanza.

Può essere un invito al ritorno dell'uomo alla terra, come suo difensore. Ma vanno offerti incentivi [illegible] agevolazioni a chi tiene in ordine il terreno, a chi cura il piccolo uliveto contribuendo a perpetuare tradizioni contadine [illegible] a salvaguardare l'ambiente. Invece la Comunità europea sembra che tenda a premiare chi lascia le terre incolte: Carlo Ripa di Meana, commissario della Cee per l'Ambiente, dovrebbe inventare un rimedio a questa stortura.

Mario [illegible]

Tutti fanno parte dell'organizzazione che dalla Sicilia riforniva di droga la Liguria

In manette una famiglia di Pietra

Sono padre, madre e figlia che conducevano la pizzeria «Da Gogo», arrestati anche il gestore del bar «Casanova» di Finale, due loanesi e altre tre persone. L'operazione è scattata l'altra notte sull'Autofiori

SAVONA. «Le indagini sono durate due mesi e non sono [illegible] affatto facili, perché alcune delle persone che seguivamo erano [illegible] continuo movimento. Noi riteniamo di aver messo le mani su un'organizzazione che dalla Sicilia riforniva di droga la Liguria e Milano e che "investiva" i sol[illegible] incassati in operazioni illecite, smerciando sostanze stupefacenti». E' il primo [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sull'operazione che l'altra notte ha portato al sequestro di quasi due chili di droga e all'arresto di sedici persone, nove delle quali in provincia di Savona. Un'indagine durata due mesi che ha visto impegnati i carabinieri del nucleo anticrimine di Genova e che ha messo [illegible] luce legami con la malavita siciliana e, in particolare, con alcuni personaggi coinvolti di recente nel sequestro di Daniela Cocco, [illegible] diciannovenne di Palermo liberata dopo 66 ore di prigionia.

In manette [illegible] finita un'intera famiglia: padre, madre e figlia, molto conosciuti a Pietra Ligure dove sono titolari del bar pizzeria «Da Gogo» in piazza Martiri della Libertà, da anni un punto di riferimento, [illegible] locale [illegible] in tutto il Savonese. Si tratta [illegible] Giancarlo Bongiorni, 52 anni, la moglie, Franco Prato, 38 anni, e la figlia Carolina, 21 anni. Gli al[illegible] arrestati sono Calogero Ferrara, 41 anni, gestore del bar «Casanova» [illegible] Finale Ligure. E ancora: Roberto Garzon, 30 anni, anche lui abitante [illegible] Finale; Lorenzo Sangiorgi, 26 anni, [illegible] [illegible]urizio Farruggia, 27 [illegible], residenti [illegible] Loano, [illegible] un palermitano, Santo Fabio Buffa, 24 anni, trasferitosi da alcuni mesi a Finale Ligure. Tutti sono stati ar[illegible]ati con l'accusa di «concorso in associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti». A questi va aggiunto anche Adriano Lardo, 41 anni, di Pietra Ligure, un ope[illegible]io della Sip accusato [illegible] favoreggiamento.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. [illegible] saprà qualcosa di più nei prossimi giorni, dopo gli interrogatori del giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, alcuni fissati per questa mattina. L'operazione dei carabinieri è scattata l'altra notte. Sull'Autofiori, vicino a Pietra Ligure, i militari hanno fermato un'auto su cui viaggiavano quattro persone: Maurizio Farruggia, Lorenzo Sangiorgi, Roberto Garzon [illegible] Santo Fabio Buffa. Nel portabagagli i militari hanno trovato [illegible] droga, pare [illegible] quistata in Sicilia: un chilo [illegible] quattrocento grammi di cocaina e seicento di [illegible]. Contemporaneamente sono avvenuti gli altri arresti. I militari della sezione anticrimine di Genova si sono presentati in casa [illegible] Calogero Ferrara e della famiglia Bongiorni con gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice.

Sempre nella notte sono state arrestate altre sette persone a Palermo e Milano. Tra i coinvolti nella vicenda c'è anche Benvenuto Pellegrini, 24 anni, attualmente in carcere per il sequestro di Daniela Cocco. [illegible] giovane da alcuni mesi aveva abitato a Pietra Ligure e gli inquirenti non escludono che nell'organizzazione ricoprisse [illegible] ruolo di primo piano. La droga sarebbe stata comprata con i soldi incassati in operazioni illecite: rapine, estorsioni [illegible] forse anche sequestri [illegible] persona. In pratica i malavitosi siciliani avevano trovato il modo di riciclare il denaro sporco e individuato un'importante base operativa, soprattutto nella zo[illegible] fra Borghetto Santo Spirito, Finale e Pietra Ligure. «Non è un caso - ha osservato il sostituto procuratore Tiziana Parenti - che sia stata sequestrata la cocaina. E' un tipo di droga molto diffusa nel Ponente». Le indagini degli inquirenti non sono però [illegible] concluse. [c. v.]

La pizzeria «Da Gogo» di Pietra e, a destra, il bar «Casanova» di Finale ligure

[illegible] SONO GLI [illegible]

PIETRA LIGURE. A Pietra Ligure non si parla d'altro. L'arresto [illegible] famiglia Bongiorni ha scosso l'intero [illegible] storico. «Se l'avessero arrestato per problemi finanziari non mi sarei stupito, ma per droga proprio non pensavo», commenta la gente parlando dell'arresto di Giancarlo Bongiorni, [illegible] anni, della moglie Franca Prato, 53 [illegible] [illegible] della figlia Carolina Bongiorni di 21. Da qualche mese si erano trasferiti da Finale Ligure [illegible] Pietra, in viale Repubblica [illegible]. Giancarlo Bongiorni era molto conosciuto nel Ponente. Era stato socio di Silvano Biolzi, arrestato per traffico di droga in Jugoslavia nei primi Anni 80, nella gestione della pizzeria «Gogo», [illegible] il suo [illegible] non era mai comparso [illegible] quelli degli spacciatori. Era comparso, invece, nel bollettino dei protesti.

Giancarlo Bongiorni, sindacalista della Confesercenti, era stato testimone al processo contro Teardo dove il fratello, Nicolino Bongiorni, ex contitolare della discoteca «Il covo», [illegible] stato accusato e poi assolto completamente da ogni accusa. Il bar pizzeria «Gogo», da qualche mese, era stato intestato a Carolina Bongiorni.

Molto conosciuto a Pietra Ligure anche Adriano Lardo, 41 anni, abitante in via della Cornice. L'uomo, dipendente d[illegible] Sip a Loano, frequentava assiduamente il locale di Bongiorni [illegible] altri l[illegible] della R[illegible]. E proprio il titolare di un altro bar, il «Casanova» di via Brunenghi a Finale Ligure, è entrato nel mirino degli inquirenti. Ad essere arrestato, infatti, è stato il gestore, Calogero Ferrara, 41 anni, originario [illegible] Paler[illegible], trasferitosi a Finale da pochi mesi. Anche Benvenuto Pellegrini, 24 anni, abitante a Palermo, [illegible] dei responsabili [illegible] rapimento di Daniela Cocco, aveva abitato a Finale Ligure per qualche periodo. E c'è il sospetto che assieme a lui alloggiasse in [illegible] appartamento Santo Fabio Buffa, 24 anni, anche lui palermitano di origine. Di famiglia palermitana ma abi[illegible] [illegible] Loano in via Stella 32, invece, è Lorenzo Sangiorgi, un altro degli arrestati [illegible] martedì notte.

Il fratello Giuseppe, assieme a Maurizio Farruggia, 26 anni, anche lui abitante a Loano, deve essere processato proprio in questi giorni per una rapina compiuta la [illegible] estate [illegible] una prostituta di colore lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Maurizio Farruggia, poche [illegible] prima di essere arrestato, era [illegible] fermato da una pattuglia [illegible] carabinieri di Albenga. A bordo della sua Ford Cosworth aveva commesso un'infrazione da 25 mila lire. L'ultimo [illegible] essere arrestato è stato Roberto Garzon, 30 anni, di Finale Ligure. [s. p.]

Dall'alto, Roberto Garzò, Calogero Ferrara, Lorenzo Sangiorgi e Maurizio Farruggia

L'uomo si era allontanato per qualche giorno dalla Riviera cercando di giustificarsi con gli amici

L'«affare in Sicilia» era il sequestro Cocco

Benvenuto Pellegrini, uno dei personaggi più in vista dell'operazione antidroga, è in carcere per il rapimento della giovane. Gli inquirenti lo controllavano con discrezione ormai da tempo. Molte foto lo ritraggono con personaggi liguri

PIETRA L. «Vado in Sicilia per qualche giorno. Sbrigo un affare importante. Ci vediamo presto». Così aveva detto agli amici Benvenuto Pellegrini, [illegible] anni, una delle persone coinvolte nel traffico di droga fra la Sicilia e la Liguria. L'«affare» [illegible] cui si riferiva, era il sequestro [illegible] Daniela Cocco, la diciannovenne di Palermo, tenuta prigioniera in una villa nei pressi di Montelepre e liberata la scorsa settimana dagli agenti della squadra mobile siciliana, dopo soltanto 63 [illegible]. Benvenuto Pellegrini, che sarebbe stato incastrato grazie ad alcune intercettazioni telefoniche, abitava a Pietra Ligure da alcuni mesi. Ma la sua permanenza nella Riviera di Ponente non era passata inosservata.

Fra le cinquecento fotografie che i carabinieri dell'anticrimine hanno scattato duran[illegible] le indagini, molte lo ritraggono mentre si intrattiene con alcune delle persone che [illegible] risultate coinvolte nell'inchie[illegible]. La scorsa settimana il giovane, che aveva un solo precedente per rapina, ha improvvisamente lasciato Pietra Ligure. Gli agenti della mobile lo hanno arrestato insieme [illegible] Nunzio Lo Gerfo, 30 anni, di Palermo, anche lui coinvolto nel rapimento della diciannovenne.

Che ruolo avrebbe avuto Benvenuto Pellegrini nel traffico [illegible] droga fra la Sicilia e la Liguria? E' un interrogativo che per il [illegible] lascia spazio solo alle ipotesi. Quella che gli investigatori ritengono più plausibile è che il giovane fosse una pedina importante nel gioco di riciclaggio del denaro sporco.

Non è la prima volta, del resto, che nel Savonese puntano [illegible] attenzioni i malavitosi per investire i soldi ricavati dagli affari illeciti. E' già accaduto per il sequestro Celadon. Alcune banconote dei soldi pagati per il riscatto erano state sequestrate in banche della Riviera.

Gli inquirenti n[illegible] escludono che il rapimento di Daniela Cocco dovesse servire proprio a pagare una grossa partita di [illegible] ed eroina destinata alla Liguria e alla Lombardia. Forse la necessità di reperire immediatamente denaro per finanziare l'operazione potrebbe aver costretto i malavitosi [illegible] anticipare l'organizzazione [illegible] sequestro. Si tratta, comunque, soltanto di ipotesi che ora gli inquirenti dovranno verificare attraverso gli interrogatori dei sette siciliani arrestati nelle ultime ore. Non è escluso che nei prossimi giorni gli inquirenti arrivino [illegible] operare altri arresti. [c. v.]

Daniela Cocco poco dopo essere stata [illegible] una delle persone arrestate per il rapimento della giovane abitava a Pietra

DOVUNQUE [illegible] LO [illegible]

ALBENGA. Cocaina in Riviera. Non è una novità. Da tempo, infatti, non è un mistero che questo tipo [illegible] droga circoli in abbondanza in locali pubblici e feste private organizzate nel finalese e nell'albenganese. Droga party sono stati spesso al centro delle chiacchiere della gente e, alcune volte, anche di inchieste giudiziarie. Era successo alla fine degli Anni '70 quando gli investigatori avevano scoperto un «giro» [illegible] persone non più giovanissime, [illegible] discrete possibilità economiche, coinvolte in festini con ragazze disponibili.

Ma la coca, grazie anche al prezzo, diminuito notevolmente negli ultimi tempi, sta dilagando in tutti gli ambienti. Se sino a qualche anno fa era considerata una droga da «ricchi» ora è alla portata di molte tasche. Accanto al ribasso dei prezzi i commercianti di cocaina hanno approfittato del fatto che questo tipo [illegible] droga è considerata, a torto, meno pericolosa dell'eroina. I suoi effetti eccitanti, poi, hanno favorito [illegible] [illegible] dilagare nelle discoteche. Per combattere [illegible] sonno [illegible] [illegible]gari percorrere decine di chilometri sull'autostrada [illegible] notte, purtroppo, [illegible] sempre più numerosi i giovani che ricorrono all'uso della coca [illegible] effetti de[illegible] per l'organismo.

Segnali di spaccio diffuso in alcune discoteche [illegible] bar del finalese erano emersi già [illegible] mesi. Si trattava, però, di piccole quantità sequestrate a singoli consumatori, non abbastanza per poter affermare con certezza l'esistenza di un vasto giro di consumatori.

L'operazione messa a punto dal [illegible]leo anticrimine di Genova, invece, dimostra come il consumo di cocaina sia radicato nel Ponente.

Pochi mesi fa, inoltre, la Guardia di finanza di Albenga aveva sequestrato 6 chili di eroina boliviana arrivata, attraverso una triangolazione con il Brasile, ad Alessio. In quel caso la droga era destinata al mercato imperiese e piemontese ma [illegible] certa quantità doveva raggiungere [illegible] finalese. L'indagine, infatti, aveva preso l'avvio proprio dall'arresto di un albenganese che era stato sorpreso all'uscita di una discoteca di Noli con pochi grammi di cocaina. [s. p.]

Tangenti-story: nuove dichiarazioni di Gerini nell'interrogatorio di ieri

Il marchese svela altri [illegible] nomi

Sono politici non ancora coinvolti nell'inchiesta. Il manager è rimasto [illegible] confronto con i giudici per sei ore. Le accuse di corruzione e i retroscena dei rapporti con Aragozzini

SANREMO. Sei ore di rivelazioni, per il «grande [illegible]». E i nomi inediti di due politici sanremesi, mai affiorati dall'inchiesta sulla tangenti-story. Alle 9 [illegible] ieri, una pioggia di accuse ha scandito l'interrogatorio del marchese Antonio Gerini, arrivato con un colpo di scena a riportare l'ipotesi che il cerchio delle indagini (ormai alla chiusura) possa di nuovo allargarsi.

Davanti ai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri, Gerini avrebbe esordito con racconti [illegible] mafia, di «mazzette» milionarie, di pressioni politiche, dietro le quinte della «kermesse [illegible] canora».

Un interrogatorio-fiume: il secondo. Già l'altro giorno, il manager era stato messo a confronto con Adriano Aragozzini, patron delle ultime [illegible] edizioni [illegible] Festival, accusato di aver intessuto una trama corruttiva da 670 milioni per aggiudicarsi l'organizzazione delle edizioni '89 e '90. Aragozzini s'infuria, ripete di non aver mai pagato tangenti ai politici di Sanremo, [illegible]rca di ribaltare le [illegible] di Gerini contro lo stesso marchese. Ma il «grande accusatore» insiste. E alle 9 di ieri, torna alla carica [illegible] nuove rivelazioni. All'uscita dall'ufficio dei magistrati, sorride, si dice soddisfatto, ottimista: «Ho fatto i nomi di due amministratori [illegible] mesi non ancora coinvolti da un'informazione [illegible] garanzia - racconta Gerini -. [illegible] credo che l'accusa di corruzione non tarderà a raggiungerli».

Si ricomincia da sette. Già nei mesi scorsi, il castello dell'accusa si era esteso [illegible] una larga fascia della giunta '89. Non solo all'ex [illegible] al Turismo repubblicano Giuseppe Fassola e ai tre democristiani attualmente «indagati»: Leone Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya. Tutti, accusati di corruzione. Anche un liberale entra nella rosa dei sospettati. [illegible] suo [illegible]me non è stato mai pronunciato dagli inquirenti, e di fatto è rimasto f[illegible] escluso dall'istruttoria. Ma non basta. L'ombra dello scandalo si [illegible] allargata ad altri due politici, membri della giunta all'epoca del Festival sotto inchiesta [illegible] rimasti misteriosi: [illegible] sul loro conto che ora Gerini afferma di aver fornito «prove [illegible] e verificabili dalla magistratura».

Punto per punto, il marchese [illegible] [illegible] Festival '89. Quali erano i suoi rapporti con Aragozzini? «Eravamo [illegible] per la produzione [illegible] una serie di telefilm per la Rai che avrebbe fruttato 6 miliardi».

E l'organizzazione del Festival? «Io non c'entro. Ho prestato [illegible] milioni ad Aragozzini senza sapere che li avrebbe dati ad amministratori sanremesi. Quando l'ho saputo, ho [illegible] di mettere tutto a tacere. Sono anche venuto a Sanremo per scongiurare politici e mediatori di non fare passi falsi. Ma non c'è stato niente [illegible] fare. E allora ho deciso di parlare».

Una posizione da «equilibrista» quella di Gerini. Si dichiara estraneo alla trama corruttiva, [illegible] intanto rivela particolari scottanti. «Mi ha riferito tutto Aragozzini, quando mi chiede[illegible] dei favori». Che genere di favori? «Interventi politici a Roma, presso [illegible] sinistra dc, per superare certi scogli al Comune di Sanremo». Altri interventi, il marchese afferma di averli chiesti addirittura alla mafia. Alle sue prime rivelazioni sarebbero seguite minacce da parte di uno dei personaggi sanremesi coinvolti nella tangenti-story che gli avrebbe annunciato l'intervento della «mafia calabrese di Sanremo». Per correre ai ripari, Gerini si sarebbe rivolto agli «amici degli amici».

Alle 18, Gerini riprende [illegible] viaggio. Torna a Roma. [illegible] dice che tornerà presto, annuncia nuove rivelazioni, terremoti politici in Comune, assi nella manica da estrarre al processo, [illegible] primavera. Quando [illegible] Festival delle tangenti si chiuderà davvero.

Michele Polcino

Aragozzini e il suo legale Alfredo Biondi all'uscita [illegible] Palazzo di giustizia

IL PDS: I CONSIGLIERI [illegible]

SANREMO. I consiglieri comunali del pds Carlo Barillà e Gianni Sciolè, e l'indipendente Sandro Grappiolo, hanno firmato una mozione urgente nella quale invitano il Consiglio comunale [illegible] esprimere una [illegible]sura nei confronti [illegible] tre amministratori pubblici in carica coinvolti nello scandalo del Festival.

Barillà, Sciolè e Grappiolo, inoltre, sollecitano i tre consiglieri [illegible] «indagati» per corruzione (si tratta di Agostino Carnevale, Guido Goia e Leone Pippione) a dimettersi dalla carica.

Alla base di questo nuovo pesante intervento di una parte dell'opposizione vi è il comportamento processuale tenuto martedì in Procura da Adriano Aragozzini.

Carlo Barillà

Il patron degli ultimi tre Festival della canzone, hanno fatto notare Barillà, Sciolè e Grappiolo, ha collaborato con i giudici per l'accertamento della verità, rifiutando la possibilità che gli veniva [illegible] di non rispondere.

«Al contrario - scrivono gli esponenti del pds - [illegible] quanto fatto dai tre amministratori inquisiti che, chiamati [illegible] collaborare, si sono rifiutati trincerandosi dietro norme pur previste dal Codice».

E concludono quindi il loro intervento [illegible] un'esplicita richiesta. «Chiediamo le dimissioni [illegible] Carnevale, Goia e Pippione, perché abbiamo riscontrato nel comportamento dei tre amministratori una latitanza [illegible] quantomeno censurabile di fronte alla pubblica opinione. Hanno sacrificato gli interessi della collettività per la ricerca della verità a favore dei propri interessi personali». [g. p. m.]

LA [illegible] DI UNDICI [illegible], INCERTA LA [illegible]

Prosegue il lavoro della Guardia di finanza per completare il dossier

SANREMO. La parola passa alla procura della Repubblica: al[illegible] richieste di rinvio [illegible] giudizio. L'interrogatorio-fiume di ieri e [illegible] confronto [illegible] Adriano Aragozzini e [illegible] marchese Antonio Gerini hanno segnato gli ultimi passi della fase istruttoria, nell'inchiesta che dura da 11 mesi su Festival e tangenti. Anche se non si esclude che le rivelazioni di Gerini possano portare alla ricerca [illegible] nuovi riscontri e a un supplemento d'indagini, gli inquirenti [illegible] preparano a trasmettere gli atti al gip e a decidere se escludere o meno dalla proposta di giudizio qualcuno dei 14 «indagati».

[illegible] processo si annuncia in tempi brevi. Entro la prossima primavera, *forse* [illegible] cavallo del Festival cantato. Restano due timori. Il primo: che diventi realtà una profezia di Gerini: [illegible] cercherà di portare il processo a Roma per soffocare l'inchiesta». Il secondo, è più concreto: che l'organico della magistratura sanremese, dimezzato [illegible] trasferimenti, non possa assicurare la celebrazione delle udienze.

Il castello dell'accusa [illegible] ormai completo. Continaia di accertamenti patrimoniali e bancari in tutta Italia, due testimonianze-chiave (quella di Gerini [illegible] dell'avvocato milanese Roberto Taurini), interrogatori cominciati la scorsa primavera. Il pri[illegible] campanello d'allarme scatta a gennaio, [illegible] l'arrivo a Sanremo del marchese Antonio Gerini, deciso a fornire la [illegible] «verità» alla magistratura sulla presunta pioggia di tangenti, *dietro le quinte del Festival '89 e '90.* Un segnale che passa sen[illegible] molte eco. Il [illegible] maggio, [illegible] prima sfilata di politici al palazzo di Giustizia: il capogruppo del pds Carlo Barillà, il socialista Alfredo Manelli, il repubblicano Raffaele Canessa. Li segue Nicola Prisco, ristoratore [illegible] Ospedaletti. I giudici li ascoltano sul tema di [illegible] cassetta-bomba, un nastro magnetico con le voci di personaggi dello spettacolo e della politica: le trattative nascoste che avrebbero preceduto l'assegnazione del Festival '89. Ai primi di giugno, l'accusa di concorso in corruzione raggiunge Guido Feri, oscuro manager musicale di Grosseto. Intanto, si parla [illegible] 12 libretti bancari al portatore, utilizzati da Aragozzini per pagare le tangenti.

Il 12 gi[illegible] Feri [illegible] arrestato. Le manette scattano ancora il 18, per l'avvocato Roberto Taurini, *e il 19 per l'ex assessore* Giuseppe Fassola. [illegible] luglio, l'inchiesta coinvolge tre amministratori dc: Pippione, Goya, Carnevale. Interrogati, scegl[illegible] la [illegible] del silen[illegible]. [m. p.]

Sanremo divisa sulla partecipazione al tradizionale concerto di Capodanno

Fiori e dubbi al galà di Vienna

Una parte di floricoltori non è convinta che l'iniziativa, costo 115 milioni, abbia validi riscontri promozionali. «Bisogna prima occuparsi dei problemi del settore»

1 GENNAIO

CORRADINO

[illegible]. Q[illegible] benefici per la floricoltura sanremese dalla sponsorizzazione del tradizionale Concerto di Capodanno, nella Sala d'oro di Vienna? I 115 milioni stanziati [illegible] Comune garantiscono [illegible] efficace ritorno d'immagine? Pur riconoscendo il prestigio e la grande eco dell'appuntamento del primo gennaio, teletrasmesso in mondovisione, non tutti si schierano dalla parte dell'amministrazione, dopo il rinnovo dell'accordo [illegible] la Coldiretti austriaca, che cura l'addobbo floreale del celebre salone.

Antonio Crosa, presidente dell'Ancef, l'associazione nazionale dei commercianti che esportano fiori, è fra i più critici. Dice: «Parlare di Sanremo all'estero non guasta [illegible]. Anche se, nel caso della floricoltura, bisognerebbe prima preoccuparsi [illegible] risolvere i problemi di produzione e commercializzazione interna. Le lacune del [illegible] mercato di Valle Armea sono sotto gli occhi di tutti: struttura moderna ma servizi inadeguati. In sostanza, non siamo competitivi rispetto alla concorrenza, soprattutto quella olandese. E la crisi si [illegible] sentire: le esportazioni sono calate di circa il [illegible]0 per cento nel confronto col '90».

Continua: «Non contestiamo tanto l'iniziativa di Vienna, che, bene [illegible] male, offre un ritorno promozionale, quanto quella recente di spendere 30 milioni per fare da [illegible] floreale a una mostra d'antiquariato a Firenze, e dalla quale [illegible] [illegible] arrivati benefici. Bisognerebbe gestire i fondi del Comune in modo più oculato».

Operatori del settore e amministratori non lo dicono apertamente, ma la sponsorizzazione del Concerto di Capodanno ser[illegible] pure ad «ammorbidire» le posizioni della Coldiretti austriaca, che, fino allo scorso anno, chiudeva le frontiere ai fiori della Riviera in estate. Ora l'embargo sembra accantonato: un segnale di distensione dei rapporti.

Gianluigi Pancotti, assessore alla Floricoltura, difende le scelte di Palazzo Bellevue: «Sarebbe follia rinunciare all'opportunità di fare da scenografia a un avvenimento di [illegible] grande risonanza. Semmai, l'unica critica che si può accettare è quella di non aver ancora programmato iniziative pubblicitarie di supporto, per ottenere una migliore capacità di penetrazione d[illegible] nostri prodotti sui mercati europei più interessanti. M[illegible] dal '93, la l[illegible] dovrebbe essere colmata, con l'acquisto di spazi promozionali sui maggiori giornali austriaci, tedeschi e scandinavi».

Un'operazione che sottintende l'aumento del budget a disposizione dell'assessorato alla Floricoltura: i 200 milioni attuali non possono bastare.

A Vienna, saranno comunque [illegible] soprattutto garofani (privilegiati quelli bianchi) e fronde coltivate in pien'aria. «Sono i prodotti che maggior[illegible] ci caratterizzano all'estero», sottolinea Pancotti. Per le rose, ad esempio, la concorrenza olandese spadroneggia: sarebbe sciocco ingaggiare battaglia su [illegible] terreno minato.

Il Comune, pretende poi chiare citazioni televisive sulla provenienza dei fiori, oltre a un messaggio sul libretto da [illegible] segnare all'ingresso della Sala d'oro. Dovrebbe essere Riccardo Muti a dirigere il concerto di Vienna. [g. mi.]

Una serie di arresti

Traffico [illegible] droga fra Sanremo [illegible]

SANREMO. La droga partiva da Milano e arrivava a Valenza. Qui scattava lo smistamento [illegible] le «piazze» del Cuneese, della Lomellina e [illegible] Sanremo. Un traffico di vaste proporzioni, stroncato dalla polizia dopo mesi [illegible] indagini. In carcere sono finite tredici persone, tutte residenti in Piemonte. E trenta sono state denunciate: fra queste, potrebbero esservi anche pregiudicati sanremesi (per ora, gli inquirenti mantengono il riserbo, sperando in [illegible] sviluppi). Non a caso, all'operazione antidroga h[illegible] collaborato pure gli agenti del Commissariato di via del Castillo, oltre alla questura di Genova.

Gli ordini di cattura, emessi dalle procure della Repubblica di Alessandria e Casale, sono stati eseguiti all'alba di ie[illegible]. Per tutti, l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo la polizia, il capo dell'organizzazione, una fra le più attive del Nord, era [illegible], detto Panzica, 45 anni, siciliano di Corleone [illegible] residente da tempo [illegible] Valenza, la «città dell'oro». Suo braccio destro sarebbe stato [illegible] fratello Vincenzo, 36 anni.

Sui mezzi utilizzati per smistare la droga in Riviera, e in particolare sul florido mercato sanremese, al momento si [illegible] poco [illegible] nulla. Incerto anche il quantitativo di stupefacente (eroina e cocaina) sequestrato dagli agenti della squadra mobile alessandrina, che hanno effettuato [illegible] perquisizio[illegible] domiciliari. Trovati inoltre assegni, gioielli e [illegible] di provenienza sospetta.

L'operazione conferma l'infelice ruolo assunto da Sanremo negli affari sotterranei legati al mondo della droga. Una città dove il consumo di eroina, cocaina, hashish, sta aumentando. [g. mi.]

Boom delle telecamere, ma il futuro è nel satellite

All'avanguardia del progresso tecnologico

Con «Stereo +» filo diretto con l'elettronica

Il boom dell'estate è arrivato dalle telecamere: autentici gioielli della tecnologia degli Anni '90. Piccole da stare in una mano, pratiche, leggere, [illegible] altrettanto fedeli, nella registrazione e nella riproduzione. Un autentico successo. I savonesi le *hanno scoperte per le loro vacanze*, per catturare le immagini più belle [illegible] rivederle a casa, comodamente seduti in poltrona davanti al video.

Ma nel futuro dell'elettronica c'è anche e soprattutto il satellite. Il nuovo modo di guardare la televisione, dopo le innovazioni degli apparecchi stereo, arriva da un'antenna a forma di parabola che si installa facilmente sul balcone. E' capace di ricevere il segnale dei principali canali europei.

Ma quali sono i tipi di antenna per satellite disponibili sul mercato? La più moderna (che è anche la più diffusa) è quella che riceve il satellite «Astra». Esistono antenne di varie dimensioni in grado di captare una serie di canali privati che trasmettono dal Nord Europa. A Savona basta un'antenna parabolica del diametro di 60 centimetri. Costano (installazione compresa) intorno [illegible] milione.

L'antenna viene sistemata sul balcone [illegible] puntata a Sud-Ovest, verso il satelli[illegible]. I programmi? Soprattutto sport, notiziari, *musica e film per bambini*.

E poi c'è il vecchio satellite «Eutelsat», che presuppone antenne più volumi[illegible] in grado però di ricevere i canali ufficiali dei Paesi europei (Bbc, Tf1 [illegible] così via). Nei negozi specializzati dicono che la «Satellite-mania» [illegible] porte [illegible] nei prossimi anni, quando tutti saranno maggiormente a loro agio con le lingue straniere, sarà un autentico «boom». Intanto l'idea piace moltissimo ai più giovani, più inclini a imparare i vantaggi del progresso tecnologico.

Per tutte queste esigenze Savona può contare su un punto vendita di [illegible]luta garanzia. «Stereo +» di piazza del Popolo è un'autentica istituzione. Ampia scelta grazie [illegible] un campionario di centinaia di articoli, tutte le ultime novità dell'elettronica mondiale e, fattore sempre determinante, un servizio puntuale, qualificato, professionale, prima, durante e dopo la vendita.

A livello nazionale, il mercato degli elettrodomestici, e anche l'elettronica, sta attraversando un *periodo di crisi*. Gli esperti *parlano di un calo diffuso* delle vendite che ha raggiunto, nei primi mesi del '91, il 15 per cento. L'uni[illegible] soluzione per tenere testa al mercato, e proporre [illegible] pubblico la qualità a prezzi competitivi, sta nello stipulare accordi con [illegible] case produttrici. Questa è la politica scelta anche [illegible] Stereo +, uno dei pochi operatori [illegible] provincia di Savona [illegible] grado di abbinare la competitività dei prezzi, grazie alla grande capacità di acquisto presso i rivenditori, [illegible] l'assistenza professionale al cliente.

Questo è un aspetto determinante, specie quando si tratta di oggetti sofisticati, come [illegible] i prodotti dell'elettronica. Ormai, televisori, autoradio e persino i frigoriferi, vengono dotati degli ultimi ritrovati della tecnologia mondiale. Per capirne il funzionamento, per sfruttare [illegible] massimo tutte le prestazioni, per conoscere a fondo anche i dettagli tecnici, occorre un'assistenza puntuale, garantita da un personale professionalmente preparato in grado di svelare [illegible] *cliente tutti i segreti del* prodotto.

L'assistenza innanzitutto. E Stereo + offre un servizio in più, interessante [illegible] utile: all'interno del grande punto vendita di piazza del Popolo, è stata allestita una sala completamente insonorizzata nella quale il cliente può prova[illegible] ogni tipo di impianto stereofonico: dalle autoradio dalle grandi prestazioni, ai compatti, all'ultimo ritrovato nel campo del suono digitale.

Una stanza che pochi negozi mettono [illegible] disposizione della clientela. Un servizio in più che consente non solo di apprezzare le prestazioni offerte da un apparecchio ma [illegible] poter verificare personalmente, al momento dell'acquisto, la qualità del prodotto.

Da Genova a Sanremo riaprono locali, piano-bar e jazz club della Riviera

Notti di Natale, tutti in discoteca

Nel capoluogo serate [illegible] tema, gare fra band di studenti, balli in maschera, concerti dal vivo
A Loano il «glorioso» Sirena chiude per trasformarsi in ristorante d'élite. Il programma del Covo

GENOVA. Riaprono, in questi giorni, una decina fra discoteche e music-bar del Savonese in vista del Natale. La tendenza nuova è quella di proporre musica dal vivo e attrazioni. La di[illegible] tradizionale, [illegible] poche eccezioni, sembra in crisi. Il dato [illegible] evidente a Genova [illegible] [illegible] due Riviere.

Malgrado il calo di presenze registrato negli ultimi 18-24 mesi c'è stato un incremento nel numero dei locali notturni. Poche le chiusure. La più clamorosa è quella [illegible] dancing «Sirena» in corso Roma a Loano [illegible] [illegible] locali storici, per amanti del liscio [illegible] del revival, che ha [illegible] l'attività [illegible] sarà trasformato in un ristorante d'élite. L'inaugurazione è prevista [illegible] tro Natale.

Sono invece più numerose le discoteche che h[illegible] cambiato genere e tipo di pubblico. Fra questi [illegible] «Caligola Retrò club» di Finale Ligure che ha abbandonato completamente la disco music dell'ultima generazione proponendo [illegible] ambiente [illegible] una scaletta musicale per [illegible] pubblico più adulto.

Due le riaperture in programma oggi nel Savonese. Ad Andora «New Dimension» per la discoteca «Enigma» che [illegible] [illegible] a puntare sulla disco music. Oggi ci saranno sei disc jokey [illegible] si alterneranno al mixer. A Pietra Ligure riapertura del caffè «Airone», in piazza XX Settembre che ripropone il genere piano bar alternando, di giorno [illegible] giorno, vari musicisti.

Sabato sera inaugurazione della stagione '91 anche ad Albenga all'«Havana club» che domenica festeggia i tre [illegible] d'attività. L'«Havana» propone un calendario di musica dal vivo, soprattutto jazz. Festa di compleanno domani sera anche alla discoteca «Matilda» di Diano Marina.

Altri due locali riapriranno, entro Natale, [illegible] Finalese: l'[illegible] «Camargue» di Finale Ligure che si chiamerà «Mirò» e la di[illegible] «Vetronero» di Pietra Ligure. Il primo cambia genere proponendo attrazione con musica dal vivo [illegible] cabaret abbandonando un po' il filone della disco music. Il secondo, completamente rinnovato, punta ancora sulla musica [illegible] discoteca e l'animazione. Il «Mirò» dal 19 dicembre darà spazio, nella prima parte della serata, ai dilettanti per proseguire poi alla music-live.

Prossime inaugurazioni anche anche ad Alassio per l'ex «Jimmy'z». Da pochi giorni ha invece riaperto, nella città del Moretto, il «Kaos» [illegible] piazza Stalla. Incerta la data dell'eventuale riapertura del «Vertigo» ex cinema «Cistallo» di Noli, il più grande caffè concerto del Ponente, chiuso per un [illegible] tenzioso [illegible] il Comune. Da metà dicembre i locali incrementeranno le apertura in settimana. Tutti [illegible] aperti fra Natale e Capodanno. Poche, per ora, [illegible] novità per [illegible] veglio[illegible].

Nel Tigullio tutti i locali sono invece già aperti. Il Covo di Santa Margherita [illegible] il punto di riferimento soprattutto al venerdì [illegible] al sabato sera. Da Genova [illegible] conferme della crisi della discoteca tradizionale [illegible] parte lo zoccolo duro degli amanti della tecnho e dell'house che seguono la musica dell'ultima generazione senza ricercare gli «optional».

Nel capoluogo di Regione si profila, per il Natale, un boom delle feste e delle proposte alternative all'animazione dei dee jey. Molto apprezzate le serate «miste» con musica dal vivo, sfilate di moda, giochi, gare fra band studentesche. Questa la tendenza [illegible] caffè «Nessundorma» [illegible] via Porta, al «Cristina's», al «Victor Victoria» e [illegible] «Makò» di corso Italia.

Pochi cambiamenti nell'Imperiese dove comunque la musica made in Italy e le serate dal vivo [illegible] prendendo il sopravvento. Ha riaperto la [illegible] sa settimana il «Pascià club» di Sanremo.

All'«Odeon», con il nuovo promoter Max Pagani, [illegible] coppia al piano bar con Simon [illegible] Daniel. L'Odeon organizza con[illegible] dal vivo al sabato sera. [illegible] Imperia e Sanremo molti giovani scelgono comunque i locali francesi per il loro fine settimana in discoteca [illegible] limitazione d'orario.

Commenta Fabrizio Fasciolo, vice presidente del Silb di Savona: «In tutta la Liguria c'è la tendenza ad aprire alla musica dal vivo, una situazione più personale [illegible] più calda. In un mondo dove la gente va a dormire all'alba, la chiusura forzata alle 2 o alle 3, è [illegible] invito a molti giovani d'Imperia, ma anche di Savona, ad andare nella vicina Costa Azzurra».

Rimane d'altra parte da affrontare il problema delle «stragi [illegible] sabato sera». Negli ultimi mesi, specie in Romagna e Versilia, sono avvenuti decine [illegible] incidenti mortali avvenuti dopo la [illegible] trascorsa in discoteca. [a. r.]

STASERA IN RIVIERA

[illegible]

Commedia con la Martines

Va in scena questa sera, alle [illegible] 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, la commedia «L'apparta[illegible]» [illegible] Billy Wilder, con Alessandra Martines e Pier Luigi Misasi, regia [illegible] Franca Valeri. Ingresso lire 15, 20 e [illegible] mila.

GENOVA

Suonano i Metropolis

Concerto [illegible] Metropolis, questa sera, alle ore 22, [illegible] «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Segue [illegible] varietà «Perchè lo fai?» condotto da Rufus.

GENOVA

Teatro a Campopisano

Va in scena questa sera, alle ore 21.15, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Cosa [illegible] posso fare [illegible] Colombo [illegible] in alto mare?», presentato dalla Compagnia di Campopisano. Regia [illegible] Mimmo Chianese. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila lire).

ALBISSOLA MARINA

«Live» al Ju-bamboo

Musica dal vivo, da questa sera (ore 22,30) a domenica, allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola [illegible]. Dopo le 24 il locale propone disco music di successo [illegible] la «Dee Jay Band».

SAVONA

Film d'autore

«Verso [illegible]» il film di France[illegible] [illegible] Archibugi [illegible] in programmazione oggi e domani [illegible] Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Sono in programma spettacoli pomeridiani, a prezzo ridotto per under 18 e anziani oltre i 60 anni.

SAVONA

I Vanexa a Radio Riviera

Il gruppo musicale heavy metal dei Vanexa, originario di Albissola Marina, sarà ospite questa sera del programma radiofonico di Radio Riviera music, [illegible] titolo «Radiolandia», condotto da Fabio Checcucci.

DIANO MARINA

Un tastierista loanese

L'orchestra diretta dal tastieri[illegible] [illegible] loanese Sergio Bennati tiene banco al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, nel cuore di Diano Marina. Dalle 21,30 fino alle 2, la formazione abbinerà tradizionali brani di liscio a recenti successi [illegible] musica leggera, tutti da ballare.

[illegible]

Un party sugli Anni Settanta

Party all'insegna del revival Anni Settanta [illegible] Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano. Il dee-jay Roberto Perosa, che ha già animato le [illegible] di numerosi locali dell'area di Torino, metterà sul piatto pezzi funky.

E' Evy Meara, cantante di night, nella Broadway di Neil Simon

L'ironia della Mazzamauro

Al pubblico del teatro Genovese è piaciuta molto anche la regia di Alberto Lionello
Il cartellone di «Solo quando rido» prevede repliche sino [illegible] domenica 15 dicembre

GENOVA. Non c'è più spazio per fughe vigliacche dentro amori sgangherati, con il bicchiere di whisky in mano. Non [illegible] più dilaniarsi in conflitti generazionali fra le mura di casa, mentre il mondo fuori è sempre più vuoto e incerto. Bisogna [illegible] per trovare un briciolo di speranza [illegible] ricostruire [illegible] rapporto d'amore con le persone che ci stanno accanto, anche quando tutto sembra crollarci addosso.

Pare questo il messaggio che affiora dalla commedia [illegible] Neil Simon «Solo quando rido», con Anna Mazzamauro, per la regia di Alberto Lionello.

E' un Simon diverso da quello che il pubblico genovese conosceva, più amaro, a dispetto del titolo della pièce, che ha preso in contropiede la platea del Genovese, gremita come [illegible] [illegible]ne a una «prima» di spicco.

Non poteva che essere così, di fronte a un allestimento di Alberto Lionello, sicuramente fra gli uomini di teatro più amati [illegible] Genova, quello che più di ogni altro, [illegible] «Gemelli veneziani» in poi, è rimasto nel cuore della gente che va [illegible] teatro. Gli spettatori dello «Stabile» avrebbero voluto salutarlo personalmente, l'altra sera al Genovese. Alberto Lionello, ancora alle prese con i noti problemi di salute, ha invece affidato un affettuoso messaggio ad Anna Mazzamauro che, al termine dello spettacolo, lo ha rivolto alla sala che ha risposto [illegible] un grande, duplice applauso [illegible] l'augurio di rivederlo in palcoscenico.

E' la mano di Lionello, buon conoscitore di Neil Simon per averlo portato [illegible] [illegible] come attore in diverse occasioni, [illegible] sen[illegible] anche [illegible] «Solo quando rido», in cui l'impatto emotivo supera [illegible] puro divertimento.

Questo lavoro poco rappre[illegible] del grande commediografo americano racconta la storia di una cantante di night, Evy Meara (Anna Mazzamauro), reduce da una cura disintossicante per alcolisti, alle pre[illegible] [illegible] problemi di reinserimen[illegible] nella [illegible] [illegible].

Nel modesto appartamento di Broadway sono ad attenderla Jimmy, [illegible] attore disoccupato e gay che sogna un improbabile successo, la figlia diciassetten[illegible] Polly, la bella Toby, un'amica disperata dopo l'abbandono del marito e Lou, un [illegible] spiantato, ex amante di Evy che cerca di riaverla [illegible] suon [illegible] botte.

Con questa varia umanità a disposizione, Lionello ha fornito alla commedia una regia che calza a pennello con le atmosfere del testo e gli stati d'animo dei personaggi, senza reinventare nulla e senza concedere il minimo appiglio alla risata facile, o peggio al feuilleton sempre in agguato.

Una regia [illegible] ha trovato preziosi alleati negli attori, tutti ottimi: Carlo Colombo (Jimmy), Antonella Fabbrani (Toby), Pao[illegible] Migneco (Polly), Riccardo Polizzy Carbonelli (Lou), Stefano Silvia (Manuel, garzone del droghiere) e, naturalmente, Anna Mazzamauro che ha dimostrato grandi, e forse misconosciute, doti di recitazione.

Repliche fino a domenica 15 dicembre. [m. b.]

Duecento anni fa moriva nella cattolicissima Austria il grande salisburghese

Un grande concerto in onore di Mozart

Oggi alle 16,30 al «Liceum» la cantante Lilia Gamberini, accompagnata dal pianista Sergio Ciomei si esibirà in un recital delle più celebri arie del compositore scomparso ancor giovane. I programmi

Mozart in una stampa d'epoca

GENOVA. Oggi alle 16,30 al «Liceum» si celebra il bicentenario della morte di Mozart. La cantante Lilia Gamberini, accompagnata dal pianista Sergio Ciomei, si esibirà in un recital delle più celebri arie [illegible] compositore salisburghese.

Anche a Savona, questa [illegible] alle 20,45 nella chiesa di San Pietro, in via Untoria, il coro polifonico Anton Bruckner, diretto dal maestro Marco Esposto, presenterà una selezione di brani del grande compositore.

Il coro polifonico [illegible] stato fondato nel 1987 da [illegible] gruppo di amici della musica corale. Il co[illegible] svolge un'intensa attività in Liguria e nell'aprile [illegible] 1991 ha eseguito in prima nazionale la Messa solenne in la maggiore di César Franck. All'organo si esibirà Mauro Castellano, diplo[illegible] al conservatorio ad appena 17 anni. Castellano [illegible]vamente ha suonato per le più prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere, fra [illegible] la Biennale di Venezia, il Maggio musicale fiorentino, il Festival [illegible] Lussemburgo. Vanta inoltre registrazioni per la Rai.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Marco Esposto, [illegible] è anche l'ideatore della manife[illegible]. Spiega Esposto: «Per questo omaggio a Mozart ho seguito tre criteri di fondo: [illegible]re i vari momenti dello sviluppo musicale dell'autore, scegliere un programma di musica [illegible] per commemorare [illegible] scomparsa di un figlio della "cattolicissima" Austria e cogliere gli aspetti che hanno ispirato le fantasie letterarie sul compositore».

Il programma prevede, fra l'altro, la «Missa brevis» in si bemolle maggiore, l'«Allegro veronese», l'«Ave Maria» Kv 554. L'esecuzione dei brani musicali verrà intervallata alla lettura di alcuni scritti di Mozart, curata dal professor Franco Bonfanti. Il concerto avrà inizio alle 20,45 e l'ingresso è libero.

Sempre oggi alle 17, anche a Sanremo è previsto un appuntamento mozartiano, al teatro dell'Opera [illegible] Casinò, [illegible] l'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta [illegible] Anton Reck. Solisti, Ronald Patterson (violino) e Roxana Patterson (viola). Reck, che è nato a Baden-Baden 31 anni fa, dopo [illegible] seguito gli studi alla scuola [illegible] Friburgo, ha vinto il secondo premio al Concorso «Toscanini» di Parma. In programma, l'adagio [illegible] la fuga in do minore KV 546, la sinfonia in mi bemolle maggiore e la numero 40 in sol minore.

Domani, [illegible] concerto verrà replicato anche al [illegible] Chiabrera di Savona, alle 20,45, nell'ambito della stagione sinfonica. Quest'anno, infatti, il teatro comunale ha dedicato numerosi appuntamenti al bicentenario della morte di Mozart, con alcune formazioni: dagli «Archi di Budapest» diretti da Karoly Botvay, all'orchestra di Nancy.

Un concerto dedicato al compositore salisburghese è previsto anche sabato alle 17 all'Auditorium di Sestri Levante. [illegible] esibirà il duo [illegible] Bruno Fiorentini (pianoforte) e Stefania Nardi (flauto), con [illegible] selezione di brani di Mozart, [illegible] anche Bach e Donizetti. [p. c.]

IL [illegible] JAZZ AL LOUISIANA

GENOVA. Grande jazz e rock «emergente» questa sera al Lousiana e al «Cristina's» [illegible] piazza Tommaseo. Al Louisiana è di scena il gruppo di Bob Wilder [illegible] Kenny Davern Summit Reunion. Con il nome di Summit Reunion i due jazzisti americani hanno registrato il loro ultimo album lo [illegible] [illegible] assieme a Dick Hyman, Bucky Pizzarelli, Milt Hilton e Robby Rosengarden. Oggi Davern, abbandonato il soprano, [illegible] esclusivamente il clarinetto, strumento nel quale ha oggi ben pochi rivali.

Bob Wilber (clarinetto, soprano, arrangiamenti) e Kenny Davern suoneranno questa sera al Lousiana dopo l'interessante incontro con Lino Patruno lunedì sera, [illegible] cinema Palazzo per la proiezione del film «Bix» di Pupi Avati di cui i due hanno firmato gli arrangiamenti musicali.

Con Wilber e Davern, questa [illegible] [illegible] Lousiana suoneranno Riccardo Zegna al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Carlo Milanese alla batteria.

Dal jazz al rock. Al «Cristina's» di piazza Tommaseo prende stasera (ore 22) il [illegible] la rassegna «Live Stories», che gli organizzatori definiscono «un lungo viaggio nel vivace pano[illegible] artistico genovese e no, alla riscoperta della grande tradizione goliardica con spettacoli rigorosamente live.

La rassegna sarà aperta dai Funky Tranki, vincitori dell'High School Contest (gara musicale fra i licei) e di altre manifestazioni. I Funky Trunky vantano, tra l'altro, anche un secondo posto alla rassegna «Oltre il juke box 91». Contesi e coccolati da molti locali [illegible] piano bar genovesi, i Funky Trunky sono quattro bravissimi musicisti [illegible] producono un'ottima miscela di trascinante blues, rock e rhythm'n'blues buona [illegible] ascoltare e, soprattutto da ballare. La band [illegible] formata da Luca Pagnotta (chitarra e voce), Andrea Bove (chitarra), Martino Roberts (basso) [illegible] Federico Lagomarsino (batteria).

Sempre stasera, dopo il con[illegible] dei Funky Trunky, è in programma al Cristina's la rassegna «Speciale Ateneo», sorta [illegible] appuntamenti eliminatori fra le varie facoltà universita[illegible] genovesi. [m. b.]

[illegible] TELE[illegible] LOCALI

Sardegna Uno

- 8,30 Telepromozioni
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 16,30 Telepromozioni
- 17,30 Henry e Kip, telefilm
- 18 — Sardegna giornale
- 19 — Innamorarsi, telenovela
- [illegible] — Il calabrone verde, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- [illegible] — Sporter, [illegible] sportiva
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Visconti, rubrica
- 24 — Conviene far bene l'amore
- [illegible] Sardegna giornale

Telesetar

- 11 — Tv shop
- 12 — Felicità dove sei, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 — Sport regionale
- 15,40 [illegible]
- 16,10 12° in [illegible]
- 19,30 [illegible] - Attualità
- 20 - Sport regionale
- 21,40 [illegible]
- [illegible] [illegible] - Attualità

Telestar

- 10,10 Tu la condanneresti? Film
- 11,45 Amichevolmente con noi
- 12,25 Natalie, teleromanzo
- 13,15 Tv flash, telegiornale
- 14,25 Fiore all'occhiello
- 14,50 Orson Welles, telefilm
- 15,40 Los Angeles: ospedale Nord
- 16,30 Malù Mulher, sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 18,10 Lucy show, situation comedy
- 19,05 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Venus e ninja, film con P. C. Wah
- 22,15 Tg sera, informazione
- 22,50 Così per sport
- 0,10 [illegible] Telestar

[illegible] 7

- 10,05 Mulini al vento, sceneggiato
- 11 — L'albero delle mele, telefilm
- 13 — Felicità dove sei, telefilm
- 13,30 Andiamo al cinema
- 14 — Speciale spettacolo
- 15 — Il tenente O'Hara, telefilm
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero delle mele, telefilm
- 17,15 Fai un affare con Canale 7
- 18,40 Felicità dove sei, telenovela
- 19 — [illegible] Liguria
- 20,45 Pianissimo de policia, sceneggiato
- 21,30 Piazza Montecitorio
- 22,45 Il tappeto volante
- 1,30 Tg Liguria

GRP

- [illegible] — Bacio di mezzanotte, film
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Un uomo e due donne, telenovela
- 19,35 Il perduto amore, telefilm
- 20,30 Sangue e arena, film
- 23,30 Grp monitor
- 1 — Minuzzolo il [illegible] rosso, film
- 2,30 Tè per due, film
- 4 — Sansone e Dalila, film

Rete Azzurra

- 8,15 La tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 13 — Promozionale di preziosi
- 18 — Faccia da me
- 20,30 Film
- 22,30 Publikasa

Primantenna

- 10 — Superdog black, telefilm
- 10,30 Geronimo, telenovela
- 13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic: Studio Rock
- 15,30 Superdog Black, telefilm
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 18,30 Momento magico
- 18,45 Tgg
- 18,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20.10 Portami con te, telenovela
- 21.10 Auto della settimana
- [illegible] Catch the catch
- 23.30 Cronache del Piemonte e [illegible] d'Aosta

Telegenova

- 11 — Mattinata con Telegenova
- 12,30 Notizie flash
- 12,35 Shopping Center
- 13,30 Ai confini della realtà
- 14 — Telefilm
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 — Notizie flash
- 17.05 Shopping center
- 18,30 La padroncina
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione: Rubrica di attualità
- 20,30 Quattro storie di donne-rosa
- 22 — L'opinione
- 22,05 La do parla con voi
- 23 — Film per la tv

Telecupole

- 8,30 Cara cara, telenovela
- 10 — Mattinata con Cinquestelle
- 12 — Il ritorno di Diana, telenovela
- 12,40 Tg4 notiziario
- 13 — Trecistrè, rubrica di medicina
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16,30 Cara cara, telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,25 Tg4 notiziario
- 20 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
- 20,30 Tg4 notiziario
- 24 — Ghiaccio e neve, rubrica
- 0,30 Speciale con voi

[illegible]

- 9 — Il mattino vale il doppio
- 11 — Incontro con il paranormale
- 12,30 Andiamo al cine[illegible]
- 12,45 Obiettivo Liguria
- 13 — Video Jay
- 15 — Greatest Hits, un'ora di videoclips
- 17 — Mtv Coca Cola Report
- 17,30 News at night
- 17,45 3 from 1
- 18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,25 Telecittà notizie, telegiornale
- 20,05 Nightly Business Report
- 20,40 Tribuna stampa, salotto sportivo
- 21,45 Motor show
- 22,15 Liguria e politica
- 22,30 Consulenze assicurative
- 22,40 Speciale spettacolo
- 22,45 Telecittà notizie, telegiornale
- 23,15 Teleshopping
- 1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Teleregione

- 12 — Il ritorno di Diana Salazar
- 13,55 Tg (1ª edizione)
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 20,15 Tg (2ª edizione)
- 20,40 Uomo contro uomo, film
- 21,50 Sport sei
- 22,30 Tg 3ª edizione

[illegible] Tv

- 10,30 Dalle 7 alle 8
- 13 — Tutti in pista
- 14,30 Notizie flash
- 15,30 La tv dei ragazzi
- 20 — Redazionale
- 20,30 Notizie flash
- 21,30 Al bar dello sport
- 22,30 Notizie flash
- 23,10 Separazione alla livornese

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sabato e domenica al Palasport di Genova si corre il Superbowl '91

Un «mondiale» indoor

I più grandi specialisti del motocross si sfidano nella tradizionale gara conclusiva della stagione al coperto. Tra i molti «big» anche la speranza italiana, Alex Puzar

GENOV[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In generale viene presentata come una sfida Usa-Europa. Scendendo nel particolare, potrebbe diventare una gara a 5 fra i tre campioni del mondo di [illegible] Stefan Everts (classe 125), Trampas Parker (250), Georges Jobé (500), il vincitore dello scorso anno Jean Michel Bayle, e la promessa del futuro Jeff [illegible]. La speranza dei ventimila che affolleranno [illegible] Palasport è che il Superbowl 91, alla 12ª edizione in programma sabato e domenica alla Fiera del Mare, diventi una lotta europea tra il francese Bayle appunto e il nostro Alex Puzar.

Anche se nel motocross, sport senza confini, Puzar avrà [illegible] tifo particolare, ma gli applausi più calorosi andranno come [illegible] copione al vincitore. Il [illegible] Ceva ha già provato nell'86 cosa significa vincere la prova genovese [illegible] Superbowl: entusia[illegible] alle stelle, tifo da stadio, consacrazione definitiva ai più alti livelli sulle [illegible] altri d[illegible] italiani, Rinaldi e Maddii. Per Puzar l'impresa sarà più difficile; il campo dei rivali si preannuncia agguerrito. Un plotoncino [illegible] favoriti e qualche probabile sorpresa, ma l'ultima parola è di diritto alla pista disegnata anche quest'anno da Silvain Geboers.

Jean Michel Bayle. Ventiduenne francese vincitore dell'ultima edizione, Bayle vuole il bis. [illegible]egli ultimi due anni ha vinto tantissimo, proponendosi come il crossista del futuro. Anche se si [illegible] un suo passag[illegible] alla velocità e poi alle 4 ruote, cioè alla notorietà assoluta. Nel palmares del pilota Honda ci sono fra l'altro due mondiali (125 nell'88 e 250 nell'89), tre titoli Usa nel '91, e cioè Supercross 250 e National 250 e 500.

Stefan Everts. 18 anni, selezionato due volte [illegible] Nazionale belga per il Motocross delle Nazioni. E' campione mondiale 125 [illegible] carica: giovane, esuberante, tra i più spettacolari assieme al 29enne americano Guy Cooper.

George Jobé. Con i suoi 30 anni è il più vecchio del circuito (per lo meno fra i favoriti, insieme all'americano Jeff Ward). Eppure il pilota belga detiene due record a 10 [illegible] di distanza: quello di aver vinto il pri[illegible] Superbowl genovese nel lontano '80 e quello di aver trionfato lo scorso anno nel mondiale 500. Un esempio di [illegible] inossidabile, nonostante gli anni.

Jeff Stanton. Americano, 23 anni, per lui parlano i risultati: campione Supercross Usa 250 e National 250 nell'89 e 90; nel 91, 3° Supercross Usa 250, 2° National [illegible] 250 e 3° 500. Tre volte [illegible] squadra Usa vincitrice del Motocross delle Nazioni 1989, '90 e '91. Un'autentica vedette.

La gara. E' anche valida come sesta e ultima prova del Chesterfield Masters of Motocross riservata alle [illegible]: le 5 precedenti (Milano, Barcellona, Montecarlo, Maastricht e Tokyo) non hanno ancora assegnato il titolo, e quin[illegible] questo doppio traguardo (suc[illegible] nel Superbowl [illegible] Genova e Chesterfield) sono ulteriore garanzia di spettacolarità.

Giancarlo Scartozzoni

Uno spettacolare passaggio di uno degli assi del motocross indoor: Genova ospita un'edizione-boom del Superbowl [illegible]

IL [illegible] E [illegible]

Per la «due giorni» genovese del Superbowl [illegible] in movimento [illegible] complessa macchina organizzativa. [illegible] prevede che il Palasport verrà «assaltato» [illegible] oltre ventimila giovani, alla ricerca [illegible] contatto diretto [illegible] i propri idoli. Verranno rinforzate le misure di sicurezza, ma verrà anche potenziato il servizio di autobus da e per l'impianto della Foce.

Per coloro che, provenienti dalle due Riviere, da Milano e Torino, utilizzeranno il servizio ferroviario, la stazione di uscita è quella di Brignole. Il costo del biglietto, che a prima vista potrebbe risultare eccessivo (trentacinquemila lire) non è altro che il prezzo di un [illegible]erto «da Palasport»; ma poiché in ambedue i [illegible] lo spettacolo è assicurato, [illegible] prezzo è sicura[illegible] [illegible] all'importanza della manifestazione.

Il Superbowl 1991 si disputa in due giornate, e due manche. Sabato fino alle 15 sono in programma le operazioni preliminari; dalle 15,30 alle 17 le prove libere; dalle 20,30 alle 21,15 le tre batterie; dalle 21,30 alle 22 i due recuperi. Poi, in rapida successione, le due semifinali, il «super jump», l'ultimo recupero e alle 23,30 [illegible] finalissima: ben venti giri [illegible] quindici piloti al via.

Domenica la replica: dalle 11 [illegible] 12 le operazioni preliminari; dalle 12 alle 13 le prove libere; dalle 15,30 alle 16,15 le tre batterie; dalle 16,30 alle 17 i due recuperi, poi le due [illegible]mifinali, il «super jump», l'ultimo recupero e alle 18,30 la finale, sempre su venti giri e con quindici piloti a [illegible]rsi battaglia.

[g. s.]

Volley: la situazione nel maggior torneo regionale

Il nuovo Recco

Dopo la retrocessione le ragazze del club hanno ricominciato da zero e ora guidano la C2. Ideal Lavagna in crisi tra i maschi

Aver deciso di ricominciare tutto daccapo dopo la disastrosa stagione della retrocessione ha fatto bene al Pro Recco: in C2 femminile la squadra del presidente Carrata [illegible] balzata [illegible] comando della classifica e non si vede chi possa impedirle di conquistare [illegible] dei due posti [illegible] palio per il pronto rientro [illegible] campionati nazionali.

Qualche cosa [illegible] ancora sistemato nel meccanismo, perché Ulivi e compagne hanno sofferto parecchio in via Allende a genova contro l'Alta val Bisagno: [illegible] l'andare [illegible] tie-break non è stato del tutto inutile, ha dimostrato che la squadra è ricca [illegible] temperamento oltre che di classe. Per la supremazia nel campionato l'unico [illegible] che può impensierirla è l'Oasi Cffs Sampierdarena che dopo [illegible] [illegible] sabbatico si è presentato al via del [illegible] campionato rinnovato e rinforzato.

L'Oasi è l'altro club a punteggio pieno. Il resto del gruppo non dovrebbe dare problemi, anche [illegible] è da tenere d'occhio il Varazze di Bepi Canestro, che ha ceduto i due punti solo al Loano, ma in trasferta e dopo un'interminabile battaglia durata cinque set.

In C2 maschile è crisi profonda per l'Ideal Lavagna: assolutamente inaccettabile la seconda sconfitta in sole tre giornate di cammino. A Sanremo c'era [illegible] S. Martino ancora a zero punti, ma Gaggero e compagni si sono arresi in soli tre set, facendo temere che anche per quest'anno i sogni [illegible] gloria vadano accantonati. I lavagnesi si trovano [illegible] due soli punti nel carniere, appaiati al Pro Recco, partito con ben altre possibilità e ambizioni. [illegible] sabato c'è proprio il derby tra queste due formazioni in via Dante (ore 21).

Ben altro atteggiamento hanno le due squadre in testa alla classifica: assieme alla favorita Olimpia Voltri c'è la sorpresa (relativa) Avis Carcare, ancora senza sconfitte. [illegible] grave difficoltà la Libertas Levanto, che è a zero punti e che deve giocare in una palestra dalla situazione così disastrata che non vi può entrar pubblico.

[d. s.]

[illegible] D, [illegible]

E' un buon momento per Chiavari e Lavagna in serie D: le prime tre giornate hanno già proiettato in testa alla classifica le squadre [illegible] due cittadine d[illegible] Tigullio.

In D maschile il Volley Chiavari [illegible] la capolista «mascherata»: i verdeblù infatti sono a punteggio pieno, ma debbono lasciare lo scettro [illegible] Cffs Cassini di Genova perché hanno saltato [illegible] trasferta [illegible] Alassio. La partita verrà recuperata soltanto [illegible] 4 gennaio prossimo, unico «buco» disponibile in un calendario troppo fitto [illegible] impegni. L'altro problema che assilla il Chiavari è che alcuni dei titolari più forti della squadra di D, tra [illegible] Marcello Canepa, debbono esser spesso «prestati» ad una prima squadra in gravi difficoltà d'organico.

Un altro genere [illegible] guai perseguita [illegible] Winner Volley di S. Margherita: [illegible] giovane società è in polemica aperta con l'amministrazione comunale, che a suo dire concede solo scampoli [illegible] tempo alle sue squadre per allenarsi nelle palestre comunali. In campionato i sammargheritesi non hanno che due punti, strappati alla debolissima Pallavolo Entella. La neopromossa Camogli è nelle stesse acque, mentre la Pallavolo Lavagna ha dal suo canto dimostrato di poter aspirare, se [illegible] alla promozione, sicuramente a un campionato dignitoso.

In serie D femminile il Matteucci Lavagna, vincendo un derby al cardiopalmo contro il Chiavari 90, ha dimostrato che la poule promozione non dovrebbe sfuggirle: ma anche le ragazze di Mauro Marina, seppure sconfitte, mantengono invariate [illegible] loro chan[illegible] [illegible] qualificazione in [illegible] girone che deve ancora esprimere del tutto i suoi valori.

[d. s.]

COPPA OK PER [illegible] E SESTRESE

GENOVA. Non ne [illegible] più una dritta, al Pontedecimo: la Pegliese aggrava la crisi della società granata superandola nettamente a Multedo: il 2-0 per gli uomini di Caviglia non è veritiero, avrebbero potuto segnare altre reti nella ripresa, quando il Pontedecimo [illegible] sbilanciato [illegible] avanti. Inoltre la squadra [illegible] Baretto, alla ricerca di [illegible] [illegible] dopo le delusioni [illegible] campionato, [illegible] è schierata con la formazione-tipo, mentre i padroni [illegible] [illegible] hanno tenuto a riposo alcuni titolari.

Non è accaduto molto sino al 41', quando un tiro di Guerra è stato deviato dal libero Armano: il pallone è finito in rete dopo un rimbalzo che ha tagliato fuori Pallavicini. Nella ripresa Baretto provava la carta Masnata al posto di Barbieri, [illegible] la musica [illegible] cambiava: anzi al 62' Bonino si lanciava nell'area [illegible] rigore su contropiede [illegible] De Marco e veniva ingenuamente falciato [illegible] Armano. Rigore ineccepibile fischiato dal signor Marmorato di Genova: esecuzione potente e precisa di De Marco, '73 molto interessante.

Entrava poi anche Piu al posto di Nini assolutamente evanescente, ma la musica non cambiava, era sempre la Peglie[illegible] a controllare agevolmente il Pontedecimo e a rilanciare in contropiede. Al 75' Guerra aveva la palla del 3-0: saltava Armano e Pallavicini ma a porta vuota coglieva l'esterno della rete. *Il ritorno al Grondona è fissato per il 19 dicembre.* Nell'altra semifinale, [illegible] esterno della Sestrese: 1-0 ad Arma [illegible] una rimaneggiata Argentina, gol-partita di Fileddu al 49'.

[d. s.]

Provinciali: grande equilibrio, solo il Rapallo junior appare un [illegible] favorito

Deiva verso il ritiro?

Esordienti, ci sarebbero elementi fuori età. Nei guai anche il Varese Ligure Nell'Under Carasco in vetta, tra i Giovanissimi Entella e Samm a suon di gol

Ancora [illegible] [illegible] nei tornei giovanili organizzati [illegible] Comitato di Chiavari: dopo i parastinchi del turno precedente, domenica una squadra non si è presentata. Tutto normale, una rinuncia non [illegible] un [illegible] eccezionale. La differenza [illegible] che questa società, il Deiva Marina, probabilmente [illegible] ritirerà dal campionato, «consigliata» a far ciò dopo aver schierato alcuni giocatori in posizione irregolare.

Il torneo in questione, l'Esordienti, rischia di venir ridisegnato, con una nuova classifi[illegible]. Non solo: anche il Varese Ligure non è per nulla tranquillo in fatto [illegible] tesseramenti. E allora sorge [illegible] sospetto: era vera[illegible] necessario accettare iscrizioni da società che gravitano più sullo Spezzino e sul Parmense che non [illegible] Chiavari?

Under. Il Carasco [illegible] balzato in testa: 2-1 all'Arecco e primo posto solitario grazie alla contemporanea sconfitta del Villaggio. Tre reti dei villaggini (Noceti, Gelli e Giuliani) [illegible] sono bastate a riequilibrare le 4 del Riva Trigoso.

Allievi. Un terzetto al comando [illegible] Rapallo, Caperanese [illegible] Entella. Lo scontro diretto era [illegible] chiavaresi e ruentini: i biancocelesti han dominato, chiudendo 5-1. Altre tre squadre (Romito, Varese e Sestri) so[illegible] a 9 punti, il torneo è estremamente equilibrato e senza [illegible] [illegible] favorita.

Giovanissimi. Entella e Samm proseguono la marcia a suon di gol: 6 i chiavaresi, 8 gli arancione. Alle loro spalle [illegible] propone la Carlo Grasso: 3-0 [illegible] Sestri Levante con reti di Picchedda, Ninfo e Olcese. Prima vittoria del Villaggio: [illegible]-0 al Rapallo con Dagnino, Cantatore e Daneri in gol.

Esordienti. Il torneo più travagliato e discusso dell'anno: mentre [illegible] ancora in corso accertamenti [illegible] giocatori del Varese, il Deiva [illegible] si presenta a Lavagna. Ed ecco il «caso»: la società avrebbe fatto giocare da inizio stagione alcuni giocatori troppo grandi. Non solo: poiché il numero di atleti «in [illegible]» sarebbe limitato, il Deiva potrebbe ritirarsi. A guadagnarci sarebbero la Carlo Grasso (che [illegible] [illegible] Deiva aveva perso) e il Carasco (pareggio). Per rivolu[illegible] [illegible] classifica bisognerà però attendere la quarta rinuncia, conseguente multa di 150 mila lire ed estromissione dal torneo. In testa marciano regolari Pro Recco (3-0 al Rapallo) e Sestri (4-0 al Villaggio), perde un colpo l'Entella costretta allo 0-0 dalla Caperanese.

Esordienti jr. Sconfitto [illegible] tre tornei superiori, il Rapallo riesce a togliersi qualche soddisfazione [illegible] gli junior. Dopo [illegible] superato nel turno precedente l'Entella, ha [illegible] il bis battendo in trasferta la Caperanese (3-0). Ora i punti di vantaggio sulle seconde sono saliti a tre: questo, pur senza voler anticipare i tempi, sembra l'unico torneo organizzato [illegible] Comitato di Chiavari con una favorita. Riva, Entella e Pro Recco però non la pensano allo stesso modo.

[g. s.]

UNDER [illegible], ENTELLA OK

Fare [illegible] voce grossa fuori dal proprio cortile non è facile: lo imparano ogni settimana i ragazzi [illegible] Tigullio che si confrontano con le realtà delle altre province nei giovanili regionali. Non è facile, ma l'Under dell'Entella e i Giovanissimi del Rapallo [illegible] riescono, a dimostrazione che anche da queste parti lavorando [illegible] serietà e senza fretta [illegible] possono ottenere buoni raccolti.

Juniores nazionali. I giovanotti [illegible] Alberto Mariani affogano [illegible] le risaie: lo 0-2 di Vercelli cancella qualsiasi residua illusione di rientrare sulle prime (Nizza, Chieri e Giaveno, oltre alla stessa Pro Vercelli). Buon pari della Samm di Gaetani e Di Carlo: Figallo, Morbioni e soci han ribattuto colpo [illegible] colpo [illegible] casa del Giaveno.

Under. L'aver provato l'ebbrezza della prima squadra ha dato alla [illegible] [illegible] vari Gazzo, Garbarino, Acerbi Ghinolfi. Gli Under dell'Entella non mollano il primato nel girone C; la nona giornata li ha visti superare la Carlo Grasso in un derby ricco [illegible] [illegible] e [illegible] emozioni. Più che dal Sestri Levante di Osvaldo Menini, i biancocelesti di Bertoni devono guardarsi dal Lavagna [illegible] Sorri, a due punti ma [illegible] [illegible] gara [illegible] meno. Stesso discorso per il Vezzano, che è andato a prendere un punto a Recco. A Levante non si fa onore [illegible] solo Fontanabuona, che accusa l'anno di transizione [illegible] vivaio, dovuto all'entrata di nuovi consiglieri e all'instaurazione [illegible] nuovi metodi.

Allievi. [illegible] Lavagna trova finalmente, all'undicesima giornata, un [illegible] pieno: 3-1 al Sori e iniezione di ottimismo per Chiesa e i suoi ragazzi. La meglio piazzata rimane comunque [illegible] Samm di Gulino: po[illegible] che il suo progredire in classifica (è sesta) avvenga a spese del Sestri Levante, sconfitto 3-2 nel derby.

Giovanissimi. Nulla [illegible] perduto per Rapallo e Lavagna: i ruentini [illegible] [illegible] Marco hanno sconfitto la Sarzanese in [illegible] gara decisiva per il futuro. Avendo formato i rossoneri, possono ancora sperare nell'aggancio [illegible] Canaletto e nelle finali regionali. Il Lavagna ha dovuto rinviare l'incontro con la Migliarinese.

[d. s.]

PRIMERA

La nostra cultura dell'auto è piena di attenzioni.

Primera è stata costruita per circondarti di cure ed attenzioni: i sedili ti avvolgono per metterti a tuo agio, il volante è docile e preciso, i comandi sono tutti vicini e pronti ad obbedirti. Il cambio è morbido. Il silenzio è sovrano. Ma non solo: vogliamo che tu ci senta sempre al tuo fianco. Allora, con il programma "One to One", se non telefoni tu lo facciamo noi, per verificare subito la tua completa soddisfazione.

L'UOMO, L'AUTO, L'AMBIENTE: COMINCIAMO UN RAPPORTO TUTTO NUOVO.

Come vuoi la tua auto? Deve essere bella, certo, e anche silenziosa, comoda, grintosa e molto, molto sicura. Ma tutto questo oggi non basta più. Tu vuoi che la tua auto sia piena di attenzioni anche nei confronti dell'ambiente in cui vivi: e allora, dato che l'aria che respiri ha un valore inestimabile, Nissan Primera è catalizzata senza sovrapprezzo. Progettando quest'auto, poi, avevamo in mente anche un altro semplice principio: tecnologia al servizio di chi guida. Proprio per questo abbiamo dato alla Primera una linea morbida e armoniosa, con un CX di 0,29 che riduce la resistenza aerodinamica e i consumi; motori bialbero a 16 valvole dell'ultima generazione Nissan; sospensioni Multi-Link, esclusive, per una guida più sicura e confortevole: insomma, tutto. E di serie, per darti un'auto preziosa, un'auto da vivere e scoprire giorno dopo giorno.

PRIMERA

Nissan Primera, 4 porte, [illegible] porte, Station Wagon. Motori bialbero 16 valvole, sospensioni anteriori Multi-Link. Da 95 a 150 cv
Ora la Primera è disponibile anche in versione 4×4.

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina km. 15,740 - 00060 Capena (Roma) - Tel. 06/908081.
RETE DI VENDITA NAZIONALE: 130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura in tutta Italia.
QUALITA' NISSAN: garanzia di 3 anni o 100.000 km su tutto il veicolo; 3 anni sulla verniciatura; 6 anni contro la corrosione perforante; traino fino al più vicino Centro di Assistenza Nissan; auto in sostituzione per 3 giorni. Naturalmente tutto di serie.
PROGRAMMA SPECIALE NISSAN RICAMBI: grazie al vastissimo Centro Distribuzione completamente automatizzato, tutti i ricambi della gamma Nissan sono disponibili presso i Concessionari Ufficiali.
ASSISTENZA 24 ORE NISSAN: Numero Verde 1678-63003.
PAN EUROPE SERVICE: 3900 Concessionari Ufficiali e Punti Assistenza Nissan assicurano a chi viaggia in Europa le stesse garanzie di Nissan Italia.

Nissan Primera. Un nuovo modo di vivere.

LIFE TOGETHER
NISSAN NISSAN

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 5 Dicembre 1991 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN» HA CONQUISTATO I SANREMESI

Continua ad aumentare il numero delle adesioni a «Stampa In». Il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale prosegue ogni giorno cercando di diventare sempre più puntuale e preciso nelle consegne. Gli «In Boys», i giovani addetti al recapito a domicilio, continuano a svolgere il loro compito nelle [illegible] notturne, quando la città è avvolta nel buio. Si aggirano in silenzio nei condomini e per le strade lasciando a casa degli abbonati la copia de «La Stampa» uscita da poche ore dalle rotative. Diventare un abbonato di «Stampa In» permette di [illegible] vantaggi [illegible] indifferenti come ricevere il giornale ogni mattina entro le sette e mezzo pagandolo allo stesso prezzo di quello comperato all'edicola sotto casa. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile da ricordare: 0184/61.333. Inoltre, [illegible] una sorpresa per tutti gli abbonati. Il calendario '92 [illegible] le immagini e le schede dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, arriverà rilegato direttamente a domicilio nelle prossime due settimane.

IMPERIA

Chiesti più controlli

A Porto e Oneglia [illegible] l'allarme per le siringhe

La [illegible] delle zone a rischio. Ritrovamenti in regione Garbella, alla spianata Borgo Peri e [illegible] Prino.

A PAGINA 38

DIANO MARINA

Nuove indagini

Ora la città si sente nel mirino

Dopo l'agguato, il fallito attentato alla discoteca «Meta di notte». La polizia chiede collaborazione.

A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore [illegible] domani, venerdì e sabato:** aumento annuvolamenti.

[illegible]. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 40-50%, vento Est-Sud Est 10-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno e poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	13	7
Savona	16	7
Imperia	16	[illegible]

[illegible] FA A IMPERIA

Max: 14; min: 7. Temperatura del mare 15.

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 46 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti. La **Luna** si leva alle [illegible] 7 e 14 minuti; cala alle ore 16 e 07 minuti (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ieri interrogatorio-fiume di Gerini per la tangenti-story

Festival, nuove accuse

Il marchese ha fatto ai magistrati i nomi di altri due politici di Sanremo rimasti fuori dall'inchiesta. Le dichiarazioni ora riaprono le indagini

[illegible] Nuovo interrogatorio, per il marchese romano Antonio Gerini, accusato di aver partecipato alla presunta trama corruttiva in favore di Adriano Aragozzini, dietro le quinte dei Festival '89 e [illegible]. L'«indagato» ha confermato in pieno il suo ruolo di «grande accusatore»: in sei [illegible] di rivelazioni, ha riferito alla magistratura i nomi di due politici sanremesi finora rimasti esclusi dalle indagini. «Ho fornito agli inquirenti le prove che le tangenti non [illegible] state versate solo ai quattro politici coinvolti fino ad oggi», ha dichiarato Gerini che avrebbe anche confermato i sospetti dei sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri [illegible] un terzo amministratore comunale rimasto al momento senza nome.

Doveva essere la stretta finale dell'istruttoria. E invece, l'interrogatorio del marchese Gerini sembra destinato a riaprire le indagini con ulteriori accertamenti, alla ricerca dei riscontri sulle ultime affermazioni del manager musicale romano.

Non si escludono nuovi interrogatori, nei prossimi giorni, prima delle richieste di rinvio a giudizio che [illegible] presentate [illegible] fine anno al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco.

Alle 18 di ieri, Gerini lascia il palazzo di Giustizia di Sanremo. Assicura che «ora il cerchio delle indagini si allarga». Solo ventiquattr'ore prima, il marchese [illegible] a confronto con Adriano Aragozzini. Uno scambio di accuse teso, infuocato, che avrebbe condotto Gerini alla decisione di portare alla luce nuovi particolari scottanti sulla tangenti-story. Il «grande accusatore» non ha dubbi: «Ho fornito alla magistratura di Sanremo elementi nuovi e concreti che potrebbero condurre al coinvolgimento di due personaggi politici rimasti finora nell'ombra. Ma ho ancora altri dettagli decisivi da riferire ai giudici. E' per questo che tornerò [illegible] a Sanremo».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

Il marchese Gerini interrogato ieri dai giudici per sei [illegible]

Vasta operazione dei carabinieri: sequestrati due chili di droga

Traffico di eroina e cocaina Dieci arresti in Riviera

In carcere anche padre, madre e figlia che gestivano [illegible] pizzeria di Pietra Ligure

PIETRA LIGURE. Nove persone arrestate nel Savonese (più una già in [illegible] in Sicilia, con solidi legami in Riviera) e altre sette a Milano e Palermo. Due chili di droga, eroina e cocaina, sequestrati, provenienti dalla mafia siciliana. Sono il bilancio di un'operazione antidroga portata a termine l'altra notte dai carabinieri del nucleo anti-crimine di Genova e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. In carcere [illegible] finiti molti insospettabili, titolari di bar e p[illegible] della Riviera, coinvolti in un'organizzazione con ramificazioni nel Sud, dedita allo spaccio di droga.

Le persone arrestate sono Calogero Ferrara, 41 anni, Roberto Garzon, 30 anni, Santo Fabio Buffa, 24 anni, residenti a Finale Ligure; Lorenzo Sangiorgi, 25 anni, e Maurizio Farruggia, 27 anni, di Loano; Giancarlo Bongiorni, 52 anni, la moglie Franca Prato, 53 anni, e la figlia Carolina, 21 anni, Pietra Ligure. Per tutti l'accusa è di [illegible] in associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'elenco degli arrestati figura anche [illegible] operaio della Sip di Pietra Ligure, Adriano Lardo, 41 anni, che abita in via della Cornice 4 che avrebbe intralciato in qualche modo le indagini. L'uomo deve rispondere dell'accusa di favoreggiamento.

«Le indagini sono durate due mesi e non sono state affatto facili, perché alcune delle persone [illegible] seguivamo erano in continuo movimento. Noi riteniamo di aver messo le mani su un'organizzazione che dalla Sicilia riforniva di droga la Liguria e Milano e che "investiva" i soldi incassati in operazioni illecite, smerciando sostanze stupefacenti». E' questo il primo commento del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sull'operazione dei carabinieri.

Il blitz è [illegible] l'altra notte sull'Autofiori, al casello di Pietra, dopo mesi di indagini e pedinamenti. Secondo quanto trapelato, i militari hanno fermato un'auto a bordo della quale c'erano Maurizio Farruggia, Lorenzo Sangiorgi, Roberto Garzon e Santo Fabio Buffa. Nell'autovettura, nascosta nel portabagagli, è stata trovata la droga: [illegible] chilo e quattrocento grammi di cocaina, seicento di eroina, destinati al mercato [illegible]. I quattro sono stati sorpresi dai carabinieri, non hanno avuto possibilità di fuga. Successivamente [illegible] gli arresti delle altre persone, alcune delle quali conosciute in Riviera. Calogero Ferrara, incensurato, è titolare del bar «Casanova» in via Brunenghi a Finale. Giancarlo Bongiorni e la moglie Franca Prato sono proprietari della pizzeria «Da Gogo» a Pietra. Sull'operazione gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Secondo quanto trapelato, però, tra le persone coinvolte c'è anche Benvenuto Pellegrini, 24 anni, di Palermo, arrestato la [illegible] settimana per il rapimento della diciannovenne Daniela Cocco. Oggi il gip, Fiorenza Giorgi, inizierà gli interrogatori.

Claudio Vimercati

[illegible] SERVIZIO IN [illegible]

[illegible] REGALO CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella sua semplicità classica, il castello di Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, è immerso in un vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro di prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di [illegible] lo stato di [illegible] dell'edificio, che ha bisogno di energico maquillage (i lavori di restauro sono già stati avviati ma proseguono a piccole tappe, la presenza del cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana del maniero porta al '300, in pieno Medio Evo, [illegible] gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti oggi sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Il maniero di Malgrà è stato salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, nume tutelare di molti castelli piemontesi, e [illegible] suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Renato [illegible]

Ora è di proprietà del Comune

[illegible] CAVOUR

A otto chilometri da Alba, il castello sorge su una dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in una struttura assai più modesta dell'attuale. La [illegible] storia remota è avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in [illegible] paio di occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma anche le notizie sulla proprietà del maniero sono insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, assai malandato e con il suo terreno incolto, appartiene al marchese Michele [illegible] Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo di 22 anni. Sindaco di Grinzane dal 1832 al 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, è [illegible] procinto di [illegible]. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. Si mostra con connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, [illegible] museo contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Luciano Curino

La sue origini risalgono al 1200

Ritrovamenti in regione Garbella, alla spianata Borgo Peri e al Prino

A Imperia l'allarme siringhe

Molti drogati di notte si radunano e si «bucano» lungo la strada sterrata che porta al deposito Metrafer I residenti da tempo chiedono maggiori controlli. La mappa delle zone degradate. Controlli al Luna park

IMPERIA. Torna l'allarme siringhe. Nuovi ritrovamenti sono stati fatti in regione Garbella, nelle vicinanze dalla fermata dell'autobus. Un passante ne ha scoperto altre due alla spianata Borgo Peri. La gente protesta, chiede maggiore protezione. La situazione è più critica nel quartiere del Prino. La notte, i drogati si radunano lungo la strada sterrata che conduce al deposito della Metrafer.

Lo spiazzo dove sosta il bus numero 2, che dai Piani porta gli studenti in centro, è stato trasformato in discarica. I rifiuti sono ammucchiati vicino a due edifici dell'Amat. Tra materassi, vestiti [illegible]ati e persino mobili, i residenti hanno rinvenuto alcune siringhe. A fianco oggetti che servono a rinnovare il rituale del «buco»: cucchiai anneriti dal fuoco (vi si scioglie l'eroina), bucce di limone il cui liquido viene utilizzato come solvente e disinfettante.

Gli abitanti hanno più volte richiesto l'intervento dell'Amministrazione, ma i loro appelli sono rimasti inascoltati. «Non è una strada comunale», è la risposta che giunge dal Municipio. E l'area diventa ogni giorno più degradata. Dice Anna Bonfante: «Abbiamo paura per i nostri ragazzi, rischiano di pungersi con gli aghi infetti. Da tempo abbiamo vietato loro di giocare a pallone. Nessuno, nonostante le nostre richieste di intervento, ha provato a risolvere il problema. Ci sentiamo dimenticati».

Anche alla spianata Borgo Peri, e sul molo lungo di Oneglia, si verificano inconvenienti analoghi. Approfittando del buio, e della mancanza di controlli, i tossicomani si danno convegno nel piazzale che di solito ospita il parco giochi. Un luogo ritenuto pericoloso: [illegible] fu un giovane drogato, trovato agonizzante, fu stato salvato in extremis. Al Luna Park, inoltre, i carabinieri avevano sequestrato a un ragazzo [illegible] di marijuana. Sulla punta del molo, poi, vi sono piccole grotte trasformate in rifugi di fortuna, dove ci si può «fare» senza timore di essere scoperti.

Maurizio Vezzaro

Anche la spianata Borgo Peri è diventata luogo d'incontro di tossicodipendenti

[illegible] SPACCIATORI IN RIVIERA

IMPERIA. L'Ancora, l'associazione che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, si trova da tempo in ristrettezze economiche. Il passivo ammonta ormai a mezzo miliardo. Ritardi burocratici hanno impedito finora a don Angelo Di Lorenzo, che dirige i cinque centri dell'Ancora sparsi nel territorio provinciale (due sono a Ventimiglia, gli altri tre a Sanremo, Riva Ligure e Imperia), di poter disporre dei finanziamenti della Regione.

A effettuare i versamenti, in realtà, dovrebbe essere l'Unità sanitaria locale, che questa, a sua volta, è in attesa dei contributi regionali. I due enti, finora, si sono sempre palleggiati le responsabilità.

In difficoltà sono gli operatori, 27 in tutto, che temono di non percepire il prossimo stipendio. La rata mensile di novembre è stata corrisposta grazie a una donazione. «Un'anima buona, che ha regalato quaranta milioni», dice Don Angelo. E aggiunge: «Non possiamo però andare avanti così, si rischia di compromettere i buoni risultati ottenuti con anni di sacrifici».

Il fornitore di gasolio deve [illegible] essere pagato e gli ospiti del centro (complessivamente l'Ancora ha in cura 140 ragazzi), potrebbero improvvisamente trovarsi senza riscaldamento. Grossi problemi anche per [illegible] a ottenere, a credito, derrate alimentari. «Non sappiamo per quanto riusciremo a garantire pranzo e cena ai nostri giovani. Abbiamo chiesto aiuto allo stabilimento Agnesi, che ogni tanto ci invia quintali di pasta. Si tratta di offerte generose, che ci aiutano a far funzionare la mensa per un pò di tempo, ma il problema del cibo è solo rinviato».

Ancora: «Anche i lasciti consentono di tirare ogni tanto il fiato. Quello che manca è la sicurezza economica, garantita dai puntuali contributi dei finanziamenti. Forse non si è ancora capito che vorremmo [illegible] trattati da professionisti, non più da "missionari"».

Intanto sul fronte droga i segnali si fanno sempre più preoccupanti. «Le richieste di colloqui aumentano e l'età media è scesa notevolmente». Di recente, il sindacato autonomo di polizia. Sap, aveva denunciato la presenza, a Ventimiglia, di spacciatori quattordicenni. Si calcola che in Riviera i tossicodipendenti siano 5 mila.

[m. v.]

DALLA CITTA'

COMMERCIO

A Genova [illegible] gratis a chi fa acquisti in via Cesarea

Arriva il taxi gratis. L'idea è venuta ai commercianti dell'associazione «Giardino di Cesarea» e ha bruciato sul tempo tutte le iniziative che prevedevano l'utilizzo del taxi a condizioni vantaggiose. Sempre annunciate e mai attuate. Il meccanismo è semplice. Basta fare acquisti in determinati negozi di via Cesarea per ricevere in omaggio buoni da utilizzare per un viaggio in taxi. L'offerta è già in vigore e sarà valida sino alla fine dell'anno prossimo. I commercianti genovesi, dunque, hanno strizzato l'occhio anche alle Colombiane. L'iniziativa dovrebbe far riflettere i commercianti savonesi, alle prese anch'essi con i problemi di isole pedonali, [illegible] di parcheggi, scarsa efficienza dei servizi pubblici. Forse non c'è tempo, ma il periodo natalizio potrebbe rivelarsi ideale per sperimentare anche a Savona un'analoga iniziativa.

[illegible]

Esce di prigione e paga l'albergo con assegni rubati

Ha alloggiato per 5 giorni con la famiglia (moglie e un bambino di [illegible]), all'hotel Paradiso di Diano Marina, e ha saldato il conto con assegni rubati. I carabinieri hanno denunciato Vincenzo Ninno, 46 anni, originario di Napoli, ma residente a Spotorno, che ha pagato con titoli di credito della Banca d'Italia e d'America, risultati di provenienza illecita. L'uomo, che ha precedenti per detenzione di armi e rapine, era da poco uscito di prigione.

[illegible]

Trasporta in treno motorino rubato a Genova

Ha fatto arrivare a Imperia, utilizzando le ferrovie, un motorino, rubato in precedenza a Genova. Un giovane imperiese, di cui non sono state fornite le generalità, è stato denunciato per ricettazione dalla Polfer. La polizia si è insospettita perché il ciclomotore era fermo da giorni al deposito bagagli, senza che nessuno si fosse presentato a ritirarlo. Gli inquirenti, grazie al numero di telaio, sono anche riusciti a rintracciare il vero proprietario.

[illegible]

«L'Associazione Realton agisce nella legalità»

«L'Associazione Realton, che si occupa di volontariato senza scopo di lucro, mettendo a disposizione baby-sitter e personale di compagnia per anziani o handicappati, non promette lavoro a nessuno, ma si limita a cercare persone disponibili a effettuare il servizio. La quota associativa è di 10 mila lire l'anno»: lo precisa il presidente Giovanni Angelini, a proposito della notizia, pubblicata il 29 novembre, in cui si riferiva di una presunta truffa ai danni di una straniera. Aggiunge Angelini: «Il 1° novembre, abbiamo chiesto alla Regione l'iscrizione nel registro delle associazioni di volontariato. Anche a scanso di equivoci, ribadiamo che la nostra posizione è estranea a ogni [illegible]iro».

TRENO DERAGLIA, PAURA A DIANO

DIANO MARINA. Nessun ferito né danni consistenti e attimi di paura nel deragliamento di un treno ieri mattina a Diano Marina.

La linea è rimasta bloccata per circa un'ora e mezza. L'episodio è accaduto verso le 6,40 in località Sant'Anna. Il «diretto» 2881 aveva lasciato la stazione di Oneglia alle 6,23 e procedeva in direzione di Genova a marcia regolare quando all'uscita dalla galleria di Capo Berta, per cause ancora in via di accertamento, il carrello posteriore della terza [illegible] è uscito dalla sede dei binari provocando un grosso scossone all'intero convoglio. Lo sbandamento ha fatto saltare anche il carrello anteriore della seconda carrozza. La motrice ha trascinato, così per 400 metri, sino alla stazione di Diano Marina le vetture rimaste sui binari e le due carrozze fuori pista.

Lo stridio dei freni, il sobbalzo delle vetture, il rumore assordante provocato dalle [illegible] finite sulle pietre e sulle traversine ha generato forti apprensioni e paura nei numerosi passeggeri che [illegible] a bordo del convoglio. Sono stati attimi di apprensione.

I danni sono notevoli. A parte le due carrozze finite fuori dai binari, molto probabilmente 400 metri di traversine dovranno essere sostituite perchè rovinate dai carrelli delle vetture finite fuori sede, e infine dovrà essere riparato un cambio che è saltato durante l'incidente.

Malgrado il caos provocato dal deragliamento sono scattati subito gli interventi richiesti dall'emergenza. Sono intervenuti i tecnici delle Ferrovie per effettuare gli opportuni controlli sulla linea e gli agenti della Polfer, al comando di Piero Peroni.

Circa le cause del deragliamento, il vice direttore compartimentale di Genova, Vincenzo Gallo spiega: «Stiamo attentamente vagliando il problema. E' anche possibile che l'uscita dei carrelli dipenda dai lavori in corso per la sostituzione dei binari. Ma è solo un'ipotesi. Sono state prese tutte le contromisure necessarie per evitare il ripetersi di incidenti nel tratto interessato».

La linea è rimasta bloccata per un'ora e mezza e i treni, dirottati su altri binari, hanno comunque subito ritardi variabili dai 30 ai 70 minuti. Tutti i viaggiatori diretti a Genova che si trovavano a bordo del treno deragliato sono stati fatti spostare nella prima vettura e hanno così potuto proseguire il viaggio. I maggiori disagi li hanno avuti i numerosi pendolari, studenti e lavoratori, che sono giunti a destinazione con molto ritardo.

[a. b.]

Senza esito le indagini per identificare gli autori del ferimento, a colpi di pistola, del titolare di un night

Diano si sente nel mirino del racket

Dopo l'agguato di sabato sera un altro episodio misterioso: l'attentato al dancing «Meta di notte». I titolari: «Non abbiamo mai ricevuto richieste di tangenti». Alcuni genitori vietano ai figli di andare in discoteca. La polizia accusa: «La gente non collabora»

DIANO MARINA. Si teme un'escalation della criminalità nel golfo dianese e nelle zone confinanti. I recenti episodi, avvenuti a Diano Marina e Andora, sono considerati [illegible] campanelli d'allarme. Sabato è stato «gambizzato» Piero Ravotti, 41 anni, titolare della discoteca Matilda. L'altro ieri sconosciuti hanno cercato di dare alle fiamme l'impianto di aereazione del Meta di Notte. I titolari, che gestiscono anche un altro locale, il «V. M.» 49 di Diano Marina, smentiscono che qualcuno abbia cercato di incendiare il dancing. «E' una notizia priva di fondamento», sostiene Danilo Di Feo, uno dei proprietari.

Piero Ravotti, 41 anni

Intanto, proseguono le indagini per cercare di far luce sul misterioso ferimento di Ravotti. La polizia ritiene che l'imprenditore, raggiunto alla gamba destra da due proiettili, conoscesse l'assalitore. Non è escluso che, proprio quella sera, lo avesse incontrato all'interno del Matilde. Ravotti, però, nega di sapere chi sia e persino di averlo visto in volto. Ha forse paura di rimanere coinvolto in una spirale senza fine di vendette e ritorsioni?

Alla squadra mobile sono rassegnati: «La gente non collabora». A Diano vige la regola del silenzio. Nessuno, lo scorso sabato, ha visto o udito nulla (al ferimento avrebbero invece assistito alcuni clienti di un bar).

E' anche la prova che, tra commercianti e cittadini, comincia a serpeggiare la paura. C'è il timore di finire invischiati in una nuova guerra tra clan. Incombe l'ombra del racket, ma anche le organizzazioni specializzate nel recupero crediti sono diventate minacce concrete. Finanziarie sospette sono da tempo nel mirino delle forze dell'ordine, che però si rivelano impotenti di fronte all'offensiva della malavita. Mancano mezzi e uomini. I sindacati di polizia hanno chiesto l'istituzione di un nuovo commissariato a Diano, ma senza successo.

Il controllo del territorio rimane un miraggio. Alle località a rischio si è aggiunta Andora. E' probabile che, a [illegible] appiccare il fuoco al Meta di Notte, sia stato il racket. I carabinieri avanzano però il sospetto possa trattarsi di un tentativo per depistare le indagini dell'attentato a Ravotti.

Gli avvenimenti di questi ultimi giorni potrebbero innescare una serie di contraccolpi psicologici tra i frequentatori dei dancing. Qualche genitore sta cercando di convincere i propri figli a disertare i locali da ballo. «Si tratta di episodi isolati», dice Pippo Manduca, titolare del Chikito, «non è proprio il caso di allarmarsi troppo».

Avvisaglie c'erano già state qualche settimana fa: polizia e carabinieri avevano dovuto intervenire in una balera di Diano, dove due persone avevano dato in escandescenza sfasciando sedie, rompendo bicchieri. In altre occasioni, per cercare di farli stare tranquilli, i proprietari avevano garantito loro l'entrata gratis.

[m. v.]

IMPERIA, [illegible]

IMPERIA. Nuovo misterioso attentato incendiario a Imperia. E' stata data alle fiamme la vettura del maresciallo dei carabinieri Vincenzo Furnari, comandante del nucleo radiomobile. L'auto, una Alfetta 1800, era posteggiata in corso Roosevelt. Gli attentatori hanno infranto il vetro anteriore della macchina, rovesciando all'interno liquido infiammabile e appiccando poi il fuoco. L'abitacolo, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, è andato completamente distrutto. I malviventi hanno abbandonato lungo il marciapiede una tanica con carburante. Forse l'hanno lasciata di proposito, perchè non si nutrissero dubbi sull'origine dolosa del rogo. Non è la prima volta che l'auto del maresciallo Furnari viene incendiata. Era accaduto anche alcune settimane fa, ma la notizia non era trapelata. Gli investigatori non tralasciano nessuna pista: dall'avvertimento alla vendetta. I carabinieri, negli ultimi tempi, hanno inferto duri colpi agli spacciatori di droga. Non si esclude che qualcuno abbia voluto colpire uno dei responsabili dell'attività operativa.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Pedane scorrevoli se manca l'ascensore

Mi riferisco alla lettera di Lorenzo Angeli, pubblicata il 21 novembre scorso. Se, per ragioni di salute, questo signore ha difficoltà a fare le scale e la costruzione di un ascensore è impossibile per vari motivi, potrà ovviare facendo applicare, allo scorrimento della scala condominiale, una pedana con seggiolino, che gli permetterà di giungere, comodamente seduto, sul pianerottolo dell'appartamento. Qualsiasi condomino ha diritto di usufruire di questo mezzo, purché partecipi alla spesa, che sarà assai ridotta per i contributi erogati da Comune, Usl e, mi pare, anche dalla Regione. Il tempo necessario per predisporre l'opera (che ho visto in funzione a Milano), è di circa tre mesi dalla richiesta. Il discorso cambia se Angeli è tra le persone che auspicano l'ascensore solo per rivalutare il proprio alloggio.

Piera Pinna, Imperia

Qualche volta la sanità funziona

Sanità allo sfascio, ospedali che non funzionano, personale scortese, anche incapace: tutto questo è ormai diventato un luogo comune, spesso [illegible] portati a una generalizzazione che non sempre rispecchia la realtà. Sono un torinese, di 62 anni, pensionato, da otto anni risiedo ad Arma di Taggia. Alle 5,40 del 29 novembre sono stato colto da un'improvvisa «fibrillazione atriale parossistica». Violente palpitazioni al cuore mi hanno costretto a chiedere l'intervento della Guardia medica. Dopo 10 minuti è arrivata la dottoressa e sono stato ricoverato, con la Croce Verde, all'ospedale di Sanremo. Alle 6,20 il dottore di guardia aveva già fatto la sua diagnosi e predisposto il trasferimento all'unità coronarica. Qui, prima il medico di turno, e dopo tre medici tra cui il primario, mi predisponevano l'opportuna terapia. Dodici ore dopo il mio malanno rientrava nella norma, e il giorno dopo venivo dimesso.

Lettera firmata, Arma

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel 23.625
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel 261 409
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 87, tel 28 181
Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, tel 400.046
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Berben*, via Provinciale, tel [illegible] 133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel 689 015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485 754
Sanremo: *Gorlero*, corso Garibaldi 18
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel [illegible] 682
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel 43 045
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 angolo via Chiappori [illegible] 351 161

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e [illegible] Valle Arroscia: 327678
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 506050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: 5361
Bordighera: [illegible]

[illegible]EDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. [illegible] Badalucco 40100. Distretto Bordighera 291035: Distretto Ventimiglia 358735. G Ospedaletti 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 2[illegible]
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 280372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE

NATI. A Imperia: Sophia Moreno. A Sanremo: Giulia Moscato.

MORTI. A Imperia: Mario Riva (73). A Sanremo Antonio Aiello (53), Lea Vincenti (77), Francesco Laura (83), Ernesto Pastorelli (55), Maria Papa (83), Erando Ferrari (83).

ATTIVITA' [illegible]

Convocato per la prossima settimana il Consiglio della Circoscrizione numero 8 «Colli Fioriti» di Sanremo. Nella sede da La Villetta è previsto il passaggio delle consegne della carica di presidente e a quella di segretario.

La decisione politica rientra in un progetto concordato tra le diverse parti del Consiglio di circoscrizione che risale a due anni e mezzo fa. Il presidente [illegible] è l'ingegner Fulvio Bianco, il segretario Antonio Mar[illegible].

Prevista per lunedì prossimo alle 21, nella sede di piazza Colombo, la riunione del Consiglio di circoscrizione numero 7 «Centro levante» di Sanremo.

In programma la discussione sul futuro di corso Garibaldi e sulla situazione viaria: [illegible] unico in via Massa, rilancio economico, questione del parcheggio dell'ex-mercato dei fiori, pulizia dei marciapiedi ed eventuali iniziative nel periodo natalizio, quali manifestazioni e spettacoli.

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

«Giocanatura» in piazza Duomo

«Giocanatura in mostra» è il titolo dell'esposizione che s'inaugura domani, alle 18,30, al Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, a Porto Maurizio. Saranno in visione opere ispirate a temi ecologici, realizzate da ragazzi delle scuole elementari e medie. Accanto ai lavori degli studenti, anche sculture di Piero Gilardi. L'iniziativa è patrocinata da La Stampa, in collaborazione con Cassa di Risparmio di Torino, Enel e Comune di Imperia. L'orario di visita andrà dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, mentre, la domenica, i visitatori saranno accolti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

IMPERIA

[illegible] foto la stagione del Cavour

La [illegible] stagione di prosa del Cavour è riassunta in quarantacinque fotografie, che fanno parte della mostra «La prosa nel colore», in esposizione nel foyer del teatro imperiese. Le foto, realizzate da Sandro Pasato, si potranno [illegible] dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MONTECARLO

Le incisioni di Mougin

Martin Mougin, grande incisore e artista francese, è il protagonista della mostra allestita alla Galleria «Pierre Nouvion» al «Palais de La Scala» nel Principato di Monaco. L'esposizione è aperta al pubblico ogni giorno dalle 14 alle 19.

[illegible]

Immagini dell'Amazzonia

Una mostra itinerante per far conoscere i problemi dell'Amazzonia agli studenti delle scuole di Sanremo. «L'associazione per i minori abbandonati dell'Amazzonia» è a disposizione per allestire proiezioni di documentari sull'emergenza che sta vivendo la grande foresta pluviale del Brasile.

SANREMO

Archeologia subacquea

«Archeologia subacquea in Liguria» è il titolo della mostra allestita nelle sale del museo civico di corso Matteotti a Sanremo. La mostra è aperta al pubblico dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Tangenti-story: nuove dichiarazioni di Gerini nell'interrogatorio di ieri

Il marchese svela altri due nomi

Sono politici non ancora coinvolti nell'inchiesta. Il manager è rimasto a confronto con i giudici per sei ore. Le accuse di corruzione e i retroscena dei rapporti con Aragozzini

SANREMO. Sei ore di rivelazioni, per il «grande accusatore». E i nomi inediti di due politici sanremesi, mai affiorati dall'inchiesta sulla tangenti-story. Alle 9 di ieri, una pi[illegible]ia di [illegible]cuse ha scandito l'interrogatorio del marchese Antonio Gerini, arrivato con un colpo di scena a riportare l'ipotesi che [illegible] cerchio delle indagini (ormai alla chiusura) possa di [illegible] allargarsi.

Davanti ai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paolo Calleri, Gerini avrebbe esordito [illegible] [illegible] di mafia, di «mazzette» milionarie, di pressioni politiche, dietro le quinte della «kermesse» canora.

Un interrogatorio-fiume: [illegible] secondo. Già l'altro giorno, il manager era stato messo a confronto con Adriano Aragozzini, patron [illegible] ultime tre edizioni del Festival, accusato [illegible] aver intessuto una trama corruttiva da 870 milioni per aggiudicarsi l'organizzazione delle edizioni '89 [illegible] '90. Aragozzini s'infuria, ripete di non aver mai pagato tangenti [illegible] politici di Sanremo; cerca di ribaltare le accuse di Gerini contro [illegible] [illegible] marchese. [illegible] il «grande accusatore» insiste. E alle 9 di ieri, torna alle [illegible] con nuove rivelazioni. All'uscita dall'ufficio dei magistrati, sorride, si dice soddisfatto, ottimista: «Ho fatto i nomi di due amministratori sanremesi non ancora coinvolti [illegible] un'informazione [illegible] garanzia - racconta Gerini -. [illegible] credo che l'accusa di corruzione [illegible] tarderà a raggiungerli».

Si ricomincia da sette. Già nei [illegible] scorsi, il castello dell'accusa si era esteso a una larga fascia della giunta [illegible]. Non [illegible] all'ex [illegible] al Turismo repubblicano Giuseppe Fassola e ai tre democristiani attualmente «indagati»: Leone Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya. Tutti, accusati di corruzione. Anche [illegible] liberale entra nella rosa dei sospettati. Il suo nome non è stato mai pronunciato dagli inquirenti, e di fatto è rimasto finora escluso [illegible]l'istruttoria. Ma non basta. L'ombra dello scandalo si è allargata [illegible] altri due politici, membri della giunta all'epoca dei Festival sotto inchiesta e rimasti misteriosi: è sul loro conto che ora Gerini afferma [illegible]i aver fornito «prove concrete e verificabili dalla magistratura».

Punto per punto, il marchese racconta il Festival '89. Quali erano i suoi rapporti [illegible] Aragozzini? «Eravamo soci per la produzione [illegible] una serie [illegible] telefilm per la Rai che avrebbe fruttato 6 miliardi».

E l'organizzazione del Festival? [illegible] [illegible] c'entro. Ho prestato 350 milioni [illegible] Aragozzini senza sapere che li avrebbe dati [illegible] amministratori sanremesi. Quando l'ho saputo, ho tentato [illegible] mettere tutto [illegible] [illegible] Sono anche venuto [illegible] Sanremo per scongiurare politici e mediatori di non fare passi falsi. Ma non c'è stato niente da fare. E allora ho deciso di parlare».

Una posizione da «equilibrista» quella di Gerini. [illegible] dichiara estraneo alla trama corruttiva, e intanto rivela particolari scottanti. «Mi ha riferito tutto Aragozzini, quando mi chiede[illegible] dei favori». Che genere [illegible] favori? «Interventi politici a Roma, presso la sinistra dc, per superare certi scogli al Comune [illegible] Sanremo». Altri interventi, il marchese afferma di averli chiesti addirittura alla mafia. Alle [illegible] prime rivelazioni sarebbero seguite minacce da parte di uno [illegible] personaggi sanremesi coinvolti nella tangenti-story che gli avrebbe annunciato l'intervento della «mafia calabrese di Sanremo». Per correre ai ripari, Gerini si sarebbe rivolto agli «amici degli amici».

Alle 18, Gerini riprende il viaggio. Torna a Roma. Ma dice che tornerà presto, annuncia nuove rivelazioni, terremoti politici in Comune, assi nella manica da [illegible] al processo, in primavera. Quando il Festival delle tangenti si chiuderà davvero.

Michele Polcino

IL PDS: I [illegible] INDAGATI DEVONO DIMETTERSI

[illegible] I consiglieri comunali del pds Carlo Barillà e Gianni Sciolè, e l'indipendente Sandro Grappiolo, hanno firmato [illegible] [illegible]e urgente nella quale invitano il Consiglio comunale a esprimere una censura nei confronti dei tre amministratori pubblici in carica coinvolti nello scandalo del Festival.

Barillà, Sciolè e Grappiolo, inoltre, sollecitano i tre consiglieri comunali «indagati» per corruzione (si tratta di Agostino Carnevale, Guido Goia e Leone Pippione) a dimettersi dalla carica.

Alla base di questo nuovo pe[illegible] intervento [illegible] u[illegible] parte dell'opposizione vi è il comportamento processuale tenuto martedì in Procura da Adriano Aragozzini.

Carlo Barillà

Il patron degli ultimi tre Festival della canzone, hanno fat[illegible] notare Barillà, Sciolè e Grappiolo, ha collaborato con i giu[illegible] per l'accertamento della verità, rifiutando la possibilità che gli veniva concessa di non rispondere.

«Al contrario - [illegible] gli esponenti del pds - di quanto fatto dai tre amministratori inquisiti che, chiamati a collaborare, si sono rifiutati trincerandosi dietro norme pur previste dal Codice».

E concludono quindi il loro intervento con un'esplicita richiesta. «Chiediamo le dimissioni [illegible] Carnevale, Goia e Pippione, perchéabbiamo riscontrato nel comportamento dei [illegible] amministratori una latitan[illegible] quantomeno censurabile di fronte alla pubblica opinione. Hanno sacrificato gli interessi della collettività per la ricerca della verità a favore dei propri interessi personali». [g. p. m.]

Aragozzini e il suo legale Alfredo Biondi all'uscita da Palazzo di giustizia

LA RICOSTRUZIONE DI UNDICI MESI D'INCHIESTA, INCE[illegible] LA [illegible] DEL PROCESSO

Prosegue il lavoro della Guardia di finanza per completare il dossier

SANREMO. La parola passa alla procura della Repubblica: alle richieste di rinvio a giudizio. L'interrogatorio-fiume di ieri [illegible] [illegible] confronto tra Adriano Aragozzini e il marchese Antonio Gerini hanno segnato gli ultimi passi della fase istruttoria, nell'inchiesta che dura da 11 mesi su Festival e tangenti. Anche se non si esclude che le rivelazioni di Gerini possano portare alla ricerca di nuovi riscontri e a un supplemento d'indagini, gli inquirenti si preparano [illegible] trasmettere gli atti al gip e a decidere se escludere o meno dalla proposta di giudizio qualcuno dei 14 «indagati».

Il processo [illegible] annuncia [illegible] tempi brevi. Entro la prossima primavera, forse a cavallo del Festival cantato. Restano due timori. Il primo: che diventi realtà una profezia di Gerini: «Qualcuno cercherà di portare il processo a Roma per soffocare l'inchiesta». Il secondo, è più concreto: che l'organico della magistratura sanremese, dimezzato dai trasferimenti, non possa assicurare la celebrazione delle udienze.

Il castello dell'accusa è ormai completo. Centinaia di accertamenti patrimoniali e bancari in tutta Italia, due testimonianze-chiave (quella [illegible] Gerini [illegible] dell'avvocato milanese Roberto Taurini), interrogatori cominciati la scorsa primavera. Il primo campanello d'allarme scat[illegible] a gennaio, [illegible] l'arrivo a Sanremo del marchese Antonio Gerini, deciso a fornire la sua «verità» alla magistratura sulla presunta *pioggia di tangenti*, dietro le quinte dei Festival '89 e '90. Un segnale che passa senza molte eco. Il 22 maggio, la prima sfilata di politici al palazzo di Giustizia: il capogruppo del pds Carlo Barillà, [illegible] socialista Alfredo Manelli, il repubblicano Raffaele Canessa. Li segue Nicola Prisco, ristoratore di Ospedaletti. I giudici li ascoltano sul tema [illegible] [illegible] cassetta-bomba, un nastro magnetico con le voci di personaggi dello spettacolo e della politica: le trattative nascoste che avrebbero preceduto l'assegnazione del Festival '89. Ai primi di giugno, l'accusa di [illegible] in corruzione raggiunge Guido Feri, oscuro manager musicale [illegible] Grosseto. Intanto, si parla di 12 libretti bancari al portatore, utilizzati da Aragozzini per pagare le tangenti.

Il [illegible] giugno, [illegible] viene arrestato. Le manette scattano [illegible]*cora il 18, per l'avvocato Roberto Taurini, e il 19 per l'ex assessore Giuseppe Fassola.* A luglio, l'inchiesta coinvolge tre amministratori dc: Pippione, Goya, Carnevale. Interrogati, sceglieranno [illegible] linea del [illegible]zio. [m. p.]

Sanremo divisa sulla partecipazione al tradizionale concerto di Capodanno

Fiori e dubbi al galà di Vienna

Una parte di floricoltori non è convinta che l'iniziativa, costo 115 milioni, abbia validi riscontri promozionali. «Bisogna prima occuparsi dei problemi del settore»

SANREMO. Quali benefici per la floricoltura sanremese dalla sponsorizzazione del tradizionale Concerto di Capodanno, nella Sala d'oro di Vienna? I 115 milioni stanziati dal Comune garantiscono [illegible] efficace ritorno d'immagine? Pur riconoscendo il prestigio e la grande [illegible] dell'appuntamento del primo gennaio, teletrasmesso in mondovisione, non tutti si schierano dalla parte dell'amministrazione, dopo il rinnovo dell'accordo con la Coldiretti austriaca, che cura l'addobbo floreale del celebr[illegible]

Antonio Crosa, presidente dell'Ancef, l'associazione nazionale dei commercianti che esportano fiori, è fra i più critici. Dice: «Parlare di Sanremo all'estero non guasta mai. Anche se, nel caso della floricoltura, bisognerebbe prima preoccuparsi di risolvere i problemi di produzione e commercializzazione interna. Le lacune [illegible] nuovo mercato di Valle Armea sono [illegible] gli occhi di tutti: struttura moderna ma servizi inadeguati. In sostanza, [illegible] siamo competitivi rispetto alla concorrenza, soprattutto quella olandese. E la crisi si fa sentire: le esportazioni sono calate di circa il 40 per cento nel confronto col '90».

Continua: «Non contestiamo tanto l'iniziativa di Vienna, che, bene o male, offre un ritorno promozionale, quanto quella recente di spendere 30 milioni per fare [illegible] cornice floreale a una mostra d'antiquariato a Firenze, e dalla quale non sono arrivati benefici. Bisognerebbe gestire i fondi [illegible] Comune in modo più oculato».

Operatori del settore e amministratori non lo dicono apertamente, [illegible] la sponsorizzazione del Concerto [illegible] Capodanno ser[illegible] pure ad «ammorbidire» le posizioni della Coldiretti austriaca, che, fino allo scorso an[illegible], chiudeva le frontiere ai fiori della Riviera [illegible] estate. Ora l'embargo sembra accantonato: un segnale di distensione dei rapporti.

Gianluigi Pancotti, [illegible] alla Floricoltura, difende le scelte di Palazzo Bellevue: «Sarebbe follia rinunciare all'opportunità di fare da scenografia a un avvenimento di così grande risonanza. Semmai, l'unica critica che [illegible] può accettare è quella di non aver ancora programmato iniziative pubblicitarie di supporto, per ottenere [illegible] migliore capacità di penetrazione dei nostri prodotti [illegible] mercati europei più interessanti. Ma, dal '93, la lacuna dovrebbe [illegible] colmata, [illegible] l'acquisto [illegible] spazi promozionali sui maggiori giornali austriaci, tedeschi e scandinavi».

Un'operazione che sottintende l'aumento del budget a disposizione dell'assessorato alla Floricoltura: i 200 milioni attuali non possono bastare.

A Vienna, saranno comunque inviati soprattutto garofani (privilegiati quelli bianchi) e fronde coltivate in pien'aria. «Sono i prodotti che maggiormente [illegible] caratterizzano all'estero», sottolinea Pancotti. Per le rose, [illegible] esempio, la concorrenza olandese spadroneggia: sarebbe sciocco ingaggiare battaglia su un terreno minato.

Il Comune, pretende poi chiare citazioni televisive sulla provenienza dei fiori, oltre a un messaggio sul libretto da consegnare all'ingresso della Sala d'oro. Dovrebbe essere Riccardo Muti a dirigere il concerto di Vienna. [g. mi.]

Una serie di arresti

Traffico di droga fra Sanremo [illegible] [illegible]

SANREMO. La droga partiva da Milano e arrivava a Valenza. Qui scattava lo smistamento [illegible] le «piazze» del Cuneese, della Lomellina [illegible] di Sanremo. Un traffico di vaste proporzioni, stroncato dalla polizia dopo mesi di indagini. In [illegible] sono finite tredici persone, tutte residenti in Piemonte. E trenta sono state denunciate: fra queste, potrebbero esservi anche pregiudicati sanremesi (per ora, gli inquirenti mantengono il riserbo, sperando in nuovi sviluppi). Non a caso, all'operazione antidroga hanno collaborato pure gli agenti del Commissariato di via del Castillo, oltre alla questura di Genova.

Gli ordini di cattura, emessi dalle procure della Repubblica [illegible] Alessandria e Casale, s[illegible] stati eseguiti all'alba di ieri. Per tutti, l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo la polizia, il capo dell'organizzazione, una fra le più attive del Nord, era Benedetto Panzica, 46 anni, siciliano di Corleone ma residente da tempo a Valenza, la «città dell'oro». Suo braccio destro sarebbe stato il fratello Vincenzo, 36 anni.

Sui mezzi utilizzati per smi[illegible] la droga in Riviera, [illegible] in particolare sul florido mercato sanremese, al momento [illegible] sa poco o nulla. Incerto anche il quantitativo di stupefacente (eroina [illegible] cocaina) sequestrato dagli agenti della squadra mobile alessandrina, che hanno effettuato numerose perquisizioni domiciliari. Trovati inoltre assegni, gioielli e oro di provenienza sospetta.

L'operazione conferma l'infelice ruolo assunto da Sanremo negli affari sotterranei legati al mondo della droga. [illegible] città dove il consumo di eroina, cocaina, hashish, sta aumentando. [g. mi.]

Due casi ripropongono il dramma di molti anziani nella zona di Sanremo

Morte in casa per solitudine

A Molini di Triora una pensionata di 61 anni trovata a distanza di almeno cinque giorni dal decesso. In una villa della città dei fiori una donna di 88 anni uccisa dalle esalazioni del gas

SANREMO. Emarginazione, mancanza di assistenza, forse anche l'indifferenza. La morte di due pensionate sole ha riproposto a Sanremo il dramma della solitudine. Un incidente, una malattia improvvisa sono spesso [illegible] decessi di anziani che, abbandonati o per scelta, vivono in solitudine la vecchiaia.

Nel giro di poche ore l'emergenza è scattata due volte. In entrambi i casi i soccorsi [illegible] arrivati troppo tardi. Due storie si sono concluse con lo [illegible] tragico epilogo: una mano tesa in cerca di aiuto dietro a una porta sbarrata.

Il primo caso si è verificato ad Agaggio, piccola frazione del Comune di Molini di Triora che si affaccia sulla statale della valle Argentina. A segnalare l'emergenza ai carabinieri di Triora sono stati alcuni vicini di casa di Angela Lanteri, 61 anni, vedova e pensionata. Da alcuni giorni non vedevano la donna uscire dalla sua abitazione [illegible] faceva solitamente ogni mattina per andare a fare la spesa. Quando i militari hanno forzato la porta dell'appartamento Angela Lanteri era distesa nel letto, immobile. Il medico legale ha appurato che il decesso risale forse alla scorsa settimana. La causa: un arresto cardiaco. E' rimasta morta dentro casa, senza che nessuno si accorgesse di nulla, almeno per quattro o cinque giorni. I funerali sono previsti oggi alle 15 ad Agaggio.

Un altro allarme è scattato ieri mattina nella [illegible] residenziale di Sanremo. In una villa di corso Inglesi è stato trovato il cadavere di un'anziana donna. La segnalazione è arrivata da [illegible] vicina di [illegible] «Sento puzza di gas dall'appartamento a fianco al mio. Venite subito».

Quando i vigili del fuoco sono entrati dalla finestra dello stabile «Villa Verde» di via Hope hanno trovato la proprietaria, Rose Ross, 88 anni, ormai senza vita. La donna, originaria di Riga, in Lettonia, abitava in Riviera da oltre dieci anni.

Gli accertamenti hanno appurato che la donna è morta a causa delle esalazioni di gas provenienti da un fornello della cucina lasciato aperto. Un tragico incidente dovuto probabilmente ad una disattenzione.

La situazione degli anziani a Sanremo si fa sempre più preoccupante. Nella città dei fiori [illegible] almeno 3000 quelli che vivono da soli. Gli ultimi rilevamenti parlano inoltre di altri 400 casi nella Pigna. Alcune persone vivrebbero in alloggi fatiscenti e privi di servizi igienici adeguati. I Servizi sociali sono mobilitati per dare la massima assistenza alle persone che vivono in solitudine la vecchiaia. Troppe volte però i soccorsi e le segnalazioni arrivano in ritardo e la lista dei decessi si allunga.

Giulio Gavino

Rose Ross, 88 anni, e la palazzina di via Hope dove i Vigili del fuoco hanno trovato la donna ormai priva di vista [FE GATTI]

IERI [illegible] IL [illegible]

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 4-12-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Chamade	extra	10.000	900	[illegible]
Rosa	Sonia	extra	5.000	800	[illegible]
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Koba	extra	20.000	1.400	1.000
Rosa	Omega	extra	20.000	800	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	[illegible]	[illegible]	600
Rosa	Anna	extra	10.000	2.300	2.000
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.800	[illegible]
Rosa	Baccarà	extra	10.000	800	700
Gladiolo	Locale	prima	6.000	900	700
Margherita	Bianca	prima	45.000	150	100
Calendola	Officinalis	prima	60.000	200	120
Iris	Blu	prima	10.000	600	500
Iris	Giallo	prima	10.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	180	150
[illegible]	Stradina	prima	75.000	200	160
Lilium	Pregiati	extra	8.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	[illegible]	prima	24.000	2.000	1.000
[illegible]	—	extra	60.000	500	[illegible]
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	800
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.000	800
Margherita	Gialla	prima	15.000	80	50
Crisantemi	Multiflori	extra	60.000	500	400
Gerbera	—	extra	90.000	700	600
Tulipano	—	[illegible]	5.000	900	800
Garofani	Mediterranei	prima	180.000	350	300
Peperetta	—	extra	kg. 300	[illegible]	6.000 (al kg.)
Peperetta	—	prima	kg. [illegible]	5.000	4.500 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 2.100	7.000	[illegible] ([illegible])
[illegible]	Danae	prima	kg. 600	10.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartia	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.500	4.500 (al kg.)

— Numero colli [illegible] 2.065. — Fatturato complessivo: 1.073.975.000

Commento: ● Buona affluenza; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta con qualche rimanenza.

Il conducente si è allontanato senza prestare soccorsi a un motociclista

Auto pirata in via Roma

Un uomo di 53 anni ferito a terra: ha riportato trauma cranico e la sospetta frattura di un braccio. Aperta un'inchiesta. Testimonianze contrastanti

I primi soccorsi all'uomo ferito ieri mattina nel [illegible] di Sanremo [FE GATTI]

SANREMO. Auto pirata in via Roma a Sanremo. In base alle [illegible] testimonianze una vettura avrebbe urtato un ciclomotore [illegible] facendo cadere il conducente, Francesco Agabiti, 53 anni, via Panizzi 73. L'uomo ha riportato un trauma cranico e la sospetta frattura di un braccio. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, Agabiti è stato trasportato all'ospedale.

La dinamica non è stata ancora ricostruita. Da alcune testimonianze pare che il conducente [illegible] della vettura si sia allontanato senza prestare soccorso al ferito. Altri persone avrebbero invece visto l'uomo cadere in seguito a una manovra errata. E' stata aperta un'inchiesta: il conducente dell'auto potrebbe essere accusato di omissione di soccorso. [g. ga.]

A Sanremo convocato per lunedì il Consiglio che dovrà affidare la gestione della [illegible] da gioco

Il casinò per altri sei anni alla Sgt

Al Comune dovrebbe essere pagato un canone annuo di cinquanta miliardi. Nuovo intervento del ministero che minaccia il commissariamento se ci saranno nuovi rinvii. Un vertice del pentapartito

SANREMO. Affidamento del casinò alla Sgt per [illegible] anni, determinazione del canone annuo che la società dovrà versare al Comune per la gestione dell'azienda, mozioni dell'opposizione [illegible] gli attuali vertici della casa da gioco: sono i principali punti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio comunale di Sanremo, prevista per lunedì. La riunione era in programma questa sera e domani, [illegible] il mancato accordo all'interno del pentapartito, e soprattutto della dc, ha determinato uno slittamento di qualche giorno. Un rinvio breve anche perché dal ministero dell'Interno sono giunti segnali poco rassicuranti: l'assegnazione subito o il commissariamento di Comune e casinò.

Di fronte alle difficoltà incontrate nella valutazione del [illegible] (50 miliardi l'anno?), il vicesindaco Carlo Conti aveva proposto di concedere alla gestione Sgt una proroga tecnica di tre mesi, sempre «per conto» del Comune. Il tempo [illegible] rio per consentire a una società di revisione dei conti, a livello nazionale, di certificare un canone [illegible] «congruo».

Dopo gli incontri di martedì [illegible] (prima i segretari del pentapartito, poi direzione e gruppo consigliare dc), la maggioranza ha ritrovato un punto d'intesa. Il «recupero» politico del consigliere Bruno Giri ha permesso alla dc di formare un gruppo di lavoro per la stesura di un'ipotesi di delibera, con la previsione del [illegible] da portare lunedì in Consiglio.

Il documento dovrà essere avallato dal capo dei controllori comunali del casinò, Felici, dal ragioniere [illegible] del Comune, Garino, e dai due vicesegretari comunali, Fera e Serafini. Sei anni di affidamento, [illegible] possibilità, dopo tre, di revisione. [g. p. m.]

[illegible] DIECI EX [illegible]

GENOVA. Dieci ex croupier del casinò di Sanremo, e [illegible] cliente, dopo quasi dieci anni di indagini, sono stati assolti ieri mattina in appello dall'accusa di associazione per delinquere, «per non aver commesso il fatto». Sono Gianfranco Arnaldi, 61 anni, Antonio Guglielmo, 49 anni, Giuseppe Saccani 58 anni, Bruno Morri, 60 anni, Aldo Gambin, 56 anni, Emilio Serafini, 61 anni, Mario Morandi, 55 anni, Mariella Agnese, 37 anni, Riccardo Gandolfi 67 anni, Giampiero Odasso, [illegible] anni, Attilio Passaro 57 anni. Erano difesi dagli avvocati Cesidio De Vincentiis, Giovanni Scopesi, Giovanni Ricco e Maurizio Frizzi. Lo scandalo del casinò, in cui erano rimasti coinvolti 118 imputati tra croupier e giocatori, scoppiò nei primi mesi del 1981. L'accusa sosteneva che i croupier e i complici si sarebbero impossessati di grosse somme di denaro con truffe e combine. Gli undici imputati assolti ieri erano stati prosciolti in un primo tempo solo per il reato di furto. [a. l.]

DALLA CITTA'

RITROVAMENTO

Proiettile nel giardino della scuola «Alighieri»

Allarme ieri mattina alla scuola media «Dante Alighieri» di via Margotti. La polizia è intervenuta per il ritrovamento, nel cortile dell'istituto, di un proiettile. L'ipotesi più probabile è che a buttare il bossolo nel giardino sia stato qualche teppista della zona.

[illegible]

Giovane incendiava cassonetti dei rifiuti

Un [illegible] l'altra notte per evasione e incendio doloso. Le manette sono scattate ai polsi di Fabrizio Embriaco, 24 [illegible], Sanremo, via Agosti 243. Il giovane è stato sorpreso da un carabiniere mentre stava appiccando il fuoco a due cassonetti dei rifiuti. Embriaco era agli arresti domiciliari, in attesa di giudizio, per il furto di un motorino messo a segno lunedì.

[illegible]

Donna rubava autoradio nell'ex mercato dei fiori

Rubava autoradio nel parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Lucia Ferrelli, 27 anni, in via Lamarmora, è stata arrestata dai carabinieri mentre tentava di rubare un mangianastri. E' stata associata al carcere di Imperia.

[illegible]

Borse di pelle in regalo assolti ex amministratori

Assolti in istruttoria gli ex amministratori di Sanremo che a Natale dell'82 si erano regalati costose borse da viaggio. Erano stati incriminati di peculato. La sentenza è del gennaio scorso, ma è stata notificata solo ora.

Un piano di recupero dei prestigiosi complessi Liberty

Tornano i vecchi hotel

A Bordighera sono a buon punto i restauri dell'Esperia. Previste 40 camere e sala congressi. Il Continental ospiterà un residence. Il caso dell'ex Sirt

BORDIGHERA. Hotel prestigiosi, che hanno segnato un'epoca. A Bordighera, dopo anni di abbandono, è scattato un piano di recupero di questi vecchi giganti stile Liberty.

I lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Esperia, iniziati da alcuni mesi, sono a buon punto. Un intervento reso possibile grazie alla Conferenza dei servizi, e allo snellimento delle procedure legato all'appuntamento colombiano.

I lavori di restauro sono a buon punto: le scavatrici dell'impresa di costruzioni Possamai continuano lo sbancamento, mentre l'ala sinistra dell'edificio è fasciata dai ponteggi. Dall'esterno si notano, inoltre, le nuove solette tra un piano e l'altro ormai pronte. Chiuso da circa venti anni, l'Esperia dovrebbe quindi riprendere l'attività alberghiera tradizionale. Una quarantina di camere, sala congressi, ristorante, parcheggi interrati ed esterni in base agli standard di legge. L'hotel, di proprietà dell'omonima società, sarà l'unica struttura che manterrà l'attività originale. Il progetto di ristrutturazione e trasformazione del Continental invece prevede la realizzazione di un residence.

[illegible] attuali volumi, circa 17 mila e 500 metri cubi inutilizzati da quasi dieci anni, saranno ridistribuiti ricavando sette camere «tipo», 53 suite, un alloggio per il custode e un'autorimessa interrata. Per ristrutturare il Continental la ditta proponente dovrà farsi carico del rifacimento di via Girolamo Rossi. Queste [illegible] infatti le principali opere di urbanizzazione richieste dall'amministrazione in cambio della licenza edilizia. E' prevista inoltre la demolizione della cabina Enel esistente nella vicina via dei Giacinti, con la sistemazione dell'area e la costruzione di una nuova cabina su parte dei 4 mila metri quadrati del [illegible] su cui [illegible]ge l'albergo.

Per l'Angst, un altro colosso con le finestre ormai chiuse da anni, non sono previsti per il momento interventi di recupero. Angst in tedesco significa paura. Ed è proprio questo il sentimento che incute la vista dell'albergo cittadino più imponente. Il nome dell'albergo deriva in realtà dal cognome dei primi proprietari. L'hotel fu tra i più prestigiosi della Riviera. Realizzato tra la fine Ottocento e i primi del Novecento, è rimasto in attività fino al 1935. In quel periodo era considerato come uno degli hotel più grandi e lussuosi. Anche il giardino dell'Angst, come l'edificio, è abbandonato. Al riguardo, ultimamente, è [illegible] anche [illegible] una sentenza della pretura di Bordighera, su denuncia di associazioni ambientali, che accusavano la società di omettere le necessarie opere di manutenzione, lasciando l'edificio ed il parco in uno stato di totale abbandono, con conseguente pregiudizio per la loro conservazione ed integrità». La sen[illegible] è [illegible] di assoluzione in quanto «il fatto non costituisce [illegible]. A differenza dei primi, l'hotel Excelsior, situato in via Biamonti, non ha subito un lungo abbandono, ma è rimasto chiuso per circa tre anni. I lavori di ristrutturazione procedono alacremente. Al termine verranno [illegible] 35 unità turistiche con piscina, sala bar e cafeteria. Attualmente è terminata la fase di consolidamento esterno con l'applicazione di parti prefabbricate in stile. L'interno è [illegible] completa[illegible]te sventrato.

Giudizi positivi, ma anche timori, circondano le ristrutturazioni di questo tipo. «Dobbiamo fare attenzione alla destinazione d'uso come residence. Molte volte, infatti, i minialloggi vengono rivenduti a privati. Non dimentichiamo che gli oneri di urbanizzazione pagati dai costruttori di residence sono nettamente inferiori a quelli dovuti per gli appartamenti», precisa il capogruppo del pds Giancarlo Lora.

Da ieri intanto sono iniziati altri lavori di ristrutturazione, quelli relativi all'area ex Sirt da parte della ditta Possamai. Sono [illegible] asportate alcune parti pericolanti del tetto. A detta dell'amministratore delegato della «Bordighera centro» non vi è alcun problema relativo alla concessione edilizia, che ha [illegible] in crisi l'amministrazione nell'ultimo Consiglio. «La lettera del sindaco del 31 maggio ci autorizza a dare inizio ai lavori. Abbiamo già pagato la prima rata di 222 milioni», spiega Alessandro Barbarossa.

Daniela Borghi

I lavori di ristrutturazione dell'Esperia: l'albergo è chiuso da vent'anni [FL.GATTI]

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Ricercato di Chiavari bloccato alla frontiera

Ermildio Silvestri, 38 anni, di Chiavari, è [illegible] arrestato dalla polizia al valico ferroviario di Ventimiglia. L'uomo, che tentava di espatriare in Francia, è colpito da ordine di [illegible]ione della procura di Chiavari. Deve scontare un anno, 3 mesi e 25 giorni di reclusione per reati comuni. Silvestri è già stato associato alle carceri di Sanremo. «L'arresto è scattato - ha detto la polizia - dopo un normale controllo dei documenti».

[illegible]

«Occorre un medico a Bordighera vecchia»

Il consigliere della sinistra indipendente, Sergio Lanza, ha inviato un'interpellanza al sindaco di Bordighera sul problema dell'assistenza sanitaria nella città vecchia. «Chiedo di intervenire presso l'Usl affinché venga ripristinato il servizio ambulatoriale. Da tempo la presenza di un'infermiera, e a volte di un medico, è saltuaria». Lanza sottolinea che a Bordighera Alta risiedono molte persone [illegible].

CONVEGNO

Tecnica di illuminazione al Centro culturale

Oggi alle 17, presso il Centro Culturale polivalente di Bordighera, si terrà un convegno sul tema «La Luce». Nel corso dei lavori saranno illustrate anche le tecniche di illuminazione usate [illegible] a Parigi, per la Piramide del Louvre.

INCIDENTE

Manca il marciapiede, donna è investita

Incidente a una casalinga in via Cabagni Bacini, a Ventimiglia. La donna, Liliana Richard, 67 anni, via Dante 16, mentre percorreva la strada, sprovvista di marciapiede, è stata urtata da un'auto e gettata a terra. La prognosi è di otto giorni.

Ha ramificazioni anche a Ventimiglia la maxi operazione partita dalla Calabria

Mafia, controlli in Riviera

Alcuni segnali confermano i legami fra la Liguria e le cosche del Sud
Materiale giudicato «molto interessante» trovato nell'alloggio di un carcerato

VENTIMIGLIA. I tentacoli della 'ndrangheta si allungano anche in Riviera. La massiccia operazione antimafia, partita da Reggio Calabria, e che ha portato a 66 arresti, 131 avvisi di garanzia e al coinvolgimento di Licio Gelli, leader della P2, avrebbe una ramificazione anche nella zona di Ventimiglia. L'inchiesta è avvolta dal riserbo più rigoroso, nulla trapela dalla magistratura e dalle forze di polizia, però secondo, indiscrezioni «qualcosa bolle in pentola». Di più, se ne potrà sapere entro un paio di giorni.

E' l'ennesima dimostrazione che in provincia di Imperia esistono collegamenti con le cosche del Sud. Non mancano [illegible]gnali inquietanti, dai continui avvertimenti del racket al ritrovamento di armi micidiali come il kalashnikov, da sparatorie anche in pieno giorno al sequestro di grosse partite di droga. Sono ramificazioni [illegible] [illegible]che all'estero: nel suo volume «Cosa non solo nostra», edito nel '90 da Mondadori, la scrittrice Claire Sterling, della Washington Post, ha fatto riferimento alla situazione del Ponente ligure.

Nei rapporti riservati della Commissione antimafia sono citati nomi di personaggi, residenti a Sanremo e Taggia, conosciuti per i loro precedenti. In provincia, si trovano 24 sorvegliati speciali, 20 in libertà controllata, [illegible] liberi vigilati e 53 soggiornanti obbligati.

Intanto - ma gli inquirenti non precisano se esistano collegamenti con la maxi inchiesta - a Ventimiglia potrebbero aversi ulteriori sviluppi sul caso di Bruno Mezzatesta, 32 anni, di origine calabrese, abitante in vico delle Torri 6. L'uomo è in carcere da tre mesi, arrestato a fine agosto dagli agenti del commissariato di Ventimiglia assieme a Giuseppe Gullotta, [illegible] anni, perché trovati in possesso di 85 grammi di eroina. Il Gip di Palmi ha chiesto ai carabinieri di Ventimiglia di effettuare un'ulteriore perquisizione nell'abitazione dell'uomo. E' stato trovato materiale che gli inquirenti giudicano «altamente interessante» e che potrebbe avere ripercussioni di un [illegible] rilievo nell'ambito regionale del mercato della droga». Dopo la perquisizione i carabinieri hanno notificato al detenuto un ordine di [illegible]dia cautelativa.

[a. d.]

COSTA AZZURRA

SCUOLA

In una materna di Nizza si insegna l'italiano

A Nizza la lingua italiana entra ufficialmente in una scuola materna. E' successo all'asilo «Bellanda» dove, per la prima volta, è stato introdotto l'insegnamento della lingua straniera tra i normali corsi didattici. L'italiano, da tutti ritenuto difficile, è [illegible] invece scelto dai docenti francesi soprattutto per far scoprire ai piccoli nuove sonorità che, in futuro, dovrebbero permettere loro un migliore apprendimento delle lingue straniere nel corso degli studi.

PROTESTA

Paga [illegible] multa con monete da cinque centesimi

Un insolito e singolare sistema di pagamento di una multa è stato utilizzato da un cittadino nizzardo, Marc Bertheuil. Già tempo fa aveva pagato una contravvenzione da 1330 franchi francesi in pezzi da 5 centesimi. Ieri ne ha dovuta pagare un'altra di 633 franchi e l'ha fatto con il medesimo sistema. «L'amministrazione - ha spiegato Bertheuil - ci considera soltanto dei contribuenti senza peso e si serve di noi come delle [illegible]. Ecco perché ho voluto attirare l'attenzione con questo modo pesante e un po' spettacolare di pagare».

[illegible]

Assalto notturno in una brasserie del centro

A [illegible] si sono registrate due aggressioni in piena notte, nella zona del centro. Un dipendente della Brasserie Mozart, nel quartiere dei musicisti, ha dovuto consegnare a due ignoti, sotto la minaccia di una pistola, circa quattro mila franchi, l'intero incasso della serata. I banditi, preso il denaro, hanno colpito a calci e pugni il dipendente Meddouh Awage, 30 anni, che è svenuto. Poi si [illegible] dati alla fuga. Solo due ore prima, nella stessa zona, un passante era stato trovato a terra, picchiato e privo di sensi.

Preso anche un italiano

Nizza, 5 arresti per un traffico di [illegible]

NIZZA. Brillante operazione antidroga della gendarmeria francese, che ha sequestrato 18 chilogrammi di droga (fra cui [illegible] e cocaina), arrestando cinque persone, fra le quali un italiano. Le generalità non sono state rese note: l'inchiesta potrebbe riservare presto altri sviluppi. L'unica cosa certa è che fra i cinque arrestati vi è pure un dipendente del Comune di Nizza.

La droga veniva acquistata in Spagna per essere poi indirizzata sulle «piazze» della Costa Azzurra e della Riviera, dove la domanda è sempre più forte. Non si conoscono particolari sui sistemi utilizzati dall'organizzazione per smistare lo stupefacente.

Nel corso dell'operazione, è stato sequestrato anche un ingente quantitativo di denaro: 20 mila franchi francesi (circa 4 milioni e mezzo) e 20 milioni di lire italiane.

[g. mi.]

COMMERCIANTI DEL CENTRO STORICO DI SAVONA

ABBIGLIAMENTO

DEL BUONO 1925
Via Pia, 5 r

EMPORIO
Via Paleocapa, 15 r

[illegible] DONNA
Via Manzoni, 27 r

MAGI UOMO
Via Pia, 92 r

MARY POPPINS
Piazza Chabrol, 14 r

OLIVER
Via Paleocapa, 61 r

MINASSO
Piazza Maddalena, 5 r

PICCOLINI AMEDEO
Via Pia, 47 r

[illegible] UOMO
Via Manzoni, 50 r

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

[illegible] PELLE
Vico [illegible] Marmo, 5 r

ACCESSORI D'ARREDAMENTO

[illegible]
Via Pia, 87 r

ADDOBBI FLOREALI

IL GIARDINO DI FLORA
Via Vacciuoli, 15 r

AGENZIE IMMOBILIARI

LA [illegible]
[illegible] Della Rovere, 22 r

[illegible] PANCALDO di BIGONGIALI
Via Pia, 10/4

ARMERIE

[illegible]
Via S.M. Maggiore, 9 r

ARTE ORIENTALE

KING POSH
Via Pia, 55 r

SRI [illegible] INDIAN ART.
Vico Mandorla, 1 r

ARTICOLI DA REGALO

SPOCCI
Via Paleocapa, 43 r

VALMODA
Via Paleocapa, 89 r

ARTICOLI SANITARI

LA NUOVA MEDICHERIA
Piazza Della Rovere, 13 r

BOMBONIERE

[illegible] DE PRIE
Via Pia, 56 r

CALZATURE - SPORT

[illegible] NICOLETTA
Via Pia, 49 r

SERAFINI
Via Pia, 26 r

CALZE

JACQUES PRÉVERT CALZE
Via S.M. Maggiore, 7 r

CERAMICHE

[illegible] D'ARGENTO
Via Aonzo, 24 r

SAVONA CENTRO STORICO

COMPLEMENTI PER ARREDAMENTO

IL FORCOLONE
Via Pia, 32 r

COPISTERIE

COPISTERIA «[illegible] C2»
Vico del Crema, 15 r

DISCHI

[illegible]
Piazza Chabrol, 9 r

DOLCIARI

DOLCEMANIA
Via Pia, 41 r

IMPIANTI ELETTRICI

SCARINGI
Via Vacciuoli, 18 r

ERBORISTERIE

L'ERBOLAIO
Via Pia, 96-98 r

FORNITURE NAVALI

[illegible]
Via Paleocapa, 35 r

GALLERIE D'ARTE

DEDALO STUDIO GALLERIA
Piazza Vescovado, 17 r

GASTRONOMIA

CASA DELLA PANIZZA
Vico del Crema, 4 r

LE COSE BUONE DI [illegible]
Via Vacciuoli, 27 r

GENERI ALIMENTARI

CASA DEL [illegible]
[illegible] Orefici, 5 r

GIOIELLERIE

AVERLA
Piazza Vescovado

DELFINO
Via Paleocapa, 73 r

FERRARASSA
Via Pia, 31 r

REGGIANI
Via Manzoni, 45 r

SAMBARINO
Via Pia, 10 r

[illegible]
Via S.M. Maggiore, 23 r

IMPIANTI TV

SAT-EL
[illegible] Pia, 60-62 r

OTTICA

VENTURI
Via Paleocapa, 63 r

PELLETTERIE

[illegible]
Via Paleocapa, 101 r

FALCIOLA
Via Pia, 79-81 r

VALMODA
Via Paleocapa, 59 r

PUBBLICI ESERCIZI

[illegible]
[illegible] Rovere, 3 r

[illegible]
Piazza Chabrol, 3 r

YACHT BAR
Via Gramsci, 50 r

RISTORAZIONE

FARINATA E VINO
Via Pia, 15 r

TRATTORIA IL [illegible]
Via [illegible] Cassari, 14 r

SERRAMENTI

FRACCHIA & C.
Via S.M. Maggiore, 1-3-5 r

TABACCHERIE

BARBIERI ANGELA
Via Pia, 53 r

TESSUTI

[illegible]
[illegible] Paleocapa, 39-41 r

[illegible]
[illegible] S.M. Maggiore, 15 r

SANVENERO
[illegible] Manzoni, 21 r

TESSUTI PER ARREDAMENTO

DE CAROLIS
Via Pia, 48 r

GIANOTTI [illegible] CASA
[illegible] Manzoni, 53 r

UNA PASSEGGIATA NELLA TRADIZIONE

Genova, il provvedimento potrebbe essere preso per le manifestazioni colombiane

In Liguria si viaggerà a numero chiuso

Allarme dell'amministratore delegato della Società autostrade: «Ci sono troppe zone a rischio e basta qualche migliaio di turisti per bloccare la rete». Il punto critico della Voltri-Rivarolo. La nuova bretella

GENOVA. Per le celebrazioni colombiane potrebbe essere [illegible]cessario ricorrere - nell'impossibilità delle «targhe alterne» - addirittura al provvedimento restrittivo del «numero chiuso». Il sistema autostradale della Liguria appare al limite del suo potenziale e occorrono severi provvedimenti per non trovarsi alle prese con un sistema in tilt. Il grido d'allarme, con grande [illegible] di responsabilità, è venuto dall'amministratore delegato della società autostrade, ingegner Sergio D'Alò, il quale ha ricordato che basteranno poche centinaia di migliaia di turisti diretti all'Expo per ingorgare completamente i punti più fragili del sistema.

La situazione in effetti è preoccupante: sulla Serravalle-Genova, nel 1990, il traffico medio giornaliero è stato di 22.200 veicoli (4300 merci), sulla Genova-Savona il traffico [illegible] di 35.700 veicoli (5.300 merci), sulla Genova-Sestri Levante il traffico medio giornaliero ha raggiunto i 33.700 veicoli (6.100 merci), sulla Voltri-Alessandria, la media quotidiana è stata di 17.700 vetture (3.300 merci). Nei sette caselli di Genova (Bolzaneto, Sampierdarena, Cornigliano, Pegli, Voltri, Val Bisagno e Nervi) sono transitati, in media 169 mila auto al giorno, di cui 55 mila nella [illegible] Sampierdarena. Secondo l'amministratore delegato della società Autostrade, molte strutture [illegible] fatiscenti, oppure superate tecnologicamente.

Ci sono - per esempio - molte gallerie realizzate più di trent'anni fa e in alcuni casi, addirittura cinquant'anni fa. Per le celebrazioni colombiane sono previsti alcuni interventi, quali, per il tratto Genova-Savona, la razionalizzazione e il potenziamento dello svincolo di Voltri, che prevederà l'accesso al porto e ampliamenti a Cornigliano e a Zinola. Sarà adeguato lo svincolo di Genova-Est in Val Bisagno, mentre a Bolzaneto sarà effettuato un collegamento diretto con la via Aurelia. Le spese previste sono di 420 miliardi. I lavori saranno completati entro l'estate del 1992.

Al tempo stesso su tutta la rete ligure saranno aperti 70 cantieri mobili per realizzare aiole, piazzole, guard-rail moderni in acciaio e calcestruzzo, con spese per oltre venti miliardi. Uno dei punti cruciali del traffico autostradale nell'area di Genova, che è caratterizzata dalla «pendolarità» del flusso con dense concentrazioni in alcune ore precise della giornata, resta l'asse Voltri-Rivarolo, che sarà alleggerito solo quando verrà realizzata la «bretella» lungo il nuovo percorso. Ma la «bretella» non sarà neppure iniziata per le celebrazioni colombiane. E pure oggi il traffico oscilla sui [illegible] mila veicoli al giorno tra Voltri e Pegli, sui [illegible] mila, tra Pegli e Cornigliano e sui 58 mila tra Cornigliano e Rivarolo.

Il 45% degli incidenti [illegible]intera Genova-Savona si verificano annualmente nel tratto tra Voltri e Rivarolo: il che porta blocchi, imbottigliamenti, rallentamenti e [illegible] aumento della pericolosità. Che fare, nella mancanza di una alternativa e d'una arteria sulla quale scaricare il traffico merci, che con l'apertura dello scalo di Voltri crescerà in maniera esponenziale? Le soluzioni pratiche non sono molte. Ieri, i vertici della società Autostrade hanno avanzato l'ipotesi d'una «operazione rubinetto», vale a dire l'installazione [illegible] sistemi di controllo [illegible] monitoraggio, con radio e tv collegate in circuito chiuso, con un sistema informativo che segue il traffico.

A questo punto si provvederebbe [illegible] chiudere ingressi o uscite, in modo tale da smaltire il traffico più intenso ed evitare i blocchi irreversibili.

Paolo Lingua

Un incidente avvenuto poco tempo fa a Genova-Voltri. Il traffico è rimasto bloccato per molte ore

L'incidente dell'altra sera all'altezza di Albissola: il rimorchio ha travolto la vettura di due coniugi

Forse per un malore lo scontro in autostrada

La vittima, Ivana Ponschin, 45 anni, di Serra Riccò, viaggiava con il marito su una Ford Escort. L'uomo ferito alle gambe Per estrarre i coniugi dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le difficoltà per il traffico

Il rimorchio del Tir rovesciato sulla Ford e, a destra, Renato Gavuglio in attesa di essere caricato sull'ambulanza. Nel riquadro, la vittima Ivana Ponschin (FOTO GIANNI CHIAMAMONTI)

ALBISSOLA. Ivana Ponschin, 45 anni, abitante in [illegible] Cassissa a Serra Riccò, è morta l'altra notte in un incidente sull'autostrada A10 Genova-Ventimiglia, all'altezza di Albissola.

La donna viaggiava [illegible] il marito, Renato Gavuglio, 46 anni, a bordo di una Ford Escort diretta verso Genova. Sul viadotto «Letimbro» la coppia è [illegible] travolta da un Tir della ditta Fresia di Millesimo che viaggiava nella direzione opposta. Il camion, forse a causa di un colpo di sonno dell'autista, Mario Pinna 60 anni abitante in via dei Scirullo 27 [illegible] Albisola Superiore, ha sbandato ed è finito con il rimorchio - carico di bottiglie - sopra l'auto.

Il fatto è avvenuto verso le 22 di martedì sera. I coniugi Gavuglio erano incastrati tra le lamiere della Escort e per estrarli si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Ed è stata la donna, sorella [illegible] pompiere caposquadra [illegible] servizio a Genova, a riportare le ferite più gravi.

Quando sul posto è arrivata l'automedicale con a bordo il dottor Sergio Romero e l'infermiere Giuseppe Tortorici, le sue condizioni apparivano disperate. E' morta prima di arrivare al San Paolo di Savona.

Il marito, Renato Gavuglio [illegible] la caverà con lesioni alle gambe guaribili in 90 giorni. Illeso l'autista del Tir che sarà interrogato stamane dalla polizia stradale di Sampierdarena. Forse lo sbandamento è stato causato da un guasto meccanico o un colpo di sonno.

L'incidente ripropone comunque la pericolosità delle autostrade liguri: tra l'altro sulla Savona-Genova [illegible] la [illegible]rsia di emergenza. Non solo, dove esisteva è stata eliminata. L'altra sera sul luogo del sinistro sono intervenute le ambulanze della Croce [illegible] di Savona, della Croce Verde di Albissola, i Vigili del fuoco e la Stradale di Sampierdarena.

[a. z.]

AMBIENTE

Rinverdire le colline con centomila alberi

STA partendo l'operazione «100 mila alberi», ideata da Italia Nostra e sponsorizzata dalla Scavolini col fine di restituire un po' di verde alle colline denudate dagli incendi. Nelle prossime settimane i primi diecimila alberelli verranno piantati sulle colline di Alassio, altrettanti su quelle di Taggia. Sono passati più di otto mesi dalla cerimonia di pre[illegible] dell'iniziativa. Un tempo necessario per individuare le aree idonee (tutte di proprietà comunale), per raggiungere gli accordi con le amministrazioni locali, per selezionare le ditte cui affidare il lavoro. L'operazione viene compiuta dalla «Agrifor» di Calizzano, che ha fatto la migliore offerta. Botanici ed esperti forestali hanno scelto le specie in rapporto al clima locale, alle quote e alla distanza dal mare, alla natura dei suoli.

In alto roverelle, ornielli, frassini, ciliegi selvatici. In basso, verso il mare, lecci e carrubi. Sono state escluse le resinose, più esposte ai rischi del fuoco. In proposito aggiungerei [illegible] invito a ripensare i rimboschimenti con occhi attenti al paesaggio consolidato da secoli. Sulle nostre colline, [illegible] più su quelle costiere, il pino è protagonista. Prosperano quelli di famiglie diverse, dal pino marittimo al pino a ombrello [illegible] «pinus pinea», al pino d'Aleppo che predilige i terreni rocciosi vicino al mare. Sono tutti elementi irrinunciabili del paesaggio ligure, che fanno parte anche di una iconografia tradizionale, che vuole appunto le dolci colline liguri incorniciate da pini dalle ampie fronde. E' una considerazione che si presta anche (su scala più vasta) per gli uliveti.

In passato la Forestale aveva usato largamente i pini nei rimboschimenti, perché crescono in fretta e resistono a lungo alla siccità. Ma le pinete troppo fitte si sono dimostrate esca ideale per gli incendi boschivi. In molti [illegible]i di incendio nelle pinete le fiamme si [illegible] propagate con grande velocità rischiando di compromettere anche i luoghi abitati.

In più, un terribile parassita si è diffuso tra i pini, cominciando la sua marcia dalle alture alle spalle di Sanremo e distruggendo [illegible] larga fetta di macchia mediterranea.

Basta tutto questo per decretare la fine del pino, per rinunciare a piantarlo dove è stato [illegible] dal fuoco? I botanici, ma ancor più alcuni ambientalisti che si ritengono esperti in materia, tendono a volte a emettere sentenze drastiche. Anni fa fu dichiarata guerra all'eucalipto, perché di origine australiana e perché sterilizza i suoli circostanti. Ma l'eucalipto è un ottimo frangivento, in zone non coltivate; inoltre esemplari isolati e maestosi sono di grande valore nei parchi e giardini. Quanto alla provenienza da altri continenti [illegible] dimentichiamo che innumerevoli specie esotiche sono divenute parti integranti del paesaggio italiano, tanto più di quello ligure, dopo la scoperta dell'America e quelle successive.

Ritorniamo al pino: si deve piantarlo con razionalità, opportuna[illegible] distanziato, creando strisce tagliafuoco disegnate da architetti del paesaggio. Non deve sparire, tanto più dopo le [illegible] distruzioni di uliveti. Ora l'ulivo viene riscoperto, grazie a un'annata eccezionale. Persino gli alberi mutilati dal fuoco e divenuti arbusti producono bellissime olive in abbondanza.

Può essere un invito al ritorno dell'uomo alla terra, come suo difensore. Ma vanno offerti incentivi e agevolazioni a chi [illegible] in ordine il terreno, a chi cura il piccolo uliveto contribuendo a perpetuare tradizioni contadine e a salvaguardare l'ambiente. Invece la Comunità europea sembra che tenda a premiare chi lascia le terre incolte: Carlo Ripa di Meana, commissario della Cee per l'Ambiente, dovrebbe inventare un rimedio a questa stortura.

[illegible] Fazio

Da Genova [illegible] Sanremo riaprono locali, piano-bar e jazz club della Riviera

Notti di Natale, tutti in discoteca

Nel capoluogo serate a tema, gare fra band di studenti, balli in maschera, concerti dal vivo
A Loano il «glorioso» Sirena chiude per trasformarsi in ristorante d'élite. Il programma del Covo

GENOVA. Riaprono, in questi giorni, una decina fra discoteche e music-bar del Savonese [illegible] vista del Natale. [illegible] tendenza nuova è quella [illegible] proporre musica dal vivo e attrazioni. La discoteca tradizionale, [illegible] poche eccezioni, sembra in crisi. Il da[illegible] è evidente a Genova e sulle due Riviere.

Malgrado il calo di presenze registrato negli ultimi 18-24 [illegible] c'è stato un incremento nel numero dei locali notturni. Poche le chiusure. La più clamorosa è quella del dancing «Sirena» in corso Roma a Loano uno dei locali storici, per amanti del liscio e del revival, che ha cessato l'attività e sarà trasformato in un ristorante d'élite. L'inaugurazione è prevista entro Natale.

Sono invece più numerose le discoteche [illegible] hanno cambiato genere e tipo di pubblico. Fra questi il «Caligola Retrò club» di Finale Ligure che ha abbandonato completamente la disco music dell'ultima generazione proponendo un ambiente e una scaletta musicale per un pubblico più adulto.

Due le riaperture in programma oggi nel Savonese: Ad Andora «New Dimension» per la discoteca «Enigma» che continua a puntare sulla disco music. Oggi ci saranno [illegible] disc jockey che si alterneranno al mixer. A Pietra Ligure riapertura del caffè «Airone», in piazza XX Settembre che ripropone il genere piano bar alternando, di giorno in giorno, vari musicisti.

Sabato sera inaugurazione della stagione '91 anche ad Albenga all'«Havana club» che domenica festeggia i tre anni d'attività. L'«Havana» propone un calendario [illegible] musica dal vivo, soprattutto jazz. Festa di compleanno domani sera anche alla discoteca «Matilda» di Diano Marina.

Altri due locali riapriranno, [illegible] Natale, nel Finalese: l'ex «Camargue» di Finale Ligure che si chiamerà «Mirò» e la di[illegible] «Vetronero» di Pietra Ligure. Il primo cambia genere proponendo attrazione con musica [illegible] vivo e cabaret abbandonando un po' il filone della disco music. Il secondo, [illegible]pletamente rinnovato, punta [illegible] sulla musica da discoteca e l'animazione. Il «Mirò» dal 19 dicembre darà spazio, nella prima parte della serata, ai dilettanti per proseguire poi alla music-live.

Prossime inaugurazioni anche anche ad Alassio per l'ex «Jimmy'z». Da pochi giorni ha invece riaperto, nella città del Muretto, [illegible] di piazza Stella. Incerta la data dell'eventuale riapertura [illegible] «Vertigo» [illegible] cinema «Cistallo» di Noli, il più grande caffè concerto del Ponente, chiuso per un contenzioso [illegible] il Comune. Da metà dicembre i locali incrementeranno le apertura in set[illegible]. Tutti [illegible] aperti fra Natale e Capodanno. Poche, per [illegible] le novità per il veglione.

[illegible]el Tigullio tutti i locali sono invece già aperti. Il Covo di Santa Margherita resta [illegible] punto di riferimento soprattutto al venerdì e al sabato sera. [illegible] Genova arrivano conferme [illegible] crisi della discoteca tradizionale a parte lo zoccolo duro degli amanti della tecno e dell'house che seguono la musica dell'ultima generazione [illegible] ricercare gli «optional».

Nel capoluogo [illegible] Regione si profila, per il Natale, un boom delle feste e delle proposte alternative all'animazione dei dee jay. Molto apprezzate le serate «miste» con musica dal vivo, sfilate di moda, giochi, [illegible] fra band studentesche. [illegible] la tendenza ai caffè «Nessundorma» in via Porta, al «Cristina's», al «Victor Victoria» e al «Makò» di corso Italia.

Pochi cambiamenti nell'Imperiese dove comunque la musica made in Italy e le [illegible] dal vivo stanno prendendo il sopravvento. Ha riaperto la scorsa settimana il «Pascià club» di Sanremo.

All'«Odeon», con il nuovo promoter [illegible] Pagani, nuova coppia [illegible] piano bar con Simon e Daniel. L'Odeon organizza concerti dal vivo [illegible] sabato sera. Da Imperia e Sanremo molti giovani scelgono comunque i locali francesi per il loro fine [illegible] in discoteca senza limitazione d'orario.

Commenta Fabrizio Fasciolo, [illegible] presidente del Silb di Savona: «In tutta la Liguria c'è la tendenza ad aprire alla musica dal vivo, una situazione più personale e più calda. [illegible] un mondo dove la gente [illegible] a dormire all'alba, la chiusura forzata alle 2 o alle 3, è un invito a molti giovani d'Imperia, ma anche [illegible] Savona, ad andare nella vicina Costa Azzurra».

Rimane d'altra parte da affrontare il problema delle «stragi del sabato sera». Negli ultimi mesi, specie in Romagna e Versilia, [illegible] avvenuti decine [illegible] incidenti mortali dopo la serata trascorsa in discoteca.

(a. r.)

[illegible]

DIANO MARINA

Una serata [illegible] Quaver's

Proseguono le [illegible] all'insegna [illegible] piano bar al Quaver's pub diu viale Kennedy, a Diano Marina. Il fine settimana è appannaggio del tastierista Marco Zoppo, di Bordighera, che alterna composizioni di cantautori italiani e classici di varie epoche.

ALBENGA

Il cinema del giovedì

«Le amiche americane» di Michel Palin con lo [illegible] regista e Trini Alvarado sarà in programmazione questa [illegible] al cinema Ambra di Albenga per il «club del giovedì».

[illegible]

[illegible] alla «Sala Liberty»

Una nuova orcherstra per la sala «Liberty» del casinò municipale. Questa sera si esibiscono i cinque componenti della band [illegible] Victor Bacchetta, musicista del genere melodico italiano. Per il «Floor Show» in programma le piroette e le acrobazie del due «Seguras».

[illegible]

Un tastierista loanese

L'orchestra diretta dal tastierista loanese Sergio Bennati tiene ban[illegible] dancing Pick Up di via Sant'Elmo, nel cuore di Diano Marina. Dalle 21,30 fino alle 2, la formazione abbinerà tradizionali brani di liscio a recenti successi di musica leggera, tutti da ballare.

DIANO MARINA

Un party sugli Anni Settanta

Party all'insegna del revival Anni Settanta al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano. Il dee-jay Roberto Perosa, che ha già animato le serate di numerosi locali dell'area di Torino, metterà sul piatto pezzi funky e altre canzoni che hanno fatto la storia della musica disco.

[illegible]

Le «vedettes» [illegible] cabaret

Tra le «vedette» del cabaret del casinò di Montecarlo, spicca anche la cantante Lauren Hart. Accompagnata dalla London Express Orchestra, proporrà «evergreen» internazionali.

[illegible]

Inaugurazione all'Enigma

Serata inaugurale alle 23 della «New Dimension» della discoteca «Enigma» [illegible] Andora. Per l'occasione si alterneranno al mixer 6 dee-jay. Il locale proporrà una serie di serate d'eccezione con noti dj italiani.

Duecento anni fa moriva [illegible] Vienna il grande salisburghese

Concerto in onore di Mozart

Oggi, al teatro dell'Opera del casinò di Sanremo, l'orchestra sinfonica diretta dal maestro Stefan Reck, presenta una selezione di brani con inizio alle 17. Il programma

Mozart in [illegible] stampa d'epoca

IMPERIA. Oggi al teatro dell'Opera del Casinò si celebra il bicentenario della morte di Mozart. Il [illegible] dell'orchestra sinfonica, diretta dal maestro Stefan Reck, avrà inizio alle 17. Il musicista, che è nato a Baden-Baden 31 anni fa, ha seguito gli studi superiori alla scuola di Friburgo. Nel 1985 ha vinto il secondo premio al primo [illegible] corso «Toscanini» di Parma. L'orchestra sinfoinica di Sanremo sarà affiancata da due solisti, il violinista Ronald Patter[illegible] e Roxana Patterson (viola). Un concerto per il bicentenario della morte di Mozart è previsto anche a Savona, questa sera alle 20,45, nella chiesa [illegible] Pietro, in via Untoria; il coro polifonico Anton Bruckner, diretto dal maestro Marco Esposto, presenterà una selezione di brani del grande compositore salisburghese. All'organo, Mauro Castellano.

Il coro polifonico è stato fondato nel 1987 da un gruppo di amici della musica corale. Il coro svolge un'intensa attività concertistica in Liguria e nell'aprile del 1991 ha eseguito in p[illegible] nazionale la Messa solenne in la maggiore di C[illegible] Franck. All'organo si esibirà Mauro Castellano, diplomato [illegible] conservatorio di Genova ad appena 17 anni. L'orchestra sarà diretta dal maestro Marco Esposto, che è anche l'ideatore della manifestazione. Spiega Esposto: «Per questo omaggio a Mozart ho seguito [illegible] criteri di fondo: toccare i vari momenti dello sviluppo musicale dell'autore, scegliere un programma di musica sacra per commemorare la scomparsa [illegible] un figlio della "cattolicissima" Austria e cogliere gli aspetti che hanno ispirato le fantasie letterarie sul compositore».

L'esecuzione dei brani musicali verrà intervallata alla lettura [illegible] alcuni scritti di Mozart, [illegible] dal professor Franco Bonfanti. Il concerto avrà inizio alle 20,45 e l'ingresso è libero. Oggi alle 16,30 al «Liceum» è in programma anche il [illegible]ital mozartiano di Lilia Gamberini (flauto) e Sergio Ciomei (piano).

(e. f.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
[illegible] [illegible] animati
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna giornale
19 — I[illegible]el, telenovela
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna giornale
[illegible] — Sporter, rubrica sportiva
22,30 Sardegna giornale
23,10 Visconti, rubrica
24 — Conviene far bene l'amore
0,30 Sardegna giornale

Telesstar

11 — Tv shop
12 — Felicità dove sei, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
15,40 Telefilm
16,10 12° in campo
19,30 Zoom - [illegible]
20 — Sport regionale
21,40 Telef[illegible]
23,30 Zoom - Attualità

Telestar

10,10 Tu [illegible] condanneresti? Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
14,25 Fiore all'occhiello
14,50 Orson Welles, telefilm
15,40 Los Angeles: ospedale Nord
16,30 Malù Mulher, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, situation comedy
19,05 Natalie, teleromanzo
20,30 Venus il ninja, film con P. C. Wah
22,15 Tg sera, informazione
22,50 Così per sport
0,10 Notturno Telestar

Canale 7

10,05 Mulini al vento, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
[illegible] Andiamo al cinema
14 — Speciale spettacolo
[illegible] — Il tenente [illegible], telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fai un affare con Canale 7
[illegible] Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
[illegible] Pianiso de policia, sceneggiato
21,30 Piazza Montecitorio
[illegible] Il tappeto volante
1,30 Tg Liguria

GRP

15 — Bacio di mezzanotte, film
17,15 Cartoni animati
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19,35 Il perduto amore, telefilm
20,30 Sangue e arena, film
23,30 Grp monitor
1 — Minuzzolo il cavallino rosso, film
2,30 Tè per due, film
4 — Sansone e Dalila, film

[illegible] Azzurra

[illegible] Le tana dei lupi, novela
10 — [illegible]
13 — Promozionale di preziosi
18 — Faccio da me
20,30 [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

10 — Superdog [illegible], telefilm
10,30 Geronimo, telenovela
13 — Cronache del Piemonte e [illegible] d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: Studio Rock
15,30 Superdog Black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Parlami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22,30 [illegible] the catch
23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
13,30 Ai confini della realtà
14 — Telefilm
15 - La vetrina del gioiel[illegible]
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione: Rubrica di attualità
20,30 Quattro storie di donne-rosa
22 — L'opinione
22,05 Le do parte con voi
23 — Film per la tv

Telecupole

8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Trentatrè, rubrica di medicina
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16,30 Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 Tg4 notiziario
20 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
20,30 Tg4 notiziario
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
11 — Incontro con il paranormale
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
15 — Greatest Hits, un'ora di videoclips
17 — Mtv Coca Cola Report
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà notizie, telegiornale
20,05 Nightly Business Report
20,40 Tribuna stampa, salotto sportivo
21,45 Motor show
22,15 Liguria e politica
22,30 Consulenza assicurativa
22,40 Speciale spettacolo
22,45 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana [illegible]
13,55 Tg (1ª edizione)
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg (2ª edizione)
20,40 Uomo contro uomo, film
21,50 Sport sci
22,30 Tg 3ª edizione

Granducato Tv

10,20 [illegible] 7 alle 9
13 — Tutti in piedi
14,30 Notizie flash
15,30 La tv dei ragazzi
20 — Redazionale
20,30 Notizie flash
21,30 Al bar dello sport
22,30 Notizie flash
23,10 Separazione alla livornese

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/rid. 6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Dante
Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia
Li[illegible] 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film [illegible] ai [illegible] di anni [illegible]

[illegible]
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
King of New [illegible]
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo [illegible] di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua suprem[illegible] nel traffico di droga. V. M. 14 1h46' Thriller

[illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000/4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
[illegible] FINE STAGIONE

[illegible]
Ariston
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Scappo dalla città. La vita, l'amore e...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Centrale
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — S[illegible] spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?, per la rassegna «Ve[illegible]-Cannes. Il cinema italiano e gli altri»

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/rid. [illegible]
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità [illegible] gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

SAVONA

[illegible]
Tel. 840.263. Lire 9000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30
I soldi degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h [illegible]' [illegible]

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 6000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. [illegible]
Or.: 21
Fest. cont. 16-22,20
Le amiche americane
di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1861 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio [illegible] una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' [illegible]

Astor
Tel. 50.997
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: [illegible]
Lire 8000/5000
[illegible]

[illegible]
Tel. 669.981.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Nuovo programma

Perla
Tel. 669.941
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. [illegible]: Fred, [illegible] U. Smaila. A. Casella, ore 21
POL. GENOVESE: Solo quando rido di Neil Simon, regia A. Lionello, A. Mazzamauro, ore 20,30
TEATRO DELLA CORTE: Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia B. Besson, con E. Pagni, F. De Ceresa, U. M. Morosi, ore 20,30
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Il suo nome - La famiglia Mastinu, di A. Savinio, regia E. Marcucci, ore 21
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: Edoardo II
AUGUSTUS: Point break
CORALLO 1: La leggenda del re pescatore
CORALLO 2: Rapsodia in agosto
GRATTACIELO: Sotto massima sorveglianza
LUX: I soldi degli altri
[illegible]: Vita da cani
ODEON: Johnny Stecchino
OLIMPIA: Orchidea selvaggia 2
ORFEO: Scappo dalla città
PALAZZO: Jungle fever
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Barton Fink
UNIVERSALE 3: Nei panni di una [illegible]
VERDI: Compagnia goliardica Balestrocchi: Te le lavi le braghette?, ore 21
CENTRALE 1: Giochi di coppia
CENTRALE 2: Anal games - Godimenti animaleschi
CHIABRERA: [illegible] - Dien gelisten messe
CRISTALLO: Casino di Las Vegas
ELDORADO: Animante tua.

[illegible]

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Nuovo programma
MOVIE CLUB: La casa [illegible]
NICKELODEON: Grido di pietra.

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Solo loro.

Solo 850 lire ■ copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati ■ "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino ■ 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", ■ 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita ■ 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo ■ Rapina", ■ possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita ■ Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire ■ copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, ■ l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o pres-■ qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

In Seconda due società imperiesi attraversano un momento difficile

Nell'occhio del ciclone

L'Ospedaletti, ultimo e con grossi problemi di organico, cambia presidente: Ragni sostituisce Bregliano. La Poggese 87 cerca un tecnico dopo le dimissioni di Chiuso

SPORTFLASH

[illegible]

Di Mario e Berardi vincono la «Due ore»

IMPERIA. Con [illegible] «Due [illegible] a coppie» di cross, sulla pista del Colle S. Bartolomeo, [illegible] è chiusa la stagione motociclistica imperiese. Ha vinto il tandem Di Mario-Berardi, del Mc Imperia, davanti a Fornaro-Borgogno del Gentlemen Bordighera. Terza [illegible] coppia Damiano-Risso, sempre dell'Imperia, [illegible] organizzava [illegible] competizione. [illegible] cambio dei piloti è stato effettuato ogni 7 [illegible] del tracciato.

[illegible]

Bisato presidente per altri [illegible] anni

SANREMO. Innocente Bisato è stato eletto per la quinta volta consecutiva presidente del consiglio circoscrizionale del Centro sportivo italiano di Sanremo. Avrà la carica per il quadrienno '92-95. Suoi «vice» Ila[illegible] Terranova e Pino De Franco.

[illegible]

Ancora [illegible] successo per Luisa Palagi

SANREMO. Luisa Palagi, [illegible]pre lei: ha vinto anche, nella [illegible]tegoria Allieve, [illegible] cross delle Isole Lerins completando [illegible] prestigioso trittico di successi sulla Costa Azzurra (la [illegible]dicenne sanremese aveva già vin[illegible] a Nizza e a La Seyne presso Tolone). Fra le pari età la sanremese non pare aver rivali in Riviera né in Costa Azzurra.

SCI

A Savona conferenza dell'ex campione Gros

SAVONA. Lo Sc Cime Bianche organizza stasera alle 21 presso il Tc Lido Azzurro [illegible] incontro [illegible] Piero Gros. Il campione degli Anni 70 terrà una conferenza sulla progressione dello sci, dallo spazzaneve alla supertecnica, [illegible] sulla Coppa del Mondo.

Nuovo presidente all'Ospedaletti: è Carlo Ragni che [illegible] stato eletto martedì sera nel corso della riunione del consiglio direttivo della società. Sostitui[illegible] Marco Bregliano, che aveva retto la società in questi ultimi mesi, e che resta vicepresidente [illegible] club assieme a Sergio Sricchia, confermato nella carica.

La nomina del nuovo presidente arriva in un momento difficile per [illegible] club arancione: l'ultimo posto insieme [illegible] S. Filippo [illegible] [illegible] nudo le difficoltà della squadra allenata [illegible] Bruno Borfiga, che si è visto [illegible]fermata la fiducia dai suoi dirigenti, [illegible] che non è [illegible] riu[illegible] a raddrizzare le sorti della squadra. Il momentaccio continua. E [illegible] Corio, uno degli uomini più rappresentativi, si [illegible] fratturato una mano. E Luca Moroni (ex Sanremo 80), che sembrava in procinto di giocare fra gli arancione, [illegible] ovviamente preferito accettare la chance, più prestigiosa, che gli ha offerto l'Imperia 87.

Nella [illegible] calda della classifica c'è anche la Poggese [illegible]. Battuti a Camporosso, i giallo[illegible] [illegible] precipitando sempre più: Carlo Chiuso ha dato le dimissioni; si attende Claudio Pignotti che però fino a gennaio è alle prese con una squalifica.

Dal fondo, invece, sembra essersi risollevato del tutto il Riviera dei Fiori. La squadra del duo Ghigliazza-Dagnino è in piena ripresa. [illegible] si improvvisa, d'altra parte, un colpaccio come quello riuscito domenica di espugnare a suon di gol (3-2) [illegible] campo della Cameranese Saliceto, d[illegible] finora erano cadute anche le «big».

Queste ultime viaggiano [illegible] corrente alternata. Cisano e S. Stefano, le superfavorite, si sono fatte bloccare sul pareggio; il Pietrabruna continua a deludere ed è penultimo. [illegible] ha approfittato per portarsi sotto il S. Ampelio, [illegible] a tre punti dalla capolista. La squadra diretta dal bravo Rocco Fortugno - bella vittoria domenica a Pietrabruna - è per ora la [illegible] sorpresa del girone.

[illegible]

Per l'Argentina, nella foto durante un match di campionato, brutto ko in Coppa

[illegible] KO IN COPPA: 0-1

ARMA. Argentina ko nell'andata delle semifinali regionali di Coppa Italia. La Sestrese di Bodi ha espugnato lo «Sclavi» (1-0) grazie alla rete [illegible] a segna dal bomber Pileddu al 49'. Tra le fila dei locali ha debuttato un giovanissimo: Faustini, classe '76, proveniente dall'under. Da ricordare che i genovesi torneranno ad Arma domenica per la sfida di campionato. Pisano ha presentato infatti un'Argentina imbottita di riserve e totalmente priva dell'attacco titolare, per [illegible] dar troppe indicazioni [illegible] Bodi in vista del più importante impegno di domenica.

La cronaca. Nel primo tempo non accade quasi nulla: [illegible] registra solo [illegible] colpo di testa di Pileddu deviato dall'ottimo Bellone in angolo. [illegible] ripresa, subito il gol. Balboni batte una punizione dalla trequarti sinistra e Pileddu, infilandosi tra le maglie della difesa, mette alle spalle dell'incolpevole numero [illegible] locale. [illegible] reazione dell'Argentina non si [illegible] attendere. Al 59' Gagliardi è chiamato [illegible] [illegible] difficile intervento su tiro[illegible] [illegible] Prontero, [illegible] 69' Marino [illegible] testa impegna ancora il portiere genovese. Poi [illegible] 76' la grande occasione: Prontero tira [illegible] botta sicura, Gagliardi [illegible] bat[illegible] ma Parodi sulla linea ribatte.

Che sia la giornata sbagliata per cercare la rimonta i padroni di casa lo capiscono definitivamente all'81' quando Russo si [illegible] parare un rigore concesso per atterramento di Cristiano. Nell'altra semifinale, [illegible] Multedo, la Pegliese ha battuto per 2-0 [illegible] Pontedecimo con un'autorete di Armano e un rigore di De Marco. [m. no.]

Basket: la Promozione comincia [illegible] esprimere i valori

Sanremo in quota

I matuziani hanno vinto il derby con l'Imperia e rimangono in piena corsa per i playoff. Tra le ragazze un Ospedaletti boom

Asso Savona sempre a punteggio pieno al termine della sesta giornata della Promozione maschile. La compagine di Buscaglia ha regolato con facilità l'Albenga e attende ora, in quello che sarà il big-match [illegible] prossimo turno, il Maremola Pietra che, battendo l'Amatori Savona, ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva.

In chiave imperiese, [illegible] Sanremo ha superato l'Imperia (69-64) [illegible] termine di un derby mol[illegible] combattuto. Afferma il dirigente Boeri: «Una bella partita. La vittoria ci consente di lottare per i playoff che rimangono [illegible] principale obiettivo». Lodi comunque anche per i ragazzi di De Simeis, che rimangono in corsa per le posizioni di vertice. Sostiene [illegible] tecnico imperiese: «Abbiamo giocato una buona partita. Purtroppo non siamo riusciti a sfruttare i momenti buoni, uscendo così battuti».

Anche l'Ospedaletti è in piena corsa per i playoff (l'unica sconfitta è arrivata dall'Asso). Domenica [illegible] Cairo, gli imperiesi hanno impartito un'autentica lezione ai locali. [illegible] anche il Ventimiglia sorride: i frontalieri hanno piegato il fanalino Spotornese, sempre alla [illegible] della prima vittoria.

In Promozione femminile l'Ospedaletti [illegible] aggiudica il derby col Ventimiglia al termine di una partita giocata punto a punto. Il dirigente Crespi: «Un incontro emozionante. Sotto [illegible] profilo tec[illegible] forse non esaltante, [illegible] entrambe sentivano [illegible] derby. Noi abbiamo compiuto [illegible] importante passo [illegible] avanti [illegible] classifica, rimanendo tra l'altro a punteggio pieno». [illegible] segnalare anche la vittoria dell'Alassio sull'Albenga e il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Finale.

Allievi: g[illegible] nera per il Sanremo che perde anche [illegible] la squadra A contro un Riviera favorito per la vittoria finale. Gran vittoria del Ventimiglia che [illegible] la prima sconfitta alla Cestistica Savonese. [illegible] la [illegible] giornata: Loano-Sanremo B 90-37; Ventimiglia-Cestistica 89-75; Sanremo A-Riviera Savona 54-83; Cairo-Andora 47-107. [g. o.]

[illegible] VOLLEY E' GIA' [illegible]

Ancora una bella affermazione per la Maurina Imperia, che nella terza giornata di C2 femminile ha superato con autorità [illegible] Carcare. Commento della partita affidato al dirigente Aldo De Martin: «Abbiamo faticato [illegible] nel primo parziale, quando siamo stati punto a punto con le valbormidesi. Poi le ragazze, dimenticata la paura, h[illegible] preso il largo aggiudicandosi senza problemi gli altri due parziali». [illegible] vittoria però [illegible] scalda gli animi dei dirigenti. Aggiunge [illegible] De Martin: [illegible] queste prime tre giornate abbiamo potuto renderci conto della difficoltà di [illegible] [illegible] in cui siamo chiamati a recitare il ruolo [illegible] favoriti. In realtà gli ostacoli si nascondono dietro ogni gara, e solo alla fine potremo fare i [illegible] Niente da fare per l'Annamode Sanremo, [illegible] ad alzare bandiera bianca contro la forte compagine genovese del Le [illegible] Sampierdarena.

In C2 maschile bella vittoria del Primavera. La compagine imperiese ha superato nettamente i genovesi del Fiamma per 3-0. [illegible] dirigente Adolfo Coglitore: «Il successo [illegible] una dimensione ancor più rilevante [illegible] si pensa che abbiamo affrontato la trasferta privi di alcuni titolari. Un [illegible] che galvanizza l'ambiente, e che [illegible] spinge a disputare [illegible] torneo ricco di soddisfazioni».

Aggiunge ancora il dirigente imperiese: «Purtroppo [illegible] pratica della pallavolo è fortemente condizionata [illegible] fattori esterni, primo tra i quali la perdita di molti elementi di valore che abbandonano le società per recarsi [illegible] studiare nelle università genovesi». In D femminile niente da fare, secondo le previsioni, per il Tomahawks Diano battuto dal forte Vbc Savona. La compagine di Taramasco ha cercato di fare [illegible] possibile per arginare la superiorità di una squadra candidata alla vittoria finale. [g. o.]

[illegible]

Al primo scontro casalingo, proposto dal campionato di serie C [illegible] pallamano, l'Abc Bordighera non ha fallito: sul terreno dei Giardini Lowe, di fronte ad un buon pubblico, i biancorossi [illegible] Sergio Giribaldi hanno superato (22-19) [illegible] Ferrarin Milano.

Hanno così riscattato [illegible] sconfitta subita nella giornata inaugurale, sul campo del Vigevano, squadra quest'ultima che guida a punteggio pieno la classifica. Su tutti, come goleador, l'ex imperiese Bonavera andato a rete per ben 7 volte; il bottino bordigotto [illegible] [illegible] completato da [illegible] (4 gol), Biancheri e Sobrero (3), Dall'Acqua e Duò (2) e Masini (1).

«Una partita difficile, che abbiamo vinto con il cuore. [illegible] un quarto d'ora dalla fine eravamo [illegible] di [illegible] gol. Ma abbiamo reagito [illegible] vinto. Sono due punti importanti, che fanno morale in un campionato difficile, [illegible] cui clima dobbiamo riabituarci dopo la permanenza dell'anno scorso in serie D, torneo decisamente [illegible] basso livello e soprattutto molto inferiore a quello dove militiamo attualmente», dice Sergio Giribaldi, allenatore dell'Abc.

Risultati della seconda giornata: Buccinasco-Derthona 23-14; Chiavari-Chiari Medeghini 16-14; Cus Genova-Alessandria 29-21; Induno-Vigevano 17-18; Biella-Sant'Orso Aosta 20-31; Abc Bordighera-Ferrarin Mila[illegible] 22-19. *La nuova classifica:* Vigevano 4; Buccinasco [illegible] Sant'Orso Aosta 3; Abc, Alessandria, Chiari Medeghini, Chiavari e Cus Genova 2; Biella, Induno e Ferrarin [illegible]. Biella e Ferrarin hanno giocato una partita in meno. [b. m.]

Giovanili provinciali: la Sanremese sempre indiscussa leader dei Giovanissimi

Bordighera, è sorpasso

I biancorossi battendo la Sanremese hanno tolto al Vallecrosia il primato tra gli Allievi. Un grande Ospedaletti espugna Imperia nel torneo Esordienti

Sorprese e conferme nello scorso turno dei «provinciali».

Allievi. Il Bordighera scavalca il Vallecrosia (fermo per turno di riposo) e smorza le ambizioni della Sanremese. Rao, Giordano e Carlino firmano la vittoria della squadra di De Benedetti sui matuziani [illegible] Bertazzon, [illegible] hanno accorciato con Giancola. L'incontro dell'Arziglia ha evidenziato la qualità della formazione [illegible] casa, che finora ha segnato 14 reti subendone solo 4, e soprattutto il centrocampista Andrea Giordano, classe '76, [illegible] più giovane.

La capolista farà visita domenica alla Dianese, vittoriosa in trasferta su un'Argentina in crisi (reti di Risso, Ricupero e Richieri). Il S. Ampelio ha ottenuto due punti a Ospedaletti (due reti Corso, [illegible] Malaraggia e Simoncelli per i bordigotti, due Ranalli [illegible] una Marte per i locali). Con [illegible] stesso punteggio di 4-3, [illegible] Riva ha battuto [illegible] [illegible]. Bartolomeo, ottenendo la prima vittoria stagionale.

Giovanissimi. Nessuna difficoltà per la capolista Sanremese vittoriosa sul Camporosso (gol di Graglia e Cavalcante). Con due gol di Teti, il S. Ampelio ha avuto ragione del Riva (rete di Gambuti), mentre [illegible] Bordighera ha superato [illegible] misura [illegible] Vallecrosia [illegible] segno Mezzatesta). Un'ottima Riviera ha battuto il S. Biagio 3-2, grazie alla doppietta di Mastrochicco e al gol di Calvi, salendo così [illegible] quota dieci in classifica. La Dianese si [illegible] aggiudicata il derby [illegible] [illegible] 5-0 sul S. Bartolomeo (2 Barbero e Arosio, uno Parrella). Con un rigore di Cirigliano [illegible] un gol di Marongiu, l'Argentina ha liquidato lo Sc Sanremo e l'Imperia ha ottenuto i due punti col Matuzia (Moretti e D'Anca per i nerazzurri, Gallese per i sanremesi).

Esordienti. L'Ospedaletti espugna il Ciccione (gol [illegible] Beatrici) e mantiene il comando con un punto di vantaggio sullo Sport Club, che ha sconfitto l'Argentina in trasferta (rete [illegible] Voce). Il Ventimiglia approfitta del passo falso dell'Imperia e si porta a ridosso dei nerazzurri, vincendo a Sanremo 4-0 (2 Fiore, 2 Romeo), Bianco e Corradi permettono alla Riviera di far bottino pieno col S. Biagio e di agganciare in classifica l'Argentina. Il S. Bartolomeo espugna il Marengo con un'autorete e [illegible] doppietta [illegible] Elena. Il Bordighera è [illegible] all'1-1 dal Dolceacqua, e [illegible] lo stesso esito si chiude Riva-S. Ampelio (Della Stretta e Strangio).

Esordienti jr. Un Vallecrosia super strapazza la Dianese [illegible] Sommacal, uno La Spisa), ma l'Ospedaletti A non demorde, così come la Carlin's che batte 3-1 il Ventimiglia. Con due gol [illegible] Calia [illegible] uno di Lupino, il S. Ampelio sconfigge l'Imperia e mantiene la quarta piazza con la Sanremese A. Il Ventimiglia B ottiene la prima vittoria stagionale sulla Sanremese [illegible] (Farugia, Arrigo, Vaccaro e Barbera), e nel posticipo [illegible] lunedì l'Argentina strappa due punti a Ospedaletti (gol di Arieta, Bellini [illegible] D'Agul). [l. a.]

[illegible]: IL VENTIMIGLIA [illegible]

Alti e bassi per le squadre della provincia nei tornei regionali. L'Imperia 87, nonostante una sorprendente battuta d'arresto nell'Under, [illegible] tra gli Allievi dove si registra anche [illegible] buona prova dell'Argentina. E il Ventimiglia prosegue la serie positiva.

Under. L'Imperia 87, protagonista [illegible] questo primo scorcio, ha [illegible]duto [illegible] armi alla Pegliese. Il risultato non lascia dubbi: 5-0. Ora la grande sconfitta è stata raggiunta dal Vado, e nell'immediato futuro affronterà l'Armataggia. La compagine di Cerri, che si [illegible] a ridosso delle prime, è reduce da un sofferto pareggio con la Loanesi. Sono stati gli avversari [illegible] passare [illegible] vantaggio, [illegible] solo nella ripresa gli armesi [illegible] riusciti ad agguantare il pari con Cecconato. Da [illegible]gnalare pure il 2-0 della Sanremese sull'Albenga, [illegible] permette alla formazione di [illegible] Luca di affiancare l'Armataggia.

Allievi. Nel girone A il Ventimiglia [illegible] all'inseguimento delle temibili Sestrese e Pegliese. La compagine [illegible] Ummarino ha ottenuto un'importante vittoria esterna sul Merlino (3-1), ma deve tenere a distanza l'Imperia 87, [illegible] di una sola lunghezza dopo il successo sul fanalino Legino. Commenta [illegible] trainer imperiese Gazzano: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, aprendo [illegible] marcature [illegible] Sasso e raddoppiando [illegible] Lavagna. Nella ripresa però i ragazzi si sono deconcentrati e gli avversari hanno accorciato». Nel secondo raggruppamento in evidenza l'Argentina, che [illegible] è imposta 5-2 sul Finale. Tre reti sono [illegible] Adriano Iannece, 15 anni, che [illegible] conferma in ottimo stato di forma, mentre Benza [illegible] Da Prelà hanno pensato a incrementare il bottino, siglando un gol ciascuno.

Giovanissimi. Riflettori puntati sull'Argentina anche in questo settore. Pur aggiudicandosi l'incontro [illegible] la Sestrese per 2-1, i [illegible]gazzi di Rummo hanno corso qualche rischio di troppo. Per i r[illegible]soneri a segno Luigi Ramos e Alessandro Sindoni. Nel girone B il Ventimiglia ha superato con facilità l'Anpi (6-0), mentre [illegible] Carlin's si [illegible] vista raggiungere in extremis dal Ligorna (1-1). [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

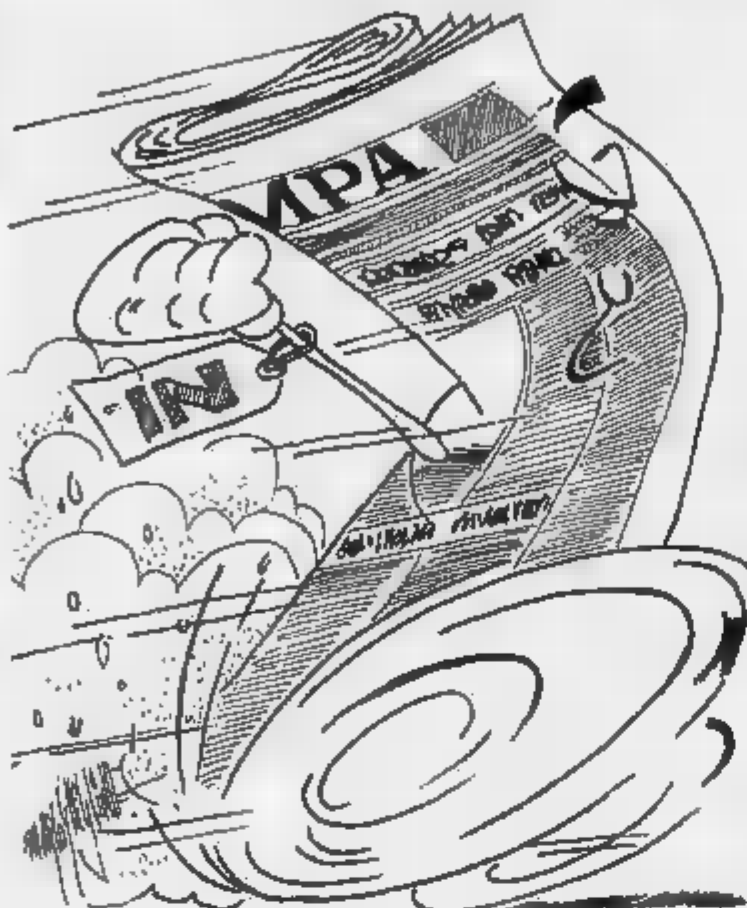
Giovedì 5 Dicembre 1991 n. 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

TUTTE LE NOTIZIE A DOMICILIO CON «STAMPA IN»

Per quasi 2 mila famiglie savonesi «Stampa In» significa svegliarsi al mattino trovando sull'uscio di casa una copia de La Stampa. Da quasi un anno questo importante servizio, che La Stampa ha lanciato per prima a Savona, porta nelle famiglie le notizie da tutto [illegible] mondo, dall'Italia e lo specchio della cronaca locale visti attraverso [illegible] giornale autorevole di importanza nazionale.

[illegible] questo grande sforzo editoriale, che impegna anche le energie del personale di Savona che coordina il servizio, di quello che ogni notte attende l'arrivo delle copie de La Stampa [illegible] Torino e provvede alla distribuzione, al lettore non costa nulla in più delle normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola di fiducia.

Per aderire a «Stampa In» basta [illegible] telefonate al numero dell'ufficio di via Guidobono 18 rosso, 82.55.55. L'ufficio è aperto soltanto [illegible] mattino.

Gli utenti [illegible] «Stampa In» riceveranno a domicilio, [illegible] la prima decade di dicembre, il calendario completo dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, con il comodo espositore.

SAVONA

Spesi 600 milioni

I savonesi riabb[illegible] la Campanassa

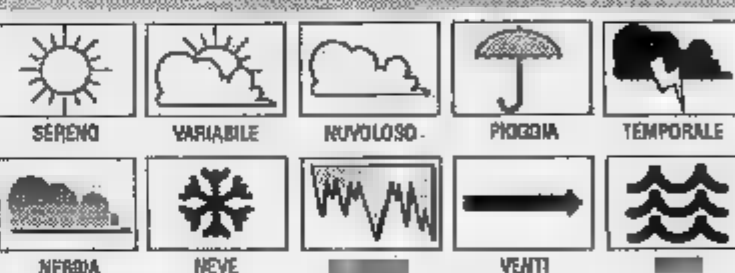
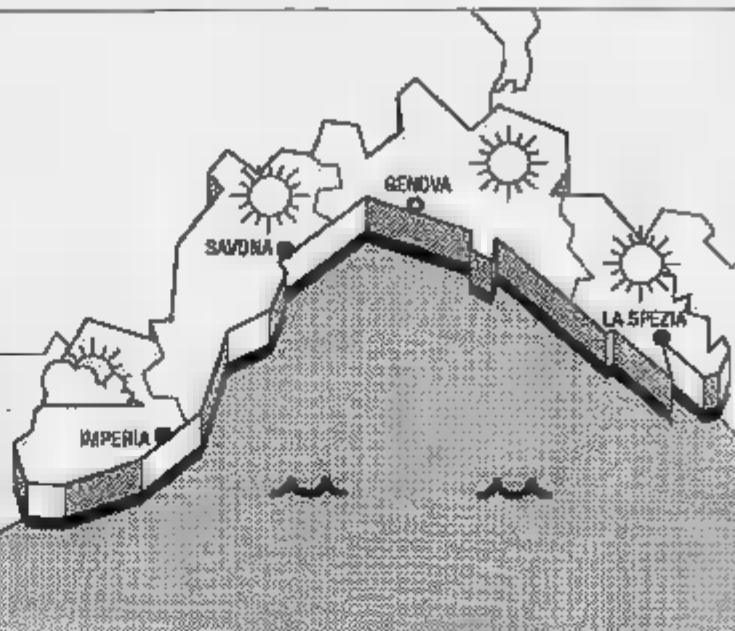
Finita la ristrutturazione. Oggi sarà aperta al pubblico e [illegible] potrà salire sino alla cella campanaria.

PAGINA 39

SAVONA

L'articolo di Ferretti

«Con il Posillipo [illegible] di [illegible] qualità»

Il centroboa della Rari e della Nazionale presenta nel [illegible] servizio l'attesa sfida di sabato in [illegible] Colombo.

PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

Genova
Savona
Imperia
La Spezia

Sereno - Variabile - Nuvoloso - Pioggia - Temporale - Nebbia - Neve - [illegible] - Venti - [illegible]

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: ci[illegible] poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. [illegible] **ulteriore per domani, venerdì e sabato:** aumento annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI IERI. Tempera[illegible] 15° C, umidità relati[illegible] 40-50%, vento Est-Sud Est 10-12 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	13	7
Savona	16	7
Imperia	16	7

[illegible] FA [illegible] IMPERIA

Max: 14; min: 7. Temperatura dal mare 15.

Il **Sole** sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti. La **Luna** si leva alle ore 7 e 14 minuti; cala alle [illegible] 16 e 07 minuti (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Operazione condotta in provincia dai carabinieri del nucleo anticrimine

Traffico di droga, dieci arresti

In carcere il titolare di un bar di Finale, i coniugi proprietari di una pizzeria a Pietra e la figlia. Coinvolto anche Loano. Sequestrati due chili di cocaina ed eroina in arrivo dal Sud

SAVONA. Nove persone arres[illegible] nel Savonese (più [illegible] già in [illegible] in Sicilia, con [illegible] legami in Riviera), altre sei a Milano e Palermo. Due chili di eroina [illegible] cocaina sequestrati, provenienti dalla mafia sicilia[illegible]. E' [illegible] bilancio di un'operazione antidroga portata a termine l'altra notte dai carabinieri del nucleo anti-crimine di Genova e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. In carcere molti insospettabili, titolari di bar [illegible] pizzerie della Riviera, coinvolti in un'organizzazione [illegible] ramificazioni nel Sud e dedita allo spaccio di droga.

Le persone arrestate [illegible] Calogero Ferrara, 41 anni, Roberto Garzon, 30 anni, Santo Fabio Buffa, [illegible] anni, abitanti a Finale Ligure; Lorenzo Sangiorgi, [illegible], e Maurizio Farruggia, 27 anni, di Loano; Giancarlo Bongiorni, [illegible] anni, la moglie Franca Prato, 53 anni, e [illegible] figlia Carolina, 21 anni, di Pietra Ligure. Per tutti l'accusa è [illegible] in associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'elenco degli arrestati c'è anche un operaio della Sip di Pietra Ligure, Adriano Lardo, 41 anni, via della Cornice 4, che avrebbe intralciato in qualche modo le indagini. L'uomo deve rispondere dell'accusa [illegible] favoreggiamento.

L'operazione dei carabinieri è scattata l'altra notte sull'Autofiori, al casello di Pietra, dopo mesi di indagini e pedinamenti. Secondo quanto trapelato, i militari hanno fermato un'auto a bordo dalla quale c'erano Maurizio Farruggia, Lorenzo Sangiorgi, Roberto Garzon [illegible] Santo Fabio Buffa. Nascosta nel portabagagli dell'auto, [illegible] stata trovata la droga: un chilo e quattrocento grammi di cocaina, seicento di eroina, destinati al mercato [illegible]onese. Sono stati sorpresi dai carabinieri, non hanno avuto possibilità di fuga.

Successivamente gli arresti delle altre persone, alcune delle quali conosciute in Riviera. Calogero Ferrara, incensurato, [illegible] titolare del bar «Casanova», [illegible] Brunenghi [illegible] Finale. Gi[illegible]carlo Bongiorni e [illegible] moglie Franca Prato sono proprietari della pizzeria «Da Gogo» a Pietra. Sull'operazione gli inquirenti mantengono ancora uno [illegible] riserbo. Secondo quanto trapelato, però, fra le persone coinvolte c'è anche Benvenuto Pellegrini, 24 anni, di Palermo, arrestato la scorsa settimana per il rapimento della diciannovenne Daniela Cocco. Oggi il gip, Fiorenza Giorgi, inizierà gli interrogatori.

In carcere [illegible] finita anche una famiglia di Pietra: Giancarlo Bongiorni, la moglie Franca Prato e la figlia Carolina di 21 anni

Claudio Vimercati

ALTRI SERVIZI [illegible] PAGINA 39
E IN [illegible] NAZIONALE

Sequestrati documenti di un imprenditore

Alassio, controlli su mafia e droga

Nell'ambito dell'inchiesta del procuratore di Palmi

ALASSIO. L'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Palmi e che ha visto 131 persone raggiunte da avvisi di garanzia ha un risvolto ad Alassio. Gli uomini del commissariato di Alassio, infatti, hanno perquisito [illegible] lungo l'ufficio di un commercialista con studio in città. [illegible] quanto sembra, il condizionale è d'obbligo visto il segreto istruttorio che ancora circonda la vicenda, gli agenti del vice questore Stefano Bonagura avrebbero sequestrato documenti e contabilità [illegible] cliente del commercialista, un imprenditore edile calabrese che da qualche settimana si [illegible] nuovamente trasferito in Calabria.

Comunque, il commercialista, professionista fra i più sti[illegible] di Alassio, [illegible] del tutto estraneo alla vicenda. Avrebbe avuto [illegible] solo «torto» di tenere [illegible] contabilità ad un cliente che, forse, ha legami con la n'drangheta. [illegible] nome dell'imprenditore calabrese non viene per il momento reso noto [illegible] ad Alassio circola insistentemente la descrizione. Sarebbe [illegible] immigrato arrivato in Riviera [illegible] quindicina di anni fa [illegible] che avrebbe costruito ville [illegible] villet[illegible] sia in provincia [illegible] Savona che in provincia di Imperia. Qualche settimana fa, improvvisamente, avrebbe salutato i numerosi amici che aveva ad Alassio dicendo di voler tornare in Calabria, nel suo paese di origine nella zona di Palmi.

Che l'imprenditore potesse essere legato alla n'drangheta nessuno ad Alassio lo sospettava. «Una brava persona, [illegible] che lavorava [illegible]. Ammesso che sia lui il personaggio inquisito», commentano gli amici. Di certo c'è il fatto che gli agenti hanno sequestrato numerosi documenti contabili e dischetti [illegible] computer dove sono registrati i movimenti finanziari della ditta dell'imprenditore sotto inchiesta. L'indagine aperta dalla procura [illegible] Palmi (tra gli indagati c'è anche il Gran Maestro della Loggia [illegible] Licio Gelli) riguarda un [illegible] traffico di armi e di droga che avrebbe coinvolto personaggi legati alla n'drangheta in tutta Italia. [s. p.]

ALTRI SERVIZI
IN CRONACA NAZIONALE

A Genova i commercianti di un quartiere offrono la corsa ai clienti

Taxi gratis per fare acquisti

Un'iniziativa accolta con molto favore e che si concluderà solo alla fine del '92
L'esempio dovrebbe essere seguito [illegible] Savona, dove i trasporti pubblici sono carenti

GENOVA. Arriva il taxi gratis. L'idea è venuta ai commercianti dell'associazione «Giardino di Cesarea» e ha b[illegible] sul tem[illegible] tutte le iniziative che prevedevano l'utilizzo del taxi a condizioni vantaggiose. Sempre annunciate e mai attuate.

Il meccanismo è semplice. Basta fare acquisti in determinati negozi per ricevere in omaggio uno o più buoni da utilizzare per un viaggio in taxi. L'offerta è già in vigore [illegible] sarà valida sino alla fine dell'anno prossimo. I commercianti genovesi, dunque, hanno strizzato l'occhio anche al business delle Colombiane.

Non potevano scegliere un periodo migliore per saggiare la risposta del pubblico delle settimane prenatalizie. I genovesi hanno imparato [illegible] rinunciare all'auto piuttosto che prendere altre multe. Infatti, il [illegible] veicoli che attraversano il centro è diminuito da quando sono entrate in vigore le limitazioni alla sosta nelle vie principali.

Ai commercianti del «Giardino di Cesarea», che riunisce cir[illegible] 60 esercizi commerciali, è venuta l'idea di pagare la corsa in taxi [illegible] clienti. E se [illegible] vero che lo strumento del futuro per effettuare pagamenti è la «card», il buono è stato chiamato «taxi-card» ed equivale al 5 per cento della spesa sostenuta nel negozio. Chi più spende, più ha diritto [illegible] una «corsa» lunga in taxi.

Per i bar, sono state studiate forme particolari, ad esempio legando il buono a consumazione di un [illegible] tipo. In ogni eser[illegible] commerciale sarà esposta una locandina [illegible] il regolamento.

Spiega Giovanni Arimondo, gioielliere, uno degli ideatori: «L'iniziativa è nata nel momento in [illegible] abbiamo saputo che i sindaci delle principali città avranno l'obbligo di far rispet[illegible] i limiti [illegible] legge per l'inquinamento nei centri urbani durante il periodo natalizio. Abbiamo capito che dovevamo offrire un servizio in più ai clienti e la scelta è caduta sui taxi».

Tra commercianti [illegible] tassisti si [illegible] stato subito feeling. L'accordo [illegible] stato concluso in pochi giorni. «E' la dimostrazione che tra privati ci [illegible] intende. Parlare con i politici è sempre difficile», dice Elvezio Cavanna, presidente della cooperativa tassisti.

L'iniziativa decollata nel capoluogo ligure dovrebbe far riflettere i commercianti savonesi, alle prese anch'essi [illegible] i problemi dell'isola pedonale, della mancanza di parcheggi, della scarsa efficienza dei servizi pubblici di trasporto. Forse [illegible] c'è tempo, ma il periodo natalizio potrebbe rivelarsi ideale per sperimentare anche [illegible] Savona un'analoga iniziativa. [p. c.]

[illegible] CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella [illegible] semplicità classica, il castello di Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, [illegible] immerso in un vasto parco. Il Comune, [illegible] lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro di prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di [illegible] lo stato di conservazione dell'edificio, che ha bisogno [illegible] un energico maquillage (i lavori di restauro [illegible] già stati avviati ma proseguono a piccole tappe, la presenza del cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana [illegible] maniero porta al '300, in pieno Medio Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo come avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, [illegible] tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i [illegible] resti oggi [illegible] identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Il maniero di Malgrà [illegible] stato salvato dalla rovina [illegible] Alfredo De Andrade, nume tutelare [illegible] molti castelli piemontesi, e dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Ora è di proprietà del Comune

Renato Romanelli

[illegible] CAVOUR

A otto chilometri da Alba, il [illegible]stello sorge su una dolce collina in uno [illegible] paesaggi più p[illegible]schi delle Langhe. Le origini [illegible]salgono al 1200, realizzato in una [illegible] assai più modesta dell'attuale. La sua storia remota [illegible] avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione [illegible] stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno [illegible] paio [illegible] occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe [illegible] occupato dagli spagnoli. Ma [illegible] che le notizie sulla proprietà del maniero sono insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, assai malandato [illegible] con il [illegible] terreno incolto, appartiene al marchese Michele di Cavour, che [illegible] affida l'amministrazione al figlio Camillo di 22 anni. Sindaco di Grinzane dal 1832 [illegible] 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza [illegible] terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. Si mostra con connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, un museo contadino [illegible] ambientazioni di antiche botteghe albesi [illegible] ristorante.

Le sue origini risalgono al [illegible]

Luciano Curino

Spesi 600 milioni per le opere di consolidamento della storica torre

Restaurata la Campanassa

Oggi sarà aperta al pubblico e si potrà salire sino alla cella campanaria. Un contributo del Comitato Colombiano consentirà di recuperare gli affreschi e alcuni ambienti

SAVONA. Cadute le impalcatu[illegible] e gli steccati, oggi la Campanassa rivivrà una giornata di gloria, [illegible] la visita dei dirigenti la Sovrintendenza ai beni [illegible] bientali e architettonici e delle autorità cittadine. A un [illegible] dall'inizio dei restauri, la torre del Brandale verrà anche riaperta al pubblico, almeno per un giorno, con una visita guidata sino alla cella campanaria.

Spiega il sindaco, Armando Magliotto: «Per [illegible] città rappresenta sicuramente un avvenimento la fine dei restauri di un monumento in cui i savonesi si [illegible] spesso identificati. Resta[illegible] [illegible] da sistemare gli affreschi, le decorazioni [illegible] alcuni interni, ma [illegible] recupero delle strutture portanti dell'edificio è finalmente ultimato».

I lavori, finanziati nell'ambito delle celebrazioni Colombiane, hanno comportato una spe[illegible] [illegible] circa 600 milioni. «Uno stanziamento che era divenuto indispensabile — afferma l'ingegner Andrea Sicca, che alcuni anni fa [illegible] eseguito una perizia sull'edificio storico —. La torre era in avanzato stato di degrado, con serio pericolo sia per la conservazione del monumento, sia per l'incolumità pubblica».

E [illegible] il Comune ha deciso l'intervento che si è rivelato più rapido del previsto. A poco più di un anno dall'inizio dei lavori, diretti dall'ingegner Gianni Bozzo, della Sovrintendenza, la Campanassa sarà nuovamente agibile. Dice Enzo Galliano, ingegnere capo del Comune: «E' stato riparato il tetto, restaurata la torre e la facciata. Importanti le opere di consolidamento delle murature e l'elimina[illegible]zi[illegible]ne delle infiltrazioni di umidità che stavano minando la solidità dell'edificio». Per portare a termine l'operazione, il Comi[illegible] colombiano concederà [illegible] contributo di 200 milioni.

Ermanno Branca

La torre del Brandale, conosciuta come «Campanassa», è stata rimessa a nuovo

«[illegible]»

SAVONA. La Confcommercio ha rinnovato le cariche direttive. Martedì sera l'associazione dei commercianti ha assegnato i nuovi incarichi, sotto la direzione del neo presidente, Pietro Picciocchi. Vice presidente vi[illegible] è stato eletto Francesco Canepa, di Alassio, presidente del sindacato provinciale alimentaristi mentre gli altri due vice sono Mario Ponziglione, presidente dell'Unione albergatori ed Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona.

Giacomo Cerruti (vice presidente dell'Ascom di Varazze) è stato riconfermato nella carica di tesoriere, mentre alla carica di consigliere sono stati eletti: Renzo Adonide, Attilio Bruzzone, Alessandro Meraviglia, Stefano Squarise, Aldo Zanobbio. Il collegio sindacale, invece, è composto da Gianluigi Corrias (presidente), Ernesto Schivo, Enrico Valle, Franco Abate, Aldo Contini.

Nel suo primo intervento come presidente, Pietro Picciocchi ha presentato un piano [illegible] lavoro, [illegible] indicazioni sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia per le relazioni esterne, sottolineando la necessità [illegible] intavolare rapporti più stretti con le associazioni comunali di categoria e i sindacati.

La giunta della Confcommercio ha poi designato a far parte del consi[illegible] della Confintesa, Pietro Picciocchi, Alberto Bianco e Mario Ponziglione. Nella riunione sono stati anche nominati i membri del consiglio della «Srl Ascomservizi» ed è stata avviata la ricostituzione del Comitato turismo, in cui la giunta sarà rappresentata da Aldo Zenobio, di Finale Ligure.

«Il primo obiettivo — spiega il presidente Picciocchi — sarà quello di consolidare i rapporti con tutte le forze economiche. Credo, infatti, che questa sia l'unica strada da percorrere per riuscire [illegible] superare [illegible] momento di grave crisi che sta attraversando la nostra economia».

Alcuni recenti episodi che allungano anche sulla nostra provincia la temibile ombra del racket non [illegible] sfuggiti alla [illegible] attenzione. Ha detto, infatti, Picciocchi: «Ma le no[illegible] preoccupazioni sono anche per gli attentati che si stanno verificando in questo periodo, specie nel Ponente. Siamo preoccupati per gli episodi [illegible] intimidazione e chiediamo a tutti gli associati il coraggio di denunciare questi fatti». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Incrocio pericoloso, moto investe due donne

Ennesimo incidente ieri, poco dopo le 7, all'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Servettaz, per il quale [illegible] anni il quartiere chiede l'installazione di un semaforo. Una moto ha investito due donne che stavano attraversando la strada. Rosa Gervasi, 53 anni, via Servettaz [illegible] Gemma Potocollo, 55 anni, [illegible] Leoncavallo sono state ricoverate in ospedale con prognosi di 20 giorni. Il motociclista, Lorenzo Cinabro, 38 anni, via Negri, guarirà in 10 giorni.

[illegible]

[illegible] una pistola, condannato un torinese

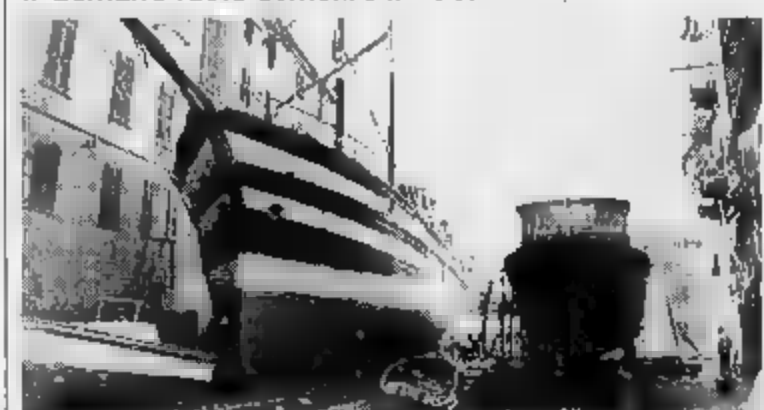
I giudici hanno condannato a 1 anno [illegible] 10 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa Pasquale Anchise, 31 anni, di Torino accusato di detenzione di armi. L'uomo era stato trovato in possesso di una pistola calibro 22 e di cinquanta cartucce «Winchester», durante [illegible] controllo ad Alassio.

[illegible]

Ladri nel distributore Tamoil sulla via Aurelia

Continuano i furti in città. L'altra [illegible] i ladri sono entrati nel distributore «Tamoil» in lungomare Matteotti e si [illegible] impadroniti di un televisore e dell'incasso: circa 200 mila lire. In un appartamento di via Mignone, invece, i malviventi hanno fatto razzia di soldi e preziosi.

PORTO

Il Comune vuole demolire il «Costa del sol»

Secondo l'ufficio tecnico del Comune [illegible] Costa del sol deve essere demolito. I periti del Comune hanno infatti stabilito che il brigantino, che da vent'anni è issato nello scaletto della vecchia darsena, rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità [illegible] non è in condizione [illegible] essere rimosso.

[illegible]

Premiati i dirigenti delle imposte dirette

Lunedì all'Intendenza [illegible] Finanza si svolgerà la cerimonia di premiazione dei funzionari che si sono distinti durante la [illegible]. Il diploma verrà consegnato a Guido Gatti, presidente della seconda commissione tributaria, Mario Freccero, ispettore compartimentale delle imposte, Enrico Tissoni, dirigente delle imposte dirette, Giovanni Pastorini, generale d[illegible] Finanza. Verrà consegnato [illegible] parenti il diploma alla memoria del generale Bruno Fortuna.

[illegible]

Due miliardi per la discarica [illegible] Cima Montà

La Regione [illegible] promesso 2 miliardi per la discarica di Cima Montà. Lo annunciato ieri il sindaco Magliotto, dopo un incontro con l'as[illegible] regionale all'Ambiente, Fabio Morchio. Il finanziamento verrà utilizzato per ampliare la discarica comunale di Savona.

TRI[illegible]

Fallimento per gli ex proprietari del bar «Flora»

Il tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento degli [illegible] proprietari del bar «Flora» di via Gramsci. Si tratta [illegible] Gabriella Vitali, 48 anni, di Gropparello (Piacenza) e di Francesca Carzaniga, 45 anni, residente a Savona. Giudice delegato [illegible] stato nominata Marina Aicardi. Curatore fallimentare Paolo Parodi di Vado Ligure.

[illegible]

Droga, savonese condannato [illegible] anni

Un [illegible] di 53 anni, Giovanni Sardo, residente in via Pietro Giuria 3, è stato condannato dai giudici dell'appello a sette anni di reclusione perché accusato di avere detenuto più di cento grammi di eroina. Quando era stato arrestato dai carabinieri, il 15 luglio del '90, aveva in tasca circa 10 grammi di eroina.

[illegible]

«Turismo a Savona e in Costa [illegible]»

Oggi nella [illegible]iliare del palazzo della Provincia si svolgerà il convegno sul tema: «Turismo nell'area savonese e in Costa azzurra: competizione o cooperazione?». Nel corso dei lavori verranno illustrati i risultati di una ricerca realizzata dell'Ilres, l'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali di Genova.

[illegible] DI BIMBI

Fiocco [illegible] e un [illegible]

Una profuga, Daka Arturi, ha dato alla luce, [illegible] S. Paolo, un maschietto di 2,8 chili, [illegible] primo albanese nato a Savona. Denise Salcu (nella foto), la piccola albanese di 18 mesi operata al cuore a Genova, sta bene e ora si trova nel reparto pediatria di Valloria

Parla la vedova del neuropsichiatra savonese Noberasco

«Lotto per mia figlia»

Sostiene di aver citato a giudizio l'amica del marito per salvaguardare [illegible] diritti della ragazza. Una villa seicentesca [illegible] 500 milioni l'eredità contesa

SAVONA. «Non voglio i tre miliardi, ma chiedo solo che venga fatta giustizia [illegible] che il patrimo[illegible] familiare dei Noberasco venga attribuito a mia figlia Giulia, che è l'unica Noberasco». Così Bruna Camerone, la vedova del dottor Noberasco, spiega le ragioni della lite giudiziaria che da anni la vede protagonista.

«Ho lavorato duramente per tutto questo tempo — dice la vedova del neuropsichiatra savonese — per far sì che a mia figlia non mancasse nulla. Volevo che avesse una giovinezza felice, [illegible]che se il padre non era più accanto [illegible] lei. Però non siamo mai state in miseria, conduciamo una vita dignitosa e Giulia ha potuto studiare, come tanti altri ragazzi della [illegible] età».

Continua la vedova Nobera[illegible]: «Il procedimento giudiziario non l'abbiamo intentato dopo aver letto il testamento, [illegible] mol[illegible] anni fa, quando ci [illegible] [illegible]corta che mio marito non era più capace di intendere e di volere. E poi non [illegible] vero che voglio i tre miliardi, chiedo solo che venga fatta giustizia [illegible] che il patrimonio familiare sia attribuito [illegible] Giulia, ripeto l'unica Noberasco. Del resto, chi ha detto che l'eredità a[illegible] d[illegible] a tre miliardi?».

Nell'asse ereditario, che il tribunale, su istanza della signora Camerone, [illegible] posto sotto sequestro lo [illegible] [illegible] settembre, sono inclusi, oltre alla villa di via alla Strà, un paio di appartamenti in [illegible] Asseroto numero [illegible] [illegible] i 500 milioni ricavati dalla vendita di una palazzina alla Villetta, depositati alla Banca Commerciale.

Proprio la vendita [illegible] questo edificio ha fatto scattare la denuncia nei confronti dell'amica del dottor Noberasco, Franca Viberti, per circonvenzione [illegible] incapace. La signora Viberti è stata rinviata a giudizio e l'udienza [illegible] fissata per il [illegible] gennaio. In quell'occasione saranno i periti e i consulenti [illegible] [illegible] parlare, per dimostrare se il dottor Noberasco era in possesso delle proprie facoltà o no. Dall'esito del dibattimento potrà dipendere anche la validità del testamento. I legali di Franca Viberti sostengono che «il tribunale ha già in passato riconosciuto la piena capacità di intendere di Noberasco», mentre per gli avvocati di Bruna Camerone l[illegible] perizie dimostrerebbero esattamente il contrario.

[e. b.]

[illegible] DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE [illegible]

L'uso dei telefonini e l'impegno della Sip

In risposta al lettore, abbonato al servizio radiomobile, che cita alcune località [illegible] coperte [illegible] segnale radio, la direzione Sip comunica che sono iniziati da tempo e si concluderanno entro dicembre '91/gennaio '92 le installazioni di [illegible] ripetitori [illegible]che serviranno appunto le zone di Alassio-Laigueglia e Loano-Pietra Ligure-Finale che oggi presentano alcune zone d'ombra. Quanto alla Valbormida, peraltro già coperta in buona parte, è prevista nel corso del '92 una graduale estensione della rete di copertura. Se si pensa che il servizio cellulare, [illegible] poco più di un anno dall'avvio, già copre il 70 per cento del territorio e [illegible] 90 per cento della popolazione residente, pur con tutte le difficoltà che comporta un territorio frequentemente schermato da monti e colline, appare giustificato affermare che la rete italiana si è sviluppata con una marcia in più che non ha avuto eguali in Europa.

La definizione di «non servizio» che [illegible] dà il lettore non ci r[illegible] giustizia, e comunque anche la criticità territorialmente limitata da lui citata sarà ben presto superata. Gli addetti della Sip sono sempre disponibili a dare informazioni agli aspiranti abbonati; [illegible] in proposito esistono cartine che riportano le zone coperte dal servizio: tali cartine, nell'ultima versione, mettono in evidenza le minori possibilità di copertura degli apparati portatili (i cosiddetti telefonini) rispetto a quelli veicolari e trasportabili, che possono avvalersi di potenze maggiori.

Direzione Sip, Savona

Non ci sono luminarie nell'Oltreletimbro

Ho letto, con interesse l'articolo «A Savona è già Natale». Mi limito [illegible] un'osservazione: quest'anno le luminarie sono scarse. Nell'Oltreletimbro, corso Tardy e Benech in particolare, sono praticamente scomparse. Dov'è finito [illegible] comitato commercianti?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[illegible] UTILI

[illegible]BULANZE

Savona: centralino [illegible] 822.622 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.866 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990 [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 le seguenti farmacie *Farina*, via Manzoni 13, tel. 827496, *Fascie*, via Boselli 24, tel. 820555; *San Francesco*, corso Tardy & Benech 106, tel. 800402.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202. Dalle 19.30 [illegible] 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640606
Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, telefono 53007
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480243.
Borghetto: *Franchi*, [illegible] Colombo 15, tel. 970038.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690823.
Loano: *S. Giovanni*, [illegible] Garibaldi, tel. 668046.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748930
Pietra Ligure: *Finocchi*, via Montaldo 14, tel. [illegible].
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2 (Valleggia), tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97150.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto [illegible] Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano [illegible].97
Distretto di Millesimo 564.[illegible]
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible] CIVILE

SAVONA 4 DICEMBRE

NATI. Edoardo Nardini.

MORTI. Angela Da Roit, ved. Rovere di 91 anni, residente [illegible] SAvona in via Famagosta 20; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 8 al cimitero di Zinola. Antonietta Lambiasi ved. Genetta, di 77 anni, residente a Spotorno in via La Torre 4/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8.15. Giacomo Rossi, di 90 anni, [illegible] [illegible]o Tardy [illegible] Benech; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Borghetto S. Spirito. Per risolvere l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico il Comune di Borghetto S. Spirito [illegible] previsto, nel bilancio approvato nei giorni scorsi, di investire, per quanto riguarda il 1992 circa 1200 milioni per la costruzione di una vasca di raccolta sul Monte Piccaro.

I tempi di realizzazione dell'opera, come hanno reso noto in Comune, saranno brevi, ma comunque saranno vincolati ai finanziamenti.

Savona. Sono stati anticipati di circa [illegible] mese (dal 20 gennaio al 19 febbraio, invece che dal 3 febbraio al 5 marzo) i termini per la presentazione al provveditorato delle domande per le supplenze del personale docente.

[illegible]

ALASSIO

Berrino espone a Milano

E' in corso di svolgimento a [illegible]lano, presso il Circolo della Stampa, [illegible] mostra personale del pittore alassino Mario Berrino. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Lombardia, dal Comune di Alassio [illegible] dal Circolo della Stampa. La rassegna (segue questo orario: 10-12,30 / 16,00-19,00; domenica chiuso) rimarrà aperta sino al 6 dicembre.

ALASSIO

Menzani alla Galliata

Rimarrà aperta sino al 7 gennaio, presso la galleria G[illegible]ta di Gian Pietro Menzani, in piazza dei Partigiani ad Alassio, la mostra di Bruno Ceccobelli. Dice di lui la critica: «Le sue opere affondano in un magma indifferenziato che ha radici in epoche passate e in situazioni profonde del sentimento e del pensiero». Orario: 16-19 (tutti i giorni).

ALASSIO

Arte cinese contro il cancro

Presso la Galleria Charlie Chaplin, in piazza della stazione ad Alassio, espone sino al 13 dicembre Guang Li Zhang. L'iniziativa è dell'«Associazione Volontari Baia del Sole» per la lotta al cancro.

[illegible]

Fotografie al Filmstudio

Mostra fotografica collettiva in corso, per tutto il mese di dicembre, nei locali del Filmstudio in piazza Diaz a Savona. Sono fra l'altro esposte le opere di Valdo Bassoli, Piero Capponi, Gualtiero Carstensen, Mirco Colombo, Beppe Doglioli, Gualco Fermiano, Geza Kertes, Gibi Peluffo, Enrico Guerci e Luigi Perini. La rassegna è organizzata dal Circolo fotografico savonese.

CAIRO MONTENOTTE

Tutte le rassegne

«Nuovi luoghi per l'arte» è il titolo della rassegna in c[illegible] presso il centro commerciale «Bormida» di Cairo Montenotte. Sono esposte le opere di Vignali, Barbero, Tavan, Marchetti, Cassaglia, Bacino, Morelli, Bruzzese, Core, Chiarlone e Pascoli. Da sabato, alla galleria Pontormo, collettiva di Natale.

Tutti fanno parte dell'organizzazione che dalla Sicilia riforniva di droga la Liguria

In manette una famiglia di Pietra

Sono padre, madre e figlia che conducevano la pizzeria «Da Gogo», arrestati anche il gestore del bar «Casanova» di Finale, due loanesi e altre tre persone. L'operazione è scattata l'altra notte sull'Autofiori

SAVONA. «Le indagini sono du[illegible] due [illegible]si e non sono state affatto facili, perché alcune delle persone che seguivamo erano in continuo movimento. Noi riteniamo di aver messo [illegible] [illegible] su un'organizzazione che dalla [illegible]icilia riforniva di droga la Liguria e Milano e che "investiva" i soldi incassati in operazioni illecite, smerciando sostanze stupefacenti». E' il primo [illegible] [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sull'operazione che l'altra notte ha portato al sequestro di quasi due chili di droga e all'arresto [illegible] sedici persone, nove delle quali in provincia di Savona. Un'indagine durata due mesi che ha visto impegnati i carabinieri del nucleo anticrimine di Genova [illegible] [illegible] ha messo in luce legami [illegible] la malavita siciliana e, in particolare, con alcuni personaggi coinvolti di [illegible] nel sequestro di Daniela Cocco, la diciannovenne di Palermo liberata dopo [illegible] [illegible] di prigionia.

In manette [illegible] finita un'intera famiglia: padre, madre e figlia, molto conosciuti a Pietra Ligure dove [illegible] titolari del bar pizzeria «Da Gogo» in piazza Martiri della Libertà, da anni un punto [illegible] riferimento, [illegible] locale noto in tutto [illegible] Savonese. [illegible] tratta di Giancarlo Bongiorni, 52 anni, la moglie, Franco Prato, 38 anni, e la figlia Carolina, 21 anni. Gli altri arrestati [illegible] Calogero Ferrara, 41 [illegible]nni, gestore del bar «Casanova» [illegible] Finale Ligure. E ancora: Roberto Garzon, 30 anni, anche lui abitante [illegible] Finale; Lorenzo Sangiorgi, 25 anni, e Maurizio Farruggia, 27 anni, residenti a Loano, e un palermitano, Santo Fabio Buffa, 24 anni, trasferitosi da alcuni mesi a Finale Ligure. Tutti [illegible] stati arrestati con l'accusa di [illegible] in associazione a delinquere finalizzata allo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. A questi va aggiunto anche Adriano Lardo, 41 anni, di Pietra Ligure, un operaio della Sip accusato di favoreggiamento.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Si [illegible]prà qualcosa di più [illegible] prossimi giorni, dopo gli interrogatori [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, alcuni fissati per questa mattina. L'operazione dei carabinieri è scattata l'altra notte. Sull'Autofiori, vicino a Pietra Ligure, i militari hanno fermato un'auto [illegible] cui viaggia[illegible] quattro persone: Maurizio Farruggia, Lorenzo Sangiorgi, Roberto Garzon e Santo Fabio Buffa. Nel portabagagli i militari hanno trovato la droga, pare acquistata in Sicilia: un chilo e quattrocento grammi di cocaina e seicento di eroina. Contempo[illegible] sono avvenuti gli altri arresti. I militari della [illegible]zione anticrimine di Genova si [illegible] presentati in [illegible] di Calogero Ferrara e della famiglia Bongiorni con gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice.

Sempre nella notte [illegible] state arrestate altre sette persone a Palermo e Milano. Tra i coinvolti nella vicenda c'è anche Benvenuto Pellegrini, 24 anni, attualmente in carcere per il sequestro di Daniela Cocco. Il g[illegible] da alcuni mesi aveva abitato a Pie[illegible] Ligure e gli inquirenti non escludono che nell'organizzazione ricoprisse [illegible] ruolo di primo piano. La droga sarebbe stata [illegible] con i soldi incassati in operazioni illecite: rapine, estorsioni [illegible] forse anche sequestri [illegible] persona. In pratica i malavitosi siciliani avevano trovato il modo di riciclare il denaro sporco e individuato un'importante base operativa, soprattutto nella zona fra Borghetto Santo Spirito, Finale e Pietra Ligure. «Non è un caso - ha osservato il sostituto procuratore Tiziana Parenti - che [illegible] [illegible] sequestrata [illegible] cocaina. E' un tipo di droga molto diffusa nel Ponente». Le indagini degli inquirenti non sono però ancora concluse. [c. v.]

La pizzeria «Da Gogo» [illegible] Pietra [illegible]ostra, il [illegible] «Casanova» di Finale ligure

CHI [illegible]

[illegible] LIGURE. A Pietra Ligure non si parla d'altro. L'arresto della famiglia Bongiorni ha scosso l'intero centro stori[illegible]. «Se l'avessero arrestato per problemi finanziari [illegible] mi sarei stupito, ma per droga proprio non pensavo», commenta la gente parlando dell'arresto di Giancarlo Bongiorni, 52 anni, della moglie Franca Prato, 53 anni e della figlia Carolina Bongiorni di 21. [illegible] qualche mese si erano trasferiti [illegible] Finale Ligure [illegible] Pietra, in viale Repubblica 63. Giancarlo Bongiorni [illegible] molto conosciuto nel Ponente. Era stato socio di Silvano Biolzi, arrestato per traffico di droga in [illegible] nei primi Anni 80, nella gestione della pizzeria «Gogo», ma il suo [illegible] non era mai comparso tra quelli degli spacciatori. Era comparso, invece, [illegible] bollettino dei protesti.

Giancarlo Bongiorni, sindacalista della Confesercenti, era stato testimone al processo contro Teardo dove il fratello, Nicolino Bongiorni, [illegible] contitolare della discoteca «Il covo», [illegible] [illegible] accusato e poi assolto completamente da ogni accusa. [illegible] bar pizzeria «Gogo», da qual[illegible] mese, era stato intestato a Carolina Bongiorni.

Molto conosciuto a Pie[illegible] Ligure anche Adriano Lardo, 41 anni, abitante in via della Cornice. L'uomo, dipendente della Sip a Loano, frequentava assiduamente il locale [illegible] Bongiorni e altri locali della Riviera. E proprio il titolare di un altro bar, [illegible] «Casanova» [illegible] via Brunenghi a Finale Ligure, [illegible] entrato nel mirino degli inquirenti. Ad essere arrestato, infatti, è stato il gestore, Calogero Ferrara, *41 anni, originario di Palermo*, trasferitosi a Finale da pochi mesi. Anche Benvenuto Pellegrini, 24 anni, abitante [illegible] Palermo, uno dei responsabili [illegible] rapimento di Daniela Cocco, aveva abitato [illegible] Finale Ligure per qualche periodo. E c'è il sospetto che assieme [illegible] lui alloggiasse in un appartamento Santo Fabio Buffa, 24 anni, anche lui palermitano [illegible] origine. Di famiglia palermitana ma [illegible]itante a Loano in via Stella 32, invece, è Lorenzo Sangiorgi, un altro degli arrestati [illegible] martedì notte.

Il fratello Giuseppe, assieme a Maurizio Farruggia, 26 anni, anche lui abitante [illegible] Loano, deve essere processato proprio in questi giorni per una rapina compiuta la [illegible] estate ad una prostituta di colore lungo l'Aurelia tra Albenga [illegible] Ceriale. Maurizio Farruggia, poche [illegible] prima di essere arrestato, era stato fermato da [illegible] pattuglia dei carabinieri [illegible] Albenga. A bordo della sua Ford Cosworth aveva commesso un'infrazione da 26 mila lire. L'ultimo ad essere arrestato è stato Roberto Garzon, 30 anni, di Finale Ligure. [s. p.]

Dall'alto, Roberto Garzò, Calogero Ferrara, Lorenzo Sangiorgi [illegible] Maurizio Farruggia

L'uomo si era allontanato per qualche giorno dalla Riviera cercando di giustificarsi con gli amici

L'«affare in Sicilia» era il sequestro Cocco

Benvenuto Pellegrini, uno dei personaggi più in vista dell'operazione antidroga, è in carcere per il rapimento della giovane. Gli inquirenti lo controllavano con discrezione ormai da tempo. Molte foto lo ritraggono con personaggi liguri

PIETRA L. «Vado in Sicilia per qualche giorno. Sbrigo un af[illegible] importante. Ci vediamo presto». Così aveva detto agli amici Benvenuto Pellegrini, 24 anni, [illegible] delle persone coinvolte nel traffico di droga fra la Sicilia e la Liguria. L'«affare» a cui si riferiva, era il sequestro di Daniela Cocco, la di[illegible] di Palermo, tenuta prigioniera in [illegible] [illegible] nei pressi di Montelepre e liberata la scorsa settimana dagli agenti della squadra mobile siciliana, dopo soltanto [illegible] [illegible]. Benvenuto Pellegrini, che sarebbe stato incastrato grazie ad alcune intercettazioni telefoniche, abitava [illegible] Pietra Ligu[illegible] [illegible] alcuni mesi. Ma la sua permanenza nella Riviera di Ponente [illegible] era passata inosservata.

Fra [illegible] cinquecento fotografie che i carabinieri dell'anticrimine hanno scattato durante le indagini, molte lo ritraggono mentre si intrattiene [illegible] alcune delle persone che [illegible] risultate coinvolte nell'inchiesta. La scorsa [illegible] il giovane, che aveva un solo precedente per rapina, ha improvvi[illegible] lasciato Pietra Ligure. Gli agenti della mobile lo hanno arrestato insieme [illegible] Nunzio Lo Gerfo, [illegible] anni, [illegible] Palermo, anche lui coinvolto nel rapimento della diciannovenne.

Che ruolo avrebbe avuto Benvenuto Pellegrini nel traffico di droga fra la Sicilia e la Liguria? E' un interrogativo che per il momento lascia spazio solo alle ipotesi. Quella che gli investigatori ritengono più plausibile è che il giovane f[illegible]se una pedina importante nel gioco di riciclaggio del denaro sporco.

Non è la prima volta, del resto, che [illegible] Savonese puntano le attenzioni i malavitosi per investire i soldi ricavati dagli affari illeciti. [illegible]' già accaduto per il sequestro Celadon. Alcu[illegible] banconote dei soldi pagati per il riscatto erano state sequestrate in banche della Riviera.

Gli inquirenti non escludono che il rapimento di Daniela Cocco dovesse servire proprio [illegible] pagare una grossa partita di [illegible] [illegible] eroina destinata alla Liguria e alla Lombardia. Forse la necessità di reperire immediatamente denaro per finanziare l'operazione potrebbe aver costretto i malavi[illegible] ad anticipare l'organizzazione del sequestro. Si tratta, comunque, soltanto di ipotesi che [illegible] gli inquirenti dovranno verificare attraverso gli [illegible]terrogatori [illegible] sette siciliani arrestati nelle ultime ore. Non [illegible] escluso che nei prossimi giorni gli inquirenti arrivino ad operare altri arresti. [c. v.]

Daniela Cocco poco dopo essere stata liberata: una delle persone arrestate per il rapimento della giovane abitava a Pietra

[illegible]

ALBENGA. Cocaina in Riviera. Non è una novità. Da tempo, infatti, non è un mistero che questo tipo di droga circoli in abbondanza in locali pubblici [illegible] feste private organizzate nel finalese e nell'albenganese. Droga party sono stati spesso al centro delle chiacchiere della gente e, alcune volte, anche di inchieste giudiziarie. Era successo alla fine degli Anni '70 quando gli investigatori avevano scoperto un «giro» di persone [illegible] più giovanissime, con discrete possibilità [illegible]che, coinvolte in festini con ragazze disponibili.

Ma la coca, grazie anche al prezzo, diminuito notevolmen[illegible] negli ultimi tempi, sta dilagando in tutti gli ambienti. Se sino a qualche anno fa era considerata una droga da «ricchi» [illegible] è alla portata [illegible] molte tasche. Accanto al ribasso dei prezzi i commercianti di cocaina hanno approfittato [illegible] fatto che questo tipo [illegible] droga è considerata, [illegible] torto, meno pericolosa dell'eroina. I suoi effetti eccitanti, poi, hanno favorito il suo dilagare nelle discoteche. Per combattere il sonno e magari percorrere decine di chilometri sull'autostrada di notte, purtroppo, sono sempre più numerosi i giovani che ricorrono all'uso della coca con effetti devastanti per l'organismo.

Segnali di spaccio diffuso in alcune discoteche e bar del finalese [illegible] emersi già [illegible] mesi. Si trattava, però, [illegible] piccole quantità sequestrate [illegible] singoli consumatori, non abbastanza per poter affermare [illegible] certez[illegible] l'esistenza di un vasto giro di consumatori.

L'operazione messa a punto dal nucleo anticrimine di Genova, invece, dimostra come il consumo di cocaina sia radicato nel Ponente.

Pochi mesi fa, inoltre, [illegible] Guardia [illegible] finanza di Albenga aveva sequestrato 6 chili di eroina boliviana arrivata, at[illegible]o una triangolazione con il Brasile, ad Alassio. In quel caso la droga era destinata al mercato imperiese e piemontese ma [illegible] certa quantità doveva raggiungere il finalese. L'indagine, infatti, [illegible] preso l'avvio proprio dall'arresto di un albenganese che era stato sorpreso all'uscita di una discoteca di Noli con pochi grammi di cocaina. [s. p.]

Voci preoccupanti da Roma per il potenziamento della Ge-Ventimiglia

Ferrovie, salta il raddoppio

La direzione delle Fs sarebbe intenzionata a rinviare ancora i lavori per mancanza di fondi
Gli amministratori prendono tempo: «Di ufficiale non c'è nulla, i piani sono ancora operativi»

LOANO. Notizie contrastanti sul progetto di raddoppio e spostamento a monte della ferrovia, il [illegible] per cento della quale sarà in galleria, nel tratto Finale-Andora. Dalla direzione delle Ferrovie sono trapelate voci di un [illegible] del finanziamento. Secondo gli amministratori invece le «cose vanno avanti nei tempi previsti».

Le Ferrovie hanno in parte imputato alle divergenze fra i Comuni sul tracciato del raddoppio, il ritardo [illegible] una decisione definitiva. Commenta il sindaco [illegible] Albenga, Mariangelo Vio: «[illegible] parte nostra c'è un atto formale per lo spostamento dei binari a monte con tanto di individuazione dell'area per la nuova stazione». Dello stesso tenore il parere del primo cittadino di Ceriale, Ennio Balloni. Dice: «Da recenti contatti [illegible] la direzione delle Ferrovie non mi risulta che ci siano ostacoli. Le Ferrovie hanno già avviato [illegible] studio di fattibilità. Attendiamo [illegible] il progetto definitivo». Una conferma in questo senso viene anche dal sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado.

A Ceriale [illegible] vogliono sentire parlare di «rientro» del nuovo tracciato ad Albenga, che spezzerebbe in due la pianura. I Comuni fra Borgio Verezzi e Andora [illegible] tutti concordi nel sostenere [illegible] spostamento della strada ferrata. Il tratto fra Borgio e Loano è ancora [illegible] unico binario. Un intralcio notevole per i treni e un freno alle alte velocità. Il dato certo è che fra Borgio e Borghetto il trasferimento dei binari si farà lontano dei centri abitati. Meno certezze per il rientro, o lo spostamento, fra Ceriale e Andora. Le Ferrovie sostengono che un tracciato tutto a monte costerebbe 300 miliardi, oltre ai 600 già previsti. Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Il 28 maggio scorso il ministro Bernini in persona ha ammesso, per la prima volta ufficialmente, che non è pensabile continuare nell'attuale sede. [illegible] allora [illegible] ci sono stati più cambiamenti. Sembra che il nostro tratto possa essere inserito nel progetto alta velocità Genova-Milano che decolla con interventi privati».

Augusto Rembado

La stazione di Albenga al centro del progetto di raddoppio della Ge-Ventimiglia

UNA TELENOVELA DA DIMENTICARE

LOANO. Da qualche decennio si discute dei 34 chilometri di strada ferrata compresa fra Finale Ligure e Andora. In questi anni ci sono state petizioni, incontri, manifestazioni di protesta, [illegible] mila cartoline inviate al presidente della Repubblica, ma il progetto definitivo per spostare la ferrovia a monte non è ancora decollato.

Un primo tratto, fra Finale e Vado Ligure, è invece [illegible] ammodernato e trasferito dai [illegible] tri abitati, oltre vent'anni fa. I benefici per le cittadine rivierasche sono evidenti. Fra Finale, [illegible] e Spotorno, [illegible] state recuperate, nei centri urbani, aree strategiche ad uso publico con la creazione [illegible] posteggi, verde attrezzato, piazze e vie. Alcune zone [illegible] il caso di Varigotti) attendono ancora oggi di essere recuperate completamente.

Il 17 novembre del '69, in un incontro avvenuto a Loano, l'allora ministro dei trasporti Remo Gaspari aveva pubblicamente garantiti che si andava verso un progetto di spostamento con «l'indispensabile raddoppio nel [illegible] di 8 chilometri ancora ad unico binario nella zona fra Loano e Borgio».

Qualche anno fa è stato costituito a Borgio Verezzi un Comitato permanente per lo spostamento a monte che ha assunto una clamorosa iniziativa realizzando migliaia di cartoline con lo slogan «la Liguria è un arcobaleno strozzato» che furono spedite al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Il «Cospofer» ha preso una pubblica posizione anche in estate. Dicono: «Sulle colpe dei politici non ci piove. Qualcuno tornerà forse alle prossime elezioni politiche a farci promesse e troverà tanti disposti a dargli il voto. Non possiamo però non [illegible] anche le nostre colpe prima fra tutte il menefreghismo e l'indifferenza».

Concludono al «Cospofer»: «Liberare i centri abitati rivieraschi dalla ferrovia avrebbe un duplice di importanza fondamentale per il rilancio della nostra economia. Innanzi tutto [illegible] finalmente treni veloci e meno stazioni ma con più fermate. L'altro fatto sono i migliaia di metri quadrati di aree, nei centri abitati, che si libereranno per consentire interventi pubblici e la realizzazione di infrastrutture. Oggi rischiamo [illegible] di perdere il treno. Che sia l'ultimo per il nostro rilancio?». [a. r.]

Irregolarità all'Usl

Rinviato il processo al dirigente

ALBENGA. E' stato rinviato al 24 aprile il processo che vede il dottor Guido Bassilana, ex direttore sanitario della quarta Unità sanitaria locale, imputato [illegible] violazioni alla legge sullo stoccaggio dei rifiuti speciali ospedalieri.

Bassilana, difeso dall'avvocato Giampaolo Ferrari, si è presentato ieri mattina in pretura ad Albenga.

Secondo l'accusa i rifiuti ospedalieri prodotti dall'ospedale di Alassio sarebbero stati stoccati in modo non conforme alle leggi per lo smaltimento di questo tipo di rifiuti. Responsabile tecnico della sanità ponentina era Guido Bassilana.

Nella citazione giudiziaria, però, Bassilana veniva indicato [illegible] presidente dell'Usl, carica che non ha mai ricoperto. Per verificare se il responsabili dello stoccaggio [illegible] a meno il direttore sanitario o il presidente il processo è stato rinviato al 24 aprile. Al centro del processo il problema annoso della smaltimento dei rifiuti speciali. [r. sr.]

Interventi nelle vie Pinee, San Francesco, Regina, Torino e piazza San Rocco

Pietra paralizzata dai cantieri

In programma la riasfaltatura di strade e piazze, per 7-8 mesi la viabilità sarà sconvolta in molte zone
Nuove tubazioni nei quartieri del centro e della periferia. Parla l'assessore al Traffico. Disagi e proteste

PIETRA L. Fra poche settimane Pietra Ligure diventerà un cantiere. Sono in programma infatti una decina di interventi, in [illegible]de e piazze, che per 7-8 mesi sconvolgeranno la viabilità in molte [illegible].

Alcune [illegible] saranno interessate a lavori di asfaltatura e rinnovo del manto stradale. Sono: via Pinee, via [illegible] Francesco, via De Amicis, piazza San Rocco, via Crovaro, via Milano e via Regina.

In altre vie sono in programma lavori per la posa di tubazioni. E' il [illegible] di viale della Repubblica e via Torino (l'intervento è già in corso) e di altri tratti del centro storico (via Rocca Crovara, via Bosio, via dei Forni, via Basadonne e via Foscolo).

Nella parte antica della città saranno effetuate nuove pavimentazioni con cubetti di porfido. Un lavoro analogo, che inizierà a gennaio, è previsto nella centralissima piazza [illegible] Settembre, dove saranno demolite le aiuole e dov'è prevista una nuova illuminazione con lampioni antichi. Per la pubblica illuminazione il Comune spenderà circa 300 milioni anche in piazza dei Fortini, piazza San Bernardo e Ranzi, nel quartiere «Aiotta» e in altre strade del centro: via Matteotti, via Montaldo, via Emanuele Accame e via Chiazzari. Nuova illuminazione anche in strade periferiche (via Nazario Sauro, via Francesco Crispi e via Milano).

Sono iniziati ieri i lavori (200 milioni) per la costruzione [illegible] marciapiede sul lato di levante di viale Riviera (raccordo dell'Autofiori) fra l'incrocio [illegible] l'Aurelia e via Mogliastrini. Uno dei lavori più attesi è invece il rifacimento di piazza Martiri e via Garibaldi. Nella piazza [illegible] del Comune (400 milioni) ci sarà una «rivoluzione» [illegible] la riduzione degli spazi occupati dai deors.

Previsto un fondo in lastroni, nuovo arredo urbano e illuminazione. In piazza Martiri sono già in corso gli interventi di restauto del palazzo comunale.

Commenta l'assessore ai lavori pubblici, Mario Carrara: «Questi interventi non sono più progetti o i soliti buoni propositi ma lavori che inizieremo [illegible] tro un mese o due per i quali abbiamo finalmente i finanziamenti. Putroppo ci vogliono in media tre anni per espletare l'iter burocratico di un'opera pubblica. Ai cittadini chiediamo [illegible] po' di pazienza per gli inevitabili disagi ai cui andranno incontro sino all'inizio [illegible] prossima stagione estiva. Purtroppo certi opere non si possono programmare come si vorrebbe». [a. r.]

STASERA CONVEGNO IN DUOMO

PIETRA L. «La Chiesa e la società di oggi» è il tema della conferenza che terrà questa sera alle 20,30 nel Duomo di San Nicolò a Pietra Ligure, monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra (Napoli) noto per le sue prese di posizione contro il [illegible] organizzato. [illegible] di inaugurerà di fatto la festa patronale di San Nicolò, in programma domani. Quest'anno [illegible] un significato particolare per il bicentenario (1791-1991) dell'imponente chiesa. Le cerimonie religiose sono previste domani alle 9,30 con la Messa Pontificia celebrata da Don Riboldi, seguita dalla processione con l'arca [illegible] Santo e i crocifissi della Confraternita «Santa Caterina» di Pietra Ligure. Nel pomeriggio (ore 16) un'altra celebrazione religiosa con Monsignor Giuseppe Fenocchio. Sempre domani, in piazza XX Settembre è in programma la tradizionale fiera con le bancarelle. [illegible] oggi, per circa un anno, la parrocchia di [illegible] Nicolò di Pietra Ligure, ha programmato una serie di celebrazioni (conferenze, concerti, films e altro) che culmineranno nel luglio del '92 con la festa del «Miracolo di San Nicolò», un ciclo dedicato alle tradizioni religiose della Riviera. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Accordo fra Comune e Associazioni storiche

Pace fra Comune e «Centro storico Pietrese» per la scritta sulla targa della statua [illegible] Agostino Tambuscio che si trova nel parco orto botanico di via Cornice a Pietra. Oggi pomeriggio alle 16, dopo mesi di polemiche, il presidente dell'associazione, Giacomo Accame e l'assessore Mario Carrara posizioneranno la «targa della pace».

FINALE LIGURE

Nuova galleria paramassi a Capo San Donato

Proseguono i lavori sulla via Aurelia a Finalpia fra capo S. Donato e il Castelletto. L'Anas, in seguito ad alcuni pericolosi movimenti di [illegible] masso al [illegible] sopra della strada, ha programmato interventi per chiodare e imbrigliare la roccia. In una seconda fase di lavori, anche in questo tratto, sarà realizzata una galleria paramassi.

BORGHETTO

Finanziamento in arrivo per l'acquedotto

Per risolvere l'annoso problema dell'approvigionamento idrico il Comune di Borghetto S. Spirito ha previsto, nel bilancio approvato nei giorni scorsi, di investire il prossimo anno 1200 milioni per la costruzione di una vasca di raccolta sul Monte Piccaro. I tempi di realizzazione dell'opera sono vincolati ai finanziamenti.

LOANO

Un convegno sul ruolo degli infermieri

Corso-convegno nazionale sugli «infermieri dirigenti degli Anni '90» da oggi a sabato presso la sala conferenze del residence «Loano 2». Agli incontri, promossi dalla Regione e dalla V^a Usl con il patrocinio di ministero della Sanità, parteciperanno infermieri ed esperti da tutta Italia.

Attentato alla discoteca Meta di notte di Andora: esclusa, per ora, l'azione del racket

«E' stato solo un avvertimento»

Gli inquirenti stanno per concludere le indagini, forse già identificati gli autori
I proprietari ribadiscono di non aver mai avuto minacce. Crescono i timori

ANDORA. Le [illegible] per identificare gli autori dell'attentato al «Meta di notte» di Andora sarebbero ad una svolta. Gli investigatori di Alassio, che stanno seguendo le indagini, avrebbero acquisito alcuni elementi importanti per arrivare per spiegare il tentato incendio alla discoteca. A mettere in atto l'attentato, secondo la pista [illegible] guita dagli inquirenti, [illegible] sarebbero stati esponenti del racket [illegible] dilettanti, persone che probabilmente hanno voluto lanciare un avvertimento o, più probabilmente, si sono volute vendicare [illegible] qualche «torto» subito.

Enrico Elena, uno dei titolari della società «Pentagono», proprietaria della discoteca, nega decisamente che il suo locale sia stato al centro di un attentato: «Abbiamo avuto dei danneggiamenti ai lampioncini d'ingresso, nulla di più», afferma. Di minacce o di richieste di denaro nemmeno a parlarne: «Mai successo», commenta.

Gli investigatori, però, stanno lavorando sulle [illegible] lasciate dagli attentatori. [illegible] condotti dell'aria condizionata sono stati trovati pezzi di straccio imbevuti di liquido infiammabile, gasolio o kerosene. E proprio il liquido, infiammabile ma non potente come la benzina o l'alcool, fa pensare ad attentatori che non volessero distruggere il locale, uno dei più frequentati della Riviera, [illegible] solamente lanciare un messaggio. Una richiesta di denaro che avverrà nei prossimi giorni? Un avvertimento ai proprietari per far capire che il locale è «vulnerabile»? Una vendetta maturata nel mondo dello spettacolo? O la vendetta di qualche concorrente invidioso per il successo che la discoteca andorese ha tra i giovani del Ponente?

Tutte ipotesi che vengono seguite attentamente dai carabinieri che stanno indagando sulla vicenda ma che, a quanto pare, avrebbero elementi importanti per seguire, in particolar modo, una di queste strade. Tra gli investigatori vige la regola del silenzio più stretto. Nessuno fa trapelare la minima indiscrezione per non mandare a [illegible] un'indagine che potrebbe terminare, con risultati positivi, nel giro di pochi giorni.

Di certo c'è il fatto che nel Ponente, dopo l'ennesimo episodio di intimidazione, è ulteriormente aumentata la paura. Attentati incendiari, esplosioni, ricatti sono ormai all'ordine del g[illegible] e sia i commercianti che i cittadini temono un ulteriore dilagare della violenza. Ad agire saranno [illegible] di malavitosi [illegible] legati alla criminalità organizzata ma, anche se non sarà il racket ad aver colpito il «Meta di notte» ma la cappa di paura si fa sempre più fitta. [s. p.]

La vicenda di un'ottantenne che è stata trasferita al S. Paolo di Savona

«Non respingiamo i malati»

Il primario dell'ospedale di Cairo non accetta le accuse. La donna aveva necessità urgente di cure specialistiche. D'inverno molti posti letto sono occupati proprio dagli anziani

CAIRO M. «Non vi è stato nessun rifiuto di ricovero. [illegible] solo inviato a Savona la donna perché presentava problemi di natura traumatologica che non [illegible] possibile affrontare immediatamente nel nostro ospedale [illegible] quanto non esiste il reparto ortopedico». Gian Luigi Dante, primario del reparto medicina dell'ospedale di Cairo, nega [illegible] convinzione che, martedì della settimana scorsa, a una paziente di 80 anni sia stato rifiutato [illegible] ricovero.

Non ci troveremmo [illegible] fronte anche in Val Bormida a un caso, come purtroppo le cronache degli ultimi giorni continuano a far registrare? I familiari della donna, che vive da sola, l'avevano accompagnata in ospedale lunedì mattina. Era caduta il giorno precedente, aveva riportato contusioni varie e traumi al torace. Presentava la sospetta frattura di alcune costole. Dopo una prima visita [illegible] pronto [illegible] era [illegible] mandata a [illegible]

Nella notte era [illegible] colta da forti dolori e difficoltà respiratorie. Martedì mattina era [illegible] accompagnata nuovamente al pronto soccorso [illegible] Cairo. Aggiunge il dottor Dante: [illegible] visto [illegible] esami che la situazione richiedeva subito l'intervento [illegible] un ortopedico. Per questo ho deciso di trasferire la donna all'ospedale S. Paolo di Savona. Saputo che viveva da sola, ho invitato i parenti [illegible] attivarsi presso l'ufficio competente del Comune per avere in seguito, dopo [illegible] ospedaliere, anche la necessaria assistenza domiciliare. Nessuno rifiuto di ricovero, tutt'altro, mi sembra».

I parenti della donna si sono lamentati per il fatto che è stata necessaria due volte la visita presso il pronto soccorso, prima di decidere il trasferimento a Savona. Pensavano, o preferivano, che la loro [illegible] rimanesse all'ospedale di Cairo, più vicino al luogo [illegible] dell'anziana.

A Cairo, finora, non vi sono stati casi di malati respinti per mancanza di posti letto. E' invece in aumento il fenomeno [illegible] cosidetti «ricoveri sociali». Anziani malati, che vivono da soli, trascorrono spesso i lunghi mesi invernali nelle corsie dell'ospedale.

[illegible] Marchisio

L'ospedale di Cairo è in fase di crescita anche per la qualità dei servizi offerti

MURIALDO: CARTIERA IN PERICOLO

MURIALDO. Per una striscia di terreno larga mezzo [illegible]tro la Cartiera Bormida di Murialdo rischia la chiusura. Domani mattina il sindaco Giuseppe Cravea firmerà l'ordinanza [illegible] abbattimento [illegible] nuovo capannone, attiguo a quello già esistente. Motivo [illegible] decisione, che [illegible] sindaco non vuole commentare, la non conformità del capannone appena terminato rispetto al piano di fabbricazione.

La costruzione è destinata a ospitare la [illegible] centrale [illegible] dovrebbe essere alimentata con olio a basso tenore [illegible] zolfo. Questo per ridurre l'impatto ambientale [illegible] fumi [illegible] cartiera. L'attuale caldaia, alimentata [illegible] combustibile a medio tenore di zolfo, è ormai vecchia. [illegible] si troverà una soluzione è facile prevedere un futuro pieno di incognite per I 40 dipendenti dell'azienda. Ieri mattina una delegazione di dipendenti [illegible] è incontrata con il sindaco, per esprimere preoccupazione a proposito di una vicenda che mette in dubbio il loro posto di lavoro.

A suo tempo la cartiera aveva chiesto l'autorizzazione a realizzare il capannone accanto a quello dove sono sistemati gli impianti di produzione. Motivi tecnici avevano consigliato di staccare di mezzo metro la nuova costruzione da quella esistente. [illegible] non [illegible] stata richiesta [illegible] autorizzazione al Comune per questa variante al progetto. Di qui [illegible] decisione [illegible] sindaco [illegible] Murialdo di emettere l'ordinanza di abbattimento. Un si[illegible] per bloccare l'effetto del provvedimento esiste. Si tratta di un ricorso al Tar da parte della Cartiera Bormida.

Il problema è quello dei tempi [illegible] Rischiano [illegible] passare mesi, per [illegible] dire anni, prima che [illegible] questione venga dibattuta. Nel frattempo non si potrà usare la nuova caldaia e non sarà possibile [illegible] con la vecchia centrale termica. I dirigenti della cartiera non nascondono il pericolo [illegible] una chiusura definitiva. C'è sconcerto per [illegible] decisione del sindaco, mentre [illegible] popolazione è divisa sul problema.

Da anni ci sono accuse di inquinamento nei confronti dell'azienda. Questa volta, se [illegible] si troverà [illegible] accordo, i giorni sembrano davvero [illegible] per l'unica cartiera in attività nell'entroterra di Savona.

[e. m.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Caffè in ufficio per i dipendenti comunali

Da ieri mattina, dopo il rifiuto del sindaco Piero Castagneto di consentire ai dipendenti la «pausa caffè», si assiste [illegible] un continuo andirivieni di baristi che portano cappuccini, caffè e brioches ai dipendenti comunali. La decisione della giunta, notificata al segretario comunale, sta suscitando polemiche. I dipendenti comunali esamineranno nei prossimi giorni [illegible] questione e cercheranno di aprire una trattativa con la giunta.

BORMIDA

Per inquinamento [illegible] sindaco comparirà in pretura

Questa mattina in pretura è fissata [illegible] seconda udienza del processo per violazione della legge Merli nei confronti del sindaco di Bormida, Mauro Core, e l'ex sindaco di Cengio, Sergio Gamba. Il pretore, Piera Maria Vipiana, dovrà esaminare [illegible] posizione dei due amministratori e verifica[illegible] i motivi che li hanno indotti ad autorizzare lo scarico nei fiumi delle fognature prima della realizzazione del depuratore. Per il giorno 19 è già fissata una seconda udienza a carico di altri otto sindaci della Val Bormida, [illegible] della stessa imputazione.

[illegible]

Esposizione di oggetti regalo al Tennis club

Originale iniziativa [illegible] gruppo di commercianti in vista delle festività natalizie. Questa sera, dalle [illegible] 21, [illegible] salone del «Tennis club» è in programma un'esposizione di oggetti e articoli regalo e sarà offerto un rinfresco. Centro ottica «Delpiano», tabaccheria «M e S», fiorista «Laura», acconciature «Mauro [illegible] Cinzia», gastronomia «Mario», studio fotografico «Verdini-Gasti», pasticceria «Susy», «La Lampada di Aladino» ed elettrodomestici «Beraudo» [illegible] le ditte che hanno organizzato l'iniziativa.

[illegible]

Due giovani condannati per [illegible] vicenda [illegible] droga

Luigi Maschio, 24 anni, Carcare, via Barrili e Franco Caruso, 36 anni, Cairo, località Curagnata 5, [illegible] condannati dal tribunale di Savona a [illegible] mesi di carcere ciascuno e 3 milioni di multa (pena patteggiata) per [illegible] storia di droga. Erano stati arrestati a gennaio perché [illegible] in possesso di 4 grammi di eroina.

MILLESIMO

Allarme per [illegible] serie di misteriosi boati [illegible] notte

La notte scorsa, poco dopo le 24, è stata avvertita dalla popolazione [illegible] serie di boati che, apparentemente, provenivano dalla zona compresa tra Millesimo e Cengio. Una pattuglia di carabinieri [illegible] effettuato una perlustrazione senza notare nulla [illegible] irregolare. Si [illegible] pensato a esplosioni di [illegible] nei cantieri dell'autostrada [illegible] l'ipotesi è risultata priva di fondamento.

Una delegazione di operai presente ai lavori del Consiglio

[illegible] pro Acna in Regione

Solo i Verdi non hanno aderito. Stamane assemblea a Cengio e potrebbe scattare l'occupazione della fabbrica. Ansia per le decisioni del governo

CENGIO. Un folto gruppo di operai dell'Acna ha stazionato, con cartelli [illegible] striscioni nella tribuna del pubblico durante la seduta del Consiglio regionale, [illegible] Genova.. I dipendenti dell'Acna hanno chiesto una energica presa di posizione della Regione, dopo la sentenza del Consiglio di Stato che blocca realizzazione dell'impianto di bonifica delle acque [illegible] dei reflui di lavorazione dell'azienda, più noto come Resol.

Il blocco dell'impianto, cui invece la Regione Liguria aveva dato via libera, ritenendolo la soluzione ideale (in accordo a un giudizio dello stesso ministero dell'Ambiente) per conciliare esigenze ecologiche ed esigenze occupazionali e produttive, mette nuovamente a rischio i posti [illegible] lavoro [illegible] Cengio. In pratica, gli operai hanno chiesto, con applausi [illegible] invettive, che la Liguria dimostri la medesima energia del Piemonte nella difesa del proprio territorio [illegible] dei propri interessi. C'è voluta però tutta la mattinata per partorire un lambiccato comunicato, steso [illegible] perfetto «burocratese», nel quale, però, si intende che la Regione è disponibile a insistere affinché il programma del ministero dell'Ambiente sia realizzato sino in fondo.

Inoltre, la giunta s'è impegnata a riferire regolarmente ogni novità in sede di commis[illegible] consiliare. Resta ovviamente sospeso, nè alcuno ieri ha sollevato il delicatissimo problema, il giudizio sul come realizzare la depurazione. Considerato che il Piemonte [illegible] i 130 comuni dell'Alessandrino e del Cuneese hanno [illegible] che nulla sia scaricato nel fiume, non resterà che canalizzare i reflui trattati verso il mar Ligure. Sarà una soluzione felice, sul piano dell'impatto ambientale, in[illegible] tutti? Il dubbio pende [illegible] un gigantesco punto interrogativo.

L'ordine del giorno, comunque, ha visto la convergenza di tutti i gruppi, eccettuati i Verdi, sia della maggioranza, sia dell'opposizione. Ci sono state dichiarazioni di voto molto colorite, forse dettate dall'apertura di fatto della campagna elettorale, da quelle di Bornacin, dei [illegible] leghisti «divisi», Genta e Ravera; nonchè, quello espresso in parte in italiano in parte in dialetto, [illegible] Ines Boffardi. Benvenuto dei Verdi ha affrontato la platea ostile e ha parlato a fatica, tra le interruzioni, mentre era [illegible] da tutti i gruppi di «tradimento».

Stamane, intanto, davanti ai cancelli dello stabilimento è prevista una manifestazione che potrebbe sfociare nell'occupazione della fabbrica. «Non escludiamo l'ipotesi di ricorre[illegible] a questo genere di iniziativa - dicono [illegible] sindacato - nel caso non giungano, dopo la richiesta di [illegible] incontro, risposte precise da parte dell'Enichem».

Un clima di incertezza che dopo la decisione del Consiglio di Stato con [illegible] quale, da venerdì scorso, sono stati sospesi i lavori [illegible] realizzazione del Resol e in attesa delle decisioni del governo che dovrebbe pronunciarsi entro i primi giorni della prossima settimana, sta creando, tra chi lotta per il risanamento mantenendo i posti di lavoro, forti preoccupazioni.

«[illegible] questo punto - osserva Antonio Porcelli, capo del personale - non abbiamo più spazi nè è più possibile gestire situazioni poco chiare e precise. Per ora [illegible] possiamo f[illegible] altro che attendere le indicazioni del governo». E, mentre la mobilitazione prosegue la Federpiemonte ha inviato una lettera alla giunta regionale [illegible] Piemonte a sostegno dell'Acna, sottolineando gli investimenti fatti dall'azienda chimica per il risanamento e [illegible] fatto che «il programma della fabbrica di Cengio è stato preso ad esempio a livello europeo dalla fondazione [illegible] Dublino, organismo riconosciuto dalla Comunità».

Iniziative anche sul versante piemontese. Una delegazione di sindaci ha consegnato ai gruppi parlamentari, [illegible] vari ministeri e [illegible] Quirinale la richiesta [illegible] chiusura della fabbrica.

Lucia Barlocco

Ribadita la volontà di chiudere le elementari di S. Donato e la materna di Ville

Il Comune condanna le 2 scuole

Problemi economici alla base del provvedimento adottato dalla giunta di Cairo. Non sono servite le 3500 firme raccolte dai genitori degli alunni. A Bormida e Osiglia, invece, possibile un compromesso

CAIRO M. Le elementari di San Donato e la materna [illegible] Ville l'anno prossimo, a settembre, non riapriranno i battenti. La decisione è stata ribadita dalla giunta comunale, riunitasi per esaminare [illegible] controproposte avanzate [illegible] Distretto scolastico della Val Bormida. Il piano alternativo sarà preso in considerazione, [illegible] il primo p[illegible] per la razionalizzazione del sistema scolastico a Cairo, [illegible]do il Comune, deve passare dalla chiusura delle due scuole. Ancora una volta alla base della decisione vi sono problemi economici, giudicati insormontabili.

La notizia non mancherà di suscitare reazioni negative. I due comitati di genitori che si oppongono al provvedimento e che sembrava potesse [illegible] aggirato dopo l'intervento del presidente del distretto scolastico, Maria Rosa Bellenda, hanno raccolto oltre 3500 firme per una petizione. Ora s[illegible] studiate nuove forme di protesta. Anche il direttore didattico [illegible] secondo Circolo di Cairo, Lorenzo Traversa, che si [illegible] dichiarato in disaccordo [illegible] l'iniziativa della giunta, non [illegible]cherà di [illegible] iniziative del caso per cercare una via d'uscita a questa situazione.

Dopo un mese d'incertezza, di trattative laboriose, culminate con la richiesta di un piano di razionalizzazione progressi[illegible] del comparto scolastico da parte [illegible] Distretto, la situazione è tornata al punto di partenza. Vale la pena di chiedersi [illegible] sia giusto sacrificare l'esistenza di due scuole solo per ragioni di carattere [illegible] quando il bilancio comunale contempla una serie di spese che non [illegible]brano altrettanto utili.

Si dovrà valutare anche l'aspetto organizzativo e didattico della decisione. A cominciare dai disagi ai quali andranno incontro tanti scolari, suddivisi forzatamente in altre sedi [illegible] privati del contributo derivante [illegible] continuità didattica. [illegible] aspetto negativo non secondario, sul quale dovrebbe prendere posizione il Provveditorato agli studi. Nel frattempo si [illegible] sempre in attesa del giudizio del ministero della Pubblica istruzione, investito del problema dalla responsabile nazionale della scuola [illegible] psi, Laura Pincato.

Per [illegible] Comune che chiude d'autorità due scuole, ve ne sono altri due che stanno facendo di tutto per salvarle. Si tratta di Bormida e Osiglia. Martedì sera i rappresentanti [illegible]ei genitori degli alunni, i direttori didattici [illegible] Carcare [illegible] Millesimo, i rappresentanti dei due Comuni e la giunta [illegible] Distretto scolastico hanno esaminato la situazione. A Bormida si rischia [illegible] avere [illegible] pluriclasse, con un solo insegnante. Il problema [illegible] quello [illegible] usufuire di una scuola che non sia di serie B.

A Bormida [illegible] intendono accettare questa prospettiva. Sono già [illegible] raccolte oltre [illegible] firme contro l'ipotesi della pluriclasse. Nell'assemblea [illegible] è chiesto di tenere in considerazione il fatto che tra due anni il numero degli alunni [illegible] raddoppiato prima di condannare alla chiusura o alla dequalificazione le scuole. A gennaio vi [illegible] un altro incontro per valutare le possibilità di unire le scuole di Bormida [illegible] Osiglia e consentire il funzionamento ottimale di almeno [illegible] dei due plessi.

[e. m.]

Genova, il provvedimento potrebbe essere preso per le manifestazioni colombiane

In Liguria si viaggerà a numero chiuso

Allarme dell'amministratore delegato della Società autostrade: «Ci sono troppe zone [illegible] rischio e basta qualche migliaio di turisti per bloccare la rete». Il punto critico della Voltri-Rivarolo. La nuova bretella

GENOVA. Per le celebrazioni colombiane potrebbe essere necessario ricorrere - nell'impossibilità delle «targhe alterne» - addirittura al provvedimento restrittivo del «numero chiu[illegible]». Il sistema autostradale della Liguria appare al limite del [illegible] potenziale e [illegible] severi provvedimenti per non trovarsi alle prese con [illegible] sistema in «tilt». [illegible] grido d'allarme, con grande senso di responsabilità, è venuto dall'amministratore delegato della società autostrade, ingegner Sergio D'Alò, il quale ha ricordato che basteranno poche centinaia di migliaia [illegible] turisti diretti all'Expo per ingorgare completamente i punti più fragili del sistema.

La situazione [illegible] effetti è preoccupante: sulla Serravalle-Genova, nel 1990, il traffico medio giornaliero è stato di 22.200 veicoli (4300 merci), sulla Genova-Savona il traffico è stato di 35.700 veicoli (5.300 merci), sulla Genova-Sestri Levante il traffico medio giornaliero ha raggiunto i 33.700 veicoli (5.100 merci), sulla Voltri-Alessandria, la media quotidiana è stata di 17.700 vetture (3.300 merci). Nei sette caselli [illegible] Genova (Bolzaneto, Sampierdarena, Cornigliano, Pegli, Voltri, Val Bisagno [illegible] Nervi) sono transitati, in media 169 mila auto al giorno, di cui 55 mila nella sola Sampierdarena. Secondo l'amministratore delegato della società Autostrade, molte strutture sono fatiscenti, oppure superate tecnologicamente.

Ci sono - per esempio - molte gallerie realizzate più di trent'anni fa e in alcuni casi, addirittura cinquant'anni fa. Per le celebrazioni colombiane sono previsti alcuni interventi, quali, per il tratto Genova-Savona, la razionalizzazione e il potenziamento dello svincolo di Voltri, che prevederà l'accesso al porto e ampliamenti a Cornigliano e a Zinola. Sarà adeguato lo svincolo di Genova-Est in Val Bisagno, mentre a Bolzaneto sarà effettuato un collegamento diretto con la via Aurelia. Le spese previste sono di [illegible] miliardi. I lavori saranno completati entro l'estate del 1992.

Al tempo stesso su tutta la rete ligure saranno aperti 70 cantieri mobili per realizzare aiole, piazzole, guard-rail moderni in acciaio e calcestruzzo, [illegible] spese per oltre venti miliardi. Uno dei punti cruciali del traffico autostradale nell'area di Genova, che è caratterizzata dalla «pendolarità» del flusso con dense concentrazioni in alcune ore precise della giornata, resta l'asse Voltri-Rivarolo, che [illegible] alleggerito solo quando verrà realizzata la «bretella» lungo [illegible] percorso. Ma la «bretella» non sarà neppure iniziata per le celebrazioni colombiane. [illegible] pure oggi il traffico oscilla sui 50 mila veicoli al giorno tra Voltri e Pegli, sui 53 mila, tra Pegli e Cornigliano e sui 56 mila tra Cornigliano e Rivarolo.

Il 45% degli incidenti dell'intera Genova-Savona si verificano annualmente nel tratto tra Voltri e Rivarolo: il che porta blocchi, imbottigliamenti, rallentamenti e [illegible] aumento della pericolosità. Che fare, nella mancanza di [illegible] alternativa e d'una arteria sulla quale scaricare il traffico merci, che [illegible] l'apertura dello scalo di Voltri [illegible] in [illegible] esponenziale? Le soluzioni pratiche non [illegible] molte. Ieri, i vertici della società Autostrade hanno avanzato l'ipotesi d'una «operazione rubinetto», vale a dire l'installazione di sistemi di controllo e monitoraggio, [illegible] radio e tv collegate in circuito chiuso, con un sistema informativo che segue il traffico.

A questo punto si provvederebbe [illegible] chiudere ingressi o uscite, in modo tale da smaltire il traffico più intenso ed evitare i blocchi irreversibili.

Paolo Lingua

Un incidente avvenuto poco tempo fa a Genova-Voltri. Il traffico è rimasto bloccato per molte ore

L'incidente dell'altra sera all'altezza di Albissola: il rimorchio ha travolto la vettura di due coniugi

Forse per un malore lo scontro in autostrada

La vittima, Ivana Ponschin, 45 anni, di Serra Riccò, viaggiava con il marito su una Ford Escort. L'uomo ferito alle gambe Per estrarre i coniugi dalle lamiere si [illegible] reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le difficoltà per il traffico

Il rimorchio [illegible] Tir rovesciato sulla Ford [illegible] a destra. Renato Gavuglio in attesa di essere caricato sull'ambulanza. Nel riquadro, la vittima Ivana Ponschin [FOTO [illegible]]

ALBISSOLA. Ivana Ponschin, 45 anni, abitante in via Cassissa a Serra Riccò, è morta l'altra notte [illegible] un incidente sull'autostrada A10 Genova-Ventimiglia, all'altezza di Albissola.

La donna viaggiava con [illegible] marito, Renato Gavuglio, 46 anni, a bordo di una Ford Escort diretta verso Genova. Sul viadotto «Letimbro» la coppia è stata travolta da un Tir della ditta Fresia di Millesimo che viaggiava nella direzione opposta. Il camion, forse a causa di un colpo di sonno dell'autista, Mario Pinna 60 anni abitante in via dei Seirullo 27 ad Albisola Superiore, ha sbandato ed è finito con il rimorchio - carico di bottiglie - sopra l'auto.

Il fatto è avvenuto verso le [illegible] martedì sera. I coniugi Gavuglio [illegible] incastrati tra le lamiere della Escort e per estrarli si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Ed è stata la donna, sorella di [illegible] pompiere caposquadra in servizio a Genova, [illegible] riportare le ferite più gravi.

Quando sul posto è arrivata l'automedicale con [illegible] bordo [illegible] dottor Sergio Romaro e l'infermiere Giuseppe Tortorici, le sue condizioni apparivano disperate. E' morta prima di arrivare al San Paolo di Savona.

Il marito, Renato Gavuglio se la caverà con lesioni alle gambe guaribili in 90 giorni. Illeso l'autista del Tir che sarà interrogato [illegible] dalla polizia stradale di Sampierdarena. Forse lo sbandamento è stato causato da un guasto meccanico o un colpo di sonno.

L'incidente ripropone comunque la pericolosità delle autostrade liguri: tra l'altro sulla Savona-Genova manca [illegible] corsia di emergenza. Non solo, dove esisteva è stata eliminata. L'altra sera sul luogo del sinistro sono intervenute le ambulanze della Croce Rossa di Savona, della Croce Verde di Albissola, i Vigili del fuoco e la Stradale di Sampierdarena.

[a. z.]

AMBIENTI

Rinverdire le colline con centomila alberi

STA partendo l'operazione «100 mila alberi», ideata da Italia Nostra [illegible] sponsorizzata dalla Scavolini col fine di resti[illegible] [illegible] po' di verde alle colline denudate dagli incendi. Nelle prossime settimane i primi diecimila alberelli verranno piantati sulle colline di Alassio, altrettanti su quelle di Taggia. Sono passati più di otto mesi dalla cerimonia di presentazione dell'iniziativa. Un tempo [illegible] per individuare le aree idonee (tutte di proprietà comunale), per raggiungere gli accordi con le amministrazioni locali, per selezionare le ditte cui affidare il lavoro. L'operazione viene compiuta dalla «Agrifor» di Calizzano, che ha fatto la miglio[illegible] offerta. Bo[illegible] ed esperti forestali hanno scelto le specie in rapporto al clima locale, alle quote e alla [illegible]stanza dal mare, alla natura dei suoli.

In alto roverelle, ornielli, frassini, ciliegi selvatici. In basso, verso il mare, lecci e carrubi. Sono state escluse le resinose, più esposte [illegible] rischi del fuoco. In proposito aggiungerei un invito a ripensare i rimboschimenti [illegible] occhi attenti al paesaggio consolidato da secoli. Sulle nostre colline, tanto più su quelle costiere, il pino è protagonista. Prosperano quelli di famiglie diverse, dal pino marittimo al pino a ombrello o «pinus pinea», al pino d'Aleppo che predilige i terreni rocciosi vicino al mare. Sono tutti elementi irrinunciabili del paesaggio ligure, che fanno parte anche di una iconografia tradizionale, che vuole appunto le dolci colline liguri incorniciate da pini dalle ampie fronde. E' una considerazione che si presta anche (su scala più vasta) per gli uliveti.

In passato la Forestale aveva usato largamente i pini [illegible] rimboschimenti, perché crescono in fretta e resistono a lungo alla siccità. Ma le pinete troppo fitte si sono dimostrate esca ideale per gli incendi boschivi. In molti casi di incendio nelle pinete le fiam[illegible]e si sono propagate con grande velocità rischiando di compromettere anche i luoghi abitati.

In più, un terribile parassita si è diffuso tra i pini, cominciando la [illegible] marcia dalle alture alle spalle di Sanremo e distruggendo una larga fetta di macchia mediterranea.

Basta tutto questo per decretare la fine del pino, per rinunciare a piantarlo dove è stato cancellato dal fuoco? I botanici, [illegible] più alcuni ambientalisti che si ritengono esperti in materia, tendono a volte a emettere sentenze drastiche. Anni fa fu dichiarata guerra all'eucalipto, perché di origine australiana [illegible] perché sterilizza i suoli circostanti. Ma l'eucalipto è un ottimo frangivento, in [illegible] non coltivate; inoltre esemplari isolati e maestosi sono di grande valore nei parchi e giardini. Quanto alla provenienza da altri continenti non dimentichiamo che innumerevoli specie esotiche sono divenute parti integranti del paesaggio italiano, tanto più di quello ligure, dopo la scoperta dell'Ameri[illegible] [illegible] quelle successive.

Ritorniamo al pino: si deve piantarlo con razionalità, opportunamente distanziato, creando strisce tagliafuoco disegnate da architetti del paesaggio. Non deve sparire, tanto più dopo le [illegible] distru[illegible] di uliveti. Ora l'ulivo viene riscoperto, grazie a un'annata eccezionale. Persino gli alberi mutilati dal fuoco e divenuti arbusti producono bellissime olive in abbondanza.

Può essere un invito al ri[illegible] dell'uomo alla terra, come suo difensore. [illegible] vanno offerti incentivi [illegible] agevolazioni a chi tiene in ordine il terreno, a chi cura il piccolo uliveto contribuendo a perpetuare tradizioni contadine [illegible] a salvaguardare l'ambiente. Invece la Comunità europea sembra che tenda a premiare chi lascia le terre incolte: Carlo Ripa di Meana, com[illegible] della Cee per l'Ambiente, dovrebbe inventare un rimedio a questa stortura.

Mario Fazio

Boom delle telecamere, ma il futuro è nel satellite

All'avanguardia del progresso tecnologico

Con «Stereo +» filo diretto con l'elettronica

Il boom dell'estate è arrivato dalle telecamere: autentici gioielli della tecnologia degli Anni '90. Piccole da stare [illegible] una mano, pratiche, leggere, ma altrettanto fedeli, nella registrazione e nella riproduzione. Un autentico successo. I savonesi le *hanno scoperte per le lo[illegible] vacanze*, per catturare le immagini più belle [illegible] rivederle a casa, comodamente seduti in poltrona davanti al video.

Ma nel futuro dell'elettronica c'è anche [illegible] soprattutto il satellite. Il nuovo modo di guardare la televisione, dopo le innovazioni degli apparecchi stereo, arriva da un'antenna a forma [illegible] parabola che si installa facilmente sul balcone. E' capace di ricevere il segnale dei principali canali europei.

Ma quali sono i tipi di antenna per satellite disponibili sul mercato? La più moderna (che [illegible] anche [illegible] più diffusa) è quella che riceve il satellite «Astra». Esistono antenne di varie dimensioni in grado di captare [illegible] serie di canali privati che trasmettono dal Nord Europa. A Savona basta un'antenna parabolica del diametro di 60 centimetri. Costano (installazione compresa) intorno al milione.

L'antenna viene sistemata sul balcone [illegible] puntata a Sud-Ovest, [illegible] il satellite. I programmi? Soprattutto sport, notiziari, *musica e film per bambini.*

E poi c'è il vecchio satelli[illegible] «Eutelsat», che presuppone antenne più voluminose in grado però di ricevere i canali ufficiali dei Paesi europei (Bbc, Tf1 [illegible] così via). Nei negozi specializzati dicono che la «Satellite-mania» [illegible] alle porte e nei prossimi anni, quando tutti saranno maggiormente a loro agio con le lingue straniere, sarà un autentico «boom». Intanto l'idea piace moltissimo ai più giovani, più inclini a imparare i vantaggi del progresso tecnologico.

Per tutte queste esigenze Savona può contare su un punto vendita di assoluta garanzia. «Stereo +» di piazza del Popolo è un'autentica istituzione. Ampia scelta grazie a un campionario di centinaia di articoli, tutte le ultime novità dell'elettronica mondiale e, fattore sempre determinante, [illegible] servizio puntuale, qualificato, professionale, prima, durante e dopo la vendita.

A livello nazionale, il mercato degli elettrodomestici, e anche l'elettronica, sta attraversando un pe*riodo di crisi. Gli esperti* parlano di un calo diffuso delle vendite che ha raggiunto, [illegible] primi [illegible] del '91, il 15 per cento. L'unica soluzione per tenere testa al mercato, [illegible] proporre al pubblico la qualità [illegible] prezzi competitivi, sta nello stipulare accordi con [illegible] [illegible] produttrici. Questa è la politica scelta anche da Stereo +, uno dei pochi operatori in provincia [illegible] Savona in grado di abbinare la competitività dei prezzi, grazie alla grande capacità di acquisto presso i rivenditori, [illegible] l'assistenza professionale al cliente.

Questo è un aspetto determinante, specie quando si tratta di oggetti sofisticati, come [illegible] i prodotti dell'elettronica. Ormai, televisori, autoradio e persino i frigoriferi, vengono dotati degli ultimi ritrovati della tecnologia mondiale. Per capirne [illegible] funzionamento, per sfruttare [illegible] massimo tutte le prestazioni, per conoscere a fondo anche i dettagli tecnici, occorre un'assistenza puntuale, garantita da un personale professionalmente preparato *in grado di svelare al cliente tutti i segreti del* prodotto.

L'assistenza innanzitutto. E Stereo + offre un servizio in più, interessante [illegible] utile: all'interno del grande punto vendita di piazza del Popolo, è stata allestita [illegible] sala completamente insonorizzata nella quale il cliente può provare ogni tipo di impianto stereofonico: dalle autoradio dalle grandi prestazioni, [illegible] compatti, all'ultimo ritrovato nel campo del suono digitale.

Una stanza che pochi negozi mettono a disposizione della clientela. Un servizio in più che consente non solo di apprezzare le prestazioni offerte da un apparecchio ma [illegible] poter verificare personalmente, al momento dell'acquisto, la qualità del prodotto.

Da Genova a Sanremo riaprono locali, piano-bar e jazz club della Riviera

Notti di Natale, tutti in discoteca

Nel capoluogo serate [illegible] tema, gare fra band di studenti, balli in maschera, concerti dal vivo
A Loano il «glorioso» Sirena chiude per trasformarsi in un ristorante d'élite. Il programma del Covo

GENOVA. Riaprono, in questi giorni, una decina fra discoteche e music-bar del Savonese in vista del Natale. La tendenza nuova è quella di proporre musica dal vivo e attrazioni. La discoteca tradizionale, con poche eccezioni, sembra in crisi. Il dato è evidente a Genova [illegible] sulle due Riviere.

Malgrado il calo di presenze registrato negli ultimi 18-24 mesi c'è stato un incremento nel numero dei locali notturni. Poche le chiusure. La più clamorosa è quella del dancing «Sirena» [illegible] corso Roma a Loano uno dei locali storici, per amanti del liscio e del revival, che ha cessato l'attività e sarà trasformato in un ristorante d'élite. L'inaugurazione [illegible] prevista entro Natale.

Sono invece più numerose le discoteche che hanno cambiato genere e tipo di pubblico. Fra questi [illegible] «Caligola Retrò club» di Finale Ligure che ha abbandonato completamente la disco music dell'ultima generazione proponendo un ambiente e una scaletta musicale per un pubblico più adulto.

Due [illegible] riaperture in programma oggi nel Savonese. Ad Andora «New Dimension» per la discoteca «Enigma» che continua a puntare sulla disco music. Oggi ci [illegible] sei disc jokey che [illegible] alterneranno al mixer. A Pietra Ligure riapertura del caffè «Airone», in piazza XX Settembre che ripropone il ge[illegible] piano bar alternando, di giorno in giorno, vari musicisti.

Sabato [illegible] inaugurazione della stagione '91 anche ad Albenga all'«Havana club» che domenica festeggia i tre [illegible] d'attività. L'«Havana» propone un calendario di musica dal vivo, soprattutto jazz. Festa di compleanno domani sera anche alla discoteca «Matilda» di Diano Marina.

Altri due locali riapriranno, entro Natale, nel Finalese: l'ex «Camargue» di Finale Ligure che si chiamerà «Mirò» e la di[illegible] «Vetronero» di Pietra Ligure. Il primo cambia genere proponendo attrazione [illegible] musica dal vivo e cabaret abbandonando [illegible] po' il filone della disco music. Il secondo, completamente rinnovato, punta ancora sulla musica da discoteca e l'animazione. Il «Mirò» dal 19 dicembre darà spazio, nella prima parte della serata, ai dilettanti per proseguire poi alla music-live.

Prossime inaugurazioni anche anche ad Alassio per l'ex «Jimmy'z». Da pochi giorni ha invece riaperto, nella città del Muretto, il «Kaos» di piazza Stalla. Incerta la data dell'eventuale riapertura del «Vertigo» ex [illegible] «Cistallo» di Noli, il più grande caffè concerto del Ponente, chiuso per un contenzioso con il Comune. [illegible] metà dicembre i locali incrementeranno le apertura in settimana. Tutti [illegible] aperti fra Natale e Capodanno. Poche, per ora, le novità per il veglione.

Nel Tigullio tutti i locali sono [illegible] già aperti. [illegible] Covo di Santa Margherita resta il punto di riferimento soprattutto al venerdì e al sabato sera. Da Genova arrivano conferme della crisi della discoteca tradizionale a parte lo zoccolo duro degli amanti della tecno e dell'hou[illegible] che seguono la musica dell'ultima generazione senza ricercare gli «optional».

Nel capoluogo [illegible] Regione si profila, per il Natale, un boom delle feste [illegible] delle proposte alternative all'animazione dei dee jey. Molto apprezzate le [illegible] «miste» con musica dal vivo, sfilate di moda, giochi, gare fra band studentesche. Questa la tendenza [illegible] caffè «Nessundorma» in via Porta, al «Cristina's», al «Victor Victoria» e al «Makò» di corso Italia.

Pochi cambiamenti nell'Imperiese dove comunque la musica made in Italy [illegible] le serate dal vivo stanno prendendo il sopravvento. Ha riaperto la scorsa settimana il «Pascià club» di Sanremo.

All'«Odeon», con il nuovo promoter Max Pagani, nuova coppia al piano bar [illegible] Simon e Daniel. L'Odeon organizza concerti dal vivo al sabato sera. Da Imperia [illegible] molti giovani scelgono comunque i locali francesi per il loro fine settimana [illegible] in discoteca senza limitazione d'orario.

Commenta Fabrizio Fasciolo, vice presidente del Silb di Savona: «In tutta la Liguria c'è la tendenza ad aprire alla musica dal vivo, una situazione più personale [illegible] più calda. In un mondo dove la gente va a dormire all'alba, la chiusura forzata alle 2 o alle 3, è un invito [illegible] molti giovani d'Imperia, ma anche di Savona, ad andare nella vicina Costa Azzurra».

Rimane d'altra parte da affrontare il problema delle «stragi del sabato [illegible]». Negli ultimi mesi, specie in Romagna e Versilia, sono avvenuti decine di incidenti mortali dopo la se[illegible] trascorsa in discoteca.

[a. r.]

STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA

«Live» al Ju-bamboo

Musica dal vivo, [illegible] questa sera (ore 22,30) a domenica, allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Dopo le 24 il locale propone disco music di successo [illegible] la «Dee Jay Band».

[illegible]

Film d'autore

«Verso sera» il film di Francesca Archibugi [illegible] in programmazione oggi e domani al Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona. Sono in programma spettacoli pomeridiani, [illegible] prezzo ridotto per under 18 e anziani oltre i [illegible] anni.

[illegible]

I Vanexa a Radio Riviera

Il gruppo musicale heavy metal dei Vanexa, originario di Albissola Marina, sarà ospite questa sera del programma radiofoni[illegible] di Radio Riviera music, dal titolo «Radiolandia», condotto da Fabio Checcucci.

[illegible]

Dancing a «La Chat»

Musica revival anni '60 e '70, [illegible] orchestra questa sera al dancing «Le Chat» in via Briganti [illegible] Savona. Domani grandi orchestre spettacolo. Sempre domani, pomeriggio e sera, si balla anche al «Castello» di Spotorno.

[illegible] LIGURE

Funky al «Covo»

Serata di musica funky [illegible] disco-revival [illegible] Covo di Capo [illegible] Donato [illegible] Finale Ligure. Musica soft d'ascolto, [illegible] anche disco music revival da ballare, questa sera dalle 22 [illegible] «Caligola Retrò club» [illegible] via Aurelia. Questa sera appuntamento con la musica [illegible] tendenza anche alla discoteca «Biffa» di Noli.

[illegible]

Bancarelle e giostre

Giochi per grandi e piccoli, giostre, bancarelle di dolciumi, attrazioni varie. Il lungomare San Pietro e piazza Vittorio Emanuele [illegible] Finale Ligure si [illegible] trasformate in [illegible] grande luna park per la festività dell'Immacolata. I baracconi sono aperti, tutti i giorni, sino alla prossima settimana.

PIETRA LIGURE

Riapre l'«Airone»

Riapre questa sera il piano-bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il locale alterna vari pianisti. Al martedì e alla domenica sera musica dal vivo anche al music-bar «Flora» sul lungomare [illegible] Pietra.

Duecento anni fa moriva a Vienna il grande salisburghese

Concerto in onore di Mozart

Savona: questa [illegible] alle 20,45, in San Pietro, il coro diretto dal maestro Esposto presenterà una selezione di brani. All'organo, Mauro Castellano

Mozart in una stampa d'epoca

SAVONA. Un concerto per celebrare il bicentenario della mor[illegible] di Mozart. Questa [illegible] alle 20,45 nella chiesa di San Pietro, in via Untoria, il [illegible] polifonico Anton Bruckner, diretto dal maestro Marco Esposto, presenterà una selezione [illegible] brani del grande compositore salisburghese. All'organo, Mauro Castellano.

Il coro polifonico è stato fondato nel 1987 da un gruppo di amici della musica corale. Il coro svolge un'intensa attività concertistica in Liguria e nell'aprile del [illegible] ha eseguito in p[illegible] nazionale la Messa solenne [illegible] la maggiore di César Franck. All'organo si esibirà Mauro Castellano, diplomato al conservatorio [illegible] Genova ad appena 17 anni. Castellano successivamente ha suonato per le più prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere, fra cui la Biennale, il Maggio musicale, [illegible] Festival di Lussemburgo. Vante registrazioni per la Rai.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Marco Esposto, ideatore della manifestazione. Spiega Esposto: «Per questo omaggio a Mozart ho seguito tre criteri di fondo: toccare i vari momenti dello sviluppo musicale, scegliere [illegible] programma di musica per commemorare la scomparsa di un figlio della "cattolicissima" Austria e cogliere gli aspetti che hanno ispirato le fantasie sul compositore».

Il programma prevede, fra l'altro, la «Missa brevis» in si bemolle maggiore, l'«Allegro veronese», l'«Ave Maria» Kv 554. Il concerto avrà inizio alle 20,45 e l'ingresso [illegible] libero.

Oggi alle 17, anche a Sanre[illegible] è previsto [illegible] appuntamento mozartiano, al Casinò, con l'orchestra di Sanremo, diretta da Anton Reck. Domani, [illegible] concerto verrà replicato anche al Chiabrera, alle 20,45. A Genova, oggi pomeriggio alle 16,30, [illegible] «Liceum» è previsto il recital di Lilia Gamberini (flauto) e Sergio Ciomei (piano), [illegible] le più celebri arie [illegible] Mozart. Un concerto dedicato al salisburghese è previsto anche sabato alle 17 all'Auditorium di Sestri.

[e. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animali**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Visconti**, rubrica
24 — **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Sardegna giornale**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
15,40 **Telefilm**
16,10 **12° in campo**
19,30 **Zoom** - Attualità
20 — **Sport regionale**
21,40 **Telefilm**
23,30 **Zoom** - Attualità

Telestar

10,10 **Tu lo condanneresti?** Film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, te[illegible]
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
14,50 **Orson Welles**, telefilm
15,40 **Los Angeles: ospedale Nord**
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
[illegible] **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Venus il ninja**, film con P. [illegible] Wah
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Così per sport**
0,10 **Notturno Telestar**

Canale 7

10,05 **Mulini al vento**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,40 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Pianiao de policia**, sceneggiato
21,30 [illegible] **Montecitorio**
22,45 **Il tappeto volante**
1,30 **Tg Liguria**

GRP

15 — **Bacio di mezzanotte**, film
17,15 **Cartoni animali**
18 — [illegible] **uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Sangue e arena**, film
23,30 **Grp monitor**
1 — **Minuzzolo il cavallino rosso**, film
2,30 [illegible] **per due**, film
4 — **Sansone e Dalila**, film

Rete Azzurra

8,15 **La tana dei lupi**, [illegible]
10 — [illegible]**ificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Faccia da me**
20,30 [illegible]
[illegible] [illegible]**se**

[illegible]

10 — **Superdog black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, telenovela
13 — **Cronache** [illegible] **Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio Rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
[illegible] **Momento magico**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache** [illegible] **Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**
20,10 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della** [illegible]
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 [illegible] **flash**
12,35 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping** [illegible]
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**: Rubrica di attualità
20,30 **Quattro storie di donne-rosa**
22 — **L'opinione**
22,05 **Le do parla con voi**
23 — **Film per la tv**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Trentatrè**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 notiziario**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Tg4 notiziario**
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Telecittà

9 — **Il mattino vale il doppio**
11 — **Incontro con il paranormale**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 — **Mtv Coca Cola Report**
17,30 [illegible] **at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 [illegible] **notizie**, telegiornale
20,05 **Nightly** [illegible] **Report**
20,40 [illegible] **stampa**, salotto sportivo
21,45 [illegible]
22,15 **Liguria e politica**
22,30 [illegible]**eulenza assicurativa**
22,40 **Speciale spettacolo**
22,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**
1,30 **Telecittà notizie**, telegiornale

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana** [illegible]
13,55 **Tg** (1ª edizione)
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di** [illegible]
20,15 **Tg** (2ª edizione)
[illegible] **Uomo contro uomo**, [illegible]
21,50 **Sport sei**
22,30 **Tg 3ª edizione**

Granducato Tv

[illegible] **Dalle 7 alle 9**
13 — **Tutti in pista**
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La tv dei ragazzi**
20 — **Redazionale**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Al bar dello sport**
22,30 **Notizie flash**
23,10 **Separazione alla livornese**

[illegible] **errori e** [illegible] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible].

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — Ore 21 — Ingresso ad invito
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

Astor — [illegible] 82.45.86 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,35/22,30 — Lire 9000/6000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena u[illegible] [illegible] manicomio ed [illegible] ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
La [illegible] — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Eldorado — Or.: 15,30/17,15 19/20,35/22,30 — [illegible] 9000/6000
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Filmstudio — [illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire [illegible]
Vibrazione [illegible]

[illegible] — Or.: 15,30/21 — Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

Colombo — Tel. [illegible]. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30
I soldi degli altri — *di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Ritz — [illegible]. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire [illegible]
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — [illegible]. 51.419 L.7000/4000 — Or.: 21 — Fest. [illegible]. 16-22.20
Le amiche americane — *di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91)* — Nel 1861 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Il grande inganno — *di e [illegible] Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e [illegible]le a [illegible] giovane ma[illegible] [illegible] [illegible] Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
[illegible]

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,15 — Lire 7000/5000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. [illegible]. V. 2h 5' Commedia

Lux — Or.: 15/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,30/20,20 22,30 - L.8000/5000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,30/20,40 22,30 Lire 8000/5000
[illegible] RIPOSO

Cin. Valleggia — [illegible].: 15,30/21 — [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. [illegible]: Fred, con U. Smaila, A. Casella, ore 21
POL. GENOVESE: Solo quando rido di Neil Simon, regia A. Lionello, A. Mazzamauro, ore 20,30
TEATRO DELLA CORTE: Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia B. Besson, con E. Pagni, F. De Ceresa, U. M. Morosi, ore 20,30
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'A[illegible]: Il suo nome - La famiglia Mastinu, di A. Savinio, regia E. Marcucci, ore 21
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CI[illegible]

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: [illegible] II
AUGUSTUS: Point break
CORALLO 1: La leggenda del re pescatore
CORALLO 2: Rapsodia in agosto
GRATTACIELO: Sotto massima sorveglianza
LUX: I soldi degli altri
MANIN: Vita da cani
ODEON: Johnny Stecchino
OLIMPIA: Orchidea selvaggia 2
ORFEO: Scappo dalla città
PALAZZO: Jungle fever
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Barton Fink
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Compagnia goliardica Baistrocchi: Te te lavi le braghette?, ore 21
CENTRALE 1: Giochi di coppia
CENTRALE 2: Anal games - Godimenti animaleschi
CHIABRERA: Rauchhat der lust - Dien geilsten moses
CRISTALLO: Casino di Las Vegas
ELDORADO: Analmente tua.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Nuovo programma
MOVIE CLUB: La casa Russia
NICKELODEON: Grido di pietra.

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo.

Barbella Gagliardi Saffirio

Solo loro.

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente ■ casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita ■ 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo ■ Rapina", e possono acquistare ■ biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita a Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire a copia consegna "La Stampa" a ■■■ entro le 7.30, e l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato ■ "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. · 011/65.68.334-335) è ■ vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA": I SOLITI FORTUNATI.

Anche in Seconda categoria c'è un club di Savona che sta vivendo un momento magico

Villapiana, i re del quartiere

La squadra del presidente Ferraro [illegible] di mister Arena è in vetta al girone B [illegible] si candida alla promozione
Il problema dello scarso pubblico e una certezza: «I ragazzi del vivaio sono la nostra vittoria più bella»

SAVONA. Mentre nei campio[illegible] maggiori il Savona, [illegible] Rari, l'Assobasket [illegible] al vertice, in campo minore, nel torneo [illegible] Seconda categoria, il Villapiana Don Bosco del presidente Giancarlo Ferraro è anch'esso al [illegible]mando della classifica. Una società [illegible] un quartiere che sognano, nonostante la prima squadra abbia assaporato domenica la prima sconfitta stagionale.

Il Villapiana in questi [illegible]ni di attività ha sempre lavorato [illegible] i giovani come obiettivo principale. E il lavoro [illegible] stato pagato: la prima squadra è [illegible] comando della classifica, le formazioni giovanili si stanno anch'esse comportando assai bene.

Sostiene il presidente Ferraro, che guida la società da questa stagione: «Abbiamo costruito una squadra per ben figurare [illegible] puntare al salto [illegible] categoria. Siamo convinti delle nostre forze: la sconfitta di domenica a Multedo non ha lasciato il segno. Essere al vertice gratifica non solo [illegible] società, ma anche tutto il nostro quartiere».

Il dirigente Carlo Rondoni aggiunge: «Stiamo facendo grossissimi sforzi per arrivare alla Prima categoria. I costi sono elevati e [illegible] abbiamo pubblico, al contrario di altre società. Questo è l'unico [illegible] handicap. Ma c'è anche il rovescio della medaglia: abbiamo un buon settore giovanile, che cresce bene e ci dà grandi soddisfazioni».

Della prima squadra parla il tecnico, Benito Arena: «La sconfitta di Multedo ci ha ridimensionati, anche se l'obiettivo promozione rimane nei piani. L'anno scorso [illegible] stati [illegible] più bella realtà del torneo di Seconda, cogliendo un quarto posto che non dice tutto. Purtroppo ave[illegible] fallito appuntamenti importanti, contro Cengio e Pietra Ligure, che sono poi saliti in Prima. In quest'avvio di torneo invece siamo usciti vittoriosi dai match importanti. [illegible] credo sia un buon segno». Domenica [illegible] sarà il derby [illegible] la Priamar. Si giocherà [illegible] mattino al Santuario e i dirigenti sperano in [illegible] buon afflusso di tifosi.

Roberto Pizzorno

E IL [illegible] IPOTECA IL [illegible]

CISANO. Viviano Rolando frena gli entusiasmi, ma solo per precauzione. In realtà anche lui [illegible] convinto della forza di un Cisano capolista del girone A che ha le carte in regola per il salto di categoria. Afferma il mister nuovamente sulla cresta dell'onda dopo l'esonero dall'Alassio: «Molti pensano che vinceremo [illegible] difficoltà il campionato. Non [illegible] [illegible]: l'organico è forte, ma ci sono altre squadre in grado di sbarrarci la strada». La «rosa» biancazzurra conta su uomini esperti in ogni reparto. La difesa poggia su Zenari e Gasperini, [illegible] centrocampo ha in Gandolfo e Ravera gli elementi di spicco. L'attacco ruota su Rossi e Gollo, autori già in questa pri[illegible] fase di 6 e 5 reti. Ancora Rolando: «La squadra ha acquisito una mentalità vincente, indispensabile per un torneo al vertice. Nello stesso momento però tiene i piedi saldi [illegible] terra». Chi può fermarvi? Rolando: «S. Stefano, Cameranese e Pietrabruna sono i rivali più quotati. Ma [illegible] spesso accade, il campionato [illegible] si risolve negli scontri diretti ma nel lasciare punti preziosi a squadre non di vertice». Comunque sono in molti [illegible] pensare che Rolando porterà [illegible] Cisano in Prima, «vendicando» così l'allontanamento dalla panchina giallonera: «All'Alassio non penso più da tempo - conclude il trainer - il calcio è [illegible] continua esperienza e io adesso intendo vivere fino in fondo questa [illegible] avventura». [g. o.]

COSÌ [illegible] IL VILLAPIANA

VALENTE — GAMBETTA — SCOTTO (Laudonia) — BERTA — ERA — RONDONI — MERENGONE — APRILE — BRAGGIO — SACCO — CAVALIERE

Allenatore: Benito ARENA

LA TERZA APPLAUDE [illegible] E [illegible]

Le grandi imprese, domenica scorsa, di Conscente e Rocchetta di Cengio nei rispettivi gironi di Terza categoria, hanno contrassegnato la giornata. Nel girone A la Conscente di Giallombardo [illegible] riuscita ad imporre il pareggio sul difficile campo del Magliolo 88, guidato dall'esperto Marco Barberis, [illegible] «bandiera» delle giovanili del Savona [illegible] [illegible]el Pietra Ligure.

Ma la prodezza più importante in questo incontro l'ha effettuata il portiere ospite Roberto De Benedetti, che [illegible] riuscito a realizzare una rete direttamente su calcio di rinvio. Sostiene il presidente della Conscente, Mariano: «Il pareggio col Magliolo ci permette di raggiungere la vetta e [illegible] aspirare al salto di categoria, anche [illegible] siamo stati un po' sfortunati. In vantaggio di due reti, [illegible] siamo riusciti a mantenere il controllo della situazione». La Conscente infatti era passato in vantaggio grazie alle reti [illegible] Corona e di De Benedetti, mentre nella ripresa la squadra pietrese accorciava le distanze con Panaro e Robutti.

In questo raggruppamento ha fatto spicco anche la vittoria in trasferta [illegible] Calice. La formazione di Calcagno ha espugnato il campo del Bergeggi, grazie alle realizzazioni di Prini, autore di una triplotta, e di Brunetto. Per i locali sono andati a segno Conni, Nicora e Bertinelli. Domenica è in programma lo scontro al vertice del girone, tra Laigueglia e Conscente.

Nel girone B [illegible] sorpresa si chiama Bardineto. La squadra [illegible] Catanese ha raccolto il primo punto della stagione, contro il Murialdo in un sentitissimo derby. In vantaggio 3-1 fino a 15' dal termine, la squadra dell'Alta Val Bormida si è fatta raggiungere dai «cugini» proprio allo scadere. Per i locali hanno realizzato due volte Nari e Oddone; Di Gregorio, Garavello e Salvetto per gli ospiti. Il dirigente [illegible] Bardineto Mario Bas[illegible]: «L'importante per noi [illegible] muovere la classifica, per dare morale alla squadra».

Al comando di questo girone Rocchetta di Cengio e Sassello Pontinvrea. I cengesi [illegible] Roberto Minuto hanno superato nel big-match della giornata numero 9 la capolista Calizzano, grazie a una doppietta di Pairone, raggiungendo la prima poltrona, grazie al mezzo passo falso della capolista Sassello Pontinvrea sul campo del quotato [illegible] ambizioso Pallare.

A [illegible] punto [illegible] vetta [illegible] c'è anche l'Aurora di Remo Lucchesi. I [illegible] hanno battuto [illegible] misura il Don Bosco Varazze, [illegible] un centro di Prato. Il dirigente Boetti sostiene: «Bella prova di tutto il collettivo. La squadra ha saputo creare molte occasioni, ma è stato bravo il portiere avversario [illegible] fermare le conclusioni: il bottino poteva [illegible] più pesante». Perde colpi il Cello, alla terza sconfitta. Stavolta è il Letimbro a ringraziare e agguantare a quota 9 i rivali. Mister Barisone ammette: «Siamo in un periodo-no. Abbiamo pure fallito un rigore con Sabatino». [r. p.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

La Cairese perde Fissore per [illegible] turno

Il Giudice sportivo per l'Interregionale ha squalificato per [illegible] giornata Fissore della Cairese, espulso domenica contro l'Oltrepò. Tra gli altri provvedimenti, [illegible] turno a Bertazzoli (Oltrepò), Lucchi (Derthona), Cadamuro (Acqui), Monteleone (Libarna) [illegible] Casalino (Valenzana). Oggi a Sassuolo alle 14,30 si recupera Sassuolo-Libarna, rinviata per il maltempo.

SCI

Stasera al Lido Azzurro conferenza di Piero Gros

SAVONA. Lo Sci club Cime Bianche organizza stasera alle 21 presso il Tc Lido Azzurro [illegible] incontro con Piero Gros. Il campione degli Anni 70 terrà una conferenza sulla «progressione» dello sci dallo spazzaneve alla supertecnica, e sull'attuale Coppa del Mondo. Con Gros il maestro Alessandro Ghirri.

IL CAMPIONE

Sabato con il Posillipo una sfida tra giganti

NESSUNO si faccia illudere dai risultati finora ottenuti dal Posillipo. La partita che ci attende sabato in corso Colombo sarà probabilmente la più difficile di questo inizio di campionato. La squadra [illegible] Marsili [illegible] insomma considerata per quello che i nomi dei suoi ottimi giocatori s[illegible] evocare, [illegible] non per l'attuale posizione di classifica.

E' vero, ha cominciato male. Ma ad esempio ha perso dal Brescia dovendo rinunciare [illegible] due Porzio e a Fiorillo. Anche di recente ha dovuto andare in acqua senza Pino Porzio. Il Posillipo ha giocato finora pochissi[illegible] gare al completo, [illegible] non si poteva pretendere che partisse [illegible] grande stile.

Poi, [illegible] sono state anche prestazioni sottotono da parte [illegible] qualche big. Soster, ad [illegible]pio, contro il Recco ha fatto acqua. Ma [illegible] fatale che i nuovi debbano avere un po' di tempo per inserirsi. Anche se sono in ruoli particolari, anzi soprattutto perché sono in questi ruoli. I partenopei ad esempio hanno anche cambiato il centroboa: da Stefano Postiglione sono passati all'ungherese Doczi.

Quest'ultimo [illegible] fortissimo, ma siccome ritorna anche in difesa, ogni tanto ha bisogno [illegible] cambi. Richiede un gioco diver[illegible] da quello che la squadra attuava con Postiglione, il centroboa che in Italia riusciva in assoluto a ottenere più falli ed espulsioni [illegible] favore. Quindi un grande vantaggio per tutto il collettivo, una base [illegible] cui spesso poggiare le vittorie.

Al di [illegible] di ogni ragionamento, comunque, [illegible] certo che il Posillipo quest'anno sarà in piena corsa per il titolo italiano. E' fortissimo [illegible] solo sulla [illegible]: fa paura. In più [illegible] [illegible]ciato in notevole crescita di rendimento. No, non verrà certo a Savona a vederci giocare. Tutt'altro. Sicuramente sarà *grande battaglia, anche perché* [illegible] *avranno notevoli stimoli in* questa sfida che, tutto in un colpo, offre loro l'occasione di una grande impresa, di un rilancio in classifica [illegible] di fare da «salvatori» del campionato visto che il Savona [illegible] già in fuga.

[illegible] effetti la partita [illegible] molto delicata anche per noi. E' la pri[illegible] di un ciclo assai difficile, sarebbe determinante concluderla in maniera positiva. So bene che qui [illegible] Savona uno degli uomini-chiave dei partenopei, Fiorillo, [illegible] visto piuttosto male. Tutta colpa [illegible] un approccio sbagliato da parte sua qualche anno fa: non ci [illegible] rivolge agli spettatori nella maniera [illegible] cui lui li aveva «salutati». [illegible] verrà «beccato» ancora, sarà soltanto colpa sua.

Credo soprattutto, in ogni caso, che la gente possa assistere a un bellissimo match. Ci saranno in vasca i sette tredicesi[illegible] della Nazionale, senza nemmeno contare gli stranieri che [illegible] tutti bravissimi. Da una parte noi attaccanti della Rari contro uno [illegible] più grandi portieri del mondo e alcuni dei migliori difensori italiani. Dall'altra i loro tiratori contro il portiere [illegible] Averaimo [illegible] una *retroguardia [illegible] sua volta ricca [illegible] nazionali.* [illegible] sicuramente [illegible] spettacolo [illegible] qualità, [illegible] indicazioni importanti sia sul prosieguo del campionato che sull'aspetto dell'Italia.

[illegible] Ferretti

Giovanili provinciali: nell'Under continuano [illegible] dominare Borghetto [illegible] Legino

Sorpasso dell'Albisola

Gli Allievi di Vittorio Panucci, battendo il S. Bernardino e approfittando dell'inatteso ko interno dell'Alassio, sono ora soli al comando del girone A

Passaggio di consegne in vetta al girone A Allievi. L'Alassio è stato infatti sconfitto da un Pontelungo ridotto [illegible] nove, per 3-2. Il primo ko stagionale [illegible] coinciso con la perdita della vetta, per mano dell'Albisola [illegible] Victor Panucci. I biancocelesti, battendo per 2-0 il S. Bernardino, [illegible] riusciti a coronare la rimonta [illegible] un Alassio partito [illegible] i favori del pronostico.

Afferma [illegible] mister albisolese: «Bella partita, quella con il S. Bernardino. Ma non solo quella. Tutto il campionato finora è stato su grandi livelli. Ho dei ragazzi meravigliosi, che [illegible] impegnano per tutta la settimana. Alcuni di loro potranno tranquillamente arrivare [illegible] giocare [illegible] categorie superiori». Continua: «Penso che noi e l'Alassio siamo le squadre che forniamo [illegible] gioco migliore. In queste categorie non è facile trovar ragazzi che ogni domenica forniscono prove entusiasmanti, esprimendo qualità così elevate. Talora superiori [illegible] quelle che noi stessi tecnici speriamo».

Poi Victor continua facendo le carte al campionato: «Probabilmente saremo noi e l'Alassio [illegible] giocarci il primato. Anche perché mi pare che la superiorità sia chiara. Tutto si deciderà forse all'ultima giornata, quando i gialloneri verranno a farci visita. Solo allora potremo [illegible]pere la verità. Tra le altre squadre [illegible] tenendo bene il Soccorso, staccato di soli 3 punti».

Nel girone B continua la lotta fra Lavagnola 78, Cairese e Villapiana. Nell'ultima giornata le tre formazioni hanno ottenuto altrettante vittorie. Quella più importante è senza dubbio della Cairese, che si è aggiudicata il derby col Mallare. I ragazzi di Bagnasco, dopo un avvio di [illegible]gione in sordina, hanno inanellato una serie di vittorie che li hanno portati al secondo posto.

Afferma il tecnico valbormidese: «I ragazzi stanno acquisendo giornata dopo giornata le mie teorie sul calcio. Sono seri, hanno voglia d'allenarsi, spero che possano [illegible] vogliano continuare su questa strada per poter essere il domani della prima squadra. Da questo parti il vivaio è molto importante, per [illegible] proseguimento dell'attività da parte delle società».

Nel girone A dell'Under, il Borghetto non sembra aver rivali. Dopo la vittoria di Laigueglia la squadra del presidente Fantoni ha portato a tre le lunghezze di vantaggio sulle [illegible]. Fi[illegible]. Positivi i commenti del presidente: «Sono molto soddisfatto della squadra. A inizio stagione speravamo di fare un buon campionato, ma non [illegible] essere addirittura in testa. Speriamo che il momento si continui [illegible] più [illegible] lungo possibile».

Nel girone B guida il Legino. La squadra di Vismara, vincendo ad Albisola, ha rintuzzato gli attacchi di Villapiana e Finalborghese, entrambe vittoriose 7-1 su Cameranese e Don Bo[illegible] Vismara: «Cercheremo di confermarci campioni di categoria, per dimostrare che il successo dell'anno passato non è [illegible] un caso». [m. no.]

[illegible] SI FA [illegible] IL [illegible]

La [illegible] sconfitta subita dall'Imperia 87 ha permesso [illegible] Vado di raggiungere [illegible] vetta nell'Under regionale. I rossoblù, superando l'Argentina, hanno siglato la loro quinta vittoria, ottenendo finalmente due punti al «Chittolina». Afferma il trainer Saverio Pansera: «Non eravamo [illegible] riusciti a imporci sul [illegible] campo. Ma ora anche quest'ostacolo è stato abbattuto». Unica squadra del [illegible] ad applicare la «zona», il Vado mira [illegible] un torneo di vertice. Aggiunge Pansera: «Sarà una lotta a tre: Imperia e Pegliese [illegible] le principali avversarie. I genovesi, in particolare, sembrano in gran forma». Elemento [illegible]i spicco nel Vado è l'attaccante Oliveri, in luce più volte anche in prima squadra. Da tener d'occhio pure Ciarlo, Casassa, Russo [illegible] Cavaliere. Conclude Pansera: «Tutto l'organico [illegible] da seguire, non fosse altro per la serietà con cui si prepara».

In ben altri lidi naviga [illegible] Quiliano. I biancorossi chiudono infatti la classifica, ma appaiono in ripresa. Domenica sono riusciti a bloccare [illegible] quotato Varazze in una partita ricca di emozioni. [illegible] presidente Massimo Becco: «E' il primo anno che siamo iscritti a q[illegible] torneo [illegible] non pretendevamo miracoli. Piuttosto i ragazzi, dopo i timori iniziali, hanno preso coscienza della loro forza comprendendo che, a parte le compagini di vertice, tutte le altre squadre sono alla loro portata». [illegible] elementi di maggior spicco appaiono l'estremo difensore Patrone [illegible] la punta Negro.

Negli Allievi regionali continua il felice momento del Savona. I biancoblù, decisi ad imitare le sorti della compagine di Orcino, sono a [illegible] punto dalla Sampdoria. Staccato dalle prime posizioni [illegible] Città [illegible] Finale, considerato alla vigilia tra le squadre di vertice. [illegible] il presidente Giuseppe Valente non fa drammi: «L'organico è valido. Quel che [illegible] è l'esperienza. I ragazzi meritano comunque un elogio, anche [illegible] forse si aspettavano qualcosa di più dal campionato. Vorrà dire che proveremo a riscattare questi risultati nella prossima stagione». [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 5 Dicembre 1991 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

OLEGGIO

25 anni [illegible] ricerche

In attesa di notizie della madre

Sono trascorsi due giorni dall'appello lanciato [illegible] trasmissione televisiva: nessuna novità. A PAGINA 38

NOVARA

Dal fine settimana

Gli autobus [illegible] il centro storico

I lavori di sistemazione [illegible] via Dominioni sono quasi ultimati; vi transiteranno le linee 1, 3, 5 e 6. A PAGINA [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Concerti in omaggio a Mozart

A duecento anni dalla scomparsa il celebre compositore viene ricordato da stasera [illegible] di appuntamenti musicali in regione.

DOMODOSSOLA

Alla frontiera

Arrestata con 5 chili di cocaina

E' una brasiliana [illegible] 27 anni. Viaggiava sull'espresso 325 diretta a Roma. Arrestato anche [illegible] complice. A PAGINA 40

CANNOBIO

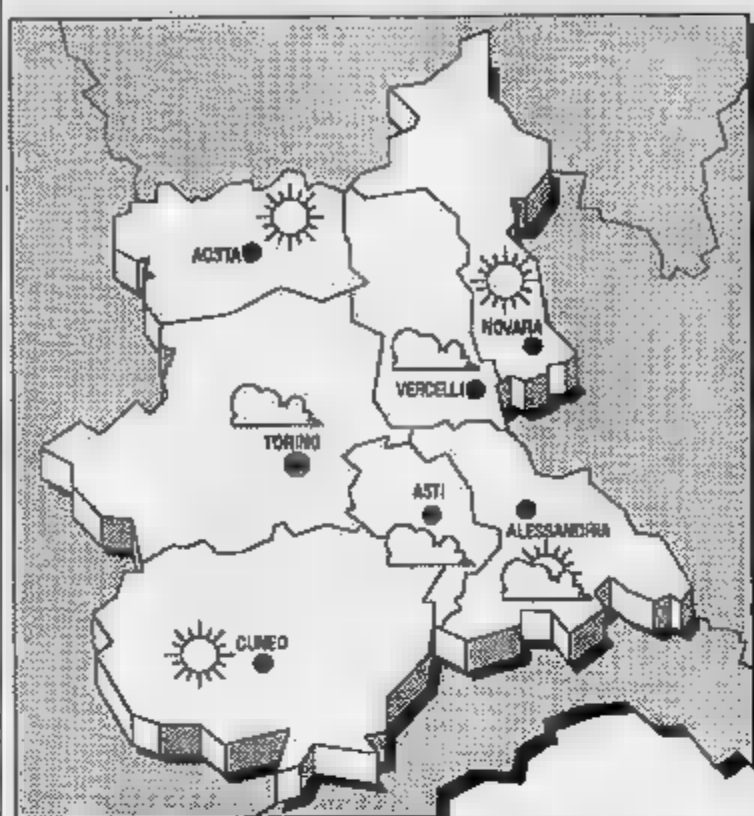
Circolazione caotica

[illegible] l'asfalto della statale 34

La statale del Lago Maggiore che conduce al valico di Piaggio Valmara è bersaglio [illegible] critiche e proteste.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · GHIACCIO · VENTI

[illegible] La circolazione depressionaria presente alle latitudini del Mediterraneo è in fase [illegible] esaurimento. Aria fredda proveniente [illegible] Circolo Polare [illegible] tende ad investire [illegible] regioni.

TEMPO [illegible] Generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti [illegible] sulle pianure [illegible] Nord. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine. **Temperatura:** in leggero aumento. **Venti:** deboli variabili.

[illegible] **DEL** [illegible] Intensificazione [illegible] nuvolosità, con [illegible] precipitazioni, nevose sui rilievi.

LE [illegible]
IERI A NOVARA
Max: 3; min: -6; media: -5

[illegible]
Max: [illegible] min: -4; media: -1

Torino [illegible]	Asti 2
Alessandria 2	Aosta 6
Cuneo 7,3	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti. La **Luna** si leva alle ore 7 e 19 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

Oggi 85 abitanti di Galliate devono lasciare le [illegible] nella zona del ponte sul fiume

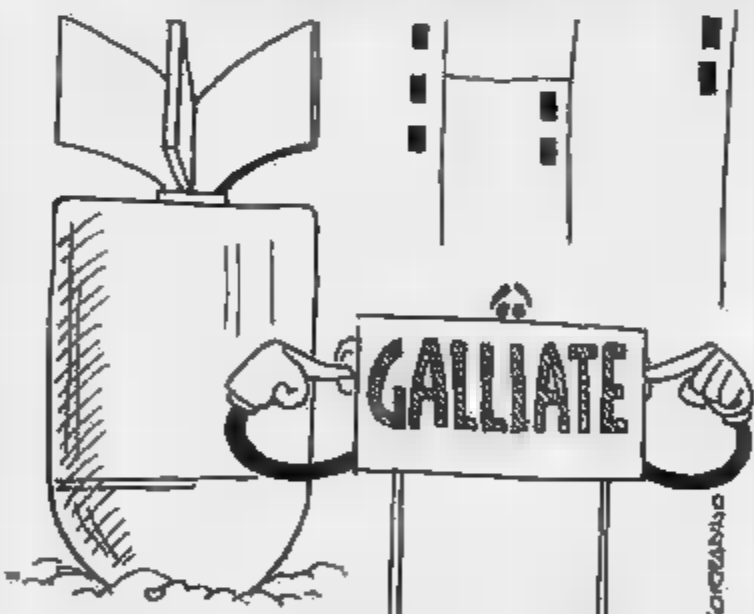
Bomba nel Ticino, è emergenza

L'ordigno, di quasi cinque quintali, era stato sganciato da un aereo americano durante l'ultima guerra
Il recupero potrebbe durare giorni. Sospeso il servizio treni delle Ferrovie Nord fra Castellanza e Novara

GALLIATE. Scatta la mobilitazione sulle rive [illegible] Ticino. Obiettivo: disinnescare [illegible] ordigno [illegible] Seconda Guerra Mondiale. L'operazione, annunciata da giorni, s'inizia questa mattina alle otto a Galliate, sotto il ponte di ferro che collega la sponda [illegible] territorio del Comune di Turbigo in provincia di Milano.

Per consentire lo svolgimento del piano saranno evacuate 145 persone che abitano nella zona: [illegible] a Galliate, e, nel Milanese, 20 a Robecchetto e 40 a Turbigo. Il territorio interessato si estende per quasi due chilometri.

Se i lavori termineranno in giornata tutti potranno [illegible] alle loro case prima di [illegible]. Nel frattempo [illegible] trovato ospitalità e consumato il pranzo in [illegible] ristorante vicino a spese dell'amministrazione comunale. Altrimenti verranno alloggiati in alberghi della [illegible]. La decisione dipende da un fattore tecnico.

Gli artificieri saranno impegnati a recuperare e rimuovere una bomba di quasi cinque quintali. Nell'ultimo conflitto, fu sganciata da una «fortezza volante americana», i grandi aerei B17. L'ordigno avrebbe dovuto danneggiare il ponte, compreso negli obiettivi strategici. Invece la bomba era finita vicino ad un pilone, nell'alveo del fiume. Lì è rimasta fino ad ora, ad una profondità di quattro metri. L'hanno scorta, a fine ottobre, alcuni pescatori. Il sindaco di Galliate aveva immediatamente segnalato la pericolosità della situazione. Il 28 novembre si è così svolto un vertice in Prefettura dal quale è scaturita la decisione di recupero.

La durata delle operazioni e quindi dello sfollamento dipende dal genere di «spoletta» della bomba. Se è meccanica gli artificieri potranno ultimare il lavoro in otto ore circa. Se è di tipo chimico, con lo scoppio ritardato, sarà necessario proseguire per alcuni giorni fino al disinnesco completo.

[illegible] decisione potrà essere presa attorno a [illegible]. Nel caso l'intervento si dovesse rivelare più lungo del previsto scatterà il piano del Comune e della Prefettura per sistemare i galliatesi sfollati.

Durante il recupero potranno accedere alla zona chiusa soltanto gli agricoltori e gli allevatori per svolgere lavori urgenti. Potranno stazionarvi il tempo strettamente necessario e a determinate condizioni dettate da motivi di sicurezza.

L'ora X scatterà alle sette precise: [illegible] chiuse al traffico tutte le strade comunali di collegamento con il ponte. I controlli saranno eseguiti dai vigili urbani. Personale dell'Anas sorveglierà invece la statale 341 per Varese, che passa sopra il ponte.

Il recupero vedrà all'opera gli specialisti subacquei dei carabinieri di Genova, uomini [illegible] Genio Militare [illegible] Torino, la squadra di bonifica della direzione [illegible] artiglieria di Alessandria.

Parteciperanno ai lavori numerose squadre di vigili del fuoco e i carabinieri. La [illegible] attorno al ponte, per un raggio [illegible] un chilometro [illegible] sarà in stato d'assedio. Il coordinamento e tutte le informazioni necessarie saranno forniti [illegible] Prefettura di Novara.

Disagi [illegible] circolazione automobilistica e ferroviaria si registreranno per tutta la giornata. [illegible] sospeso [illegible] oggi al dodici dicembre il servizio delle Ferrovie Nord sulla linea Castellanza-Novara.

La comunicazione è stata fatta dall'ufficio stampa dell'ente. Sarà garantito un servizio sostitutivo con autobus. Verranno raggiunte tutte le stazioni dislocate sulla stessa tratta. Non ci saranno variazioni sugli orari. Il collegamento ferroviario potrà [illegible] ripristinato prima [illegible] 12 dicembre se la disattivazione dell'ordigno richiederà meno tempo.

Maria Paola Arbeia

[illegible]

ARONA. Era stato chiamato d'urgenza per battezzare un neonato in fin di vita, ma è rimasto coinvolto [illegible] un incidente stradale. Massimiliano Procopio, di 15 anni, residente a Dormelletto, in corso Cavour, è uno studente del liceo classico aronese.

Dall'inizio dell'anno vive in una comunità di frati francescani, sul colle [illegible] Sancarlone. Ieri mattina, scendendo in motorino verso l'ospedale, non ha rispettato [illegible] stop ed è finito contro un camion. Il ragazzo ha riportato ferite ad una gamba.

SERVIZIO A PAGINA 41

Massimiliano Procopio

TRAVOLTA A BORGOMANERO

BORGOMANERO. Drammatico incidente mortale in piano centro. Un'auto guidata da una ragazza [illegible] travolto e [illegible] un'anziana. Il grave fatto è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 11, in viale Dante, nei pressi delle scuole elementare statale «Dante Alighieri». La vettura, condotta da Bruna Zanetti, 24 anni, per cause [illegible] imprecisate ha investito Maria Sartorio, 78 anni, [illegible] dola sull'asfalto. La donna spi[illegible] poco prima di arrivare al pronto [illegible]. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta per ac[illegible] le [illegible] dell'incidente.

A PAGINA 39

Maria Sartorio

[illegible] CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella sua semplicità classica, il castello [illegible] Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri da Torino, è immerso in un vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni fa, vuole farne il centro [illegible] prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di mezzo lo stato di conservazione dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di restauro sono già stati avviati ma proseguono a piccole tappe, [illegible] dal cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

[illegible] storia più lontana [illegible] maniero porta [illegible] '300, in pieno [illegible] Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di San Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati [illegible] la parte guelfa, avendo [illegible] avversari i dirimpettai (e lontani cugini) conti Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti [illegible] sono identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

[illegible] maniero di Malgrà è stato salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, [illegible] tutelare di molti castelli piemontesi, e [illegible] suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Renato Romanelli

Ora è di proprietà del Comune

[illegible]

A otto chilometri da Alba, il castello sorge su una dolce collina in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in [illegible] struttura [illegible] più modesta dell'attuale. La sua storia remota è avvolta nella notte dei tempi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio [illegible] occasioni se lo divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe [illegible] cupato dagli spagnoli. Ma anche le notizie sulle proprietà [illegible] maniero sono insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, assai malandato e con il [illegible] terreno incolto, appartiene al marchese Michele di Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo di 22 anni, Sindaco di Grinzane dal 1832 al 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, è in procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. [illegible] con connotati guerreschi, ma ospita l'enoteca regionale, un museo contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Luciano Curino

Le sue origini risalgono al 1200

Aperto l'anno accademico, i docenti soddisfatti per la disponibilità dei locali

Università, Novara meglio di Torino

La sistemazione logistica è soprattutto apprezzata per Economia e Commercio Farmacia
All'inaugurazione sono intervenuti il rettore Dianzani e il presidente del consorzio

NOSTRO SERVIZIO

Apertura ufficiale dell'anno accademico al salone Borsa di Novara, presenti le massime autorità dell'ateneo torinese col rettore Dianzani testa e col presidente del consorzio novarese Gaudenzio Cattaneo. Entrambi hanno parlato in chiave positiva del futuro . Più difficile - almeno Dianzani - l'autonomia dell'ateneo novarese quello di Torino.

D'altra parte erano state positive le impressioni per le luzioni adottate quest'anno in città. «Avessimo a Torino locali come questi!»: ecco commento che aveva fatto il preside della facoltà di Farmacia di Torino, Alberto Gasco, di fronte alle nuove aule e gli spazi per i laboratori dei corsi novaresi in via dei Cattaneo.

Per i iscritti primo anno di «chimica e tecnologia farmaceutica» (un vero e proprio record se raffrontati con i 33 dell'anno scorso), per i 23 del secondo anno e i 18 del ter non esiste la carenza di spazio.

Nello storico edificio del centro - all'origine era un antico convento datato «mille e cento» - con un pregevole porticato interno, la facoltà di farmacia appare sistemata davvero bene.

Le recenti critiche? Secondo i responsabili della facoltà, con il «novarese» professor Martelli in testa, sono poco attendibili. «Avessero proposto qualcosa di alternativo - dice Martelli - le avrei anche capito. Così, però, non mi sono sembrate costruttive. Qui dove adesso la situazione sembra buona. Certo è che le iscrizioni dovessero continuare ad aumentare, per il prossimo anno non ci sarebbe più spazio ci troveremmo nuovamente guai».

Anche preside di Economia Commercio, Daniele Ciravegna, si dice soddisfatto della nuova sistemazione secondo, terzo e quarto anno, nei locali di via Costantino Porta dove ci sono aule ampie spazi senza economia. Proprio Ciravegna è stato testimone, nei giorni scorsi, di una violenta zuffa fra studenti che a Torino si sono contesi a pugni un posto a sedere nella vetusta e scomoda sede centrale.

Novara, quindi, meglio di Torino: questo il commento di tutti. C'è aperto ancora il problema del primo anno, ospitato provvisoriamente al Centro Sociale nel quale lo spazio è però assai carente. E particolarmente quest'anno che ha fatto registrare il «boom» delle iscrizioni: 540 contro le 410 - che pure avevano fatto scalpore - del 1990-91.

La situazione di Economia e Commercio dovrebbe normalizzarsi nel giro di un paio di mesi. Tanto, infatti, ci vorrà prima che le «matricole» tranno trasferirsi in quella che è destinata a diventare la «sede» - almeno per un pò di anni - della facoltà.

Gli iscritti. Si è detto del primo an : 540. Vediamo il secondo che annovera 306 studenti (l'anno scorso erano 280), il terzo, che ne conta 244 (contro i 126 del 90-91) il quarto con 114 giovani, più del doppio dell'anno scorso quando erano 60.

Nessun problema viene segnalato a «Medicina». Quella facoltà - numero chiuso - pare soffrire di crisi di spazio, sistemata, com'è, nel palazzo Bellini. In quella costruzione facoltà dispone di aule, studi medici e laboratori. Inoltre ci sono all'interno dell'ospedale otto divisioni che fungono da cliniche universitarie.

[m. s.]

Studenti di Economia e Commercio durante una lezione nella nuova sede

AL « CANGURO»

NOVARA. Il «viaggio del guro» è iniziato. L'altro ieri, presso l'auditorium della Banca Popolare di Novara, c'è stato un convegno di di sull'i del provveditorato agli studi, avviata in cinque istituti del Novarese e mirata all'orientamento degli studenti nella transizione dalla media inferio alla superiore.

Il progetto sperimentale ed seguito con particolare interesse anche dal ministro della pubblica istruzione Misasi proprio perché Novara la scuola o in un'ottica nazionale. Il «viaggio del canguro» comincia, quindi, nella nostra provincia, ma destinato a dare indicazioni e ad essere poi adottato anche nel resto del Paese.

Agli «occhi puntati» sul suo mondo della scuola, Novara ha risposto, martedì scorso, come meglio non avrebbe potuto. Il «viaggio» iniziato nel migliore dei modi, i dati cominciano ad essere analizzati e il fine quello che tutti sanno: ridurre il disagio degli studenti, all'origine degli «abbandoni» scolastici e delle bocciature che caratteriz la fase d'approccio dei giovani che provengono dalla scuola media le «superiori».

Il provveditore Pietro Cataldo martedì scorso dopo dato alla di avere reso possibile l'iniziativa col contributo economico, alla Provincia per la collaborazione stretta, parlato progetto affermando che esso affronta una «tematica cruciale a livello nazionale e locale: quella dei problemi al passaggio dall'uno all'altro tipo di scuola» per i giovani che entrano alle «superiori» e che gli alti tassi di selezione, la dispersione, gli abbandoni. «La valenza sociale dell'intervento - aggiunto provveditore - è completata dall'inserimento attività previste a scuola in una logica di prevenzione ai fenomeni di disagio largamente presenti tra i giov

Il progetto - ha concluso il provveditore - in parallelo con altre iniziative avviate negli ultimi anni dal provveditorato agli studi di Novara per il sostegno al passaggio scuola-lavoro con particolare riferimento all'orientamento scolastico e professionale. Quanto al convegno, Cataldo lo ha definito una «sede di rifles e una definitiva presentazione «viaggio del canguro».

[r. s.]

LETTERE AL

Plauto e i modelli «scatologici»

Nel mio articolo di ieri sulla rappresentazione dell'Aulularia a Borgomanero, legge che Plauto si ispirava per le facezie ad antichi modelli «escatologici».

' chiaro che tratta di un refuso e che si doveva dire «scatologici». Non vorrei confondere le idee ben precise degli studenti borgomaneresi sulla «escatologia» (scienza teologica che interessa degli stadi finali dell'uomo e dell'universo), sulla «scatologia», materia molto meno nobile.

Francesco Allegra
Borgomanero

farmaci ai bimbi

Scrivo cercando portare alla luce un fenomeno subdolo e insidioso che tuttavia recenti articoli hanno, almeno in parte, denunciato. Parlo dell'uso o ancor meglio dell'abuso di psicofarmaci tranquillanti in genere sui bambini.

Il fenomeno, fino a pochi anni fa sconosciuto in Italia, bra oggi prendere sempre più piede, sull'onda di una visione sempre meno umana e più produttivistica della vita, oltre che sulla crescente deresponsabilizzazione delle famiglie.

ciò che appare maggiormente preoccupante la spinta tale «filosofia» riceve direttamente da assurde e ignobili argomentazioni, importate dalla psichiatria ufficiale americana, secondo cui un bambino catalogato come malato di mente solo se frequentemente richiamato» o «non rie a stare seduto fermo su sedia».

Un tempo i bambini «malati» erano considerati quelli che stavano troppo immobili. Oggi la realtà sembra essersi invertita.

Ciò colpisce direttamente i bambini più vivaci, che poi vengono trattati farmaci, sino ad essere resi tranquilli docili.

Rimarranno così anche da grandi volgendo l'interesse alle sostanze stupefacenti, o reagiranno con precoci atti criminali. Questo è dimostrato dalle statistiche fatte negli Usa dove il fenomeno è insorto più di dieci anni.

Non è opportuno fare qualcosa prima che tali eventi si verifichino? prezzo pagare più tardi potrebbe essere molto grande.

Daniele Gatti
direttore Comitato del cittadini per i diritti dell'uomo, Vogogna

Il traffico, problema Omegna Arona

Leggo insistenza lettere sul traffico di Novara, dopo il varo del piano comunale. Ma se può consolare, anche tanti centri minori sono interessati dall'emergenza auto e posteggi. Succede ad esempio anche a Omegna, dove le code al semaforo d'ingresso della città da Gravellona Toce sono spesso molto lunghe. Oppure ad Arona, in certe mattine, è impossibile trovare posteggi.

Non voglio dire che il mal comune sia un mezzo gaudio, purtroppo in molte città ormai è necessario usare la macchina con estremo giudizio, per non contribuire ad aumentare l'inquinamento e la congestione sulle strade.

Lettera firmata, Omegna

IN

Artigiani, «sì» alla consulta contro criminalità

Il presidente della Cna Rosalba Filippi ha espresso l'adesione dell'associazione artigiani alla proposta di «consulta provinciale contro il diffondersi della criminalità organizzata». «La Cna di No - ha detto segretario Elio Medina - raccoglie con allarme l'appello lanciato dal procuratore della Repubblica Fava in merito al diffondersi della criminalità organizzata nel territorio della provincia di Novara».

DOMODOSSOLA

Mercato europeo per l'Assocave

Nuovi sbocchi di per le pietre naturali dell'Ossola. Fra le 700 imprese europee, di cui 132 italiane, che agli inizi di dicembre sono date appuntamento a Lipsia per fare affari l'ex Germania Orientale, c'era anche una delegazione dell'Assocave, che raggruppa un centinaio aziende estrattive dell'Ossola, guidata da due noti imprenditori del settore, Egidio Motetta e Roberto Paganoni. L'iniziativa è stata promossa dalla commissione della Comunità Europea per rilanciare lo sviluppo delle zone industrializzate d'Europa. La scelta di Lipsia non è stata casuale, perché ha rappresentato la prima occasione ufficiale di incontro fra imprenditori europei e dell'ex Germania Orientale.

Ospedale, cambiati gli orari di pasti e visite

Sono cambiati gli all'ospedale. I pasti dei degenti vengono serviti a mezzogiorno e alle 18. Le visite dei parenti sono consentite dalle 13 alle 14 e dalle 19 alle 0. Gli dei pasti e i permessi di entrata stati cioè ritardati di mezz'ora.

BEL

Dibattito del pds sul lavoro

«Lavorare fino 65 anni? No, grazie» è il titolo dell'incontro organizzato dal pds per domani alle 21 al centro incontro di Ticino 4. Al dibattito interverranno Luciano Marengo, dell'Unione regionale piemontese, Giuseppe Vigino e Vladimiro Giatti.

La donna di Oleggio che sta cercando i suoi genitori rivela nuovi particolari

«So che mia madre mi vuole»

Dice di avere capacità telepatiche: «Sono convinta che è stata costretta ad abbandonarmi»
Non intende arrendersi: «Qualcuno impedisce il nostro incontro, ma forse ha bisogno di me»

Emilia Mercini ha raccolto informazioni per anni finora tutte ricerche per ritrovare madre inutili

Emilia Mercini non ha perso le speranze: anche l'appello, lanciato per la prima volta anni fa, ha avuto risposta, la donna oleggese, che martedì ha confidato in diretta ai telespettatori di Raidue la angoscia, non si di sconfitta.

La Mercini, che gestisce con il figlio e il marito una pizzeria sulla Statale, nonostante le fatiche una ricerca che dopo primi esiti favorevoli sembra naufragare nel mare di omertà, ha una certezza.

«Molti episodi nella mia vita - dice Emilia Mercini - mi han fatto capire che ho qualche capacità telepatica. Con questo non voglio dire di essere un'indovina, ma quando i miei familiari in pericolo o sta per succedere qualcosa, avverto sensazioni di angoscia».

Anche nel della madre, che non ha conosciuto, Emilia Mercini sempre provato la sensazione che donna l'avesse veramente abbandonata.

«A mio parere le è stato impedito di rintracciarmi. E questo per una madre è il più grande dolore che possa provare. Io stessa, che ho avuto 3 figli, capisco proverei nel perderli o nel non averli mai conosciuti. Per questo ritrovarla. Sono sicura che un destino di silenzio paura abbia diviso le nostre strade nel 1943, creando una frattura che sembra difficile risanare. Perché allora una gravidanza indesiderata, come mia nascita, era un'onta per la famiglia. Soprattutto una famiglia "per bene", in vista nella città, che invece comprendere, condanna per sempre. Infatti durante la gravidanza, mi madre era stata nascosta in un luogo lontano dalla paterna, dove ha fatto ritorno quando io entrata in brefotrofio».

Emilia Mercini e la sua famiglia hanno forse qualche sospetto sul mistero che circonda la nascita, non vogliono farne parola.

Eppure in tanti anni di ricerche costose, di «si dice» rati sulle piazze del paese, e che la donna ha raccolto avidamente, per arrivare alla verità, qualche tassello del mosaio incastrato nel posto giusto. Mancano le prove definitive, inconfutabili, che permetta alla donna di abbracciare la madre. Ma identikit esiste già nella mente di Emilia Mercini. Alla conferma manca solo l'apertura della busta riposta nell'archivio saleraltano. Ma la busta è sigillata.

«Sarei disposta a qualunque cosa - dice Emilia Mercini - pur di aprire quel plico. Mi hanno detto che è possibile aprirlo quando si adotta un bambino. Arriverei anche a questo, io adoro i bambini». Incontrare la madre, dopo un silenzio lungo vita, le sembra un sogno irrealizzabile. «Dovrebbe avere 68 anni - conclude - e quindi aver bisogno di cure. Vorrei incontrarla, offrirle tutto l'aiuto possibile. Non le chiederei mai il perché di tante cose. Il passato non ha alcun valore».

Cristina Meneghini

In valle Anzasca agli inizi del Novecento

Un passante nella strada principale di Vanzone, nella Valle Anzasca, agli inizi del secolo. All'ingresso del paese, una lapide ricorda il soldato Giovanni Biondo, il primo caduto il 24 maggio del 1915. Sullo sfondo, si vede campanile della chiesa.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21 798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Elambulanze 35.395 - 35.283 notf. 43.091. Mobile: 0337 - 23 72 40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45 600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.869
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500.
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31 844
Verbania: 0323 / 541.316

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 81.237
Omegna: 0323 / 81.289
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30 161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.680
Domodossola: 243.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.206

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verb 1.000
Rom (0163) 828.265

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: **Arona** 242.352; 30.393; **Verbania:**
go D'Orta: Borgomanero 844.852

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.883

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 81.313
Omegna: 81.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

No dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Farrero*, corso Cavallotti 30. Dalle 8,45 alle 20,15: *Galli*, corso Cavour.
PROVINCIA — **Arona:** *Negri*; **Pombia:** ; : *Patro*; **Barengo:** *ringhelli*; **Cressa:** *Buzzacchi*; **Gargallo:** *Sfondrini*; **(Intra):** *Rapp*; **(Feriolo):** *Muraldi*; **Lesa:** *Passirani*; **Canno** *Fida*; **Prequa:** *Camisani*; *Rosso*; **Craveggia:** *Salvegno*; **Omegna:** *Lapidari*; **Ghemme:** *Cossina*.

IN

NOVARA

Da domani un convegno sulla scuola

«Nuovi orientamenti per una nuova scuola dell'infanzia» è il tema un convegno che si terrà domani sabato nell'aula magna del liceo classico baluardo Lamarmora 8. I lavori verranno aperti domani alle 16,30 l'intervento del docente Carla Ugazio, seguiranno quindi la relazione di Maria Teresa Debenedetti il dibattito. Sabato mattina, dalle 9, parlo gli insegnanti Giovanna Zunino e Nicola Fonzo.

NOVARA

Giochi prestigio con il mago Daniel

Pomeriggio di magia oggi al salone della parrocchia di San Giuseppe, in via Gorizia . mago Daniel si esibirà in uno spettacolo di g hi di prestigio. Nell'intervallo intermezzo musicale del maestro musica vedente Pierluca Lavia di Cerano. La manifestazione è a favore dell'Unione Italiana Ciechi per la campagna «Prevenzione della cecità».

Novara, da sabato i mezzi pubblici passeranno da via Dominioni

BUS, RITORNO IN CENTRO

Le linee interessate sono la 1, la 3, la 5 e la 6
Forse a gennaio sarà ripristinato il «pollicino»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sabato - se non sorgeranno intoppi dell'ultima ora - i novaresi utenti dei trasporti pubblici potranno arrivare in autobus fino ■ piazza Gramsci.

Non è ancora il «centro storico», ma si tratta di un avvicinamento sensibile.

Il prossimo - con i bus «navetta» - è rinviato a gennaio. Al■ questo è quanto si augurano quei cittadini che alla comodità del ■ pubblico ■ centro città non hanno mai voluto rinunciare.

Una novità, quella ■ parziale ritorno dei bus in alcune vie del centro, che era stata preannunciata dal sindaco già da qualche settimana.

L'ingegnere Roberto Molinari, direttore dell'Ama Sun (l'azienda ■ trasporto pubblico novarese), spera che i b■ possano transitare da via Dominio■ già dopodomani.

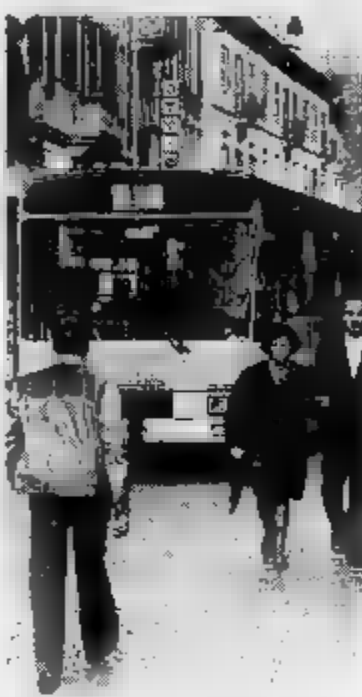
«I lavori di sistemazione della strada - dice - sono ormai quasi ultimati. A questo punto dobbiamo solo riorganizzare e modificare i percorsi. La fermata, almeno all'inizio, sarà all'angolo fra via Dominioni e piazza Gramsci, ■ breve distanza da quella che avevamo in zona prima della chiusura del ■ storico».

Le linee che passeranno ■ via Dominioni saranno la «1», la «3», la «5» e la «6». Resteranno sul tracciato dei baluardi solo la linea «7» ■ la «A».

Il nuovo percorso prevede l'ingresso in corso Mazzini da viale Roma e poi l'entrata in via Dominioni dove - proprio per consentire il transito degli autobus - sono stati eseguiti importanti lavori ■ consolidamento stradale. I bus delle linee di cui sopra usciranno poi in largo Bellini e si reimmetteranno nel percorso dei baluardi.

Le linee interessate alla variazione ■ percorso sono quelle che collegano ■ Bicocca con Veveri; Lumellogno ■ Sant'Agabio; la Rizzottaglia ■ San Rocco e il Torrion Quartara con Vignale. «Praticamente - dice sempre Molinari - ■ novità interesserà l'80-85 per cento della gente da noi trasportata».

Quanto all'altra «penetrazione», quella da piazza Cavour ■ piazza Gramsci, Molinari dice di attendere anche lui «novità». «Credo - aggiunge - che se ■ parlerà a gennaio, dopo le feste natalizie. Ancora questa nuova linea è tutta da organizzare, ma una cosa appare scontata: utilizzeremo i «pollicini», e cioè i bus più piccoli».

Continua Molinari: «Penso che questo servizio, che possiamo definire "navetta", sia il più atteso dai nostri utenti. Quando riceveremo il "via" provvederemo ad organizzarlo e ■ farne un servizio ■ collegamento rapido».

Ma intanto si passerà dalla parte Sud, ■ l'opportunità di arrivare, ■ bordo degli autobus, davvero a pochi metri dal ■nicipio e dall'Upim.

■ Senzo

■ IL ■ AI ■ DI ■ E COLZA

NOVARA. Dal primo gennaio potrebbe debuttare ■ Novara il bus a gasolio vegetale. La Sun, azienda municipalizzata, ■ infatti definendo con il gruppo Ferruzzi una convenzione per adottare, in via sperimentale, ■ «diesel-bi» su una delle linee di trasporto urbano.

Novara sarà così una delle città pilota in Italia a fare ■ del ■ carburante ecologico prodotto dalla Novamont «Montedison».

Il nuovo carburante è in gra■ ■ sostituire completamente il gasolio, ed è costituito da oli vegetali estratti da soia, colza e girasole. Da due chili di materia prima si estrae un litro di combustibile.

Il nuovo carburante non contiene zolfo, perciò azzera le immissioni di anidride solforosa, e riduce della metà tutti i principali scarichi inquinanti.

«A Novara contiamo di sperimentare il diesel ■ su cinque o sei autobus - dice il presidente della Sun, Roberto Molinari - ■ sulla carta non ci dovrebbero ■ problemi per attuare ■ progetto. Oggi consumiamo un milione e mezzo di litri di gasolio all'anno, circa 4000 al giorno, e facciamo già uso di carburante ■ basso tenore ■ zolfo; con una concentrazione dell'uno per mille».

Novara e le altre città italiane che hanno accettato di impiegare il diesel-bi hanno parecchie garanzie sull'affidabilità ■ carburante vegetale: la Novamont ha già sperimentato con ■ ■ nuovo gasolio in Germania a Paderborn, Fulda, Wurzburg e Kiel; ■ Francia a Rouen e Dunkerque; in Austria a Vienna e Wieselburg.

La stessa sede della Montedison di Milano, in Foro Bonaparte, ha fatto registrare sensibili miglioramenti del rendimento in caldaia ■ il diesel-bi.

Anche il prezzo del gasolio verde è competitivo, circa mille lire il litro; per ora il diesel-bi non è fiscalizzato ed è sottopo■ soltanto all'Iva del 19 per cento, ■ le pesanti imposte ■ fabbricazione sui carburanti petroliferi.

«Si tratta di un'opportunità molto interessante - aggiunge Molinari - ed a Novara contiamo di utilizzare per il diesel-bi una parte dei serbatoi aziendali, e di applicare questo carburante su ■ linea specifica, con 5 o 6 mezzi».

Perché ■ Novamont ha scelto Novara fra le città pilota? «Il nostro intendimento è stato quello di privilegiare le città dove già operiamo - risponde il dottor Beppe Mondelli, dirigente della Novamont - e Novara ■ dato piena disponibilità al progetto dimostrando di essere sensibile ■ tutte ■ innovazioni tecnologiche che si prefiggono il miglioramento ambientale».

Sulle garanzie offerte dal gasolio verde, Novamont dichiara che si tratta di un prodotto della massima affidabilità: il test di Zurigo, dove il ■iesel pulito è stato testato su cinque ■ezzi pubblici, ha fornito risultati eccellenti.

Marcello Giordani

E' PASSATO UN SECOLO

L'Ossola zona sismica nei diari di uno storico

La scossa sismica di cui è stata data notizia il 21 novembre, e tanto abilmente registrata dallo studioso Giuseppe De Antoni, invoglia a rintracciare un testo riguardante i terremoti dell'Ossola, compilato dallo storico novarese Guido Bustico nel 1919, ■ che ben si adatta al tema in quanto proprio cento anni fa, per l'esattezza il ■ gennaio 1891, nella zona a Sud delle ■pi Pennine, delle Lepontine e delle valli dell'Ossola «si udì un forte e prolungato rombo che in certi luoghi fu stimato precedente, in altri concomitante ■guente al movimento. Le ■ furono tre: alle 4,10 la prima; la seconda alle 4,35; la terza alle 5,10. Nell'Ossola fu prevalente■ ondulatorio, ■on lieve sussulto, e della durata da 6 a 10 secondi».

Lo studio in questione è interessante perché ci informa su tutte le ■ sismiche avvenute nel corso dei secoli precedenti a quella appunto di cento anni fa, ben documentate, e poi fino a quella del 31 maggio 1912, registrata dall'osservatorio del collegio Rosmini di Domodossola. Nel libro di Mario Baratta su «I terremoti d'Italia - saggio di storia, geografia e bibliografia sismica italiana», pubblicato a Torino nel 1901, rileviamo poi che nell'Ossola ■ sono tre centri sismici affatto secondari: il primo fra Baceno ■ Mozzio alla cui attività si deve proprio la scossa del ■ gennaio 1891; il secondo fra Domodossola e Varzo; il terzo nel territorio di Ornavasso. Tutta la zona inoltre può sentire gli effetti del centro di Visp, ■el Vallese.

Lo studio poi invoglia a curiosare nel passato di queste vicende, alcune delle quali davvero straordinarie. Spicca l'anno 1117 in cui «l'Ossola fu turbata da quel terribile terremoto che durò quaranta giorni ■ rovinò parte di Montorfano, spostando terreno e separando così Mergozzo dal Lago Maggiore». La cronaca era ■ scritta in latino medioevale da Ruggero d'Oveden (Chronicon), e dice appunto: «...villa quaedam praegrandis nota est repente de ■ proprio...».

■ meno disastroso fu quello del ■ dicembre 1755 che mise in allarme Milano ed i Cantoni svizzeri. «A Locarno il Lago Maggiore ■ alzò e si abbassò. Per questo terremoto si aprirono alcuni nuovi fonti d'acqua nel Monte Sempione». Passiamo poi al luglio 1783 per una memoria compresa in ■ miscellanea (Rovida), conservata nell'Archivio di S. Gaudenzio, dove si parla di «un brontolamento sotterra■ per la durata di un miserere che spaventò la gente dell'Ossola». Ancora nel 1855 a Domodossola, un movimento ondulatorio fece cadere volte e cornicioni, senza danni alle pe■. Più forte fu invece quello del ■ luglio 1880. L'Ossola è poi citata ancora per scosse avvertite nel 1905, nel 1909 e nel 1911.

Gaudenzio Barbè

■ BIANCA, 4 ■ IN ■

NOVARA. «Da tre mesi le condizioni della paziente sono praticamente stazionarie. Siamo in ■ situazione comatosa, aggravata sia dall'età della signora Occhini che dal tempo».

Così i sanitari del reparto ■ rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, che dal ■ agosto hanno in cura Giulia Occhini. Quel sabato sera la Dama Bianca veniva ricoverata in condizioni disperate al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale ■ Novara, dopo uno spaventoso incidente stradale nei pressi di Serravalle Scrivia.

Giulia Occhini riportava ■ ■ cranico profondo che ■ lasciava speranze di ripresa. Qualche giorno dopo la svolta: ■ donna riprendeva uno stato di semicoscienza e i bollettini dell'équipe dei sanitari diretta dal professor Luigi Pelo■ diventavano più ottimisti. Informavano che Giulia Occhini era uscita dal coma. La speranza si è interrotta il 24 agosto. «Le condizioni respiratorie, accanto ai problemi derivati dal ■ - dice il professor Edoardo Zamponi, coordinatore ■ reparto di rianimazione - sono state quelle che hanno creato le complicanze più serie, tanto che la signora Occhini è sempre stata assistita con la ventilazione controllata».

Da fine agosto ad oggi non ■ praticamente mutato nulla nel quadro clinico della paziente, tornata in uno stato di ■ praticamente irreversibile. Una condizione che sembrava preludere ad ■ tracollo imminente, ■ che invece si è ormai assestata.

Contro Giulia Occhini giocano ■ tempo e l'età: «Un coma prolungato e 69 anni costituisce una prova tremenda per l'organismo - commentano i sanitari - ma il fatto più grave ■ costituito dalla mancanza di miglioramenti a livello neurologico, che in questo ■ equivale ad un regresso».

Tuttavia, aggiunge il professor Zamponi, almeno in linea teorica la lotta contro il coma ■ è del tutto perduta: «La paziente è in una situazione stabile, e dal punto di vista sanitario stiamo mantenendo una buona gestione delle condizioni. La prognosi, a questo punto ■ è ■ il caso ■ specificarlo, è naturalmente riservatissi■ Il ■ prosegue, ma proseguono anche le terapie».

Chi continua ■ credere nel miracolo ■ Faustino Coppi: la sua presenza è divenuta abituale davanti alla porta blu della rianimazione. Ed ■ quattro mesi dall'incidente che ha coinvolto la madre, Faustino ■ sempre lì, silenzioso, a sperare nel miracolo.

Marcello Giordani

Borgomanero, un'anziana pensionata vittima ieri mattina di un incidente

Travolta e uccisa davanti a scuola

La vittima aveva 78 anni. L'auto investitrice ■ guidata da una giovane che abita ■ poca distanza
La donna, originaria di Cavallirio, è deceduta durante il trasporto all'ospedale

BORGOMANERO. Incidente mortale - ieri mattina - nel centro cittadino, dove una macchina guidata da una giovane ha travolto ■ ucciso un'anziana donna che viaggia■ a piedi. Il grave fatto è avvenuto poco prima delle 11, nel centrale viale Dante, nei pressi della scuola elementare statale «Dante Alighieri» che fa parte del primo Circolo didattico cittadino.

Dell'incidente si ■ ora occupando il locale comando della Polizia Stradale, che deve ricostruire la dinamica dello scontro.

La macchina investitrice, una Renault 5 TL, era condotta ■ Bruna Zanetti, 24 anni, abitante in via Cadorna 15, e cioè a poche decine di metri dal luogo dell'investimento. La donna travolta si chiamava Maria Sartorio, 78 anni, e abitava con il marito in via Fratelli Maioni 40.

Urtata dall'auto, la Sartorio ■ stata scaraventata violentemente sull'asfalto. La donna veniva immediatamente soccorsa ■ trasportata ■ un'autolettiga della Croce Rossa al vicino ospedale dell'Usl 54: ma ha cessato di vivere ancora prima ancora di arrivare al pronto soccorso, per le conseguenze riportate nell'urto con la macchina.

La Polizia, che è arrivata subito sul luogo della disgrazia con una sua pattuglia, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente, praticamente inspiegabile su una strada dove ■ traffico procede lentamente per la presenza ■ varie scuole frequentate giornalmente da centinaia di scolari e studenti.

Alla Stradale spetta naturalmente anche il compito di individuare eventuali responsabilità.

La vittima dell'incidente ■ viale Dante risulta essere nata nella vicina Cavallirio, dove nel 1934 aveva sposato Gaudenzio Cattaneo, originario di Cavaglietto, che ora ha ■ anni.

I due si erano trasferiti a Borgomanero nel 1984, provenienti da Torino. [f. a.]

■, ■ NEL ■

TRECATE. Era uscita la mattina presto, verso le 7,30, senza dire nulla al marito, ■ il quale abitava, in via Romentino. L'hanno trovata alcune ore dopo, dei passanti, priva di vita nelle acque ■ «Vigevano», un diramatore ■ canale Cavour, alla periferia di Trecate.

Sul corpo ■ segno di violenza. Le forze dell'ordine ■ hanno dubbi: Maria Collin, 55 anni, di Trecate, si sarebbe tolta la vita gettandosi nel canale. La donna, sposata da molti anni, ma senza figli, pare soffrisse di esaurimento nervoso. Questo particolare potrebbe essere alla causa del ■ gesto disperato.

Il macabro ritrovamento è stato fatto ■ mezzogiorno e mezza da un passante, che ha notato qualcosa che galleggiava nel canale «Vigevano», un corso d'acqua alla periferia trecatese, non profondo, ma con una corrente particolarmente impetuosa. Il freddo avrebbe avuto ■ componente fondamentale nella morte della trecatese.

L'uomo, che ■ è avvicinato alla sponda, ha subito capito che si trattava del cadavere di una donna. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri ■ Trecate e, in seguito, i vigili del fuoco, che con un canotto di gomma si sono fatti calare nelle gelide acque del canale, ■ hanno recuperato la donna, ormai cadavere.

Trasportata all'obitorio, alla salma è stato dato un nome: Maria Collin. Sulla causa della ■ non ci dovrebbero essere dubbi: in un momento di disperazione, la donn■ si sarebbe tolta la vita.

Le indagini sono già in corso, ma solo nei prossimi giorni gli inquirenti potranno dare un quadro ■ della triste vicenda. [m. p.]

Stasera a Domodossola confronto con gli amministratori comunali

«Riaprite la piazza di Domo»

I negozianti protestano per il provvedimento di chiusura e il crollo del giro d'affari
In programma una serie di iniziative per rianimare tutto il centro storico

DOMODOSSOLA
[illegible] CORRISPONDENTE

I commercianti del centro storico vogliono la riapertura al traffico della piazza Mercato anche durante il fine-settimana. Questa sera saliranno [illegible] massa le scale del Municipio per ribadire all'amministrazione comunale la loro richiesta.

Si riapre [illegible] proprio sotto Natale [illegible] in [illegible] cli...a piuttosto tempestoso per gli aumenti dell'Iciap e il raddoppio delle impo[illegible] sulle concessioni e licenze comunali, il delicato discorso della viabilità nel centro storico. E' appena il caso di ricordare che molti vorrebbero invece bandire completamente le auto dal cuore della città: i verdi avevano raccolto qualche mese fa migliaia di firme per creare un'isola pedonale estesa all'intero «pentagono» del centro storico.

I commercianti della zona sostengono invece che la caratteristica piazza del Mercato è praticamente deserta il sabato e la domenica, quando entra in funzione [illegible] piccola o limitata isola pedonale. Non si vede più nessu[illegible] in giro e non vale neppure più la pena di tenere illuminate le vetrine dei negozi. Così rimango[illegible] soltanto saracinesche abbassate. Le uniche luci sono quelle dell'illuminazione artistica che per la verità continua a valorizzare gli angoli più suggestivi della piazza. Ma la gente è ancora [illegible] invogliata a fare due passi di sera nel centro storico.

All'incontro di questa sera [illegible] municipio parteciperanno i dirigenti dell'associazione commercianti affiancati dal comitato del centro storico.

«In questo primo incontro voglia[illegible] parlare soprattutto di viabilità e delle condizioni in cui si [illegible] a operare i nostri associati del centro cittadino - dice il presidente dell'Ascom domese e ossolana Cesare Goggio - è indubbio che l'attuale [illegible] penalizza fortemente le attività commerciali. E' [illegible] che la piazza [illegible] attualmente resta chiusa al traffico soltanto il sabato, quando è occupata per gran parte della giornata alle bancarelle del mercato settimanale, e la domenica, quando i negozi sono normalmente chiusi. Ma ci sono anche gli esercenti che sono sempre meno propensi a tenere aperti i bar la dom[illegible] perché [illegible] loro giro d'affari è ridotto [illegible] lumicino. Altre [illegible] della città, a cominciare dal viale Stazione, il sabato sera e la domenica traboccano di giovani. Scene che contrastano in modo sempre più stridente con il deserto di piazza Mercato e dintorni».

«Tocca all'amministrazione promuovere, anche attraverso interventi sulla viabilità e i parcheggi, un'azione di riequilibrio che in fondo è nell'interesse di tutti. I commercianti non sono pregiudizialmente contrari a iniziative nel [illegible] storico, non siamo su posizioni barricadiere neppure di fronte a prospettive future di chiusura parziale purché siano assicurati parcheggi adeguati e condizioni di lavoro accettabili. Chiediamo solo di poter discutere con l'amministrazione comunale e [illegible] poter illustrare le nostre ragioni con serenità».

Stasera si parlerà anche di iniziative per rianimare il centro storico sotto le feste.

Adriano Valli

[illegible]
IN BREVE

DOMODOSSOLA
E' disoccupato, l'Usl non rimborsa degenza

Dovrà pagarsi l'assistenza ricevuta [illegible] un ospedale svizzero perché l'Usl non gliela rimbor[illegible]. Lazzaro Trisconi, [illegible] anni, di Crevoladossola, era stato ricoverato in un ospedale svizzero per un improvviso attacco intestinale. Appena dimesso si [illegible] visto recapitare una fattura di [illegible] mila e [illegible] franchi (circa 5 milioni e mezzo di lire) per l'assistenza ricevuta. Si è rivolto all'Usl per avere rimborso, [illegible] gli è stato rifiutato perché, come disoccupato, [illegible] ne ha diritto.

[illegible]
[illegible] sabato si scia sulle piste di [illegible]. Pietro

E' tempo di sci nelle stazioni turistiche ossolane. In questo fi[illegible] settimana [illegible] aperti gli impianti [illegible] risalita delle piste di San Pietro.

DOMODOSSOLA
Deciso scioglimento del circolo «Nona Cia»

[illegible] scioglie il circolo «Nona Cia», uno dei ritrovi privati più caratteristici della città. La somma rimasta in cassa è stata devoluta ad alcuni enti benefici.

Domodossola, una brasiliana arrestata sul treno

Aveva 5 chili di coca

La droga [illegible] stata scoperta dalla Finanza in una valigia
Preso anche un cileno che aspettava la consegna [illegible] Roma

DOMODOSSOLA. Cinque chili [illegible] cocaina nascosti nella valigia. Questo il bagaglio di una casalinga (almeno lei [illegible] dichiarata così) che si [illegible] recando in gita a Roma. Ma [illegible] viaggio della brasiliana [illegible] finito a Domodossola, dove la Guardia di finanza l'ha arrestata [illegible] rinchiusa nelle carceri di Verbania.

In prigione [illegible] finito anche un cileno che a Roma aspettava la consegna della droga. Nella maglie delle Fiamme Gialle è finita questa volta Veronice Fiqueiredro Dos Santos, [illegible] 27 [illegible]ni.

«Vengo in Italia per visitare il [illegible] paese; [illegible] diretta a Roma, una bella città», ha detto agli [illegible] Tenenza che le controllavano i documenti durante la [illegible] treno alla stazione domese.

Il convoglio era l'Espresso [illegible] treno che parte da Ginevra [illegible] arriva a Domodossola alle 22,30, e da qui riparte diretto a Roma, [illegible] controllato [illegible] scrupolo dalle forze dell'ordine. Non [illegible] la prima volta che su questo treno vengono scoperti notevoli quantitativi di droga.

Così, l'altra sera, insospettiti delle nazionalità sudamericana [illegible] questa giovane disinvolta brasiliana, i Finanzieri hanno voluto controllare accuratamente i bagagli. L'hanno fatta scendere del treno e condotta nei locali della dogana dove hanno aperto la valigia nella quale, ben nascosti in sacchettini di plastica, c'erano quasi [illegible] chili di cocaina. Un'enorme quantità che avrebbe permesso di confezionare [illegible] mila dosi.

La donna è stata interrogata subito dal magistrato che ha dato mandato alle Fiamme Gialle di proseguire le indagini. [illegible] presume che [illegible] donna sia stata rimessa sul treno per vedere a chi [illegible] destinata la droga.

Alcuni uomini della Finanza avrebbero così raggiunto la stazione Termini di Roma dove hanno fermato Enrique Vidal Ortega, 30 anni, cileno.

Per gli inquirenti [illegible] tratterebbe del corriere al quale erano destinati i 5 chili di «coca». E' stato arrestato. (re. ba.)

Veronica Fiqueiredro Dos Santos

[illegible]
DAL VALLESE

[illegible]
Il governo vuole [illegible] la benzina, [illegible] polemica

Polemica tra governo federale, che vuole aumentare la benzina di 20 centesimi [illegible] franco per finanziare strade [illegible] trasversali ferroviarie, [illegible] il Touring club svizzero che contropropone [illegible] referendum tra automobilisti. Oggi alle stazioni di servizio di Gondo la super costa 1020 lire il litro (con l'aumento andrebbe sulle 1200), la benzina senza piombo 950 li[illegible]

SI[illegible]
Difficoltà economiche per [illegible] vino

Chiede aiuto [illegible] nuovo museo vallesano della vigna e del vino. [illegible] mostra è allestita in 18 sale che espongono 450 oggetti, un centinaio di pannelli fotografici ed è collocata proprio al centro della regione che produce [illegible] «fendant», il tipico bianco del Vallese. Malgrado le [illegible]ni [illegible] privati e i proventi della lotteria romanda, la gestione finanziaria non riesce a quadrare i bilanci. A giorni partirà [illegible] campagna promozionale per aumentare le entrate del museo, aperto nel periodo invernale tutti i venerdì, sabato e domenica, dalle 14 alle 17.

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe
13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981526 - Fax (015) 981906

Tappeti Orientali direttamente importati
Oggettistica artigianale da tutto il mondo
(ingrosso e dettaglio)
Antiquariato

APERTURA: Tutti i giorni, festivi compresi

Tappeto di Esphan - lane Koork - trama in seta. Acquistato nel Bazar di Esphan (luglio 1991).

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

NAEIN (Nain): un favoloso lotto di Nain, controllati uno per uno dai sigg. Pavan, si discute sul prezzo presso una famiglia in cui si annodano i tappeti di Nain.

VI OFFRIAMO PER IL VOSTRO NATALE

una fra le più belle esposizioni di

TAPPETI ORIENTALI

di vecchia, antica e nuova fattura

scelti dai nostri Titolari direttamente nei Paesi di origine, selezionandone i colori e le qualità :
Iran, Pakistan, Turchia, Nain, Esphan, Koom Kork, Vermain, Mud.
Inoltre un'ampia scelta di tappeti Pakistani, Indiani, Russi, Afghani, Turchi, ecc...

PAKISTAN	da lire
Coppia scendiletto Kashmere-Imperial	280/300.000 la coppia
Kashmere mis. salotto 200x130 circa	450/500.000
Kashmere mis. soggiorno 260x170 circa	850/900.000
Kashmere mis. grande 300x200 circa	1.200/1.250.000

INDIA	da lire
Srinagar dis. floreale 200x130 circa	450/470.000
Srinagar mis. soggiorno 300x200 circa	800/870.000
Jaipur dis. floreale 200x130 circa	500/550.000

TURCHIA	da lire
Taspinar vecchia manif. 200x120 circa	800/850.000
Yayali 250x150 circa	750/800.000
Kozak 170x110 circa	550/570.000
Kilim 200x130 circa	300.000

PERSIA	da lire
Alliabad vecchia manif. 200x100 circa	500.000
Koom 180x110 circa	900.000
Kashan 320x215 circa	3.500.000
Kirman Laver 170x110 circa	700.000
Sarouk vecchio 320x215 circa	2.800.000
Bortchalu 170x120 circa	620.000
Nain misto seta extra fine 220x140 circa	1.900.000
Shiraz 230x140 circa	1.100.000
Senneh 110x100 circa	240.000
Herits 340x130 circa	1.800.000
e tantissime altre occasionissime!!	

inoltre:	da lire
CHAIN tessuti India 270x190 circa	700.000
CHAIN tessuti India 190x130 circa	450.000
DURRIES tessuti India 200x130	230.000
DURRIES India 300x200 circa	400.000
KILIM Jugoslavia 220x140 circa	220.000

I colli pronti per la partenza vengono nuovamente accatastati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.

TEHERAN la capitale. Il bazar, dove vengono scelti tutti i tappeti provenienti da vari centri di annodatura.

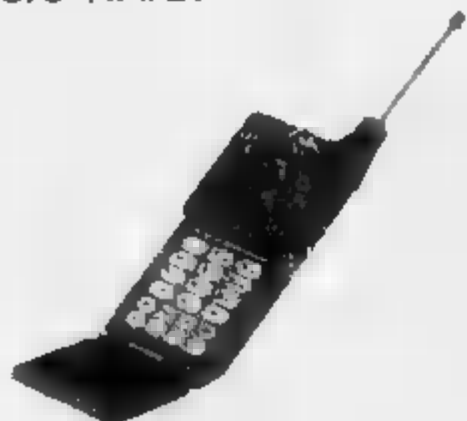
KOOM la città Santa. Bazar di Koom, dove vengono scelti e selezionati i tappeti di Koom, sia Kork che seta.

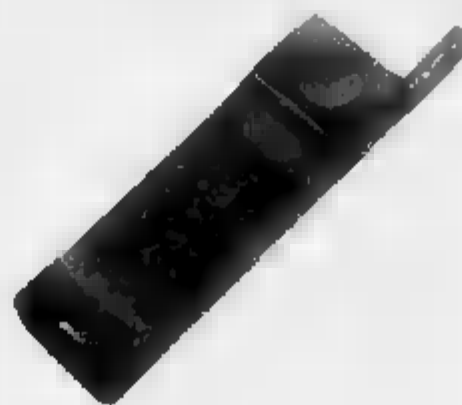
ESPHAN la più bella città della Persia. I suoi tappeti sono conosciuti in tutto il mondo per la finezza delle sue lane e per la bellezza e delicatezza dei colori.

Tutti i tappeti scelti nelle varie città persiane durante il nostro tour vengono portati con camioncino al lavaggio a Teheran. Tutti i tappeti vengono lavati e ricontrollati prima di essere spediti in tutto il mondo.

TELEMARKET

L'importanza di comunicare ...!!!

Micro T.A.C.

City Man

P 300

AIRONE

TMX

Sky Link

Partner 2

6800 X

Dimezzati i canoni di abbonamento in virtù del recente Decreto Ministeriale del 26 febbraio 1990, diminuito il costo degli apparati, il servizio è ora accessibile a molti: l'Autotelefono, persa la connotazione di status symbol, è diventato strumento di lavoro.

Il servizio	
L. 200.000	Contributo per l'attivazione della numerazione d'abbonato
L. [illegible]	Canone mensile di abbonamento al servizio.

[illegible] comunicazione

Il costo di una conversazione automatica svolta in ambito nazionale [illegible] o verso l'utente mobile è di:

circa 670 lire/min. nelle ore [illegible] mattino (giorni feriali);

poco più di 400 lire/min. nelle [illegible] pomeridiane (giorni feriali);

poco più di 250 lire/min. nelle ore serali e nei giorni festivi.

TELEFAX DI TUTTE LE MARCHE E PER OGNI ESIGENZA

TELEDRIN

TELEFONI [illegible] TELEFONI CON SEGRETERIA

SEGRETERIE TELEFONICHE

RADIO RICETRASMITTENTI

[illegible] ELETTRONICA - CASTELLETTO TIC. (NO)
VIA PALERMO 14/16 - TEL. 0331-973.016

NOVARA
C.so Risorgimento 79/d
0321 - 471.732

ARONA
C.so Cavour 46
0322 - 44.373

BORGOMANERO
Via Arona 28/30
0322 - 835.720

Prossimamente **anche a:**
VERCELLI
DOMODOSSOLA
VERBANIA - INTRA

CRC TELEFONIA TORINO - Via Vittorio Amedeo II 18 - Tel. 011/547.685

NEGOZIO AFFILIATO **SIP**

A 200 anni dalla scomparsa il compositore è celebrato con esecuzioni in tutta la regione

E' morto Mozart, viva Mozart

Si spense a Vienna il 5 dicembre del 1791. Le manifestazioni si concludono con una serie di concerti in calendario da questa sera alla prossima settimana [illegible] Vercelli, Asti, Biella, Verbania [illegible] Busca. I programmi di sala

IL rito del bicentenario mozartiano raggiunge oggi il culmine. Fu proprio il 5 dicembre del 1791 che [illegible] grande musicista, sopraffatto da una malattia sulla quale [illegible] rimasto un grande mistero, chiuse la propria esistenza [illegible].

Per l'arte fu come se si fosse spento il sole, ma ben pochi se ne [illegible] le povere spoglie consumate dalla sofferenza vennero gettate in una fossa comune nel cimitero [illegible] V[illegible]. L'uomo che aveva messo in disparte lo stanco accademismo, [illegible] aperto orizzonti infiniti [illegible] spianato la via a tutti i musicisti che lo seguirono pareva già dimenticato.

Ma naturalmente l'opera di Mozart [illegible] poteva essere sbrigativamente occultata. Il catalogo, che annovera circa 650 lavori, parla [illegible] solo in un crescendo di perfezione e di raffinatezza. [illegible] da bambino, quan[illegible] «Wolferl» scarabocchiava sui primi pentagrammi, era evidente la potenziale genialità: si trattava di farla emergere e il padre Leopold fu il maieuta giusto.

La produzione mozartiana svaria [illegible] ogni genere: dalla mu[illegible] da camera al pianismo di alta caratura, [illegible] Lied al melodramma, dalla sinfonia al genere sacro. In ogni settore della composizione musicale Mozart lasciò segni inconfondibili. Di sorprendente effetto è, per esempio, la capacità di rischiarare all'improvviso, con una pennellata di colore, atmosfere cupe e pessimistiche, ma anche - al contrario - di gettare ombre [illegible] sconforto sulle [illegible] più brillanti.

L'opera di Mozart è protagonista [illegible] queste [illegible] molti concerti. Ouverture dedicata al compositore stasera a **Vercelli** nel concerto [illegible] Natale che l'Associazione industriale dedica [illegible] gruppi di volontariato della città. Al Salone Dugentesco, a partire dalle 21, suonerà il celebre Quartetto di Zagabria. Goran Koncar e [illegible] Bakrac al violino, Ante Zivkovic alla viola e Josip Stojanovic al violoncello saranno accompagnati da altri quattro solisti di fama internazionale: Jean-Michel Tanguy al flauto, Sergio Delmastro [illegible] clarinetto, Jiri Kotouc all'harmonium e Riccardo Caramella al pianoforte. Del mae[illegible] [illegible] Salisburgo [illegible] proposti il Quartetto in re maggiore K285, per flauto e archi, e il Quartetto [illegible] La [illegible]ggiore K581, per clarinetto ed archi.

Alcune sonate [illegible] periodo giovanile di Mozart saranno riproposte giovedì 12, alle 21, [illegible]lla basilica di San Sebastiano di **Biella** da Bernard Brauchli. Il concerto, dopo due brevi brani [illegible] Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn, si addentrerà in un repertorio interamente [illegible]zartiano.

[illegible] anche a **Busca**, nel Cuneese, stasera, alle 21. Nei locali della media «Carducci» allievi e insegnanti dell'istituto [illegible] buschese eseguiranno vari brani del compositore. La serata si aprirà sulle note dell'«Andante in do [illegible]ggiore K315»; seguiranno l'«Allegro» della «Sonata [illegible] re maggiore K381»; un'aria dalle «Nozze [illegible] Figaro»; l'«Andante» dalla «Sonata in do maggiore K545». La serata proseguirà con il balletto «Mozartiana». In conclusione «Minuetto» e «Alla Turca».

[illegible] ora ad **Asti**. Domenica 8 dicembre alla Collegiata [illegible] San Secondo concerto per la chiusu[illegible] delle celebrazioni mozartia[illegible]. E' stata scelta la suggestiva e impegnativa «Messa da requiem». L'esecuzione [illegible] brano [illegible] affidata alla Corale di [illegible] Secondo sotto la guida di Giuseppe Gai.

Concerto mozartiano pure a **Verbania**. [illegible] alle [illegible] il Coro Polifonico e l'Orchestra Ars Musica Verbani con la direzione del maestro Riccardo Zola, parteciperanno alla solenne celebrazione eucaristica nella Basilica [illegible] S. Vittore a Intra con l'esecuzione della «Missa brevis» K275 in [illegible] bemolle maggiore.

Gli sostani [illegible] la possibilità [illegible] ad un concerto mozartiano a **Ginevra**. [illegible] la corale «Psallette», diretta [illegible] Laurent Gay, a ricordare la figura [illegible] compositore. A partire dalle 20,30 al Temple de la Fusterie. Il coro eseguirà tra l'altro l'«Ave [illegible]

«La famiglia Mozart», dipinto anonimo del 1770. A destra una delle ultime pagine manoscritte del Requiem

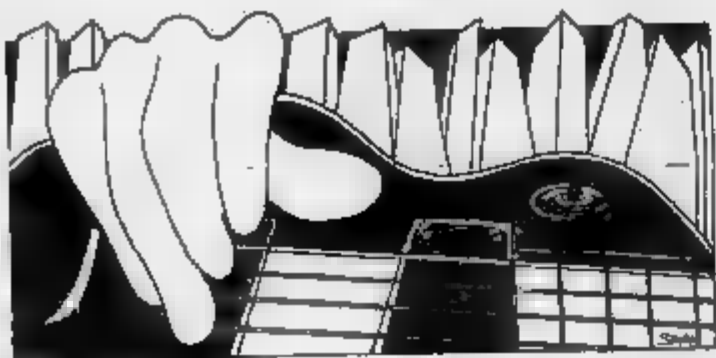
[illegible]

Fra tutte [illegible] opere [illegible] Mozart, il «Requiem» è una di quelle che offrono le maggiori emozioni. Ciò è dovuto all'aura di mistero che ne avvolse a lungo [illegible] genesi. Da tempo l'arcano è [illegible] svelato: si è infatti accertato che l'ignoto committente era [illegible] nobiluomo il quale, rimasto vedovo, voleva celebrare la [illegible] della moglie con un'opera fatta passare per sua. Di qui le richieste, ben remunerate, [illegible] un «Requiem».

Il «torso» dell'opera trovò [illegible] definitiva grazie a [illegible] allievo di Mozart, Xaver Süssmayr, [illegible] quale la vedova Co[illegible] [illegible] era rivolta. Il giovane fece del suo meglio per comple[illegible] la partitura e [illegible] può certo dire che abbia tradito lo spirito del Maestro, anche se [illegible] può restar celato un che di scolastico che [illegible] avrebbe approvato.

Pur [illegible] raggiungere le dimensioni teatrali della «Messa di requiem» verdiana, il «Dies irae» [illegible] Mozart emana una fosca inquietudine [illegible] ancor più lancinante dai cupi rintocchi dei timpani, mentre il momento più lirico e toccante è nell'inarrivabile «Lacrymosa».

Da sottolineare la presenza dei corni di bassetto, che ad onta del nome [illegible] clarinetti [illegible] timbro più basso e metallico. Da essi promana un misterioso ottimismo, discreto riverbero del «Flauto magico». [l. o.]

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

[illegible]
Revival e underground

Si balla questa sera alla disco[illegible] «La Rocchetta» [illegible] via Sempione 5. Nella sala superiore, musica revival, sotto, spazio all'underground.

[illegible]
Un quartetto jazz

Il quartetto [illegible] pianista Davide Fusi è protagonista della serata in programma [illegible] «Scimmie» (via Sforza 49). Il gruppo rilegge dalle [illegible] in chiave moderna famosi standard.

[illegible]
Gli emergenti Rosso Vivo

I «Rosso Vivo», band emergente [illegible] rock nazionale, si esibisce stasera alle 22,30 all'«Insomnia Cafè» [illegible] via Cravos 17.

MILANO
Suona un quartetto

Jazz e swing stasera al «Capolinea» (via Lodovico il [illegible] 119) con il quartetto del chitarrista Fulvio Binetti. [illegible] affiancano Roberto Binetti (piano), [illegible] Vaggi (basso) e Marcello Colò (batteria).

PAVIA
I Long Horns in concerto

Rock-blues stasera sul palco di «Spaziomusica» a Pavia (via Faruffini 5). Di [illegible] alle 22 i «Long Horns» band pavese.

[illegible]
Festa speciale

Al «Treno [illegible] mezzanotte» (via Orrigoni 7) [illegible] 21 serata musicale speciale.

[illegible]
L'Openhouse apre all'arte

«L'arte in discoteca» è il titolo [illegible] serata in programma all'«Openhouse» di via Carducci 25. Giovani artisti esporranno le loro creazioni (quadri e graffiti) a dimostrare che [illegible] discoteca è sempre più una «vetrina». Ospiti della serata, Jovanotti, Joy Salinas, DJ Herbie, Maurizio Pavesi ed altri ancora.

MILANO
Ricordando Elvis

Il sax di [illegible] Ventura ed il vocalist Vinicio sono i protagonisti della serata al «Caffè Concerto Insieme» (viale Monza 36). In programma i più grandi successi di Elvis Presley.

MILANO
Rock angloamericano

Saranno gli «Alcool Denaturato» ad animare [illegible] «Riverside» (alzaia Naviglio Grande 150). Repertorio rock angloamericano. S'inizia alle 22.

MILANO
Musica sudamericana

Alla «Bellingereta» (via Varanini [illegible] è in programma musica sudamericana e caraibica, proposta dal complesso Moode.

Una divertente commedia americana questa sera al Nuovo di Borgomanero

Gullotta, ovvero mr. Popkins

E' la storia di un moderno Candido della società americana, messo [illegible] dura prova da una società competitiva [illegible] nevrotica. Ispirata a un lavoro di Murray Schisgal, commediografo sulla breccia da trent'anni

DI questo passo a Borgo[illegible] si saprà tutto sull'arte scenica: da Aristofane a Eduardo De Filippo, fino [illegible]li autori [illegible] più spericolate avanguardie sperimentali. La città va a [illegible] continuo. Martedì [illegible] ieri è toccato agli studenti delle medie, stasera sono di turno gli adulti.

Va in scena [illegible] divertente commedia americana, «Il signor Popkins», di Murray Schisgal, commediografo sessantacinquenne, noto in campo internazionale da trent'anni almeno. La [illegible]a (al teatro Nuovo [illegible] inizio alle 21), viene allestita [illegible] Produzione Fascino E.T. [illegible] la regia di Patrick Rossi Castaldi e l'interpretazione [illegible] un personaggio popolare al pubblico televisivo: Leo Gullotta.

E' la storia di un moderno «Candido» della società ameri[illegible] il signor Popkins, [illegible] a dura prova [illegible] provocatori di mestiere di una società competitiva e nevrotica.

Lì, in mezzo a rampanti [illegible]rieristi [illegible] e ipocriti campioni dell'efficientismo a stelle e strisce, ci sta lui: il nostro signor Popkins, [illegible] apparentemente filiale, vulnerabile quanto imprevedibile. Una comme[illegible] «di un buonumore sinistro», è stata definita, non senza un certo [illegible]

Gli organizzatori del circuito teatrale regionale - in altre parole, gli esperti [illegible] Teatro Stabile di Torino, che organizza la stagione [illegible] prosa locale [illegible] Comune e Regione - hanno scelto Popkins come secondo spettacolo [illegible] cartellone.

Torniamo all'autore. I [illegible] primi grossi successi risalgono al principio degli Anni Sessanta: lo scrittore statunitense si fece [illegible] e applaudire dapprima a Londra e, soltanto qualche tempo dopo, a New York con due atti unici, rappresentati in seguito anche in Italia con i titoli «I dattilografi» e «La tigre».

La fortuna arrise al bravo commediografo americano già nel 1963 con «Luv», un testo comico, autentica farsa sul vecchio tema del triangolo amoroso-familiare [illegible] esilaranti divagazioni satiriche sulla psichiatria, sulla voglia di successo e sulle avanguardie di [illegible] genere e tipo. In Italia «Luv» fu portata in [illegible]na da un inimitabile Walter Chiari e da un grande caratterista come Gianrico Tedeschi.

Come si vede, Schisgal ha buoni precedenti anche in Italia. Tra [illegible] sue opere [illegible] potrebbero citare almeno «Frammenti», «Jimmy Shine», «Il dottor Fish».

La stagione teatrale borgomanerese proseguirà poi, giovedì 19, con il primo spettacolo [illegible] sezione cabaret, che è un po' la novità dell'anno. Nella serata inaugurale di questo breve ciclo (tre spettacoli [illegible] tutto), verrà presentato «Le balene restino sedute», un testo scritto e interpretato da Alessandro Bergonzoni. Uno spettacolo in bilico [illegible] lettura quasi accademica e drammatizzazione comica, non senza punte [illegible] ambiguità.

Francesco Allegra

L'attore Leo Gullotta

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il grande [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	[illegible] teatri.
Ambra v. Chiesa Salute [illegible]	**The Do[illegible]** Regia di O. Stone. Or.: 20; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] vita, l'amore e le va[illegible]** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible]tto massimo [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,[illegible]; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible]ccardo II** [illegible]. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] meglio di papà** [illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin [illegible] v. [illegible]aldi 32/a	**[illegible]** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Gorizia 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible]ità d'[illegible]ore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible]y [illegible]ino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in ag[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo R[illegible] p. Sabotino	**[illegible] specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: [illegible]; 17,40; 20,05; [illegible].
Erba c. Moncalieri 241	**Chiedi [illegible] luna** [illegible].: 20,15; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**[illegible] pallottola sp[illegible]** Non viet. Ap. [illegible] film 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Zanna bianca - Un piccolo [illegible] lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jung[illegible] Fever** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]lea selvaggia 2** Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible]le 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**Ama[illegible]** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Odeon v. Vanaldo 8	**Anteprime [illegible]tografi[illegible]** Attività sociali Fist. Ingresso ad inviti, ore 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La [illegible]** [illegible].: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Il trovatore** [illegible] 20,30. Biglietteria (ore 13-18,30).
[illegible] Regio p. Castello 215	**Byzantium** Ore 21. Bi[illegible] tel. 881.52.41/242.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a Brema** Dal 10 dicembre. Il Gruppo della Rocca.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone [illegible] Giorgio [illegible]** Ore [illegible]. Per inf. tel. 011 / 557.82.48-544.582.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro [illegible]
Colosseo v. M. Cristina 73	**La commedia da due [illegible]** Ore 21. Prev.: cassa teatro 10-13 e 16-19.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,20 Marina, telefilm
19,30 Il soffio del [illegible], telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23,05 Tg Sera

Telecupole Cinquestelle
18 — Pinocchio, [illegible]
18,25 Tg 4
20,30 Quattro storie di donne
22,30 Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Le avventure di Oliver Twist

Telecity
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Shark Rosso nell'oceano, film
22,20 Fatti di cronaca vera, news
22,30 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoni
18 — Pinocchio, cartoni
19 — Tgg special

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
18 — Cartoni
19,30 Tg Biella
21,40 Sport
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tal
20,25 Tg 9
20,55 Falamoca, folcloristico
22 — Il punto, programma
23,30 Tg 9
23,50 Il punto: riflessione di...

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Il perduto amore, telefilm
20,30 Sangue e arena, film
22,30 Corpo speciale, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, notiziario

E 21 [illegible]
19,30 Tg reporter, ed. sera
21 — I due monelli, film
23 — Tg

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale T[illegible] Terra donna
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Notiziario Ens
[illegible] — Il regionale, notiziario

[illegible] 7 [illegible]
20,20 Il [illegible] dell'occulto, telefilm
[illegible] Henry e Kip, telefilm
21,35 [illegible] intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario

Videonovara
19,30 Videonovara, notizie
22 — Sci Cinquestelle, rubrica
22,30 Videonovara notizie

Vco
19,15 Oggi e domani, rubrica
19,30 Vco notizie
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 Vco notizie

Altaitalia Tv
18,35 Ultralion, telefilm
19,15 News edizione serale
21 — Spazio scuola Piemonte, rubrica
22,30 News edizione notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'attore protagonista ieri sera al Vip per la stagione di prosa

Gli applausi di Verbania a Pani

Folto pubblico per la rappresentazione de «La fionda», il dramma di Nikolaj Koljada
Il testo venne a lungo proibito in Urss. Curiosità per il ritorno del «bel Corrado»

[illegible] Serata di grande teatro quella di ieri al Vip di Intra, per il secondo appuntamento con la stagione di prosa verbanese. In programma «La fionda», un dramma crudo e allucinante di Nikolaj Koljada, di cui Roman Vikyjuk cura la regia. Si tratta di una novità assoluta non solo per Verbania, ma addirittura in fase di rodaggio a livello nazionale, reduce da un breve circuito in Veneto. «I primi riscontri sono decisamente positivi e attendiamo anche la reazione di un pubblico competente come sappiamo essere quello di Verbania», dice Paola Montano amministratrice della compagnia.

I 600 posti del teatro si vanno rapidamente riempiendo sin dalle 20.30; il grande [illegible] della campagna abbonamenti è garanzia di tutto esaurito per ogni spettacolo, al punto che nel pomeriggio erano disponibili solo 57 biglietti. L'assessore Mauro Bordaglio esprime soddisfazione: «L'opera in scena questa sera conferma che abbiamo allestito un cartellone d'eccezione, il pubblico ha ben risposto».

Lo spettacolo suscita molta curiosità, alla quale non sono estranei motivi di carattere strettamente mondano. C'è l'attesa di vedere all'opera Corrado Pani: sono in molti a non averne dimenticato le interpretazioni televisive e le vicende sentimentali che negli [illegible] riempirono le cronache dei settimanali rosa. Alcuni spettatori [illegible] presenti anche vent'anni or sono, quando il «bel Corrado» si esibì per la prima volta sul palcoscenico verbanese nel «Peer Gynt» di Ibsen: «Ricordo che tutti volevamo ammirare quello che allora era uno dei più noti divi della televisione», dice una signora. «Il tempo è passato, ma quella di Pani [illegible] figura di grande fascino - aggiunge un'altra -. Ora ci aspettiamo l'interpretazione di un attore nel pieno della sua maturità». Vi è poi l'interesse che suscita un'opera così nuova per le nostre scene e di cui si sa ben poco, se non che è stata proibita in Urss: «Una circostanza, questa, che offre anche il testo in chiave di lettura di un passato recente, ma che appare già tanto lontano», osserva l'autore [illegible]ico teatrale Vanni Oliva. Sono da poco passate le 21 quando [illegible] avanza la sedia a rotelle del protagonista, lo storpio Ilja. Il suo linguaggio arrabbiato e crudo ha sulle prime l'effetto di una sforzata. Poi la vicenda si snoda in tutta la sua forza e il pubblico è [illegible] soggiogato dall'atmosfera di un dramma che dagli inquietanti abissi dell'incubo sa far nascere un messaggio di speranza. L'attesa non va certo delusa. Dai commenti nel primo intervallo acquista grande risalto la bravura di Pani, impegnato in un testo da lui fortemente voluto e in grado di esaltarne le doti artistiche.

Sergio Ronchi

Tanta gente ha assistito ieri sera allo spettacolo diretto da Roman Vikjuk

[illegible]

NOVARA. Il suo primato, per ora incontrastato nel panorama musicale novarese, è quello di essere una corale tutta femminile.

«Novaria», ovvero 27 donne unite dalla passione per il bel canto, per la musica sacra e profana. Fino a qualche [illegible] fa il gruppo era diretto da una donna, la ventottesima. Elena [illegible] ha passato però le consegne a Franco Jorio, a causa degli impegni di lavoro.

Con questa nuova formazione, il gruppo si presenta domenica pomeriggio al quartiere di S. Agabio, per il «la» di apertura della rassegna musicale organizzata dalla commissione scuola e cultura.

Il concerto, con ingresso libero, si terrà nella parrocchiale di S. Agabio e sarà un'anticipazione del clima natalizio.

Il programma è un augurio di «Buon Natale» [illegible] nelle varie lingue. S'inizia con «Ave Maria» di Brahms e il brano di Mendelsohnn «Il terzetto degli angeli», da un famoso [illegible] del celebre compositore. Si proseguirà poi con «Adeste fideles» e la versione originale di «Il Signore è il mio pastore» di Schubert. Un salto nella musica italiana, con Rossini, di cui verrà eseguito «Trois coeurs, la foi, l'espérance et la charité», con la voce solista del soprano Carla Maria Rossanigo. Di Kodály, sempre nell'interpretazione della Rossanigo, [illegible] Maria». La conclusione è affidata al famoso «Stille Nacht» e «Ceremony of Carols». I soprani e mezzosoprani presenti nel coro si alterneranno nell'esecuzione dei brani, arrangiati dal maestro Jorio. La rassegna proseguirà poi, venerdì 13, con il concerto del [illegible] Cai.

[c. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Faraggi[illegible] Tel. 27.878. Or.: 20,25/22,15 Lire 9000/6000 Mart. fer. 7000/5000	**La riffa** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**
Vittoria Tel. 23.395 Or. 20/22 Lire 10.000/6000	**Nei panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
Vip Tel. 25.888 Or.: 20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. feriale 7000/5000	**Doc Hollywood** *di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91)* — Un medico rampante con l'ambizione di [illegible] chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**
Araldo Tel. 474.625. Or.: 20,15/22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000	**Homicide** *di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' **Drammatico**
S. Cuore Tel. 465.484 [illegible] Or.: 20/22,15. Cineforum	**La doppia vita di Veronica** *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame [illegible]. N.V. 1h40' **Drammatico**
[illegible] Carlo Tel. 45534 Or.: 20/22 L. 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 21. Teatro L. 9000/6000	**Il signor Popkins**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 6000	**La vita, l'amore e le vacche** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'[illegible] vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Corso Tel. 40.653 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.048 Lire 6000/4000 Ore 21	Sala 1 e Sala 2: Cineforum
Cine Teatro T. 91.183 - Ore 21 L. 8000/5000 Lun. fer. 6000/4000	Teatro locale
Cinema Sociale Tel. [illegible] Lire 5000/4000 Cineforum	**Leningrad Cowboys Go America** *di Aki Kaurismäki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' **Commedia grottesca**
Vittoria Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa [illegible] porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Apollo Tel. 503.210. Or. 20,30/22,30 L. 8000/5000	**Malizia 2000** *di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91)* — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne [illegible] torna a [illegible] archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**
Ariston Tel. 43.043. Or.: 20,30/22.30 Ingr. L. 8000/5000 giov. feriale L. 5000	**Amantes** *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' [illegible]
Vip Tel. 401.152 Ore 20,15/22,30 Lire 8.000-5000 mart. solo fer. L. 5000	**Orchidea selvaggia II** *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena [illegible] nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' [illegible]
[illegible] ([illegible]) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Tutte le manie di Bob**
[illegible]ciale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22 [illegible] 6000-5000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

Festa di compleanno

Grande festa di compleanno stasera al «Rosa Shocking» di Rossio. Ospiti della serata, il campione del mondo della «Dmc», Francesco Zappalà ed il produttore numero uno in Italia, Daniele Davoli, in arte «Dj Lewel». Per l'occasione sarà inaugurata una nuova zona per diversificare la musica.

IL BABILONIA

Suona la Bamblues

Continuano gli appuntamenti musicali notturni a «El Babilonia» (baluardo Sella 1) a Novara, una sorta di coloratissima cantina metropolitana, aperta dal martedì alla domenica. Ogni giovedì è la «Noche Loca»: in pista si ballerà revival, reggae, afro e merengue con le proposte di Silvano «Duke» Pogliani. Ospite della serata, la «Bamblues Band» capitanata da Angelo Cutaia, che inaugurerà lo spazio musicale «live» del «Babilonia». Al bar si potranno assaggiare drinks tropicali con possibilità di spuntini a mezzanotte. S'inizia alle 22,30.

AMERICA LATINA

S'impara a ballare

E' stata spostata al giovedì notte la scuola di ballo dell'«America Latina» di Casalino. Chi vorrà imparare i primi «rudimenti» di merengue, salsa, [illegible]ca, mambo e via dicendo, potrà farlo, gratuitamente, già questa sera.

GARDEN

Weekend in musica

Fine settimana all'insegna della musica e del ballo al dancing «Garden» di Mergozzo, con due complessi ossolani. Domani sera la musica dal vivo sarà proposta dai «Dana '88». Sabato, si ballerà con i pezzi revival suonati dall'orchestra «Duals».

Indigo sul palco

Prosegue la stagione di un locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Si tratta del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa sera, dalle 22,30, sul palco tornano gli «Indigo», un gruppo novarese composto da Jerry Mantovani e Umberto Ruggerone (chitarra), Stefano Cerutti (batteria), Michael Andenne (basso). Il loro repertorio è basato sui covers dei più noti gruppi angloamericani Anni Settanta ed Ottanta.

KURSAAL

La notte del Juke-Box

Mentre si attende l'arrivo del cantante Mal, questa sera alla discoteca «Kursaal» di Verbania torna la «Juke-Box Night». Si [illegible] un ricordo della vecchia «scatola musicale», con tanti dischi revival e [illegible] richiesti direttamente dal pubblico presente in sala.

BABILONIA

Rockabilly sul palco

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa sera [illegible] ad esibirsi i «Tribal Hops». Si tratta di un gruppo [illegible] composto dal «vocalist» Otto, Serge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) e Woody (batteria). La band propone un repertorio di rock-a-billy trascinante. L'appuntamento è per le 21,30. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

SESTO CALENDE

Un laboratorio di arti figurative

Riapre stasera il laboratorio di arti figurative, realizzato con la presenza di Arsenio De Boni. L'atelier è aperto il martedì e giovedì dalle 20 in poi: le iscrizioni si ricevono in biblioteca, la quota di partecipazione è 50 mila lire. Stasera alle 21, al museo civico, lezione sul sistema solare, curata dal gruppo astronomico tradatese.

LOCARNO

Torna il bric - à - brac

Torna stamane in piazza Grande il mercatino di antiquariato e delle pulci. Come di consueto, l'appuntamento con le bancarelle è fissato per le 8. Vestiti [illegible] nonna», libri vecchi, piccoli mobili sono in vendita fino alle 13. Il mercatino ha anche un piccolo reparto gastronomico.

NOVARA

La mostra la Carlo Alberto

«Scherzare col fuoco» è il titolo della mostra allestita al convitto e patrocinata da Comune, Regione e Provincia. Nei locali di baluardo Partigiani è stata ricreata una casa di 200 metri quadrati in cui sono ricreati i pericoli domestici. Gli apparecchi possono essere provati con l'aiuto di alcuni educatori, presenti alla mostra. La rassegna è aperta al pubblico da lunedì al sabato dalle 16 alle 18,30. [illegible] alle 21, alla sala Albertina, si tiene la tavola rotonda sul [illegible] della prevenzione degli incidenti domestici. Per le scuole c'è la possibilità di una visita guidata, prenotabile al n. 392873.

NOVARA

Pittori lombardi al quartiere

Al quartiere Sud, in via [illegible] San Gabriele 50c, è in corso la mostra di pittura «Artisti lombardi al quartiere Sud». Un percorso ideale tra diverse tendenze artistiche come Surrealismo, Romanticismo, Illuminismo. Affianca la [illegible] una [illegible]gna di ceramiche e composizioni in vetro stile liberty.

[illegible]

Dialogo di chitarre

Marcelo Salvo e Daniel Stayte si esibiscono stasera all'auditorium S. Anna, alle 21. In programma musiche di Gir[illegible] Frescobaldi, Nikita Koshin. Costo del biglietto, 10 mila lire.

[illegible]

Di sera, la musica rock

Nuovo appuntamento con la musica alla birreria - ristorante «La Cantinaccia»: ad esibirsi, da stasera fino a sabato sul palco del locale, i «Rocklines». S'inizia alle 22,30.

TEATRI A MILANO

SCALA p. della Scala. **Requiem**, di W. A. Mozart. Direttore: Riccardo Muti. Ore 20. Fuori abbonamento.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **On pret Garibaldin**, di Liborio Pilotto con P. Mazzarella. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

ARS[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **La dodicesima notte**, da W. Shakespeare. Ore 21; festivi ore 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Anna**, di e con Gioele Dix. Ore 21,30.

[illegible] QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. [illegible] E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con [illegible]. Ore 21, [illegible] 15,30.

[illegible] v. P. Lombardo 14. [illegible] **palcoscenico**, di [illegible] con M. Cesena, M. Crozza. [illegible] 20,30.

GRECO p. Greco 2. [illegible], di [illegible] Valeri con Claudio Intropido, [illegible] Ruberti. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. **Le mille e una notte**. Regia di Gaetano Callegaro con il Teatro degli Eguali. Ore 21.

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. [illegible] 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Edipo**, di Renzo Rosso, con Pino Micol, Gianna [illegible]. Ore 21; festivi ore [illegible].

NUOVO p. S. Babila 37. **Iso Dance Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Dezza 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: [illegible] Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Baraltini bazaar**, di E. Colombo con O. Caselli, L. [illegible].

SALONE CRT v. Dini 7. **Piano piano di** Giampiero Pizzol con Tove Bornhoft, Daniela Piccari. Ore 21, fest. ore 16.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con G. Montagnani, L. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 18,30.

[illegible] p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro [illegible]. Ore 20,30.

[illegible] STUDIO v. Rivoli 6. [illegible] **frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30, fest. 16.

VERDI v. Pastrengo 16. **Viaggia, viaggia** [illegible] di Guido Ceronetti con M. Tamietti, P. Roman, C. Bullari. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Re[illegible]** [illegible]. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

ARCO[illegible] v.le Tunisia 11. **Orchidea selvaggia 2**. Erotico. V.M. 18. Or.: n.p.

ARISTON [illegible] del Corso. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]LE 1 v. Torino 30. **Le brave donne di Bangkok**. Dramm. V.M. 18. Or.: 16; 17,45; 19,20; [illegible].

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **La bella** [illegible]. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'assassino della zar**. Drammatico. N.V. Or.: n.p.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide**. [illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Amantes**. [illegible]matico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Point break**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. [illegible]. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso. **La riffa**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA c. Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Gi[illegible] a tutti i costi**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **I soldi degli altri**. [illegible] N.V. Or.: n.p.

MIGNON Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; [illegible].

NUOVO [illegible] v.le Zugna [illegible]. [illegible] **Un piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 16,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

[illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Doc Hollywood**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,[illegible]; 20,30; 22.40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22.30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

[illegible] SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno**. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; [illegible].

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente**. Com. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **L'ultima tempesta**. Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,35 20; 22.30.

[illegible] v.le Zugna 50. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 28. **Forza [illegible]**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Gli amanti del Pont-neuf**. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **I soldi degli altri**. Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Europa**. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; [illegible].

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 5 Dicembre 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

TRONZANO

Dopo il sì del Comune

Gli abitanti non vogliono la discarica

Molti timori nel centro vercellese che la nuova [illegible] si trasformi in futuro in un deposito di rifiuti.

A PAGINA 39

SERRAVALLE

Un uomo e una donna

Arrestati [illegible] l'eroina nei giubbotti

I due [illegible] accusati [illegible] spaccio. Già noti ai carabinieri sarebbero i fornitori di brown sugar per la Valsesia.

A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] in omaggio [illegible] Mozart

[illegible] duecento [illegible] dalla scomparsa il celebre compositore viene ricordato da stasera con una serie di appuntamenti musicali in regione.

A PAGINA 45

BRUSNENGO

Per un mini-golf

[illegible] guai l'ex sindaco e due consiglieri

Richiesta di rinvio a giudizio per Roberto Diana e altri amministratori. La causa un impianto sportivo.

[illegible] 41

BIELLA

Inchiesta

La [illegible] falsa [illegible] torneo?

I bianconeri hanno cambiato quasi completamente squadra a causa della difficile situazione societaria.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
PIOGGIA
NEVE
VENTI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria [illegible] alle basse latitudini del Mediterraneo [illegible] in fase [illegible] esaurimento. Aria fredda proveniente [illegible] Circolo Polare Artico tende ad investire le nostre regioni.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente poco nuvoloso, a parte addensamenti locali sulle pianure del Nord. Dalla [illegible] aumento della nuvolosità sulle zone alpine. **Temperatura:** in leggero aumento. [illegible]: deboli variabili.

[illegible]: Intensificazione della nuvolosità, con locali precipitazioni, [illegible] sui rilievi.

LE [illegible] DI [illegible] VERCELLI:
Max: 5; min: -5; media: 2

[illegible] ANNO FA
Max: 5; min: -6; [illegible]dia: -1

Torino 3	Novara 3
Alessandria [illegible]	Aosta 6
Cuneo 7,3	Asti 2

Il **Sole** sorge [illegible] 7 e [illegible] minuti; tramonta [illegible] ore 16 e [illegible] minuti. La **Luna** si leva alle ore 7 e 19 minuti; [illegible] alle [illegible] 16 e 4 minuti.

Sorpresa e incredulità [illegible] Masserano dopo l'arresto dei quattro estortori

La banda dei ragazzi modello

In paese sono conosciuti, vengono da famiglie rispettabili. Rischiano condanne esemplari. L'ondata di violenza prosegue: altri giovani denunciati per vandalismo

[illegible] Sorpresa, incredulità, preoccupazione. A Masserano [illegible] nel resto del Biellese, tutti sono rimasti choccati dall'esito dell'operazione dei carabinieri, che hanno sgominato una banda di «baby-ricat[illegible]» composta da quattro ragazzi modello di cui uno solo maggiorenne. In paese [illegible] un po' tutti: [illegible] figli di famiglie piuttosto note, [illegible]gnato anche in associazioni e circoli della zona. E sull'onestà e la rispettabilità dei genitori gli abitanti del suggestivo centro sono pronti a scommettere.

Ma [illegible] soprattutto [illegible] destino che attende i piccoli estorsori a tenere banco. Mentre gli psicologi cercano di dare una rispo[illegible] [illegible] motivi che avrebbero spinto gli studenti a seguire alla lettera il copione del film «Il ricatto», la gente si chiede se [illegible] per loro si spalancheranno le porte del carcere.

Federico Panichi, sostituto procuratore della repubblica di Biella, [illegible] il magistrato che ha coordinato le indagini portate a termine dai carabinieri di Masserano e Varallo. «Sono in grado [illegible] fare delle ipotesi solo per quanto riguarda il giovane maggiorenne - spiega -. E pur cercando di capire la situazione nel suo complesso, l'accuse nei confronti [illegible] Luca Achino è pe[illegible]: [illegible] aggravata, per cui è prevista una pena minima di 6 anni di prigione».

Per quanto riguarda invece gli altri tre, è possibile un epil[illegible] meno infelice: potrebbero infatti ottenere immediatamente il perdono giudiziario dal tribunale dei minori di Torino oppure usufruire della sospensione condizionale della pena, comunque mite per l'applicazione delle attenuanti.

Nel frattempo Masserano sembra essere [illegible] centro di un'ondata [illegible] microcriminalità. Quasi contemporaneamente all'operazione anti-estorsione, sono stati denunciati quattro giovani, di cui non [illegible] state fornite le generalità, sospettati di essere gli autori [illegible] gesti vandalici (finestrini di sei auto andati in frantumi e numerosi cartelli stradali divelti) che hanno causato una decina di milioni di danni.

SERVIZI A PAGINA 40

PARLA IL [illegible] AGGREDITO

Antonio Dal Pont

I suoi aggressori, ragazzi di quartiere, sono stati denunciati. Lo avevano colpito a calci e pugni e minacciato con un coltello per avere [illegible] mila lire. Antonio Dal Pont, pensionato vercellese di 68 anni che non aveva osato denunciare le rapi[illegible] per timore di una ritorsione, adesso si sente più [illegible] E racconta, con ricordi lucidi ma a frasi spezzate, quanto gli [illegible] caduto. Le due aggressioni nel giro [illegible] pochi giorni, le percosse subite.

Ora il pensionato è ospite di una piccola pensione in città: aspetta di poter occupare il nuovo alloggio di edilizia popolare che gli è stato assegnato. Ma [illegible] tornare nella vecchia casa [illegible] quartiere Aravecchia dove viveva solo da tempo, e dove è avvenuta la duplice rapina. «Adesso non ho più paura», dice.

Le persone [illegible] dalla polizia di Vercelli sono quattro, tutte residenti in città: tre minorenni, due di 16 e uno di 17 anni, ed una donna, Enrica Botta di 23 anni, che viene considerata dagli inquirenti la mente della piccola banda.

SERVIZIO A PAGINA 40

Vercelli, il commissario Usl denuncia un caso sconosciuto

Ospedale psichiatrico, due servizi per 80 persone

In via Trino si vive in condizioni drammatiche. Il futuro è la gestione ai privati

VERCELLI. Esplode in [illegible] la sua drammaticità nascosta il [illegible] dell'ex ospedale neuropsichiatrico. [illegible] quelle palazzine tra gli alberi ormai [illegible] passare [illegible] anni vivono in condizioni al limite del disumano 110 [illegible] con gravi problemi mentali, ottanta delle quali hanno a disposizione solo due servizi igienici.

Ad accudirle, [illegible] un affetto cementato da una lunga convivenza, sono rimasti pochi infermieri, la maggioranza alle [illegible]glie della pensione. La legge Basaglia prevede infatti che [illegible] strutture psichiatriche «deospedalizzate» debbano andare ad esaurimento: [illegible] nessun [illegible] ricovero e nessuna sostituzione del personale che lascia il servizio.

Così succede [illegible] il prossimo anno molti infermieri raggiungeranno l'età limite lavorativa e ciò potrebbe significare la chiusura dell'ex Opn. Per il commissario Sarasso l'unica soluzione è affidarne [illegible] gestione ad una società privata che garantirebbe standard [illegible] assistenza migliori degli attuali chiedendo poco [illegible] della cifra spesa quest'anno.

[illegible] 38

Per nove giorni il pullman delle sette ha saltato la fermata [illegible] Carisio

Vercelli-Biella, bus fantasma

Il disservizio è stato causato dalle agitazioni del personale dell'azienda trasporti. Disagi per gli studenti. Chiesto invano il rimborso dei biglietti

CARISIO. Per nove giorni il bus delle 7, sulla linea Vercelli-Biella, ha saltato la fermata di Carisio, suscitando notevoli proteste tra gli abitanti. Ad usufruire del servizio-pullman sono soprattutto gli studenti che, sovente, devono sostenere autentici tour [illegible] force per arrivare puntuali alle lezioni. Nonostante gli utenti abbiano pagato anticipatamente l'abbonamento mensile (64 mila lire) l'Atap non intende rimborsare le corse non utilizzate.

Secondo l'azienda la fermata di Carisio sarebbe straordinaria e così da quando sono iniziate le agitazioni del personale, [illegible] delle prime [illegible] a subire disagi e ritardi è stata proprio quella che interessa il centro vercellese.

Da alcuni giorni il Vercelli-Biella passa regolarmente, sebbene la situazione non [illegible] ancora del tutto chiarita.

[illegible] 39

IL [illegible] E [illegible]

VERCELLI. «Questa non è una lettera [illegible] ma proviene dall'Inps [illegible] coinvolge non soltanto me [illegible] anche [illegible] privato, cioè la società che mi ha assunto. Non c'è soltanto [illegible] norme statutarie del Comune che mi vieta di esibire certi documenti, vi [illegible] anche di più. Poiché si tratta di parlare di terzi, [illegible] solo io non posso, ma chiunque tentasse di farlo si esporrebbe a dei rischi». [illegible] sindaco Fulvio Bodo mantiene la linea [illegible] silenzio sulla missive inviata al Comune dall'Istituto di Previdenza sociale e legata [illegible] rapporto di lavoro [illegible] l'Interimmobiliare. «Dopo aver parlato con il mio avvocato - aggiunge Bodo - posso dire che si è aperta [illegible] vertenza che riguarda me, l'Inps e [illegible] società».

Campiel A [illegible] 36

Fulvio Bodo

IN REGALO [illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RIVAROLO

Austero e solenne nella [illegible] semplicità classica, il castello di Malgrà a Rivarolo Canavese, una trentina di chilometri [illegible] Torino, [illegible] immerso in un vasto parco. Il Comune, che lo ha acquistato alcuni anni [illegible], vuole farne il [illegible] [illegible] prestigiose manifestazioni culturali. Tra il dire e il fare c'è, però, di [illegible] lo stato di [illegible] dell'edificio, che ha bisogno di un energico maquillage (i lavori di restauro [illegible] già stati avviati ma proseguono a piccole tappe, la presenza del cantiere impedisce l'accesso al pubblico).

La storia più lontana del maniero porta al '300, in pieno Medio Evo, con gli aspri scontri politico-militari fra guelfi e ghibellini. I conti di [illegible] Martino, che costruirono Malgrà, s'erano schierati con la parte guelfa, avendo [illegible] avversari i [illegible]dirimpettai (e lontani cugini) con[illegible] Valperga, di tradizione ghibellina, che abitavano una robusta fortificazione i cui resti oggi [illegible] identificati nel Castellazzo di Rivarolo.

Il maniero di Malgrà è stato salvato dalla rovina da Alfredo De Andrade, nume tutelare di molti castelli piemontesi, e dal suo allievo, Carlo Nigra. Entrambi qui hanno saputo rinunciare alle interpolazioni stilistiche, restando fedeli alle linee originali.

Ora è di proprietà del Comune

[illegible]

A otto chilometri da Alba, il castello sorge su [illegible] dolce collina in uno [illegible] paesaggi più pittoreschi delle Langhe. Le origini risalgono al 1200, realizzato in una struttura assai più mode[illegible] dell'attuale. La sua storia remota è avvolta nelle notte dei [illegible]pi. Nei secoli seguenti la primitiva costruzione è stata modificata e ampliata.

Fin troppi i passaggi di proprietà, almeno in un paio di occasioni se [illegible] divisero due castellani. Durante le guerre franco-spagnole per il predominio sull'Italia sarebbe stato occupato dagli spagnoli. Ma anche [illegible] notizie sulla proprietà del maniero sono insufficienti. E' certo che all'inizio dell'Ottocento il castello, [illegible] malandato [illegible] con il suo terreno incolto, appartiene al marchese Mi[illegible] [illegible] Cavour, che ne affida l'amministrazione al figlio Camillo di [illegible] anni. Sindaco di Grinzane dal [illegible] al 1849, Camillo Benso di Cavour restaura l'edificio e valorizza il terreno impiantando vigneti.

Dopo Cavour, il castello decade, [illegible] procinto di rovina. Lo salvano, riportandolo all'originaria bellezza, i restauri del 1961. Si mostra con connotati guerreschi, [illegible] ospita l'enoteca regionale, un museo contadino con ambientazioni di antiche botteghe albesi e un ristorante.

Le sue origini risalgono al 1200

Luciano Curino

Il sindaco di Vercelli e la nota dell'Inps sul suo lavoro all'Interimmobiliare

Bodo: no, della lettera non parlo

Il primo cittadino si affida ad un legale ma non vuole entrare nei contenuti della missiva «Coinvolge anche terzi, non è corretto». Intanto ha aperto una vertenza con l'Istituto

Il sindaco Fulvio Bodo visto da Ghiglione

VERCELLI. Fulvio Bodo arriva poco dopo le sei di sera all'appuntamento per l'intervista. Nel pomeriggio è stato a Torino nello studio dell'avvocato al quale ha dato incarico di tutelarlo in seguito alla ormai famosa lettera che l'Inps ha [illegible]to al Comune sul suo rapporto [illegible] lavoro con l'Interimmobiliare. Indossa un cappotto blu e sul naso ha un paio d'occhiali dalla montatura leggera e dorata. Nel [illegible] carnet di appuntamenti c'è spazio anche per un momento culturale: «Lunedì - dice - vado ad Amsterdam per tre giorni con Roswitha a vedere la mostra di Rembrant».

Per [illegible] momento, però, questo sindaco che si appresta a concludere un 1991 che difficilmente potrà dimenticare per le battaglie politiche che lo hanno contrassegnato, è ancora [illegible] Vercelli. Dove, invece di trovarsi davanti ai capolavori del maestro fiammingo, deve fronteggiare i capigruppo dei cinque partiti [illegible] opposizione che chiedono con insistenza [illegible] vedere la lettera dell'Inps. Lunedì mattina, con un blitz, si sono presentati nell'ufficio del segretario comunale Mario Dattrino. [illegible] Bodo, uscendo dal suo ufficio, gli ha intimato l'alt: «Volete vedere il protocollo? Prego, accomodatevi. Ma la lettera no».

Perchè no, sindaco?

Perchè questa [illegible] è una lettera mia ma proviene dall'Inps e coinvolge non soltanto me ma anche un privato, cioè la società che mi ha assunto. Non c'è soltanto una [illegible] statutaria del Comune che mi vieta di esibire certi documenti, vi è anche di più. Infatti, poichè si [illegible] di parlare di terzi, non solo io [illegible] posso, ma chiunque [illegible] di farlo si esporrebbe a dei rischi.

Però la situazione [illegible] tale che si potrebbe anche rischiare un po' pur di fare chiarezza...

Dopo aver parlato con il mio avvocato posso dire che si è aperta una vertenza che riguar[illegible] [illegible] l'Inps e l'Interimmobiliare. E' mio diritto porre [illegible] [illegible] tutti gli atti che [illegible] a chiarire meglio la mia posizione per quanto concerne il rapporto di lavoro affinchè questo possa servire a chiudere un capitolo che è stato finora discus[illegible] in tutte le sedi e non ancora [illegible] quelle competenti. Tutto [illegible] che emerge al di fuori di queste sedi [illegible] pura strumentalizzazione e non [illegible] riguarda.

[illegible] quali sarebbero le sedi competenti?

Lo dico subito. In primo luo[illegible] il Comitato regionale dell'Inps ed in secondo la magistratura ordinaria.

Questo però ai partiti di opposizione [illegible] basta. Voglio[illegible] chiarezza.

Alle opposizioni dico una cosa: il gioco si è appena iniziato e no[illegible] ho alcun interesse sul piano politico a chiuderlo in fretta. Questi ferventi oppositori conoscono bene come la penso: devono sempre emergere i fatti. Queste sono le mie regole. Loro invece da sempre si confondono in mezzo alla nebbia, quindi in [illegible] al fumo. Il recente passato [illegible] lo insegna.

Sì, ma il passato recentissimo insegna che tra gli scandali e le macerie fumanti della partitocrazia avanzano le leghe. Cosa dice di quello che [illegible] successo a Brescia?

Beh, i voti di protesta devono sempre preoccupare i partiti che rappresentano la storia della nostra Repubblica. In questo caso, con la Lega Nord che è diventata il primo partito [illegible] Brescia [illegible] oltre il 24 per cento dei consensi, bisogna cominciare ad approfondire le [illegible] ed il ruolo di questo movimento di opposizione.

E a Vercelli esistono le condizioni per un'avanzata delle leghe?

N[illegible] è possibile dirlo adesso. Certo le continue polemiche ed il clima [illegible] che da qualche mese caratterizzano la politica vercellese hanno ottenuto [illegible] risultato di distogliere l'attenzione dai grandi pr[illegible]ti. Da quelli urbanistici fino al forno dell'inceneritore che è ormai pronto per [illegible] attivato ed invece [illegible] [illegible] il fermo. Tutto ciò fa il gioco delle leghe.

Filippo Campiol

Ieri anche [illegible] Vercelli la celebrazione del cinquantenario della nascita del corpo

Cercasi caserma per i vigili del fuoco

L'attuale sede di via Aeronautica non riesce più a soddisfare le esigenze del gruppo provinciale. Un pubblico numeroso ha applaudito alle due dimostrazioni di pronto intervento. Quindici premiati

VERCELLI. Le loro origini si perdono nel tempo. Oggi, dopo la costituzione, nel 1941, i componenti del corpo [illegible] vigili del fuoco in tutt'Italia sono complessivamente 25 mila. Lo hanno ricordato ieri, nel giorno della loro patrona, Santa Barbara, festeggiando [illegible] cinquantenario della fondazione.

Alla manifestazione, nella caserma centrale di viale Aeronautica, sono intervenute tutte le massime autorità cittadine. Dopo la messa celebrata [illegible]l'arcivescovo Tarcisio Bertone, il comandante provinciale Michele Ferraro, ha relazionato sull'attività svolta durante l'anno, sulla crescita evolutiva del soccorso in mezzo secolo di aiuto alla comunità e sulle profonde ragioni storiche che da sempre animano il corpo dei vigili del fuoco.

Non sono mancate peraltro le «denunce» di disagio, causate dalle carenze strutturali che da tempo caratterizzano la caserma di Vercelli. A cinque vigili in pensione è stato consegnato dal prefetto Ruffo, il diploma [illegible] lodevole servizio: Antonino Scavone, Mario Bonaudi, Luciano Garella, Giacomo Nuvoloni e Bruno Pastorello, mentre ad altri dieci vigili, Maurizio Egidi, Cristiano Atanassi, Luciano Bonafè, Sergio Cordero, Concetto Giuffrida, Sergio Giussani, Giovanni Grotto, Antonio Motta, Gaetano Rossitto e Carlo Sravaglieri è stata concessa la Croce d'anzianità.

Dalla teoria alle dimostrazioni tecnico-professionali, il passo è stato breve: nel piazzale interno della caserma, il [illegible]rossimo pubblico intervenuto ha potuto assistere a due interventi dimostrativi.

I vigili hanno dato poi vita a spettacolari simulazioni di salvataggio da un edificio - [illegible] uso di scale [illegible] gancio», «italiana» e «controvento» - e di un incidente stradale. Nel piazzale antistante [illegible] caserma la gente ha potuto ammirare una rassegna di automezzi storici e moderni e attrezzature d'intervento in dotazione [illegible] comando.

[illegible] Lessona

Un momento dell'intervento dimostrativo di ieri alla festa dei vigili del fuoco

LETTERE AL GIORNALE

Demanio, [illegible] sui cartelli

[illegible] è «demanino» o «demanio» pubblico? Suggerirei a chi ha si[illegible] i cartelli segnaletici lungo corso [illegible] Gregori di controllare il vecchio ma attendibile dizionario Devoto-Oli. Stabilito, [illegible] l'aiuto dei linguisti, che si deve utili[illegible] [illegible] termine «demanio», perché non provvediamo a sostituire quelle segnalazioni?

Per Vercelli, sede [illegible] una delle p[illegible] antiche Università europee (oggi risorta come germazione di Torino), [illegible] è certamente [illegible] gran biglietto da visita. Abbia[illegible] sistemato in [illegible] esaurienti cartelli che raccontano la storia degli antichi palazzi vercellesi [illegible] delle famiglie patrizie che li hanno abitati. Rimediamo anche sulle «proprietà» del vituperato Stato italiano?

Carlo Amadeo, Borgovercelli

Concorsi di poesia ma [illegible] il [illegible]

[illegible] tempo partecipo a concorsi per dilettanti che si [illegible] in estate nei paesi del Biellese. A Vigliano ed a Valdengo ho ottenuto dei piazzamenti al secondo ed [illegible] terzo posto ed il pubblico ha applaudito abbondante[illegible] durante la mia esibizione. Purtroppo però, ho anche dovuto constatare che in alcuni casi, queste manifestazioni sulle tracce della «Corrida», non sembrano limpide [illegible] obiettive come dovrebbero essere.

Ho inciso dei dischi di mia composizione, vendendone parecchi[illegible] copie, ho dato il mio no[illegible] ed una orchestrina ideata da [illegible] - Giovanni Corra folk - [illegible] canto accompagnandomi [illegible] la chitarra da molto tempo. In campo musicale, insomma, non mi ritengo proprio un novellino e penso che la gente biellese mi conosca bene. Dai risultati ottenuti ultimamente però, presentandomi alle selezioni [illegible] questo genere di spettacoli, mi è sembrato che gli organizzatori facciano delle ingiustizie nel valutare il talento dei candidati.

Anzi, mi [illegible] addirittura domandato [illegible] alcune manifestazioni non siano già decise in partenza da chi [illegible] segue l'allestimento.

Giovanni Corra, Biella

Natale, [illegible] alle [illegible] no [illegible] passatoia

Ho notato che in questi giorni sono state allestite in città le luminarie natalizie [illegible] che Biella ha assunto un'atmosfera molto festosa. Non solo in via Italia ma anche nelle vie che escono dal centro. In modo particolare ho passeggiato in via Italia e ho visto che [illegible] si [illegible] piazzando anche rametti dorati ornati di palline colorate che contornano le vetrine.

Luci, colori [illegible] tra qualche giorno anche musiche adeguate terranno compagnia a chi passeggia nel centro per acquistare i doni di Natale. Ma [illegible] un cambiamento [illegible] rimasta fortemente soddisfatta. Tra tutti gli addobbi mi sono accorta che quest'anno probabilmente mancherà quella terribile moquette [illegible] che [illegible] stesa lungo via Italia.

Spero [illegible] realtà che non si tratti semplicemente di un ritardo, da parte dei commercianti, nel piazzarla. Infatti il tappeto colorato appare [illegible] bell'aspetto per i primi due o tre giorni dopo la posa, ma [illegible] breve tempo [illegible] riveste di una patina di sporcizia. Non appena piove o nevica il terreno poi si fa impraticabile: una fanghiglia sporca e scivolosa ostacola il passaggio [illegible] chi percorre a piedi il centro cittadino. Per non parlare [illegible] spesa che la posa del tappeto comportava.

Per fortuna i commercianti e gli stessi amministratori hanno rinunciato a quest'inutile addobbo. Ora, mi auguro che non si voglia ripetere l'esperienza. In questo modo, durante il periodo che precede le feste natalizie [illegible] nei primi giorni [illegible] nuovo anno durante i quali le luminarie e le decorazioni vengono ancora mantenuti, ognuno potrà passeggiare per [illegible] via Italia senza ritrovarsi spiacevolmente immerso nel fango.

Antonia Nagri, Biella

Nebbia fitta e strade senza segnaletica

Volevo segnalare l'ennesimo problema legato alla viabilità nel Vercellese. Un problema che si accentua con l'arrivo delle nebbie (in questi giorni particolarmente fitte). Lungo molte strade manca la segnaletica orizzontale: niente riga di [illegible]zeria appena oltre Vercelli, al bivio di Quinto, lungo il percorso che porta in Valsesia. Un altro esempio emblematico è la stra di Albano.

Guido abitualmente e conosco le statistiche sull'alta percentuale di incidenti invernali. Perché, allora, non affiancare alla richiesta [illegible] maggior prudenza degli automobilisti, anche qualche intervento pubblico (e a costi accessibili!)?

Lettera firmata, Vercelli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sì della Regione al parco della Baraggia

Il Consiglio regionale nella [illegible] ultima seduta ha approvato il disegno di legge sull'istituzione del parco della Baraggia. La proposta è passata con i voti favorevoli di tutti i partiti ad eccezione dell'esponente di Piemont.

[illegible]

Benzinai in riunione lunedì a Santa Chiara

I gestori di carburante delle province [illegible] Vercelli [illegible] Novara s'incontreranno lunedì sera all'auditorium Santa Chiara per fare [illegible] punto sulle trattative avute con il ministero dell'Industria dopo la «serrata» di quattro giorni a novembre. All'incontro dei benzinai sarà presente il segretario nazionale della Faib, Pietrangeli.

BIELLA

Sci, oggi [illegible] Tignes in gara Roberto Franco

S'inizia oggi l'avventura nella Coppa del Mondo di sci acrobatico di Roberto Franco. Lo sciatore biellese, vincitore del trofeo nell'89-90, gareggerà a Tignes, in Francia. E' lo stesso pendio su cui, [illegible] febbraio, si decideranno le olimpiadi.

STATO CIVILE

BORGOSESIA

[illegible] Ottinetti.

[illegible] Erminio De Fabiani, 87 [illegible]ni, pensionato; Giuseppe Fila, 76 anni, pensionato; Serafina Costi, [illegible] anni, pensionata; Lucia Zannato, [illegible] anni, casalinga.

[illegible]

NATI. Paolo Viretto. Debora Stirparo.

[illegible] Emesta Balocco, 101 anni, pensionata.

IN BREVE

[illegible]

Ingegneria, s'inaugura l'anno accademico

Rodolfo Zich, rettore [illegible] Politecnico [illegible] Torino, Pietro Appendino, presidente della Facoltà [illegible] Lettere ed Enrico Antonelli, consigliere [illegible] Cun, saranno gli oratori della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà [illegible] Ingegneria: appuntamento alle 10,30 nell'aula magna dell'Itis.

Gli amici ed i colleghi della redazione di Vercelli e Biella de «La Stampa» sono vicini a Piermarco Ferraro, alla mamma Caterina Tagliabò ed a tutti i familiari per la [illegible] della cara

Angela [illegible]

— Vercelli, 5 dicembre [illegible].

VA' PENSIERO

Il vessillo dei combattenti di Camandona

La cerimonia con cui il 10 febbraio 1929 a Camandona venne inaugurato il vessillo dei Combattenti (ARCHIVIO [illegible] MAIA)

[illegible] 10 febbraio [illegible] a Camandona, durante una cerimonia solenne, [illegible] inaugurato il vessillo della sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci: l'immagine dell'epoca propone un momento della manifestazione. Sono presenti gonfaloni, bandiere [illegible] vessilli di altre associazioni combattentistiche e d'arma, le scolaresche locali e la banda musicale.

Camandona seguì le vicende del Comune di Bioglio [illegible] cui faceva parte fino al 1629, quando diventò indipendente. La seicentesca chiesa parrocchiale in stile barocco, dedicata [illegible]i santi Grato [illegible] Policarpo, è stata decorata nel 1865 da Antonio Ciancia Perrone. Contiene un bel pulpito in legno intagliato nel 1651 da Stefano Zellio e, nella seconda cappella [illegible] destra, una prospettiva della scuola [illegible] Bernardino Galliari.

Il campanile seicentesco [illegible] rimasto incompiuto: a causa di [illegible] cedimento del terreno circostante presenta una pendenza di circa 70 centimetri.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: [illegible]rabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella*: (015) 34.741 (dal[illegible] 20,30 alle 0,30)
[illegible] numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.499; **Alagna:** 112; **Andorno** [illegible]**ca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgover[illegible]** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.674; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.118; **San[illegible]** (0161) 94.272; **Sco[illegible]pa:** (0163) 71.368; **Serra[illegible]** [illegible] (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.297; [illegible] (015) 75.050; [illegible] **Mosso:** (015) [illegible] (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 611.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; [illegible]**la:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) [illegible]3; [illegible]**vaglià:** (0161) 96.470; [illegible]**gliano:** (0161) 44.824; [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
[illegible] (0163) 833.777
[illegible] (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biel[illegible]** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cos[illegible]** (015) 922.123; [illegible]**la:** (0163) 54.454; [illegible]**scentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.360
Biella: (015) [illegible]

[illegible]

V[illegible]
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152.
Ghemme (NO): *Dott.ssa Zita Cassinea*, via Novara 48, tel. (0163) 840.243.
Bi[illegible]
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tamcone*, via Italia 23, tel. (015) 22.118 e *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
Benna: *Dr. Erminio Zamboni*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 592.11.02.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 991.050 (turno sussidiario festivo di domenica 8 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320 e **Pray** [illegible] *Rinaldo Erbeta*, via Bartolomeo [illegible] tel. (015) 767.068.
Lessona *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma [illegible] tel. (015) [illegible].384 e **Rosslo** *Farmacia Sava*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. [illegible] 14, t. (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia Gino di Spalla M. Luisa*, p. De Gasperi 4, t. (0163) 51.284.

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.839
Biella: (015) 28.032

L'ex ospedale psichiatrico di Vercelli rischia la chiusura

«IN GESTIONE AI PRIVATI»

Il progetto dell'Usl: con il personale esterno si può far fronte alla grave mancanza di infermieri

VERCELLI. Il primo progetto universitario voleva farne [illegible] sede del Politecnico fabbrica di cervelli. Adesso sembra che le scelte saranno altre. Perciò i 110 «ospiti» (per carità, non chiamateli ricoverati perché la legge Basaglia non lo permette) dell'ex Ospedale provinciale neuropsichiatrico hanno forse perso la speranza [illegible] essere trasferiti da una sede che la defini[illegible] più benevola indica come «manicomio medievale».

Centodieci persone che alle soglie dell'Anno Duemila vivono in cameroni disadorni [illegible] [illegible] po' umidi fissando il vuoto, dormono in camerate [illegible] caserma ottocentesca e scandiscono i loro ritmi sull'orario del pranzi.

Sono i «deospedalizzati» di una legge di 10 anni fa con la quale i manicomi sono stati destinati ad andare ad esaurimento [illegible] strutture, personale [illegible] «ospiti» negando nuovi ricoveri [illegible] in casi di estrema gravità. Così succede [illegible] in questi giorni i ricoverati nel «reparto 11», con grado di malattia mentale medio, vivono in 79 in un'unica palazzina c[illegible] due soli servizi igienici.

Al problema delle strutture, fra poco si aggiungerà quello irrisolvibile degli infermieri, la maggior parte [illegible] quali è ormai alle soglie della pensione proprio in ossequio alla legge della chiusura progressiva degli ospedali psichiatrici. Nel primo trimestre del prossim[illegible] sa[illegible] oltre una dozzina le persone che lasceranno il lavoro e nel '92 ne seguiranno parecchie altre. Tra pochi mesi quindi i malati non avranno più neppure quei poco [illegible] [illegible] garantito [illegible] tanto cuore [illegible] pochi mezzi fino ad oggi.

«Adesso basta» ha tuonato l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso, choccato da una visita di routine che per molti «figli di un dio mi[illegible]» [illegible] stato l'avvenimento della settimana. E' [illegible] così un progetto che stravolge la legge Basaglia: far ripartire l'ex Opn, privatizzandolo. Mantenere in piedi questo [illegible] costa all'Usl 45 5 miliardi e 200 milioni, affidarlo [illegible] una delle società specializzate che operano [illegible] Italia 200 milioni in meno. «Sarebbe una grande innovazione - spiega Sarasso - perché si riprenderebbe a curare i ricoverati in modo efficace cercandone, dove possibile, il recupero».

Questa società privata si è detta pronta a mettere a disposizione 10 infermieri professionali, 18 assistenti, 12 ausiliarie [illegible] [illegible] educatori garantendo quindi uno standard elevatissimo rispetto all'attuale. All'Usl rimarrebbe tutta la parte sanitaria (oggi impegna 8 medici) e il «reparto [illegible]» per i malati gravi che ha meno problemi. Gli infermieri ancora in servizio sarebbero trasferiti al «repartino acuti» del Sant'Andrea.

«L'assessore regionale Maccari - conclude Sarasso - ha dimostrato grande attenzione al mio progetto. Si è assunto l'im[illegible] [illegible] valutarlo in tempi brevissimi».

Franco Cottini

OSPEDALE PSICHIATRICO

L'ex Opn in cifre

REPARTO [illegible]	OSPITI	20
	INFERMIERI	12
REPARTO 11	OSPITI	79
	INFERMIERI	21
COMUNITA' ALLOGGIO	OSPITI	11
	INFERMIERI	3
REPARTINO S. [illegible]	POSTI	15
	INFERMIERI	24

ANZIANI SENZA ASSISTENZA?

VERCELLI. Che fare se l'Unità sanitaria decide [illegible] tagliare i servizi socio-assistenziali? Se, con il bilancio in rosso, saltano [illegible] assistenze a domicilio, le integrazioni finanziarie per i ricoveri? La categoria a rischio [illegible] ancora una volta la terza età: l'anziano ammalato cronico, [illegible] pensionato solo e con un reddito minimo. [illegible] perché, proprio agli anziani, Vercelli dedica un nuovo dibattito, questa sera, al teatro Belvedere.

Chi apre i lavori di «Anziani domani: quali prospettive» [illegible] don Piero Borelli, un sacerdote che per la [illegible] età lavora da anni. Lo spunto è la [illegible] quotidiana, l'allarme lanciato [illegible] «La Stampa» dall'amministratore straordinario dell'Usl vercellese, Gianfranco Sarasso. I tagli [illegible] spese sanitarie sono dietro l'angolo.

In [illegible] Randaccio, a parlare di spese necessarie, di sanità e medicina, [illegible] reparti sempre occupati [illegible] poveri di posti-letto, saranno Paolo Tagliabue, primario di geriatria all'ospedale Sant'Andrea, [illegible] il suo aiuto Giorgio Forti. Terza voce, quella del sindacato sanità, [illegible] Nicola Pucciarelli, della Cgil.

Un altro fronte difficile, quello degli istituti di cura [illegible] di assistenza, con lunghe liste d'attesa per l'entrata. A spiega[illegible] problemi e correttivi [illegible] Gianfranco Bertone, presidente [illegible] Casa di riposo vercellese [illegible] piazza Mazzini.

[illegible] dibattito si apre alle 21, ma don Borelli propone un prologo: Vercelli, città più vecchia del Piemonte, cerca da anni il bandolo di una matassa intricata. Che cosa fare per la terza età al di [illegible] delle dichiarazioni [illegible] principio? Basterebbe, forse, partire dalle piccole cose, dagli interventi ordinari. Servono i miliardi per ristrutturare la Bertagnetta, ma ancora prima serve [illegible] maggior numero di infermieri nelle corsie d'ospedale. [r. m.]

Proteste perché la corsa delle 7 verso Vercelli è saltata senza preavviso

Carisio, pendolari 9 giorni senza bus

I viaggiatori costretti ad usare l'auto pur avendo già pagato in anticipo l'abbonamento, ritardi nelle scuole e negli uffici. L'Atap non concede alcun rimborso [illegible] spiega: [illegible] un servizio straordinario

CARISIO. Il giallo del «bus fantasma» continua a far discutere. Un gruppo di pendolari [illegible] piccolo centro, per [illegible] più familiari di studenti costretti a prendere il pullman per recarsi a scuola, [illegible] sollevato la questione con una lettera di protesta inviata alla redazione.

Dalla metà di novembre, quando in pratica sono iniziate le prime agitazioni del personale Atap, la fermata di Carisio, sulla lin[illegible] Vercelli-Biella [illegible] sta[illegible] «dimenticata». Sottolineano i genitori: «Senza alcun avviso il bus delle ore 7 [illegible] ha fatto "tappa" nel nostro paese. L'episodio si è ripetuto per una decina di volte, [illegible] che nessuno fosse stato avvertito. Questo ci ha costretto ad autentiche imprese per far sì che i nostri ragazzi arrivassero puntuali alle lezioni».

Continuano i lettori: «Da alcuni giorni, il bus ha fatto nuovamente la loro comparsa ma, anche in questo [illegible], non sappiamo [illegible] la situazione si sia normalizzata visto che [illegible]'Azienda trasporti non abbiamo ricevuto comunicazioni in proposito. L'unico "contatto" che siamo riusciti ad avere [illegible] l'Atap è stato quello di vederci negato il rimborso delle [illegible] non utilizzate, per altro regolarmente anticipato. Il tutto [illegible] considerare che sui bus manca il riscaldamento e la pulizia lascia a desiderare».

In pratica, ogni mattina, [illegible] loro che da Carisio devono raggiungere il capoluogo, non pos[illegible] far altro che affidarsi al calcolo delle probabilità [illegible] recarsi [illegible] fermata più vicina, quella di Crocicchio [illegible] cinque chilometri. «Spesso però - affermano i genitori - gli autobus [illegible] talmente pieni che [illegible] accennano neppure [illegible] fermarsi».

L'Atap sostiene che [illegible] corsa delle 7 è in orario «straordinario» e dunque non retribuito; per questo durante scioperi [illegible] agitazioni [illegible] prime fermate a «saltare» [illegible] proprio quella di Carisio. Ieri da Biella rispondevano che solo il direttore, assente per tutta la giornata, è autorizzato a rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. [p. m. f.]

Gli abitanti del centro vercellese contestano l'apertura di [illegible] nuova cava

Tronzano contro la discarica

Il Comune ha autorizzato a Moleto l'estrazione di ghiaia. Ma si teme che in futuro l'area diventi [illegible] deposito di rifiuti di 450 mila metri cubi

TRONZANO. [illegible]li amministratori comunali gettano [illegible] sul fuoco smentendo che nella zona «Moleto» sia in programma una nuova discarica, ma la gente non si fida. Sostiene Ludovico Ellena, che nel Comitato antidiscarica di Alice Castello ha vissuto [illegible] prima persona un'identica vicenda: «Avevano detto [illegible] [illegible] [illegible] quando erano iniziati i lavori a Valledora: poi ci siamo trovati con una discarica da un milione [illegible] metri cubi».

La zona «Moleto» comprende una cinquantina di giornate a coltivazione asciutta sul confine tra Alice Castello e Tronzano. Il 30 settembre gli amministratori tronzanesi [illegible] hanno autorizzato l'apertura di una [illegible] di ghiaia da [illegible] mila metri cubi: [illegible] progetto prevede che, al termine [illegible] prelievi, l'area venga ripianata e, dal momento che le falde d'acqua sono poco profonde, si ipotizza [illegible] che la costruzione di un laghetto per la pesca sportiva. I terreni interessati al progetto sono stati venduti dai proprietari «allettati - ha commentato [illegible] avvocato che intende mantenere l'anonimato coinvolto indirettamente nella vicenda - da offerte principesche».

Gli scavi sono iniziati il 26 novembre dopo che l'intera [illegible] [illegible] era stata picchettata: la not[illegible] successiva le delimitazioni sono stati divelti dai vandali, ma i lavori sono proseguiti. All'Amministrazione provinciale di Vercelli non risulta che sia stata chiesta l'apertura di [illegible] nuova discarica; tuttavia sia l'assessore Francesco Saviolo [illegible] il presidente Gilberto Valeri confermano la linea di fermezza. «L'apertura [illegible] [illegible] nuova cava - ribadiscono - non può che aggravare, sotto l'aspetto ambientale, la situazione territoriale di una zona già fortemente compromessa». [r. s.]

CASALE

Denunciata per furto donna di Saluggia

Una donna di Saluggia, Fortunata Riviera di [illegible] anni, è stata denunciata per un furto aggravato compiuto in Val Cerrina. La donna, spacciandosi per un'impiegata dell'amministrazione postale, si è fatta consegnare quindici milioni per un controllo [illegible] numeri di serie del denaro. I carabinieri stanno indagando [illegible] altri episodi analoghi verificatisi ultimamente nella zona.

VERCELLI

S'inaugura l'anno accademico [illegible] ingegneria

S'inaugurerà stamane l'anno accademico '91-'92 della seconda facoltà [illegible] ingegneria del Politecnico di Torino [illegible] Vercelli. La [illegible]nia, con inizio alle 10,30, si svolgerà nell'aula magna dell'Itis in piazza Cesare Battisti. Presenti all'inaugurazione [illegible] rettore dell'ateneo torinese Rodolfo Zich e il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

La premiazione della [illegible] sul verde

Si è svolta l'altro giorno nell'Auditorium Santa Chiara, [illegible] premiazione della mostra «Il verde [illegible] tuo... difendilo», realizzata dagli alunni delle scuole materne, elementari [illegible] medie della terza circoscrizione. Tutti i ragazzi in lizza sono stati premiati anche [illegible] [illegible] giuria di esperti, ha designato quali vincitori il lavoro «Quattro stagioni» della [illegible] Umberto I e «L'albero felice» della II A dell'elementare Gozzano, mentre per le medie è [illegible] premiata la II D. Nella foto di Renato Greppi alcuni studenti in visita alla mostra.

Festa al Globo per la promozione [illegible] C del baseball

Si concluderanno questa sera alla discoteca «Il Globo» i festeggiamenti [illegible] la promozione in C e per i vent'anni di attività dell'Associazione baseball «Antonio Roccia». L'appuntamento [illegible] fissato per le 21, ospite d'eccezione sarà il complesso vercellese dei Costabra[illegible]. Durante la manifestazione, inoltre, verranno premiati tutti gli atleti artefici del vittorioso campionato [illegible] serie D e saranno estratti i biglietti della «lotteria» organizzata dalla società vercellese.

[illegible] rigiocherà Uclit-Galvagno Torino

E' costato caro il black [illegible] della Rivetti in occasione del match tra l'Uclit e il Galvagno. L'incontro, conclusosi [illegible] la [illegible] finale dei lanieri per 102-96 dovrà essere ripetuto. La Federazione, seppur parzialmente, ha dunque accolto il reclamo dei torinesi [illegible] non ritenevano valido [illegible] match a causa [illegible] calo d'energia verificatosi nel corso del secondo tempo. Non [illegible] [illegible] ancora [illegible] nota con certezza la data della partita: entrambe [illegible] società infatti, insoddisfatte della sentenza, hanno immediatamente presentato ricorso in appello.

Masserano, ha suscitato scalpore la vicenda dei giovani taglieggiatori ispirati da un film

«Adesso rischia sei anni di carcere»

Per l'unico maggiorenne della banda l'accusa formulata dal magistrato è di estorsione aggravata. Solo la nonna ha rilasciato dichiarazioni: avete scritto troppo, è una bravata. Lo psicologo dà la colpa alla televisione

MASSERANO. L'intero Biellese s'interroga sulla sorte dei quattro «baby-taglieggiatori» di Masserano, che seguendo il copione del film «Il ricatto» per un mese e mezzo hanno minacciato un dirigente d'azienda con l'intento di farsi consegnare sei milioni in contanti.

Se da un lato infatti non si è ancora spenta l'eco di un'operazione [illegible] precedenti nel comprensorio che ha portato a due arresti (Luca Achino, 18 anni, l'unico maggiorenne della banda e L. M. F., 17 anni) e a due denunce a piede libero (C. N., 15 anni, il «duro» della banda, e B. A., 17 anni), dall'altro in parecchi si chiedono [illegible] davvero si spalancheranno le porte del carcere per gli studenti, conosciuti [illegible] «ragazzi modello».

Federico Panichi, sostituto procuratore della Repubblica di Biella, è il magistrato che ha coordinato le indagini portate a termine d[illegible] i carabinieri di Masserano e Varallo. «Sono in grado di fare delle ipotesi solo per quanto riguarda il giovane maggiorenne. E, pur cercando [illegible] capire la situazione nel suo complesso, l'accusa [illegible] confronti di Luca Achino è pesante: estorsione aggravata, per cui è prevista una pena minima di 6 anni di prigione».

Il magistrato non intende aggiungere altro. Difficilmente quindi si può ipotizzare una conclusione della vicenda per [illegible] studente che abita con la nonna e con il padre proprio di fronte alla villa di Sandro Donin, il dirigente d'azienda finito nel mirino [illegible] «mini-racket». Per quanto riguarda invece gli altri tre, è possibile un epilogo meno infelice. Tutto dipende dalla procura dei minorenni, presso la procura generale di Torino, che dovrà formulare il capo d'imputazione. Se questo non sarà grave, allora il terzet[illegible] potrà ottenere il perdono giudiziale direttamente dal tribunale dei minori.

Ma anche in caso contrario, e [illegible] che il capo d'imputazione rimanga di concorso in estorsione aggravata, potrebbero [illegible]rificarsi [illegible] serie di riduzioni della pena: la prima, di un ter[illegible], per le attenuanti generiche; la seconda, ancora [illegible] un terzo, per le attenuanti specifiche citate dall'articolo 98 del codice di procedura penale. A questo punto verrebbe richiesto il patteggiamento e scatterebbe così la sospensione.

Ma, indipendentemente dall'esito, sono in parecchi a domandarsi come sia potuta accadere [illegible] così sconvolgente vicenda. Emanuele Lomonaco, responsabile del Centro di igiene mentale di Biella, tenta [illegible] dare una risposta.

«Non mi sento [illegible] affermare quanta responsabilità sia da addebitare alle famiglie - dice lo psicologo -. E' però da sottolineare il rapporto tra violenza e televisione. Quindi i ragazzi saranno anche imputabili di un fatto grave, ma vanno identificati con l'ambiente che li circonda. E oggi, quando [illegible] un quiz si guadagnano decine di milioni, i giovani possono anche chiedersi se vale la pena fa[illegible] tanti sacrifici per tirare avanti con un lavoro onesto».

[illegible] Masserano [illegible] impossibile saperne di più. La villetta della famiglia Achino si trova al centro della frazione Baldo, un agglomerato di vecchie case la gran parte abitate soltanto durante il fine settimana da torinesi e milanesi alla ricerca di un po' di tranquillità. Ma di fronte al cancello si presenta la nonna, Ines Baldo, 73 anni, che immediatamente richiude la porta d'ingresso: «Giornalisti? Avete scritto fin troppo di que[illegible] faccende, che è soltanto una ragazzata». «Ma hanno gettato anche una bomba incediaria e suo nipote, essendo maggiorenne, rischia di essere l'unico a comparire in prima persona». «Non mi interessa. Ripeto, è stata [illegible]a bravata e ne stanno facendo una storia di mafia».

Daniele Pasquarelli

A sinistra l'aggressore Luca Achino, a destra il magistrato Federico Panichi

LA GENTE INCREDULA: SONO RAGAZZI EDUCATI

Sorpresa, incredulità, preoccupazione. A Masserano la gente è rimasta scioccata dalla notizia dell'operazione dei carabinieri, che hanno sgominato una pic[illegible] gang composta da ragazzini. In paese li conoscono [illegible]i, [illegible] figli di famiglie molto note, impegnate anche in associazioni e circoli della zona. E sull'onestà e la rispettabilità [illegible] genitori gli abitanti del suggestivo centro del Biellese orientale sono pronti a scommettere.

In uno dei bar che si trovano nelle strette vie [illegible] centro, un gruppo di giovani commenta le notizie apparse su «La Stampa» e da ogni frase traspare il disappunto. Nessuno vuole comparire dicendo il suo nome al cronista, ma sono tutti sbalorditi: «Chi l'avrebbe detto? - dichiarano -. Li vedevamo tutti i giorni in piazza o in un locale vicino, e non sembravano proprio i tipi in grado di diventare protagonisti di un simile episodio».

Sotto i caratteristici porticati [illegible] breve distanza dalla chiesa si ritrovano abitualmente alcuni pensionati. Anche per gli anziani vale la regola della riservatezza: non vogliono che il loro nome venga coinvolto nella vicenda. Probabilmente molti sono pure amici [illegible] famiglia dei quattro ragazzi: «Sono dei giovani vivaci - spiegano -. Come tutti i loro coetanei sono appassionati di moto e spesso sfrecciavano per le vie del paese con i loro bolidi. Ma, oltre a qualche schiamazzo più che tollerabile, non avevamo mai notato nulla di particolare, anzi, erano anche molto educati».

Luigi Giletti, 66 anni, il primo cittadino [illegible] Masserano, è d'accordo: «Ho sa[illegible] la [illegible] ancor prima di leggerla sul giornale, e sono rimasto allibito - racconta -. Ho chiesto conferma al mio informatore perché i nomi dei quattro ragazzi coinvolti [illegible] tutti di famiglie stimatissime [illegible] paese. I loro genitori lavorano seriamente, qualcuno in proprio, altri come dipendenti, e nella loro vita non hanno accumulato ricchezze, ma sono riusciti a garantire [illegible] se stessi e ai figli [illegible] situazione economica stabile. Insomma, [illegible] è gente che ha bisogno di rubare per vivere. Anche i ragazzi non hanno l'aria [illegible] la [illegible]mea di teppisti. Ricordo che la settimana [illegible] avevo incrociato per strada Luca Achino; aveva posteggiato la moto su un marciapiede dove intralciava il transito dei pedoni, così gli ho detto [illegible] spostarla. Mi [illegible] risposto molto gentilmente: "Mi scusi, signor sindaco, non ci avevo pensato. La sposto subito". Poi si era allontanato salutandomi [illegible] particolare cordialità».

Il sindaco Luigi Giletti

Nessuno dunque sospettava nulla. A Masserano nemmeno gli amici più intimi [illegible] quattro giovani accusati di estorsione si erano resi conto del fatto che i loro amici [illegible] invischiati in una vicenda pericolosa. Massimo, 16 anni, dice di conoscere a fondo [illegible] dei tre minorenni. «Ci incontravamo sovente [illegible] - dice -. Parlava delle piccole difficoltà a scuola e dei problemi che [illegible] possono avere alla nostra età. Sì, forse di re[illegible] lo [illegible] notato più introverso, un po' pensieroso, ma [illegible] ha mai [illegible] simile vicenda e nemmeno aveva lasciato intendere di avere [illegible] guai seri». **[c. ma.]**

Parla il pensionato vercellese che, aggredito due volte dalla stessa banda di ragazzi di quartiere, non aveva denunciato le rapine

«Non ho più paura, voglio tornare a casa mia»

Antonio Dal Pont è ospite di una piccola pensione cittadina. Ricorda il pestaggio e tutti i particolari dell'aggressione ma chiede di poter occupare il vecchio alloggio cadente: «Ho lasciato lì i miei vestiti». Calci e pugni per avere 250 mila lire

VERCELLI. «Ormai la paura mi è passata. Voglio tornare ad abitare là». «Là», per Antonio Dal Pont, [illegible] anni, spalle curve e vestito liso, è la vecchia casa del quartiere Aravecchia dove è stato rapinato due volte da una gang [illegible] ragazzini. Sempre gli stessi, che non aveva osato denunciare.

Lo hanno picchiato, minacciato con un coltello. Lui non ha fiatato. Finché non l'hanno chiuso in casa ed è stato costretto ad urlare per liberarsi. Ricorda tutto. I rapinatori? «Uno l'ho anche riconosciuto».

In questura [illegible] rimasto due giorni, tra foto segnaletiche e tazze di caffè bollente. Poi gli agenti lo hanno portato in una piccola pensione sicura. E' arrivato soltanto con una vecchia borsa in pelle. E con la proprietaria, Rita Capitanio, ha parlato subito. «Ho fame. Ha del pane? Ma morbido, per i denti». In camera arrivano salame, fette di pan carrè, un cappuccino.

I timori di ritorsioni piano piano se ne vanno: i suoi aggressori sono stati identificati, denunciati. Le botte? Le parole escono a fatica. «Sì, sì, mi ricordo». Parecchi colpi gli sono arrivati anche alla testa: tutto per 250 mila lire e qualche oggettino. «Volevano anche il mio libretto della pensione».

Antonio Dal Pont adesso chiede di tornare nel «casermone» dell'Aravecchia, nell'alloggio dove [illegible] solo da quasi due anni: «Ho lasciato tutto lì, anche i vestiti nuovi». Ma la casa è da abbattere. Al pensionato spetta, per legge, un altro alloggio [illegible] edilizia popolare. E i ragazzi della comunità [illegible] don Luigi Longhi stanno già imbiancando le pareti. Tra pochi giorni potrà fare trasloco.

Il quartiere che lascia ha una cattiva fama. Antonio Dal Pont lo sa. Per questo sprangava la porta. Il [illegible] caso, per fortuna, è isolato. Ma non poteva, non voleva denunciare prima quei ragazzi? Non c'è risposta.

Non la può dare neanche chi gli è vicino [illegible]gi. Parli chi non è mai stato in difficoltà, chi non ha mai avuto paura, chi [illegible] dav[illegible] che cosa vuol dire invecchiare da soli. **[r. m.]**

La casa al rione Aravecchia dove viveva Antonio Dal Pont, l'anziano aggredito

Un'illazione vorrebbe Sua Emittenza interessato al grande complesso

Città del mobile a Berlusconi?

La vedova di Giorgio Aiazzone, l'ideatore del progetto di [illegible] enorme centro commerciale, non conferma o smentisce. Ma nelle [illegible] intenzioni figura sempre il piano del marito

BIELLA. Torna alla ribalta il mega-progetto della Città del Mobile, il sogno [illegible] Giorgio Aiazzone rimasto incompiuto per la prematura scomparsa dell'imprenditore biellese. Stando [illegible] alcune voci al maxi-complesso che sorge nel territorio comunale di Verrone, lungo la strada Trossi, sarebbe interessato anche Silvio Berlusconi.

La vedova Aiazzone, Rosella Piana, [illegible] conferma né smentisce l'interessamento di «sua emittenza» ma nei [illegible] progetti c'è ancora, al primo posto, la realizzazione del grande piano e [illegible] che [illegible] pronta a trasferire la storica sede di corso Europa a Verrone.

In realtà, fin dai primi tempi, si è sempre favoleggiato [illegible] [illegible] presenza [illegible] «cavaliere di Segrate» nella società che aveva finanziato la costruzione dello sterminato complesso edilizio, 160 mila metri quadrati [illegible] superficie.

Lo stabile del mobilificio Aiazzone all'inizio di corso Europa: presto l'azienda si trasferirà a Verrone

L'idea di Giorgio Aiazzone era di creare a Verrone un centro dove non solo era possibile trovare il mobile su misura, ma tutti gli articoli per arredare la casa, fare la spesa per il pranzo [illegible] la [illegible] acquistare scarpe [illegible] vestiti, oppure andare al cinema.

Senza attendere che la [illegible] fosse trasformata in zona commerciale aveva costruito ci[illegible] 40 mila metri quadrati [illegible] capannoni industriali. Ma [illegible] morte improvvisa dell'imprenditore aveva posto [illegible] brusco stop al progetto. L'area nel frattempo non è mai passata da industriale a commerciale ma ugualmente [illegible] nate delle voci sulla possibile destinazione del complesso immobiliare inutilizzato. Ora si vocifera [illegible] di un interessamento [illegible] Berlusconi e di un gruppo francese.

La notizia questa volta, potrebbe avere un fondamento. La vedova di Giorgio Aiazzone non conferma [illegible] smentisce i contatti, e ammette: «Ogni giorno si fa avanti qualche potenziale acquirente. Finora però ho resistito a tutte le offerte perchè spero ancora di poter realizzare [illegible] sogno di Giorgio costruendo qualcosa di utile per l'economia biellese. In un momento di crisi dell'industria tessile, quella sarebbe un'azienda capace di creare 450 posti di lavoro, senza considerare le attività indotte. Eppure da quasi dieci anni aspetto [illegible] autorizzazioni necessarie [illegible] avviare il progetto».

Poi precisa: «Certo, [illegible] piano per concretizzarsi ha bisogno di collaborazione. Voglio dire che il commercio [illegible] mobili resterà il ramo portante del complesso. Sono p[illegible] a trasferire a Verrone il centro di corso Europa, ma nel frattempo ho preso contatto con parecchi altri commercianti biellesi [illegible] [illegible] interessanti a trasferire la loro attività nella Città del mobile. Se però continueranno [illegible] bloccarmi dovrò per forza aprire a imprenditori di fuori».

Ma forse la velata minaccia resterà [illegible] seguito: il Comune di Verrone nel nuovo piano regolatore ha cambiato la destinazione dell'area [illegible] industriale a commerciale. Lo strumento urbanistico è ora all'esame della Regione.

In attesa [illegible] sapere se le voci su un interessamento di Berlusconi alla Città del mobile troveranno conferma pratica, un'altra illazione riguardante «Sua emittenza» sta prendendo corpo. Si tratta del possibile acquisto dell'edificio di piazza Vittorio Veneto che ospita i grandi magazzini Standa.

Infatti è dalla sua apertura a Biella, avvenuta più di dieci anni fa, che il centro commerciale è situato sotto i portici a fianco dei giardini Zumaglini. Ma la sistemazione in questi ultimi tempi non deve più essere sembrata ottimale agli uomini [illegible] Silvio Berlusconi, anche per il fatto che la concorrenza si è moltiplicata (aprirà proprio oggi un nuovo supermarket in via Valle d'Aosta). A questo proposito alcuni funzionari della Fininvest già oggi saranno a Biella per i primi contatti con la Banca Sella, la proprietaria dell'immobile.

Maurizio Alfisi

[illegible]

Cocktail di scampi e una superba faraona

NATALE è anche una [illegible] per gli occhi. Nel prepa[illegible] la tavola, cercheremo quindi di far prevalere i colori rosso ed oro. Rossa la tovaglia [illegible] oro i pizzi che guarniranno i piatti. Sfavillio di candele al centro tavola, possibilmente di rami [illegible] pino vero con qualche pigna profumata.

Darà inizio al secondo menù natalizio [illegible] superbo cocktail [illegible] scampi. Per prepararlo [illegible] lessare 800 gr. di code di scampi in acqua acidulata con i profumi, amalgamarle [illegible] [illegible] maionese a cui [illegible] aggiungeranno un po' di zucchero, brandy q.b. e un pizzico di paprika. Il tutto sistemato in un tenero letto di lattuga, dentro la coppetta.

Seguirà una «mousse [illegible] prosciutto»: frullare una besciamella densa e compatta con [illegible] gr. di prosciutto cotto, 1/2 litro di panna da cucina, versare in uno stampo rivestito di stagnola e mettere per qualche ora in frigo; servirla [illegible] triangolini di pan carré tostato al burro. Poi un raffinato piatto di asparagi con salsa al crescione: disporre le punte lessate di circa 2 kg. [illegible] asparagi nel piatto di portata e tenerle in caldo; prepareremo poi la salsa, sbattendo in [illegible] casseruola a bagno maria 3 tuorli d'uovo con 160 gr. di burro. Quando sarà diventata consistente, unire sale e pepe e aggiungere 70 gr. di crescione fresco tritato finemente. Versarla sulle punte di asparagi e servire bollente.

Come primo il piatto dei ghiottoni per eccellenza: gli agnolotti all'antica moda. Per il ripieno occorrerà amalgamare, passandoli nel tritacarne, e poi unendovi [illegible] uova, noce [illegible]ta, sale e pepe q.b., tutti questi ingredienti: [illegible] gr. di arrosto, 100 gr. di lombo di maiale, [illegible] gr. tra animelle, filoni e cervella (sbollentata), una manciata di spinaci (o cavolo) bollita [illegible] strizzata, [illegible] gr. di prosciutto crudo, 4 cucchiai di parmigiano. Gli agnolotti andranno cotti in abbondante brodo di [illegible] con l'aggiunta di un bicchiere di barbera. Condire semplicemente con burro [illegible] parmigiano [illegible] con il sugo dell'arrosto.

Come secondo proporrei [illegible] «faraona all'uva», piatto di grande effetto e di semplice realizzazione. Rosolare una faraona di circa 2 kg. in burro, sale, pepe bianco e 2 foglie di alloro. Tagliarla a pezzi e tenerla in caldo. Nel fondo di cottura versare un bicchierino di gin ed addensare con [illegible] cucchiaino di farina (o di fecola); unirvi 30 chicchi di uva bianca e fare sobbollire il tutto per 10 minuti circa. In ultimo aggiungere un bicchiere [illegible] panna liquida. Rovesciare la salsa sulla faraona e lasciar cuocere qualche minuto. Alla faraona seguiranno i «tapinambour alla fonduta».

Anche il dessert sarà prettamente piemontese: lo «zabaione agli amaretti» proprio come lo si faceva una volta.

Dody Bodo

Un uomo e una donna di Serravalle accusati di spaccio

Arrestati per droga

Sono stati bloccati con sette grammi di eroina nascosta nei giubbotti
Pregiudicati, sarebbero i fornitori di brown sugar sul mercato valsesiano

Sebastiano [illegible] Pietro e Laura Fortuna, i due valsesiani arrestati

VARALLO. Nuove operazioni antidroga in Valsesia. Dopo i fermi della scorsa settimana, grazie ai quali sono stati identificati giovani spacciatori e nu[illegible] tossicodipendenti, l'altra sera le manette sono scattate ai polsi di due personaggi conosciuti del narcotraffico locale.

Verso le 22, infatti, i carabinieri del Nucleo operativo di Varallo hanno arrestato Sebastiano Di Pietro, 35 anni, cameriere, [illegible] la sua convivente Laura Fortuna, 25 anni. I due abitano a Serravalle Sesia [illegible] [illegible] noti pregiudicati, sia per reati comuni sia per questioni relative al traffico di [illegible] stupefacenti.

Da tempo gli investigatori erano sulle tracce della coppia. Nei mesi scorsi [illegible] [illegible] avviate le indagini tese a identificare chi riforniva di eroina il centro [illegible] Varallo [illegible] i paesi confinanti. I militari infatti avevano più volte sequestrato della «brown sugar» di buona qualità, che difficilmente proveniva dai piccoli fornitori del posto, a loro volta consumatori di sostanze stupefacenti.

Erano stati predisposti numerosi appostamenti [illegible] punti solitamente più frequentati dai giovani tossicodipendenti valsesiani. Ma la ricerca non aveva portato a risultati immediati: molto spesso infatti l'operazione dei carabinieri [illegible] ostacolata dalla grande diffidenza dell'ambiente e dalla «copertura» offerta ai venditori da chi si rivolgeva a loro per acquistare una dose.

Ma, dopo estenuanti attese, ecco finalmente una pista sicura. Saputo che qualcuno avrebbe venduto degli stupefacenti a Varallo, nella frazione [illegible] Valduggia, i carabinieri hanno preparato [illegible] pedinamento utilizzando alcune pattuglie. I [illegible]spetti si sono addensati sulla coppia di Serravalle, che nel frattempo era stata avvistata mentre chiacchierava con alcuni tossicodipendenti.

Sebastiano Di Pietro [illegible] Laura Fortuna sono stati seguiti per l'intera [illegible] e, quando le forze dell'ordine hanno avuto la [illegible] che i [illegible] erano in possesso [illegible] sostanze stupefacenti, sono entrati [illegible] azione.

I militari valsesiani [illegible] hanno bloccati in una strada della frazione, mentre stavano cercando [illegible] via di fuga. L'uomo e la donna non hanno fatto in tempo a disfarsi delle [illegible] di droga che probabilmente avevano intenzione di piazzare in serata. Durante una perquisizione, nelle tasche dei giubbotti della coppia sono infatti stati trovati complessivamente quasi sette grammi di eroina di buona qualità.

Dopo l'arresto, Sebastiano Di Pietro e Laura Fortuna sono subito stati trasferiti nel carcere di Billiemme, [illegible] Vercelli, dove [illegible] a disposizione del magistrato, in attesa di essere interrogati.

Paolo [illegible]

BRUSNENGO, [illegible]

BRUSNENGO. Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex sindaco Roberto Diana [illegible] per due [illegible]ponenti della commissione edilizia. Il magistrato inquirente ha inviato al giudice per le indagini preliminari un fascicolo relativo a una licenza per un minigolf, [illegible] cui concessione secondo l'accusa costituirebbe abuso di potere.

I fatti contestati dal sostituto procuratore Federico Panichi risalgono a tre anni fa. Diana, 50 anni, primo cittadino di Brusnengo, e i suoi collaboratori, il geometra Tito Torre [illegible] 60 anni e il costruttore Attilio De Rocco, avevano esaminato in commissione il progetto di minigolf presentato da due dipendenti del Comune, Gian Mauro Mazzola e [illegible] padre Leo.

I tre avevano espresso parere positivo e avevano autorizzato la realizzazione dell'opera.

L'estate scorsa, però, durante una serie di indagini sugli abusi edilizi (che avevano portato alla chiusura anche di un centro ittico di Cossato riaperto di recente), il magistrato aveva ordinato [illegible] sequestro dell'impianto e successivamente aveva avviato un'inchiesta.

Ora il fascicolo è stato completato e trasmesso al gip con la richiesta di rinvio a giudizio. Toccherà quindi al giudice per le indagini preliminari, Carlo Gaddi, esaminare gli incartamenti e decidere se Diana, Torre e De Rocco dovranno affron[illegible] un processo. Per farlo dovrà fissare un'udienza [illegible] interrogare i tre [illegible]ati.

A integrare l'indagine della magistratura sarebbe giunto anche un esposto presentato a ottobre. Il documento è stato redatto probabilmente dall'avvocato Sandro Del Mastro, consigliere comunale del movimento sociale a Biella, il legale [illegible] Anna Rita Selogni nello «scandalo a luci [illegible]».

Del Mastro, nelle settimane scorse, aveva annunciato un nuovo «botto» poco prima di Natale, questa volta ai danni di un non meglio identificato esponente democristiano. La conferma viene ora con il procedimento che coinvolge l'ex sindaco dc Roberto Diana che, dopo le dimissioni da primo cittadino, aveva ricoperto l'incarico [illegible] [illegible] provinciale fino al «ribaltone» [illegible] alcuni mesi fa.

[c. ma.]

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe
13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981526 - Fax (015) 981906

Tappeti Orientali direttamente importati
Oggettistica artigianale da tutto il mondo
(ingrosso e dettaglio)
Antiquariato

APERTURA: Tutti i giorni, festivi compresi

Tappeto di Esphan - lane Koork - trama in seta. Acquistato nel Bazar di Esphan (luglio 1991).

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

NAEIN (Nain): un favoloso lotto di Nain, controllati uno per uno dai sigg. Pavan, si discute sul prezzo pressa una famiglia in cui si annodano i tappeti di Nain.

VI OFFRIAMO PER IL VOSTRO NATALE

una fra le più belle esposizioni di

TAPPETI ORIENTALI

di vecchia, antica e nuova fattura

scelti dai nostri Titolari direttamente nei Paesi di origine, selezionandone i colori e le qualità :
Iran, Pakistan, Turchia, Nain, Esphan, Koom Kork, Vermain, Mud.
Inoltre un'ampia scelta di tappeti Pakistani, Indiani, Russi, Afghani, Turchi, ecc...

PAKISTAN	da lire
Coppia scendiletto Kashmere-Imperial	280/300.000 la coppia
Kashmere mis. salotto 200x130 circa	450/500.000
Kashmere mis. soggiorno 260x170 circa	850/900.000
Kashmere mis. grande 300x200 circa	1.200/1.250.000
INDIA	da lire
Srinagar dis. floreale 200x130 circa	450/470.000
Srinagar mis. soggiorno 300x200 circa	800/870.000
Jaipur dis. floreale 200x130 circa	500/550.000
TURCHIA	da lire
Taspinar vecchia manif. 200x120 circa	800/850.000
Yayali 250x150 circa	750/800.000
Kozak 170x110 circa	550/570.000
Kilim 200x130 circa	300.000
PERSIA	da lire
Alliabad vecchia manif. 200x100 circa	500.000
Koom 180x110 circa	900.000
Kashan 320x215 circa	3.500.000
Kirman Laver 170x110 circa	700.000
Sarouk vecchio 320x215 circa	2.800.000
Bortchalu 170x120 circa	620.000
Nain misto seta extra fine 220x140 circa	1.900.000
Shiraz 230x140 circa	1.100.000
Senneh 110x100 circa	240.000
Herits 340x130 circa	1.800.000
■ tantissime altre occasionissime!!	
inoltre:	da lire
CHAIN tessuti India 270x190 circa	700.000
CHAIN tessuti India 190x130 circa	450.000
DURRIES tessuti India 200x130	230.000
DURRIES India 300x200 circa	400.000
KILIM Jugoslavia 220x140	220.000

I colli pronti per la partenza vengono nuovamente accatastati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.

TEHERAN la capitale. Il bazar, dove vengono scelti tutti i tappeti provenienti da vari centri di annodatura.

KOOM la città Santa. Bazar di Koom, dove vengono scelti e selezionati i tappeti di Koom, sia Kork che seta.

ESPHAN la più bella città della Persia. I suoi tappeti sono conosciuti in tutto il mondo per la finezza delle sue lane e per la bellezza e delicatezza dei colori.

Tutti i tappeti scelti nelle varie città persiane durante il nostro tour vengono portati ■ un camioncino al lavaggio ■ Teheran. Tutti i tappeti vengono lavati e ricontrollati prima di essere spediti in tutto il mondo.

Fa discutere il caso della Biellese costretta a giocare con l'Under

UNO SQUADRONE A META'

Pochi i titolari d'inizio stagione rimasti: il campionato è falsato? I protagonisti si oppongono

Intervenga il Comitato regionale

CON tutto il rispetto per quello che sostengono i giocatori bianconeri rimasti (pochi) a cui va un adeguato riconoscimento per l'impegno mostrato (non [illegible] facile scendere in campo in queste condizioni), la doppia Biellese, a nostro avviso, ha già falsato il campionato.

La prima squadra laniera [illegible] tutt'altra cosa, da primato assoluto, basta chiederlo a Verbania e Borgosesia [illegible] per citare due esempi; questa, invece, non può che lottare per evitare [illegible] declassamento [illegible] Promozione.

Allora è un caso in cui dovrebbe intervenire il Comitato regionale, a livello di indagine federale. Purtroppo Tarello e compagni [illegible] ne possono nulla, ma è innegabile che in questo girone d'andata si sono viste due compagini diametralmente opposte. E, almeno sotto questo aspetto, ci auguriamo di vederne presto [illegible] terza.

BIELLA. Era partita [illegible] la fama di «invincibile armata»: giocatori che avevano appena vin[illegible] il campionato in Interregionale, vecchie volpi della categoria, giovani tra i più promettenti sembravano fare della Biellese una squadra in grado di aggiudicarsi il girone A d'Eccellenza in tutta sicurezza. Ora, [illegible] neanche metà del torneo, di quell'esercito non sono rimaste che [illegible] seconde linee, pochi coraggiosi volontari che hanno deciso di continuare [illegible] giocare [illegible] ricevere in cambio [illegible] lira e i volenterosi giovani dell'Under 18.

Una delle due punte di quell'enorme iceberg che è la crisi societaria dei bianconeri (l'al[illegible] fa capolino in un luogo inconsueto, le aule del tribunale) è davanti agli occhi di tutti, ogni domenica allo stadio. Dell'undici di inizio stagione non sono rimasti che pochi elementi: il «fedelissimo» biellese Nanni Tarello, il jolly «per forza» Davide Grosso, il roccioso stopper Adelio Chiodini, il portiere Redaelli, il saluggese [illegible] e i due che vengono da p[illegible] lontano, Antonio «Stromberg» Ramundo da Cosenza ed Ernesto Casadei da Roma. A loro si [illegible] aggiunti Mico, [illegible] panchinaro del Borgomanero (a inizio stagione [illegible] doveva acquistare l'attuale capocannoniere del girone Alex Quartaroli), e l'eterno Fulvio Scaramuzzi, che per amore del calcio e della Biellese ha deciso di unirsi alla disastrata rosa.

[illegible] CAMPIONATO

1 REDAELLI
6 TARELLO
4 VIGNA
5 CHIODINI
2 GROSSO
3 TREBBI
8 MEGGIARIN
7 LEONE
10 RAMUNDO (Casadei)
11 GRA[illegible]ELLA
9 CAPOBIANCO

[illegible] ADESSO

1 REDAELLI
6 TARELLO
2 MILAN
5 CHIODINI
4 CASADEI
3 VERONESE
10 SCARAMUZZI
7 LEONE
8 MICO
11 GILA
9 GROSSO

Per il resto la coppia Quartaroli-David ha dovuto chiedere aiuto all'Under 18, a volte pretendendo pure gli straordinari. Così i «minorenni» Gila, Vaglio Tanet, Borgaro, Veronese, Milan e Marostegan, tutti studenti alle superiori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, dopo i primi fine settimana con la partita delle giovanili al sabato e della prima squadra [illegible] domenica, hanno posto un ultimatum ai dirigenti: o ci considerate titolari a tempo pi[illegible] non obbligandoci più a giocare con l'Under, [illegible] ce ne andiamo.

Una situazione indubbiamente precaria, tanto che da qualche parte si è anche accu[illegible] la Biellese [illegible] falsare il campionato. Da Borgosesia ad esempio il presidente Mario Maiol[illegible] ha parlato chiaro: «La super Biellese che ha vinto a Verbania [illegible] ha pareggiato contro di noi [illegible] è le [illegible] squa[illegible] che ora fatica a non subire goleade. Secondo me, il torneo [illegible] è regolare». [illegible] non è l'unico.

Accuse pesanti, a cui però Fulvio Scaramuzzi, vecchio cuore bianconero e tra l'altro ex proprio dei granata valsesiani, ha risposto: «[illegible] spogliatoio abbiamo parlato a lungo di questo. Naturalmente non sia[illegible] d'accordo: quando andiamo in campo, giochiamo sempre al massimo. Forse la Sampdoria, che in serie A per fare posto alla Coppa [illegible] Campioni sta [illegible] mulando figuracce, viene accu[illegible] di falsare il campionato?.»

Giampiero Canneddu

IL [illegible] EX [illegible]

BIELLA. Nel freddo del Lamar[illegible] domenica aleggiavano vecchie ombre. Quelle maglie arancioni, contrapposte alle bianconere, riesumavano il grande sogno [illegible] due anni fa. Biellese-Gravellona si giocò anche allora. Penultima giornata, c'era il sole: decise Marco Weffort all'86, un pallone rapinato a [illegible] metri dalla porta che disperatamente i difensori tocesi cercarono di ricacciare fuori. Fu un gol pesante, che sancì la retrocessione matematica [illegible] Gravellona e lanciò la Biellese a un solo punto dalla coppia Bellinzago-Saronno.

Da allora [illegible] è passato di tempo, quasi un secolo. Weffort, lui sì, [illegible] il sogno di finire in C: ora gioca a Casale, in lotta per salire in serie B. Anche Sergio Caligaris, l'allenatore di allora, l'eroe dell'inutile ed entusiasmante vittoria di Bellinzago nell'ultima di campionato, se n'è andato da Biella. [illegible] è passato di tempo, vero «Caliga»?

«Ora sono a Corsico, Interregionale girone A - [illegible] -. Là giochiamo in [illegible] campo sportivo. [illegible] Biella no, a Biella c'è uno stadio. Ma vedere [illegible] tribune [illegible] come la [illegible] della Coppa Italia contro lo Chatillon, [illegible] stato uno spettacolo desolante».

Un altro ex, Enzo Francisetti, [illegible] quasi [illegible] sulle tribune del Lamarmora. Lo sfortunato protagonista della scorsa stagione, culminata con la triste retrocessione, passando [illegible] lo strano «braccio [illegible] ferro» con Beppe Zandonà (un mezzo esonero mascherato da un periodo di aspettativa), si [illegible] vedere spesso alle gare interne della Biellese. Aspirante alla panchina che [illegible] di Binacchi, secondo alcuni, [illegible]rittura candidato al ruolo di direttore sportivo nella [illegible] gestione Azario, secondo altri. Ma per ora sono solo utopistiche fantasie. La verità [illegible] che, dopo anni di milizia in bianconero, non riesce a [illegible] lontano dalla squadra.

«Mi sembra che battere questo undici, oggi [illegible] oggi, non sia un'impresa difficilissima - racconta il terzino dei tempi d'oro -. Anzi, se non subentrerà presto qualche modifica in [illegible]bito societario, ho l'impressione che [illegible] sarà impresa facile neppure salvarsi. Tutti guardano al Gravellona come la squadra materasso: [illegible] Biellese [illegible] molto più forte anche se è riuscita ad infliggere [illegible] 3-0 agli arancioni. [illegible] avesse iniziato il campionato con questo undici, sarebbe indubbiamente finita in Promozione. Ne [illegible] convinto».

Sergio Caligaris visto da Leale

Enzo Francisetti concorda anche con le tesi del presidente [illegible] Borgosesia Mario Maiolo, che ritiene irregolare l'andamento del campionato, [illegible] quando i lanieri hanno l'organico ridotto all'osso.

«Sono anch'io di questo parere - afferma -. Il torneo è falsato, perché all'inizio la Biellese [illegible] in grado [illegible] dare filo da torcere [illegible] chiunque, come dimostrano anche i risultati ottenuti. Adesso invece [illegible] una compagine che non sfigurerebbe negli Under 18, [illegible] non [illegible] certo [illegible] livello [illegible] un girone [illegible] Eccellenza agguerrito come questo. Se quelle [illegible] vari Trebbi, Meggiarin e Capobianco fossero assen[illegible] per problemi fisici, non ci sarebbe nulla da ridire. Ma in questo [illegible] si tratti di un'altra cosa». [g. ca.]

ATLETICA [illegible]

Cossato, domenica il decimo Gran Premio Cassa di Risparmio

Cross da campioni

Al via grandi nomi dell'atletica italiana: oltre ai biellesi Andrea Bello e Fabia Trabaldo saranno in gara Lambruschini e la Tozzi. I migliori iscritti

Due protagonisti del cross di Cossato: Alessandro Lambruschini e Fabia Trabaldo

COSSATO. Freddo, fango [illegible] dore: [illegible] gli ingredienti del cross, una delle più faticose specialità dell'atletica leggera. E domenica gli esperti della corsa campestre faranno tappa a Cossato, per l'altro grande appuntamento biellese della specialità, oltre al giro di Pettinengo. Fin [illegible] infatti è in programma il Gran Premio Cas[illegible] di Risparmio di Biella, giunto alla decima edizione, [illegible] come al solito [illegible] via della kermesse organizzata dalla Strunese Splend[illegible] ci saranno alcuni grandi nomi dell'atletica azzurra.

Non mancheranno ad esempio i due migliori mezzofondisti biellesi, Andrea Bello in campo maschile e la vicecampionessa europea juniores di 800 e 1500 Fabia Trabaldo. Il portacolori delle Fiamme Oro gareggerà nel [illegible] corto maschile (tre giri del circuito, corrispondenti a tre chilometri [illegible] dovrà contendere il successo al compagno di squadra Alessandro Lambruschini, l'erede di Panetta in Nazionale sui 3 mila siepi. Ma nel duello potrebbero inserirsi altri validi atleti, [illegible] Ferrara e Parma della Snam Milano, il carabiniere Bruzzi, Di Saverio delle Fiamme Gialle e Pregnolato dell'Assindustria Padova. [illegible] sottovalutare neppure l'africano Cishahayo, del Burundi.

Nella specialità del cross lungo (10 chilometri e 200 metri) invece il solo Boffi, un volto già noto a Cossato, sembrerebbe in grado di poter contrastare l'armata straniera. I due tanzaniani Neda [illegible] Moyampanda, accreditato di ottimi tempi [illegible] pista, il marocchino Moussaui, il tu[illegible] Aghzala e il polacco Glogoska sembrano poter rivestire il ruolo di favoriti.

Ci si attende un en plein della Snam invece in campo femminile: nel cross corto gareggia infatti [illegible] campionessa italiana degli 800 metri Nicoletta Tozzi e [illegible] quello lungo la triverese Fabia Trabaldo.

Il programma prevede a partire dalle 10 le gare giovanili e alle 13 quelle seniores, entrambe sul circuito [illegible] Villaggio Aurora. [g. ca.]

SPADA, [illegible]

L'Associazione scherma Pro Vercelli sta diventando sinonimo di trionfi. L'ultimo alloro [illegible] stato colto dalla giovane promessa Cristina Cometti, ai campionati italiani «Allievi».

L'impresa della spadista bicciolana ass[illegible] una valenza ancora più rilevante, se [illegible] considera che Cristina Cometti [illegible] «tirato» con una dolorosa distorsione alla caviglia. Sottolinea il presidente Venè che ha seguito la prova tricolore: «E' stata una "due giorni" stupenda. Nonostante le condizioni fisiche precarie, la nostra spadista è stata a dir poco strepitosa. In più d'una occasione le ho "consigliato" [illegible] desistere per non pregiudicare la [illegible] partecipazione [illegible] la Nazionale al torneo internazionale [illegible] Parigi: anche i medici erano preoccupati per le sue condizioni».

Invece con [illegible] forza di volontà notevole la portacolori della Pro è riuscita a sbaragliare il campo delle avversarie e ha conquistato alla grande il titolo italiano. Nella stessa «categoria», brillante settimo piazza per Arianna Arace, mentre Elisabetta Ferrero è stata eliminata all'altezza delle «finali [illegible] otto» dalla futura campionessa.

Non paga del risultato acquisito Cristina Cometti si [illegible] ripresentata in pedana nei «Cadetti». Dopo aver superato i turni eliminatori ed essersi assicurata il diritto di partecipare agli «assoluti» [illegible] programma [illegible] Bari, l'atleta bicciolana ha dato forfait: «Era allo stremo delle forze - afferma con enfasi Aldo Venè - [illegible] senza l'infortunio, [illegible] sarebbe potuta classificare ottimamente. D'altronde quest'ultima prova era valida soltanto come "qualificazione" e dunque è stato saggio non rischiare».

In campo maschile gli spadisti della Pro hanno raggiunto [illegible] settimo posto [illegible] Alessandro Allova, il migliore dei bicciolani, seguito da Muzio, Ingemi e Bausano. Precisa Venè: «Anche sulle pedane toscane [illegible] nostra società si [illegible] fatta onore, a testimonianza del grado di maturità tecnico-tattica raggiunta dai nostri spadisti. Gran merito per questi ulteriori [illegible] al maestro Victor Kulcsar, il pluricampione del mondo magiaro che infonde [illegible] ragazzi tranquillità e sicurezza. Non a [illegible] nostro allenatore è stato chiamato alla guida tecnica della Nazionale di spada». [p. m. f.]

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 9° concerto. Questa sera alle 20,30. Direttore Maxim Sostakovic. Pianista Lazar Berman. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra (1854-58). Sostakovic: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (1923). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE [illegible] M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri Borgo S. Pietro): Sabato 7 e domenica 8 alle ore 21,30. I Soggetti presentano via Praciosa 11 **(Cosa abbiamo fatto per essere [illegible] cretini)**. Regia di Michele Di Mauro. Ingresso soci [illegible] L. 12.000. Informazioni e prenotazioni tel. [illegible] - 682.[illegible].

[illegible] ILLUNI: Rassegna teatrale «Nascondigli» venerdì 6, sabato 7 dicembre Claudio Tanasi in: **Bagatelle per una recita da Celine**. Via S. Martino 18 Moncalieri, tel. 642.820. Ingr. riservato.

TEATRO NUOVO (C.so M. D'Azeglio 17): Audizioni per corso professionale patrocinato dall'Assessorato Formazione professionale della Regione Piemonte. 7, 8, 9 dicembre. Inf. c. d'Azeglio 17, tel. 669.0868.

RITROVI

[illegible] MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21.30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: [illegible] danze, 21 [illegible] anni '60 con Franco Orsini.

CLUB 84: ore 15.30 [illegible] da Puma danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.O.C. con Gribaudo e la sua orchestra.

DU PARC (tel. [illegible] 52 75): ore 21.

LA [illegible] (corso Taranto 206): questa sera grande spettacolo con Daniele Contea e la sua orchestra.

LE ROI: ore 21. E le stelle ci stanno a guardare oroscopo personale.

NUOVO [illegible] (tel. 660.3443): ore 15 il Garden [illegible] tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA [illegible] (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.07): ore 15 discolsalo. Ing. libero. Ore 21 orch. Luciano Fardini ing. lib.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

AL [illegible]TA PIANO BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 6. Tel. 819.3375.

CHERRY CLUB [illegible] (tel. 740.616): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY [illegible] (tel. 740.610): prenota la tua festa personalizzata.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo [illegible] Torino [illegible] - Tel. 011 913.9113): sabato 7 dicembre [illegible] gradita prenotazione.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato sera cena con [illegible]. Prenot. [illegible].

MACUMBA Pinerolo - Ristorante [illegible] sala d[illegible]. Tel. (0121) 74.115 - 58.826.

OSTERIA TRILUSSA: Passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514 498 - 436.1486.

PATIO DISCOTECA (M[illegible] 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Tiflentino: La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29, tel. 839.8670): incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo illustrato.

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29): tel. 812.4480. Davide [illegible].

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): ore 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi [illegible] da regalo, [illegible] al 24 dicembre.

ARTE AN[illegible] (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti maioliche antiche. Cat. n. 186. Stampe antiche, giapponesi, [illegible] Natale 1991, lista n. 15.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 60 (Sangiano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 [illegible]22, fax 0172 780 014): Dipinti dell'800. Avondo, Boetto, Bonzani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

ARX (via Bertola 31): Sandro Cherchi 16/19.

BATTILOSSI: Tappeti d'antiquariato (via Griffini 45, To), presenta «Eclectica», 27 novembre, 22 dicembre [illegible].

[illegible] (v. dei Mille 42, tel. 839.8905). Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. B. Alberto 24, tel. 532.652). Pittori dell'800 italiano.

G[illegible] LA ROCCA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle [illegible].

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato [illegible]-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

[illegible] DELLE ARTI (via Torino 9, [illegible]gno). Enzo Sciavolino. Orario [illegible].

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo [illegible] Giunta, piazza Castello 165): mostra di Roberto Frogosi. Fino al [illegible] dicembre 1991. Orario: feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

[illegible] (piazza Cavour [illegible], [illegible], 878 627): dipinti, sculture, [illegible] antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 Artisti per un Regalo».

[illegible]: Piero Cerato Presepe Vangelo [illegible] all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi a cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.093): Ennio Morlotti. 15,30/19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Mesiallone.

LE IMMAGINI: Carlo Trevos. Opere 1932-1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17/20 [illegible]razione Miniformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.383): E. Sorin.

RISTORANTE
OASI di BATTAGLINO
PERRANTTO TEL. [illegible]
Cucina tipica piemontese dello chef «il nuovo» salumi nostrani, pasta fatta in casa, vere carni piemontesi, dolci tipici delle nostre valli, l'ottimo dei vini nostrani

---

TEATRO STABILE TORINO
Avviso agli abbonati
per motivi [illegible], lo spettacolo
[illegible]ENTO [illegible]LETANO
con **MARISA LAURITO**
verrà programmato al Teatro Alfieri dal 10 al 15 dicembre 1991 anziché dal 10 al 22 dicembre come precedentemente annunciato
I possessori dei biglietti che hanno già prenotato i posti nella settimana dal 17 al 22 dicembre, sono pregati di recarsi alla Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo) per la sostituzione oppure direttamente alla cassa del Teatro Alfieri un'ora prima dell'inizio dello spettacolo dal 10 al 15 dicembre 1991.
Per informazioni tel. 011/5576246 - 548582

IPOGEA
INCONTRI CON L'ARTE
Le magie di
BORGA, BORGNA, GRAMAGLIA, [illegible]
Inaugurazione giovedì 5/12/91 ore 18,00 - 22,00
C.so Matteotti 13 - Torino tel. 011/561.72.16

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669 95 60
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con GRIBAUDO e la sua orchestra
... tutto liscio, solo liscio!

GROLLA D'ORO 1991 MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (Corriere della Sera)

Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito. (La Repubblica)

CHIEDI LA LUNA

ELLEN BARKIN
BLAKE EDWARDS

Al cinema si va a qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

---

ADRENALINE

con JEAN-MARIE MADDEDDU, CLÉMENTINE CÉLARIÉ, GED MARLON, JEAN-FRANÇOIS GALLOTTE, ALAIN AITHNARD, FRANK BARUK, BERNADETTE COQUERET. Un film di YANN PIQUER, JEAN-MARIE MADDEDDU. JOHN HUDSON, BARTHÉLEMY BOMPARD, ALAIN ROBAK, PHILIPPE DORISON. CDI

LA PRIMA VERA STORIA DI CIO' CHE ACCADE DOPO LA MORTE

Città del Giudizio

BROOKS

PROSSIMA FERMATA: PARADISO

RIP TORN · LEE GRANT · BUCK HENRY

A Sinistra Parcheggio Vite Passate

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella sorpresa ed un bel risultato». (Irene Bignardi - La Repubblica)

«Inconsueto, stravagante, [illegible]mico e poetico...» (La Repubblica)

MUTI - NOIRET

La Domenica Specialmente

LEONE D'ARGENTO
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

ROBIN WILLIAMS · JEFF BRIDGES

LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

GRAND PRIX DEL FESTIVAL DI CANNES 1991

MICHEL PICCOLI · JANE BIRKIN · EMMANUELLE BÉART
un film di JACQUES RIVETTE

LA BELLA SCONTROSA

BILL MURRAY · RICHARD DREYFUSS

Bob può essere un amico tutto speciale. Così speciale da farti impazzire.

Tutte le manie di BOB

WARNER BROS ITALIA

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

PENTA FILM · MARIO & VITTORIO CECCHI GORI · SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

un [illegible] pura adrenalina al 100%

PATRICK SWAYZE · KEANU REEVES

POINT BREAK

KATHRYN BIGELOW

Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

LEONE D'ORO
MOSTRA [illegible] D'ARTE [illegible]

URGA

UN FILM DI NIKITA MIKHALKOV

E' ARRIVATO IL CICLONE **BENIGNI**

Piogge di risate in tutta [illegible]

ROBERTO BENIGNI

JOHNNY STECCHINO

con NICOLETTA BRASCHI · PAOLO BONACELLI · FRANCO VOLPI
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
ROBERTO BENIGNI

Walt Disney Pictures

BIANCA e BERNIE NELLA TERRA DEI CANGURI

UN'ALTRA NUOVA AVVENTURA

WALT DISNEY PICTURES presenta "BIANCA E BERNIE NELLA TERRA DEI CANGURI"
WARNER BROS ITALIA

LO [illegible] ABBINATO: **IL PRINCIPE E IL [illegible]**

GRANDE CONCORSO [illegible]

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché [illegible] tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

PENTA FILM · MARIO & VITTORIO CECCHI GORI · SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

BILLY CRYSTAL · DANIEL STERN · BRUNO KIRBY

la vita, l'amore e le VACCHE

(CITY S[illegible])

PENTA

A 200 anni dalla scomparsa il compositore è celebrato con esecuzioni in tutta la regione

E' morto Mozart, viva Mozart

Si spense a Vienna il 5 dicembre del 1791. Le manifestazioni si concludono con una serie di concerti in calendario da questa sera alla prossima settimana a Vercelli, Asti, Biella, Verbania e Busca. I programmi di sala

IL rito del bicentenario mozartiano raggiunge oggi il culmine. Fu proprio il 5 dicembre del 1791 che il grande musicista, sopraffatto da una malattia sulla quale è rimasto un grande mistero, chiuse la propria esistenza terrena.

Per l'arte fu come se si fosse spento il sole, ma ben pochi se ne accorsero: le povere spoglie consumate dalla sofferenza vennero gettate in una fossa comune nel cimitero di Vienna. L'uomo che aveva messo in disparte lo stanco accademismo, che aveva aperto orizzonti infiniti e spianato la via a tutti i musicisti che lo seguirono pareva già dimenticato.

Ma naturalmente l'opera di Mozart non poteva essere sbrigativamente occultata. Il catalogo, che annovera circa 650 lavori, parla da solo in un crescendo di perfezione e di raffinatezza. Già da bambino, quando «Wolferl» scarabocchiava sui primi pentagrammi, era evidente la potenziale genialità: si trattava di farla emergere e il padre Leopold fu il maieuta giusto.

La produzione mozartiana svaria in ogni genere: dalla musica da camera al pianismo di alta caratura, dal Lied al melodramma, dalla sinfonia al genere sacro. In ogni settore della composizione musicale Mozart lasciò segni inconfondibili. Di sorpendente effetto è, per esempio, la capacità di rischiarare all'improvviso, con una pennellata di colore, atmosfere cupe e pessimistiche, ma anche - al contrario - di gettare ombre di sconforto sulle sue pagine più brillanti.

L'opera di Mozart è protagonista in queste ore di molti concerti. Ouverture dedicata al compositore stasera a **Vercelli** nel concerto di Natale che l'Associazione industriale dedica ai gruppi di volontariato della città. Al Salone Dugentesco, a partire dalle 21, suonerà il celebre Quartetto di Zagabria. Goran Koncar e Goran Bakrac al violino, Ante Zivkovic alla viola e Josip Stojanovic al violoncello saranno accompagnati da altri quattro solisti di fama internazionale: Jean-Michel Tanguy al flauto, Sergio Delmastro al clarinetto, Jiri Kotouc all'harmonium e Riccardo Caramella al pianoforte. Del maestro di Salisburgo verranno proposti il Quartetto in re maggiore K285, per flauto e archi, e il Quartetto il La maggiore K581, per clarinetto ed archi.

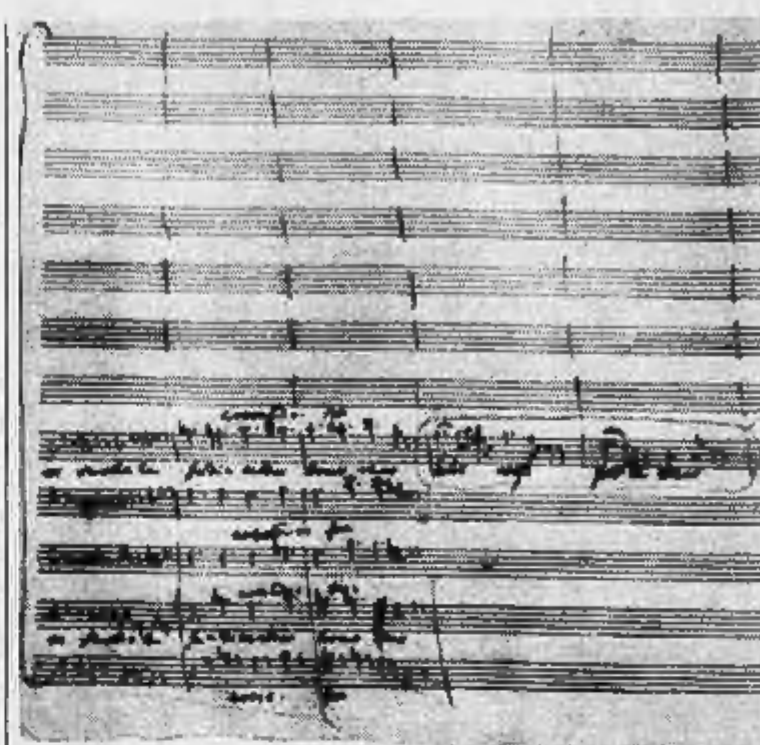
Alcune sonate del periodo giovanile di Mozart saranno riproposte giovedì 12, alle 21, nella basilica di San Sebastiano di **Biella** da Bernard Brauchli. Il concerto, dopo due brevi brani di Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn, si addentrerà in un repertorio interamente mozartiano.

Mozart anche a **Busca**, nel Cuneese, stasera, alle 21. Nei locali della media «Carducci» allievi e insegnanti dell'istituto musicale buschese eseguiranno vari brani del compositore. La serata si aprirà sulle note dell'«Andante in do maggiore K315»; seguiranno l'«Allegro» della «Sonata in re maggiore K381»; un'aria dalle «Nozze di Figaro»; l'«Andante» dalla «Sonata in do maggiore K545». La serata proseguirà con il balletto «Mozartiana». In conclusione «Minuetto» e «Alla Turca».

E ora ad **Asti**. Domenica 8 dicembre alla Collegiata di San Secondo concerto per la chiusura delle celebrazioni mozartiane. E' stata scelta la suggestiva e impegnativa «Messa da requiem». L'esecuzione del brano è affidato alla Corale di San Secondo sotto la guida di Giuseppe Gai.

Concerto mozartiano pure a **Verbania**. Domenica alle 18 il Coro Polifonico e l'Orchestra Ars Musica Verbani con la direzione del maestro Riccardo Zola, parteciperanno alla solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di S. Vittore a Intra con l'esecuzione della «Missa brevis» K275 in Si bemolle maggiore.

Gli aostani avranno la possibilità di assistere ad un concertop mozartiano a **Ginevra**. Sarà la corale «Psallette», diretta da Laurent Gay, a ricordare la figura del compositore. A partire dalle 20,30 al Temple de la Fuserie. Il coro eseguirà tra l'altro l'«Ave verum».

«La famiglia Mozart», dipinto anonimo del 1770. A destra una delle ultime pagine manoscritte del Requiem

NEL REQUIEM LE SUE INQUIETUDINI

Fra tutte le opere di Mozart, il «Requiem» è una di quelle che offrono le maggiori emozioni. Ciò è dovuto all'aura di mistero che ne avvolse a lungo la genesi. Da tempo l'arcano è stato svelato: si è infatti accertato che l'ignoto committente era un nobiluomo il quale, rimasto vedovo, voleva celebrare la memoria della moglie con un'opera fatta passare per sua. Di qui la richiesta, ben remunerata, di un «Requiem».

Il «torso» dell'opera trovò forma definitiva grazie a un allievo di Mozart, Xaver Süssmayr, al quale la vedova Costanza si era rivolta. Il giovane fece del suo meglio per completare la partitura e non si può certo dire che abbia tradito lo spirito del Maestro, anche se non può restar celato un che di scolastico che Mozart non avrebbe approvato.

Pur senza raggiungere le dimensioni teatrali della «Messa di requiem» verdiana, il «Dies irae» di Mozart emana una fosca inquietudine resa ancor più lancinante dai cupi rintocchi dei timpani, mentre il momento più lirico e toccante è nell'inarrivabile «Lacrymosa».

Da sottolineare la presenza dei corni di bassetto, che ad onta del nome sono clarinetti di timbro più basso e metallico. Da essi promana un misterioso ottimismo, discreto riverbero del «Flauto magico». [l. o.]

LE SERATE PER DIVERTIRSI

BORGOVERCELLI
Suonano i Costabravo

Questa sera alla discoteca «Globo», in zona bivio Sesia sulla statale Vercelli-Novara, suonano il gruppo vercellese dei Costabravo. Il primo brano è previsto alle 21. La festa è organizzata dalla locale Associazione baseball.

CIGLIANO
All'insegna di house e reggae

Gli «Aeroplani Italiani», la band composta da Viviana Sernagiotto, Frank Nemola, Ricky Rinaldi, Roberto Vernetti e Alessio Bertallot, è protagonista stasera al music-club «Due», nel Vercellese. Propongono una parte del loro repertorio composto da brani di successo rap, house ed hip-hop. Cominciano a suonare alle 22.

BIELLA
Festa afro reggae

Domani sera alla «Cabala», in via Torino, torna il dee-jay giamaicano Emanuel Miller per una festa afro-reggae. Ingresso gratuito a cominciare dalle 22.

BRUSNENGO
Successi in discoteca

Al dancing il «Faro», nel Vercellese, appuntamento per i «discotecomani» per una serata dal titolo «Discoteca con il meglio degli Anni Settanta e Ottanta». S'inizia alle 21,30.

GHISLARENGO
Concerto dei Rock Machine

E' in programma domani sera alle 22 alla «Piscine» il concerto dei «Rock Machine». I componenti: Roberto Picozzi (voce), Riccardo Roattino (chitarra), Antonio Lupi (basso), Alessandro Silvestri (batteria) e Roberto Bassegi alle tastiere.

AROMA
Revival e underground

Si balla questa sera alla discoteca «La Rocchetta» di via Sempione 5. Nella sala superiore, musica revival, sotto, spazio all'underground. L'ingresso è gratuito per le dame.

VIGEVANO
Serata blues

Il tastierista lomellino Ivan Guizzardi anima la serata in musica del «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18). Repertorio incentrato sul rythm and blues. S'inizia alle 22.

COURMAYEUR
Riapre l'Abat-Jour

Riapre questa sera, dopo la solita pausa autunnale, la discoteca «Abat-Jour». Sarà l'orchestra spettacolo di Macario ad inaugurare le danze e gli appuntamenti musicali che il locale propone nel corso della settimana; il giovedì sera sarà dedicato al ballo liscio, mentre le altre sere sarà la discomusic del momento a trascinare i giovani in pista. Appuntamento sempre alle 21,30.

Una divertente commedia americana questa sera al Nuovo di Borgomanero

Gullotta, ovvero mr. Popkins

E' la storia di un moderno Candido della società americana, messo a dura prova da una società competitiva e nevrotica. Ispirata a un lavoro di Murray Schisgal, commediografo sulla breccia da trent'anni

DI questo passo a Borgomanero si saprà tutto sull'arte scenica: da Aristofane a Eduardo De Filippo, fino agli autori delle più spericolate avanguardie sperimentali. La città va a teatro di continuo. Martedì e ieri è toccato agli studenti delle medie, stasera sono di turno gli adulti.

Va in scena una divertente commedia americana, «Il signor Popkins», di Murray Schisgal, commediografo sessantacinquenne, noto in campo internazionale da trent'anni almeno. La commedia (al teatro Nuovo con inizio alle 21), viene allestita dalla Produzione Fascino E.T. con la regia di Patrick Rossi Castaldi e l'interpretazione di un personaggio popolare al pubblico televisivo: Leo Gullotta.

E' la storia di un moderno «Candido» della società americana, il signor Popkins, messo a dura prova dai provocatori di mestiere di una società competitiva e nevrotica.

Lì, in mezzo a rampanti carrieristi e a ipocriti campioni dell'efficientismo a stelle e strisce, ci sta lui: il nostro signor Popkins, onesto apparentemente liliale, vulnerabile quanto imprevedibile. Una commedia «di un buonumore sinistro», è stata definita, non senza un certo cinismo.

Gli organizzatori del circuito teatrale regionale - in altre parole, gli esperti del Teatro Stabile di Torino, che organizza la stagione di prosa locale con Comune e Regione - hanno scelto Popkins come secondo spettacolo del cartellone.

Torniamo all'autore. I suoi primi grossi successi risalgono al principio degli Anni Sessanta: lo scrittore statunitense si fece conoscere e applaudire dapprima a Londra e, soltanto qualche tempo dopo, a New York con due atti unici, rappresentati in seguito anche in Italia con i titoli «I dattilografi» e «La tigre».

La fortuna arrise al bravo commediografo americano già nel 1963 con «Luv», un testo comico, autentica farsa sul vecchio tema del triangolo amoroso-familiare con esilaranti divagazioni satiriche sulla psichiatria, sulla voglia di successo e sulle avanguardie di ogni genere e tipo. In Italia «Luv» fu portata in scena da un inimitabile Walter Chiari e da un grande caratterista come Gianrico Tedeschi.

Come si vede, Schisgal ha buoni precedenti anche in Italia. Tra le sue opere si potrebbero citare almeno «Frammenti», «Jimmy Shine», «Il dottor Fish».

La stagione teatrale borgomanerese proseguirà poi, giovedì 19, con il primo spettacolo della sezione cabaret, che è un po' la novità dell'anno. Nella serata inaugurale di questo breve ciclo (tre spettacoli in tutto), verrà presentato «Le balene restino sedute», un testo scritto e interpretato da Alessandro Bergonzoni. Uno spettacolo in bilico tra lettura quasi accademica e drammatizzazione comica, non senza punte di ambiguità.

Francesco Allegra

L'attore Leo Gullotta

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il grande inganno** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**The Doors** Regia di O. Stone. Or.: 20; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dutch è molto meglio di papà** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Chiedi la Luna** Or.: 20,15; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2½** Non viet. Ap. 20,30, film 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Zanna bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15.15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Orchidea selvaggia 2** Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanaldo 3	**Anteprime cinematografiche** Attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti, ore 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il trovatore** Ore 20,30. Biglietteria (ore 13-18,30).
Piccolo Regio p. Castello 215	**Byzantium** Ore 21. Biglietteria tel. 881.52.41/242.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Libertà a Brema** Dal 10 dicembre. Il Gruppo della Rocca.
Alfieri p. Solferino 4	**Il teatro canzone di Giorgio Gaber** Ore 20,45. Per inf. tel. 011 / 557.62.45-544.562.
Carignano p. Carignano 6	**Parenti terribili** Ore 20,45. Presenta la compagnia del Teatro Eliseo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**La commedia da due lire** Ore 21. Prev.: cassa teatro 10-13 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telefilm
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Venus il Ninja**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Mago Marino**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartone
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
20,30 **Quattro storie di donne**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Le avventure di Oliver Twist**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Shark Rosso nell'oceano**, film
22,20 **Fatti di cronaca vera**, news
22,30 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoni
18 — **Pinocchio**, cartoni
19 — **Tgg special**
21,15 **Una notte sui tetti**, film

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,20 **Visti da vicino**
23,05 **Tg Sera**
23,25 **Bianco nero e sempreverde**

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Le campane di Santa Maria**, film

Telebiella
18 — **Cartoni**
19,30 **Tg Biella**
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Arti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Doc Elliot**, telefilm

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**, ed. sera
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **I due monelli**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu**: Terra donna
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario Ena**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La storia del generale Custer**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**, telefilm
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Strike commando**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Borgosesia, Corrado Pani apre la stagione di prosa con un lavoro del giovane Koljiada

A teatro con i sogni della nuova Russia

«La fionda», in calendario sabato sera, è stata rappresentata per la prima volta pochi anni fa, con l'avvento di Gorbaciov. Tra gli spettacoli anche insoliti musical, l'operetta classica e un concerto di Eugenio Bennato

BORGOSESIA. Corrado Pani, con «La fionda», apre sabato nel teatro della Pro Loco la stagione di prosa borgosesiana: un appuntamento che si annuncia fra i più affollati avendo raddoppiato in pochi giorni il numero degli abbonamenti rispetto all'anno scorso. Ma soprattutto, il ciclo di dieci spettacoli proposti rappresenta uno spregiudicato profilo del teatro contemporaneo in cui non mancano il musical farsesco, la «riscrittura» tragicomica di alcuni romantici personaggi letterari come Jekyll e Hyde, e piccole produzioni teatrali che propongono i lavori di giovani autori.

«La fionda» potrebbe rientrare in quest'ultima categoria, benchè abbia ormai una sua «piccola storia» che si intreccia con i rivolgimenti del mondo sovietico. L'autore della pièce, Nikolaj Koljiada, ha infatti soltanto 34 anni ma per vedere messa in scena la «prima» della sua opera ha dovuto aspettare la glasnost di Gorbaciov. La prima rappresentazione de «La fionda», censurata nel suo paese, è infatti avvenuta in California al «Repertory theatre» di San Diego nel 1989.

Il dramma è imperniato intorno alla figura di un povero storpio che sogna un impossibile riscatto fisico confrontandosi con la bellezza di un giovane, suo vicino di casa. Ilja (interpretato da Corrado Pani) è però uno di quei personaggi complessi, contraddittori, disperati, che popolano spesso il romanzo russo e in particolare quello di Dostoevskij. La stessa opera di Koljiada potrebbe portare per epigrafe l'aforisma dostoevskijano in cui si afferma che «se il mondo potrà salvarsi, a salvarlo potrà essere soltanto la bellezza».

Del resto, attraverso la storia d'amore di Ilja, si ripropone metaforicamente anche il desiderio di evasione e di salvezza di un'intera collettività. Benchè nel complesso «La fionda» sia un'opera fondamentalmente pessimista, l'autore suggerisce infatti che sono i sogni, sono i tentativi di cercare la propria libertà, a dare significato all'esistenza.

Accanto a Corrado Pani recitano Roberto Zibetti nel ruolo di Anton e Mafalda Valle in quello di Larisa. La regia è di Roman Viktuk al quale si deve la «prima» dello spettacolo in California.

La stagione di prosa valsesiana, allestita in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e la Regione Piemonte, proseguirà martedì 7 gennaio con «Nunsense», il musical delle suore di Dan Goggin, uno dei successi più eclatanti di off Broadway di questi anni. Le protagoniste sono cinque suore che si trovano costrette ad allestire uno show per raccogliere i fondi necessari e seppellire alcune consorelle «momentaneamente» in sosta nel freezer. Insomma una sorta di commedia almodovariana con uno spiccato humor noir. L'appuntamento successivo è una parentesi nell'operetta (il 16 gennaio) di Lear con «La vedova allegra».

Eugenio Bennato è invece il protagonista del recital «La macchina della luna», domenica 26 gennaio, accanto a un coro composto da quattro vocalist, una soprano e un quartetto di musicisti. Giovedì 13 febbraio la stagione torna invece sui più battuti sentieri della prosa con la compagnia «Dada Umpa». Tra autori, Bosio, Conforti ed Erba fanno il «verso» alla più celebre commedia di Beckett presentando una pièce intitolata «Aspettando Godo». Il personaggio principale è un uomo dubbioso su ogni aspetto della sua vita, in procinto di partire ma senza sapere ancora qual è la meta.

La farsa colorata con lievi ironie lascerà il posto mercoledì 26 a «Jekill e Hyde» ispirato al famoso racconto di Stevenson. Questa volta il famigerato dottor Jekill è però un trasgressivo psicanalista. Il cartellone si concluderà con altre quattro pièces «Scacco pazzo» il 19 marzo, «La pulce nell'orecchio» di Feydeau il 29, «E te dico core core» il 3 aprile, «Le interviste impossibili», il 9 aprile, sulla traccia del libro scritto da Calvino, Eco e Sanguineti.

Marco Conti

Corrado Pani visto da Ghiglione. L'attore è l'atteso interprete della pièce di Nikolaj Koljiada «La fionda», in scena sabato

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Orario: 19,30
L. 9000/6000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Orario: 19,30 spett. unico
Lire 8.000/6.000

La renna

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 8000/6000

Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Ore 21,15 spett. unico
Lire 5.000 o con tessera

La Cinerassegna «Il viaggio, la memoria... itinerari per immagini» presenta **Martha ed io** *di J. Weiss (Repubblica Federale Tedesca 1988)*

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8.000

Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000

Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000

A proposito di Henry

Verdi
Inf. tel. (015) 253.8927
Or.: 22 spett. unico
Lire 9000/6000

Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e illusoria. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Radar
Inf. orari (015) 78.320
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000

Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. contin.
Lire 8000/7000

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Corso
Inf. orari (0163)
Or.: 21
Lire 8000/7000

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Zappalà e Lelewel al Rosa Shocking

Grande festa stasera per il secondo compleanno della discoteca «Rosa Shocking» di Roasio. Ospiti del party il campione del mondo «1990 dee day» Francesco Zappalà. Con lui c'è «DJ Lelewel», nome d'arte di Daniele Davoli. Durante la serata sarà inoltre inaugurata una seconda area con una nuova pista per «musica diversificata». Ingresso gratuito e dolci per tutti.

Il liscio del Globo

Questo è il carnet del «Globo» per le prossime settimane. Domani sera suona Giliana Gilian. Sabato c'è l'orchestra Cherubino. Domenica sul palco salirà invece Sandrino Piva. Venerdì 13 di scena il complesso di Daniele Comba, sabato 14 l'orchestra di Morenito Morelli, domenica 15 il gruppo di Camillo Santamaria, venerdì 20 orchestra di Beppe Nardi, sabato 21 il gruppo Mauro e Renato, domenica 22 l'orchestra di Dante Torricelli. Mercoledì 25 l'orchestra Historia, giovedì 26 il gruppo di Carluccio Ramponi, venerdì 27 suonano i Castellina Pasi, sabato 28 il complesso di Roby Barbieri, domenica 29 l'orchestra Macario e martedì 31 veglionissimo di Capodanno con Massimo della Bianca.

Osteria-teatro a Ronsecco

Ultima rappresentazione della prima serie di spettacoli itineranti de «Lo Spazio scenico», la nuova compagnia vercellese che ha messo in scena «Osteria della Corona Grossa», pièce di Pino Marcone. Il rendez vous è per le 16 di domenica al salone comunale di Ronsecco.

A Biella Bach e Vivaldi

E' in programma per sabato prossimo un concerto benefico di Natale. Nella basilica di San Sebastiano, a Biella, si esibirà il duo Radini e Tamiati che annuncia l'esecuzione di musiche di Bach, Brahms, Torelli, Vivaldi e Haendel. Si inizia alle 21.

A Borgosesia il rock dei Bitch

La Pro Loco di Borgosesia organizza domani sera un concerto del gruppo «The Bitch Boys». La giovane band si esibirà nel teatro dell'ente, in via Sesone, alle 20,45, proponendo brani dei maggiori esponenti della musica rock italiana e straniera. Saliranno in pedana Daniele Ferrari voce, Federico Sizzano e Lodovico Ferrari alle chitarre, Donatello Sizzano alle tastiere, Massimo Ciocca al basso e Salvatore Mango alla batteria.

Concerto d'organo con Radini

Domenica pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Roasio, in frazione Sant'Eusebio, si terrà un concerto d'organo. Il maestro Giuseppe Radini, della «Collegiata di San Gaudenzio» di Varallo, interpreterà alcune pagine di autori moderni e contemporanei. In particolare saranno eseguiti brani di Martucci, Perosi, Bossi, Respighi e Boelman. L'appuntamento è alle 17.

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di F. Cottini

VERCELLI
Tombola per l'Unicef

Questa sera si replica per il sesto anno consecutivo l'ormai tradizionale tombola natalizia organizzata dalla sezione vercellese del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Per giocare con cartelle e cinquine l'appuntamento è alle 21 alla discoteca Estasy Disco Club di galleria Viotti: saranno il vicesindaco Angelo Fragonara e Piero Monformoso ad estrarre i numeri dal bussolotto. Tra un gioco e l'altro è in programma un'esibizione delle danzatrici della scuola Free Body diretta da Daniela Tricerri. Il ricavato della tombola servirà per le moltissime iniziative a favore dei bambini in tutto il mondo. Sabato e domenica l'Unicef sarà impegnato in una raccolta «prenatalizia» di denaro alla galleria dell'ipermercato Continente: chi parteciperà alla colletta, anche con un'offerta minima, riceverà materiale con marchio del Fondo oppure preparato dai soci vercellesi.

BIELLA
Manifestazione di Amnesty

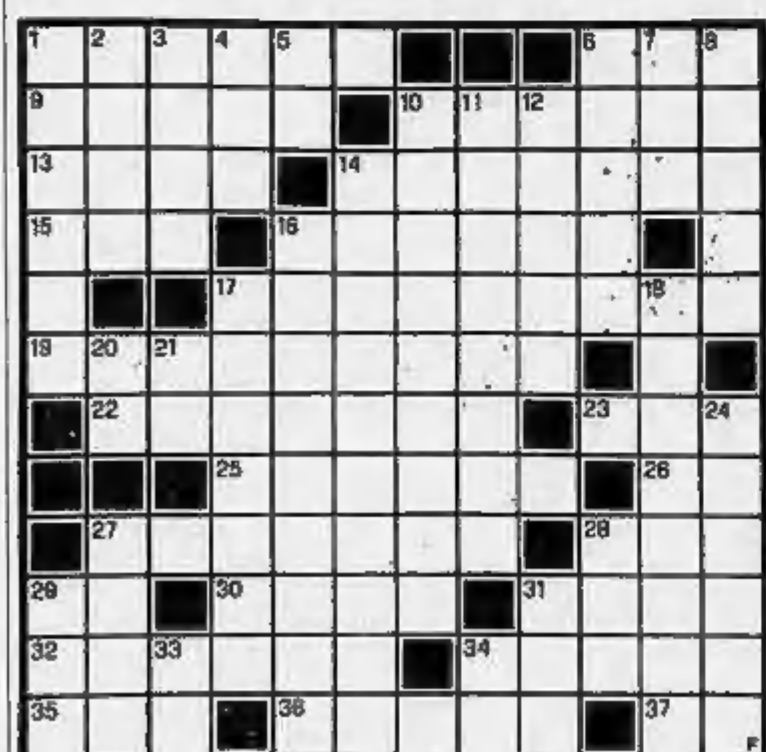
Rappresentanti del Movimento per la difesa dei diritti dell'uomo sabato dalle 17 alle 19 sotto i portici di piazza Vittorio Veneto distribuiranno cartoline da spedire ai governi di Iran, Malawi, Corea del Sud e Colombia per chiedere la liberazione di cinque prigionieri d'opinione «adottati» in occasione del trentennale del movimento.

VERCELLI
«Voci per la libertà»

Sabato la sezione vercellese di Amnesty International organizzerà al Salone Dugentesco un concerto della Camerata Polifonica «Viotti» diretta da Vittorio Rosetta. E' iniziata la prevendita dei biglietti, del costo di 10 mila lire, che si possono acquistare da Dialoghi Giochi, Libreria dell'Arca, Coarte e Radio Comunità Trinese. Il ricavato servirà a finanziare le attività dell'organizzazione in favore dei prigionieri per motivi di opinione.

VERCELLI
Il Lions per Telethon

In occasione della maratona televisiva benefica, che inizia domani sera e durerà 48 ore praticamente consecutive, il club vercellese di servizio organizza un centro di raccolta delle offerte in piazza Zumaglini, aperto sia sabato che domenica con orario continuato dalle 9,30 alle 20. «Telethon» raccoglie fondi per contribuire alla ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari di origine genetica e in particolare sulla gravissima distrofia muscolare.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Stradetta di paese. **6.** Sacerdote in breve. **9.** Le casse degli Stati. **10.** Rivestimento, pellicola. **13.** Salvador, pittore spagnolo. **14.** Come certi edifici in rovina. **15.** Ovest Nord-Ovest. **16.** Vasta prateria dell'America. **17.** Relativo al nostro sistema stellare. **19.** Deprimenti, demoralizzanti. **22.** Uno spuntino verso le quattro. **23.** Raganella verde. **25.** Si infrange sugli scogli. **26.** Ha scritto «I promessi sposi» (iniziali). **27.** Fabbricante di tine. **28.** Pendono dalla lenza. **29.** L'isola della maga Circe. **30.** Si indirizza al bersaglio. **31.** Comico italiano. **32.** Fumano soprattutto d'inverno. **34.** Si oppone al Nadir. **35.** Ordine di fermata. **36.** Città della Valle omonima. **37.** Vocali in rosa.

VERTICALI. 1. E' rimasta senza marito. **2.** L'ex Persia. **3.** Diminuzione **4.** Gioia... familiari. **5.** La fine dei polli. **6.** Monte biblico. **7.** Antifona abbreviata. **8.** Fratello di Abele. **10.** Lavora in tintoria. **11.** Adeguato, aggiustato. **12.** Sono superiori quelle dei geni. **14.** Dura tutto l'anno. **16.** Penisola italiana. **17.** Massimo attore. **18.** Vi si intingeva la penna. **20.** Iniziali del poeta Monti. **21.** La città lagunare (sigla). **24.** Opera teatrale del Tasso. **27.** Divinità fenicia. **28.** Fiume francese. **29.** Ente Comunale di Assistenza (sigla). **31.** Dea della Terra. **33.** Meta senza pari. **34.** Zeta priva di vocali.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	L	O	R	E			O	S	T	E
A	M	O	R	E		C	I	S		I	V
M	O	L	E		P	A	N	T	E	R	A
E		A		F	A	R	C	I	T	A	
R	R		F	O	R	M	A	L	I	T	A
A	I		A	R	S	E	N	I	C	O	
	V	E	N	T	I	L	A	T	O	R	E
V	E	N	T	I	M	I	L	A		E	L
A	R	C	I	N	O	T	A		R		M
S	S	O		I	N	A	T	T	I	V	O
C	O	M	O		I	N	E	T	T	O	
A		I		M	A	I			A	N	A